REPERTORIO NAZIONALE

CANTI PER LA LITURGIA

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA



ELLEDICI

REPERTORIO NAZIONALE

CANTI PER LA LITURGIA

CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA



ELLEDICI

L'Ufficio Liturgico Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana ringrazia quanti hanno collaborato alla realizzazione di questo progetto, in particolare Luciana Masciullo, Angelo Cannata e Roberto Pozzato.



© 2010 Editrice ELLEDICI - 10096 Leumann TO
E-mail: mail@elledici.org
ISBN 978-88-01-04295-5

Stampa: SEB Torino

PRESENTAZIONE

«Il Popolo di Dio radunato per la celebrazione canta le lodi di Dio. La Chiesa, nella sua bimillenaria storia, ha creato, e continua a creare, musica e canti che costituiscono un patrimonio di fede e di amore che non deve andare perduto. Davvero, in liturgia non possiamo dire che un canto vale l'altro» (*Sacramentum caritatis*, n. 42). Queste parole di Papa Benedetto XVI esprimono in modo sintetico la considerazione che la Chiesa ha sempre riservato al canto liturgico.

I documenti magisteriali recenti sono concordi nel sottolineare che una celebrazione liturgica priva del canto è una rinuncia al coinvolgimento che il cantare porta con sé, e perciò rende più difficile la partecipazione piena e vissuta. Sarebbe sufficiente a questo proposito rileggere l'Istruzione *Musicam sacram*: dopo aver premesso che «l'azione liturgica riveste una forma più nobile quando è celebrata in canto», si afferma che con la celebrazione in canto «la preghiera acquista un'espressione più gioiosa, il mistero della sacra liturgia e la sua natura gerarchica e comunitaria vengono manifestati più chiaramente, l'unità dei cuori è resa più profonda dall'unità delle voci, gli animi si innalzano più facilmente alle cose celesti per mezzo dello splendore delle cose sacre, e tutta la celebrazione prefigura più chiaramente la liturgia che si svolge nella Gerusalemme celeste» (n. 5).

Per cantare in modo consono alla liturgia della Chiesa occorrono però canti adatti quanto al testo, alla musica e allo stile, canti cioè che incarnino ciò che la liturgia chiede di compiere e che i fedeli possano agevolmente fare propri.

Fu questa esigenza a motivare la prima edizione del *Repertorio nazionale di canti*, presentato per l'uso liturgico alle Chiese che sono in Italia dalla Commissione Episcopale per la liturgia il 6 gennaio 2001. Esso intendeva non solo evidenziare il significato e il ruolo del canto nella preghiera liturgica, ma anche rispondere alla richiesta di un repertorio nazionale, in grado di suggerire alcuni criteri fondamentali che orientassero nella scelta dei canti e garantissero la dignità delle celebrazioni.

Conformemente al disposto del n. 108 dell'Istruzione *Liturgiam authenticam*, tale repertorio – opportunamente rivisto e integrato – è stato sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Generale dei Vescovi italiani e ha ottenuto il 20 maggio 2008 la *recognitio* della Congregazione per il culto divino e la disciplina dei sacramenti.

Viene ora pubblicato in una nuova edizione corredata di testi e partiture, quale strumento concreto al quale attingere nella scelta dei canti più appropriati per le diverse celebrazioni.

Esso mette a disposizione delle nostre comunità un buon numero di composizioni che rispondono alle esigenze liturgiche, con l'obiettivo di coniugare la dignità delle parole e delle musiche con la cantabilità, al fine di sostenere e promuovere la partecipazione attiva dell'assemblea.

Senza sostituirsi ai repertori esistenti, approvati dall'autorità ecclesiastica competente, intende assumere un carattere di esemplarità, favorendo la diffusione di un patrimonio nazionale, anche in considerazione dell'alta mobilità che caratterizza i tempi moderni e del frequente convergere dei fedeli in occasione di raduni nazionali, convegni e congressi.

Auspico che questa raccolta possa essere di grande utilità per le nostre celebrazioni, aiutandoci a condividere anche nel canto quel patrimonio di fede e di esperienza religiosa che contraddistingue il popolo italiano.

✠ MARIANO CROCIATA
Segretario Generale della CEI

19 Aprile 2009

PREMESSA

I Vescovi della Commissione Episcopale per la liturgia presentano alle comunità ecclesiali italiane questo repertorio di canti per l'uso liturgico. Si augurano che esso costituisca un valido contributo per la verità, la spiritualità e la dignità delle celebrazioni. Invitano i responsabili diocesani e parrocchiali dell'animazione liturgica, e in specie di quella musicale, ad attingere ampiamente alla presente raccolta e ad ispirarsi nelle proprie scelte concrete ai criteri che hanno guidato la sua elaborazione. Confidano che il "repertorio nazionale" dia nuovo vigore all'"arte del celebrare", restituendo bellezza ed espressività all'atto del cantare, parte integrante della liturgia della Chiesa.

1. Il presente "repertorio nazionale" vuole riprendere in modo efficace la prima proposta fatta dalla Conferenza Episcopale Italiana, pubblicata nel 1979 e denominata "repertorio-base a carattere nazionale" (*Notiziario della Conferenza Episcopale Italiana* 1979, 17-27). Questo secondo elenco di canti è stato selezionato da un apposito gruppo di lavoro, a ciò incaricato dall'Ufficio Liturgico Nazionale ed è stato approvato dai Vescovi italiani il 24 maggio 2007, nel corso della LVII Assemblea generale. Non si propone come un'opera chiusa e definitiva: potrà infatti essere ulteriormente rielaborata.

2. Il "repertorio nazionale" intende rispondere a una duplice esigenza:
- segnalare e rendere reperibili canti adatti alle celebrazioni liturgiche, partendo dalla produzione tradizionale e da quella degli ultimi decenni (canti con testi e melodie nuovi, canti con testi nuovi su melodie preesistenti);
- diffondere, mediante le scelte operate, alcuni criteri di individuazione e selezione dei canti, che aiutino a scegliere in modo più attento a livello locale.

3. Gli ambiti che questo nuovo "repertorio nazionale" tiene presenti sono:
- i canti dell'Ordinario della Messa;
- i canti propri del Triduo Pasquale;
- i canti propri delle celebrazioni eucaristiche festive di tutto l'anno liturgico (esclusi i salmi responsoriali);
- i canti per il culto eucaristico;
- i canti per le esequie.

Non sono stati per ora considerati:
- i canti per la celebrazione degli altri Sacramenti;
- i canti della Liturgia delle Ore.

Mancano anche i canti per i pii esercizi e per la pietà popolare.

I recitativi rituali, già editi nel Messale e in altri libri liturgici, pur non comparendo in questo elenco, fanno parte del "repertorio nazionale".

4. Si tratta in massima parte di canti in lingua italiana; alcuni sono in lingua latina con annessa traduzione conoscitiva. I canti scelti sono tratti da pubblicazioni edite in Italia negli ultimi trent'anni circa (riviste, fascicoli, raccolte); la fonte viene sempre segnalata.

5. I redattori sono consapevoli che questa selezione non è in grado di venire incontro a tutte le esigenze locali: essa non intende quindi soppiantare i canti già in uso e neppure impedire che vengano prodotti e messi in circolazione nuovi canti, nel rispetto delle norme liturgiche.

6. Il criterio prioritario che ha guidato la selezione è quello della pertinenza rituale. È indispensabile che ogni intervento cantato possa divenire elemento integrante e autentico dell'azione liturgica in corso. Questo stesso criterio dovrebbe essere, per tutti e in ogni occasione, il primo e principale punto di riferimento.

7. Alla luce del criterio precedente diventano comprensibili e insieme necessari gli altri criteri a cui questo "repertorio nazionale" cerca di ispirarsi in modo da essere esemplare per ogni scelta locale: la verità dei contenuti in rapporto alla fede vissuta nella Chiesa ed espressa nella liturgia; la qualità dell'espressione linguistica e della composizione musicale; la cantabilità effettiva per un'assemblea media e la probabilità che essa possa assumere questi canti riconoscendoli parte integrante, o integrabile, della propria cultura.

8. Questa proposta intende favorire la partecipazione cantata di assemblee liturgiche con caratteristiche medie, quali sono quelle parrocchiali domenicali. Assemblee liturgiche feriali più strettamente caratterizzate per età, ambiente, orientamenti spirituali, non vengono qui prese in considerazione e richiedono attenzioni particolari, benché anch'esse possano trarre vantaggio dall'accogliere e praticare canti più "comuni", evitando in tal modo ogni forma di chiusura e di incomunicabilità.

9. L'intervento sostenitore e dialogante di un coro, che può consistere in una piccola schola o in un gruppo corale più nutrito, è del tutto auspicabile in una celebrazione, specie se festiva. La finalità propria di questo repertorio esclude canti per solo coro. Per reperire eventuali armonizzazioni a più voci si può ricorrere alle fonti, da cui i singoli canti sono stati tratti. È sempre possibile che i compositori rielaborino le melodie popolari fornendo interventi più ricchi per la partecipazione dei cori.

10. Fanno parte del ministero liturgico del canto anche gli interventi dei solisti (presidente, diacono, salmista, voci singole alternanti con assemblea e coro), secondo le esigenze del rito e la forma del singolo canto (recitativo, salmodia, strofe di un inno con ritornello, litania, responsorio e forme miste). Una corretta articolazione dei ruoli – assemblea, coro, solisti – contribuisce alla "verità" dell'azione cantata.

11. L'accompagnamento strumentale è organistico e contiene soltanto la versione a una voce con l'accompagnamento. Ciò non impedisce di trarne, con la professionalità necessaria, parti per altri strumenti, adatti e disponibili, che possano integrare l'organo (cf MESSALE ROMANO, *Precisazioni CEI*, n. 13).

12. Nell'esecuzione concreta di un canto liturgico entrano in gioco numerosi fattori, legati alla capacità degli animatori e dell'assemblea, alla situazione acustica e architettonica locale e ad altre circostanze. Nessun repertorio, neppure il migliore, potrà mai bastare da solo a raggiungere il fine per cui lo si usa, se non si porrà la massima cura nel provvedere a un'integrazione corretta e significativa del canto nel vivo dell'azione liturgica.

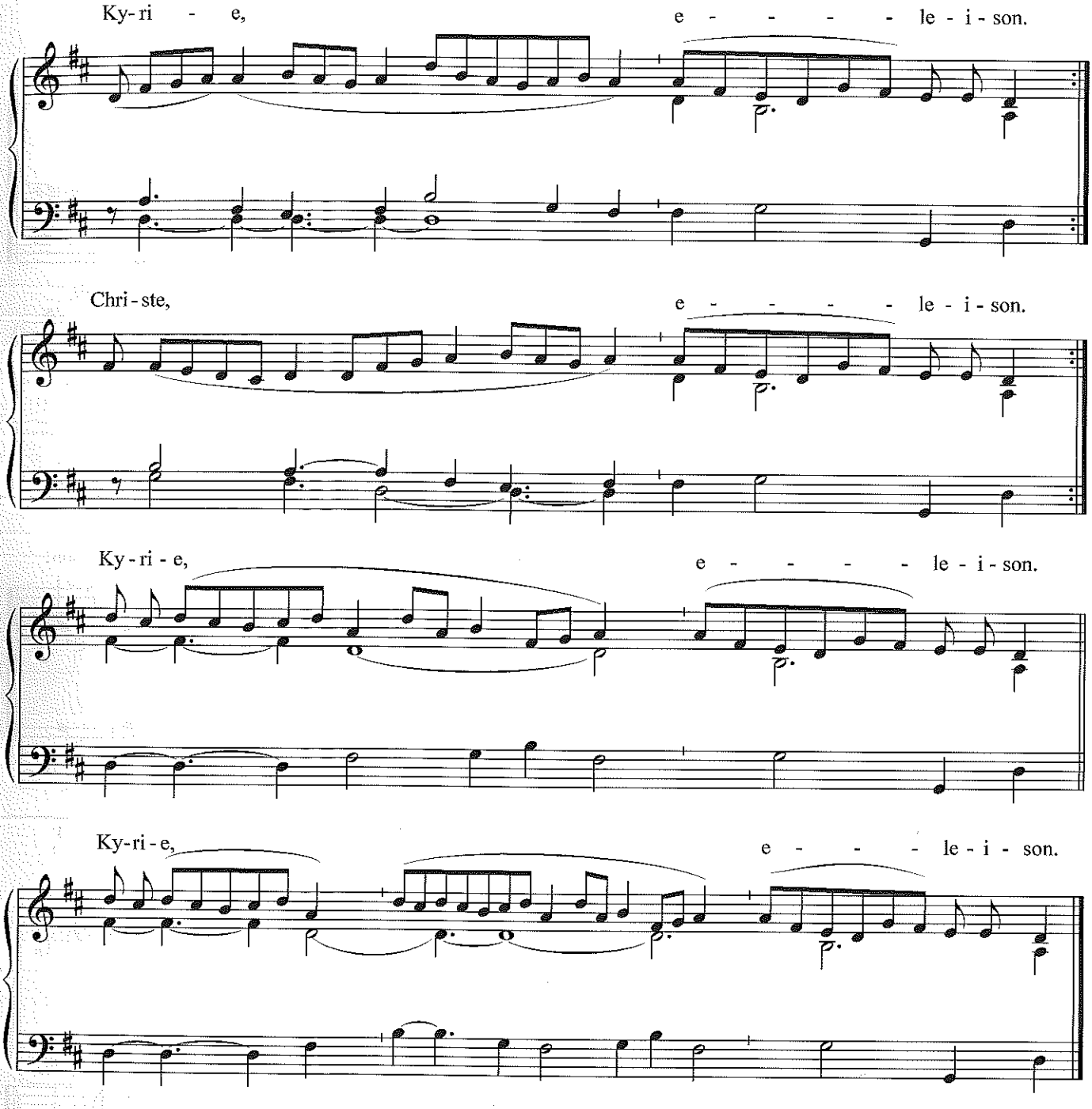
13. L'adozione di questo "repertorio nazionale" da parte delle diocesi, e quindi di tutti coloro che in esse sono incaricati del canto e della musica nella liturgia, può avvenire in vari modi:
- se la diocesi (o la regione ecclesiastica) ha già un suo repertorio, converrà, appena possibile, integrarlo con tutto o parte del "repertorio nazionale", contribuendo in tal modo a diffonderlo nelle singole parrocchie e comunità;
- se invece la diocesi (o la regione ecclesiastica) non ha ancora elaborato un proprio repertorio, il presente potrebbe diventare un primo nucleo, attorno a cui costruire gradatamente una raccolta, adatta alle esigenze diocesane o regionali.

14. A livello nazionale, è auspicabile che la partecipazione di tutti al canto liturgico in occasione di incontri, convegni, pellegrinaggi, venga favorita dall'adozione, di volta in volta, di almeno una parte di questi canti così che, in un tempo abbastanza breve, essi possano costituire un fondo comune. Ciò verrà incontro anche alle esigenze dei fedeli che, per svariate ragioni (lavoro, turismo, ecc.), si spostano all'interno del territorio nazionale e desiderano ritrovare ovunque qualche canto conosciuto.

15. La diffusione locale dei brani del "repertorio nazionale" deve essere rispettosa delle leggi vigenti e dei diritti d'autore. La pubblicazione di testi o di melodie nei repertori locali (parrocchiali, diocesani, regionali) deve essere autorizzata dagli editori, proprietari dei canti.

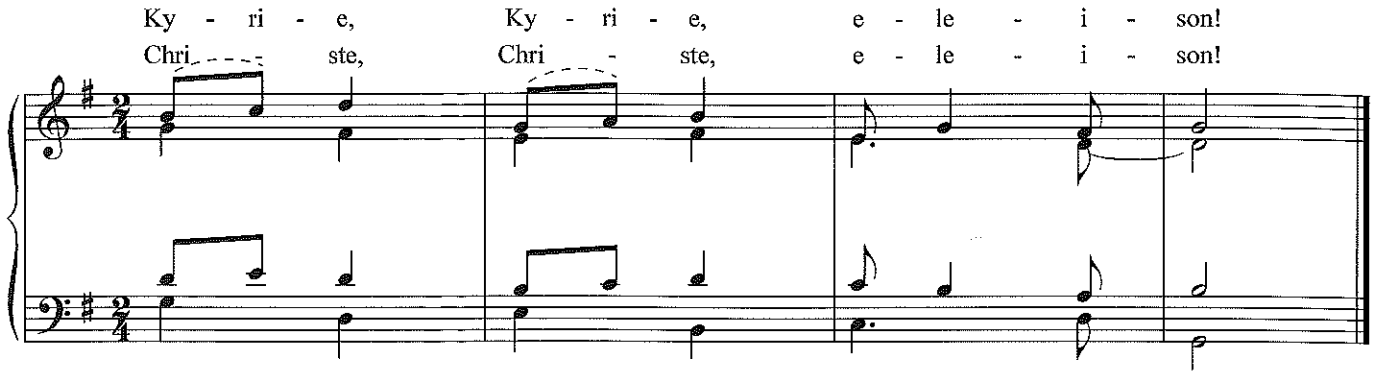
CEI, Commissione episcopale per la liturgia

KYRIE, ELEISON (Missa VIII "de Angelis") 1

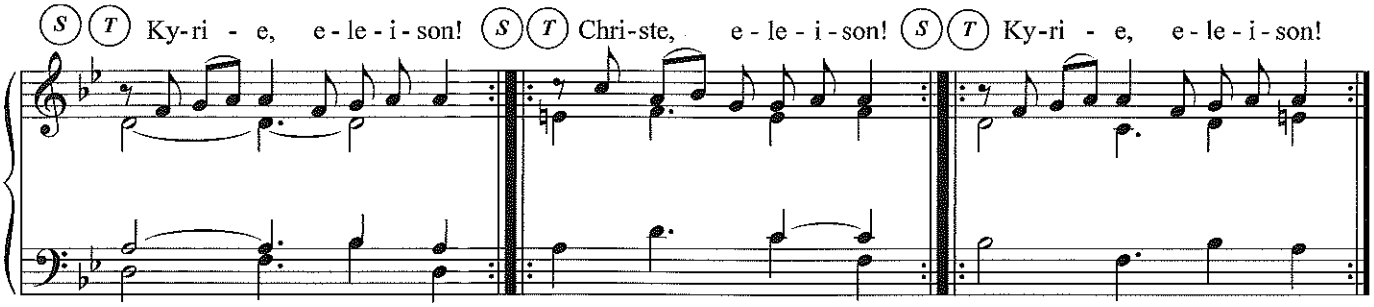


2 KYRIE, ELEISON (Berthier)

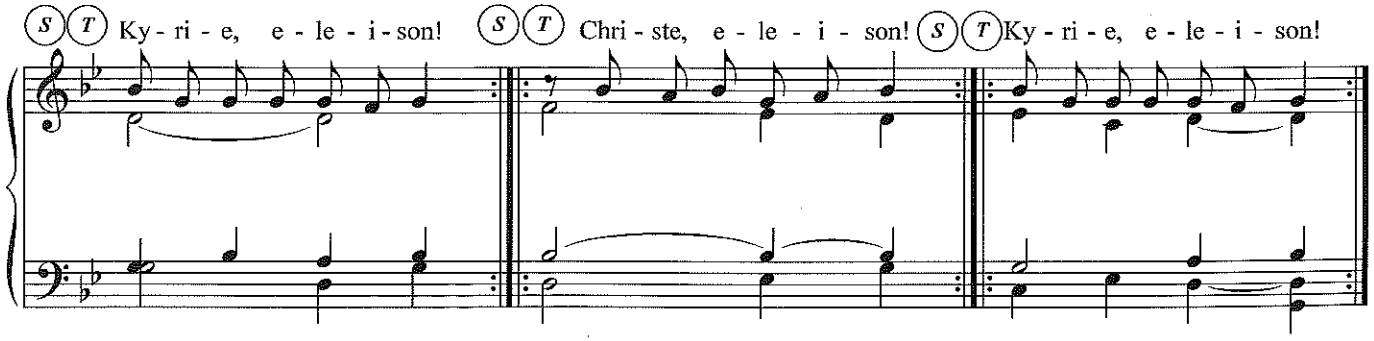
♩ = 92-100



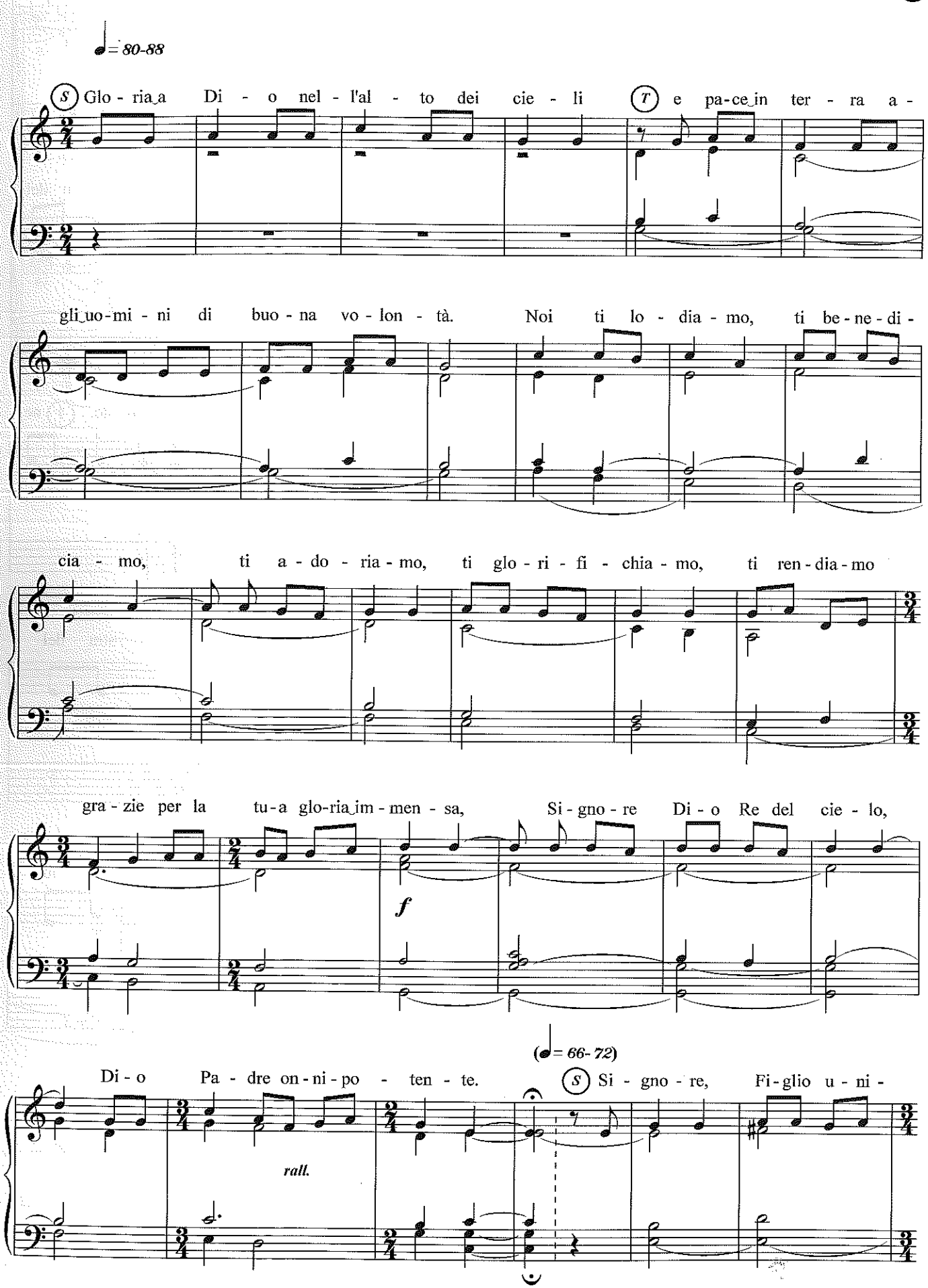
3 KYRIE, ELEISON (Missa XVI)

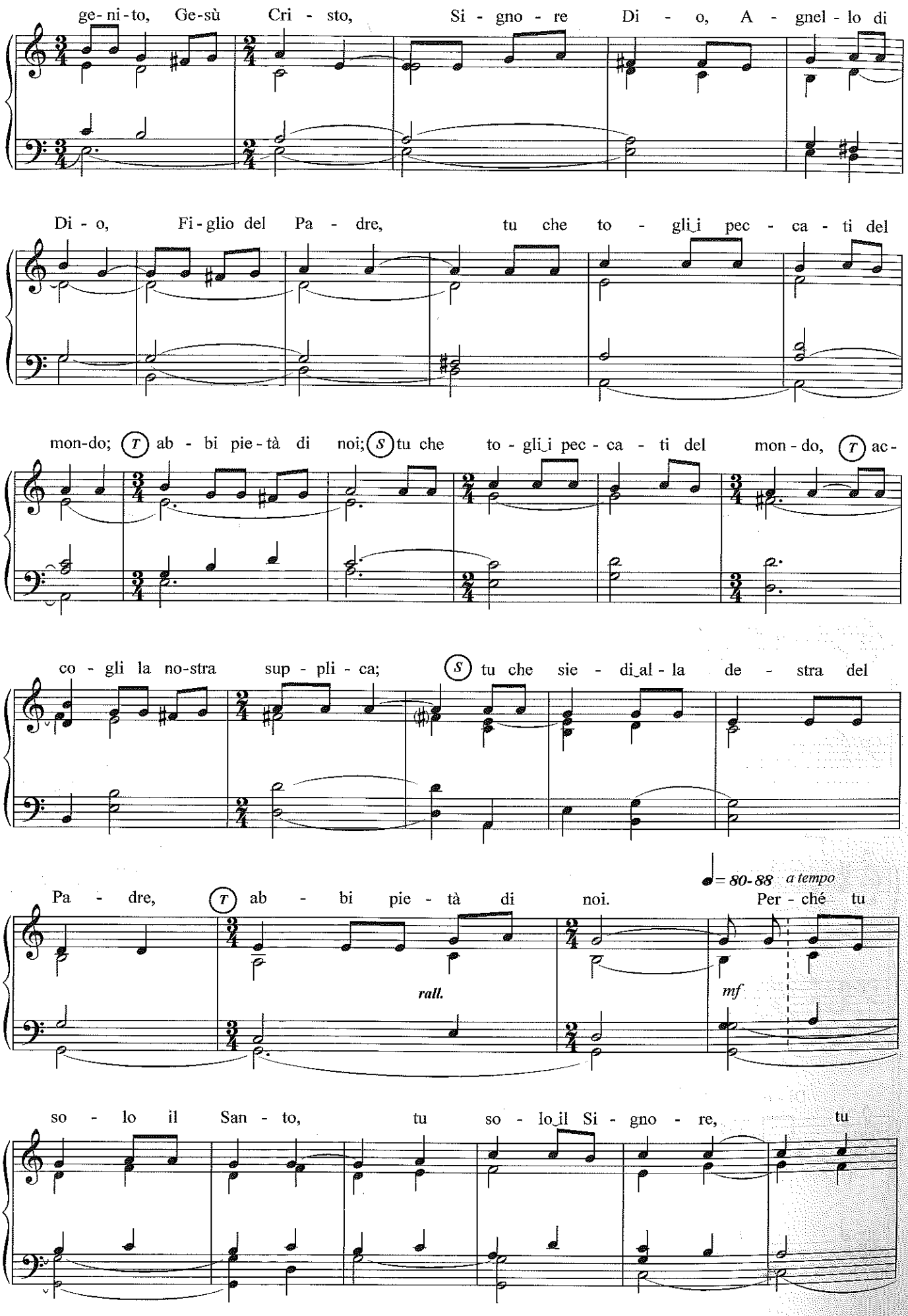


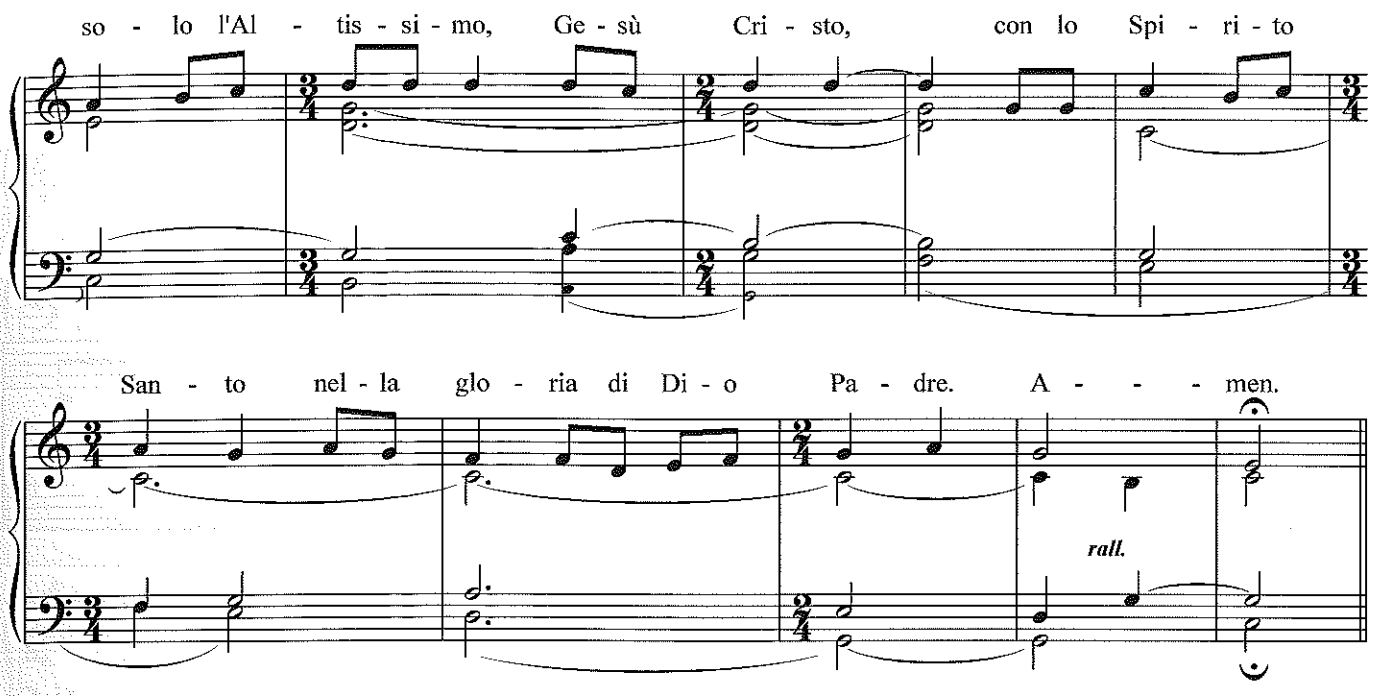
4 KYRIE, ELEISON. CHRISTE, ELEISON (Gregoriano)



GLORIA A DIO (Picchi)

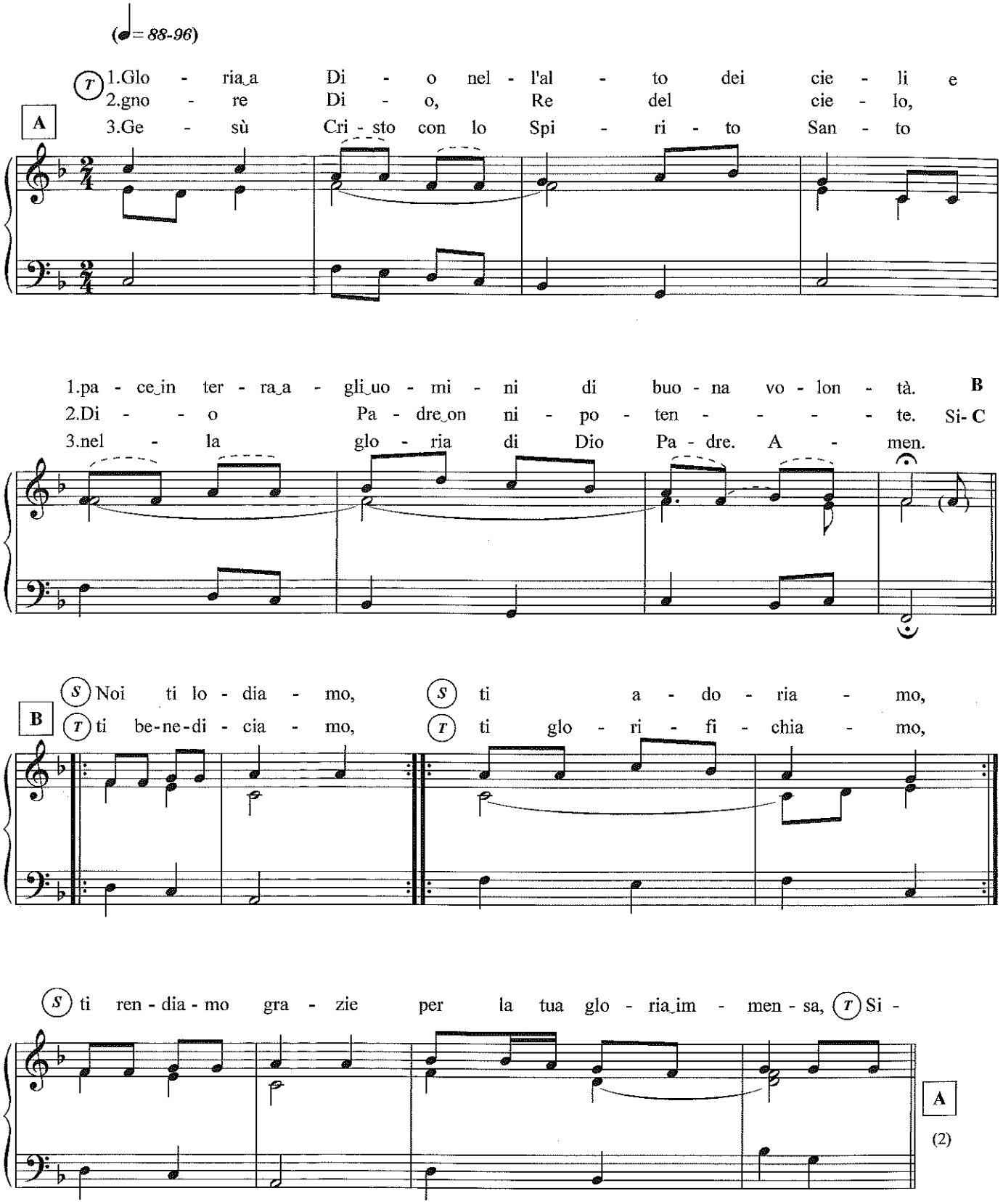



ge- ni - to, Ge-sù Cri - sto, Si - gno - re Di - o, A - gnel - lo di
Di - o, Fi - glio del Pa - dre, tu che to - gli i pec - ca - ti del
mon-do; (T) ab - bi pie - tà di noi; (S) tu che to - gli i pec - ca - ti del mon - do, (T) ac -
co - gli la no-stra sup - pli - ca; (S) tu che sie - di al - la de - stra del
♩= 80-88 a tempo
Pa - dre, (T) ab - bi pie - tà di noi. Per - ché tu
rall.
mf
so - lo il San - to, tu so - lo il Si - gno - re, tu



La liturgia infatti, mediante la quale, specialmente nel divino sacrificio dell'eucaristia,
«si attua l'opera della nostra redenzione»,
contribuisce in sommo grado a che i fedeli esprimano nella loro vita
e manifestino agli altri il mistero di Cristo e la genuina natura della vera Chiesa.
Questa ha infatti la caratteristica di essere nello stesso tempo umana e divina,
visibile ma dotata di realtà invisibili, fervente nell'azione e dedita alla contemplazione,
presente nel mondo e tuttavia pellegrina;
tutto questo in modo tale, però, che ciò che in essa è umano sia ordinato e subordinato al divino,
il visibile all'invisibile, l'azione alla contemplazione, la realtà presente alla città futura,
verso la quale siamo incamminati.
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 2)

6 GLORIA A DIO (Rainoldi)



Scorrevole (♩. = 54-58)

C gno - re, Fi-glio_u-ni - ge-ni-to, Ge-sù Cri-sto, Si-gno - re Di-o, A-gnel-lo di

Di - o, Fi-glio del Pa - dre, tu che (S) to-gli_i pec-ca-ti del mon-do,
to-gli_i pec-ca-ti del mon-do, ac-
sie-di_al-la de-stra del Pa - dre

(T) ab - bi pie - tà di noi; tu che
co - gli la no - stra sup - pli - ca; tu che noi.
ab - bi pie - tà di

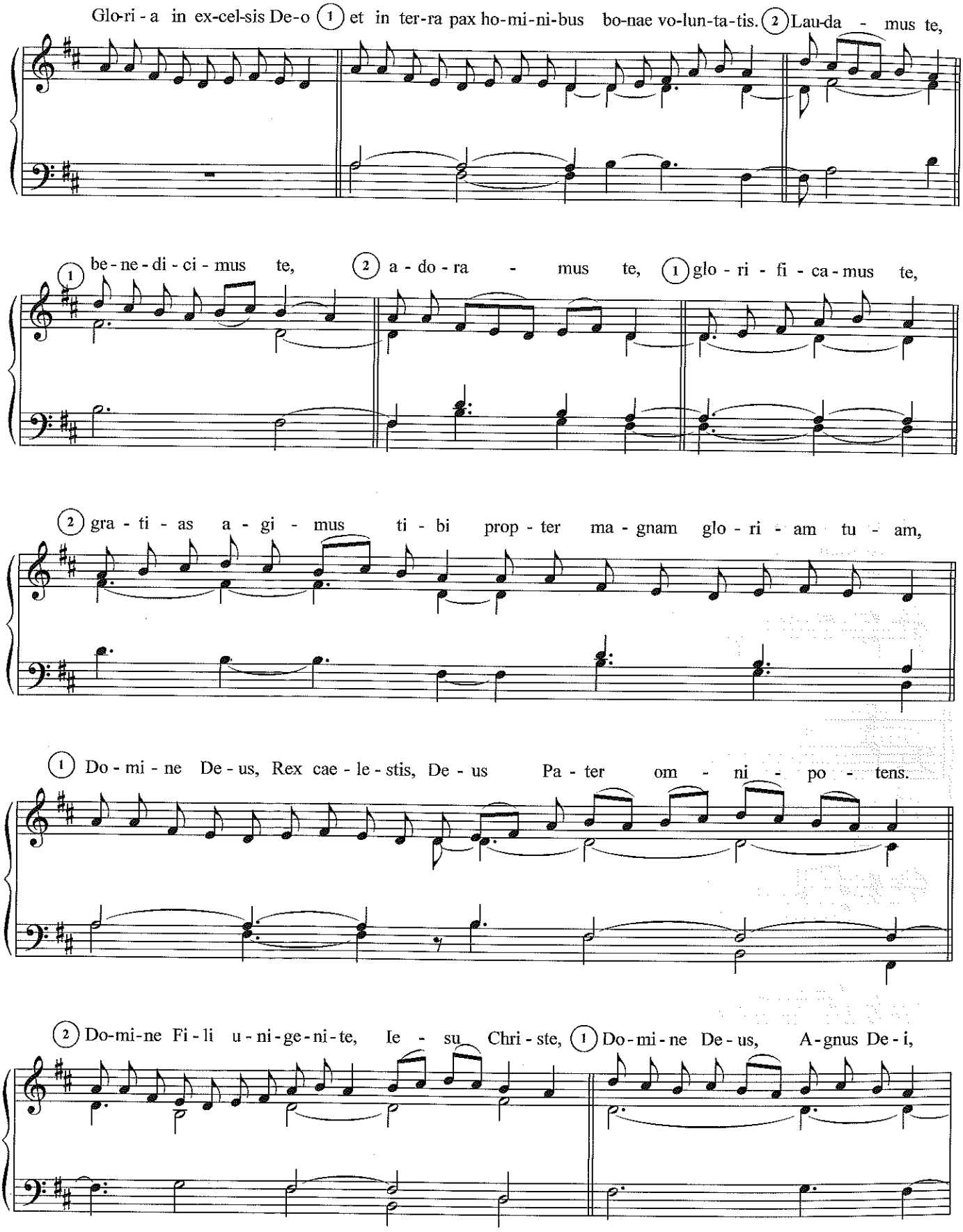
(♩. = 88-96)
(C) Per -

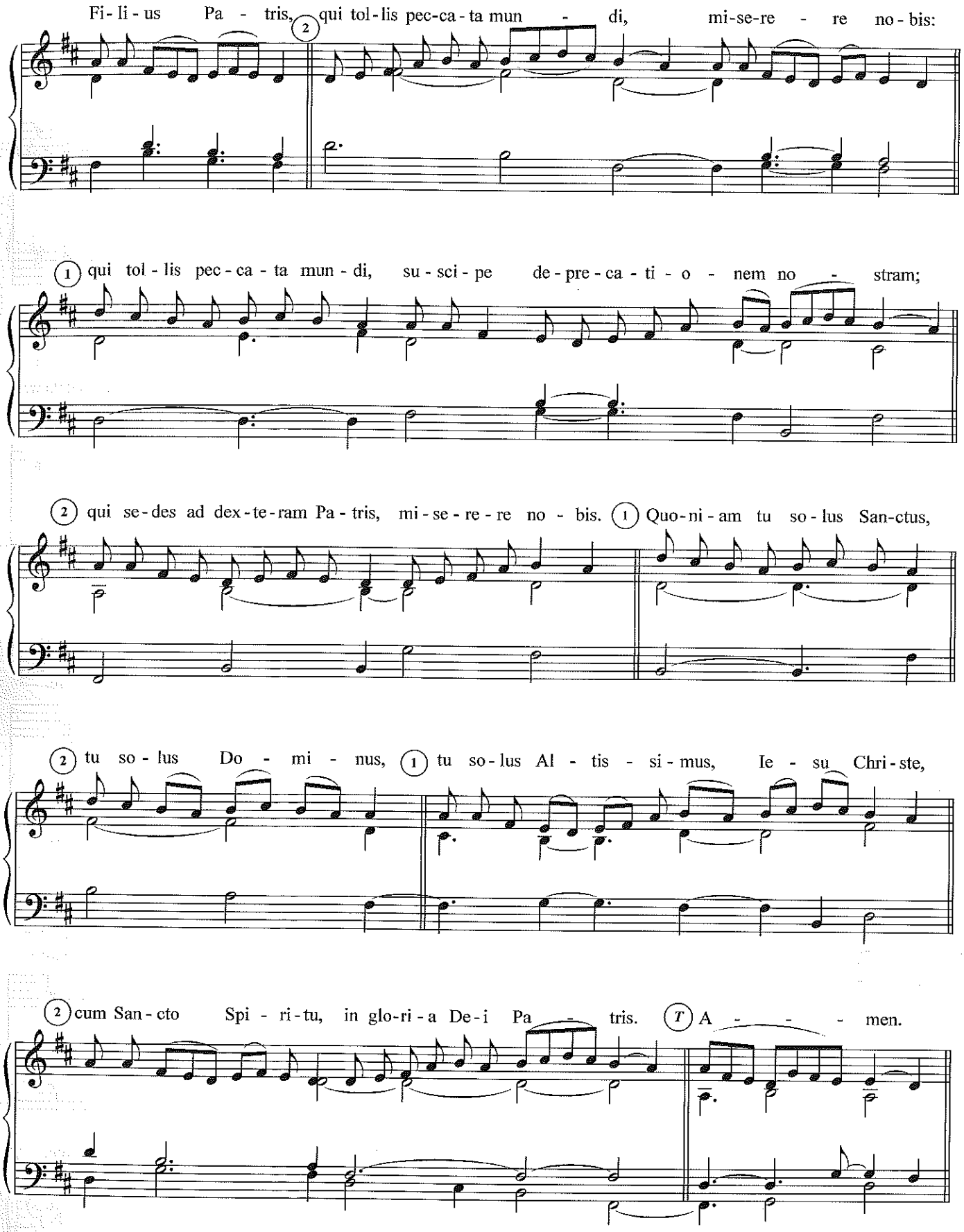
1.2 .3. D

ché tu so - lo_il San - to, tu so - lo_il Si-gno-re, tu so - lo l'Al-tis-si-mo,

A (3)

7 GLORIA IN EXCELSIS DEO (Missa VIII "de Angelis")

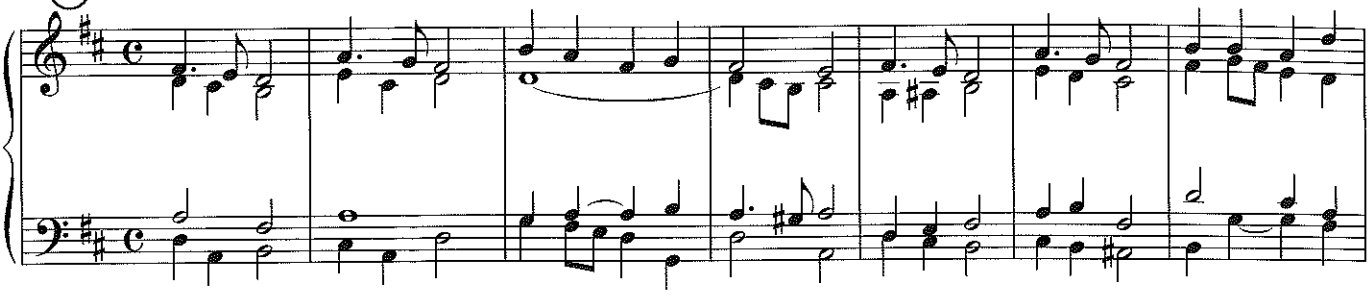



Fi - li - us Pa - tris, (2) qui tol - lis pec - ca - ta mun - di, mi - se - re - re no - bis:
(1) qui tol - lis pec - ca - ta mun - di, su - sci - pe de - pre - ca - ti - o - nem no - stram;
(2) qui se - des ad dex - te - ram Pa - tris, mi - se - re - re no - bis. (1) Quo - ni - am tu so - lus San - ctus,
(2) tu so - lus Do - mi - nus, (1) tu so - lus Al - tis - si - mus, Ie - su Chri - ste,
(2) cum San - cto Spi - ri - tu, in glo - ri - a De - i Pa - tris. (T) A - - - men.

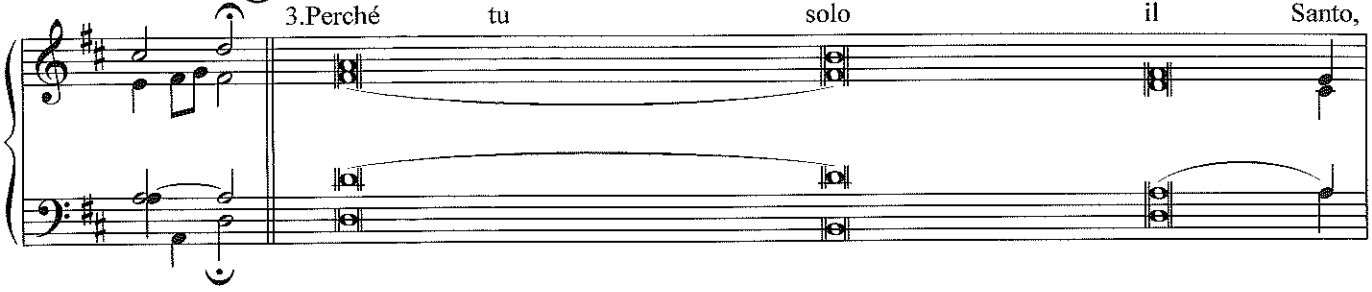
8 GLORIA IN EXCELSIS DEO (Lécot)

♩= 80-88

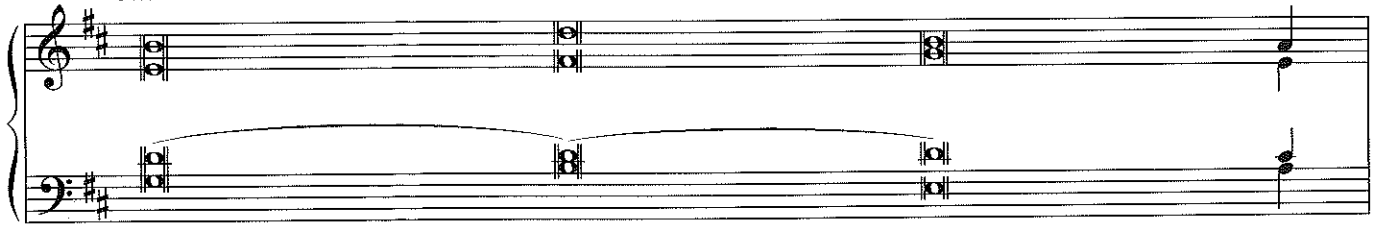
(T) RIT. Glo-ri-a! Glo - ri-a in ex-cel-sis De - o. Glo-ri-a! Glo-ri-a in ex-cel-sis



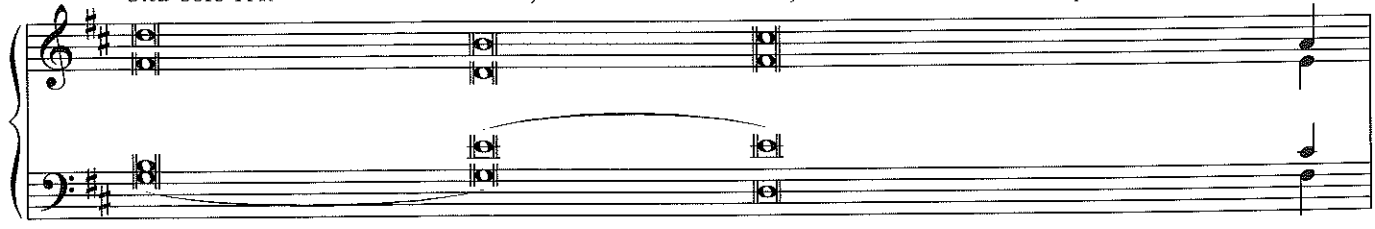
De - o! 1.E pace in terra agli uomini di buona volon - tà.
(S) 2.Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre;
3.Perché tu solo il Santo,



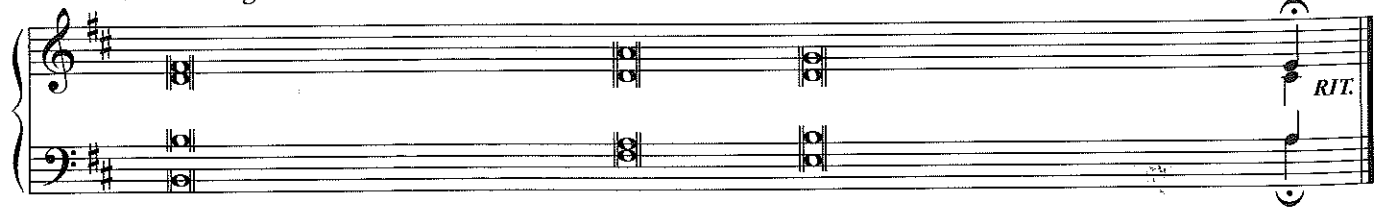
1.Noi ti lo - - - - diamo, ti benedi - ciamo, ti ado - riamo,
2.tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
3.tu solo il Si - gnore,



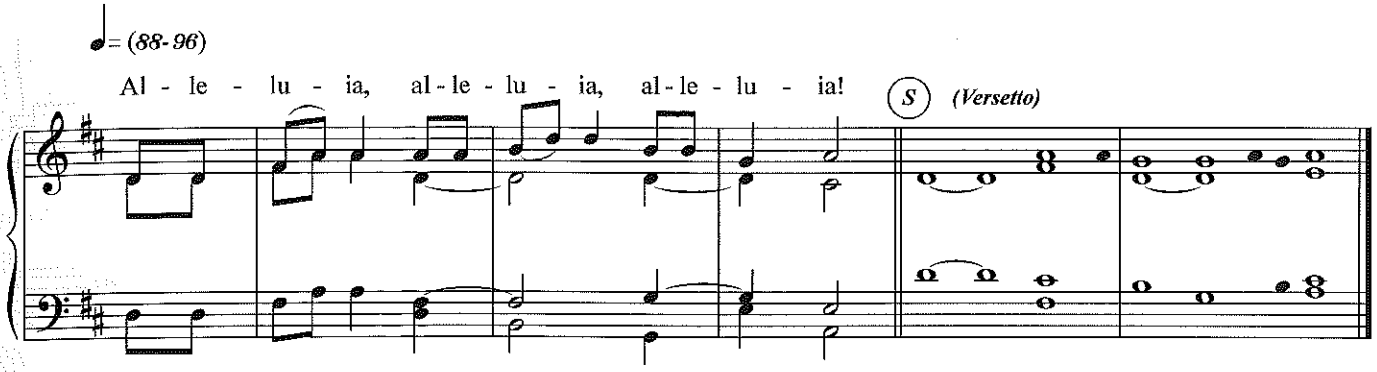
1.ti glorifi - - - chiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria im-mensa.
2.tu che togli i peccati del mondo, ac - - - cogli la nostra supplica;
3.tu solo l'Al - - - tissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo



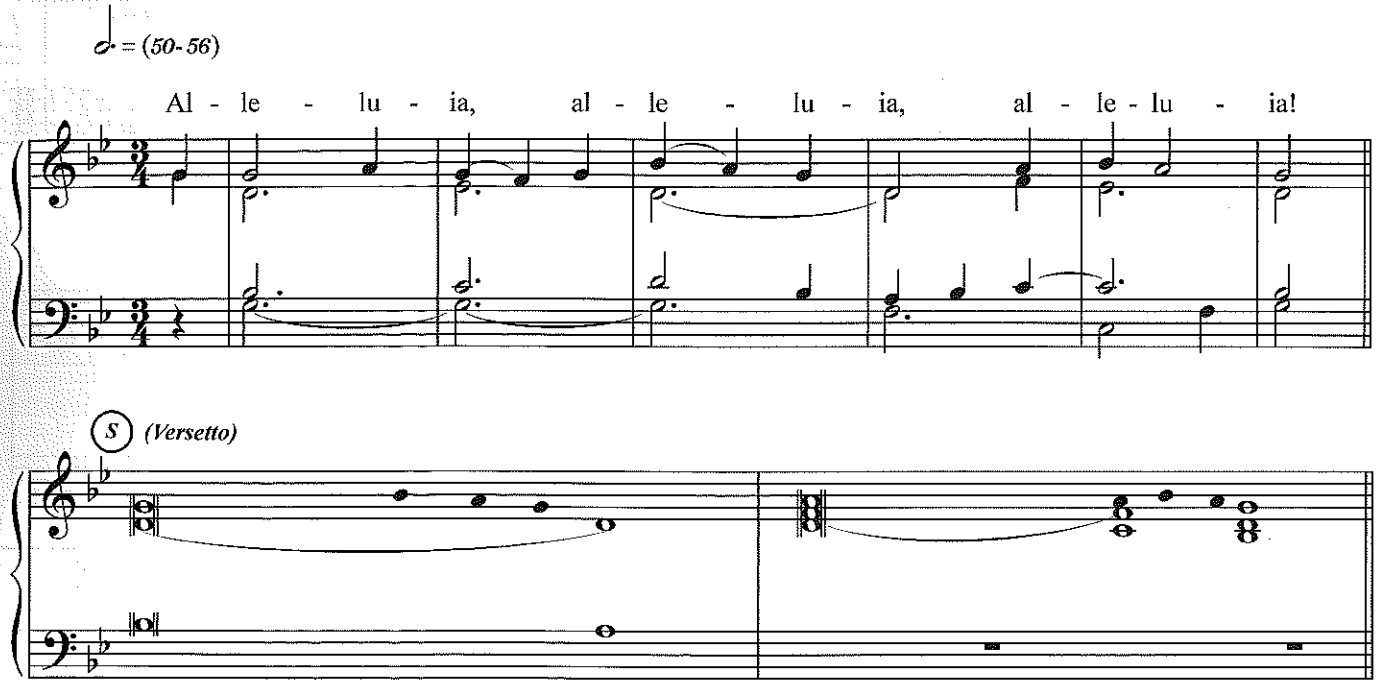
1.Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipo - tente.
2.tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
3.nella gloria di Dio Padre. A - - - - - - men.



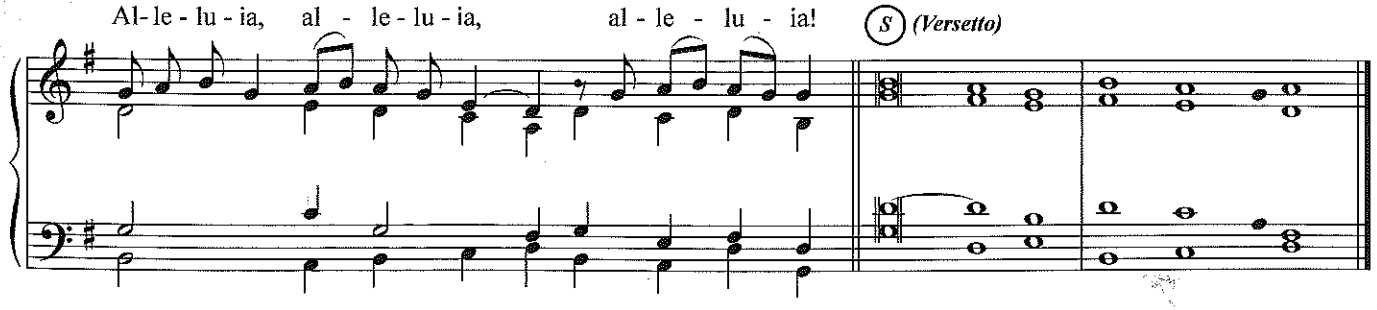
ALLELUIA (Deiss) 9



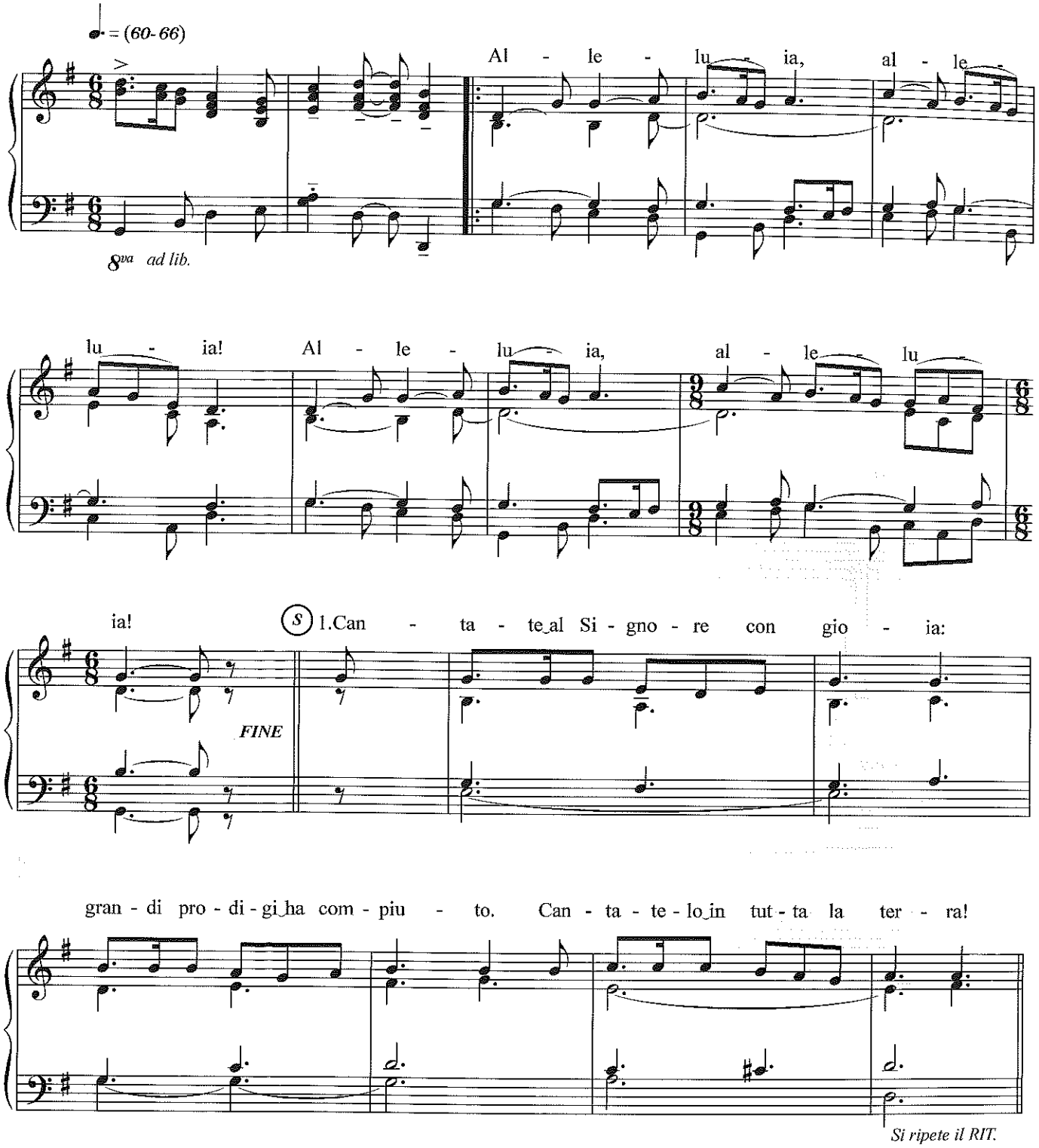
ALLELUIA (O filii et filiae) 10



ALLELUIA PASQUALE (Gregoriano) 11

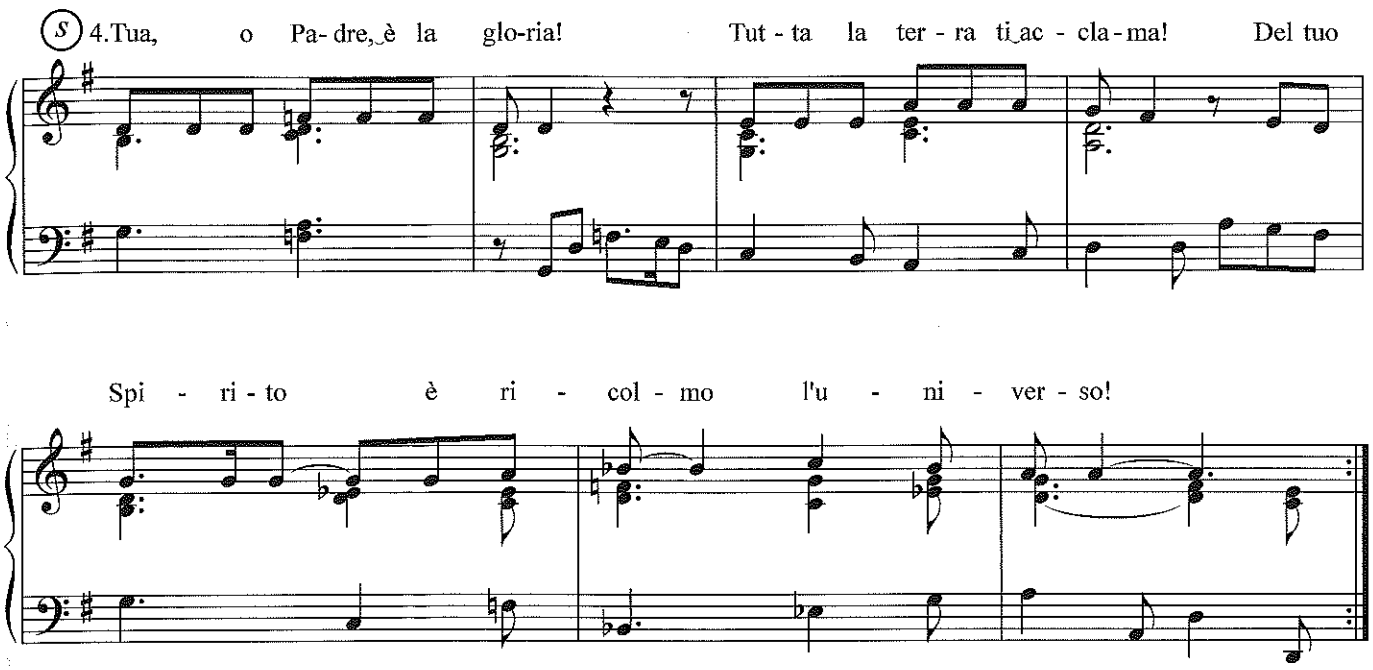


12 ALLELUIA! CANTATE AL SIGNORE



2. Agli occhi di tutte le genti
mostra la sua grandezza,
rivela la sua giustizia!

3. Fedele è il Signore per sempre,
buono e misericordioso:
lodate il suo nome in eterno!



5. Forte è la tua Parola,
penetra come una spada:
ci trasformerà e vivremo
nella luce!

6. Tu sei il Cristo Signore,
nato fra noi da Maria:
fai rinascere alla vita
con Dio!

7. Oggi il Signore è risorto,
ora il Cristo è vivente:
chi soffrì con lui ora canta
alleluia!

8. Venga lo Spirito Santo,
fuoco che accende la terra:
nella libertà si rinnovi
il nostro cuore!

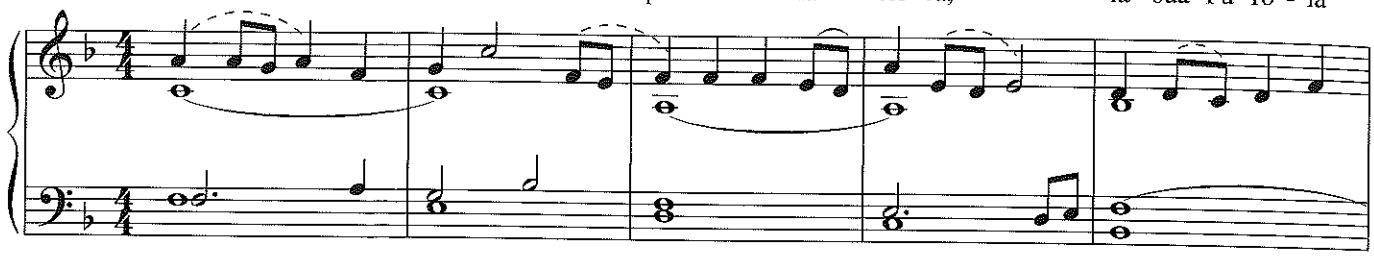
...Cristo è sempre presente nella sua Chiesa, e in modo speciale nelle azioni liturgiche.
È presente nel sacrificio della messa, sia nella persona del ministro, essendo egli stesso che,
«offertosi una volta sulla croce, offre ancora se stesso tramite il ministero dei sacerdoti»,
sia soprattutto sotto le specie eucaristiche.
È presente con la sua virtù nei sacramenti,
al punto che quando uno battezza è Cristo stesso che battezza.
È presente nella sua parola, giacché è lui che parla quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura.
È presente infine quando la Chiesa prega e loda, lui che ha promesso:
«Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, là sono io, in mezzo a loro» (*Mt* 18,20).

(*Sacrosanctum Concilium*, n. 7)

13 ALLELUIA! PASSERANNO I CIELI

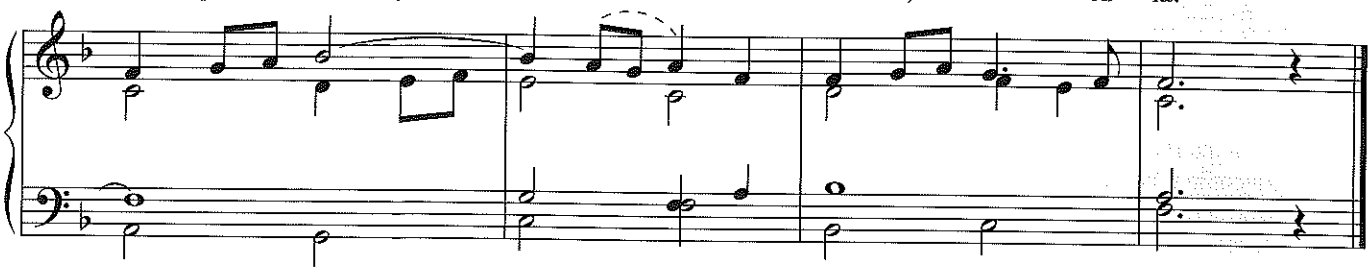
Vivace ♩= (132-138)

1.Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia,
2.Pas - se - ran - no i cie - li e pas - se - rà la ter - ra, la sua Pa - ro - la



al - le - lu - ia.
non pas - se - rà!

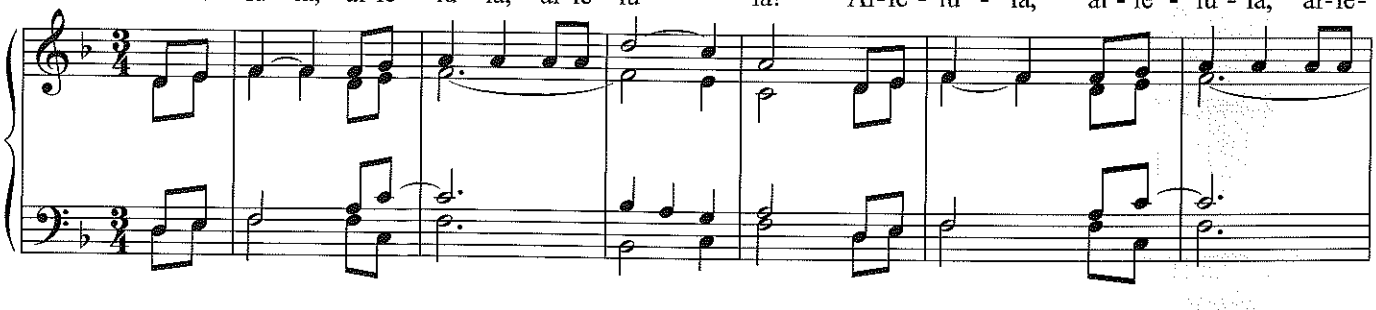
Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia!



14 ALLELUIA! SIGNORE, TU HAI PAROLE DI VITA ETERNA

♩= (96-100)

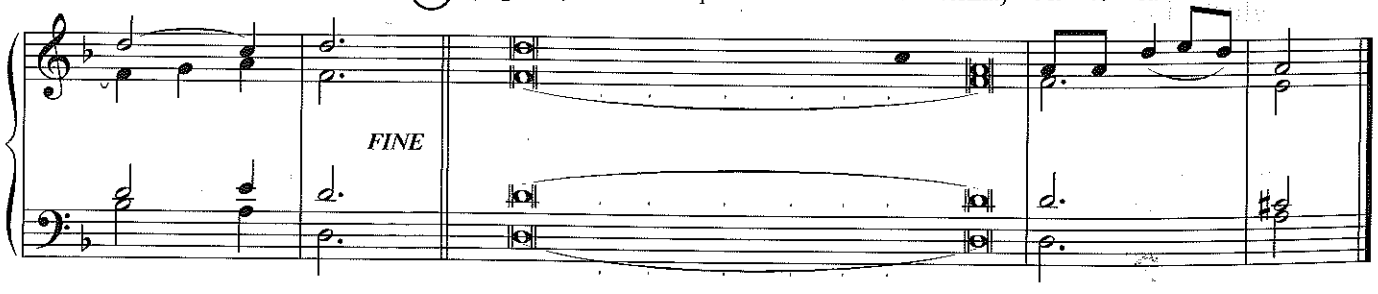
Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le - lu - ia! Al - le - lu - ia, al - le - lu - ia, al - le -



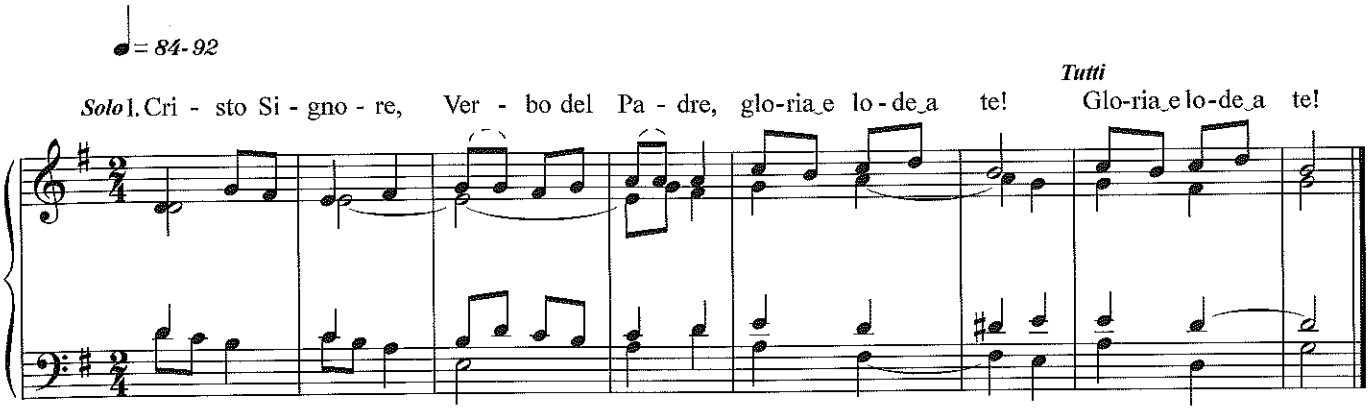
(Versetto)

lu - - - - ia! (S) (Signore, tu hai parole di vita e - terna.) Al - le - lu - ia!

FINE

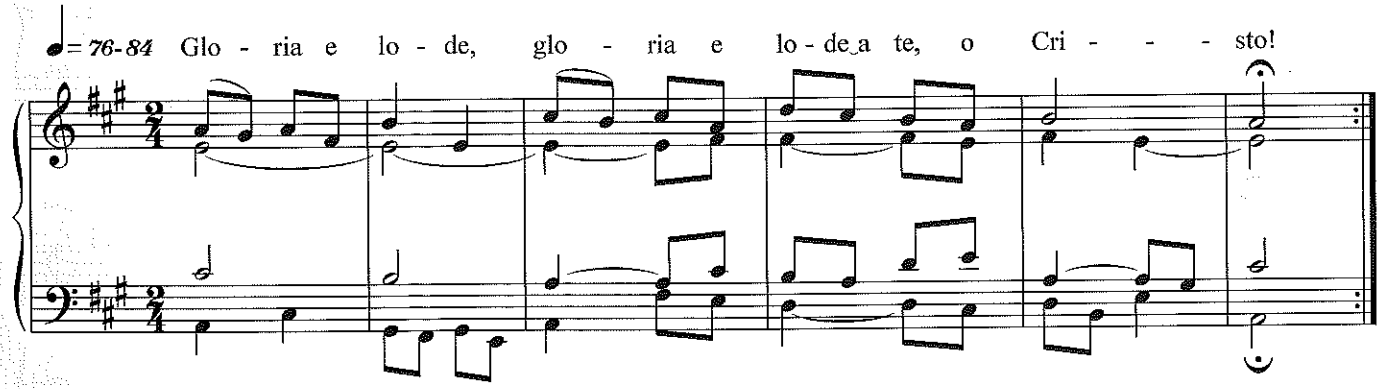


CRISTO SIGNORE, GLORIA E LODE A TE 15

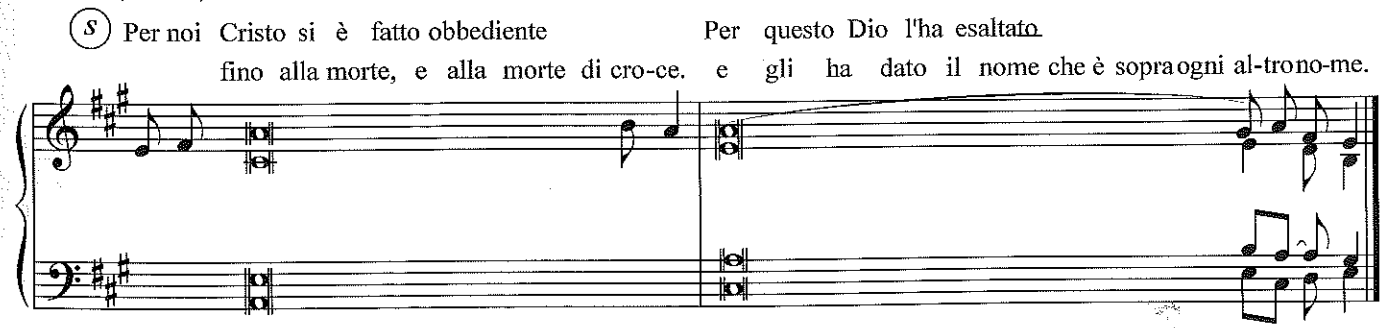


2. Cristo Signore, Capo della Chiesa,
3. Cristo Signore, Pace e perdono,
4. Cristo Signore, Pasqua e salvezza.
5. Cristo Signore, Servo dei poveri,
6. Cristo Signore, Santo di Dio,
7. Cristo Signore, Figlio di Maria,
8. Cristo Signore, Cibo di vita,
9. Cristo Signore, Luce del mondo,
10. Cristo Signore, Fonte dello Spirito.

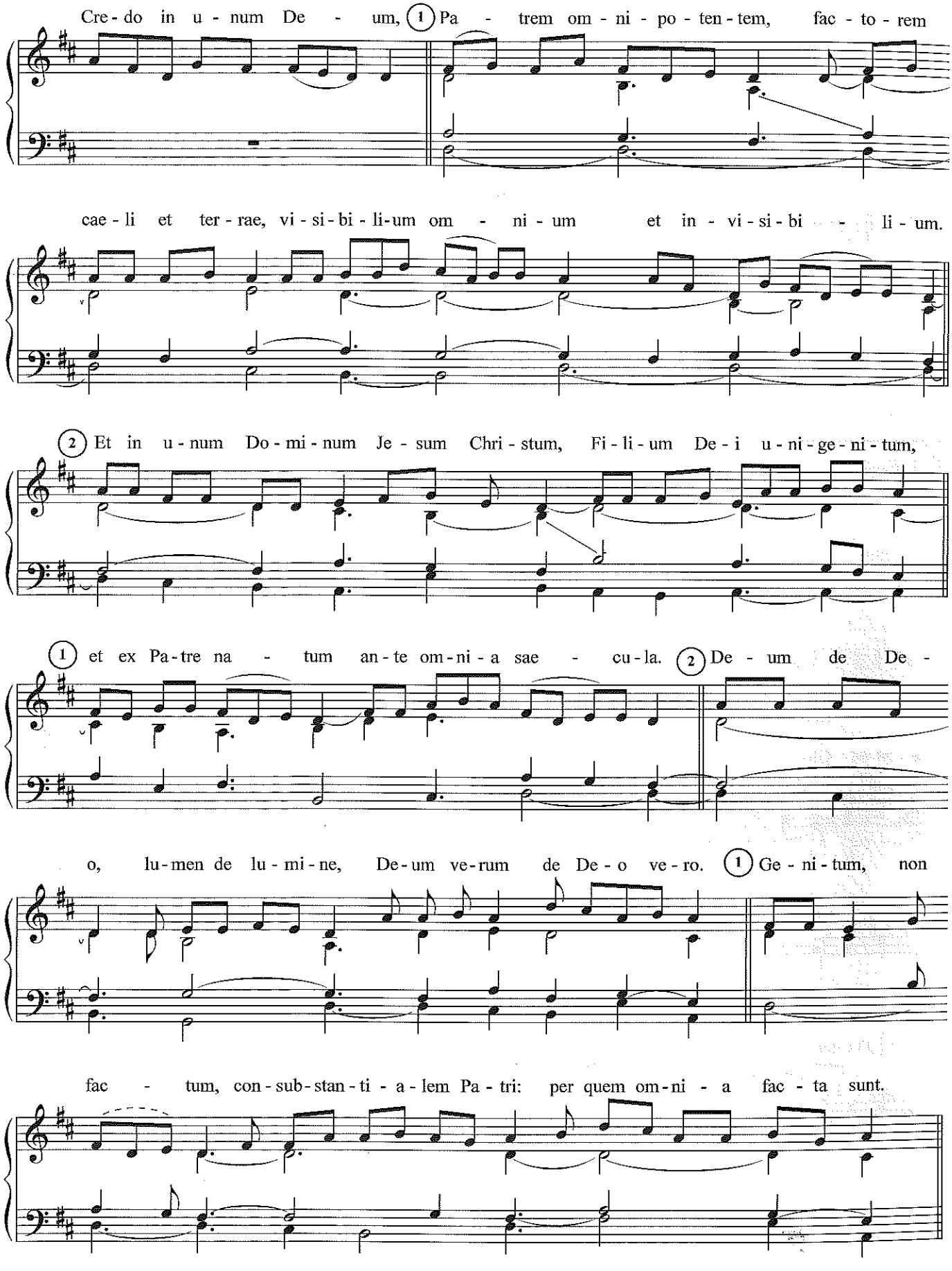
GLORIA E LODE A TE 16

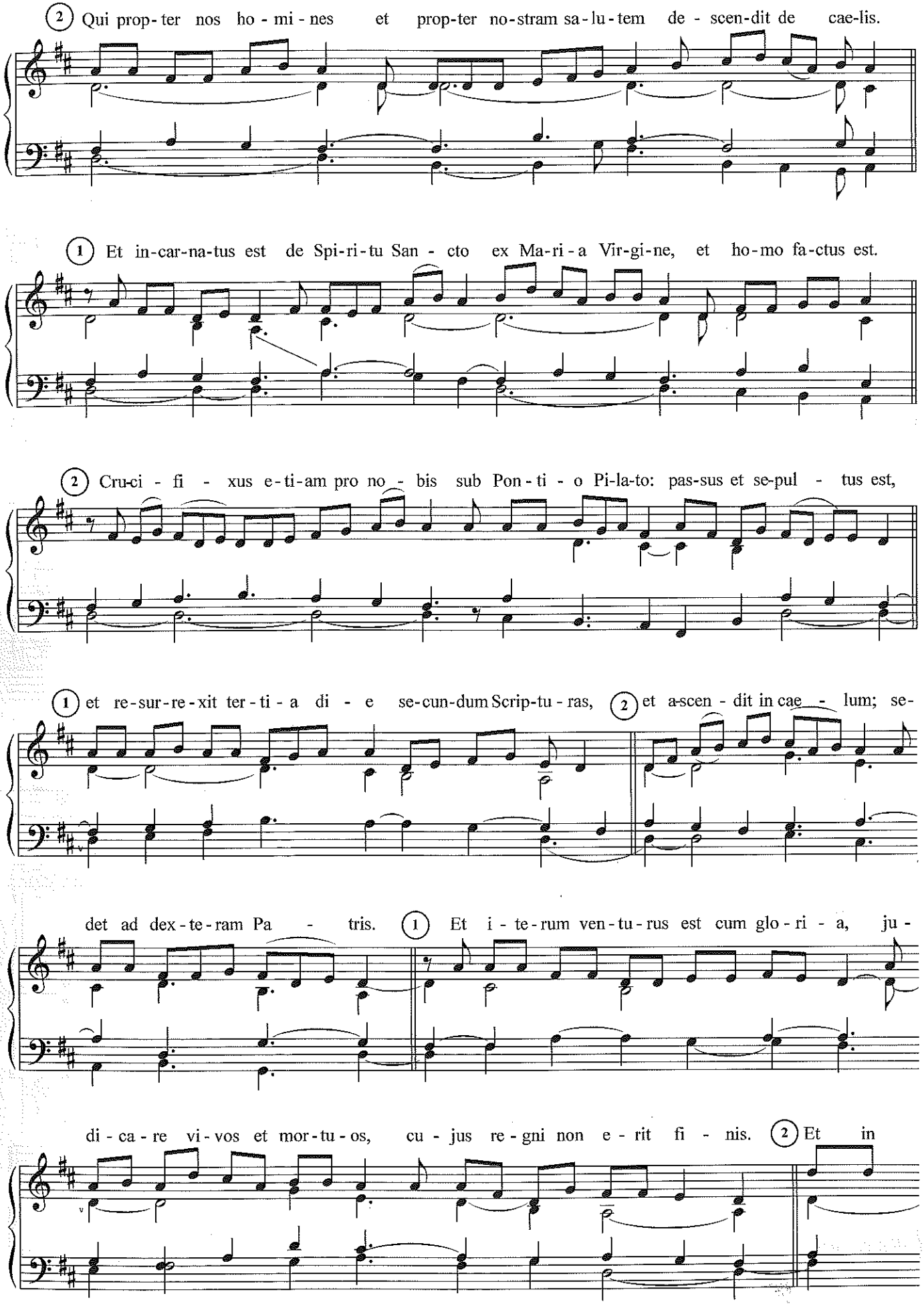


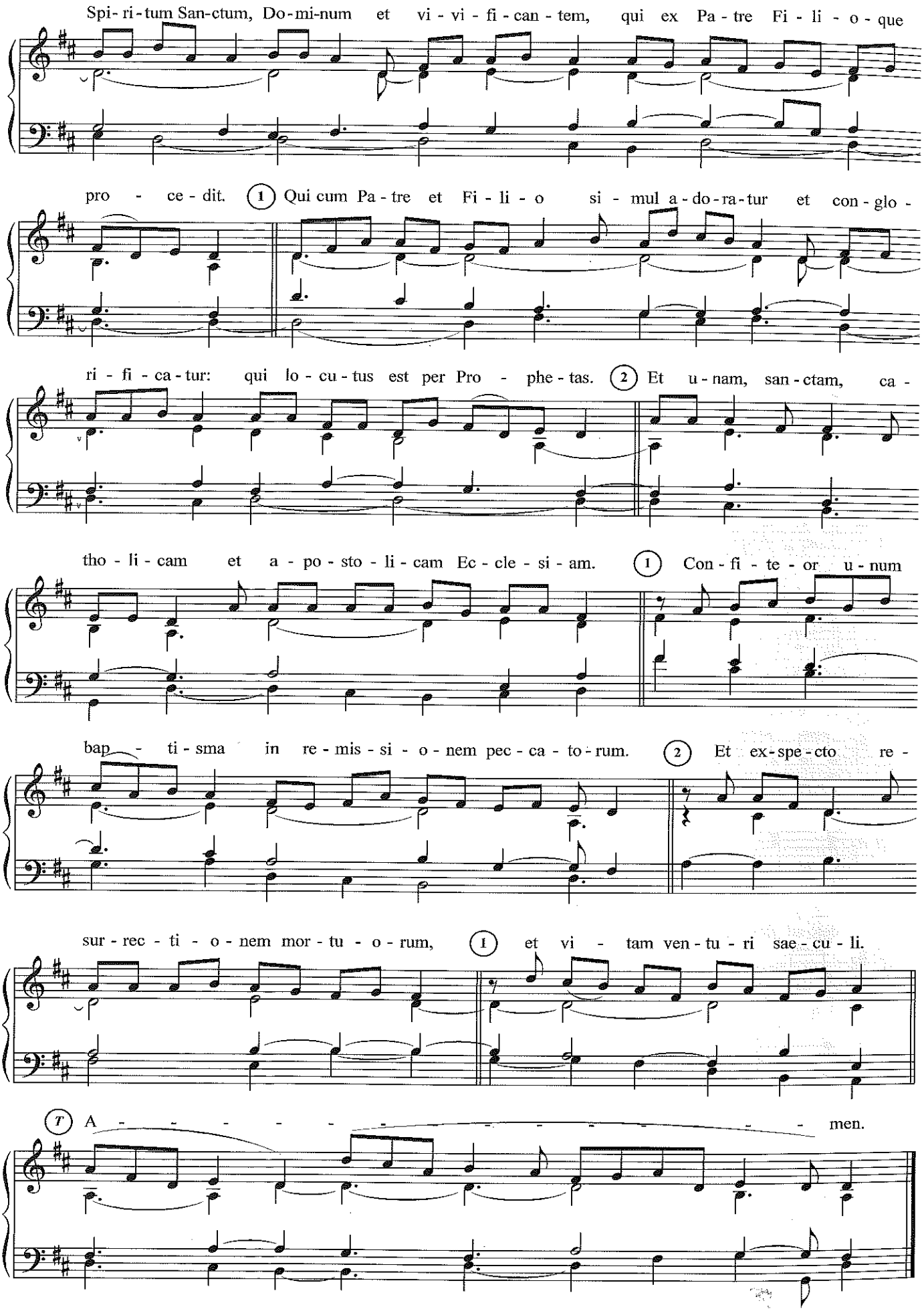
(Versetto)



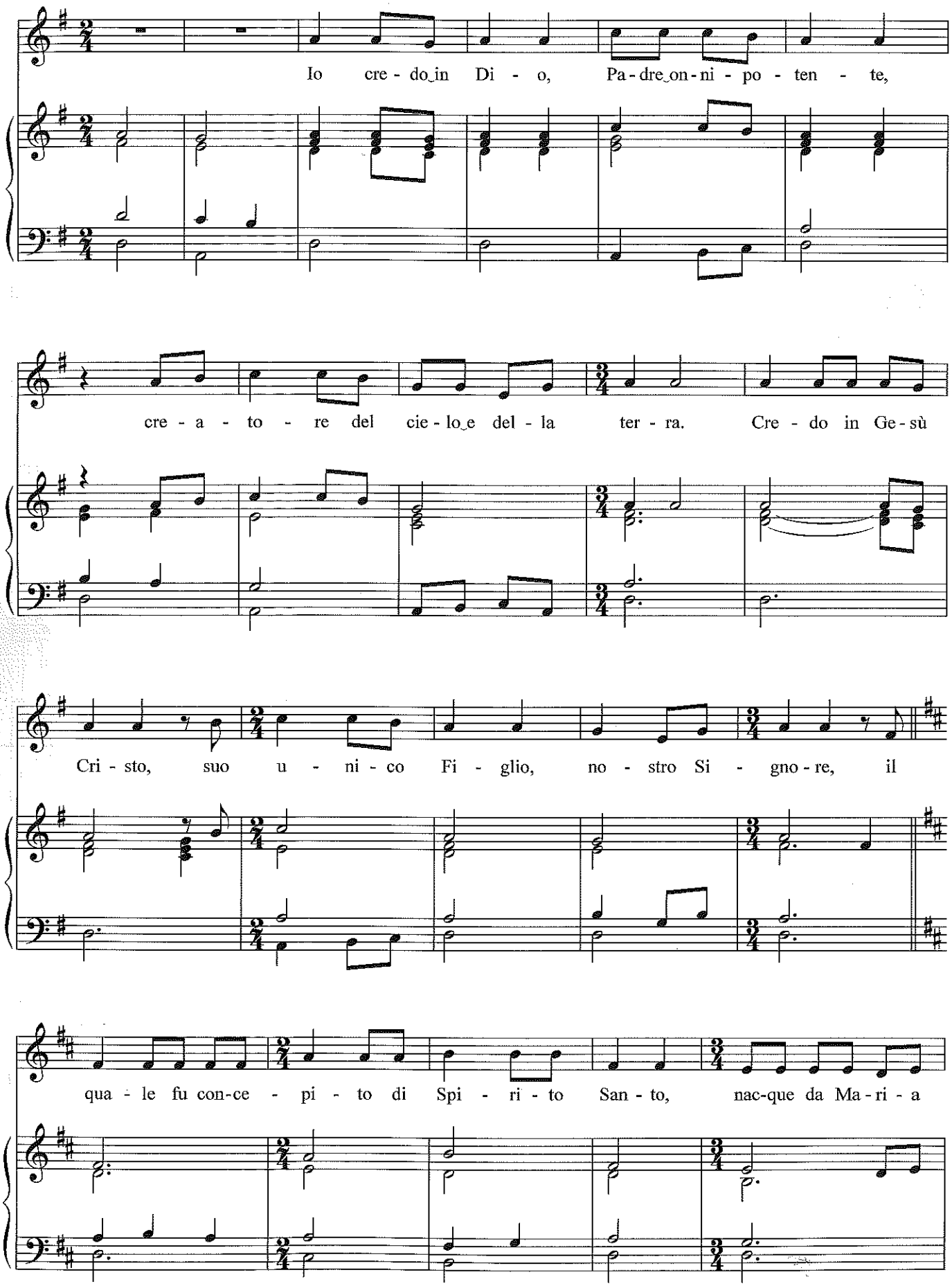
17 CREDO IN UNUM DEUM

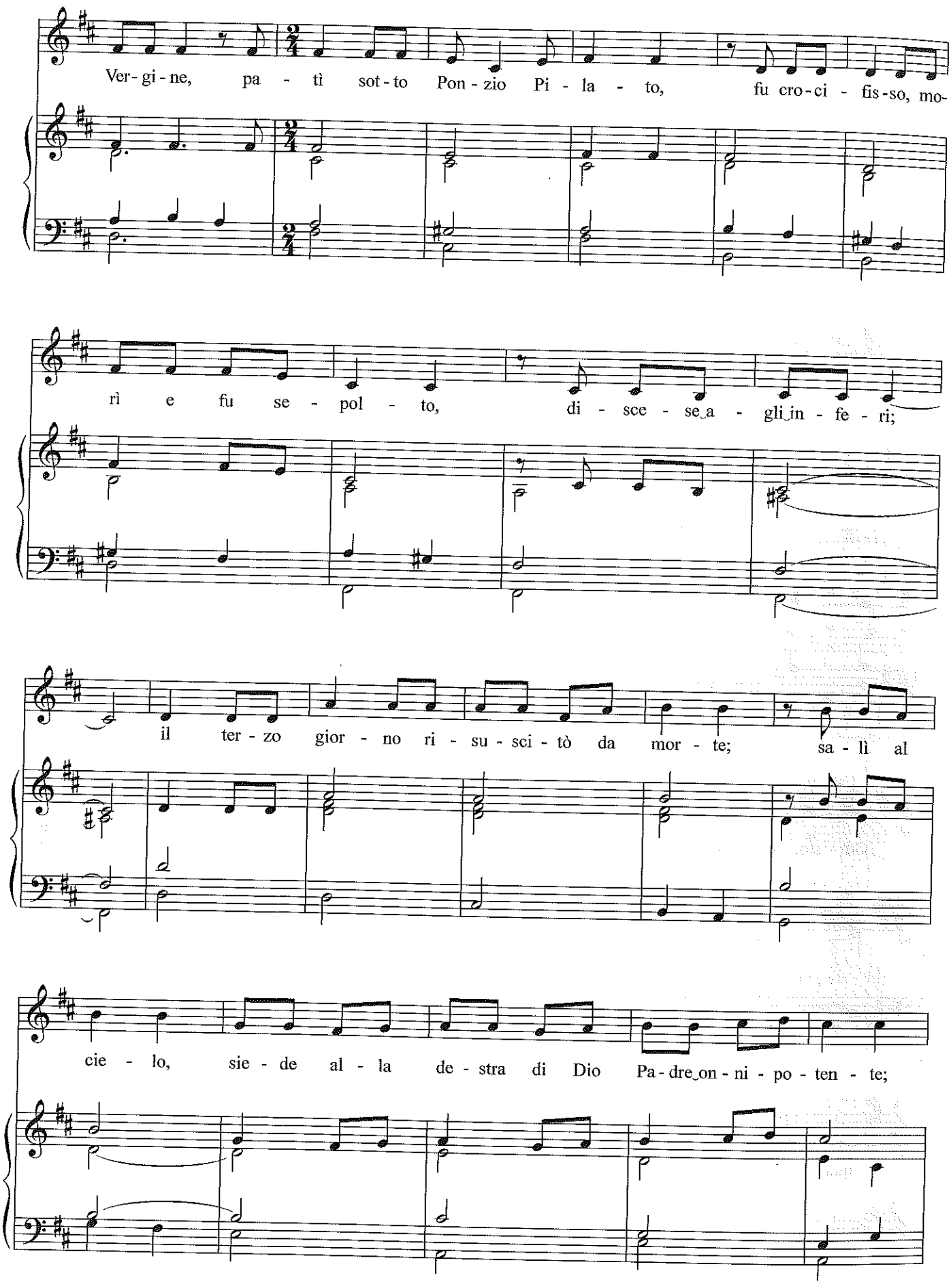


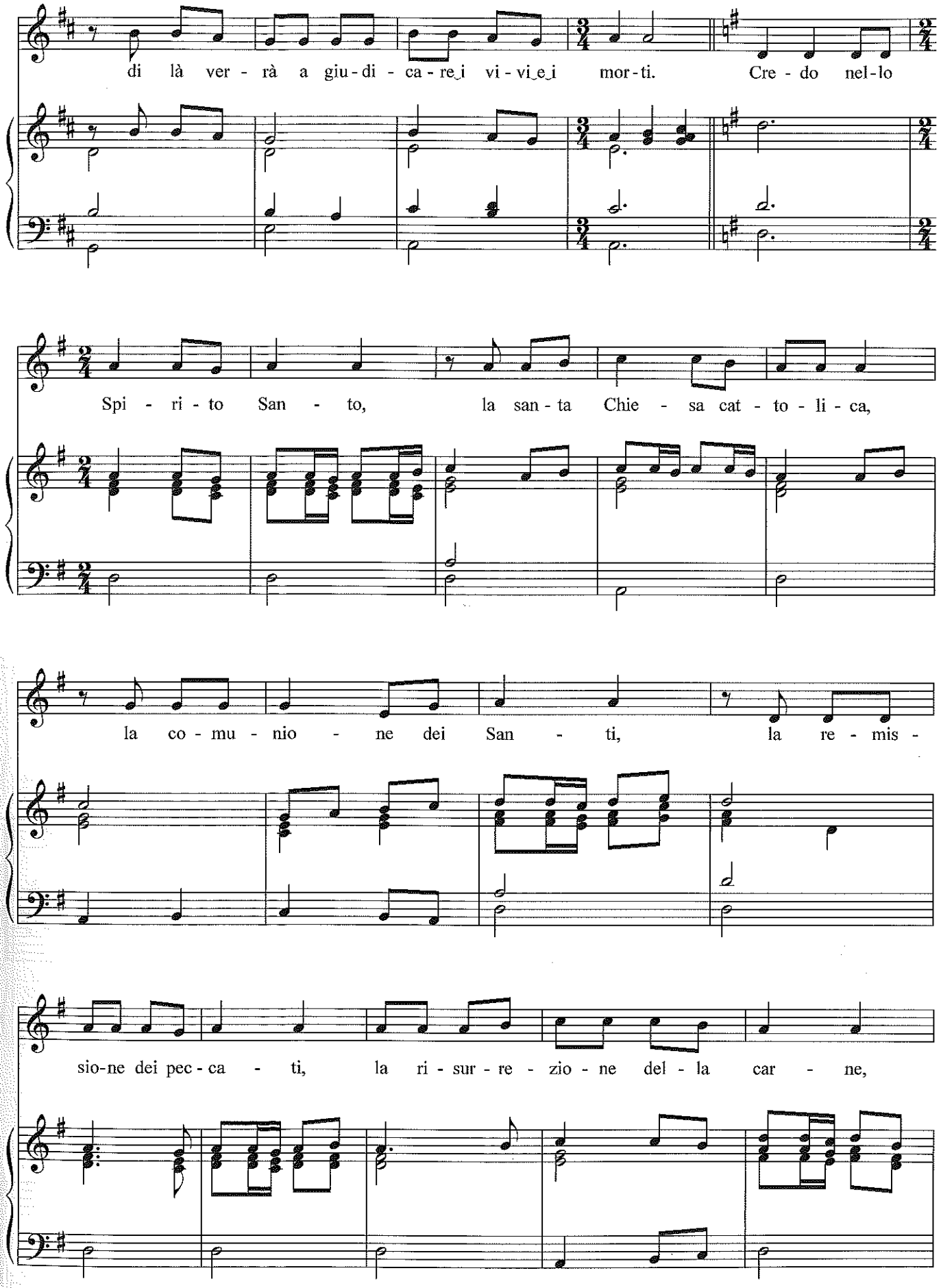

2 Qui prop-ter nos ho - mi - nes et prop-ter no-stram sa-lu-tem de - scen-dit de cae-lis.
1 Et in-car-na-tus est de Spi-ri-tu San - cto ex Ma-ri-a Vir-gi-ne, et ho-mo fa-ctus est.
2 Cru-ci - fi - xus e-ti-am pro no - bis sub Pon-ti - o Pi-la-to: pas-sus et se-pul - tus est,
1 et re-sur-re-xit ter-ti-a di - e se-cun-dum Scrip-tu-ras, 2 et a-scen - dit in cae - lum; se-
det ad dex-te-ram Pa - tris. 1 Et i - te-rum ven-tu-rus est cum glo-ri - a, ju -
di-ca-re vi-vos et mor-tu-os, cu - jus re-gni non e - rit fi - nis. 2 Et in

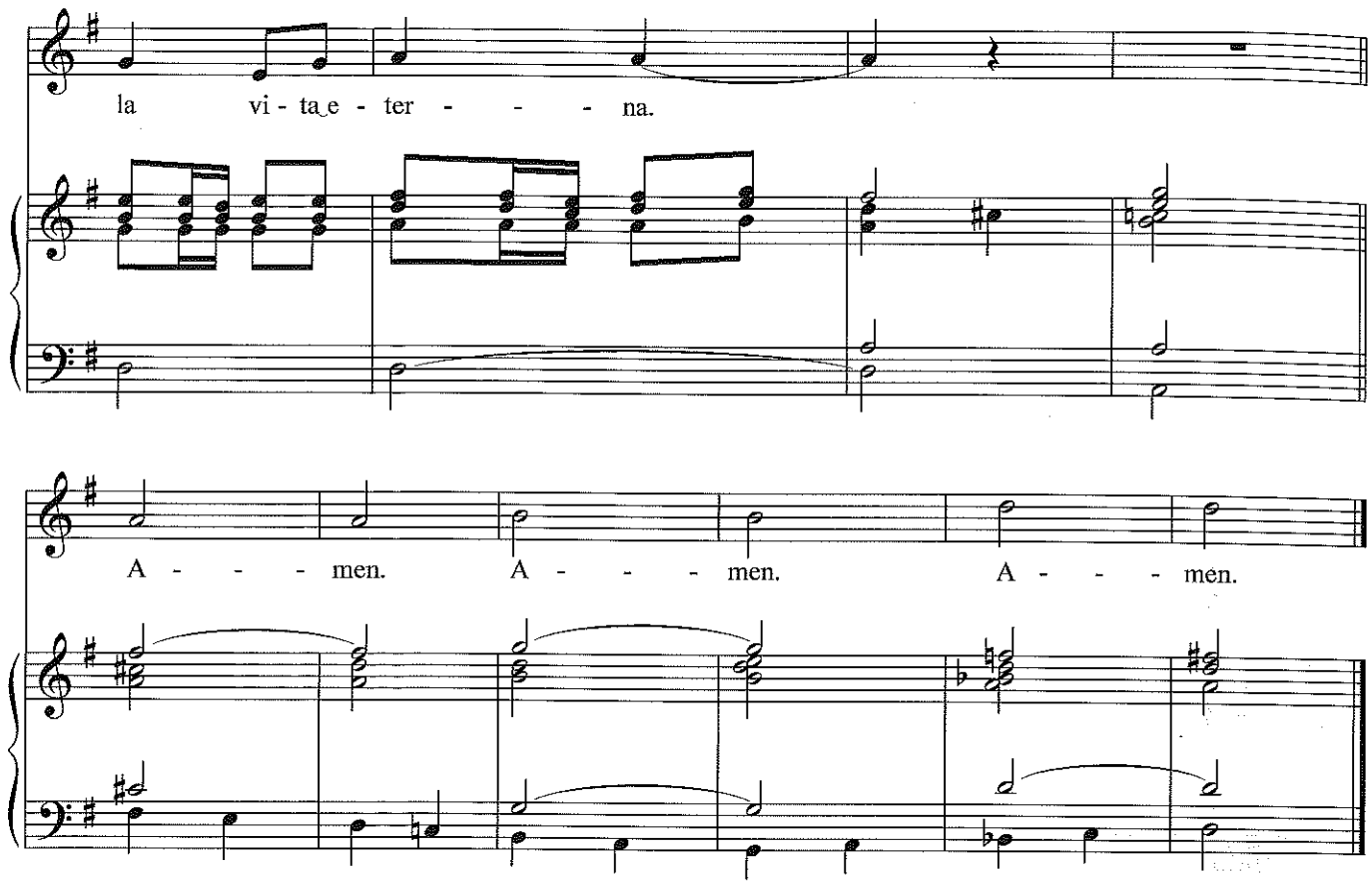

Spi- ri - tum San-ctum, Do - mi-num et vi - vi - fi - can - tem, qui ex Pa - tre Fi - li - o - que
pro - ce - dit. 1 Qui cum Pa - tre et Fi - li - o si - mul a - do - ra - tur et con - glo -
ri - fi - ca - tur: qui lo - cu - tus est per Pro - phe - tas. 2 Et u - nam, san - ctam, ca -
tho - li - cam et a - po - sto - li - cam Ec - cle - si - am. 1 Con - fi - te - or u - num
bap - ti - sma in re - mis - si - o - nem pec - ca - to - rum. 2 Et ex - spe - cto re -
sur - rec - ti - o - nem mor - tu - o - rum, 1 et vi - tam ven - tu - ri sae - cu - li.
T A - - - - men.

IO CREDO IN DIO - Simbolo apostolico

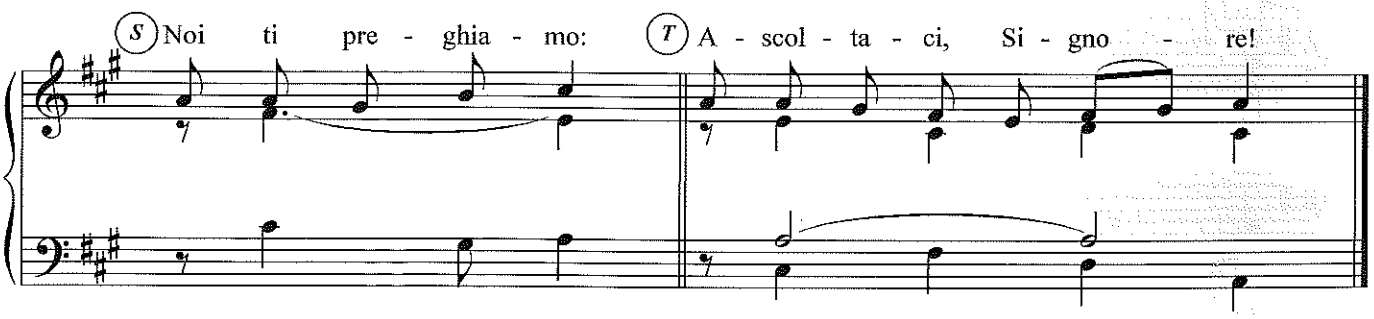



Ver- gi- ne, pa - tì sot- to Pon- zio Pi - la - to, fu cro- ci - fis- so, mo-
rì e fu se - pol - to, di - sce - se_a - gli_in - fe - ri;
il ter - zo gior - no ri - su - sci - tò da mor - te; sa - lì al
cie - lo, sie - de al - la de - stra di Dio Pa- dre_on- ni- po- ten - te;

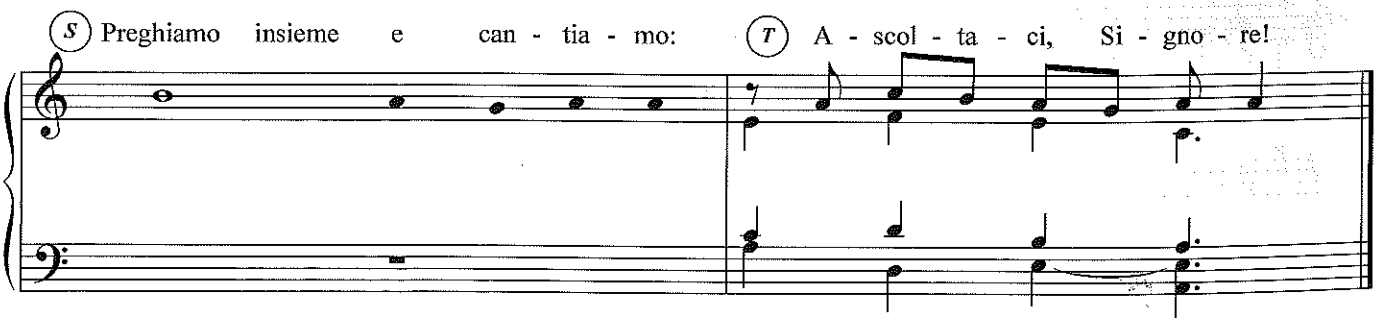

di là ver - rà a giu - di - ca - re i vi - vi e i mor - ti. Cre - do nel - lo
Spi - ri - to San - to, la san - ta Chie - sa cat - to - li - ca,
la co - mu - nio - ne dei San - ti, la re - mis -
sio - ne dei pec - ca - ti, la ri - sur - re - zio - ne del - la car - ne,



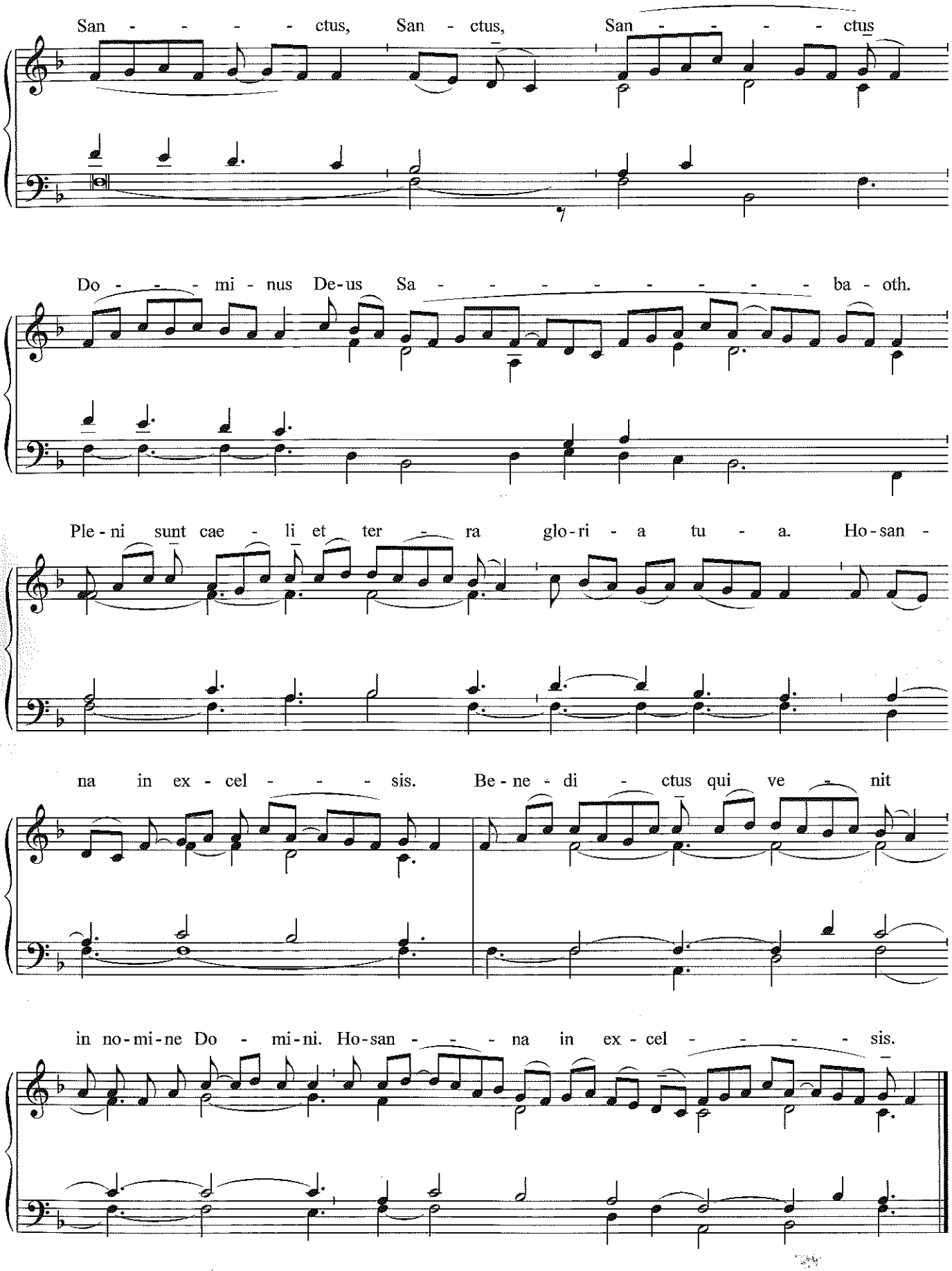
19 NOI TI PREGHIAMO: ASCOLTACI, SIGNORE



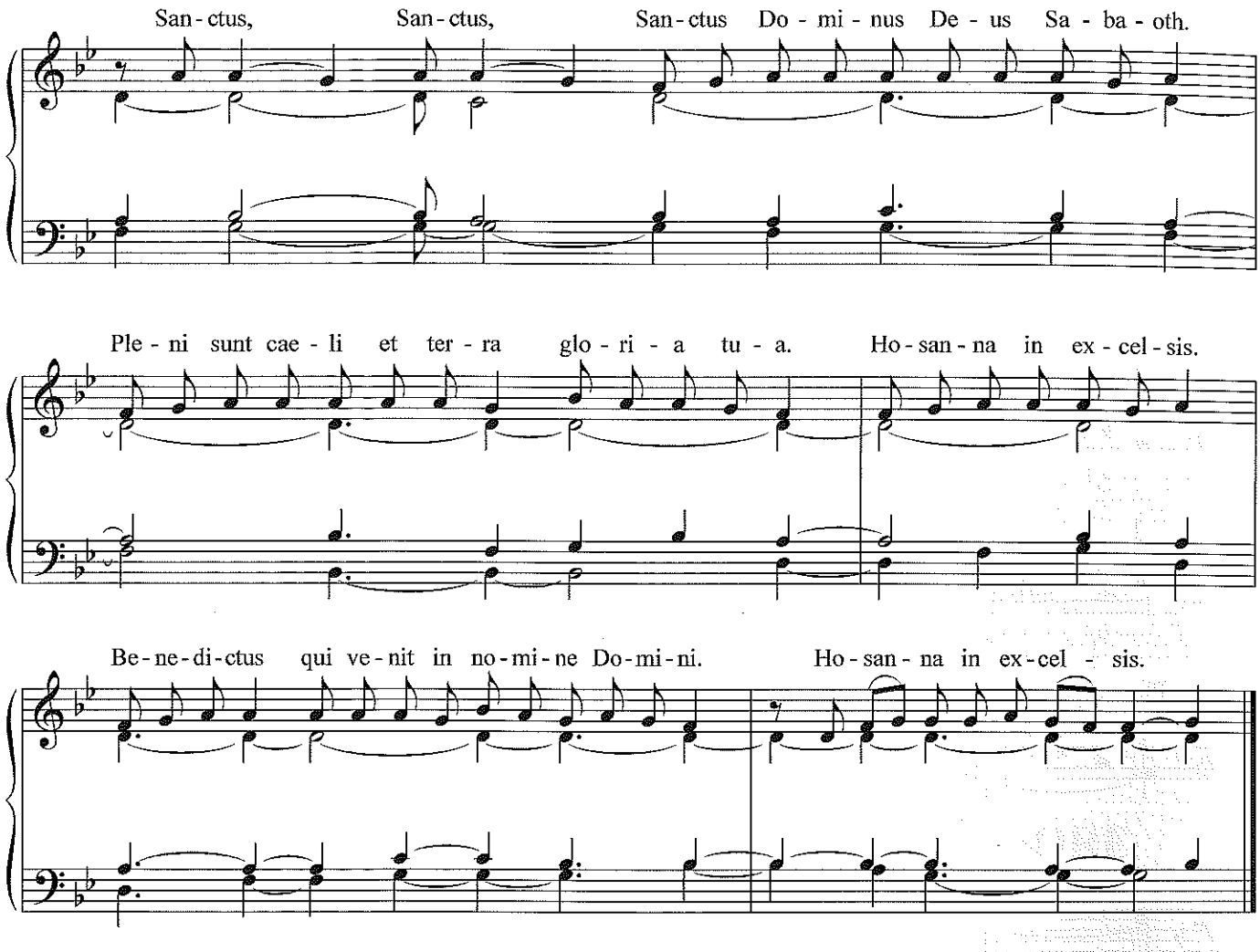
20 PREGHIAMO INSIEME E CANTIAMO



SANCTUS (Missa VIII "de Angelis")



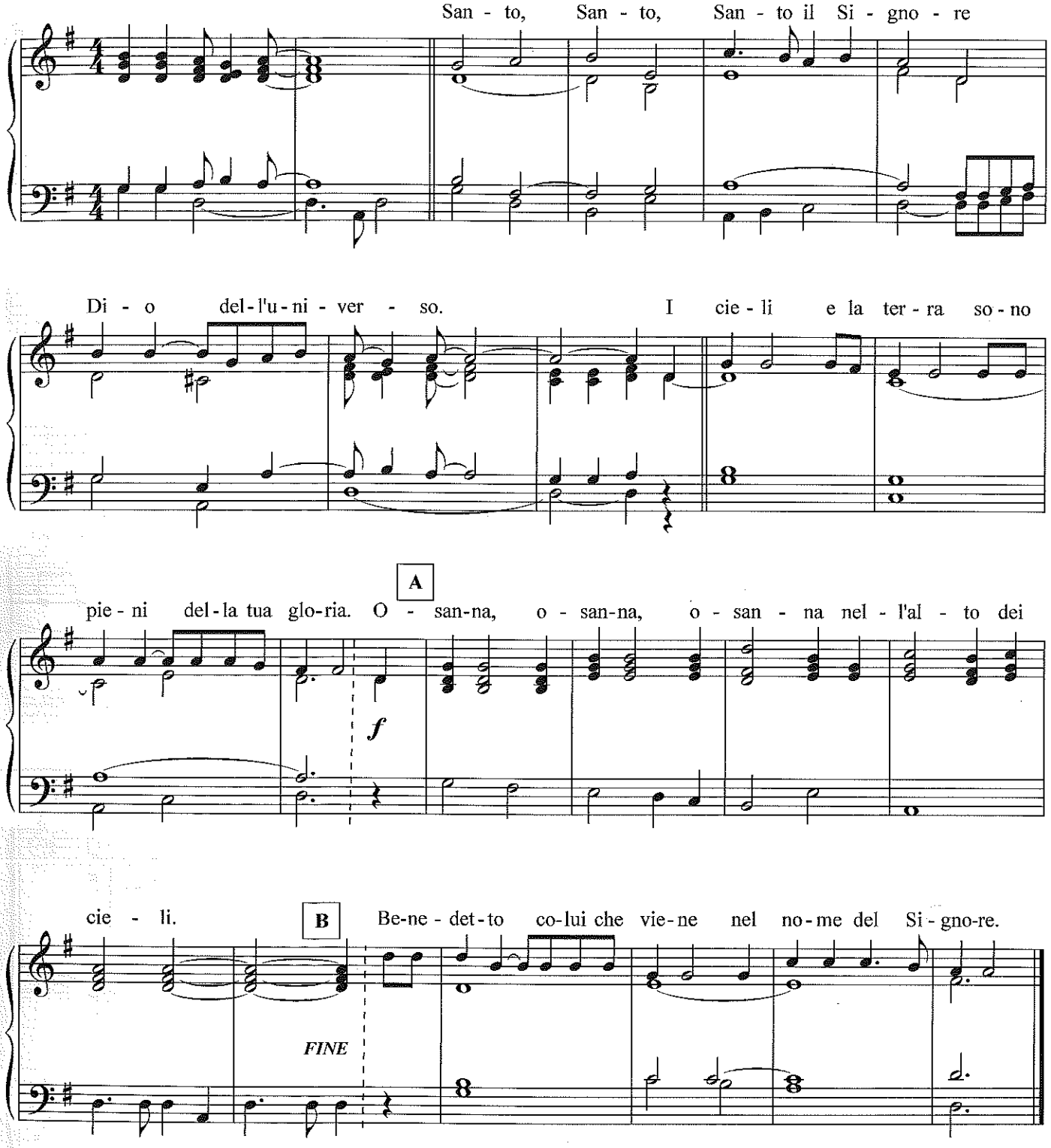
22 SANCTUS (Missa XVIII)



Nondimeno la liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e,
al tempo stesso, la fonte da cui promana tutta la sua energia.
Il lavoro apostolico, infatti, è ordinato a che tutti,
diventati figli di Dio mediante la fede e il battesimo, si riuniscano in assemblea,
lodino Dio nella Chiesa, prendano parte al sacrificio e alla mensa del Signore.
A sua volta, la liturgia spinge i fedeli, nutriti dei «sacramenti pasquali»,
a vivere «in perfetta unione»;
prega affinché «esprimano nella vita quanto hanno ricevuto mediante la fede»;
la rinnovazione poi dell'alleanza di Dio con gli uomini nell'eucaristia
introduce i fedeli nella pressante carità di Cristo e li infiamma con essa.
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 10)

SANTO (Bonfitto)

Allegro brillante (♩= *116-126*)

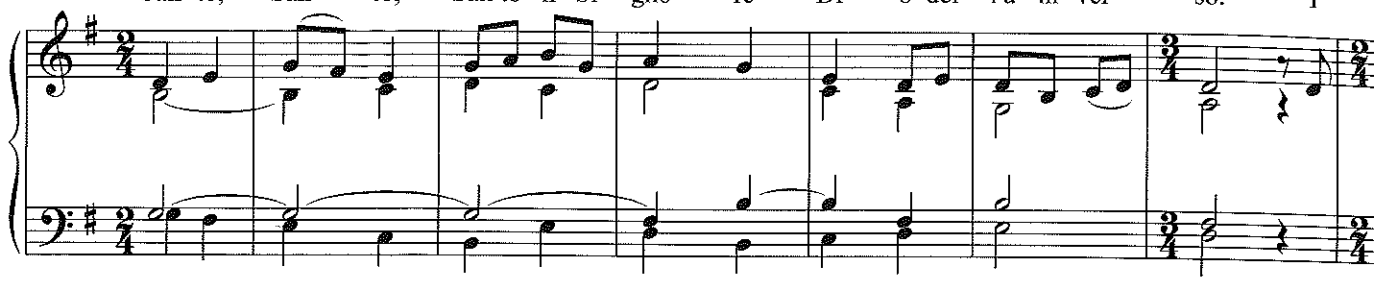


Osanna da **A - B**

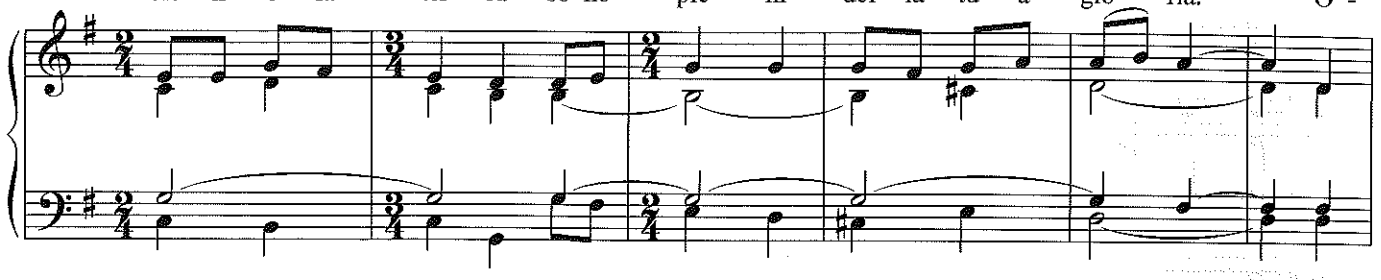
24 SANTO (Cansani)

♩= 72-80

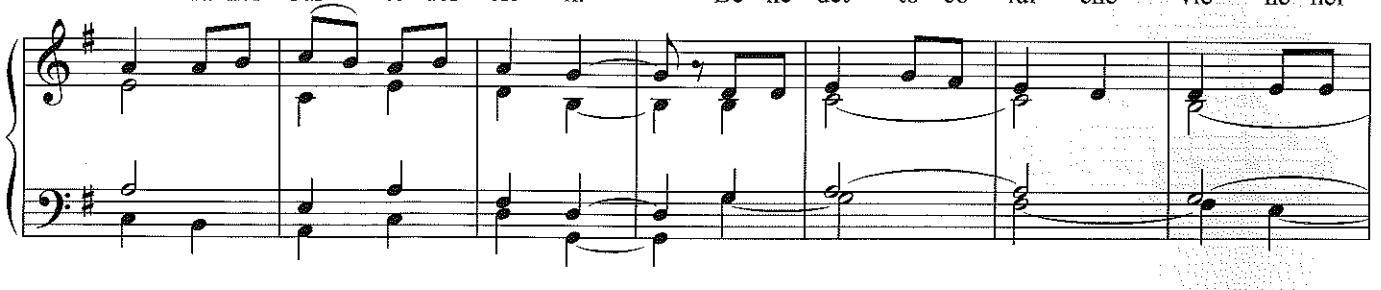
San- to, San - to, San-to il Si - gno - re Di - o del - l'u - ni - ver - so. I



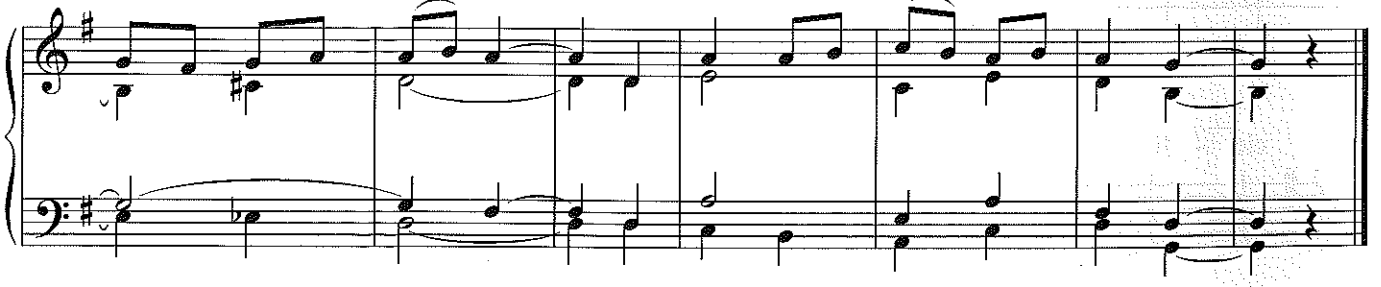
cie - li e la ter - ra so-no pie - ni del - la tu - a glo - ria. O -



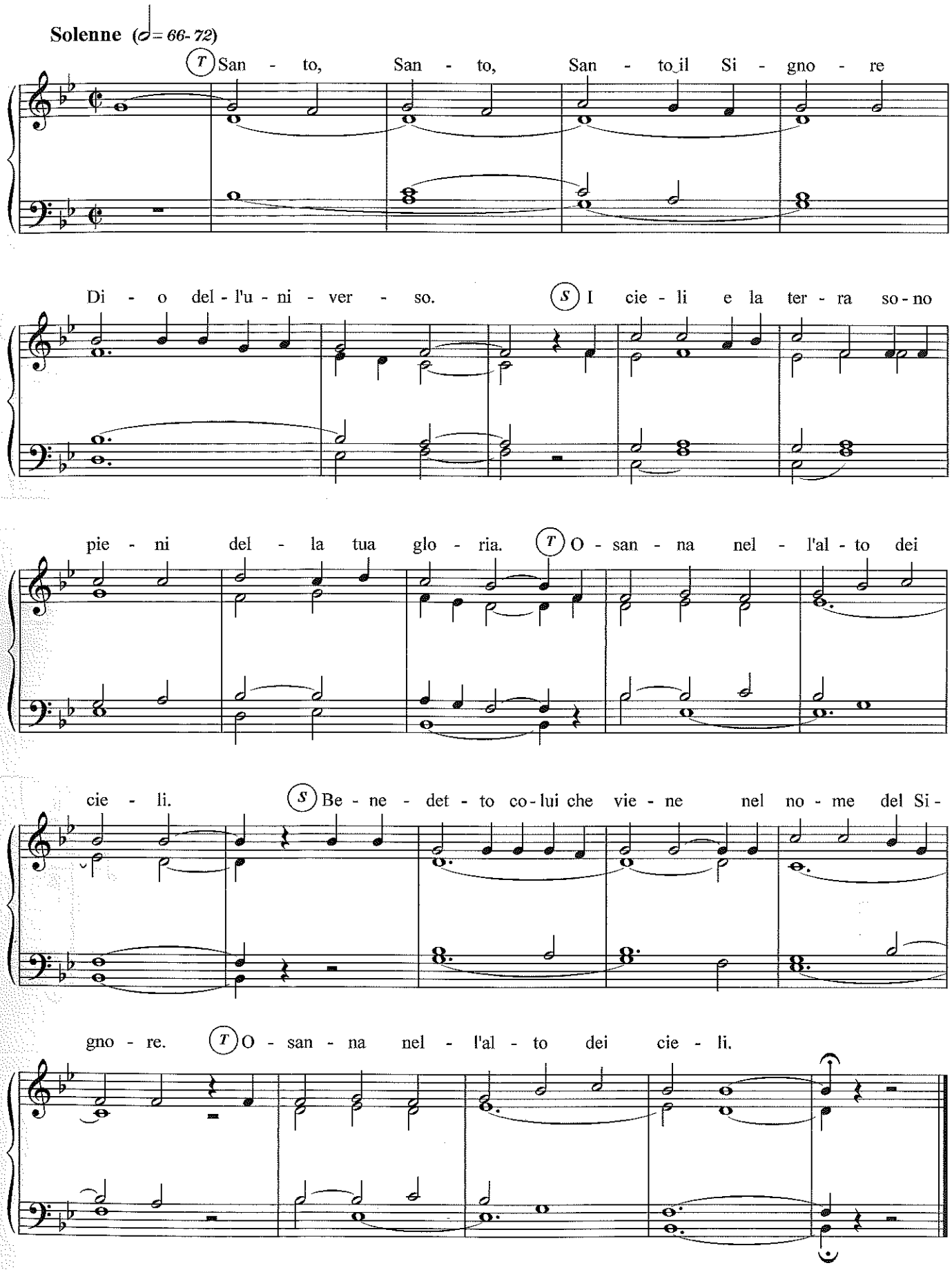
san - na nel - l'al - to dei cie - li. Be - ne - det - to co - lui che vie - ne nel



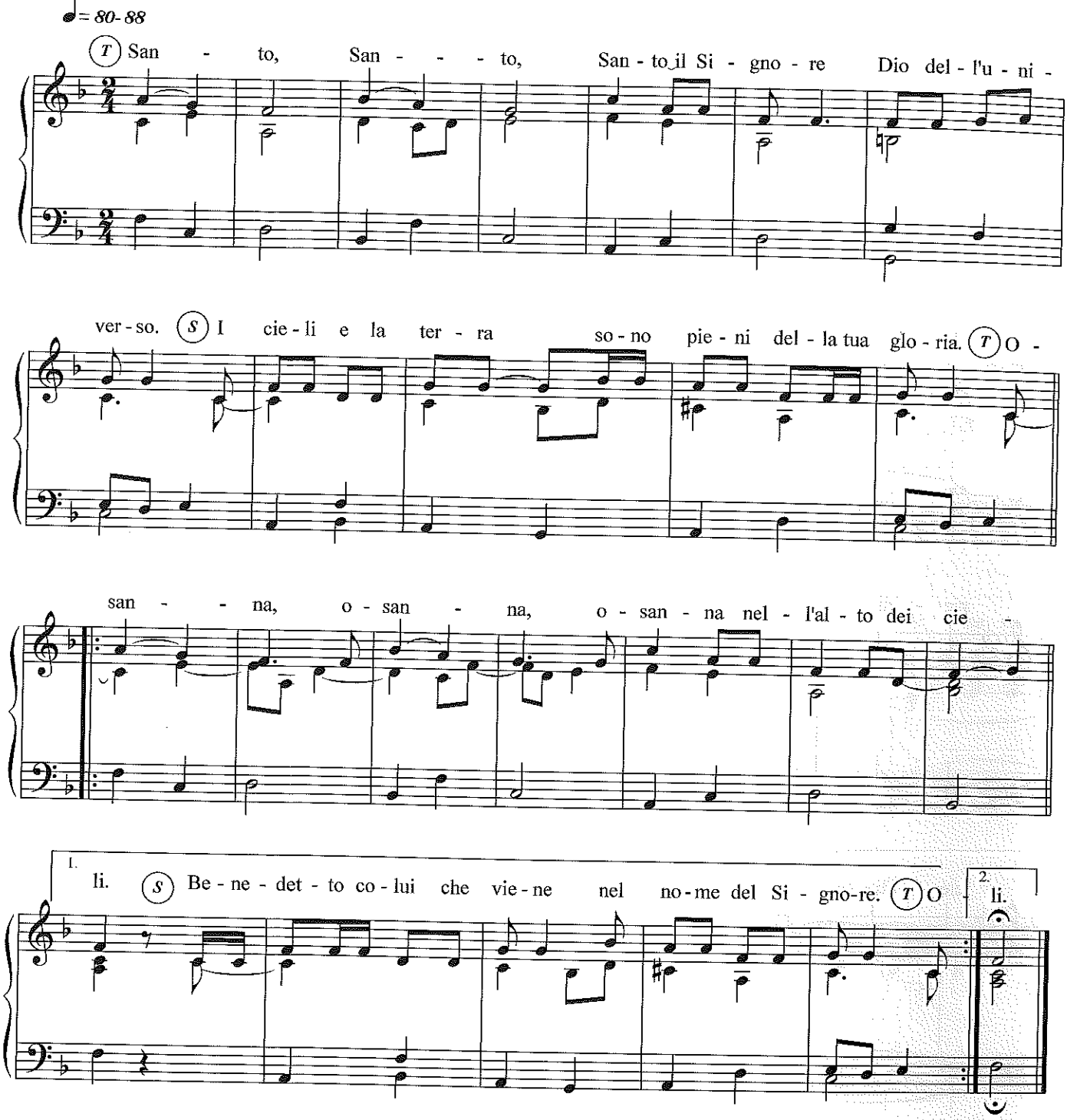
no - me del Si - gno - re. O - san - na nel - l'al - to dei cie - li.



SANTO (Picchi)

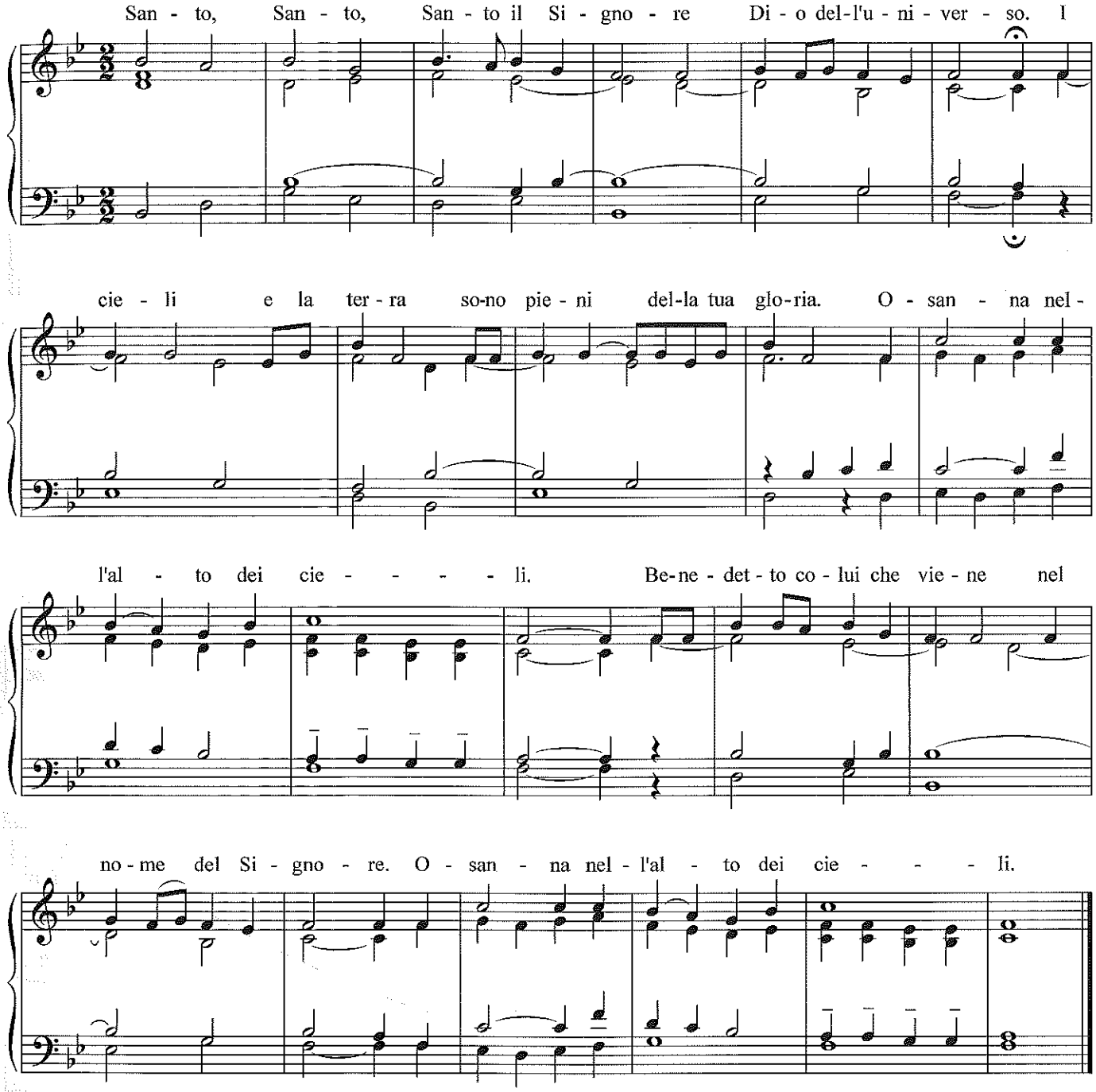


26 SANTO (Rossi)



SANTO (G. Stefani)

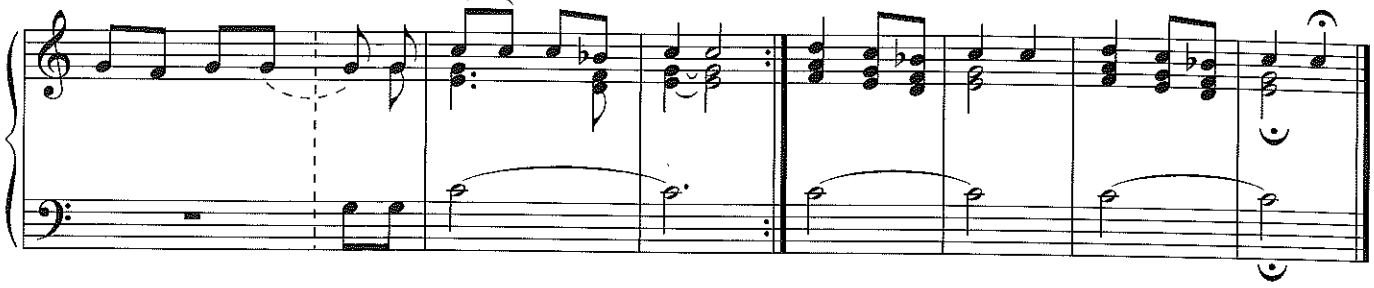
Acclamando (𝅗𝅥 = 80-88)



28 ANNUNCIAMO LA TUA MORTE, SIGNORE

♩= 63-72

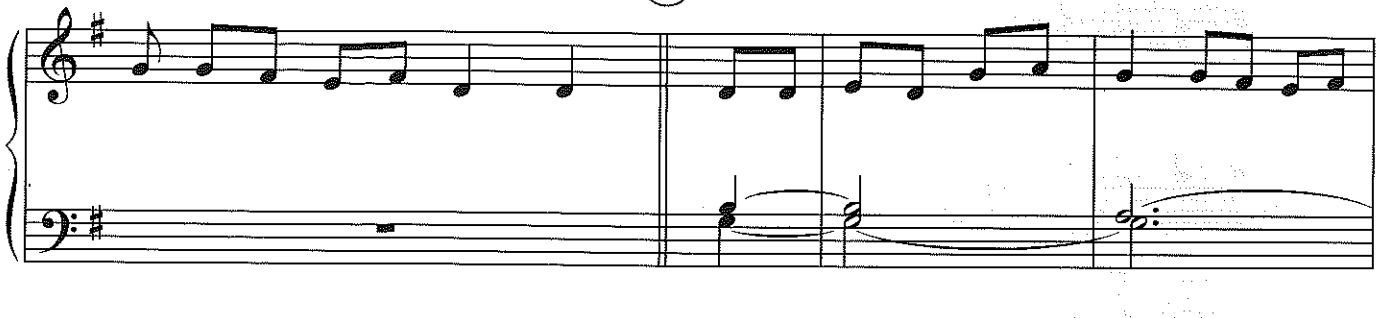
(S) An - nun - cia - mo (T) la tua mor - te, Si - gno-re.
Pro - cla - mia - mo la tua ri - sur - re - zio-ne. (S) Vie - ni, Si - gno - re! (T) Vie - ni, Si - gno-re!
At - ten - dia - mo il tu - o ri - tor-no.



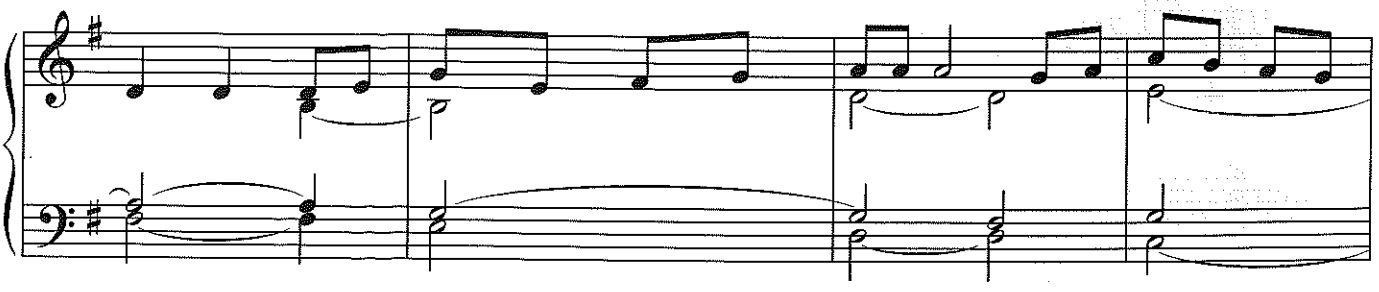
29 OGNI VOLTA CHE MANGIAMO DI QUESTO PANE

♩= 66-76

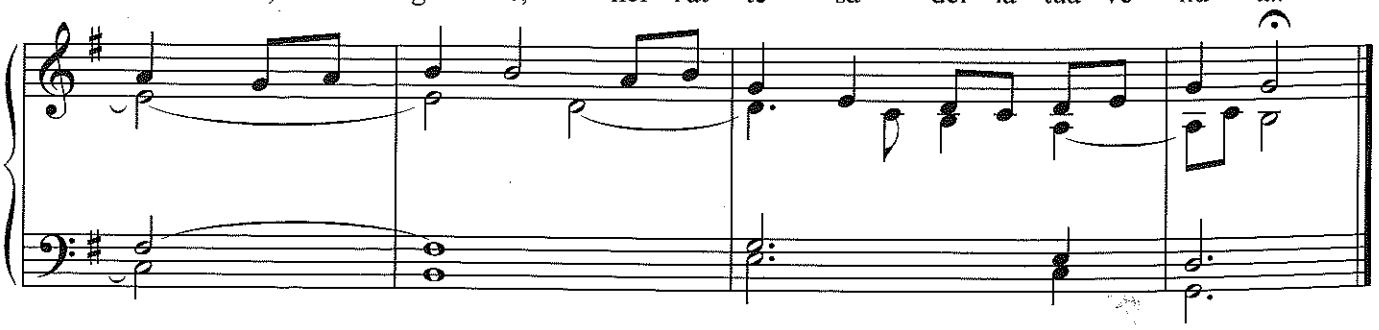
(S) Mi - ste - ro del - la fe - de. (T) O - gni vol - ta che man - gia - mo di que-sto



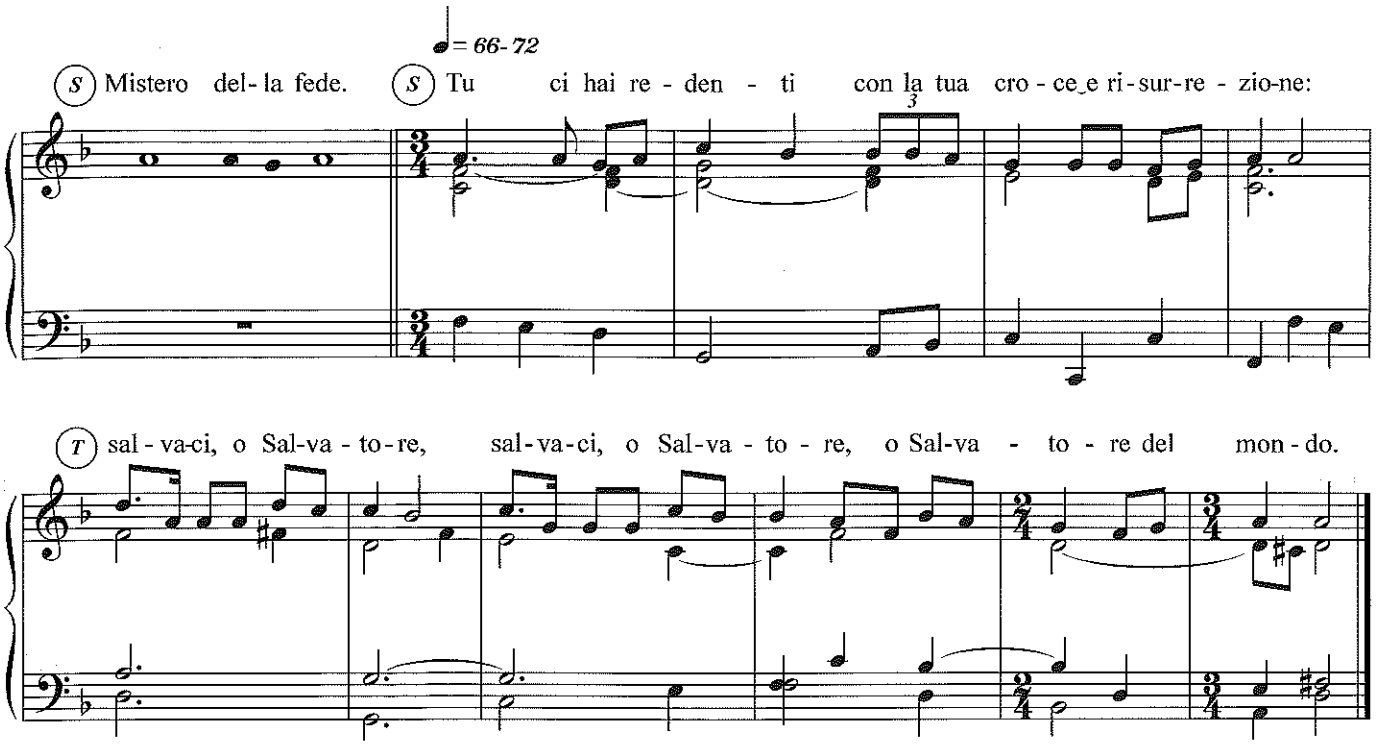
pa - ne e be - via - mo a que - sto ca - li - ce an-nun - cia-mo la tua



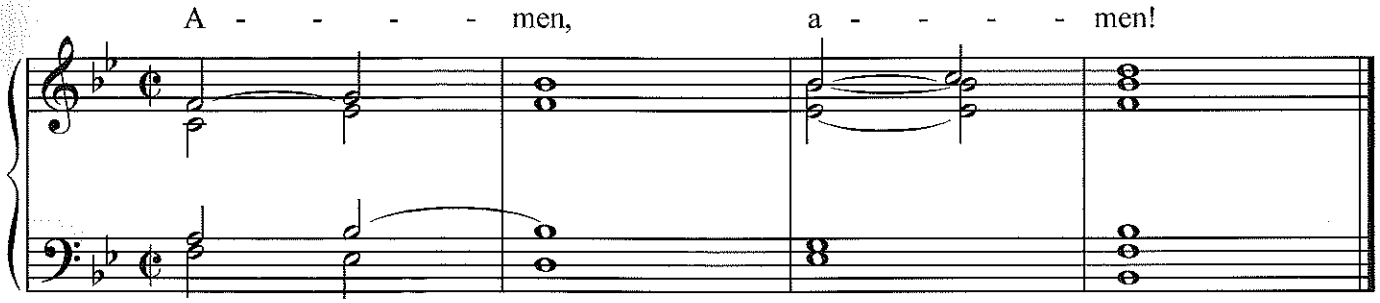
mor - te, Si - gno - re, nel - l'at - te - sa del - la tua ve - nu - ta.



TU CI HAI REDENTI CON LA TUA CROCE 30

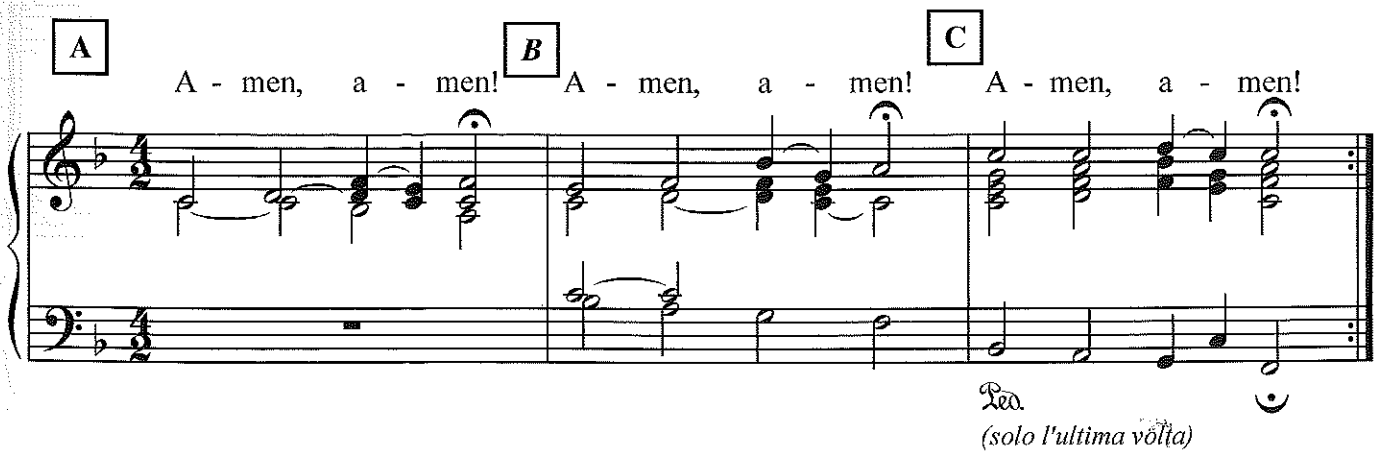


AMEN! (Cerino) 31

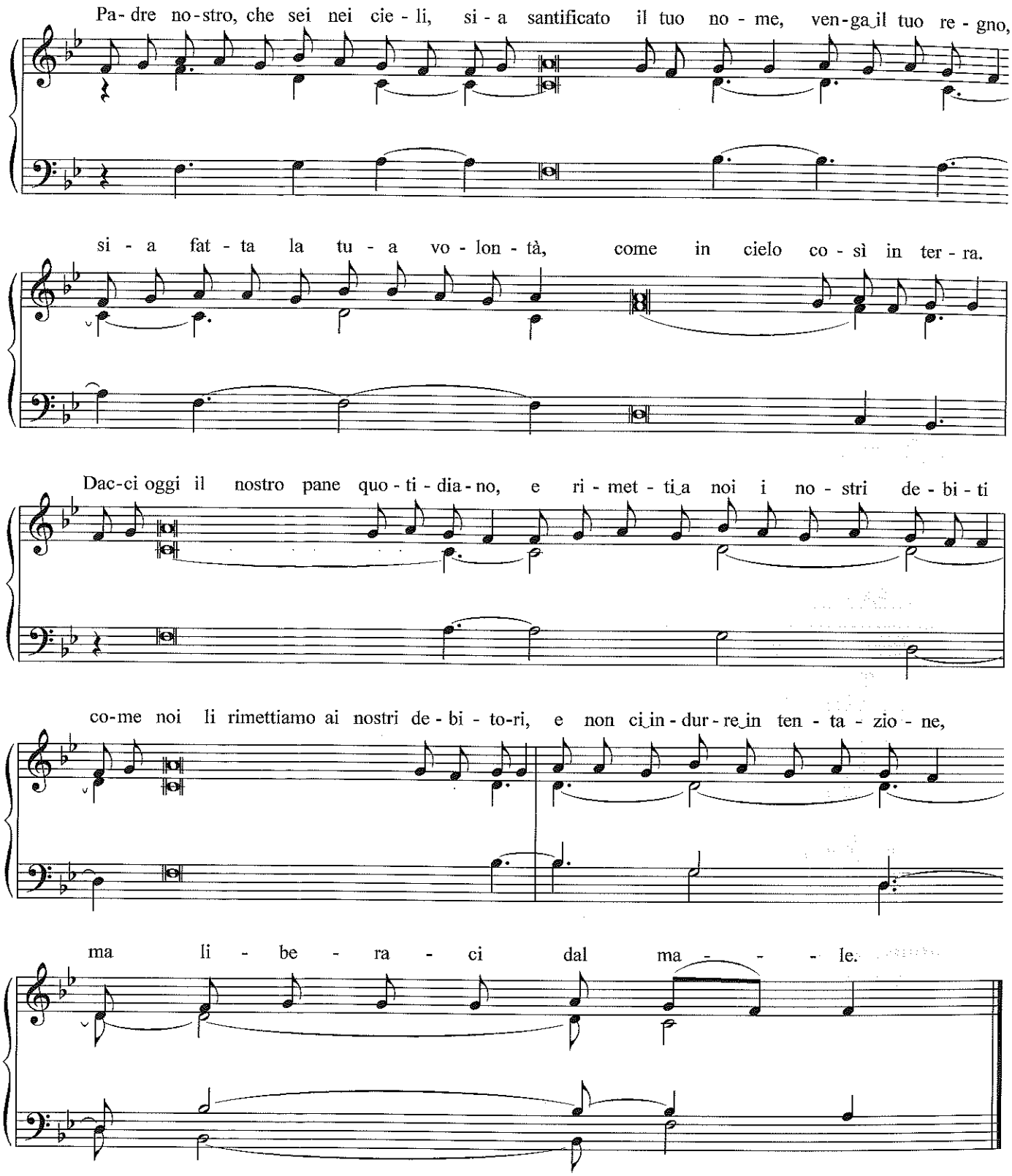


AMEN! (Rossi) 32

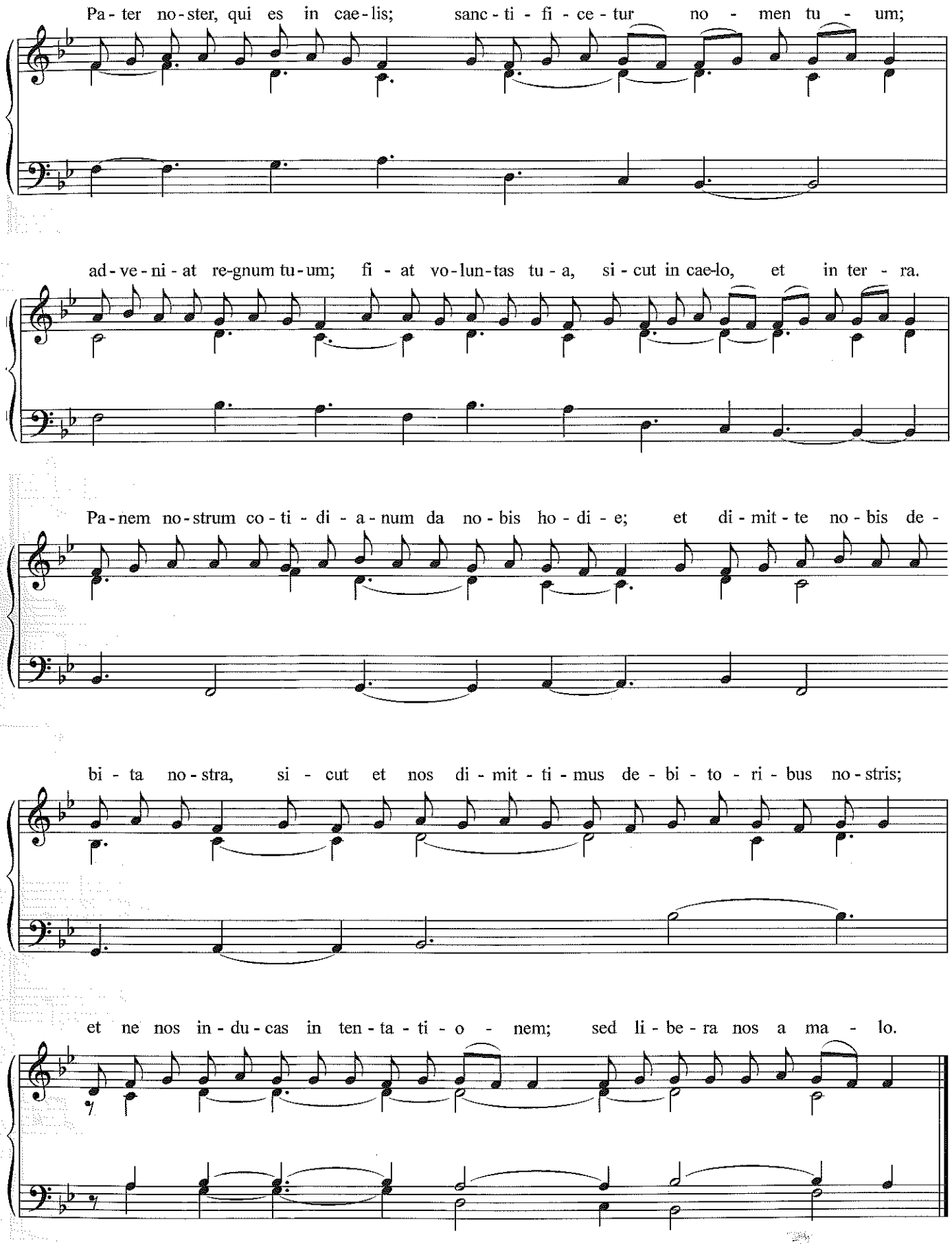
Canone 𝅗𝅥= 72-80



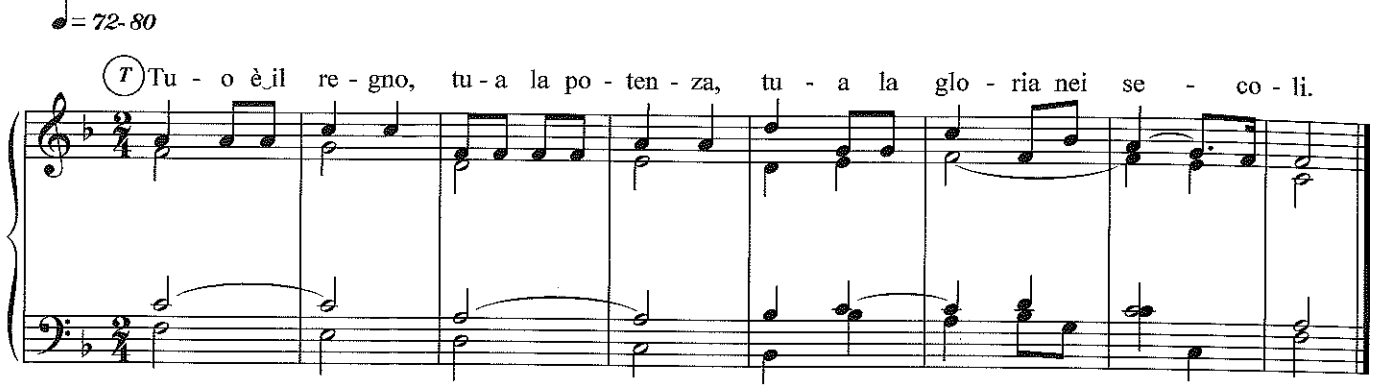
33 PADRE NOSTRO



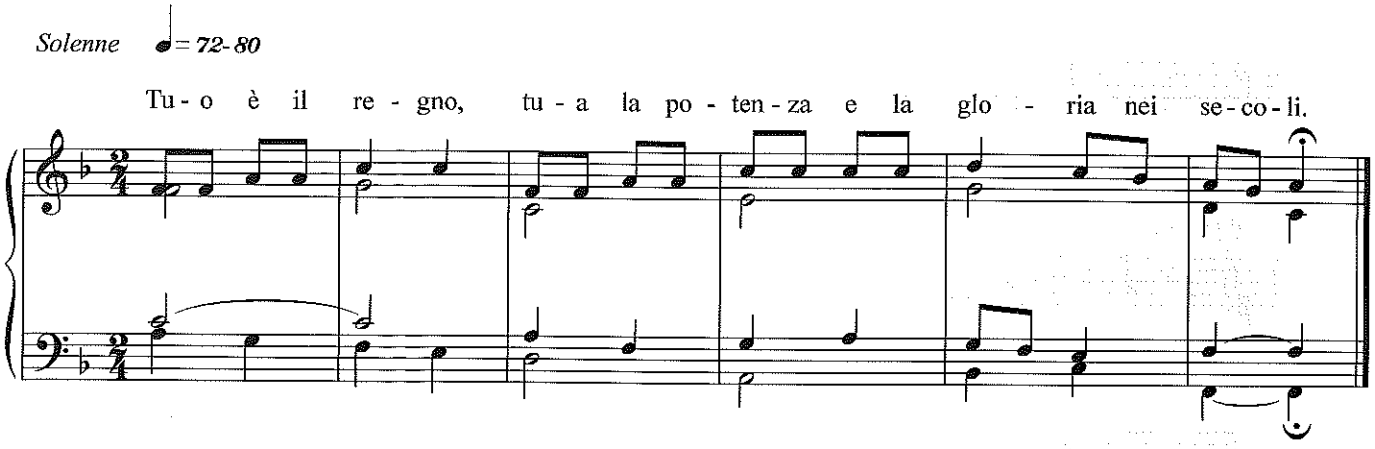
PATER NOSTER (Gregoriano) 34



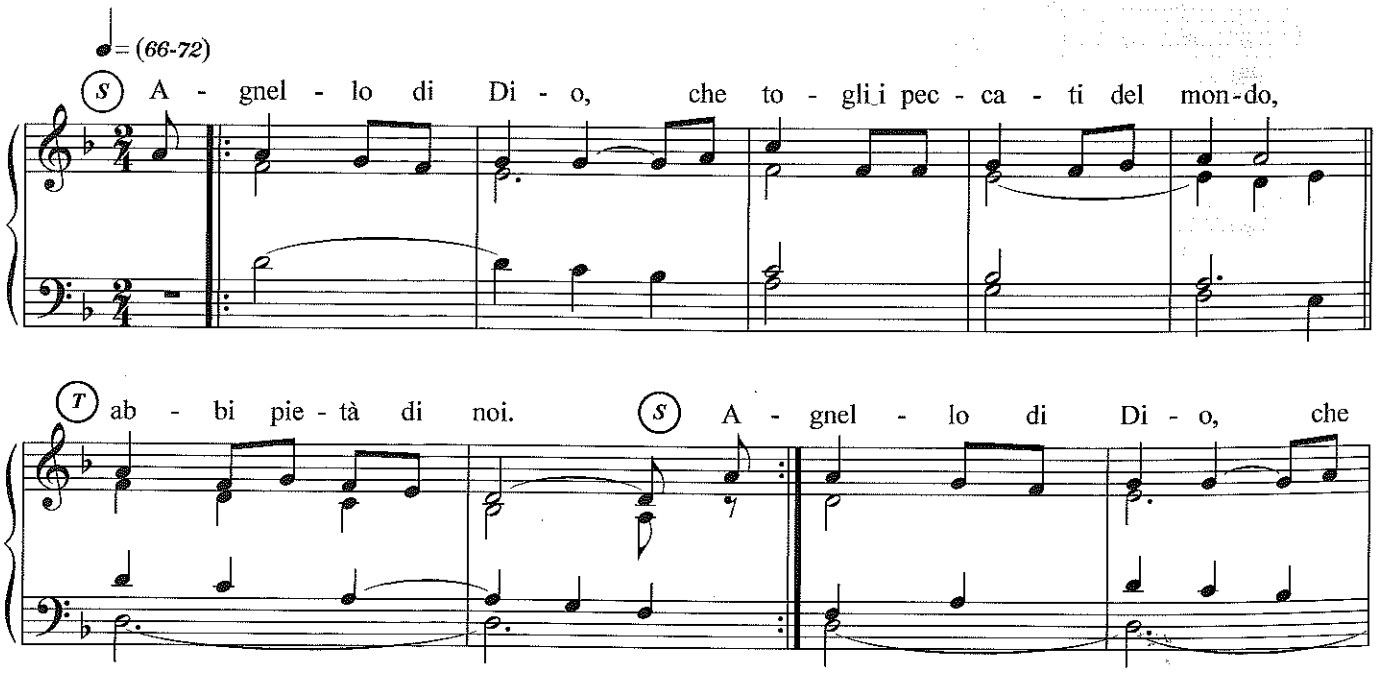
35 TUO È IL REGNO (Kunč)

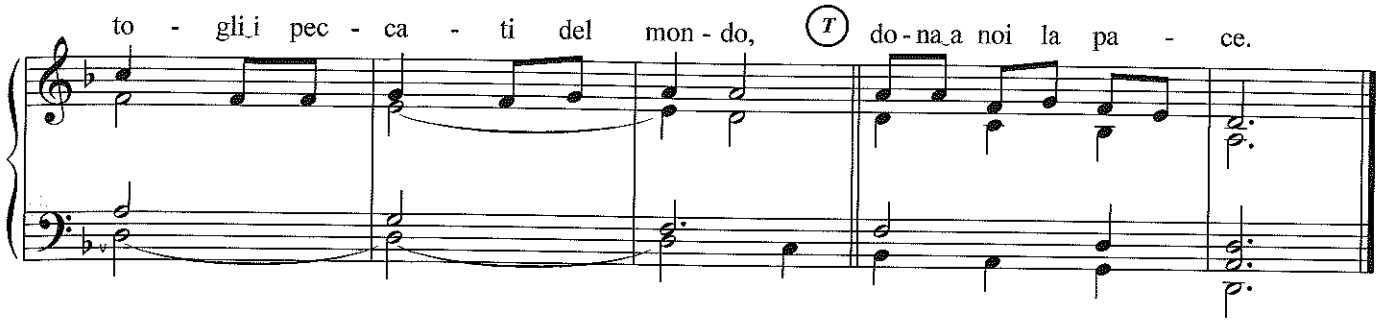


36 TUO È IL REGNO (Menichetti)

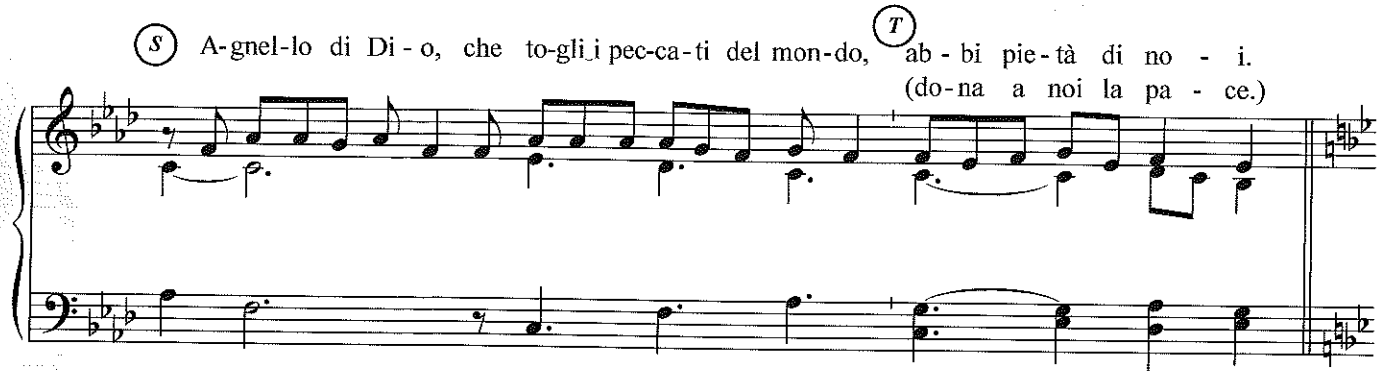


37 AGNELLO DI DIO (Picchi)

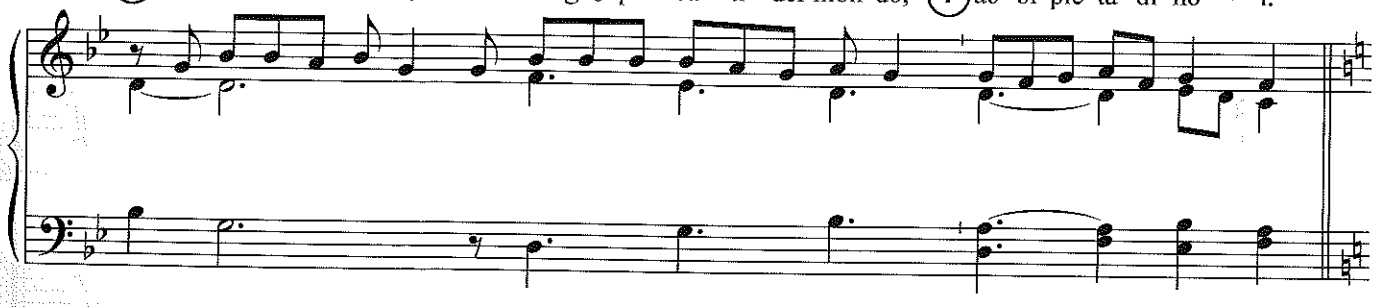


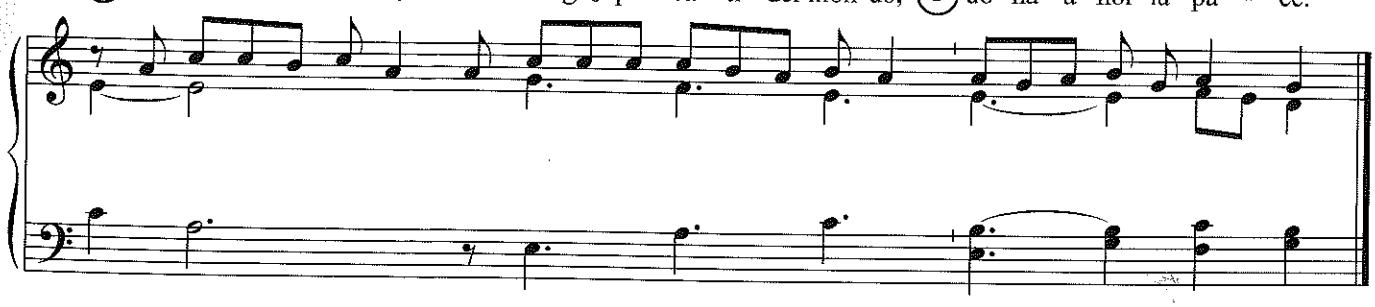


AGNELLO DI DIO (D. Stefani) 38

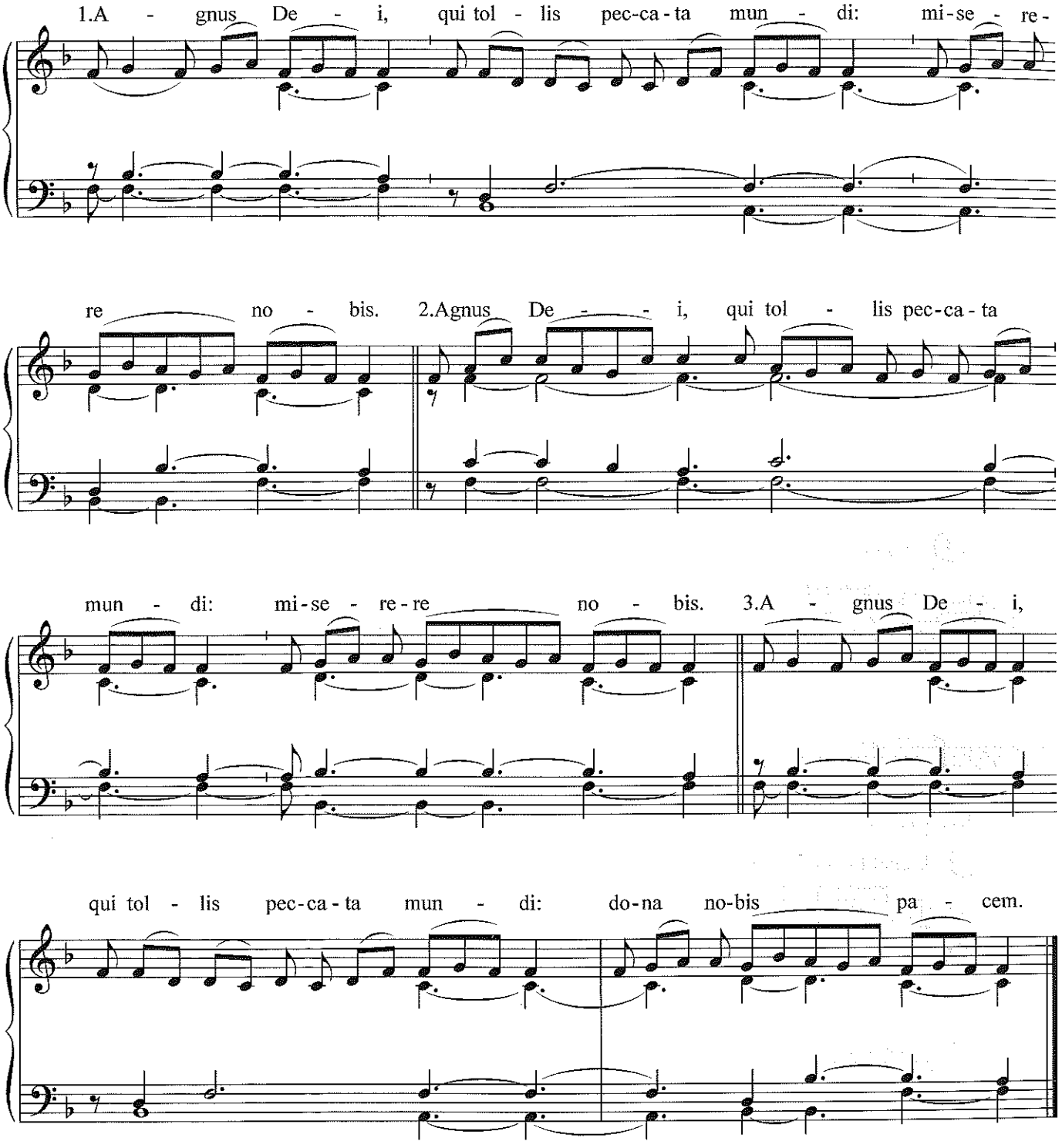


ad lib. alzando di tono

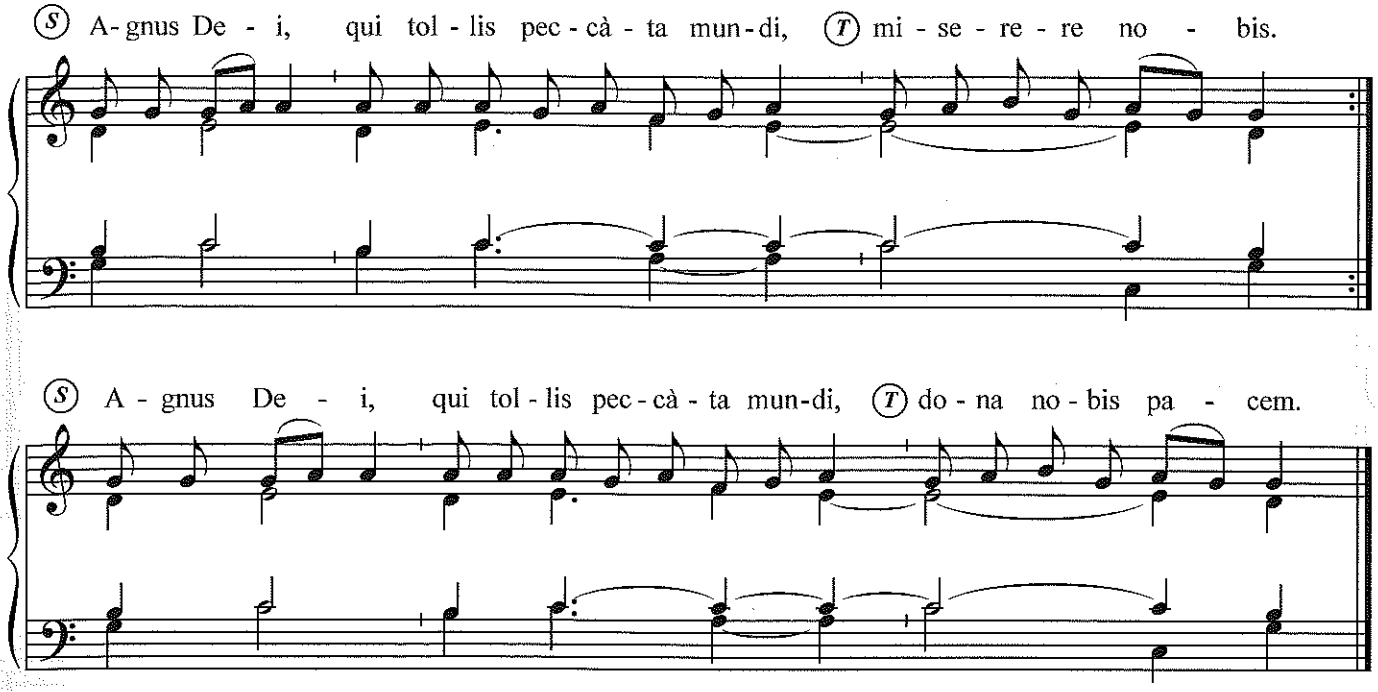




39 AGNUS DEI (Missa VIII "de Angelis")



AGNUS DEI (Missa XVIII) 40

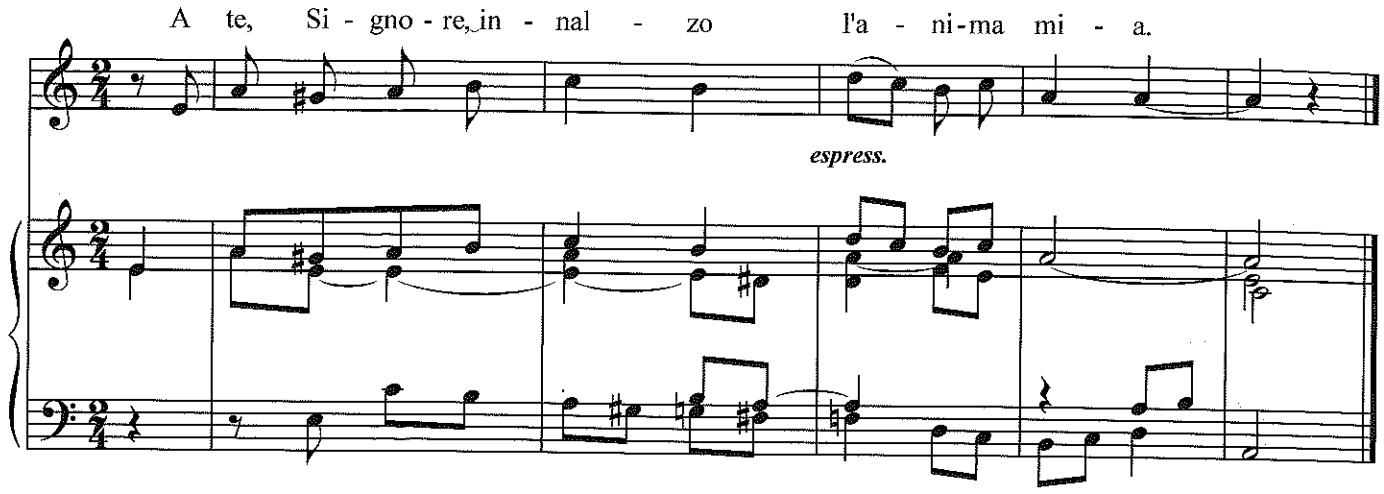


9

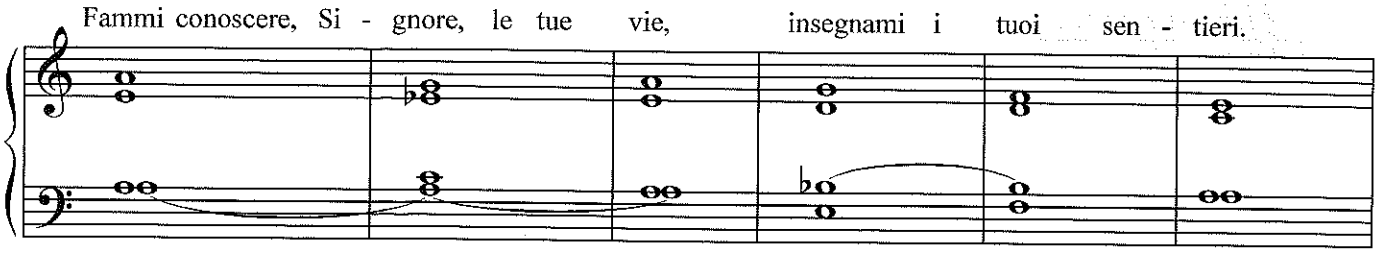
È ardente desiderio della madre Chiesa che tutti i fedeli vengano formati a quella piena,
consapevole e attiva partecipazione alle celebrazioni liturgiche,
che è richiesta dalla natura stessa della liturgia e alla quale il popolo cristiano,
«stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo acquistato» (*1 Pt* 2,9; cf 2,4-5),
ha diritto e dovere in forza del battesimo.
A tale piena e attiva partecipazione di tutto il popolo
va dedicata una specialissima cura nel quadro della riforma e della promozione della liturgia.
Essa infatti è la prima e indispensabile fonte
dalla quale i fedeli possono attingere il genuino spirito cristiano,
e perciò i pastori d'anime in tutta la loro attività pastorale
devono sforzarsi di ottenerla attraverso un'adeguata formazione.
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 14)

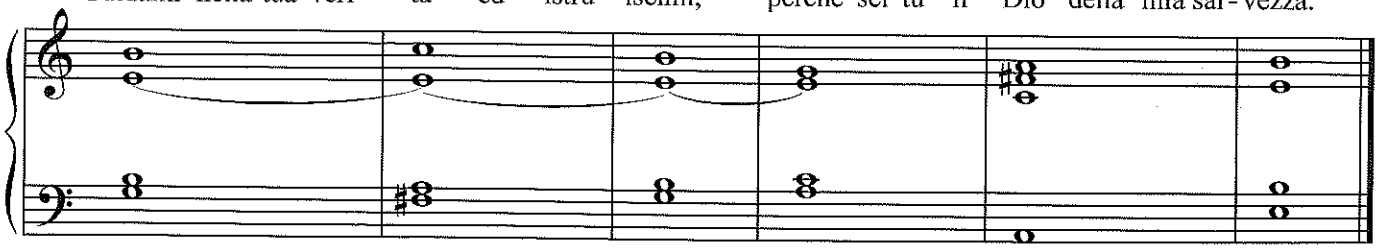
41 A TE, SIGNORE, INNALZO L'ANIMA MIA

Moderato espressivo

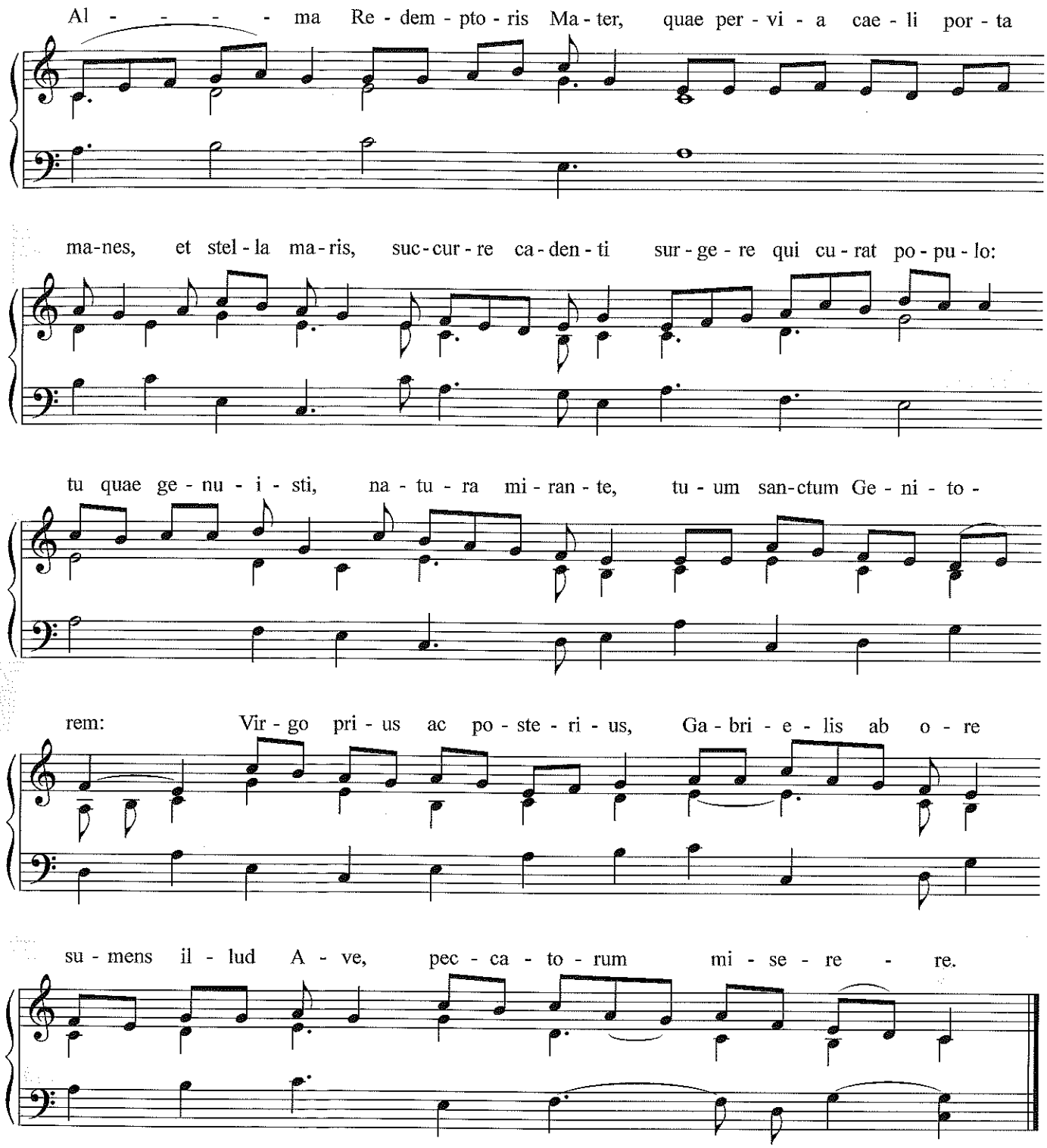


Dal Salmo 24



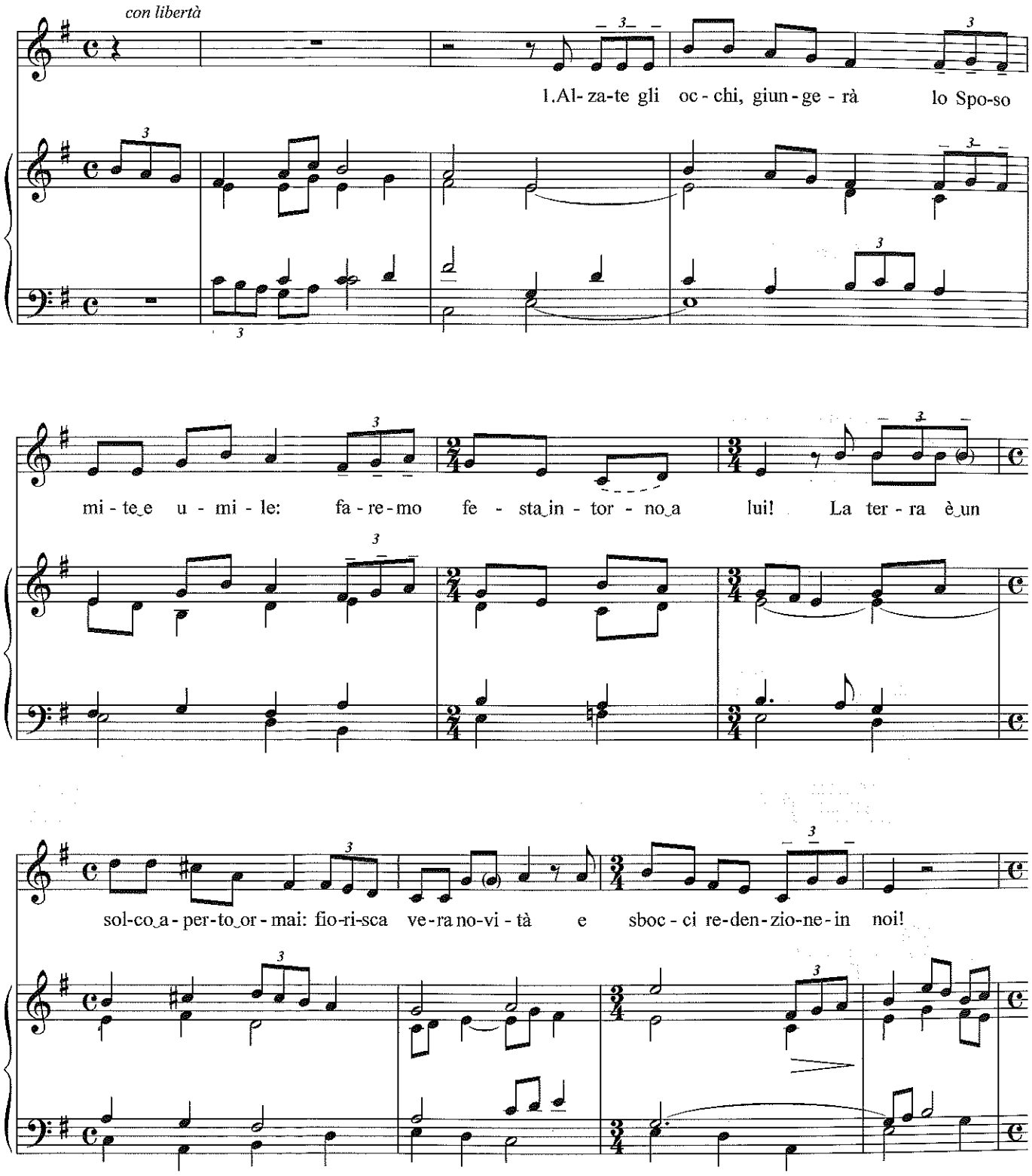


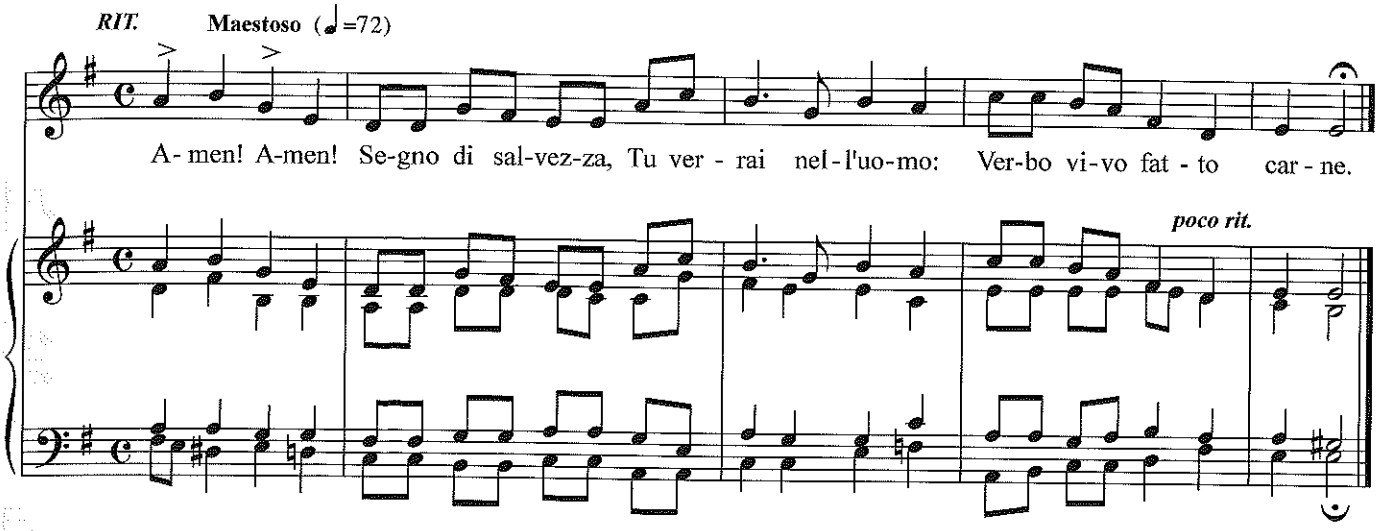
ALMA REDEMPTORIS MATER 42



(Traduzione conoscitiva)
O santa Madre del Redentore,
porta dei cieli, stella del mare,
soccorri il tuo popolo
che anela a risorgere.
Tu che accogliendo il saluto dell'angelo,
nello stupore di tutto il creato,
hai generato il tuo Creatore,
madre sempre vergine,
pietà di noi peccatori.

43 ALZATE GLI OCCHI





2. Aprite i cuori, viene il Re:
è creatura fragile,
ma solo in lui la vita!
Ed ecco, tu ci svelerai
del Padre il nome: Amore;
e resterai il Dio con noi!

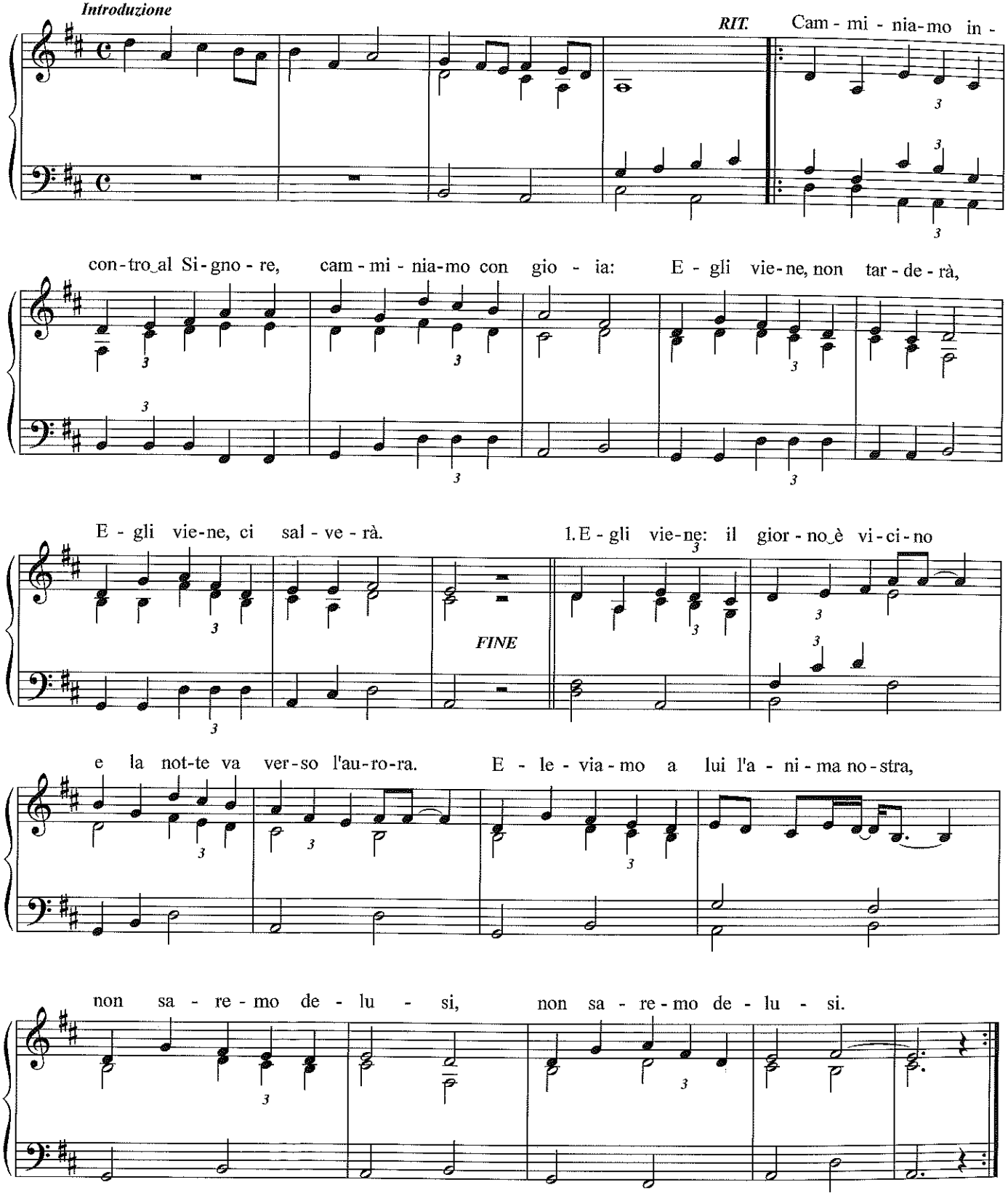
Amen! Amen!
Segno di salvezza,
tu verrai per l'uomo:
o radice di speranza.

3. Credete in lui: ritornerà
la sua promessa a compiere
e brillerà il suo volto in noi!
Dimora in te la libertà
e le catene spezzerai,
di carità ci vestirai!

Vieni! Vieni!
Segno di salvezza,
tu vivrai con l'uomo:
o parola di alleanza.

I pastori d'anime curino con zelo e con pazienza la formazione liturgica,
come pure la partecipazione attiva dei fedeli, sia interna che esterna, secondo la loro età,
condizione, genere di vita e cultura religiosa.
Assolveranno così uno dei principali doveri del fedele dispensatore dei misteri di Dio.
E in questo campo cerchino di guidare il loro gregge
non solo con la parola ma anche con l'esempio.
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 19)

44 CAMMINIAMO INCONTRO AL SIGNORE

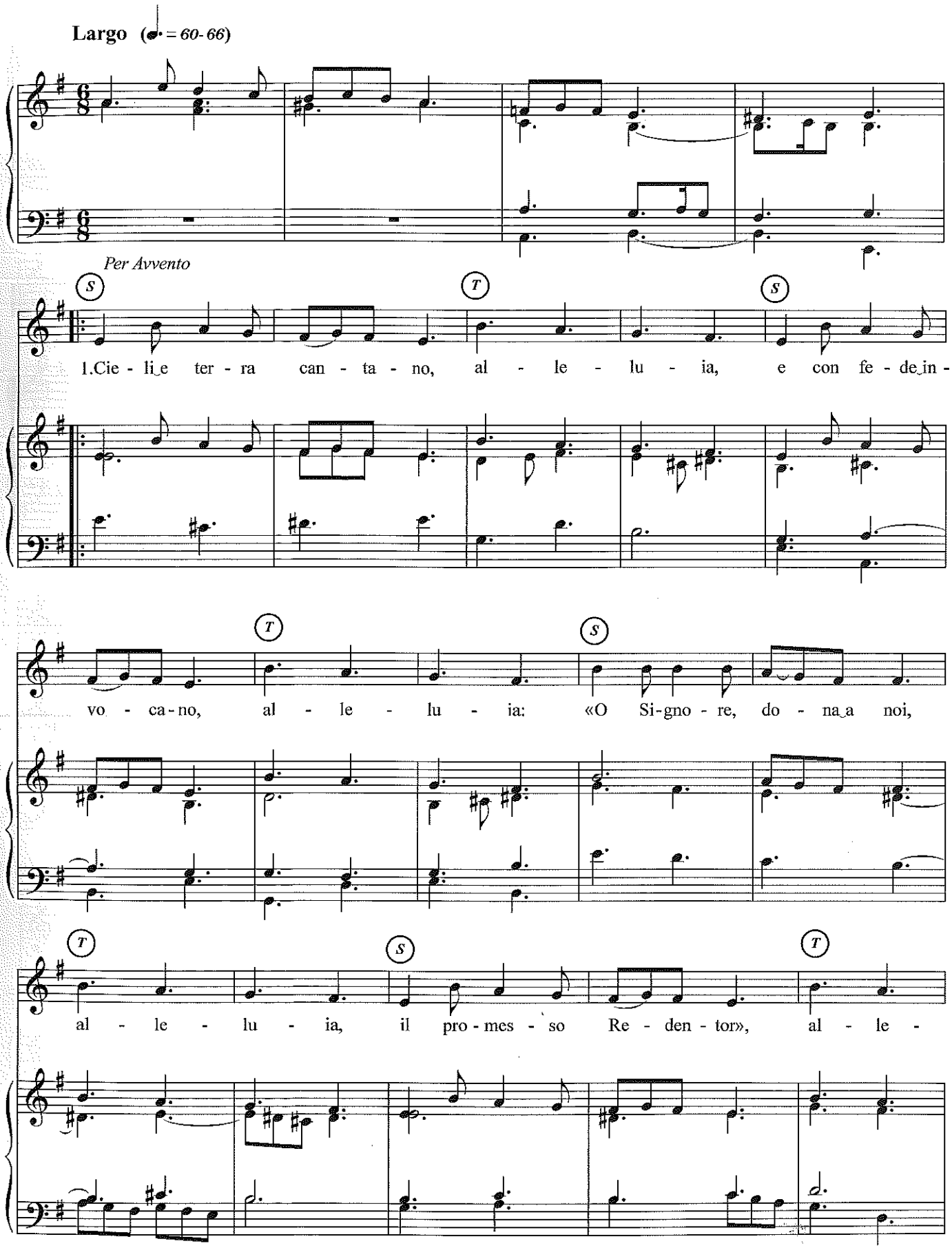


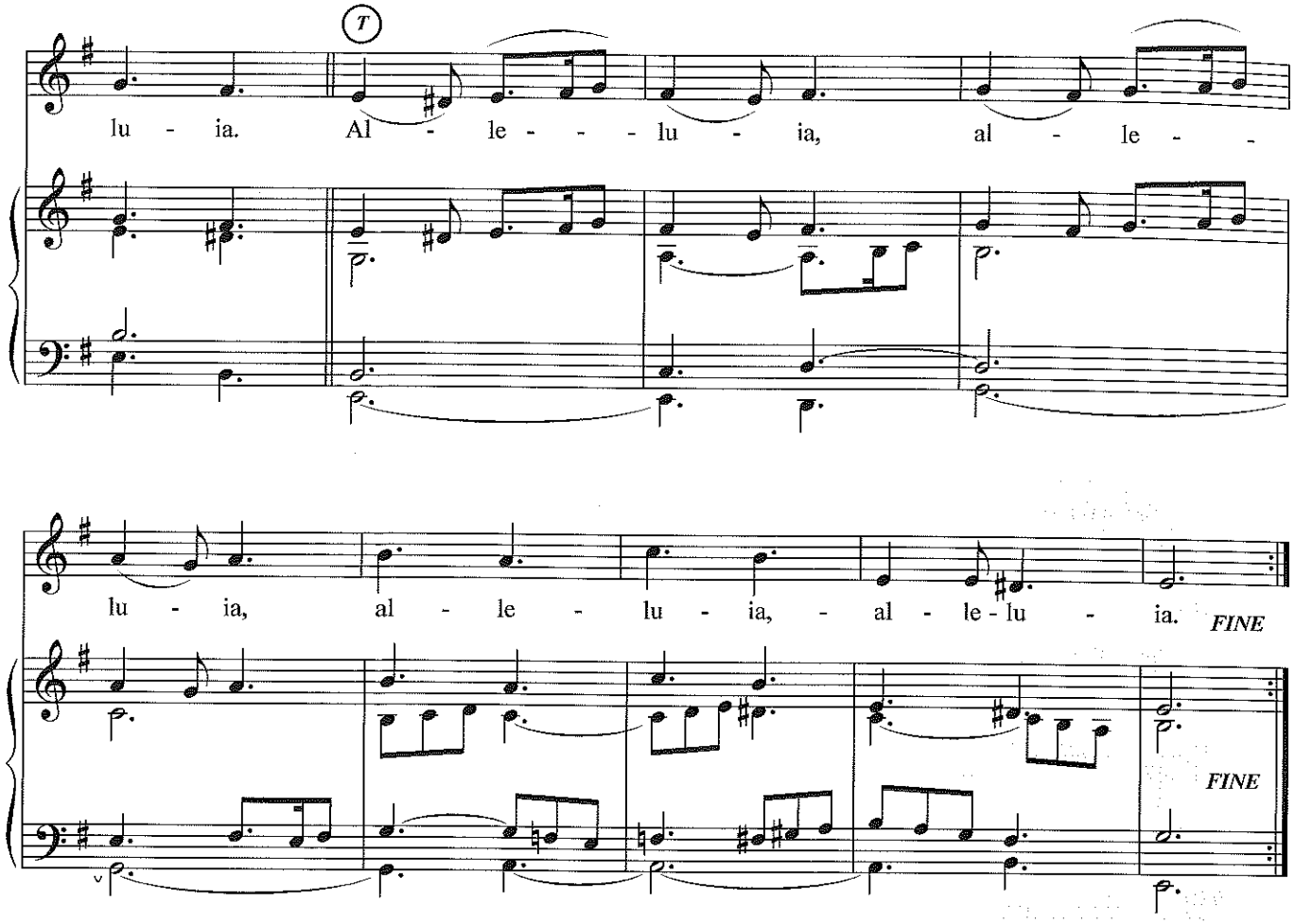
2. Egli viene, vegliamo in attesa,
ricordando la sua Parola.
Rivestiamo la forza di Dio
per resistere al male.

3. Egli viene, andiamogli incontro,
ritornando sui retti sentieri.
Mostrerà la sua misericordia,
ci darà la sua grazia.

4. Egli viene è il Dio fedele
che ci chiama alla sua comunione.
Il Signore sarà il nostro bene,
noi la terra feconda.

CIELI E TERRA CANTANO





2. Tu, Maria, concepirai, *alleluia,*
madre sempre vergine, *alleluia.*
Un bambino nascerà, *alleluia,*
pace e gioia porterà, *alleluia.*

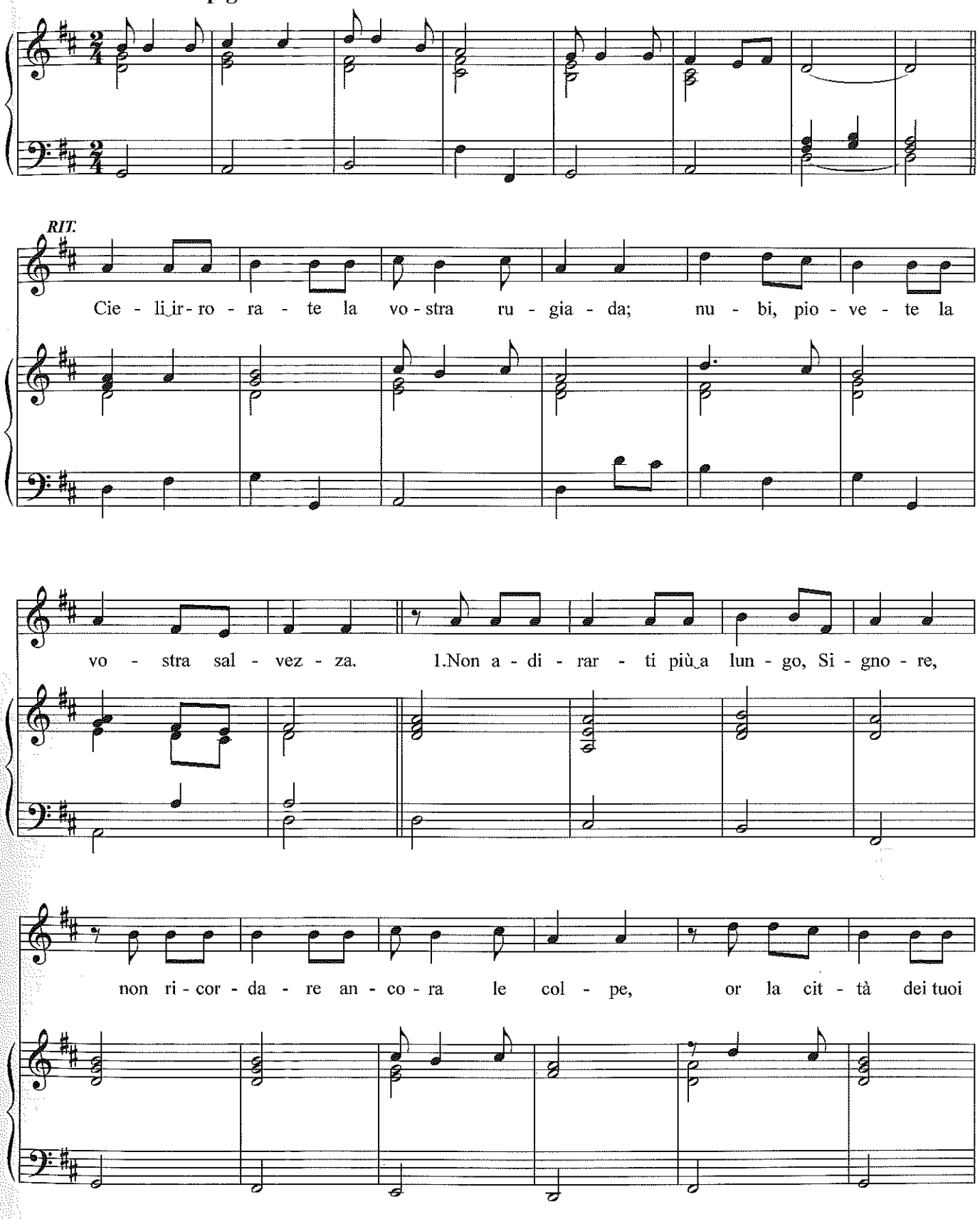
(*) Per Natale

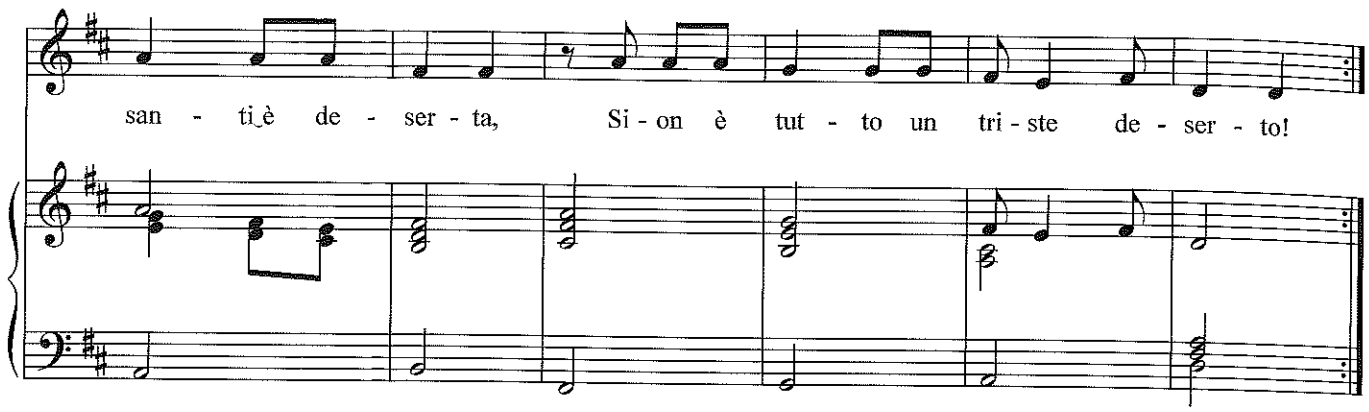
3. Cieli e terra cantano, *alleluia,*
e ai pastori annunciano, *alleluia.*
"Oggi è nato in Betleém, *alleluia,*
il promesso Redentor", *alleluia.*

Anche i ministranti, i lettori, i commentatori e i membri della «schola cantorum»
svolgono un vero ministero liturgico.
Essi perciò esercitino il proprio ufficio con quella sincera pietà e con quel buon ordine
che conviene a un così grande ministero e che il popolo di Dio esige giustamente da essi.
Bisogna dunque che tali persone siano educate con cura,
ognuna secondo la propria condizione, allo spirito liturgico,
e siano formate a svolgere la propria parte secondo le norme stabilite e con ordine.
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 29)

CIELI, IRRORATE LA VOSTRA RUGIADA 46

Con moto e spigliato





2. Guarda, Signore, alla pena del popolo,
manda colui che ci devi mandare,
manda l'Agnello che libera e salva,
colui che porta perdono e amore.

3. Popolo mio, consolati e spera,
popolo, spera e sii nella gioia:
perché tu gemi e sei così triste?
È questo il pianto che lava il tuo cuore.

4. Nostra speranza è Cristo che torna,
ritorna e vive nel cuore dell'uomo:
il vero dono di amore del Padre
e dello Spirito Santo la gloria.

Altre strofe che possono essere eseguite successivamente nelle Domeniche di Avvento:

Gerusalemme ora piange ed è sola,
prima era il tuo santuario amato,
la casa ove splendevi di gloria:
piena, sonante di canti e memorie!

Abbiam peccato, abbiamo tradito,
tutti infedeli alla tua alleanza:
ora noi siamo una cosa immonda,
caduti come le foglie nel fango.

Le iniquità quale turbine irato
ci hanno strappati dall'albero santo:
tu hai nascosto a noi il tuo volto,
ci hai resi schiavi del nostro peccato.

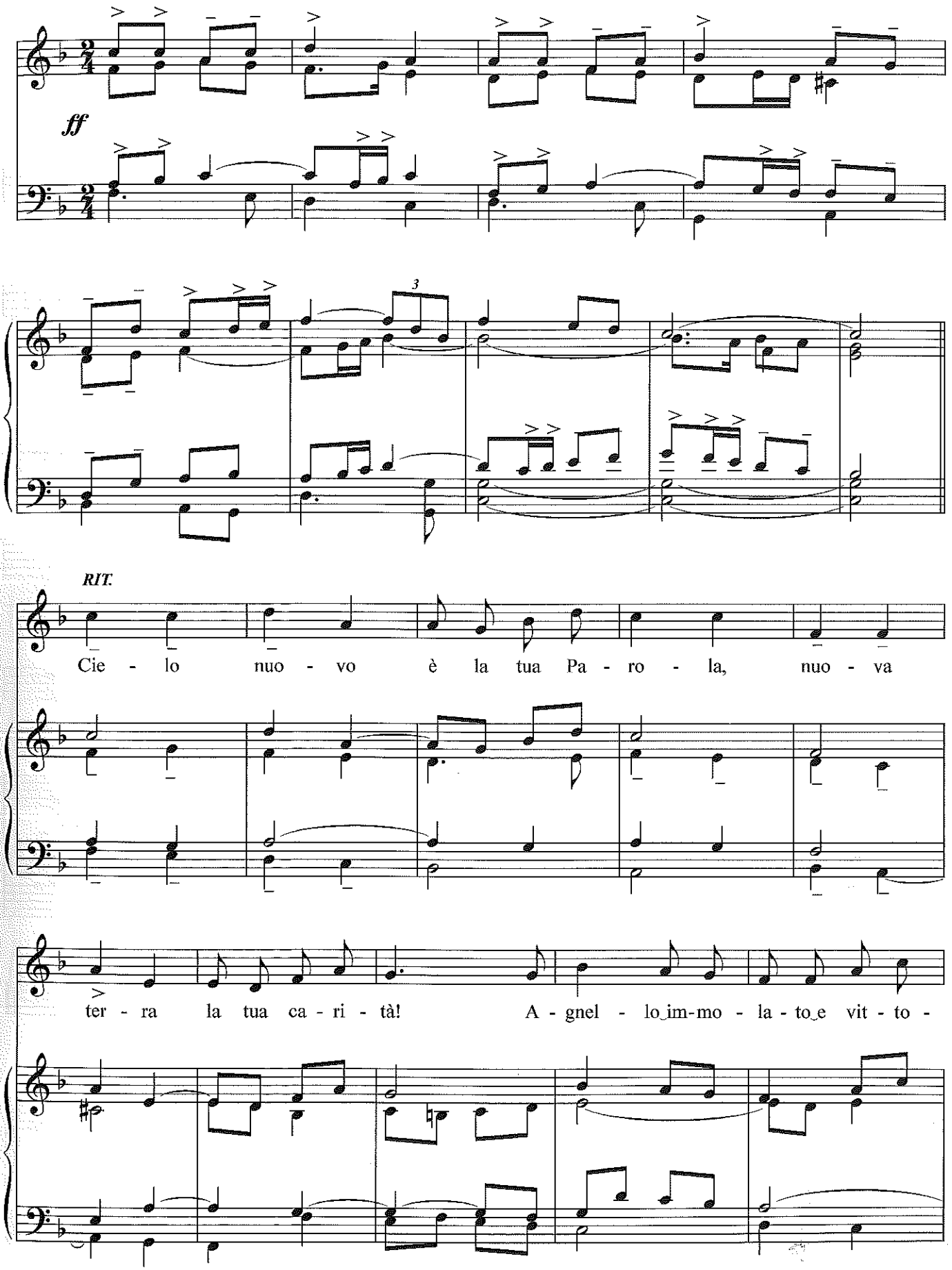
Come la pietra in cammino ora vengo
e ci riporti al monte di Sion:
la strada appiani in mezzo al deserto,
dei nuovi schiavi egli rompa il giogo.

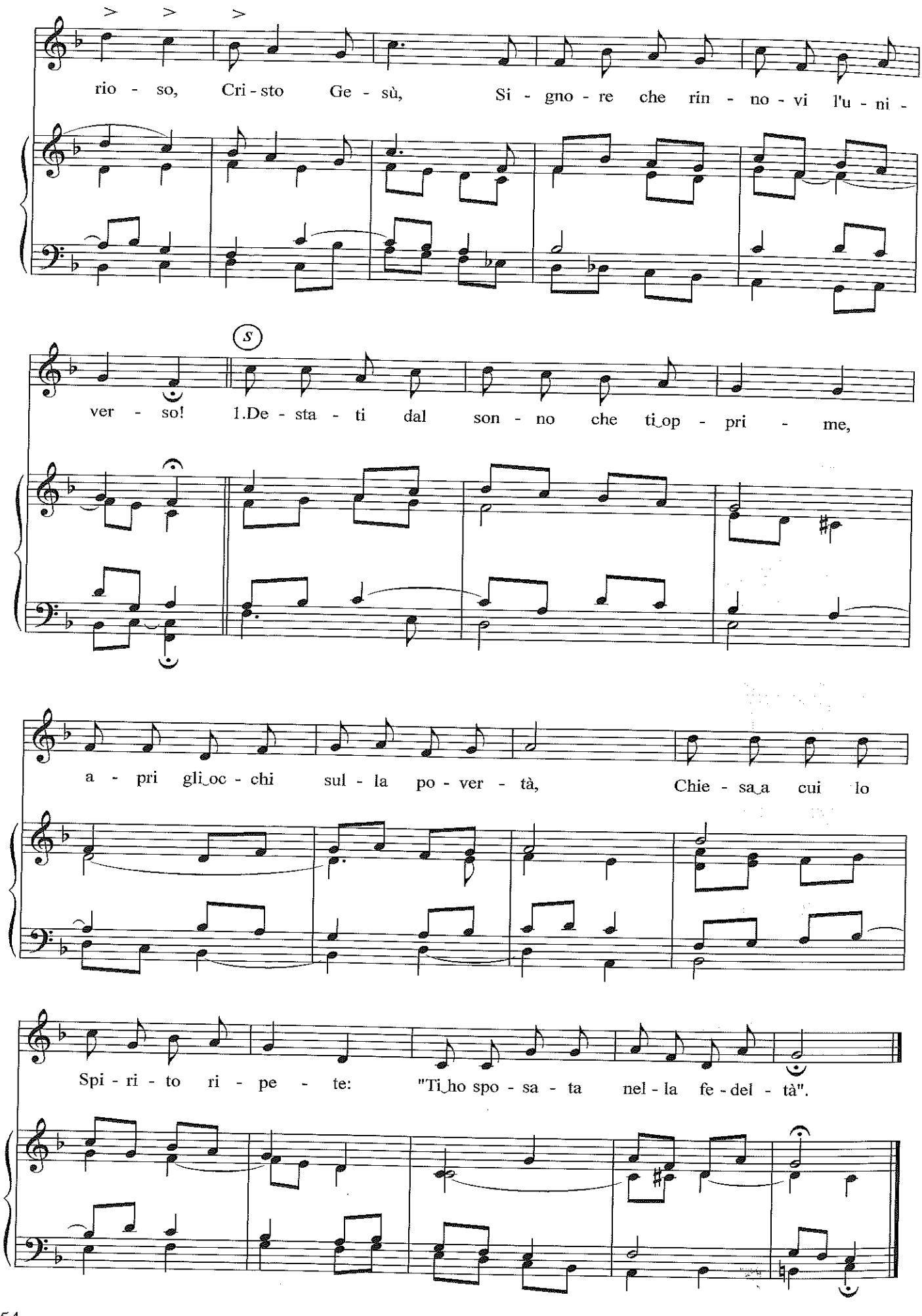
Sì, verrà presto a te la salvezza,
mai ti abbatta nessuna paura:
ecco, ora vengo io stesso a salvarti,
io il tuo Dio, il tuo Santo, Israele.

Per promuovere la partecipazione attiva, si curino le acclamazioni dei fedeli,
le risposte, il canto dei salmi, le antifone, i canti,
nonché le azioni e i gesti e l'atteggiamento del corpo.
Si osservi anche, a tempo debito, un sacro silenzio.
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 30)

CIELO NUOVO

In uno (𝅗𝅥 = 42-46)




rio - so, Cri - sto Ge - sù, Si - gno - re che rin - no - vi l'u - ni -
S
ver - so! 1.De - sta - ti dal son - no che ti_op - pri - me,
a - pri gli_oc - chi sul - la po - ver - tà, Chie - sa_a cui lo
Spi - ri - to ri - pe - te: "Ti_ho spo - sa - ta nel - la fe - del - tà".

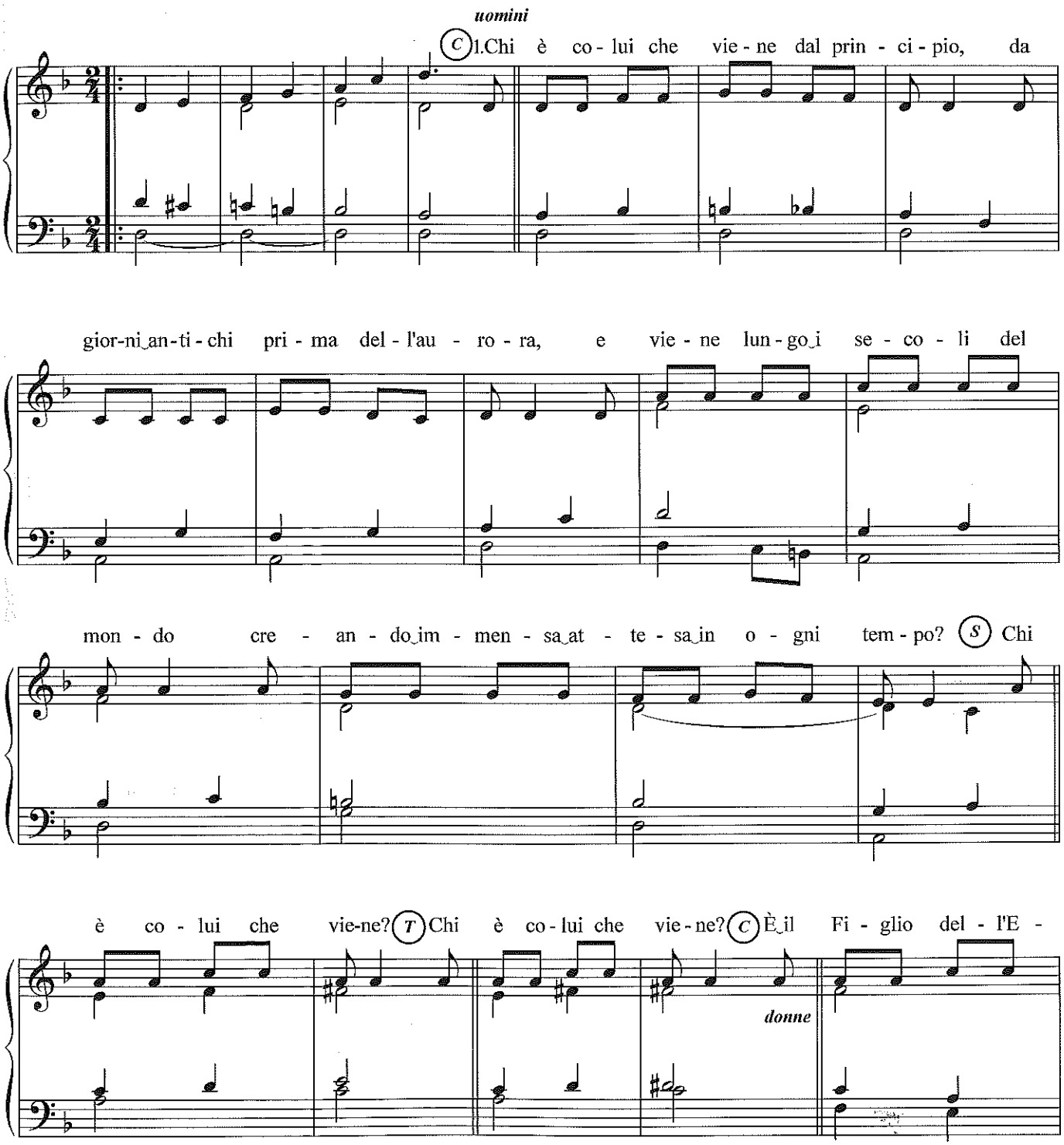
2. Voltati e guarda la mia voce,
nessun uomo dice verità!
Vedi che germoglia proprio adesso
questa luce nell'oscurità.

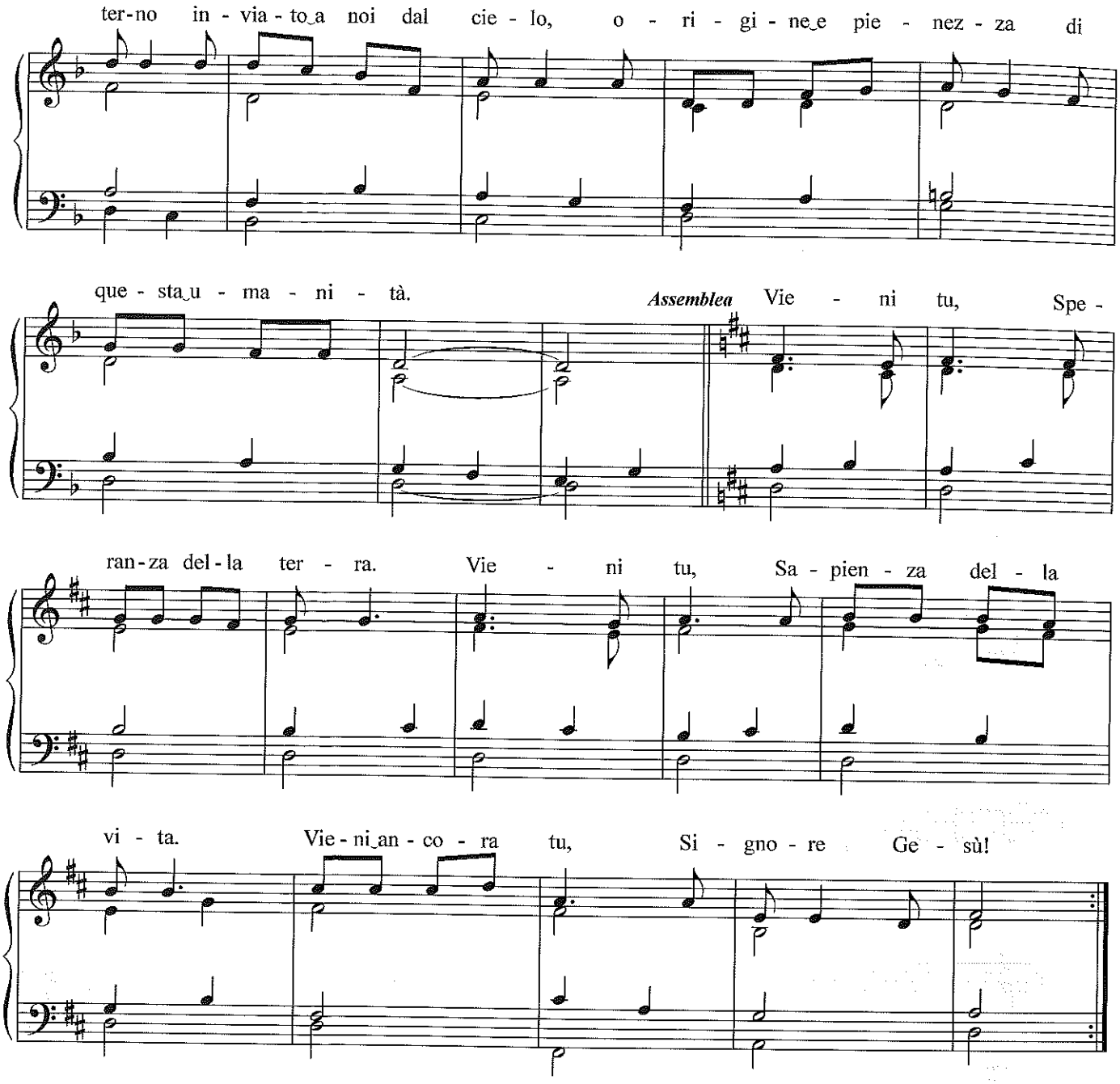
3. Apri gli orizzonti del tuo cuore
al vangelo della Carità;
sciolti sono i vincoli di morte:
io farò di te la mia città.

4. Lascia la dimora di tuo padre,
corri incontro all'umanità;
fascia le ferite degli oppressi:
la tua veste splendida sarà.

5. Resta nell'amore del tuo Sposo,
la mia forza non ti lascerà;
noi faremo insieme un mondo nuovo:
ciò che muore presto rivivrà.

COLUI CHE VIENE 48





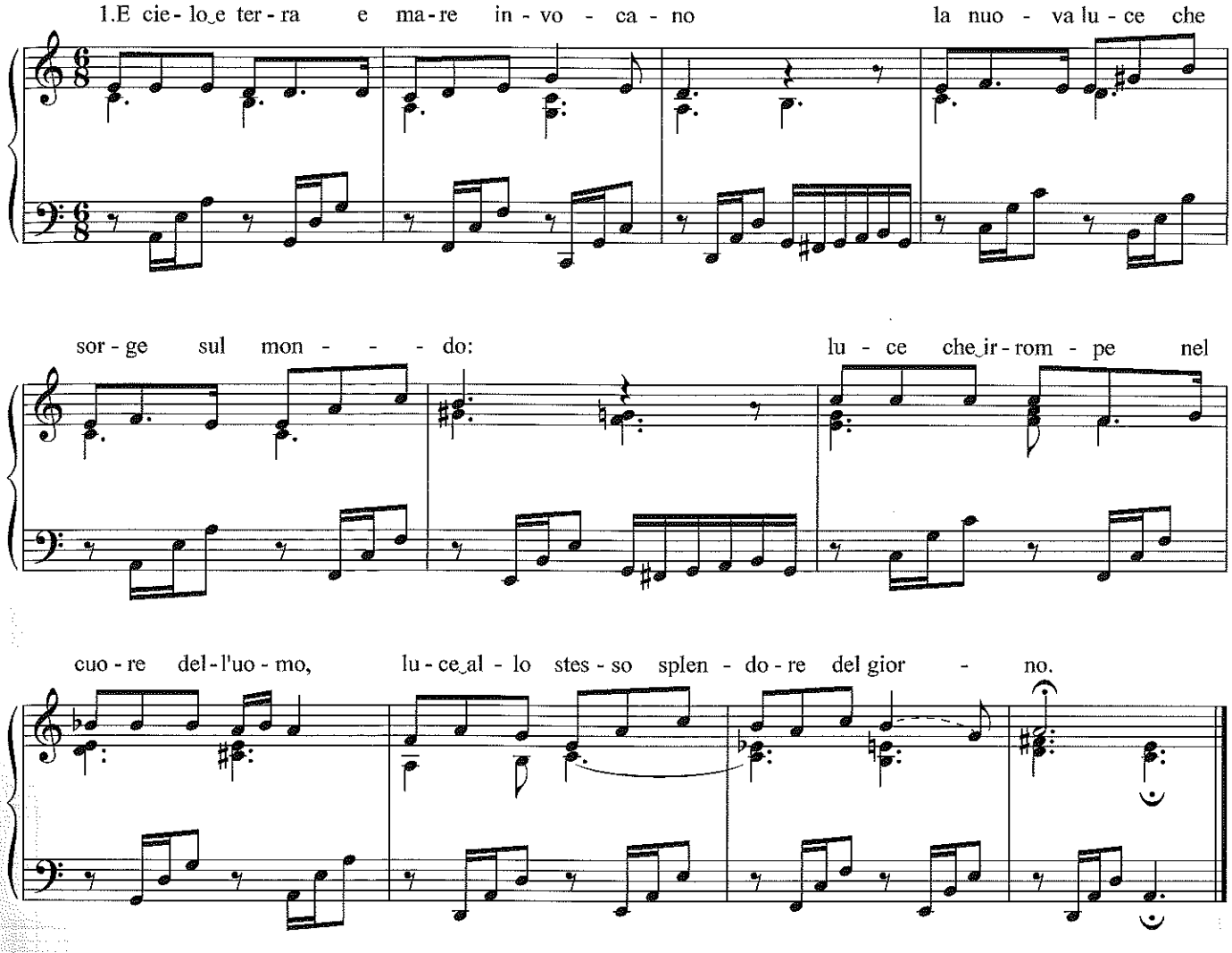
2. Chi è colui che viene dal silenzio
parlando ai padri nostri nei profeti,
e dialogando con generazioni
annuncia la promessa dei suoi beni?
Chi è colui che viene? - *Chi è colui che viene?*
È il Verbo di Dio Padre,
il Figlio dell'Amore
che stringe un'alleanza
con questa umanità.

3. Chi è colui che viene dal deserto,
germoglio verde in arido terreno,
sorgente d'acqua viva che ristora
e come fiume placa ogni arsura?
Chi è colui che viene? - *Chi è colui che viene?*
È il dono dell'Altissimo,
il Figlio della Vergine,
la fonte della vita
per questa umanità.

4. Chi è colui che viene nella notte,
dall'infinito cuore del mistero,
e in seno al buio denso di paure
accende un lume che ci fa vedere?
Chi è colui che viene? - *Chi è colui che viene?*
È lui l'eterna luce
che viene in questo mondo,
il Sole che risplende
su questa umanità.

E CIELO E TERRA E MARE

Molto moderato (𝅗𝅥. = 44-48)



2. Tu come un sole percorri la via,
passi attraverso la notte dei tempi
e dentro il grido di tutto il creato,
sopra la voce di tutti i profeti.

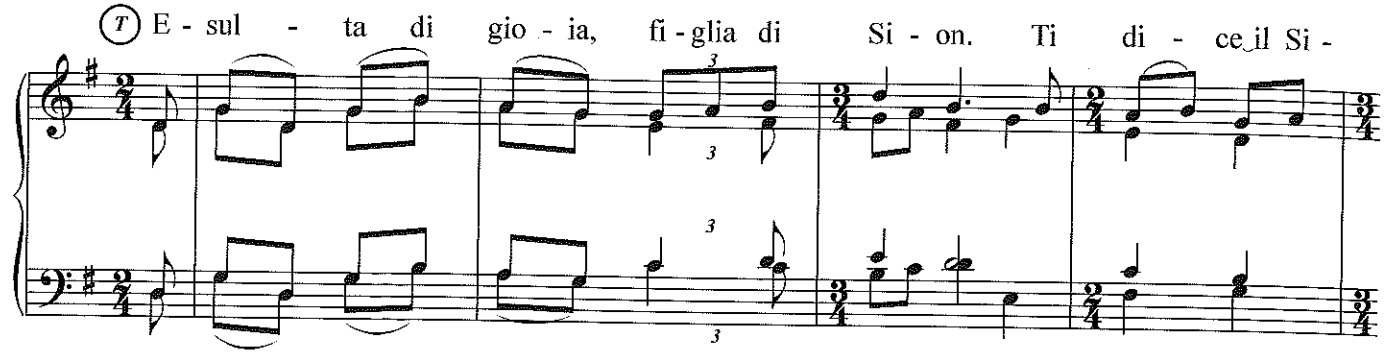
3. Viviamo ogni anno l'attesa antica,
sperando ogni anno di nascere ancora,
di darti carne e sangue e voce,
che da ogni corpo tu possa risplendere.

4. Per contemplarti negli occhi di un bimbo
e riscoprirti nell'ultimo povero,
vederti pianger le lacrime nostre
oppur sorridere come nessuno.

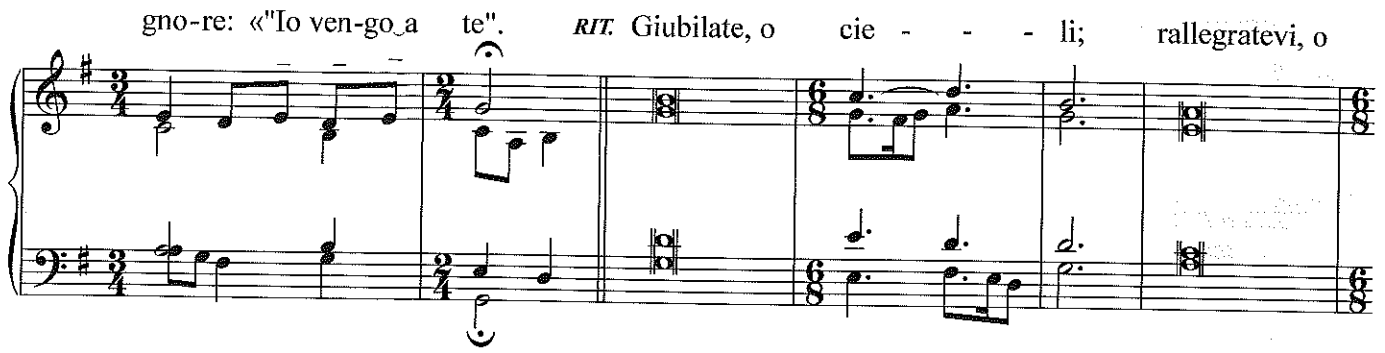
5. A te che sveli le sacre Scritture
ed ogni storia dell'uomo di sempre,
a te che sciogli l'enigma del mondo,
il nostro canto di grazie e di lode.

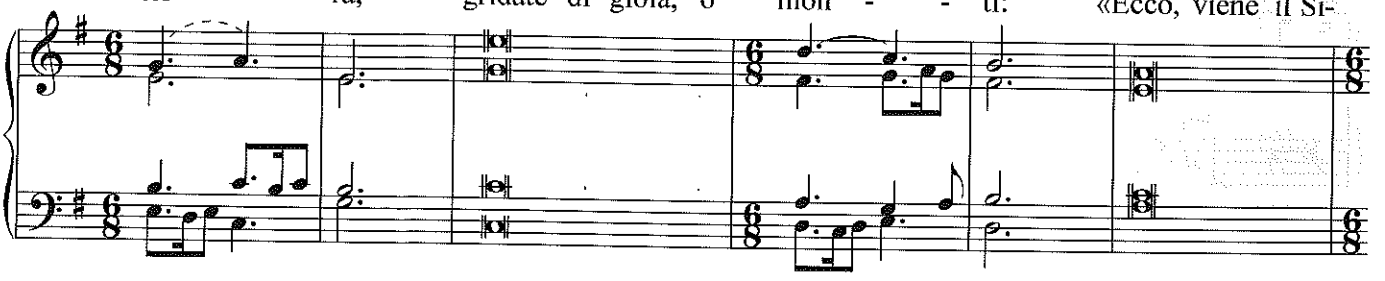
50 ESULTA DI GIOIA

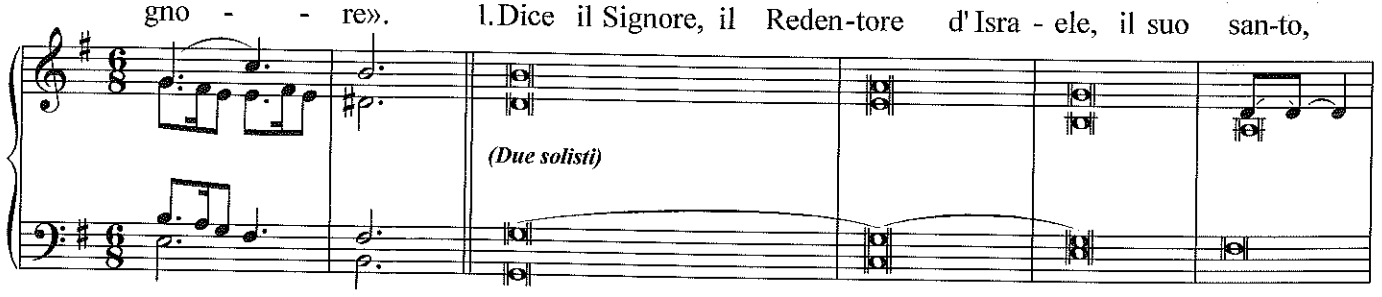
Festoso

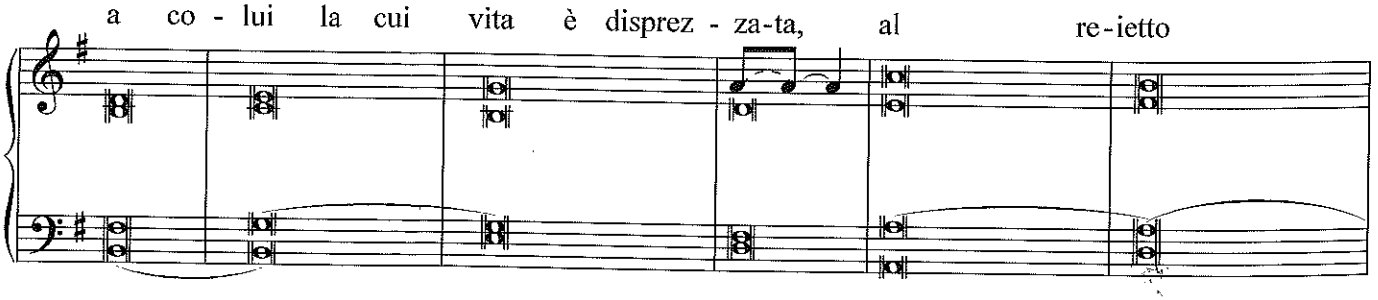


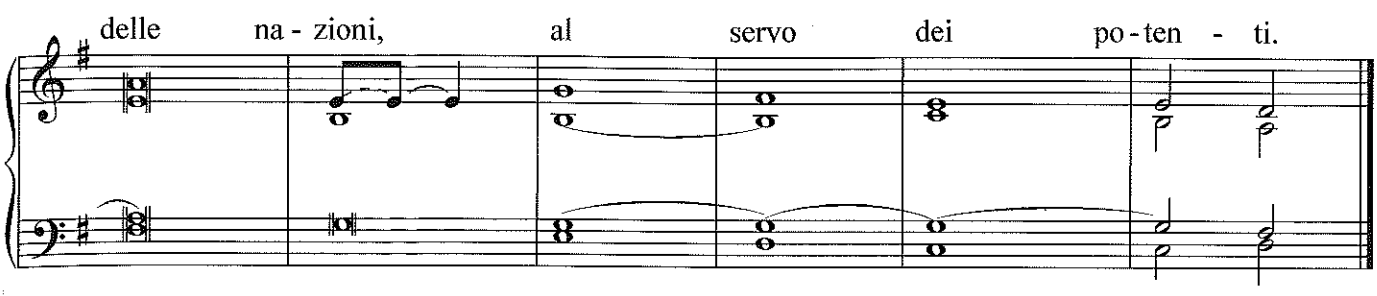
Cantico (Is. 49,7-13)







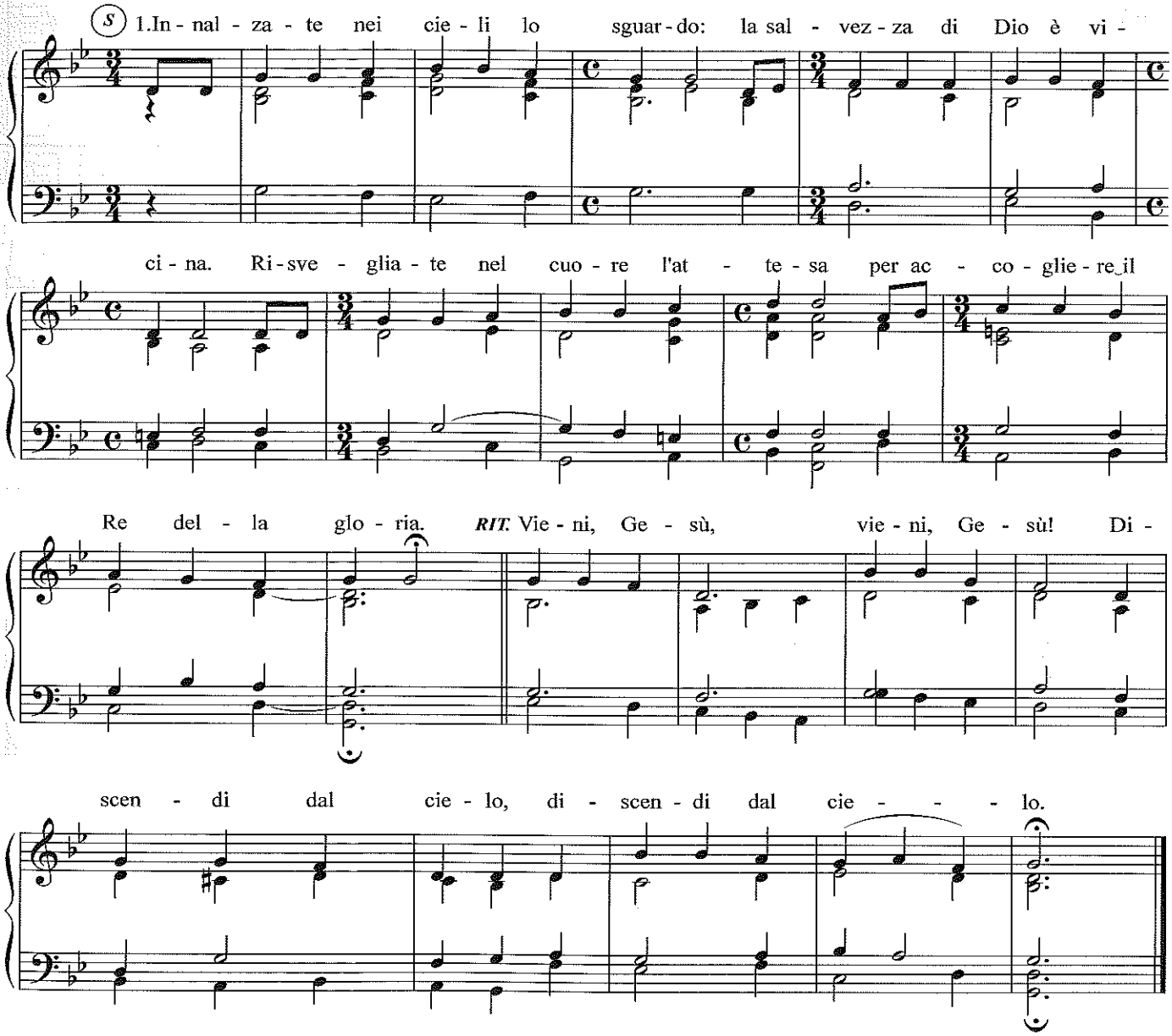




2. I re vedranno e si alzeranno in piedi,
i principi vedranno e si prostreranno,
a causa del Signore che è fedele,
a causa del santo d'Israele che ti ha scelto.

INNALZATE NEI CIELI 51

Andante (♩= *84-92*)

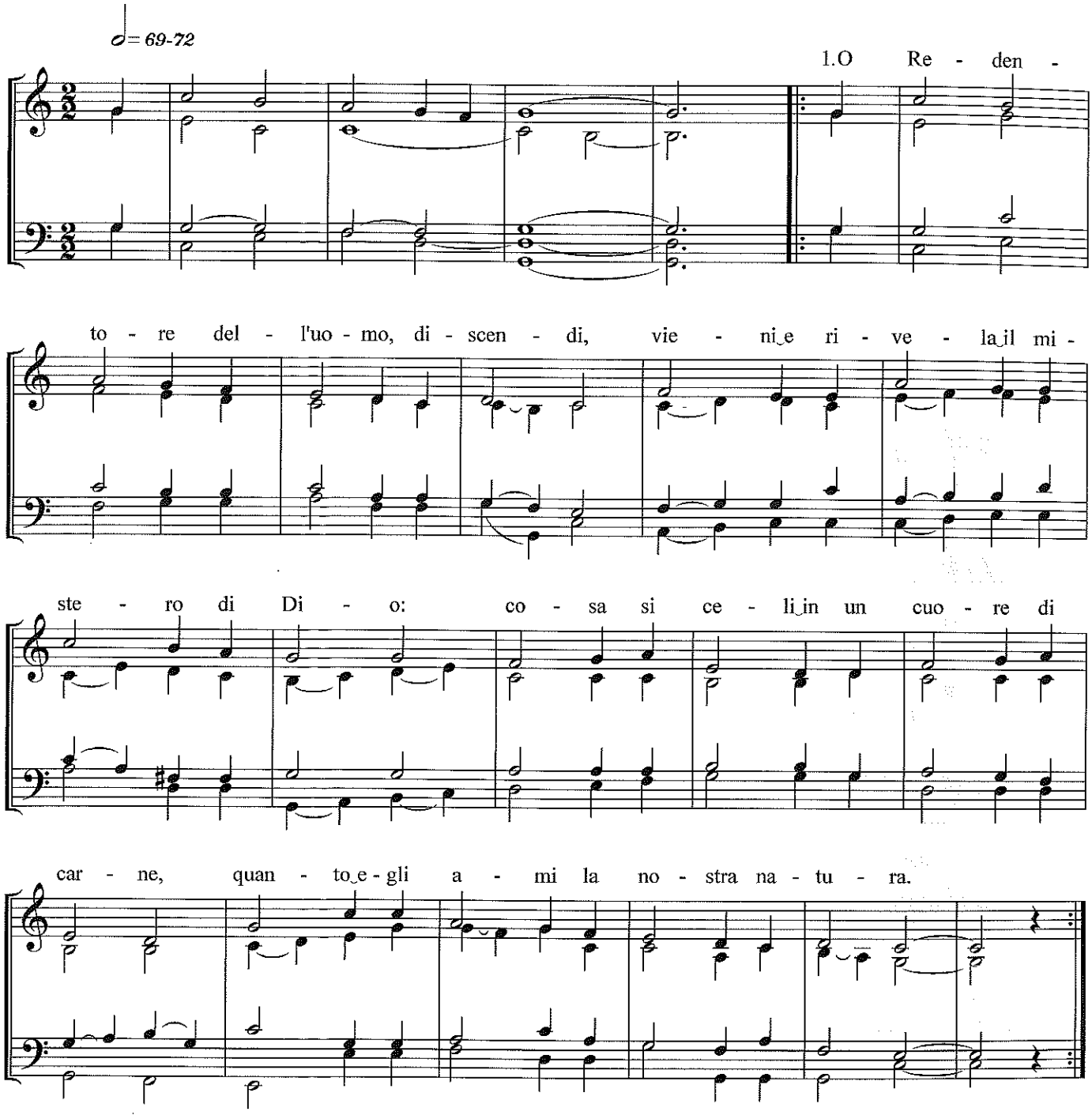


2. Sorgerà dalla casa di David
il Messia da tutti invocato:
prenderà da una Vergine il corpo
per potenza di Spirito Santo.

3. Benedetta sei tu, o Maria,
che rispondi all'attesa del mondo:
come aurora splendente di grazia,
porti al mondo il sole divino.

4. Vieni, o Re, discendi dal cielo,
porta al mondo il sorriso di Dio:
nessun uomo ha visto il suo volto,
solo tu puoi svelarci il mistero.

52 O REDENTORE DELL'UOMO

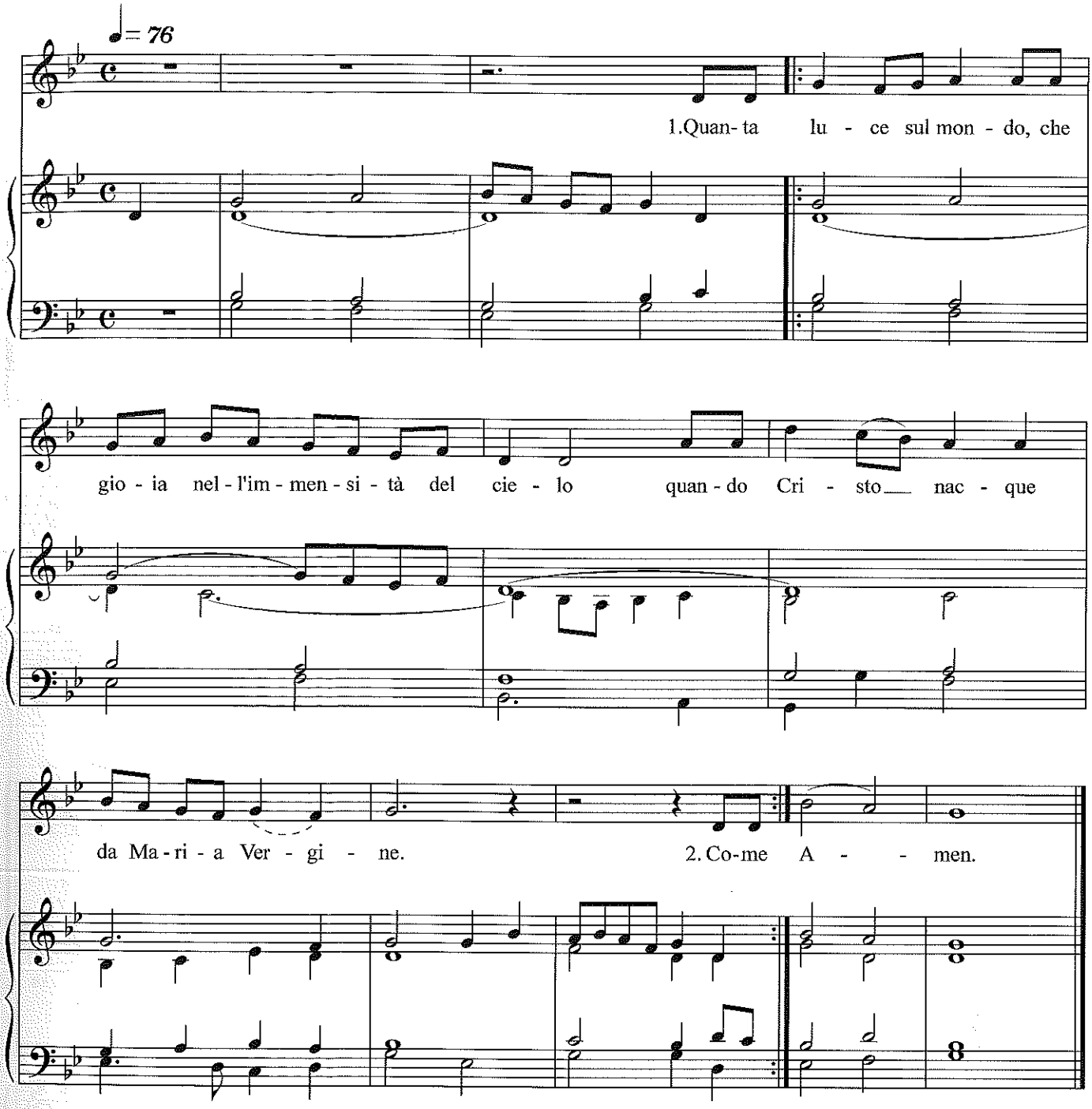


2. Il Padre, il Verbo, lo Spirito dicano:
"L'uomo facciamo ancora e per sempre!".
È lui l'immagine vera, perfetta,
l'ultimo frutto, il nato da Vergine.

3. Ormai la terra, il mare, le stelle
e quanto vive quaggiù sotto il cielo
il canto innalzino a lui che viene,
al benedetto nel nome di Dio.

4. A te, Gesù, che il Padre riveli
e sveli insieme il nostro destino,
a te, che nuove le cose rifai,
il nostro canto di grazie e di lode.

QUANTA LUCE SUL MONDO



2. Come sposo che esce
esultante dal suo talamo di gioia;
tutto luce e bellezza sul suo volto santo.

3. Tu ti mostri a noi
potente Redentore delle genti;
vieni a noi, o nato dalla Tutta Santa.

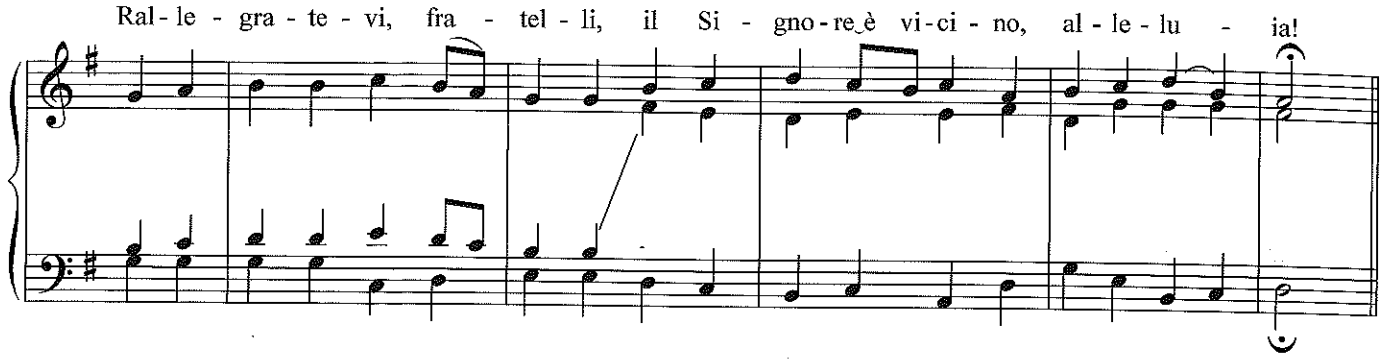
4. Ecco viene il Signore
e porterà con sé la luce vera.
Ecco giunge l'atteso di tutti i secoli.

5. Nella carne del Figlio
l'immagine del Padre noi vedremo;
e nel suo splendore la nostra salvezza.

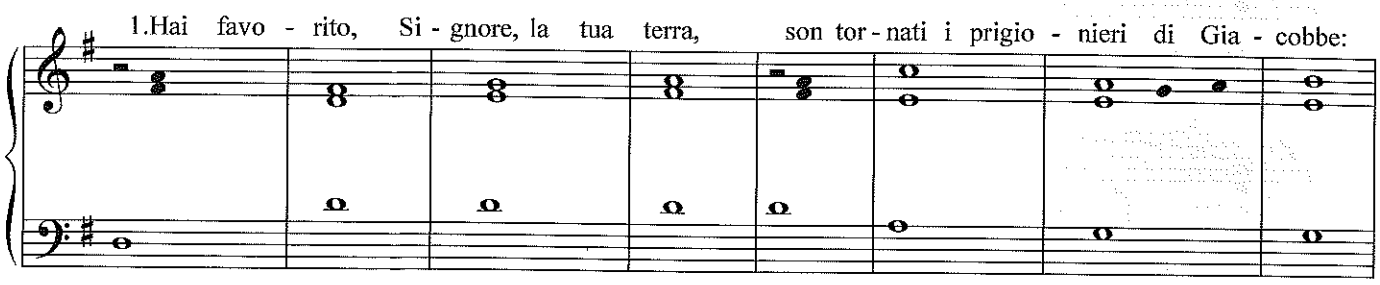
6. Gloria al Padre cantiamo,
al Figlio, allo Spirito Divino,
al Signore che è, che era e che viene. Amen.

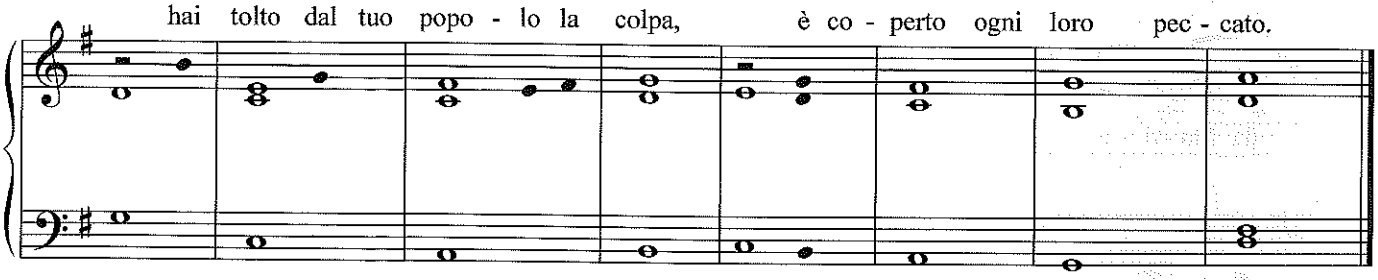
54 RALLEGRATEVI, FRATELLI

ANTIFONA (𝅗𝅥 = 60-66)



SALMO





2. Fa' che torniamo, Dio della salvezza!
Tronca la tua collera con noi!
Sarai per sempre adirato con noi?
Estenderai nei secoli la tua ira?

3. Non sei tu che fai tornare la vita?
Non sarà lieto il tuo popolo in te?
Fa', che vediamo, o Dio, il tuo amore!
Concedi a noi la tua salvezza.

4. Ascolterò la parola del Signore:
sì, Dio parla di pace:
la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
la sua gloria abiterà la nostra terra.

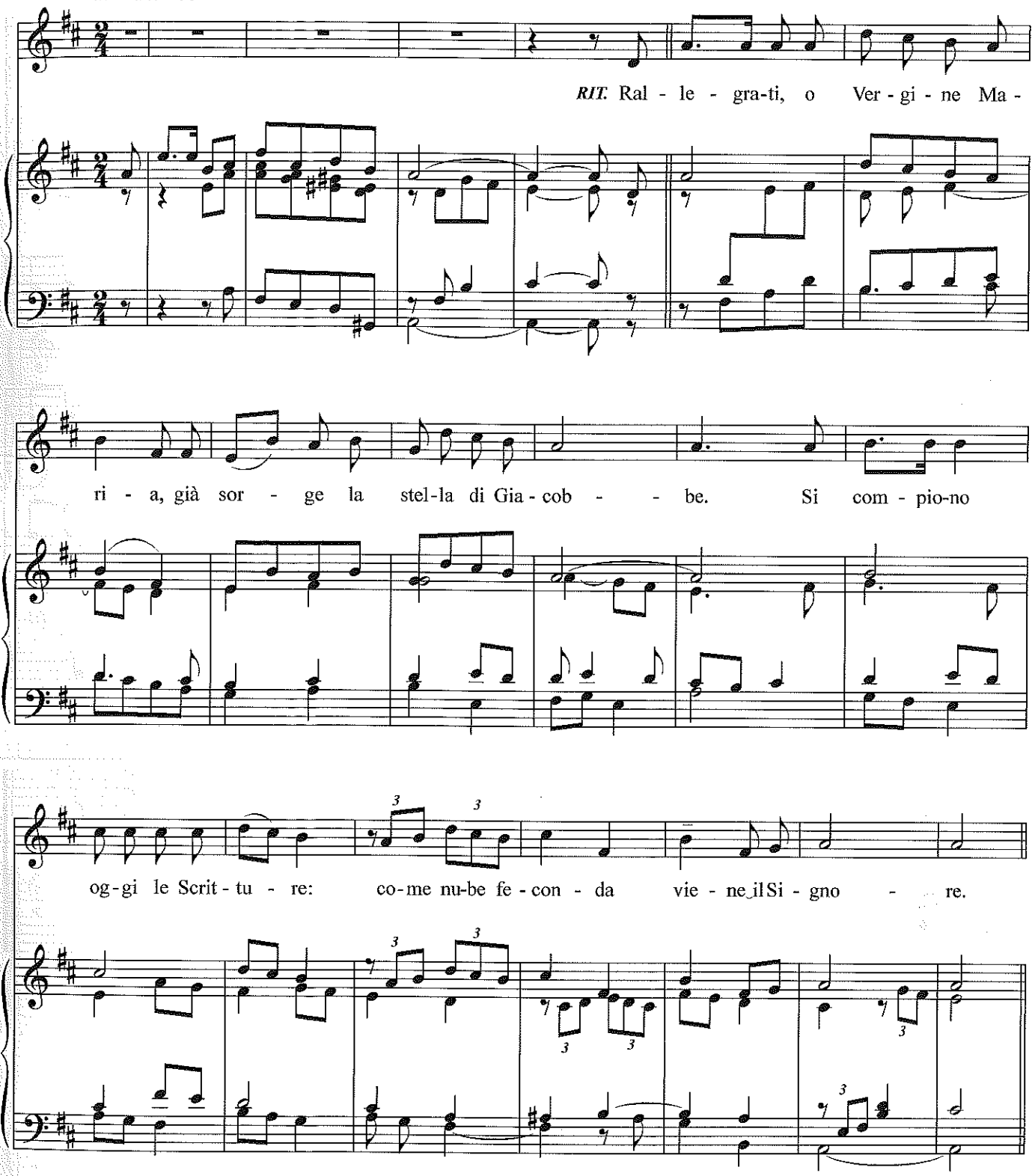
5. Si incontrano amore e verità,
si baciano pace e giustizia:
verità germoglia dalla terra,
giustizia si affaccia dal cielo.

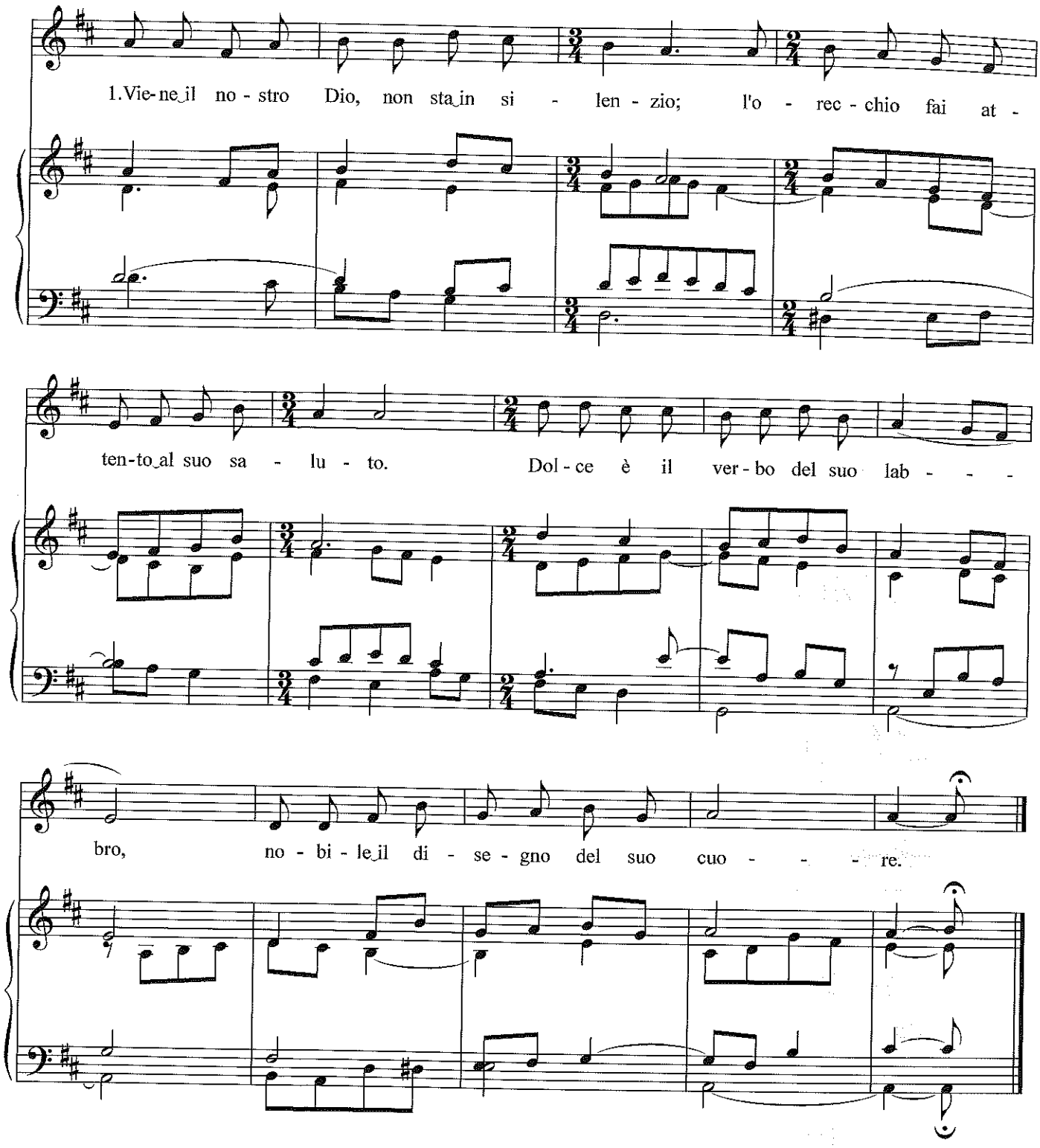
6. E il Signore darà il bene,
la nostra terra darà il suo frutto:
giustizia camminerà davanti a lui
e salvezza sulla via dei suoi passi.

7. Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore,
allo Spirito Santo, Amore,
nei secoli dei secoli. Amen.

RALLEGRATI, O VERGINE MARIA

Andante





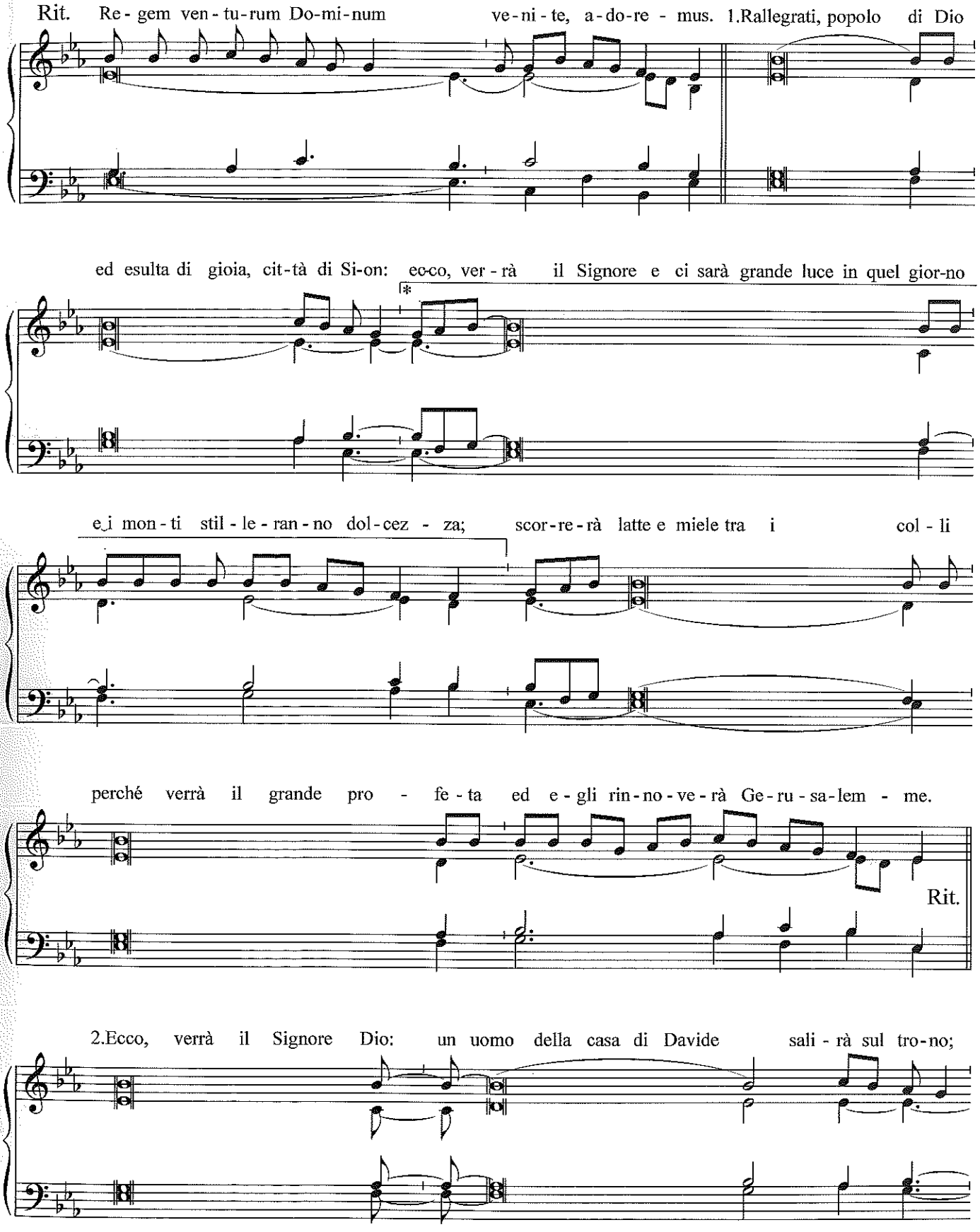
2. Splende come ali di colomba
il vestimento del suo messaggero;
scende come zefiro d'estate
su di te, fecondo, il suo conforto.

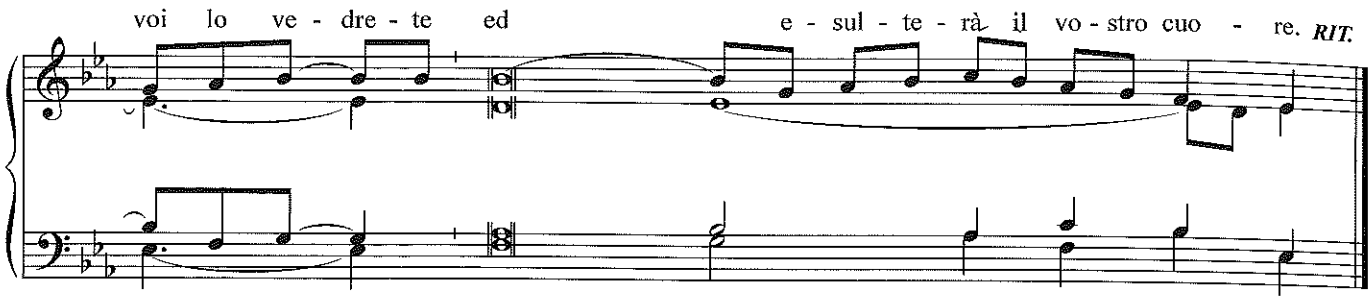
3. Spiega la sua forza il nostro Dio,
nella tua carne trova il suo riposo;
trova in te il suo santuario,
lodalo ed amalo per sempre.

4. Eccolo, appare il suo corteo,
davanti a lui cammina la giustizia.
Domerà l'orgoglio dei potenti,
renderà agli umili il vigore.

5. Stenderà la sua misericordia
sugli uomini che temono il suo nome;
umile ancella del Signore,
tessici le lodi dell'Amore.

REGEM VENTURUM DOMINUM 56





3. Ecco, verrà il Signore nostra difesa,
il Santo d'Israele con la corona regale sul capo;
il suo dominio sarà da mare a mare
e dal fiume fino agli ultimi confini della terra.

4. Ecco, apparire il Signore: non mancherà alla parola data,
se ancor non giunge, ravviva l'attesa,
poiché certo verrà e non potrà tardare.

5. Scenderà il Signore dal cielo come rugiada sul vello:
nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abbonderà la pace,
lo adoreranno i potenti del mondo
e lo serviranno tutte le nazioni della terra.

6. Nascerà per noi un bambino e sarà chiamato «Dio forte»,
siederà sul trono di Davide suo padre e sarà nostro sovrano:
gli sarà dato il segno del potere e della gloria.

7. Betlemme, città dell'Altissimo,
da te uscirà il pastore d'Israele,
nascerà nel tempo, egli, l'Eterno
e nell'universo sarà glorificato:
quando egli verrà fra noi, ci farà dono della pace.

Testo latino

1. Jucundare, filia Sion, et exsulta satis, filia Jerusalem:
ecce Dominus veniet, et erit in die illa lux magna,
et stillabunt montes dulcedinem, et colles fluent lac et mel,
quia veniet Propheta magnus, et ipse renovabit Jerusalem.

2. Ecce veniet Deus, et Homo de domo David sedere in throno
et videbitis, et gaudebit cor vestrum.

3. Ecce veniet Dominus, protector noster, Sanctus Israel,
coronam regni habens in capite suo;
et dominabitur a mari usque ad mare,
et a flumine ad terminos orbis terrarum.

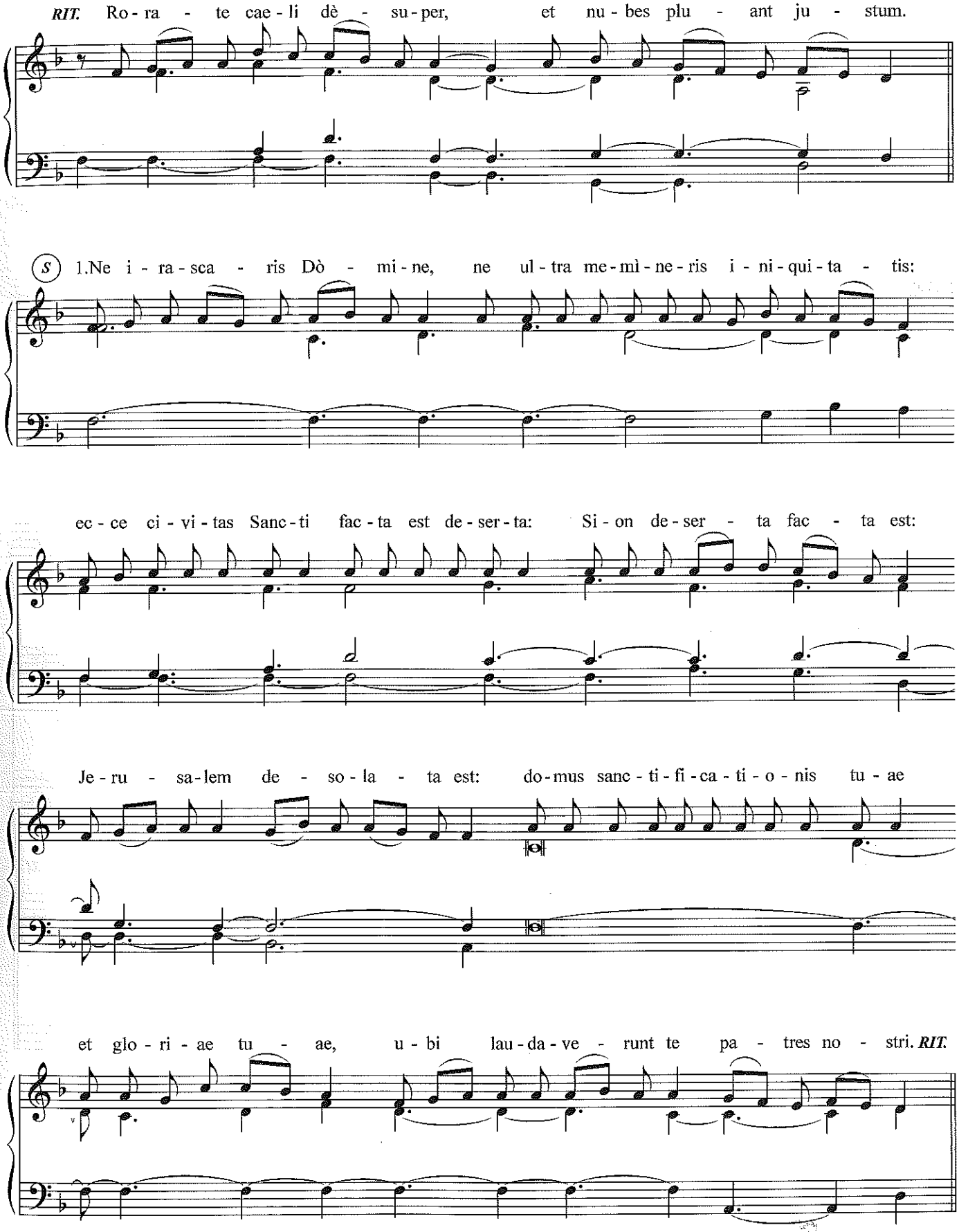
4. Ecce apparebit Dominus, et non mentietur:
si moram fecerit, expecta eum, quia veniet, et non tardabit.

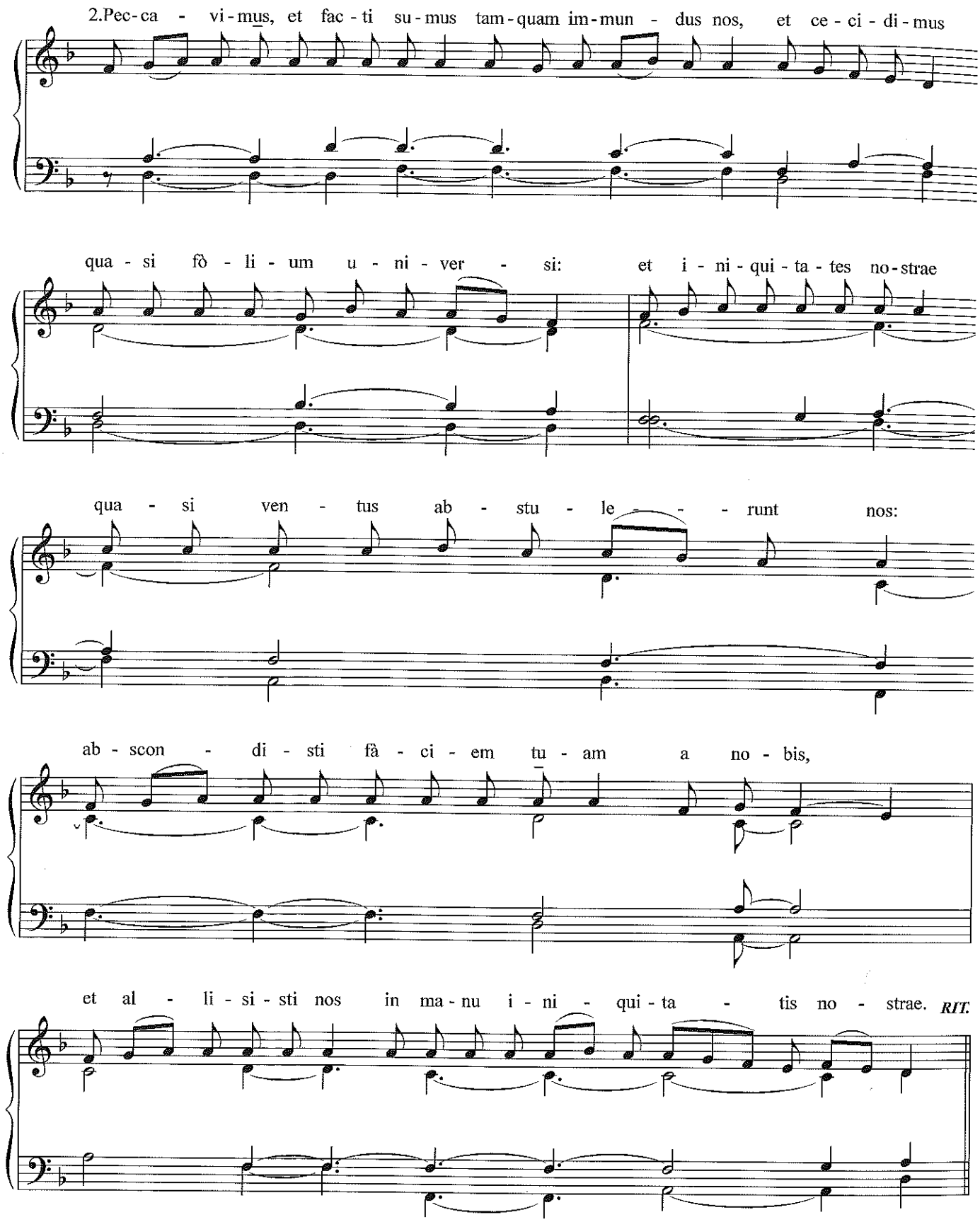
5. Descendet Dominus sicut pluvia in vellus,
orientur in diebus eius justitia et abundantia pacis;
et adorabunt eum omnes reges terrae, omnes gentes servient ei.

6. Nascetur nobis parvulus et vocabitur Deus fortis;
ipse sedebit super thronum David patris sui, et imperabit;
cujus potestas super humerum ejus.

7. Bethleem, civitas Dei summi, ex te exiet dominator Israel,
et egressus ejus sicut a principio dierum aeternitatis,
et magnificabitur in medio universae terrae,
et pax erit in terra nostra, dum venerit.

RORATE, CAELI



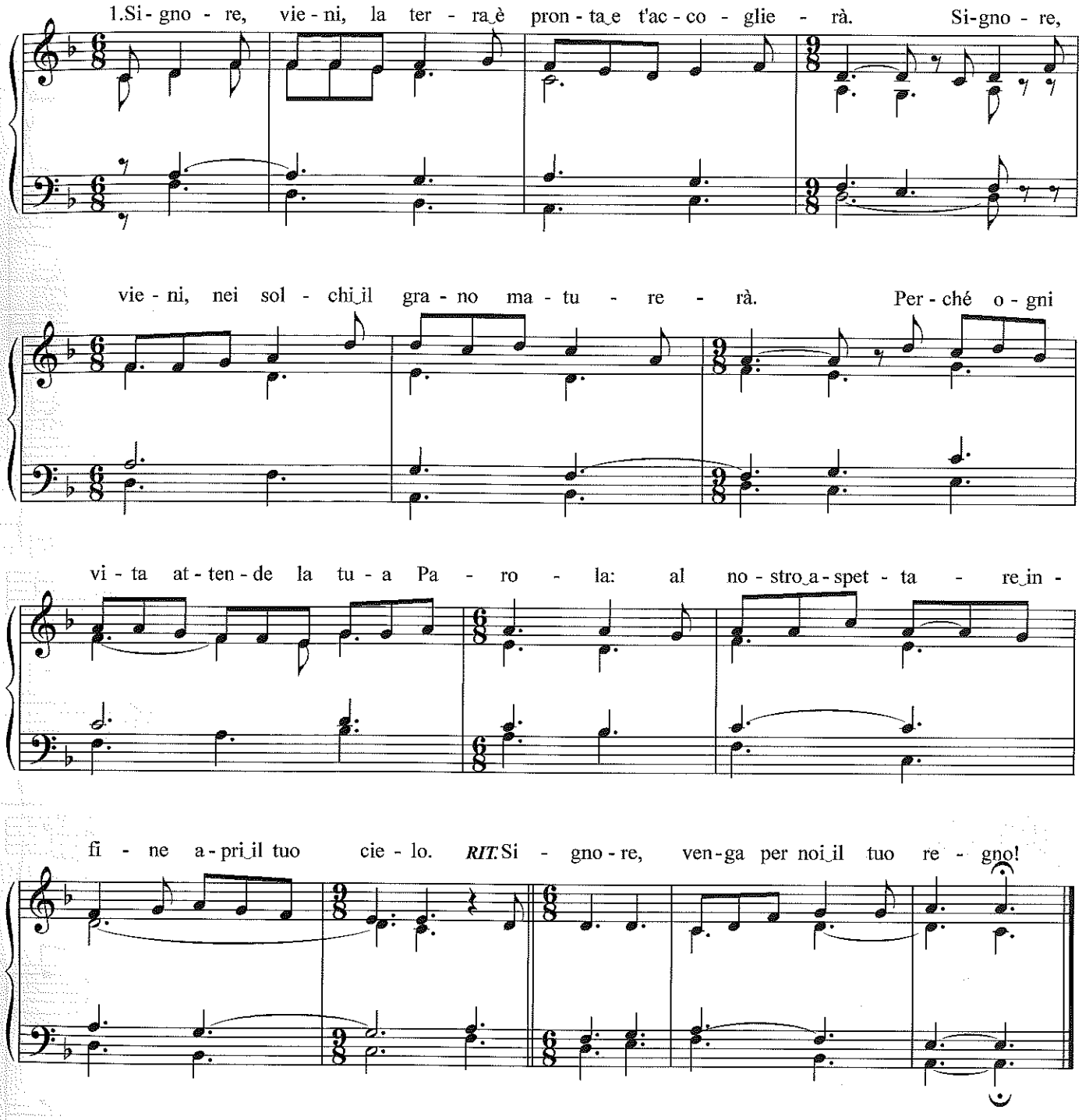


3. Vide, Domine, afflictionem populi tui,
et mitte quem missurus es:
emitte Agnum dominatorem terrae,
de petra deserti ad montem filiae Sion:
ut auferat ipse jugum captivitatis nostrae.

4. Consolamini, consolamini, populo meus:
cito veniet salus tua: quare moerore consumeris,
quia innovavit te dolor? Salvabo te, noli timere,
ego enim sum Dominus Deus tuus,
Sanctus Israel, Redemptor tuus.

SIGNORE, VIENI

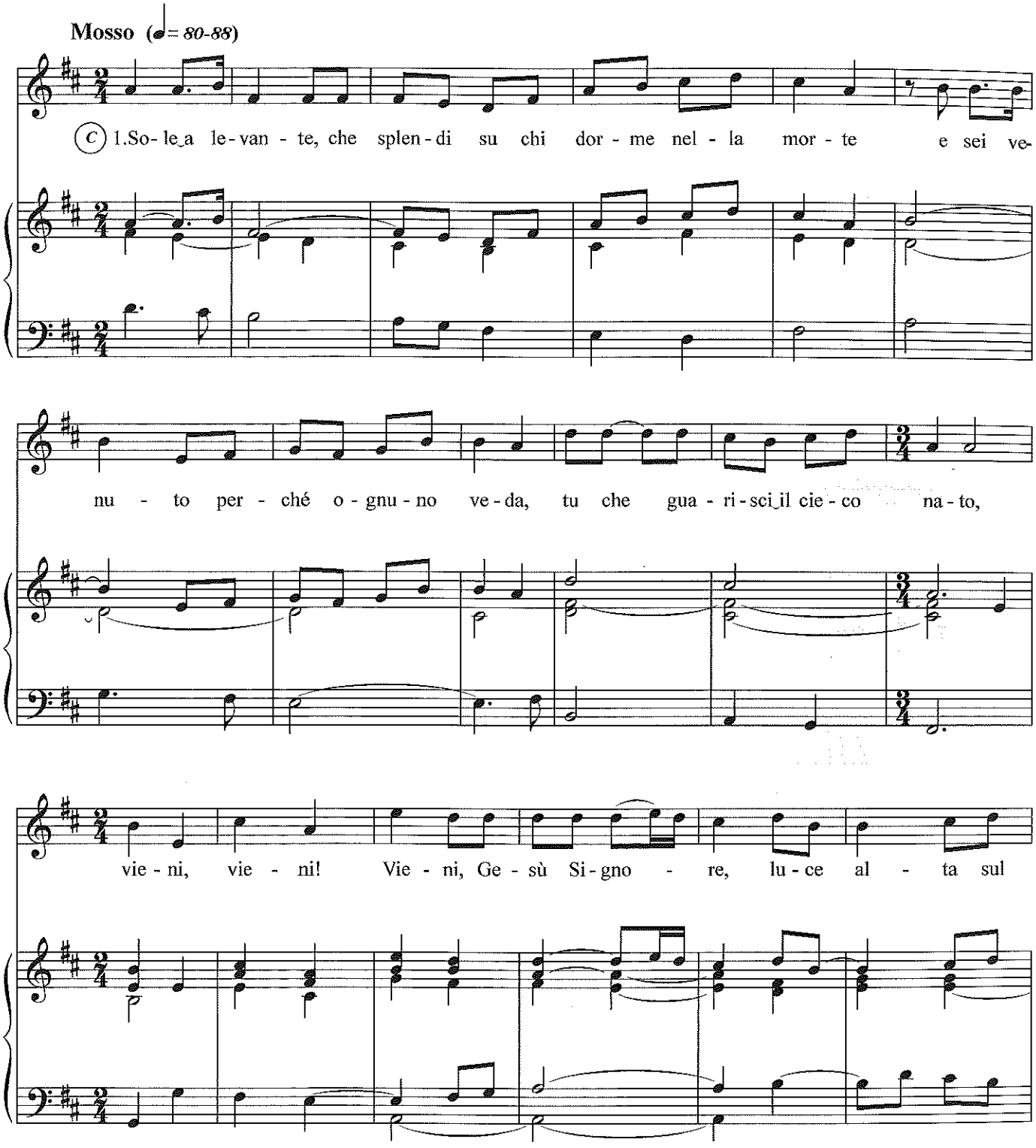
Scorrevole (♩. = *60-66*)

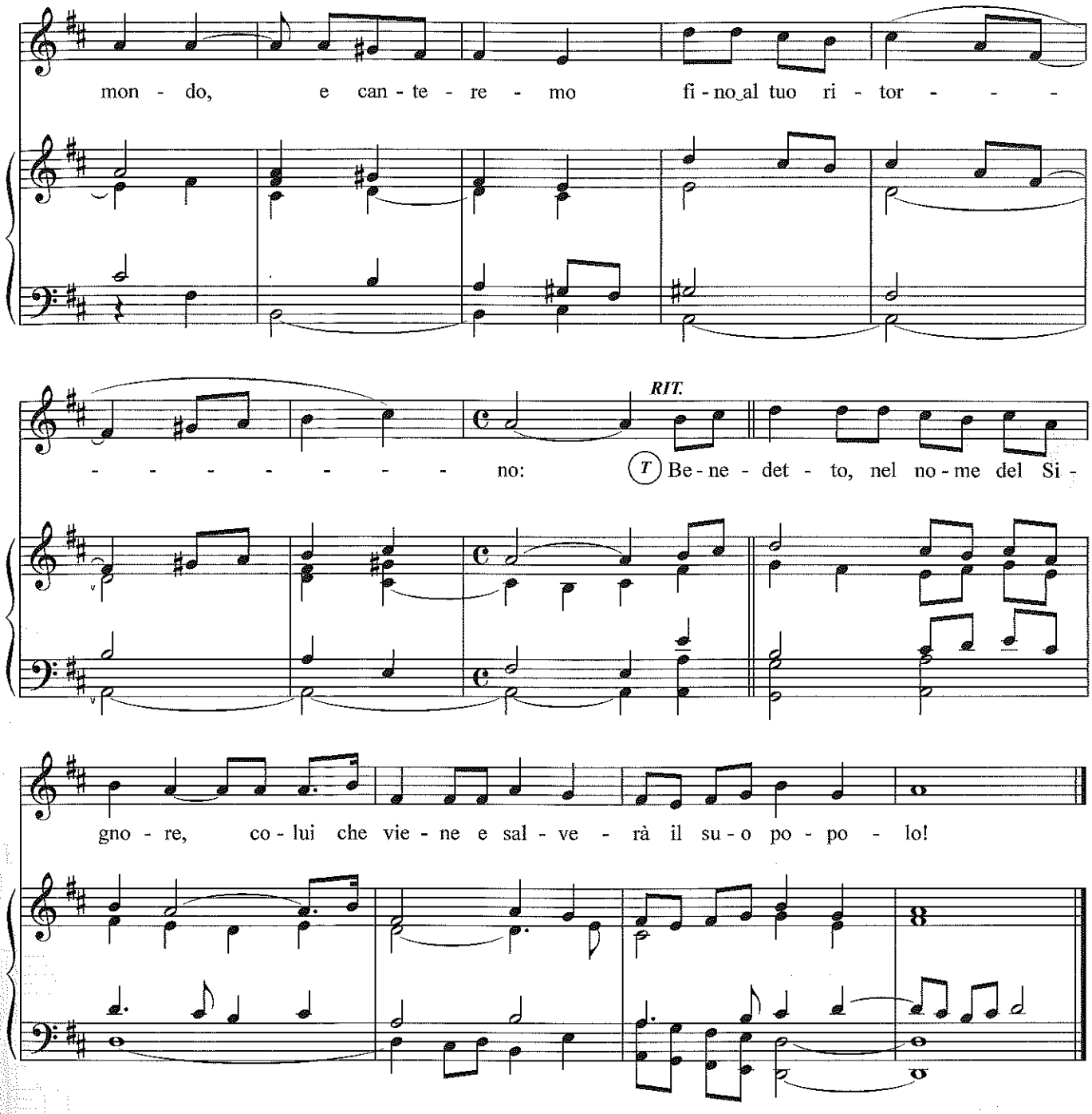


2. Signore, vieni, la mensa è pronta e t'accoglierà.
Signore, vieni, non basta il pane all'umanità.
Tu, ospite buono, a noi ridoni vigore:
la cara presenza in noi ravvivi l'amore.

3. Signore, vieni, la notte, il freddo non han più fine.
Signore, vieni, gli occhi sperano il tuo mattino.
La dolce tua pace si posi sul nostro dolore:
al fuoco tuo vivo rinasca un mondo che muore.

59 SOLE A LEVANTE





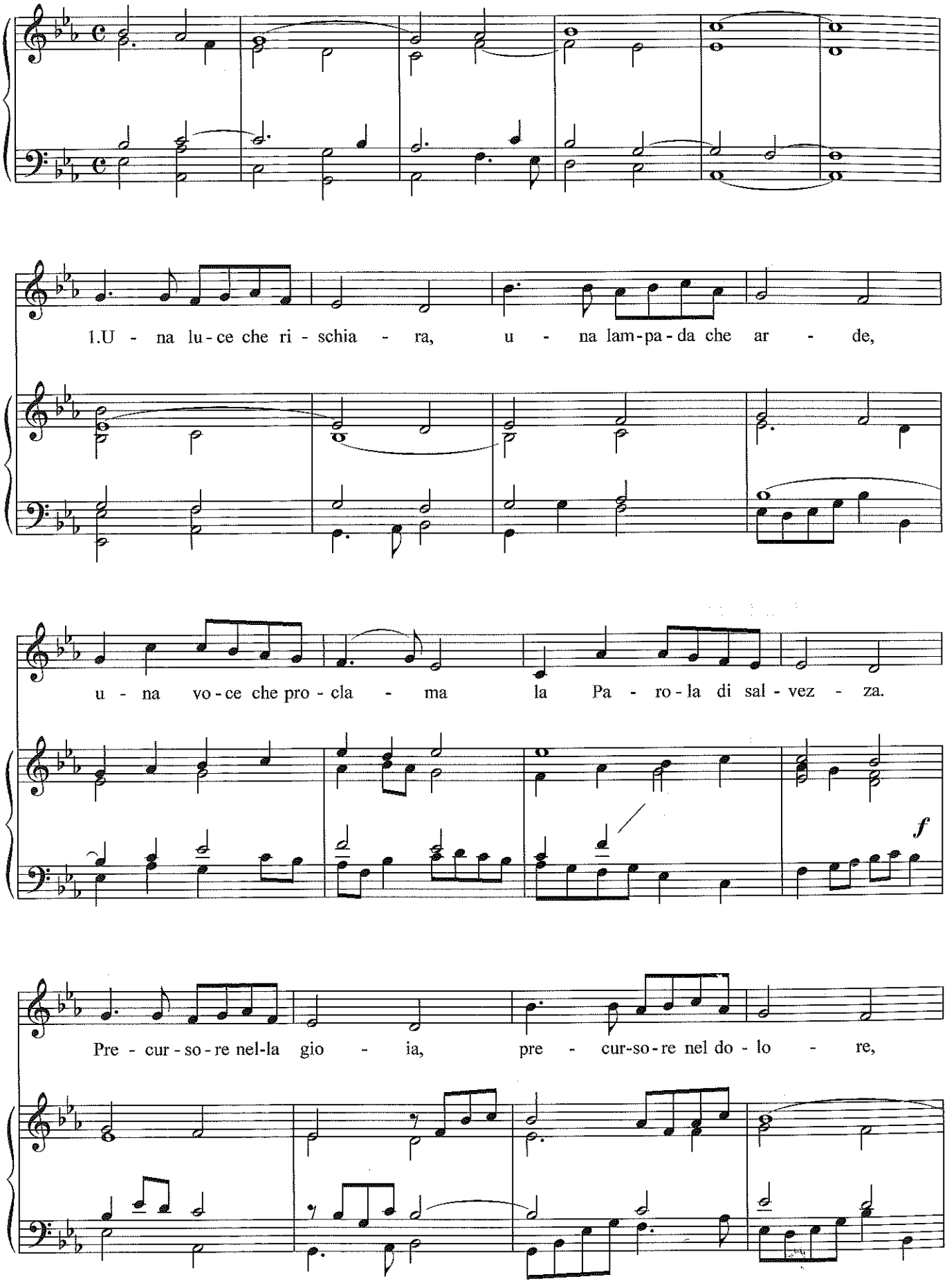
2. Agnello vivo,
che salvi chi è costretto nell'esilio
e sei venuto a liberare il gregge,
tu, che hai pagato col tuo sangue, vieni, vieni!
Vieni, Gesù Signore,
guida all'acqua viva,
e canteremo fino al tuo ritorno:

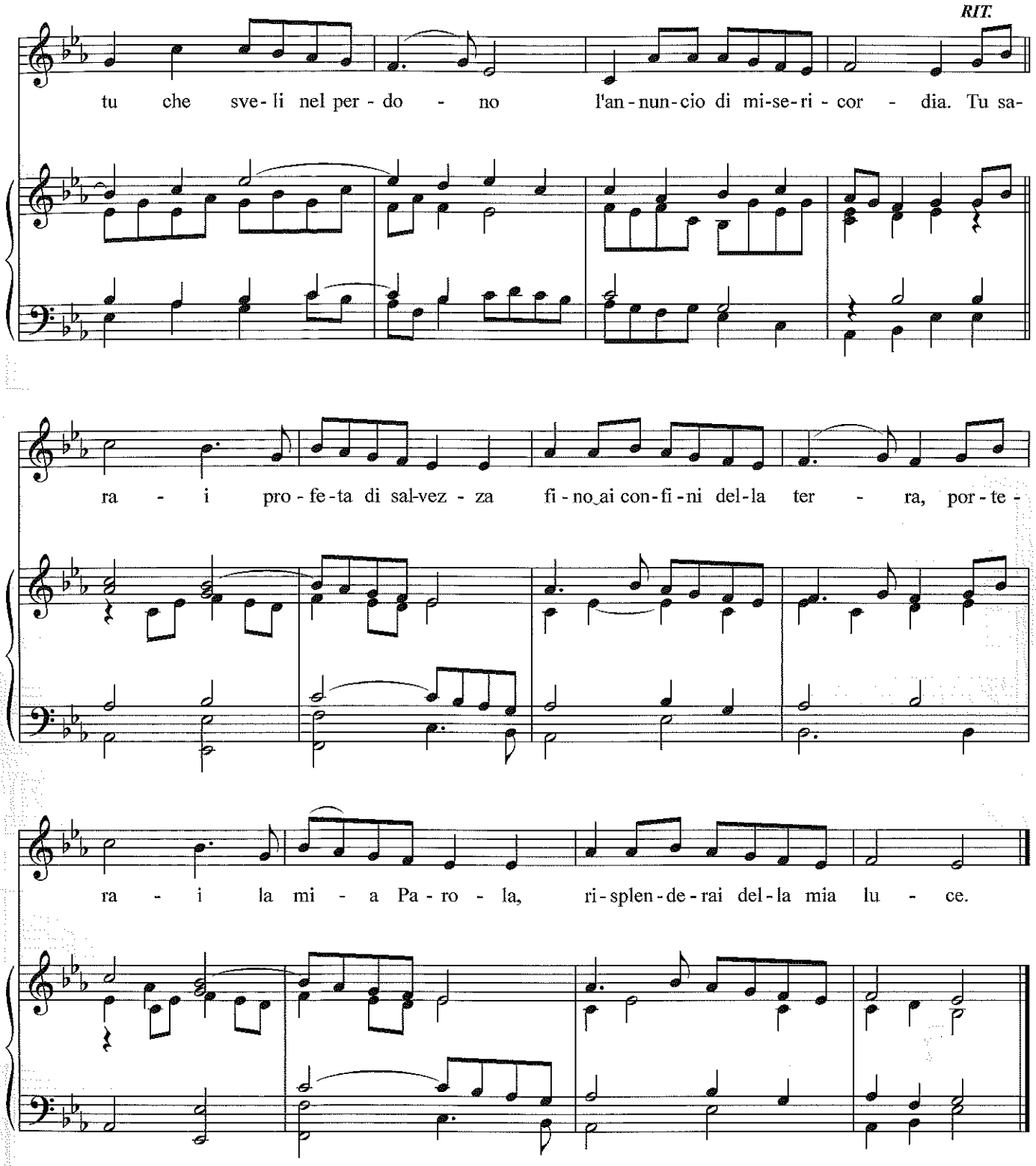
3. Figlio di Dio,
che sai l'amore unico del Padre
e sei venuto a battezzare l'uomo,
tu, che sei sceso nel Giordano, vieni, vieni!
Vieni, Gesù Signore,
regno di giustizia,
e canteremo fino al tuo ritorno:

4. Pietra angolare,
da cui sgorga il fiume della vita
e che disseti chi ti cerca e crede,
tu, che hai lasciato aperto il cuore, vieni, vieni!
Vieni, Gesù Signore,
fonte che non muore,
e canteremo fino al tuo ritorno:

5. Nube di fuoco,
che bruci su chi avanza nella notte
e sei venuto a indicare la strada,
tu, che apri il cielo sul Calvario, vieni, vieni!
Vieni, Gesù Signore,
dono a noi del Padre,
e canteremo fino al tuo ritorno:

60 TU SARAI PROFETA

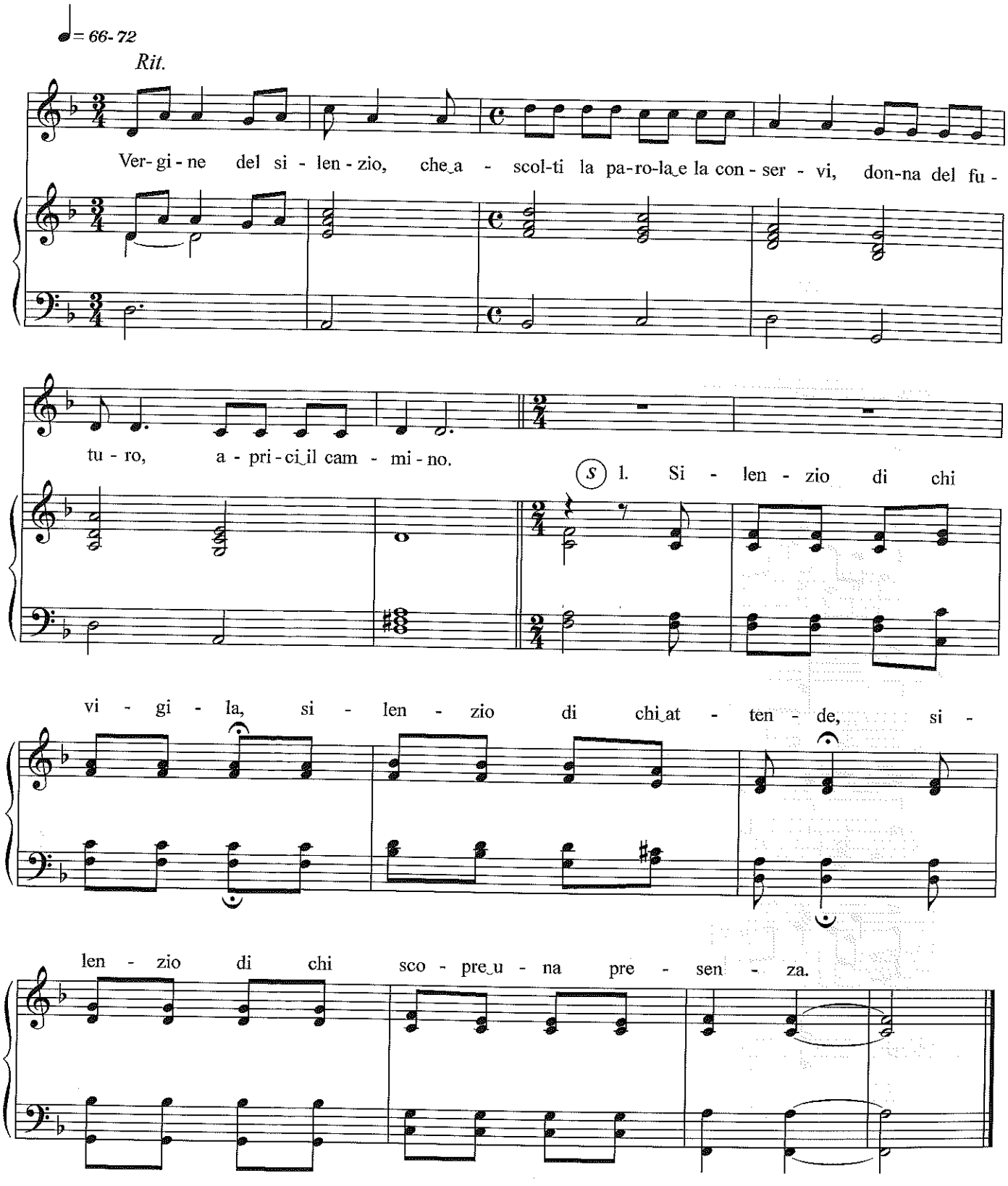




2. Forte amico dello Sposo
che gioisci alla sua voce,
tu cammini per il mondo
per precedere il Signore.

Stenderò la mia mano
e porrò sulla tua bocca
la potente mia Parola
che convertirà il mondo.

61 VERGINE DEL SILENZIO

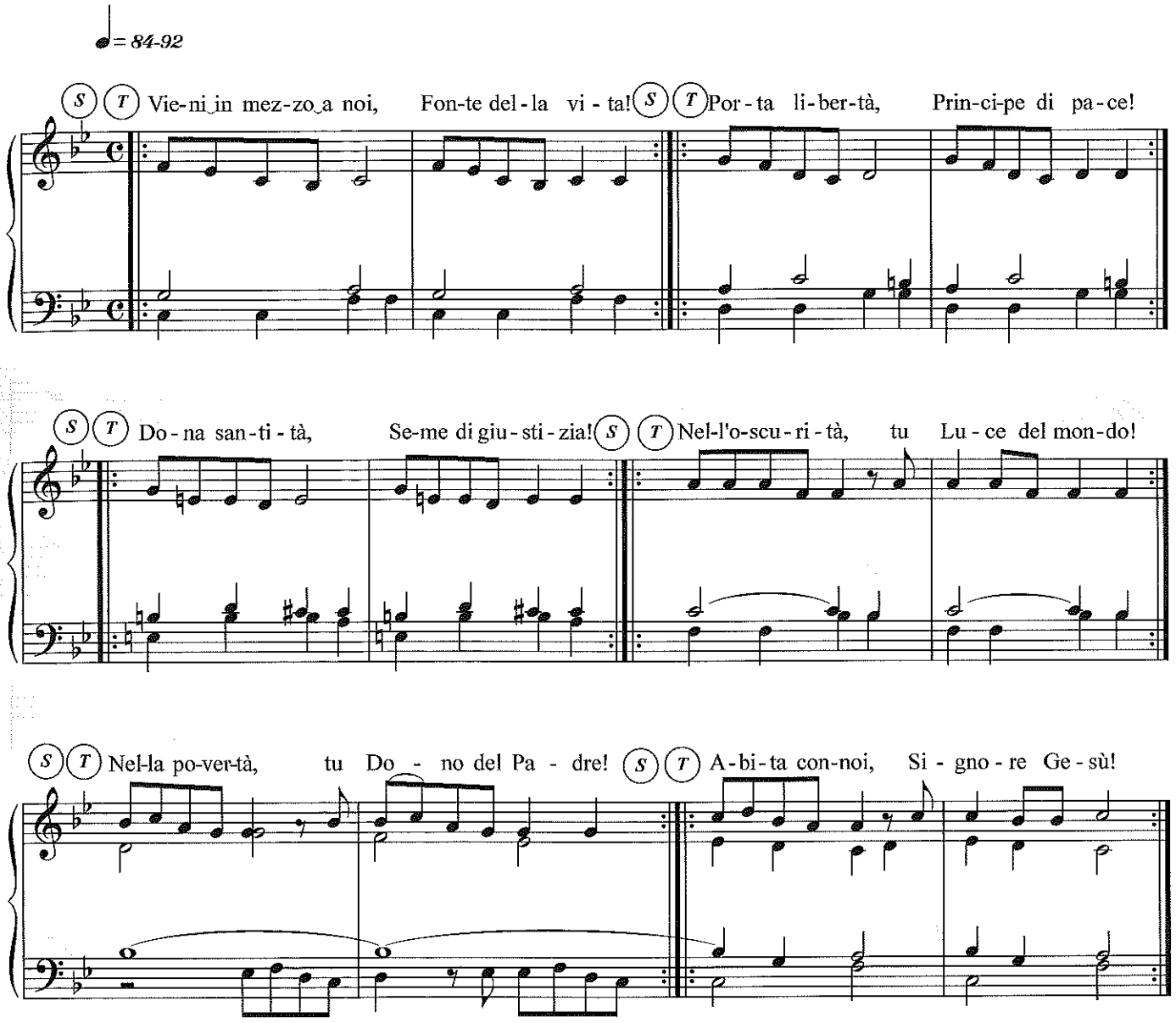


2. Silenzio di chi dialoga,
silenzio di chi accoglie,
silenzio di chi vive in comunione.

3. Silenzio di chi prega,
silenzio di chi è in pace,
silenzio di chi è "uno" nel suo spirito.

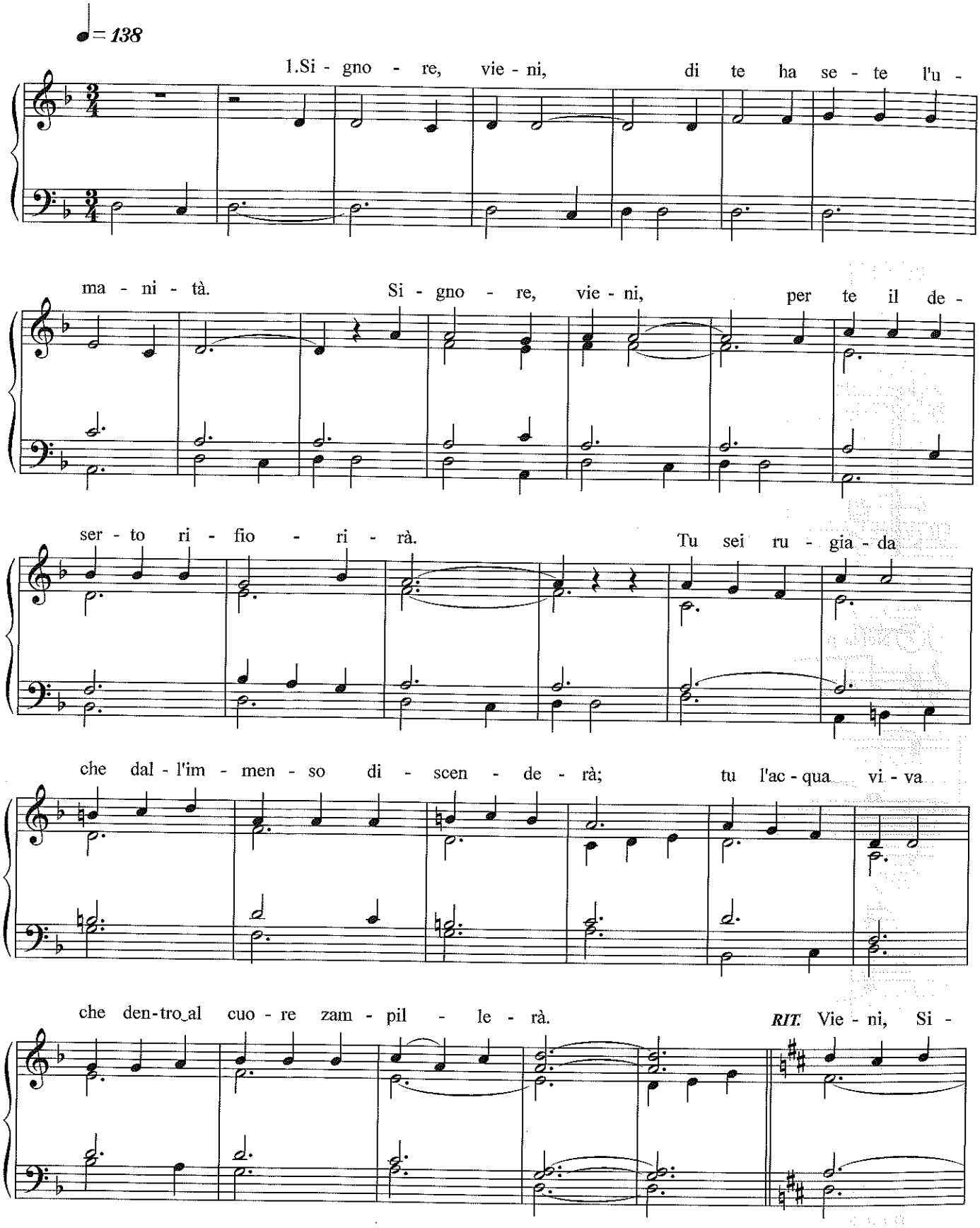
4. Silenzio di chi è povero,
silenzio di chi è semplice,
silenzio di chi ama ringraziare.

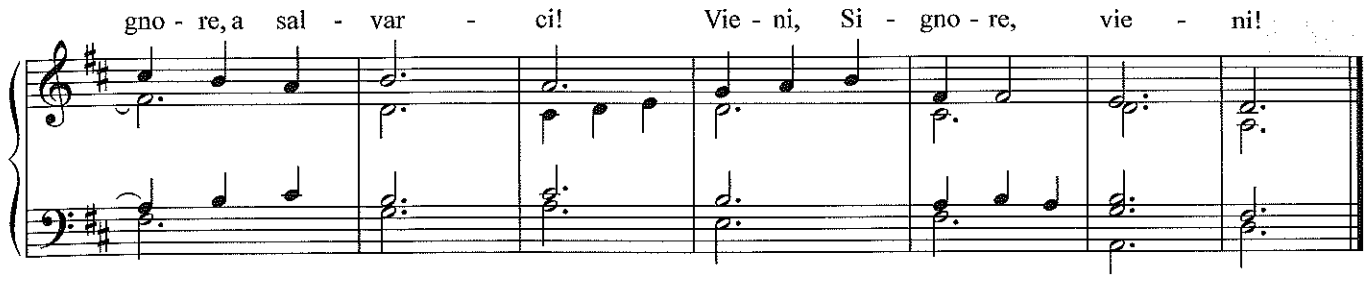
VIENI IN MEZZO A NOI



Perciò non solo quando si legge «ciò che fu scritto a nostra istruzione» (*Rm* 15,4)
ma anche quando la Chiesa prega o canta o agisce, la fede dei partecipanti è alimentata,
le menti sono elevate verso Dio per rendergli un ossequio ragionevole
e ricevere con più abbondanza la sua grazia.
Pertanto, nell'attuazione della riforma, si tenga conto delle seguenti norme generali.
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 33)

63 VIENI, SIGNORE, A SALVARCI



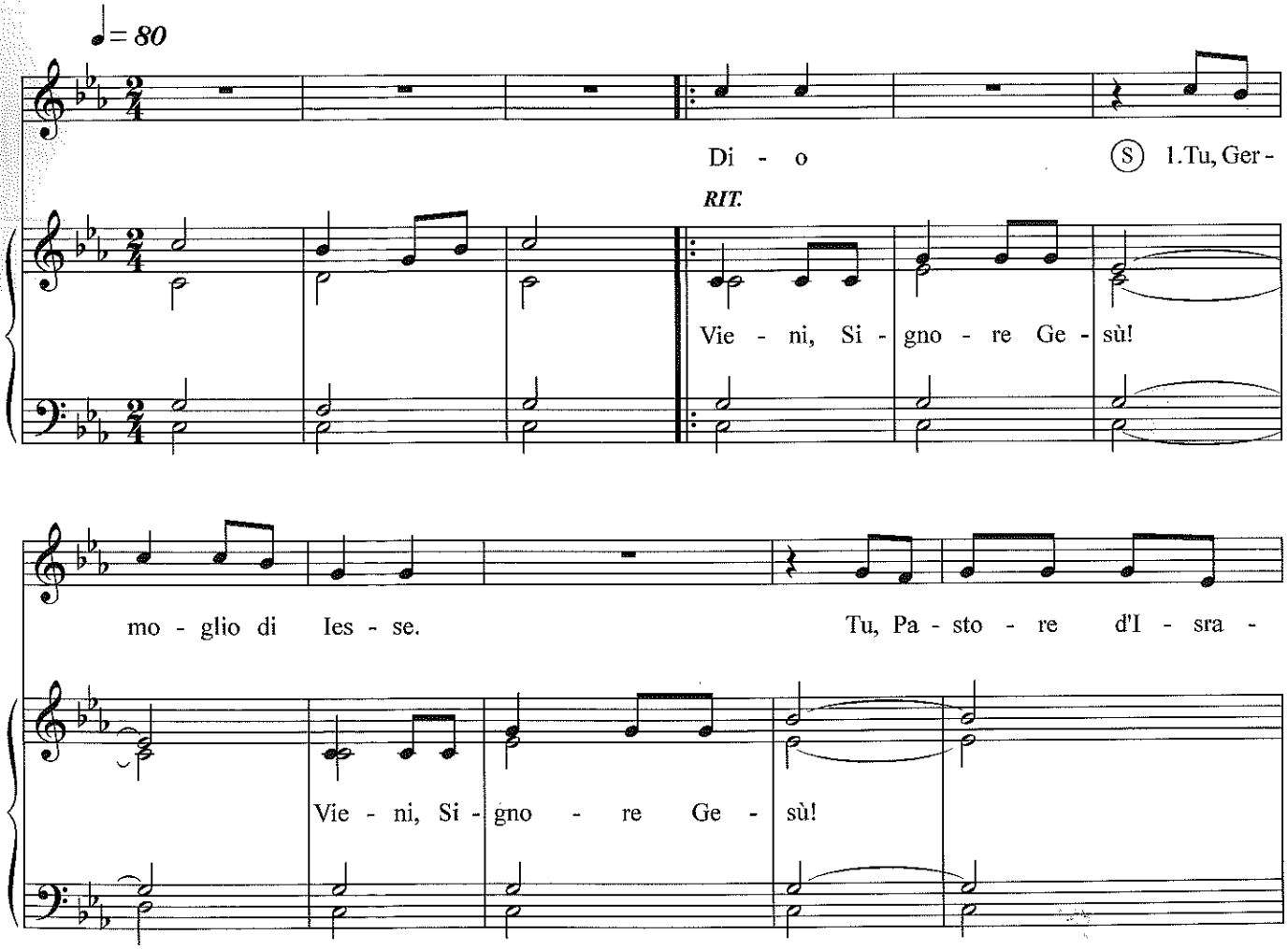


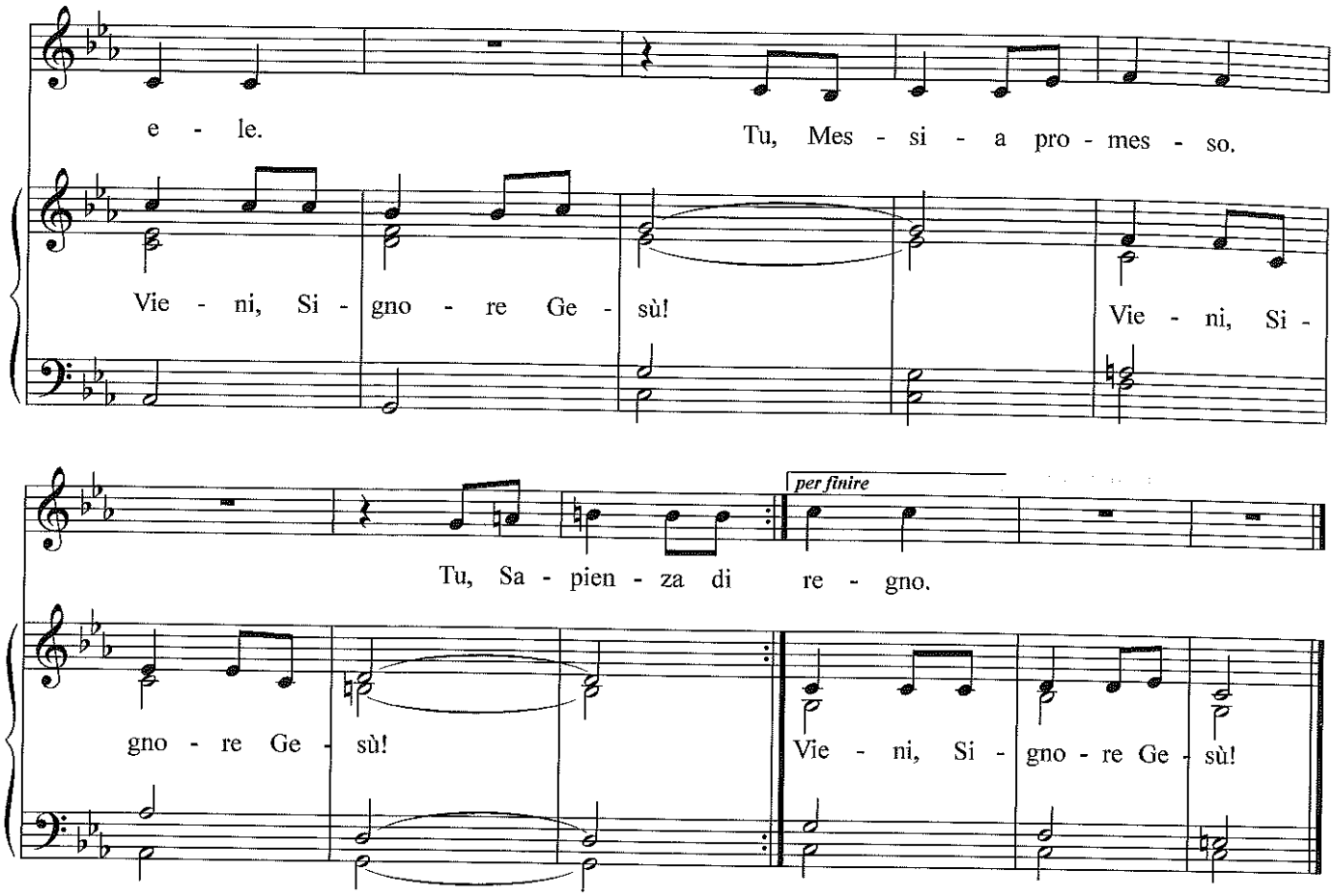
2. Signore, vieni, il pianto sale dalle città.
Signore, vieni, la terra attende la libertà.
Tu sei giustizia che le nazioni rinnoverà;
tu sei la pace che in ogni uomo dimorerà.

3. Signore, vieni, il mondo ha fame di verità.
Signore, vieni, per te la notte risplenderà.
Tu sei la luce che i nostri passi rischiarerà;
tu sei la via che verso il cielo ci porterà.

4. Signore, vieni, con te rinasce fraternità.
Signore, vieni, il regno tuo si compirà.
Tu sei l'amore che gioia piena ci donerà;
tu sei speranza che ci raccoglie nell'unità.

VIENI, SIGNORE GESÙ 64





2. Tu, la Chiave di Davide.
Tu, la Stella del mattino.
Tu, la Roccia sicura.
Tu, la Pietra angolare.

3. Tu, il Sole che sorge.
Tu, il Figlio della Vergine.
Tu, il Verbo fatto carne.
Tu, il Dio con noi.

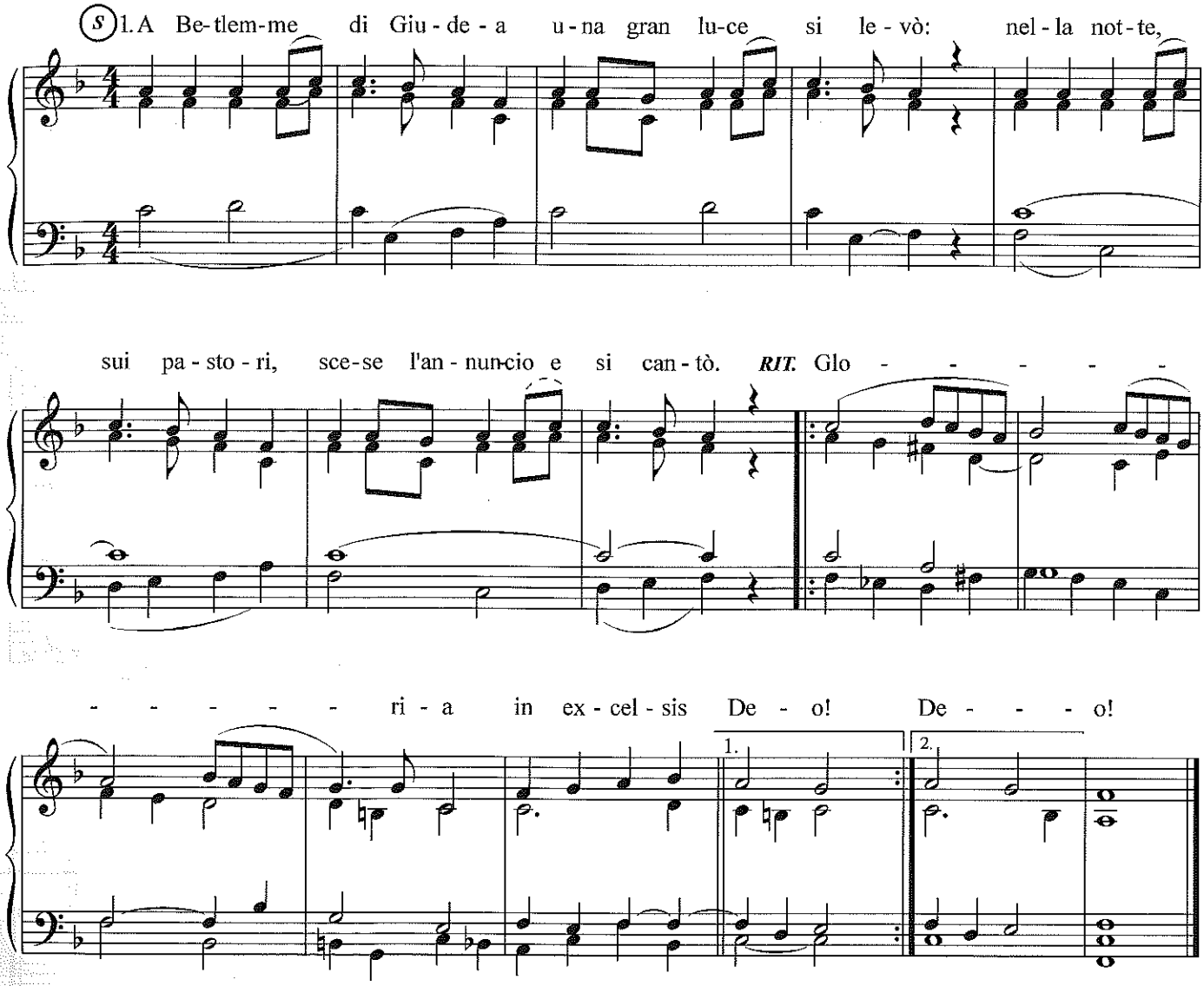
4. Tu, Salvezza potente.
Tu, Profeta di pace.
Tu, Giustizia del mondo.
Tu, Maestro di vita.

5. Tu, l'Agnello di Dio.
Tu, il Figlio dell'uomo.
Tu, il Servo fedele.
Tu, il Re delle genti.

6. Tu, l'Immagine del Padre.
Tu, la Luce del mondo.
Tu, la Via del cielo.
Tu, la Porta del regno.

A BETLEMME DI GIUDEA

♩= 100-108

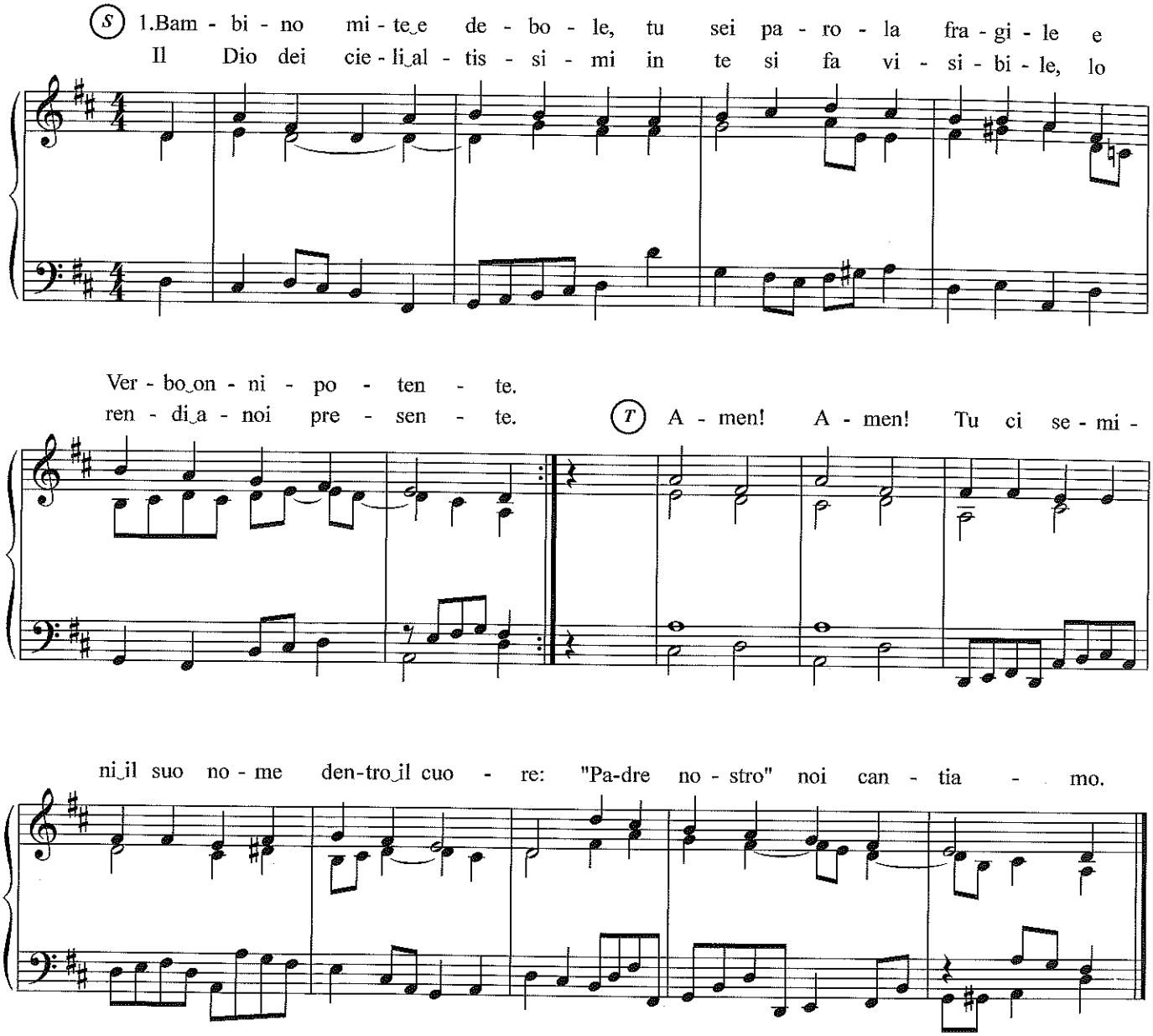


2. Cristo nasce sulla paglia,
figlio del Padre, Dio con noi.
Verbo eterno, Re di pace,
pone la tenda in mezzo ai suoi.

3. Tornerà nella sua gloria,
quando quel Giorno arriverà;
se lo accogli nel tuo cuore,
tutto il suo Regno ti darà.

66 BAMBINO MITE E DEBOLE

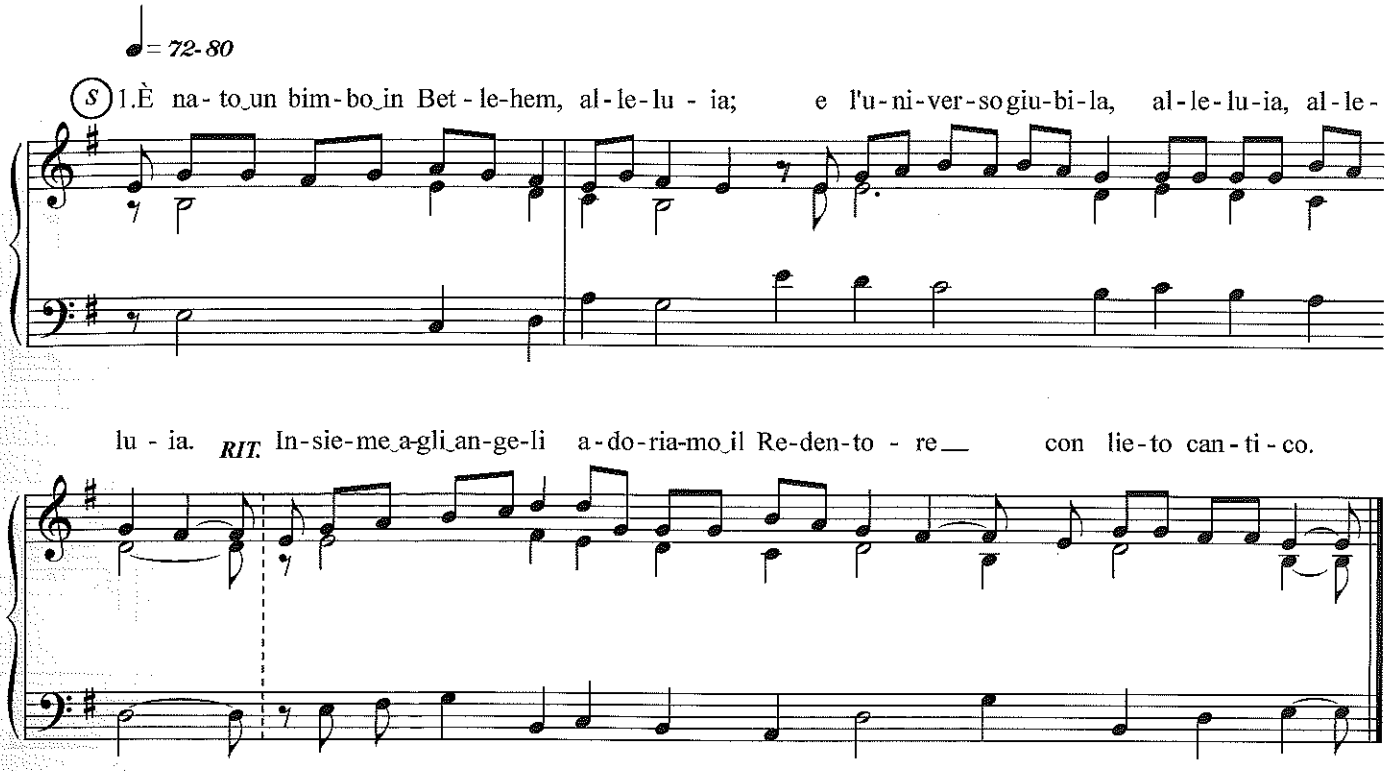
Con semplicità (♩= *88-96*)



2. Nel mondo tutto in tenebre
risuona il canto angelico,
annuncio di perdono.
Rifà la propria immagine
l'Amore, che all'origine
plasmava il primo uomo.
Gloria! Gloria!
Nel Signore che si umilia
fino a morte
noi dall'alto rinasciamo.

3. Nel seno della Vergine
la nuova vita palpita:
la terra accoglie il cielo.
I tempi sono al vertice,
la storia tocca l'apice:
è il giorno del Vangelo.
Pace! Pace!
Dio cammina sulle strade
della terra
e nell'uomo lo incontriamo.

È NATO UN BIMBO IN BETLEHEM



2. Il Figlio dell'Altissimo, alleluia,
è nato dalla Vergine, alleluia, alleluia.

3. Pastori e re contemplano, alleluia,
il Salvator degli uomini, alleluia, alleluia.

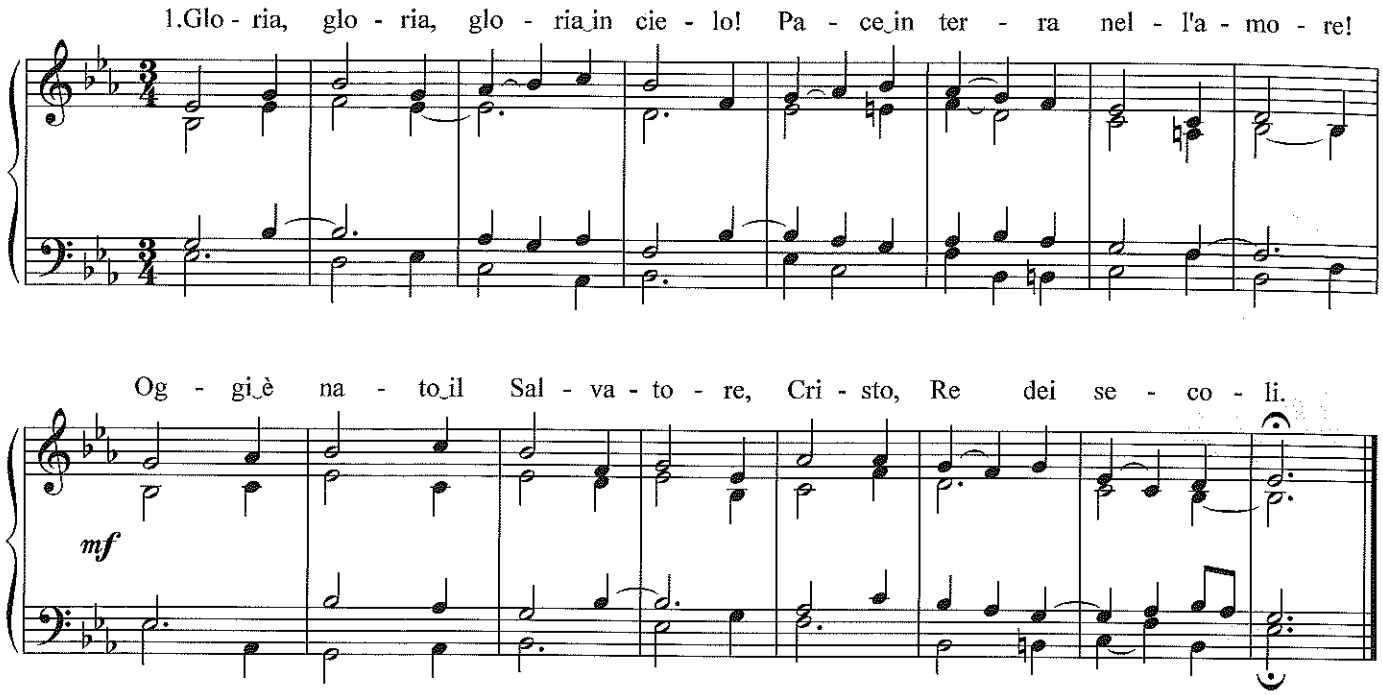
4. I popoli si allietino, alleluia,
al Verbo eterno plaudano, alleluia, alleluia.

5. O Trinità santissima, alleluia,
sia gloria a te nei secoli, alleluia, alleluia.

I riti splendano per nobile semplicità;
siano trasparenti per il fatto della loro brevità e senza inutili ripetizioni;
siano adattati alla capacità di comprensione dei fedeli
né abbiano bisogno, generalmente, di molte spiegazioni.
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 34)

68 GLORIA IN CIELO

Con gioia (𝅗𝅥. = 56-60)



2. Nella nostra vera carne
è disceso il Redentore:
ogni volto, ogni colore
porta la sua immagine.

3. Lo stupore dei pastori
guarda un bimbo nella stalla:
"Il Signore dei signori
come noi è povero".

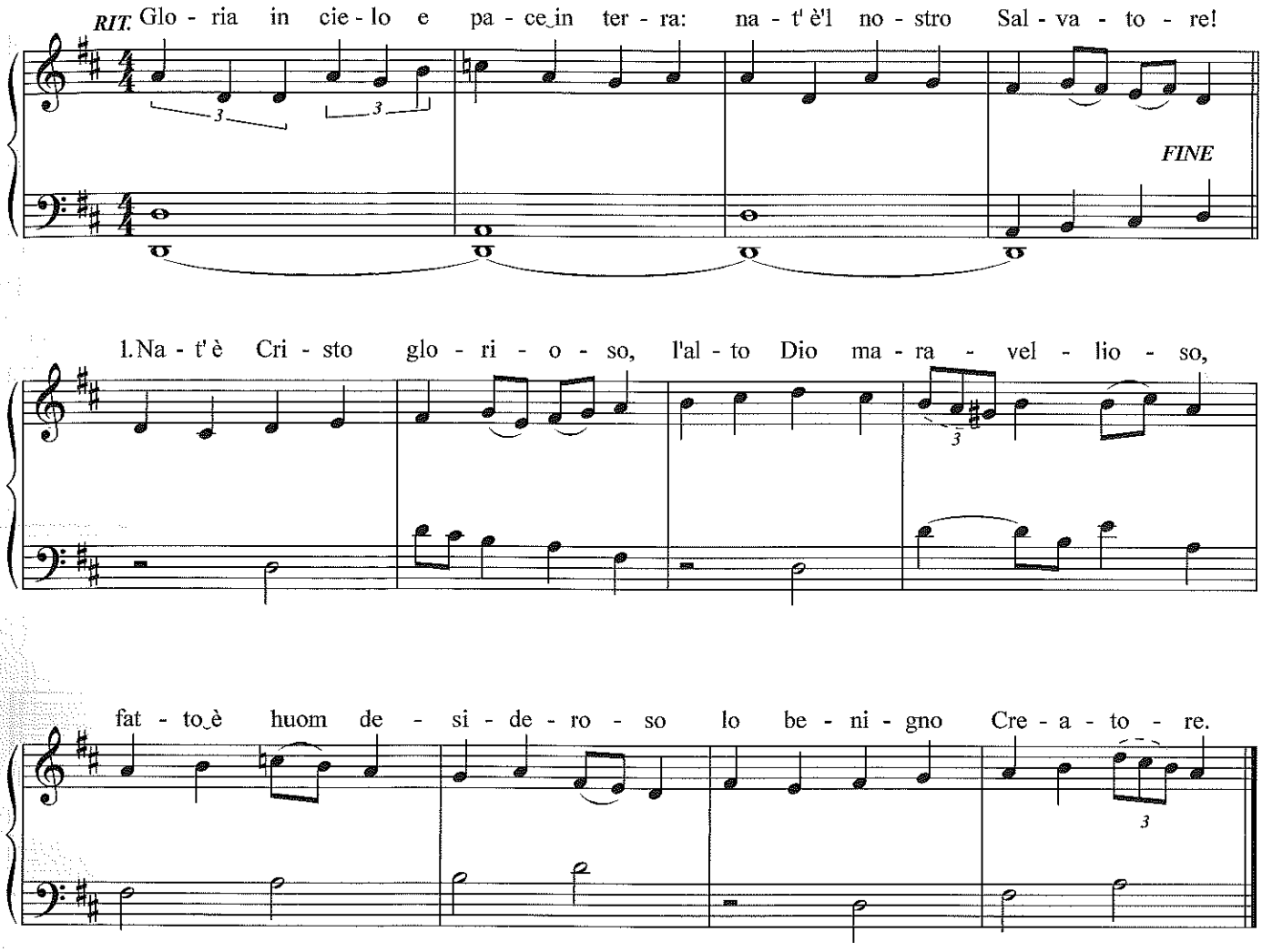
4. Con i Magi camminiamo,
per conoscere il mistero.
Le parole sono stelle:
al Signore guidano.

5. Desiderio di un avvento
è l'attesa di ciascuno:
con la nascita di Cristo
non c'è solitudine.

6. Nel silenzio della notte
la Parola è germogliata.
Sulla terra desolata
la sua luce brillerà.

7. O Maria, casa pura,
tutta aperta al Salvatore,
nel Natale del Signore
apri i cuori alla bontà.

GLORIA IN CIELO E PACE



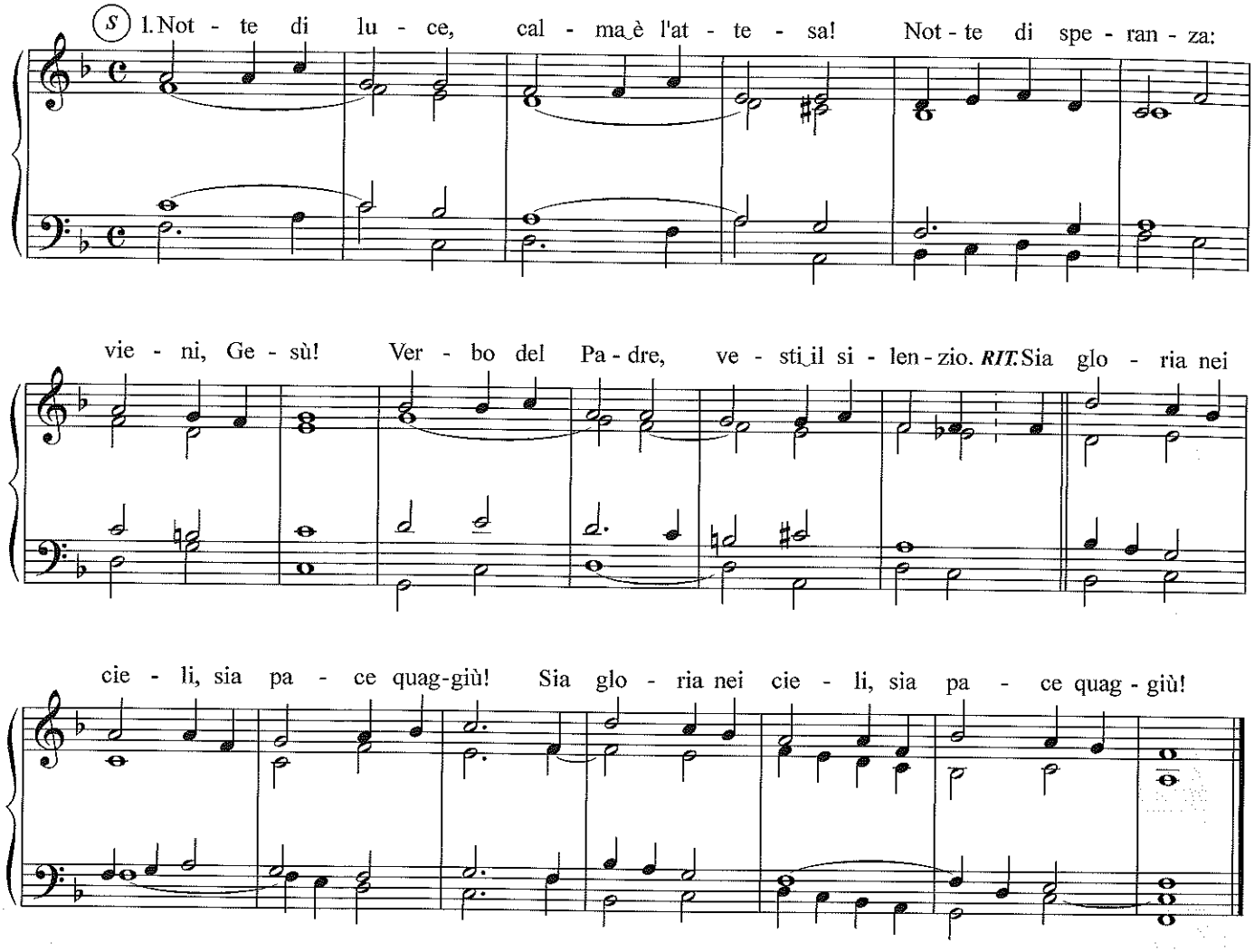
2. Pace 'n terra sia cantata,
gloria in ciel desiderata:
la donzella consecrata
parturì tal Salvatore.

3. Parturito l'han cum canto,
plena de lo Spiritu sancto:
di li braccia le fe' manto
cum grandissimo fervore.

4. Poi la madre gloriosa,
stella clara et luminosa,
l'alto sol, desiderosa,
lactava cum gran dolzore.

70 NOTTE DI LUCE

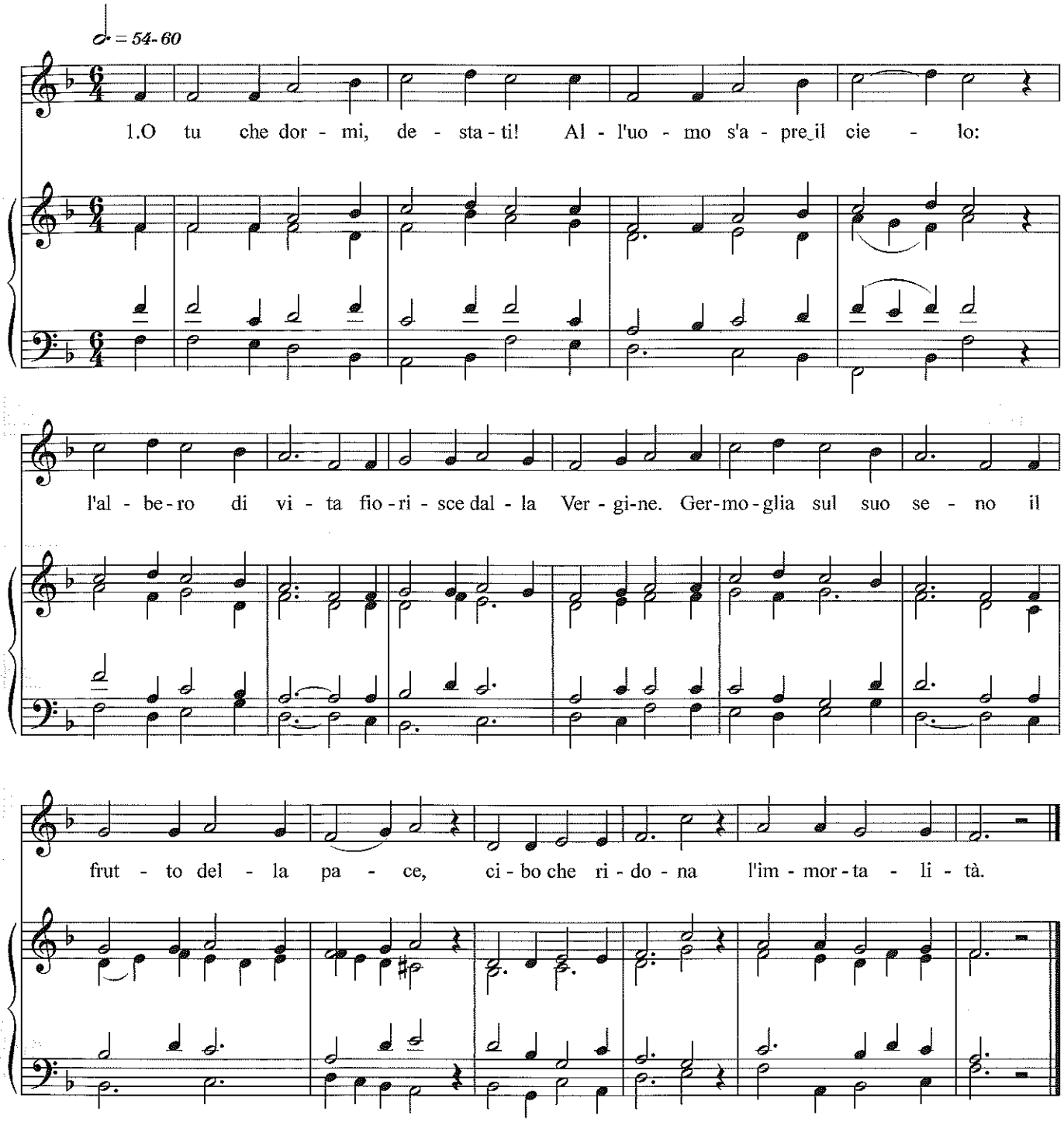
♩=120-132



2. Alba di pace, Regno che irrompe!
Alba di perdono: vieni, Gesù!
Santo di Dio, vesti il peccato.

3. Giorno d'amore, nuova alleanza!
Giorno di salvezza: vieni, Gesù!
Sposo fedele, vesti la carne.

O TU CHE DORMI, DESTATI! 71

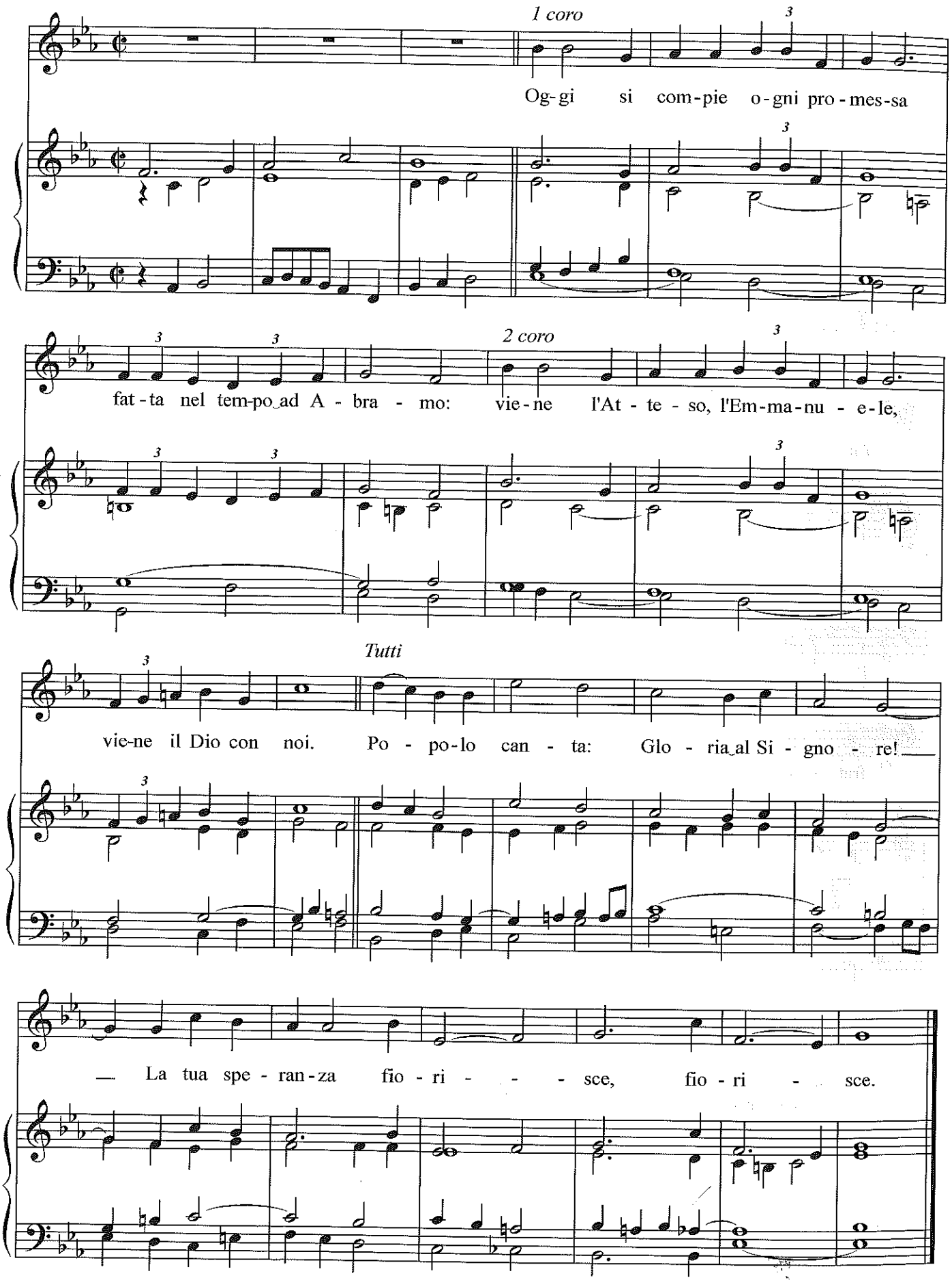


2. O tu che gemi, accostati!
La sete ha la sorgente:
l'anno della grazia trabocca dallo Spirito.
Inonda d'acqua viva le terre desolate,
fiume che alimenta la fecondità.

3. O tu che temi, alzati!
Il gregge ha il suo Pastore:
l'ora del raduno risuona per i popoli.
Li attende un solo ovile, il luogo dell'incontro,
casa che protegge la fraternità.

4. O tu che speri, giubila!
La notte ha voce e luce:
l'alba del futuro s'irradia dal presepio.
Risplende il nuovo giorno, la festa d'alleanza,
canto di Vangelo, di felicità.

72 OGGI SI COMPIE



2. Oggi la luce splende sul mondo,
tenebre fitte disperde.
Tu non temere mai più la notte:
un nuovo giorno si leva.
Popolo canta: Gloria al Signore!
Nella sua luce cammini.

3. Oggi il Mistero si fa Parola,
viva Presenza rivela:
Verbo incarnato, volto di Dio,
viene il Signore tra noi.
Popolo canta: Gloria al Signore!
Nel suo amore lo incontri.

4. Oggi Maria, vergine madre,
genera Cristo, il Figlio.
Piena di grazia, donna beata,
in lei si gloria la terra.
Popolo canta: Gloria al Signore!
Nella sua gioia tu esulti.

5. Oggi un Bambino nasce a Betlemme,
segno di amore per noi.
Ecco l'evento della salvezza:
Egli è nato per noi.
Popolo canta: Gloria al Signore!
Nella sua vita rinasci.

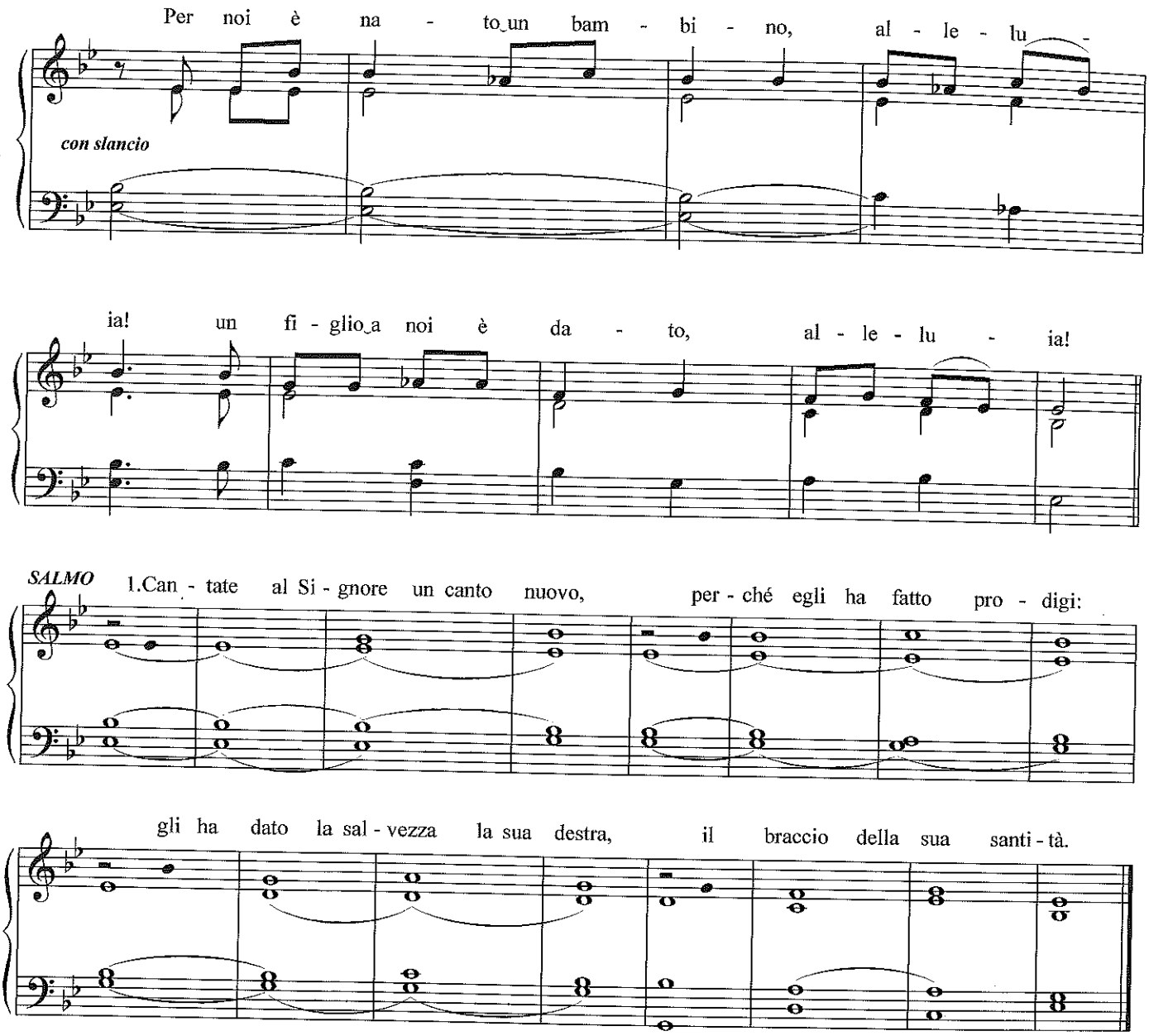
6. Oggi il Signore dona salvezza
a chi nel cuore l'accoglie.
Presto, venite al suo banchetto:
tutto è pronto per voi.
Popolo canta: Gloria al Signore!
Nella sua pace dimori.



Il vescovo deve essere considerato come il grande sacerdote del suo gregge:
da lui deriva e dipende in certo modo la vita dei suoi fedeli in Cristo.
Perciò tutti devono dare la più grande importanza alla vita liturgica della diocesi
che si svolge intorno al vescovo, principalmente nella chiesa cattedrale,
convinti che c'è una speciale manifestazione della Chiesa
nella partecipazione piena e attiva di tutto il popolo santo di Dio
alle medesime celebrazioni liturgiche, soprattutto alla medesima eucaristia,
alla medesima preghiera,
al medesimo altare cui presiede il vescovo circondato dai suoi sacerdoti e ministri.
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 41)

73 PER NOI È NATO

ANTIFONA (♩= 80-88)



2. Il Signore manifestò la sua salvezza,
alle nazioni rivelò la sua giustizia:
egli ha ricordato il suo amore,
la sua verità per la casa d'Israele.

3. I confini della terra hanno veduto
la salvezza del nostro Dio.
O terra tutta, acclamate al Signore,
gridate, esultate, inneggiate!

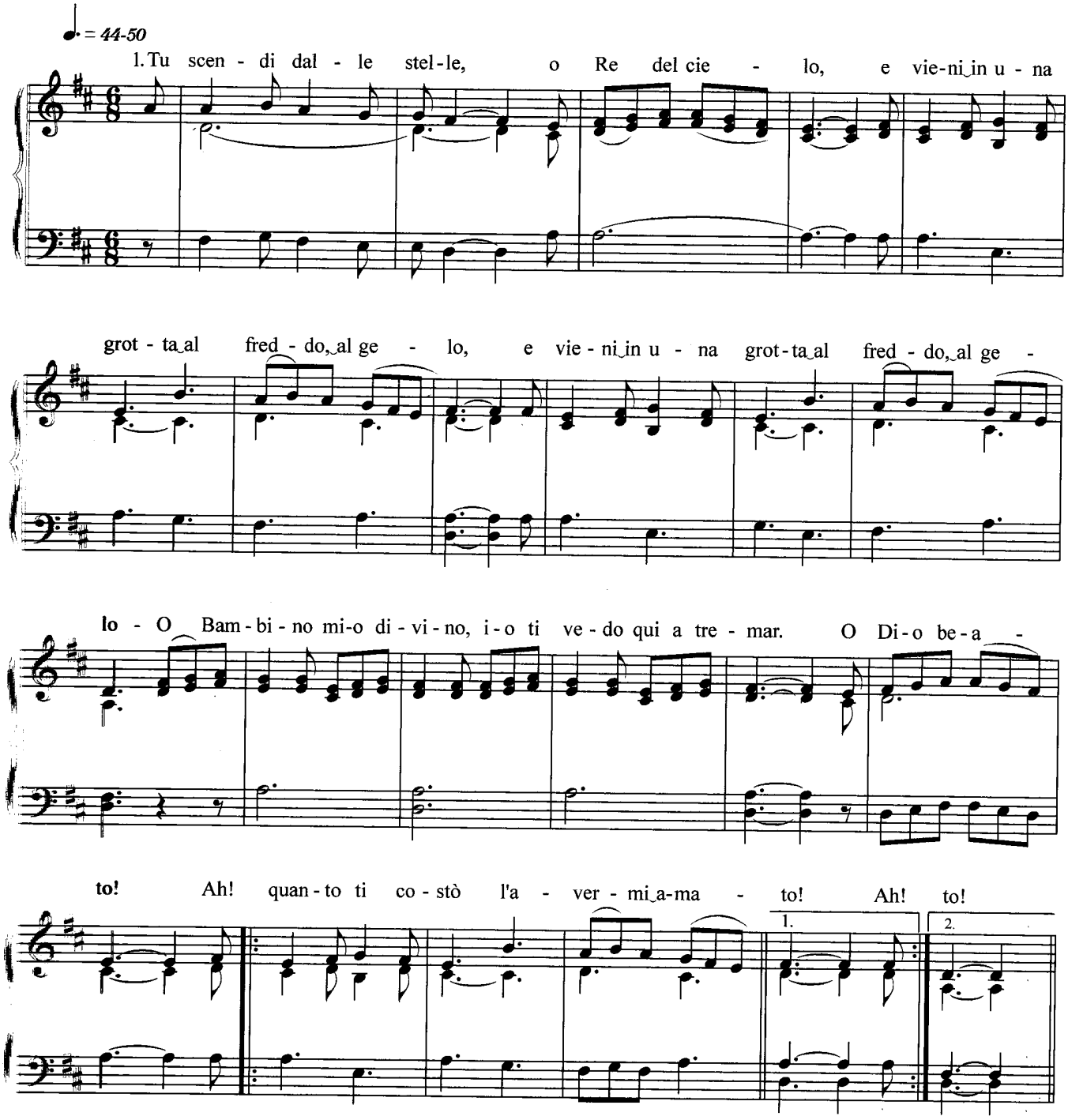
4. Inneggiate al Signore con arpe,
con arpe e con voci di strumenti,
con trombe e con voci di corni,
acclamate al Signore, nostro re!

5. Tuoni il mare e la sua pienezza,
il mondo ed i suoi abitatori:
i fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne,

6. dinanzi al volto del Signore,
che viene a giudicare la terra:
nella giustizia egli giudica il mondo,
nella rettitudine egli giudica i popoli.

7. Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore,
allo Spirito Santo, Amore,
nei secoli dei secoli. Amen.

TU SCENDI DALLE STELLE 74



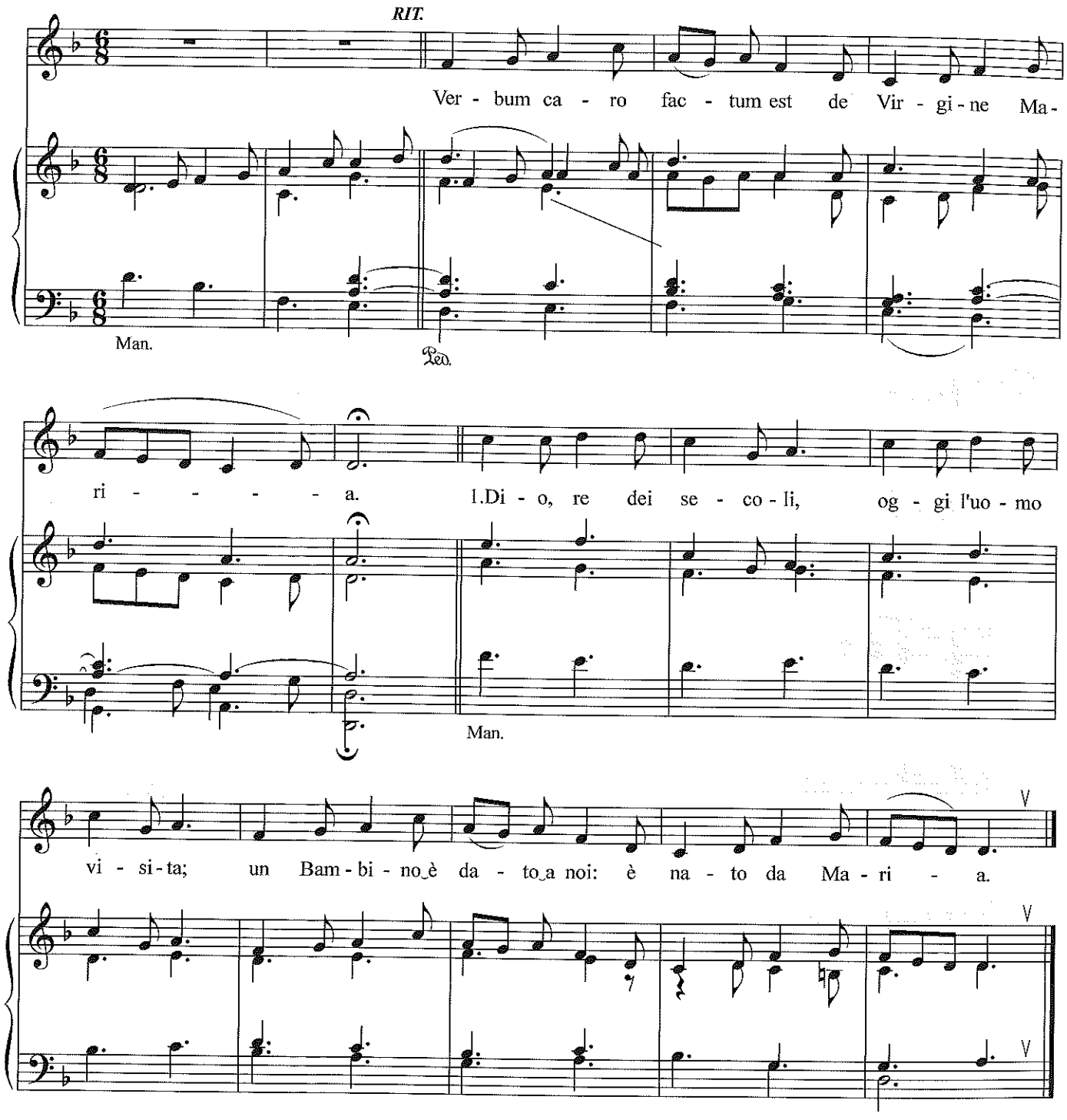
2. A te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore. (2 v.)
Caro, eletto pargoletto,
quanto questa povertà più m'innamora:
giacché ti fece amor povero ancora. (2 v.)

3. Tu lasci del tuo Padre il divin seno
per venire a penar su poco fieno. (2 v.)
Dolce amore del mio cuore,
dove amor ti trasportò? O Gesù mio,
perché un tal patir? per amor mio! (2 v.)

4. Ma se fu tuo volere il tuo patire,
perché vuoi pianger poi, perché vagire? (2 v.)
Sposo mio, amato Dio,
mio Gesù, t'intendo sì! Ah! mio Signore,
tu piangi non per duol, ma per amore. (2 v.)

5. Tu piangi per vederti da me ingrato,
dopo sì grande amor, sì poco è amato! (2 v.)
O diletto del mio petto,
se già un tempo fu così, or te solo bramo;
Gesù, non pianger più, ch'io t'amo, t'amo. (2 v.)

75 VERBUM CARO FACTUM EST



2. Nel presepio umile
giace l'Unigenito,
fatto uomo come noi:
è nato da Maria.

3. Una luce splendida
sorge nelle tenebre;
Cristo è il sole su di noi:
è nato da Maria.

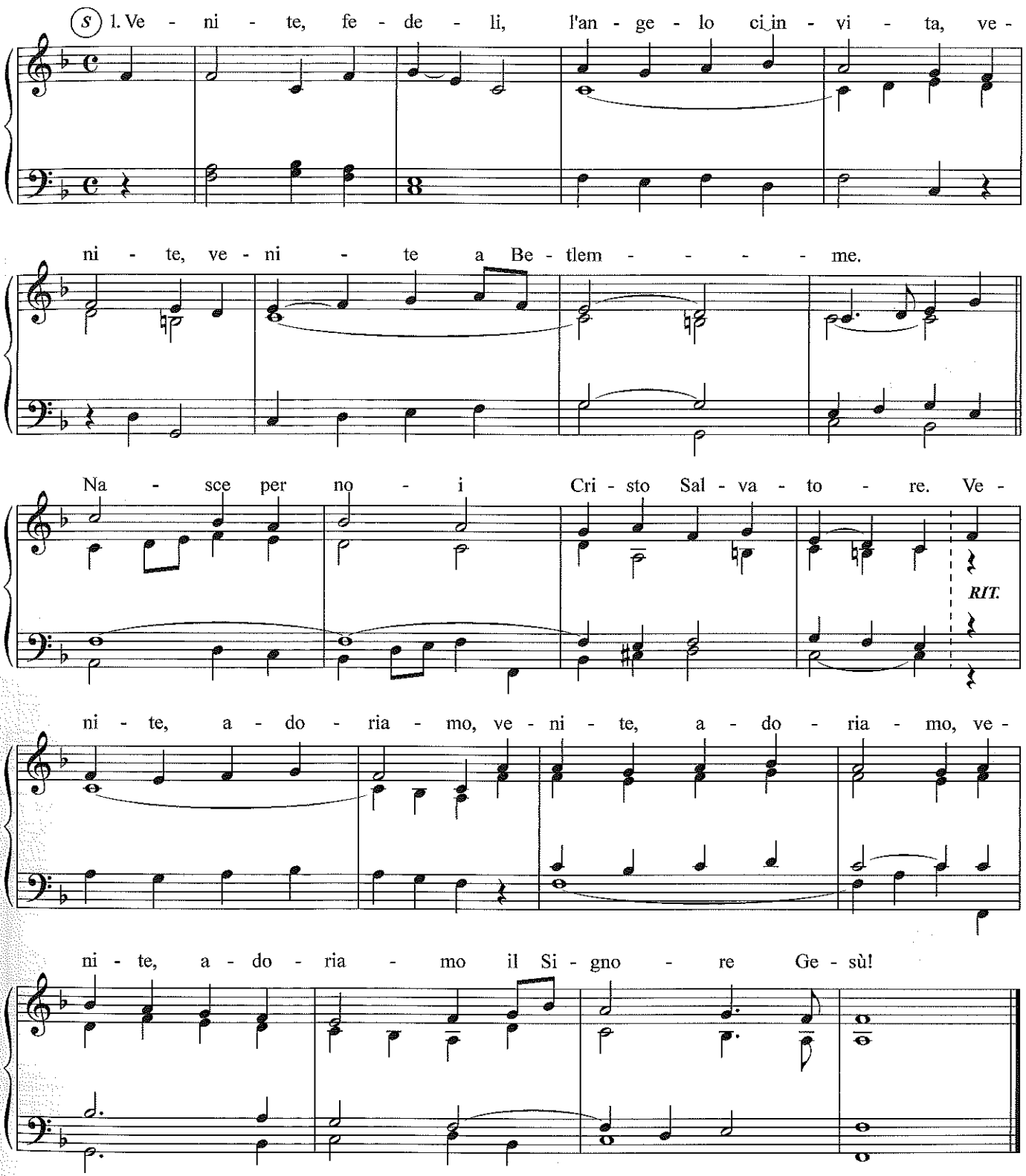
4. Un germoglio nobile
il suo fiore genera;
il Messia è in mezzo a noi:
è nato da Maria.

5. Una fonte limpida
dà ristoro agli umili;
Cristo è vita a tutti noi:
è nato da Maria.

6. Gloria a Dio altissimo,
pace in terra agli uomini;
oggi il Figlio è apparso a noi:
è nato da Maria.

VENITE, FEDELI

♩= 84-92



2. La luce del mondo brilla in una grotta:
la fede ci guida a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.

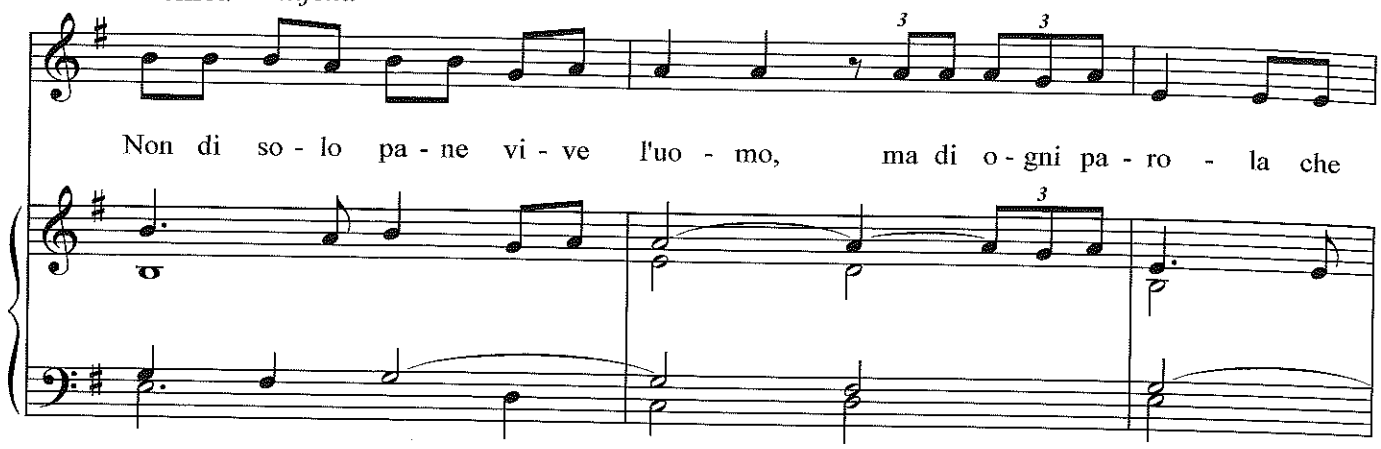
3. La notte risplende, tutto il mondo attende:
seguiamo i pastori a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.

4. Il Figlio di Dio, Re dell'universo,
si è fatto bambino a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.

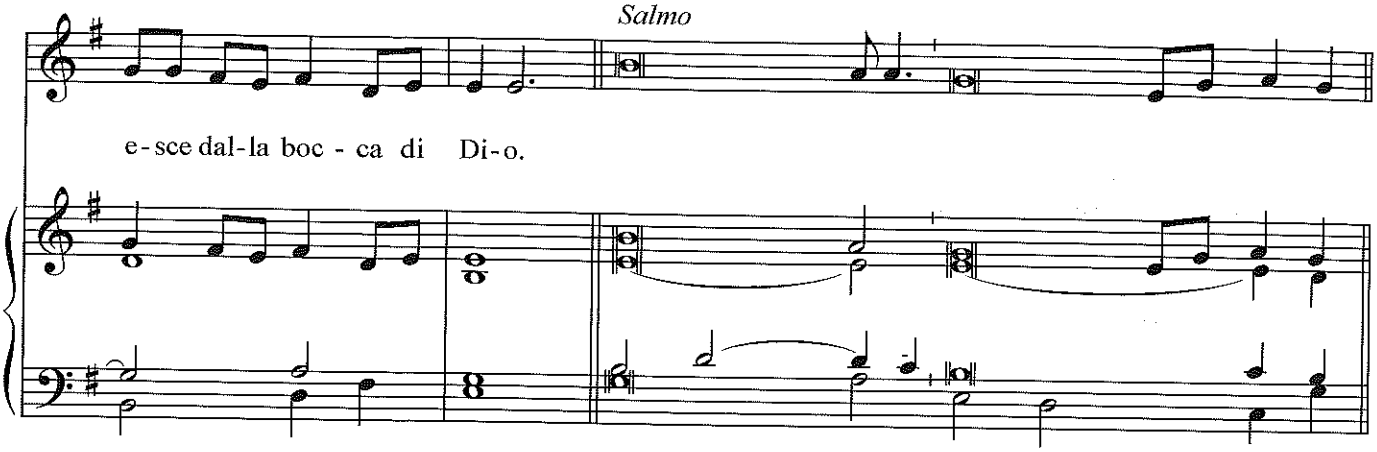
5. "Sia gloria nei cieli, pace sulla terra":
un angelo annuncia a Betlemme.
Nasce per noi Cristo Salvatore.

77 ANTIFONE DELLE DOMENICHE DI QUARESIMA (Anno A)

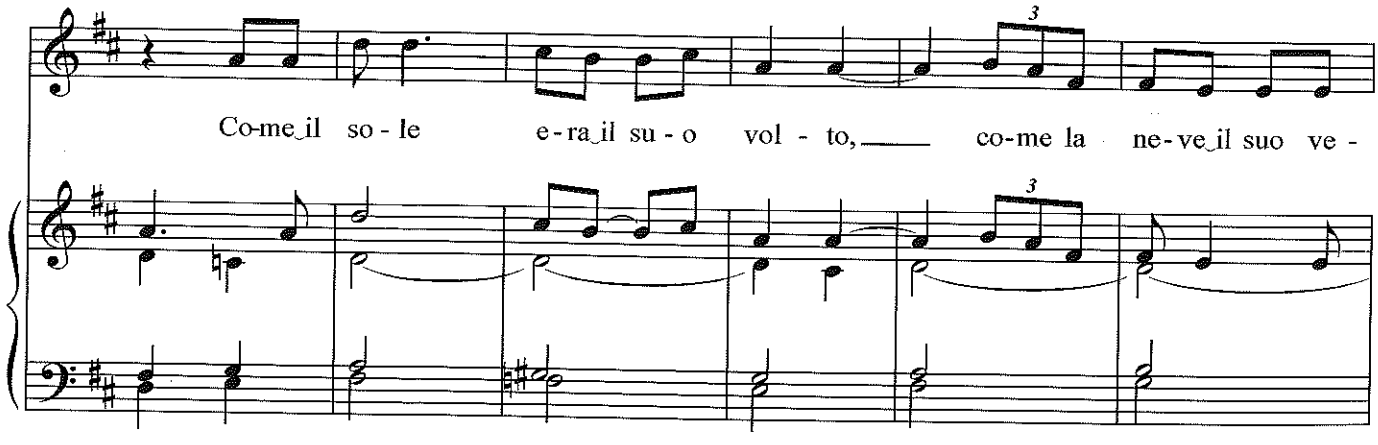
1a Domenica *Antifona*



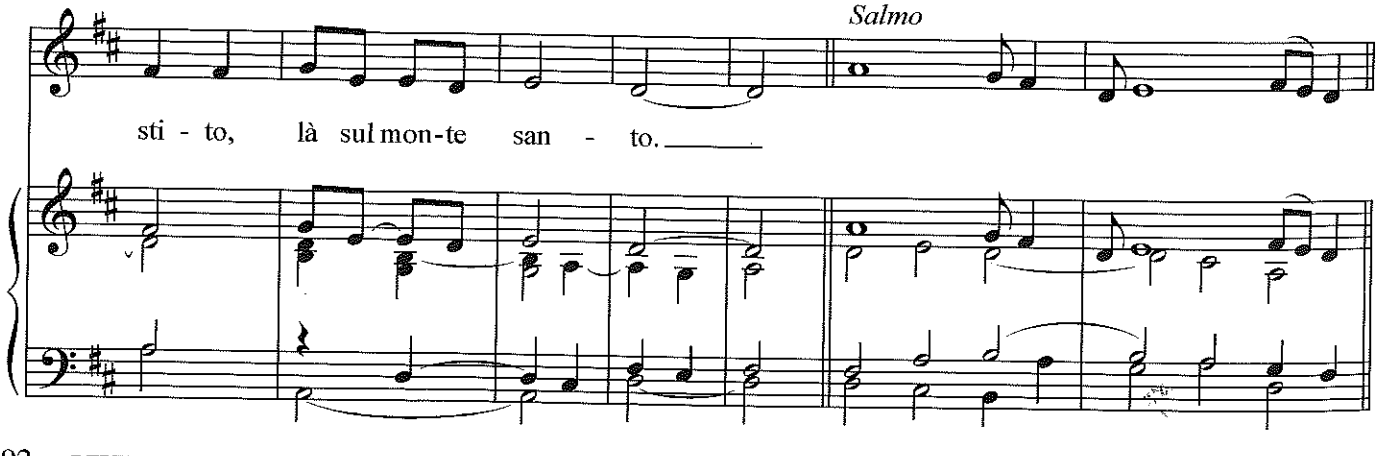
Salmo



2a Domenica *Antifona*



Salmo



3a Domenica **1** *Antifona*

Salmo

At-tin-gia-mo ac-qua con gio - ia al-le sor-gen-ti del Sal-va-to - re.

2 *Antifona*

Salmo come la 1 Dom.

Il Pa - dre cer-ca a-do-ra - to - ri in Spi-ri-to e ve - ri - tà.

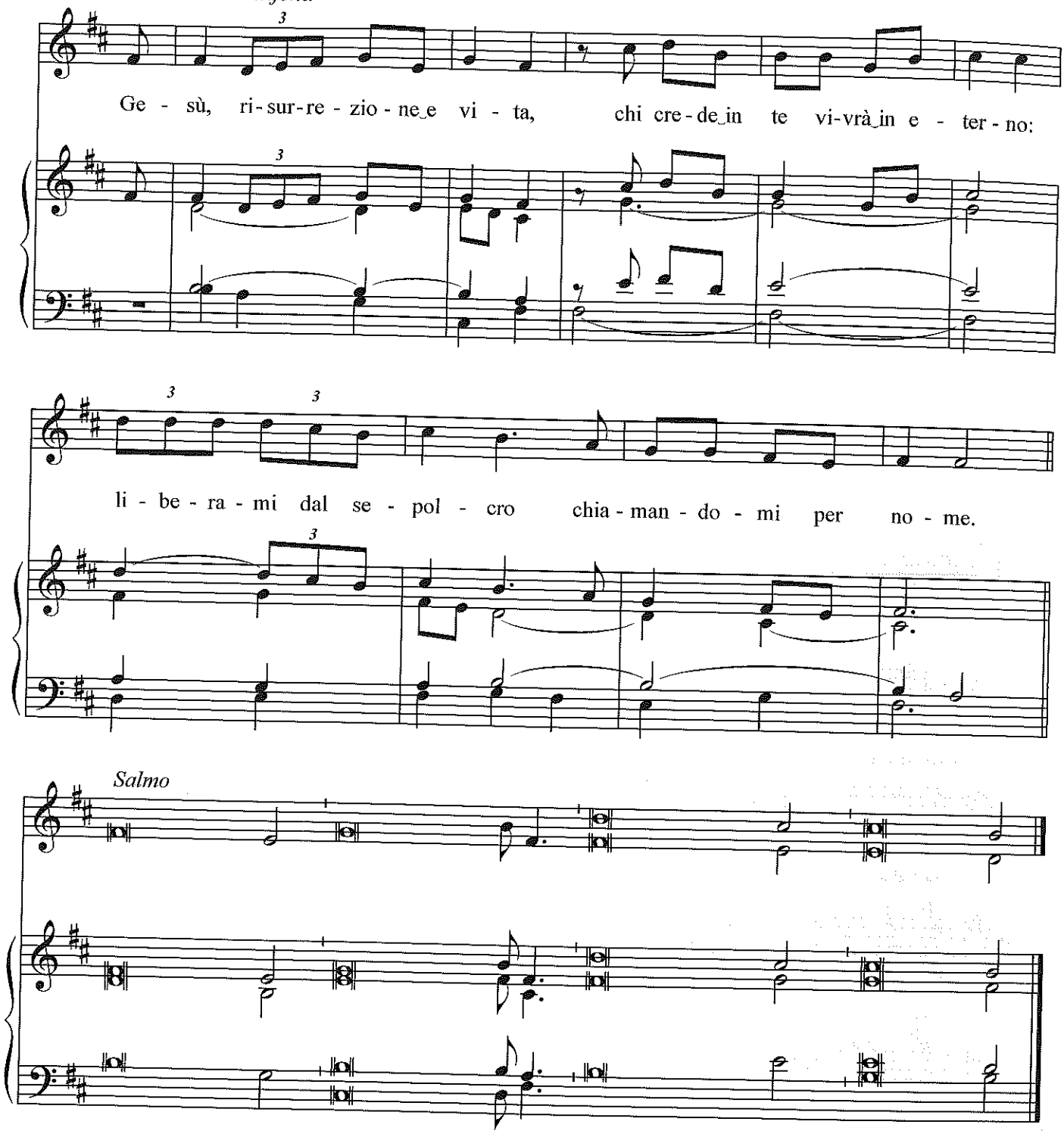
4a Domenica *Antifona*

Ac-que di Si-lo-e, che scor-re-te in si - len - zio, voi rin-no - va - te la

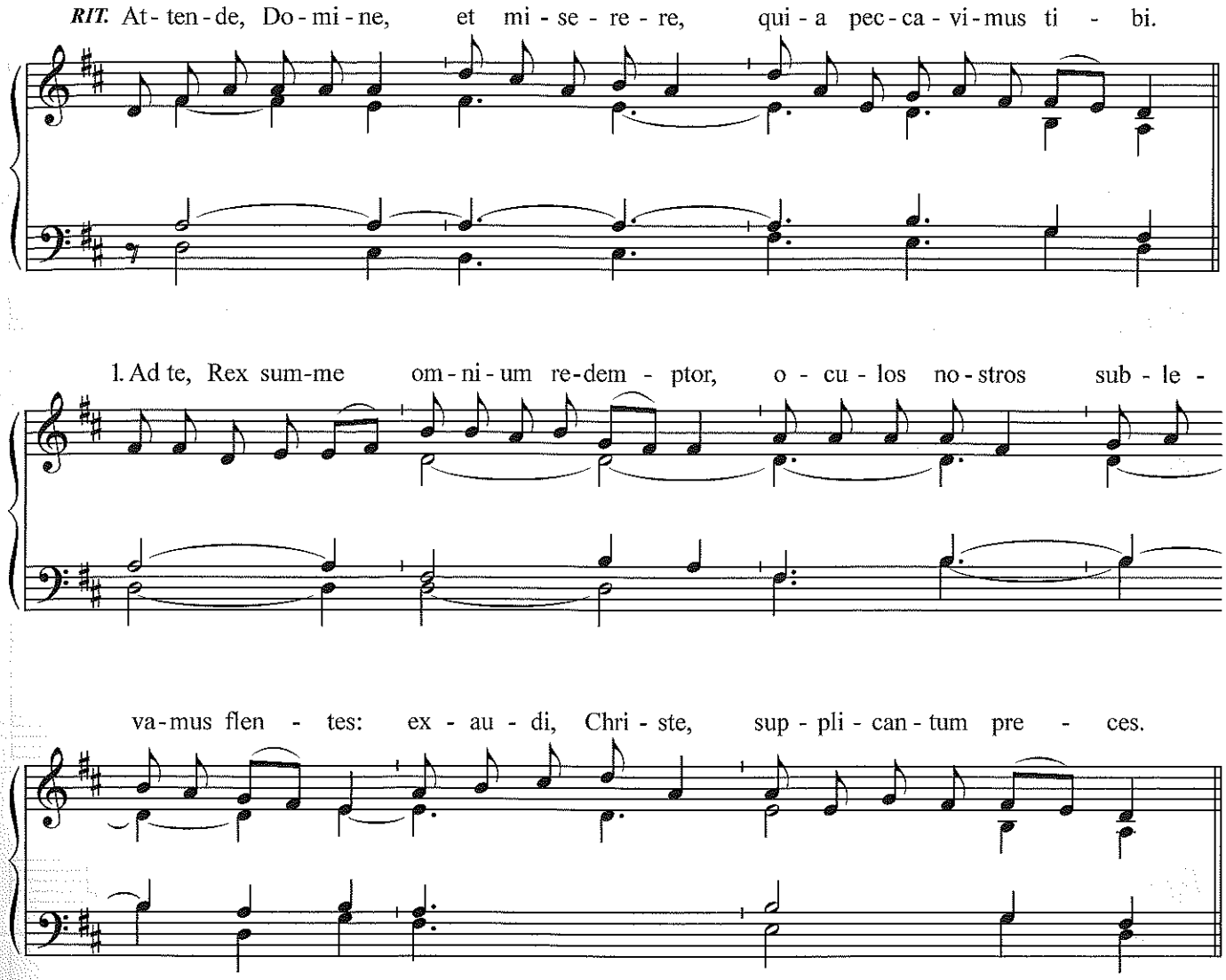
Salmo

fac-cia del-la ter - ra.

5a Domenica *Antifona*



ATTENDE, DOMINE 78



2. Dextera Patris, lapis angularis,
via salutis, janua caelestis,
ablue nostri maculas delicti.

3. Rogamus, Deus, tuam majestatem:
auribus sacris gemitus exaudi:
crimina nostra placidus indulge.

4. Tibi fatemur crimina admissa:
contrito corde pandimus occulta:
tua, Redemptor, pietas ignoscat.

5. Innocens captus, nec repugnans ductus,
testibus falsis pro impiis damnatus:
quos redemisti, tu conserva, Christe.

(Adattamento italiano)
Rit. A noi, tuo popolo, che a te ritorna,
dona la pace, Signore.

1. A te, Signore, che ci hai redento,
i nostri occhi solleviamo in pianto;
ascolta, o Cristo, l'umile lamento.

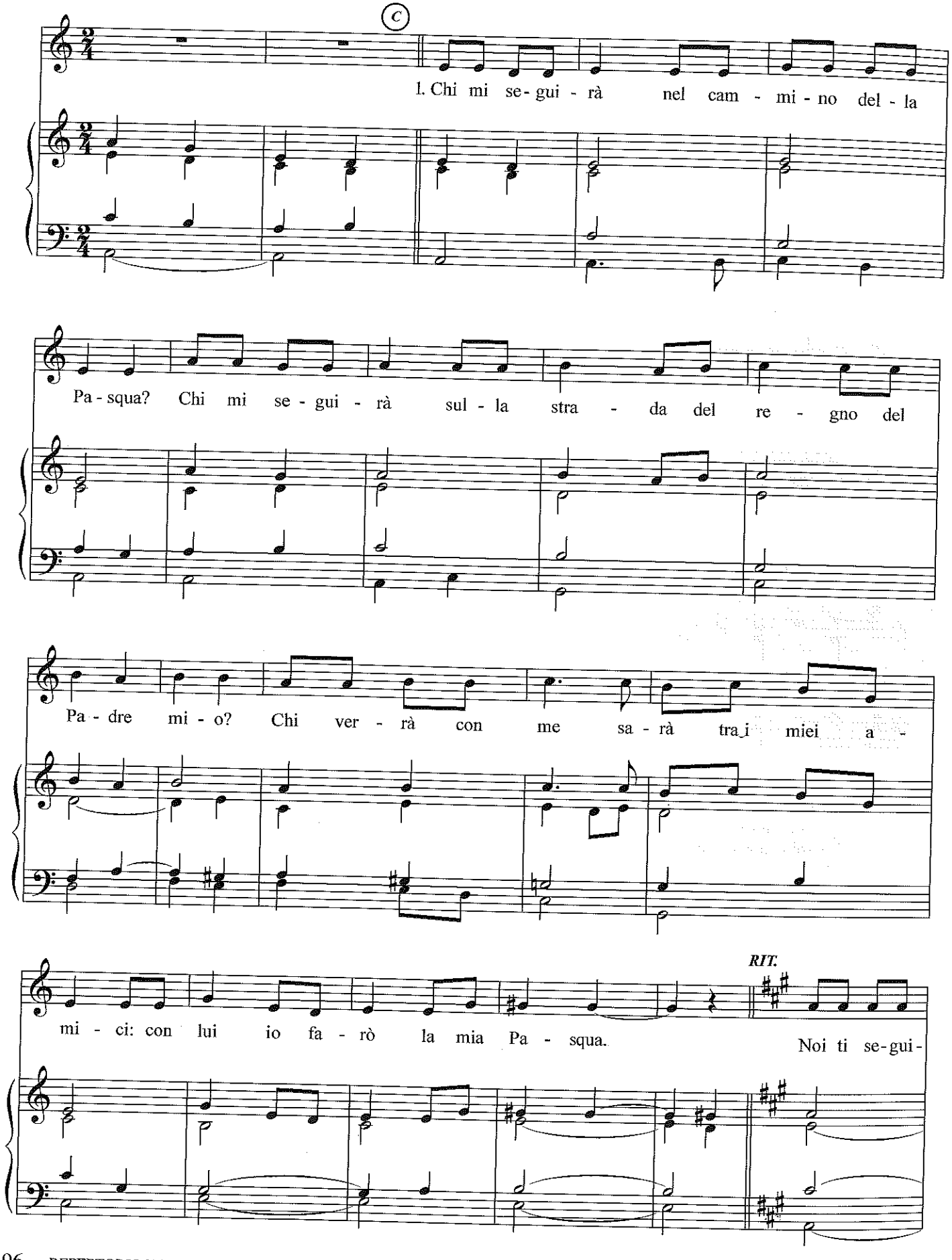
2. Figlio di Dio, capo della Chiesa,
tu sei la via, sei la porta al cielo,
con il tuo sangue lava i nostri cuori.

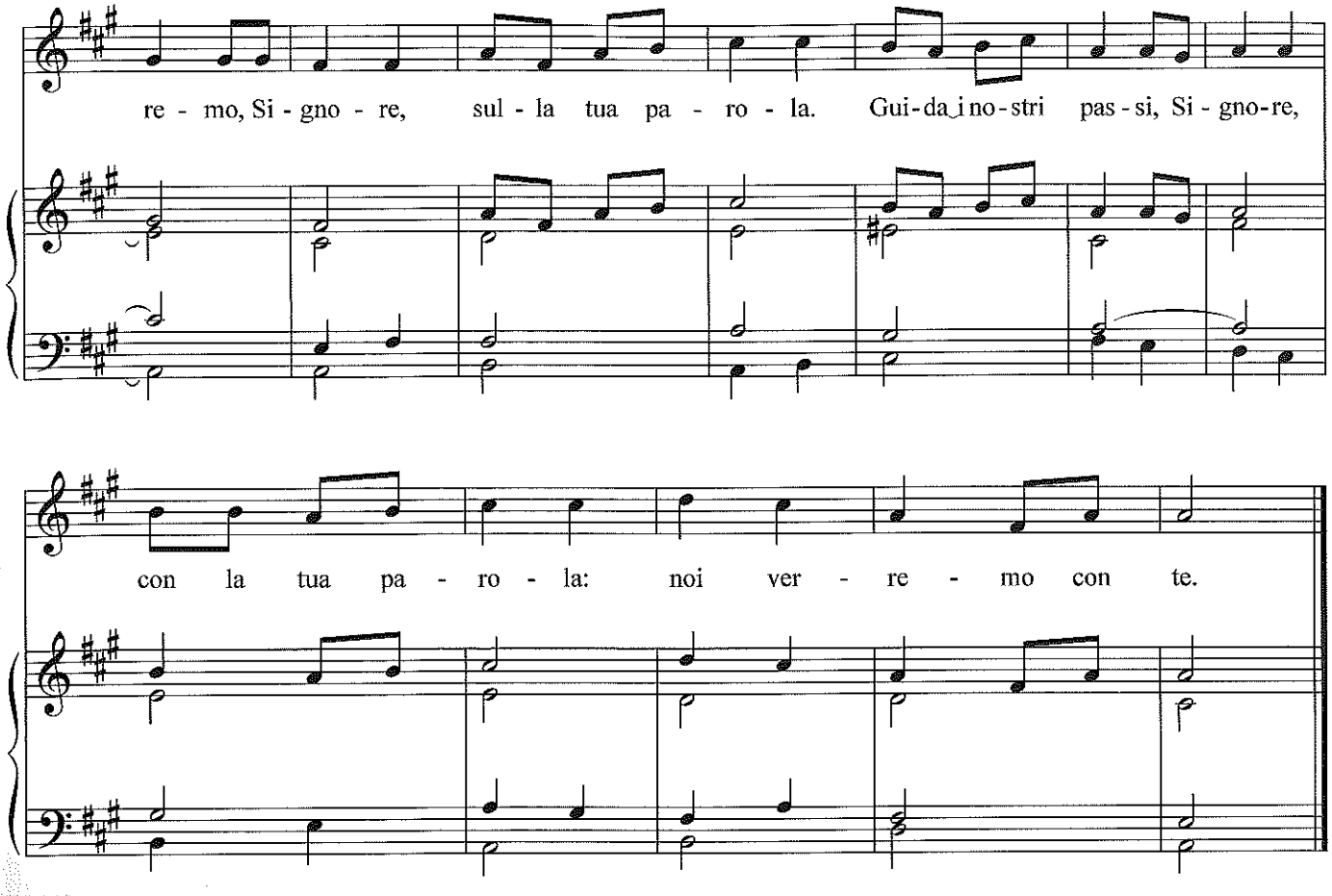
3. Tu sei grandezza, assoluto amore;
noi siamo terra che tu hai plasmato:
in noi ricrea la tua somiglianza.

4. Ti confessiamo d'essere infedeli,
ma il nostro cuore s'apre a te sincero;
tu, Redentore, guardalo e perdona.

5. Ti sei vestito del peccato nostro,
ti sei offerto come puro Agnello:
ci hai redenti, non lasciarci, o Cristo.

79 CHI MI SEGUIRÀ



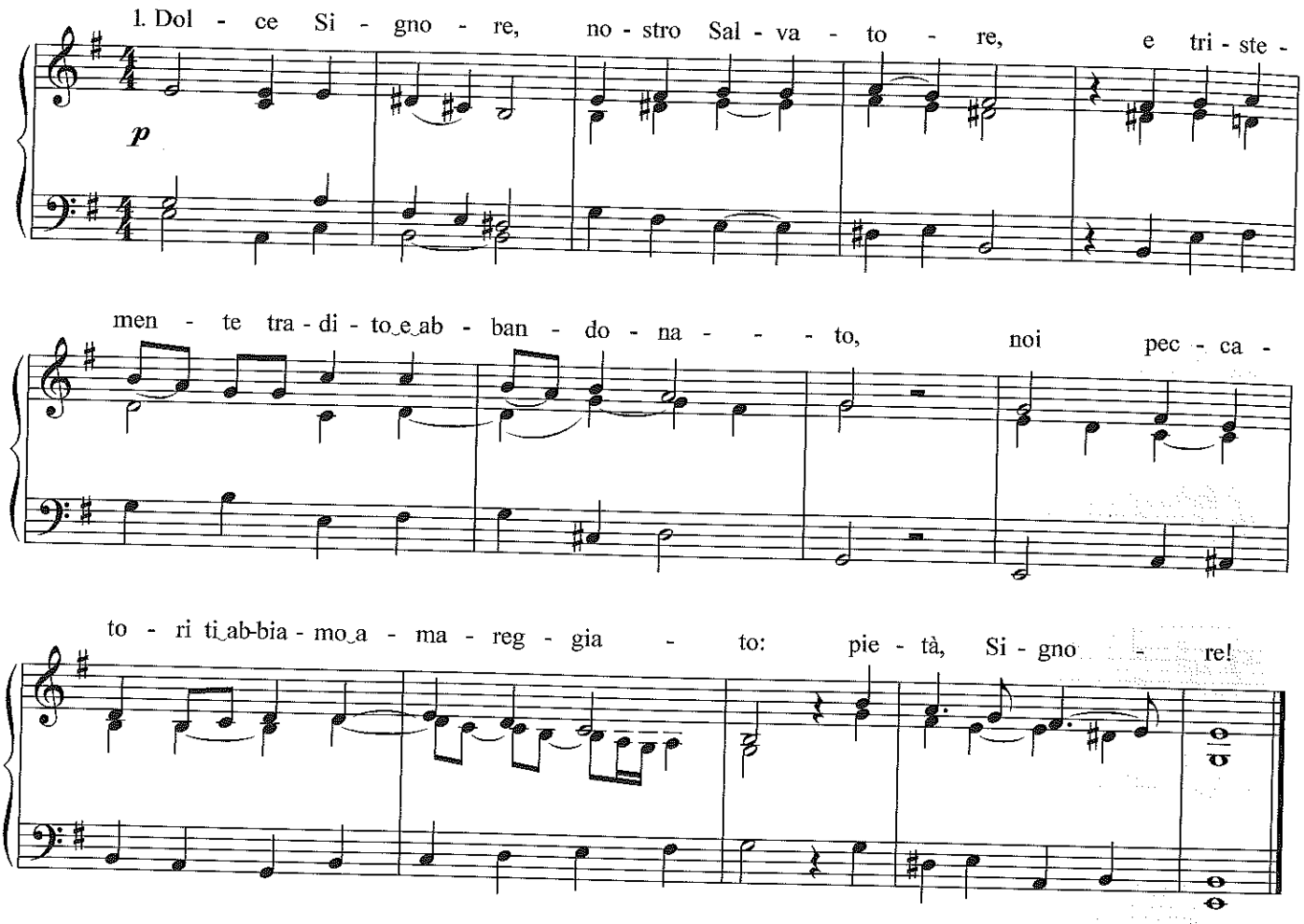


2. Chi mi seguirà
nel cammino della croce?
Chi mi seguirà
sulla via della gloria
del Padre mio?
Chi verrà con me
sarà tra i miei discepoli:
con lui io farò la mia Pasqua.

3. Chi mi seguirà
nel cammino della vita?
Chi mi seguirà
sul sentiero della casa
del Padre mio?
Chi verrà con me
sarà tra i miei fratelli:
con lui io farò la mia Pasqua.

80 DOLCE SIGNORE

Sostenuto



2. Dolce Signore, mite e innocente,
e duramente colpito e flagellato,
noi peccatori ti abbiamo tormentato:
pietà, Signore!

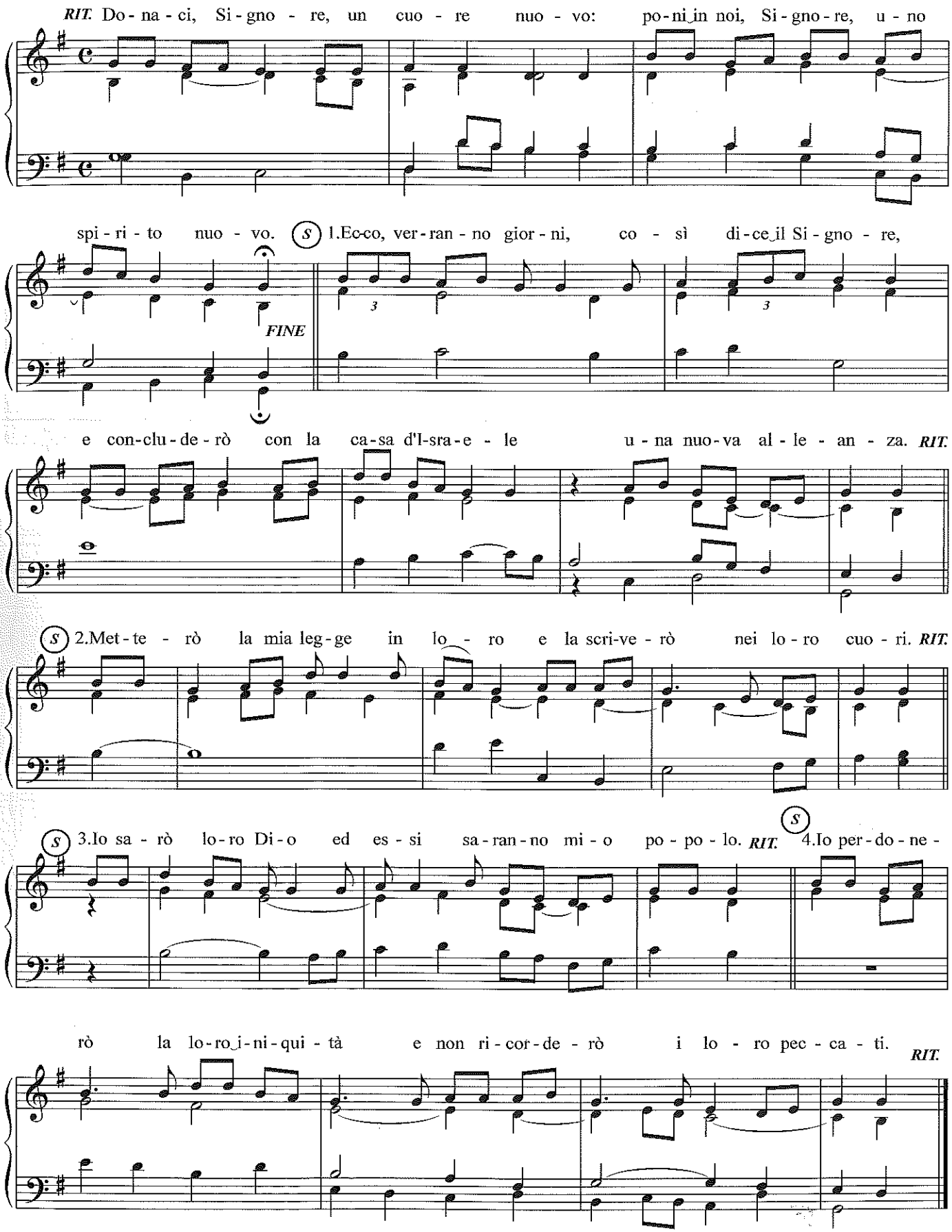
3. Dolce Signore, Re di eterna gloria,
e crudelmente di spine incoronato,
noi peccatori, ti abbiamo umiliato:
pietà, Signore!

4. Dolce Signore, Giudice del mondo,
e ingiustamente a morte condannato,
noi peccatori ti abbiamo giudicato:
pietà, Signore!

5. Dolce Signore, ora muori in croce,
e la tua croce dà vita al mondo intero.
Noi ti preghiamo, o nostro Salvatore:
pietà, Signore!

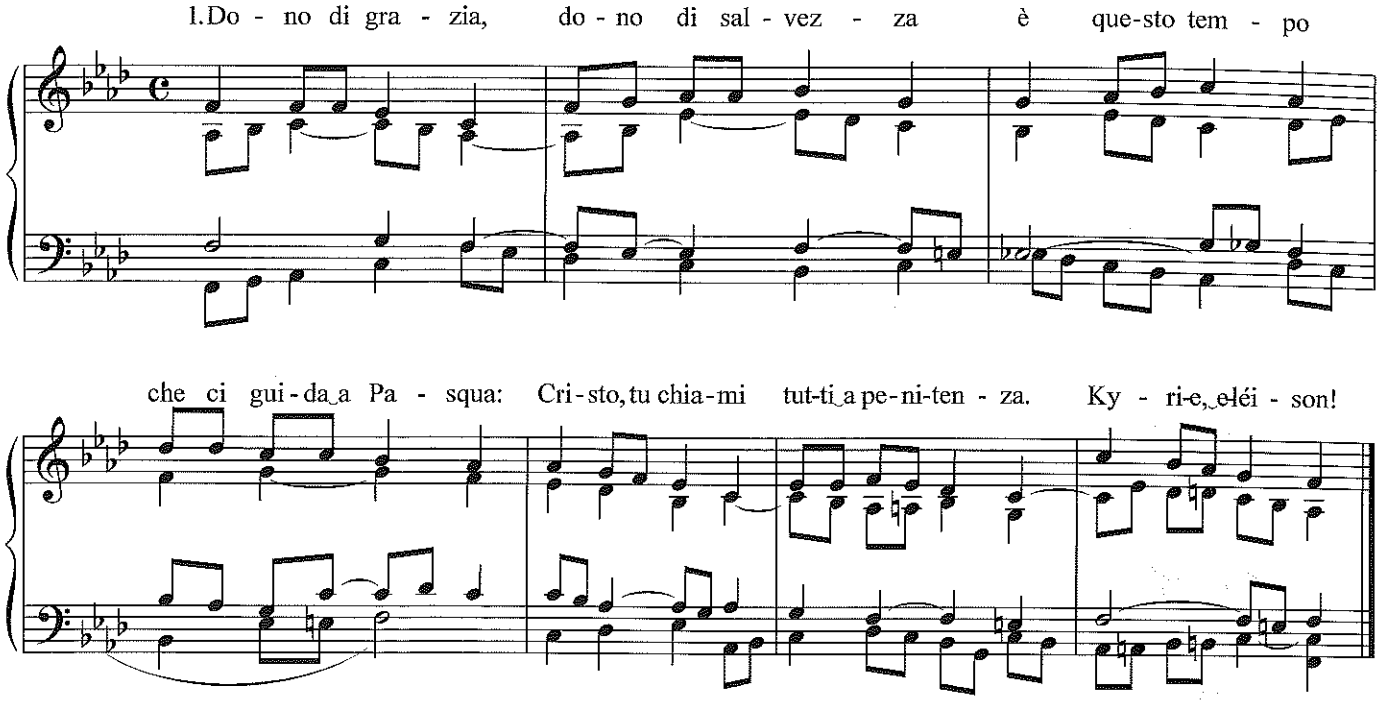
DONACI, SIGNORE, UN CUORE NUOVO

Sereno e calmo (♩= *72-80*)



82 DONO DI GRAZIA

♩= 72-78

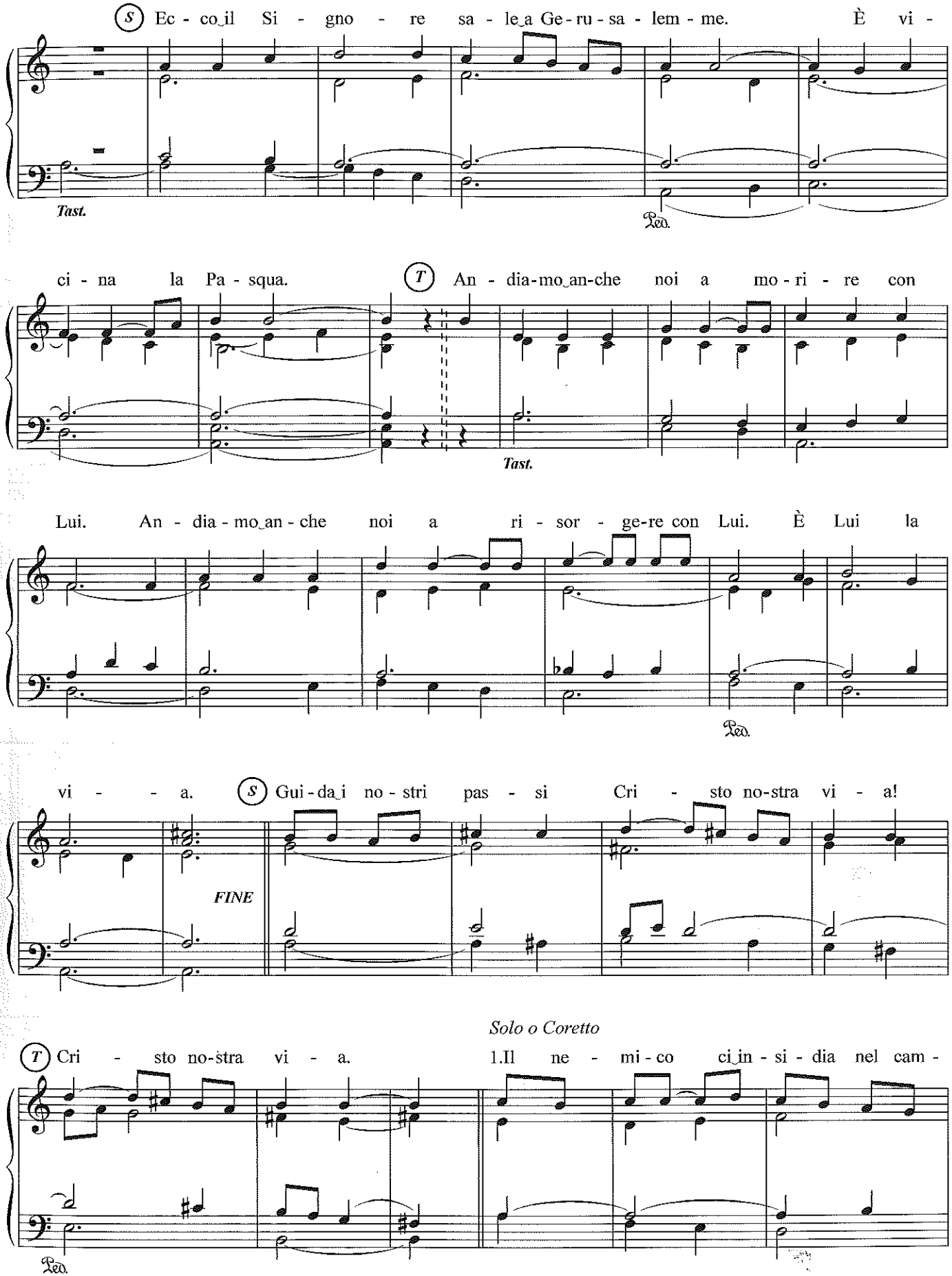


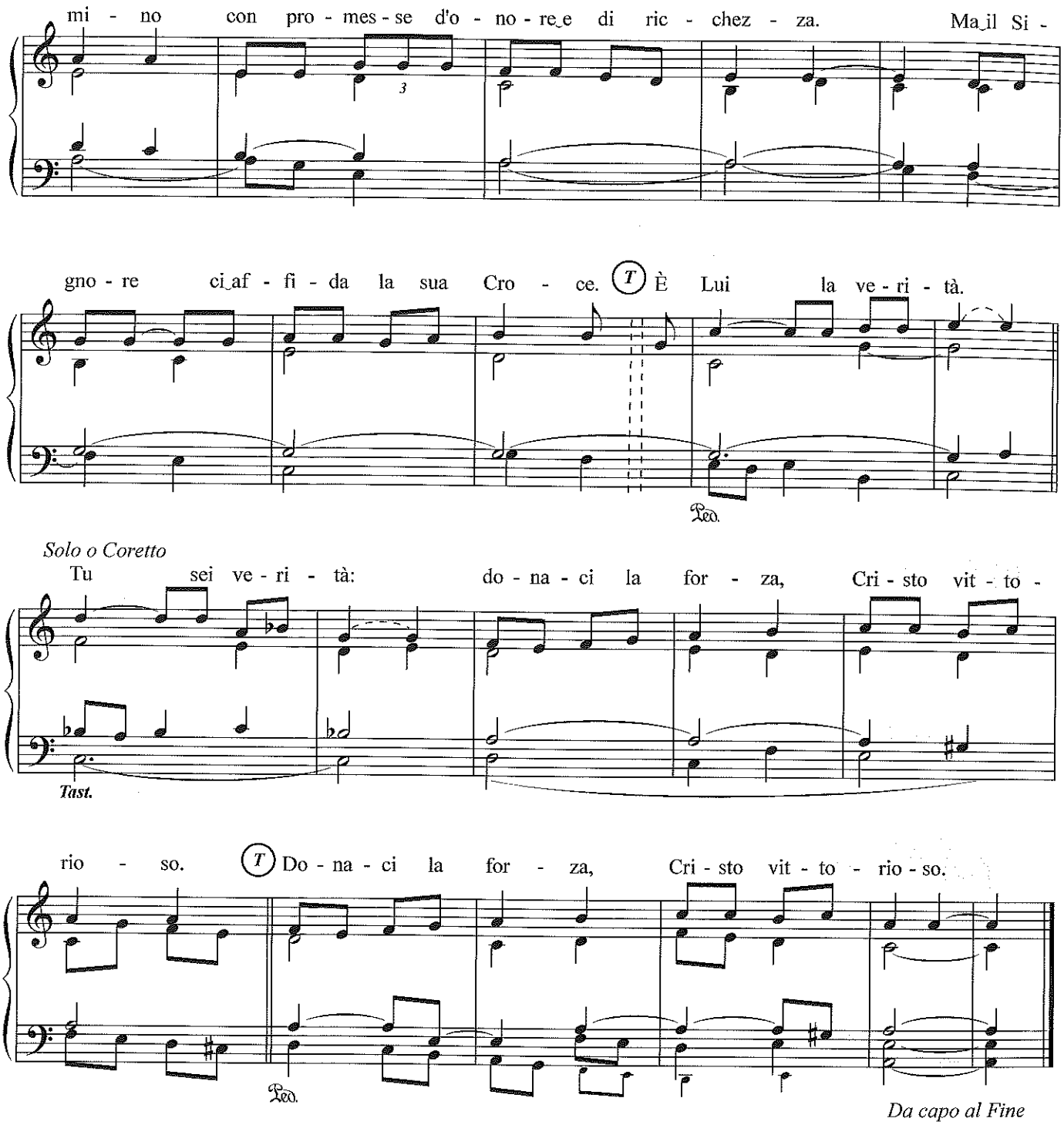
2. Cuore contrito, spirito affranto,
lotta e preghiera sono l'arma santa
che ci assicura grande il tuo perdono.
Christe, eleison.

3. Lungo il cammino sei al nostro fianco
per sostenerci nella tentazione:
Figlio di Dio, dona a noi vittoria.
Kyrie, eleison.

Per questo motivo la vita liturgica della parrocchia e il suo legame con il vescovo
devono essere coltivati nell'animo e nell'azione dei fedeli e del clero;
e bisogna fare in modo che il senso della comunità parrocchiale
fiorisca soprattutto nella celebrazione comunitaria della messa domenicale.
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 42)

ECCO, IL SIGNORE





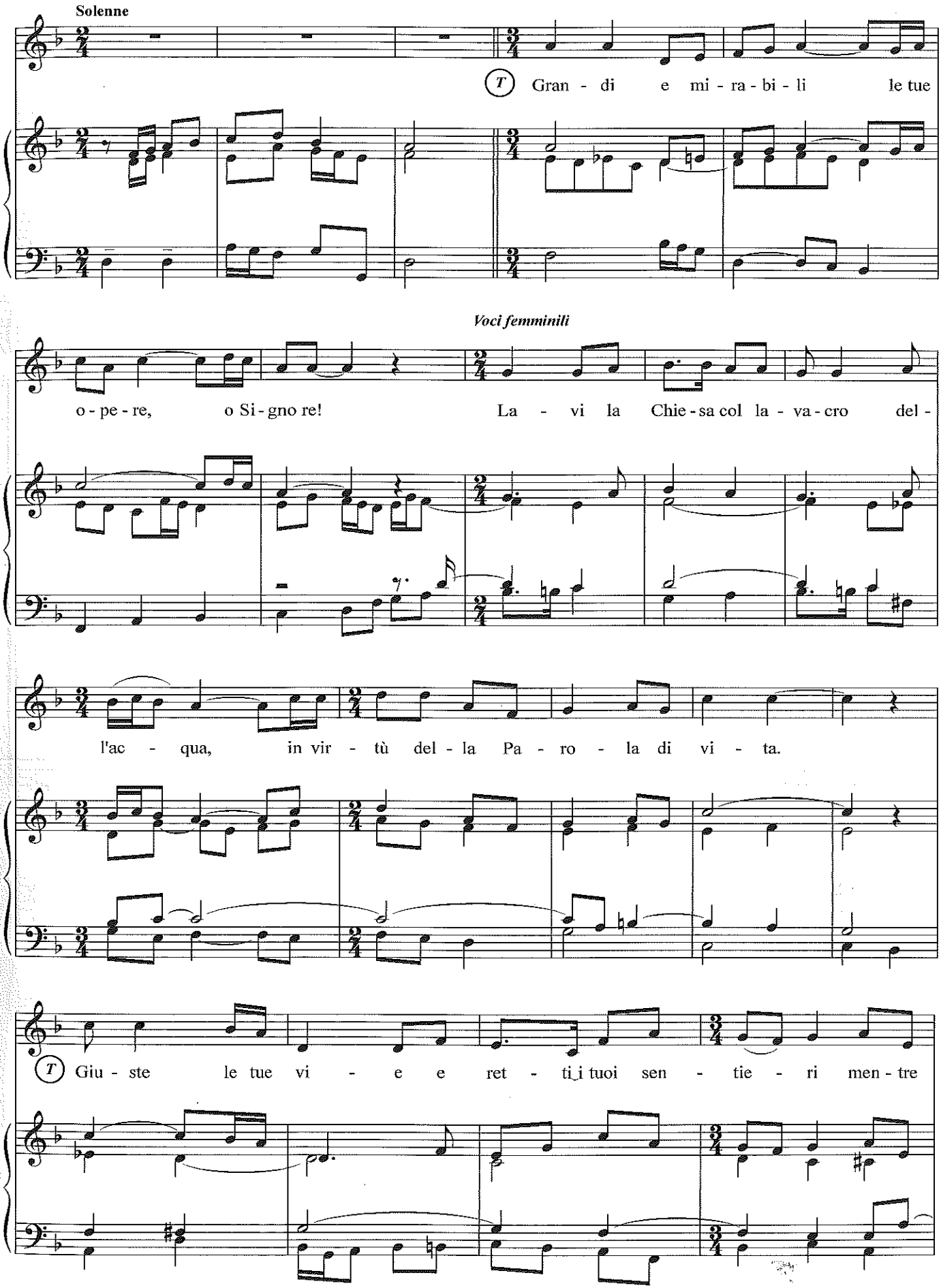
2. Se stanchezza rallenta il nostro passo,
se l'angoscia opprime il nostro cuore,
il Signore si fa per noi rifugio.
È Lui la nostra forza.

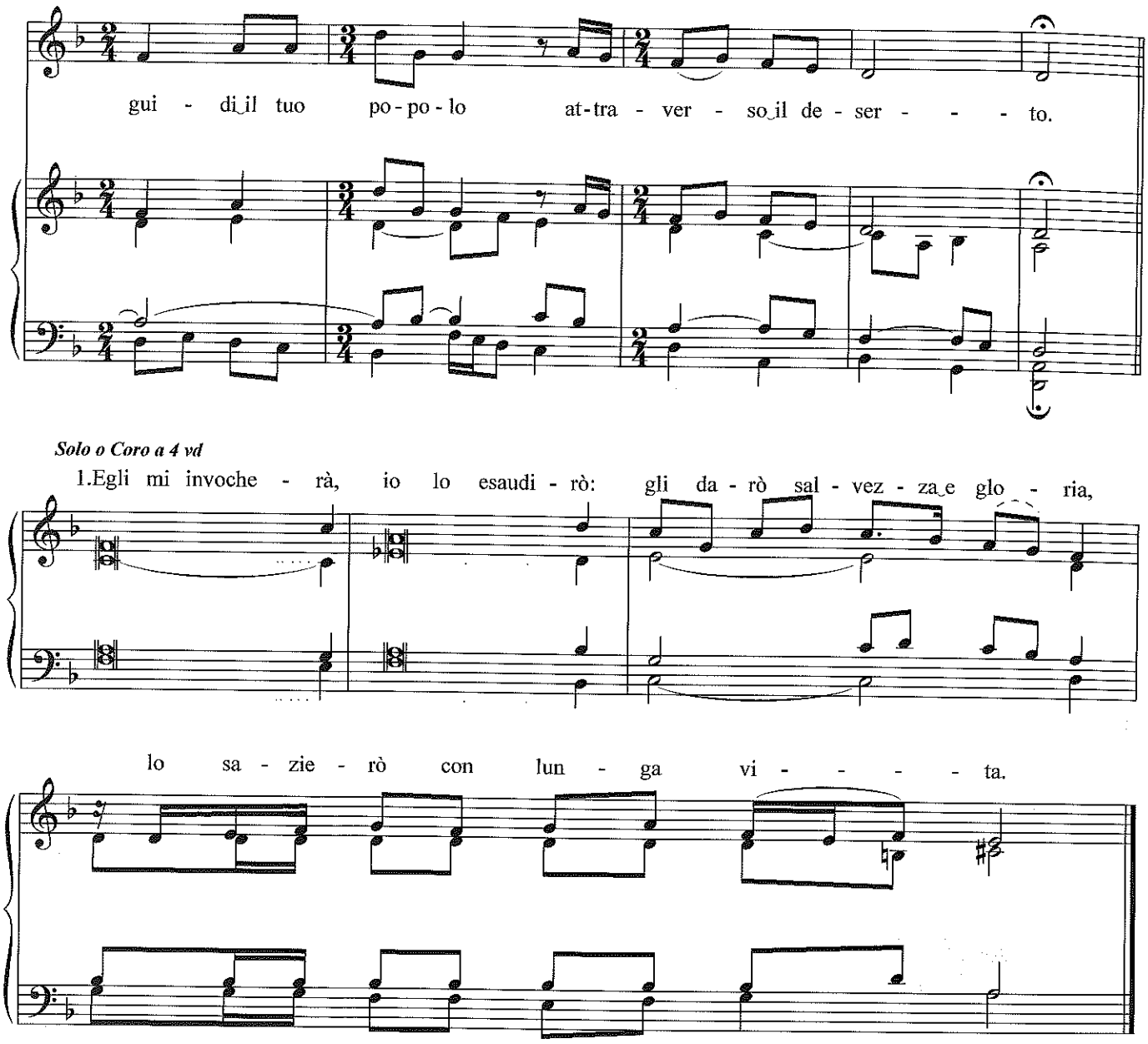
Tu sei nostra forza:
luce che risplende, acqua che ristora!
Luce che risplende, acqua che ristora!

3. Se il peccato uccide in noi l'amore
a salvezza ci chiama, a penitenza,
il Signore che piange su ogni morte.
È Lui la nostra vita.

Tu sei nostra vita:
sei risurrezione. Salvaci, o Signore!
Sei risurrezione. Salvaci, o Signore!

GRANDI E MIRABILI LE TUE OPERE 84





2. Sia gloria al Padre e al Figlio, gloria allo Spirito Santo!
Gloria terra e cielo cantino, per tutti i secoli dei secoli.

(II Domenica)
Di te dice il mio cuore: "Cercate il suo volto".
Il tuo volto non nascondermi. Con tutto il cuore lo cerco.

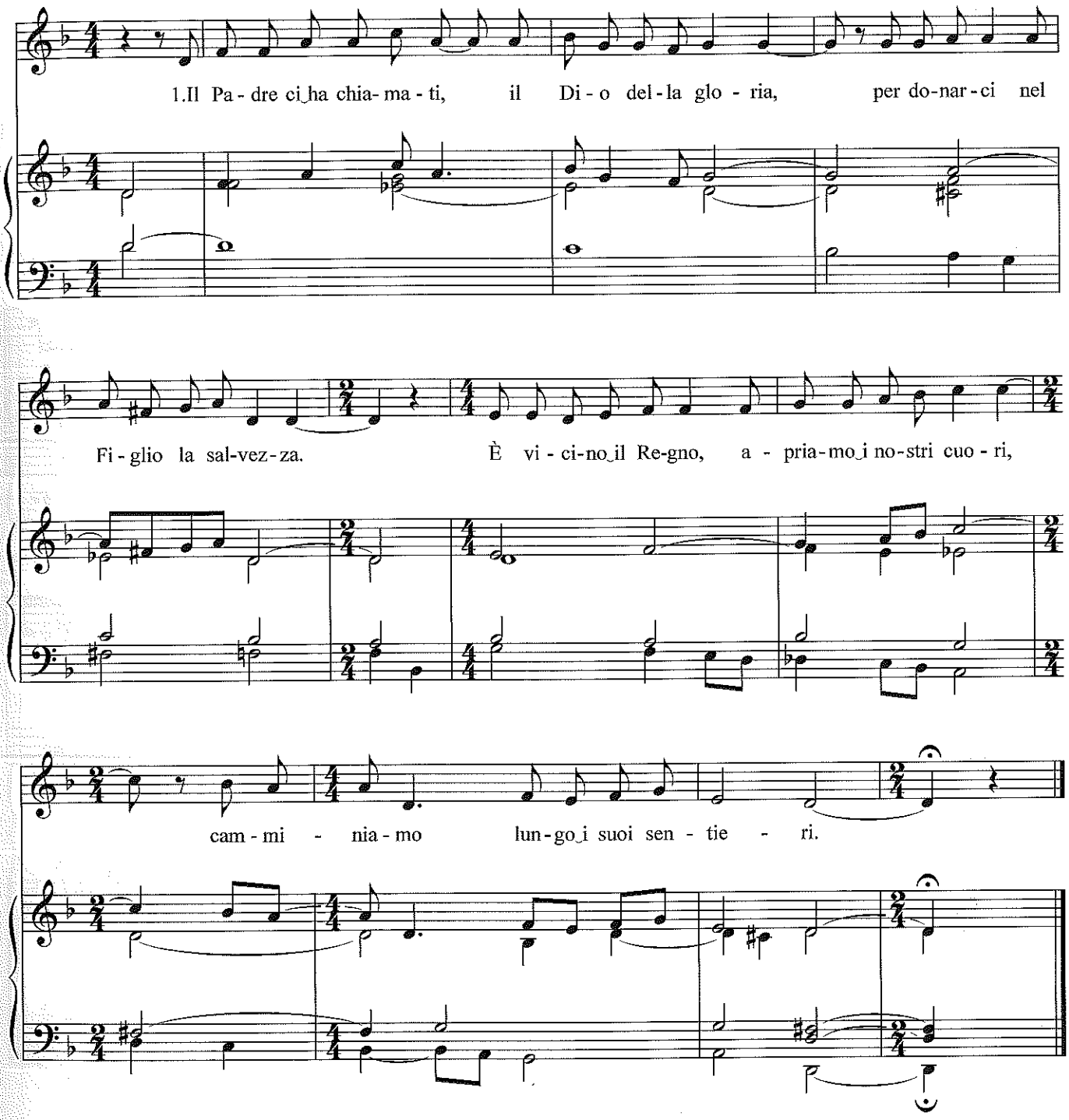
(III Domenica)
I miei occhi sono sempre rivolti al Signore, perché libera dal laccio i miei piedi.
Sono povero e solo, abbi di me misericordia.

(IV Domenica)
Rallegrati, Gerusalemme, e voi tutti che la amate, riunitevi!
Deponete ogni tristezza, ricolmi di consolazione.

(V Domenica)
Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa contro gente senza pietà;
salvami dall'uomo ingiusto perché sei Tu la mia difesa.

IL PADRE CI HA CHIAMATI 85

Moderato, con grazia



2. La grazia a noi discende, l'amore ci trasforma,
siamo immersi nel fonte della vita.
Della sua Parola l'ascolto sia fedele,
nutrimento, lampada che accende.

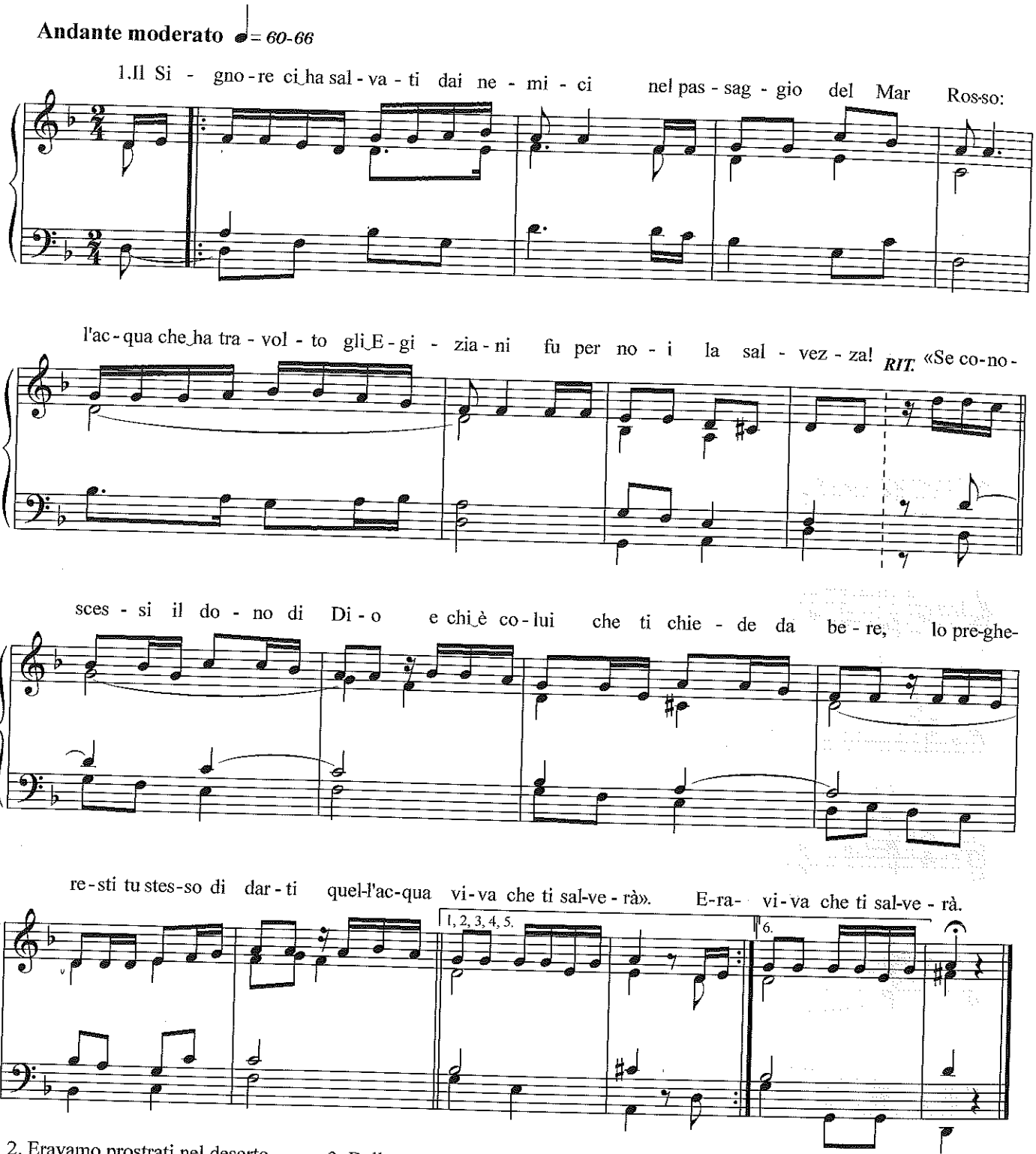
3. La lotta senza tregua, o Cristo, tu l'hai vinta,
ci sollevi dal peso della colpa.
Nella tentazione, aiutaci, Signore,
dacci forza, libera dal male.

4. È tempo di giustizia, di carità sincera,
indossiamo le armi della luce.
Vivi nella fede, ardenti di speranza,
ricolmami di misericordia.

5. Il Padre onnipotente, il Dio del perdono,
acclamiamo con inni d'esultanza.
Spirito di pace, sostieni il nostro canto,
gloria a Cristo, nostro Redentore.

86 IL SIGNORE CI HA SALVATI

Andante moderato ♩= *60-66*



2. Eravamo prostrati nel deserto,
consumati dalla sete:
quando fu percossa la roccia,
zampillò una sorgente.

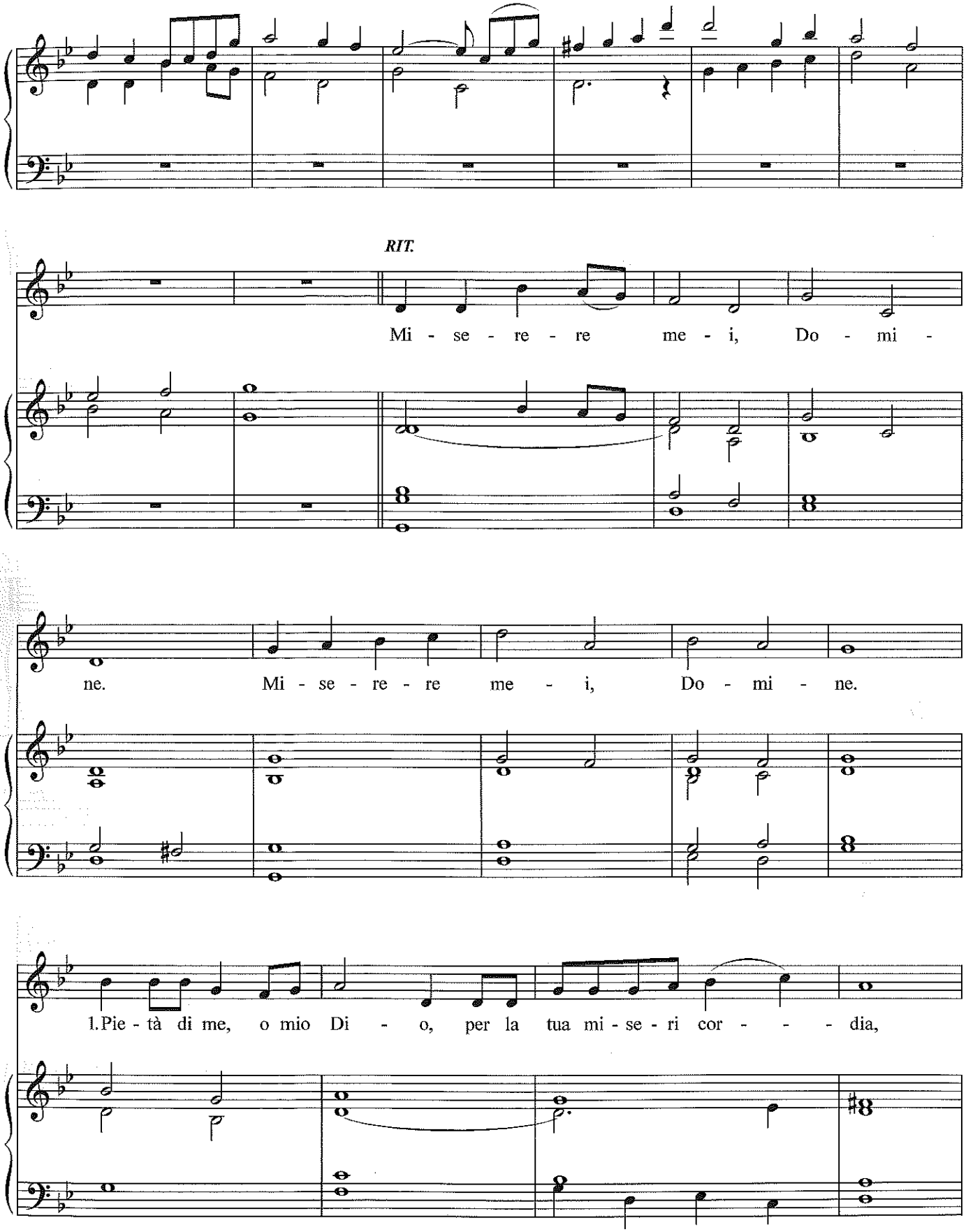
3. Dalle mura del tempio di Dio
sgorga un fiume d'acqua viva:
tutto quello che l'acqua toccherà
nascerà a nuova vita.

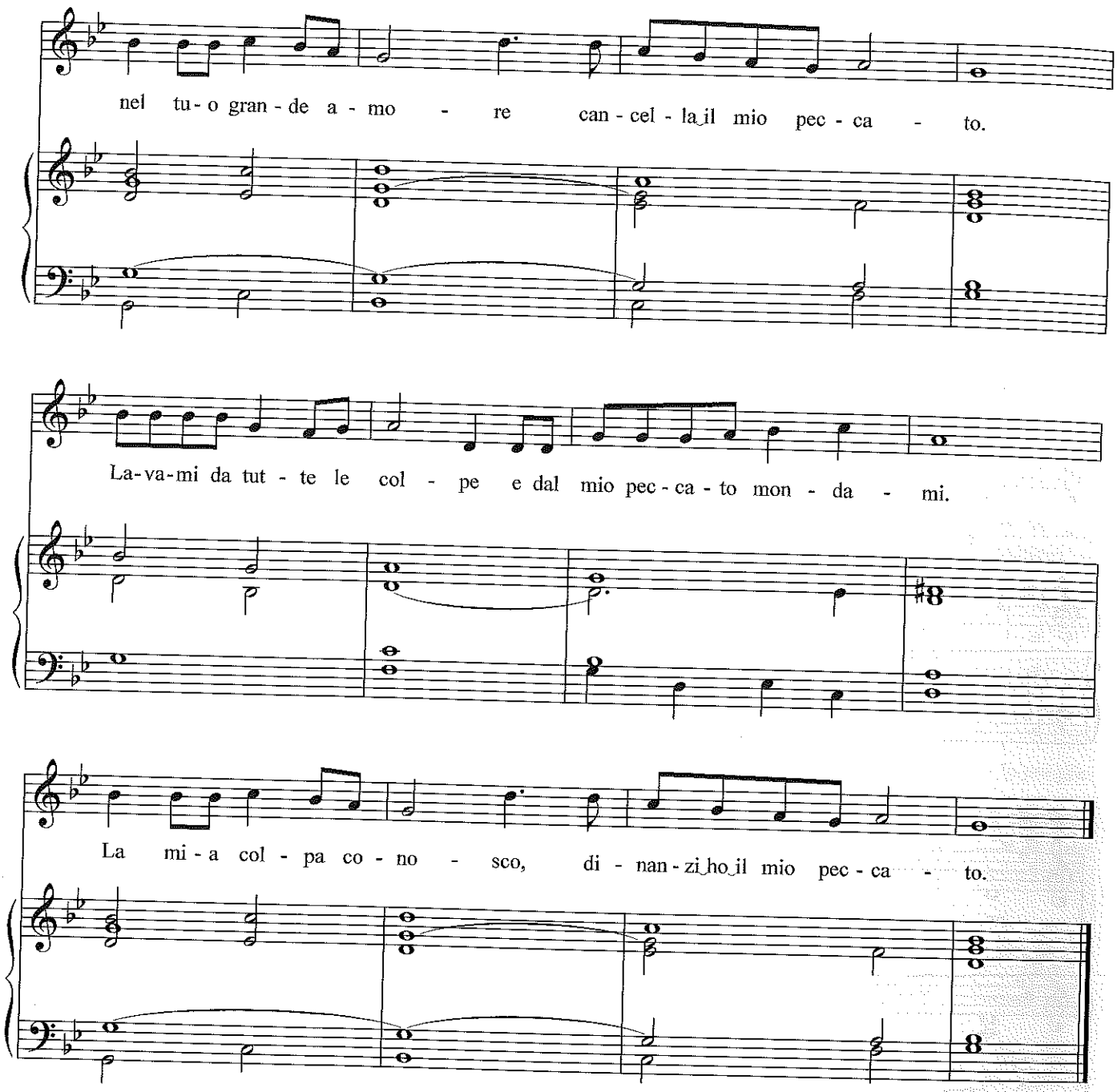
4. Venga a me chi ha sete e chi mi cerca,
si disseti colui che in me crede:
fiumi d'acqua viva scorreranno
dal mio cuore trafitto.

5. Sulla croce il Figlio di Dio,
fu trafitto da una lancia:
dal cuore dell'Agnello immolato
scaturì sangue ed acqua.

6. Chi berrà l'acqua viva che io dono,
non avrà mai più sete in eterno:
in lui diventerà una sorgente
zampillante per sempre.

MISERERE


RIT.
Mi - se - re - re me - i, Do - mi -
ne. Mi - se - re - re me - i, Do - mi - ne.
1. Pie - tà di me, o mio Di - o, per la tua mi - se - ri cor - - - dia,



2. Contro te solo ho peccato, ciò che è male io l'ho fatto;
è giusta la tua parola e retto è il tuo giudizio.
Nella colpa son generato, nel peccato concepito,
ma tu vuoi un cuore sincero, sapienza tu mi insegni.

3. Purificami con issopo e sarò da te mondato,
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire la gioia e dammi la letizia,
esulteranno le ossa che tu mi hai spezzato.

4. Dai miei peccati distogliti e cancella le mie colpe.
Crea in me un cuore puro, rinnova in me lo spirito.
Non mi respingere, o Dio, e non togliermi il tuo spirito,
rendimi la tua gioia, sostieni la mia vita.

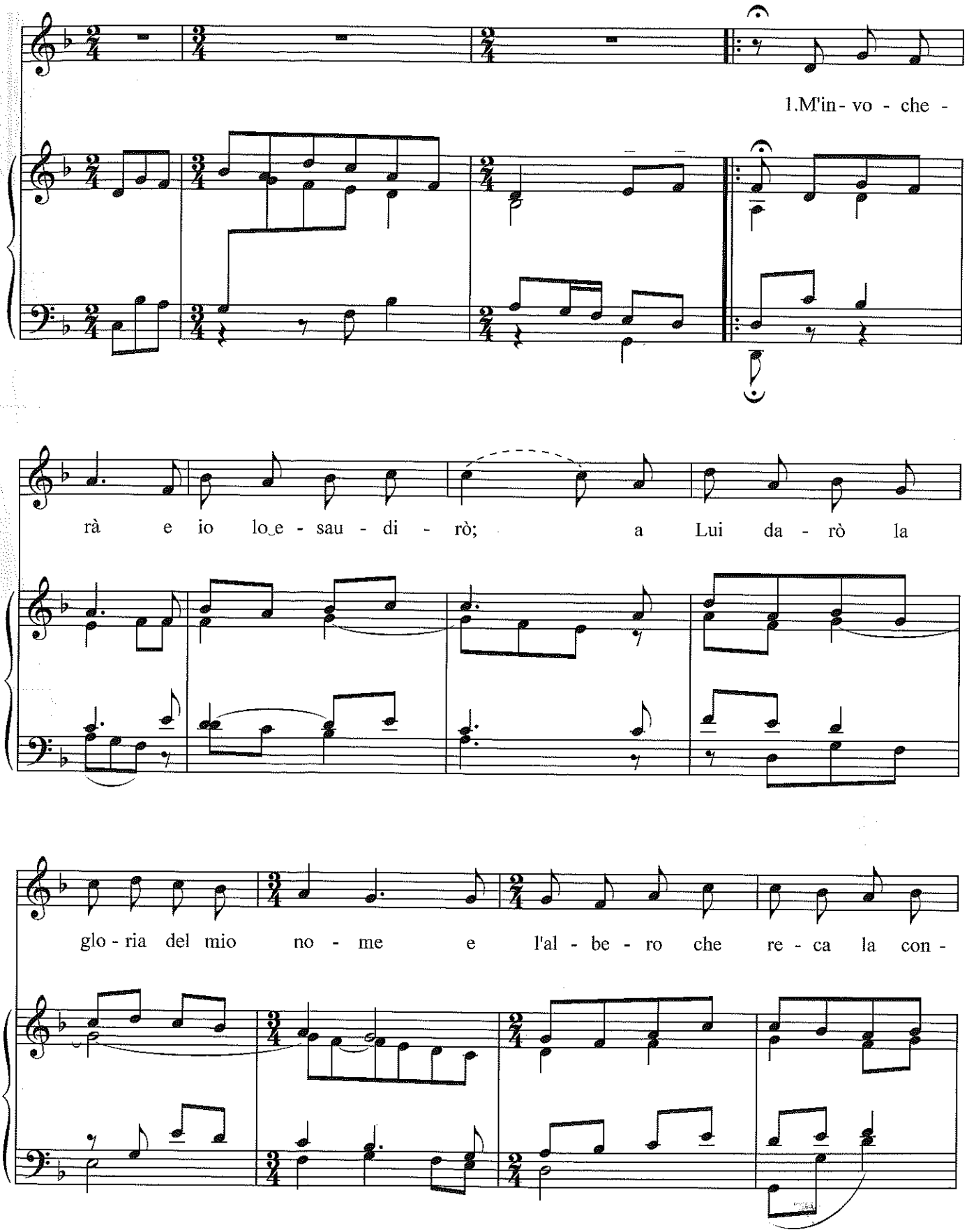
5. Insegnerò agli erranti le vie del tuo amore,
e torneranno con gioia a te i peccatori.
Liberami dal sangue, o Dio, Signore di salvezza,
e la mia lingua esalti la tua giustizia.

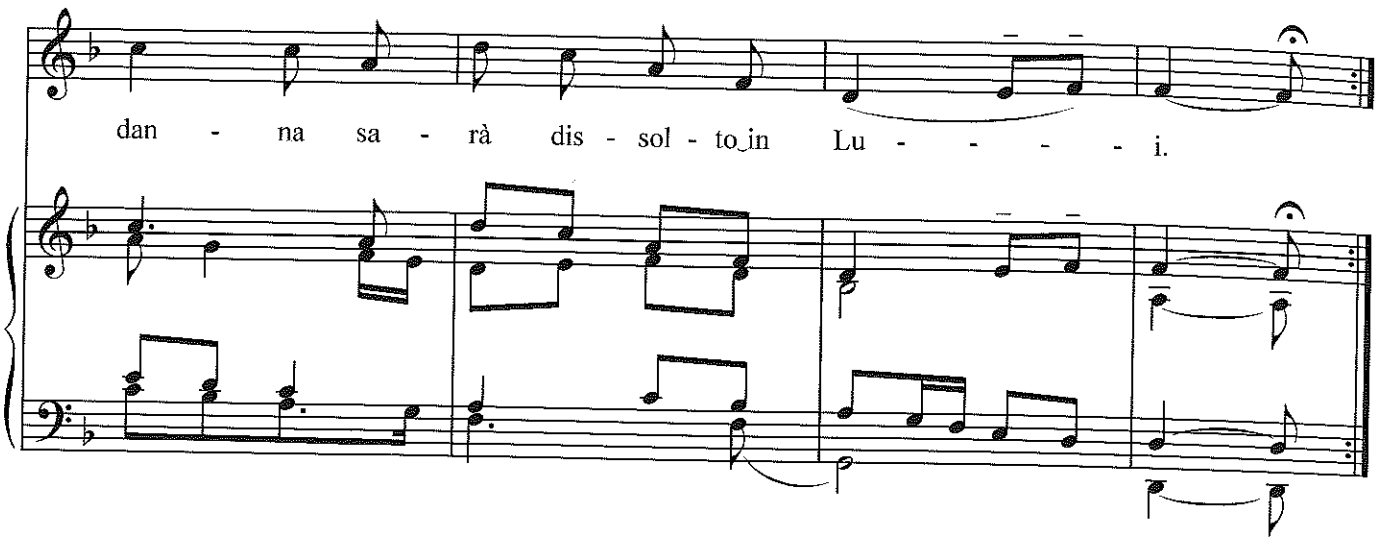
6. Apri le mie labbra, Signore, proclamino la lode
perché il sacrificio, l'offerta non gradisci.
Uno spirito contrito a Dio è sacrificio;
un cuore affranto e umiliato, o Dio, tu non disprezzi.

7. Nel tuo grande amore fa' grazia a Sion
ed innalza le mura di Gerusalemme.
Accoglierai il sacrificio, preghiera ed olocausto,
allora sopra il tuo altare le offerte saliranno.

M'INVOCHERÀ E IO L'ESAUDIRÒ 88

Andante





2. Sconfiggerà la morte e il peccato,
il nuovo Adamo, figlio prediletto;
sarà il suo cibo fare il mio volere
e abbonderà la vita.

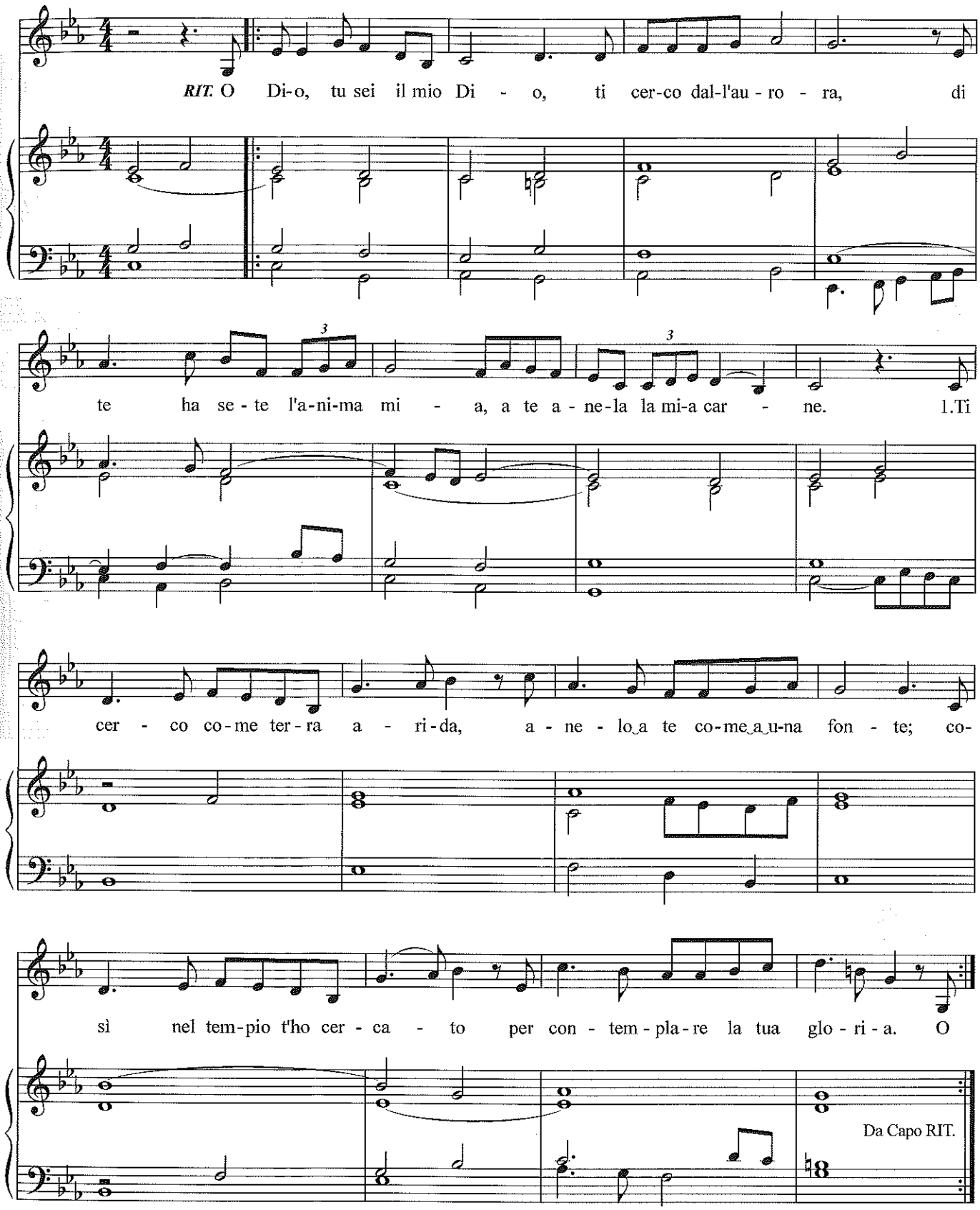
3. Io manderò gli angeli a guidarlo,
lo porteranno sulle loro mani,
non urterà il suo piede contro il sasso
e gli darò la gioia.

4. La grazia e il dono offerti in Gesù Cristo
si sono riversati in abbondanza;
e il deserto delle cose umane
rifiorirà in lui.

5. Adorerai il Signore tuo Dio
e Gesù Cristo, mosso dallo Spirito,
a dare prova del suo amore immenso:
il Santo dato a noi!

Per questo la domenica è la festa primordiale
che deve essere proposta e inculcata alla pietà dei fedeli,
in modo che risulti anche giorno di gioia e di riposo dal lavoro.
Non le venga anteposta alcun'altra solennità che non sia di grandissima importanza,
perché la domenica è il fondamento e il nucleo di tutto l'anno liturgico.
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 106)

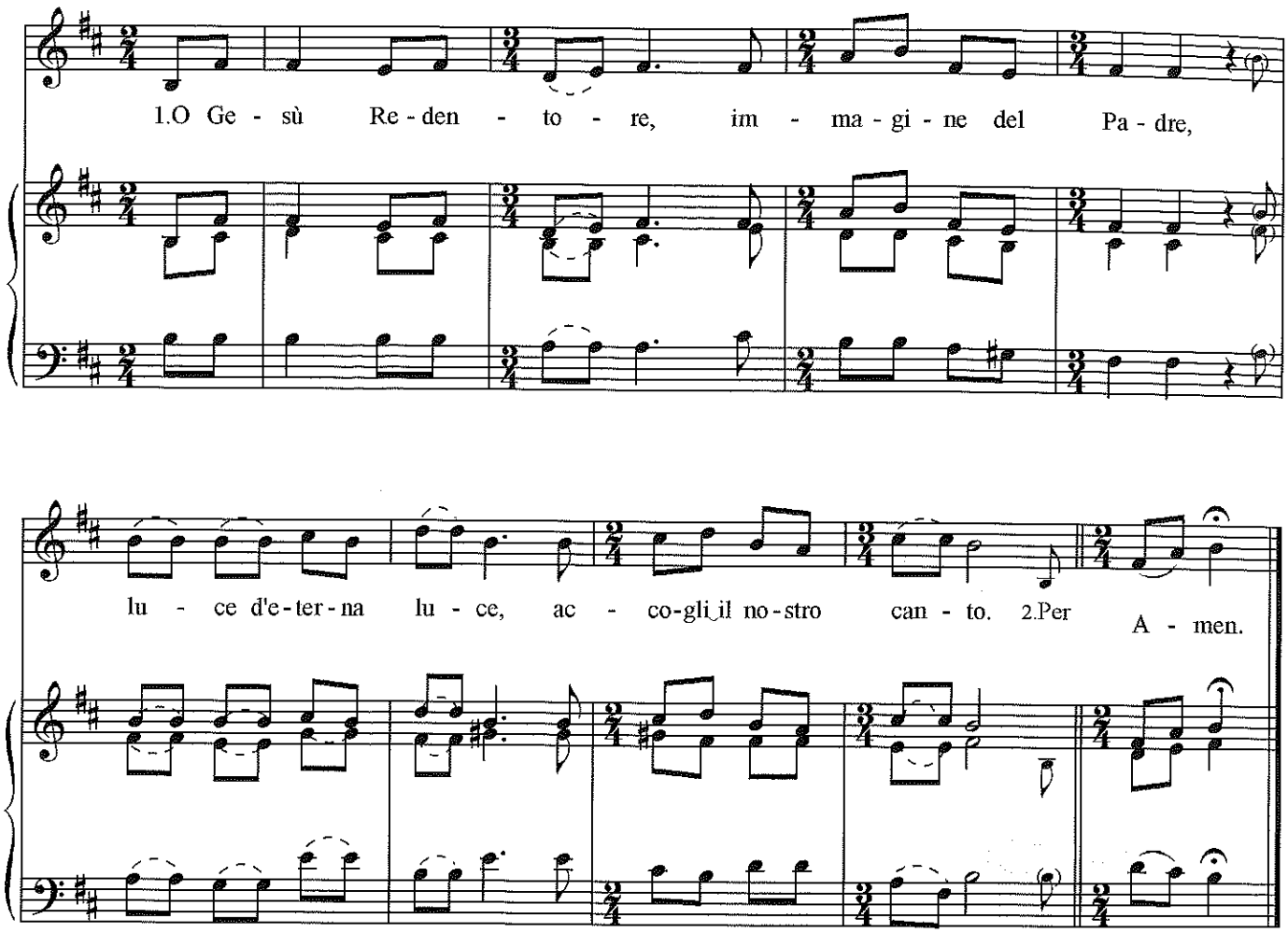
O DIO, TU SEI IL MIO DIO



2. Le labbra mie daranno lode a te
per la tua grazia infinita.
Così benedirò il tuo nome
e alzerò le mie mani.

3. Nel mio giaciglio ti ricordo,
ripenso a te nelle mie veglie;
per te esulterò di gioia
all'ombra delle tue ali.

90 O GESÙ REDENTORE

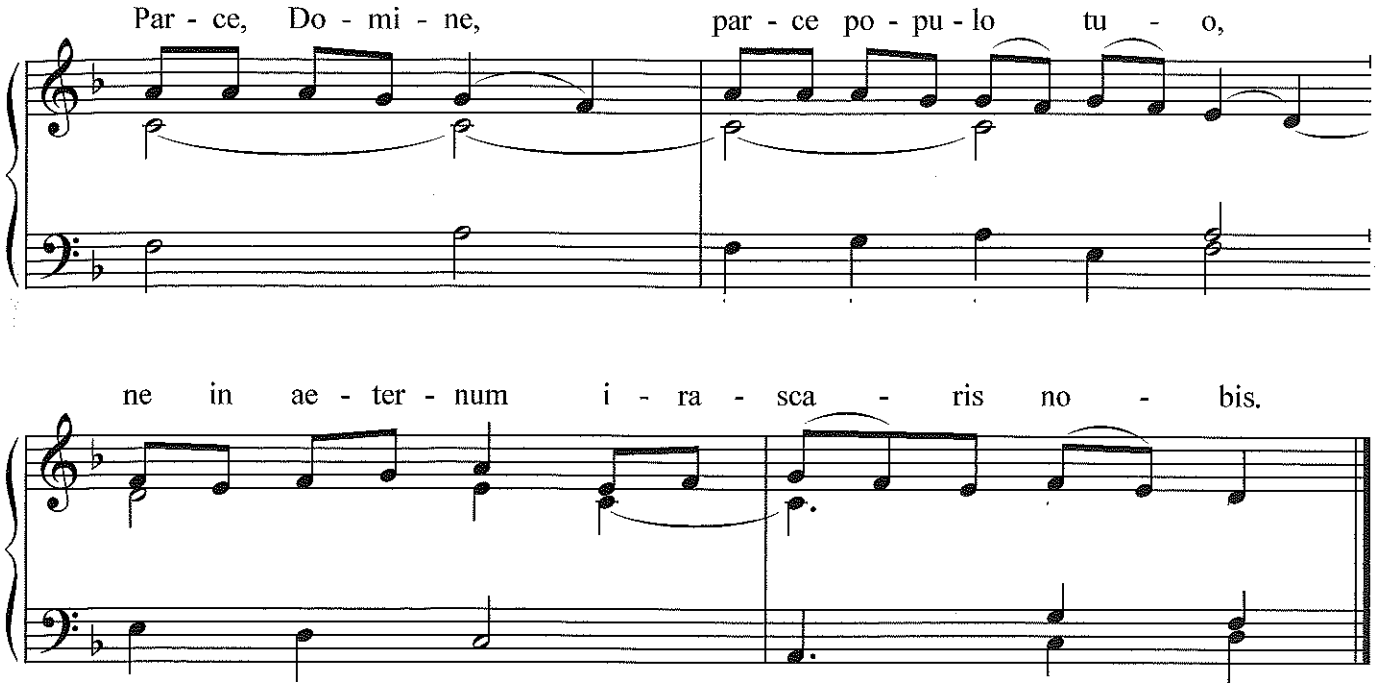


2. Per radunare i popoli nel patto dell'amore,
distendi le tue braccia sul legno della croce.

3. Dal tuo fianco squarciato effondi sull'altare
i misteri pasquali della nostra salvezza.

4. A te sia lode, o Cristo, speranza delle genti,
al Padre e al Santo Spirito, nei secoli dei secoli. Amen.

PARCE, DOMINE

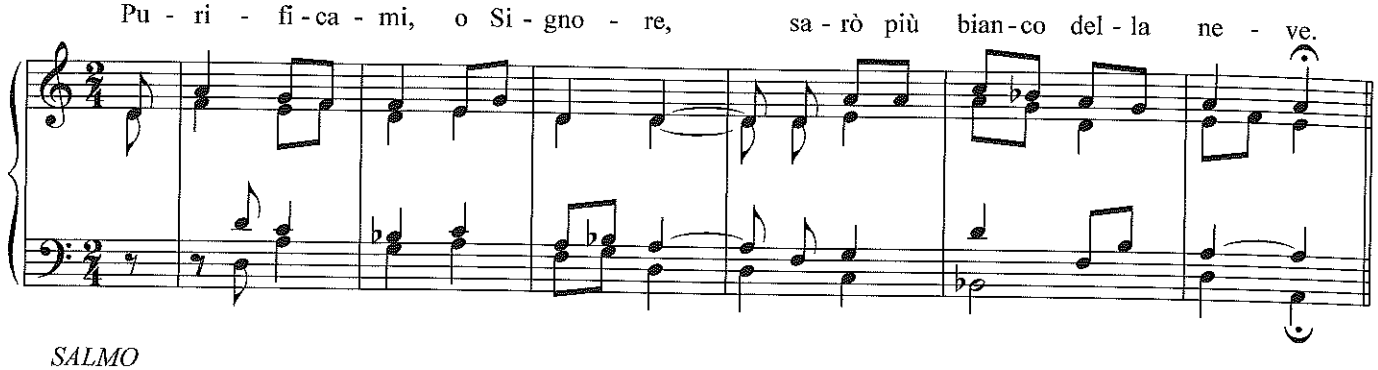


La tradizione musicale della Chiesa costituisce un patrimonio d'inestimabile valore,
che eccelle tra le altre espressioni dell'arte, specialmente per il fatto che il canto sacro,
unito alle parole, è parte necessaria ed integrante della liturgia solenne.
Il canto sacro è stato lodato sia dalla sacra Scrittura, sia dai Padri, sia dai romani Pontefici;
costoro recentemente, a cominciare da S. Pio X,
hanno sottolineato con insistenza il compito ministeriale della musica sacra nel culto divino.
Perciò la musica sacra sarà tanto più santa quanto più strettamente sarà unita all'azione liturgica,
sia dando alla preghiera un'espressione più soave e favorendo l'unanimità,
sia arricchendo di maggior solennità i riti sacri.
La Chiesa poi approva e ammette nel culto divino tutte le forme della vera arte,
purché dotate delle qualità necessarie.

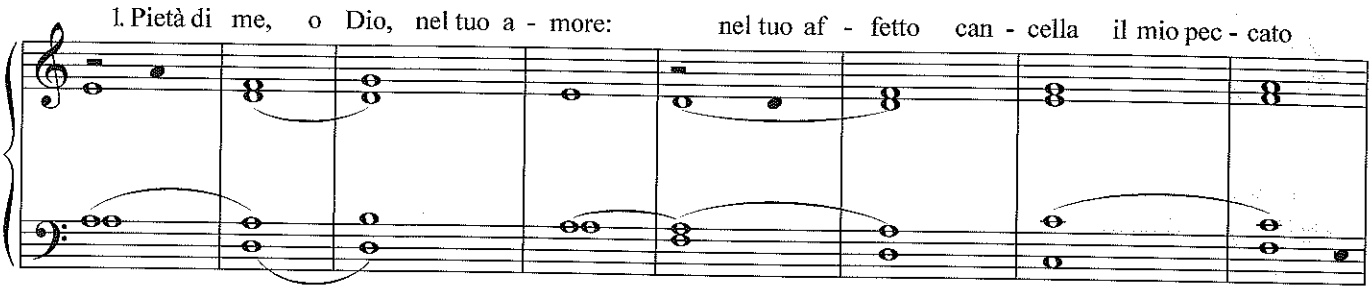
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 112)

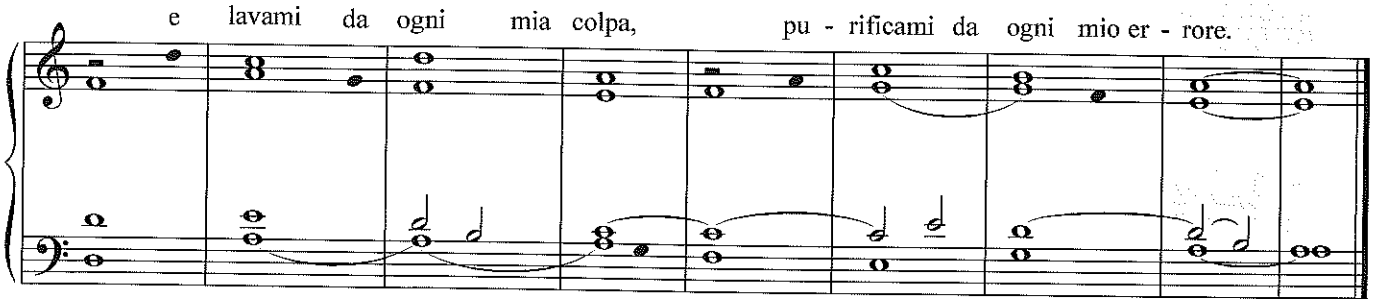
92 PURIFICAMI, O SIGNORE

ANTIFONA (♩= *69-76*)



SALMO





2. Il mio peccato io lo riconosco,
il mio errore mi è sempre dinanzi:
contro te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

3. Così sei giusto nel tuo parlare,
e limpido nel tuo giudicare.
Ecco, malvagio sono nato,
peccatore mi ha concepito mia madre.

4. Ecco, ti piace verità nell'intimo,
e nel profondo mi insegni la sapienza.
Se mi purifichi con issopo, sono limpido,
se mi lavi, sono più bianco della neve.

5. Fammi udire gioia ed allegria:
esulteranno le ossa che hai fiaccato.
Dai miei errori nascondi il tuo volto
e cancella tutte le mie colpe.

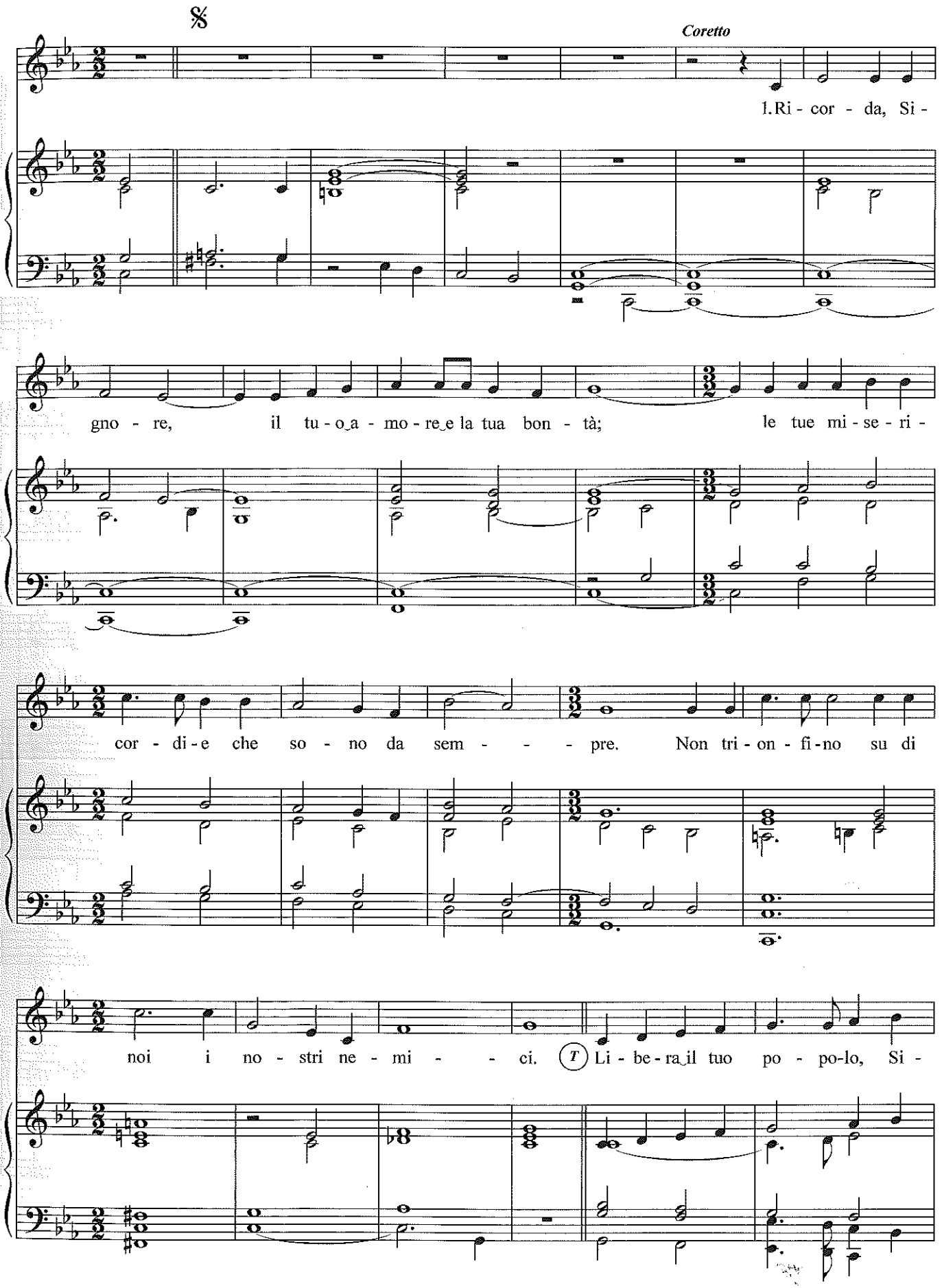
6. Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito fermo.
Non cacciarmi lontano dal tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità.

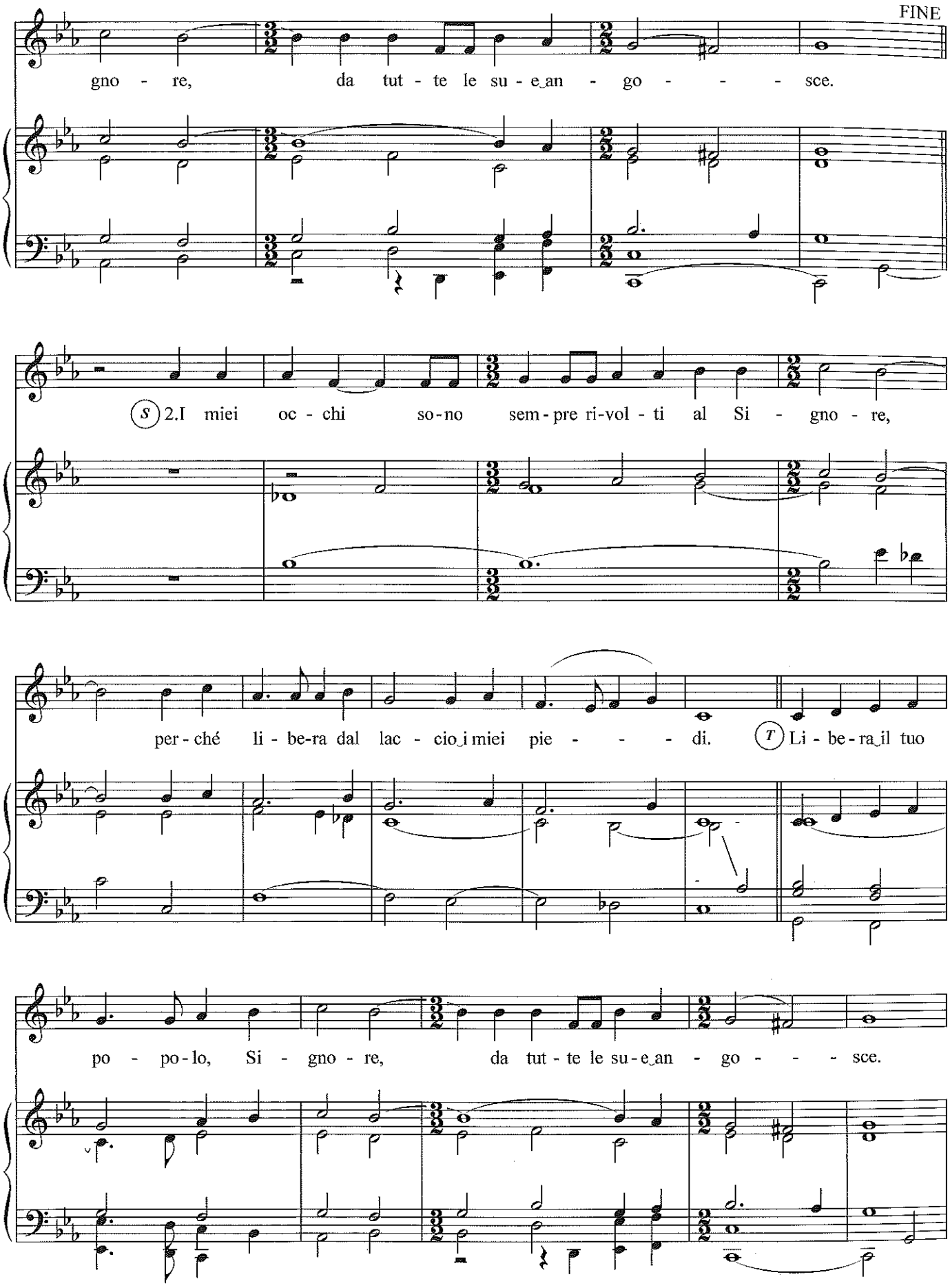
7. Ritorni a me la tua gioia di salvezza,
sorreggi in me uno spirito risoluto.
Insegnerò ai peccatori le tue vie,
e gli erranti torneranno a te.

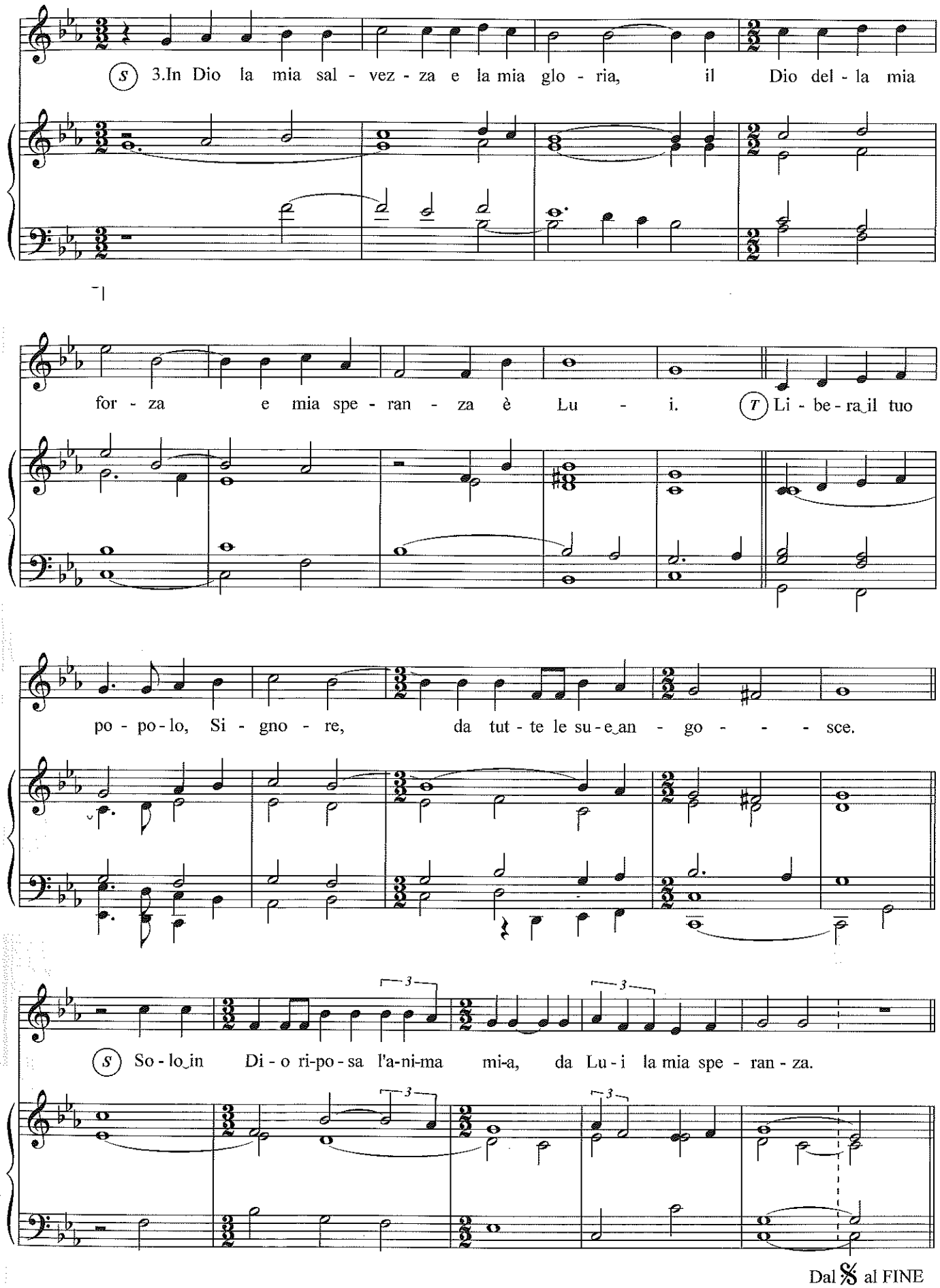
8. Liberami dal sangue, o Dio mia salvezza,
e la mia lingua griderà la tua giustizia.
Signore, aprirai le mie labbra,
la mia bocca annuncerà la tua lode.

9. Le vittime non ti sono gradite:
se ti offro un olocausto, non lo vuoi.
La mia vittima è il mio spirito affranto:
non disprezzi un cuore affranto e fiaccato.

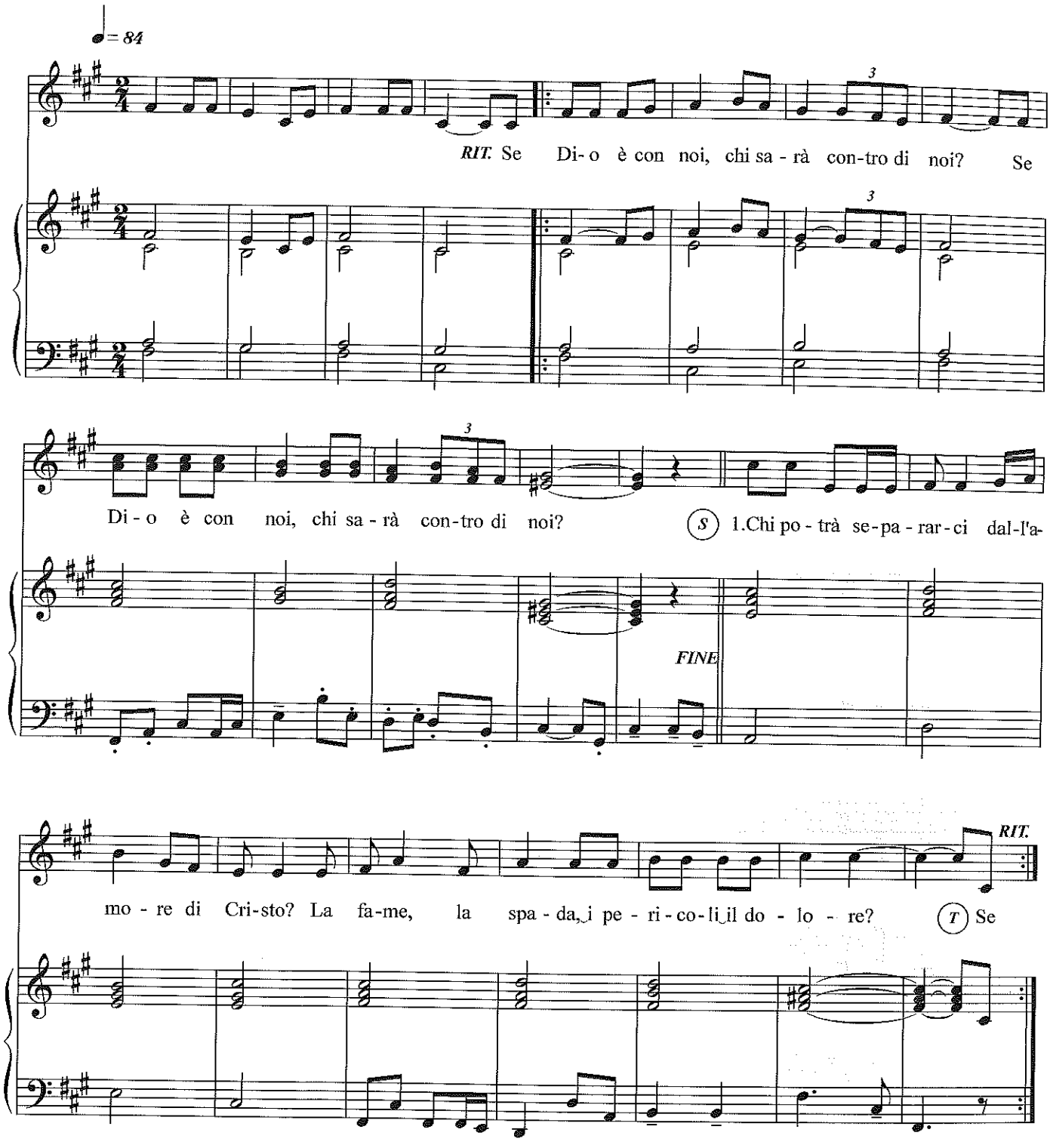
RICORDA, SIGNORE




FINE
gno - re, da tut - te le su - e an - go - - - sce.
(S) 2.I miei oc - chi so - no sem - pre ri - vol - ti al Si - gno - re,
per - ché li - be - ra dal lac - cio i miei pie - - - di. (T) Li - be - ra il tuo
po - po - lo, Si - gno - re, da tut - te le su - e an - go - - - sce.


(S) 3.In Dio la mia sal - vez - za e la mia glo - ria, il Dio del - la mia
for - za e mia spe - ran - za è Lu - i. (T) Li - be - ra il tuo
po - po - lo, Si - gno - re, da tut - te le su - e an - go - - - sce.
(S) So - lo in Di - o ri-po - sa l'a-ni-ma mi-a, da Lu - i la mia spe - ran - za.
Dal 𝄋 al FINE

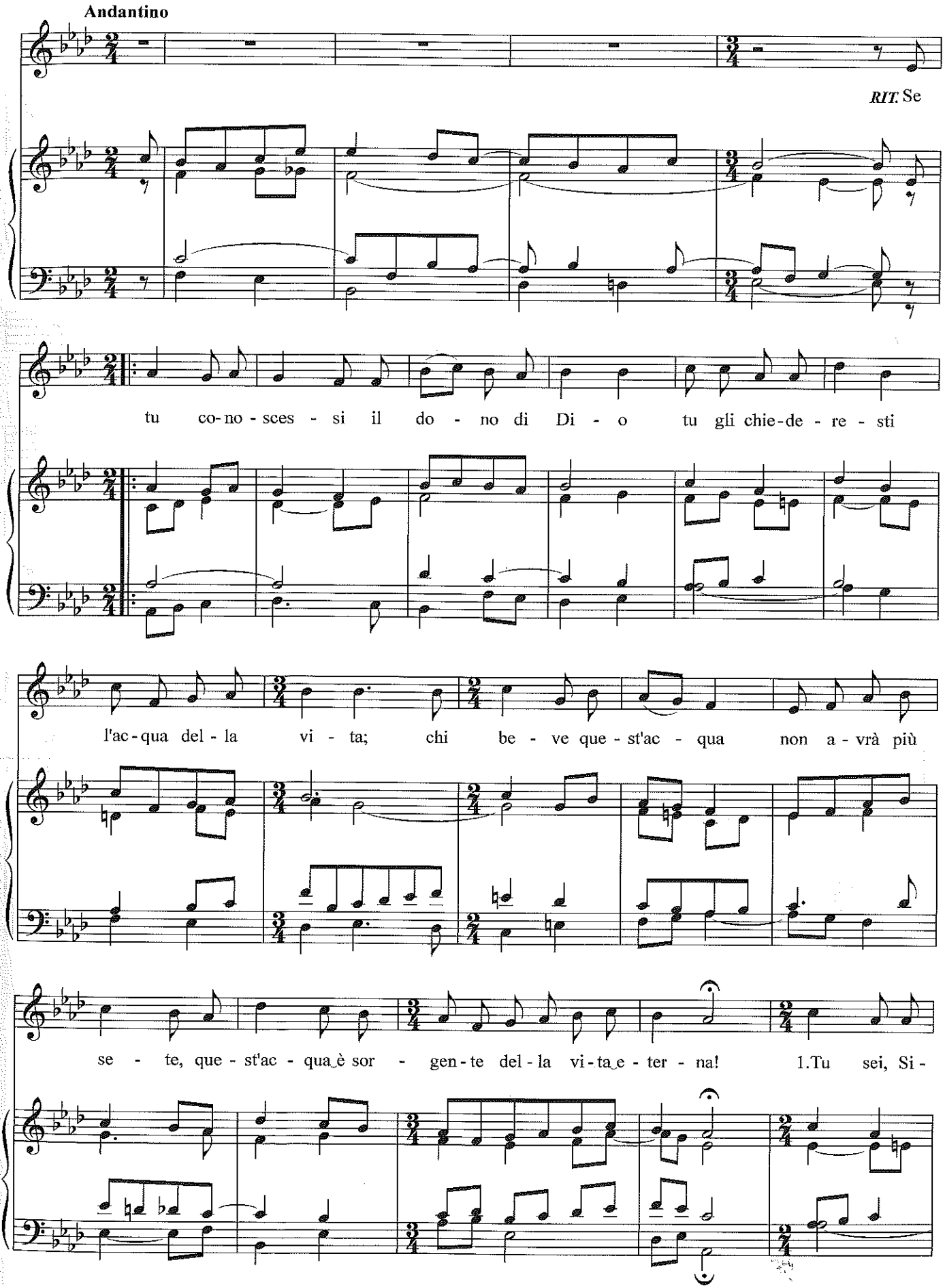
94 SE DIO È CON NOI

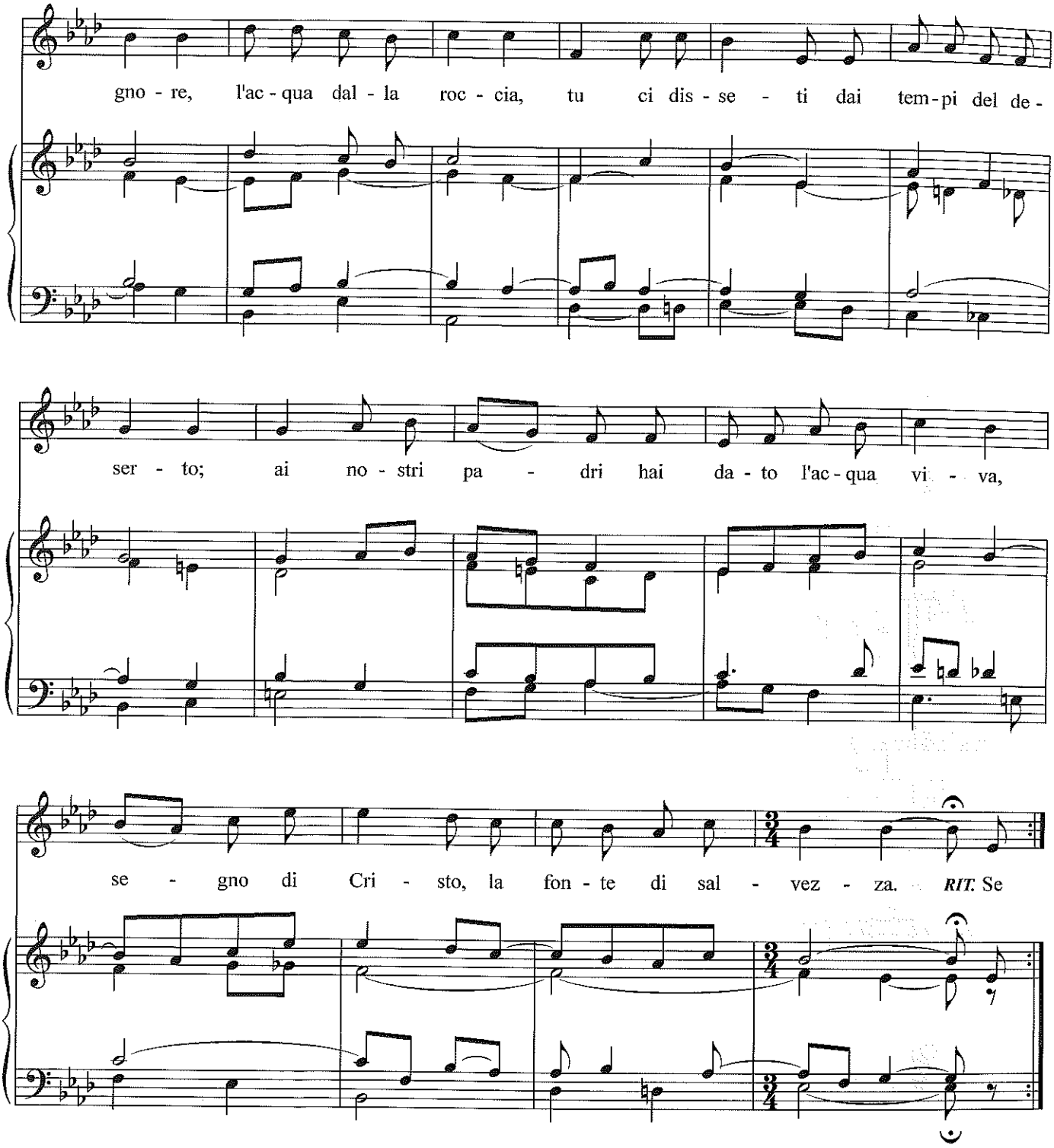


2. Dio non risparmiò il suo Figlio per noi
e come potrà non darci ogni bene?

3. Cristo alla destra del Padre intercede per noi
e noi, nel suo nome, vinciamo la morte.

SE TU CONOSCESSI IL DONO DI DIO 95



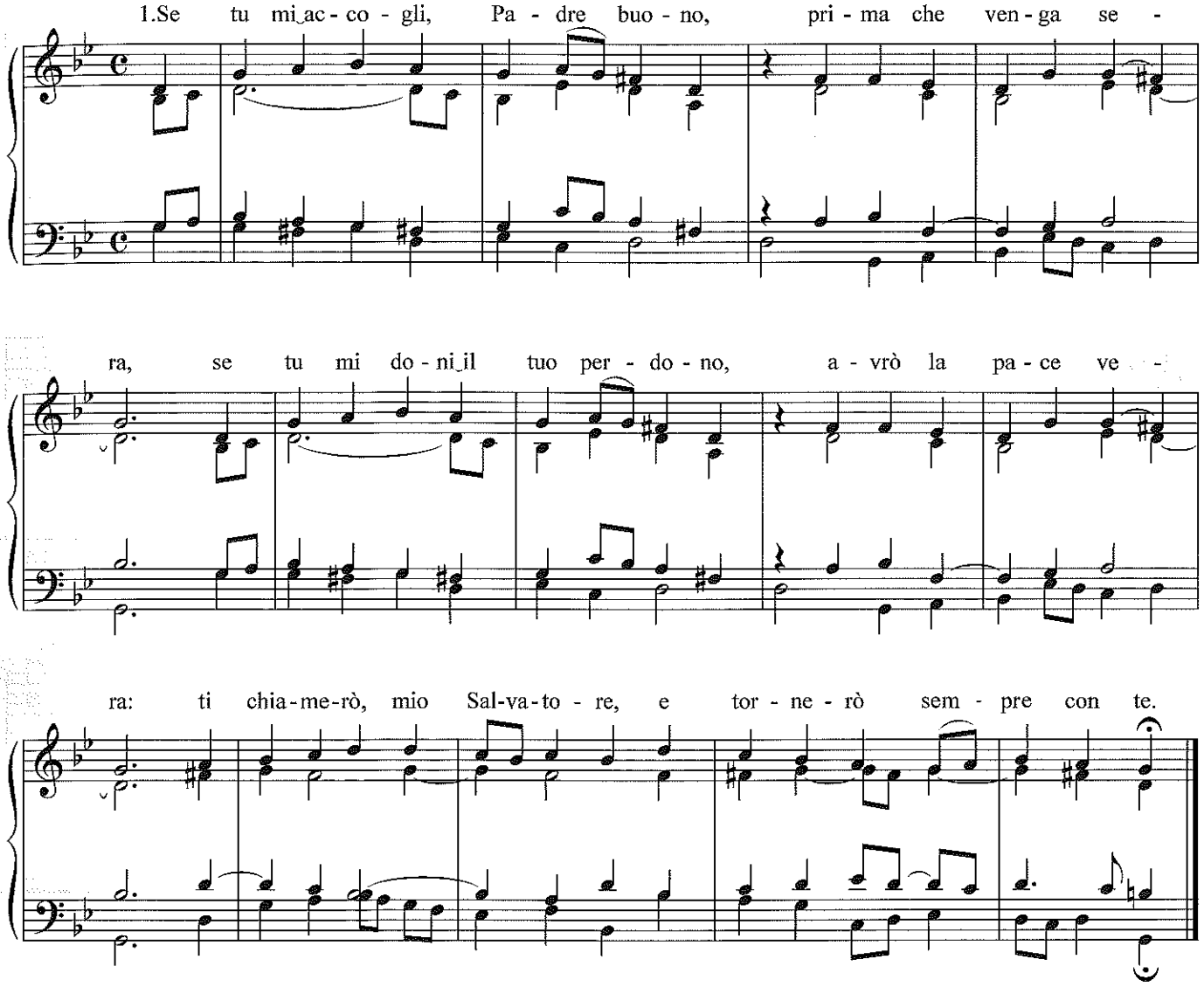


2. Hai riversato lo Spirito nei cuori,
l'amore tuo estingue ogni sete;
donaci sempre quest'acqua, ti preghiamo:
Cristo Signore, Dio santo, Emmanuele.

3. L'acqua, la fede, speranza della gloria;
sei tu davvero, o Cristo, il Salvatore!
Fa' che zampilli per sempre in mezzo a noi
questo battesimo che ci dà la vita.

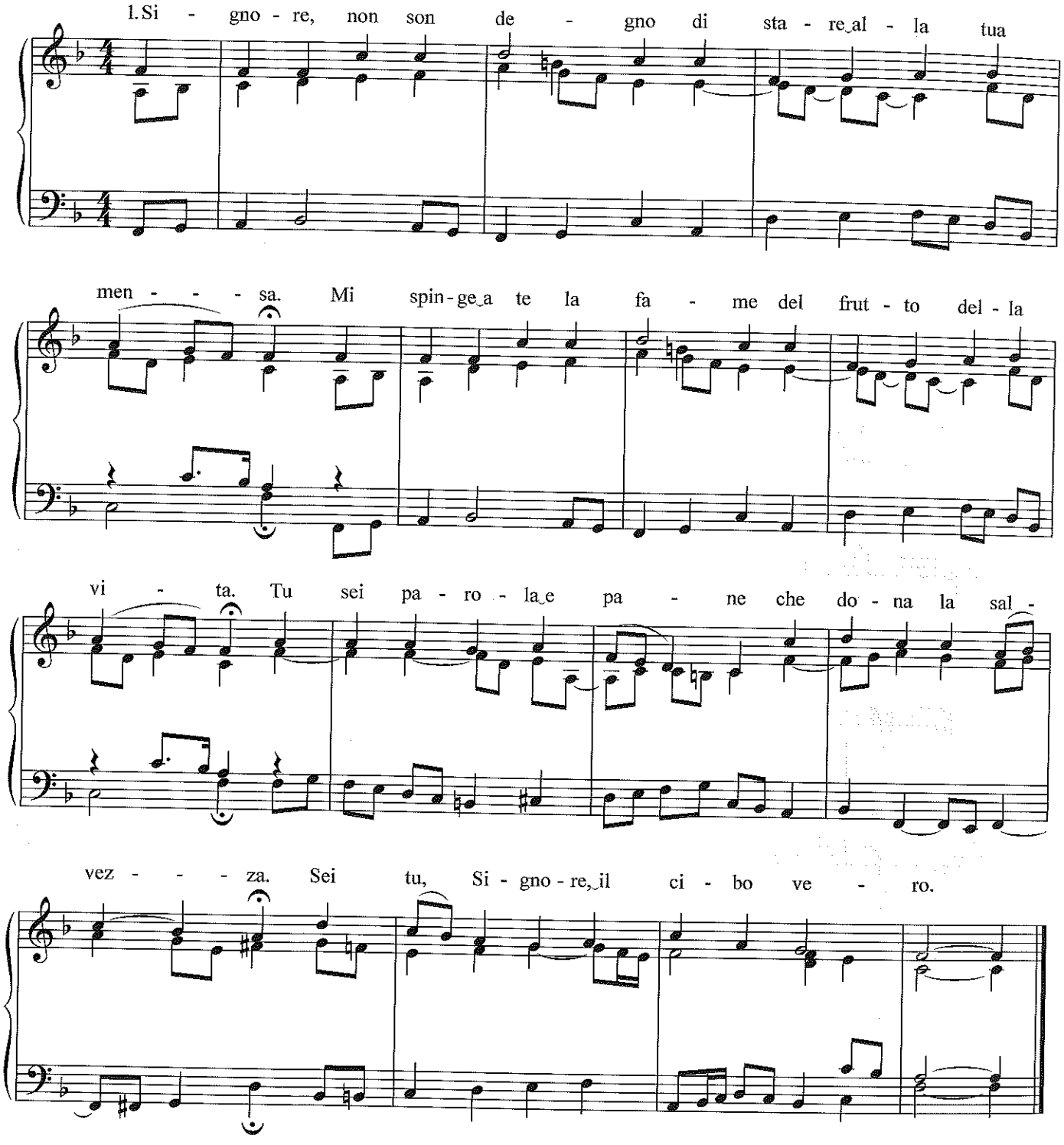
SE TU MI ACCOGLI

Grave (♩= *76-80*)



2. Se nell'angoscia più profonda,
quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda,
non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore,
e resterò sempre con te.

97 SIGNORE, NON SON DEGNO



2. Lo spirito del male insidia il mio cammino.
M'inganna promettendo la gloria senza croce.
Io sento nel mio cuore l'eterna tentazione.
Sei tu, Signore, la vittoria.

3. Gradisci, con il pianto dei giorni della lotta,
il cantico di grazie per il tuo dono, o Cristo.
Dove abbondò il peccato la grazia sovrabbonda.
Sei tu, Signore, l'obbedienza.

(Seguono 5 altri testi per le successive domeniche).

2

1. La tua parola chiama: veniamo a te, Signore,
per prendere il tuo Corpo e il Sangue d'Alleanza.
È il pane del cammino, è il vino dell'attesa.
In te noi siamo benedetti.

2. Se scende in noi la notte inondaci di luce.
Ma quando splende il giorno, ricordaci la croce.
Non pianteremo tende sul monte della gloria.
Con te ci chiami in altro monte.

3. La via che percorri conduce sul Calvario.
Ti può seguire l'uomo che è povero di spirito.
Se soffro con pazienza, se offro con amore,
avrò la gloria che oggi splende.

3

1. È il fianco del tuo corpo la roccia che disseta.
Un popolo rinasce nel cuore del deserto.
Signore, doni ancora quest'acqua zampillante.
In noi si fa sorgente viva.

2. L'arsura del peccato ci inaridisce il cuore.
La sete della gioia rimane inappagata.
Signore, torni al pozzo; ci sveli il nostro abisso.
Col tuo perdono ci ricrei.

3. Cantiamo i tuoi prodigi noi, nuova creazione.
Abbiamo fede e pace, speranza che non mente.
L'amore è stato effuso nei cuori dallo Spirito.
Per tutti, o Cristo, ti sei dato!

4

1. Dov'è la luce è Pasqua, dov'è la Pasqua è vita.
Si accende nuova gioia attorno a questa mensa.
Esulti chi piangeva, si sazi d'abbondanza;
non tema più la fame e il buio.

2. Signore, manifesti tra noi la tua grandezza.
Tu, luce senza notte, ti fai la nostra guida.
Riscatti dalle tenebre il popolo che errava,
perché cammini a vita nuova.

3. Crediamo in te, Signore, ma è dono tuo la fede.
Ridestaci dal sonno, dal regno della morte.
Per la tua Pasqua rendici veggenti e luminosi.
Nel mondo splenda il tuo mattino!

5

1. Sull'ultimo nemico estendi il tuo dominio.
Signore, la tua vita tu doni in abbondanza.
Il pane che dispensi è pegno di vittoria.
Colui che mangia te non muore.

2. Davanti ad ogni lutto tu non trattieni il pianto.
Vuoi scuotere la morte con fremiti di vita.
Comprenda le tue lacrime chi vive nella notte.
Con te risorga dal sepolcro.

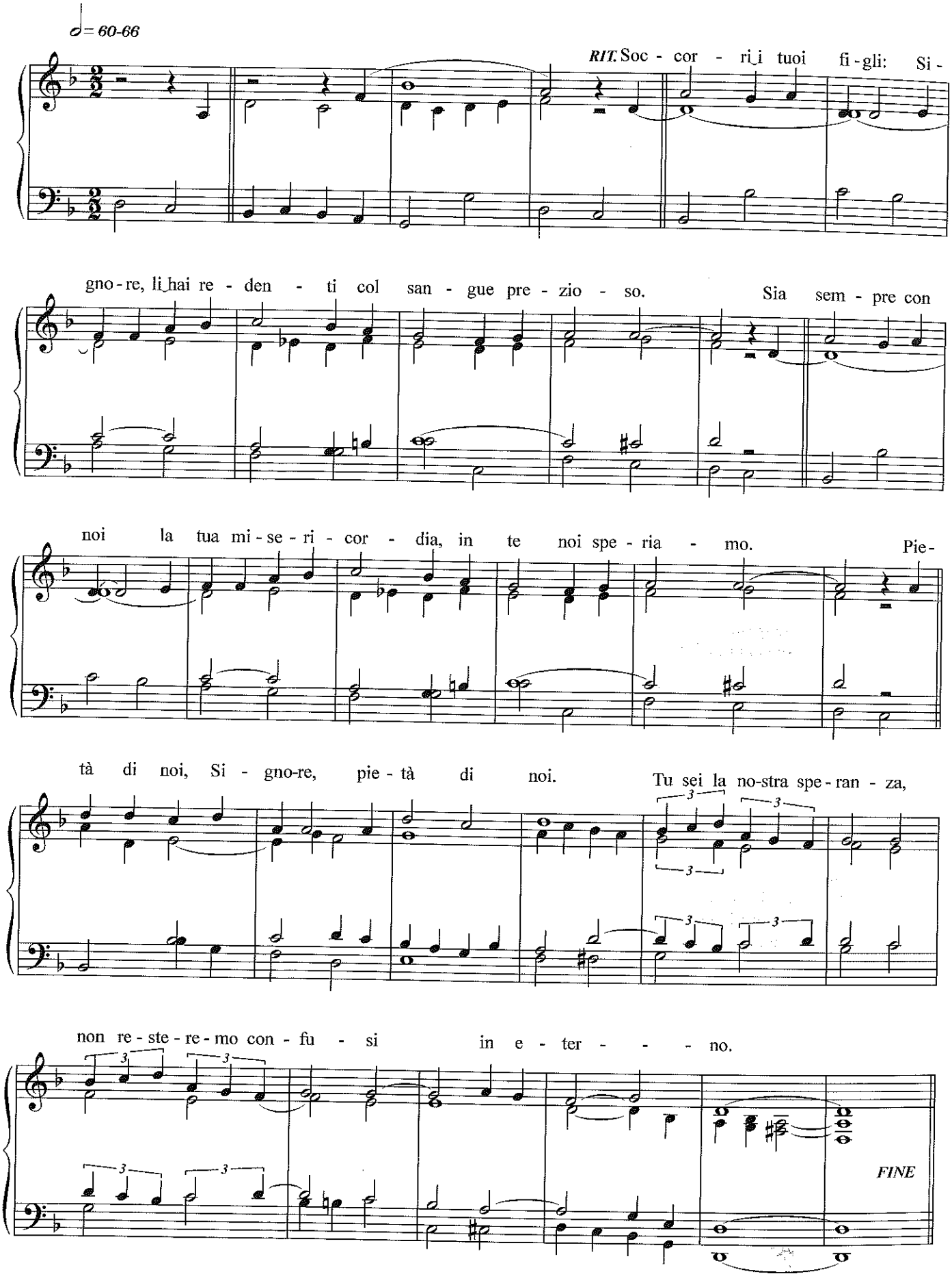
3. L'intera creazione attende di rinascere
in te, Gesù, primizia del mondo rinnovato.
Ricrea, col tuo Spirito, e terre e cieli nuovi.
Sii tutto in tutti, o Cristo vita!

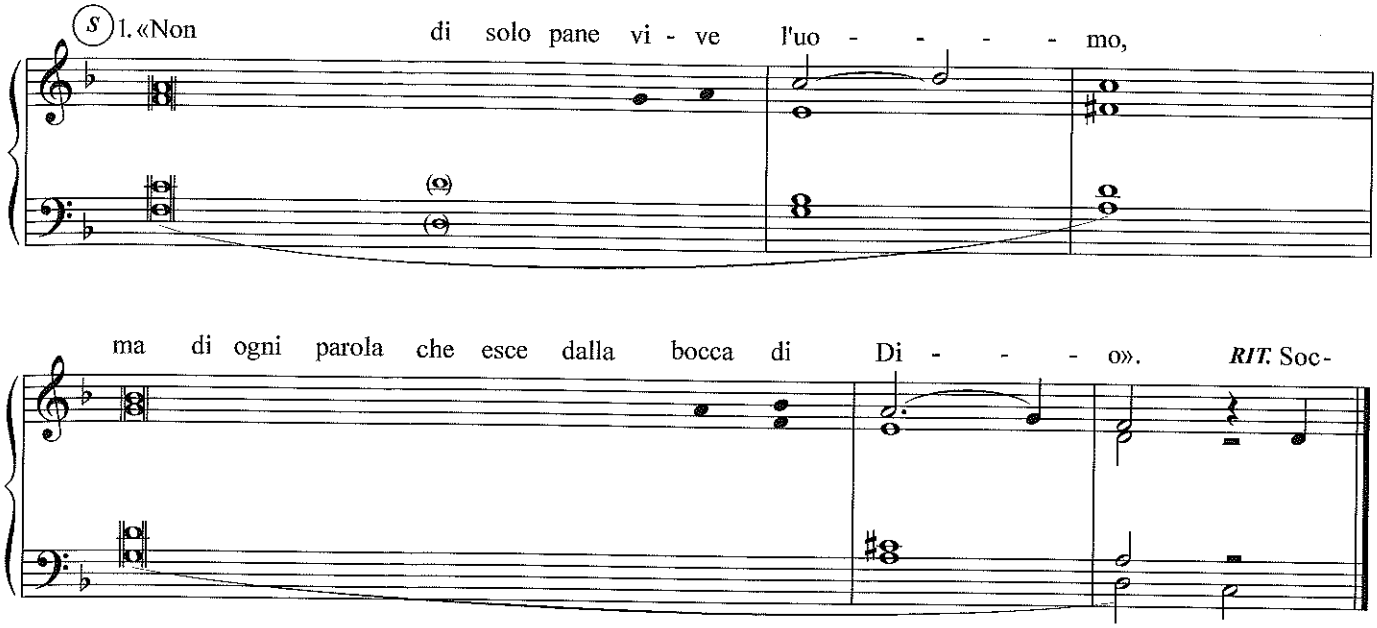
6

1. È giunta la tua ora, Agnello della Pasqua.
Con libertà ti doni, a libertà ci chiami.
Signore della gloria e servo sofferente,
fa' che seguiamo le tue orme.

2. Il calice che bevi, mistero di passione,
annulla la condanna; ci riconcilia al Padre.
Il calice che offri, mistero della vita,
in noi sostenga l'obbedienza!

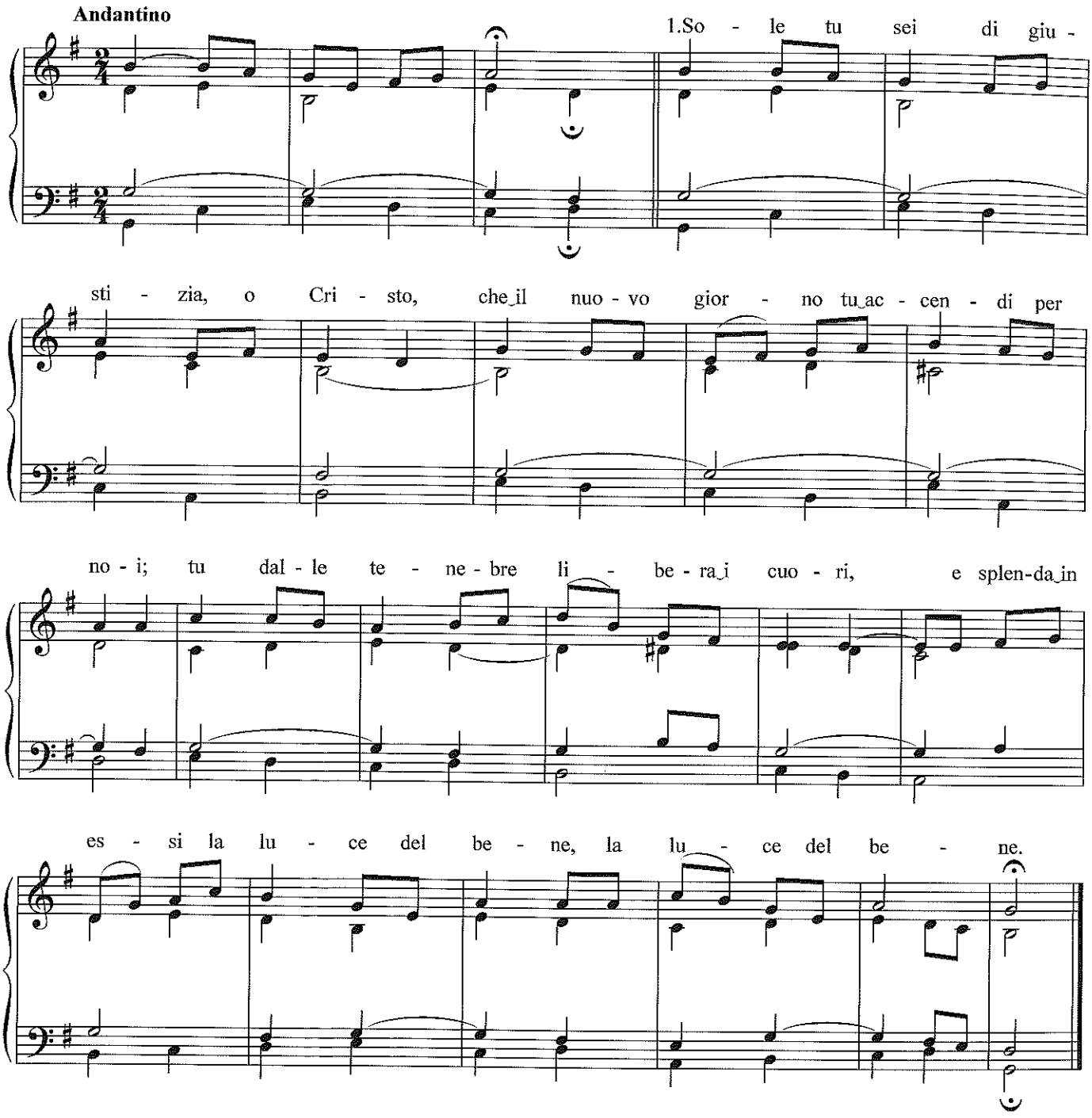
98 SOCCORRI I TUOI FIGLI





L'azione liturgica riveste una forma più nobile
quando i divini uffici sono celebrati solennemente con il canto,
con i sacri ministri e la partecipazione attiva del popolo.
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 113)

99 SOLE TU SEI DI GIUSTIZIA



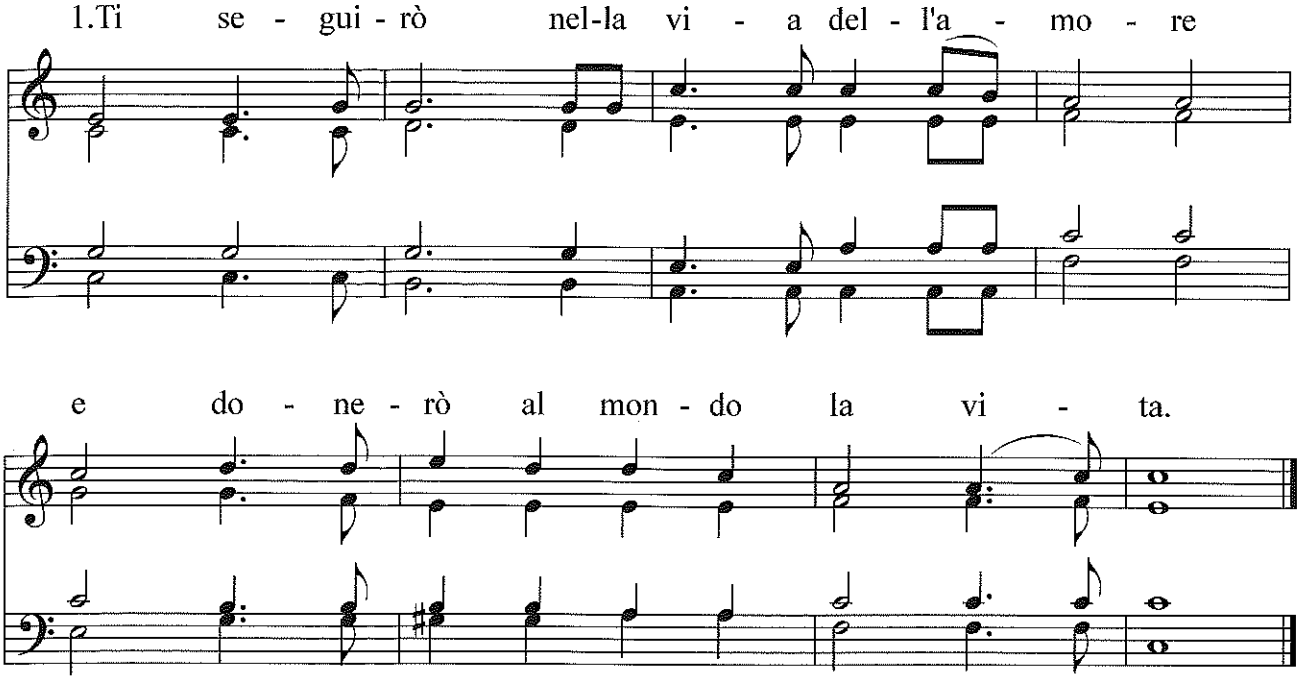
2. In questo tempo propizio, Signore,
a penitenza conduci i tuoi figli:
tutti converti al tuo vero amore,
per la tua grazia accogli e perdona.

3. Venuto è il tempo, è questo il tuo giorno
in cui riprendon le cose a sperare,
e rifiorendo insieme anche noi,
già pregustiamo la gioia di Pasqua.

4. Unico Dio, tre volte Signore,
sii adorato da uomini e cose,
e noi, rinati dal tuo perdono,
cantiamo lieti il cantico nuovo.

TI SEGUIRÒ

100

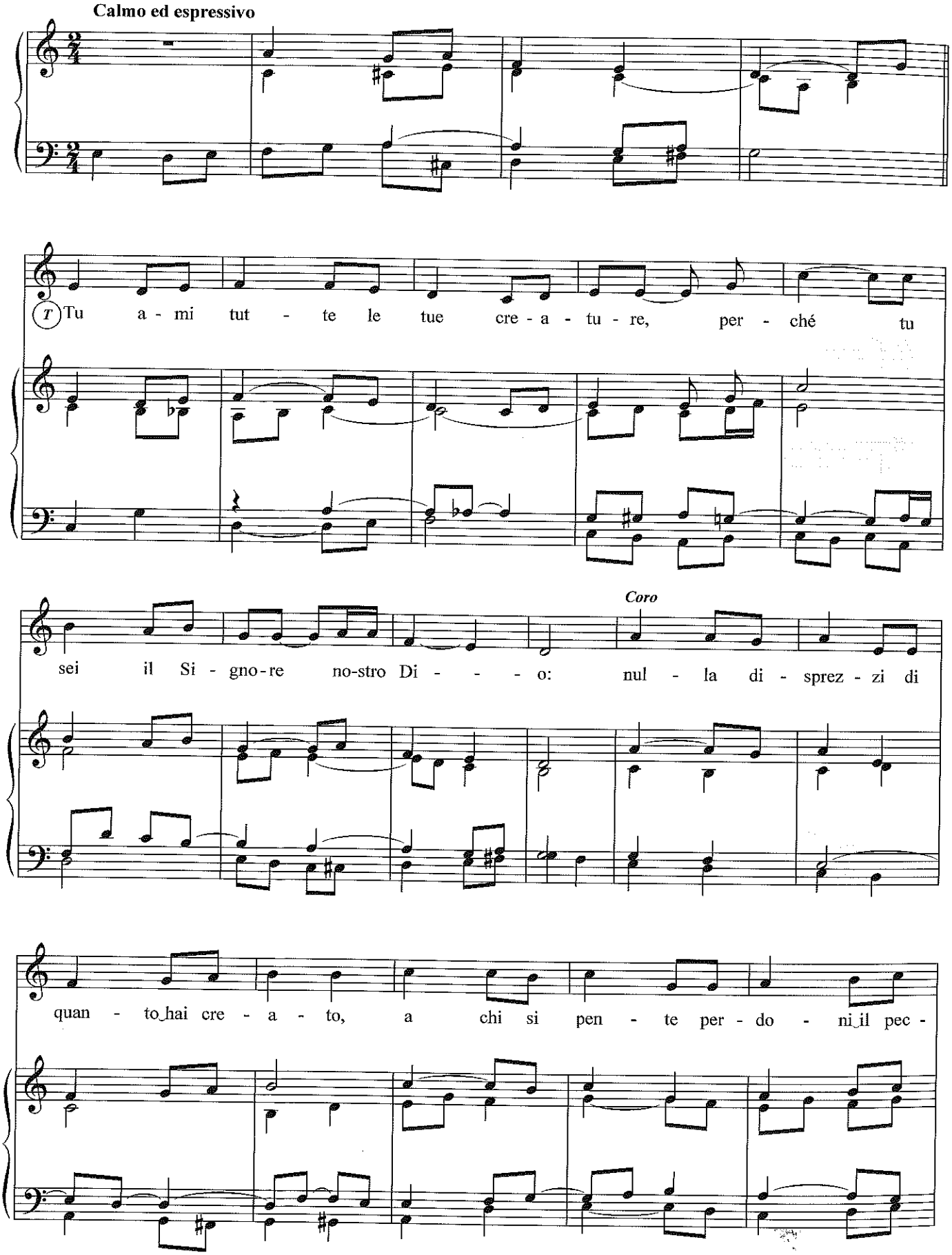


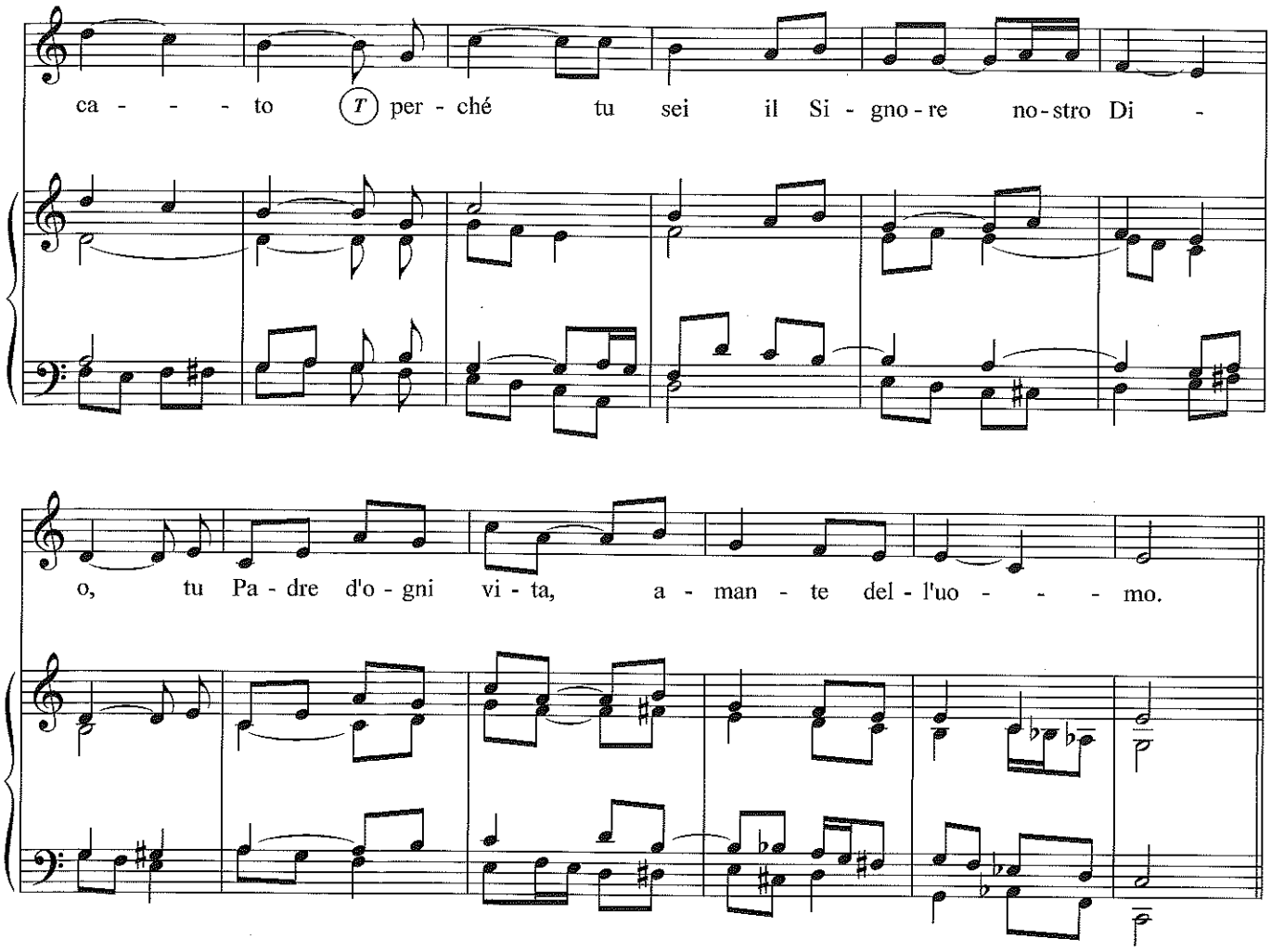
2. Ti seguirò nella via del dolore
e la tua croce ci salverà.

3. Ti seguirò nella via della gioia
e la tua luce ci guiderà.

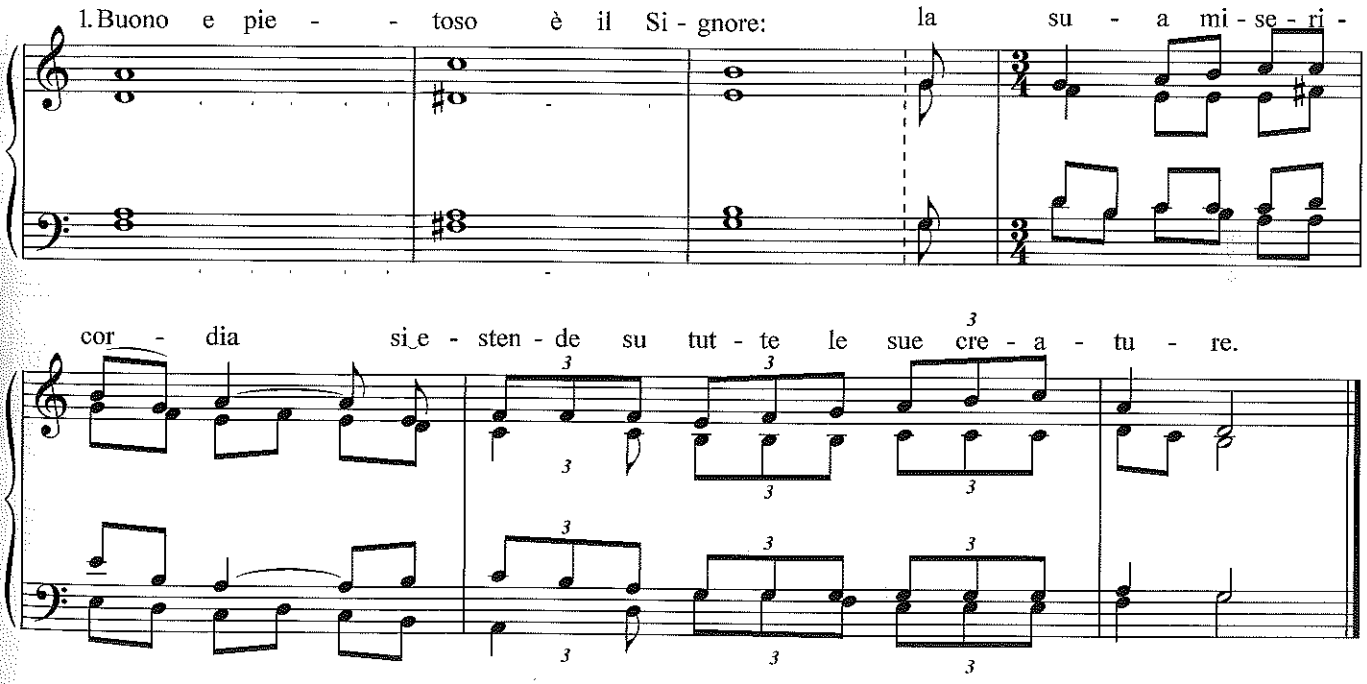
Si conservi e si incrementi con grande cura il patrimonio della musica sacra.
Si promuovano con impegno le «scholae cantorum» in specie presso le chiese cattedrali.
I vescovi e gli altri pastori d'anime curino diligentemente
che in ogni azione sacra celebrata con il canto
tutta l'assemblea dei fedeli possa partecipare attivamente, a norma degli articoli 28 e 30.
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 114)

101 TU AMI TUTTE LE CREATURE



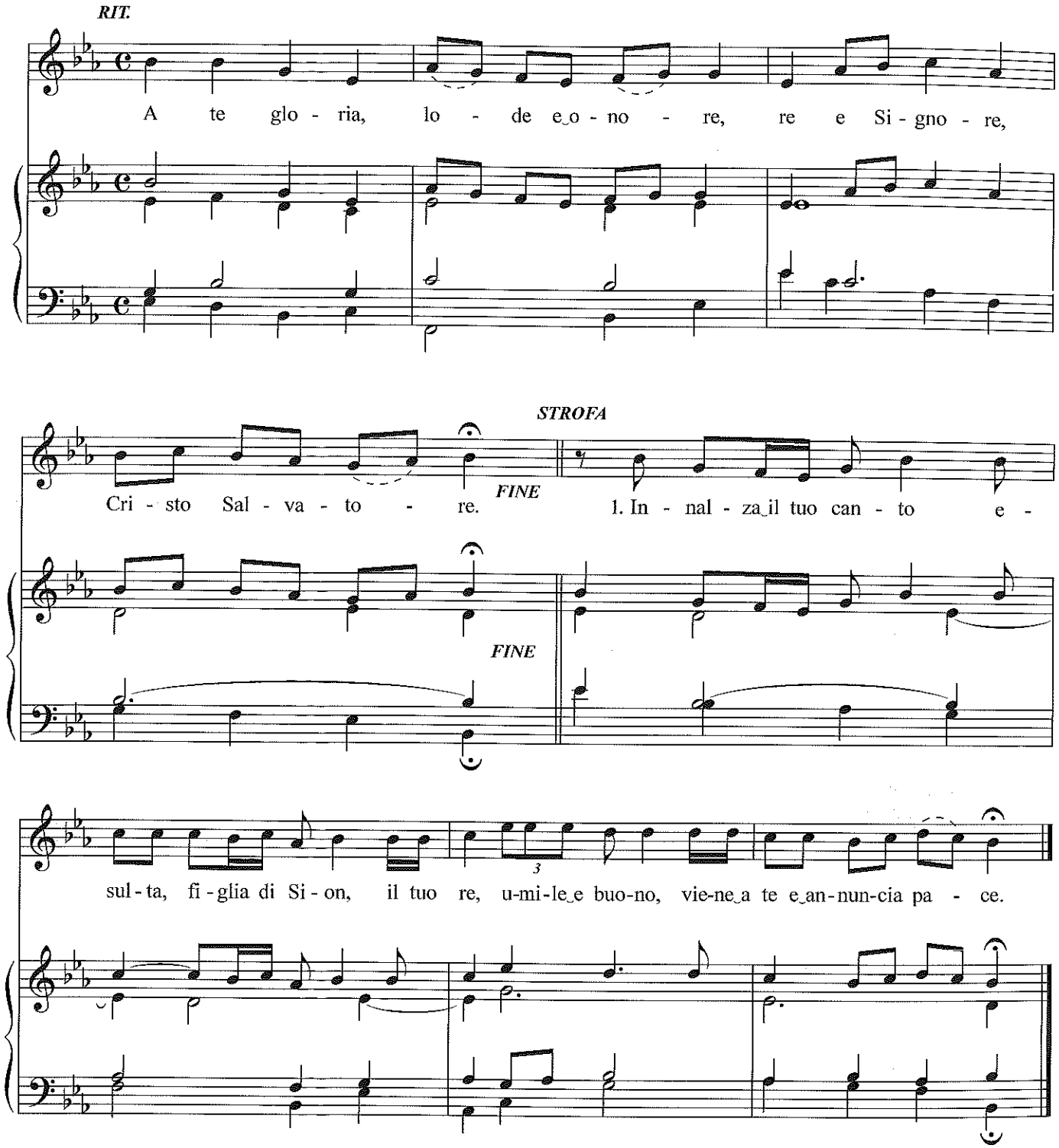


Cantore, o Schola Cantorum a 4 voci
Si possono aggiungere altri versetti salmici, secondo il bisogno.
La seconda parte è sempre uguale.



2. Gloria al nostro Dio,
Padre e Figlio e Spirito Santo:
la sua misericordia si estende
su tutte le sue creature.

102 A TE GLORIA



2. Nell'alto dei cieli,
a te, Cristo, cantano gli angeli;
a te, Cristo, qui sulla terra,
anche noi cantiamo: osanna.

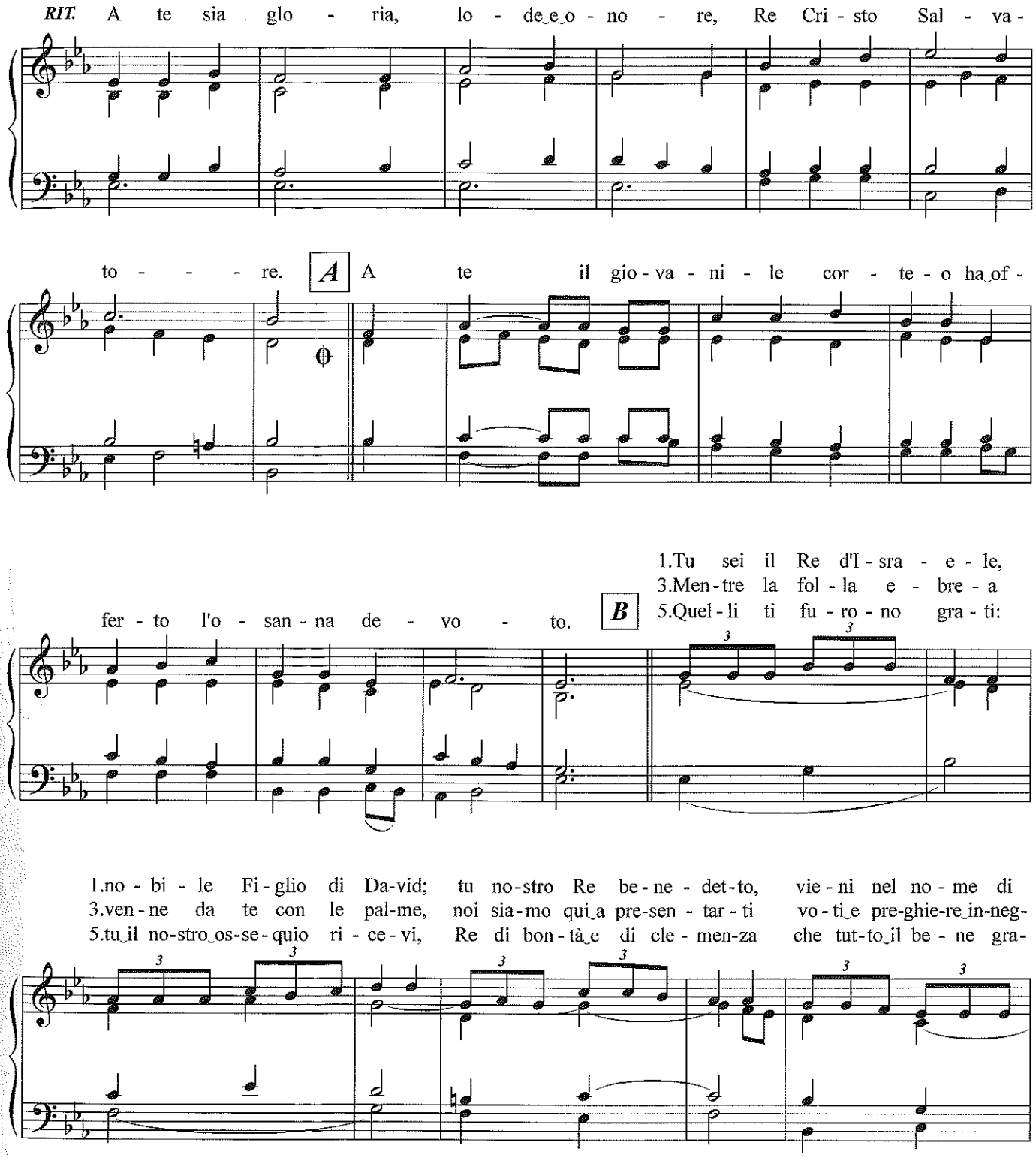
3. Tu sei il Re d'Israele
e stirpe regale di David,
tu che vieni, o Re benedetto,
nel nome del Signore.

4. A te, che venivi
ed era vicina la Pasqua,
andavano incontro con palme
con ulivi inneggiando.

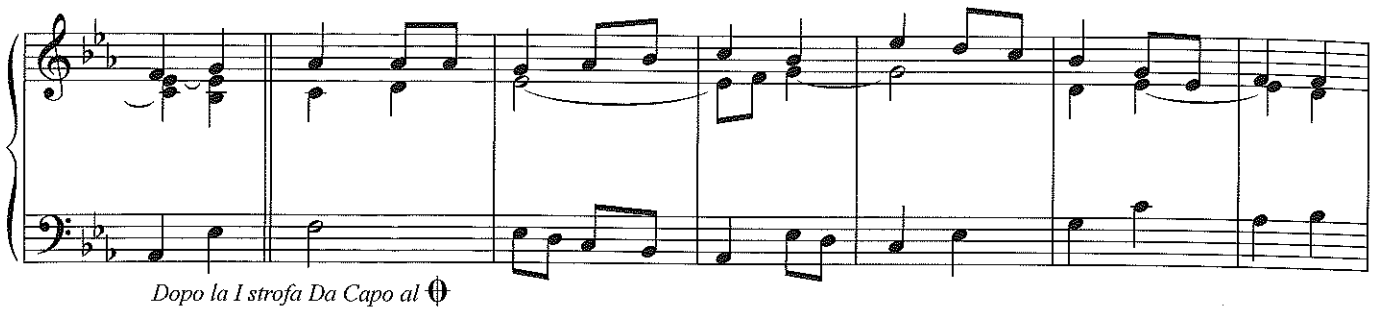
5. A te, che ritorni,
vincitore e Re della pace,
inneggiamo anche noi tuoi santi,
tua gente e nuova Sion.

6. A te, Salvatore,
al Padre che a noi ti ha mandato,
allo Spirito Santo, al tuo Amore,
sia gloria, lode e onore.

A TE SIA GLORIA

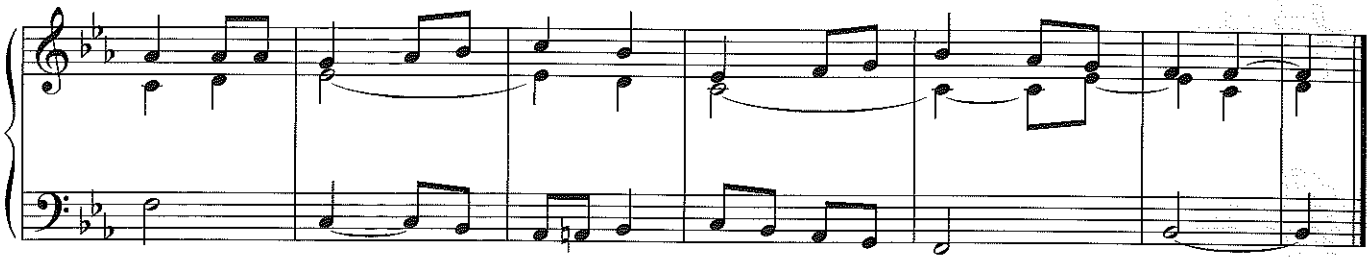


Di - o. 2.Co - me ti lo - da - no in cie - lo gli an - ge - li in u - no riu - ni - ti,
gian - do. 4.Quel - li ac - cla - ma - va - no in fe - sta, men - tre tu an - da - vi a mo - ri - re:
di - sci.



Dopo la I strofa Da Capo al 𝄋
Dopo la V strofa Da A a B

ec - co ti ce - le - bra l'uo - mo, con l'u - ni - ver - so ti can - ta.
noi ce - le - bria - mo la glo - ria, men - tre tu re - gni in e - ter - no.

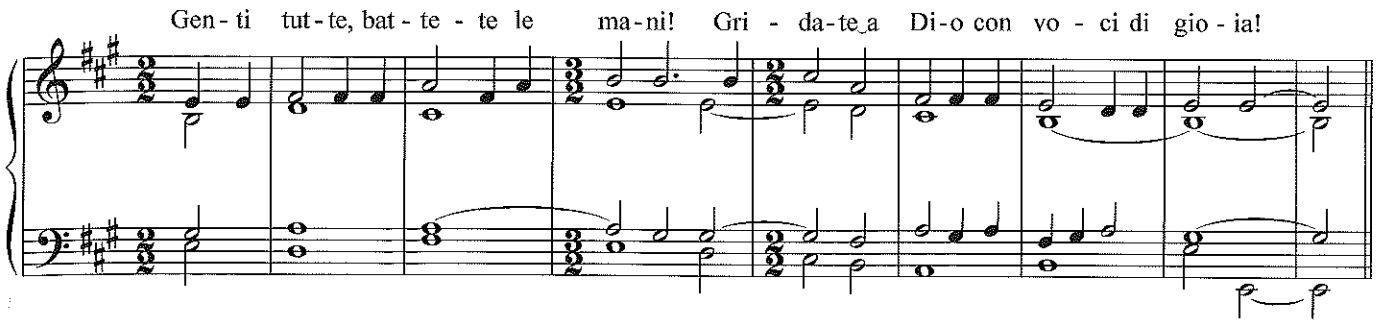


Da Capo a B

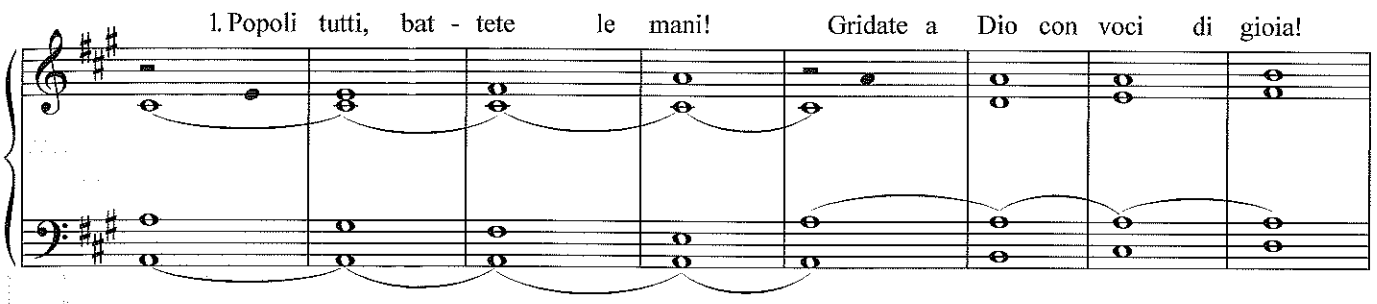
Si curi molto la formazione e la pratica musicale nei seminari,
nei noviziati dei religiosi e delle religiose e negli studentati,
come pure negli altri istituti e scuole cattoliche.
Per raggiungere questa formazione
si abbia cura di preparare i maestri destinati all'insegnamento della musica sacra.
Si raccomanda, inoltre, dove è possibile, l'erezione di istituti superiori di musica sacra.
Ai musicisti, ai cantori e in primo luogo ai fanciulli si dia anche una vera formazione liturgica.
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 115)

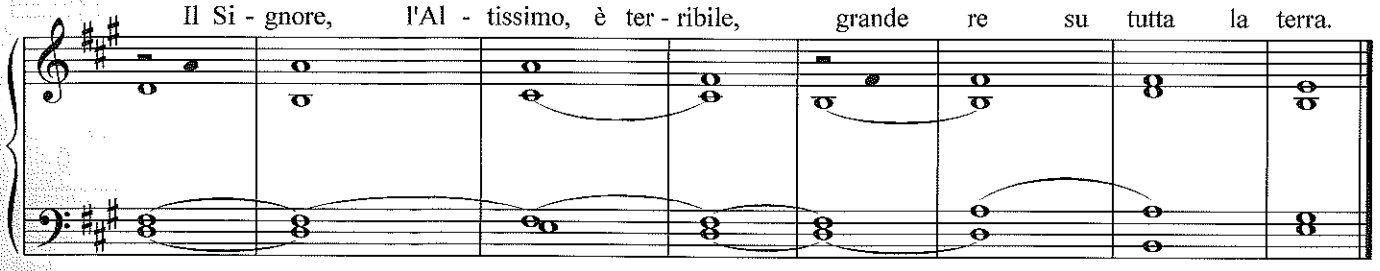
POPOLI TUTTI, BATTETE LE MANI 104

ANTIFONA (♩= 72-80)



SALMO





2. A noi sottomette i popoli
e le genti sotto i nostri piedi.
Per noi ha scelto la nostra eredità,
orgoglio di Giacobbe che egli ama.

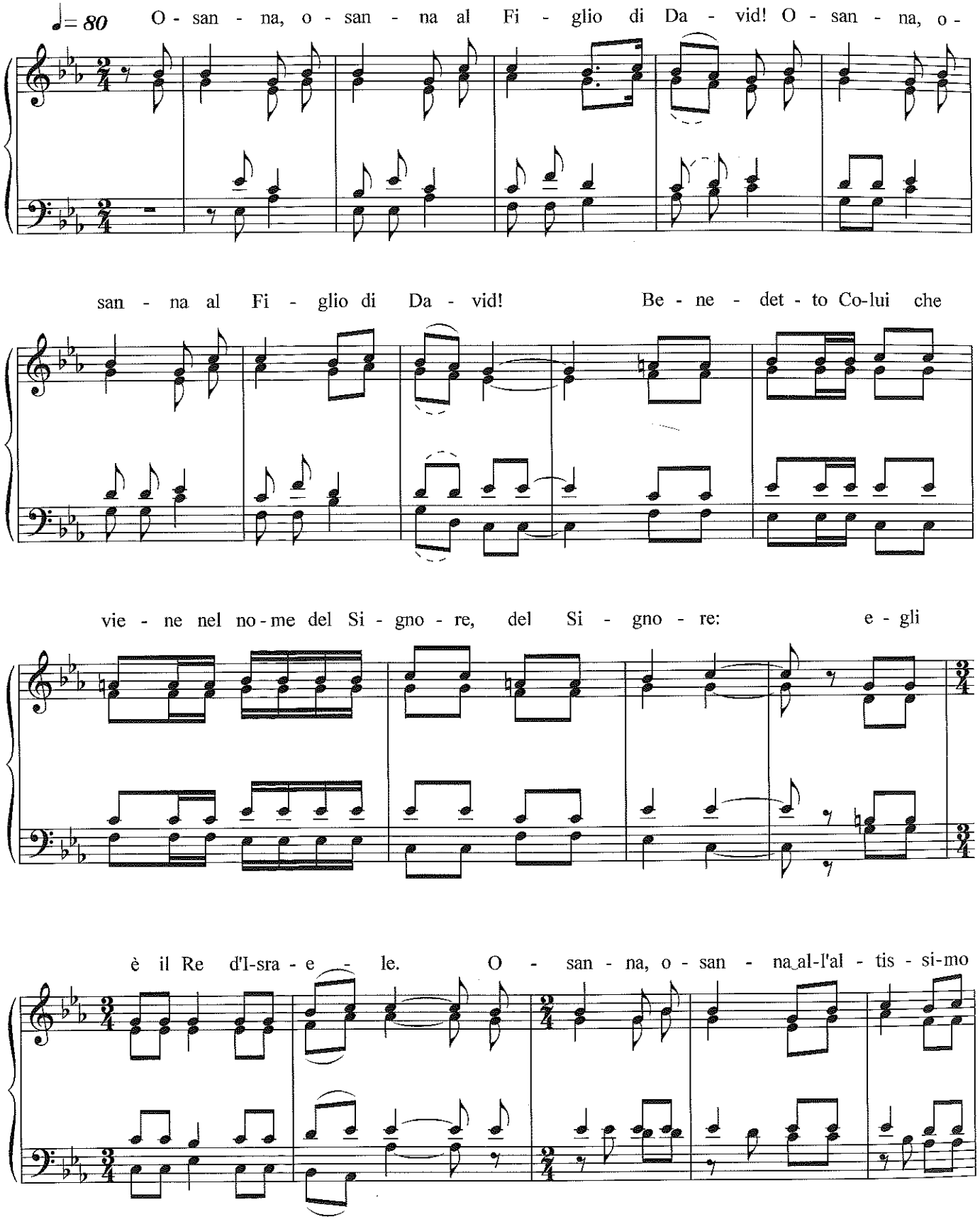
3. Ascende Dio nel clamore,
il Signore tra voci di corni.
Inneggiate a Dio, inneggiate!
Inneggiate al nostro re, inneggiate!

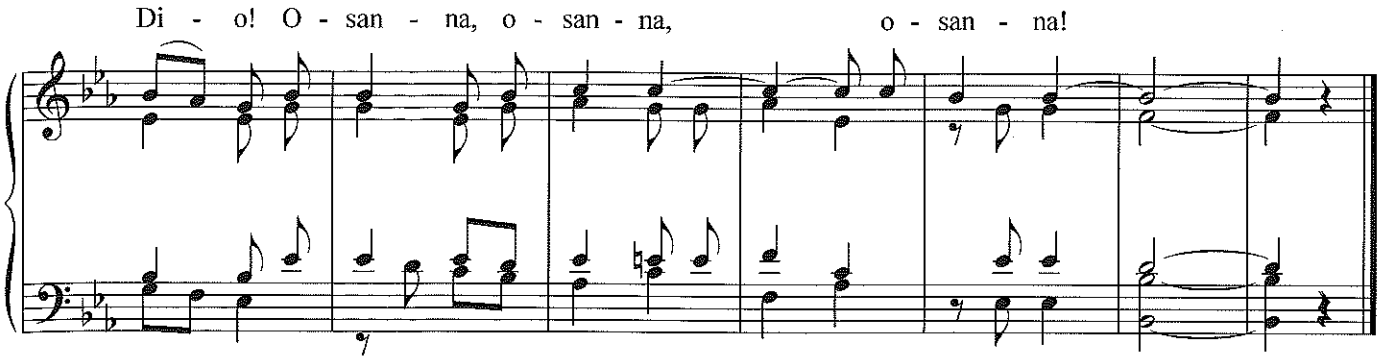
4. È re di tutta la terra:
inneggiate a Dio con arte!
Dio regna sopra le nazioni,
siede sul suo trono di santità.

5. Si adunano i capi dei popoli
con il popolo del Dio di Abramo.
Sono di Dio i potenti della terra:
egli è molto innalzato.

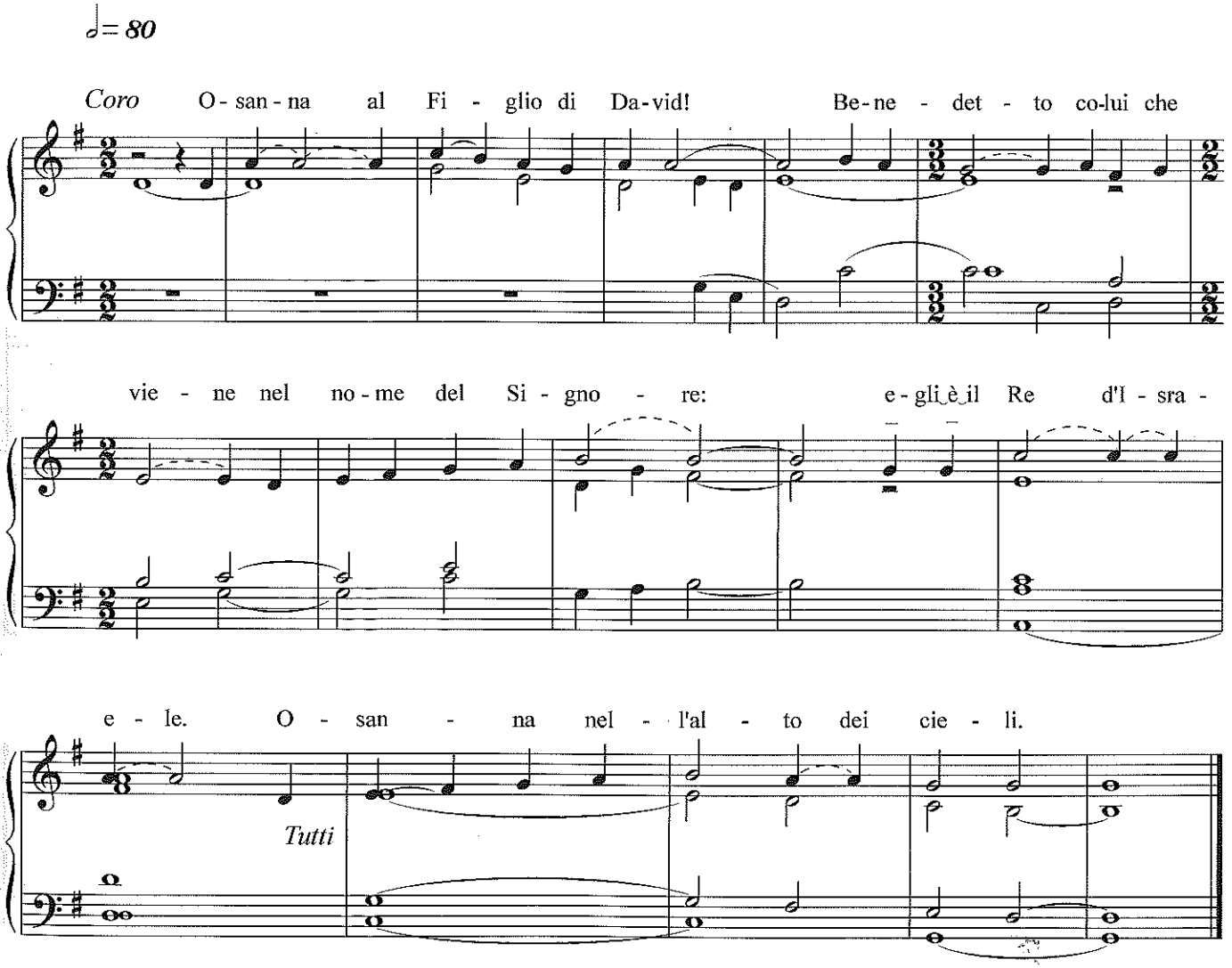
6. Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore,
allo Spirito Santo, Amore,
nei secoli dei secoli. Amen.

105 OSANNA AL FIGLIO DI DAVID (Martorell)

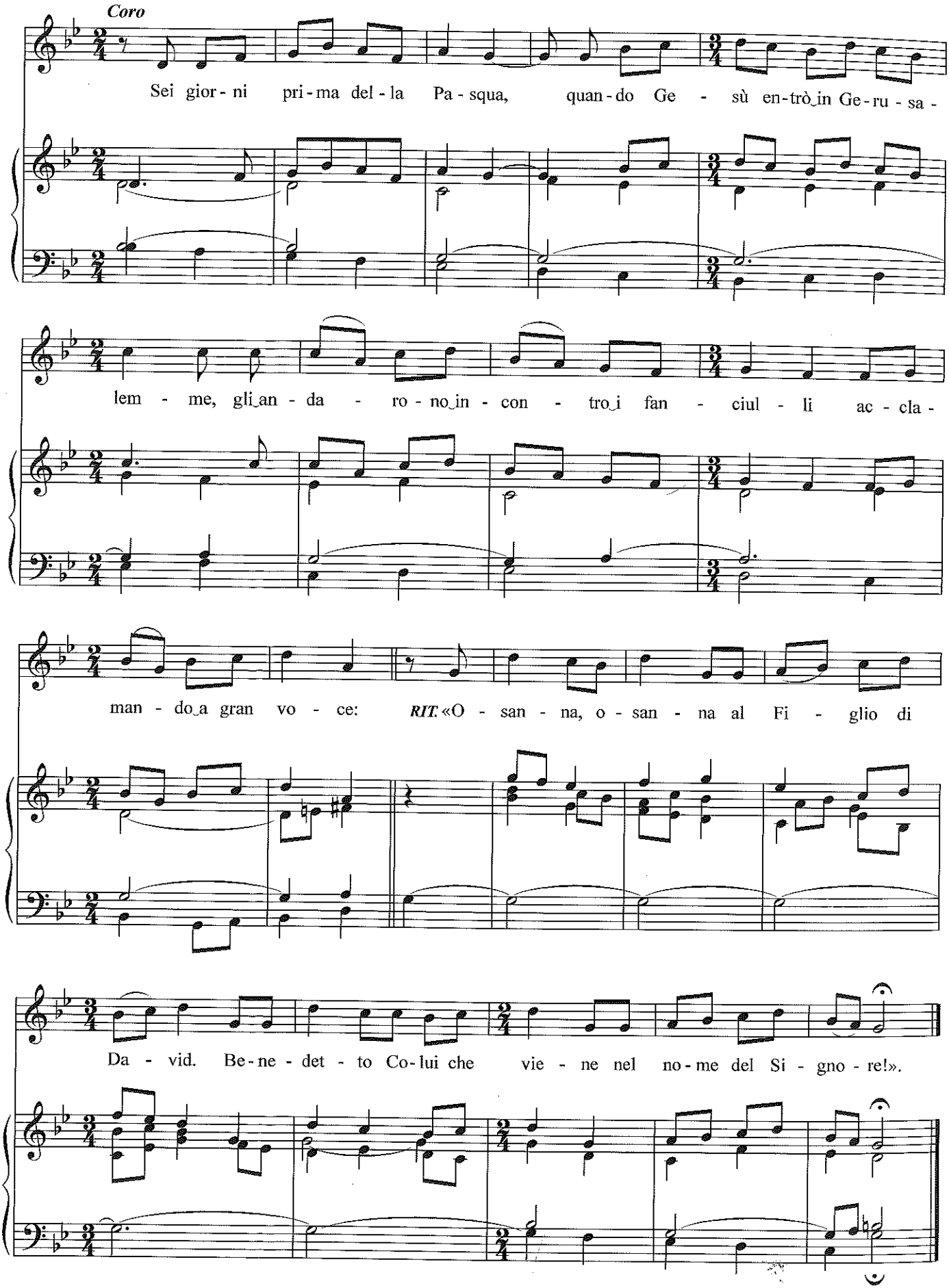


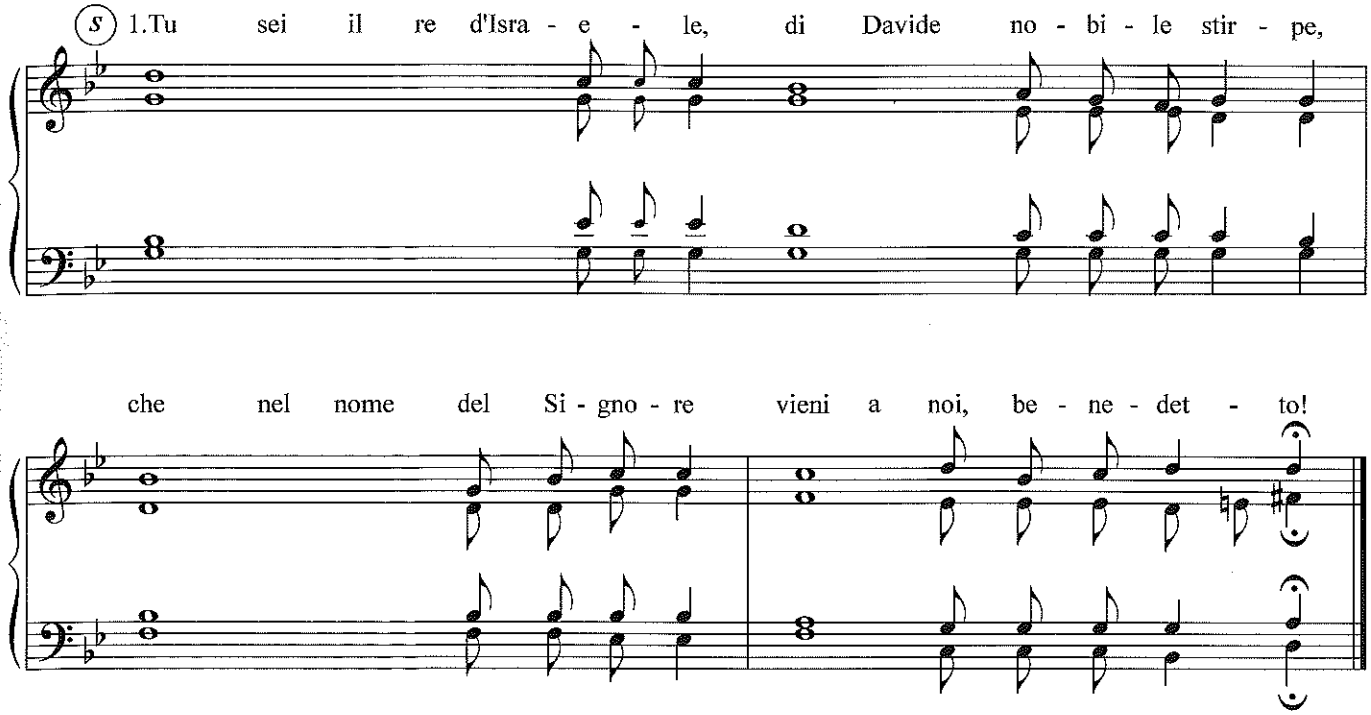


OSANNA AL FIGLIO DI DAVID (Vitone) 106



107 SEI GIORNI PRIMA DELLA PASQUA





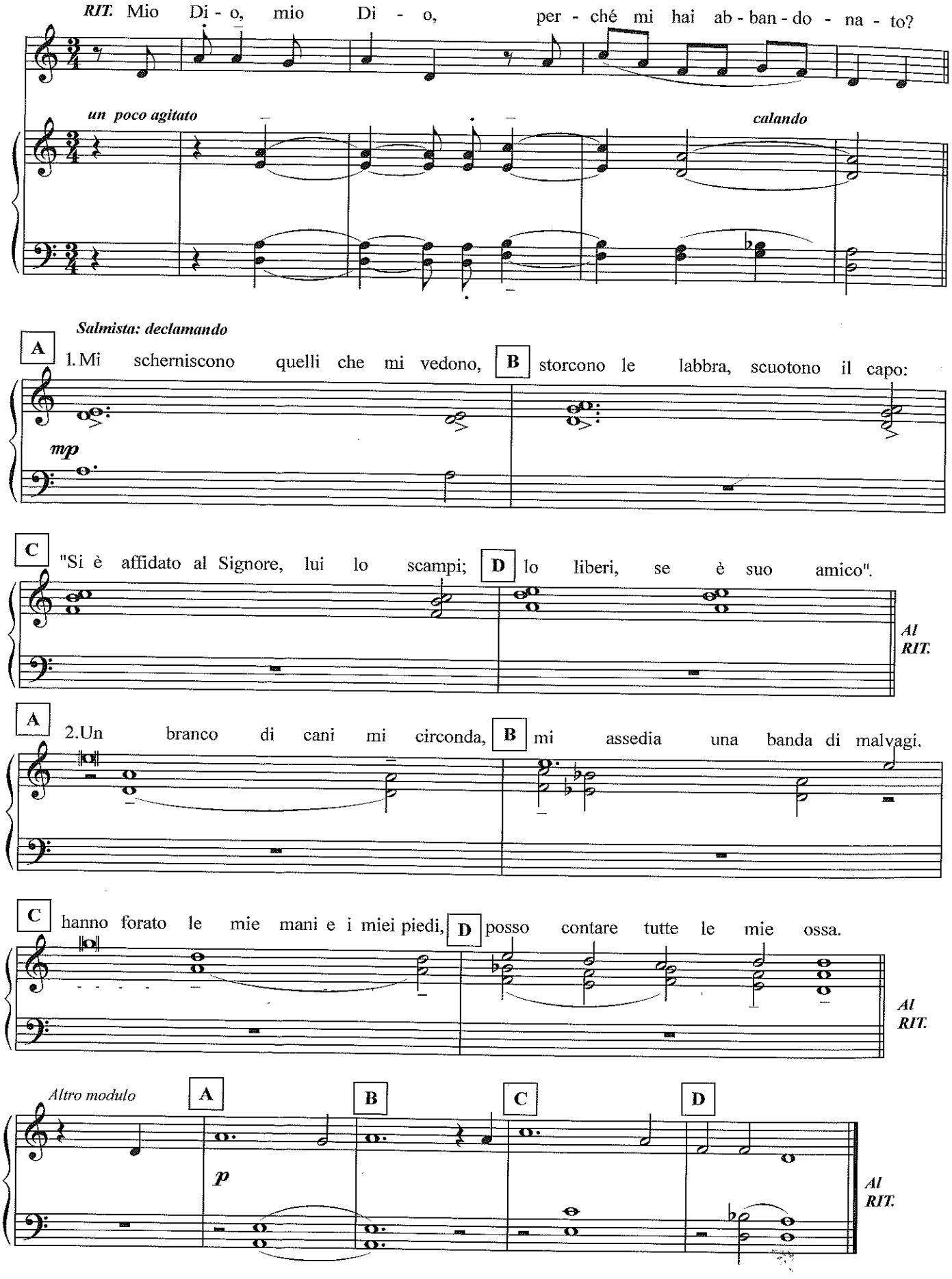
Per concludere: D.C. al Fine

2. Nell'alto dei cieli ti lodano tutti gli angeli in coro,
lodano te sulla terra uomini e cose insieme.

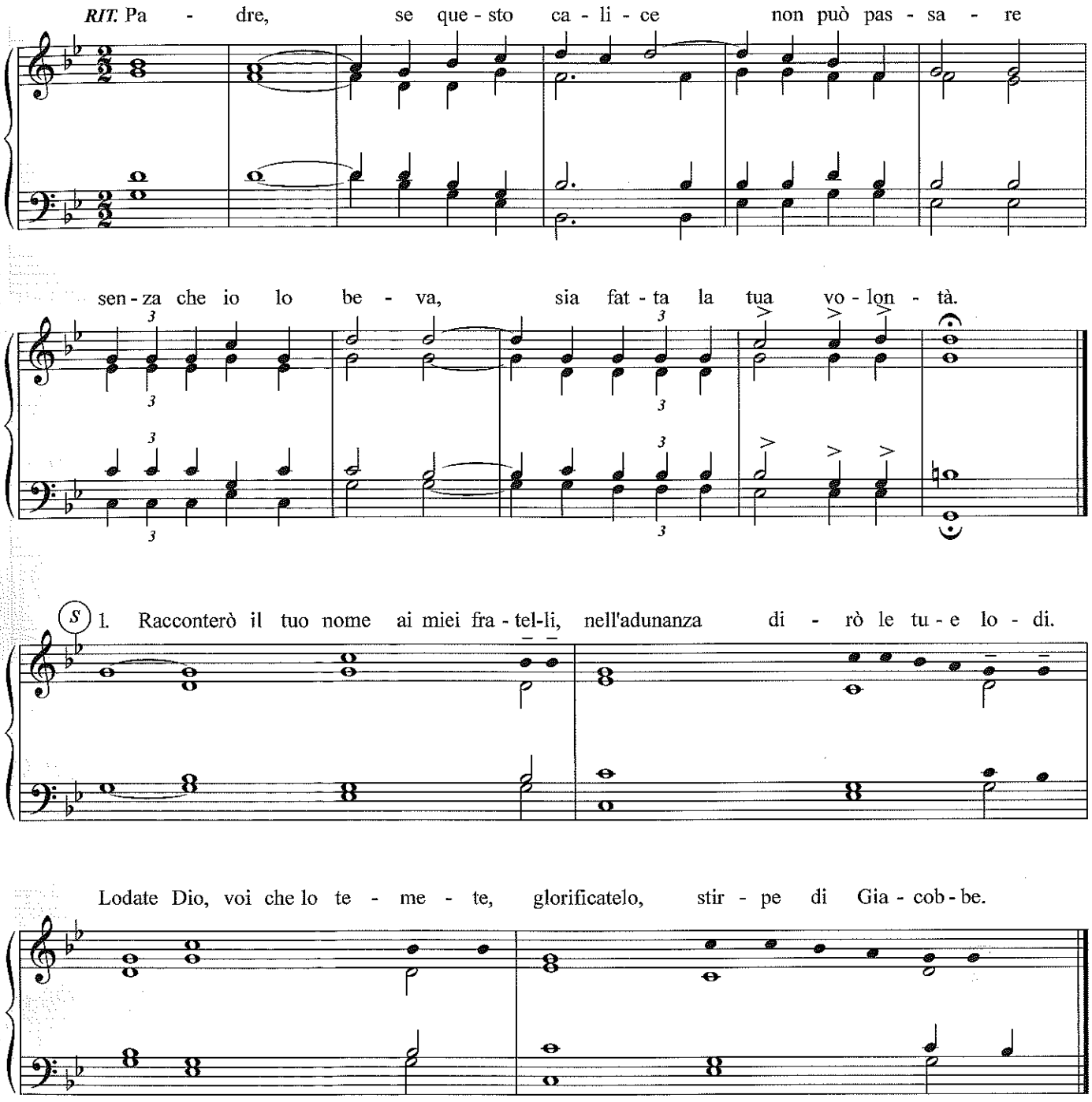
3. Come accettasti il tripudio del popolo ebreo osannante,
ora accetta la lode che con voti e preghiere eleviamo.

La Chiesa riconosce il canto gregoriano come canto proprio della liturgia romana;
perciò nelle azioni liturgiche, a parità di condizioni, gli si riservi il posto principale.
Gli altri generi di musica sacra, e specialmente la polifonia,
non si escludono affatto dalla celebrazione dei divini uffici,
purché rispondano allo spirito dell'azione liturgica, a norma dell'art. 30.
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 116)

108 MIO DIO, MIO DIO



PADRE, SE QUESTO CALICE (Marcianò) 109



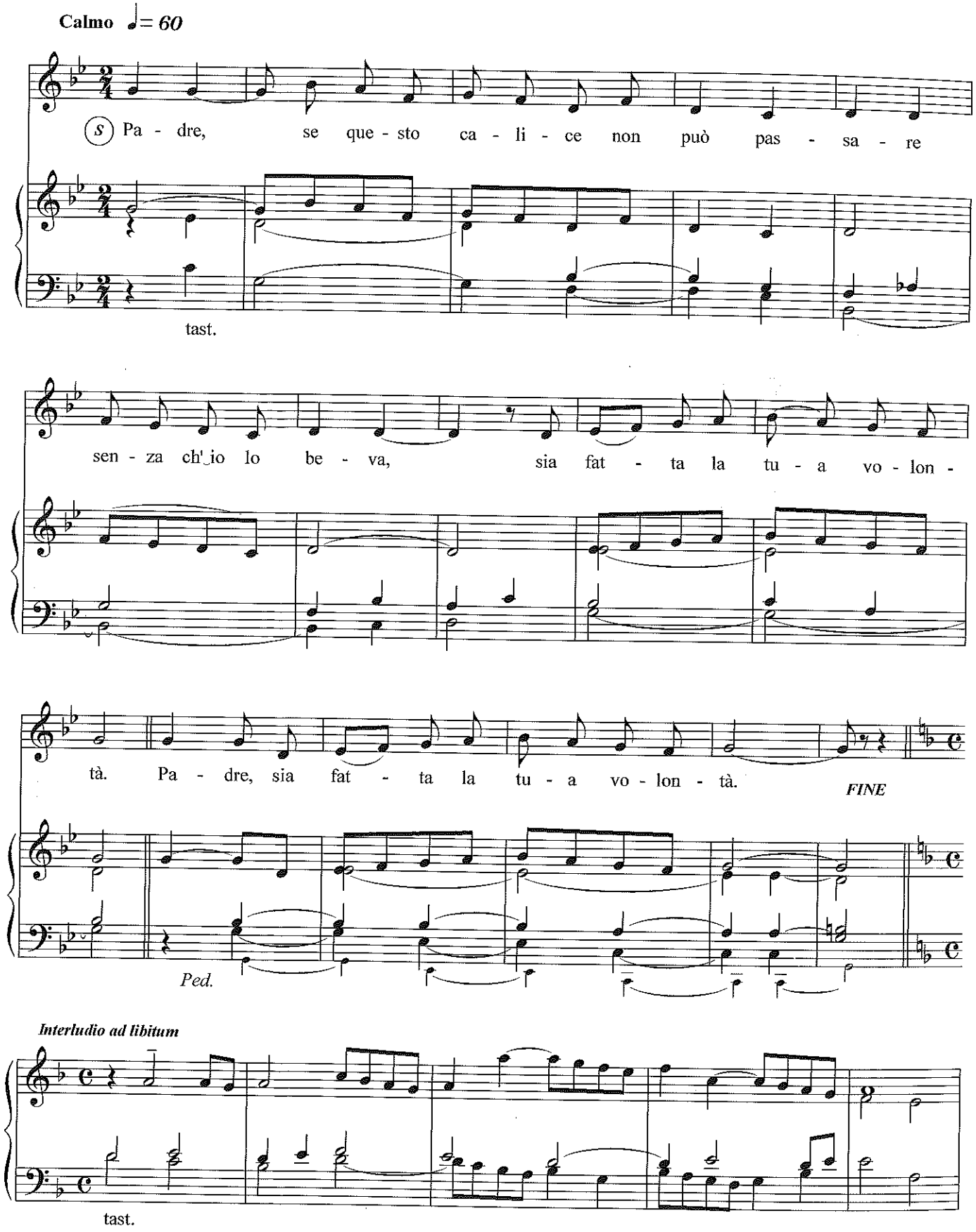
Ogni due versetti si ripete: "Padre"...

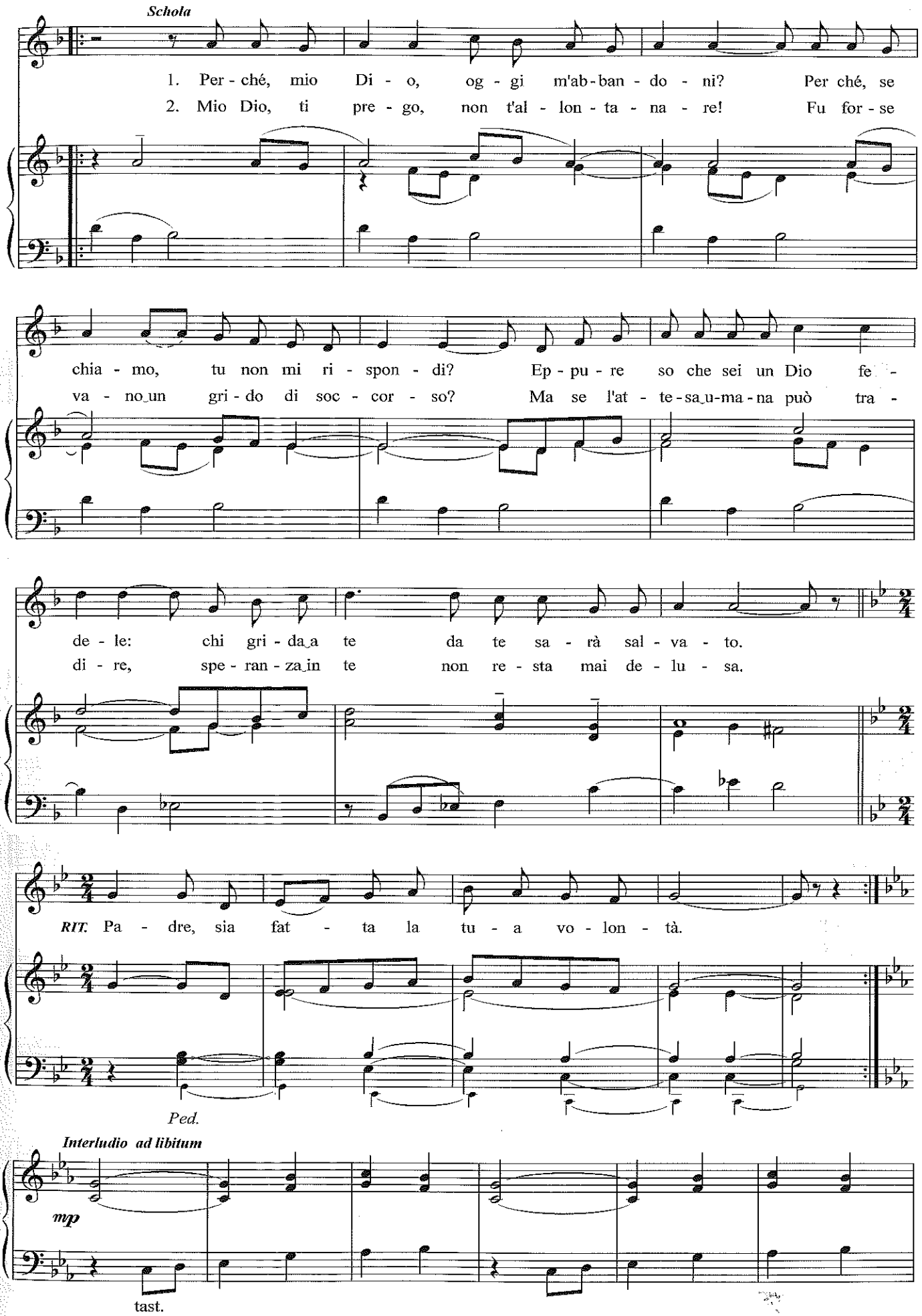
2. Egli non ha disprezzato
né sdegnato la miseria del misero,
a lui non ha nascosto il suo volto,
invocato da lui, lo ha ascoltato.

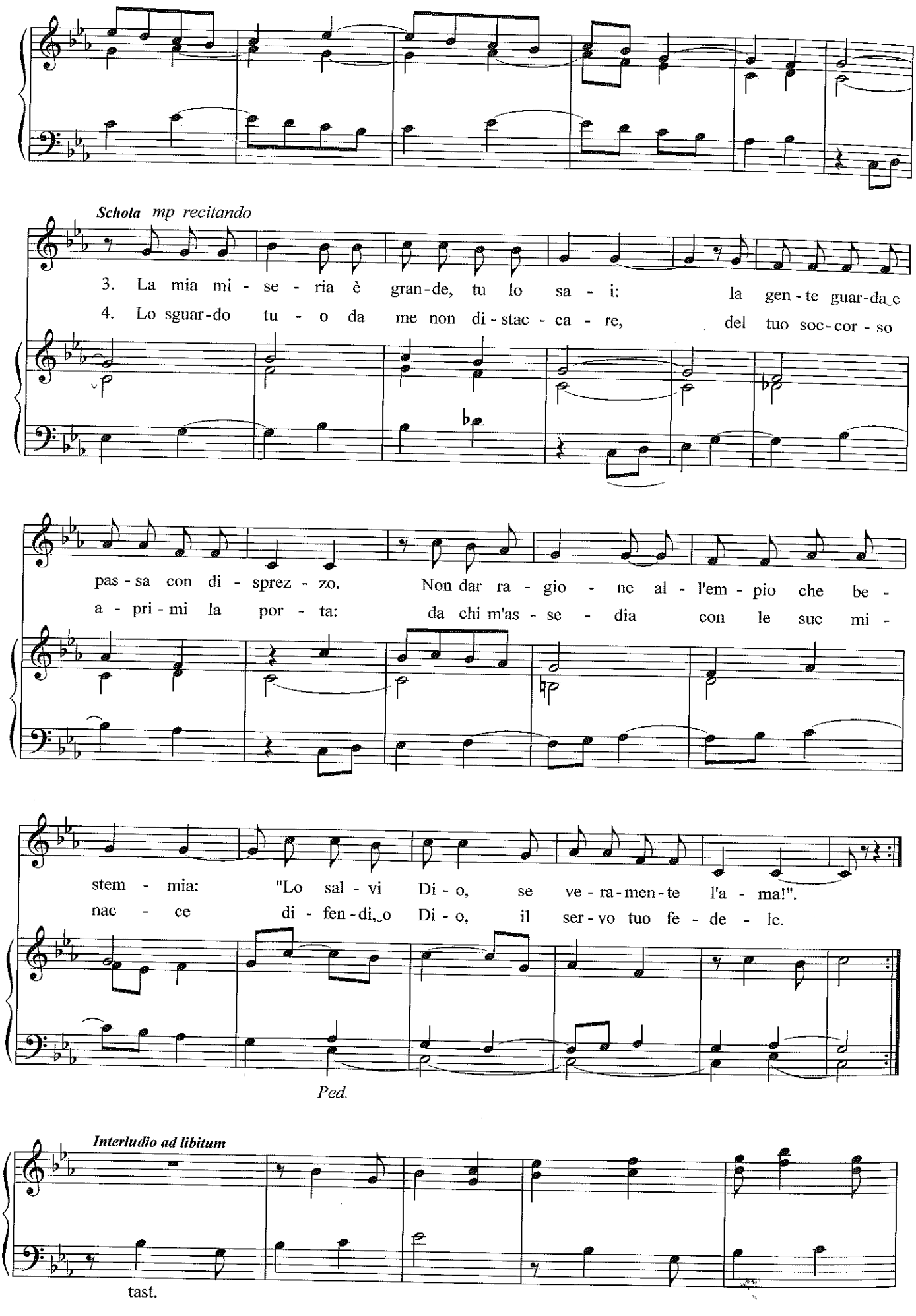
3. A te la mia lode nella grande adunanza,
scioglierò i miei voti dinanzi a chi lo teme.
I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quelli che lo cercano.

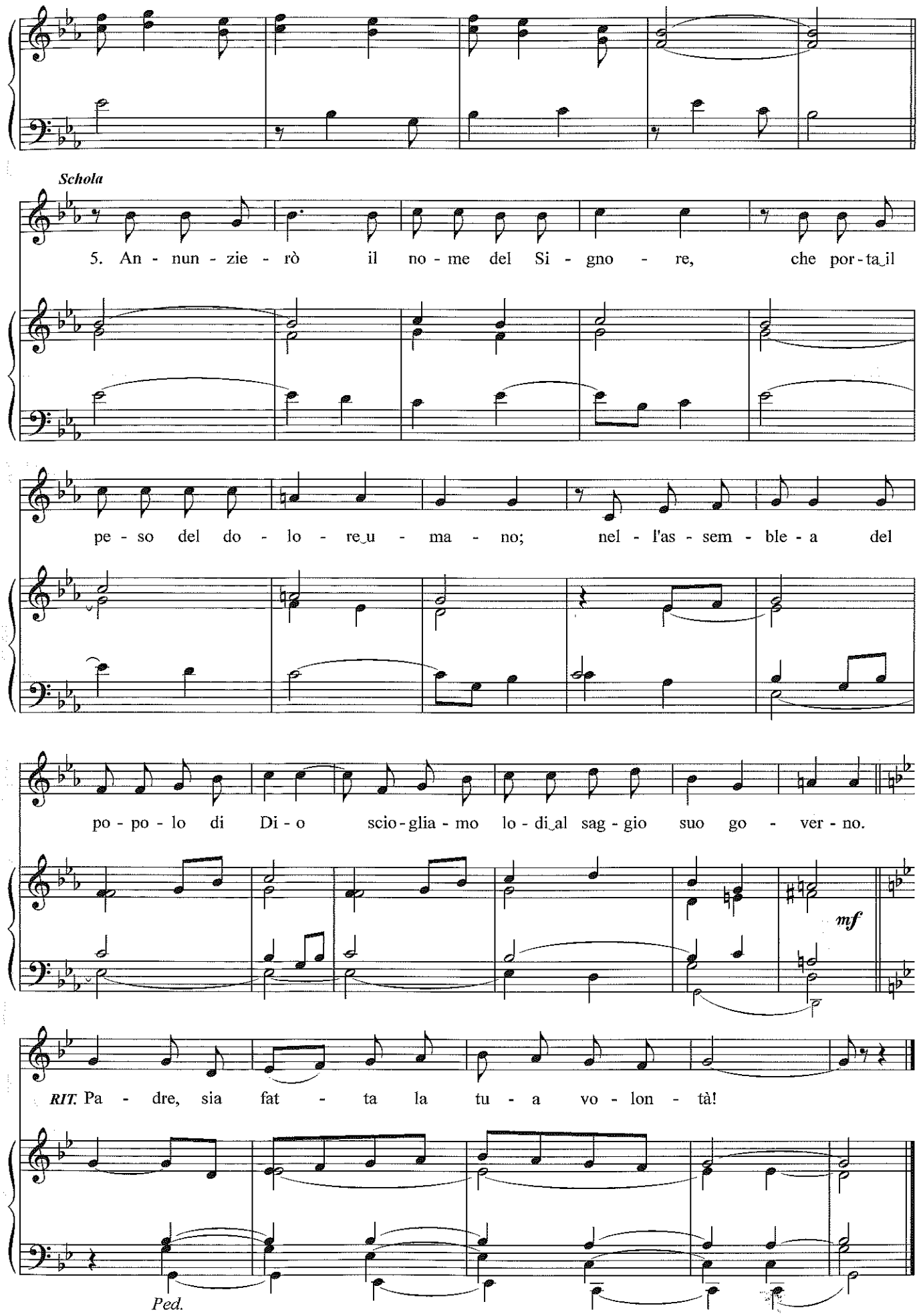
4. Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra;
si prostreranno davanti al suo volto
tutti quelli che scendono nella polvere.

110 PADRE, SE QUESTO CALICE (Vitone)

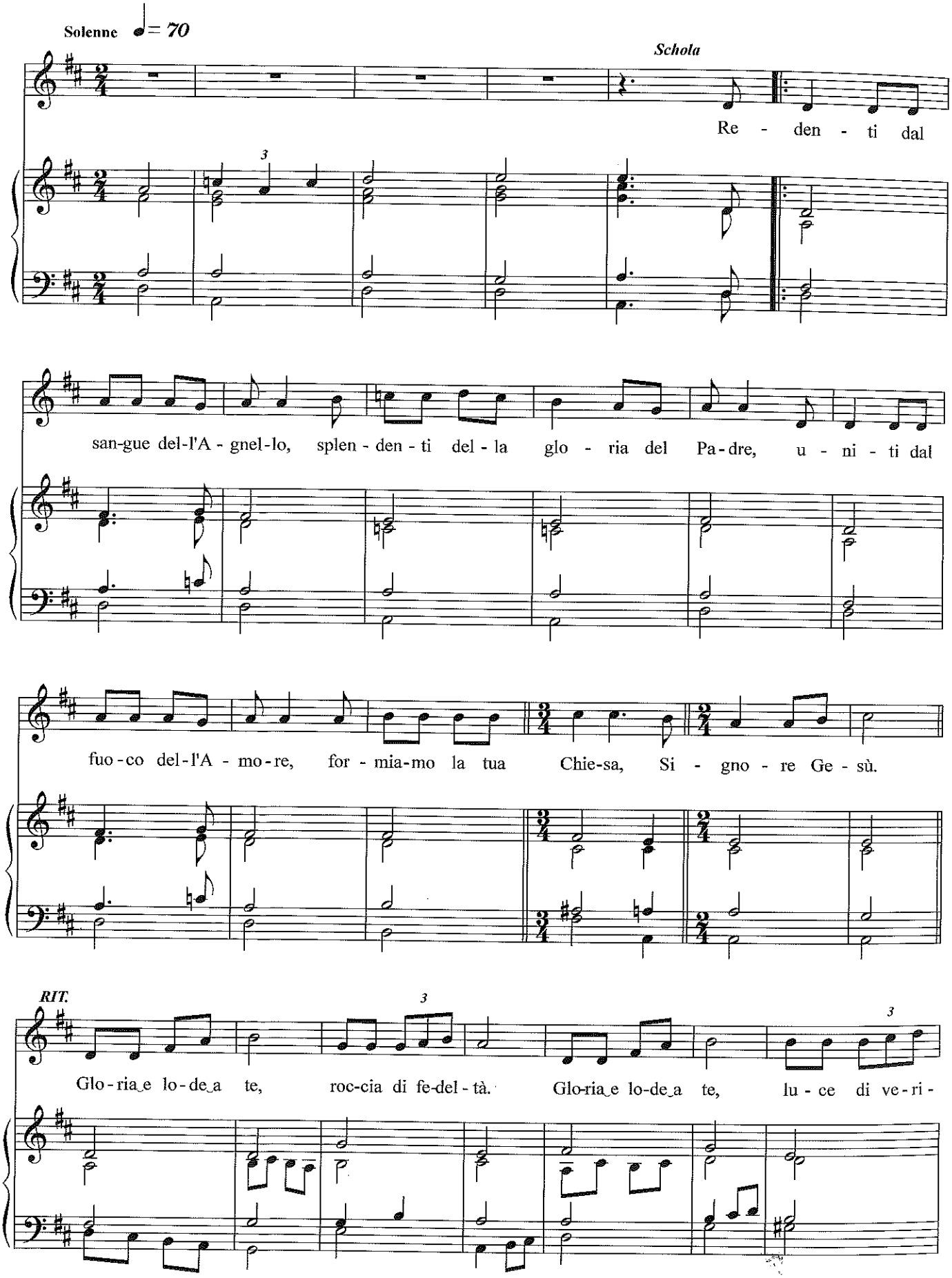


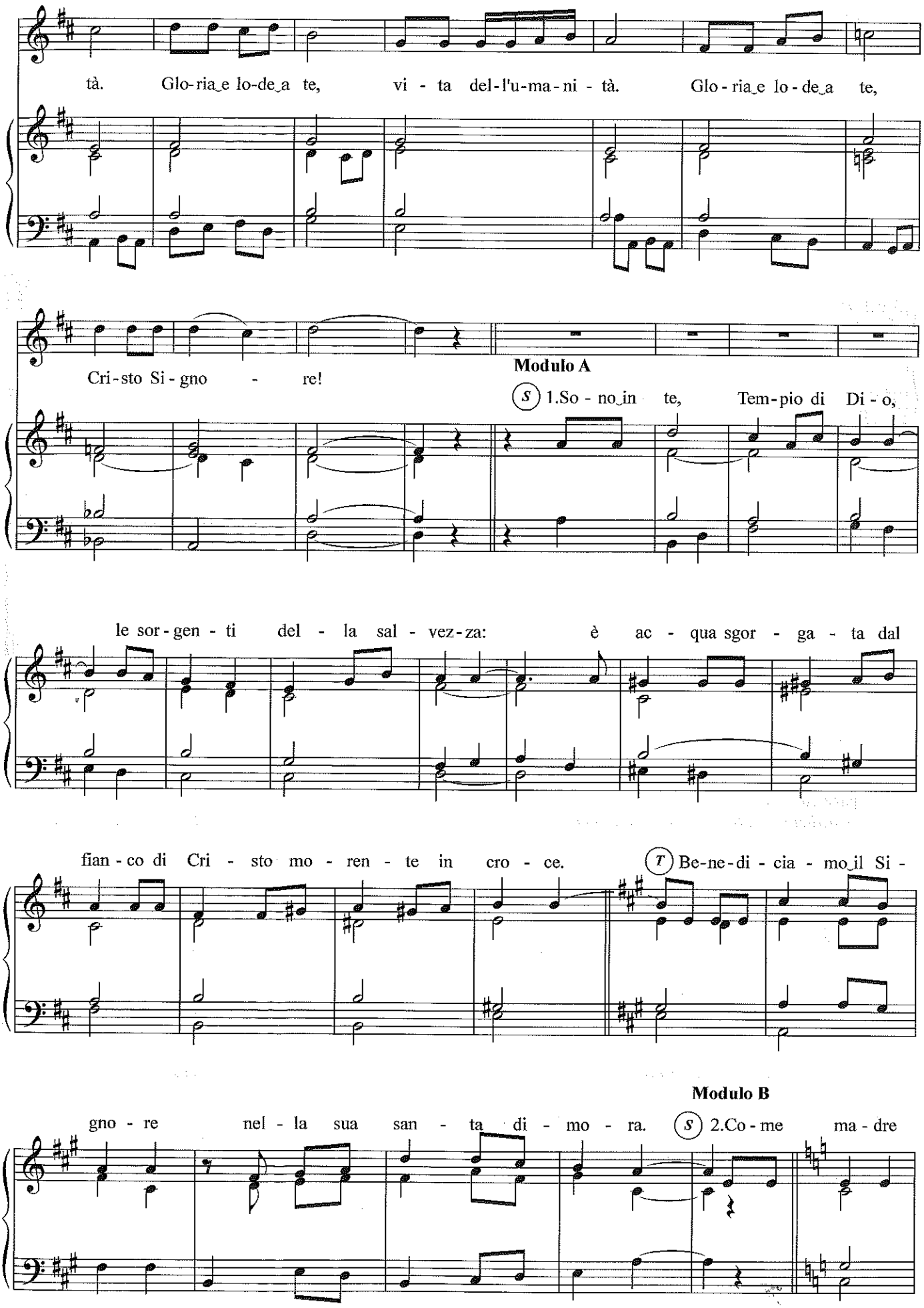

Schola
1. Per - ché, mio Di - o, og - gi m'ab - ban - do - ni? Per ché, se
2. Mio Dio, ti pre - go, non t'al - lon - ta - na - re! Fu for - se
chia - mo, tu non mi ri - spon - di? Ep - pu - re so che sei un Dio fe -
va - no un gri - do di soc - cor - so? Ma se l'at - te - sa u - ma - na può tra -
de - le: chi gri - da a te da te sa - rà sal - va - to.
di - re, spe - ran - za in te non re - sta mai de - lu - sa.
RIT. Pa - dre, sia fat - ta la tu - a vo - lon - tà.
Ped.
Interludio ad libitum
mp
tast.

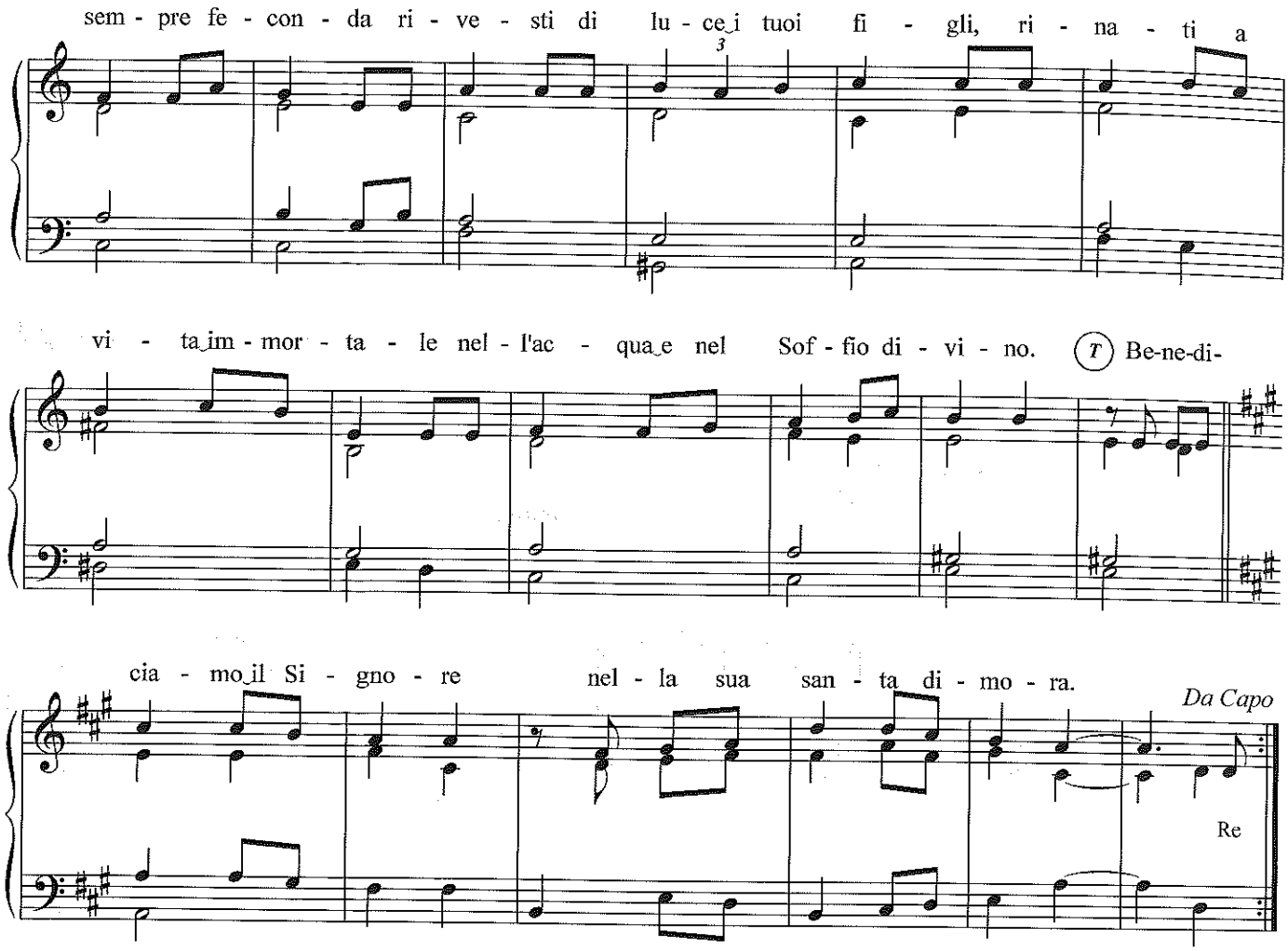

Schola mp recitando
3. La mia mi - se - ria è gran - de, tu lo sa - i: la gen - te guar - da e
4. Lo sguar - do tu - o da me non di - stac - ca - re, del tuo soc - cor - so
pas - sa con di - sprez - zo. Non dar ra - gio - ne al - l'em - pio che be -
a - pri - mi la por - ta: da chi m'as - se - dia con le sue mi -
stem - mia: "Lo sal - vi Di - o, se ve - ra - men - te l'a - ma!".
nac - ce di - fen - di - o Di - o, il ser - vo tuo fe - de - le.
Ped.
Interludio ad libitum
tast.


Schola
5. An - nun - zie - rò il no - me del Si - gno - re, che por - ta il
pe - so del do - lo - re u - ma - no; nel - l'as - sem - ble - a del
po - po - lo di Di - o scio - glia - mo lo - di al sag - gio suo go - ver - no.
mf
RIT. Pa - dre, sia fat - ta la tu - a vo - lon - tà!
Ped.

111 LA DIMORA DI DIO TRA GLI UOMINI




tà. Glo-ria_e lo-de_a te, vi - ta del-l'u-ma-ni - tà. Glo - ria_e lo - de_a te,
Cri-sto Si - gno - re!
Modulo A
S 1.So - no_in te, Tem-pio di Di - o,
le sor - gen - ti del - la sal - vez-za: è ac - qua sgor - ga - ta dal
fian - co di Cri - sto mo - ren - te in cro - ce.
T Be-ne-di - cia - mo_il Si -
Modulo B
gno - re nel - la sua san - ta di - mo - ra.
S 2.Co - me ma - dre



3. Tu ci doni, Arca di Dio,
l'immortale cibo di vita:
parola che apre il cammino,
pane che dona vigore.
Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

4. Come trono le nostre mani
tremanti accolgono Cristo,
carbone di fuoco divino
che al cuore e alle labbra dà vita.
Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

5. Sei avvolta, casa di Dio,
dallo Spirito di santità;
con i suoi molteplici doni
canti il Cristo nell'unità.
Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

6. Come un turibolo d'oro
al cielo innalzi la lode,
nel mondo diffondi il profumo
di Cristo, Vangelo d'Amore.
Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

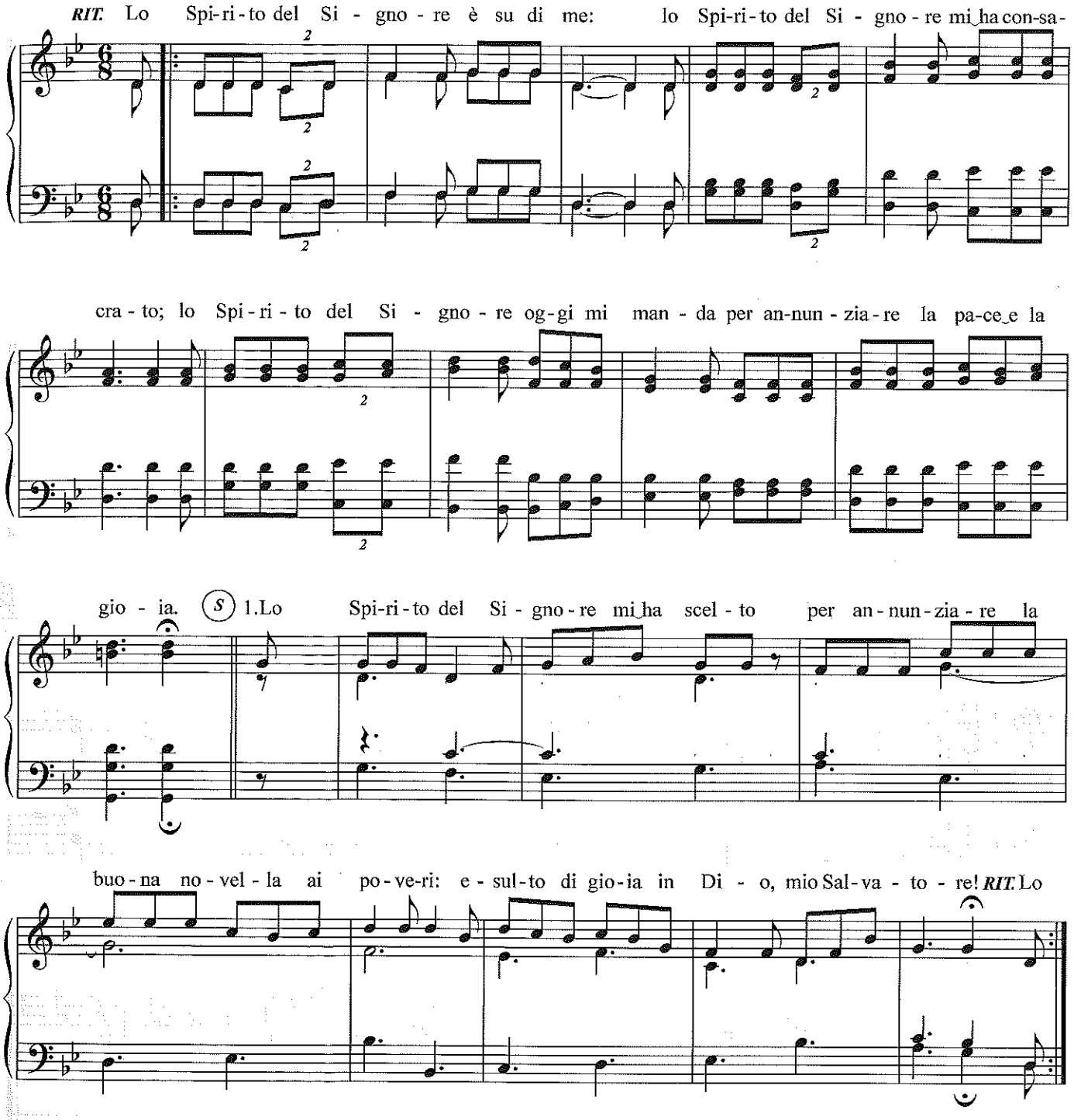
7. Coi tuoi tralci, Vigna di Dio,
abbracci gli estremi orizzonti,
avvinta alla croce di Cristo
col sangue dai frutti di vita.
Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

8. Come olivo verdeggiante
rallegri di gioia i fratelli,
profumi d'amore la casa,
consoli chi soffre nel pianto.
Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

9. Sul tuo capo, Sposa di Cristo,
son gemme preziose i tuoi santi;
per i martiri rosso è il tuo manto;
nei tuoi occhi è visione di pace.
Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

10. Come nave solchi la storia
puntando la prua ad Oriente;
un soffio divino sospinge
la tua vela legata alla croce.
Benediciamo il Signore nella sua santa dimora.

LO SPIRITO DEL SIGNORE (Deiss) 112



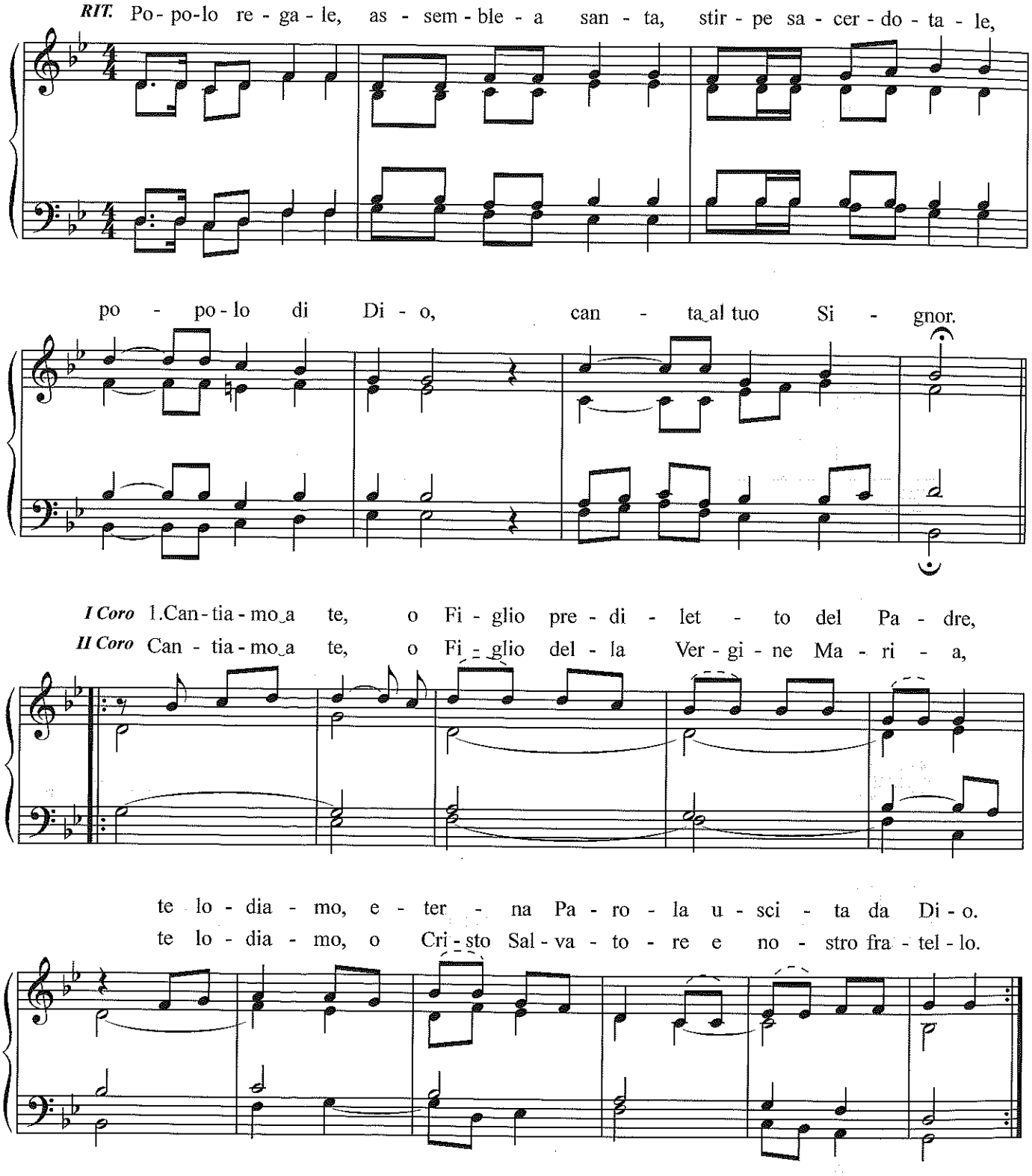
2. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per annunziare la grazia che libera gli uomini;
esulto di gioia in Dio, mio Salvatore!

3. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per dar conforto a tutti i cuori afflitti:
esulto di gioia in Dio, mio Salvatore!

4. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per dar sollievo ai poveri che son nel pianto;
esulto di gioia in Dio, mio Salvatore!

5. Lo Spirito del Signore mi ha scelto
per celebrare il suo amore tra i popoli;
esulto di gioia in Dio, mio Salvatore!

113 POPOLO REGALE



2. Cantiamo a te, splendore della luce immortale,
te lodiamo, o stella radiosa che annuncia il giorno.
Cantiamo a te, o Luce che rischiari nella notte,
te lodiamo, o Luce della nuova Gerusalemme.

3. Cantiamo a te, Messia annunciato dai profeti,
te lodiamo, o Figlio di Abramo e Figlio di Davide.
Cantiamo a te, Messia speranza dei poveri,
te lodiamo, o Cristo nostro Re umile di cuore.

4. Cantiamo a te, Mediatore tra Dio e l'uomo,
te lodiamo, o strada vivente, cammino del cielo.
Cantiamo a te, Sacerdote della Nuova Alleanza,
te lodiamo, tu sei la nostra Pace nel sangue della Croce.

5. Cantiamo a te, Agnello della Pasqua eterna,
te lodiamo, o Vittima che togli i peccati del mondo.
Cantiamo a te, o Tempio della Nuova Alleanza,
te lodiamo, o Pietra angolare, Rocca d'Israele.

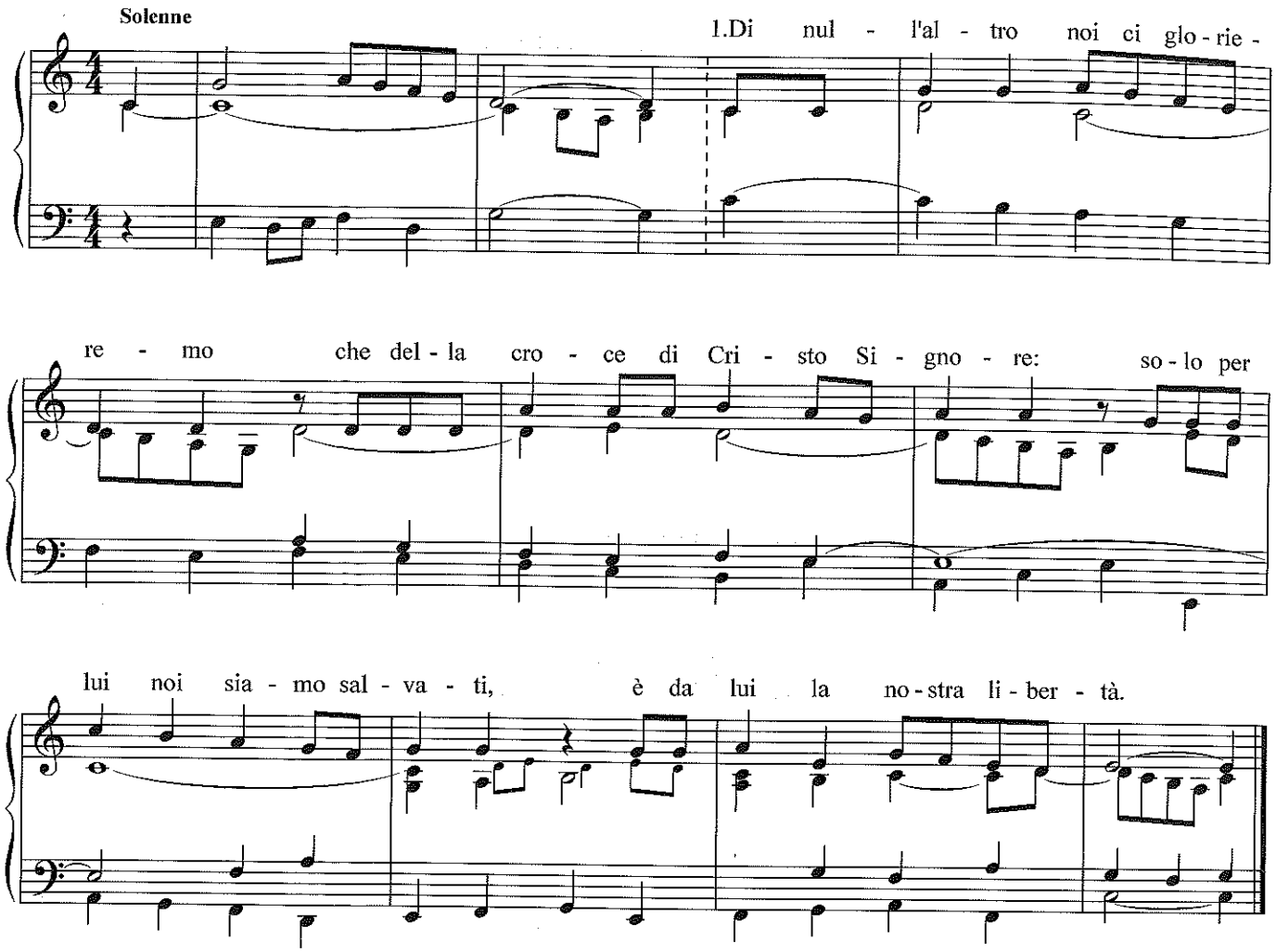
6. Cantiamo a te, Pastore che ci guidi nel Regno,
te lodiamo, raduna il tuo gregge che vaga disperso.
Cantiamo a te, Sorgente zampillante di Grazia,
te lodiamo, o Fonte d'acqua viva che noi disseti.

7. Cantiamo a te, o Vite che il Padre ha piantato,
te lodiamo, o Vite feconda, che doni linfa ai tralci.
Cantiamo a te, o Cristo vera manna del cielo,
te lodiamo, o Pane della vita donato a noi dal Padre.



Nella Chiesa latina si abbia in grande onore l'organo a canne, strumento musicale tradizionale,
il cui suono è in grado di aggiungere un notevole splendore alle cerimonie della Chiesa,
e di elevare potentemente gli animi a Dio e alle cose celesti.
Altri strumenti, poi, si possono ammettere nel culto divino,
a giudizio e con il consenso della competente autorità ecclesiastica territoriale,
a norma degli articoli 22-2, 37 e 40, purché siano adatti all'uso sacro o vi si possano adattare,
convengano alla dignità del tempio e favoriscano veramente l'edificazione dei fedeli.
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 120)

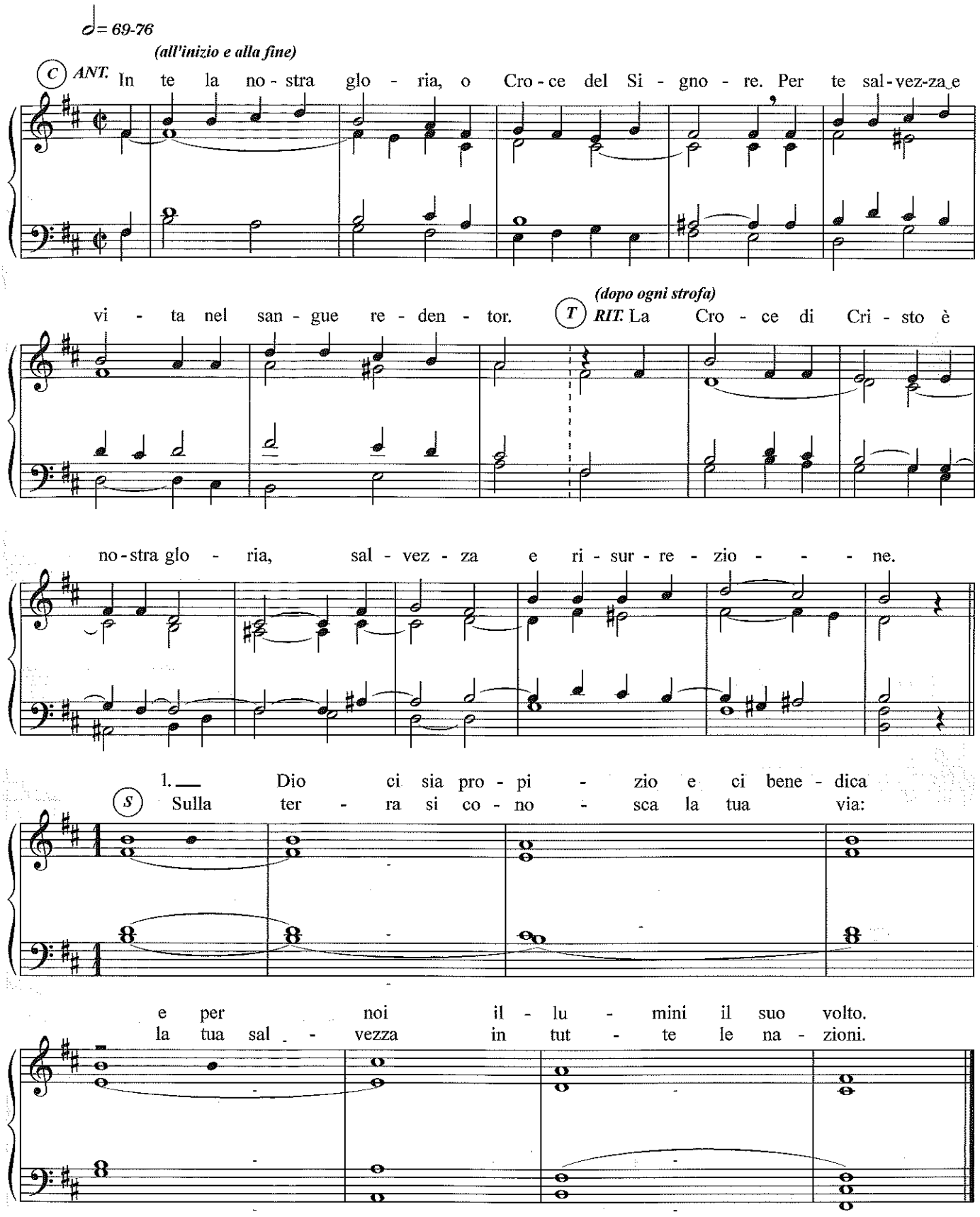
114 DI NULL'ALTRO CI GLORIEREMO



2. Questa croce è fonte della vita
e la speranza di resurrezione.
In questo segno Dio benedice
e il suo amore risplende su di noi.

I musicisti animati da spirito cristiano
comprendano di essere chiamati a coltivare la musica sacra e ad accrescere il suo patrimonio.
Compongano melodie che abbiano le caratteristiche della vera musica sacra;
che possano essere cantate non solo dalle maggiori «scholae cantorum»,
ma che convengano anche alle «scholae» minori,
e che favoriscano la partecipazione attiva di tutta l'assemblea dei fedeli.
I testi destinati al canto sacro siano conformi alla dottrina cattolica,
anzi siano presi di preferenza dalla sacra Scrittura e dalle fonti liturgiche.
(*Sacrosanctum Concilium*, n. 121)

IN TE LA NOSTRA GLORIA 115

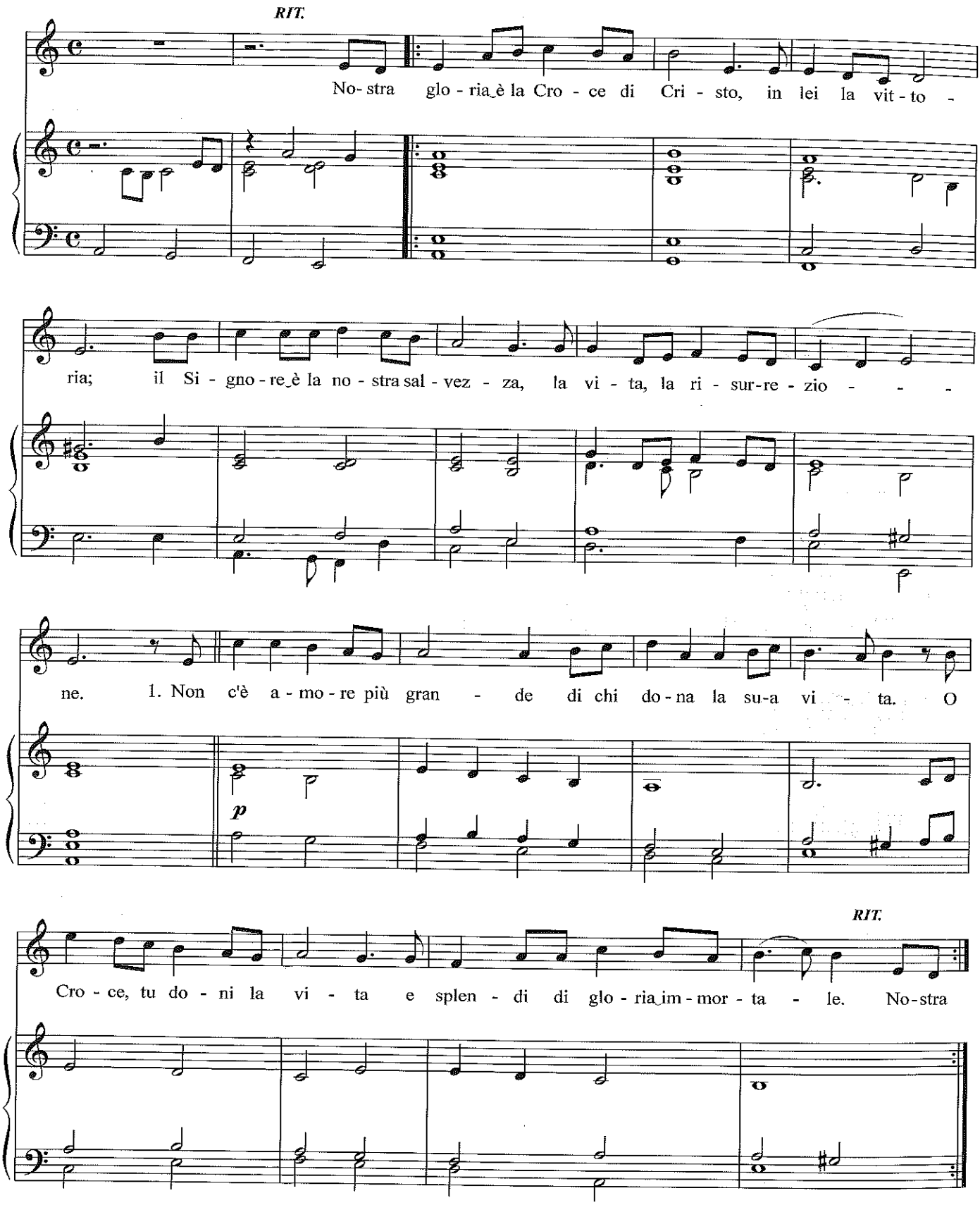


2. Si rallegrino, esultino le genti:
nella giustizia tu giudichi il mondo,
nella rettitudine tu giudichi i popoli,
sulla terra governi le genti.

3. La terra ha dato il suo frutto:
ci ha benedetto Dio, il nostro Dio.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

4. Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore,
allo Spirito Santo, Amore,
nei secoli dei secoli. Amen.

116 NOSTRA GLORIA È LA CROCE

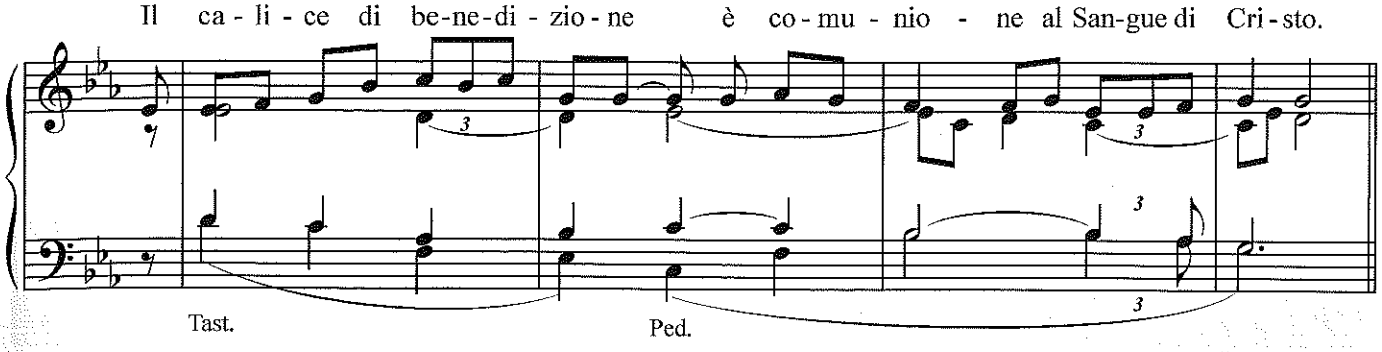


2. O Albero della vita,
che ti innalzi come un vessillo,
tu guidaci verso la meta,
o segno potente di grazia.

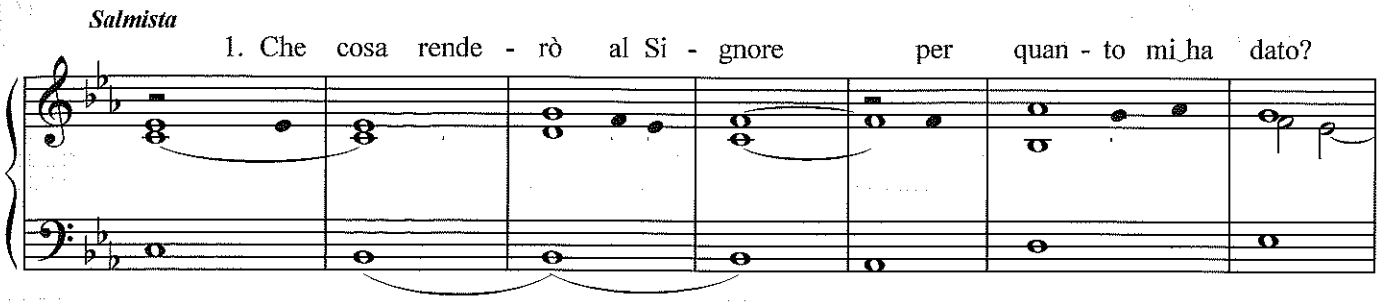
3. Tu insegni ogni sapienza
e confondi ogni stoltezza;
in te contempliamo l'amore,
da te riceviamo la vita.

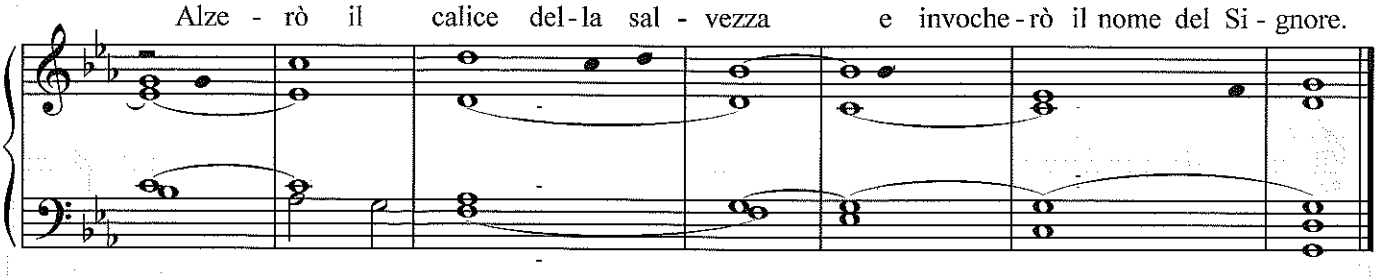
IL CALICE DI BENEDIZIONE (Rainoldi) 117

Salmista. L'Assemblea ripete



Salmista

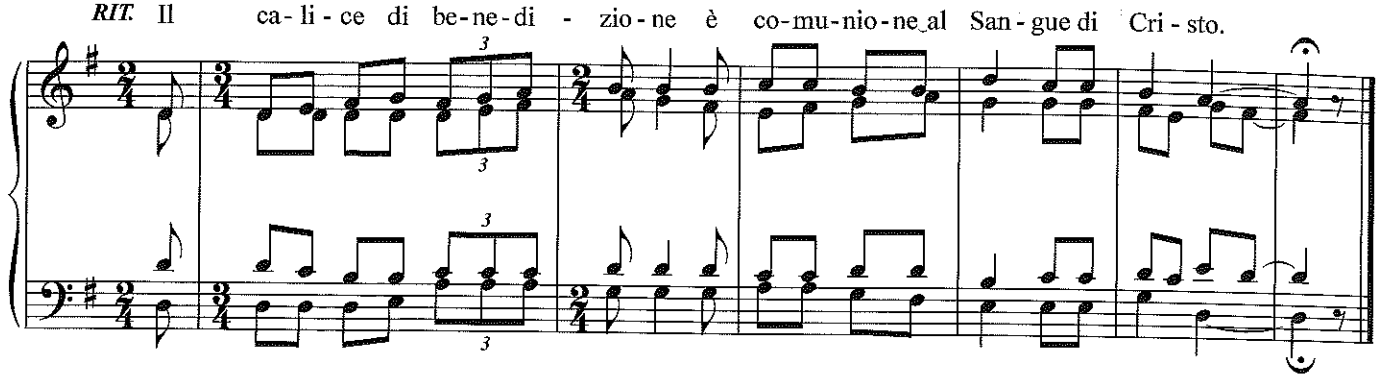




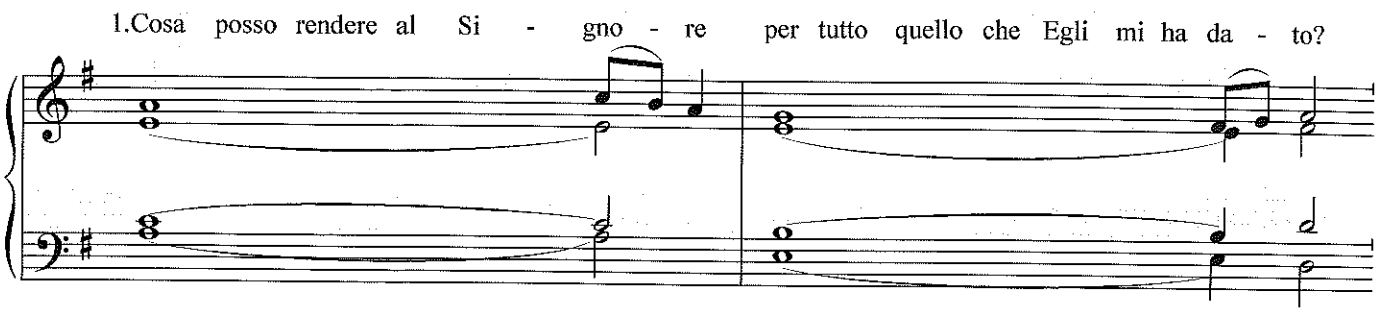
2. Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli.
Io sono il tuo servo, figlio della tua ancella;
hai spezzato le mie catene.

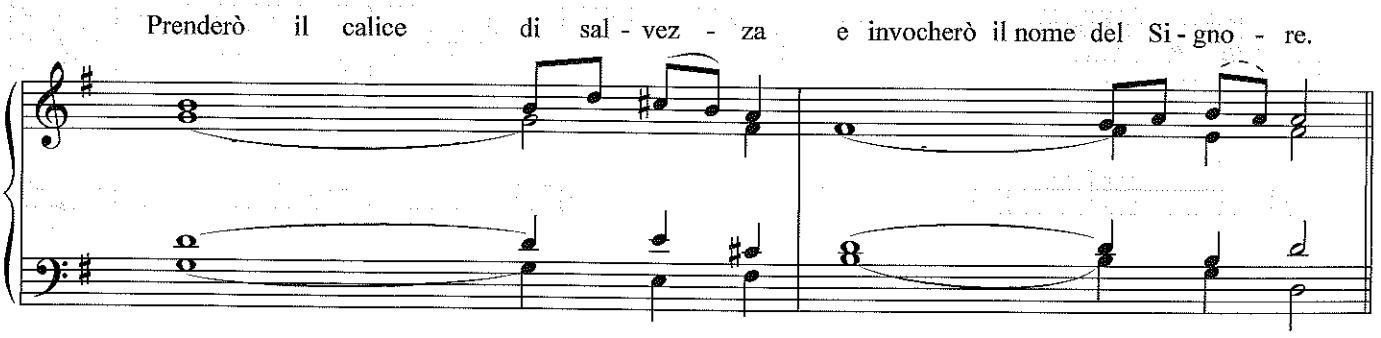
3. A te offrirò sacrifici di lode
e invocherò il nome del Signore.
Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo.

118 IL CALICE DI BENEDIZIONE (Zardini)



Salmista



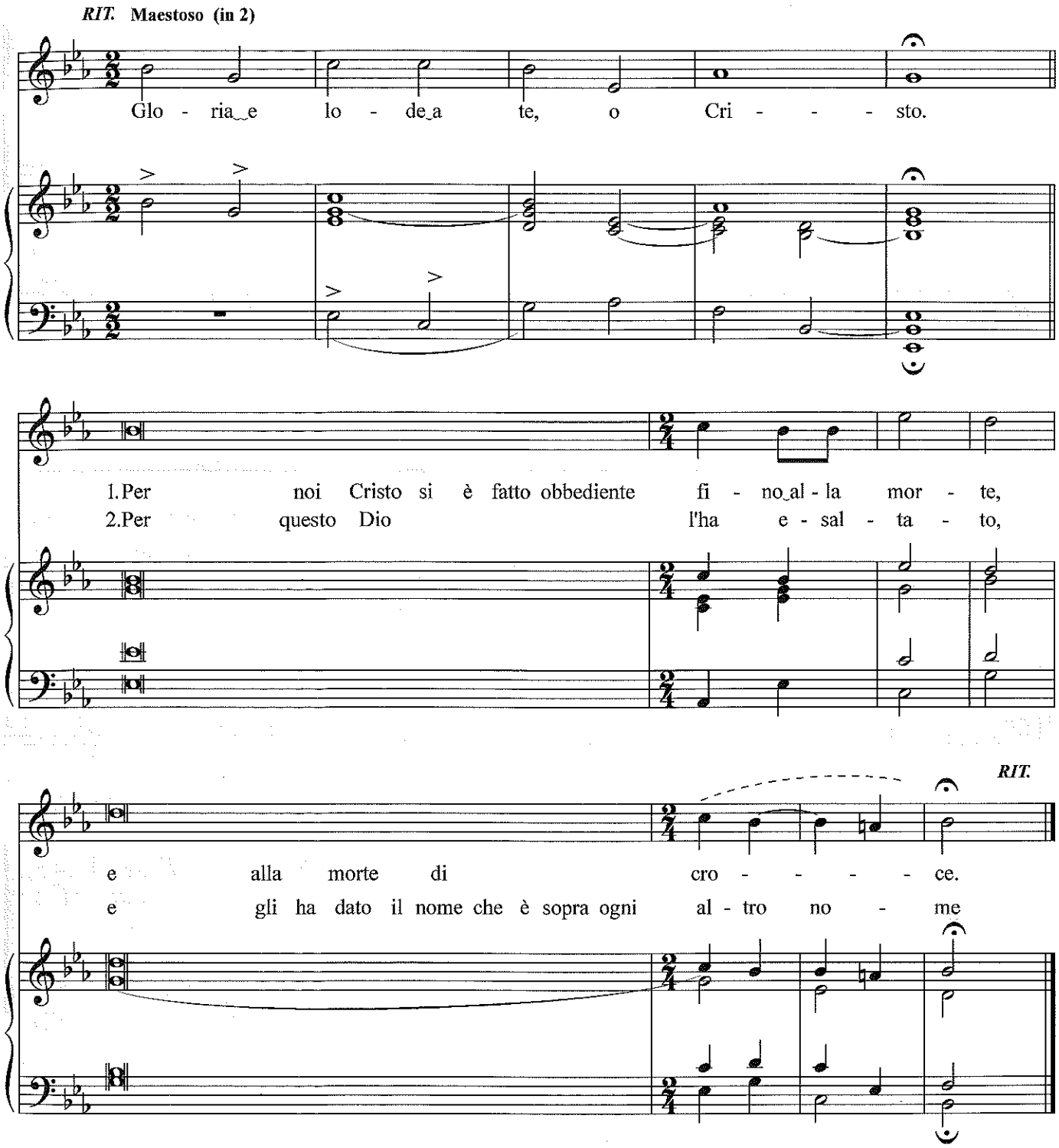


Ad ogni versetto si ripete: "Il calice...".

2. È preziosa agli occhi del Signore
la morte dei suoi santi.
Sono il tuo servo, il figlio della tua schiava:
hai sciolto i miei legami.

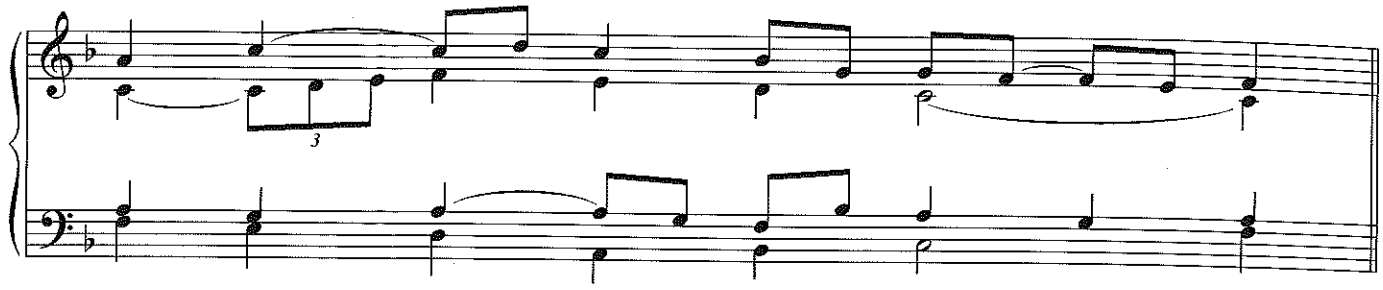
3. A te offro un sacrificio di lode
e griderò il nome del Signore.
Scioglierò i miei voti al Signore,
dinanzi al tuo popolo.

GLORIA E LODE A TE (Martorell) 119

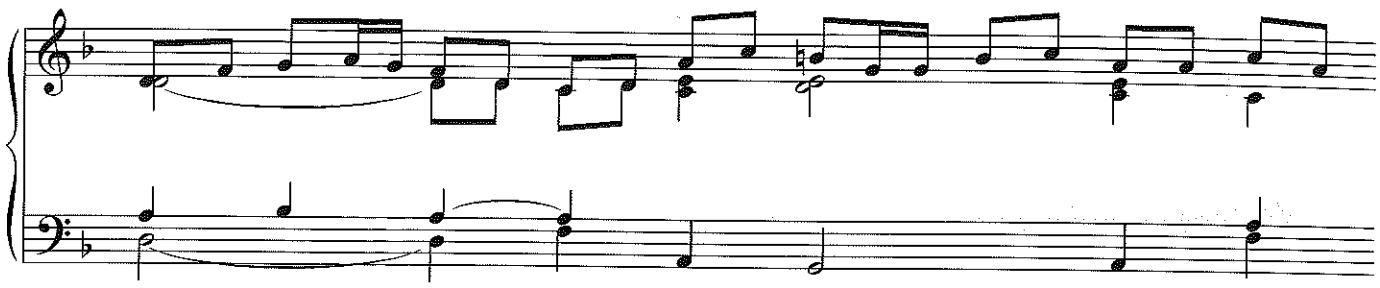


120 QUANDO VENNE LA SUA ORA

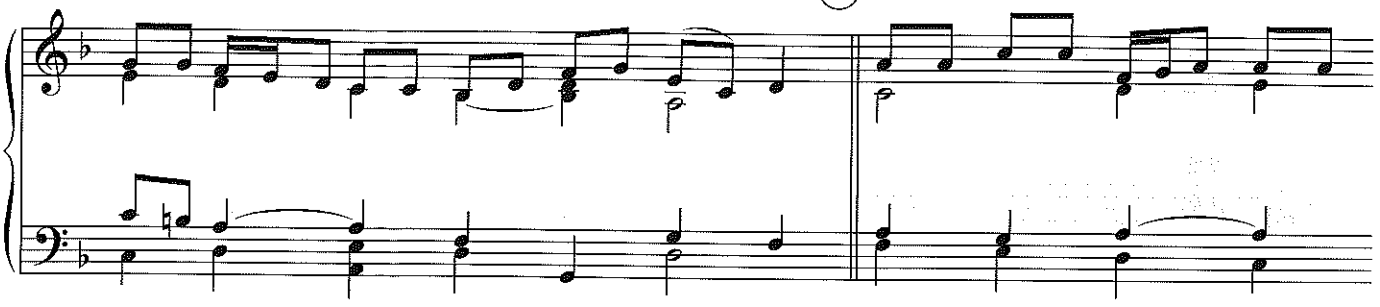
Calmo, solenne (♩= *60-69*)



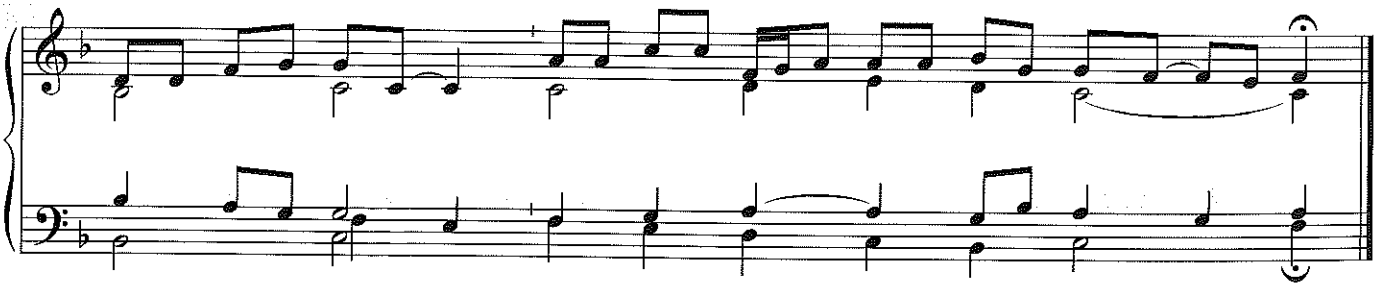
(S) 1. Quan - do ven - ne la su - a o - ra di pas - sa - re dal mon - do al Pa - dre, vol - le a -



mar - ci si - no al - la fi - ne Cri - sto, no - stra vi - ta. (T) Dà la vi - ta so - lo chi muo - re,



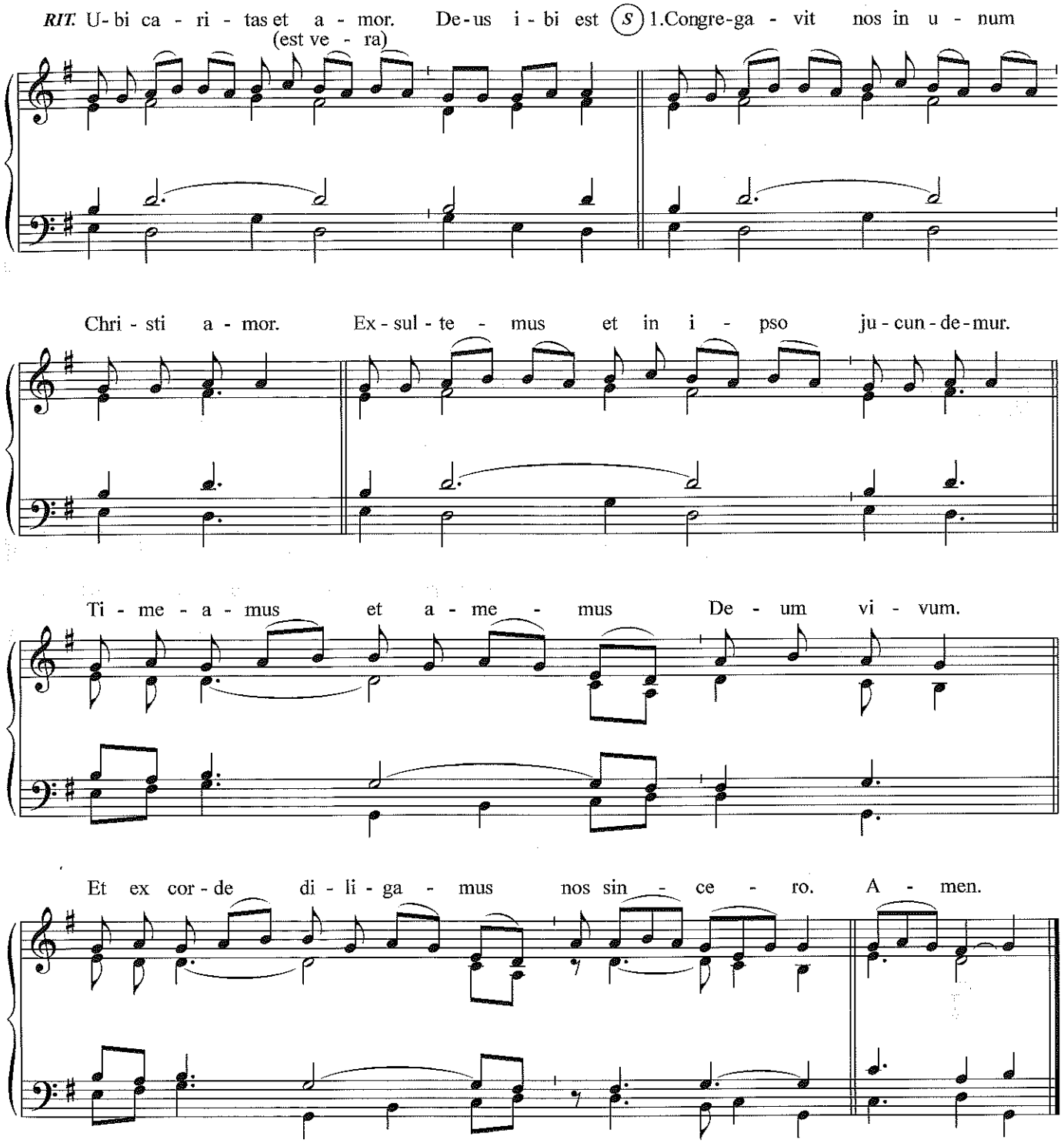
a - ma chi sa per - de - re; è si - gno - re so - lo chi ser - ve: far - si schia - vo è li - ber - tà.



2. Ha lavato le nostre piaghe,
disprezzato e umiliato,
fu respinto dalla sua gente,
Cristo, il Salvatore.

3. Mi chiamate Rabbì e Signore:
ho tracciato la vostra via.
Annunciate in tutta la terra
questa mia parola.

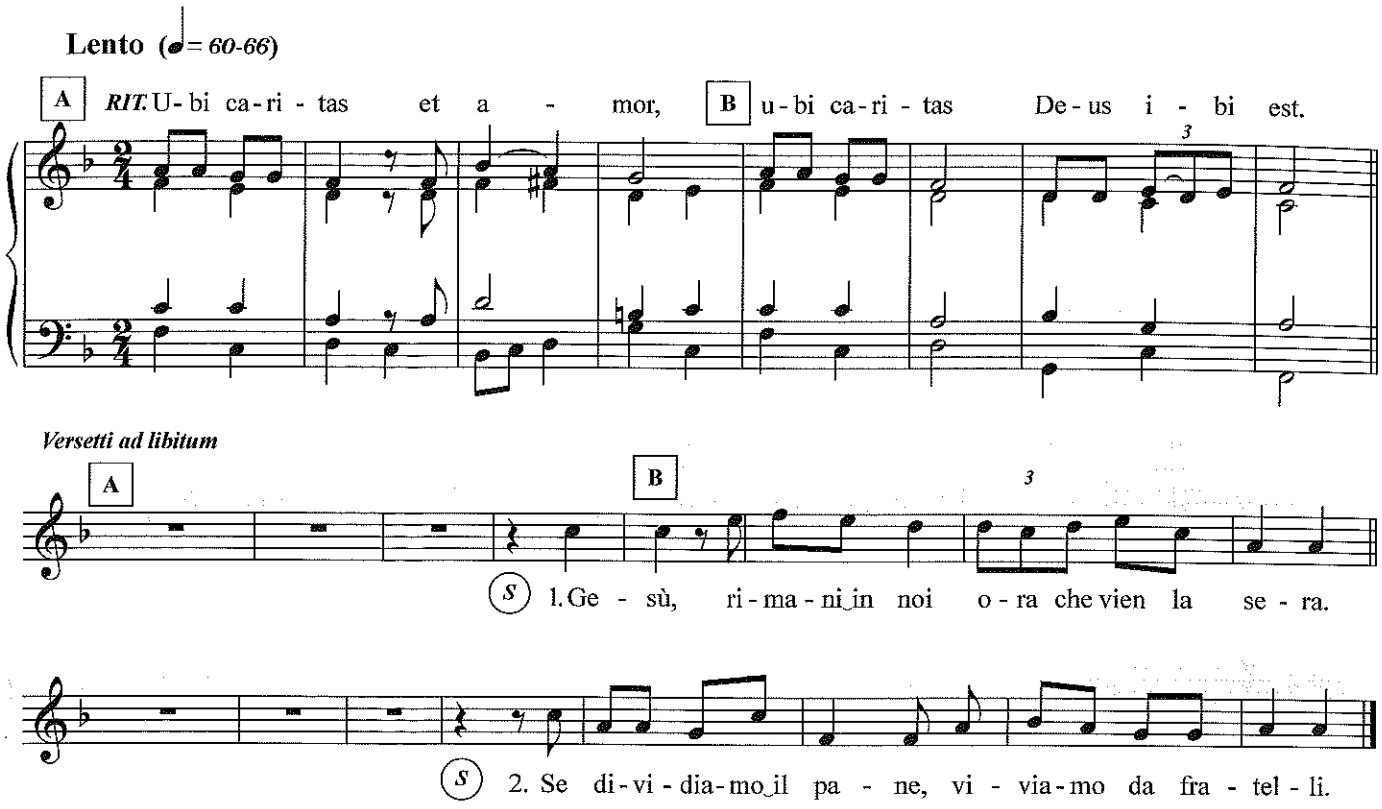
UBI CARITAS EST VERA



2. Simul ergo cum in unum congregamur:
ne nos mente dividamur, caveamus.
Cessent iurgia maligna, cessent lites.
Et in medio nostri sit Christus Deus.

3. Simul quoque cum beatis videamus
glorianter vultum tuum, Christe Deus:
gaudium, quod est immensum atque probum,
saecula per infinita saeculorum.

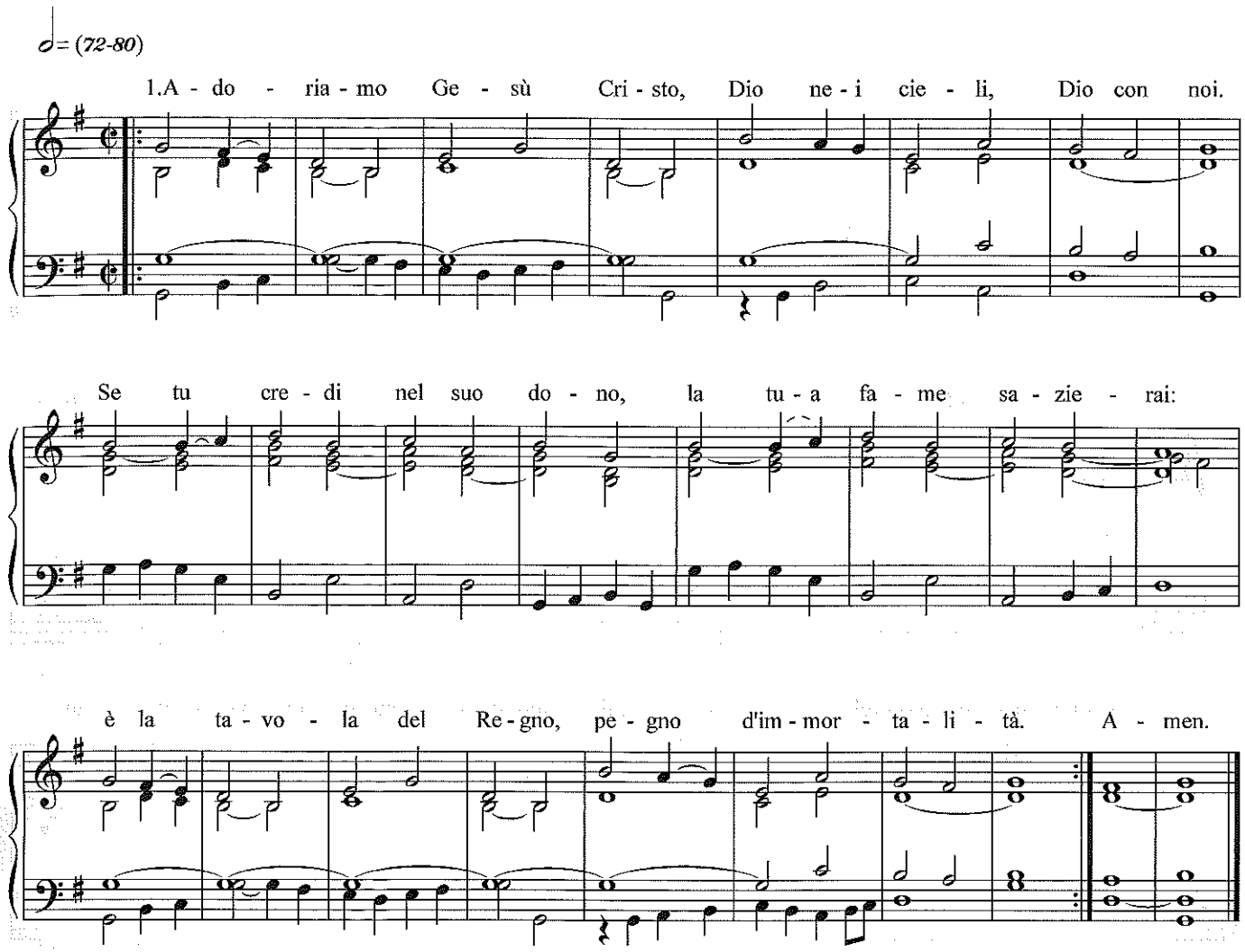
122 UBI CARITAS ET AMOR



La Chiesa non ha mai avuto come proprio un particolare stile artistico,
ma, secondo l'indole e le condizioni dei popoli e le esigenze dei vari riti,
ha ammesso le forme artistiche di ogni epoca,
creando così, nel corso dei secoli, un tesoro artistico da conservarsi con ogni cura.
Anche l'arte del nostro tempo e di tutti i popoli e paesi abbia nella Chiesa libertà di espressione,
purché serva con la dovuta riverenza e il dovuto onore
alle esigenze degli edifici sacri e dei sacri riti.
In tal modo essa potrà aggiungere la propria voce al mirabile concento di gloria
che uomini eccelsi innalzarono nei secoli passati alla fede cattolica.

(*Sacrosanctum Concilium*, n. 123)

ADORIAMO GESÙ CRISTO 123



2. Qui ti nutre la Parola che il Cristo rivelò.
Se l'accogli con la fede, la tua sete spegnerai:
è certezza, nel mistero, che la Pasqua è verità.

3. Nuova Cena, nuovo invito, dono per l'umanità.
Se tu entri, sei l'atteso, ai fratelli ti unirai:
è il Convito della pace, Cristo il pane spezzerà.

4. Vera carne, vero sangue, vincoli di carità.
Se ti siedi, sei l'amico, il perdono gusterai:
è la festa d'alleanza, Cristo il vino verserà.

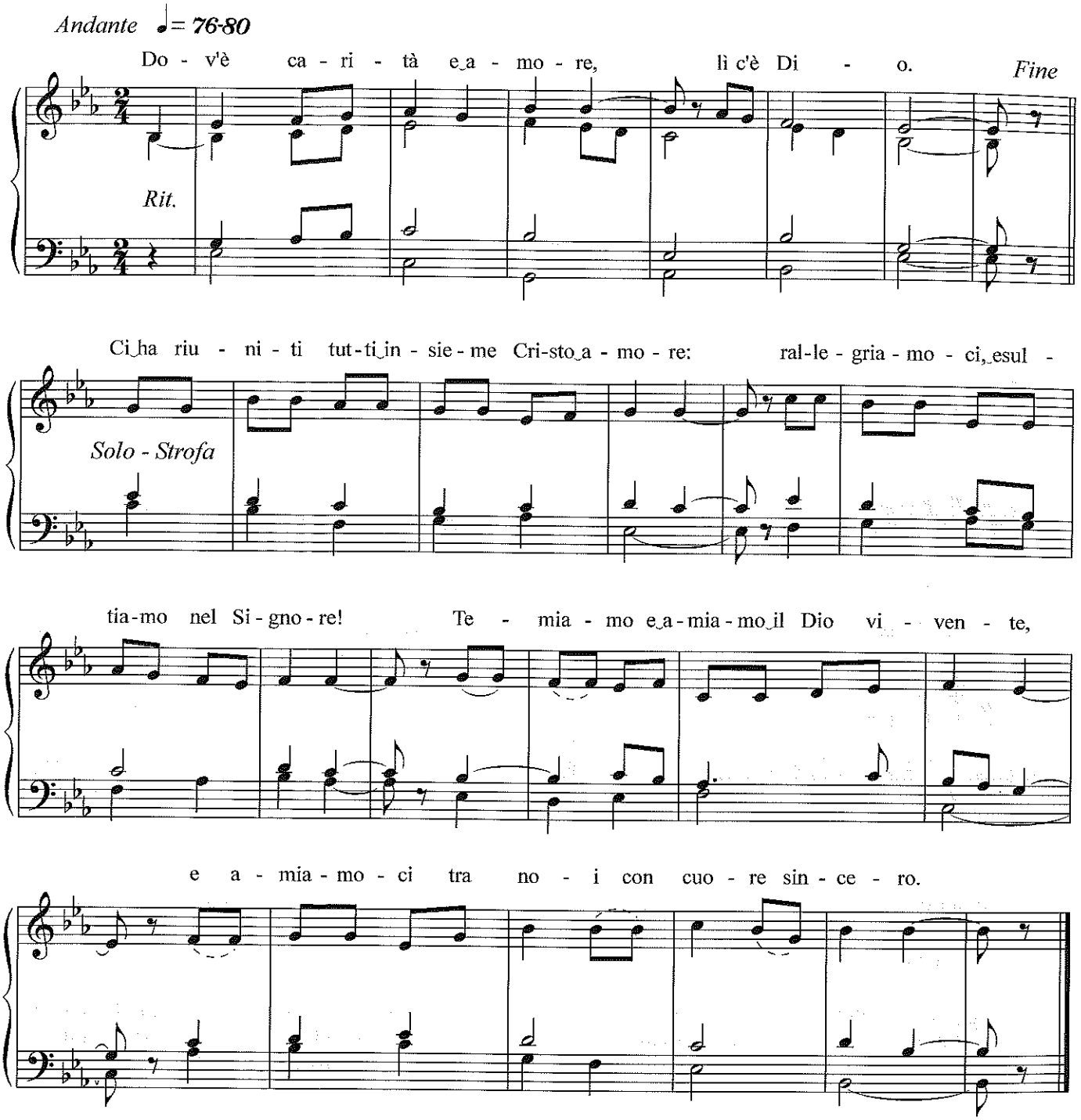
5. Corpo dato, Sangue sparso: Egli al limite ci amò.
Se tu mangi, se tu bevi, la sua sorte sceglierai:
è l'offerta della Croce, qui la Chiesa nascerà.

6. Sangue ed acqua, dono estremo:
si apre il cuore di Gesù.
Se ricevi questa linfa, nello Spirito vivrai:
è il mistero delle nozze, Sposo e Sposa in unità.

7. Ora, canta! Spunta l'alba che tramonto non vedrà.
Se ti svegli, splende il giorno ed in Cristo brillerai:
è l'incontro col Signore fino a quando apparirà.

8. Vieni, Spirito di Dio, cuore della Trinità!
Se tu bruci, fuoco ardente, gioia immensa accenderai.
Viene il Padre, viene il Figlio, canta in noi l'eternità.
Amen.

124 DOV'È CARITÀ E AMORE



2. Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:
evitiamo di dividerci tra noi,
via le lotte maligne, via le liti
e regni in mezzo a noi Cristo Dio.

3. Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge:
ma se noi camminiamo nell'amore,
saremo veri figli della luce.

4. Nell'amore di colui che ci ha salvati,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti uniti, sentiamoci fratelli
e la gioia diffondiamo sulla terra.

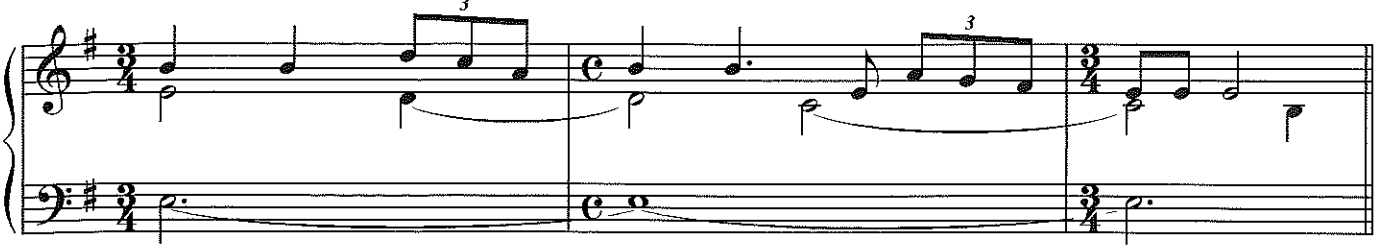
5. Imploriamo con fiducia il Padre santo,
perché doni ai nostri giorni la sua pace:
ogni popolo dimentichi i rancori
ed il mondo si rinnovi nell'amore.

6. Fa' che un giorno contempliamo il tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo Dio.
E sarà gioia immensa, gioia vera:
durerà per tutti i secoli, senza fine!

PADRE, NELLE TUE MANI (Machetta - Fant) 125

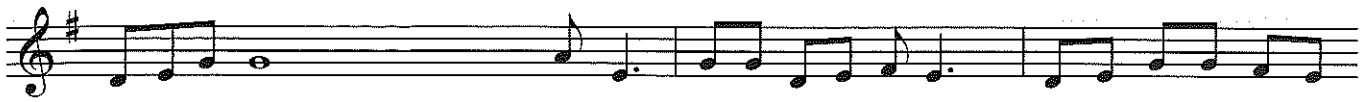
ANTIFONA (♩= *63-69*)

Pa - dre, nel - le tue ma - ni af - fi - do il mio spi - ri - to.

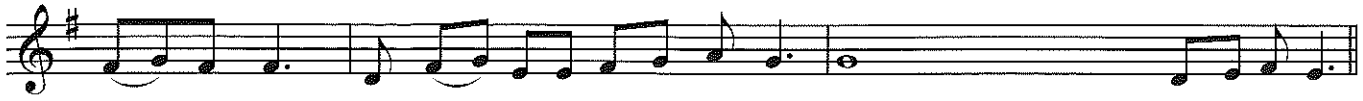


Salmo

(Molto calmo seguendo il ritmo del testo)



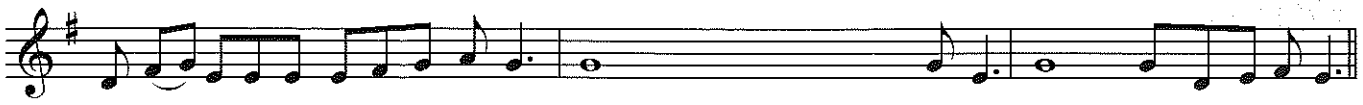
1. In te, Si-gnore, mi sono rifu - gia - to, mai sa - rò de - lu - so; per la tua giu - sti - zia



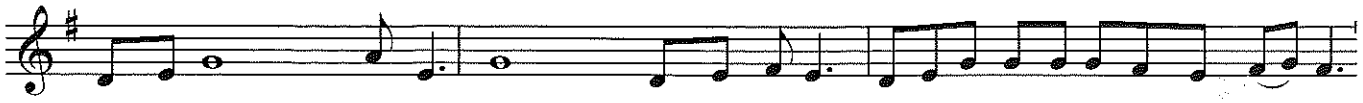
sal - va - mi. Mi af - fi - do al - le tue ma - ni; tu mi riscatti, Signore, Dio fe-de-le.



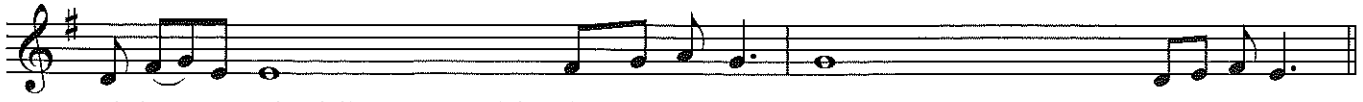
2. So - no l'ob-brobrio dei miei ne-mi-ci, il disgusto dei miei vi-ci-ni, l'or - ro-re dei miei co-no-scen - ti;



chi mi ve-de per stra-da mi sfug-ge. Sono caduto in oblìo come un mor-to, sono dive-nu-to un ri-fiu-to.



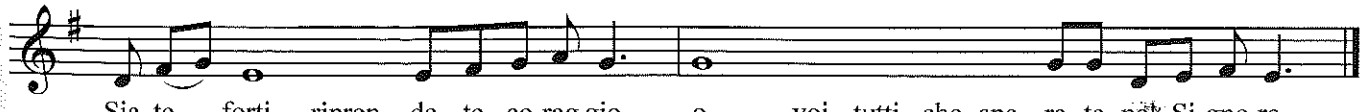
3. Io confido in te, Si-gno-re; dico: "Tu sei il mio Di-o, nel-le tue ma-ni so-no i miei gior - ni".



Li - be - ra - mi dalla mano dei miei ne - mi - ci, dalla stretta dei miei per - se-cu-to - ri.

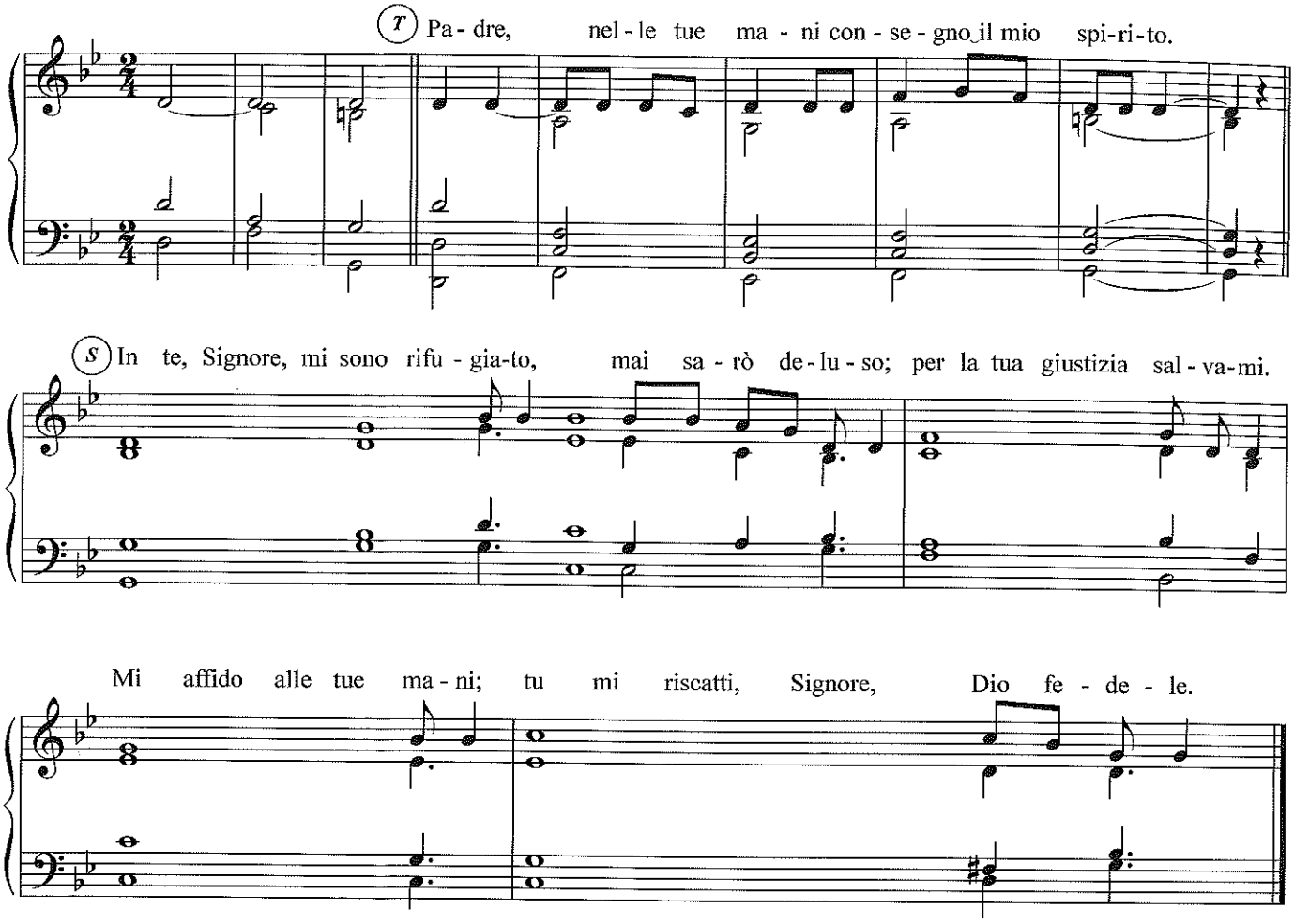


4. Fa' splen-de-re il tuo volto sul tuo ser-vo, salvami per la tua mi-se - ri-cor - dia.



Sia-te forti, ripren - de - te co-rag-gio, o voi tutti che spe - ra - te nel Si-gno-re.

126 PADRE, NELLE TUE MANI (Parisi)



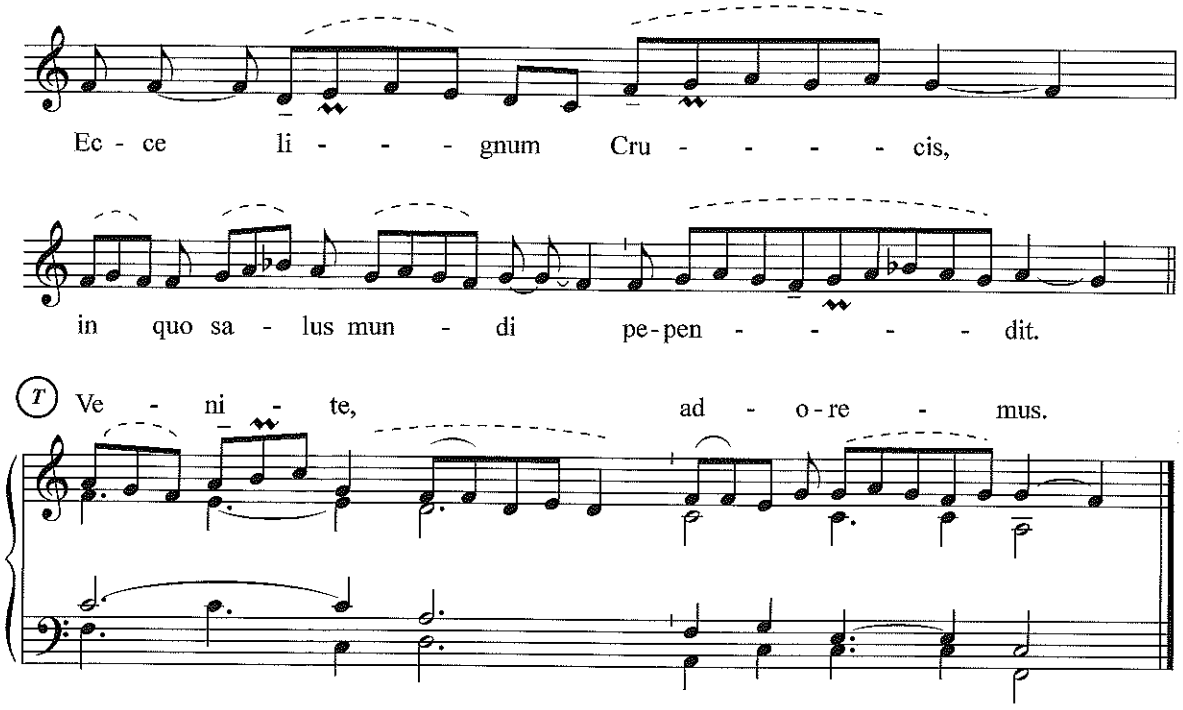
2. Sono l'obbrobrio dei miei nemici,
il disgusto dei miei vicini, l'orrore dei miei conoscenti;
chi mi vede per strada mi sfugge.
Sono caduto in oblio come un morto,
sono divenuto un rifiuto.

3. Io confido in te, Signore; dico: Tu sei il mio Dio,
nelle tue mani sono i miei giorni.
Liberami dalla mano dei nemici,
dalla stretta dei miei persecutori.

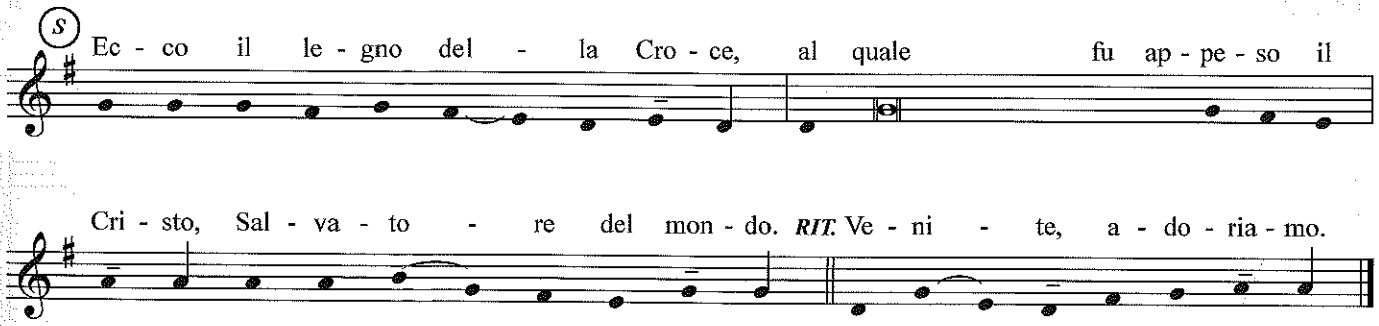
4. Fa' splendere il tuo volto sul tuo servo,
salvami per la tua misericordia.
Siate forti, riprendete coraggio,
o voi tutti che sperate nel Signore.

ECCE LIGNUM CRUCIS 127

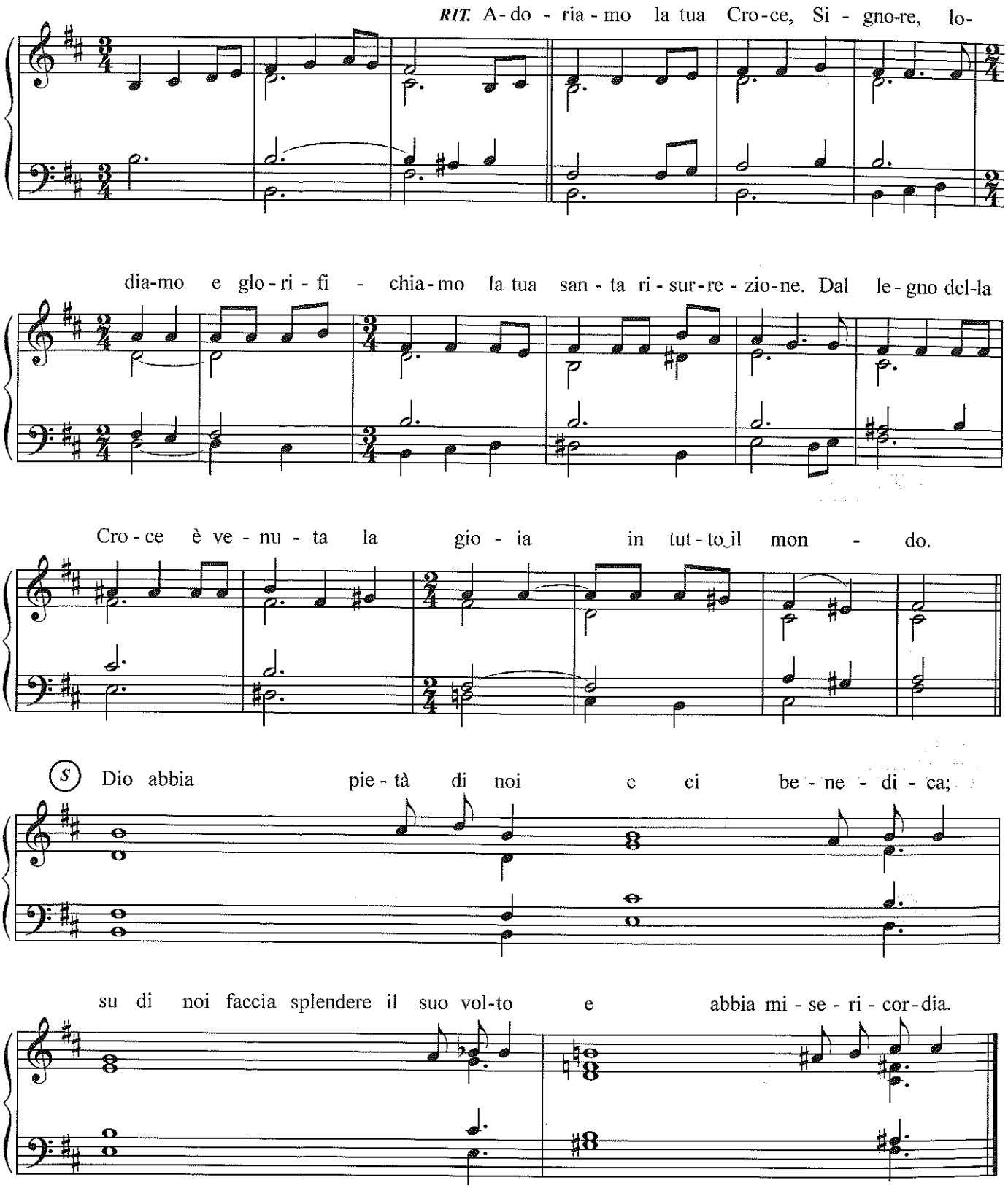
Celebrante solo:



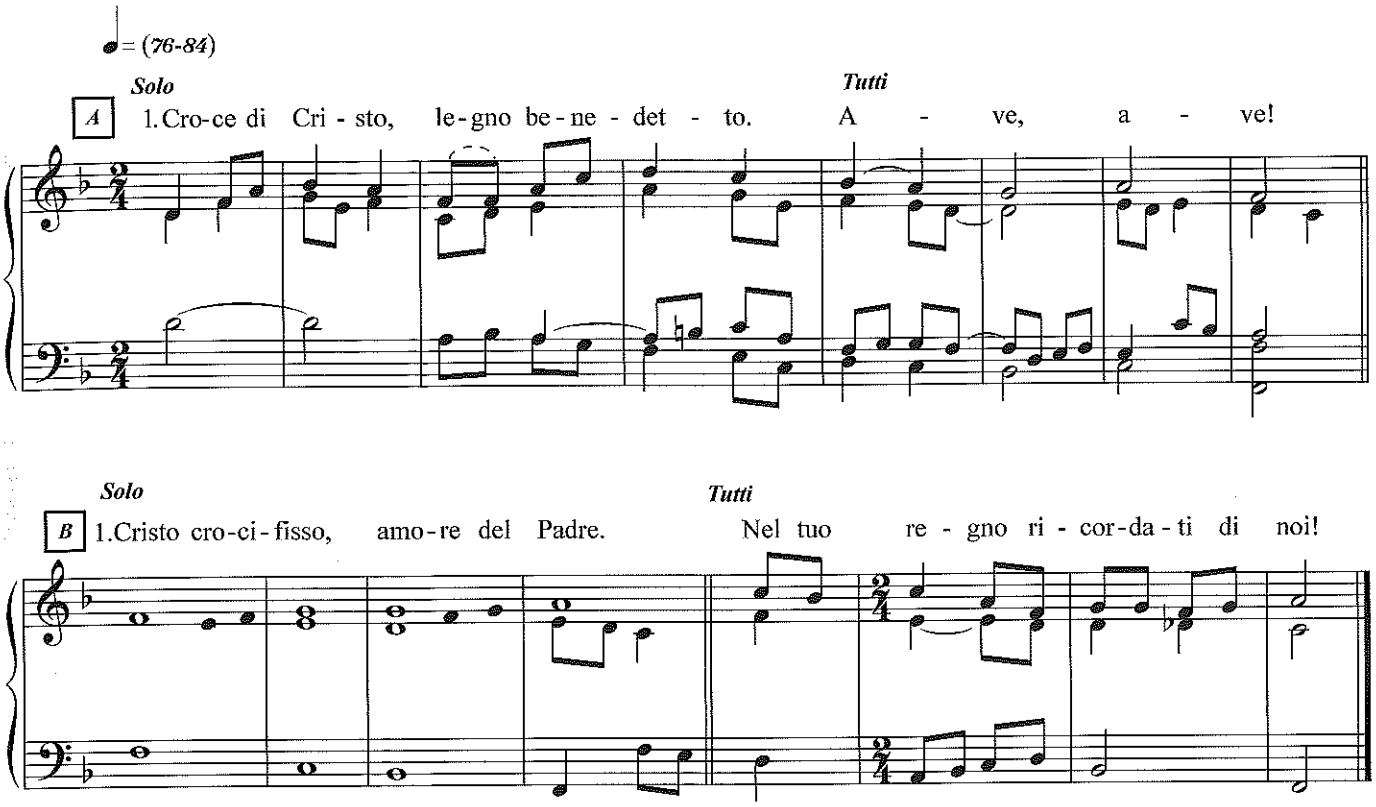
ECCO IL LEGNO DELLA CROCE (Messale Romano) 128



129 ADORIAMO LA TUA CROCE



CROCE DI CRISTO 130



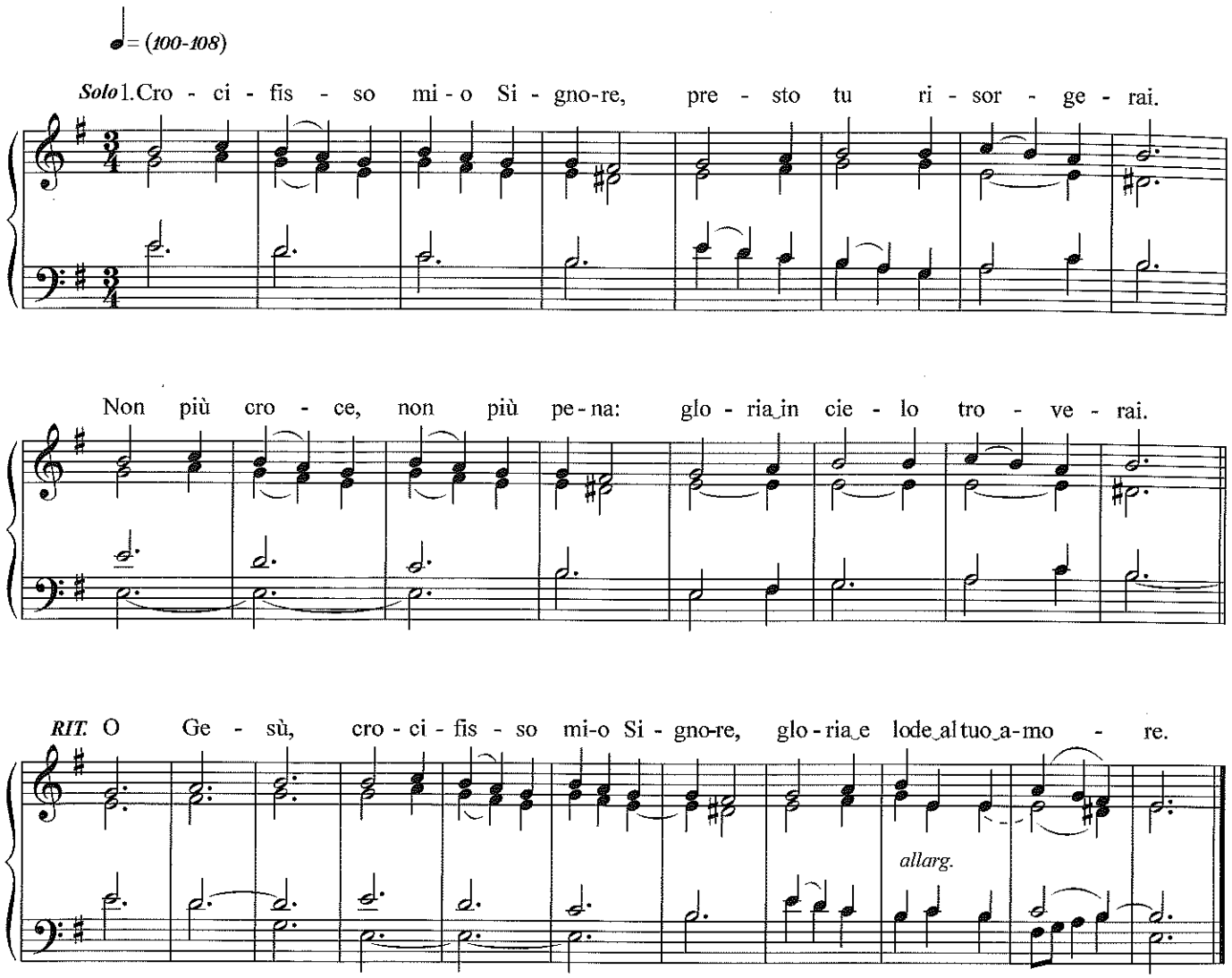
A

1. Croce di Cristo, legno benedetto. *Ave, ave!*
2. Croce di Cristo, albero di vita.
3. Croce di Cristo, divino tesoro.
4. Croce di Cristo, faro della storia
5. Croce di Cristo, bilancia del giudizio
6. Croce di Cristo, arma invincibile.
7. Croce di Cristo, terrore dei demoni.
8. Croce di Cristo, luce sul mondo.
9. Croce di Cristo, arca per i naufraghi.
10. Croce di Cristo, porto dei salvati.
11. Croce di Cristo, sovrana protezione.
12. Croce di Cristo, bastone della Chiesa.
13. Croce di Cristo, sostegno dei deboli.
14. Croce di Cristo, difesa dei poveri.
15. Croce di Cristo, forza dei martiri.
16. Croce di Cristo, corona dei fedeli.
17. Croce di Cristo, sapienza dei giusti.
18. Croce di Cristo, vanto dei credenti.
19. Croce di Cristo, gloria dei redenti.
20. Croce di Cristo, diadema dei santi.
21. Croce di Cristo, sorgente della vita.
22. Croce di Cristo, morte della morte.

B

1. Cristo crocifisso, amore del Padre.
   Nel tuo regno ricordati di noi!
2. Cristo crocifisso, sorgente dello Spirito.
3. Cristo crocifisso, agnello e pastore.
4. Cristo crocifisso, riscatto della colpa.
5. Cristo crocifisso, perfetta espiazione.
6. Cristo crocifisso, nostra riconciliazione.
7. Cristo crocifisso, fonte della pace.
8. Cristo crocifisso, nuova alleanza.
9. Cristo crocifisso, abbraccio universale.
10. Cristo crocifisso, benedizione del mondo.
11. Cristo crocifisso, luce agli smarriti.
12. Cristo crocifisso, conforto degli afflitti.
13. Cristo crocifisso, medico dei deboli.
14. Cristo crocifisso, tesoro degli apostoli.
15. Cristo crocifisso, sposo dei vergini.
16. Cristo crocifisso, dignità dei sacerdoti.
17. Cristo crocifisso, cuore della Chiesa.
18. Cristo crocifisso, centro dell'unità.
19. Cristo crocifisso, grappolo di vita.
20. Cristo crocifisso, roveto sempre ardente.
21. Cristo crocifisso, ultima parola.
22. Cristo crocifisso, lampada del cielo.

131 CROCIFISSO MIO SIGNORE



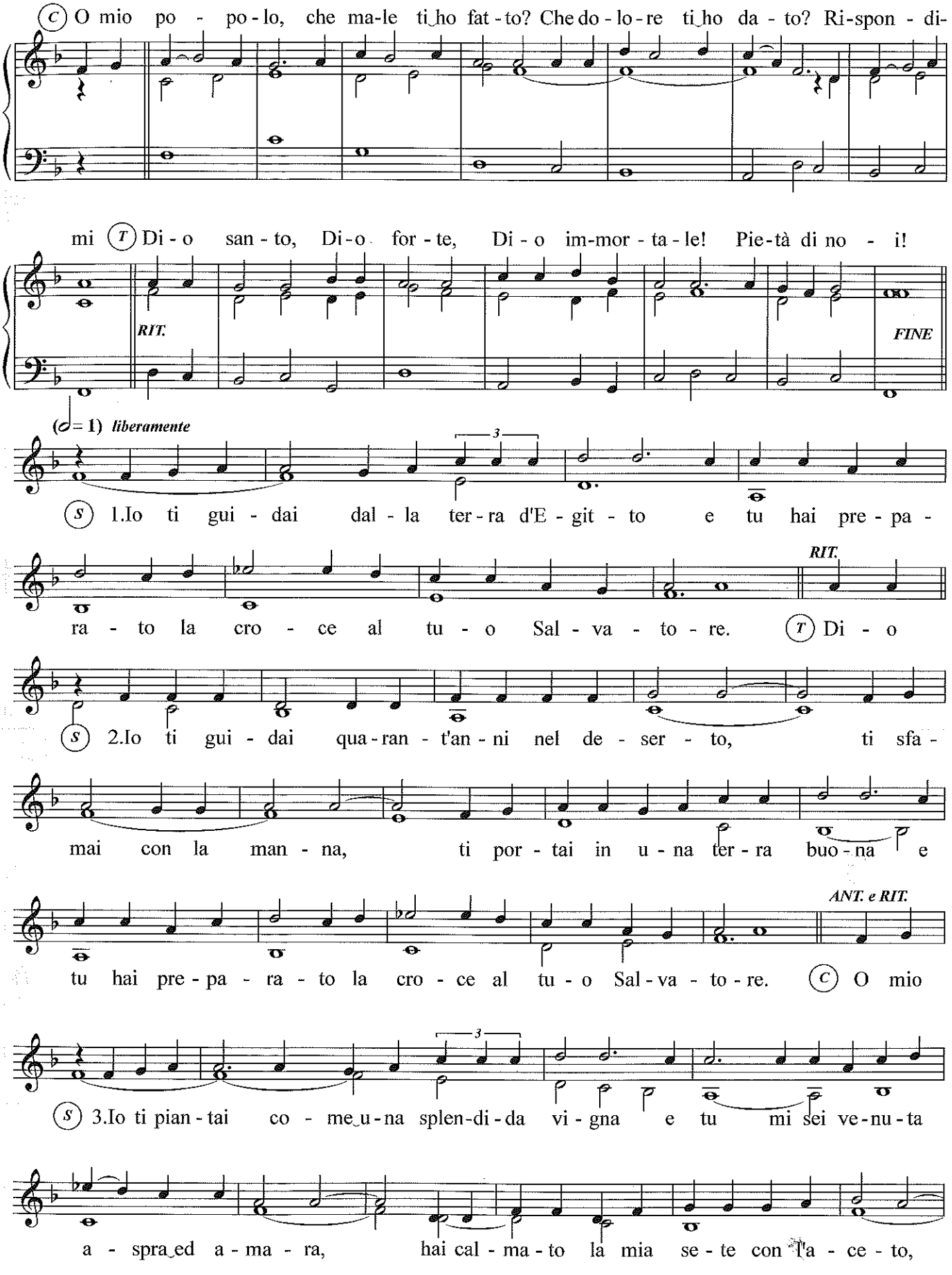
2. Tu sei mite, sei innocente,
e l'amico ti tradì.
Tu sei dolce, sei benigno,
e il malvagio ti colpì.

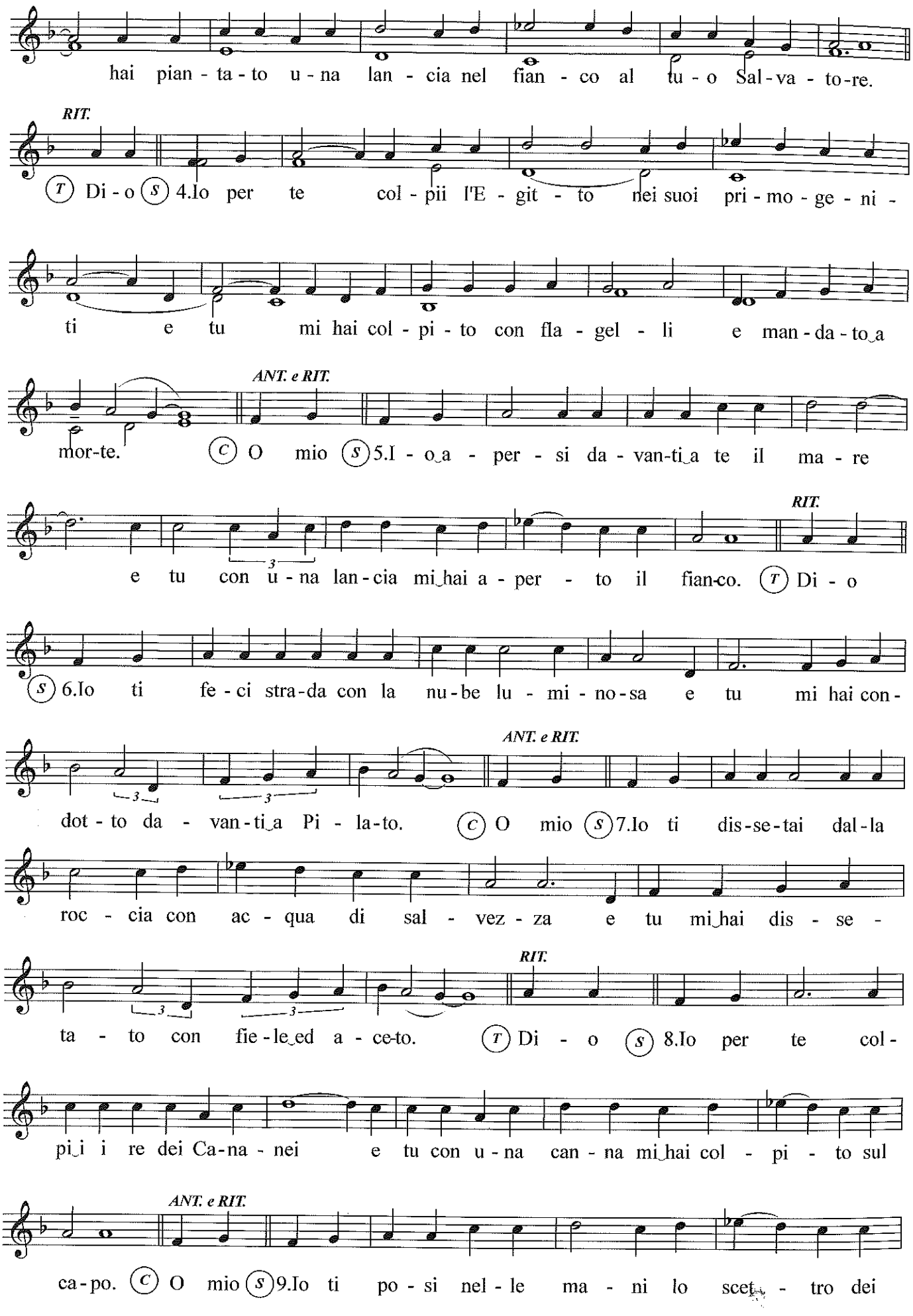
3. Quella croce che tu porti,
tutto il mondo porta a te.
Quella pena che tu soffri,
tutto il mondo unisce a te.

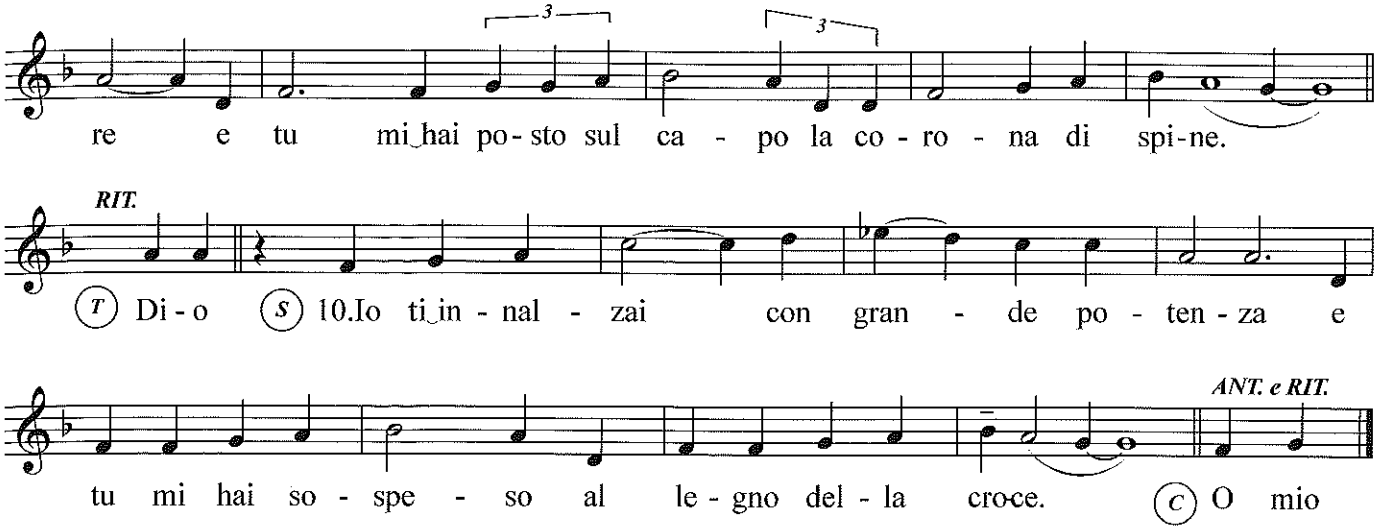
4. Dal tuo fianco aperto in croce
la tua Chiesa nascerà:
dalla fonte sempre viva
la tua grazia sgorgherà.

O MIO POPOLO (Julien) 132

Antifona (𝅗𝅥 = 1 = *66-72*)

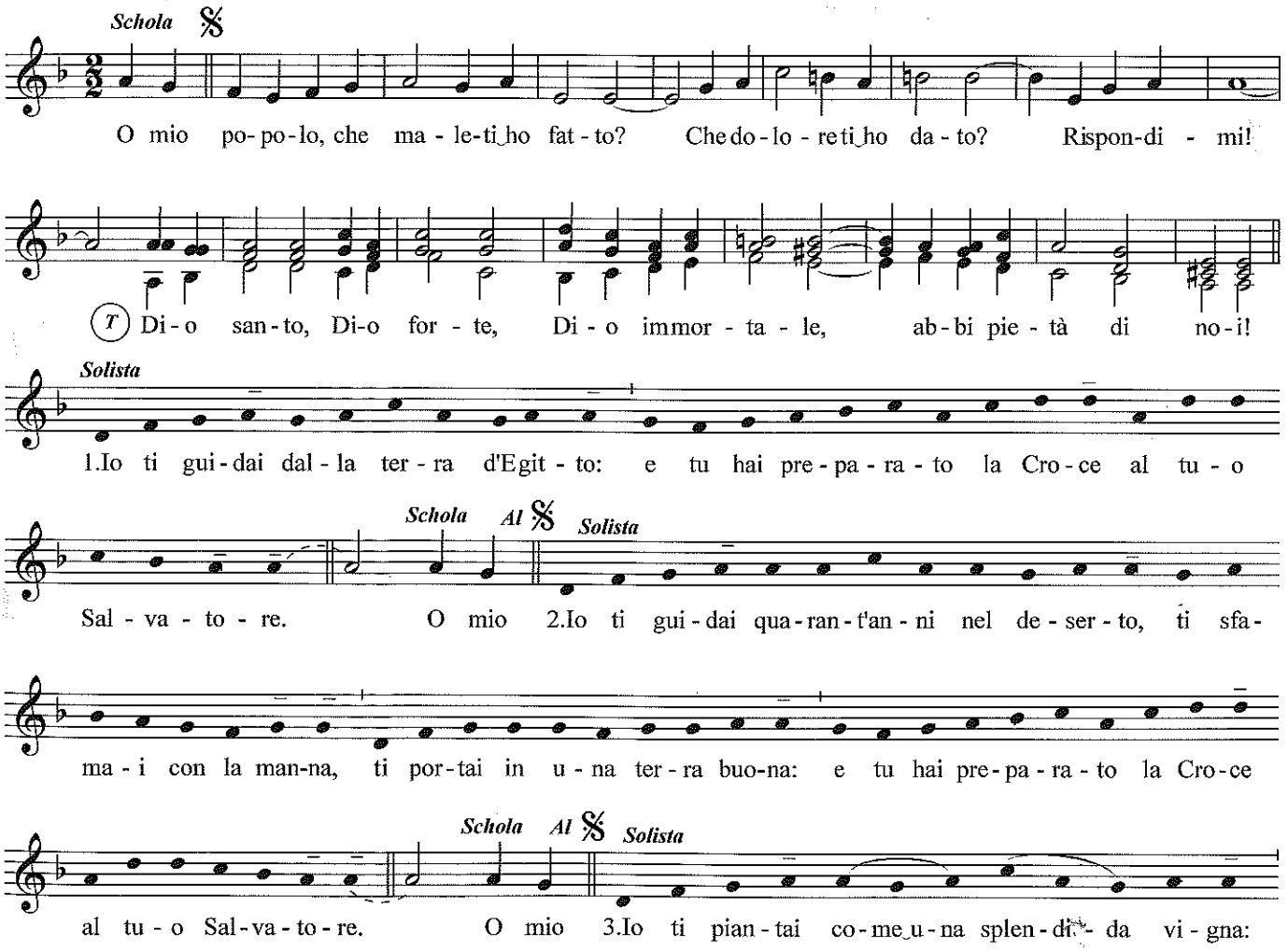


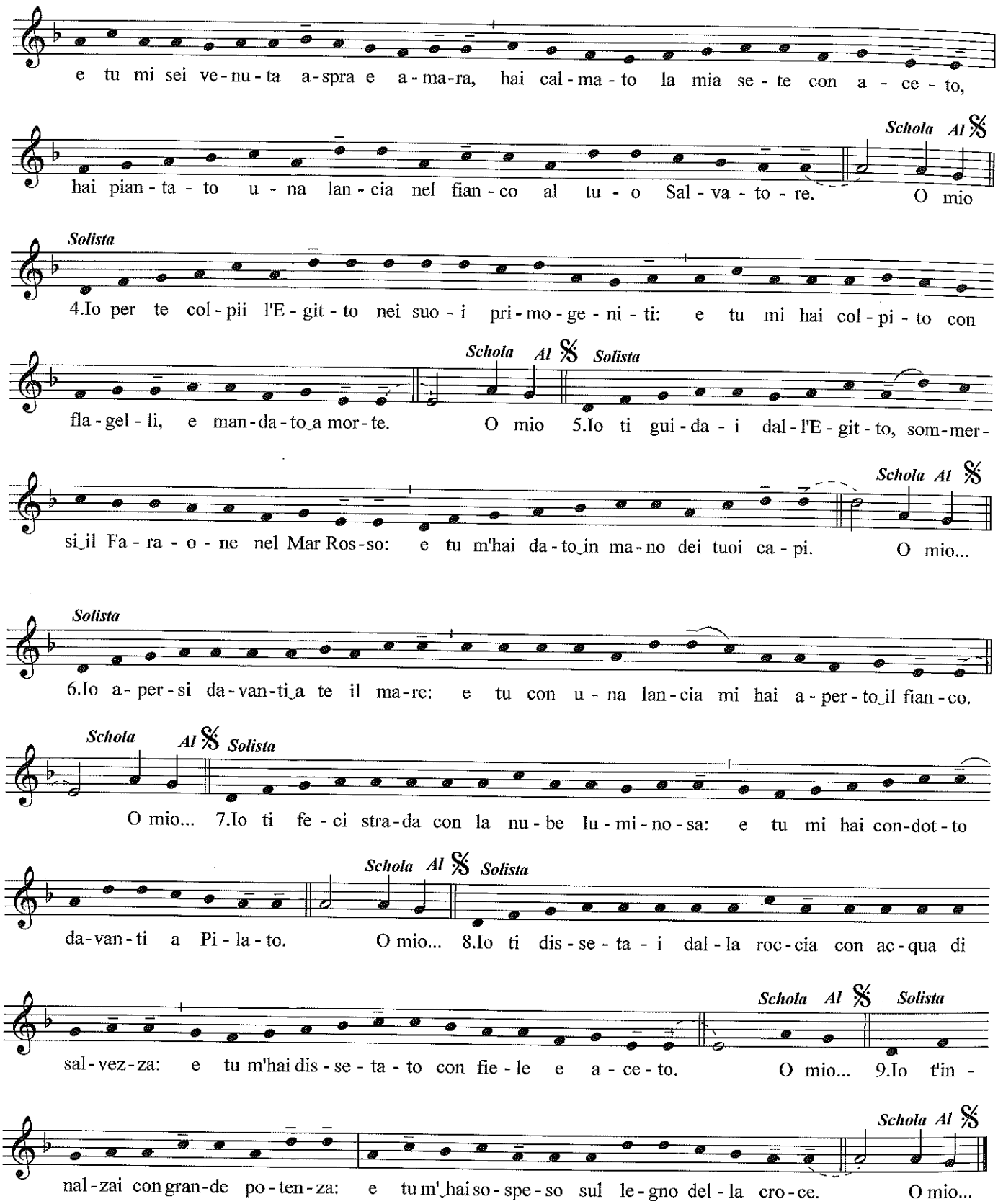

hai pian - ta - to u - na lan - cia nel fian - co al tu - o Sal - va - to-re.
RIT.
(T) Di - o (S) 4.Io per te col - pii l'E - git - to nei suoi pri - mo - ge - ni -
ti e tu mi hai col - pi - to con fla - gel - li e man - da - to a
ANT. e RIT.
mor-te. (C) O mio (S) 5.I - o a - per - si da - van-ti a te il ma - re
RIT.
e tu con u - na lan - cia mi hai a - per - to il fian-co. (T) Di - o
(S) 6.Io ti fe - ci stra - da con la nu - be lu - mi - no - sa e tu mi hai con -
ANT. e RIT.
dot - to da - van - ti a Pi - la - to. (C) O mio (S) 7.Io ti dis - se - tai dal - la
roc - cia con ac - qua di sal - vez - za e tu mi hai dis - se -
RIT.
ta - to con fie - le ed a - ce-to. (T) Di - o (S) 8.Io per te col -
pi i re dei Ca-na - nei e tu con u - na can - na mi hai col - pi - to sul
ANT. e RIT.
ca - po. (C) O mio (S) 9.Io ti po - si nel - le ma - ni lo scet - tro dei



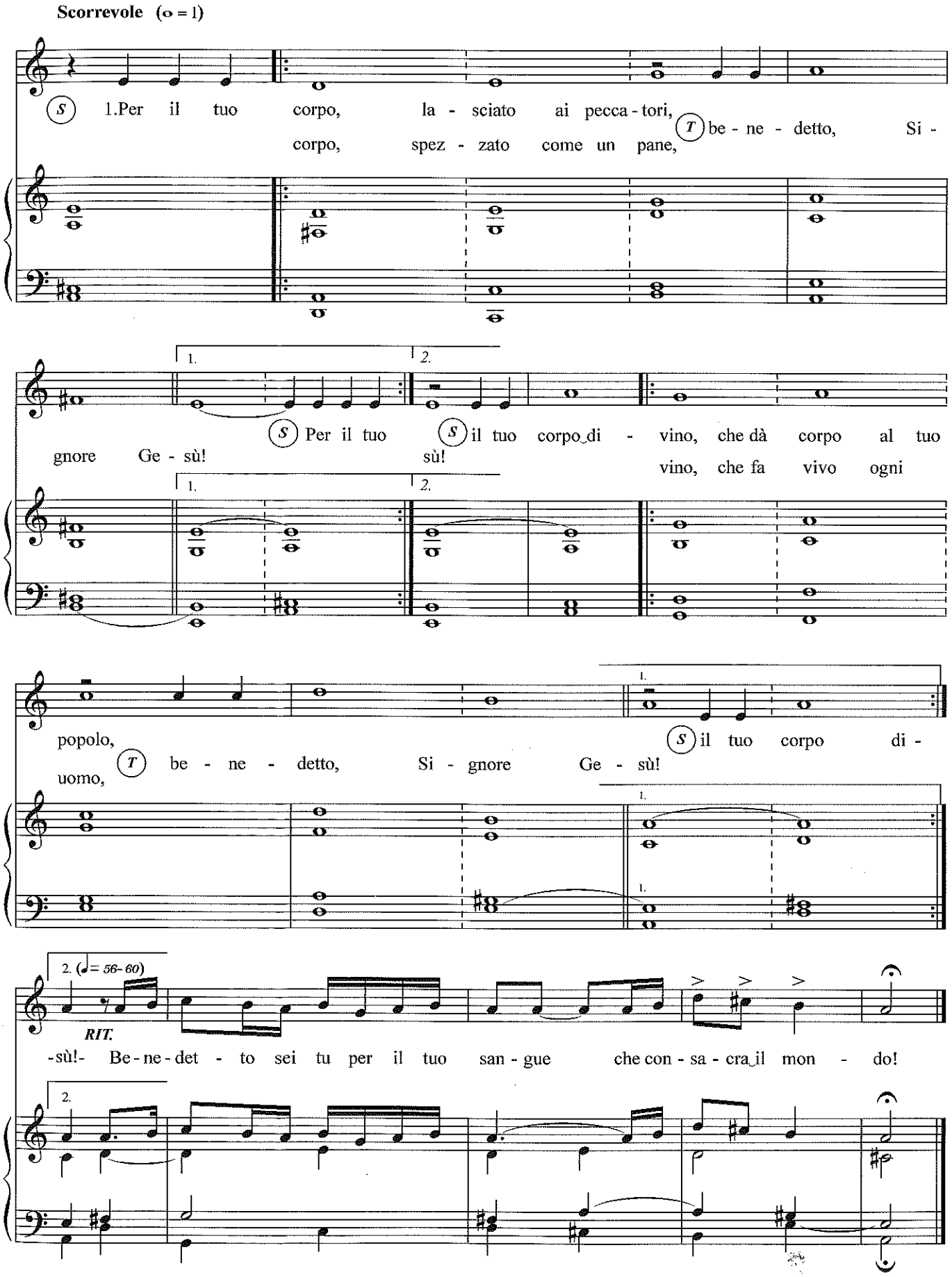
(1) Si può sostenere il solista eseguendo alla tastiera le note del canto legate e le notine, ma molto piano. Meglio però la voce scoperta.

O MIO POPOLO (Vitone) 133




e tu mi sei ve-nu-ta a-spra e a-ma-ra, hai cal-ma-to la mia se-te con a-ce-to,
Schola Al 𝄋
hai pian-ta-to u-na lan-cia nel fian-co al tu-o Sal-va-to-re. O mio
Solista
4.Io per te col-pii l'E-git-to nei suo-i pri-mo-ge-ni-ti: e tu mi hai col-pi-to con
Schola Al 𝄋 Solista
fla-gel-li, e man-da-to a mor-te. O mio 5.Io ti gui-da-i dal-l'E-git-to, som-mer-
Schola Al 𝄋
si il Fa-ra-o-ne nel Mar Ros-so: e tu m'hai da-to in ma-no dei tuoi ca-pi. O mio...
Solista
6.Io a-per-si da-van-ti a te il ma-re: e tu con u-na lan-cia mi hai a-per-to il fian-co.
Schola Al 𝄋 Solista
O mio... 7.Io ti fe-ci stra-da con la nu-be lu-mi-no-sa: e tu mi hai con-dot-to
Schola Al 𝄋 Solista
da-van-ti a Pi-la-to. O mio... 8.Io ti dis-se-ta-i dal-la roc-cia con ac-qua di
Schola Al 𝄋 Solista
sal-vez-za: e tu m'hai dis-se-ta-to con fie-le e a-ce-to. O mio... 9.Io t'in-
Schola Al 𝄋
nal-zai con gran-de po-ten-za: e tu m'hai so-spe-so sul le-gno del-la cro-ce. O mio...

PER IL TUO CORPO



2. Per il tuo corpo, avvilito e triste,
per il tuo corpo, chiuso nella notte,
il tuo corpo divino, dove i morti rivivono,
il tuo corpo divino, dove rinasce il giorno,

3. Per il tuo corpo, gettato in prigione,
per il tuo corpo, condannato a morte,
il tuo corpo divino, che cresce tra noi,
il tuo corpo divino, che riempie l'universo,

4. Per il tuo corpo, coperto di sputi,
per il tuo corpo, lacerato dai flagelli,
il tuo corpo divino, dove è vinta la guerra,
il tuo corpo divino, dove la terra è nuova,

5. Per il tuo corpo d'innocente umiliato,
per il tuo corpo, coronato di spine,
il tuo corpo divino, dove il povero è re,
il tuo corpo divino, dove l'uomo è Dio,

6. Per il tuo corpo, disprezzato come un verme,
per il tuo corpo, strappato dai chiodi,
il tuo corpo divino, dove il debole è forte,
il tuo corpo divino, che accoglie lo straniero,

7. Per il tuo corpo, disteso sulla croce,
per il tuo corpo, divorato dalla sete,
il tuo corpo divino, per la pace del mondo,
il tuo corpo divino, per la gioia della terra.

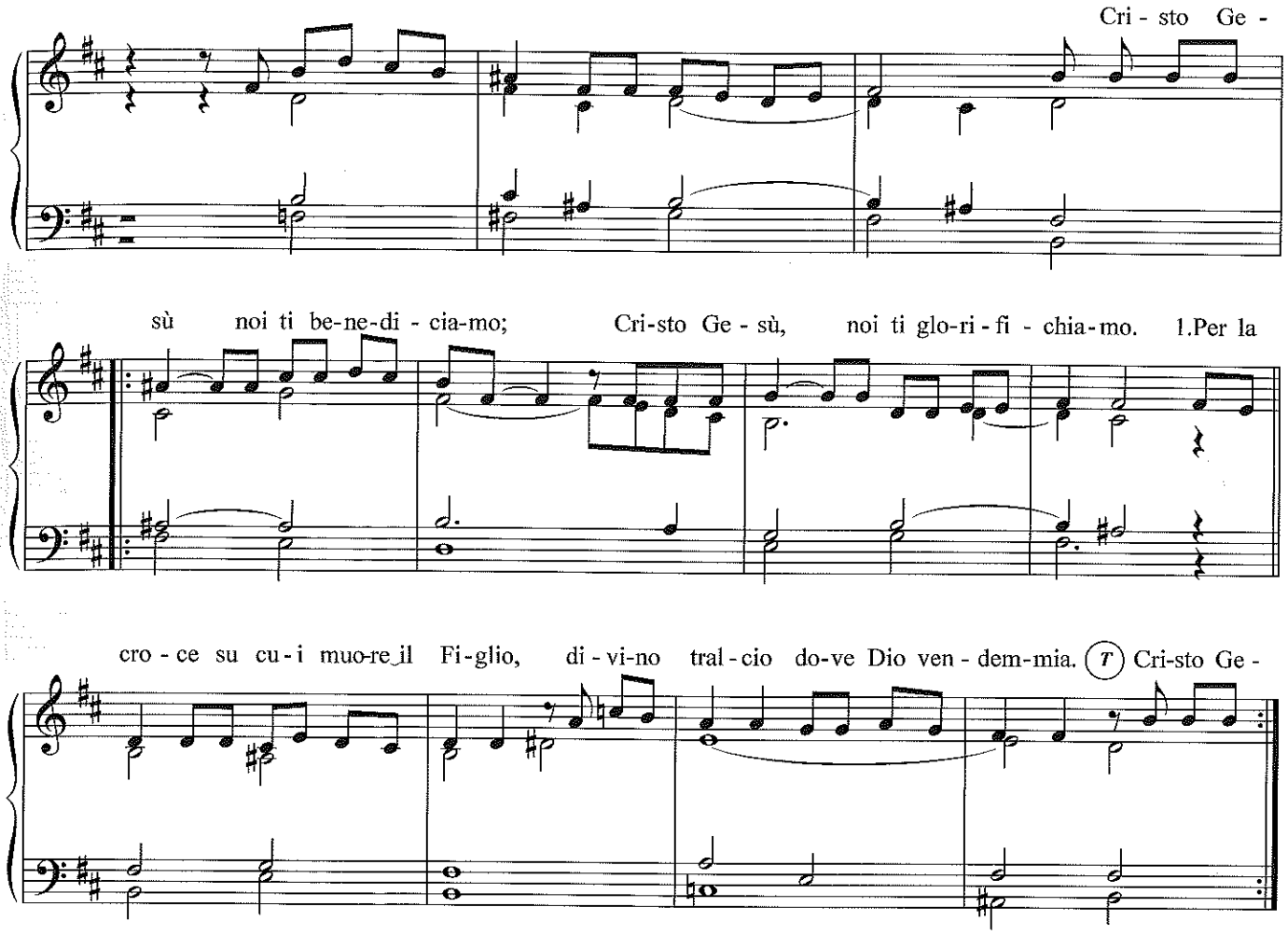
8. Per il tuo corpo, che ha provato ogni morte,
per il tuo corpo, trafitto dalla lancia,
il tuo corpo divino, per i poveri e i ricchi,
il tuo corpo divino, per i neri e i bianchi,

9. Per il tuo corpo, senza alcuna bellezza,
per il tuo corpo, ormai tutto una piaga,
il tuo corpo divino, dove ognuno ha il suo nome,
il tuo corpo divino, dove ogni uomo è amato,

10. Per il tuo corpo, abbandonato alla terra,
per il tuo corpo, prigioniero della tomba,
il tuo corpo divino, dove l'odio è spezzato,
il tuo corpo divino, dove più forte è l'amore.

La vita liturgica della Chiesa, nell'ottica della *Sacrosanctum Concilium*,
assume un respiro cosmico e universale,
segnando in modo profondo il tempo e lo spazio dell'uomo.
In questa prospettiva si comprende anche la rinnovata attenzione
che la Costituzione dà all'anno liturgico,
cammino attraverso il quale la Chiesa fa memoria del Mistero pasquale di Cristo e lo rivive.
(Lettera apostolica del sommo pontefice Giovanni Paolo II
nel XL anniversario della costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla sacra liturgia, n. 3)

PER LA CROCE 135



2. Per la croce, che porta il fuoco in terra,
roveto ardente in cui l'amore si rivela,

3. Per la croce piantata sul Calvario,
ramo vivente che guarisce il male,

4. Per il sangue, che ha macchiato le porte
a custodirci quando Dio passava,

5. Per il sangue, che nell'Esodo ci ha tratti
dalle acque infernali della morte,

6. Per il sangue, che ricrea la linfa morta
distruggendo il veleno di quel frutto,

7. Per la morte del Figlio primogenito
che portava il legno per il fuoco,

8. Per la morte del Pastore fra le spine,
Agnello con il cuore trapassato,

9. Per la morte dell'Amato, fuori porta,
perché chi uccide si cambi nell'erede,

10. Per il legno, che ha cantato le nozze
di un Dio vivente con l'umanità,

11. Per il legno, che innalza in piena forza
il Figlio d'uomo, perché attiri l'universo,

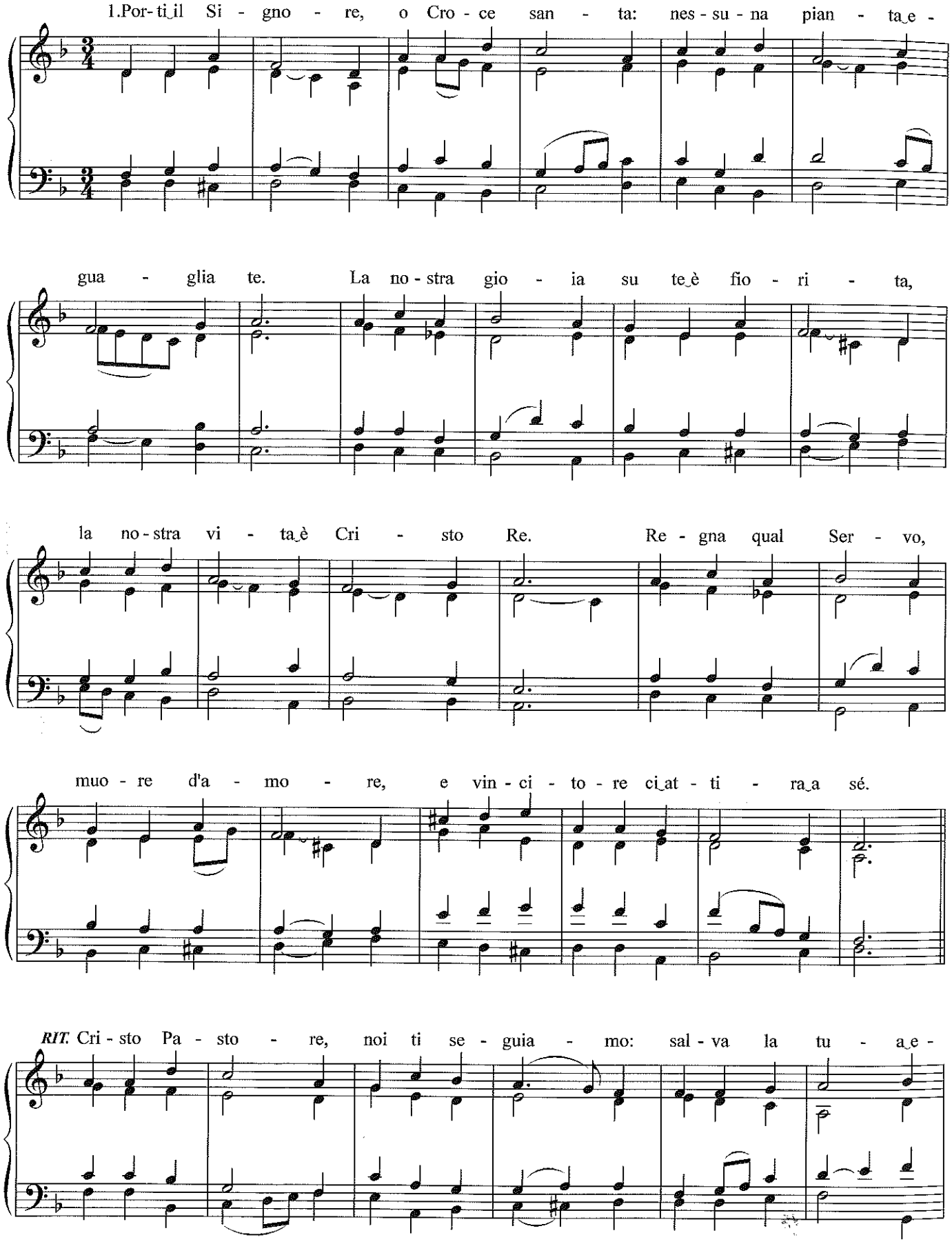
12. Per il legno, che consacra il sacrificio
del Sacerdote offerto per il mondo,

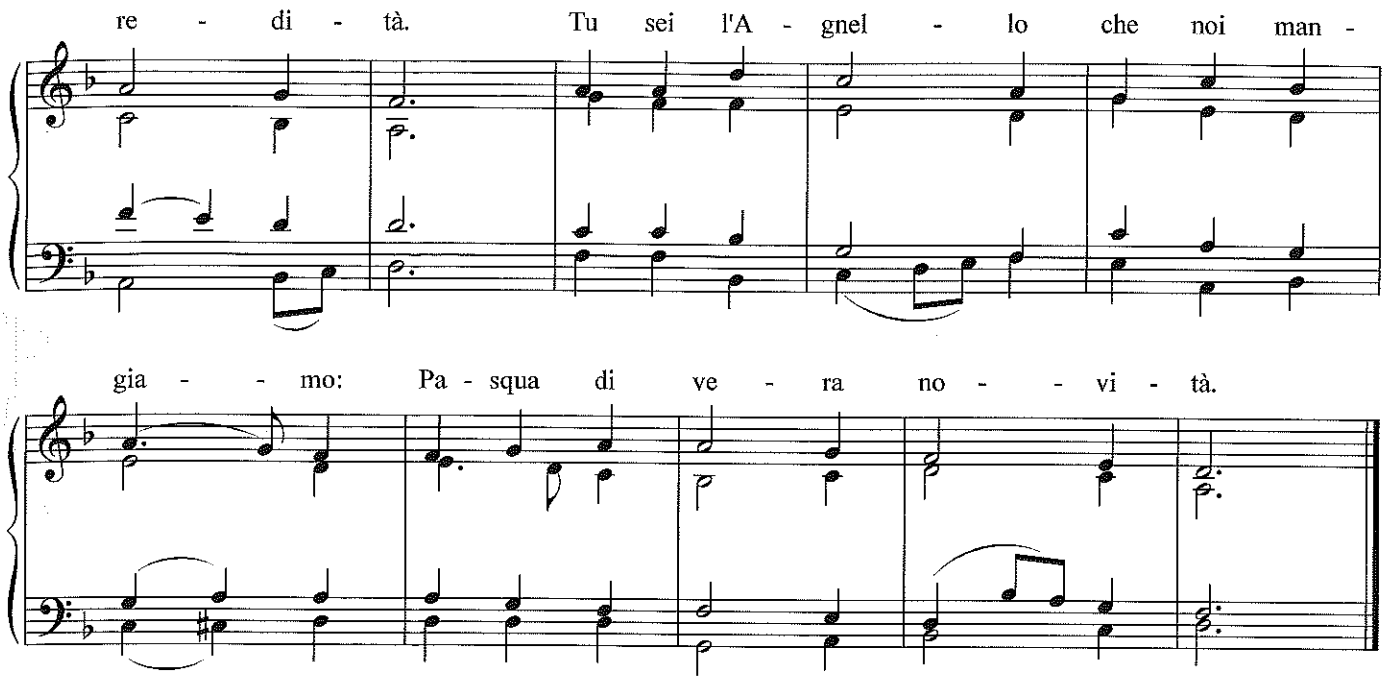
13. Albero santo, che sale fino al cielo
perché il Dio di Giacobbe sia adorato:

14. Grande arca, che ci strappa all'ira
e ci salva dal diluvio con Noè:

15. Tenero legno, che fa dolci le acque amare
e dalla roccia genera la fonte:

136 PORTI IL SIGNORE, O CROCE SANTA





2. Da questa Croce, che è gloria e vanto,
il Soffio Santo doni, o Gesù!
Con l'acqua e il sangue del tuo costato
ogni peccato togli tu.
Torna la festa, brilla speranza;
questa Alleanza non passa più.

(Altre parole per il canto; testo di G. Poma)

1. Il sole tace, splende l'Amore:
vieni, contempla qui Gesù.
Gloria e silenzio sono abbracciati
in quella prova che subì.
Tu non temere: occhi di luce
oggi la Croce ti darà.

Rit. Ecco la Croce, noi l'accogliamo:
Cristo Gesù, pietà di noi!
Qui c'è la Vita, noi lo sappiamo:
Cristo Gesù, pietà di noi!

2. Il legno strazia, dolce è quel Volto:
vieni, contempla qui Gesù.
Pace e martirio sono congiunti
nella passione che accettò.
Tu non temere: mite fortezza
oggi la Croce ti darà.

3. La sete brucia, stilla perdono:
vieni, contempla qui Gesù.
Sangue e lavacro sgorgano insieme
per quell'arsura che patì.
Tu non temere: limpide acque
oggi la Croce ti darà.

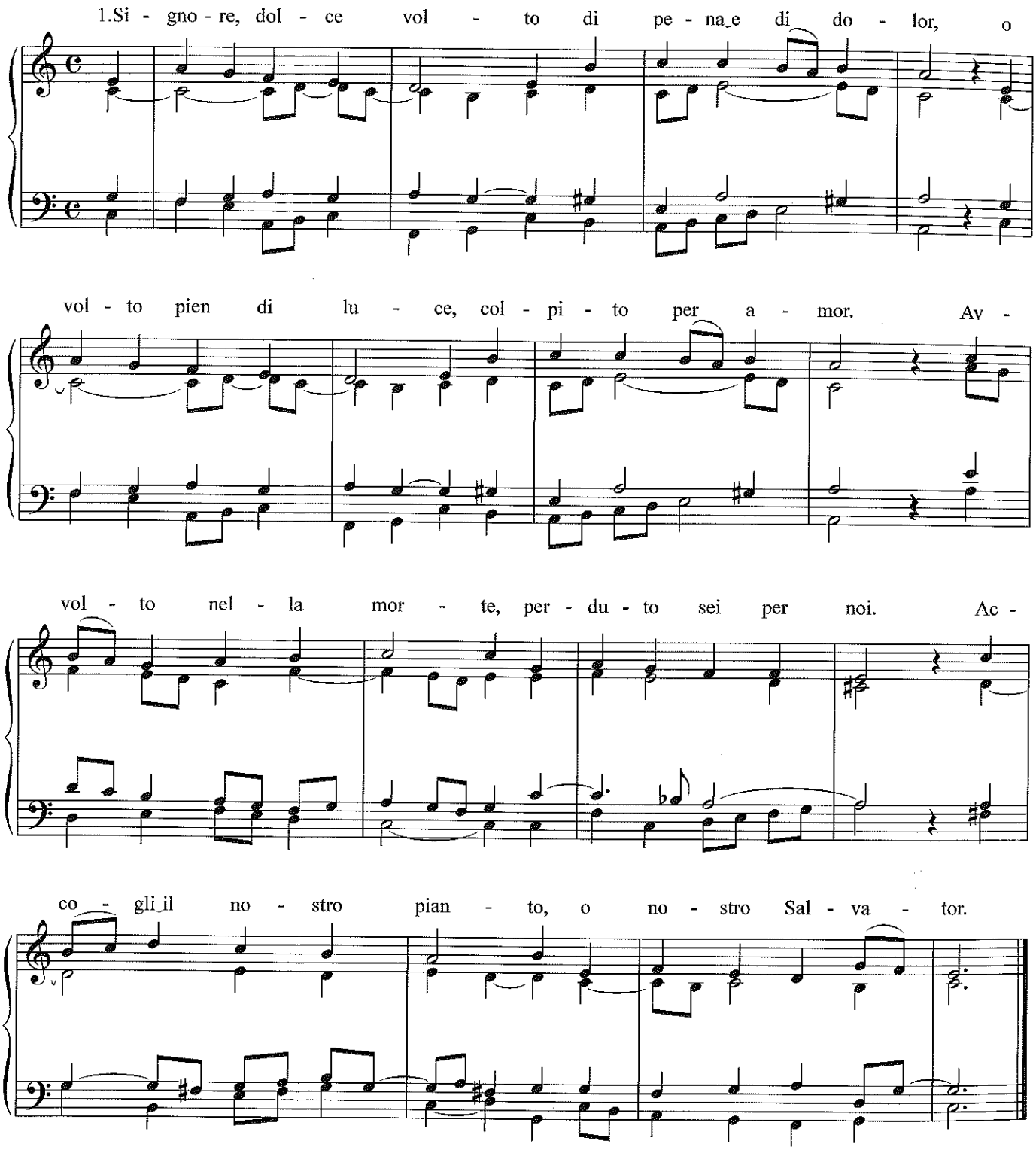
4. L'ora è venuta, pende quel Corpo:
vieni, contempla qui Gesù.
Tempo e missione sono compiuti
in quella vita che spirò.
Tu non temere: ferma speranza
oggi la Croce ti darà.

5. Il velo è scisso, Dio si svela:
vieni, contempla qui Gesù.
Varco e mistero sono nel Figlio
per l'abbandono che soffrì.
Tu non temere: certa notizia
oggi la Croce ti darà.

6. La tomba è muta, geme la fede:
vieni, contempla qui Gesù.
Grazia e futuro sono donati
per quella fine che affrontò.
Tu non temere: salda dimora
oggi la Croce ti darà.

137 SIGNORE, DOLCE VOLTO

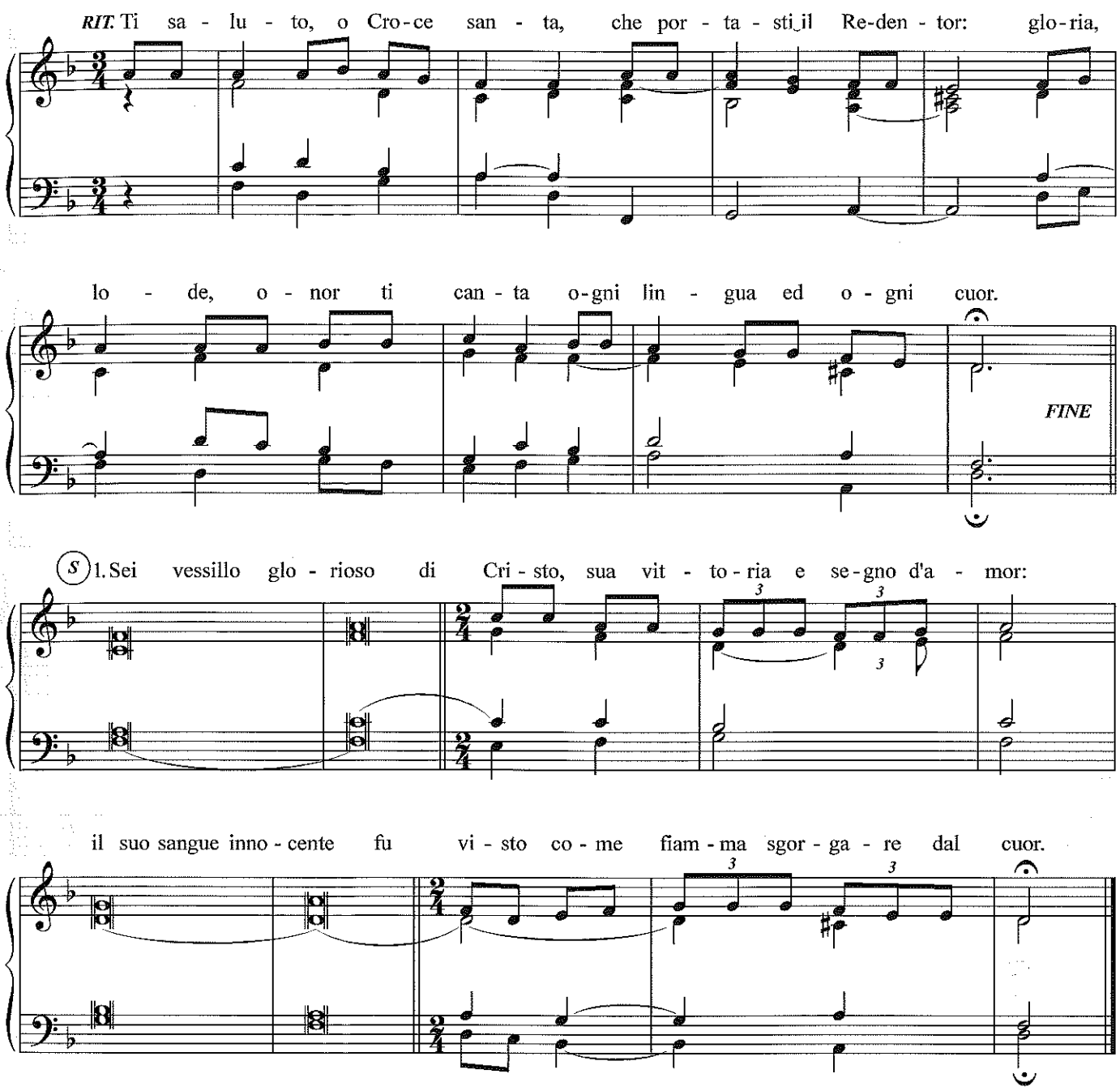
Grave (♩= *72-80*)



2. Nell'ombra della morte resistere non puoi.
O Verbo, nostro Dio, in croce sei per noi.
Nell'ora del dolore ci rivolgiamo a te.
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

TI SALUTO, O CROCE SANTA 138

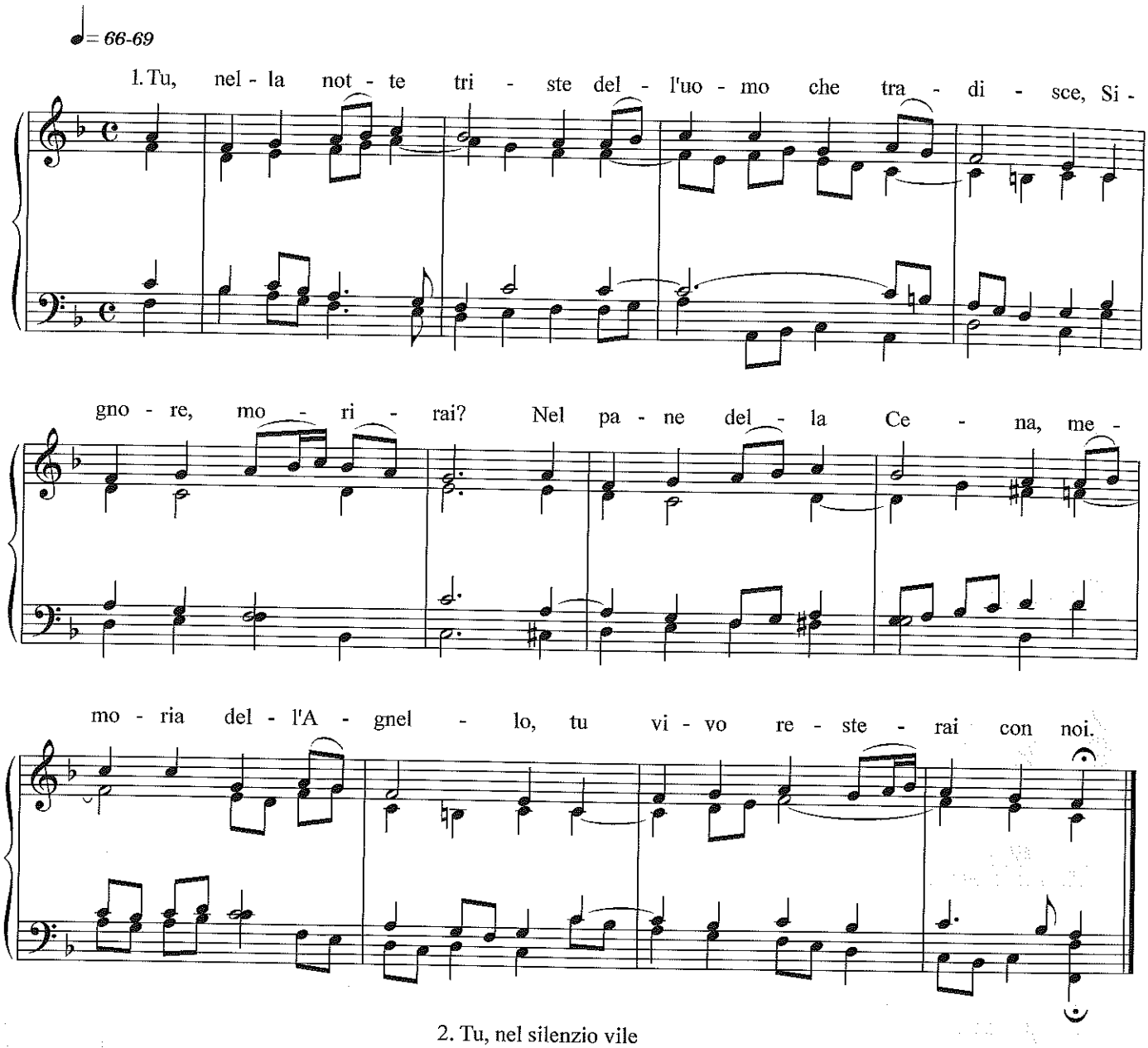
Moderato (♩= *72-80*)



2. Tu nascesti tra braccia amorose
d'una Vergine Madre, o Gesù,
tu moristi fra braccia pietose
d'una croce che data ti fu.

3. O Agnello divino, immolato
sulla croce crudele, pietà!
Tu, che togli dal mondo il peccato,
salva l'uomo che pace non ha.

139 TU, NELLA NOTTE TRISTE

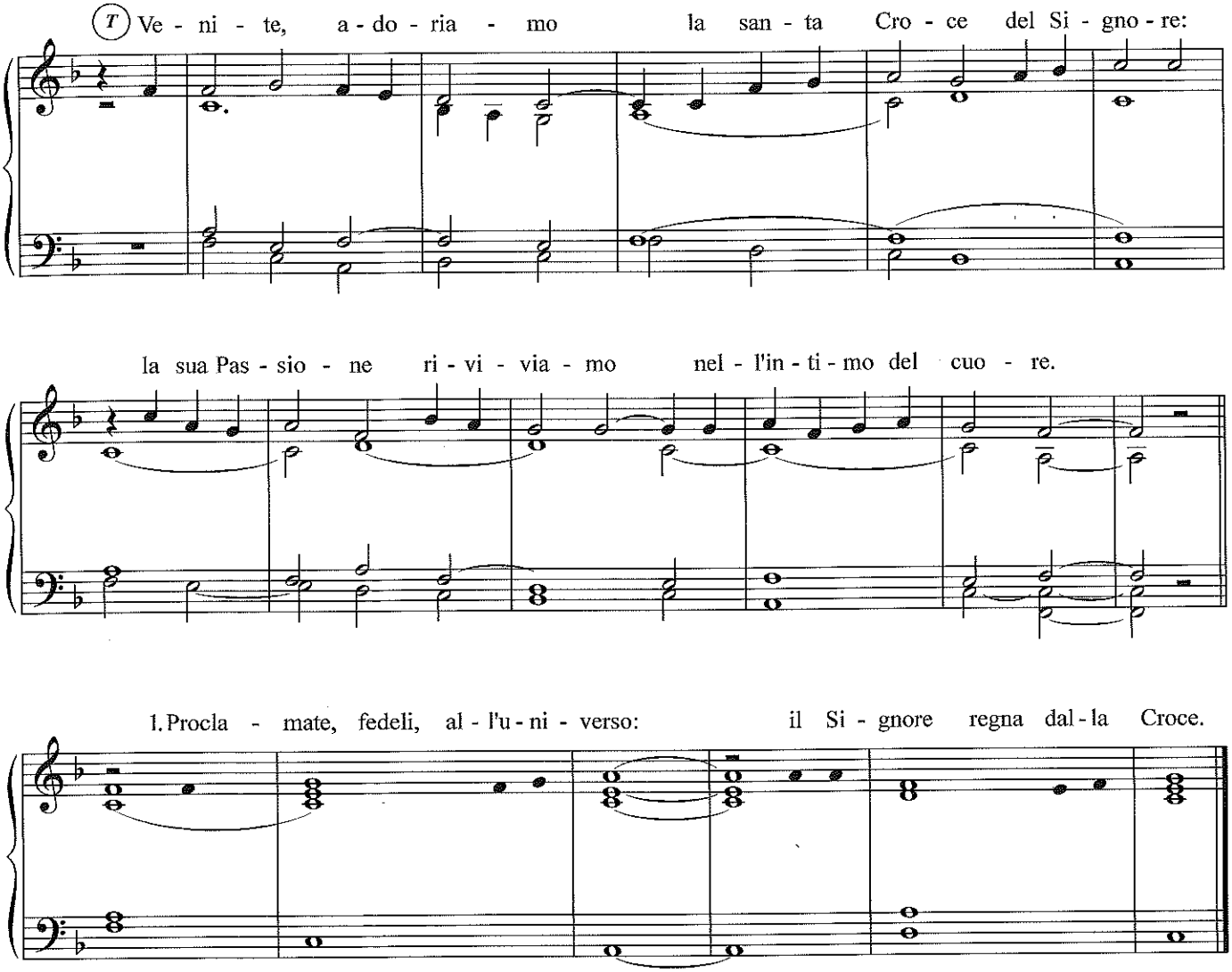


2. Tu, nel silenzio vile
dell'uomo che rinnega,
Signore, griderai?
Al mondo che condanna
tu, sazio di dolore,
tacendo t'offrirai per noi.

3. Tu, dall'ingiusta croce,
dell'uomo che uccide,
Signore, scenderai?
Nell'ora che redime,
mistero dell'amore,
tu, santo, morirai per noi.

4. Tu, dalla tomba muta
dell'uomo che dispera,
Signore, tornerai?
Immerso nella morte,
prepari la vittoria
del giorno nuovo che verrà.

VENITE, ADORIAMO 140



2. Gloriamoci nella Croce del Signore,
sorgente di gioia e di salvezza.

3. Nella Croce abbiamo la vita,
libertà, risurrezione, vittoria.

4. Salve, Croce fedele, albero santo,
regale trono del Dio immortale.

5. Gloriosa Croce, tu sola fosti degna
di portare il Signore, Re dei cieli.

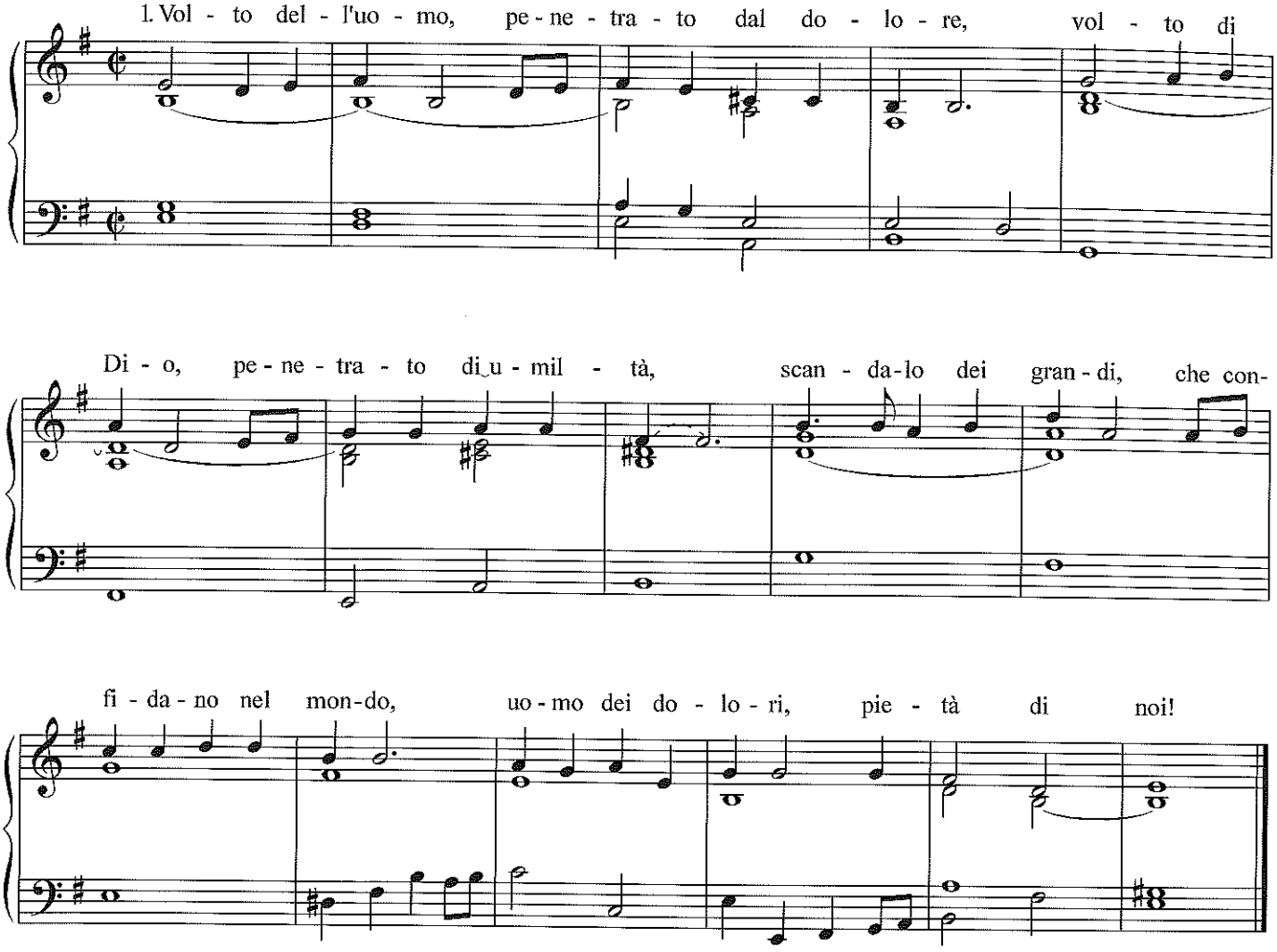
6. Irrorata dal sangue dell'Agnello,
sei agli uomini arca di salvezza.

7. Dolce legno, dolci chiodi, dolce peso,
sante piaghe, adorabili ferite.

8. In virtù della Croce, o Signore,
proteggi e benedici i tuoi fedeli.

141 VOLTO DELL'UOMO

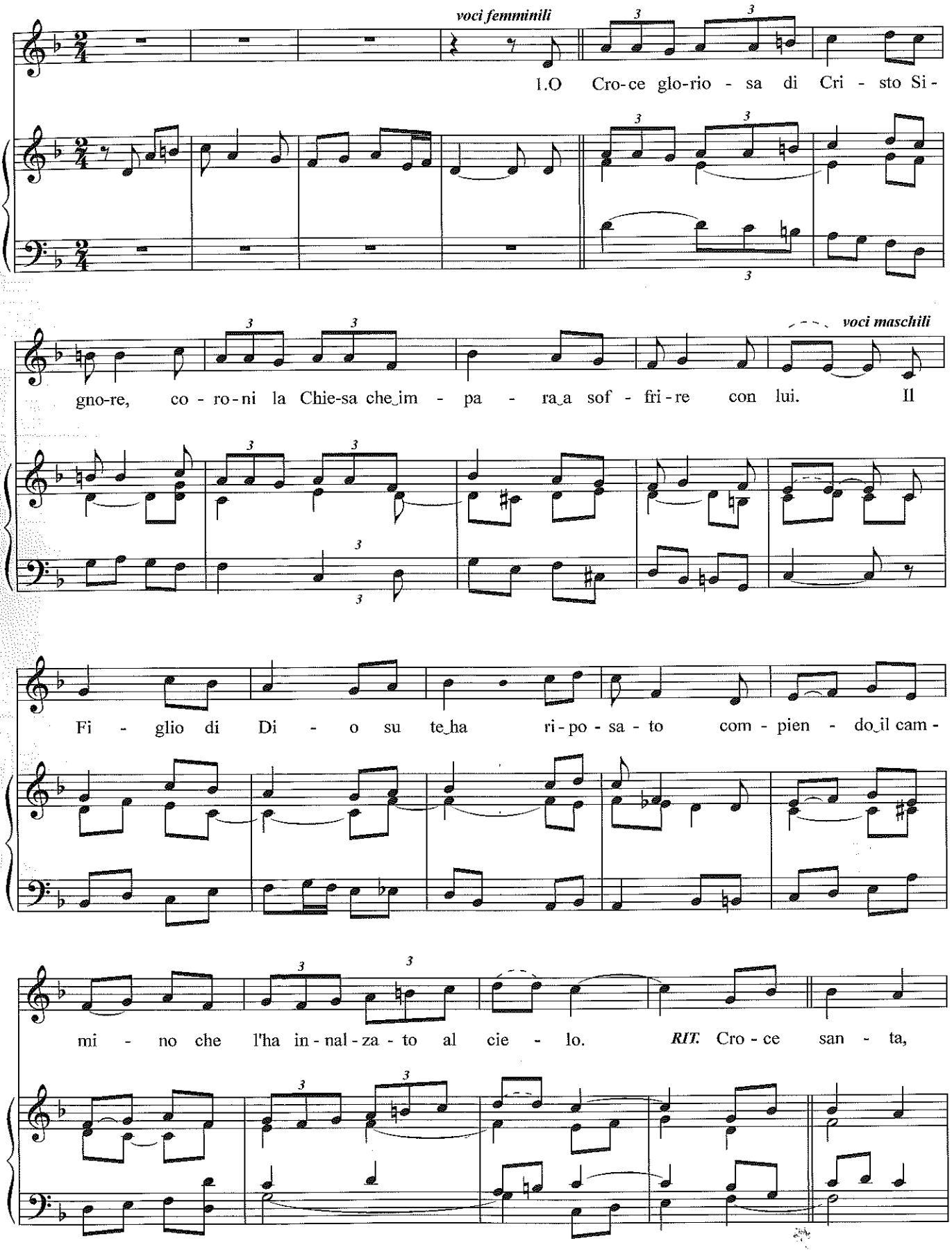
Largo (𝅗𝅥 = 50-56)

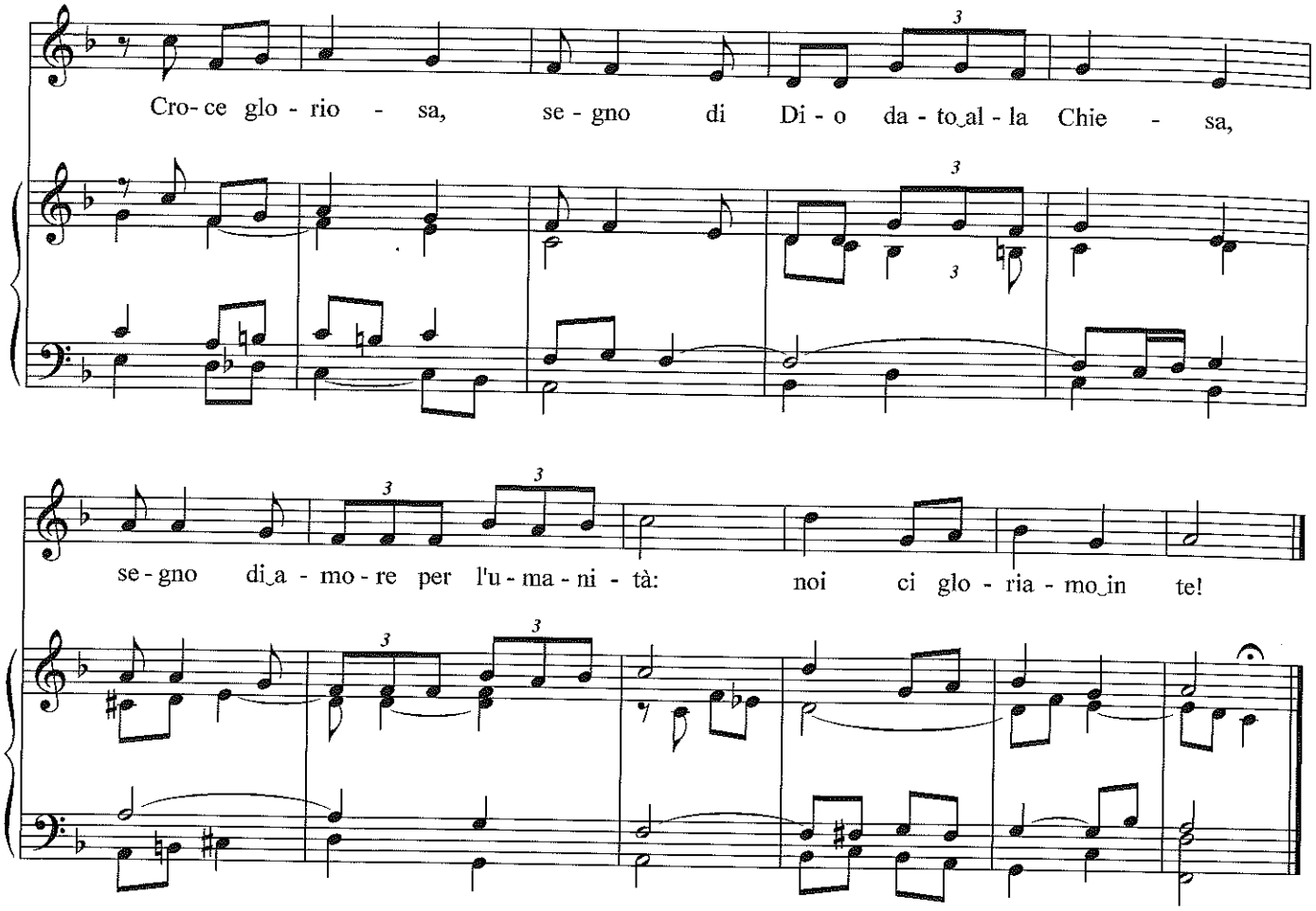


2. Volto di pace,
di perdono e di bontà,
tu, che in silenzio
hai pagato i nostri errori,
scandalo dei forti,
di chi ha sete di violenza,
Cristo Salvatore,
pietà di noi.

3. Volto di luce,
di vittoria e libertà,
tu hai tracciato
i sentieri della vita;
spezzi con la croce
le barriere della morte:
Figlio di Dio,
pietà di noi.

O CROCE GLORIOSA 142





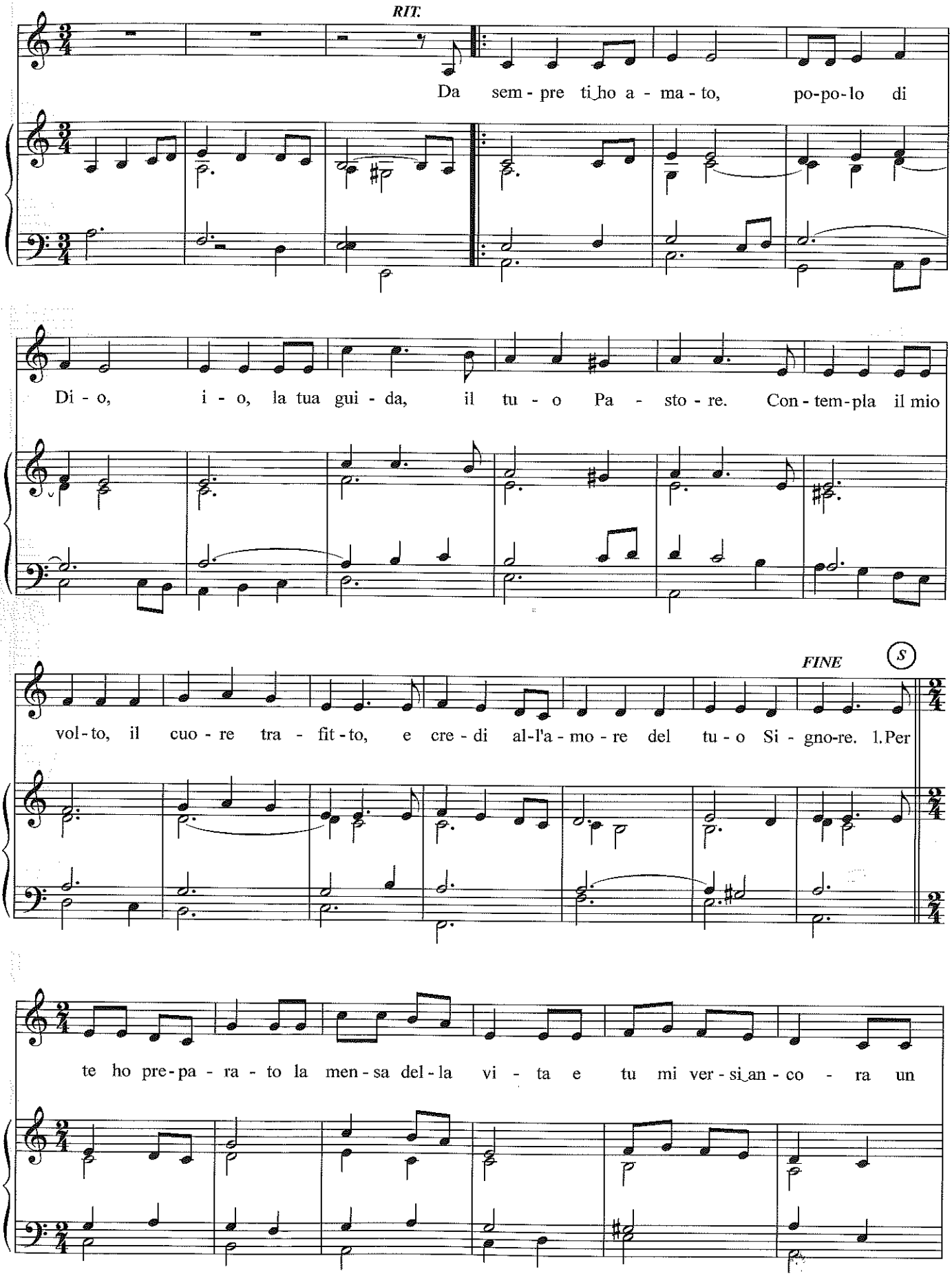
2. O segno pasquale del Figlio dell'uomo,
annunci l'amore più grande e profondo
di Dio.
Per te si rinnova divina alleanza
che offre alla terra la sola speranza
di vita.

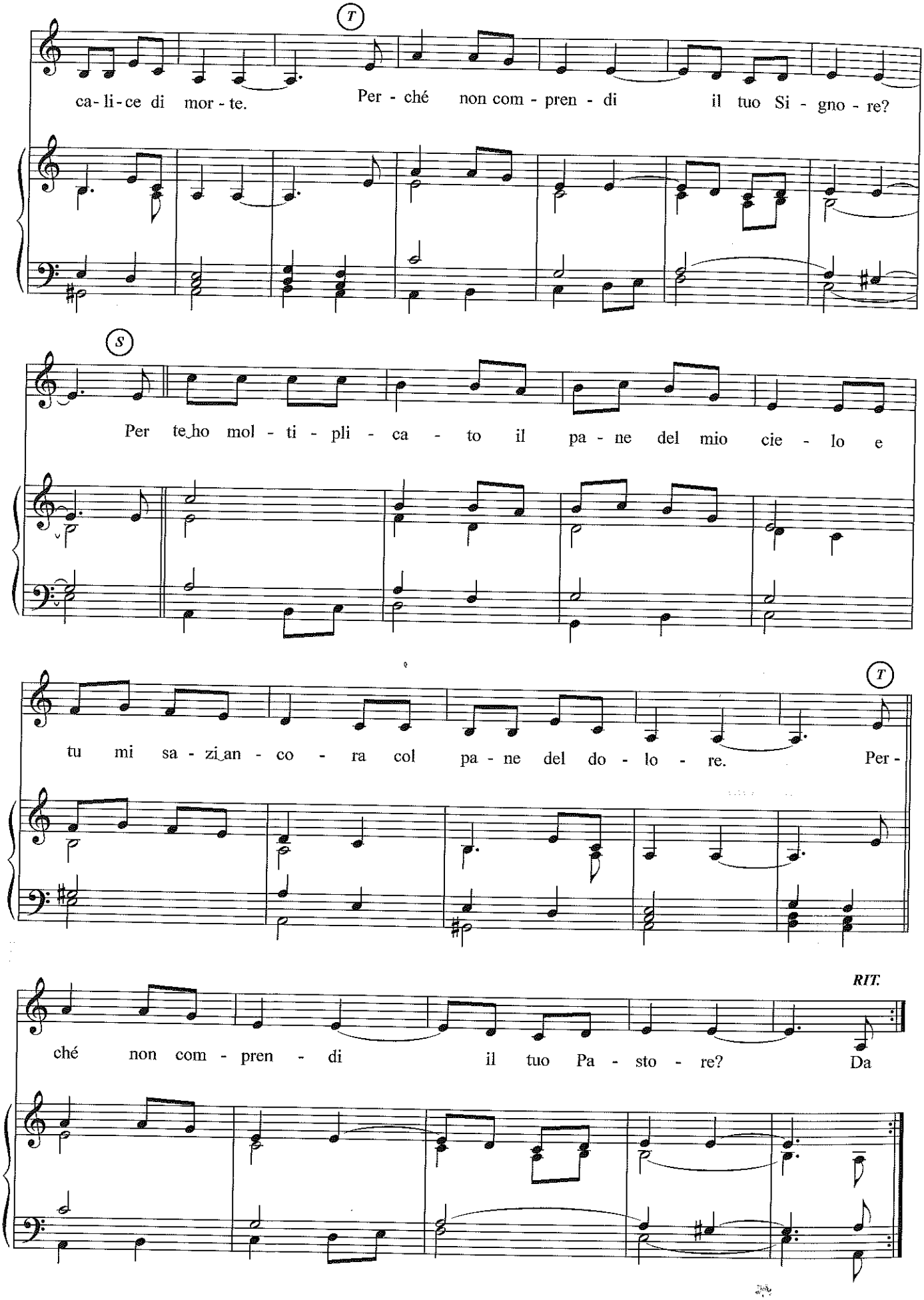
3. O Albero santo che mostri il tuo fiore,
maturi nel grembo il frutto e il dolore
del mondo.
Ti innalzi nel tempo di tutte le croci,
resisti nel vento che porta le voci
dei poveri.

4. Vessillo regale, che orienti nazioni
sul monte tuo santo, ancora raduni
i popoli.
A te noi leviamo lo sguardo credente,
o Croce gloriosa del Figlio obbediente
al Padre.

5. O Via del regno di Cristo Signore
conduci alla gloria che Dio vuol dare
ai figli.
Tu apri alla terra un nuovo cammino,
sostieni la fede nel cuore dell'uomo
che ama.

DA SEMPRE TI HO AMATO 143




T
ca - li - ce di mor - te.
Per - ché non com - pren - di il tuo Si - gno - re?
S
Per te ho mol - ti - pli - ca - to il pa - ne del mio cie - lo e
T
tu mi sa - zi an - co - ra col pa - ne del do - lo - re.
Per -
RIT.
ché non com - pren - di il tuo Pa - sto - re?
Da

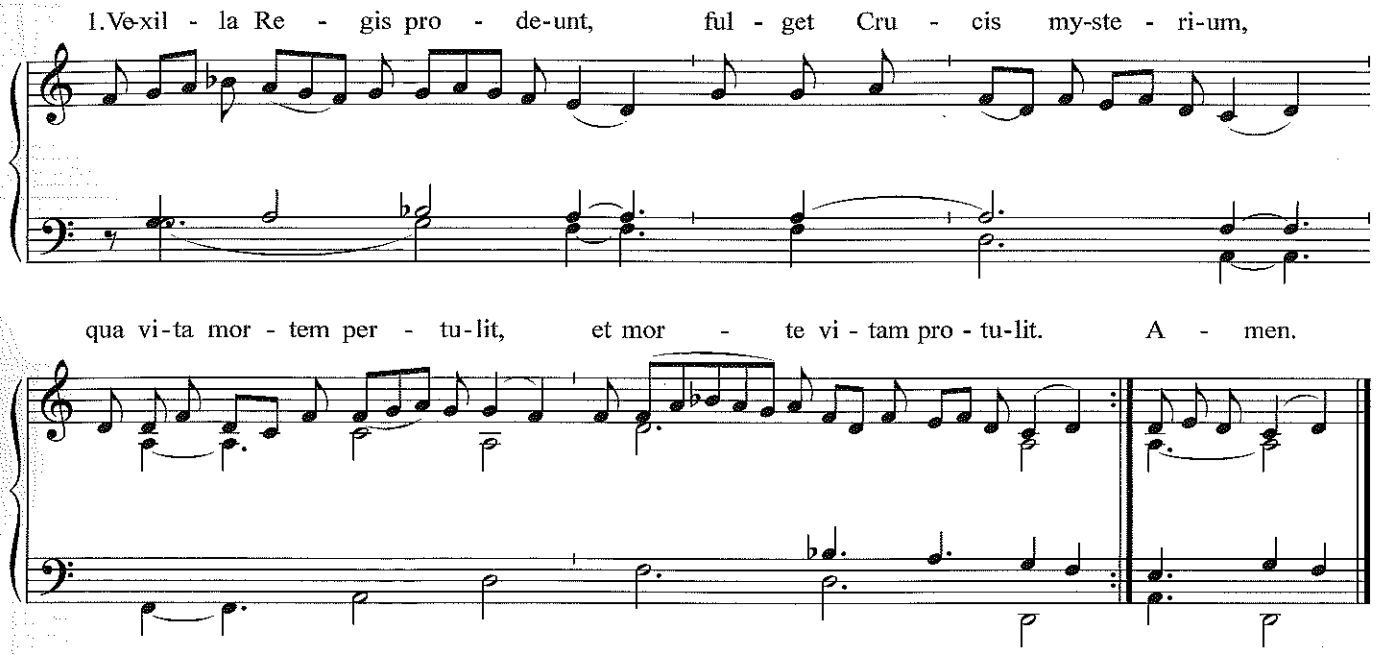
2. Per te ho rinnovato il vino delle nozze
e tu ricambi ancora rompendo l'alleanza.
Perché non comprendi il tuo Signore?
Per te ho pronunciato parole di perdono
e tu mi insulti ancora colpendo il mio cuore.
Perché non comprendi il tuo Pastore?

3. Per te ho liberato oppressi e prigionieri
e tu mi inchiodi ancora al legno della croce.
Perché non comprendi il tuo Signore?
Per te ho risanato i figli tuoi lebbrosi
e tu ricopri ancora di piaghe il mio corpo.
Perché non comprendi il tuo Pastore?

4. Per te ho ridonato la vista a molti ciechi
e tu rispondi ancora spegnendo i miei occhi.
Perché non comprendi il tuo Signore?
Per te ho ridonato parola ai sordomuti
e tu ricambi ancora togliendomi la voce.
Perché non comprendi il tuo Pastore?

5. Per te ho risvegliato i morti dal sepolcro
e tu decreti ancora di togliermi dal mondo.
Perché non comprendi il tuo Signore?
Per te, per liberarti, ho dato la mia vita
e tu nei miei fratelli rinnovi la mia morte.
Perché non comprendi il tuo Pastore?

VEXILLA REGIS 144



2. Quae vulnerata lanceae
mucrone diro, criminum
ut nos lavaret sordibus,
manavit unda et sanguine.

3. Impleta sunt quae concinit
David fideli carmine,
dicendo nationibus:
"Regnavit a ligno Deus".

4. Arbor decora et fulgida,
ornata Regis purpura,
electa digno stipite
tam sancta membra tangere.

5. Beata, cujus brachiis
pretium pependit saeculi:
statera facta corporis,
tulitque praedam tartari.

6. O Crux Ave, Spes Unica,
in hac triumphi gloria
piis adauge gratiam
reisque dele crimina.

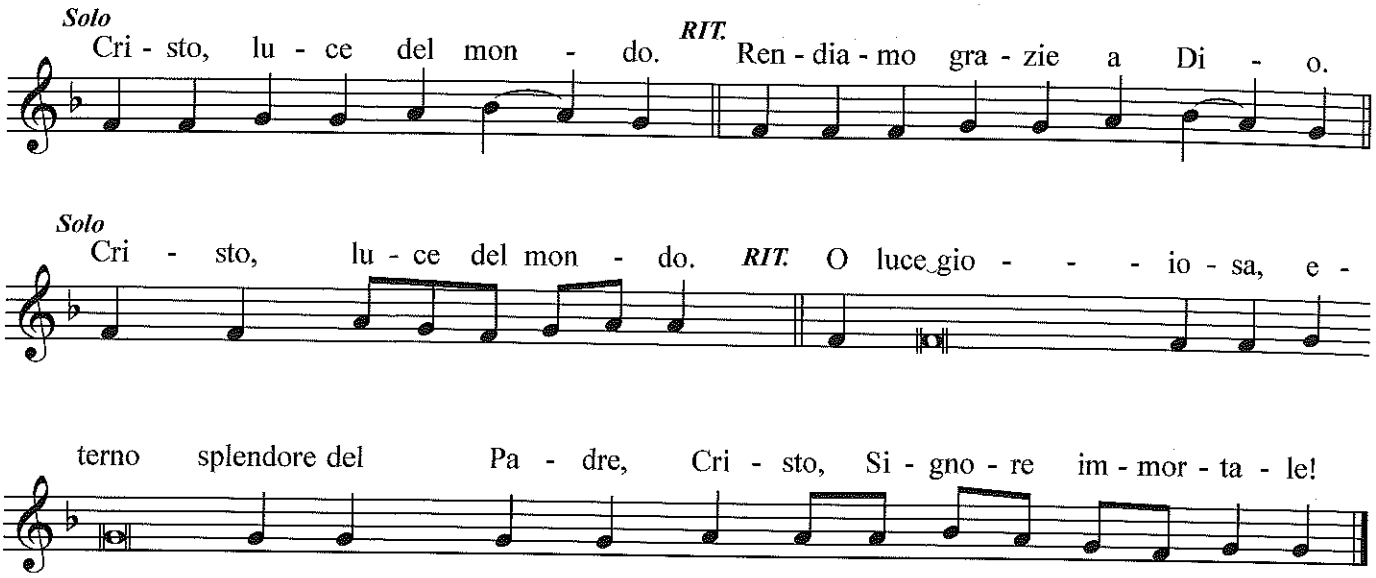
7. Te, fons salutis, Trinitas,
collaudet omnis spiritus:
quibus Crucis victoriam
largiris, adde praemium.
Amen.

(traduzione conoscitiva)
Avanza il vessillo del Re, risplende il mistero della Croce, sulla quale Gesù,
nostra vita, subì la morte e con la morte ci ridonò la vita.
Dopo essere stato ferito dalla punta crudele di una empia lancia,
per lavarci dal peccato stillò acqua e sangue.
O luminoso Albero tinto di regia porpora, tra tutti eletto a reggere le sante membra di Cristo.
Beata Croce splendida innalzi il Re dei secoli con il suo sangue prezioso ci riscattò dal male.
Altare e tu, vittima, salve!
È gloria la morte cruenta, la vita che soffre la morte, con la morte la vita ci dona.
Salve o Croce, unica speranza, in questo tempo della passione,
accresci la grazia ai giusti e cancella le colpe ai peccatori.
O altissima Trinità celeste, Ti lodi ogni spirito,
proteggi sempre quelli che hai salvato con il mistero della Croce. Amen.

145 CRISTO, LUCE DEL MONDO

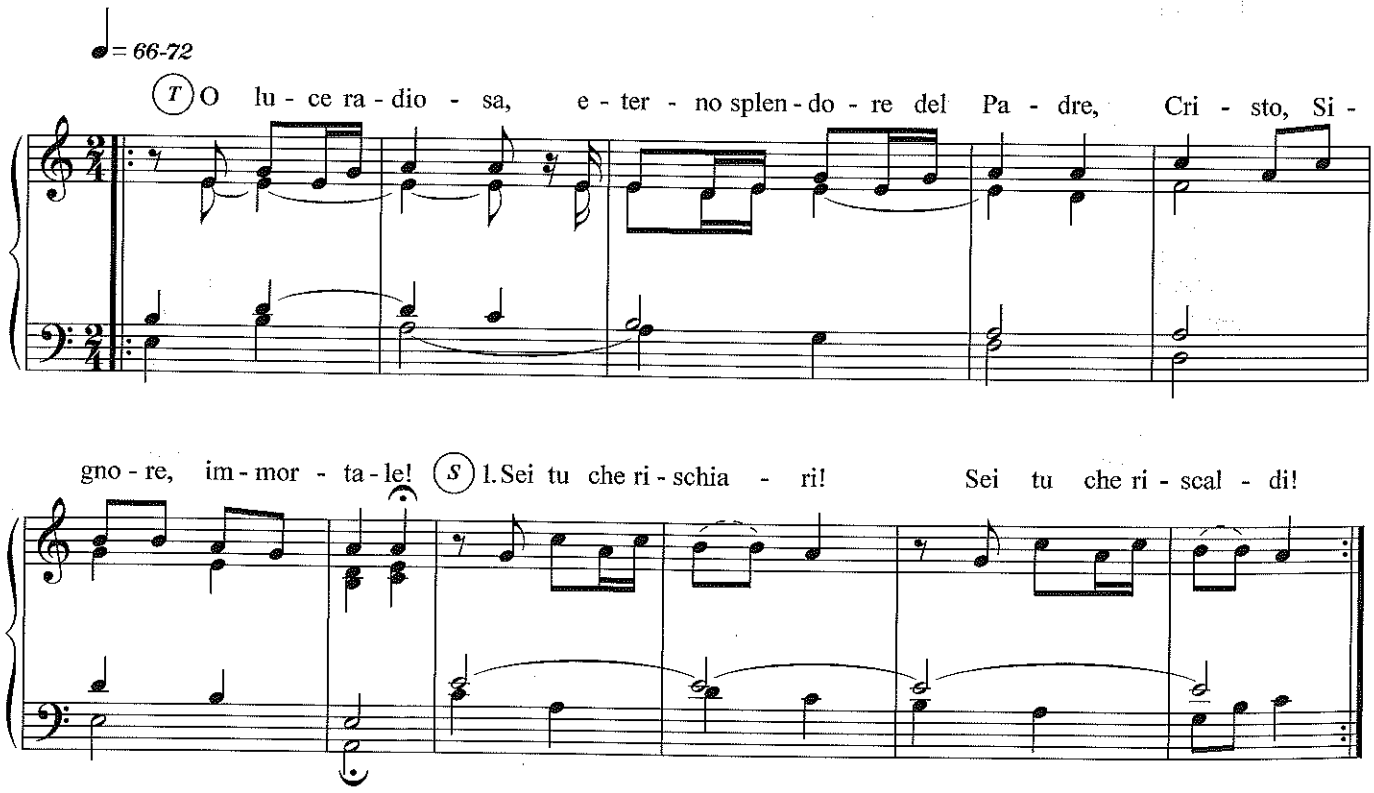
PROCESSIONE CON IL CERO

(Presentando il cero pasquale, il diacono o il sacerdote canta:)



(Si canta tre volte, alzando sempre di un tono, riprendendo con la nota terminale dell'assemblea)

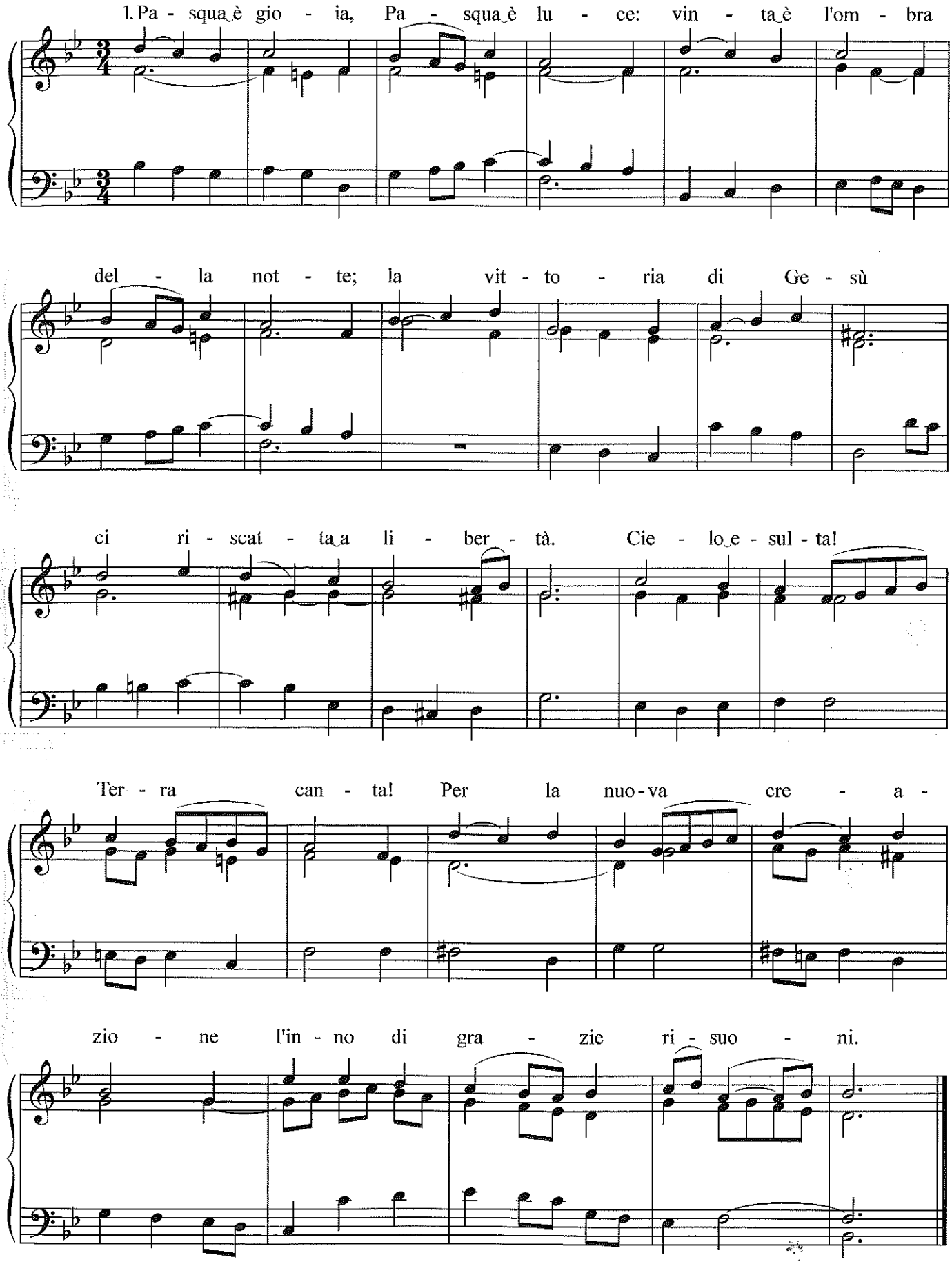
146 O LUCE RADIOSA



2. Sei tu che purifichi!
Sei tu che consoli!

3. Sei tu che dai vita!
Sei tu che risusciti!

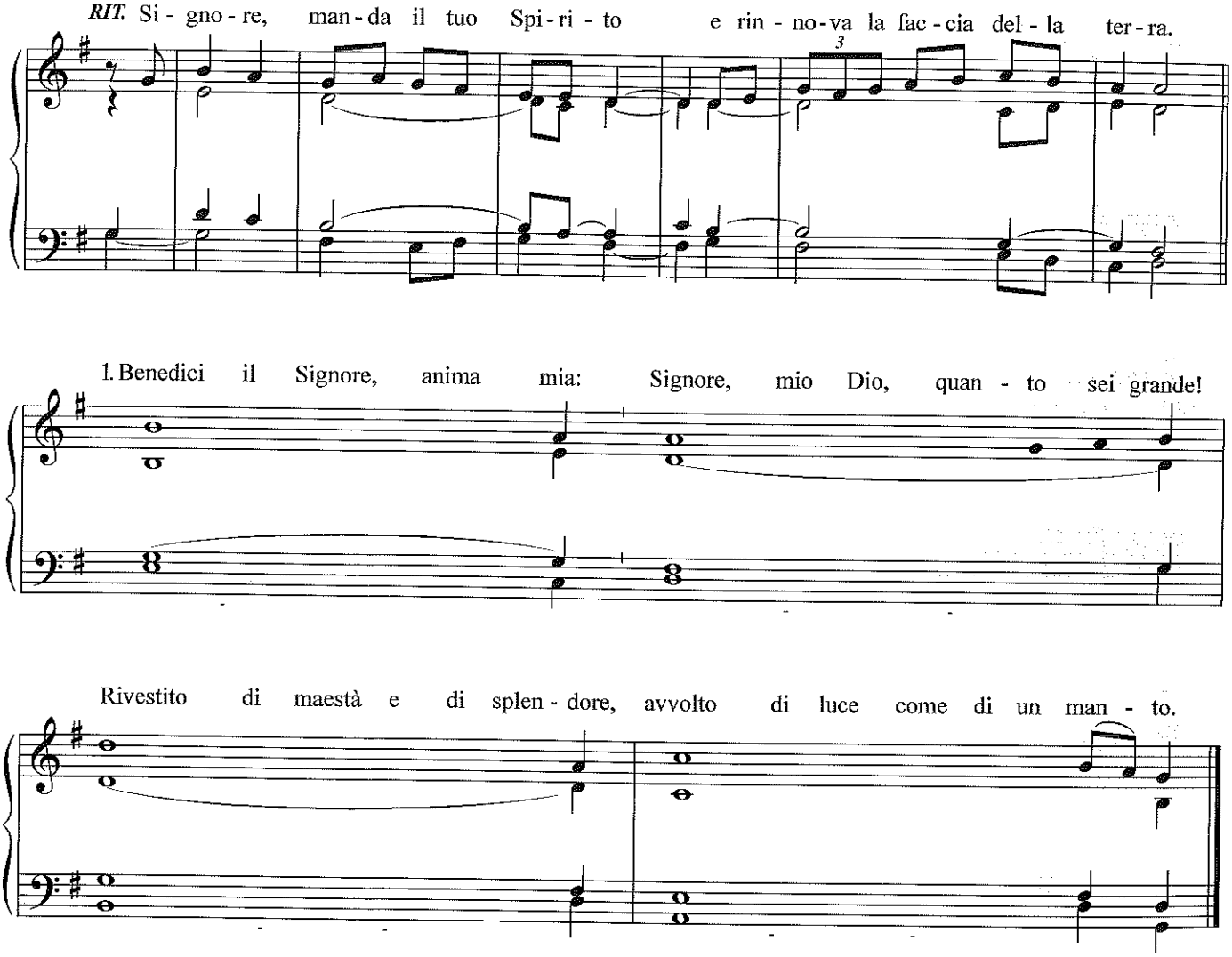
PASQUA È GIOIA 147



2. Padre santo, ci riveli con stupenda tenerezza
l'infinita carità; Tu che doni il Figlio per noi.
Il peccato su noi grava ma la grazia sovrabbonda.
Colpa felice d'Adamo!

3. A te salga questo osanna, nostra offerta che si unisce
al concerto di lassù, dove eterna gioia sarà.
Cristo è vita, vera pace: ha le chiavi della morte.
Gloria a te, Padre, nei secoli!

148 SIGNORE, MANDA IL TUO SPIRITO



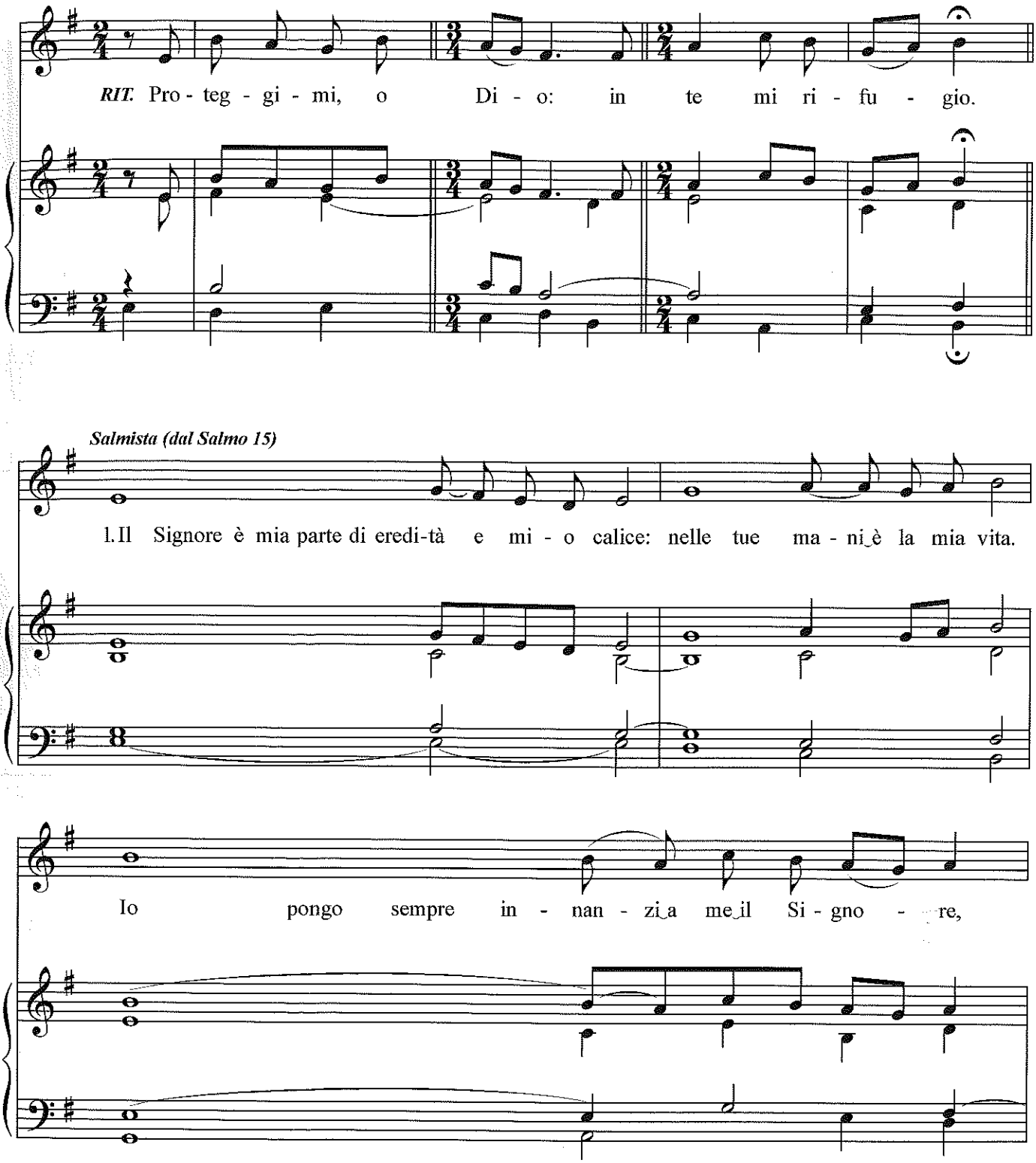
2. Hai fondato la terra sulle sue basi,
mai potrà vacillare.
L'oceano l'avvolgeva come un manto,
le acque coprivano le montagne.

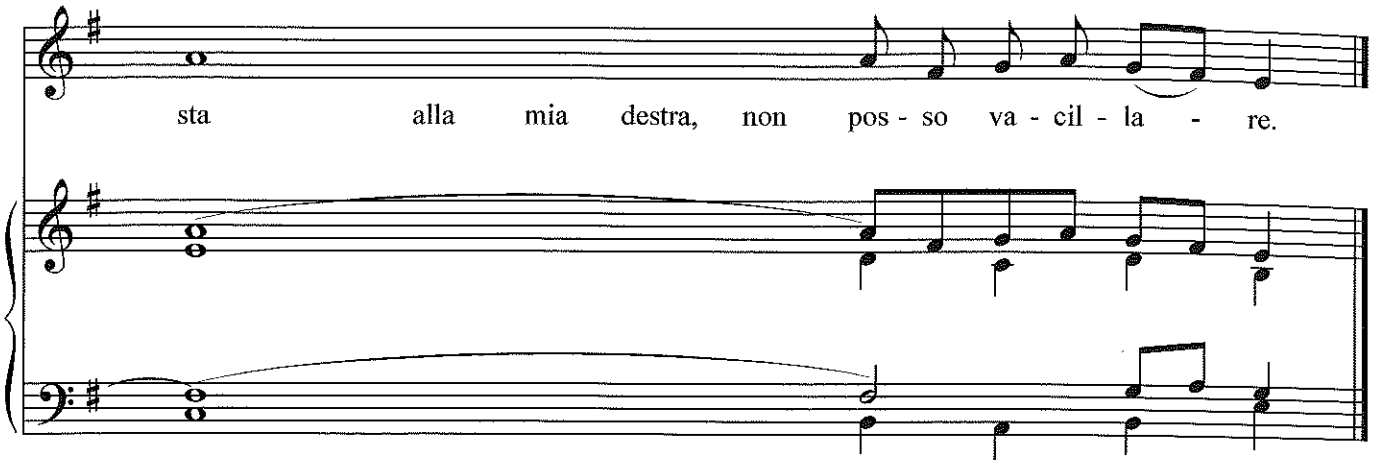
3. Fai scaturire le sorgenti nelle valli
e scorrono tra i monti.
Al di sopra dimorano gli uccelli del cielo,
cantano tra le fronde.

4. Dalle tue alte dimore irrighi i monti,
con il frutto delle tue opere sazi la terra.
Fai crescere il fieno per gli armenti
e l'erba a servizio dell'uomo.

5. Quanto sono grandi, Signore, le tue opere.
Tutto hai fatto con saggezza,
la terra è piena delle tue creature.
Benedici il Signore, anima mia.

PROTEGGIMI, O DIO 149



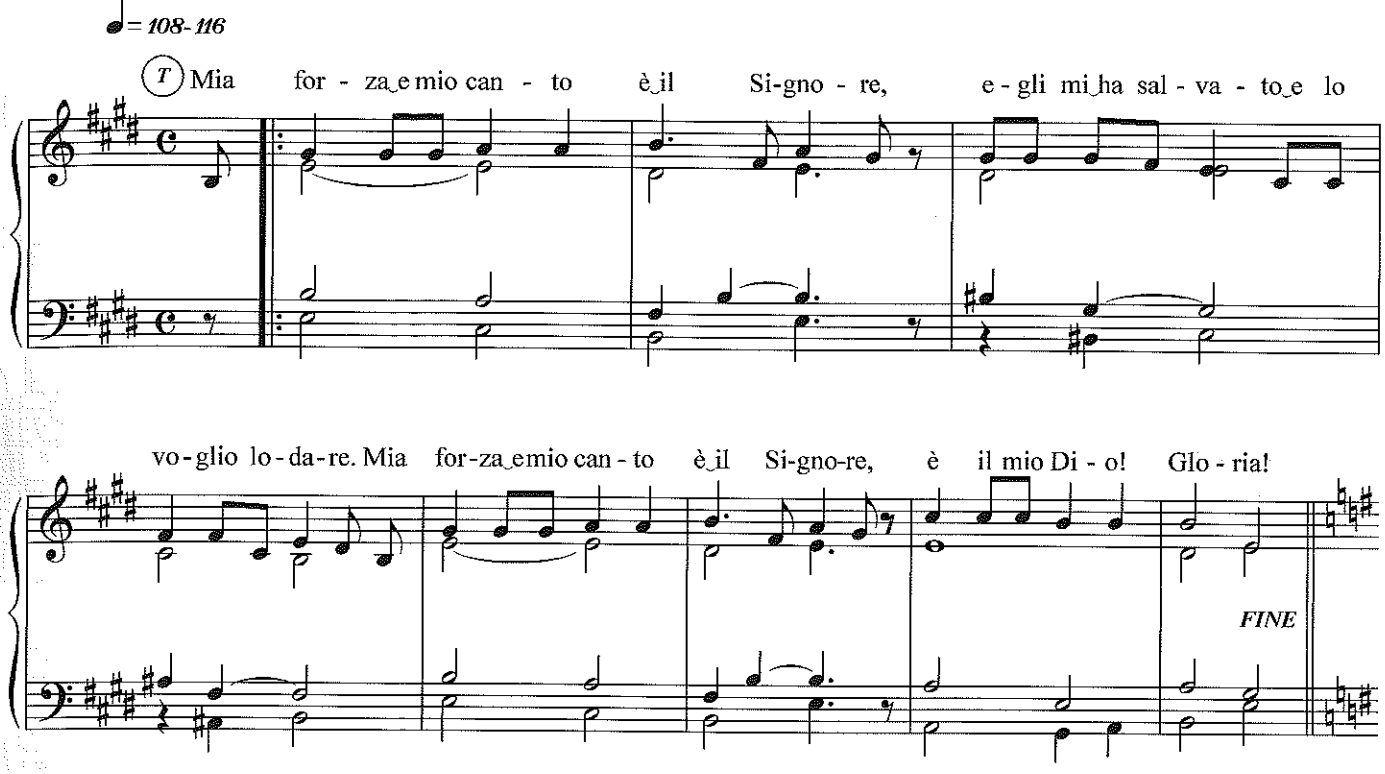


2. Di questo gioisce il mio cuore,
esulta l'anima mia;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro.

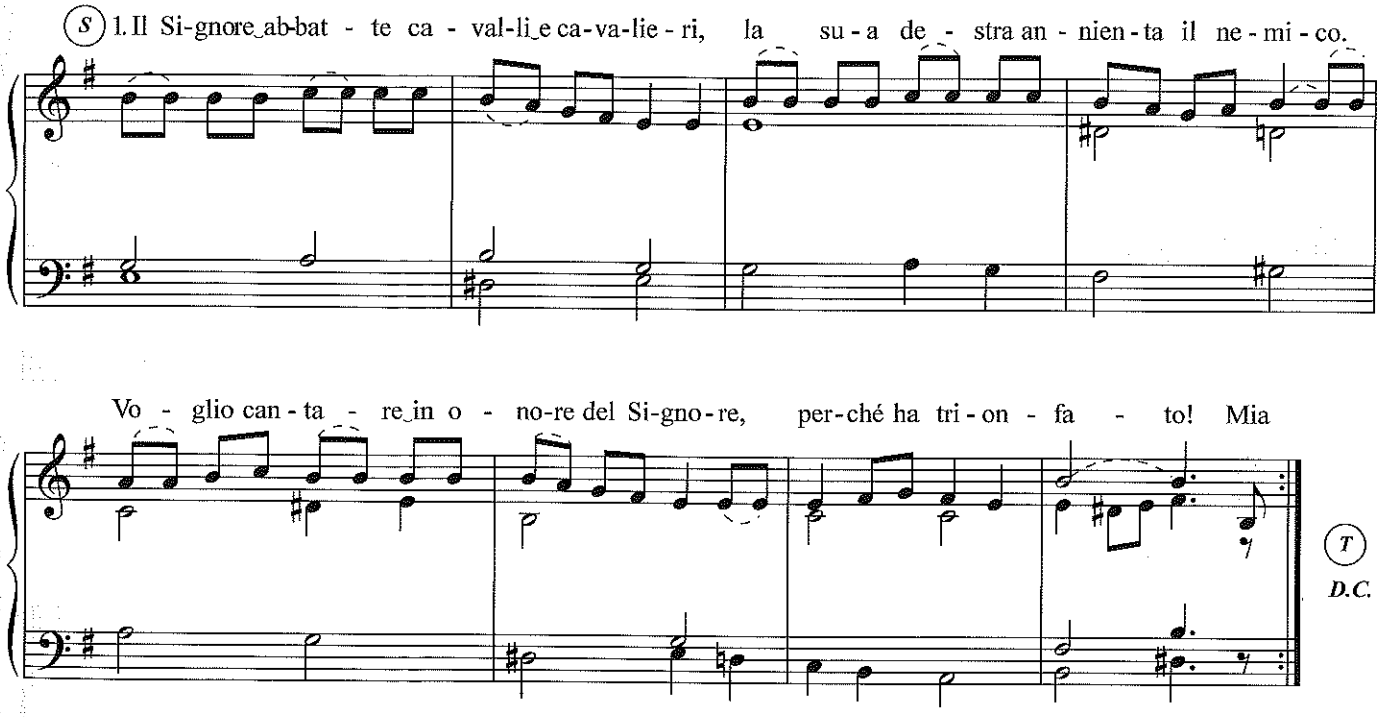
3. Non lascerai che veda la corruzione il tuo servo;
mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena nella tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

La Liturgia, infatti, da una parte suppone l'annuncio del Vangelo,
dall'altra esige la testimonianza cristiana nella storia.
Il mistero proposto nella predicazione e nella catechesi, accolto nella fede e celebrato nella Liturgia,
deve plasmare l'intera vita dei credenti, che sono chiamati a farsene araldi nel mondo.
(Lettera apostolica del sommo pontefice Giovanni Paolo II
nel XL anniversario della costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla sacra liturgia, n. 3)

MIA FORZA E MIO CANTO 150



CANTICO

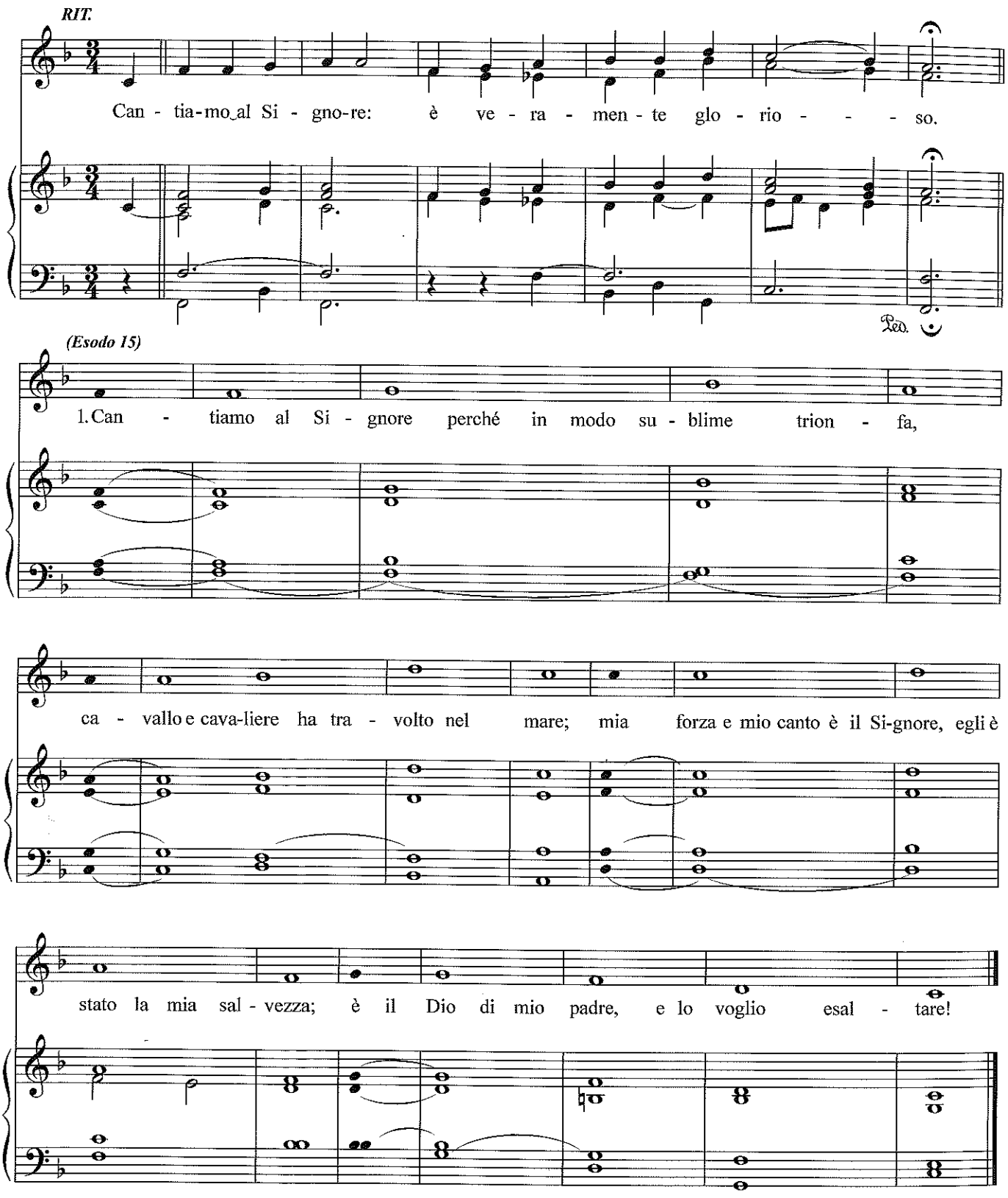


2. Chi è come te tra gli dèi, Signore?
Chi è come te, maestoso in santità,
tremendo nelle imprese, operatore di prodigi?
Chi è come te, Signore?

3. Guidasti il popolo che hai riscattato,
lo conducesti alla tua santa dimora;
lo fai entrare, e lo pianti sul monte
della tua eredità.

4. Cantate al Signore, che Israele ha salvato:
hanno camminato sull'asciutto in mezzo al mare.
Con timpani, cori di danze formate!
Per sempre il Signore regna!

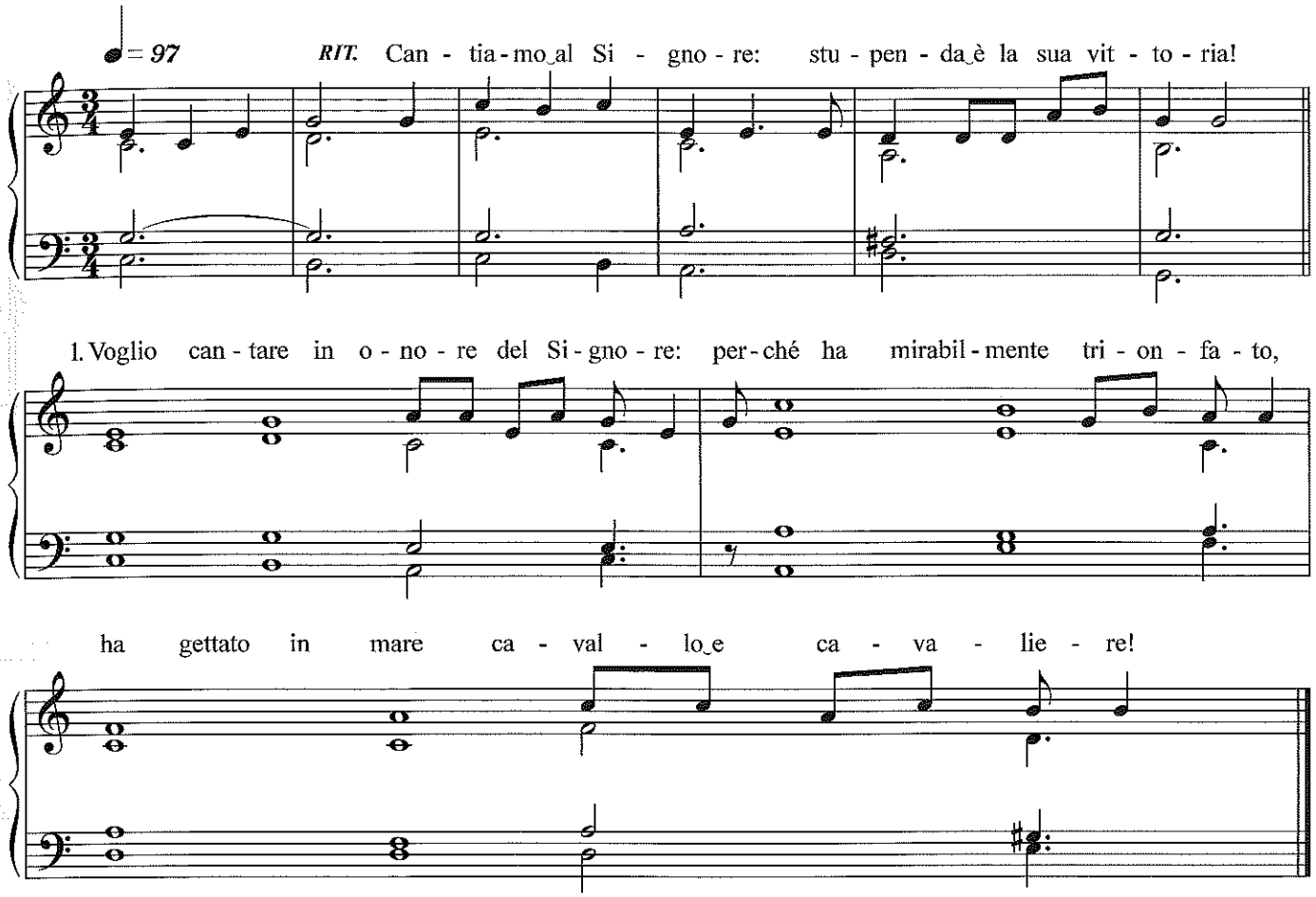
151 CANTIAMO AL SIGNORE (Martorell)



2. Il Signore è come un guerriero, Signore è il suo nome.
I cavalli del Faraone egli ha travolto nel mare;
gli abissi li hanno inghiottiti, sono scesi nel profondo come pietra;
la tua destra, o Signore, schianta il nemico.

3. La tua destra, Signore, splendida nella potenza,
la tua destra, o Signore, schianta il nemico.
Tu condurrai il tuo popolo sul monte del tuo retaggio.
Il Signore regnerà in eterno e per sempre.

CANTIAMO AL SIGNORE (Parisi) 152



2. Mia forza e mio canto è il Signore, egli mi ha salvato.
È il mio Dio e lo voglio lodare,
è il Dio di mio Padre, lo voglio esaltare!

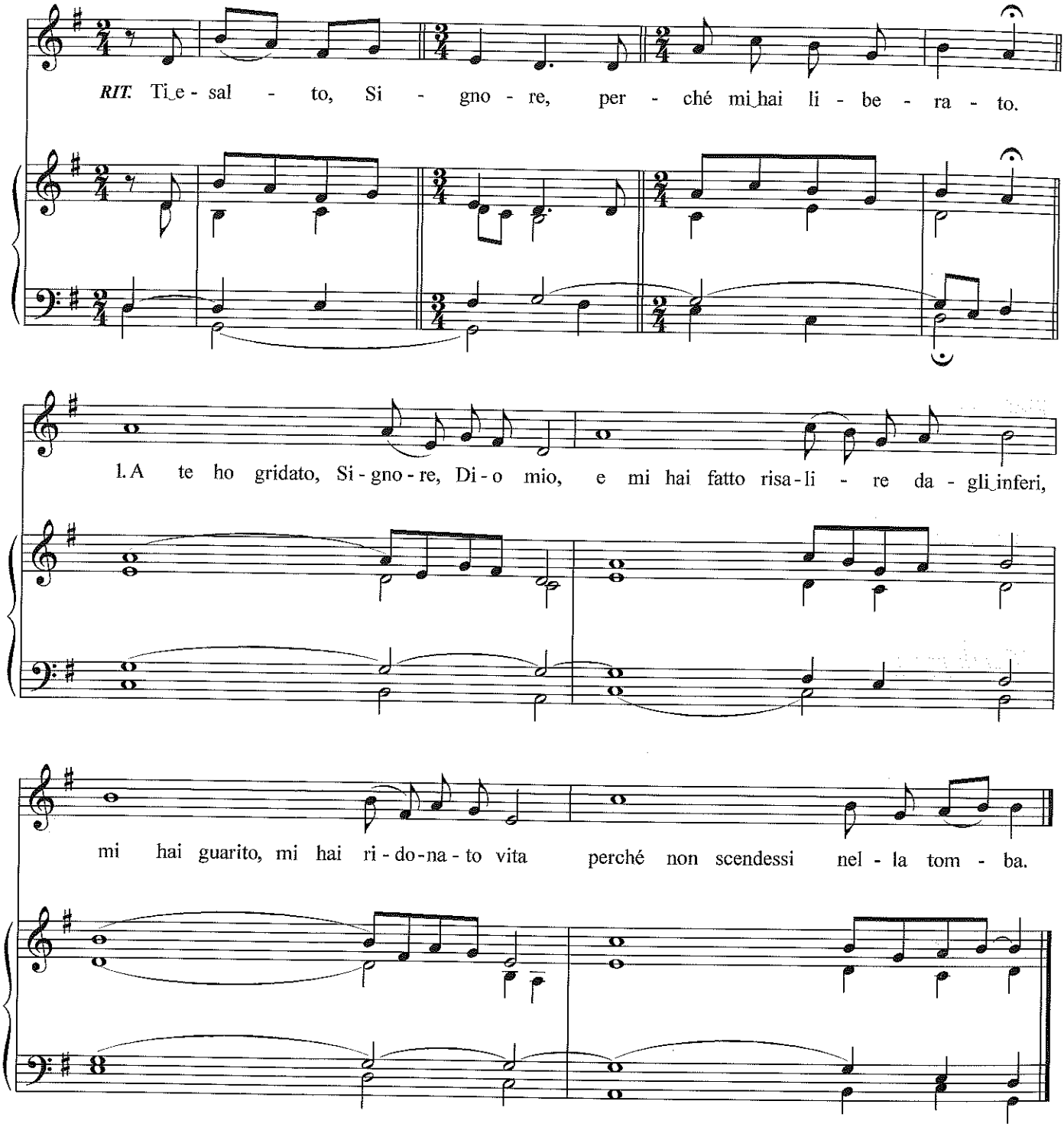
3. Dio è prode in guerra, si chiama Signore.
I carri del faraone e il suo esercito
ha gettato nel fondo del mare.

4. I combattenti scelti sono stati sommersi.
Dagli abissi del Mar Rosso ricoperti
come pietra sono sprofondati.

5. La tua destra, Signore, terribile per la potenza,
la tua destra, Signore, annienta il nemico,
con sublime grandezza abbatti gli avversari.

6. Fai entrare il tuo popolo e lo pianti sul tuo monte santo:
luogo che per tua sede, Signore, hai preparato,
santuario che le tue mani, Signore, hanno fondato.

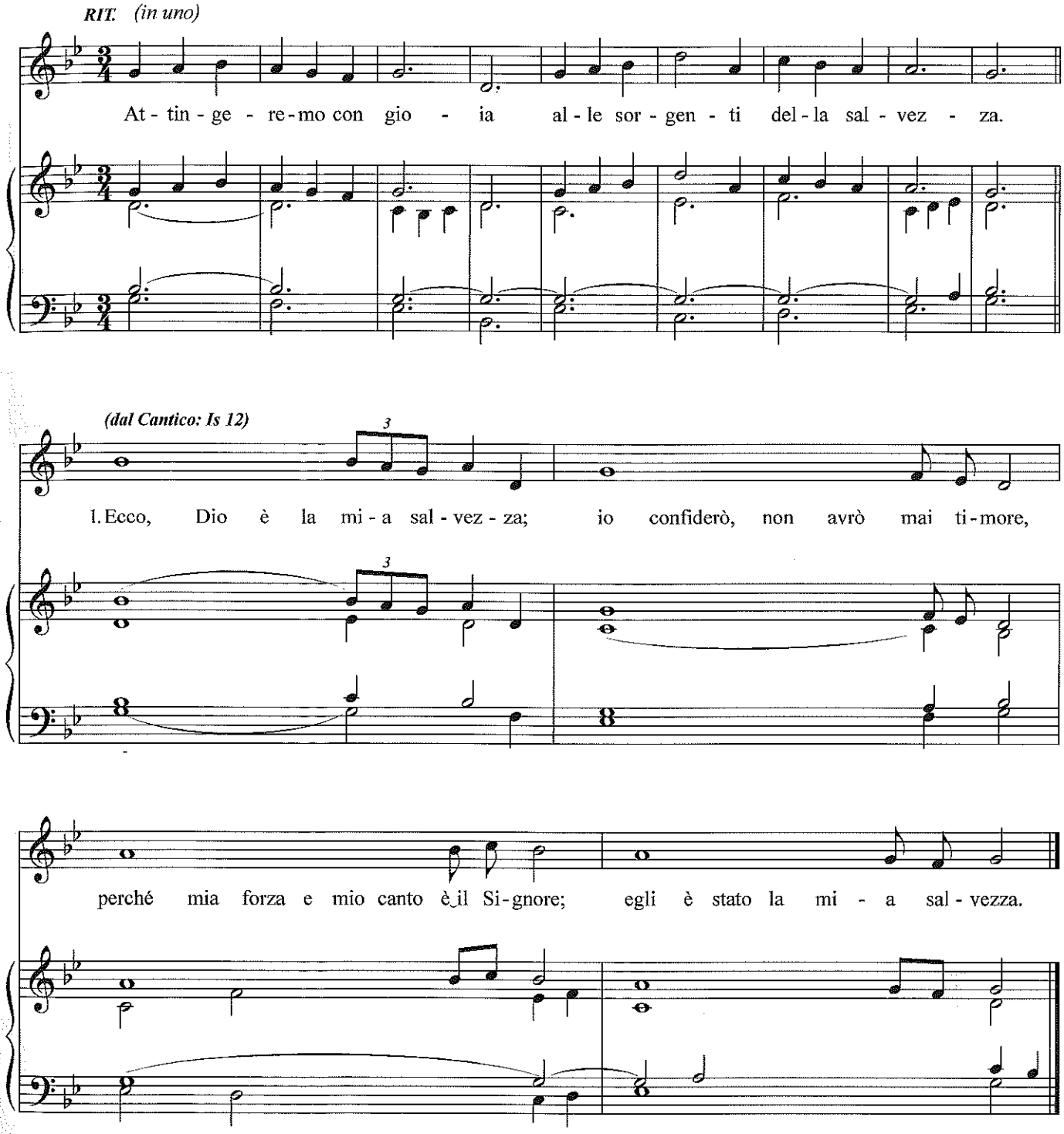
153 TI ESALTO, SIGNORE



2. Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
rendete grazie al suo santo nome,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.

3. Ascolta, Signore, abbi misericordia,
Signore, vieni in mio aiuto.
Hai mutato il mio lamento in danza,
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

ATTINGEREMO CON GIOIA 154

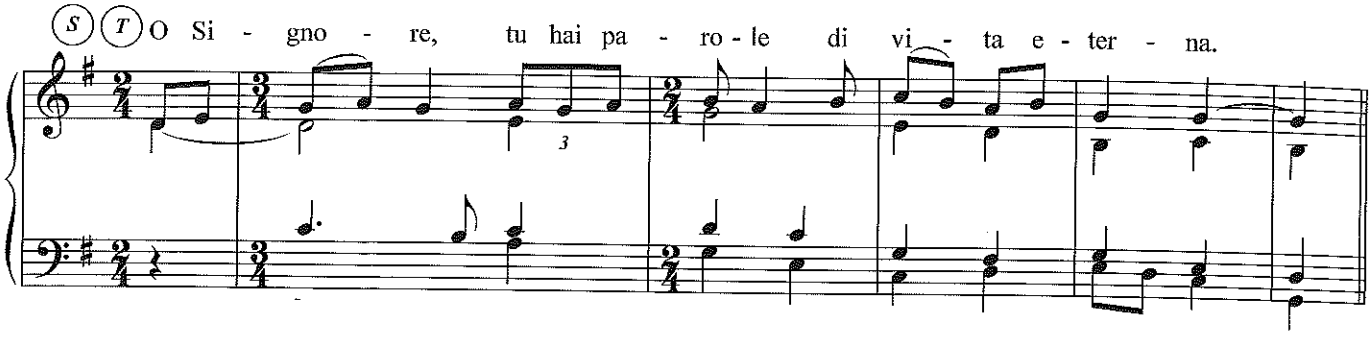


2. Lodate il Signore, invocate il suo nome;
manifestate tra i popoli le sue meraviglie,
cantate inni di lode al Signore,
proclamate che il suo nome è sublime.

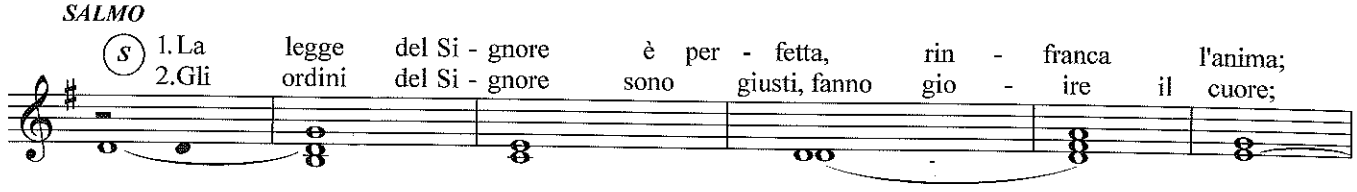
3. Il Signore ha fatto opere grandi,
ciò sia noto in tutta la terra.
Gridate ed esultate abitanti di Sion:
grande in mezzo a voi è il Santo d'Israele.

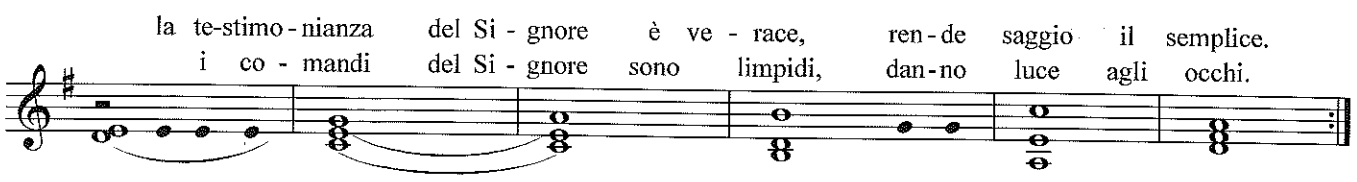
155 LA LEGGE DEL SIGNORE

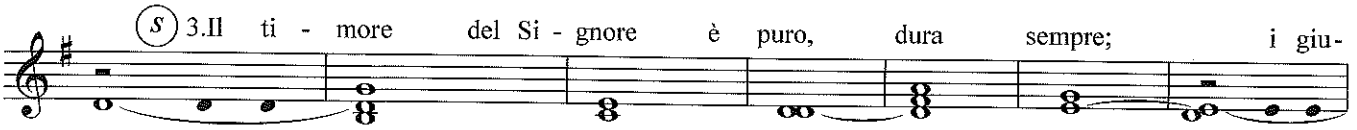
ANTIFONA (♩= 72-80)

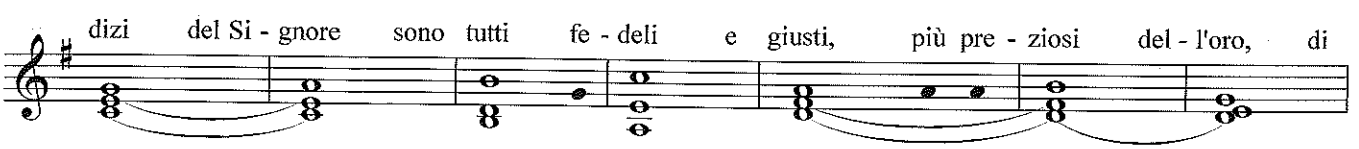


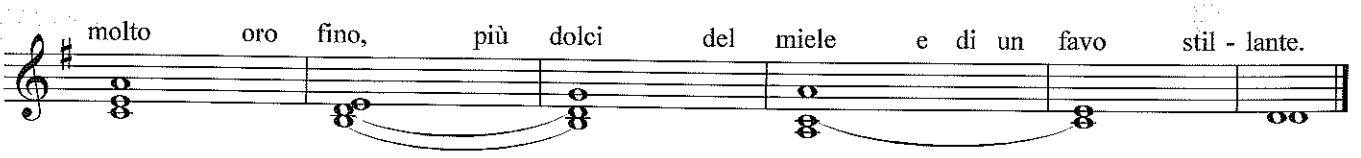
SALMO



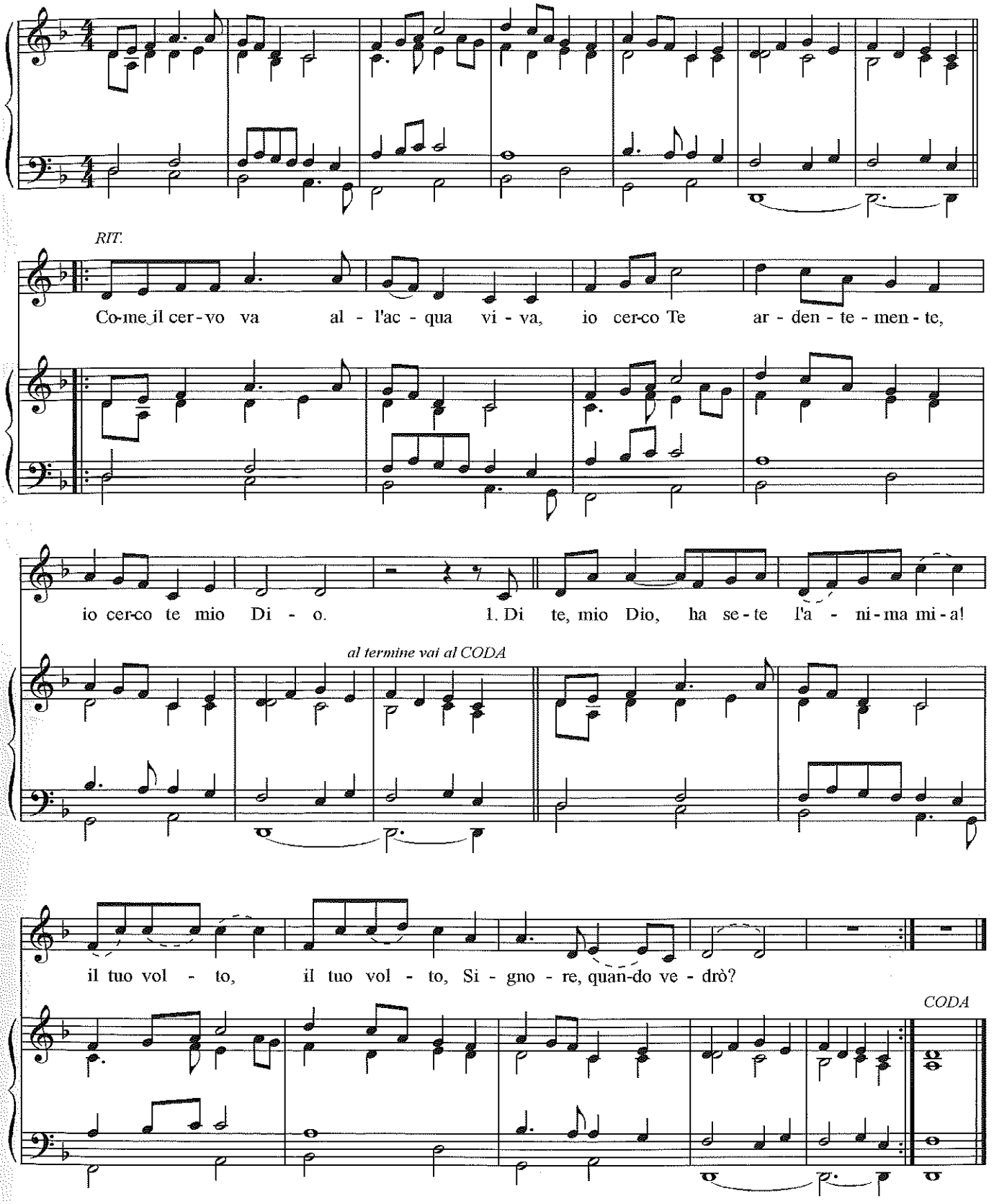








COME IL CERVO 156



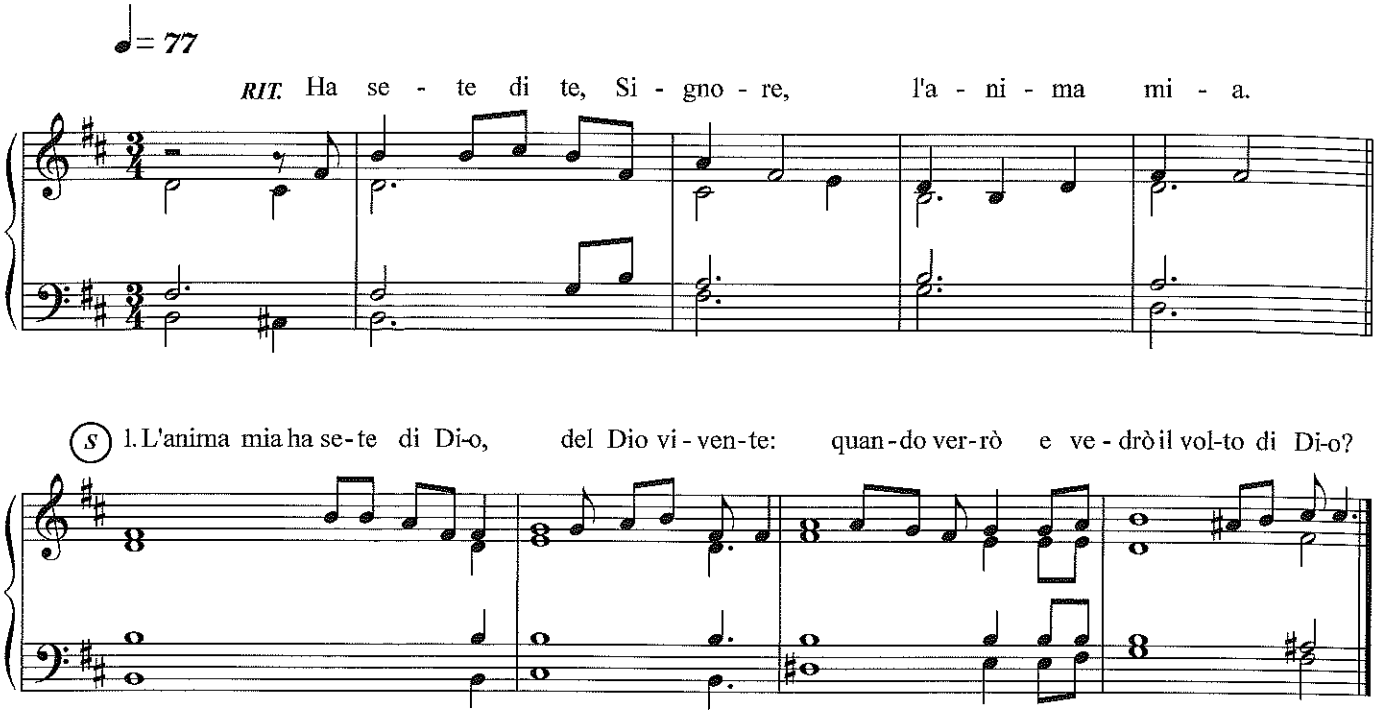
2. Mi chiedono e mi tormentano:
"Dov'è, dov'è il tuo Dio?".
Ma io spero in te: sei tu la mia salvezza.

3. Il cuore mio si strugge
quando si ricorda della tua casa:
io cantavo con gioia le tue lodi.

4. A te io penso e rivedo
quello che hai fatto per me
grandi cose, Signore, mio Dio.

5. Ti loderò, Signore,
e ti canterò il mio grazie.
Tu sei fresca fonte, l'acqua della mia vita.

157 HA SETE DI TE, SIGNORE



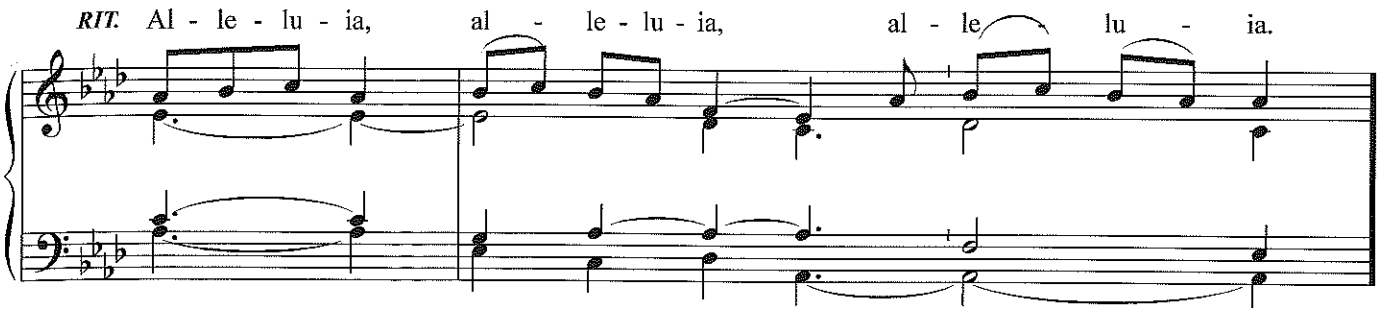
2. Attraverso la folla avanzavo tra i primi
fino alla casa di Dio,
in mezzo ai canti di gioia
di una moltitudine in festa.

3. Manda la tua verità e la tua luce;
siano esse a guidarmi,
mi portino al tuo monte santo
e alle tue dimore.

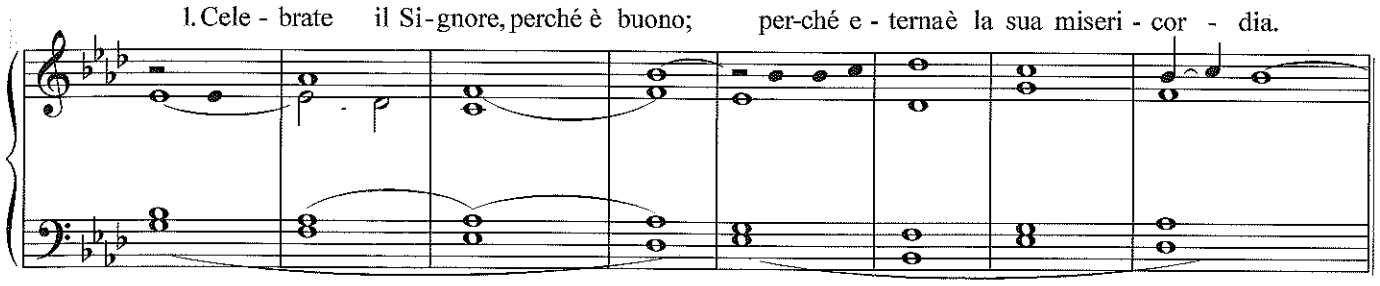
4. Verrò all'altare di Dio,
al Dio della mia gioia, del mio giubilo.
A te canterò con la cetra,
Dio, Dio mio.

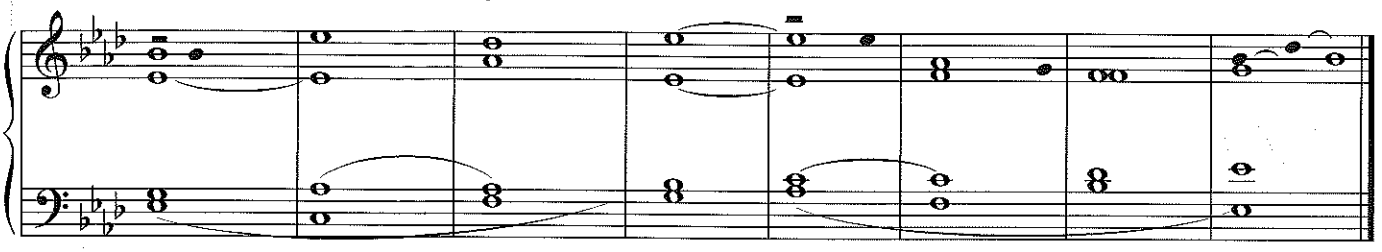
A distanza di quarant'anni, è opportuno verificare il cammino compiuto.
Già in altre occasioni ho suggerito una sorta di esame di coscienza
a proposito della ricezione del Concilio Vaticano II.
Tale esame non può non riguardare anche la vita liturgico-sacramentale.
«È vissuta la Liturgia come "fonte e culmine" della vita ecclesiale,
secondo l'insegnamento della *Sacrosanctum Concilium*?».
La riscoperta del valore della Parola di Dio, che la riforma liturgica ha operato,
ha trovato un riscontro positivo all'interno delle nostre celebrazioni?
Fino a che punto la Liturgia è entrata nel concreto vissuto dei fedeli
e scandisce il ritmo delle singole comunità?
È compresa come via di santità,
forza interiore del dinamismo apostolico e della missionarietà ecclesiale?
(Lettera apostolica del sommo pontefice Giovanni Paolo II
nel XL anniversario della costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla sacra liturgia, n. 6)

ALLELUIA! CELEBRATE IL SIGNORE 158



(dal Salmo 117)



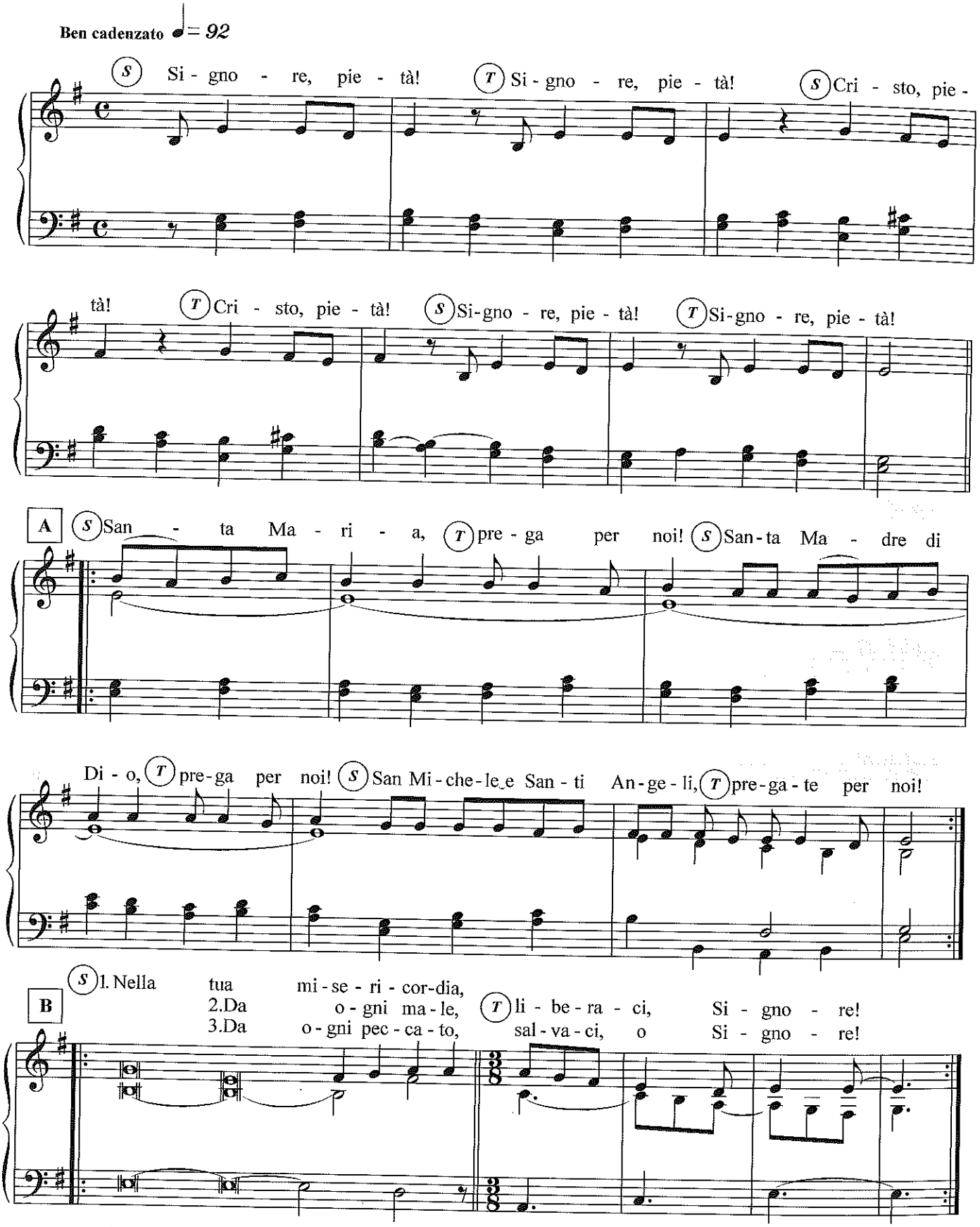


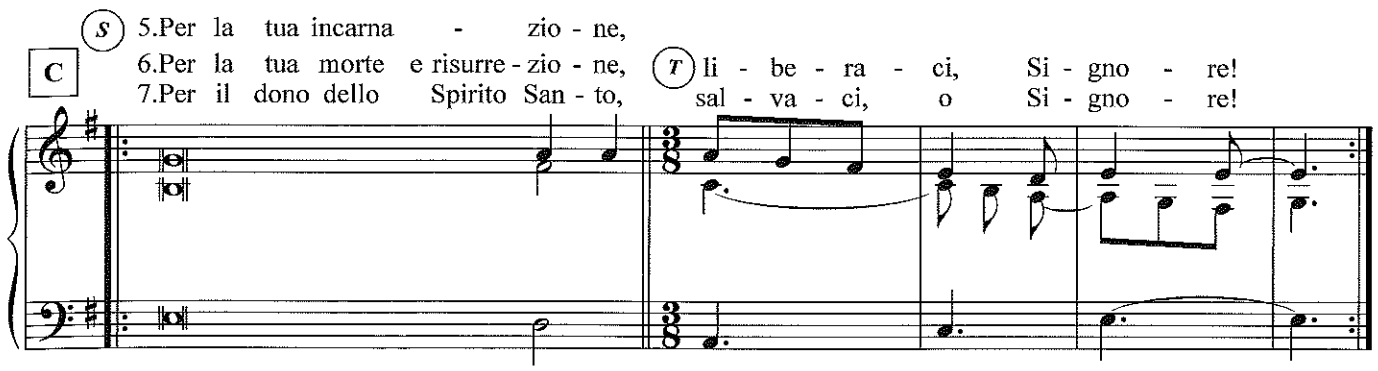
2. La destra del Signore si è alzata,
la destra del Signore ha fatto meraviglie.
Non morirò, resterò in vita
e annunzierò le opere del Signore.

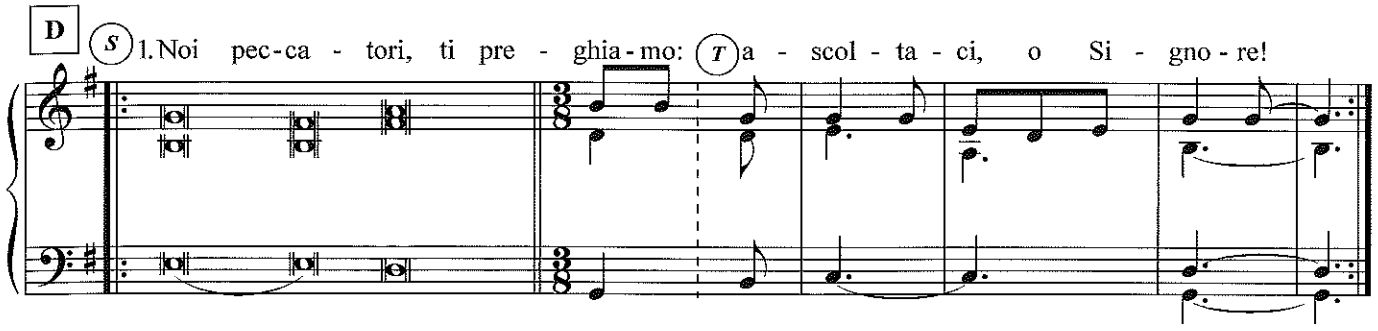
3. La pietra scartata dai costruttori
è divenuta testata d'angolo;
ecco l'opera del Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

4. Benedetto, nel nome del Signore,
benedetto colui che viene.
Ordinate il corteo con rami frondosi
fino ai lati dell'altare.

159 LITANIE DEI SANTI (Gelineau)



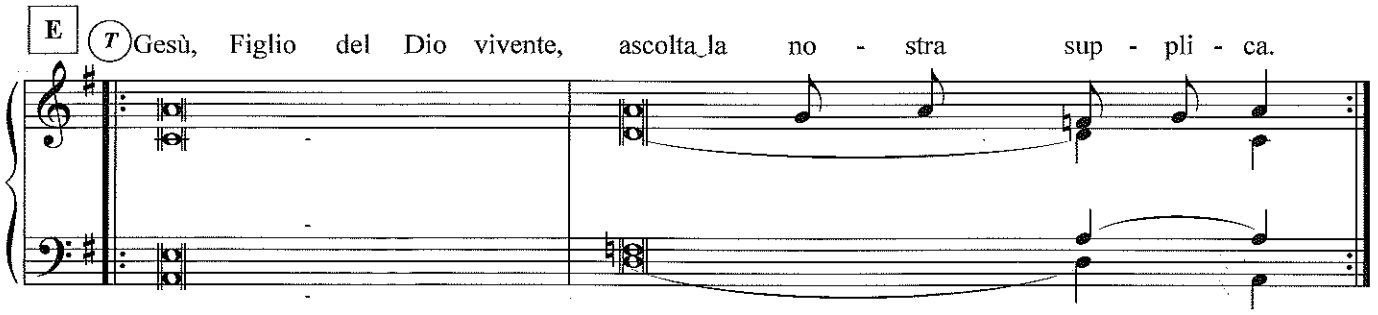




Se ci sono dei battezzandi:
2*a*) Dona la grazia della vita nuova nel Battesimo a questi tuoi eletti:

Se non ci sono dei battezzandi:
2b) Benedici e santifica con la grazia del tuo Spirito questa fonte battesimale da cui nascono i tuoi figli:
*3) Conforta e illumina la tua santa Chiesa:
*4) Proteggi il Papa, i vescovi, i sacerdoti e tutti i ministri del Vangelo:
*5) Dona al mondo intero la giustizia e la pace:
*6) Aiuta e conforta tutti coloro che sono nella prova e nel dolore:

* *Queste intercessioni, non proprie della Veglia pasquale, sono facoltative.*
Altre possono essere aggiunte, secondo le circostanze, rispettando gli accenti melodici.



(testo completo)

Signore, pietà!	Signore, pietà!	Santa Maria Maddalena,	prega per noi!
Cristo, pietà!	Cristo, pietà!	Sante donne di Galilea,	pregate per noi!
Signore, pietà!	Signore, pietà!	Santi discepoli del Signore,	pregate per noi!
Santa Maria,	prega per noi!	Santo Stefano,	prega per noi!
Santa Madre di Dio,	prega per noi!	Sant'Ignazio di Antiochia,	prega per noi!
San Michele e Santi Angeli,	pregate per noi!	San Lorenzo,	prega per noi!
San Giovanni Battista,	prega per noi!	Sante Perpetua e Felicita,	pregate per noi!
San Giuseppe,	prega per noi!	Sant'Agnese,	prega per noi!
Voi patriarchi e voi profeti,	pregate per noi!	Santi Martiri di Cristo,	pregate per noi!
Santi Pietro e Paolo,	pregate per noi!	Santi Gregorio ed Agostino,	pregate per noi!
Sant'Andrea e San Giovanni,	pregate per noi!	Sant'Atanasio e San Basilio,	pregate per noi
Voi Apostoli ed Evangelisti,	pregate per noi!	San Martino,	prega per noi!

Santi Cirillo e Metodio, pregate per noi!
San Benedetto, prega per noi!
San Francesco, prega per noi!

San Domenico, prega per noi!
Santa Caterina da Siena, prega per noi!
San Francesco Saverio, prega per noi!

Santa Teresa di Gesù, prega per noi!
San Giovanni Maria Vianney, prega per noi!
Santi e Sante di Dio, pregate per noi!

Nella tua misericordia, liberaci, Signore!
(*opp.* Salvaci, o Signore!)
Da ogni male, liberaci, Signore!
Da ogni peccato, liberaci, Signore!
Dalla morte eterna, liberaci, Signore!

Per la tua incarnazione, liberaci, Signore!
(*opp.* Salvaci, o Signore!)
Per la tua morte e risurrezione, liberaci, Signore!
Per il dono dello Spirito Santo, liberaci, Signore!

Noi peccatori, ti preghiamo: ascoltaci, o Signore!

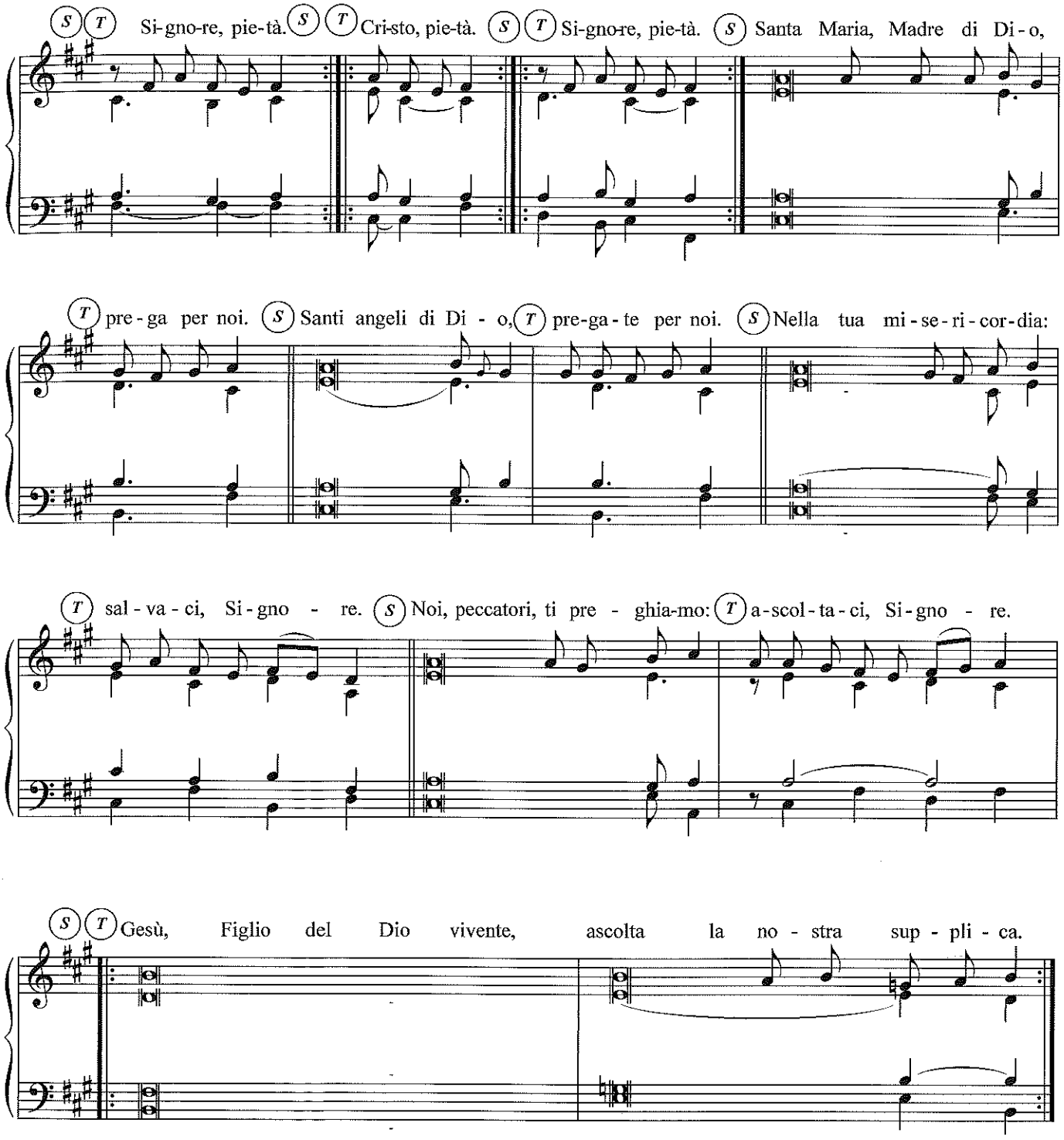
(se ci sono dei battezzandi)
Dona la grazia della vita nuova
nel Battesimo a questi tuoi eletti: ascoltaci, Signore!

(se non ci sono dei battezzandi)
Benedici e santifica
con la grazia del tuo Spirito
questo fonte battesimale
da cui nascono i tuoi figli: ascoltaci, Signore!

Gesù, Figlio del Dio vivente,
ascolta la nostra supplica.
Gesù, Figlio del Dio vivente,
ascolta la nostra supplica.

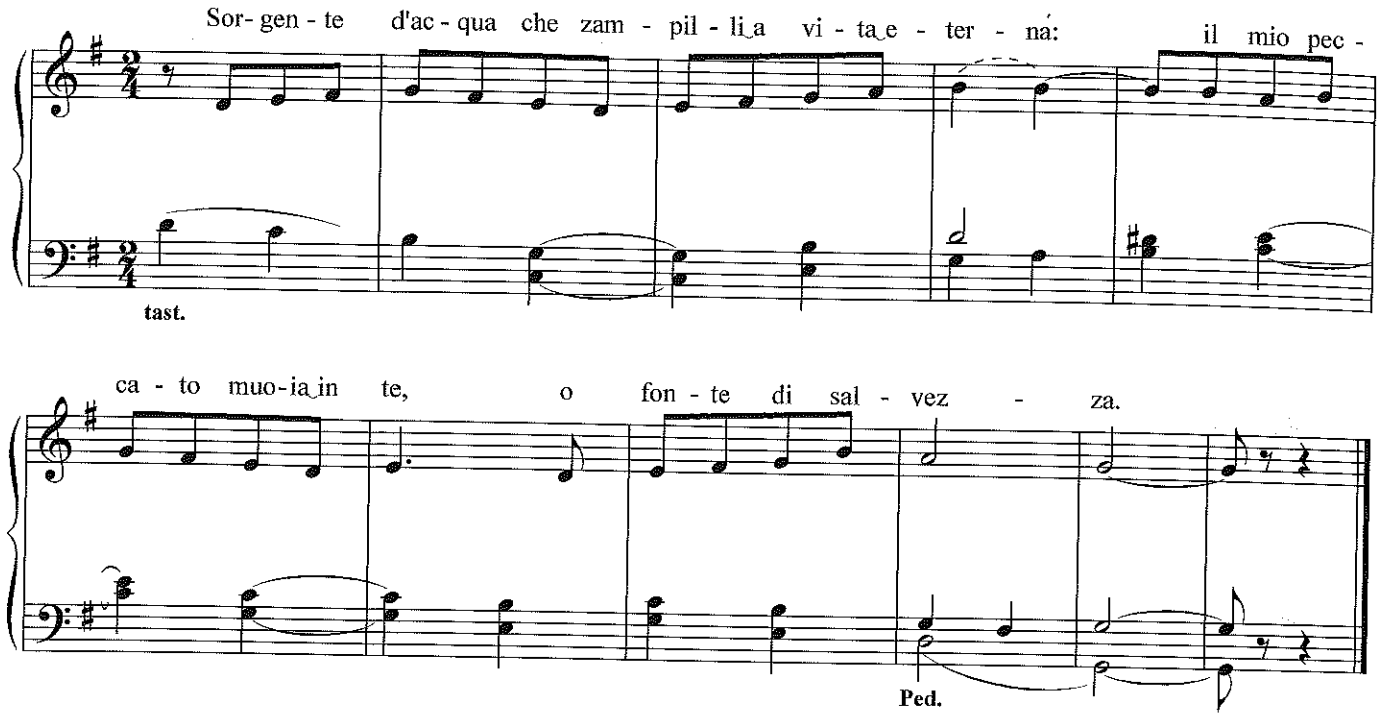
In questa prospettiva
rimane più che mai necessario incrementare la vita liturgica all'interno delle nostre comunità,
attraverso una *formazione adeguata* dei ministri e di tutti i fedeli,
in vista di quella piena, consapevole e attiva partecipazione alle celebrazioni liturgiche
che è auspicata dal Concilio.
(Lettera apostolica del sommo pontefice Giovanni Paolo II
nel XL anniversario della costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla sacra liturgia, n. 7)

LITANIE DEI SANTI (Messale Romano) 160



161 SORGENTE D'ACQUA

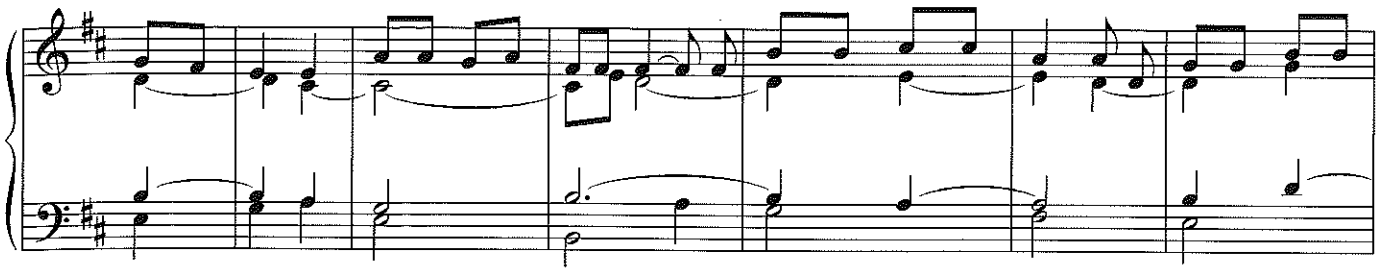
Robusto ♩= 76



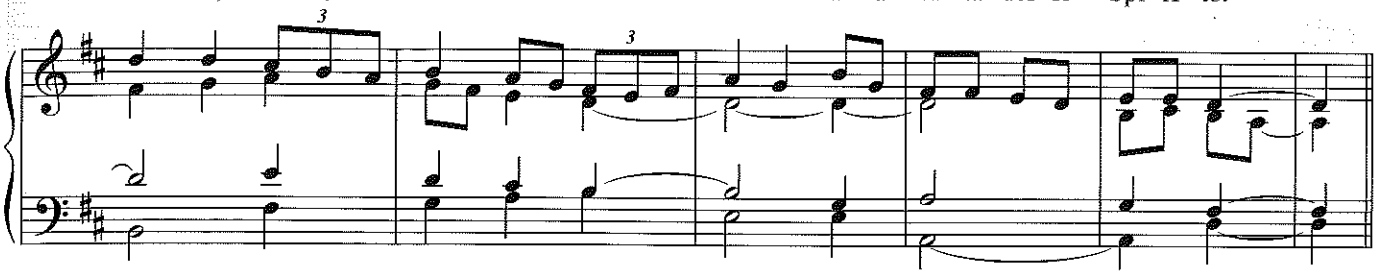
La domenica, giorno del Signore, nel quale si fa speciale memoria della risurrezione di Cristo,
è al centro della vita liturgica, quale «fondamento e nucleo di tutto l'anno liturgico».
Senza dubbio sono stati fatti sforzi notevoli nella pastorale,
perché il valore della domenica venisse riscoperto.
Ma occorre insistere su questo punto,
giacché «veramente grande è la ricchezza spirituale e pastorale della domenica,
quale la tradizione ce l'ha consegnata.
Colta nella totalità dei suoi significati e delle sue implicazioni,
essa è, in qualche modo, sintesi della vita cristiana e condizione per viverla bene».
(Lettera apostolica del sommo pontefice Giovanni Paolo II
nel XL anniversario della costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla sacra liturgia, n. 9)

ACQUA VIVA 162

RIT. Ac - qua vi - va, fon - te che san - ti - fi - ca, im - mer - gi in te il mio cor - po, an - ne - ga il mio pec -

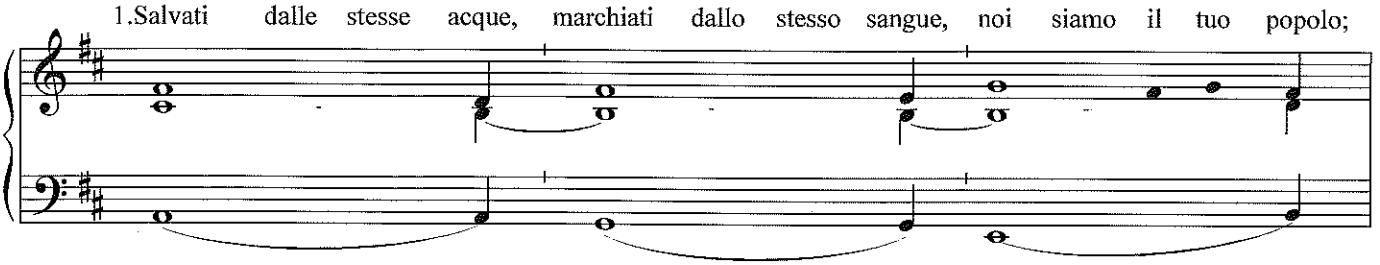


ca - to, do - na al - la Chie - sa un uo - mo ri - na - to al - la vi - ta del - lo Spi - ri - to.

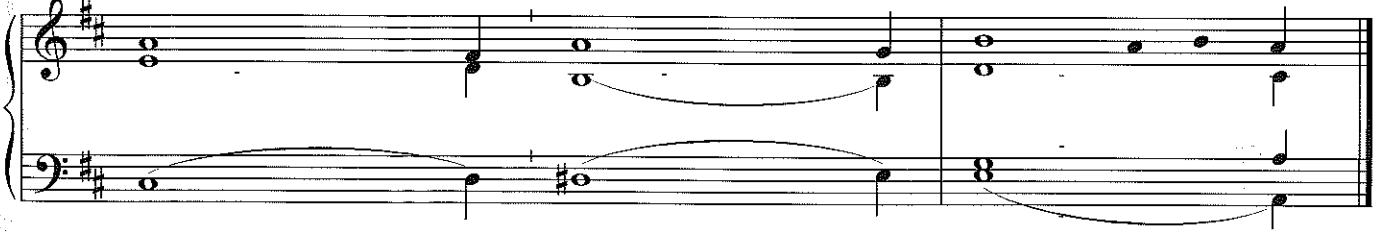


Recitativo ad libitum

1.Salvati dalle stesse acque, marchiati dallo stesso sangue, noi siamo il tuo popolo;



uniti dallo stesso a - more, segnati dallo stesso nome, noi siamo il tuo popolo.

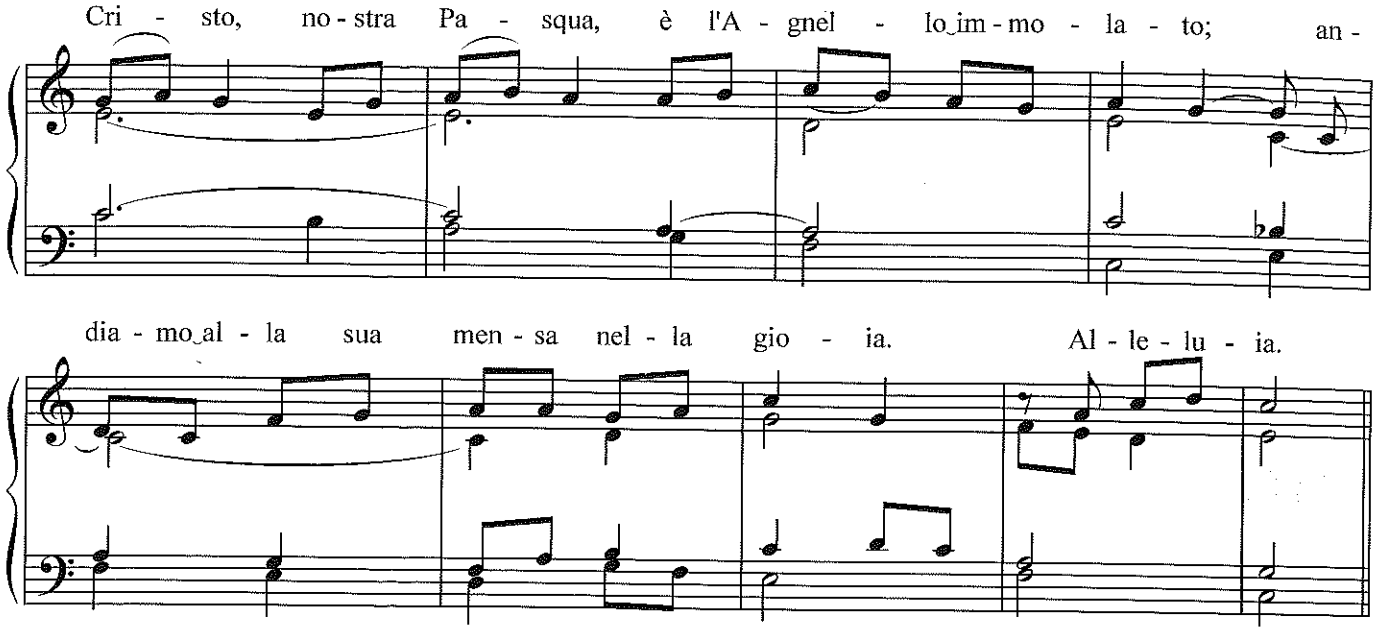


2. Colmati dello stesso Spirito,
portiamo uno stesso Fuoco,
e siamo il tuo popolo;
piantati sullo stesso tronco,
seguiamo uno stesso Capo
e siamo il tuo popolo.

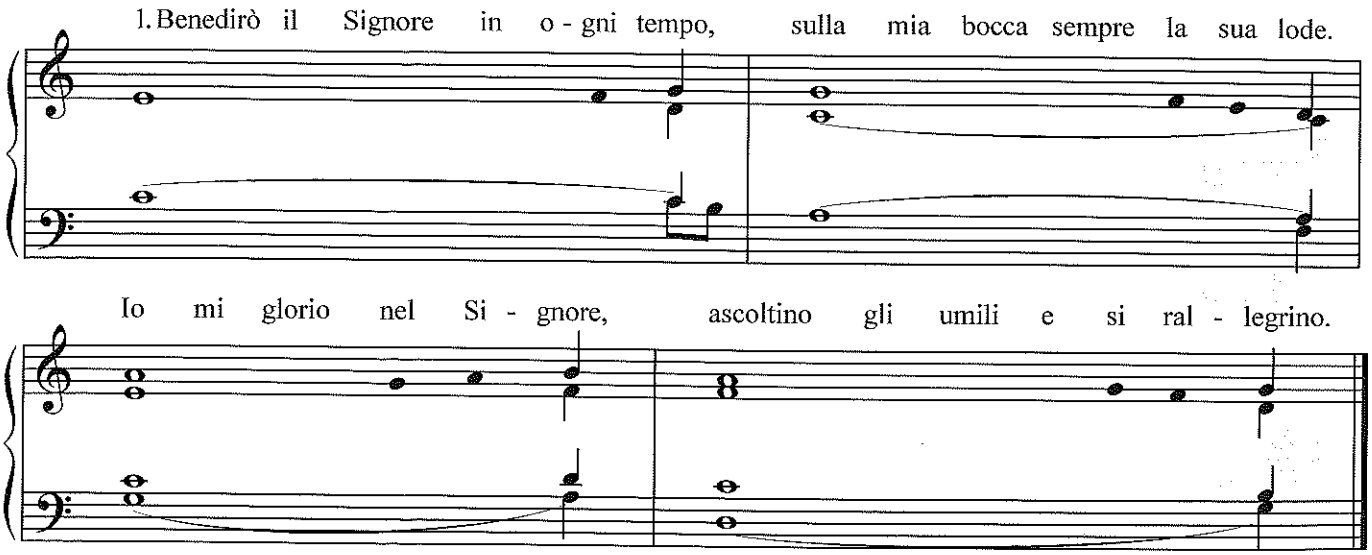
3. Per essere uno stesso Corpo
che vive la stessa vita,
noi siamo il tuo popolo;
per prendere uno stesso pane
e bere uno stesso vino,
noi siamo il tuo popolo.

163 CRISTO, NOSTRA PASQUA

♩= (80-88)



Salmo 33



2. Celebrate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho cercato il Signore e mi ha risposto
e da ogni timore mi ha liberato.

3. Guardate a lui e sarete raggianti,
non saranno confusi i vostri volti.
Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce.

4. L'angelo del Signore si accampa,
attorno a quelli che lo temono e li salva.
Gustate e vedete quanto è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

5. Temete il Signore, suoi santi,
nulla manca a coloro che lo temono.
I ricchi impoveriscono e hanno fame,
ma chi cerca il Signore non manca di nulla.

6. Venite, figli, ascoltatemi;
v'insegnerò il timore del Signore.
C'è qualcuno che desidera la vita
e brama lunghi giorni per gustare il bene?

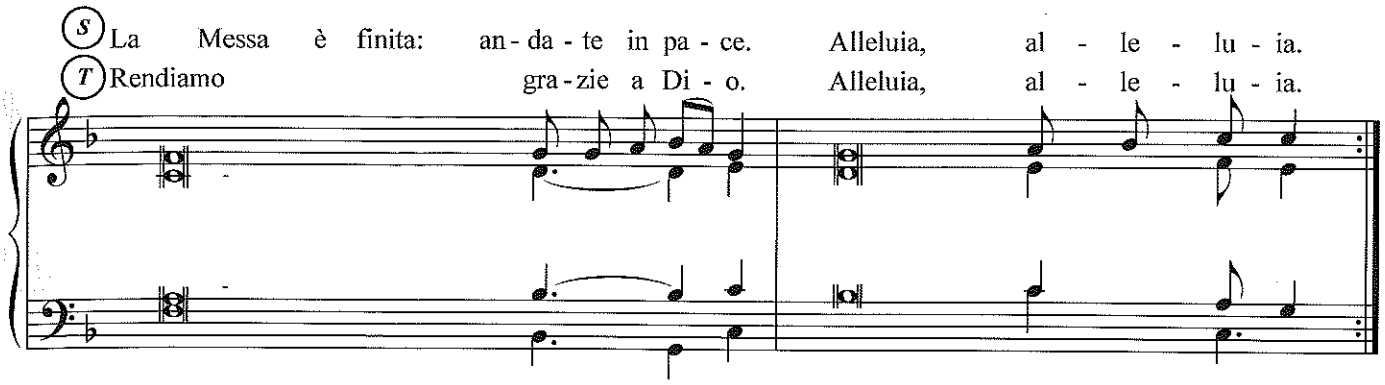
7. Preserva la lingua dal male,
le labbra da parole bugiarde.
Sta' lontano dal male e fa' il bene,
cerca la pace e perseguila.

8. Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.
Il volto del Signore contro i malfattori,
per cancellarne dalla terra il ricordo.

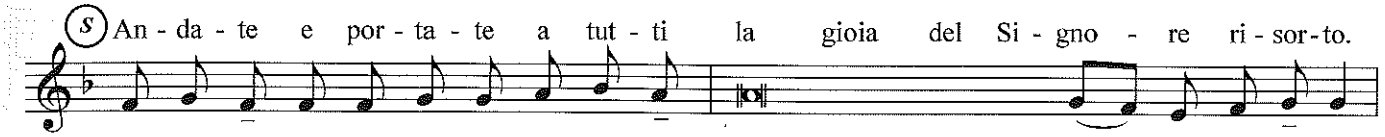
9. Gridano e il Signore li ascolta,
li salva da tutte le loro angosce.
Il Signore è vicino a chi ha il cuore ferito,
egli salva gli spiriti affranti.

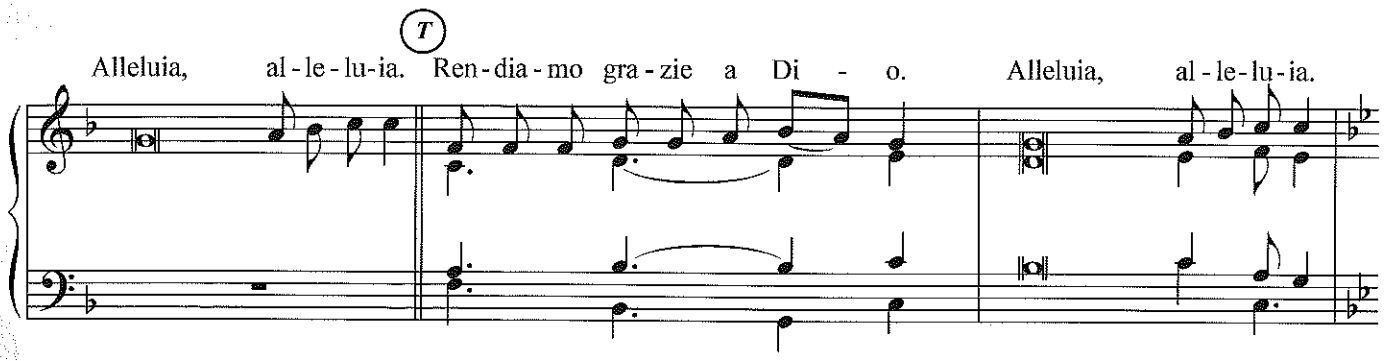
CONGEDO PASQUALE 164

PRIMA MELODIA

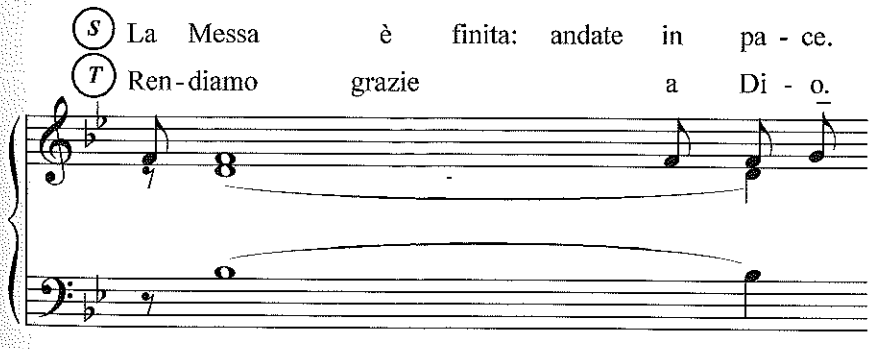


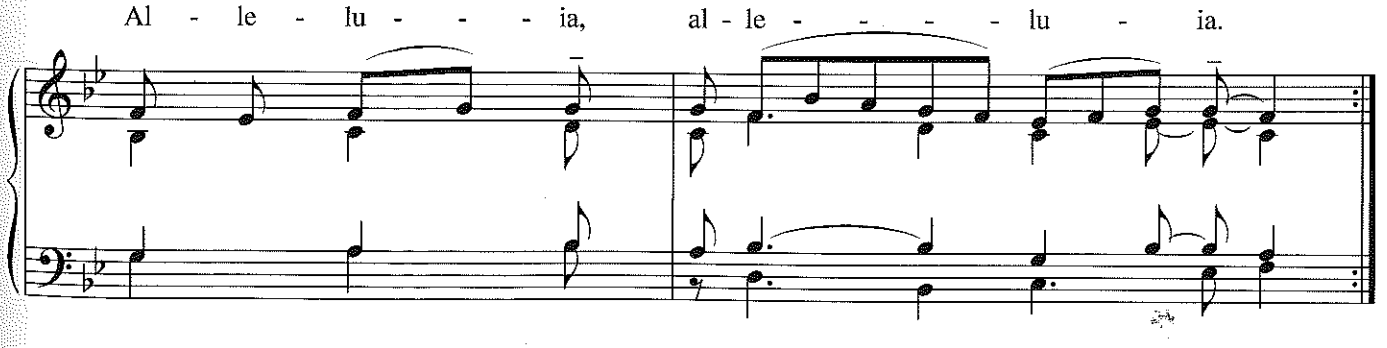
oppure:



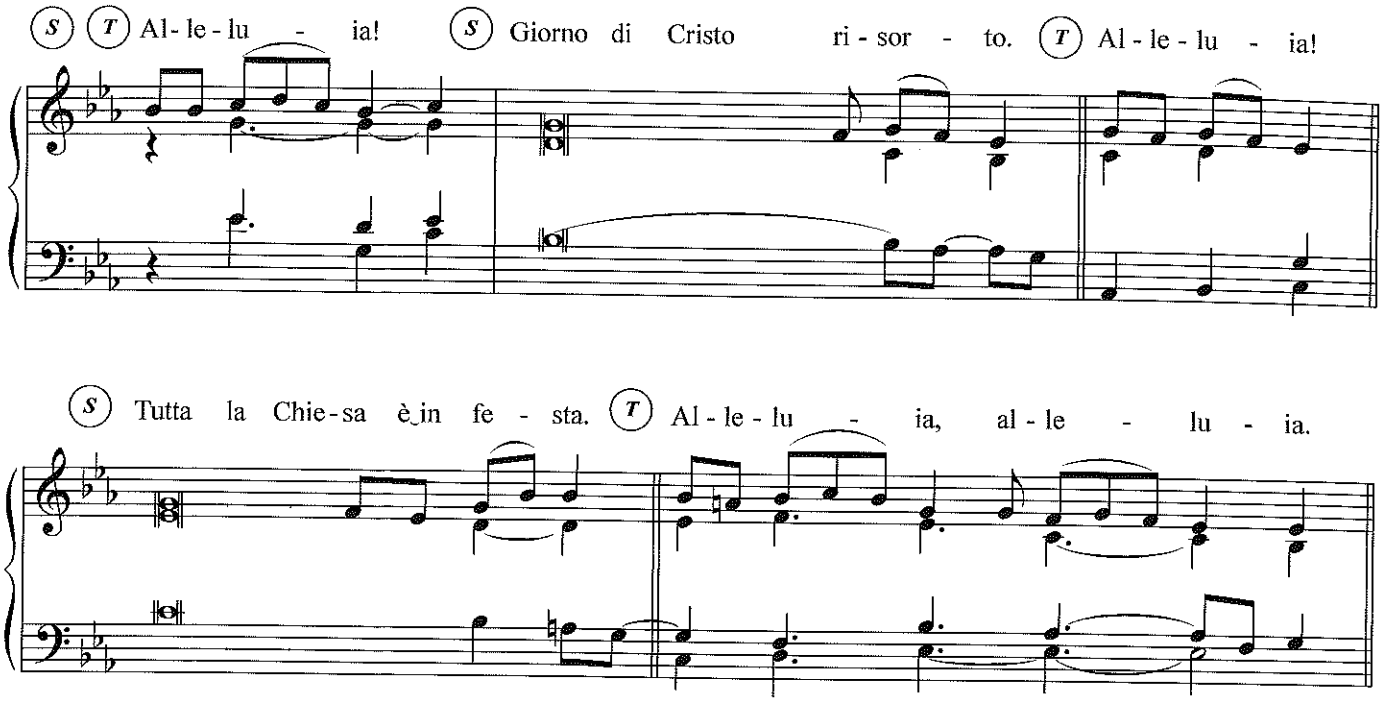


SECONDA MELODIA





165 ALLELUIA! GIORNO DI CRISTO RISORTO



2. Alleluia!
Atteso mattino del mondo, alleluia!
luce che ignora il tramonto, alleluia, alleluia!

3. Alleluia!
Non è più un sogno la pace, alleluia!
è una certezza il perdono, alleluia, alleluia!

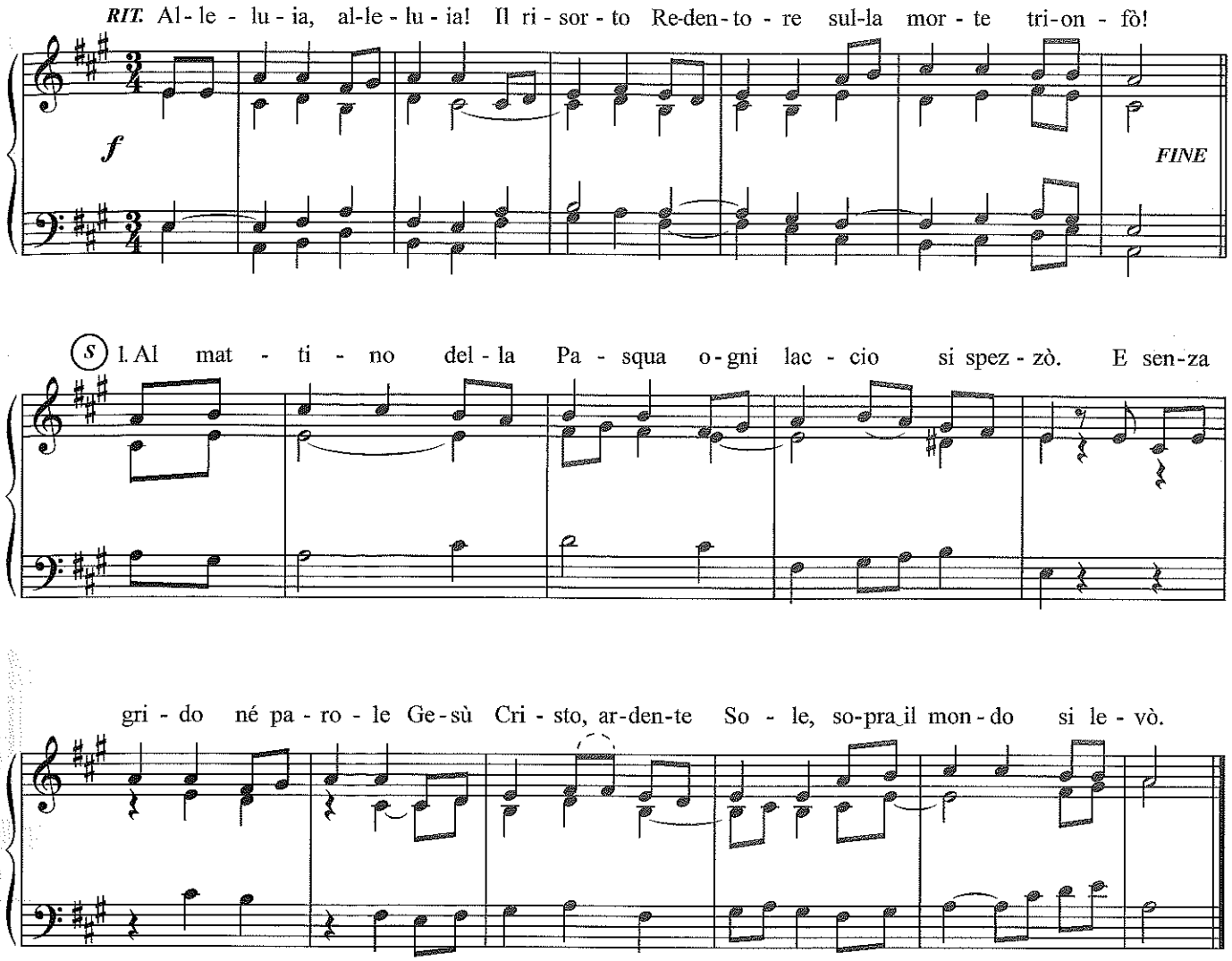
4. Alleluia!
Morte, non hai la vittoria, alleluia!
dal sepolcro fiorisce la vita, alleluia, alleluia!

5. Alleluia!
Nella gioia di Pasqua, alleluia!
benediciamo il Signore, alleluia, alleluia!

Dalla celebrazione liturgica è alimentata la vita spirituale dei fedeli.
È a partire dalla Liturgia che dev'essere attuato il principio
che ho enunciato nella Lettera apostolica *Novo millennio ineunte*:
«C'è bisogno di un cristianesimo che si distingua innanzitutto *nell'arte della preghiera*».
(Lettera apostolica del sommo pontefice Giovanni Paolo II
nel XL anniversario della costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla sacra liturgia, n. 10)

ALLELUIA! IL RISORTO REDENTORE 166

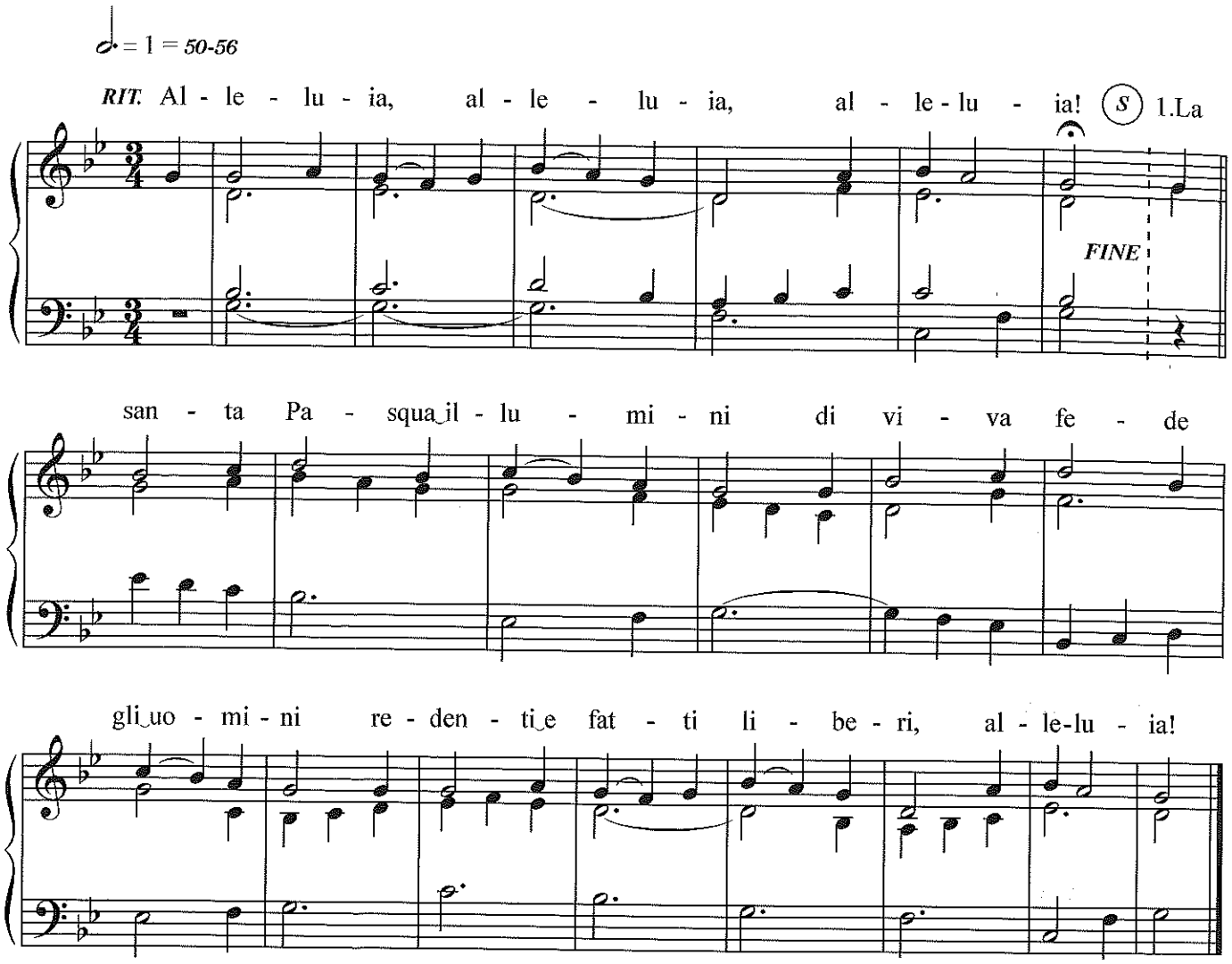
Gioioso ♩= (*88-96*)



2. Risorgendo col Signore
da una lunga schiavitù,
il mondo intero trova ancora
nuova luce, nuova aurora:
lo splendore di Gesù.

3. Ed il cuore dei credenti
di speranza si colmò.
Il suo sepolcro egli addita:
il Signore della vita
che da morte li salvò.

167 ALLELUIA! LA SANTA PASQUA

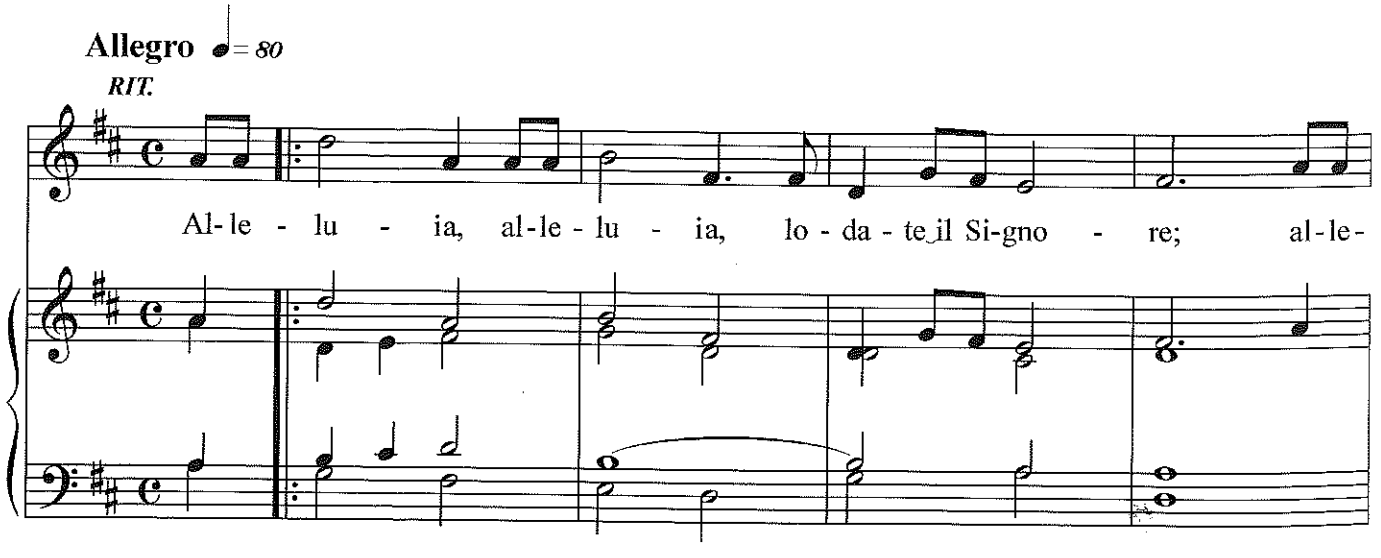


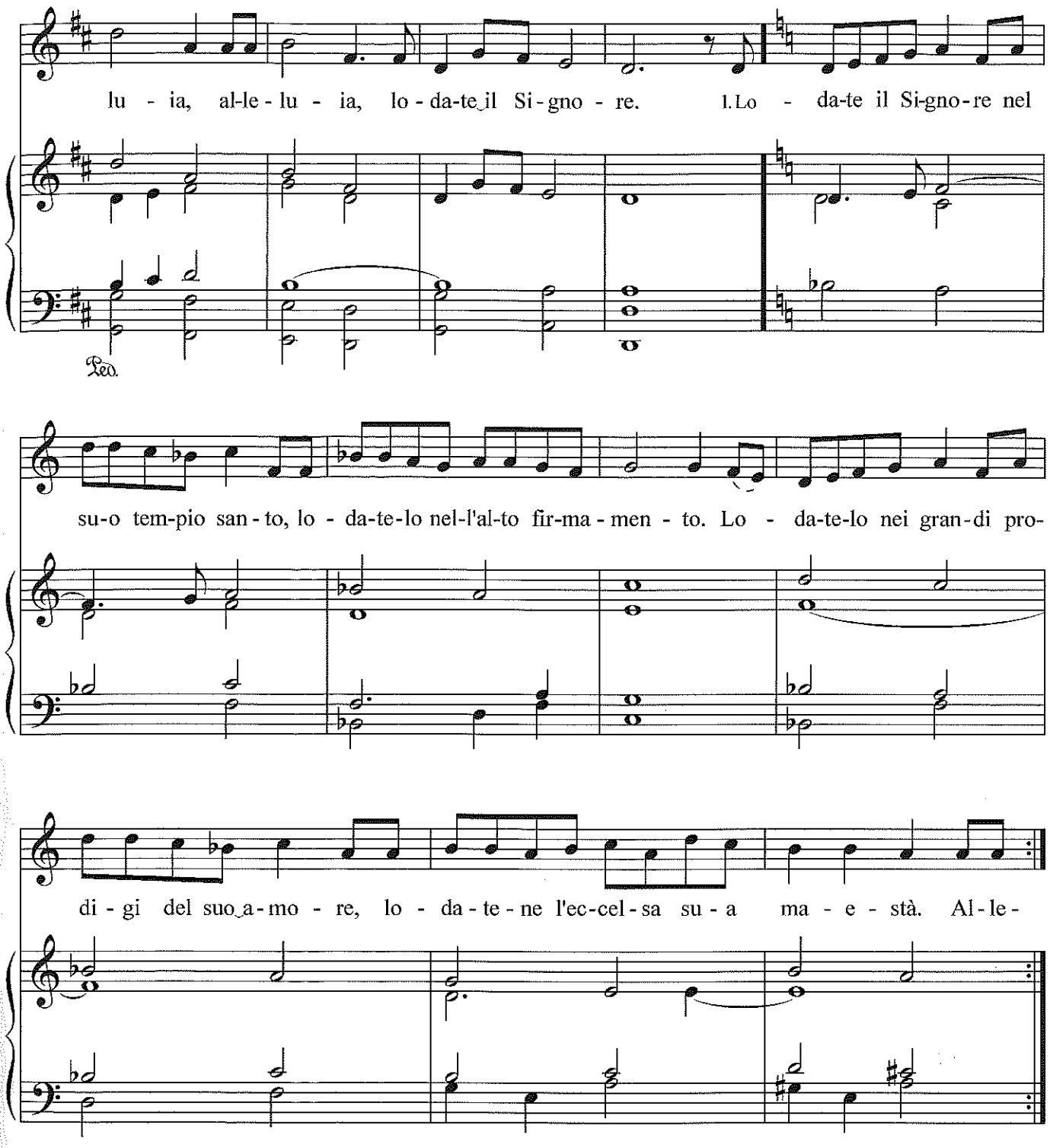
2. Dal cielo scende un angelo,
splendente come folgore;
la grande pietra rotola, alleluia!

3. Non lutto, non più lacrime,
il pianto ceda al giubilo:
sconfitte son le tenebre, alleluia!

4. Dinanzi a lui prostriamoci;
la gioia intoni il cantico
che durerà nei secoli, alleluia!

168 ALLELUIA! LODATE IL SIGNORE





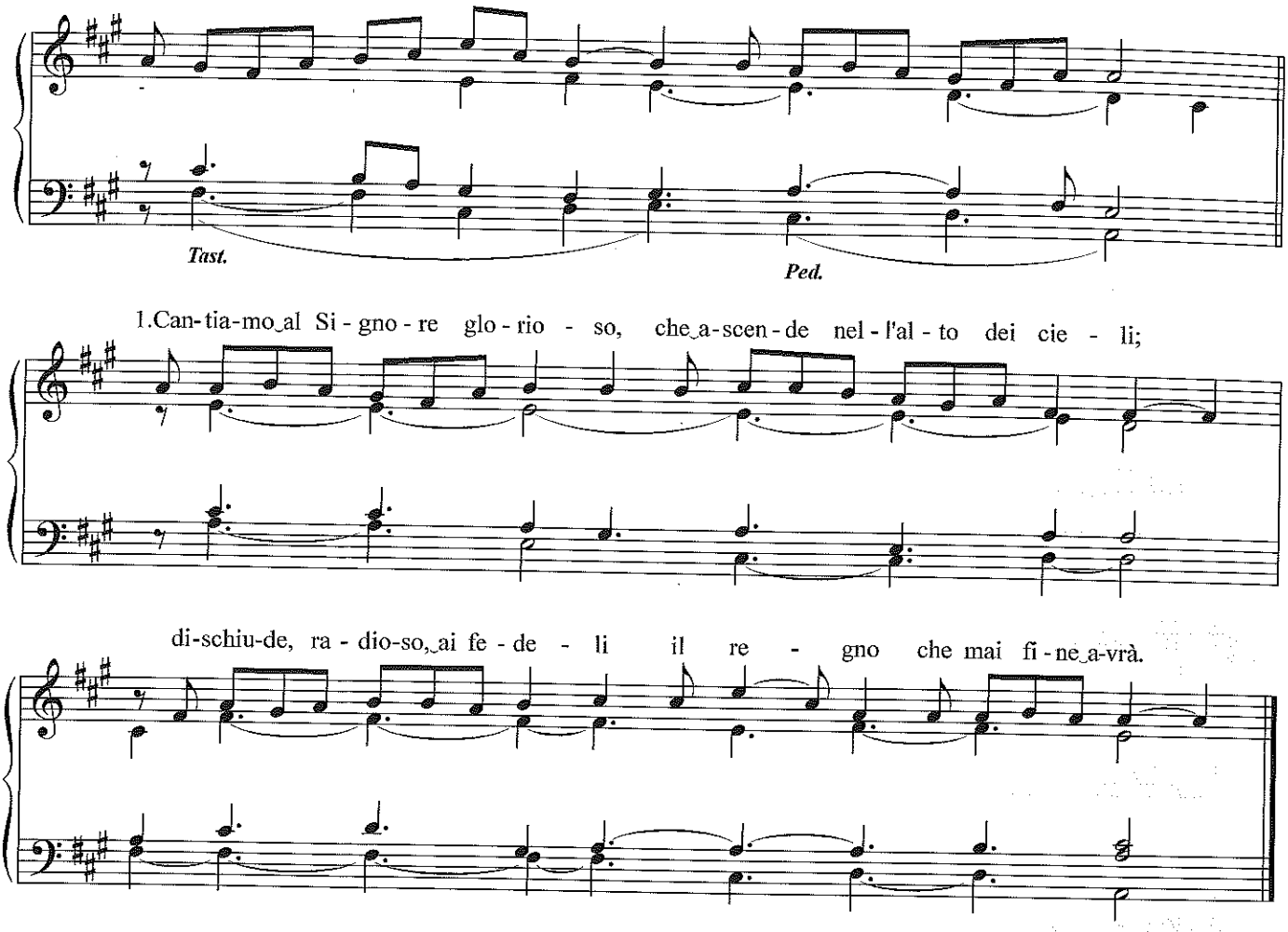
2. Lodatelo col suono gioioso delle trombe,
lodatelo sull'arpa e sulla cetra.
Lodatelo col suono dei timpani e dei sistri,
lodatelo coi flauti e sulle corde.

3. Lodatelo col suono dei cimbali sonori,
lodatelo coi cimbali squillanti.
Lodate il Signore voi tutte sue creature,
lodate e cantate al Signore.

4. Lodatelo voi tutti suoi angeli dei cieli,
lodatelo voi tutte sue schiere.
Lodatelo voi cieli, voi astri e voi stelle,
lodate il Signore onnipotente.

5. Voi tutti governanti e genti della terra,
lodate il nome santo del Signore.
Perché solo la sua gloria risplende sulla terra,
lodate e benedite il Signore.

169 CANTIAMO AL SIGNORE GLORIOSO



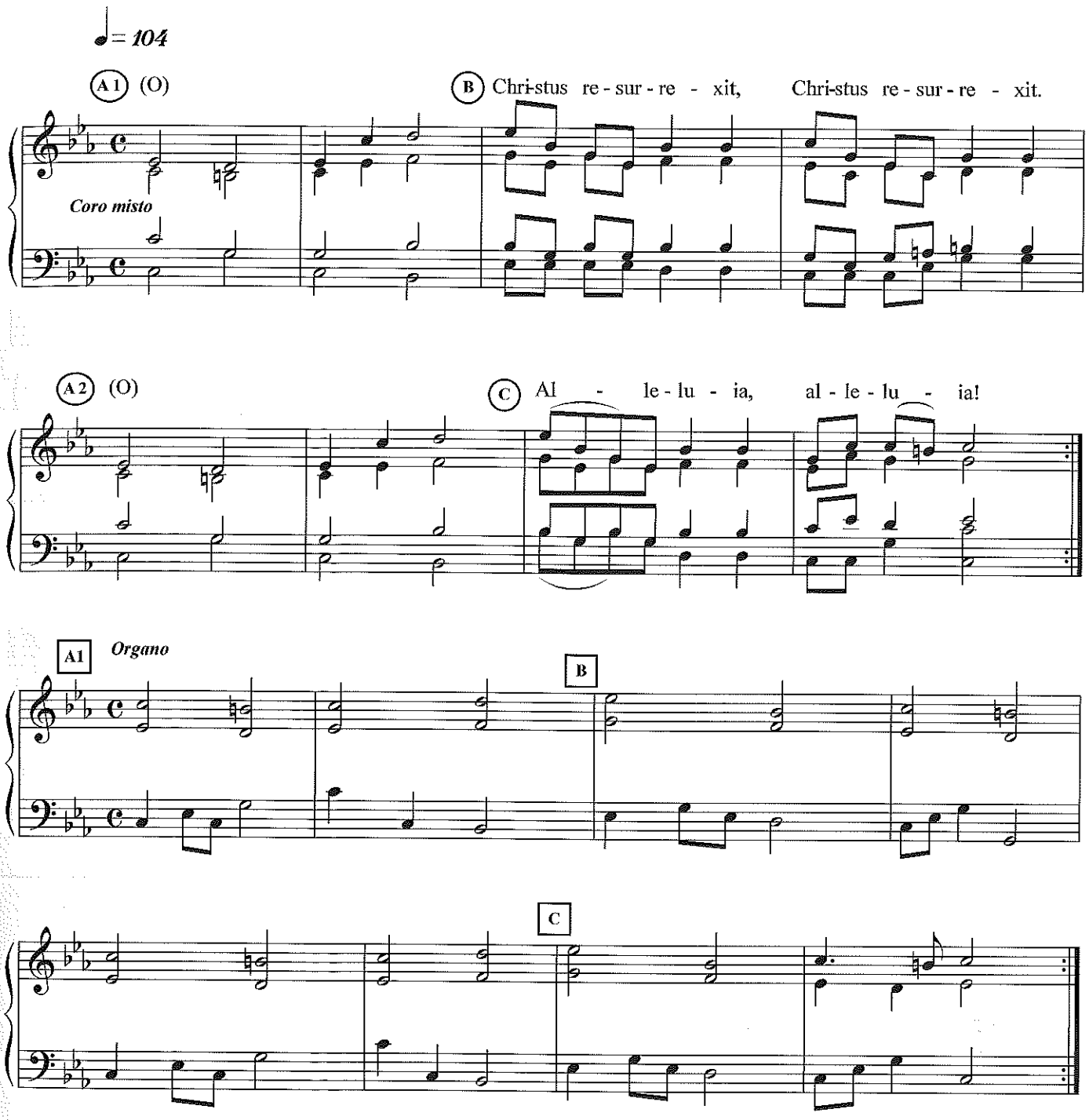
2. La fragile nostra natura
al Padre celeste presenta:
in lui ricreata e redenta
proclama l'eterna bontà.

3. Assiso alla destra del Padre,
il Cristo per noi intercede:
chi pone in lui la sua fede
beato per sempre vivrà.

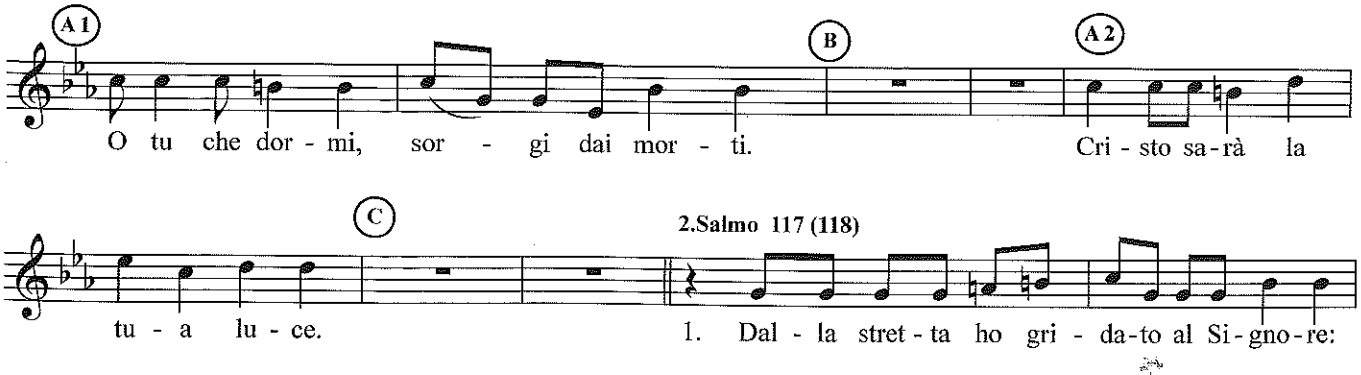
4. Dal cielo, alla fine dei tempi,
verrà risplendente di gloria;
nel mondo l'attesa vittoria
svelata a tutti sarà.

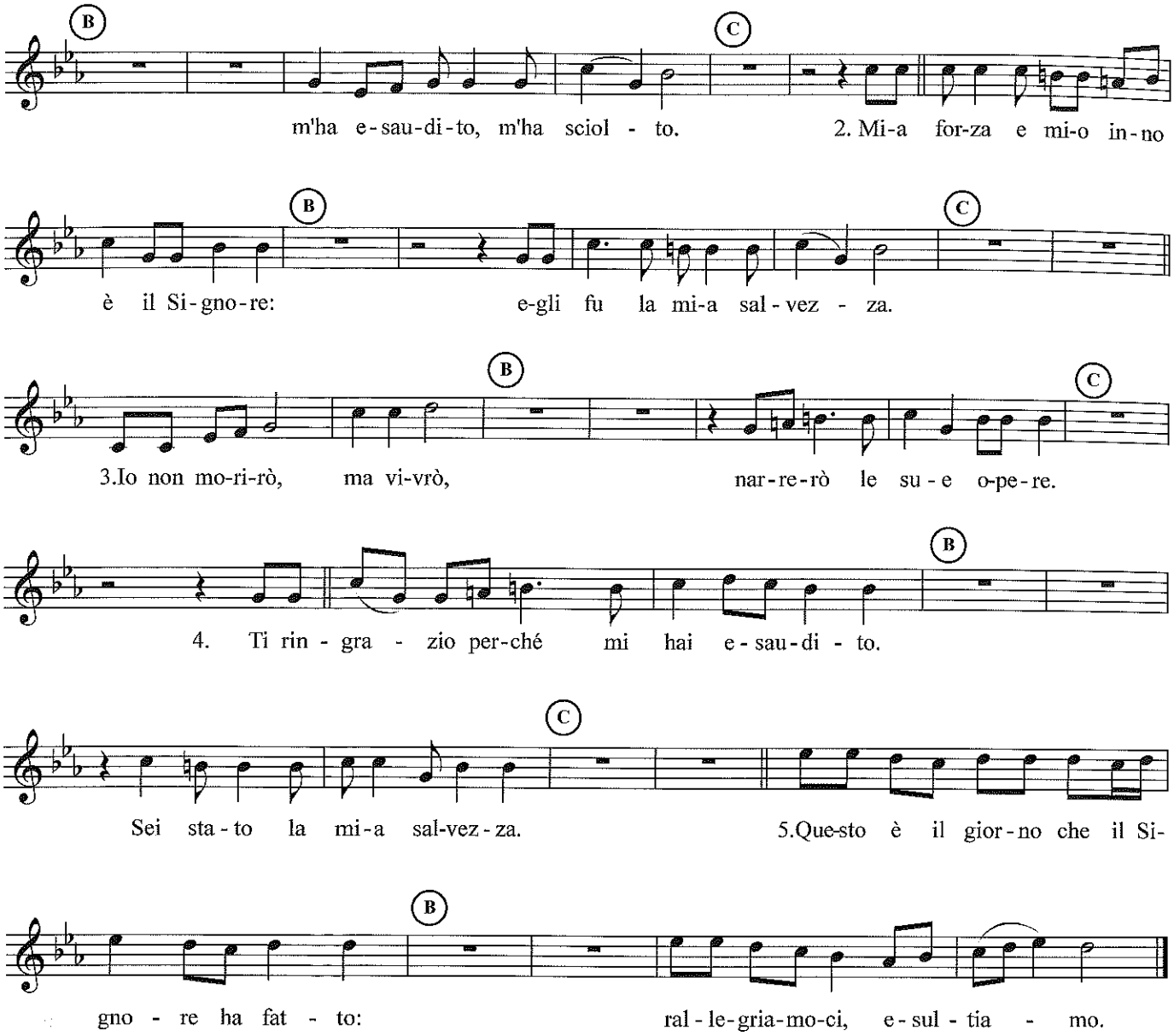
5. Artefice della salvezza,
a te cuori e menti innalziamo;
con fede e con gioia cantiamo:
o Cristo, attiraci a te.

CHRISTUS RESURREXIT 170



1. Acclamazione pasquale

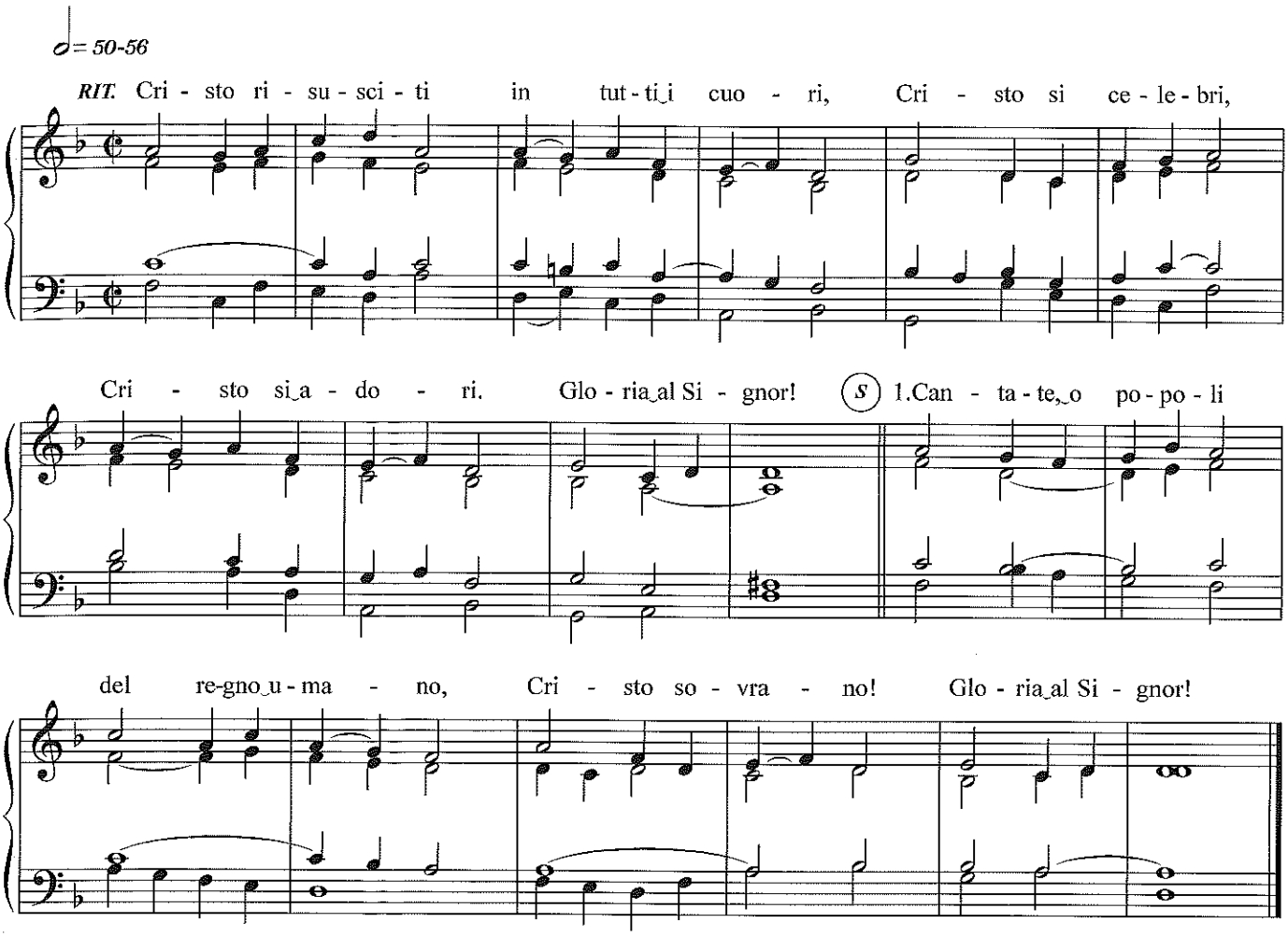




Guardando al futuro, varie sono le sfide alle quali la Liturgia è chiamata a rispondere.
Nel corso di questi quarant'anni, infatti, la società ha subito profondi cambiamenti,
alcuni dei quali mettono fortemente alla prova l'impegno ecclesiale.
C'è davanti a noi un mondo in cui, anche nelle regioni di antica tradizione cristiana,
i segni del Vangelo si vanno attenuando.
È tempo di *nuova evangelizzazione*. Da tale sfida la Liturgia è direttamente interpellata.

(Lettera apostolica del sommo pontefice Giovanni Paolo II
nel XL anniversario della costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla sacra liturgia, n. 11)

CRISTO RISUSCITI 171



2. Noi risorgiamo in te, Dio Salvatore,
Cristo Signore! Gloria al Signor!

3. Tutti lo acclamano, angeli e santi,
la terra canti: Gloria al Signor!

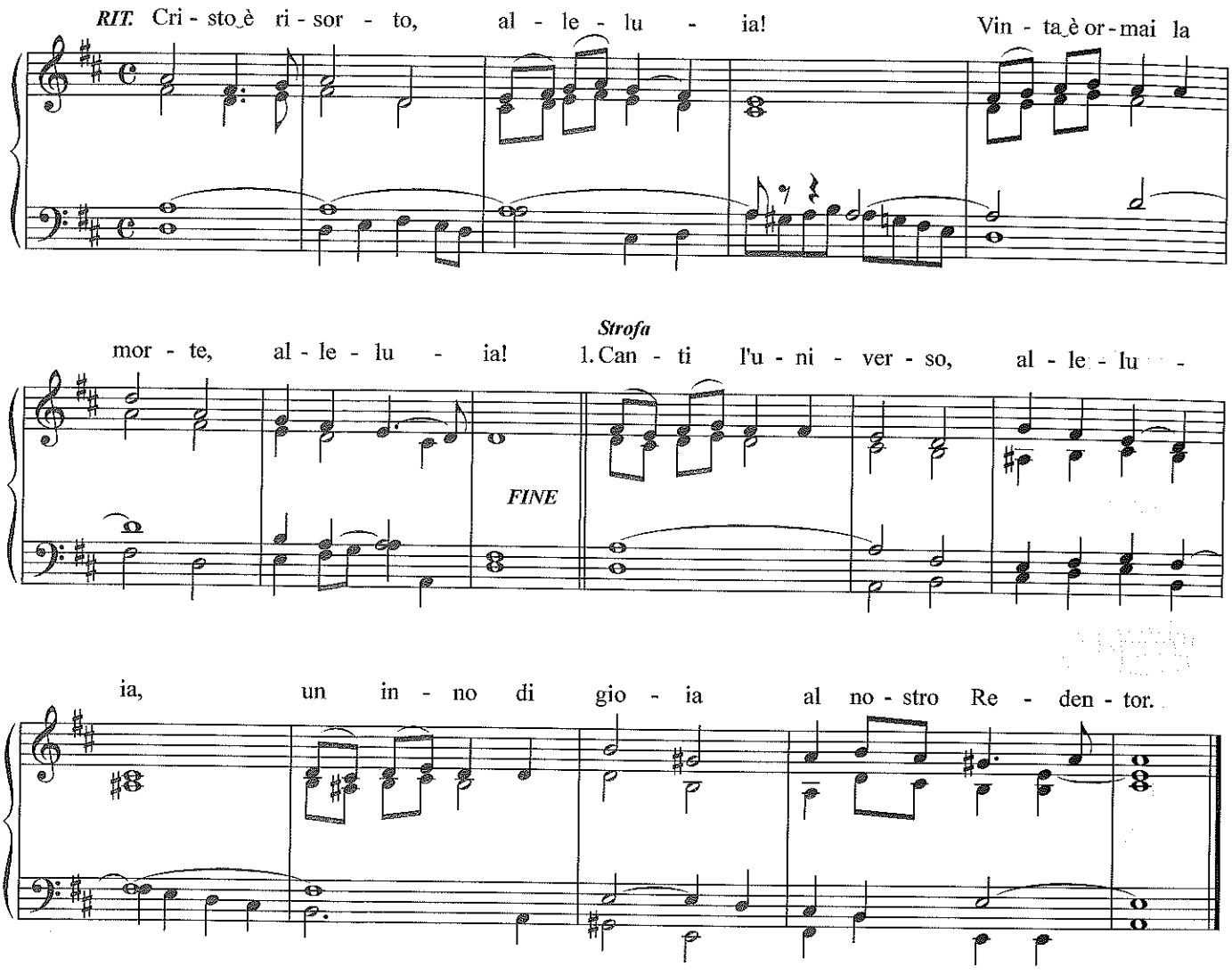
4. Egli sarà con noi nel grande giorno,
al suo ritorno! Gloria al Signor!

5. Cristo nei secoli! Cristo è la storia!
Cristo è la gloria! Gloria al Signor!

Dinanzi a questo anelito all'incontro con Dio, la Liturgia offre la risposta più profonda ed efficace.
Lo fa specialmente nell'Eucaristia,
nella quale ci è dato di unirci al sacrificio di Cristo e di nutrirci del suo Corpo e del suo Sangue.
Occorre tuttavia che i Pastori facciano in modo che il senso del mistero penetri nelle coscienze,
riscoprendo e praticando *l'arte «mistagogica»*, tanto cara ai Padri della Chiesa.
(Lettera apostolica del sommo pontefice Giovanni Paolo II
nel XL anniversario della costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla sacra liturgia, n. 12)

172 CRISTO È RISORTO, ALLELUIA (Haendel)

Solenne e gioioso ♩= 96

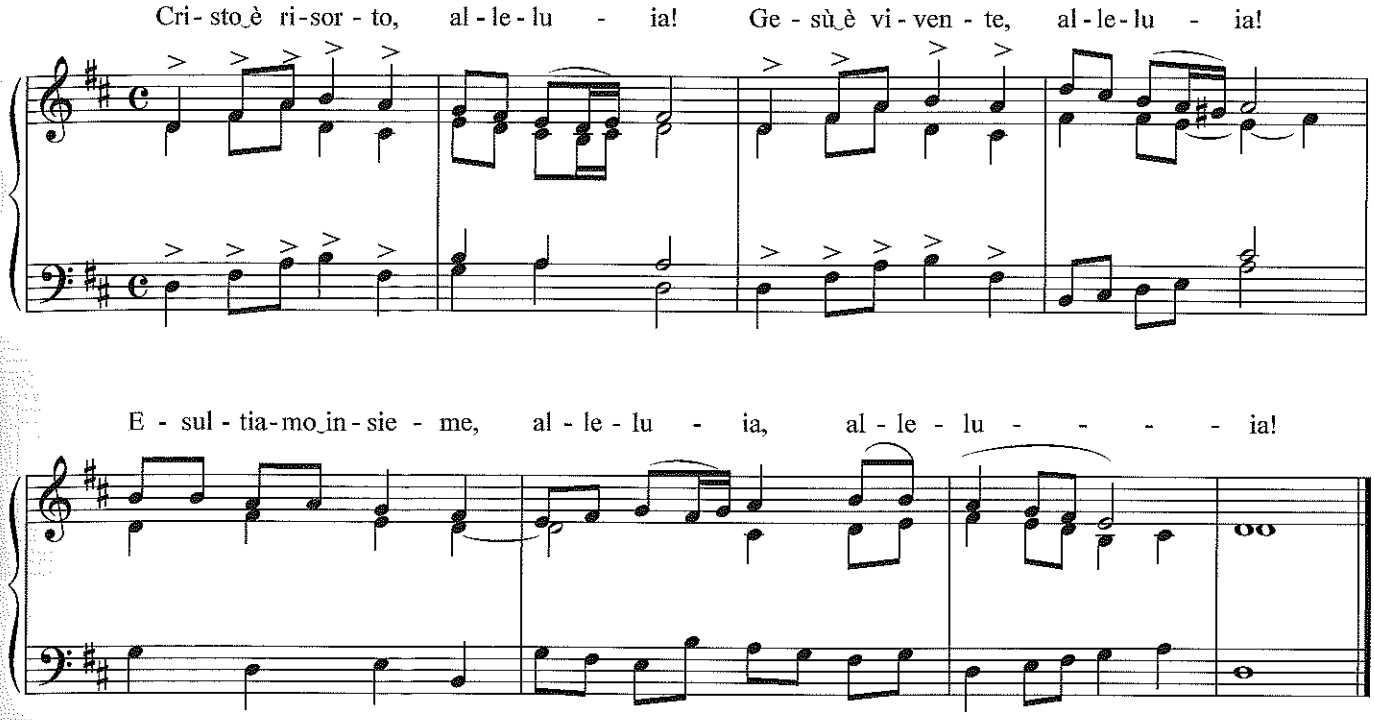


2. Con la sua morte, alleluia,
ha ridato all'uomo la vera libertà.

3. Segno di speranza, alleluia,
luce di salvezza per questa umanità.

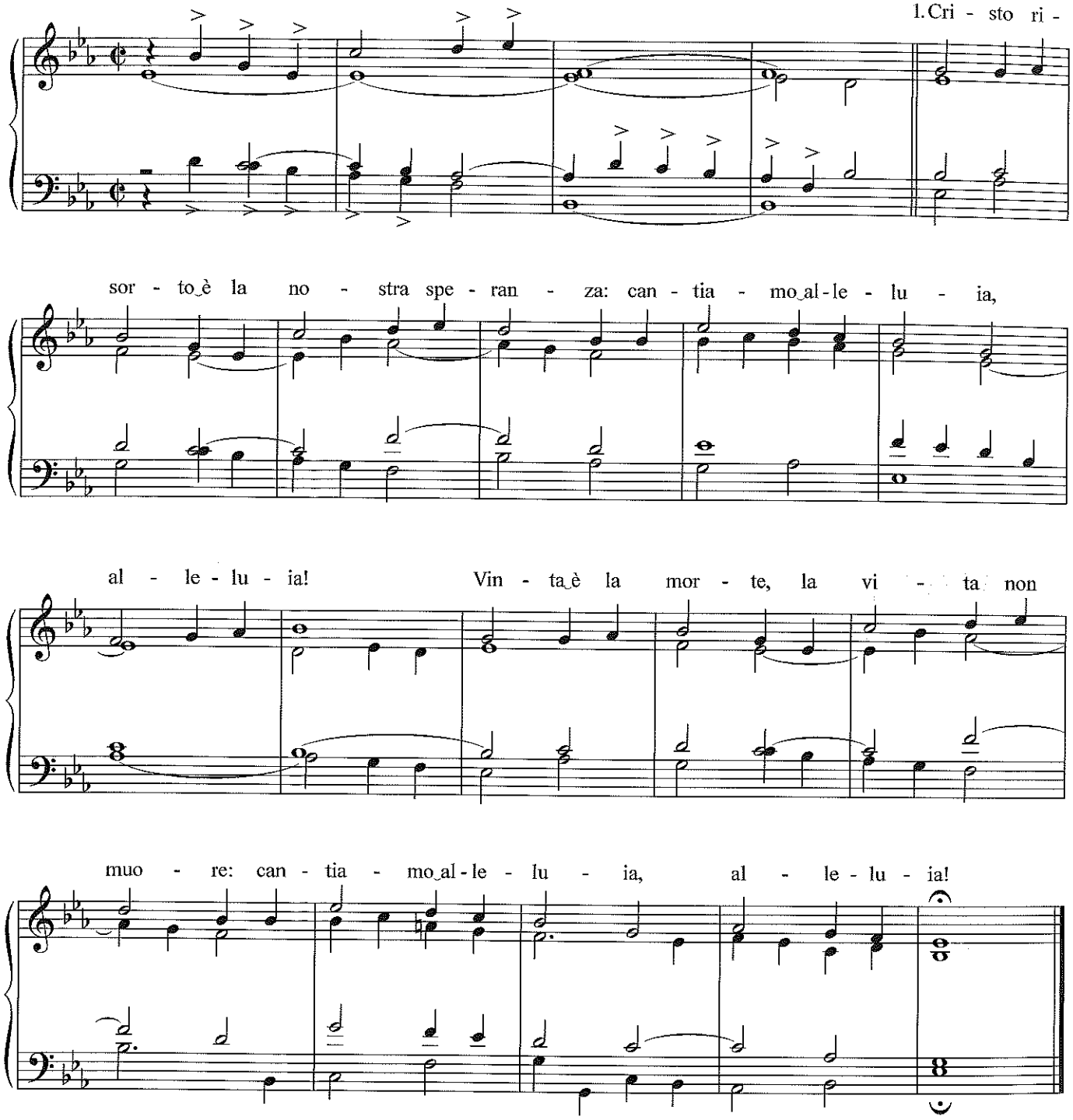
CRISTO È RISORTO, ALLELUIA (Martorell) 173

Maestoso con gioia (♩= *80-88*)



La pastorale liturgica, attraverso l'introduzione alle varie celebrazioni,
deve instillare il *gusto della preghiera.*
Lo farà, certo, tenendo conto delle capacità dei singoli credenti,
nelle loro diverse condizioni di età e di cultura;
ma lo farà cercando di non accontentarsi del «minimo».
La pedagogia della Chiesa deve saper «osare».
(Lettera apostolica del sommo pontefice Giovanni Paolo II
nel XL anniversario della costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla sacra liturgia, n. 14)

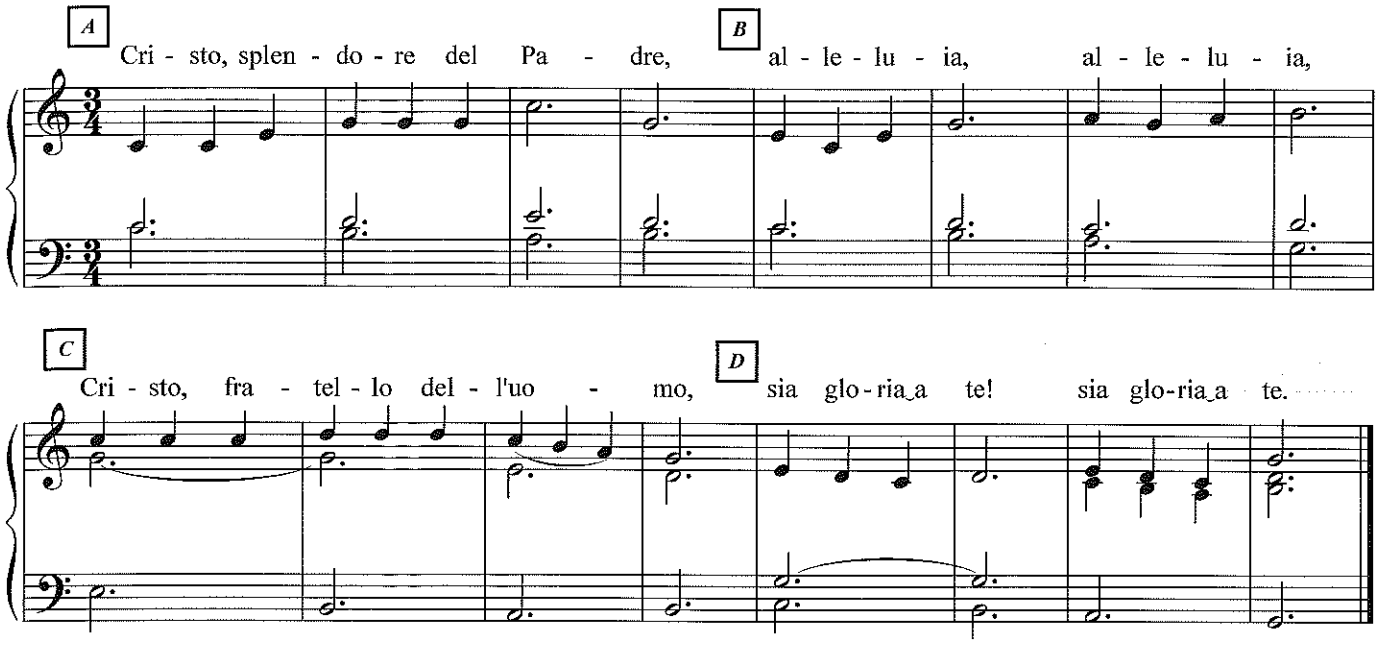
174 CRISTO RISORTO



2. Cristo risorto è il nostro perdono:
cantiamo alleluia, alleluia!
Vinse la colpa l'Agnello immolato:
cantiamo alleluia, alleluia!

CRISTO, SPLENDORE DEL PADRE 175

In uno - Energico 𝅗𝅥 = (54-60)



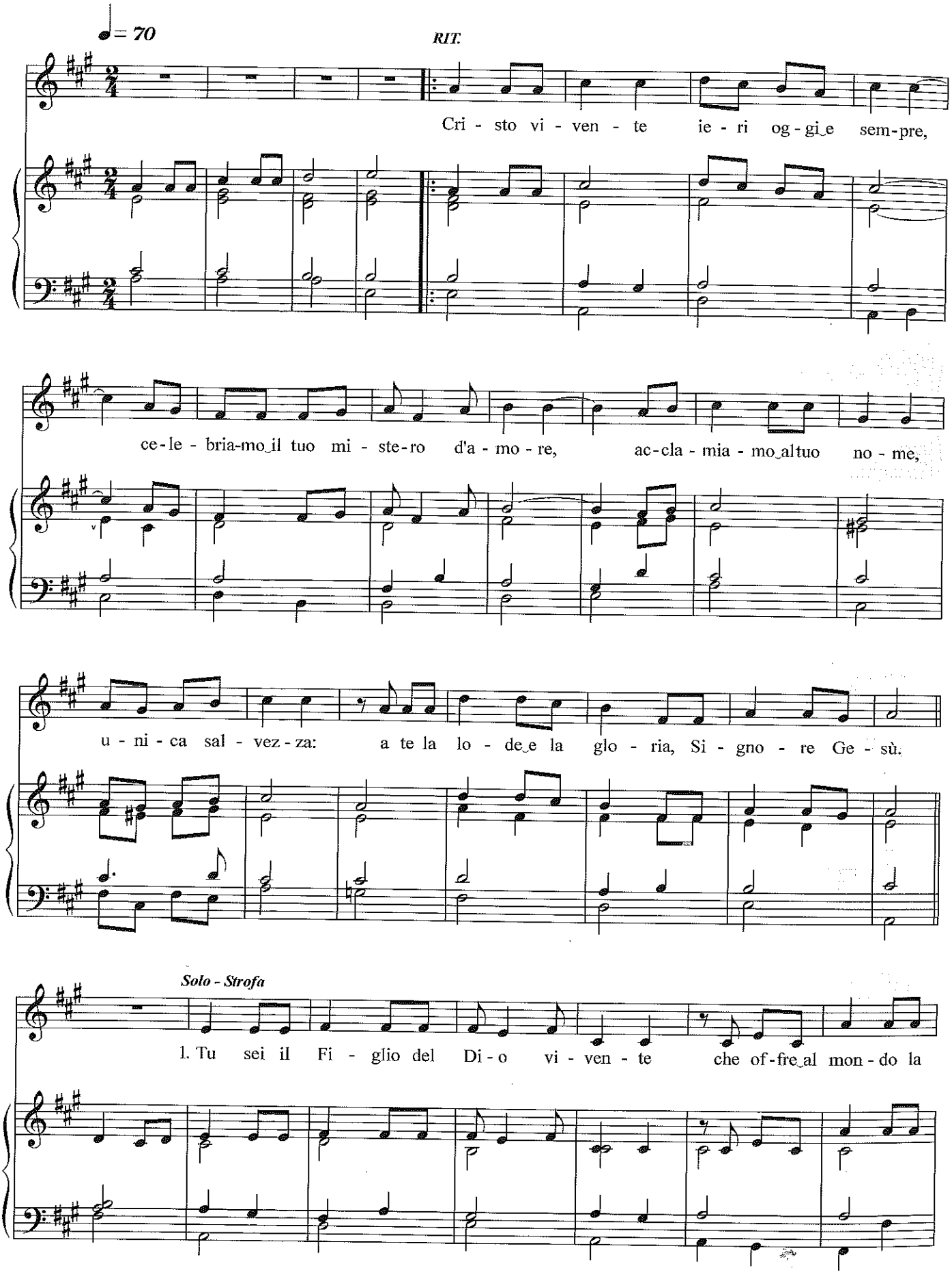
2. Cristo, risorto da morte,
alleluia, alleluia,
in te rinasce la vita:
crediamo in te, crediamo in te.

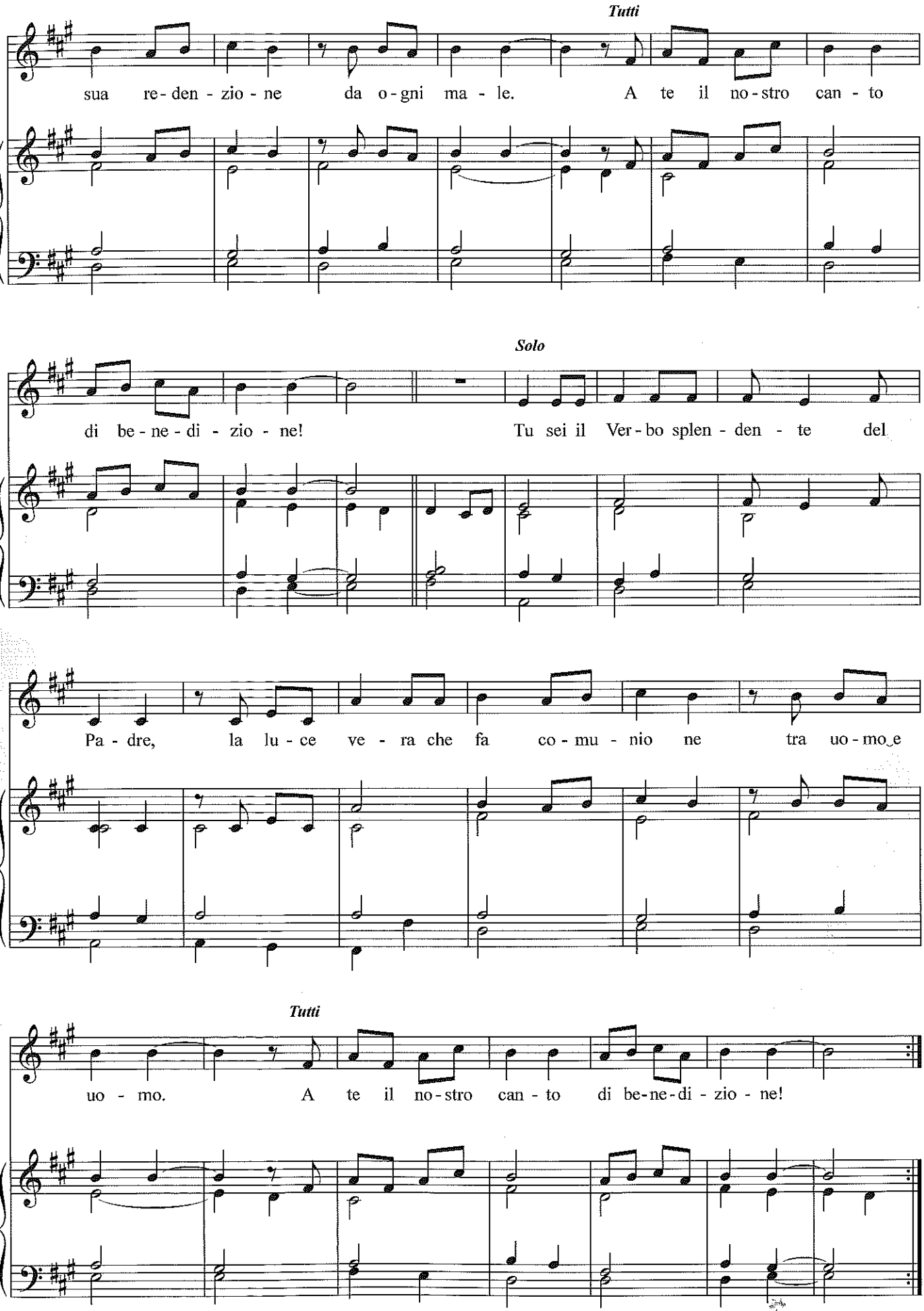
3. Luce e salvezza del mondo,
alleluia, alleluia,
forza, rifugio, conforto,
speriamo in te, speriamo in te.

4. Manda lo Spirito Santo,
alleluia, alleluia,
guida nel nostro cammino
incontro a te, incontro a te.

Il rinnovamento liturgico realizzato in questi decenni
ha dimostrato come sia possibile coniugare una normativa
che assicuri alla Liturgia la sua identità e il suo decoro, con spazi di creatività e di adattamento,
che la rendano vicina alle esigenze espressive delle varie regioni, situazioni e culture.
Non rispettando la normativa liturgica, si giunge talvolta ad *abusi anche gravi*,
che mettono in ombra la verità del mistero e creano sconcerto e tensioni nel Popolo di Dio.
(Lettera apostolica del sommo pontefice Giovanni Paolo II
nel XL anniversario della costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla sacra liturgia, n. 15)

176 CRISTO VIVENTE




Tutti
sua re-den-zio-ne da o-gni ma-le. A te il no-stro can-to
Solo
di be-ne-di-zio-ne! Tu sei il Ver-bo splen-den-te del
Pa-dre, la lu-ce ve-ra che fa co-mu-nio ne tra uo-mo e
Tutti
uo-mo. A te il no-stro can-to di be-ne-di-zio-ne!

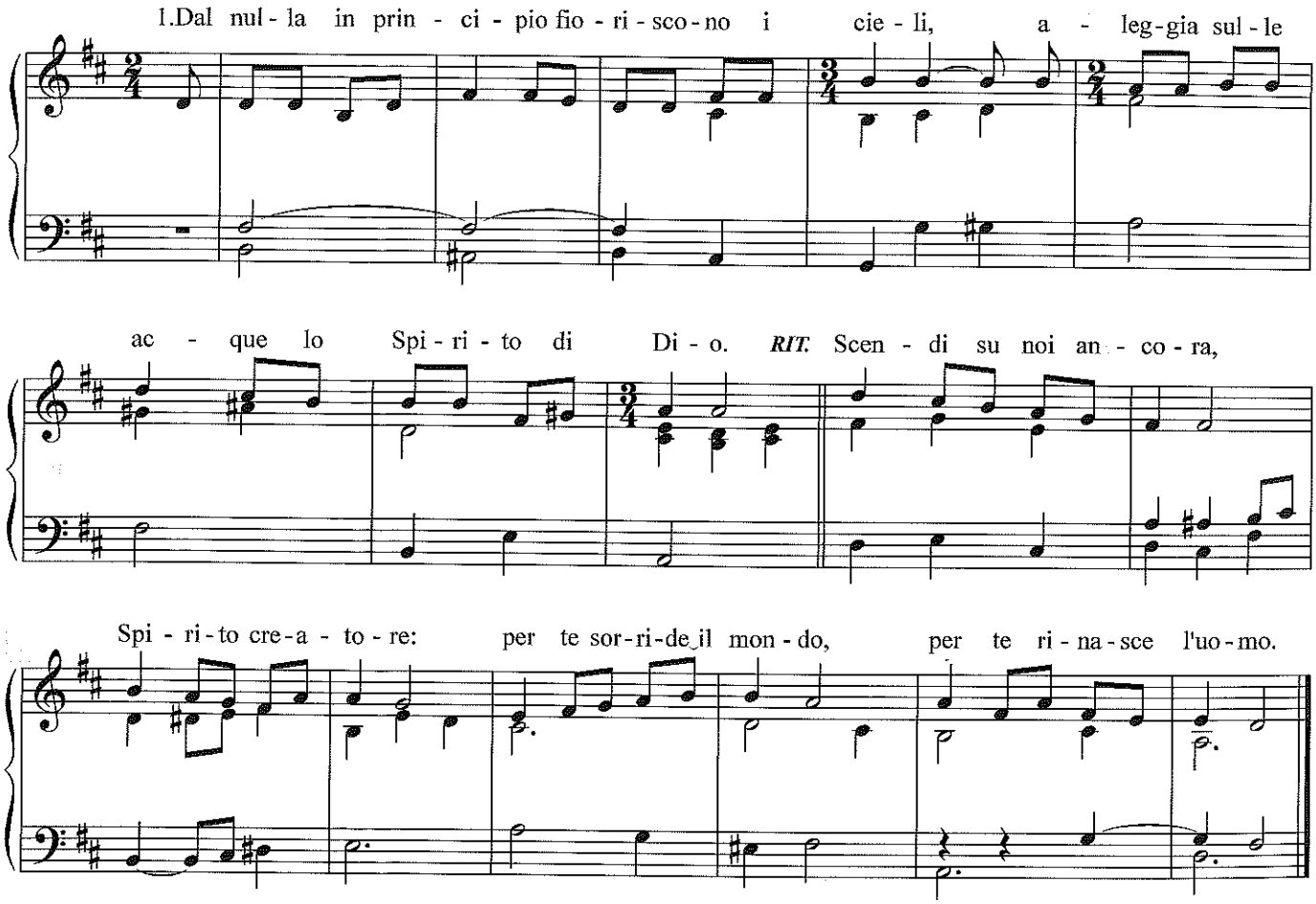
2. Tu sei l'Agnello che Dio ha immolato
per dare ai figli riconciliazione,
perdono e pace.
A te il nostro canto di benedizione!
Tu sei la Vita offerta in pienezza,
l'unica Via di liberazione
del nostro mondo.
A te il nostro canto di benedizione!

3. Tu sei il Santo che doni lo Spirito
per rinnovare la tua creazione
e i nostri cuori.
A te il nostro canto di benedizione!
Tu sei il Pane donato dal cielo,
cibo di vita e consolazione,
forza d'amore.
A te il nostro canto di benedizione!

4. Tu sei il Santo che doni lo Spirito
per rinnovare la tua creazione
e i nostri cuori.
A te il nostro canto di benedizione!
Tu sei il Pane donato dal cielo,
cibo di vita e consolazione,
forza d'amore.
A te il nostro canto di benedizione!

5.Tu sei Colui che sei e che eri,
Colui che viene per ogni nazione
a fare grazia.
A te il nostro canto di benedizione!
Tu sei il Cristo vivente in eterno,
sei la primizia di risurrezione,
nostra speranza.
A te il nostro canto di benedizione!

177 DAL NULLA, IN PRINCIPIO



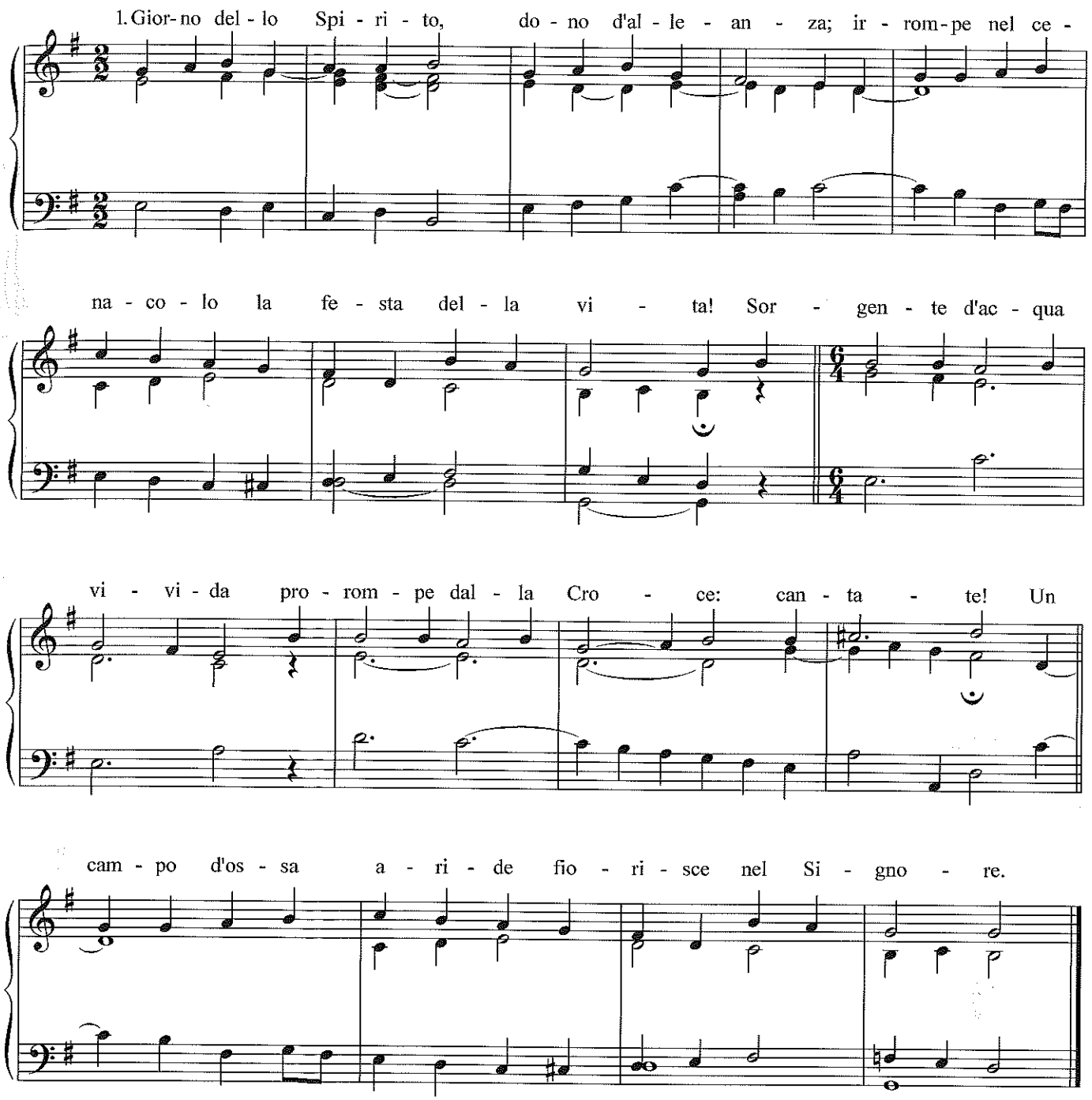
2. Il soffio onnipotente
vivifica la terra:
allora sorge l'uomo,
immagine di Dio.

3. Il vento del Signore
avvolge i profeti
che mostrano i tempi
del Cristo Redentore.

4. Lo Spirito di Dio
discende su Maria:
il frutto del suo seno
è il Verbo fatto Uomo.

5. Il Fuoco del Signore
s'accende a Pentecoste:
l'ardente luce guida
la Chiesa pellegrina.

GIORNO DELLO SPIRITO 178



2. Giorno dello Spirito, alba della Chiesa,
irrompe nel cenacolo la festa dell'amore.
Un solo cuore, un'anima,
voi siete dei fratelli: gioite!
L'amore vicendevole vi unisce nel Signore.

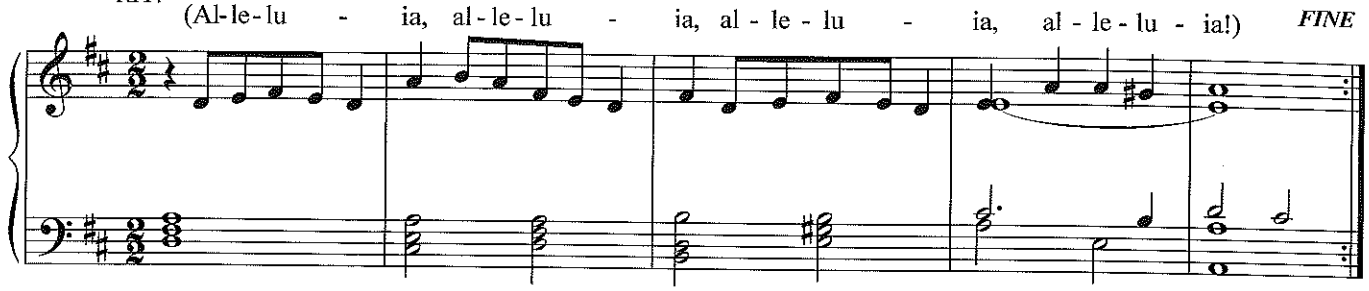
3. Giorno dello Spirito, luce del creato,
irrompe nel cenacolo la festa della pace.
Il vostro cuore al palpito
d'un mondo che rinasce, aprite!
Un popolo profetico rivive nel Signore.

4. Giorno dello Spirito, fuoco del Vangelo,
irrompe nel cenacolo la festa del coraggio.
Con gioia, forza e giubilo
le strade percorrete, gridate:
"Non schiavi! Siamo liberi, amici del Signore".

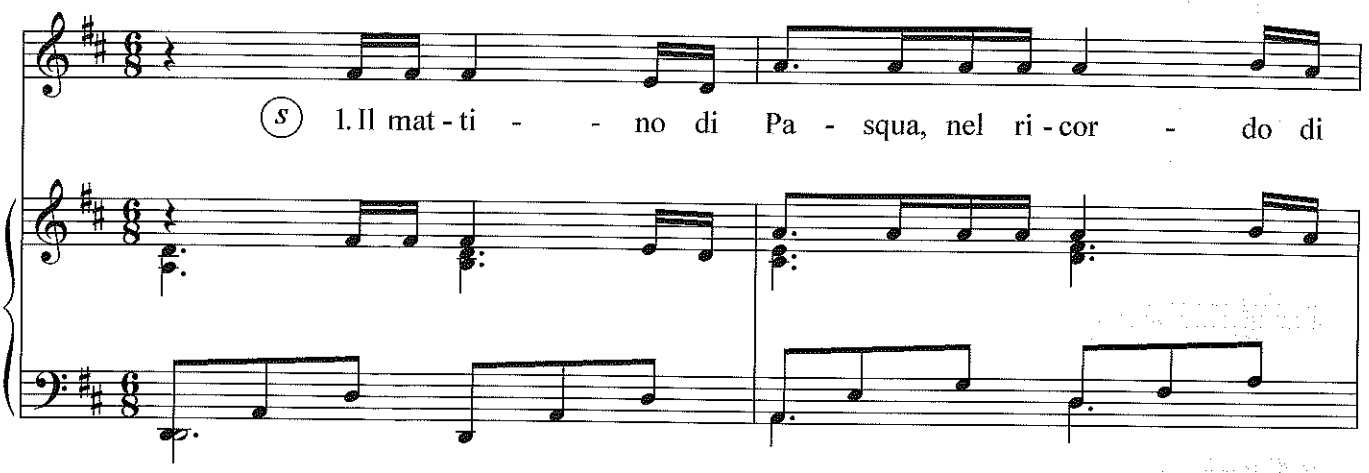
179 IL MATTINO DI PASQUA

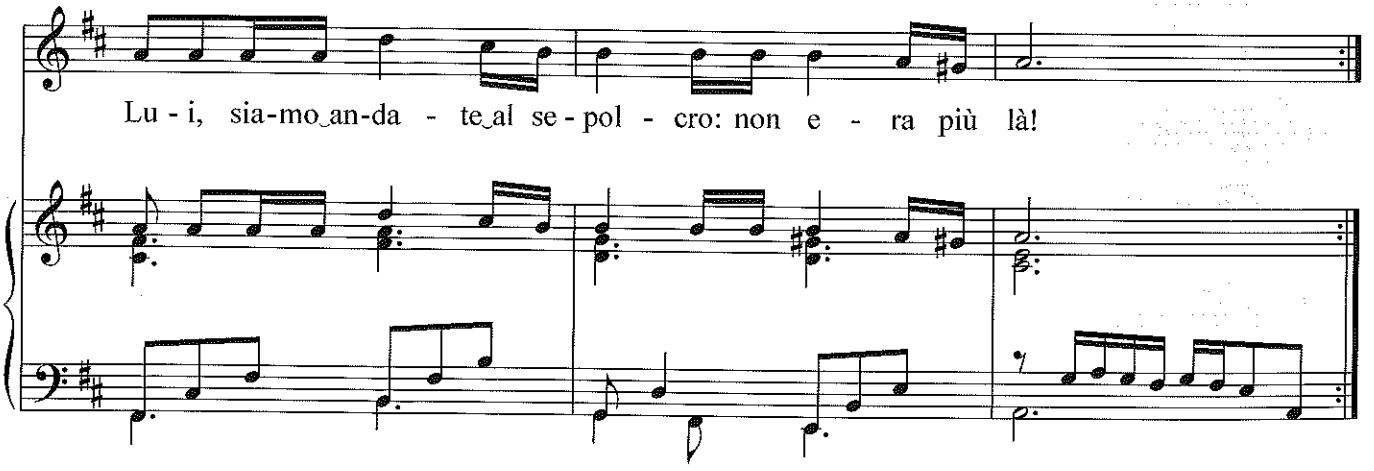
Allegro moderato (♩= *160*)

RIT. Il Signore è ri - sor-to: can-ta-te con noi! E-gli ha vin-to la morte al-le-lu - ia!
(Al-le-lu - ia, al - le-lu - ia, al - le - lu - ia, al - le-lu - ia!) *FINE*



(♪ = ♩= *52-60*)





1. Il mattino di Pasqua,
nel ricordo di Lui
siamo andate al sepolcro:
non era più là!

Senza nulla sperare,
con il cuore sospeso,
siamo andati al sepolcro:
non era più là.

2. Sulla strada di casa
parlavamo di Lui
e l'abbiamo incontrato:
ha parlato con noi!

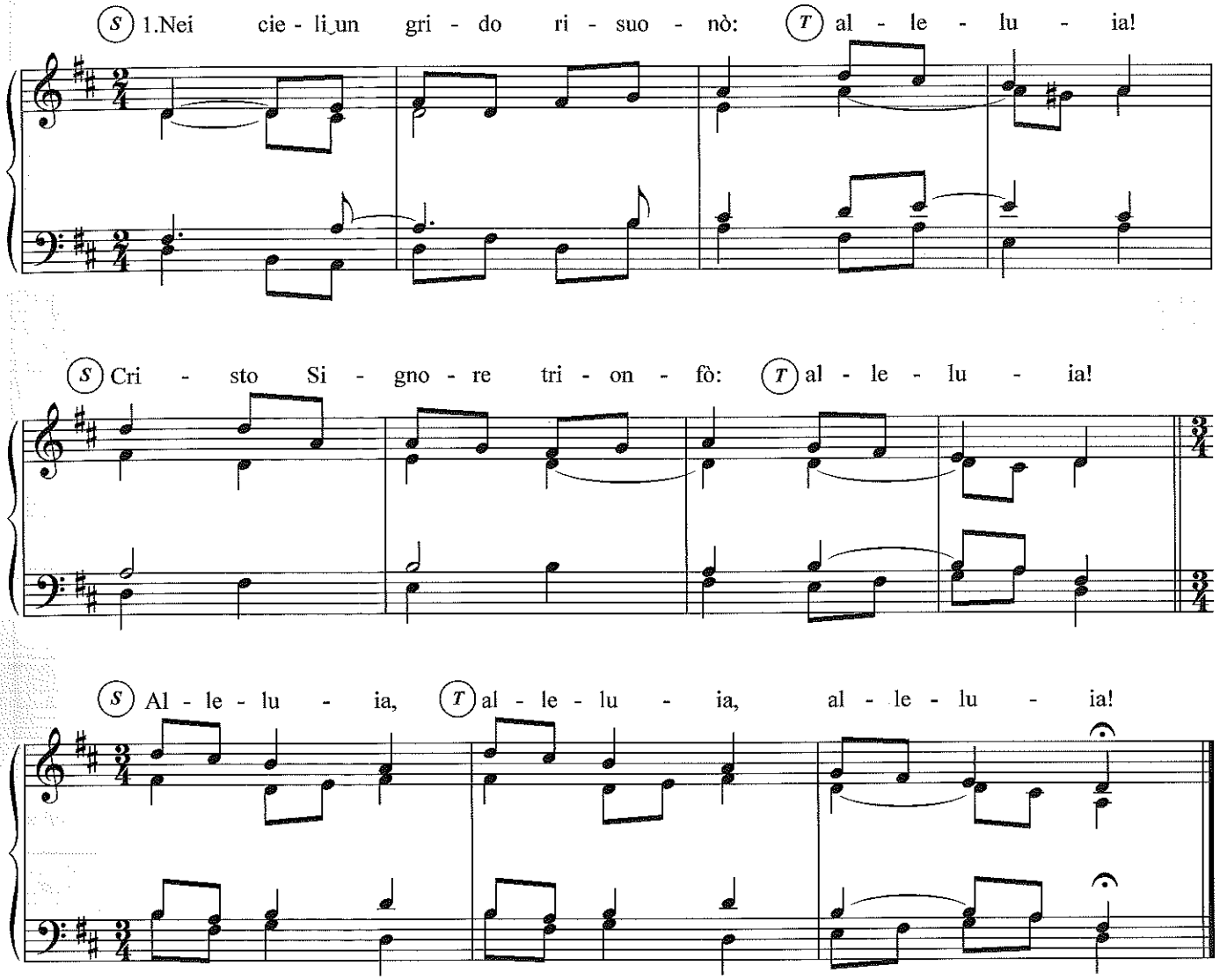
Sulle rive del lago
pensavamo a quei giorni
e l'abbiamo incontrato:
ha mangiato con noi!

3. Oggi ancora, fratelli,
ricordando quei giorni,
ascoltiamo la voce
del Signore tra noi!

E, spezzando il suo Pane
con la gioia nel cuore,
noi cantiamo alla vita
nell'attesa di Lui!

NEI CIELI UN GRIDO RISUONÒ 180

Solenne e gioioso (♩= *72-80*)



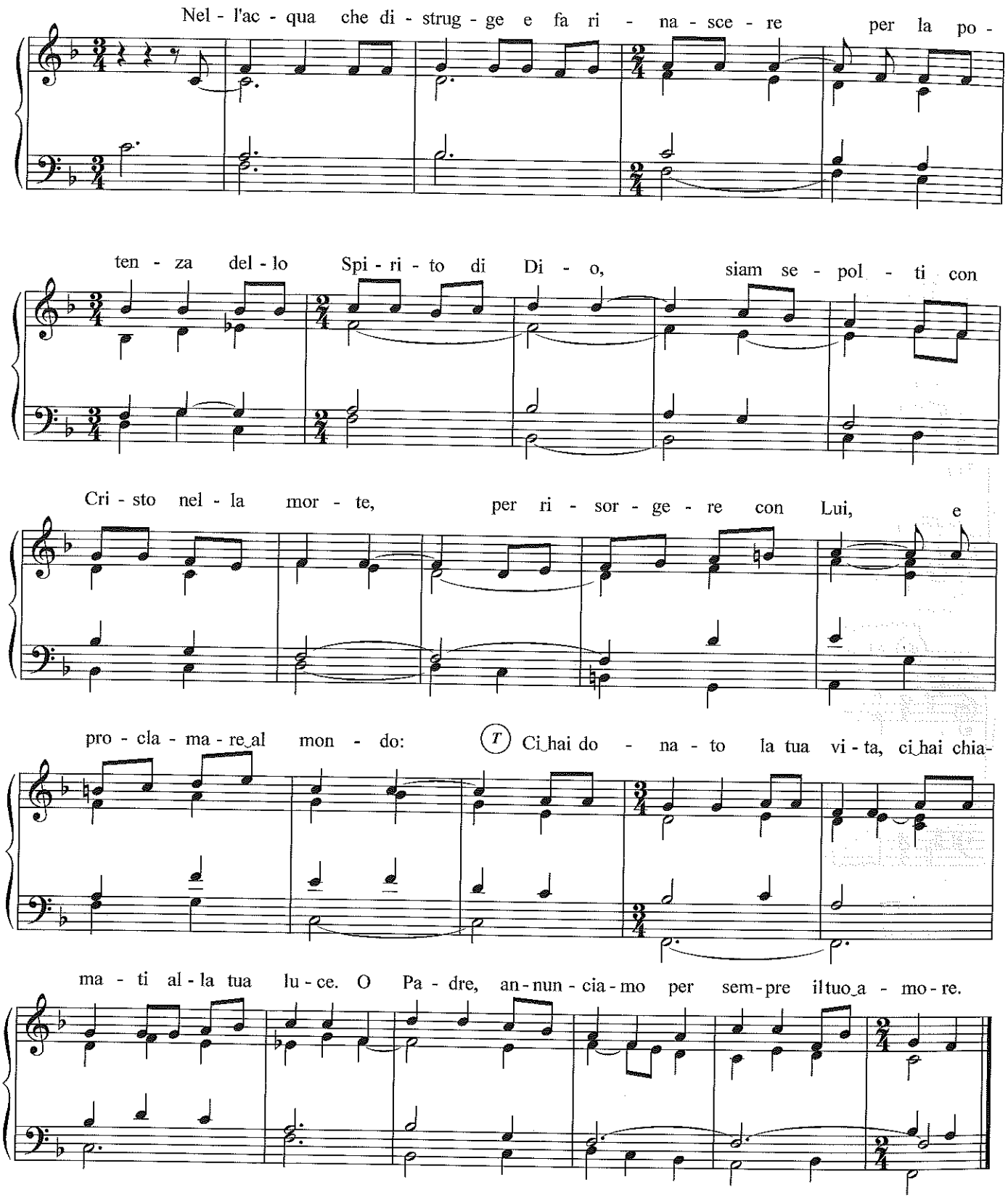
2. Morte di croce egli patì: *alleluia!*
Ora al suo cielo risalì: *alleluia!*
Alleluia, alleluia, alleluia!

3. Cristo ora è vivo in mezzo a noi: *alleluia!*
Noi risorgiamo insieme a lui: *alleluia!*
Alleluia, alleluia, alleluia!

4. Tutta la terra acclamerà: *alleluia!*
Tutto il tuo cielo griderà: *alleluia!*
Alleluia, alleluia, alleluia!

5. Gloria alla santa Trinità: *alleluia!*
Ora e per l'eternità: *alleluia!*
Alleluia, alleluia, alleluia!

181 NELL'ACQUA CHE DISTRUGGE

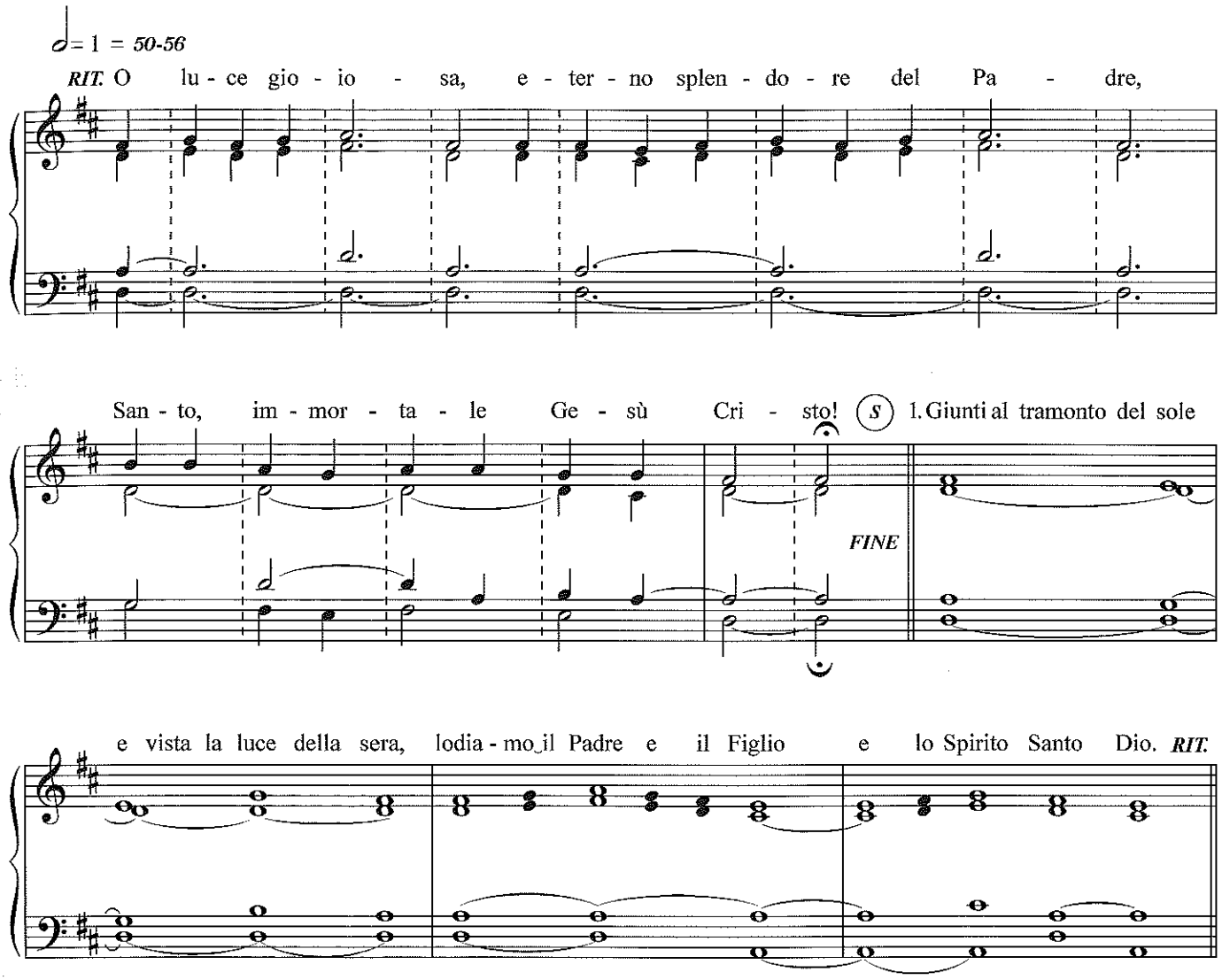


Famiglia di fratelli che il Padre convoca,
nel memoriale della Pasqua del Signore,
noi formiamo un sol corpo e un solo spirito
per cantare grazie a lui, e proclamare al mondo:

Cristo è morto ed è risorto,
è perdono, vita e luce.
Col Pane e la Parola
ci nutre e ci conduce.

O LUCE GIOIOSA

182



2. È giusto che tutte le creature
ti lodino in ogni tempo,
Figlio di Dio che doni la vita:
l'universo perciò ti dà gloria.

3. Noi ti cantiamo, Figlio di Dio,
generato da Maria:
tu, che sei la luce vera,
hai assunto la nostra carne.

4. Manda il tuo Spirito nei nostri cuori
e invocheremo il Padre;
venga la sua grazia come rugiada
e sigillo dei doni celesti.

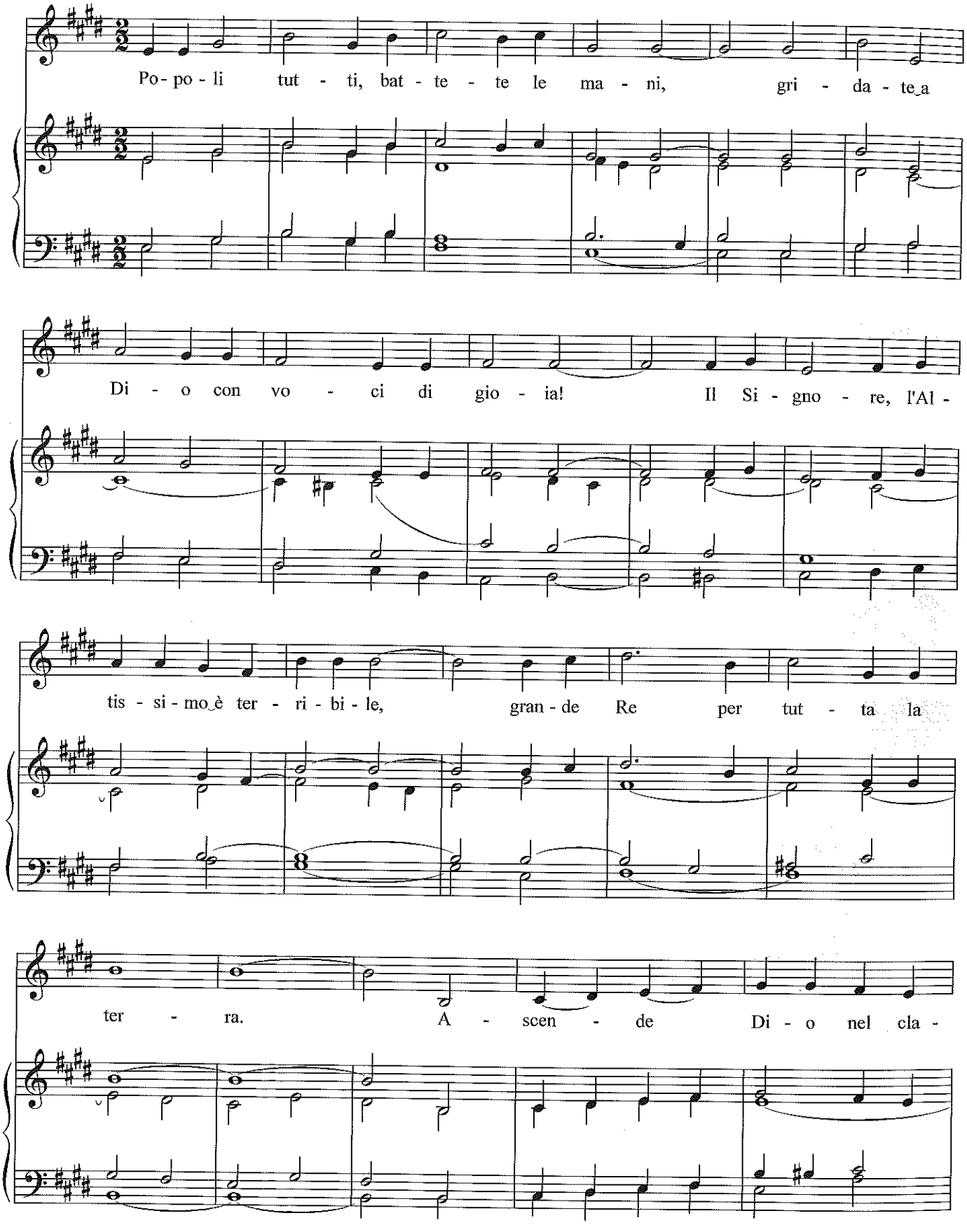
5. Noi ti cantiamo, Cristo risorto,
che hai vinto le tenebre del sepolcro;
stella del mattino che precede l'aurora
e rischiara la notte come il giorno.

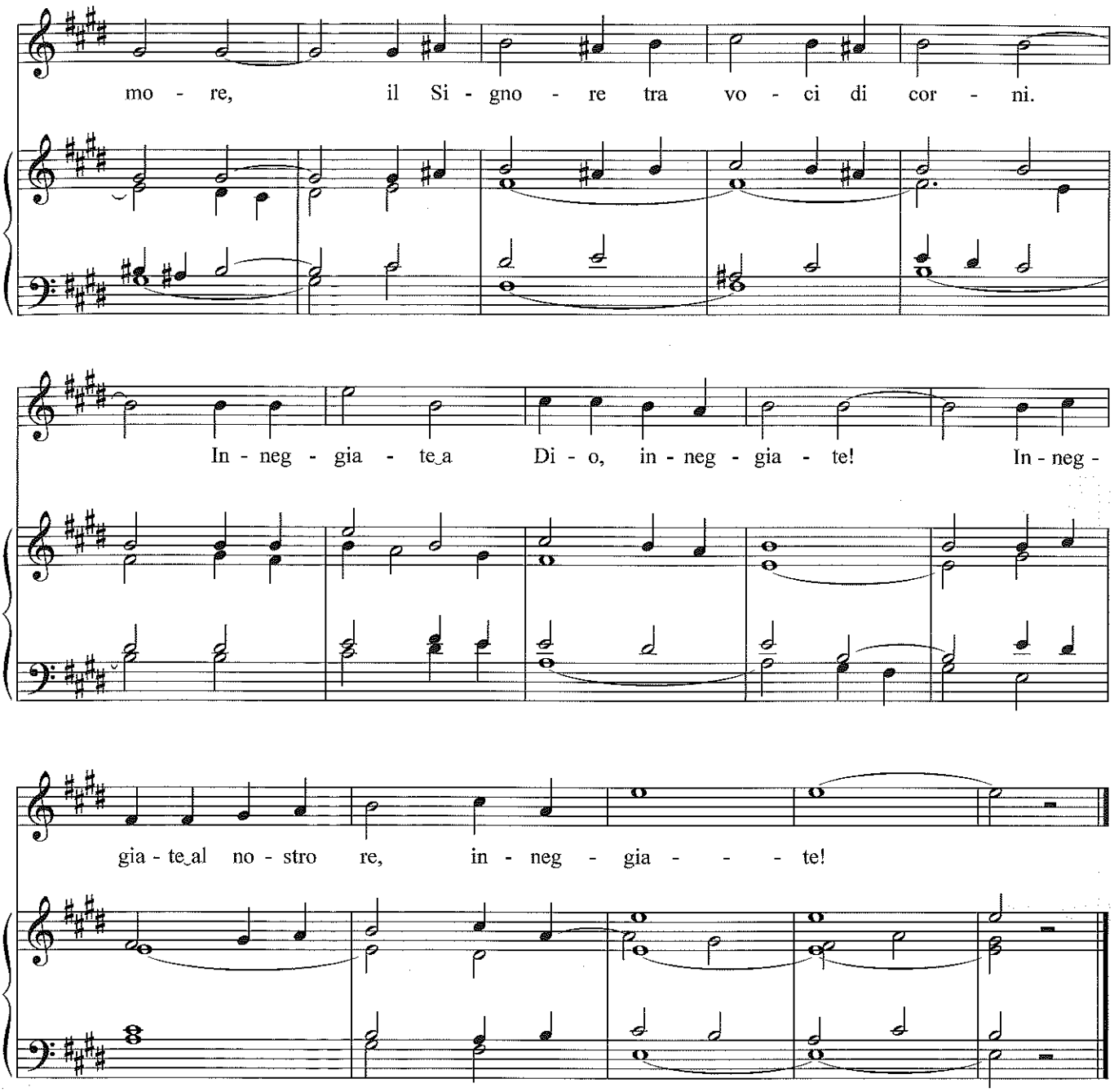
6. Resta con noi, Signore,
perché il giorno già volge al declino;
illumina i nostri occhi e ti riconosceremo,
guida sicura nel nostro cammino.

7. La nostra preghiera, Signore,
si levi come incenso;
le nostre mani alzate, davanti a te,
come sacrificio della sera.

183 POPOLI TUTTI, LODATE IL SIGNORE

Solenne



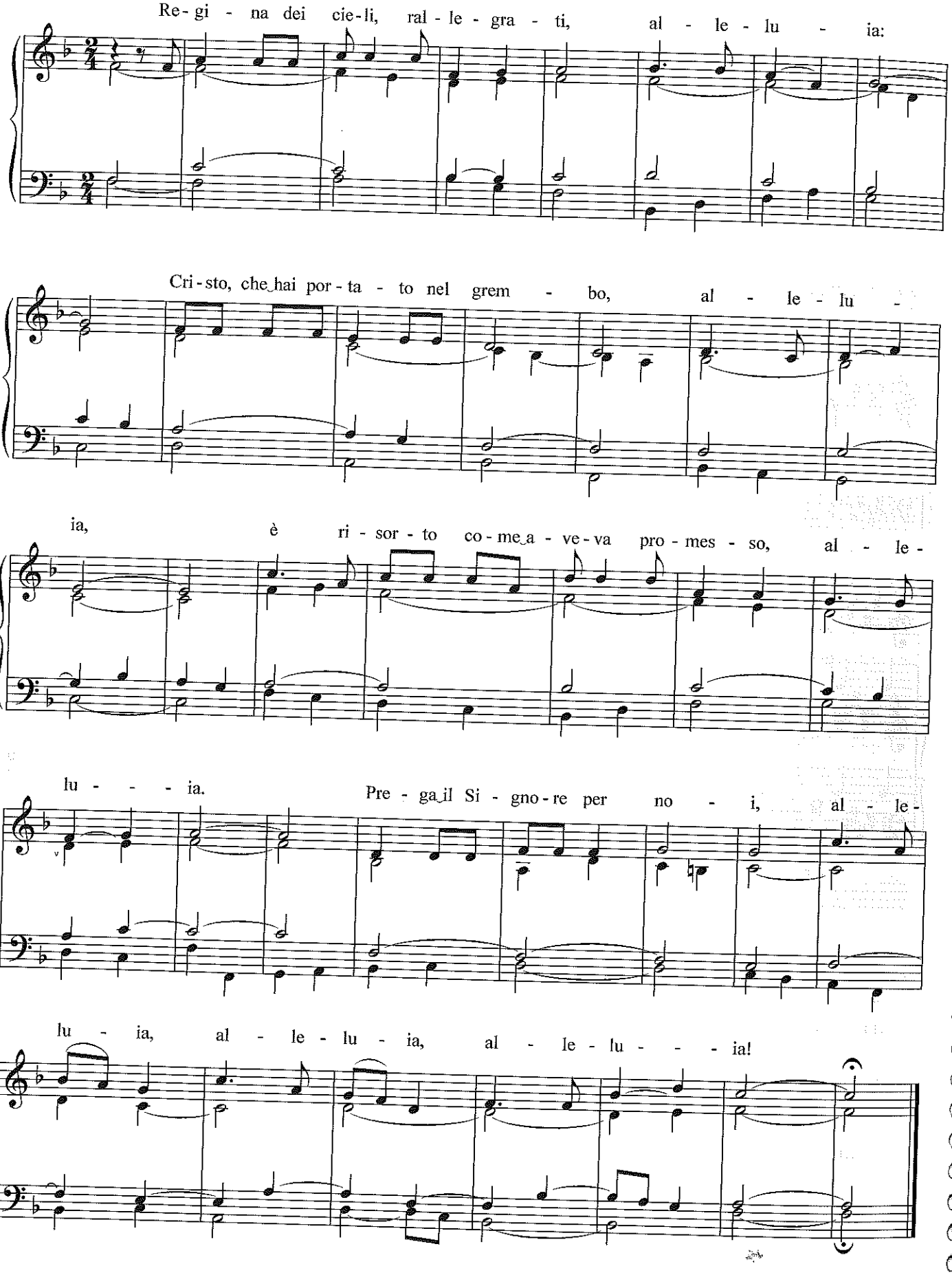


La promulgazione della Costituzione liturgica ha segnato, nella vita della Chiesa, una tappa di fondamentale importanza per la promozione e lo sviluppo della Liturgia. La Chiesa che, animata dal soffio dello Spirito, vive la sua missione di «sacramento, cioè segno e strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano», trova nella Liturgia la più alta espressione della sua realtà misterica.

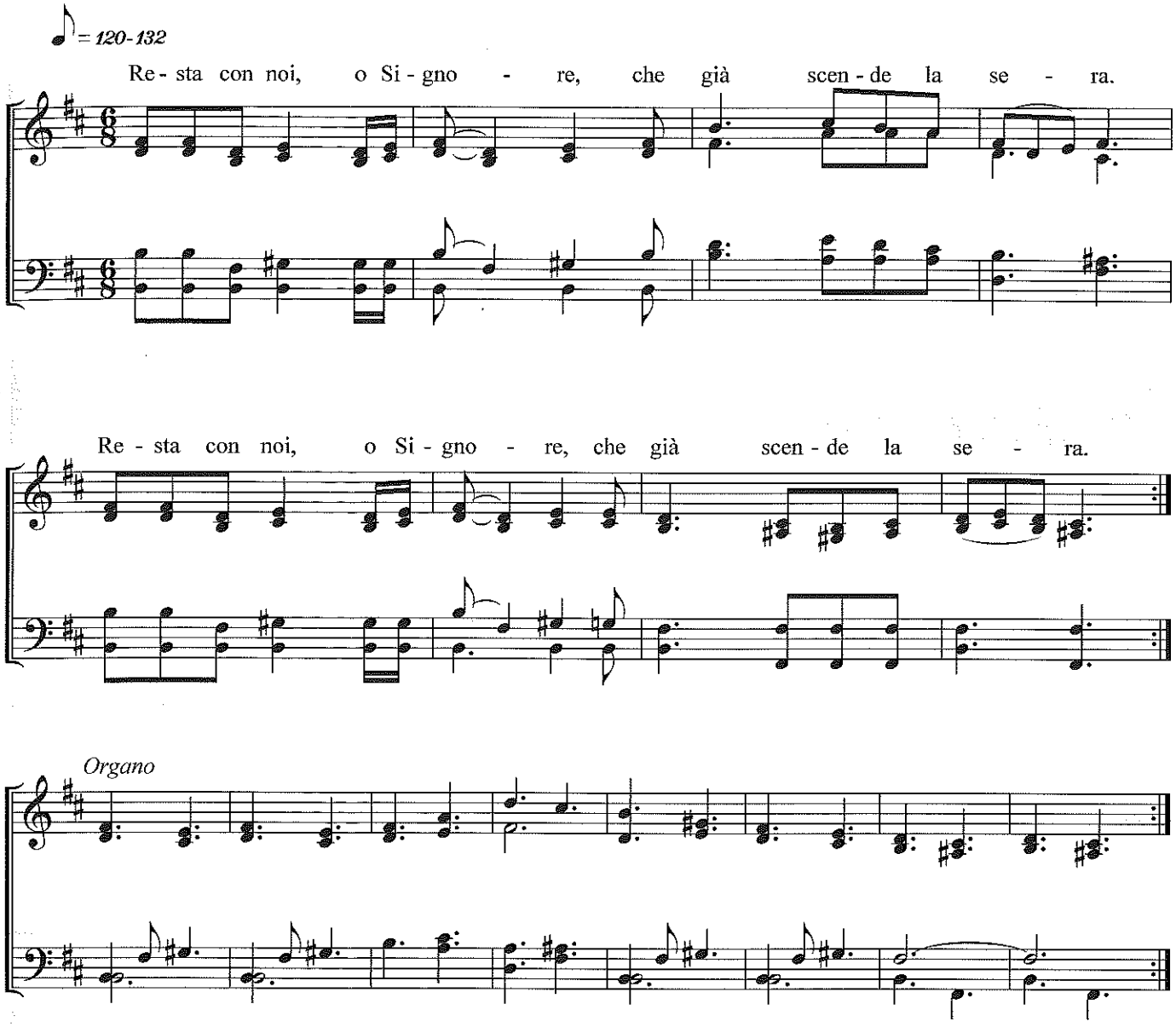
(Lettera apostolica del sommo pontefice Giovanni Paolo II nel XL anniversario della costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla sacra liturgia, n. 16)

184 REGINA DEI CIELI

♩= 92-100



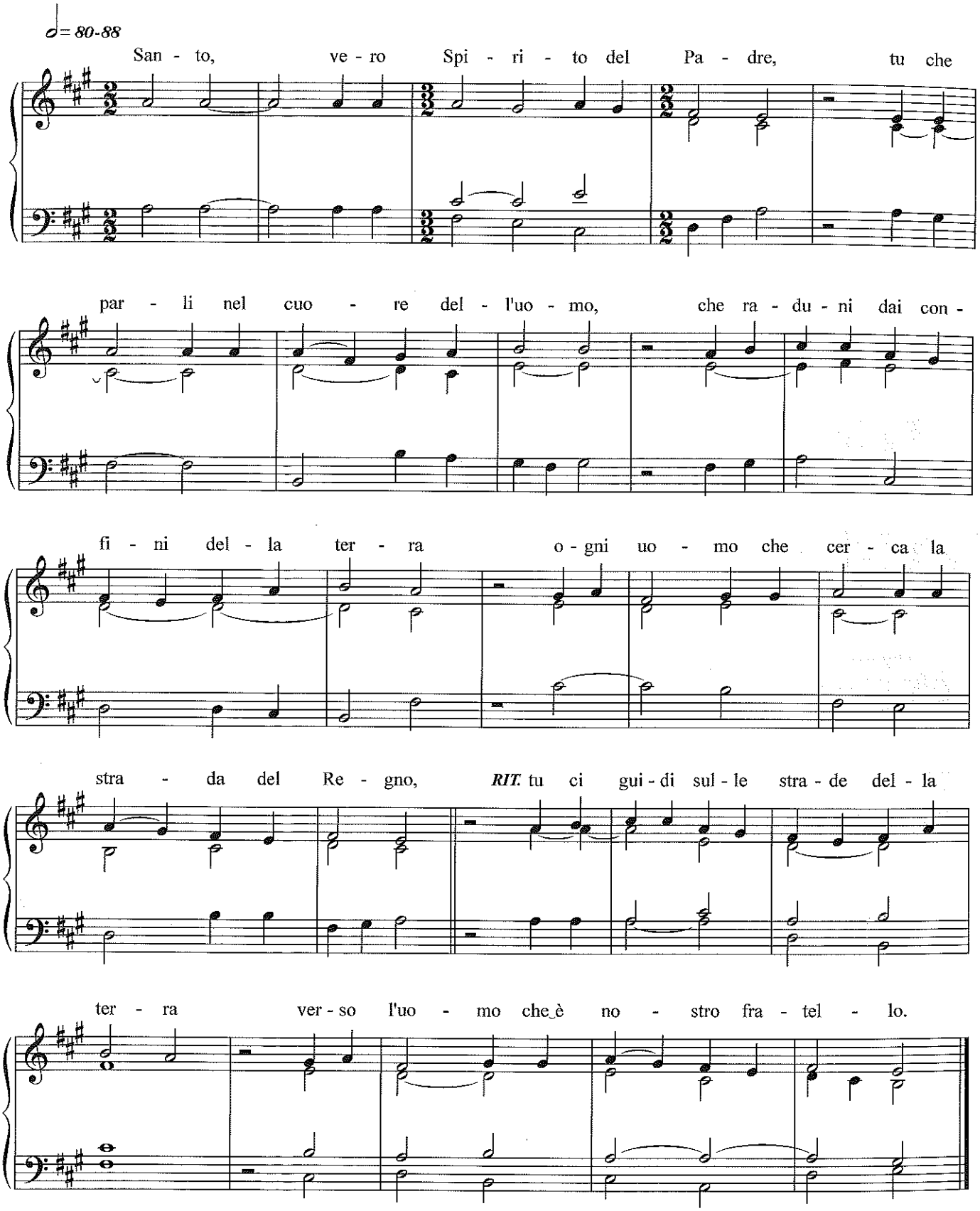
RESTA CON NOI 185



In varie occasioni
anch'io ho richiamato la preziosa funzione e la grande importanza della musica e del canto
per una partecipazione più attiva e intensa alle celebrazioni liturgiche,
ed ho sottolineato la necessità di «purificare il culto da sbavature di stile,
da forme trasandate di espressione,
da musiche e testi sciatti e poco consoni alla grandezza dell'atto che si celebra»,
per assicurare dignità e bontà di forme alla musica liturgica.

(Chirografo del sommo pontefice Giovanni Paolo II
per il centenario del motu proprio «tra le sollecitudini» sulla musica sacra, n. 3)

186 SANTO, VERO SPIRITO DEL PADRE

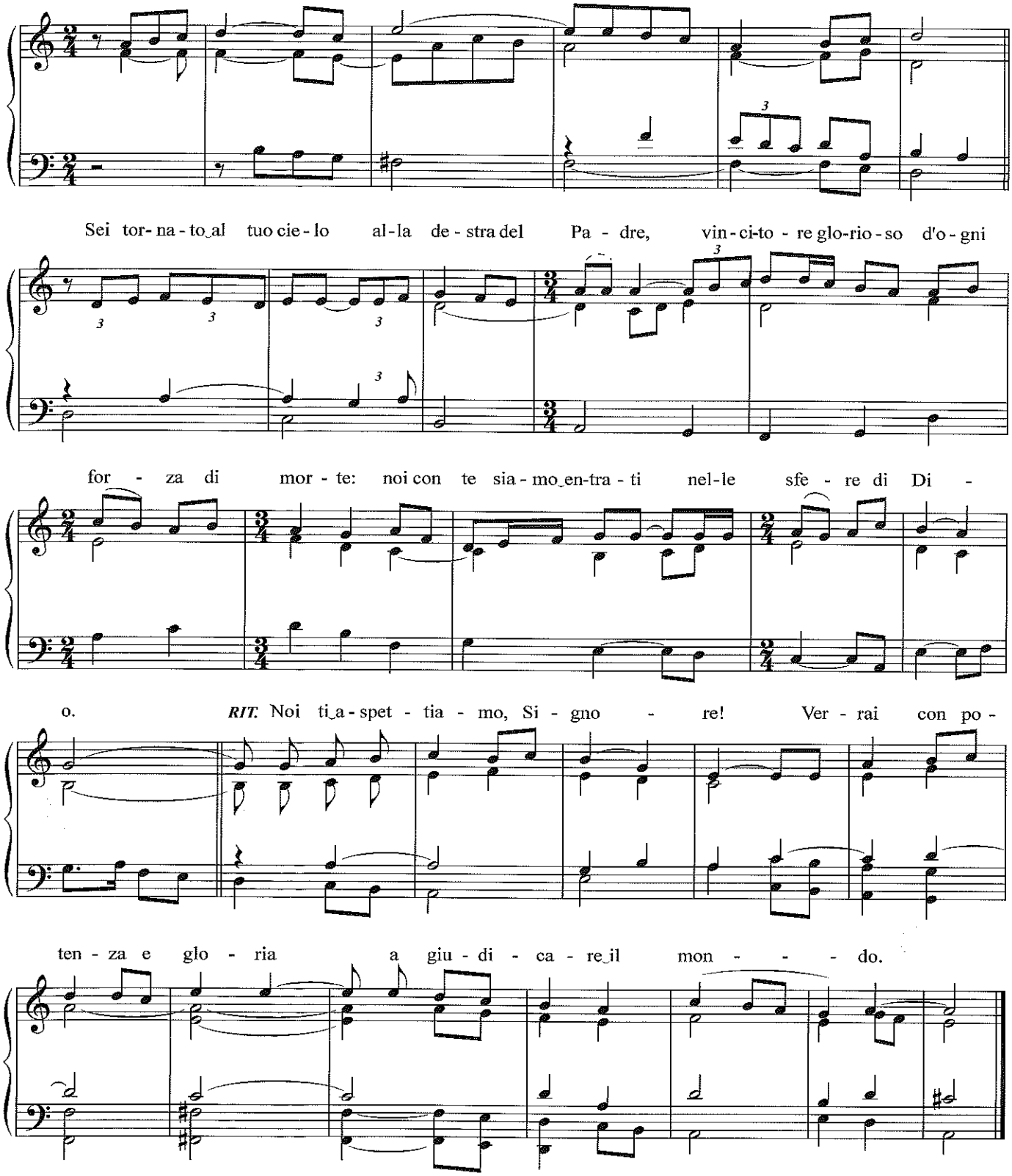


2. Santo, nuovo Spirito di vita,
tu che passi nel cuore del mondo,
che rinnovi come fuoco creatore
ogni uomo chiamato all'amore di Cristo,

3. Santo, forte Spirito di pace,
tu che scendi sui popoli in guerra,
che difendi con forza e con giustizia
ogni uomo ferito dall'odio dell'uomo,

SEI TORNATO AL TUO CIELO 187

Andantino



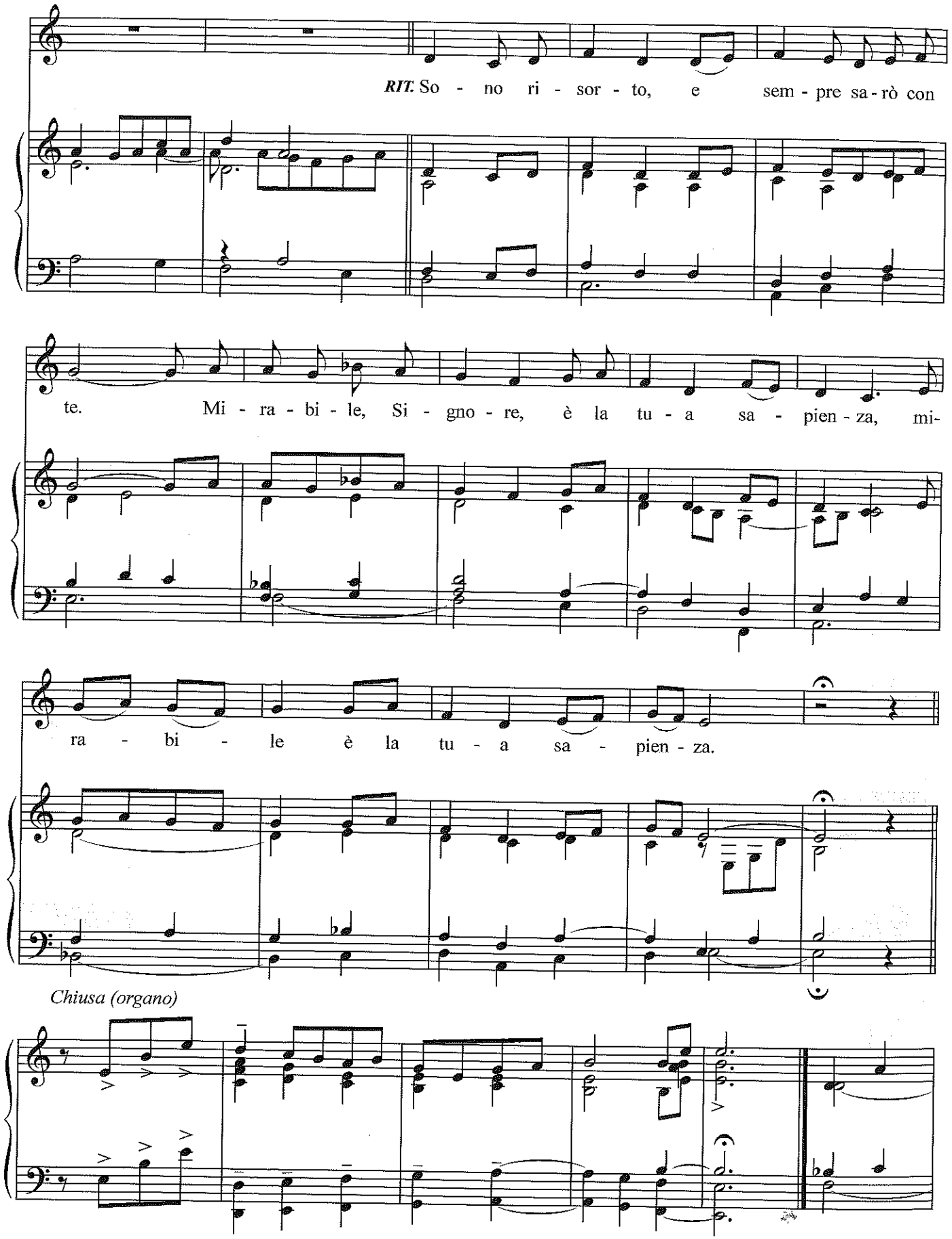
2. Sempre vivo e glorioso, avvocato dei poveri,
intercedi per quelli che hai lasciato qui in terra:
non siam soli nel viaggio, su di noi è il Signore.

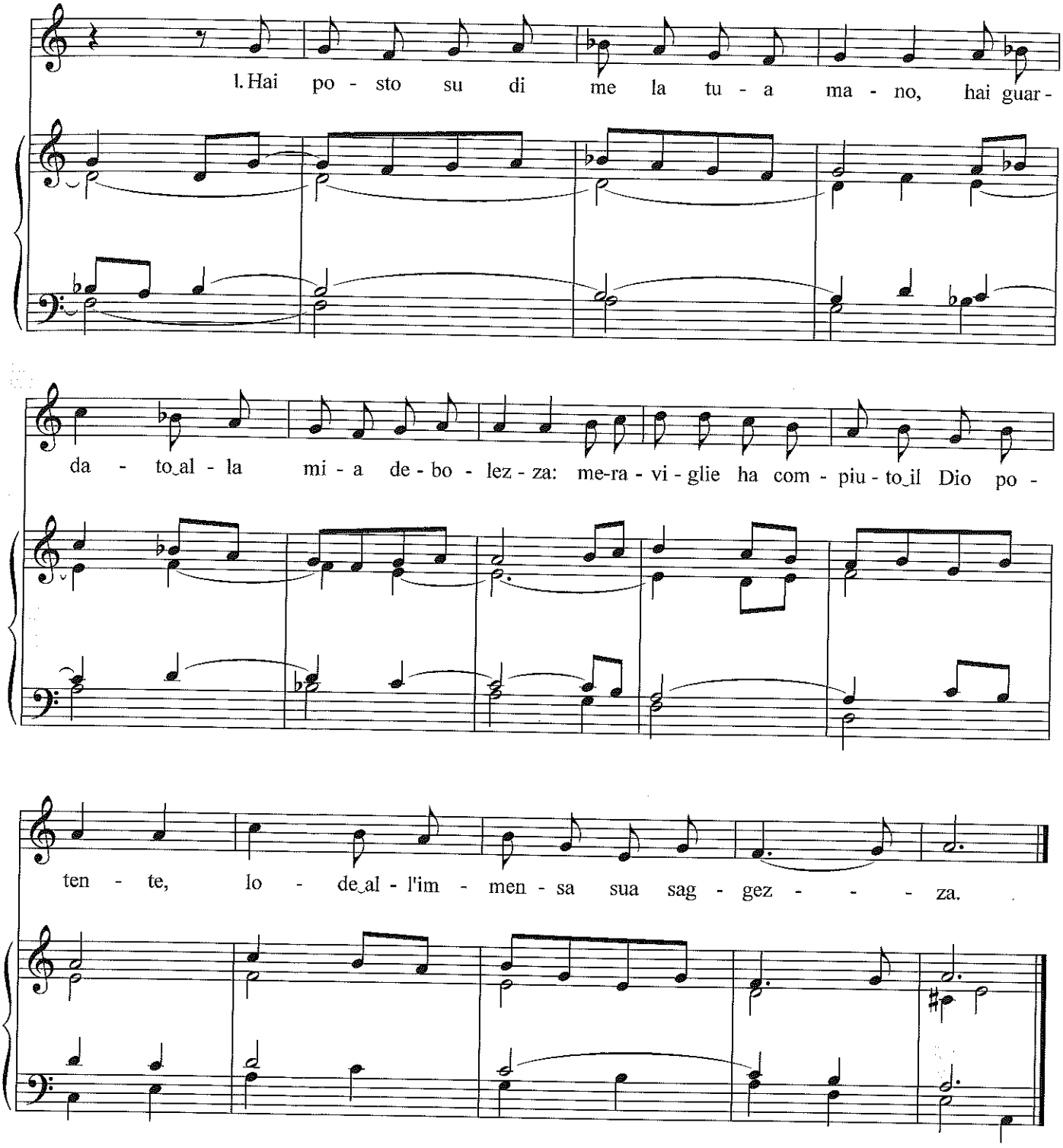
3. Serbi un posto per tutti, nel tuo regno felice;
metti ansia di cielo dentro al cuore dell'uomo.
Non ci avvinghi la terra, non sia tomba per noi.

4. Come uccelli in prigione, anelanti all'aperto,
siamo tristi e affranti per la patria lontana;
il tuo Spirito Santo ci dia forza e speranza.

188 SONO RISORTO

Maestoso

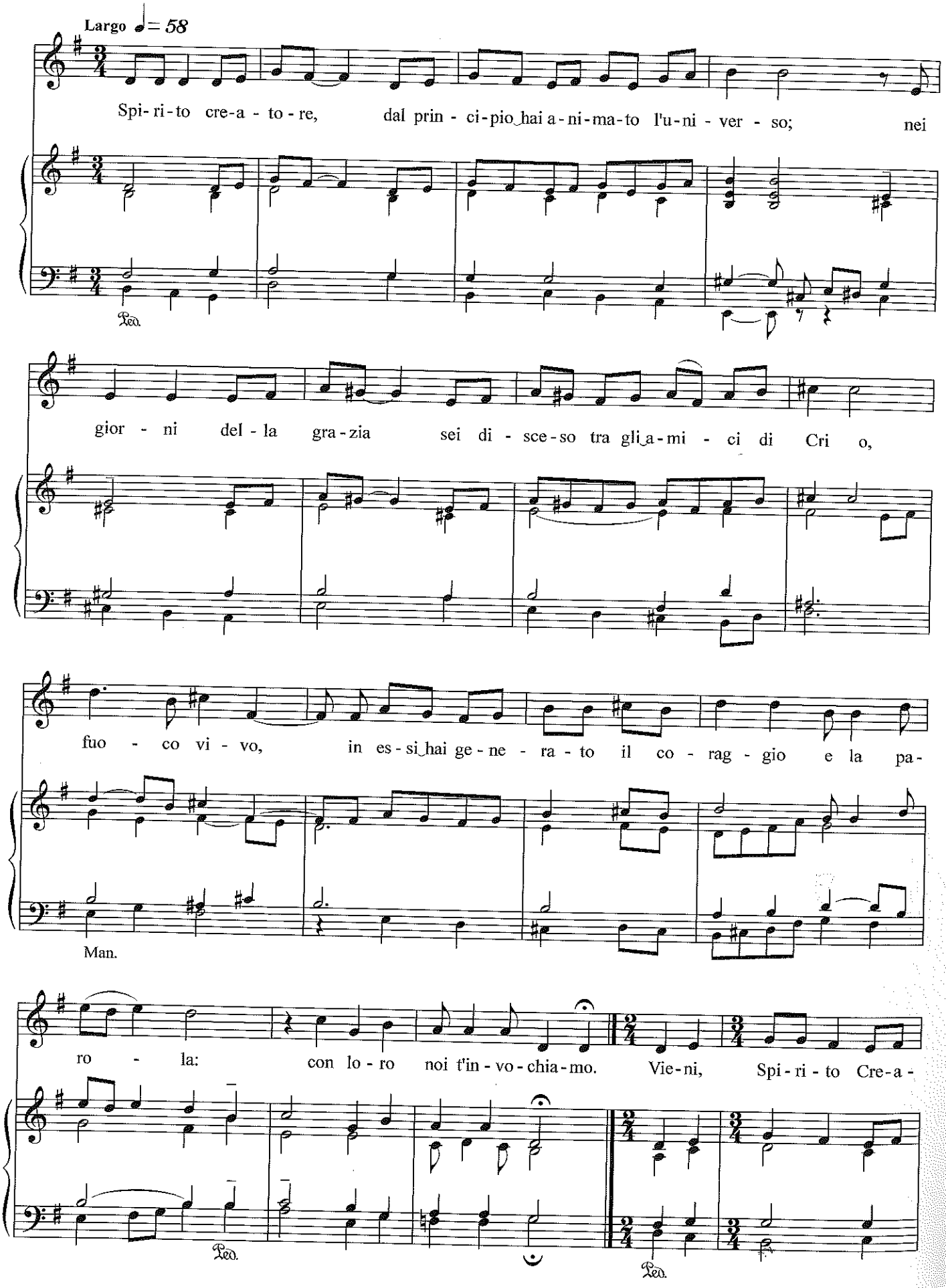


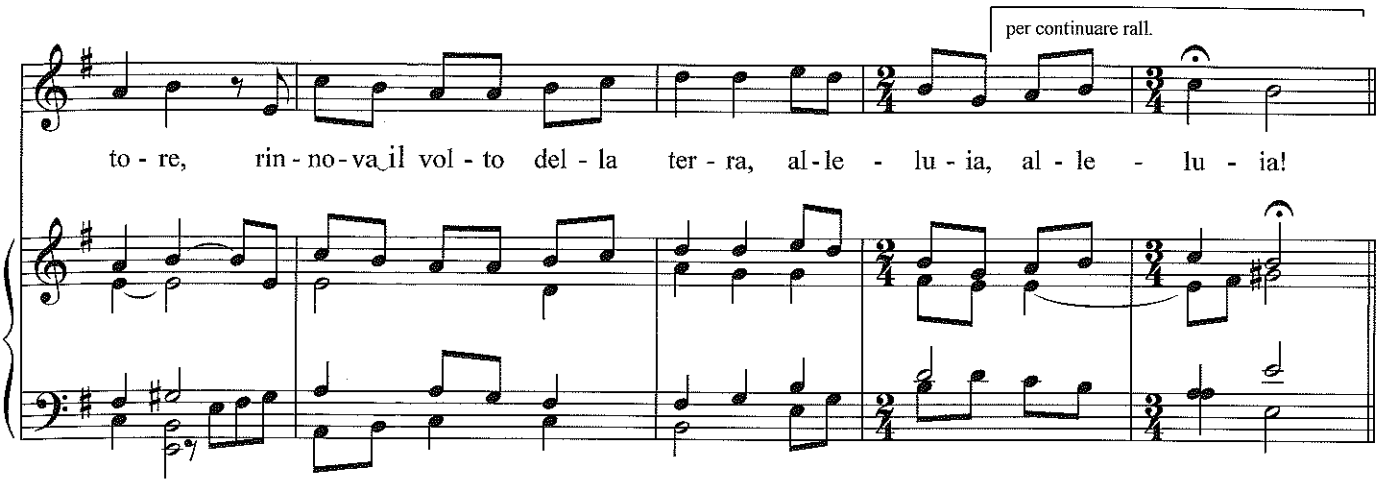


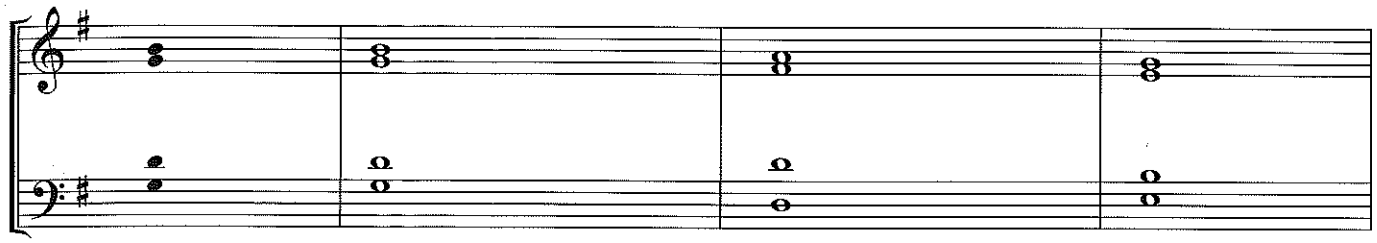
2. Mistero di passione e di dolore,
che ci salva dall'odio e dalla morte.
Il Signore m'ha provato e conosciuto,
ora mi dona la salvezza.

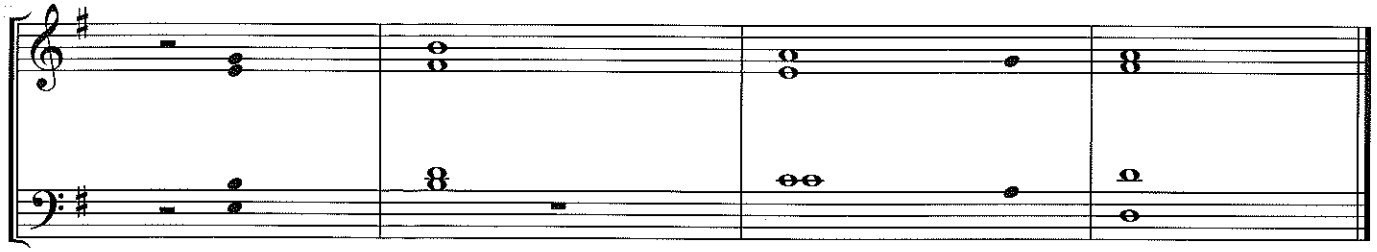
3. Le tenebre son vinte dalla luce,
l'universo è riempito di fulgore.
Non poteva permanere nel sepolcro Cristo,
la porta dell'Eterno.

189 SPIRITO CREATORE









Rit. ogni due versetti

2. Sei vestito di maestà e bellezza,
come in un mantello sei avvolto nella luce.

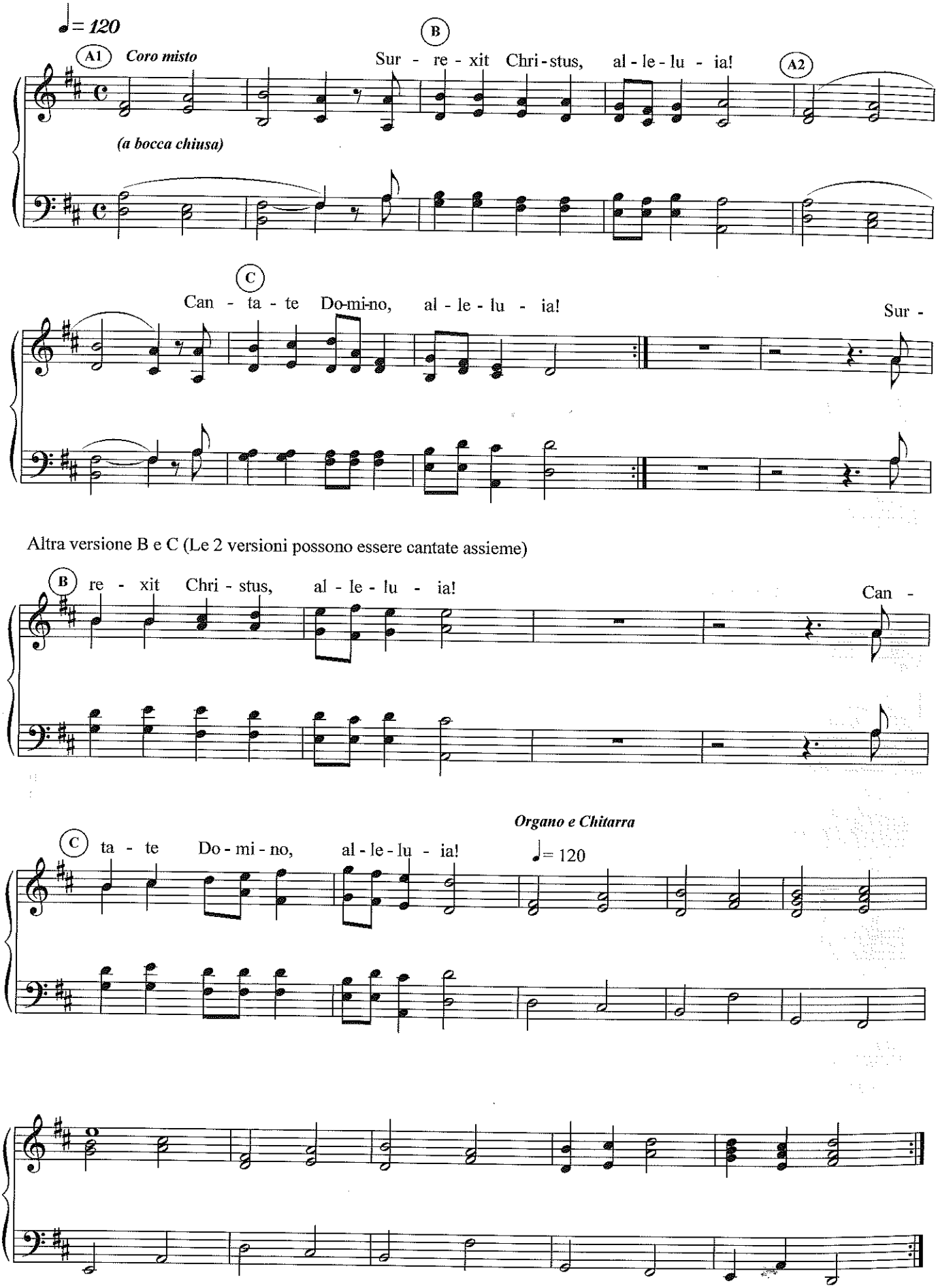
3. Come sono grandi le tue opere, Signore:
le hai fatte tutte con sapienza.

4. Tutti aspettano da te:
apri la mano, si saziano di beni.

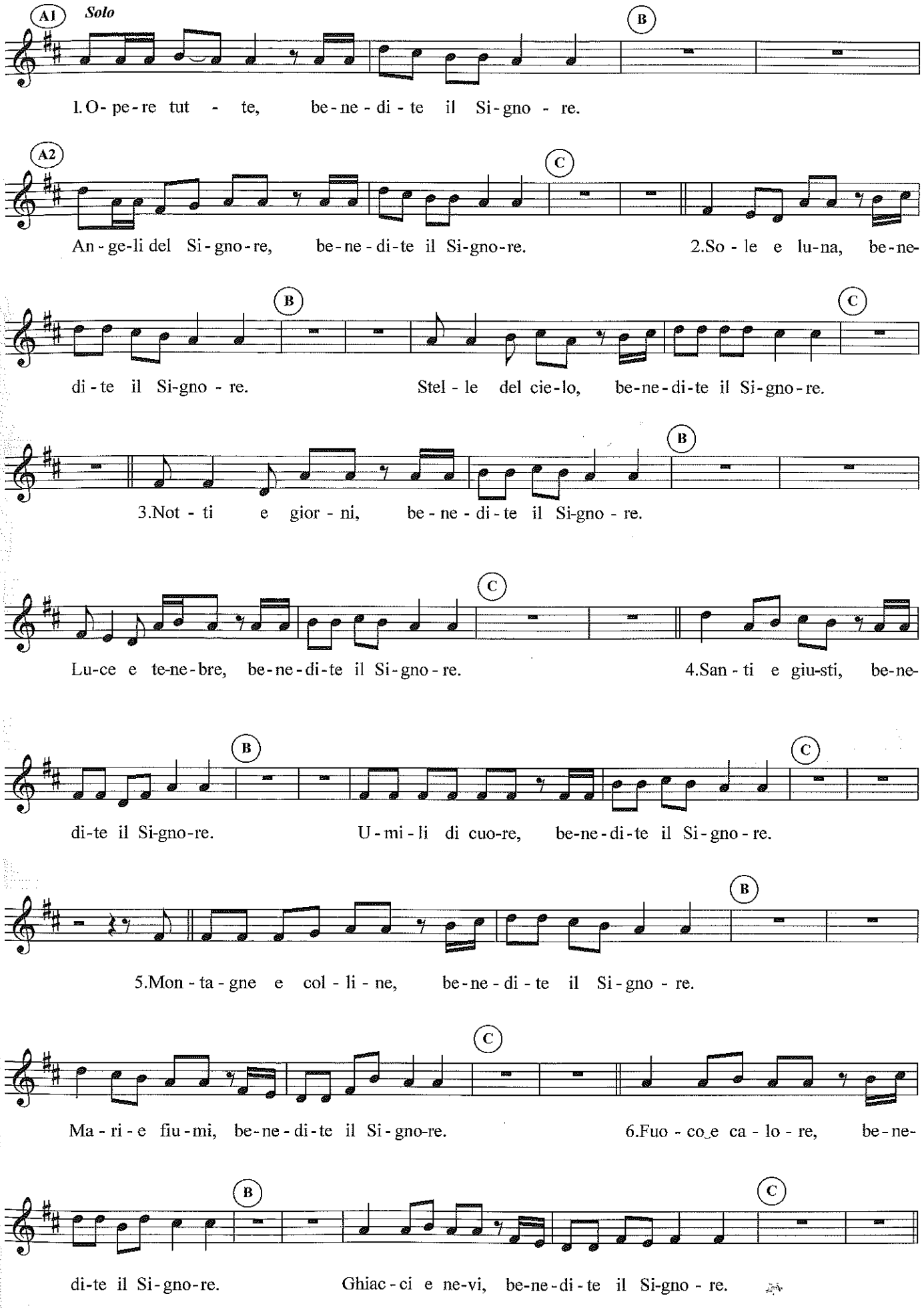
5. Se ritiri il tuo soffio, periscono,
e ritornano nella loro polvere.

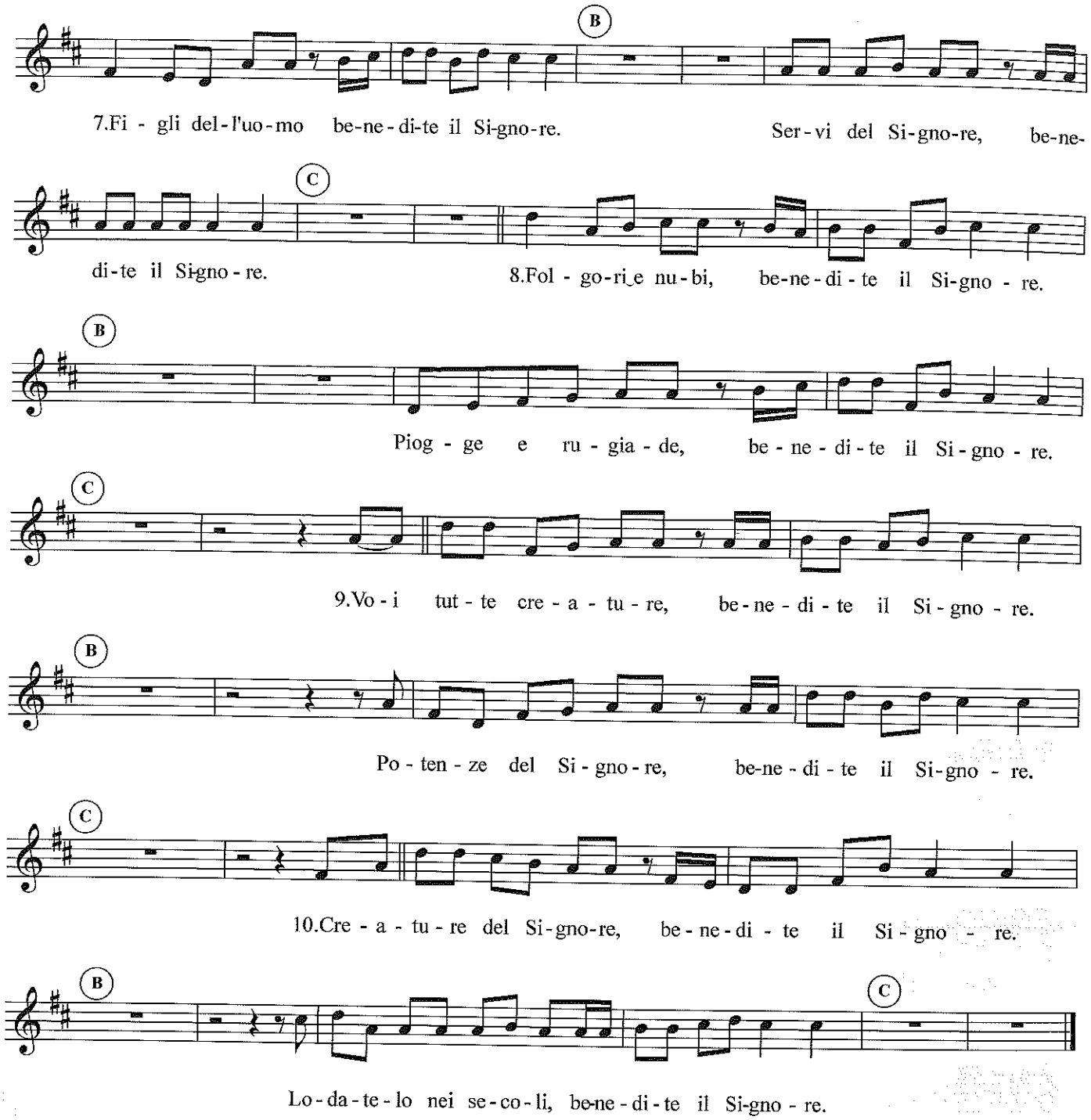
6. Tu mandi il tuo soffio e sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

190 SURREXIT CHRISTUS



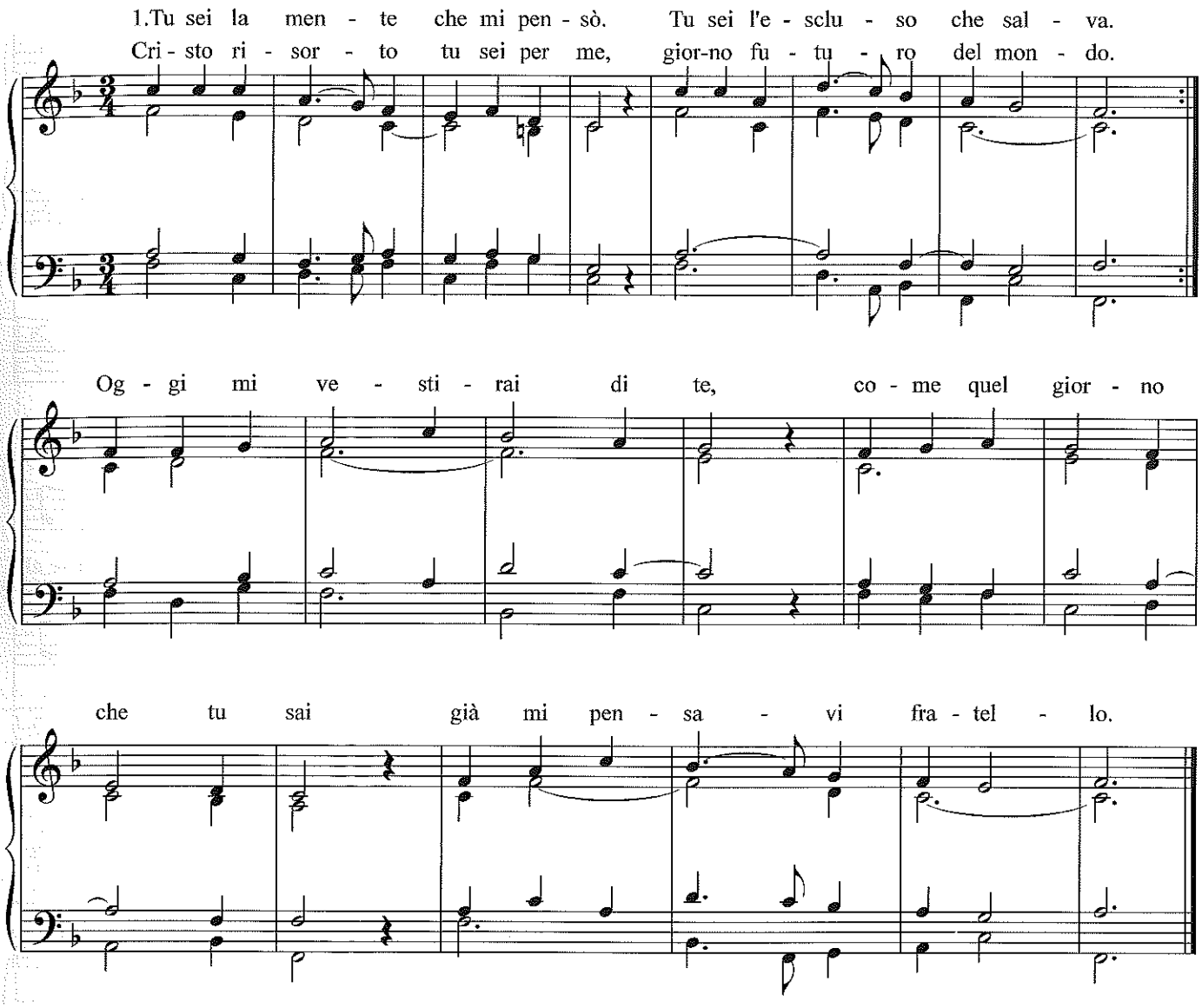
Altra versione B e C (Le 2 versioni possono essere cantate assieme)


A1
Solo
B
1. O- pe-re tut - te, be-ne-di-te il Si-gno - re.
A2
C
An-ge-li del Si-gno-re, be-ne-di-te il Si-gno-re.
2.So - le e lu-na, be-ne-
B
C
di-te il Si-gno - re.
Stel - le del cie-lo, be-ne-di-te il Si-gno-re.
B
3.Not - ti e gior - ni, be-ne-di-te il Si-gno - re.
C
Lu-ce e te-ne-bre, be-ne-di-te il Si-gno-re.
4.San - ti e giu-sti, be-ne-
B
C
di-te il Si-gno-re.
U-mi-li di cuo-re, be-ne-di-te il Si-gno-re.
B
5.Mon - ta-gne e col - li - ne, be-ne-di-te il Si-gno - re.
C
Ma-ri-e fiu-mi, be-ne-di-te il Si-gno-re.
6.Fuo - co e ca - lo - re, be-ne-
B
C
di-te il Si-gno-re.
Ghiac-ci e ne-vi, be-ne-di-te il Si-gno - re.


B
7.Fi - gli del-l'uo-mo be-ne-di-te il Si-gno-re.
Ser-vi del Si-gno-re, be-ne-
C
di-te il Si-gno-re.
8.Fol - go-ri e nu-bi, be-ne-di-te il Si-gno - re.
B
Piog - ge e ru - gia - de, be - ne - di - te il Si - gno - re.
C
9.Vo - i tut - te cre - a - tu - re, be - ne - di - te il Si - gno - re.
B
Po - ten - ze del Si - gno - re, be-ne - di - te il Si-gno - re.
C
10.Cre - a - tu - re del Si-gno-re, be - ne - di - te il Si - gno - re.
B
C
Lo - da - te - lo nei se - co - li, be-ne - di - te il Si-gno - re.

TU SEI LA MENTE

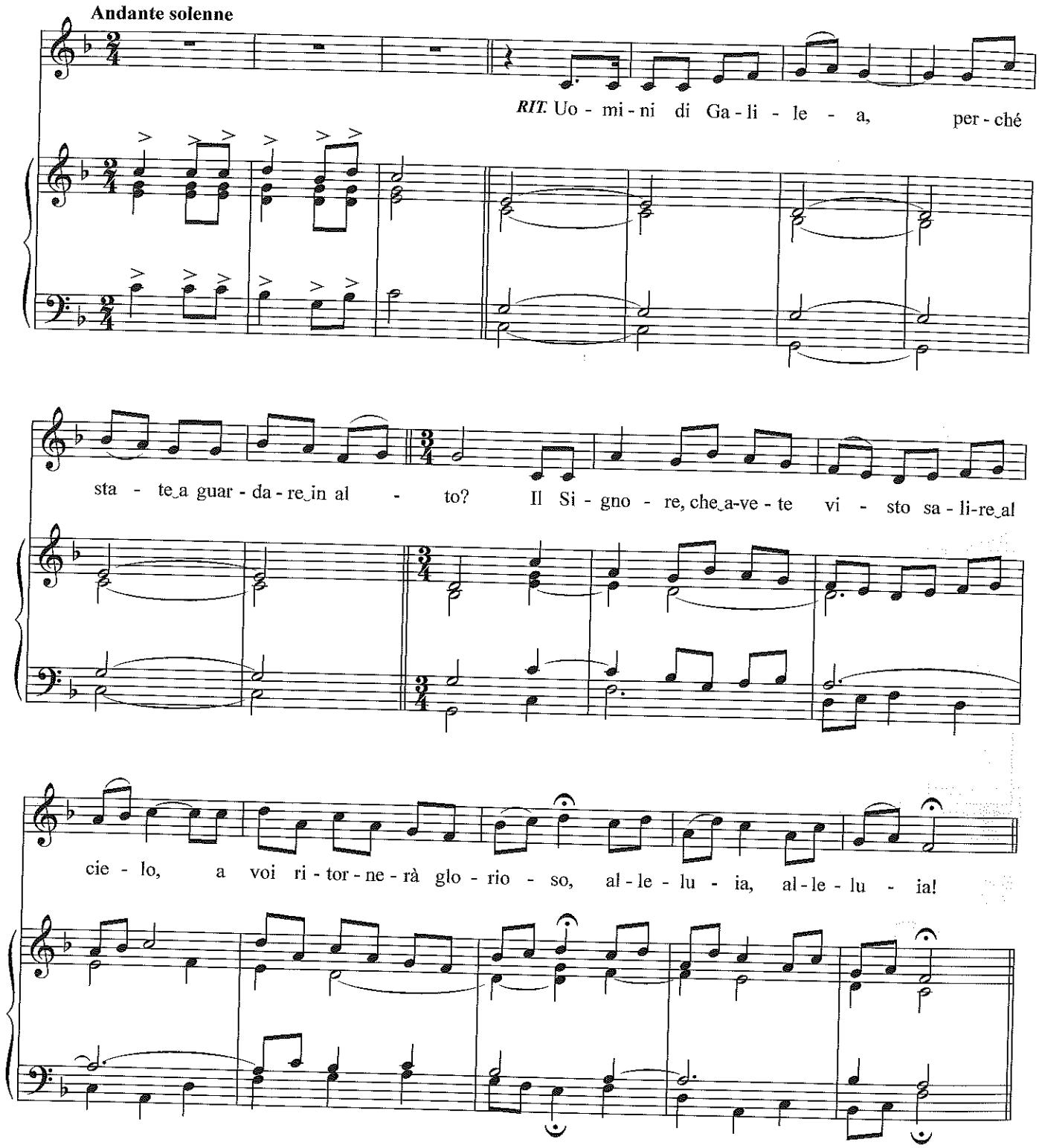
♩= 112-120

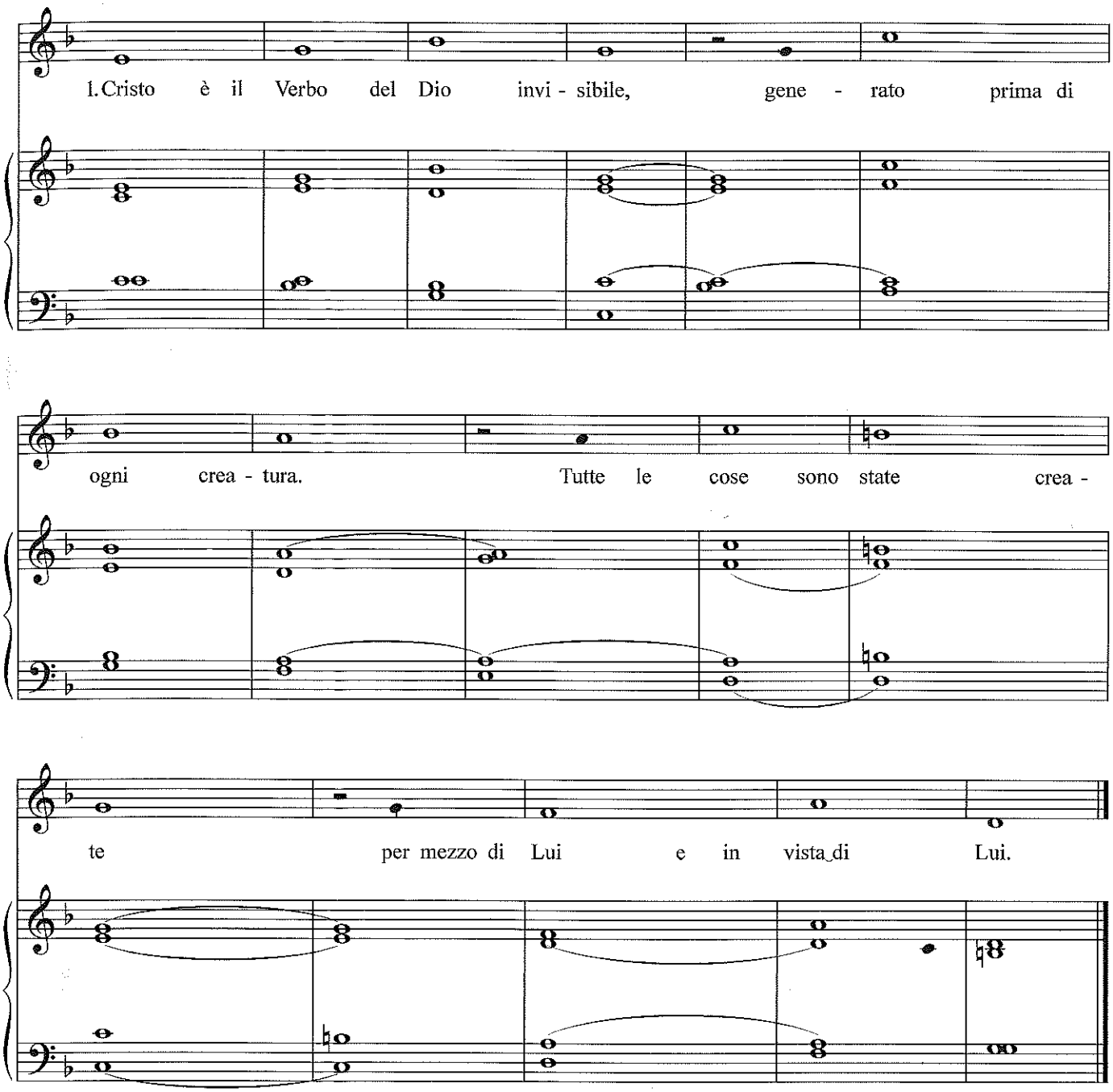


2. Tu sei la mano che mi plasmò.
Tu sei l'ucciso che vive.
Cristo risorto, tu sei per me
forza tenace del mondo.
Oggi mi prenderai con te,
come quel giorno che tu sai
già mi volevi vicino.

3. Tu sei la voce che mi chiamò.
Tu sei l'offeso che ama.
Cristo risorto, tu sei per me
cuore immenso del mondo.
Oggi mi sazierai di te,
come quel giorno che tu sai
già mi colmavi d'amore.

192 UOMINI DI GALILEA

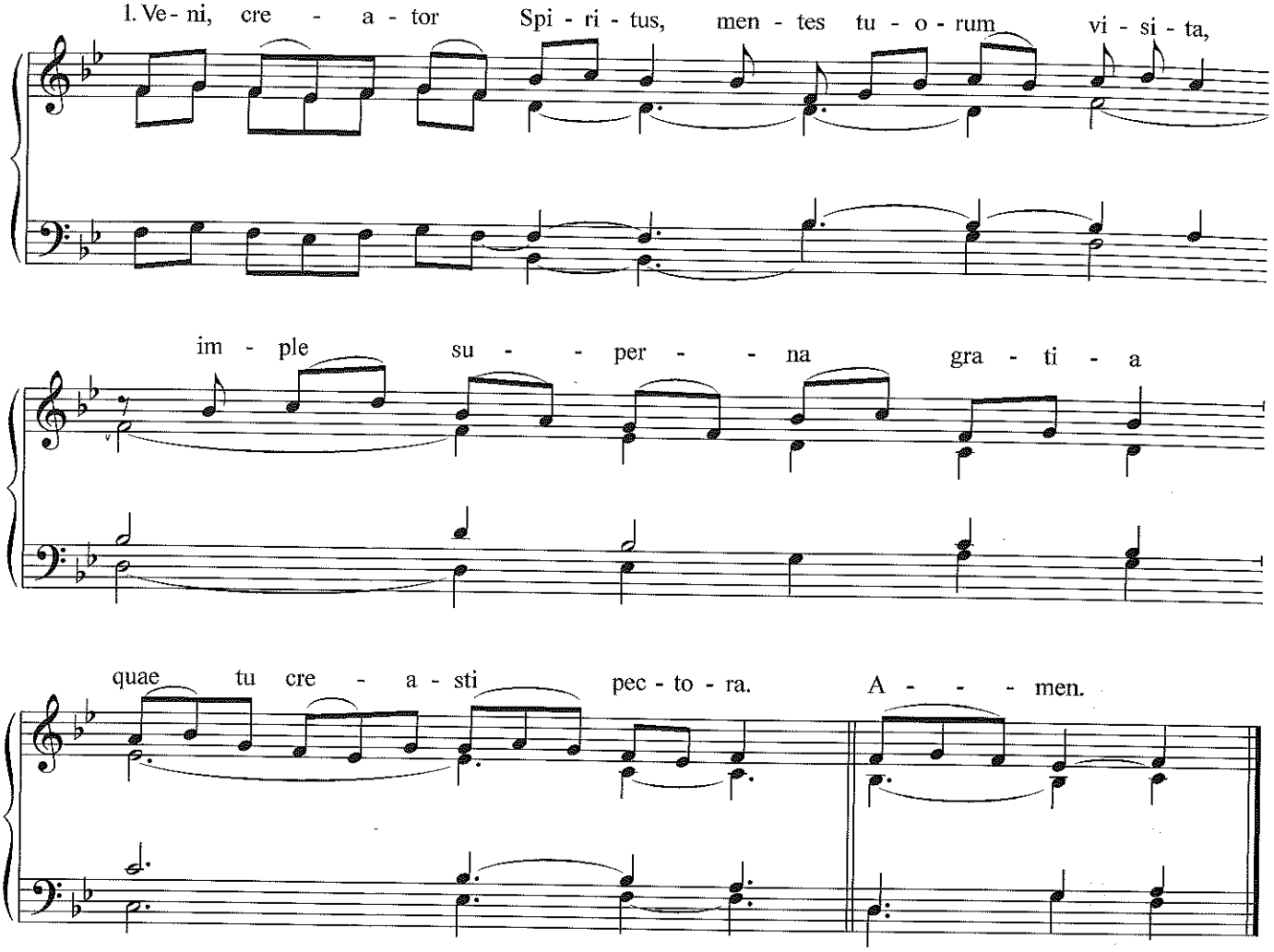




2. Cristo Signore è il primogenito
di coloro che risuscitano dai morti:
suo è il primato di tutte le cose,
quelle visibili e quelle invisibili.

3. Ora si è compiuta per noi la salvezza,
la forza e il regno del nostro Dio:
all'Agnello che è stato immolato
benedizione e gloria nei secoli!

193 VENI, CREATOR SPIRITUS



2. Qui diceris Paraclitus,
donum Dei altissimi,
fons vivus, ignis, caritas
et spiritalis unctio.

3. Tu septiformis munere,
dextrae Dei tu digitus,
tu rite promissum Patris,
sermone ditans guttura.

4. Accende lumen sensibus,
infunde amorem cordibus,
infirma nostri corporis
virtute firmans perpeti.

5. Hostem repellas longius
pacemque dones protinus:
ductore sic te praevio
vitemus omne noxium.

6. Per te sciamus da Patrem
noscamus atque Filium,
te utriusque Spiritum
credamus omni tempore. Amen.

(LO, Domenica di Pentecoste,
Inno ai Primi Vespri)
traduzione conoscitiva

1. Vieni, o Spirito creatore,
visita le nostre menti,
riempi della tua grazia
i cuori che hai creato.

2. O dolce consolatore,
dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore,
santo crisma dell'anima.

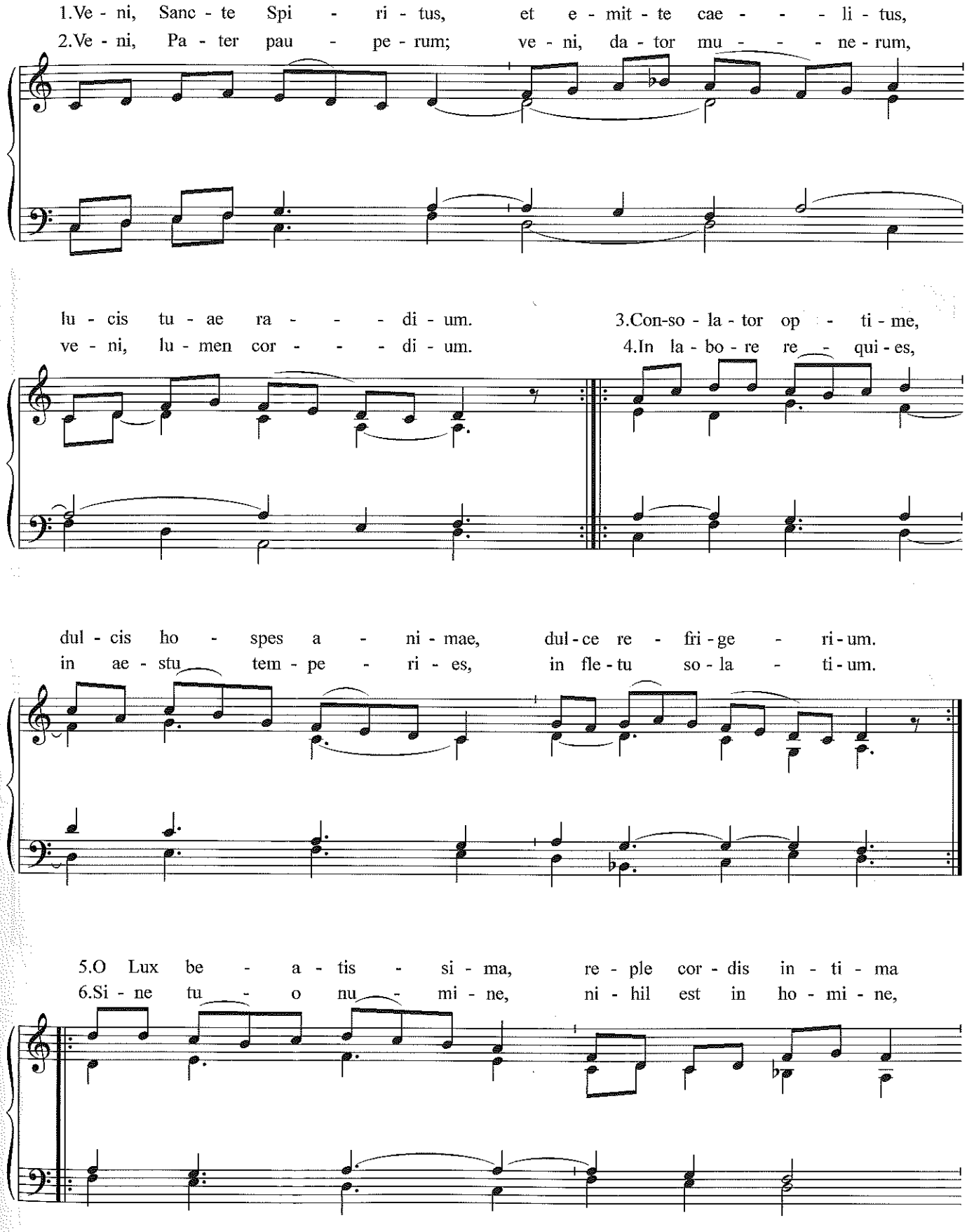
3. Dito della mano di Dio,
promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni,
suscita in noi la parola.

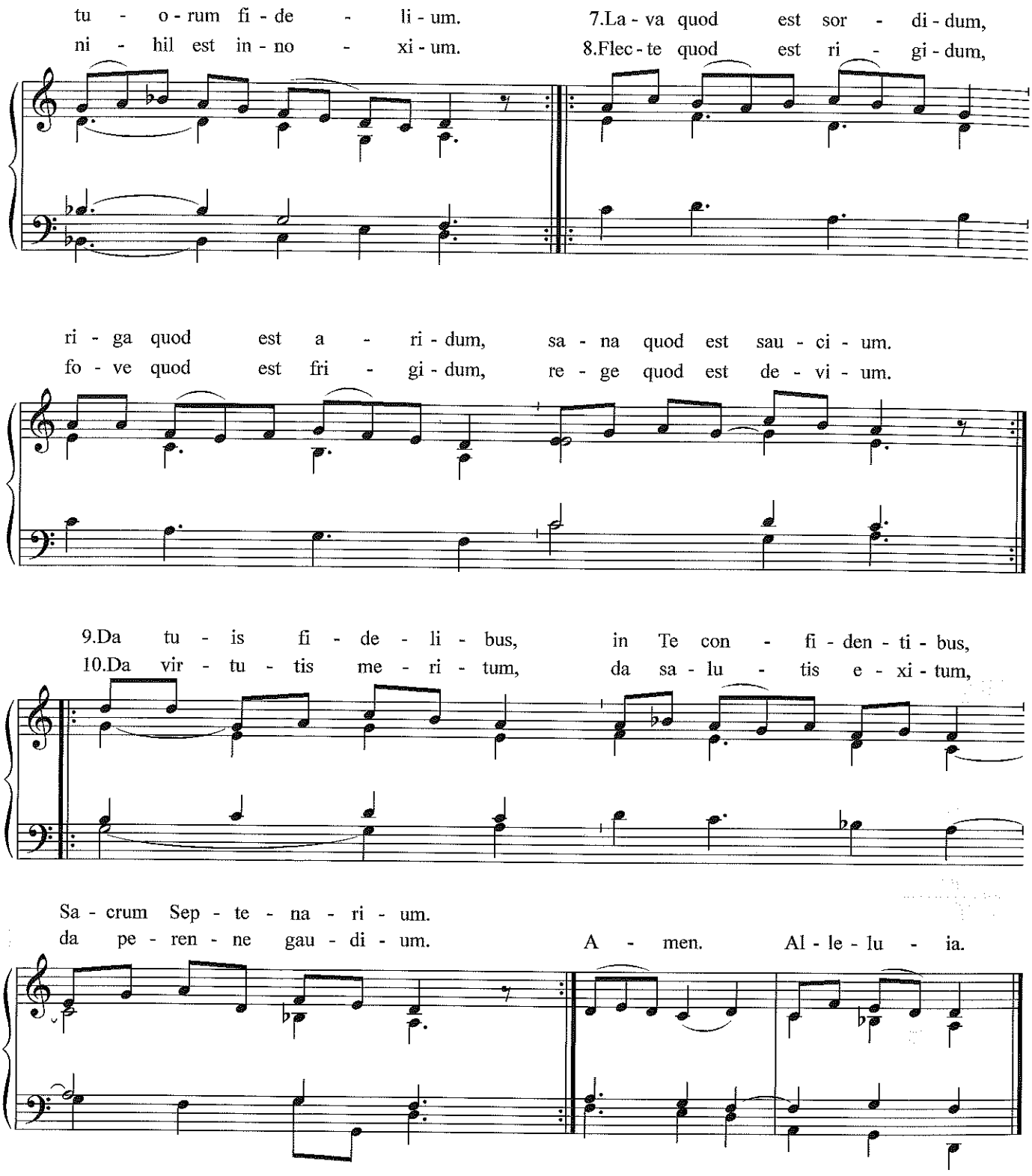
4. Sii luce all'intelletto,
fiamma ardente nel cuore,
sana le nostre ferite
col balsamo del tuo amore.

5. Difendici dal nemico,
reca in dono la pace,
la tua guida invincibile
ci preservi dal male.

6. Luce d'eterna sapienza,
svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio
uniti in un solo Amore. Amen.

VENI, SANCTE SPIRITUS 194

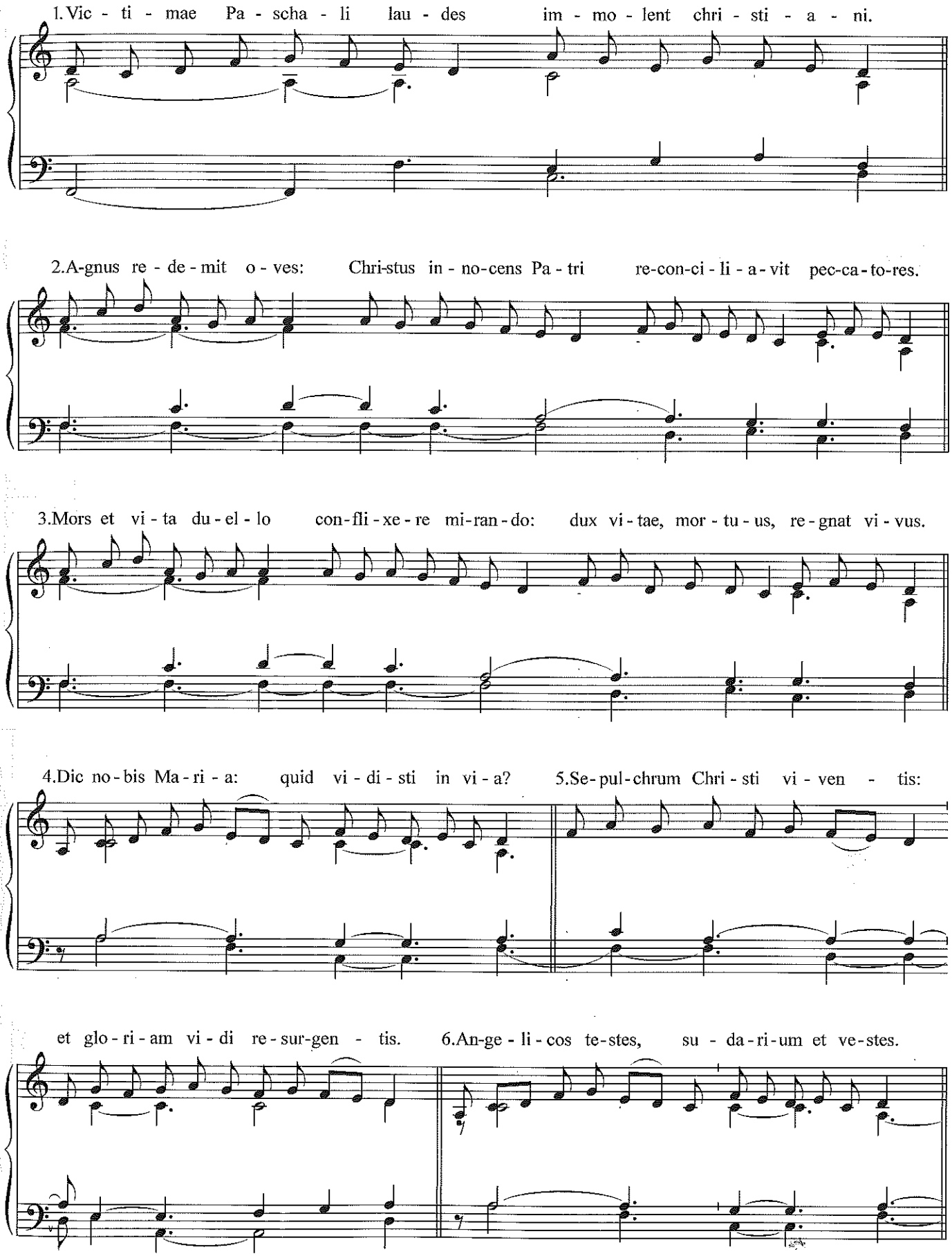


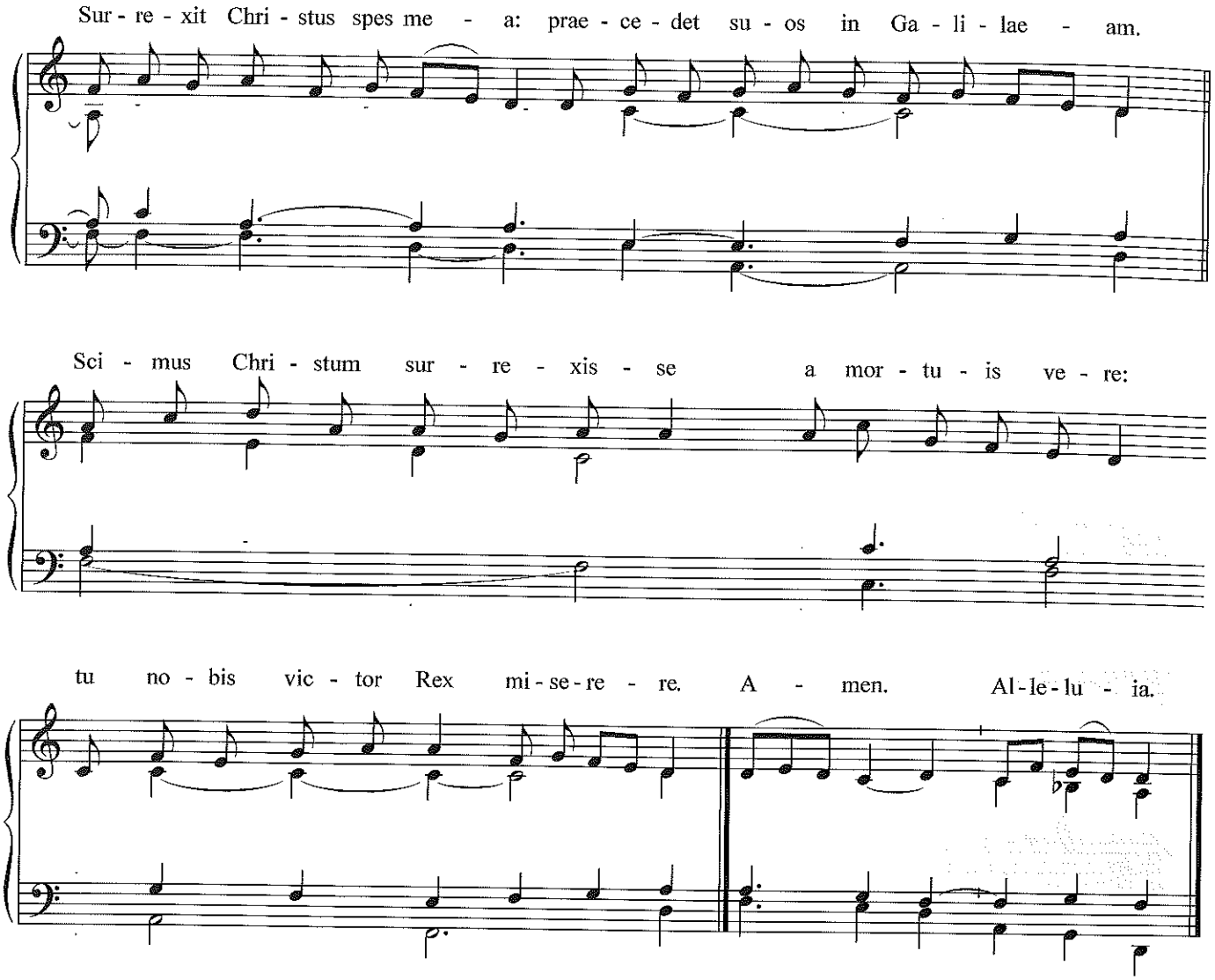


(versione ritmica, F. Filisetti).

Vieni, Santo Spirito, e dal cielo inondaci, con la luce vivida.
Padre sei dei poveri, donator benefico, luce degli spiriti.
Consolante balsamo, ospite dell'anima, dolce refrigerio.
La fatica attenua, la calura mitiga, il dolore allevia.
Luce beatissima, nelle menti penetra del tuo santo popolo.
Senza la tua opera nulla c'è nell'intimo, nulla d'incolpevole.
Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido, sana ciò che sanguina.
Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido, se deviamo guidaci.
Sui fedeli supplici, che in te confidano, i tuoi doni scendano.
Da' col bene il merito, da' salvezza all'anima, da' l'eterno gaudio.

VICTIMAE PASCHALI 195





(Lezionario domenicale e festivo, Domenica di Pasqua, Sequenza)

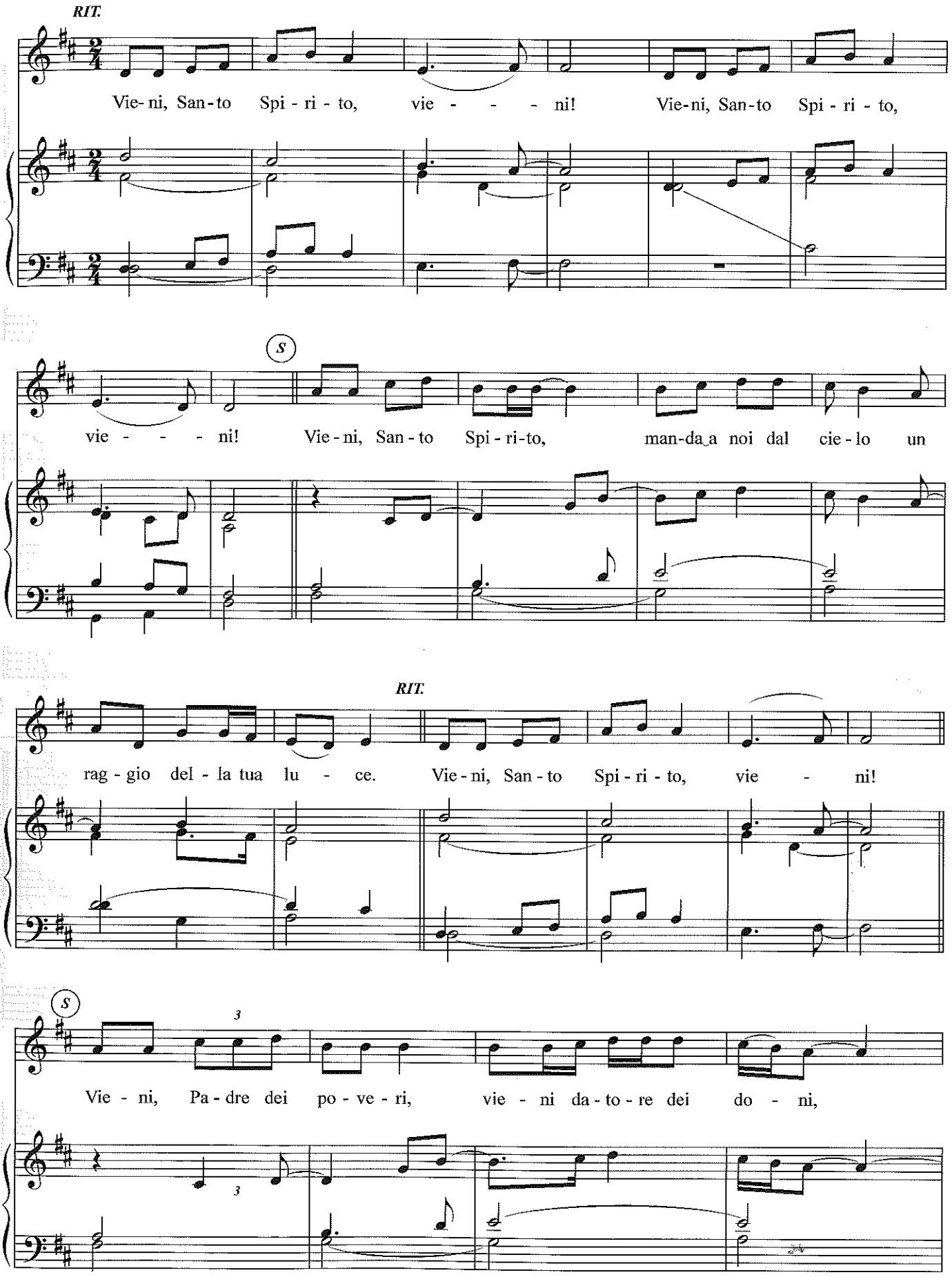
Alla vittima pasquale
s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'Agnello ha redento il suo gregge,
l'Innocente ha riconciliato
noi peccatori col Padre.

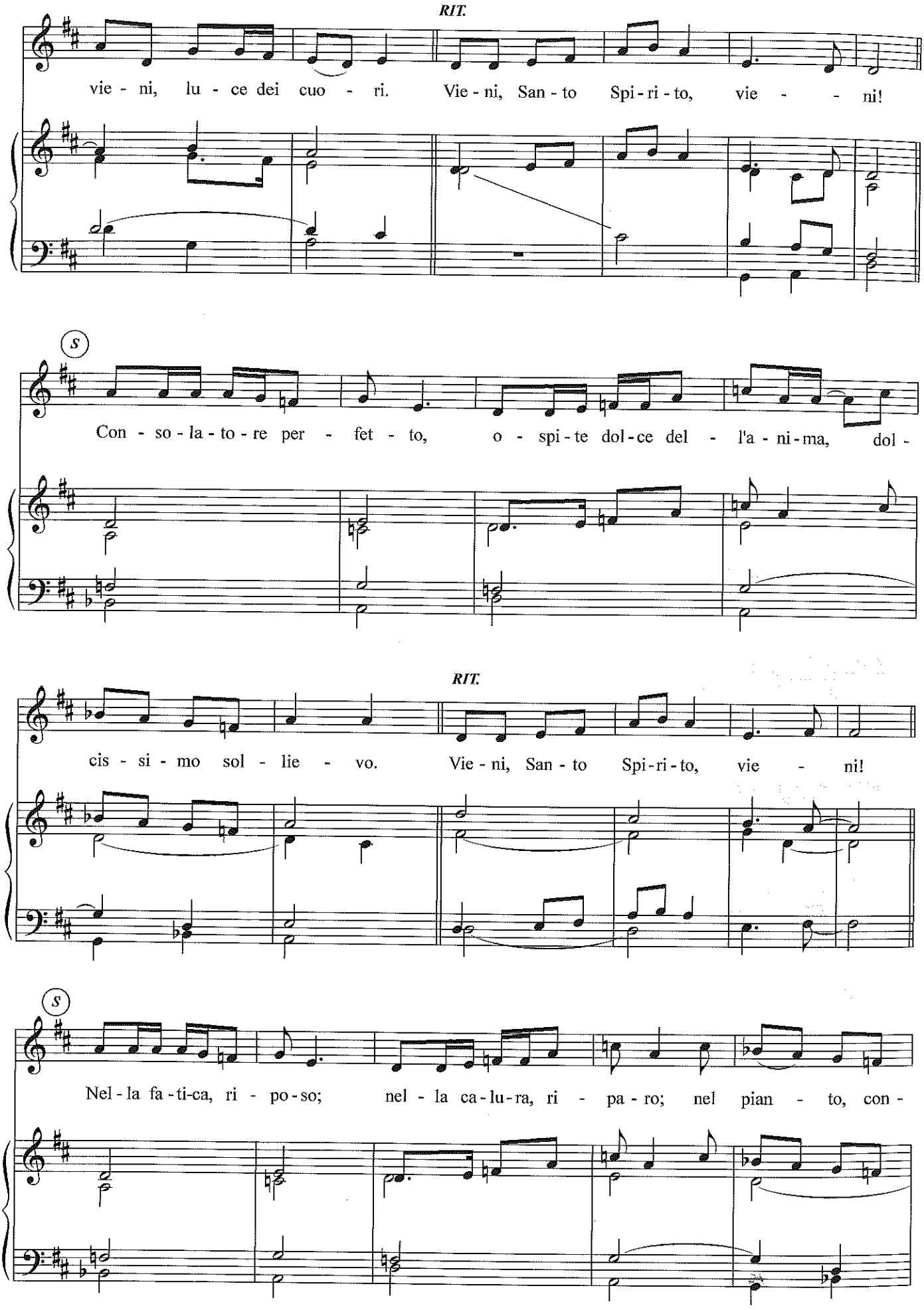
Morte e Vita si sono affrontate
in un prodigioso duello.
Il Signore della vita era morto;
ma ora, vivo, trionfa.

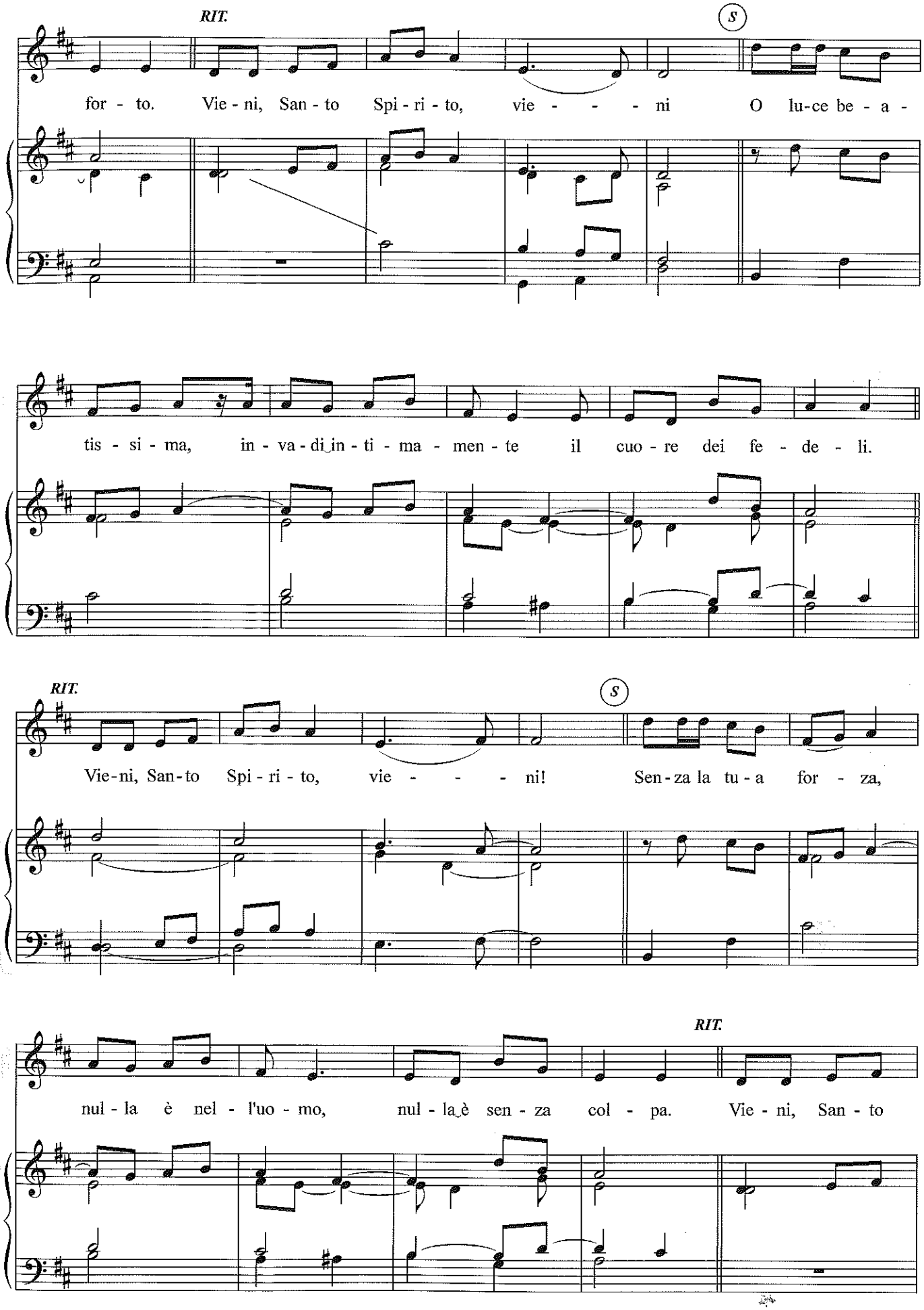
"Raccontaci, Maria:
che hai visto sulla via?".
"La tomba del Cristo vivente,
la gloria del Cristo risorto,
e gli angeli, suoi testimoni,
il sudario e le sue vesti.
Cristo, mia speranza, è risorto:
precede i suoi in Galilea".

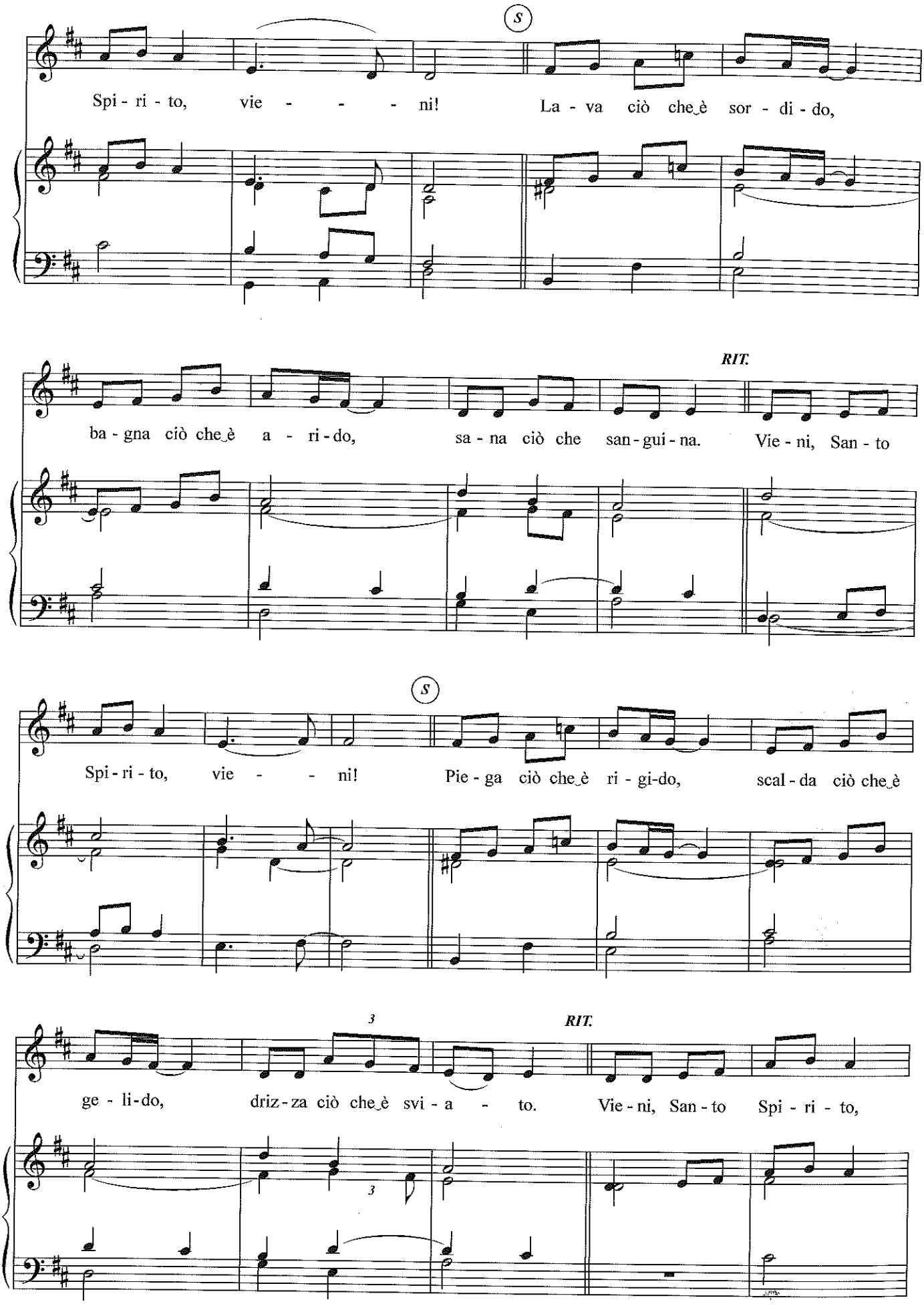
Sì, ne siamo certi:
Cristo è davvero risorto.
Tu, Re vittorioso,
abbi pietà di noi.

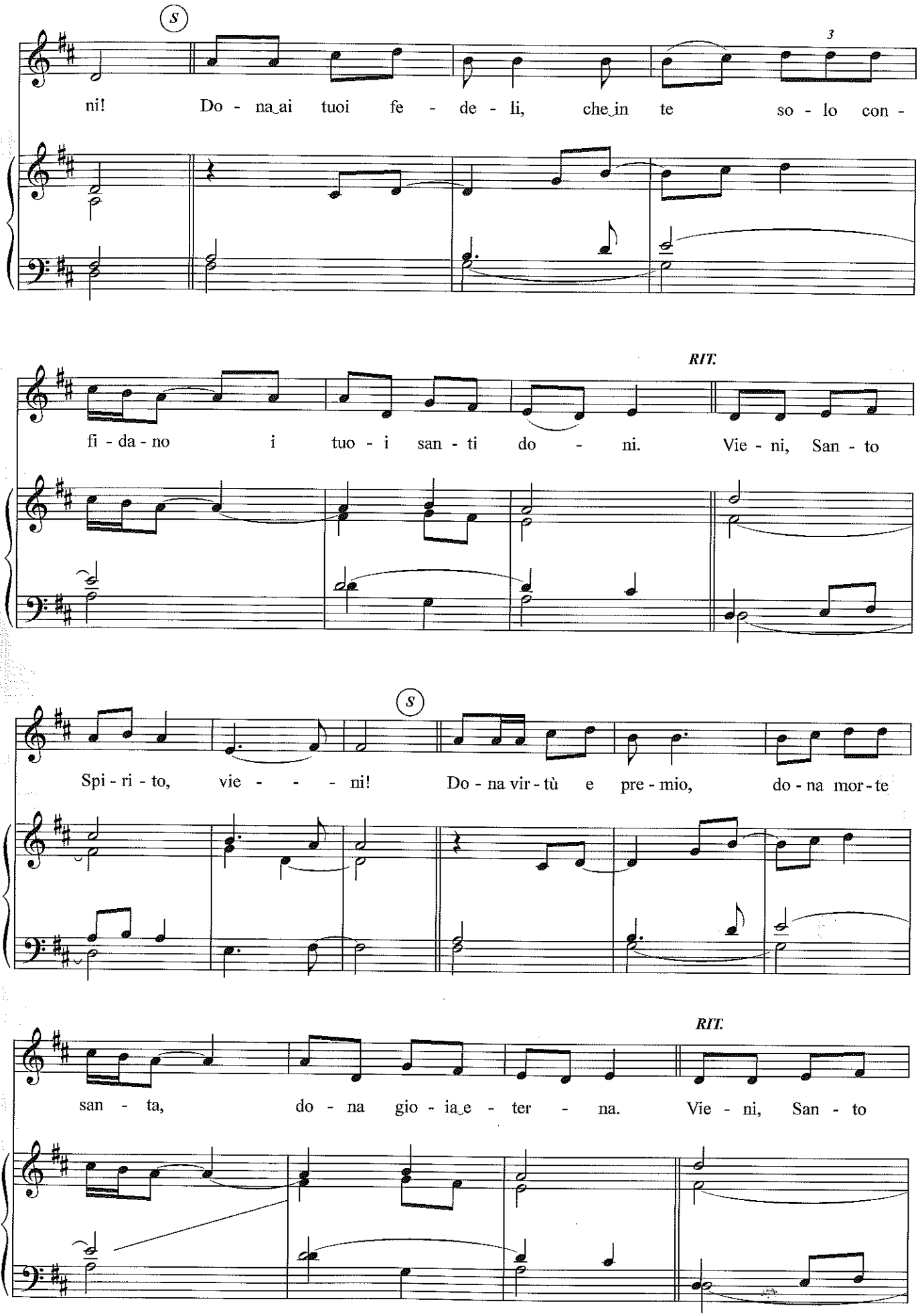
VIENI, SANTO SPIRITO 196

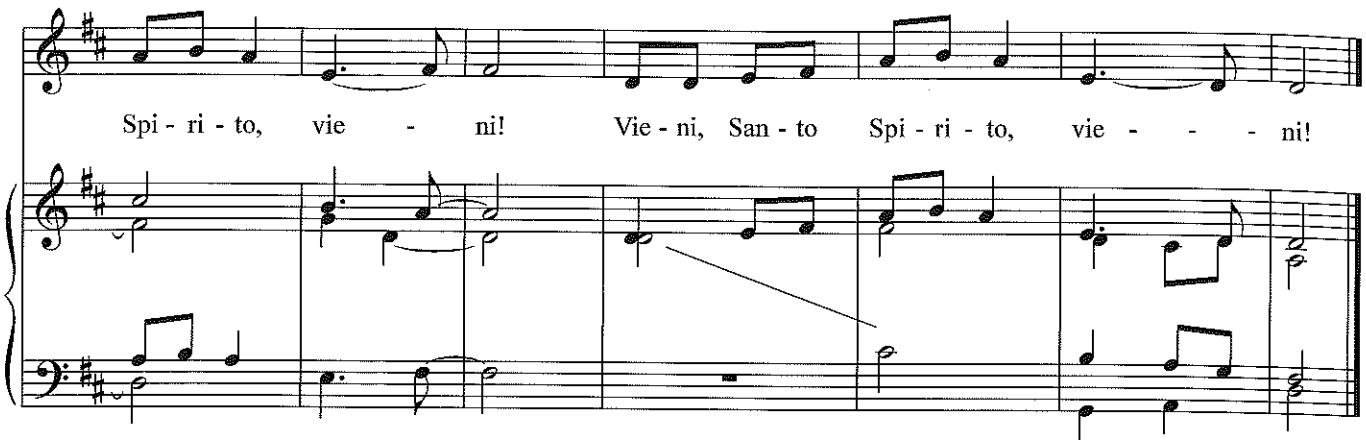



RIT.
vie - ni, lu - ce dei cuo - ri. Vie - ni, San - to Spi - ri - to, vie - - ni!
S
Con - so - la - to - re per - fet - to, o - spi - te dol - ce del - l'a - ni - ma, dol -
RIT.
cis - si - mo sol - lie - vo. Vie - ni, San - to Spi - ri - to, vie - ni!
S
Nel - la fa - ti - ca, ri - po - so; nel - la ca - lu - ra, ri - pa - ro; nel pian - to, con -


RIT.
S
for - to. Vie - ni, San - to Spi - ri - to, vie - - - ni O lu-ce be - a -
tis - si - ma, in - va - di_in - ti - ma - men - te il cuo - re dei fe - de - li.
RIT.
S
Vie-ni, San-to Spi - ri - to, vie - - - ni! Sen-za la tu - a for - za,
RIT.
nul - la è nel - l'uo - mo, nul - la_è sen - za col - pa. Vie - ni, San - to

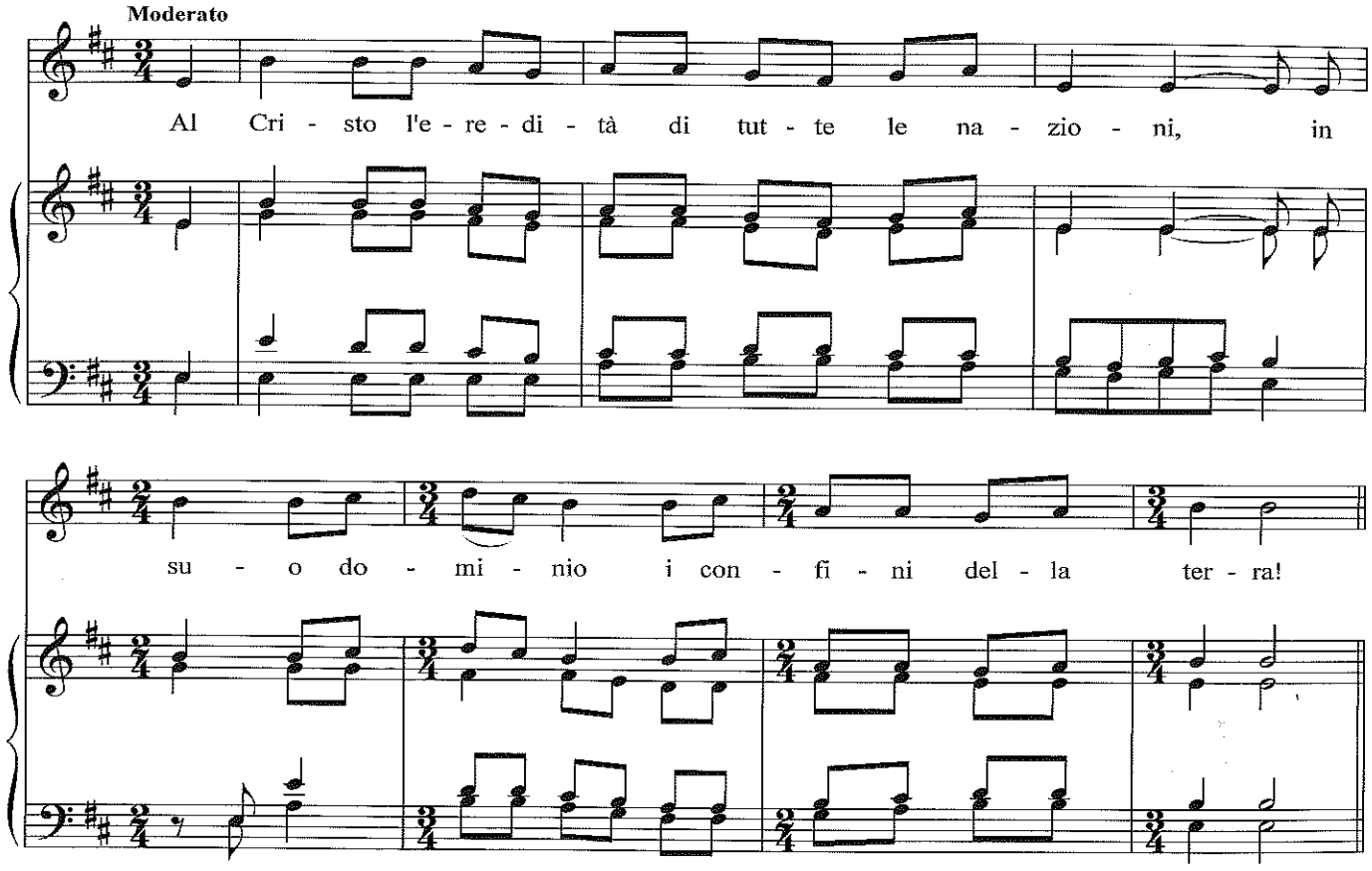

S
Spi - ri - to, vie - - - - ni! La - va ciò che è sor - di - do,
RIT.
ba - gna ciò che è a - ri - do, sa - na ciò che san - gui - na. Vie - ni, San - to
S
Spi - ri - to, vie - - ni! Pie - ga ciò che è ri - gi-do, scal - da ciò che è
3
RIT.
ge - li-do, driz - za ciò che è svi - a - to. Vie - ni, San - to Spi - ri - to,
3


S
3
ni! Do - na ai tuoi fe - de - li, che in te so - lo con -
RIT.
fi - da - no i tuo - i san - ti do - ni. Vie - ni, San - to
S
Spi - ri - to, vie - - - ni! Do - na vir - tù e pre - mio, do - na mor - te
RIT.
san - ta, do - na gio - ia e - ter - na. Vie - ni, San - to

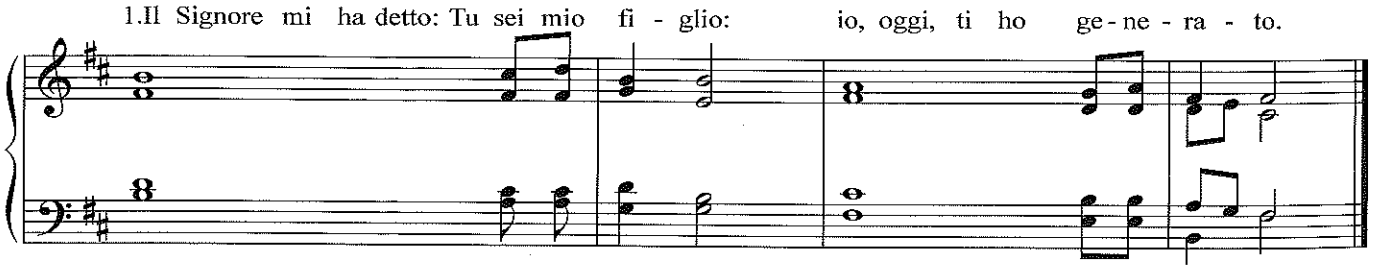


197 AL CRISTO L'EREDITÀ DI TUTTE LE NAZIONI

RIT. (Prima Schola, poi Popolo)



Salmo 2



Il Ritornello ogni 2 versetti.

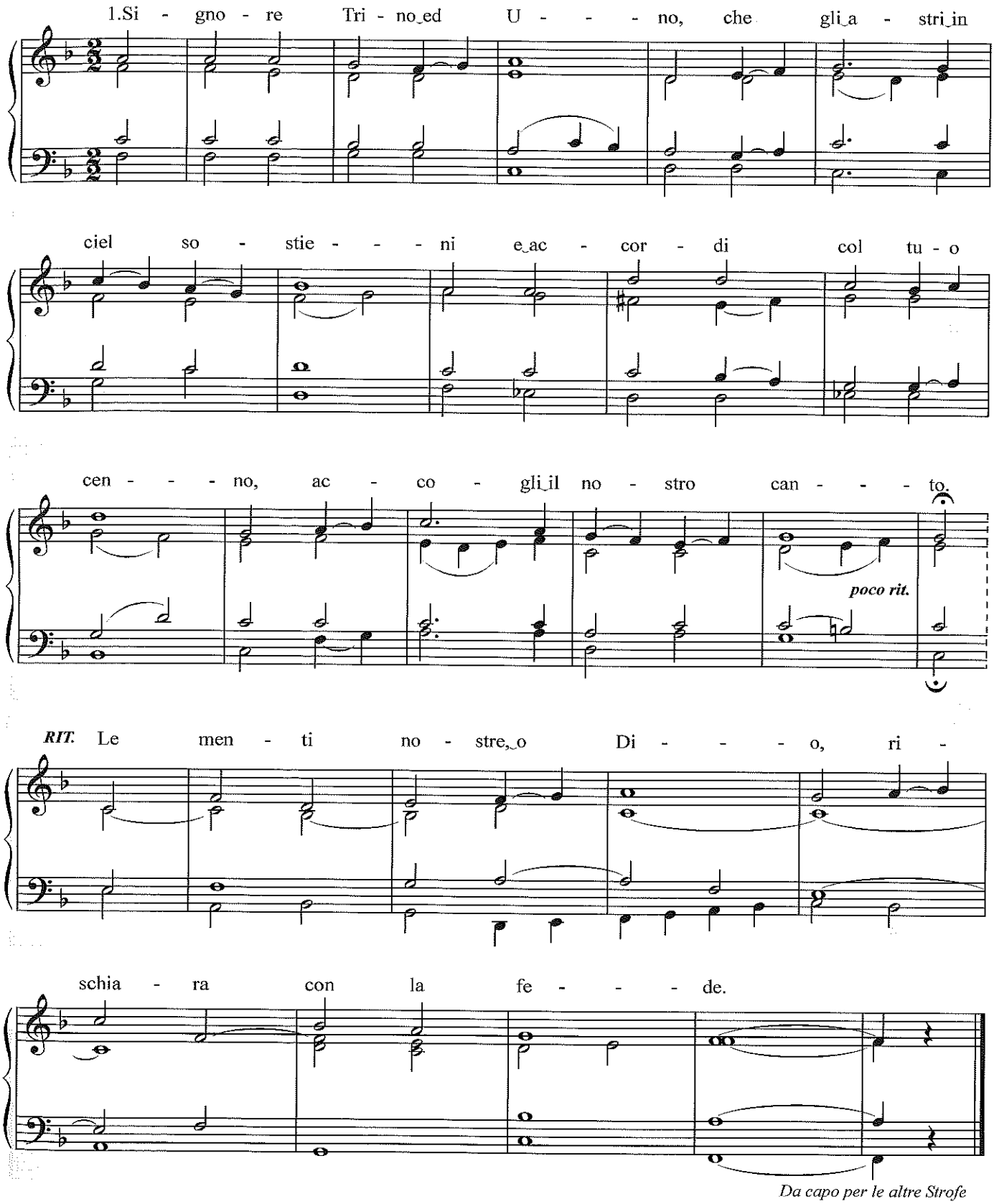
2. Sono io che ho stabilito il mio re,
sopra Sion, la mia santa montagna.

3. E ora, sovrani, comprendete,
rinsavite, giudici della terra.

4. Servite il Signore in timore;
beato chi in lui si rifugia.

ALTISSIMO MISTERO 198

Solenne



Da capo per le altre Strofe

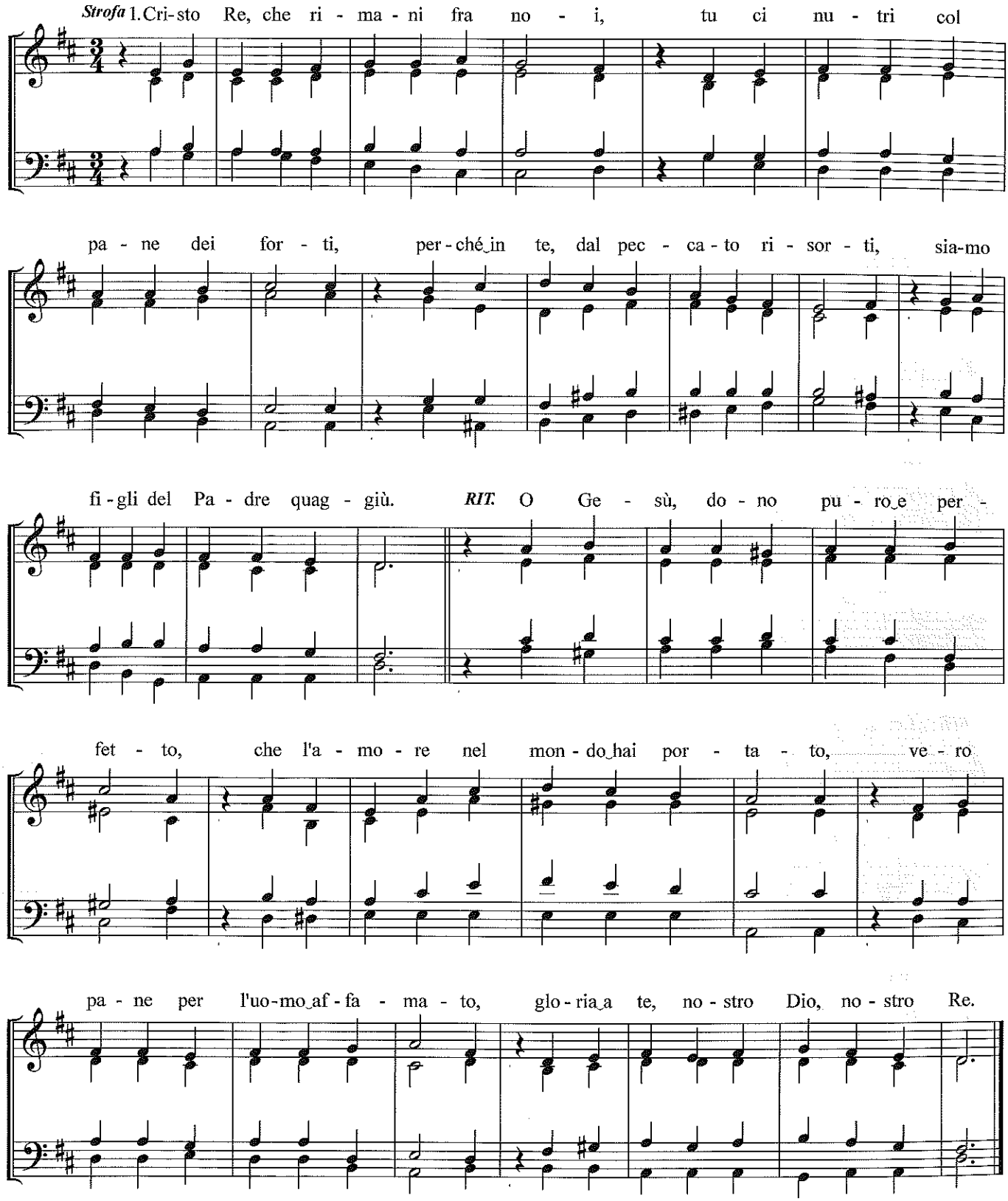
2. Il sole in Te si perde,
o Luce misteriosa:
Tu vinci, nella notte,
del giorno la chiarezza.

3. Altissimo mistero!
Un solo Dio adoriamo
ch'è tre Persone vere
in unica Natura.

4. Lodiamo insieme il Padre
e l'unico suo Figlio
e il Santo loro Amore,
adesso e per sempre.

199 CRISTO RE

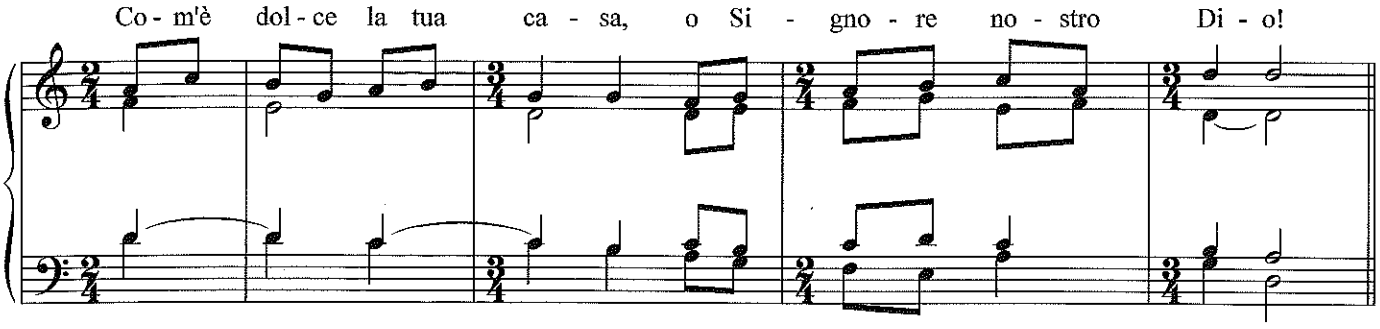
Scorrevole ♩= *100*



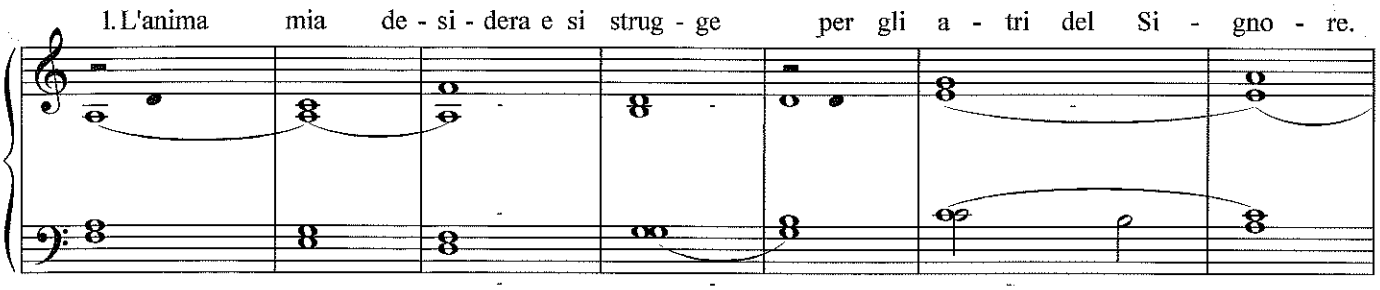
2. Vincitore del male del mondo,
tu, Signore, di tutto il creato,
sopra gli angeli e i santi esaltato,
ogni voce ora canta per te.

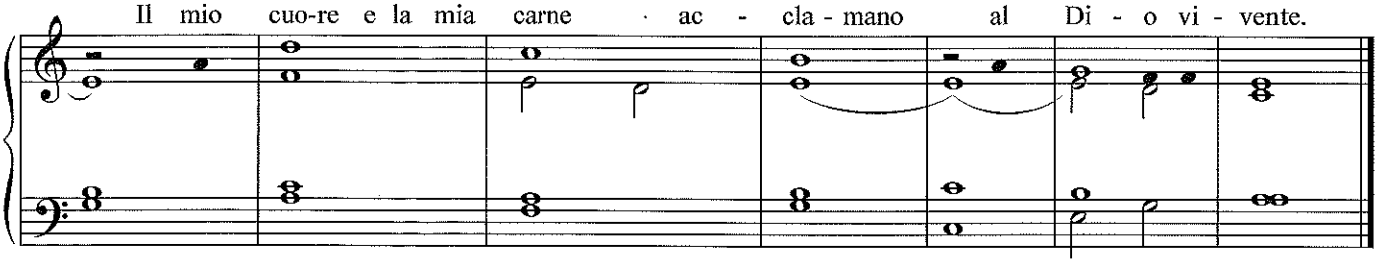
L'ANIMA MIA DESIDERA 200

ANTIFONA (♩= 72-80)



SALMO





2. Anche l'uccello trova una casa,
la rondine un suo nido,
dove deponga i suoi piccoli,
presso ai tuoi altari.

3. Beato chi abita la tua casa:
ti può lodare sempre.
Beato chi ha in te la sua forza,
chi ha la via nel suo cuore.

4. Passando per un'arida valle,
la rendono una sorgente.
Andranno di potenza in potenza,
vedranno Dio in Sion.

5. Signore, Dio degli eserciti,
ascolta la mia preghiera.
Vedi, o Dio, nostro scudo,
guarda il volto del tuo Cristo.

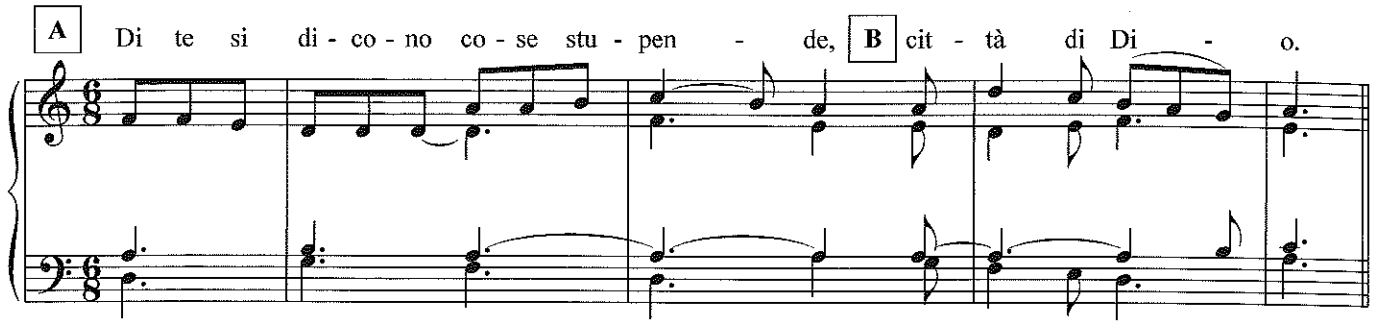
6. È meglio un giorno solo nei tuoi atri
che mille altrove.
Ho preferito le soglie della tua casa
alle tende dell'empietà.

7. Sole e scudo è il Signore,
Dio dà grazia e gloria.
Il Signore non nega il bene
a chi cammina nell'innocenza.

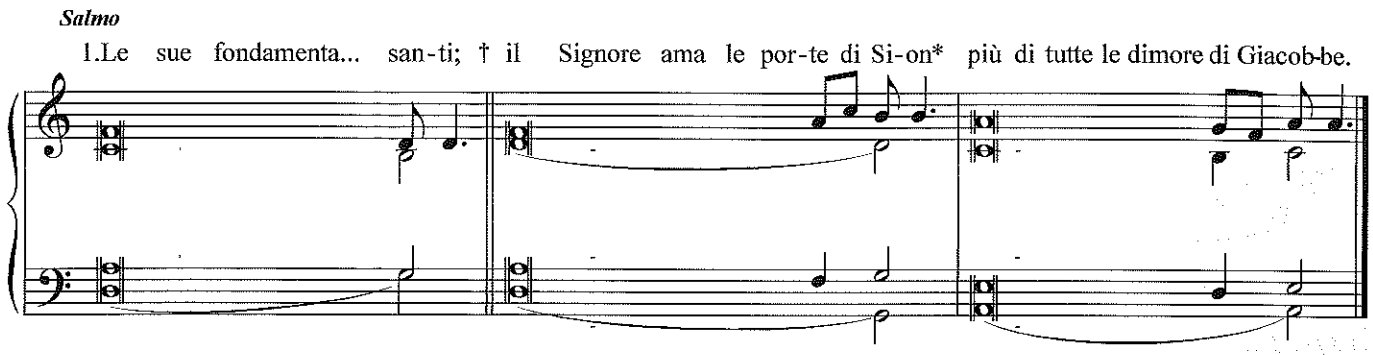
8. Sia gloria al Padre, al Figlio,
allo Spirito Santo:
a chi era, è, e sarà
nei secoli il Signore.

201 LE SUE FONDAMENTA

ANTIFONA (♩. = 52-56)



Salmo



1. Le sue fondamenta sono sui monti santi;†
il Signore ama le porte di Sion*
più di tutte le dimore di Giacobbe.
Di te si dicone cose stupende, città di Dio. (A+B)

2. Ricorderò Raab e Babilonia
fra quelli che mi conoscono;†
ecco, Palestina, Tiro ed Etiopia:*
tutti là sono nati.
Di te si dicono cose stupende. (A)

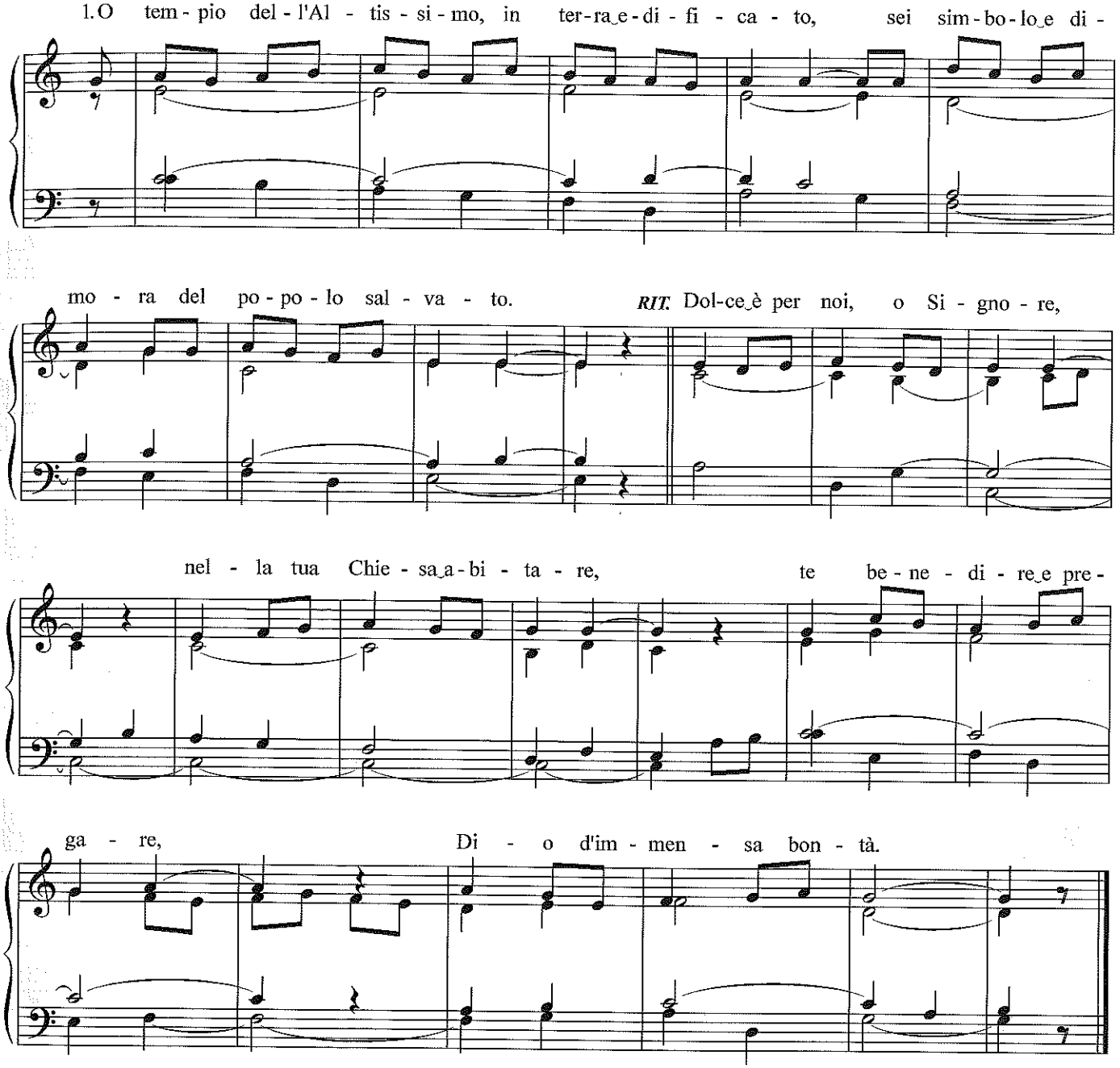
3. Si dirà di Sion: "L'uno e l'altro è nato in essa*
e l'Altissimo la tiene salda":
città di Dio. (B)

4. Il Signore scriverà nel libro dei popoli:*
"Là costui è nato".
Di te si dicono cose stupende. (A)

5. E danzando canteranno:*
"Sono in te tutte le mie sorgenti",
città di Dio. (B)

6. Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo,*
per tutti i secoli. Amen.
Di te si dicono cose stupende, città di Dio. (A+B)

O TEMPIO DELL'ALTISSIMO 202



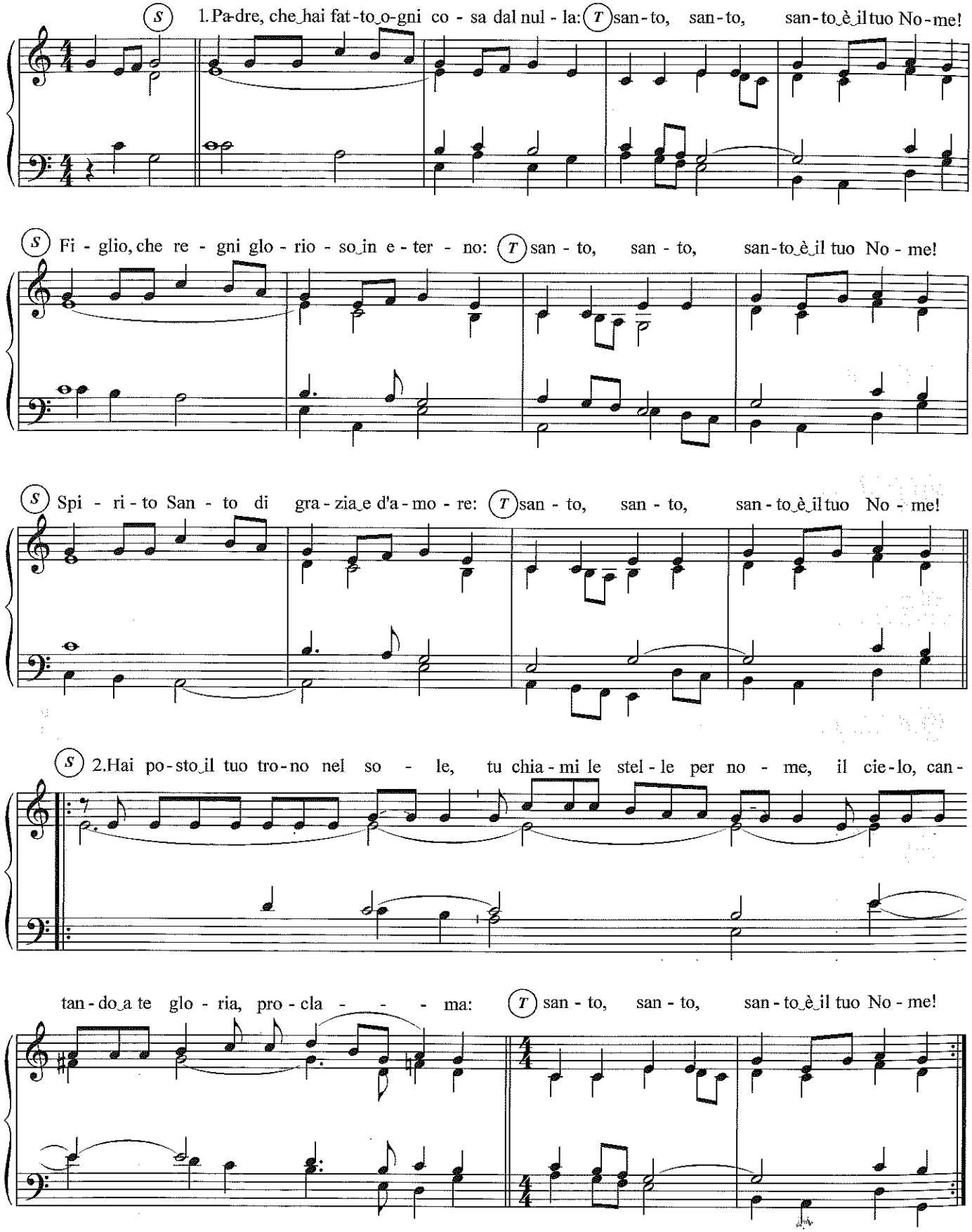
2. Ai nati nello Spirito
si annuncia la Parola
che invita a penitenza,
che illumina e consola.

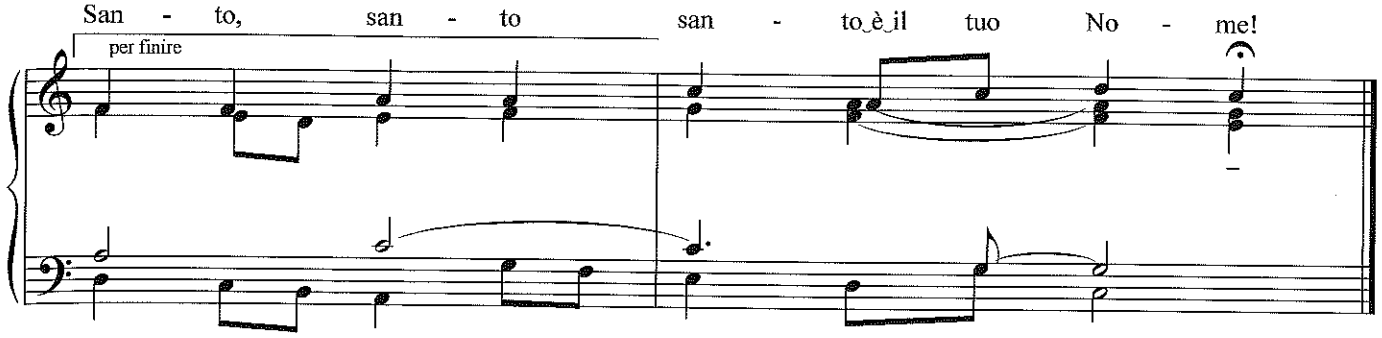
3. Ai figli che si amano,
la mensa è preparata:
è Cristo, nostra Pasqua,
la vittima immolata.

4. In terra, come esuli,
Signore, noi viviamo;
nel culto le primizie
del regno celebriamo.

203 PADRE, CHE HAI FATTO

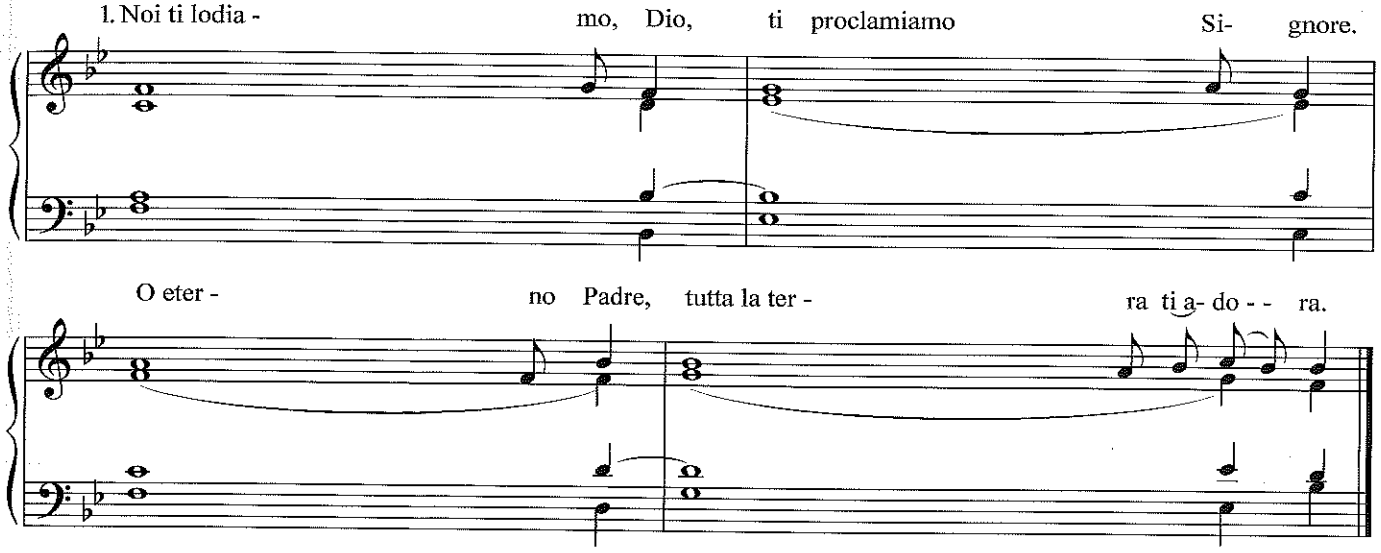
Solenne (♩ = *63-72*)





3. Il candido coro degli angeli,
la schiera gloriosa dei martiri,
la Chiesa, per tutta la terra, proclama:
Santo, santo, santo è il tuo Nome!
Santo, santo, santo è il tuo Nome!

TE DEUM (Noi ti lodiamo, Dio) 204



2. A te cantano gli Angeli e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo il Signore, Dio dell'universo.

3. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli Apostoli e la candida schiera dei Martiri.

4. Le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; la santa Chiesa proclama la tua gloria;
adora il tuo unico Figlio e lo Spirito Santo Paraclito.

5. O Cristo, Re della gloria, eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre per la salvezza dell'uomo.

6. Vincitore della morte, hai aperto ai credenti il Regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre;
verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

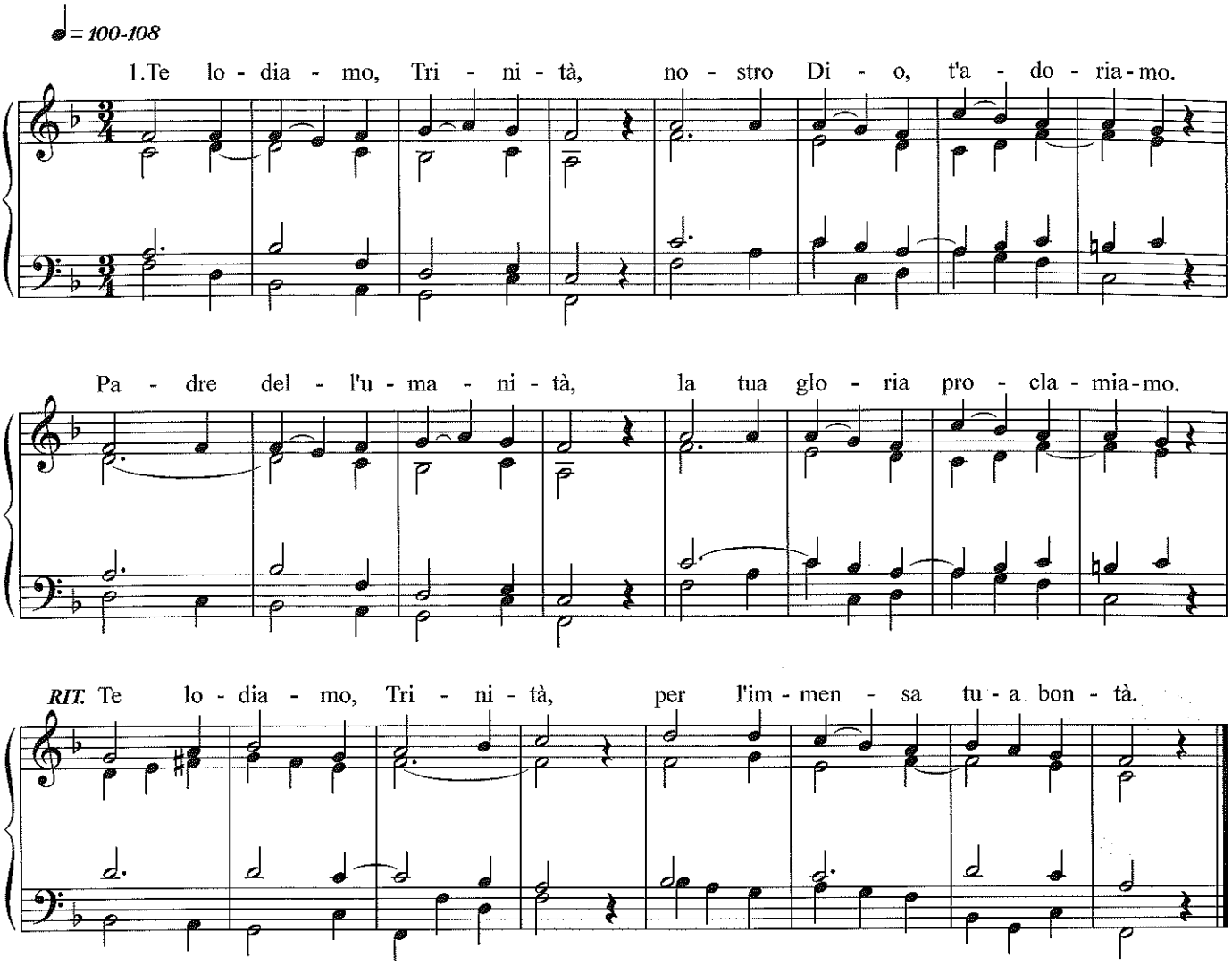
7. Soccorri i tuoi figli, Signore, che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria nell'assemblea dei santi.

8. Salva il tuo popolo, Signore, guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, lodiamo il tuo nome per sempre.

9. Degnati oggi, Signore, di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: in te abbiamo sperato.

10. Pietà di noi, Signore, pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno.

205 TE LODIAMO, TRINITÀ

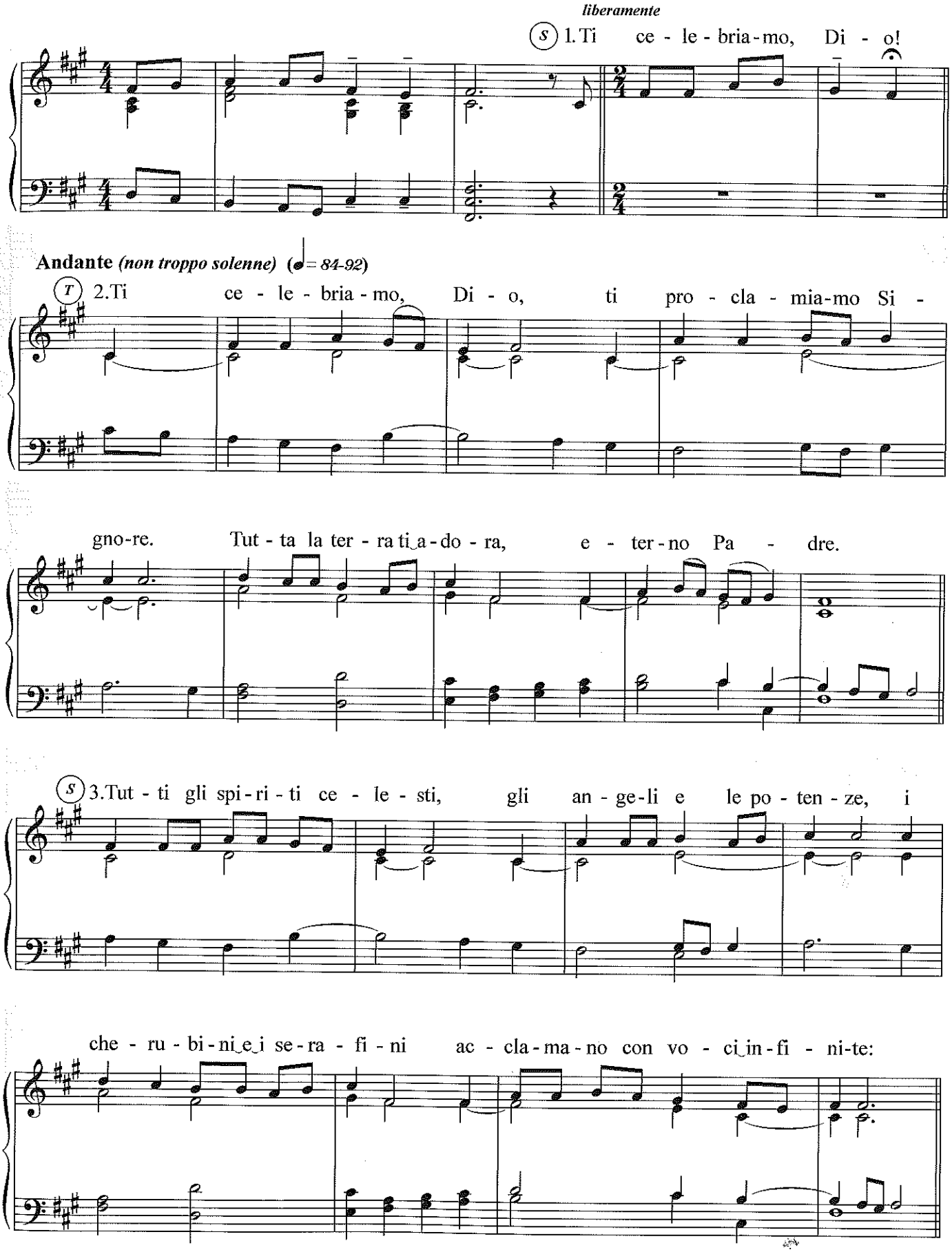


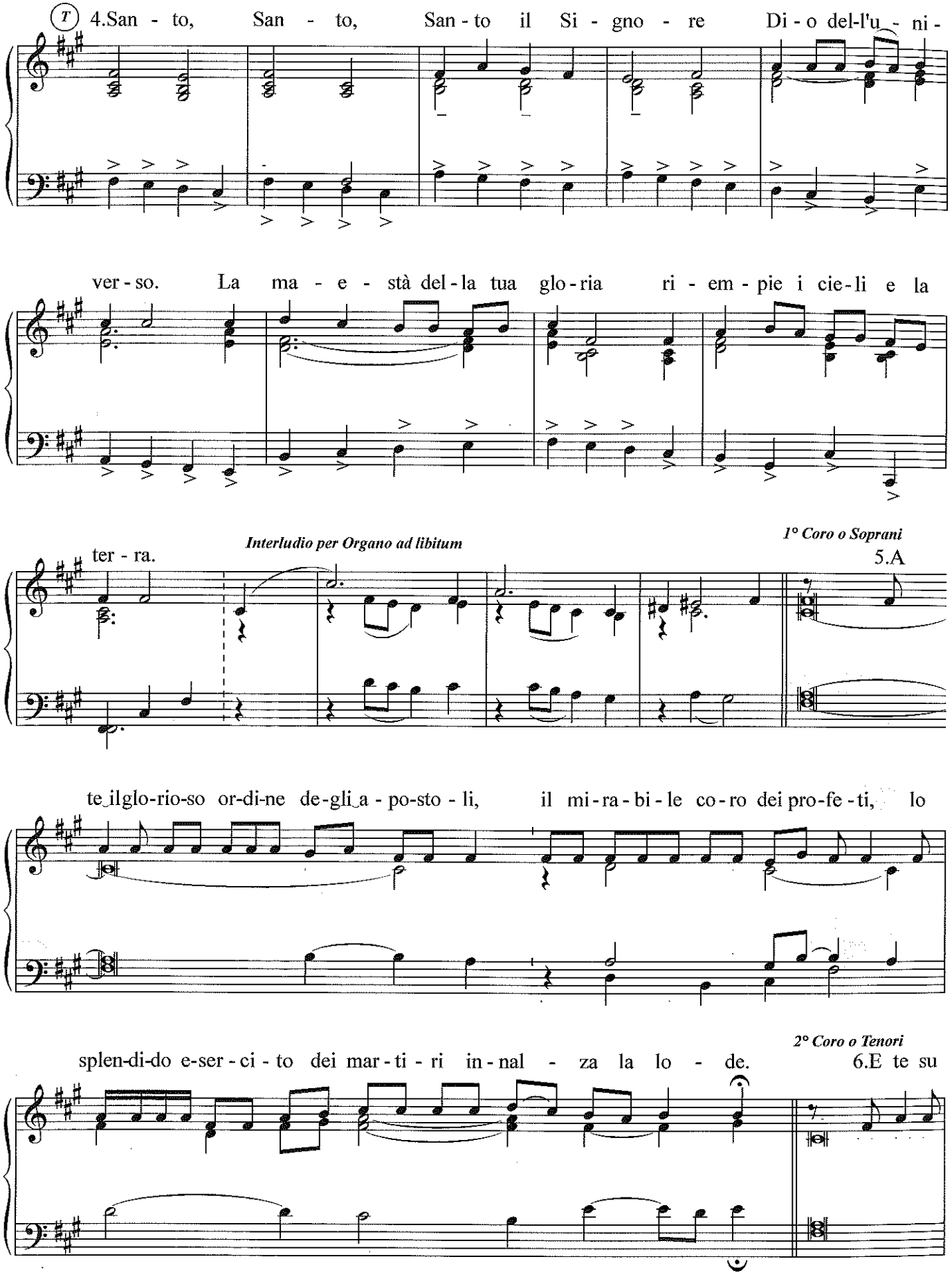
2. Tutto il mondo annuncia te:
tu lo hai fatto come un segno.
Ogni uomo porta in sé
il sigillo del tuo regno.
Te lodiamo, Trinità,
per l'immensa tua bontà.

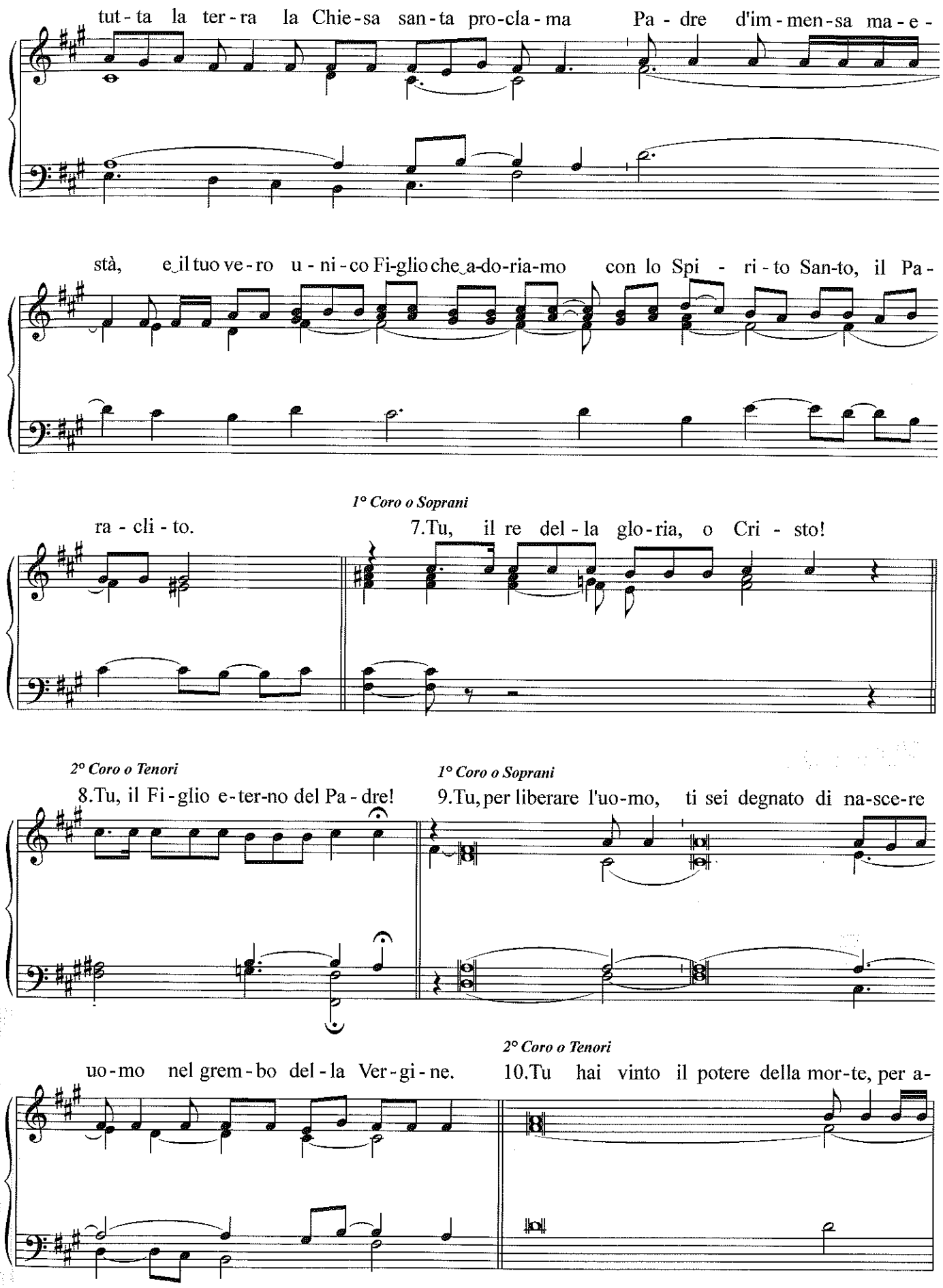
3. Noi crediamo solo in te,
nostro Padre e Creatore.
Noi speriamo solo in te,
Gesù Cristo, Salvatore.
Te lodiamo, Trinità,
per l'immensa tua bontà.

4. Infinita carità,
santo Spirito d'amore,
luce, pace e verità,
regna sempre nel mio cuore.
Te lodiamo, Trinità,
per l'immensa tua bontà.

TI CELEBRIAMO, DIO 206

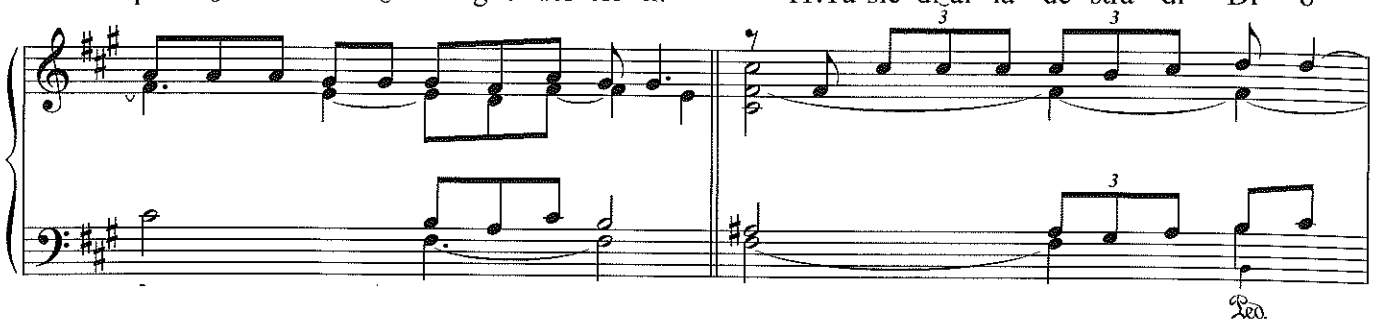



T 4.San - to, San - to, San - to il Si - gno - re Di - o del-l'u - ni -
ver - so. La ma - e - stà del - la tua glo - ria ri - em - pie i cie - li e la
ter - ra.
Interludio per Organo ad libitum
1° Coro o Soprani
5.A
te il glo-rio-so or-di-ne de-gli a - po-sto - li, il mi - ra - bi - le co - ro dei pro-fe - ti, lo
splen-di-do e-ser - ci - to dei mar - ti - ri in - nal - za la lo - de.
2° Coro o Tenori
6.E te su


tut - ta la ter - ra la Chie - sa san - ta pro-cla - ma Pa - dre d'im - men - sa ma - e -
stà, e il tuo ve - ro u - ni - co Fi-glio che a-do-ria-mo con lo Spi - ri - to San-to, il Pa -
1° Coro o Soprani
ra - cli - to.
7.Tu, il re del - la glo - ria, o Cri - sto!
2° Coro o Tenori
8.Tu, il Fi - glio e - ter-no del Pa - dre!
1° Coro o Soprani
9.Tu, per liberare l'uo-mo, ti sei degnato di na-sce-re
2° Coro o Tenori
uo - mo nel grem - bo del - la Ver - gi - ne.
10.Tu hai vinto il potere della mor-te, per a-

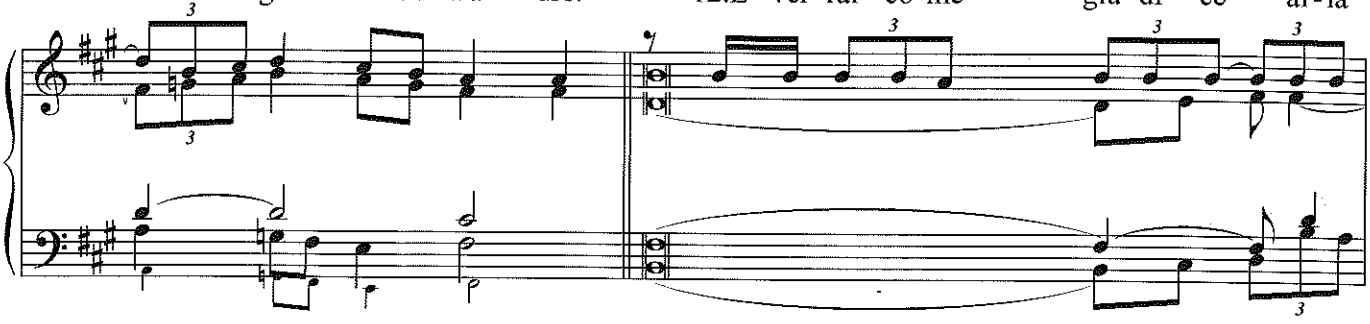
1° Coro o Soprani

pri - re_ai cre-den-ti_il re - gno dei cie - li. 11.Tu sie-di_al - la de - stra di Di - o

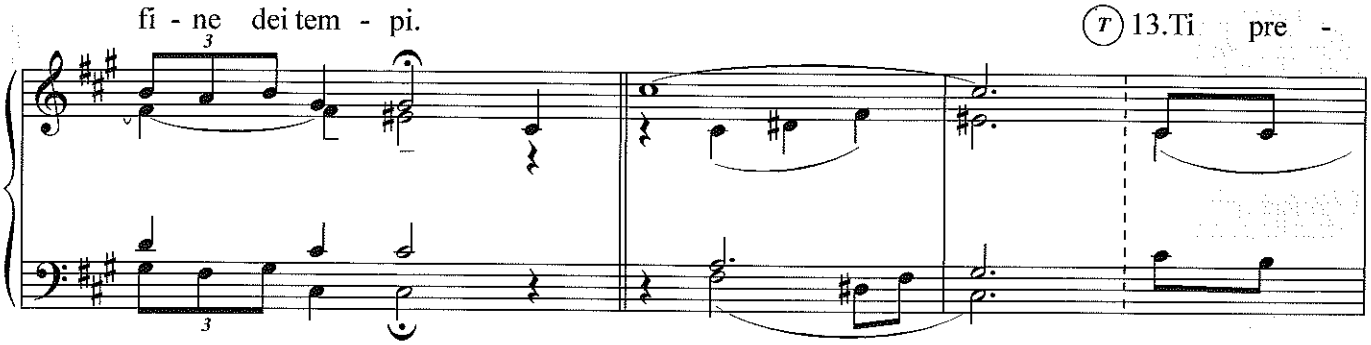


2° Coro o Tenori

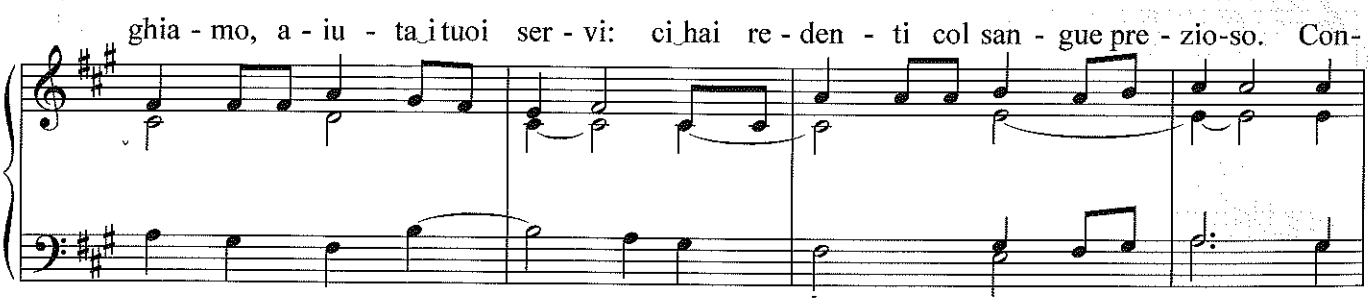
nel - la glo - ria del Pa - dre. 12.E ver - rai co - me giu - di - ce al - la



fi - ne dei tem - pi. (T) 13.Ti pre -

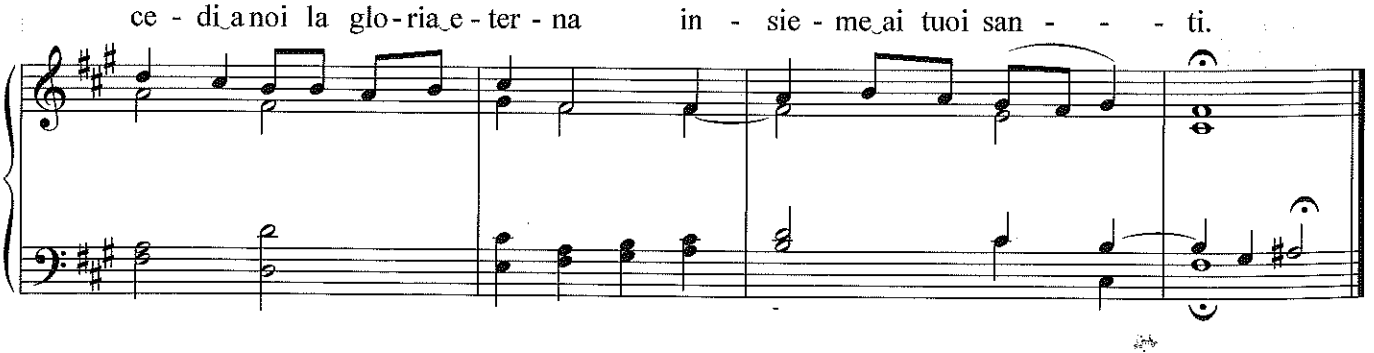


ghia - mo, a - iu - ta_i tuoi ser - vi: ci_hai re - den - ti col san - gue pre - zio-so. Con-



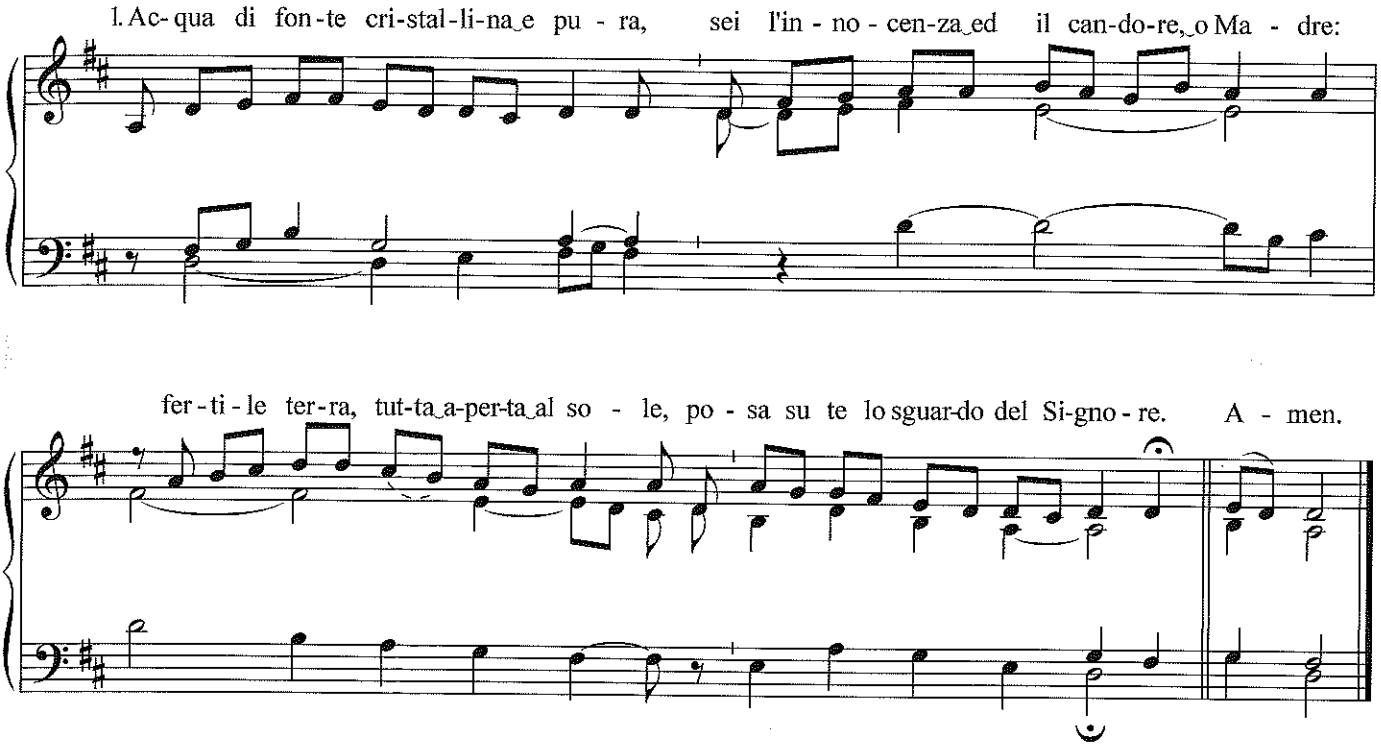
allarg. molto

ce - di_a noi la glo - ria_e - ter - na in - sie - me_ai tuoi san - - - ti.



ACQUA DI FONTE CRISTALLINA 207

Calmo andantino ♩= (60-69)



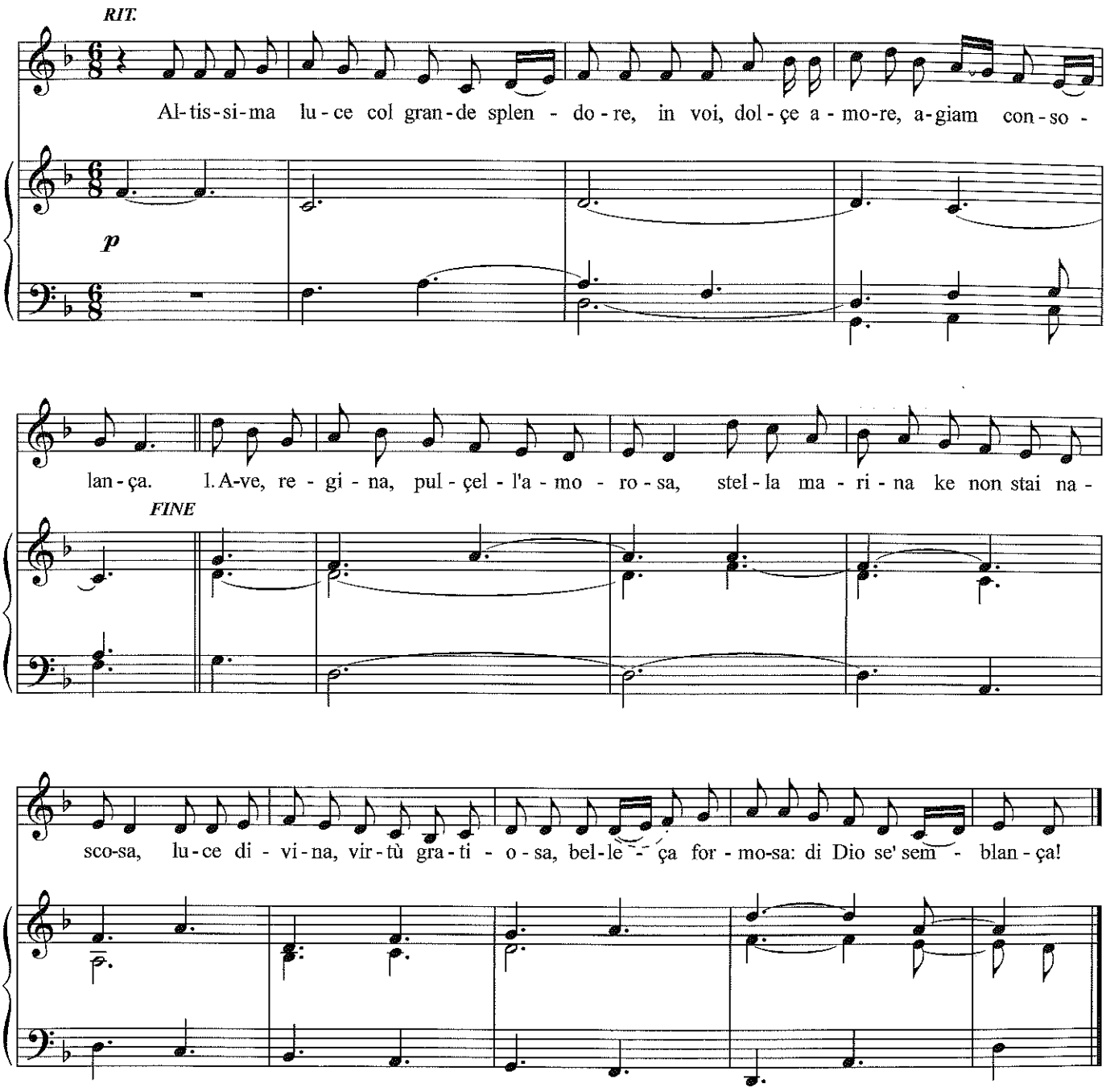
2. Al messaggero del divino annuncio
con umiltà e fede hai creduto;
è ormai compiuto il tempo dell'attesa,
Vergine intatta hai concepito il Figlio.

3. In te dimora, chiuso nel tuo grembo,
il Verbo immenso che distende i cieli,
a cui le stelle rispondon per nome,
e regge nella mano l'universo.

4. In lui sei madre di tutti i viventi:
verso di te la Chiesa si rivolge
e nel tuo amore, nella tua obbedienza,
trova il sentiero per tornare a Dio.

5. Presente in mezzo a noi per sempre è il Figlio
e fa da ponte tra il tempo e l'eterno:
per lui sia gloria al Padre nei cieli,
nel Santo Spirito, fonte di vita. Amen.

208 ALTISSIMA LUCE

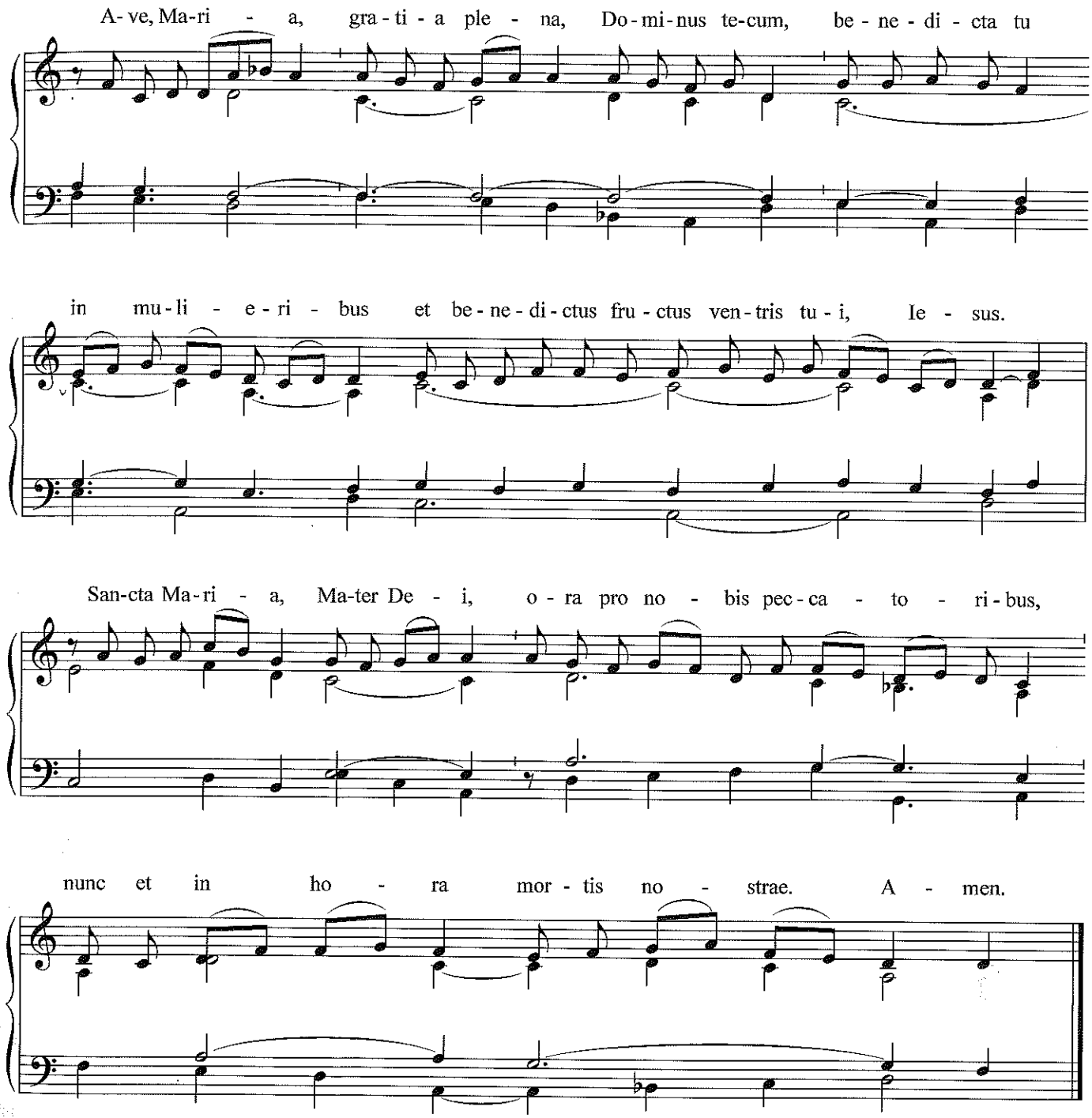


Si ripete: "Altissima luce"

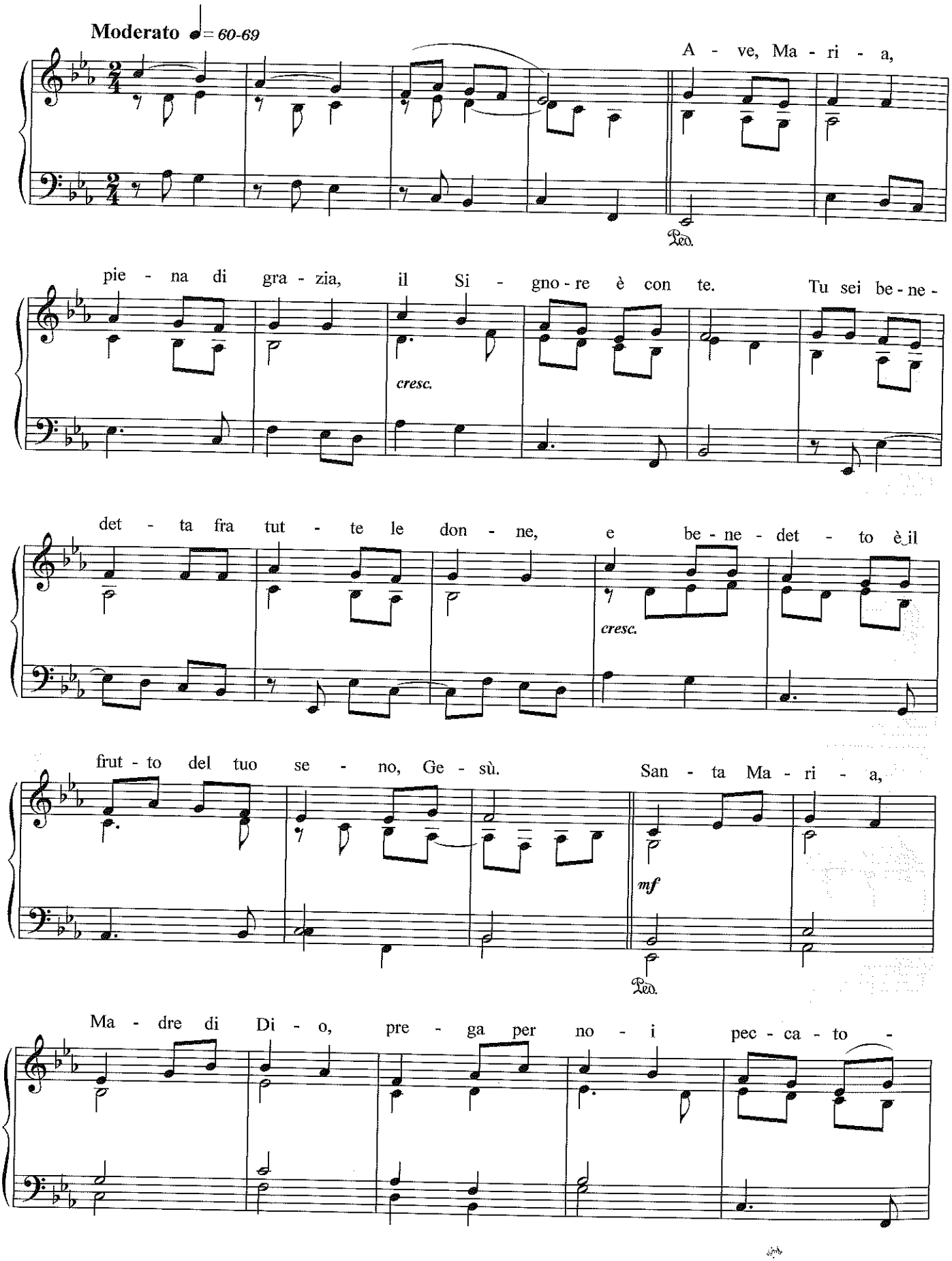
2. Tempio sacrato, ornato vasello
annunziato da san Gabriello,
Cristo incarnato nel tuo ventre bello,
fructo novello cum gran delectança.

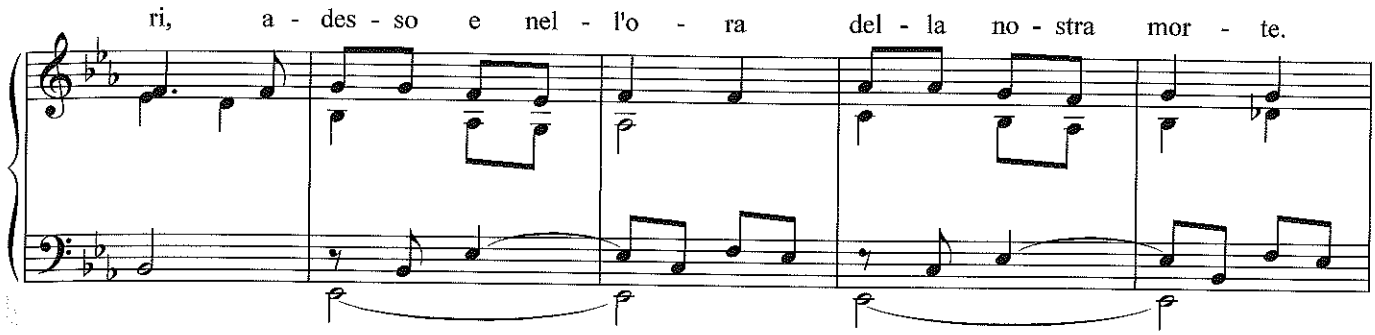
3. Fresca rivera, ornata di fiori,
tu se' la spera di tutt'i colori:
guida la skiera di noi peccatori,
sì c'asavori de tua beninança.

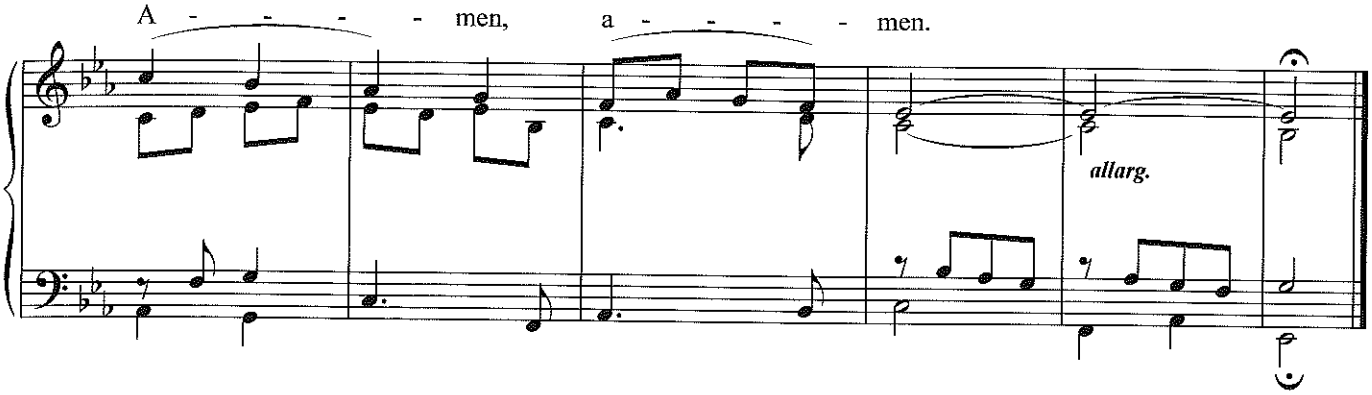
AVE, MARIA (Gregoriano) 209



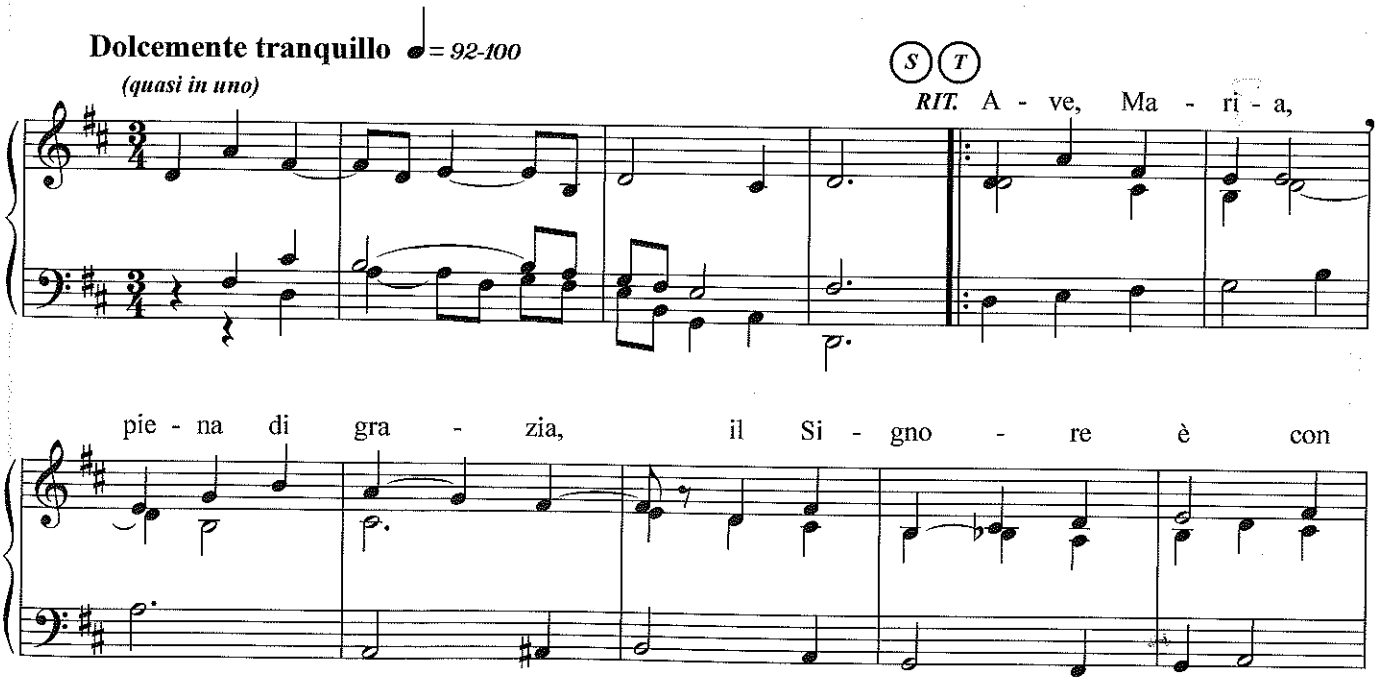
210 AVE, MARIA (Migliavacca)

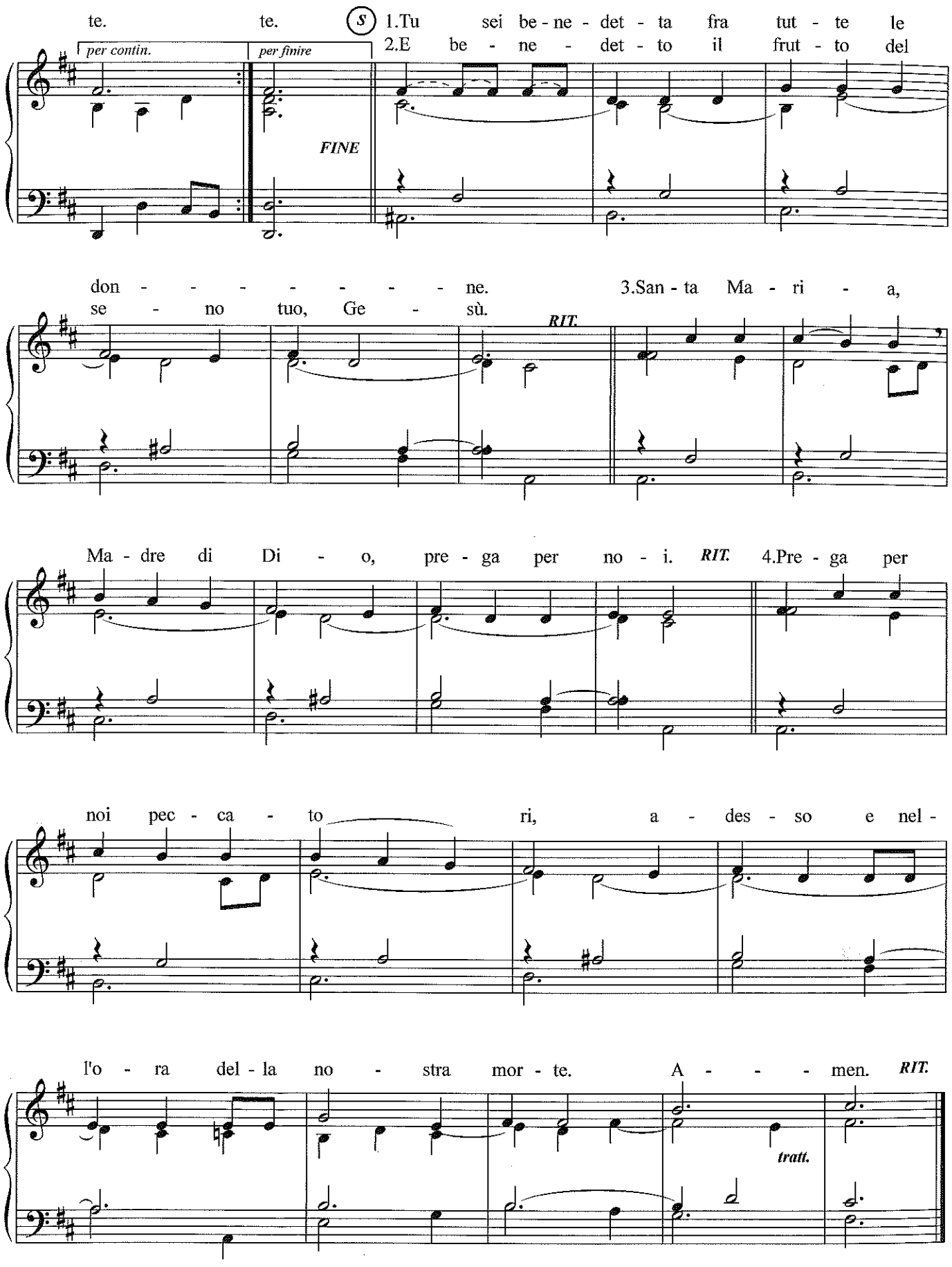






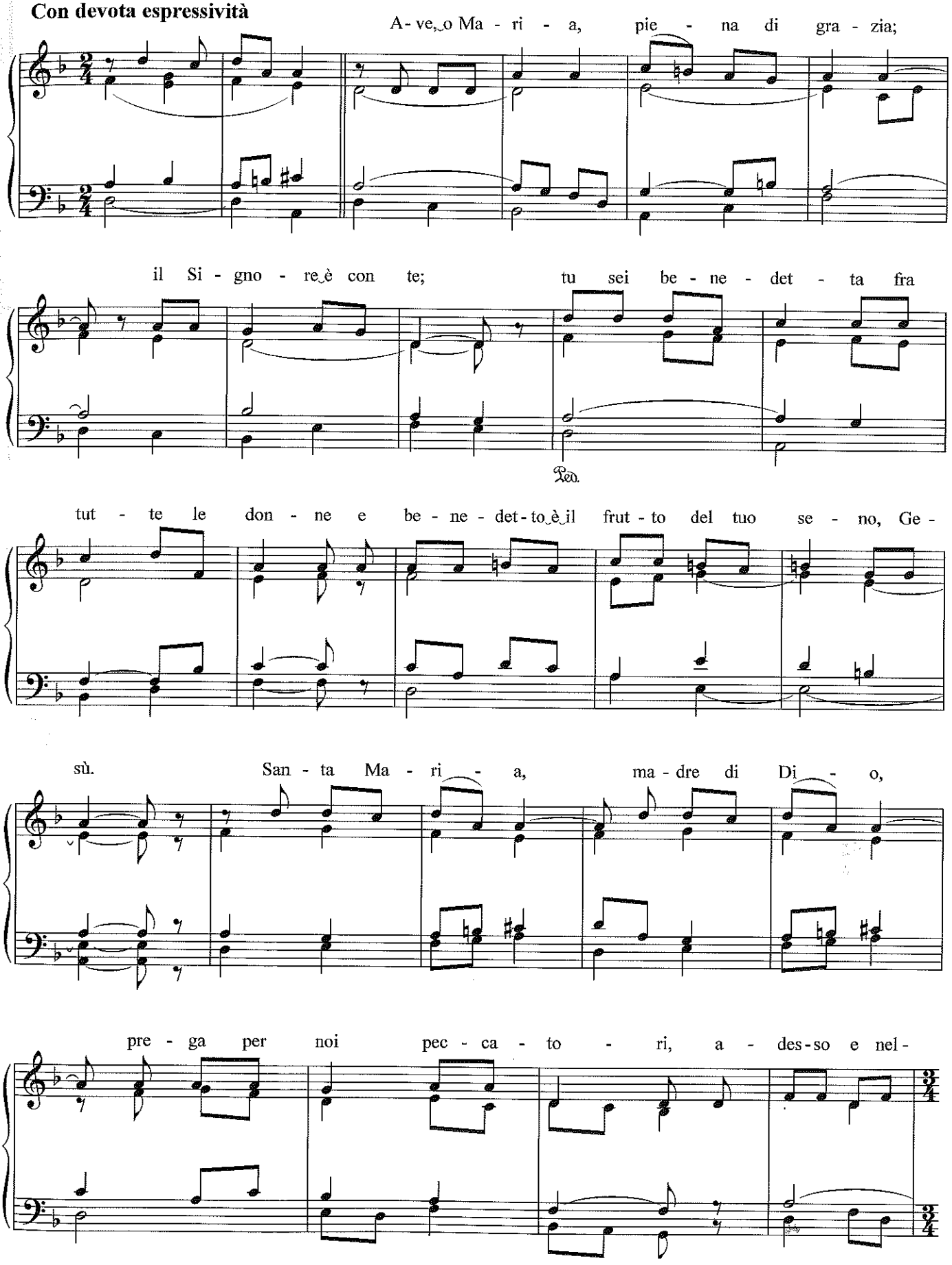
AVE, MARIA (Rossi) 211

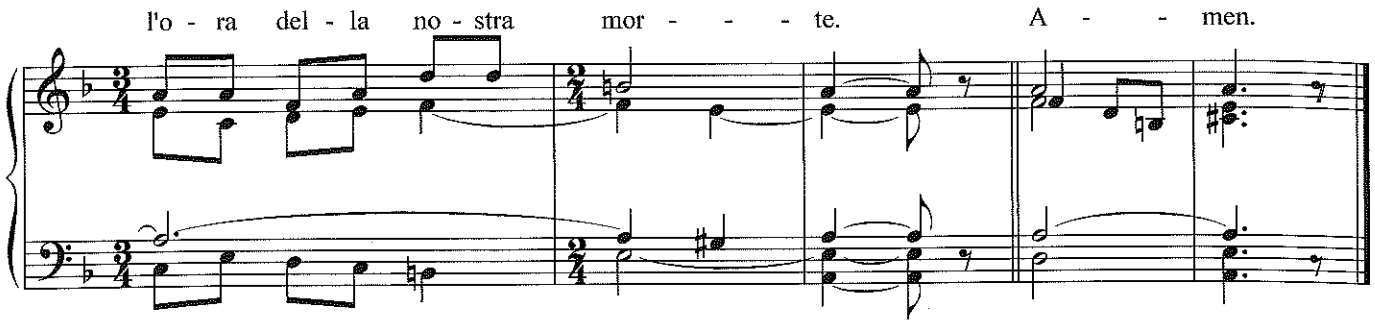



te.
te.
S
1.Tu sei be - ne - det - ta fra tut - te le
2.E be - ne - det - to il frut - to del
per contin.
per finire
FINE
don - - - - - - - - ne.
se - no tuo, Ge - sù.
3.San - ta Ma - ri - a,
RIT.
Ma - dre di Di - o, pre - ga per no - i.
RIT.
4.Pre - ga per
noi pec - ca - to ri, a - des - so e nel -
l'o - ra del - la no - stra mor - te. A - - - men.
RIT.
tratt.

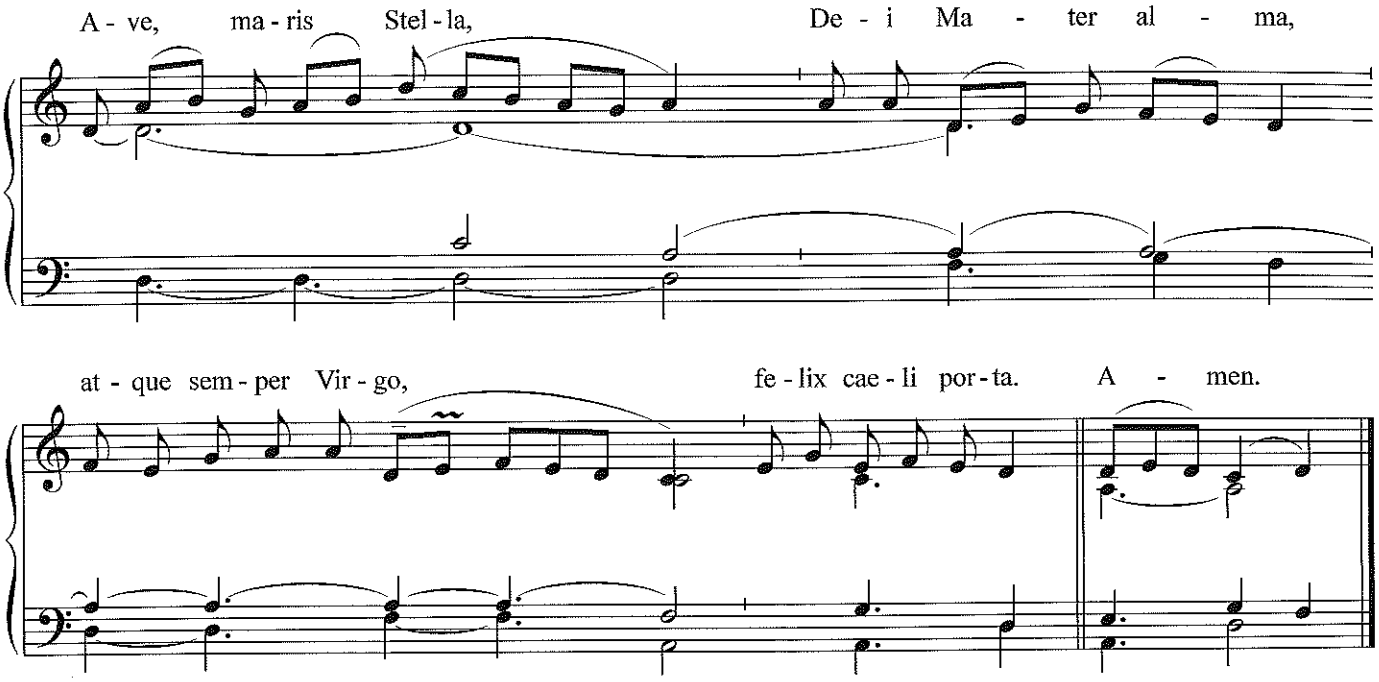
AVE, MARIA (Scapin)

Con devota espressività





213 AVE, MARIS STELLA



2. Sumens illud "Ave"
Gabriélis ore,
funda nos in pace,
mutans Evae nomen.

3. Solve vincla reis,
profer lumen caecis,
mala nostra pelle,
bona cuncta posce.

4. Monstra te esse matrem,
sumat per te preces
qui pro nobis natus
tulit esse tuus.

5. Virgo singuláris,
inter omnes mitis,
nos culpis solútos
mites fac et castos.

6. Vitam praesta puram,
iter para tutum,
ut videntes Iesum
semper collaetémur.

7. Sit laus Deo Patri,
summo Christo decus,
Spirítui Sancto,
honor, tribus unus. Amen.

(Traduzione conoscitiva)
Ave, stella del mare,
Madre gloriosa di Dio,
vergine sempre, Maria,
porta felice del cielo.

Mostrati Madre per tutti,
offri la nostra preghiera,
Cristo l'accolga benigno,
lui che si è fatto tuo Figlio.

L'"Ave" del messo celeste
reca l'annuncio di Dio,
muta la sorte di Eva,
dona al mondo la pace.

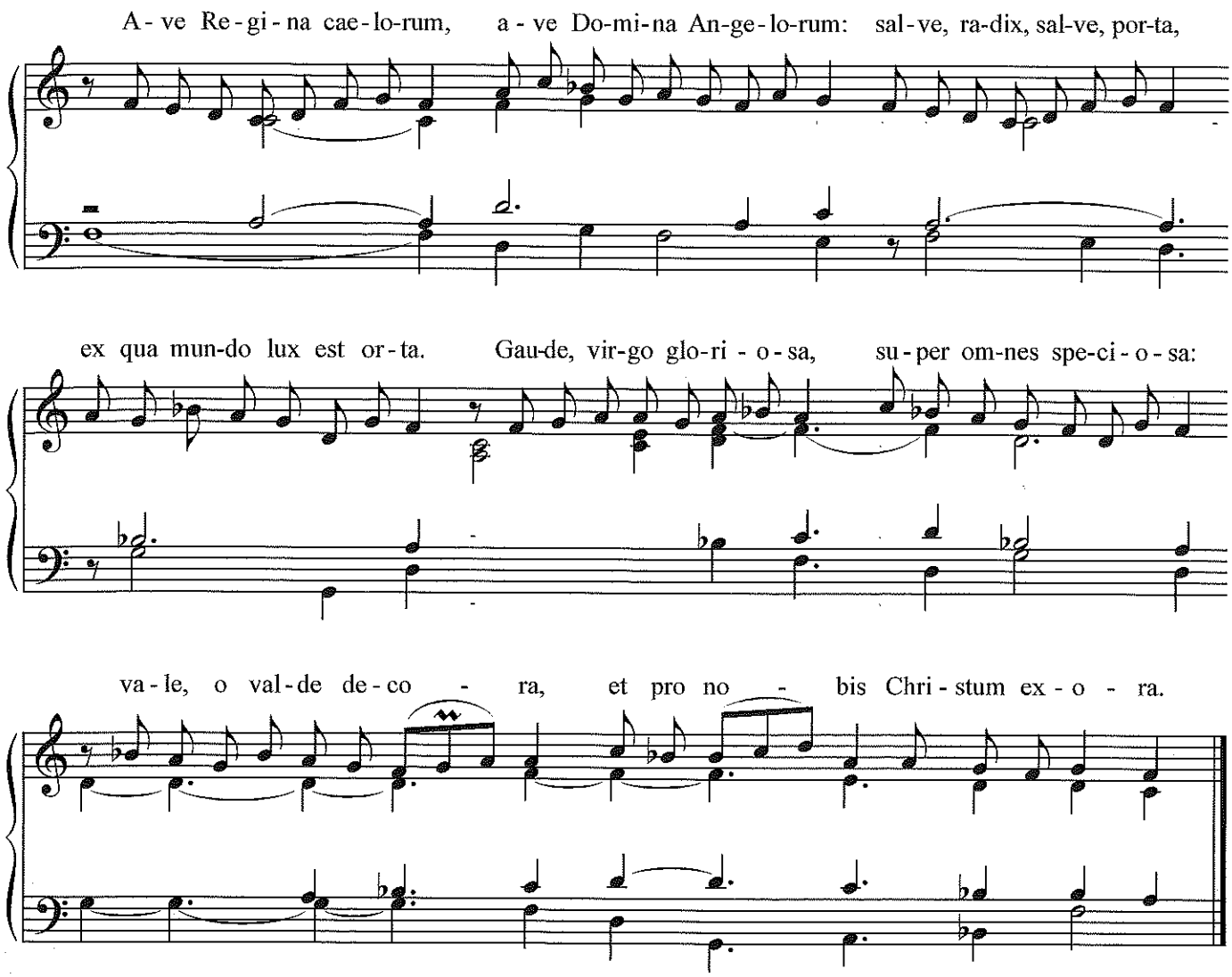
Vergine santa fra tutte,
dolce regina del cielo,
rendi innocenti i tuoi figli,
umili e puri di cuore.

Lode all'altissimo Padre,
gloria al Cristo Signore,
salga allo Spirito Santo
l'inno di fede e di amore. Amen.

Spezza i legami agli oppressi,
rendi la luce ai ciechi,
scaccia da noi ogni male,
chiedi per noi ogni bene.

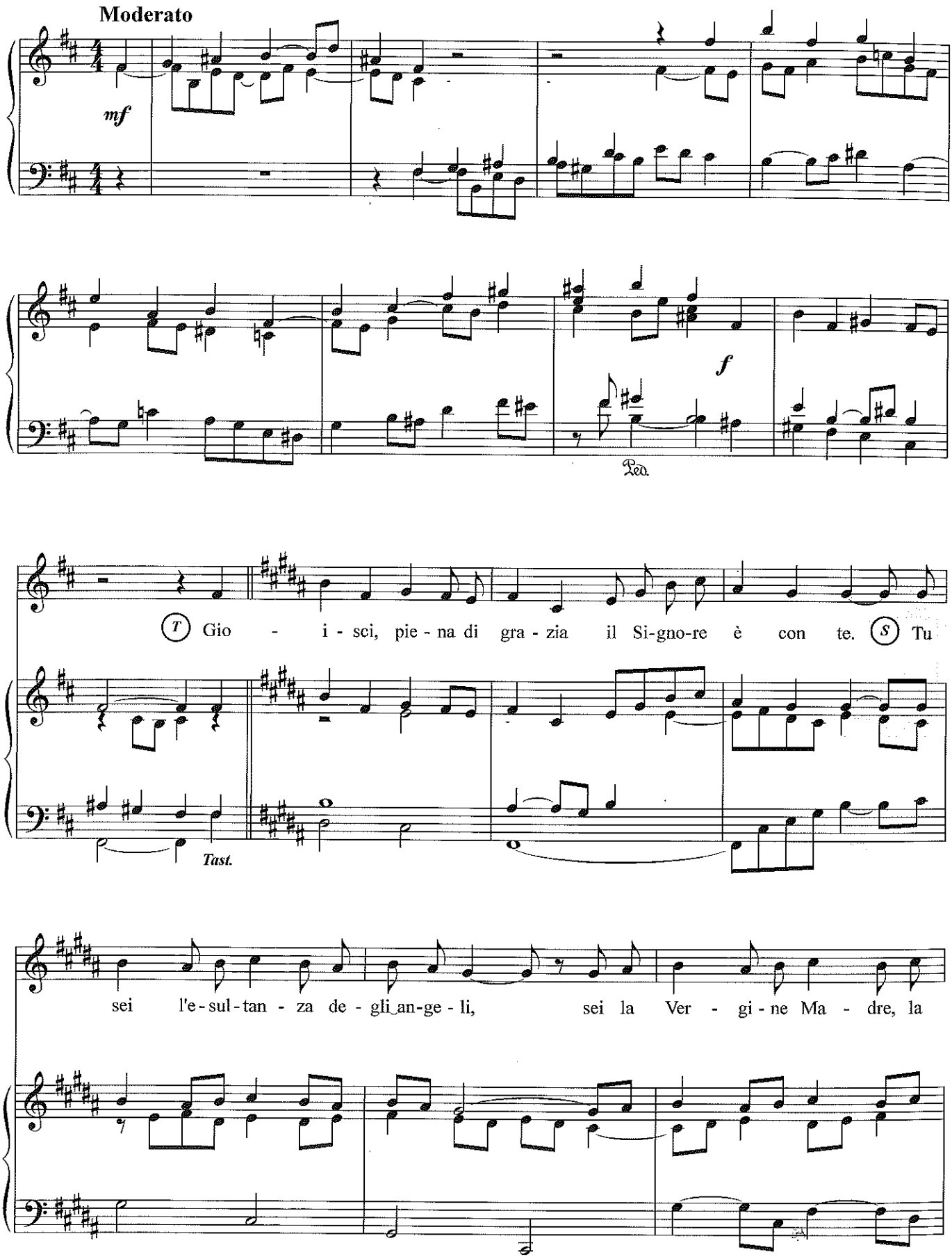
Donaci giorni di pace,
veglia sul nostro cammino,
fa' che vediamo il tuo Figlio,
pieni di gioia nel cielo.

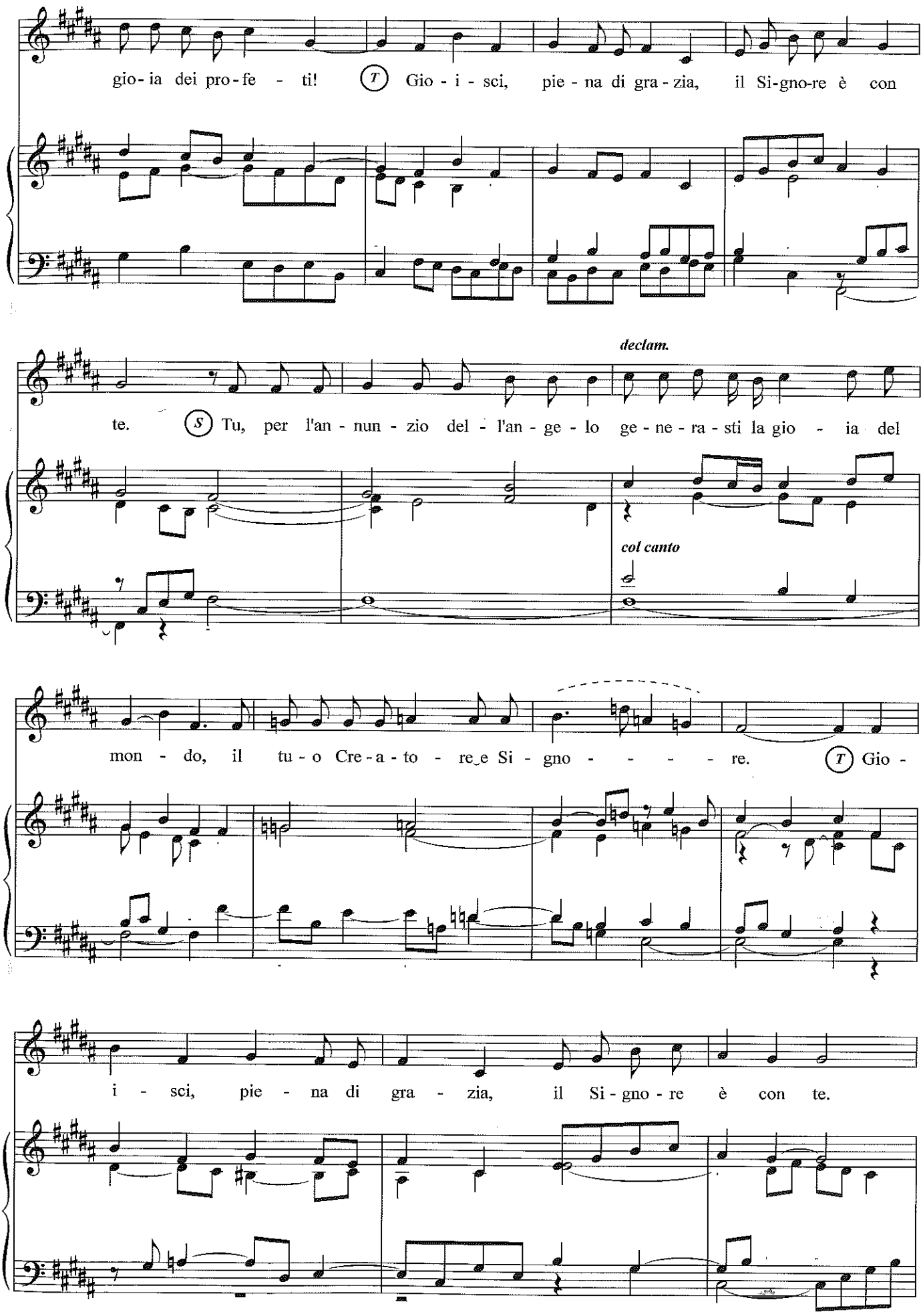
AVE, REGINA CAELORUM 214

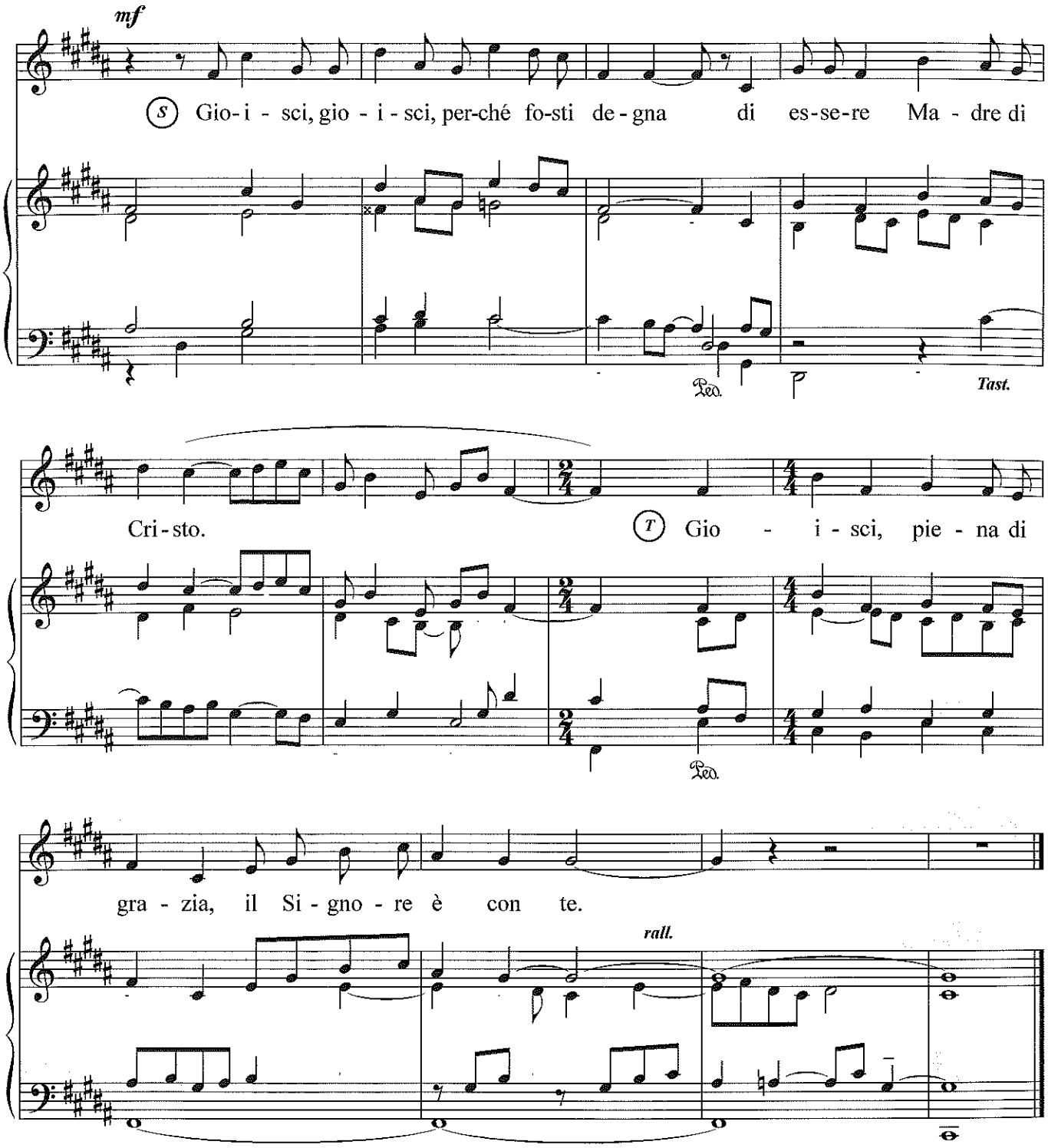


(Traduzione conoscitiva)
Ave, Regina dei cieli,
ave, signora degli Angeli;
porta e radice di salvezza,
rechi nel mondo la luce.
Godi, vergine gloriosa,
bella fra tutte le donne;
salve, o tutta santa,
prega per noi Cristo Signore.

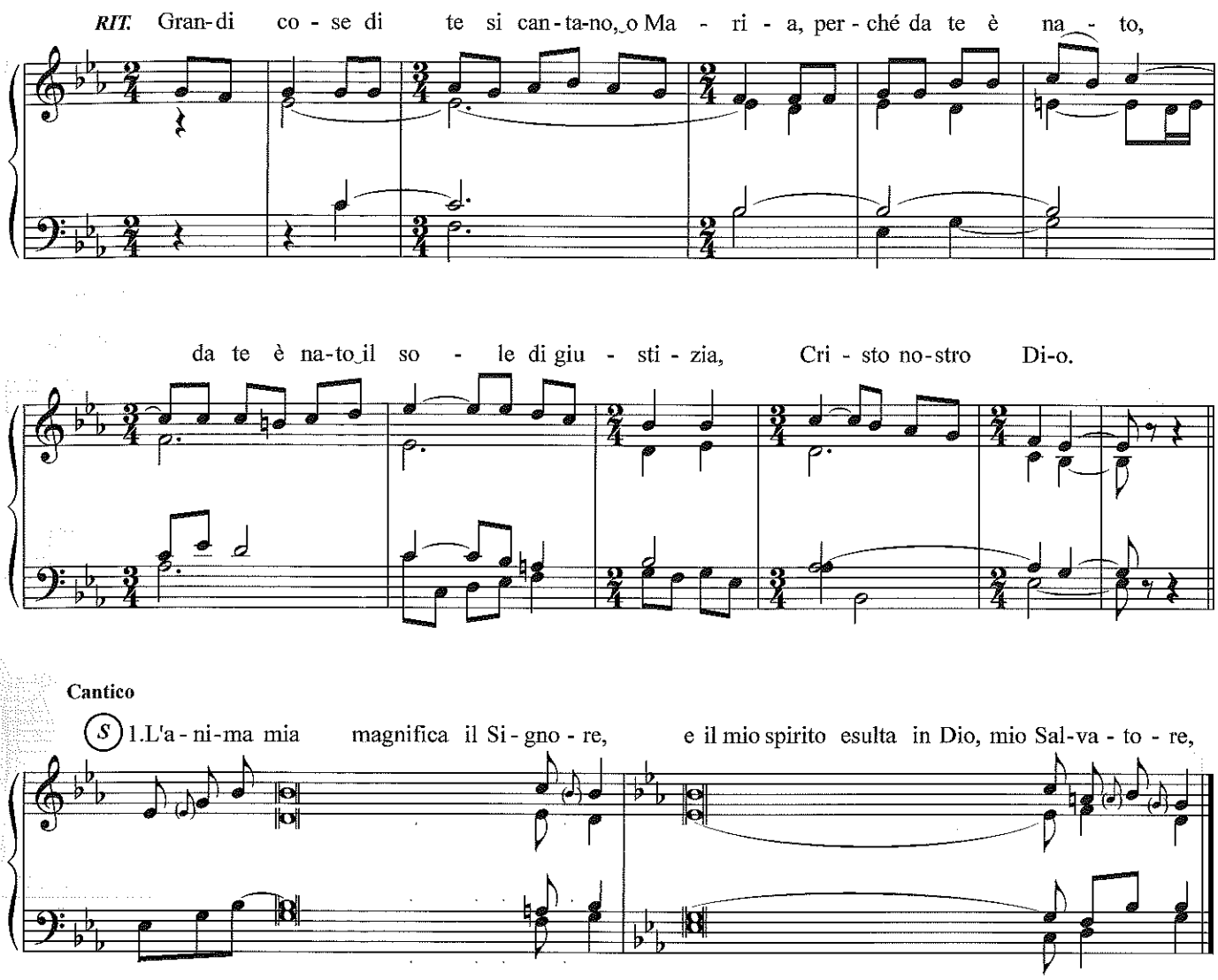
215 GIOISCI, PIENA DI GRAZIA




gio - ia dei pro - fe - ti! (T) Gio - i - sci, pie - na di gra - zia, il Si-gno-re è con
declam.
te. (S) Tu, per l'an - nun - zio del - l'an - ge - lo ge - ne - ra - sti la gio - ia del
col canto
mon - do, il tu - o Cre - a - to - re e Si - gno - - - - re. (T) Gio -
i - sci, pie - na di gra - zia, il Si - gno - re è con te.


mf
S Gio - i - sci, gio - i - sci, per-ché fo-sti de - gna di es-se-re Ma - dre di
Ped.
Tast.
Cri - sto.
T Gio - i - sci, pie - na di
Ped.
gra - zia, il Si - gno - re è con te.
rall.

GRANDI COSE 216



Si ripete: "Grandi cose..."

2. perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
   D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

3. Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
   e Santo è il suo nome:

4. di generazione in generazione la sua misericordia,
   si stende su quelli che lo temono.

5. Ha spiegato la potenza del suo braccio,
   ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

6. ha rovesciato i potenti dai troni,
   ha innalzato gli umili;

7. ha ricolmato di beni gli affamati,
   ha rimandato i ricchi a mani vuote.

8. Ha soccorso Israele, suo servo,
   ricordandosi della sua misericordia,

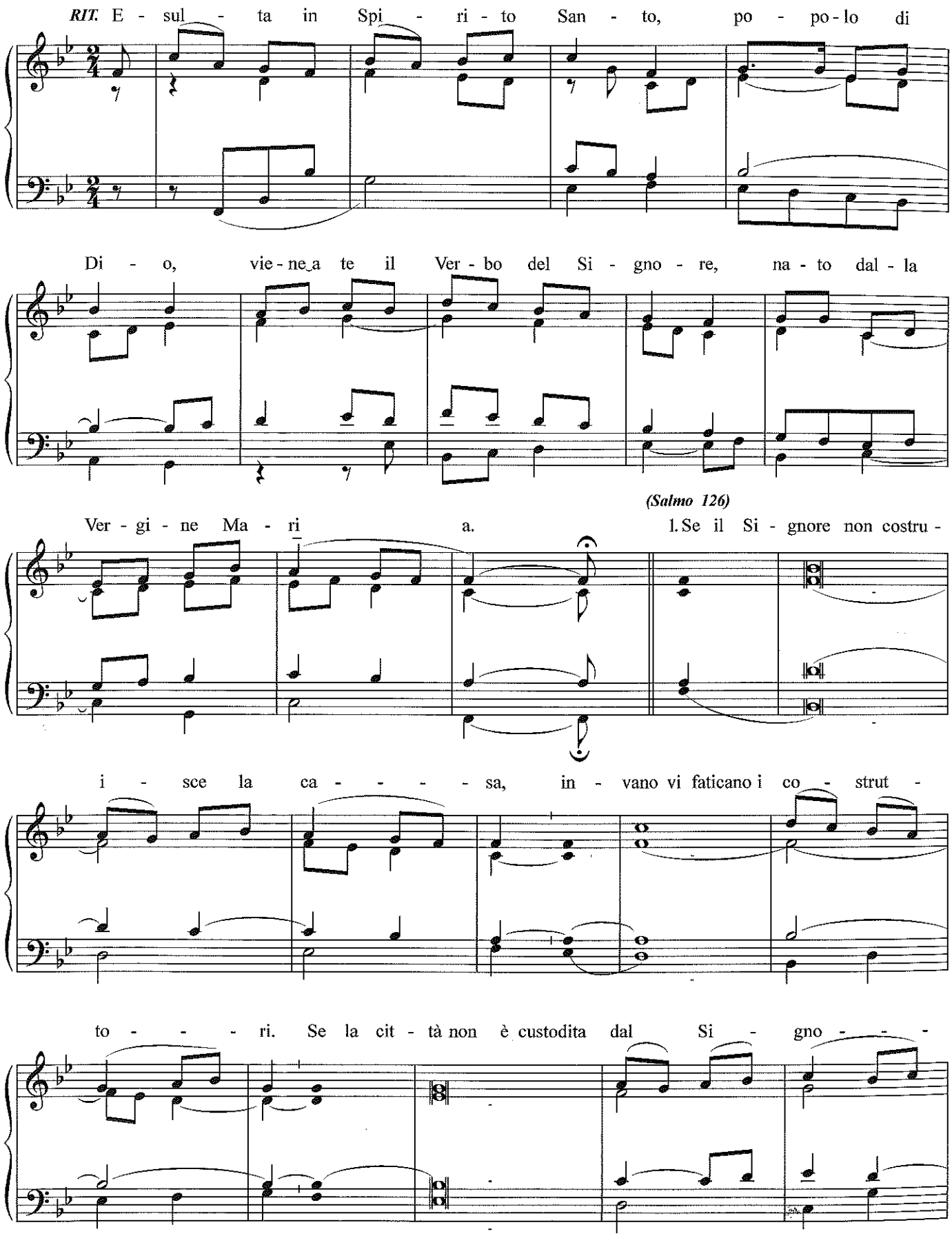
9. come aveva promesso ai nostri padri,
   ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

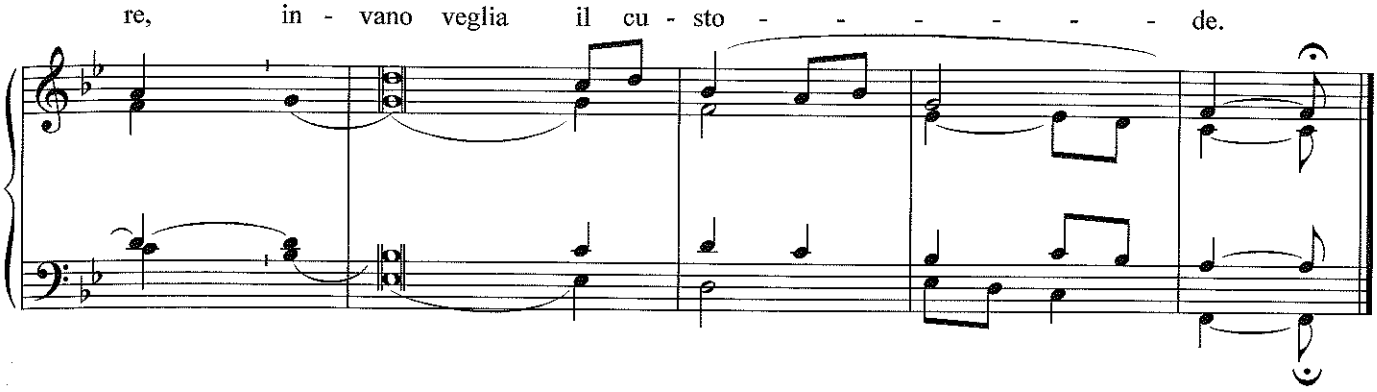
10. Gloria al Padre e al Figlio
    e allo Spirito Santo.

11. Come era nel principio, e ora e sempre,
    nei secoli dei secoli. Amen.

217 MARIA, MADRE DELLA CHIESA

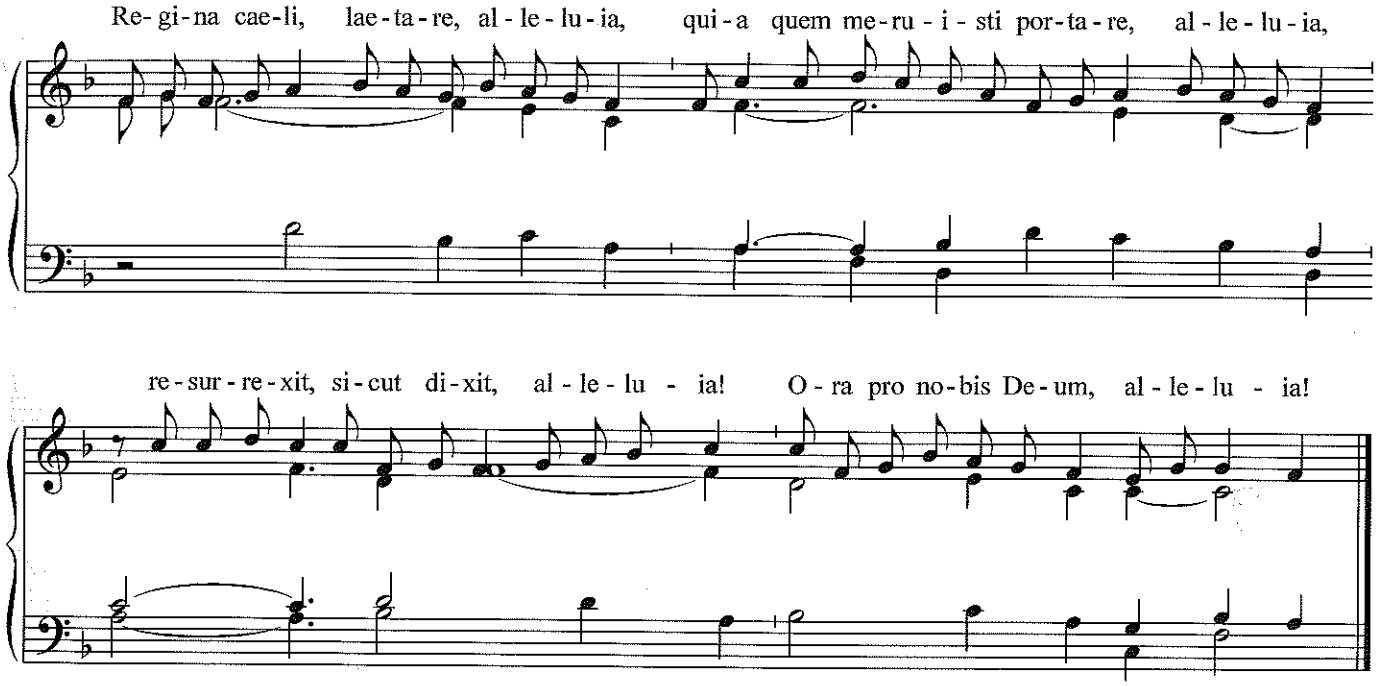
Andante festoso





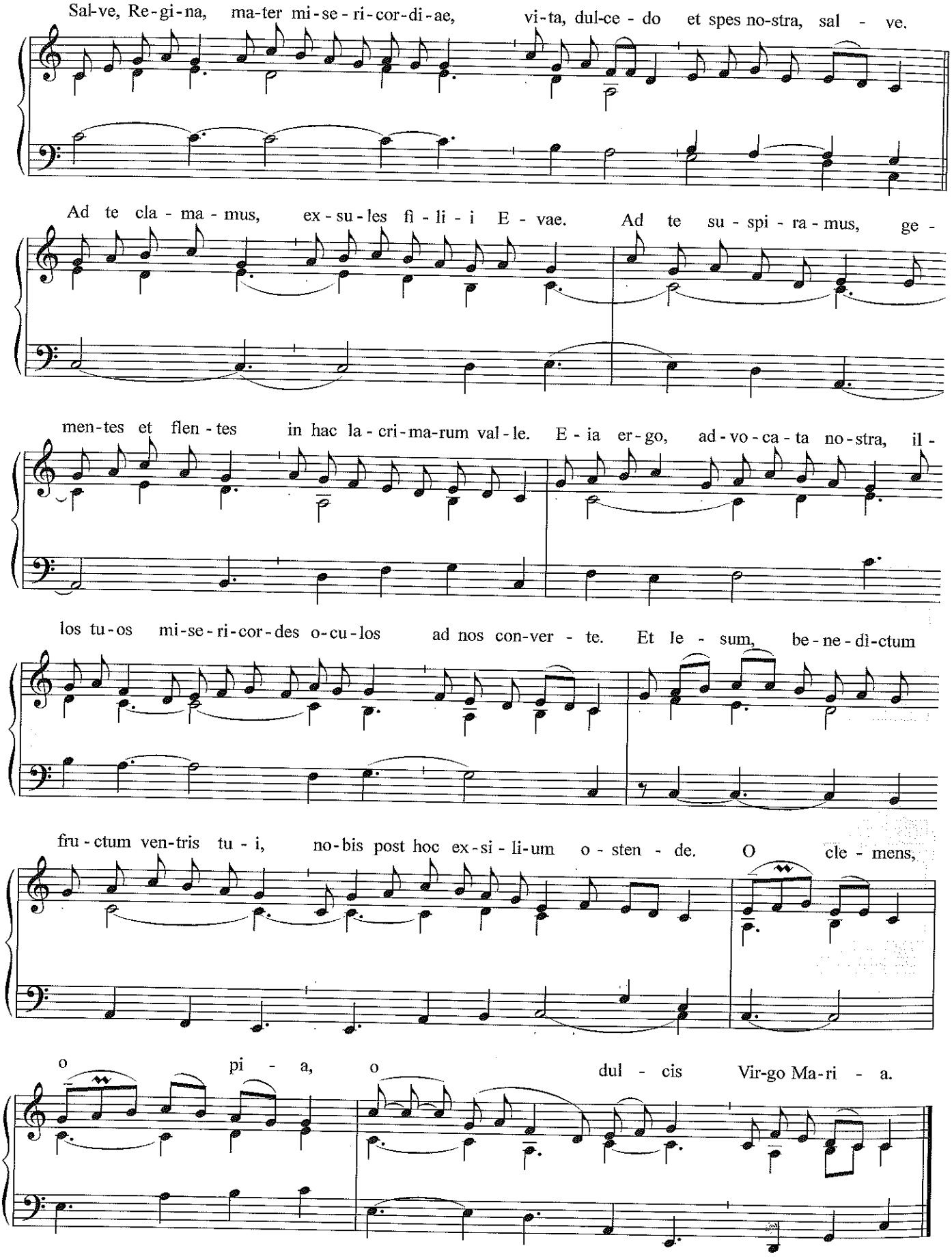
2. Ecco, dono del Signore sono i figli,
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe
sono i figli della giovinezza.

REGINA CAELI 218

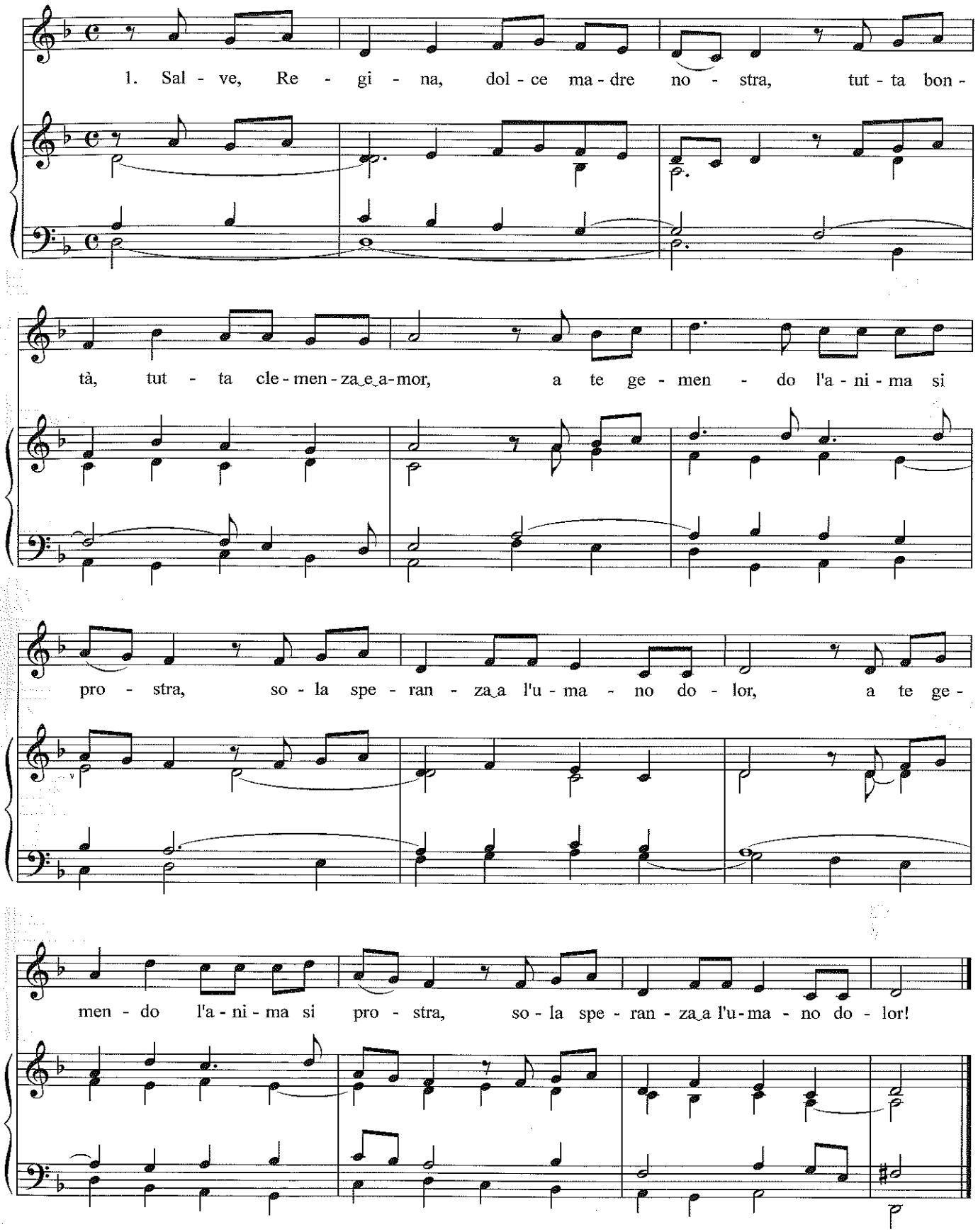


(Traduzione conoscitiva)
Regina dei cieli, rallegrati, alleluia:
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,
è risorto, come aveva promesso, alleluia.
Prega il Signore per noi, alleluia.

219 SALVE, REGINA

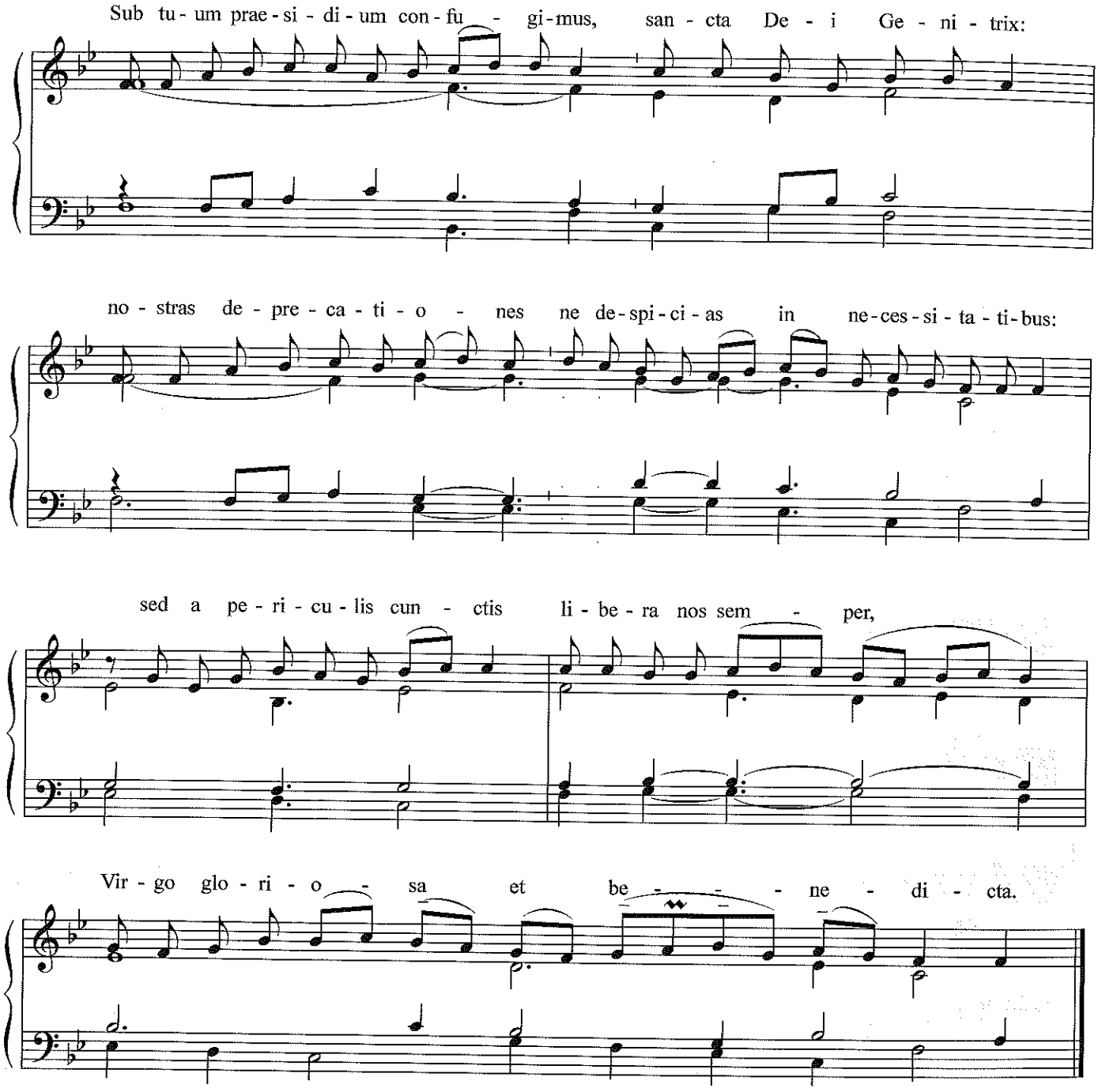


SALVE, REGINA, DOLCE MADRE 220



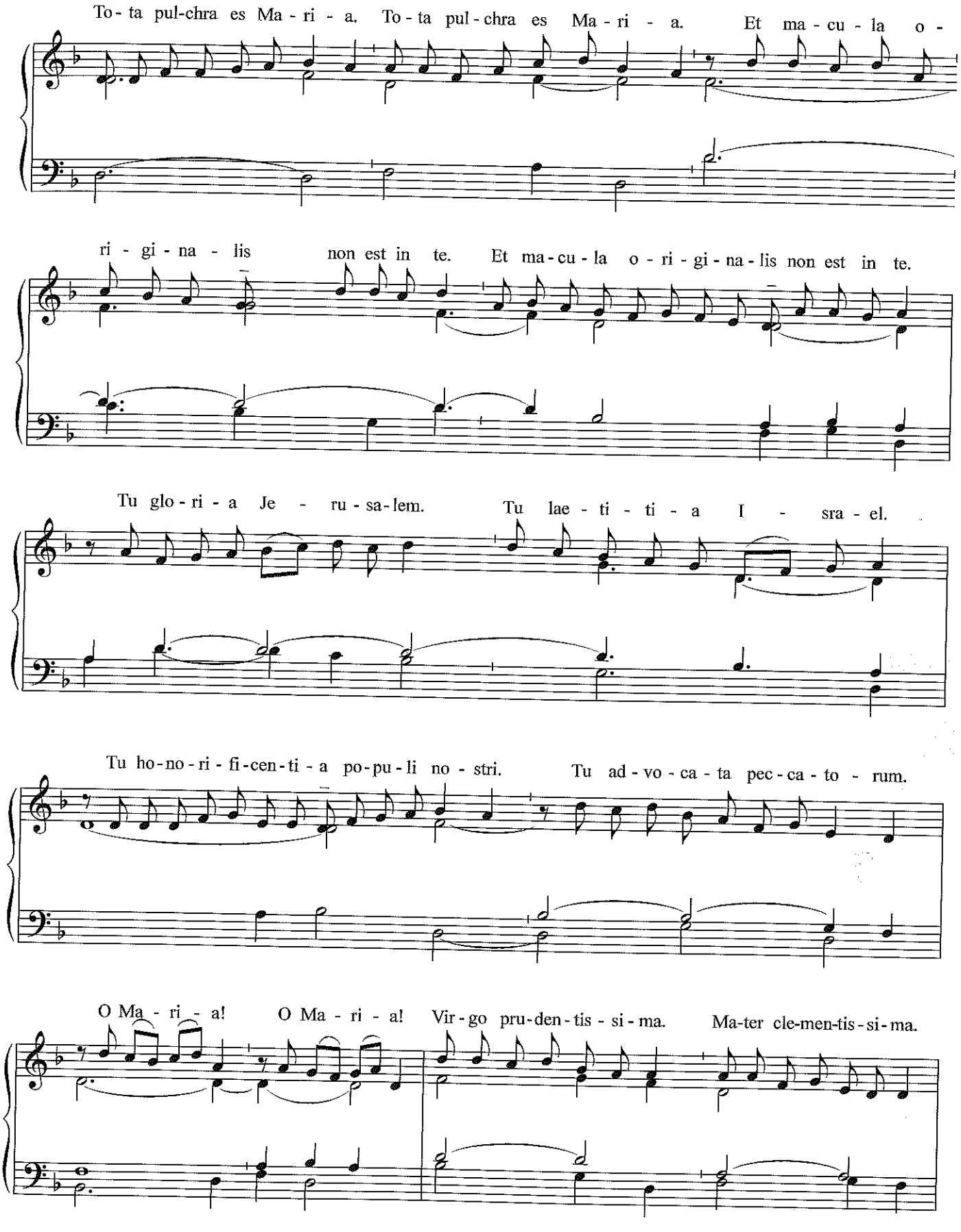
2. Orsù, quegli occhi tuoi, dolce Maria,
pieni d'amor a noi rivolgi tu,
sì che si sveli nella patria, o Pia,
il puro fior del tuo seno, Gesù!

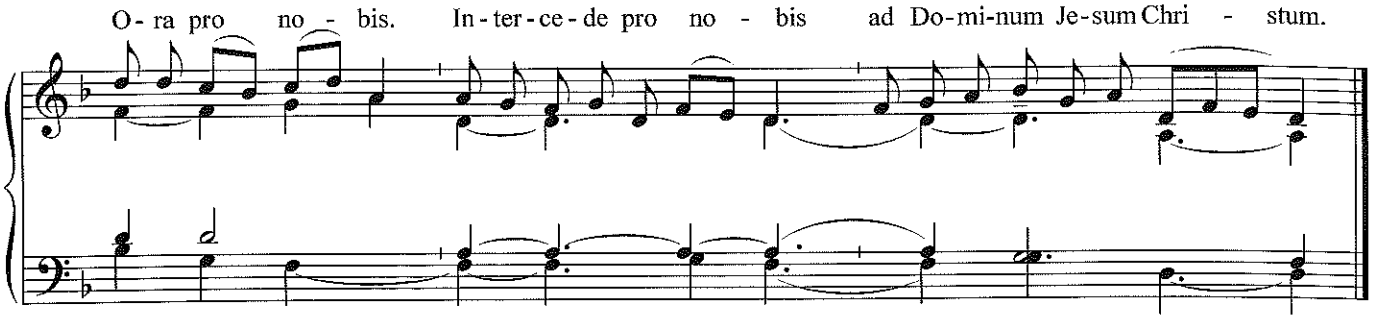
221 SUB TUUM PRAESIDIUM



(Traduzione conoscitiva)
Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio,
santa Madre di Dio;
non disprezzare le suppliche
di noi che siamo nella prova,
e liberaci da ogni pericolo,
o Vergine gloriosa e benedetta.

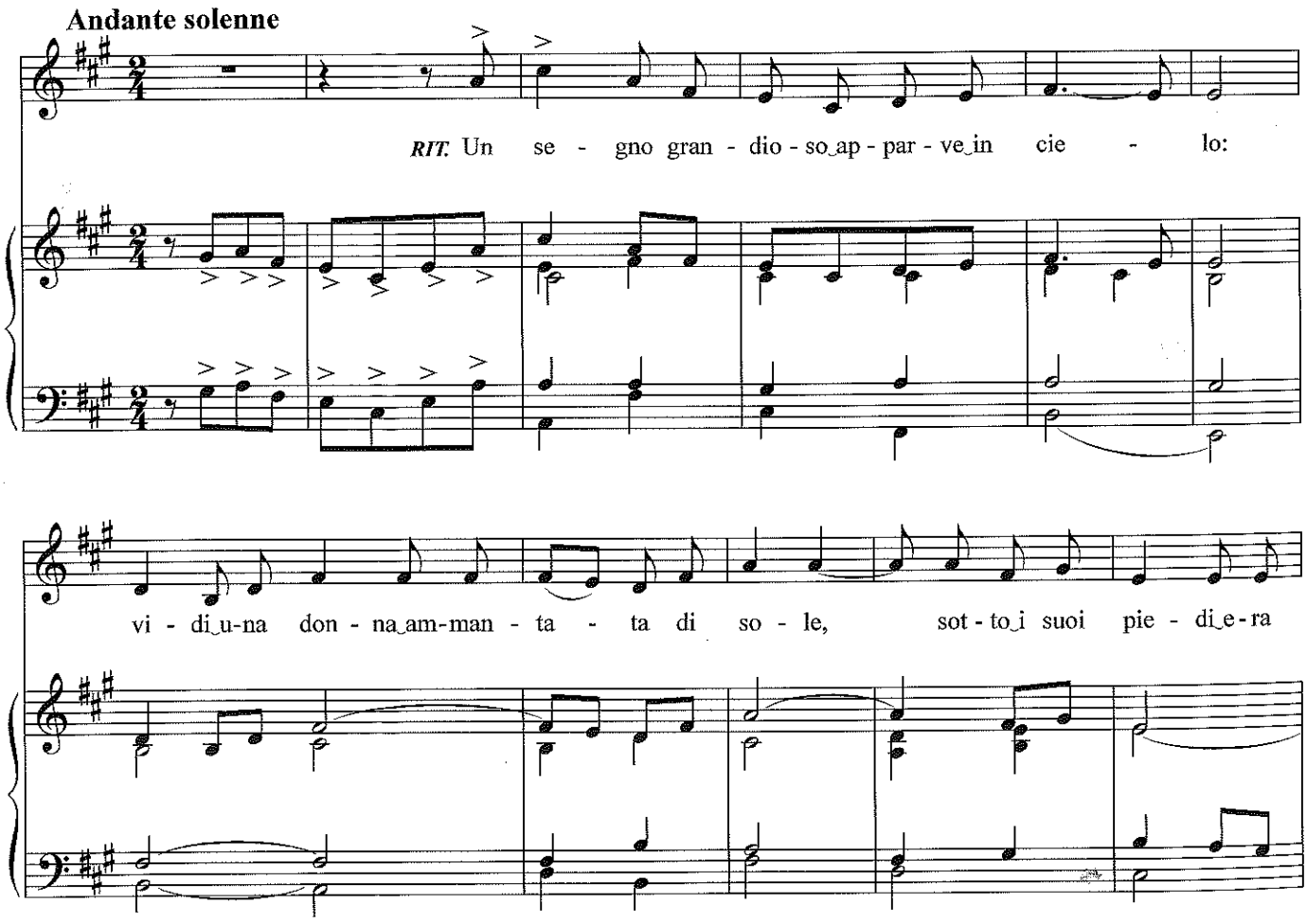
TOTA PULCHRA 222

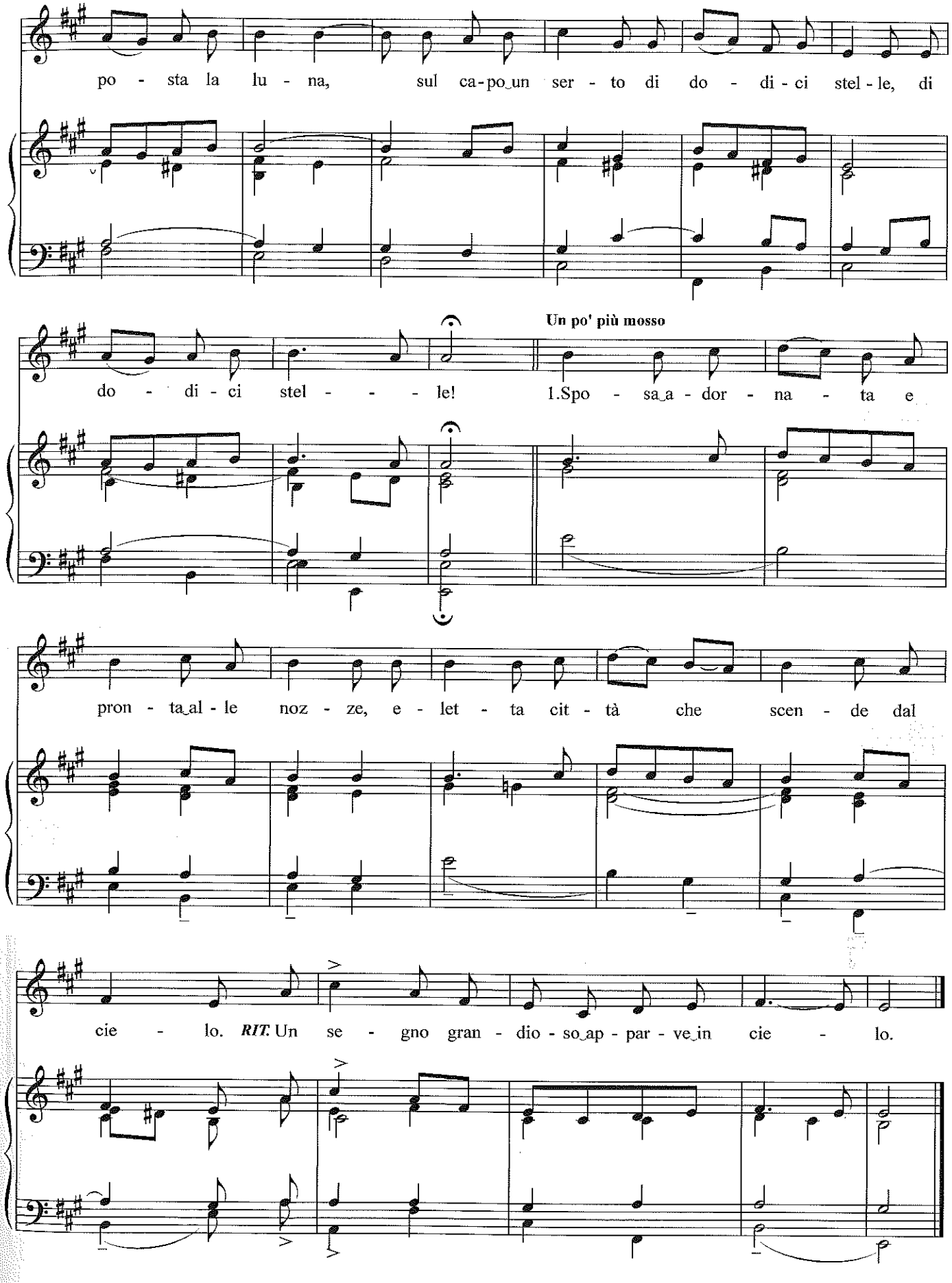




(Traduzione conoscitiva)
Tutta bella sei, Maria
E macchia originale non è in te.
Tu gloria di Gerusalemme.
Tu letizia d'Israele.
Tu il grande vanto del nostro popolo.
Tu rifugio ai peccatori.
O Maria, o Maria.
Vergine prudentissima.
Madre clementissima. Prega per noi.
Intercedi per noi presso il Signore Gesù Cristo.

223 UN SEGNO GRANDIOSO

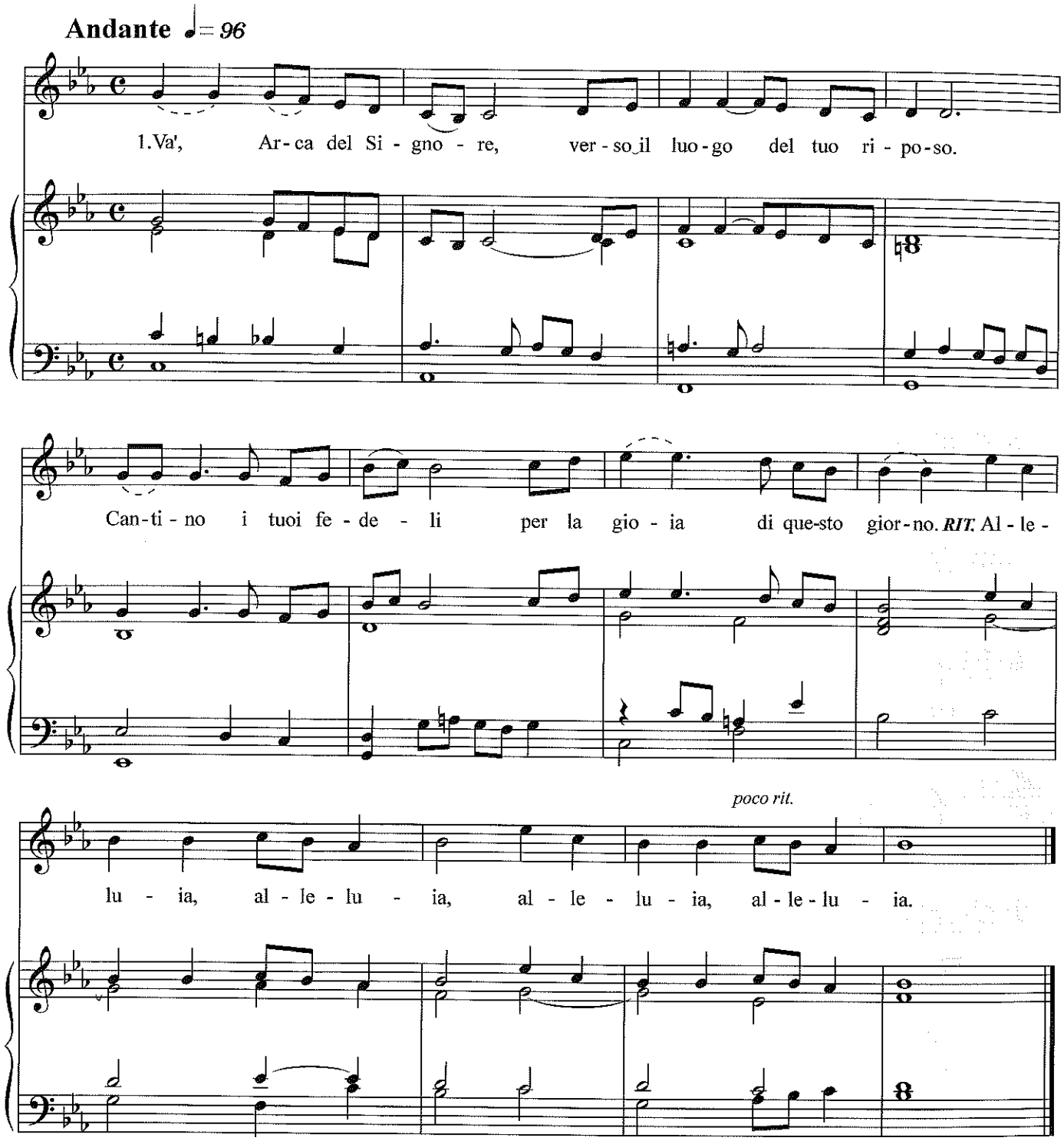




2. Tu sei l'aurora che annuncia il mattino
del giorno radioso senza tramonto.
Un segno grandioso apparve in cielo.

3. Madre di gloria, tu sei la figura
di come sarà la Chiesa di Cristo.
Un segno grandioso apparve in cielo.

224 VA', ARCA DEL SIGNORE

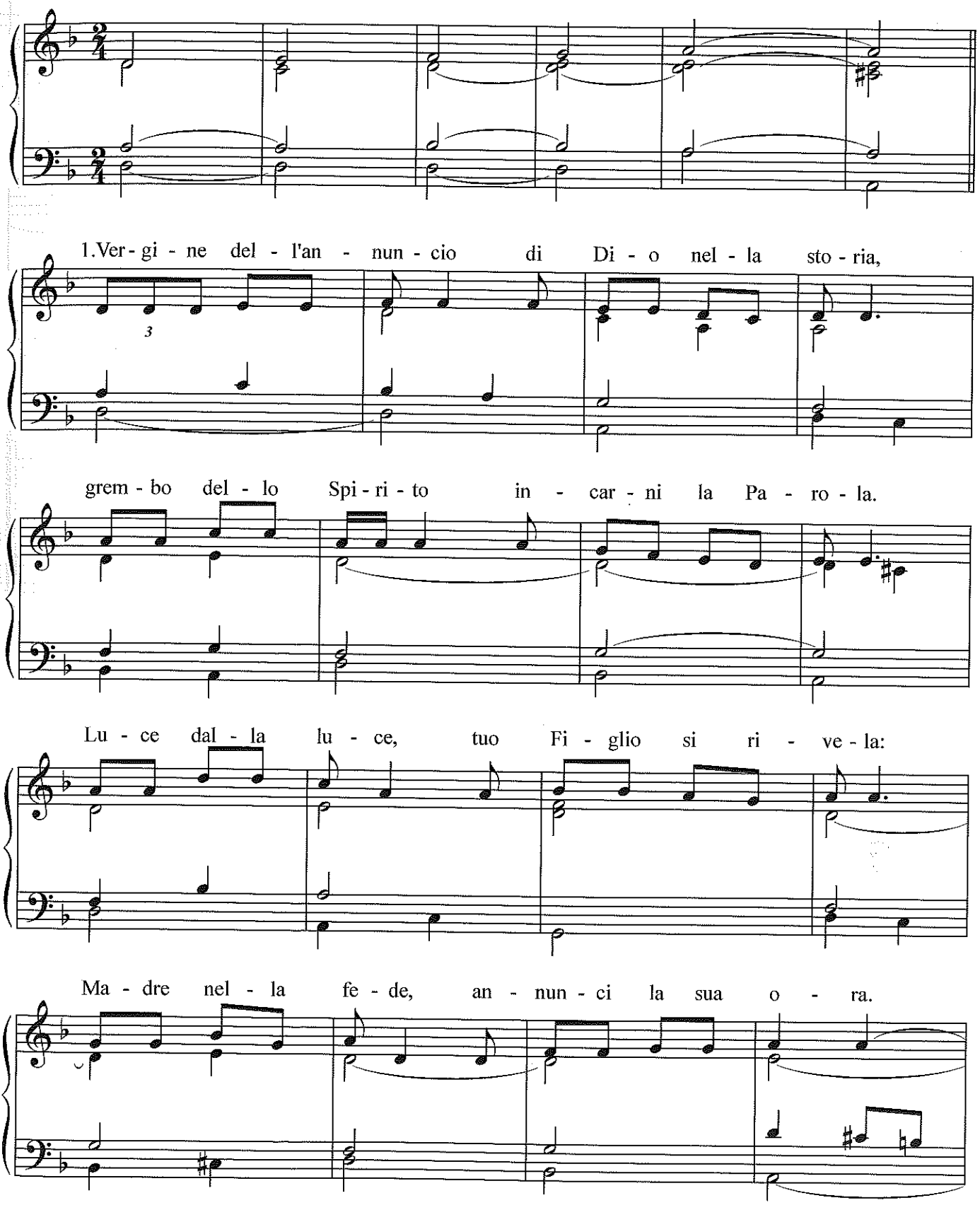


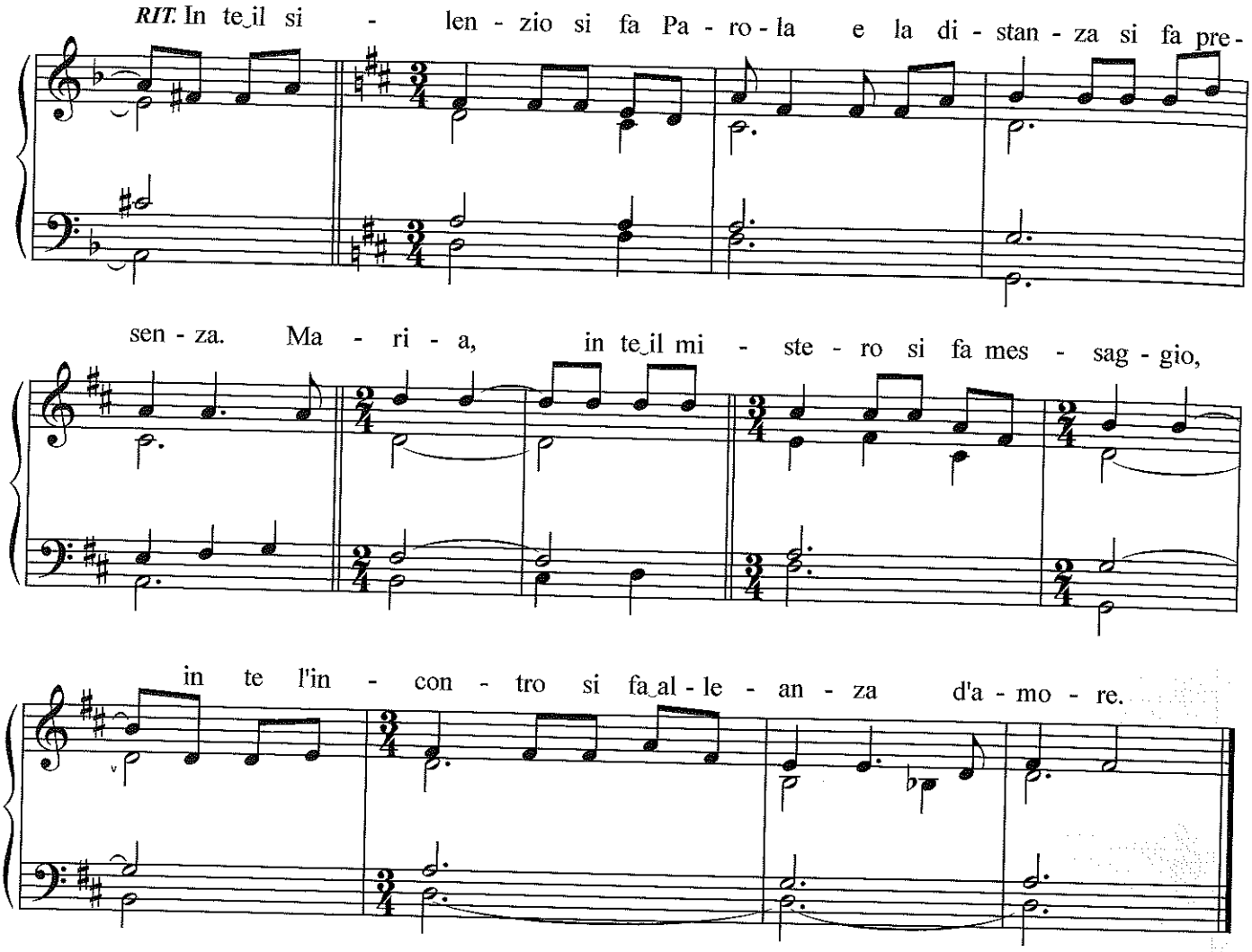
2. Dio ha scelto Maria, l'ha voluta per sua dimora.
Questo è il mio riposo, questa casa abiterò.

3. Dove trovi il tuo riposo, o Signore dell'universo?
Tu non vuoi la casa in cedro, cerchi in noi la tua dimora.

4. Vieni, Arca del Signore, benedetta perché hai creduto.
Dio ci ha visitati: è tra noi l'Onnipotente.

VERGINE DELL'ANNUNCIO 225

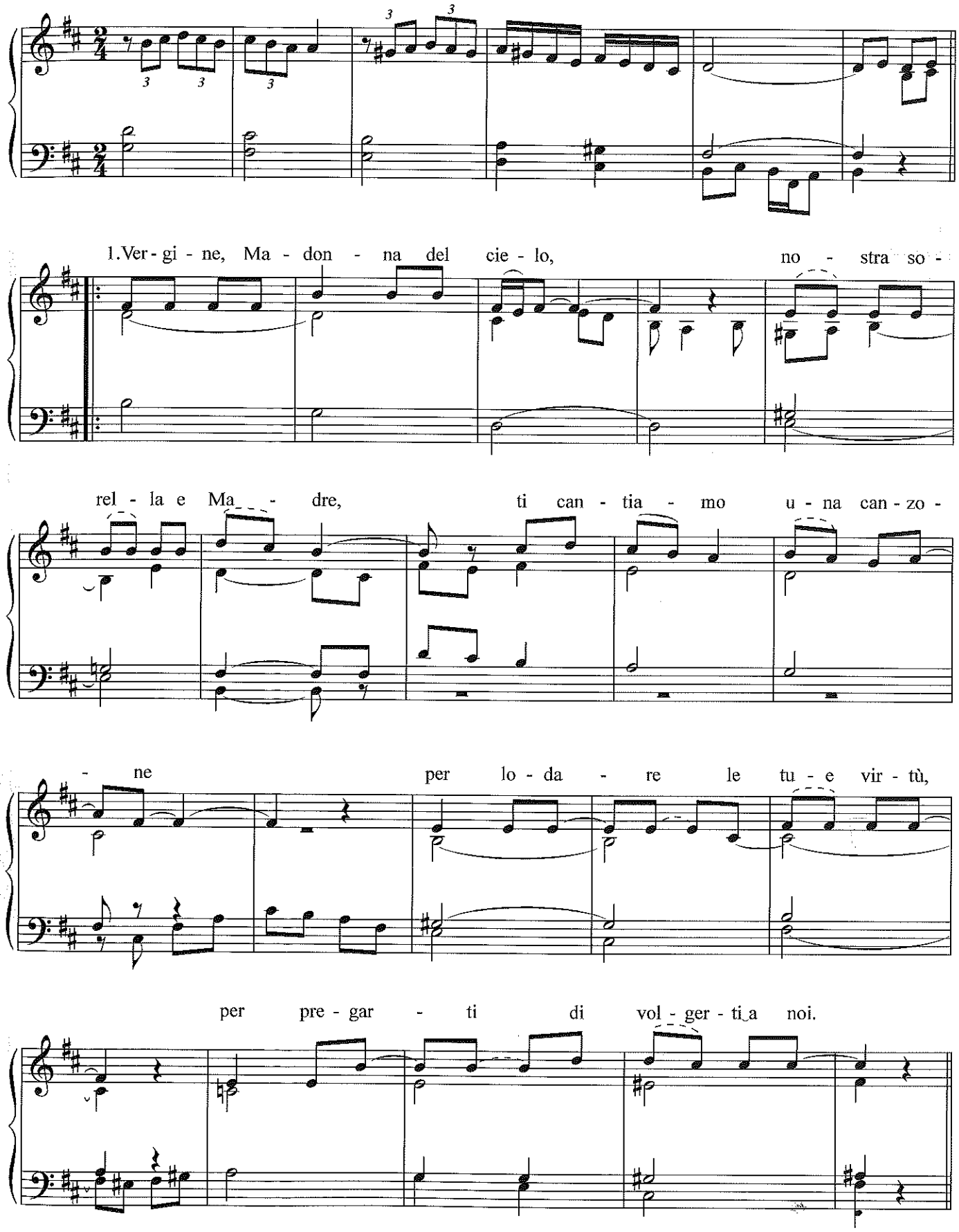


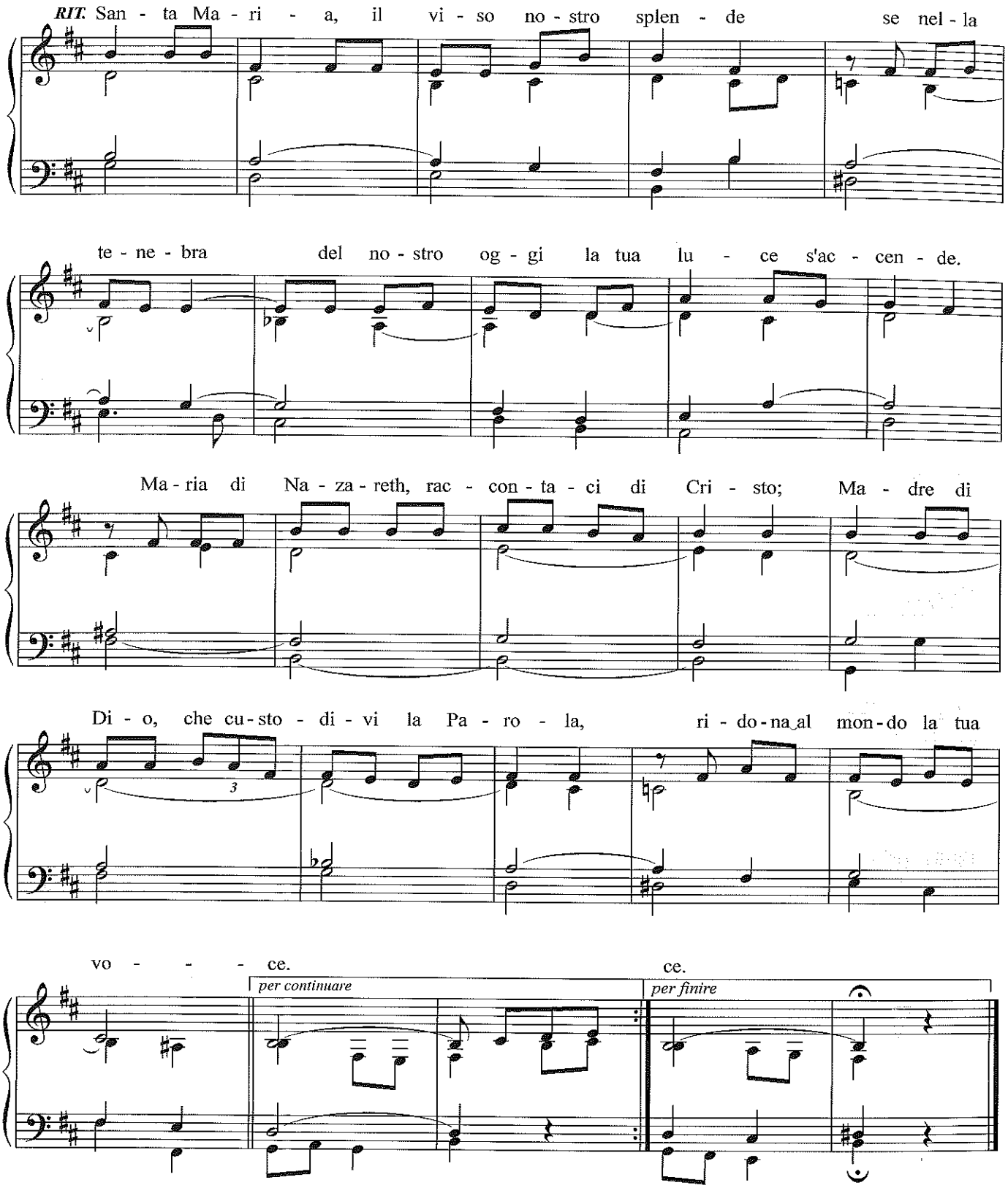


2. Donna della croce
che salva questo mondo,
terra del dolore,
il seme in te risorge.
Vita dalla vita,
tuo Figlio più non muore:
Madre di speranza,
annunci la salvezza.

3. Maestra del cenacolo
che forma i suoi apostoli,
tempio della grazia,
che trasfigura il mondo.
Fuoco dell'amore,
tuo Figlio dà lo Spirito:
Madre della Chiesa
annunci il tuo Signore.

VERGINE MADONNA 226





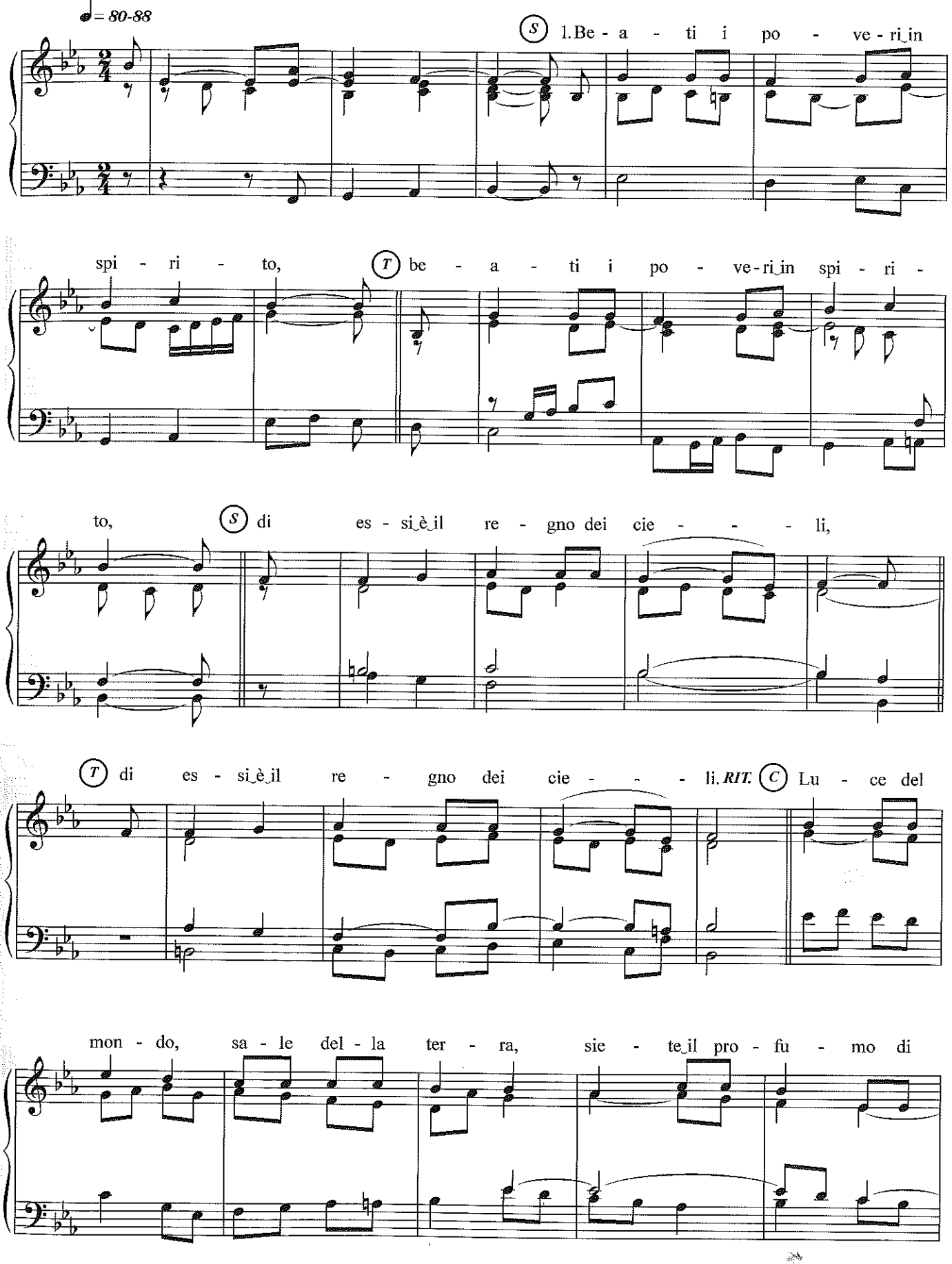
2. Vergine del "sì" fiducioso,
mostraci la gioia dell'offerta
sull'altare della vita.
Tu sei dono per l'umanità,
sei modello per tutti noi.

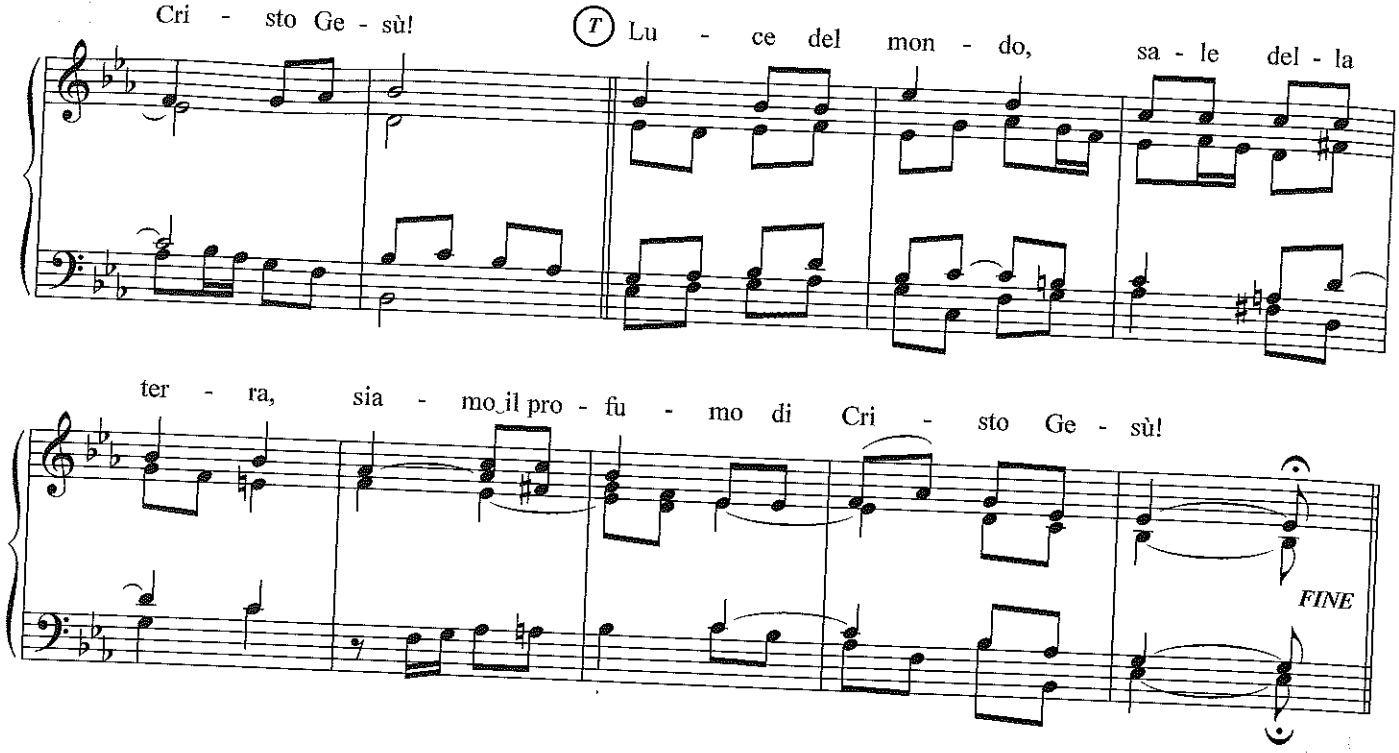
3. Vergine e giovane donna,
scelta nel disegno di Dio
per ridare storia all'uomo;
resa Madre non da uomini,
ma dal dono dello Spirito.

4. Vergine dell'umile ascolto,
docile alla mano di Dio
sei vissuta nella preghiera;
resa forte nella libertà
dalla forte tua fedeltà.

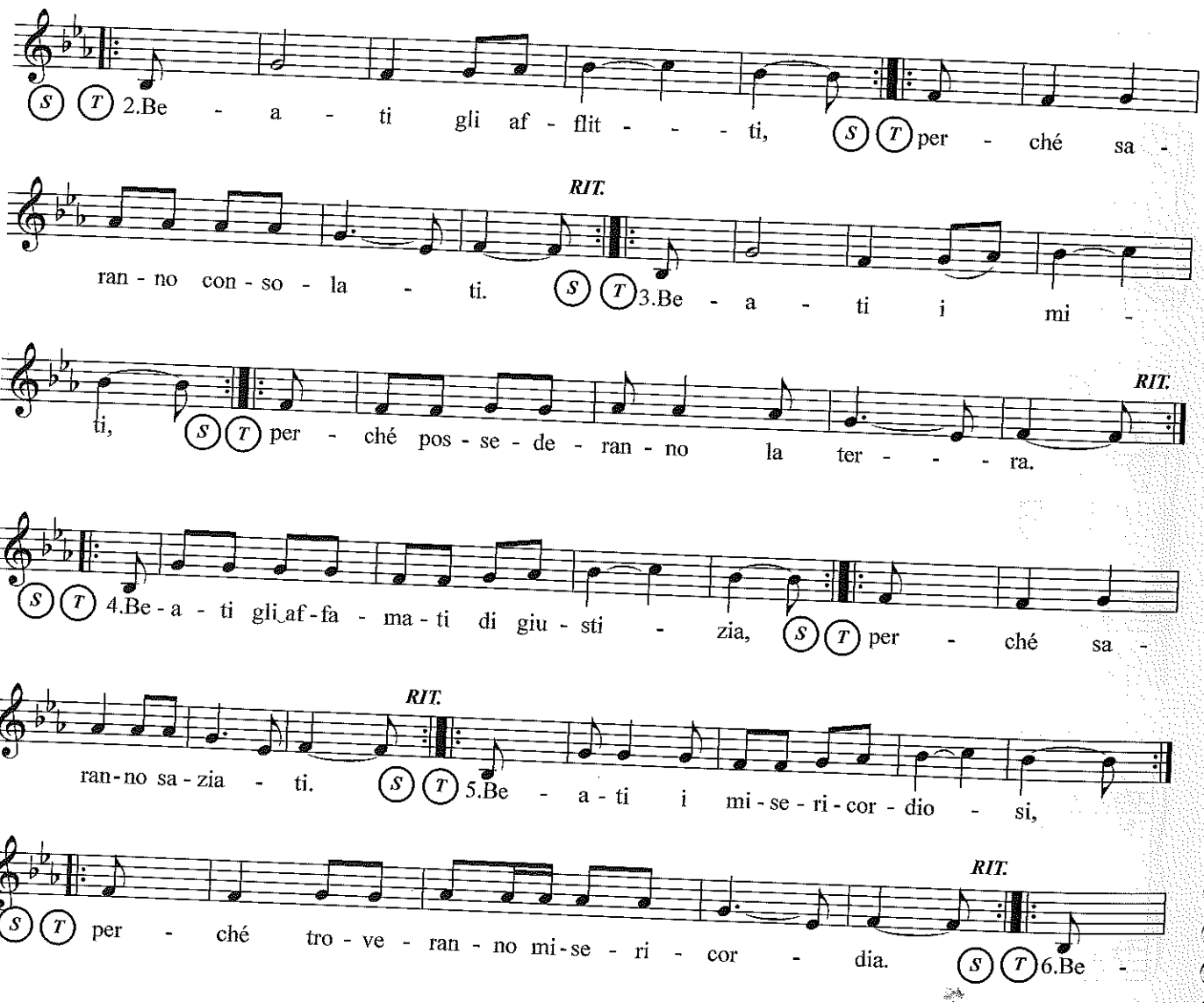
5. Vergine e sposa perfetta,
sempre in comunione con lo Spirito,
guarda a noi, rendici uniti;
dona amore a tutti gli uomini,
dona gioia ai nuovi apostoli.

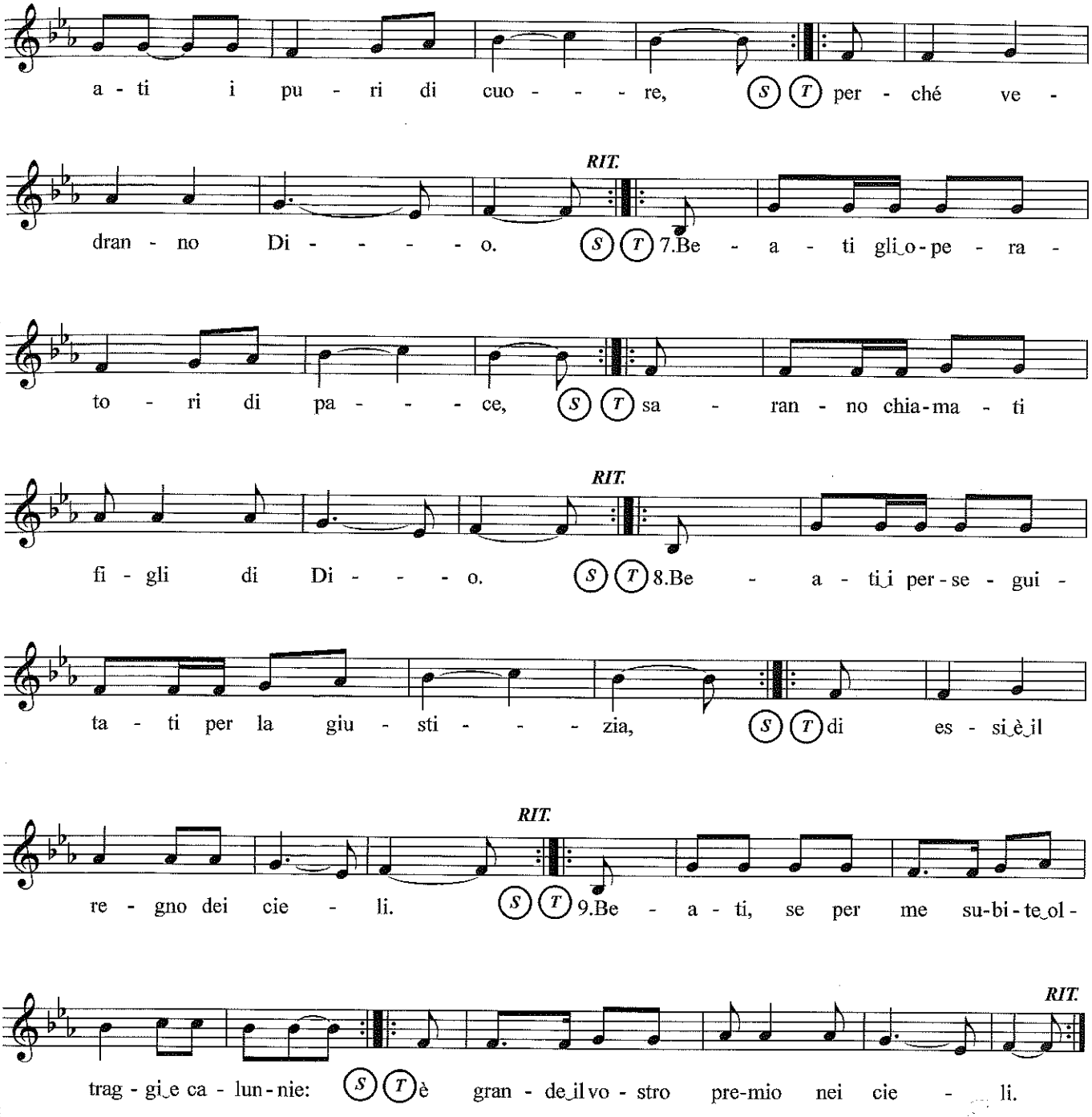
BEATITUDINI



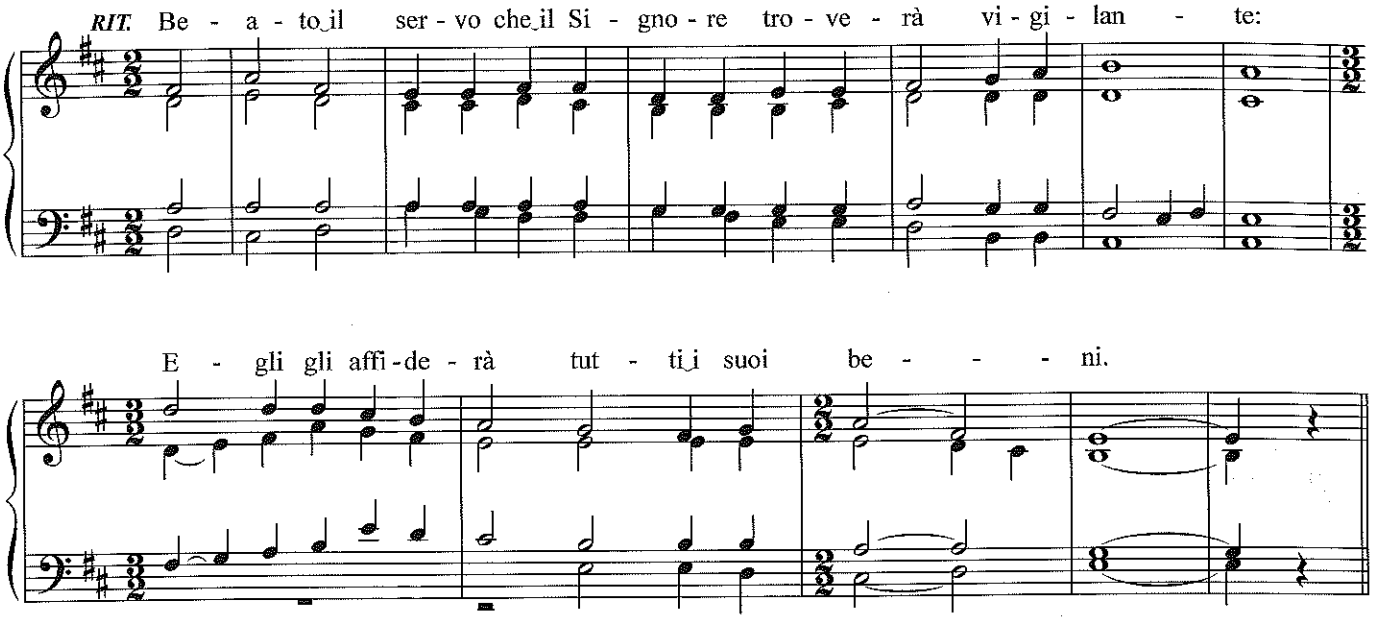


Organo come prima

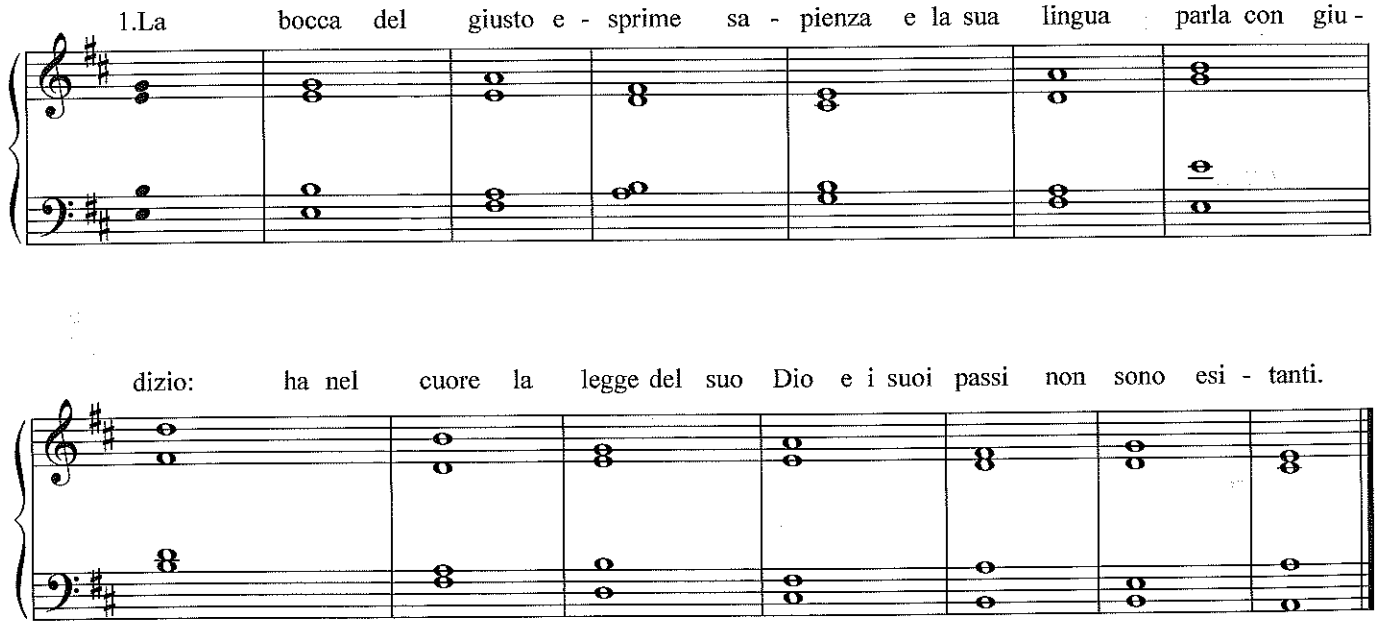



a - ti i pu - ri di cuo - - - - re, S T per - ché ve -
RIT.
dran - no Di - - - - - o. S T 7.Be - a - ti gli_o - pe - ra -
to - ri di pa - - - - ce, S T sa - ran - no chia - ma - ti
RIT.
fi - gli di Di - - - - o. S T 8.Be - a - ti_i per - se - gui -
ta - ti per la giu - sti - - - - zia, S T di es - si_è_il
RIT.
re - gno dei cie - li. S T 9.Be - a - ti, se per me su - bi - te_ol -
RIT.
trag - gi_e ca - lun - nie: S T è gran - de_il vo - stro pre - mio nei cie - li.

228 BEATO IL SERVO

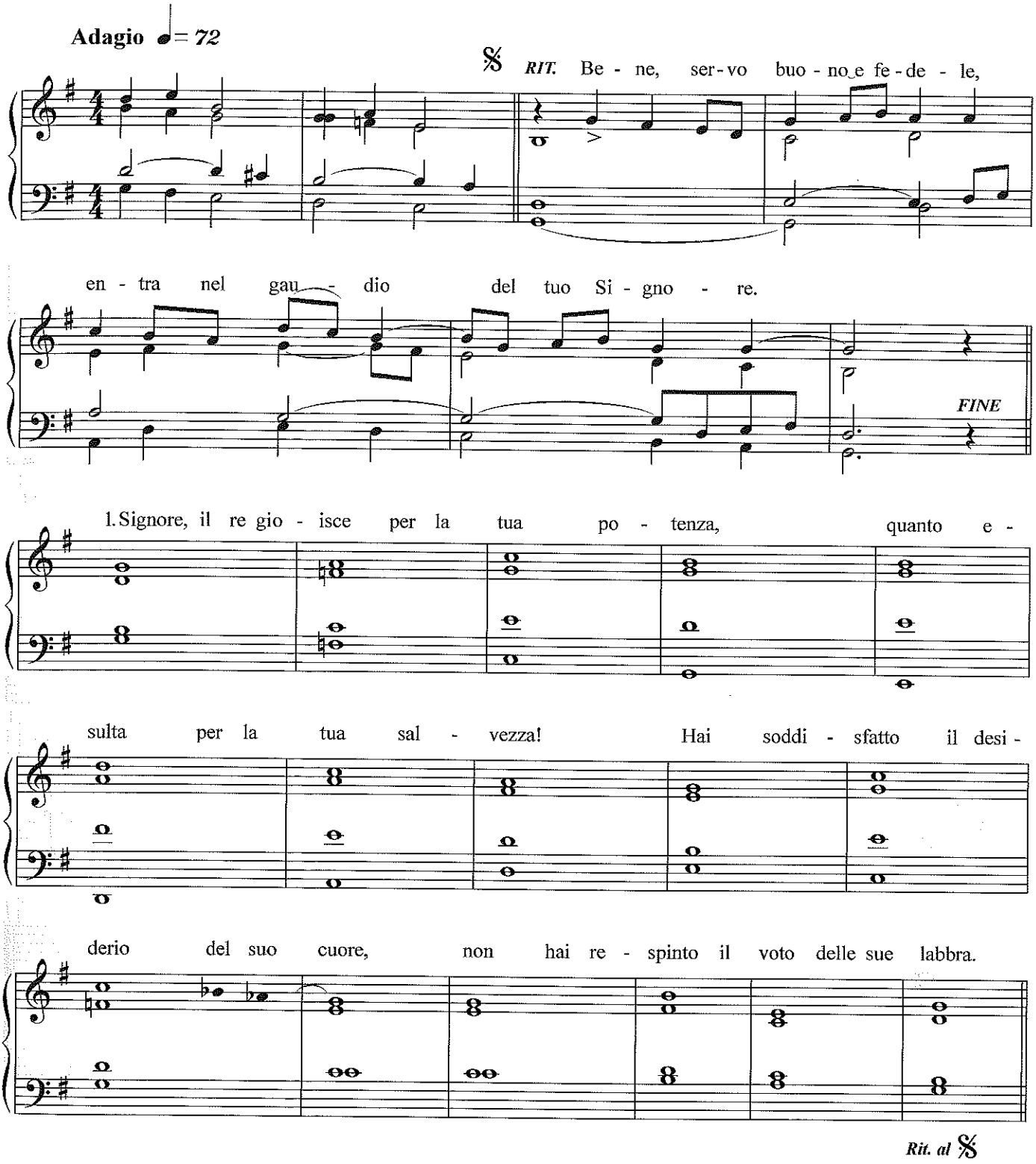


Versetti (Salmo 36)



2. Allontànati dal male e fa' il bene,
avrai una casa per sempre:
perché il Signore ama la giustizia,
non abbandona i suoi fedeli.

BENE, SERVO BUONO E FEDELE 229

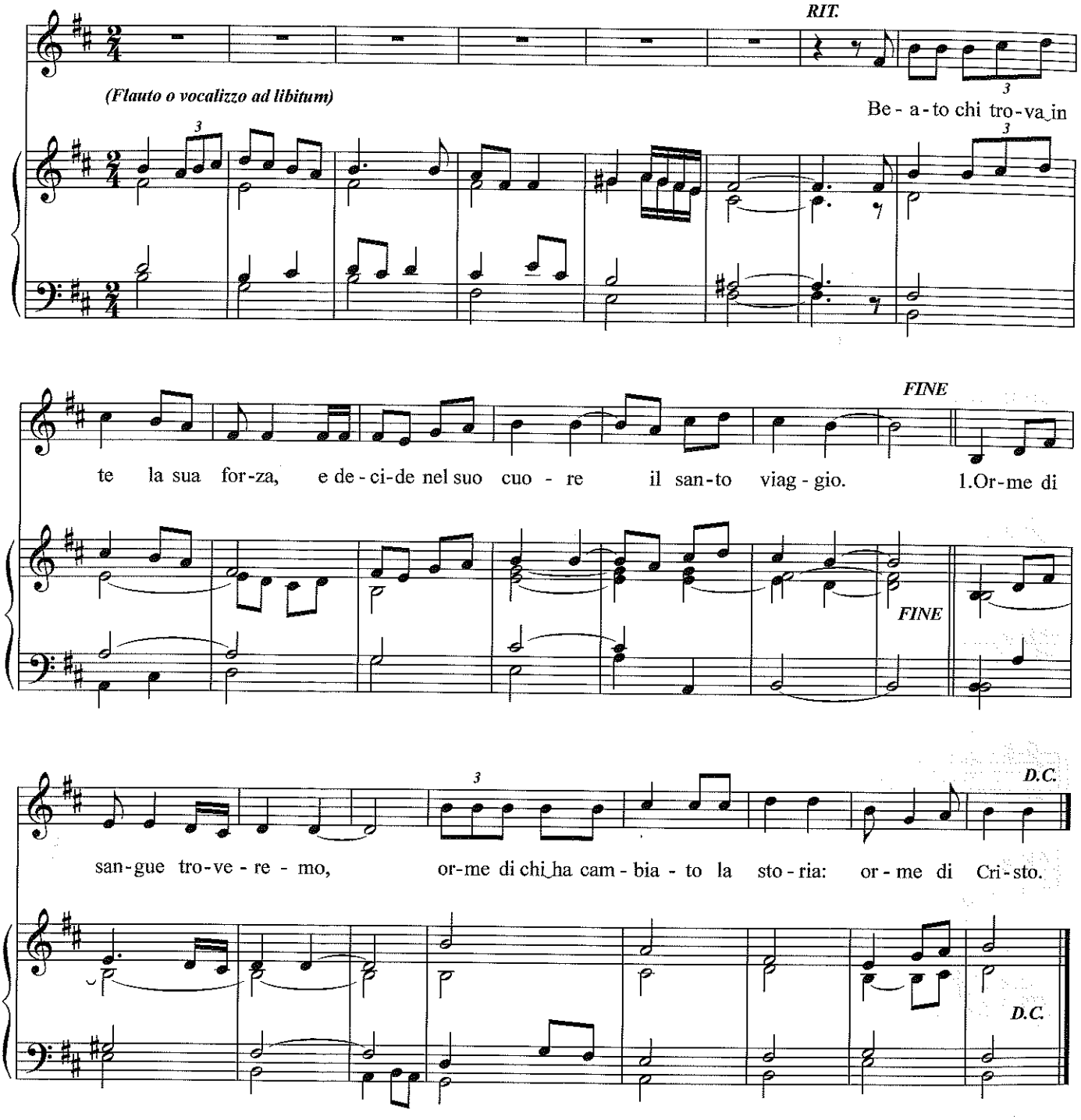


2. Gli vieni incontro con larghe benedizioni;
gli poni sul capo una corona di oro fino.
Vita ti ha chiesto, a lui l'hai concessa,
lunghi giorni in eterno, senza fine.

3. Grande è la sua gloria per la tua salvezza,
lo avvolgi di maestà e di onore;
lo fai oggetto di benedizione per sempre,
lo inondi di gioia dinanzi al tuo volto.

4. Perché il re confida nel Signore:
per la fedeltà dell'Altissimo non sarà mai scosso.
Alzati, Signore, in tutta la tua forza;
canteremo inni alla tua potenza.

230 CANTO DEI PELLEGRINI

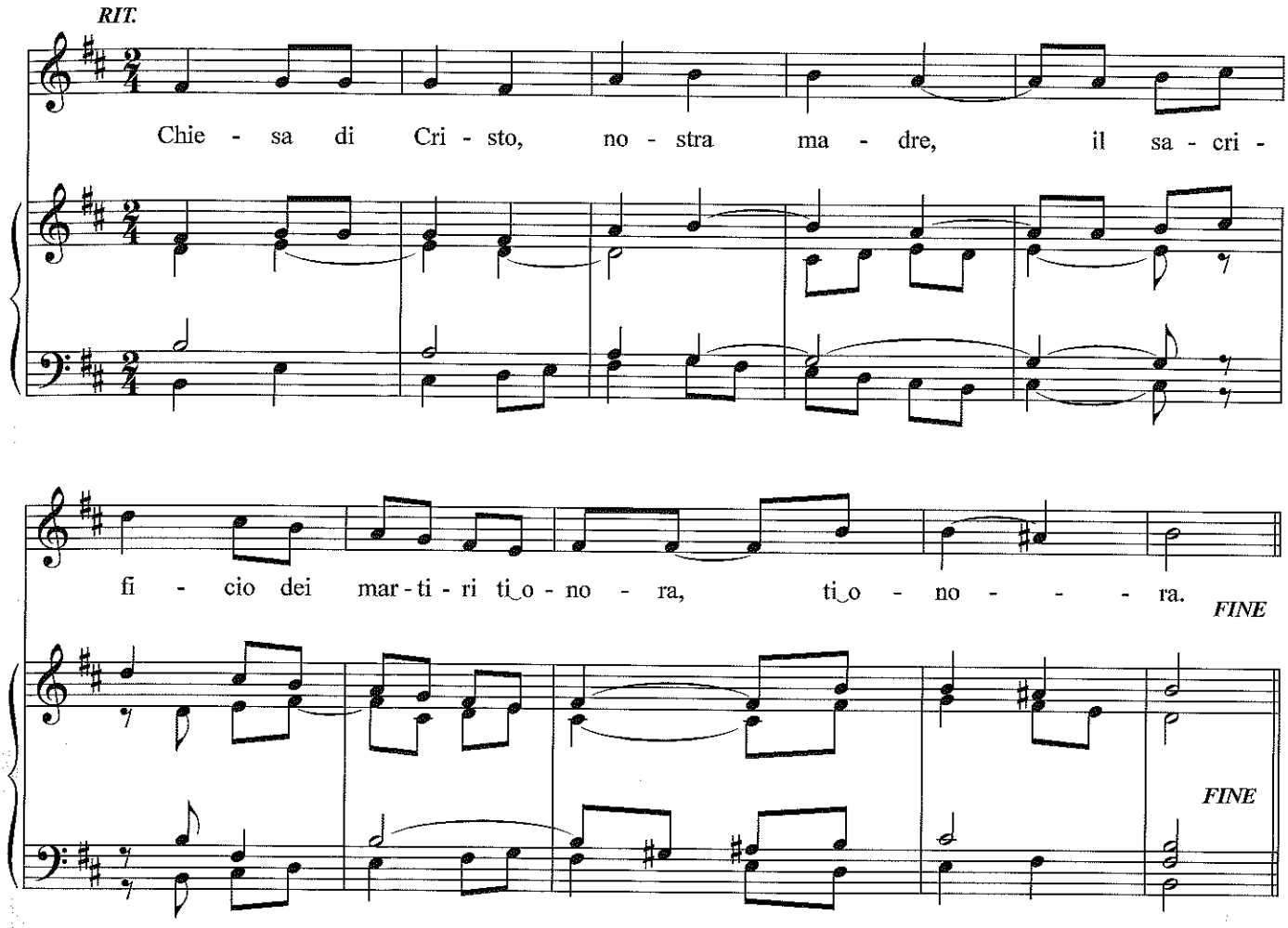


2. Chi ha calpestato questa terra?
Sono segnati i passi dei poveri:
passi di Cristo.

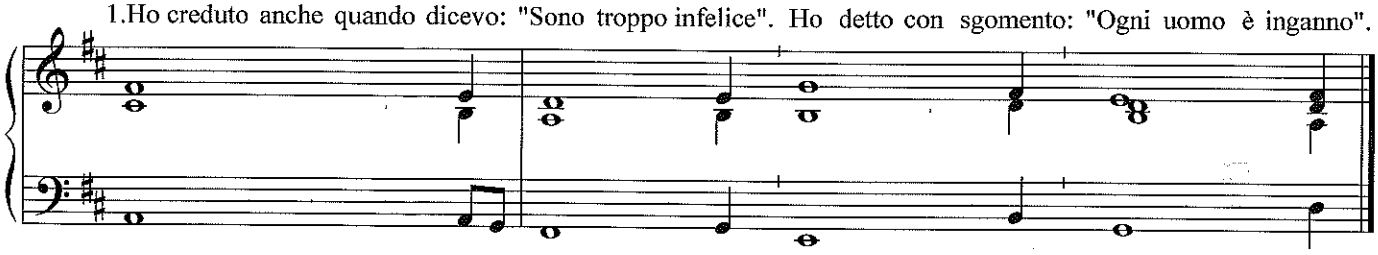
3. Non camminiamo per sognare;
noi rispondiamo «sì» a una voce;
voce di Cristo.

4. Lungo il cammino canteremo.
Scende sui pellegrini il vigore;
viene da Cristo.

CHIESA DI CRISTO 231



1.Ho creduto anche quando dicevo: "Sono troppo infelice". Ho detto con sgomento: "Ogni uomo è inganno".

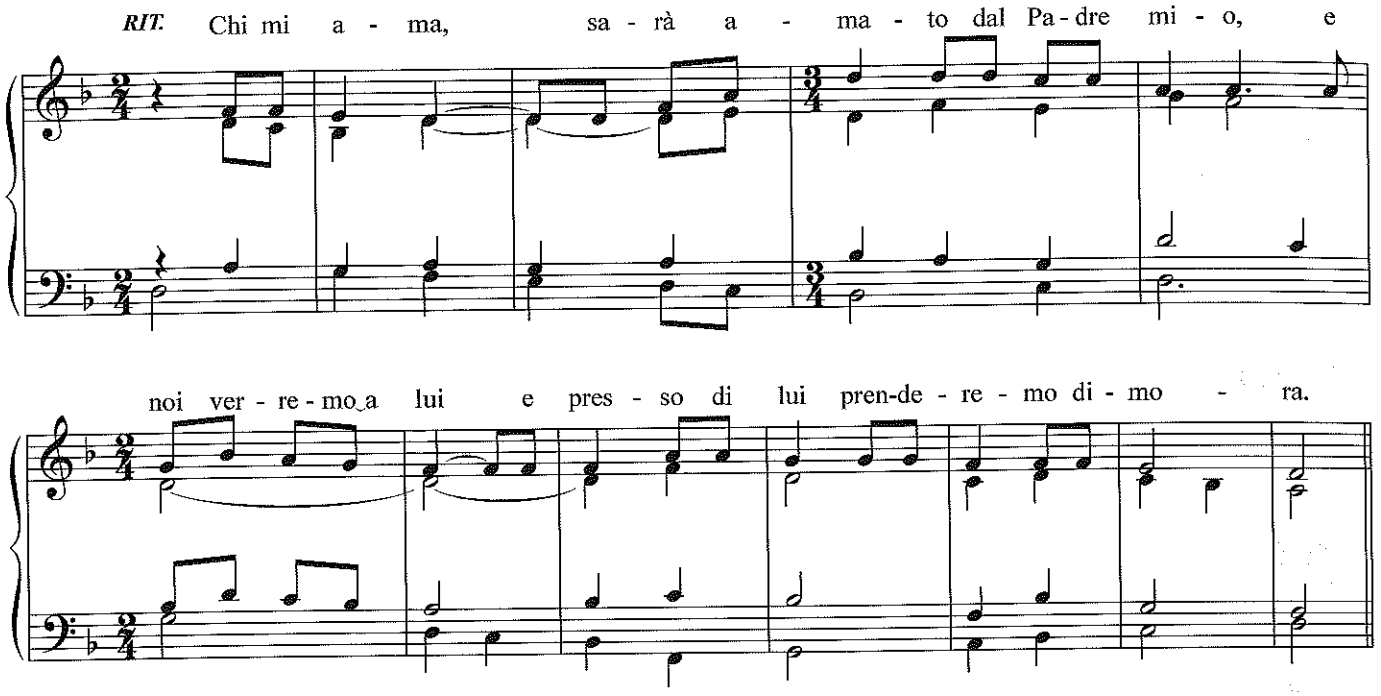


2. Che cosa renderò al Signore
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

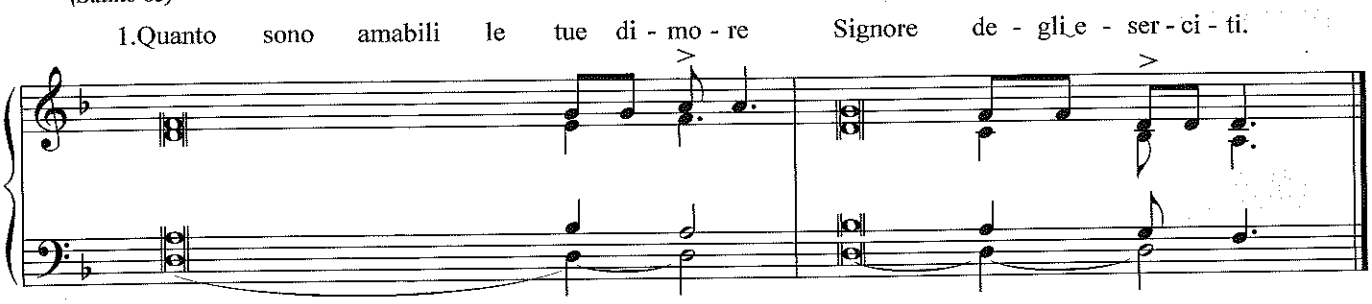
3. Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.
Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli.

232 CHI MI AMA

Moderato



(Salmo 83)



2. L'anima mia languisce*
e brama gli atri del Signore.

3. Il mio cuore e la mia carne*
esultano nel Dio vivente.

4. Anche il passero trova la casa,*
la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,

5. presso i tuoi altari, Signore degli eserciti,*
mio re e mio Dio.

6. Beato chi abita la tua casa:*
sempre canta le tue lodi!

7. Beato chi trova in te la sua forza*
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

8. Passando per la valle del pianto
la cambia in una sorgente,*
anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.

9. Cresce lungo il cammino il suo vigore,*
finché compare davanti a Dio, in Sion.

10. Signore, Dio degli eserciti ascolta la mia preghiera,*
porgi l'orecchio, Dio di Giacobbe.

11. Vedi, Dio, nostro scudo,*
guarda il volto del tuo consacrato.

12. Per me un giorno nei tuoi atri*
è più che mille altrove,

13. stare sulla soglia della casa del mio Dio*
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

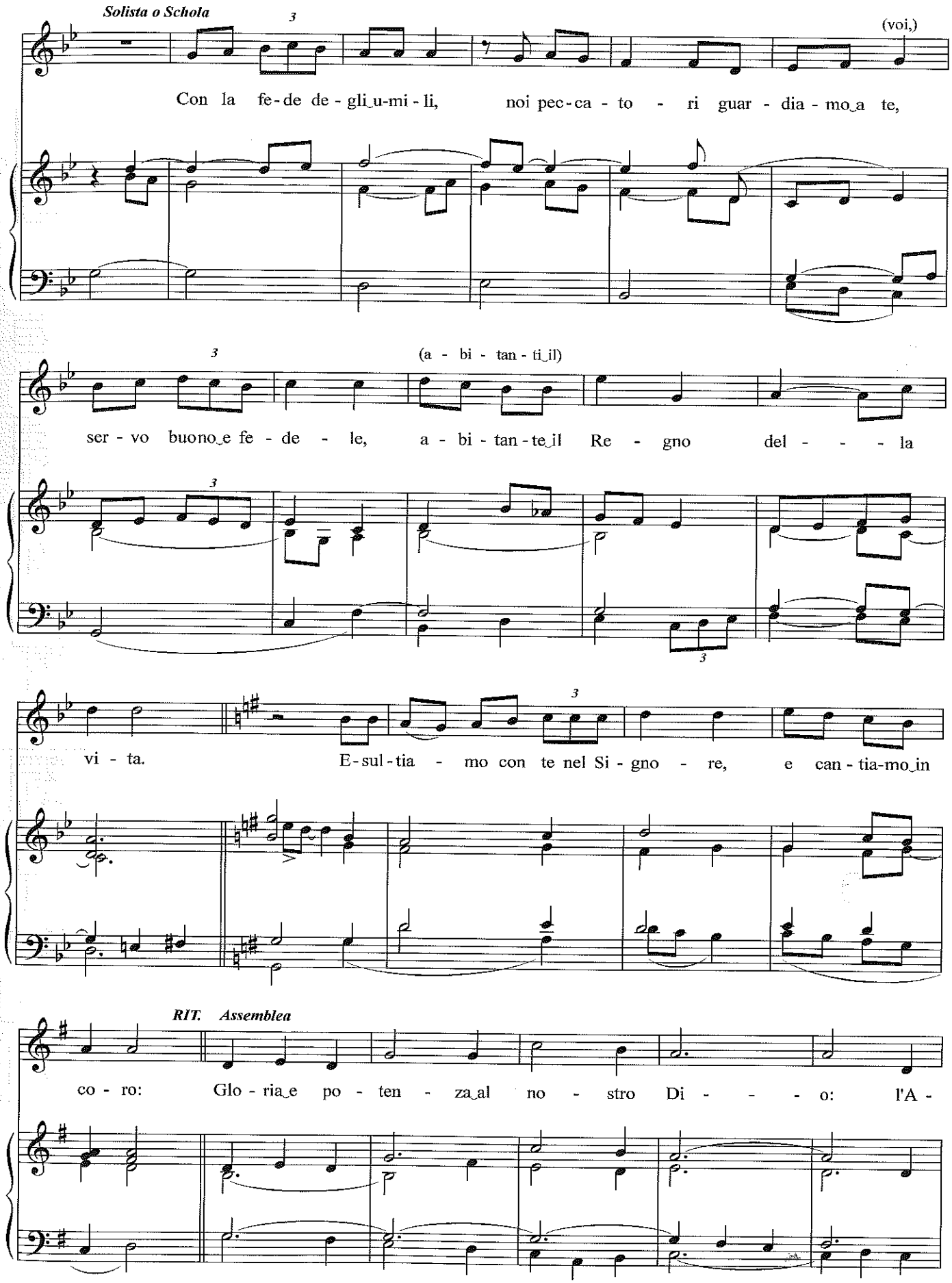
14. Poiché sole e scudo è il Signore Dio:
il Signore concede grazia e gloria,*
non rifiuta il bene a chi cammina con rettitudine.

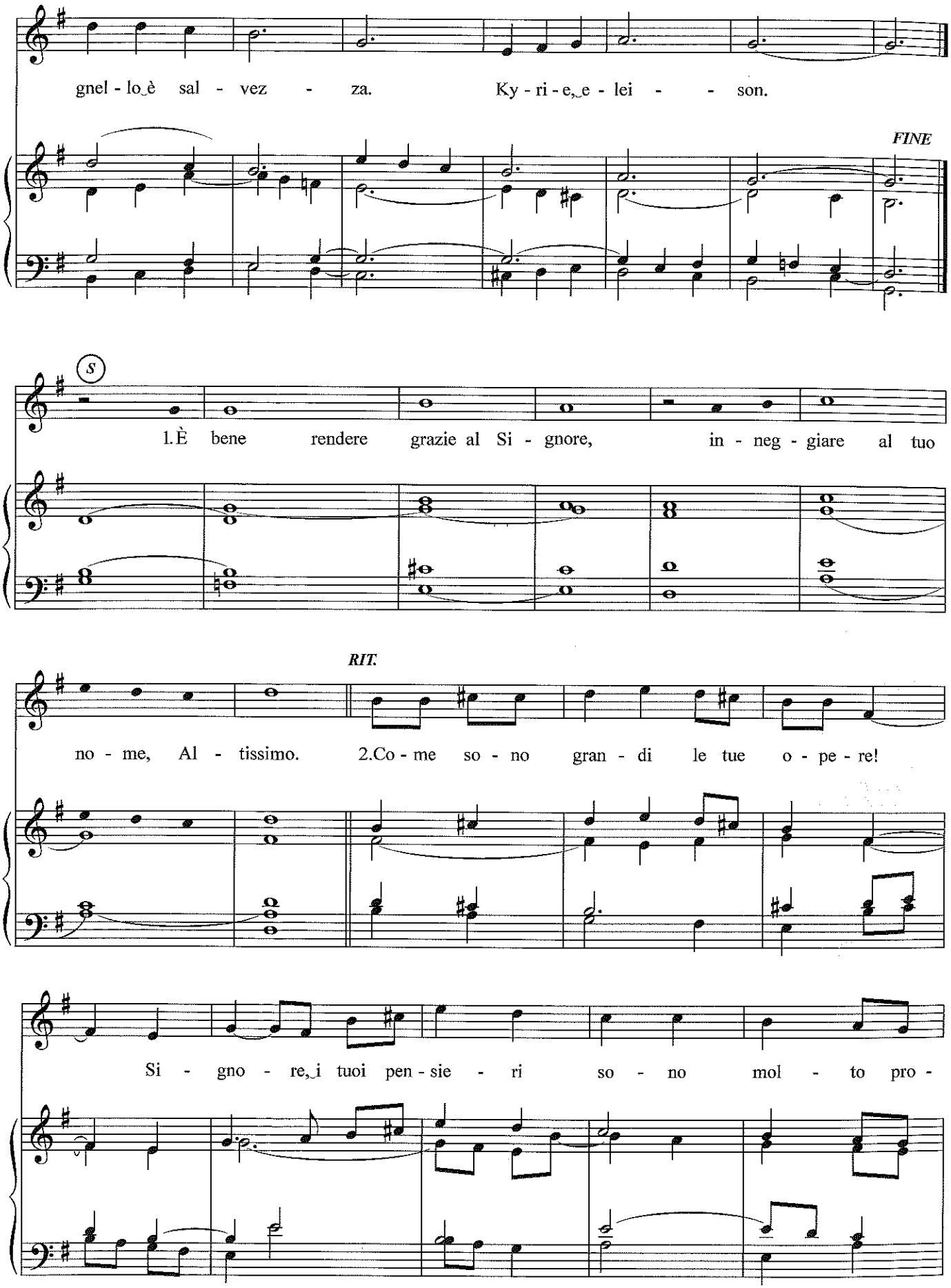
15. Signore degli eserciti,*
beato l'uomo che in te confida.

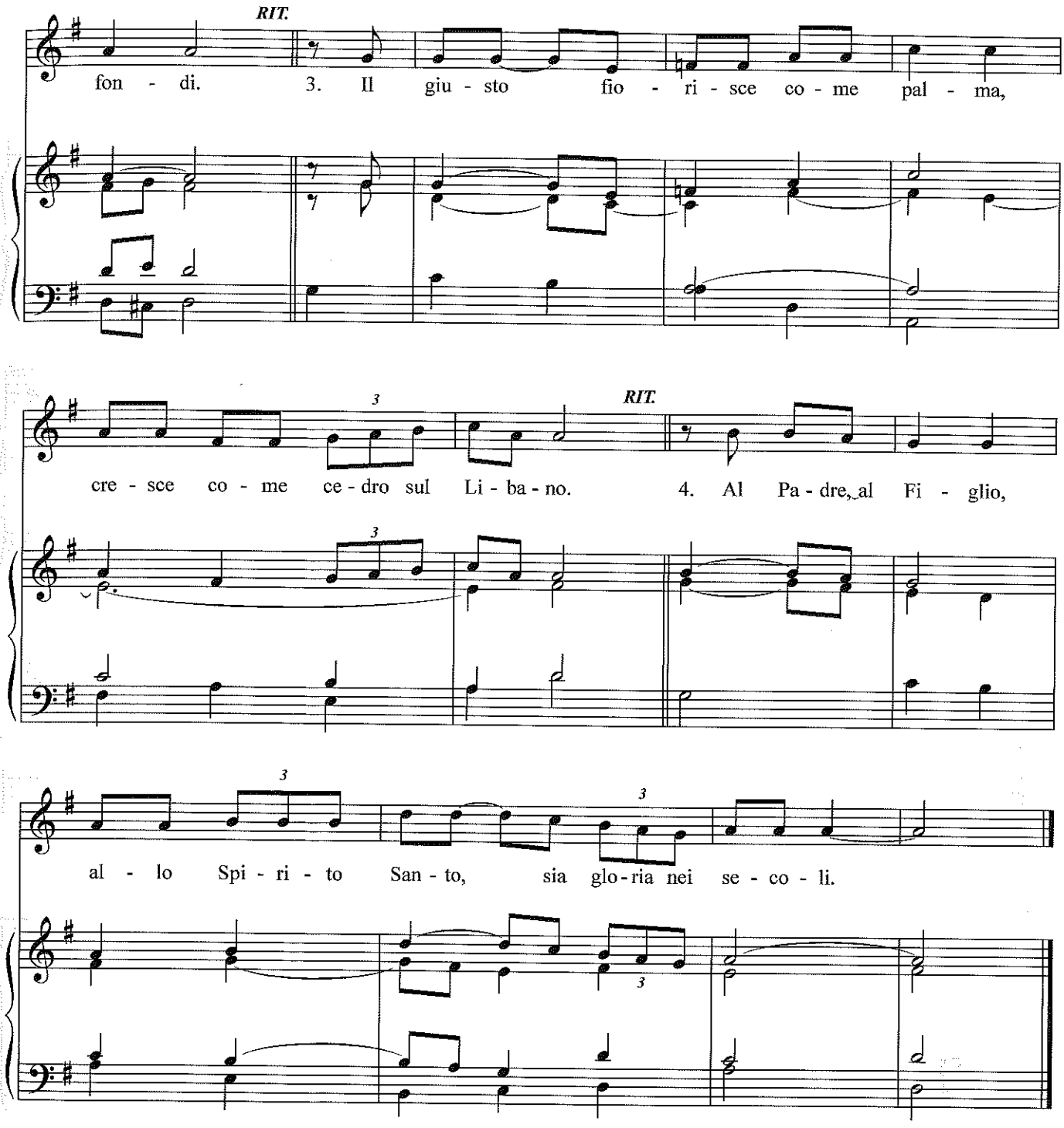
16. Gloria al Padre e al Figlio*
e allo Spirito Santo.

17. Come era nel principio, e ora e sempre*
nei secoli dei secoli. Amen.

CON LA FEDE DEGLI UMILI 233



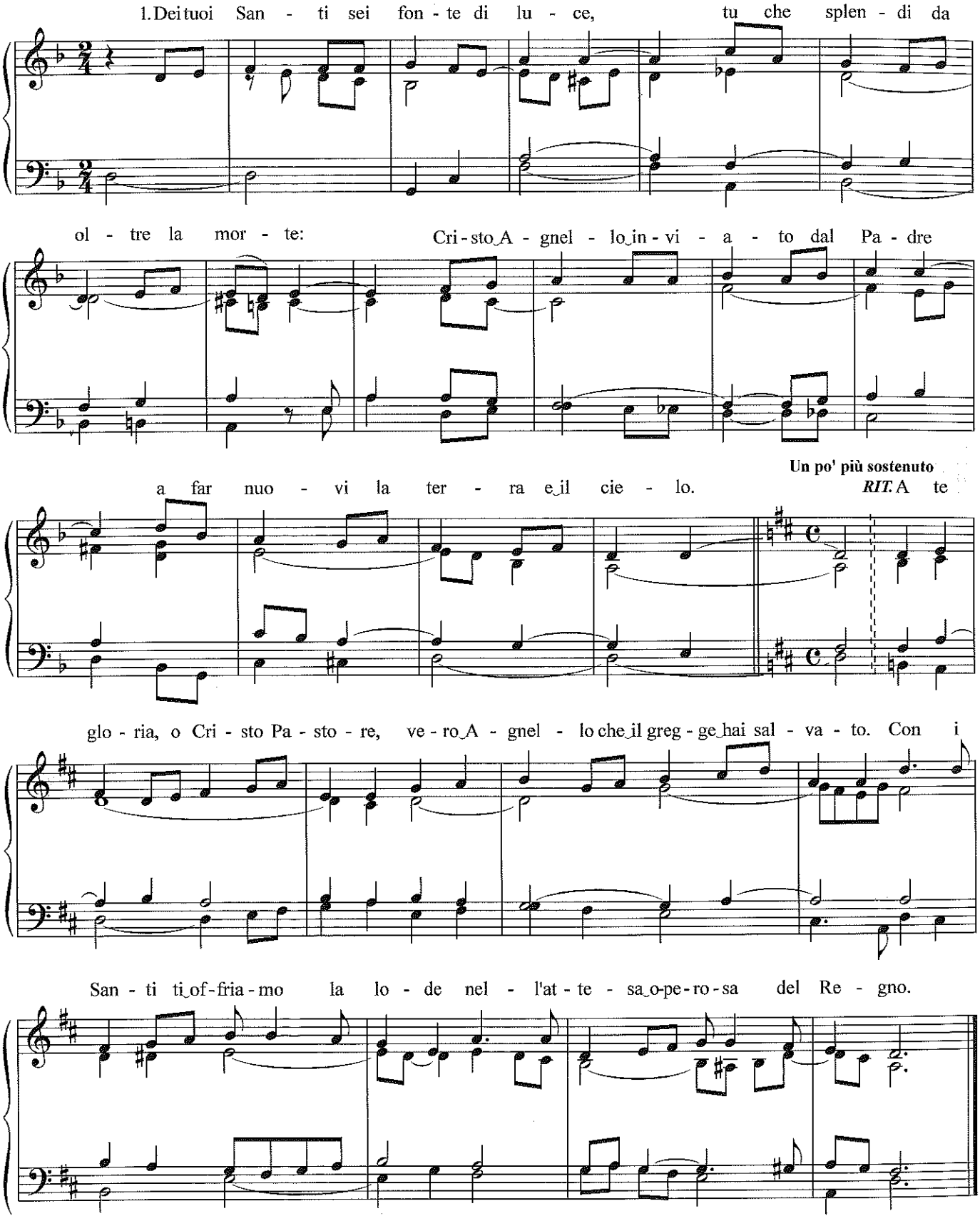

gnel - lo è sal - vez - za. Ky - ri - e, e - lei - - son.
FINE
S
1.È bene rendere grazie al Si - gnore, in - neg - giare al tuo
RIT.
no - me, Al - tissimo. 2.Co - me so - no gran - di le tue o - pe - re!
Si - gno - re, i tuoi pen - sie - ri so - no mol - to pro -



Si ripete: Da capo al Fine

234 DEI TUOI SANTI

Scorrevole

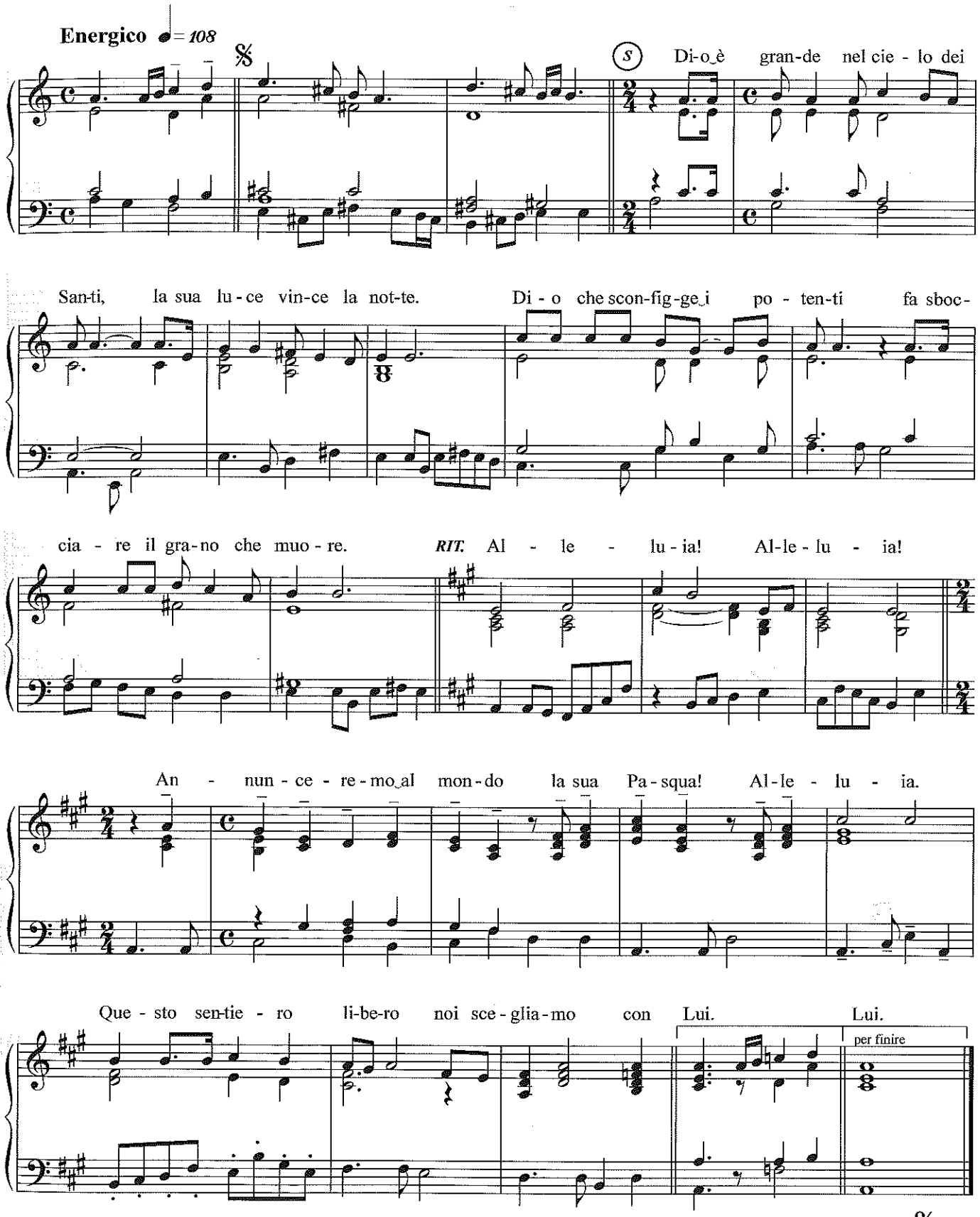


2. Già germoglia un futuro di pace
mentre attenti accogliamo l'invito:
"Le mie orme seguite, cercate
sopra tutto il Regno di Dio".

3. Non la morte, il dolore, la spada
separarci potrà dal tuo amore;
non la notte del dubbio può spegnere
questo fuoco acceso nel mondo.

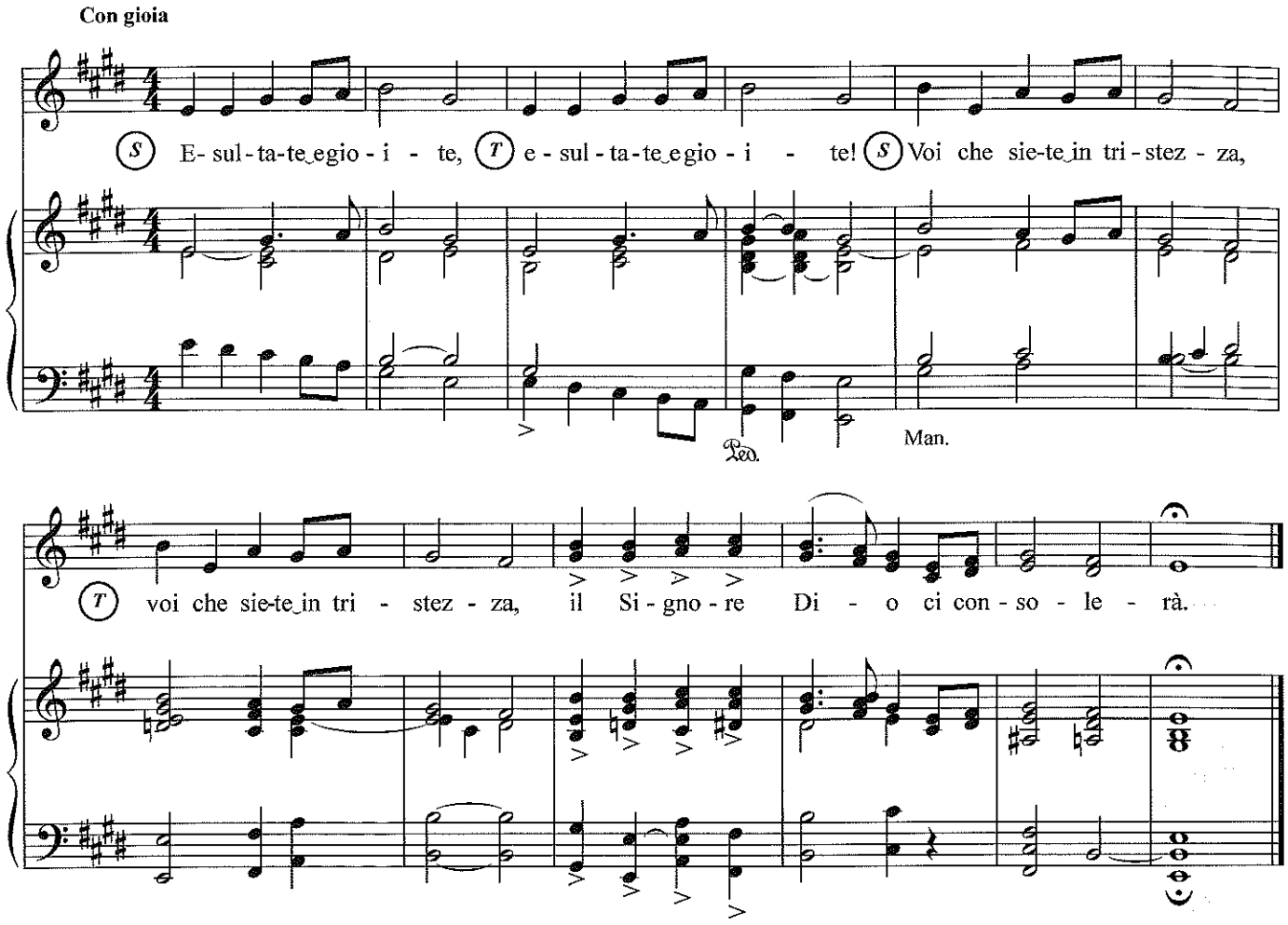
4. Sei tu, Cristo, la gloria dei Santi,
ricompensa già ora e per sempre
per chi compie, fedele allo Spirito,
l'amorosa obbedienza del bene.

DIO È GRANDE NEL CIELO DEI SANTI 235



2. È un sentiero tracciato da Dio.
Ha lasciato un'orma di sangue.
Molti parlano di morte,
ma è la strada che porta alla vita.

236 ESULTATE E GIOITE



2. Tutti voi che piangete,
tutti voi che piangete,
il Signore Dio ci consolerà.

3. Assetati di pace,
assetati di pace,
il Signore Dio ci consolerà.

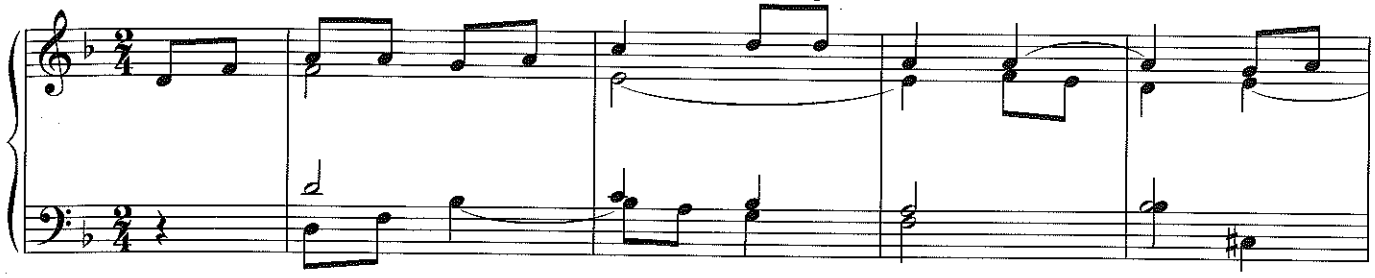
4. Se cercate l'amore,
se cercate l'amore,
il Signore Dio ci consolerà.

5. Tutti voi che sperate,
tutti voi che sperate,
il Signore Dio ci consolerà.

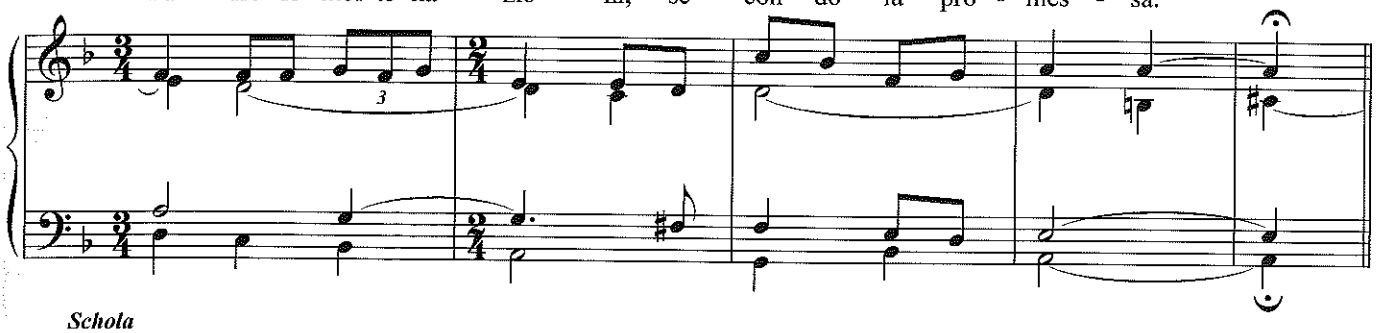
HA CREDUTO

Moderato

RIT. Ha cre - du - to con - tro o - gni spe - ran - za e fu

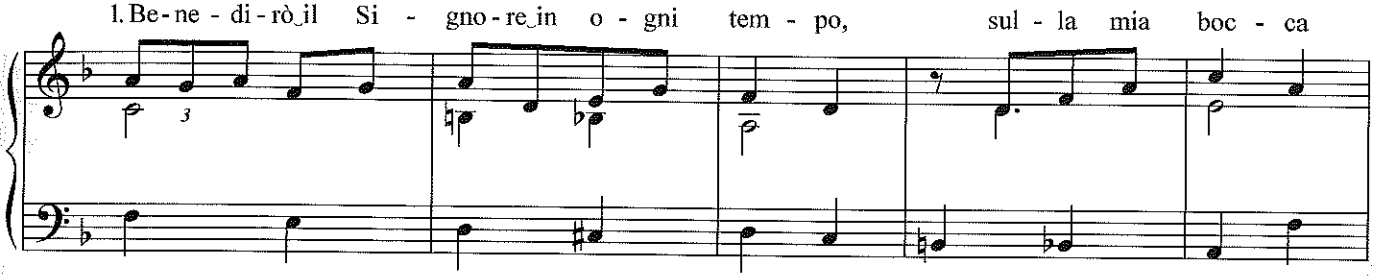


Pa - dre di mol-te na - zio - ni, se - con - do la pro - mes - sa.

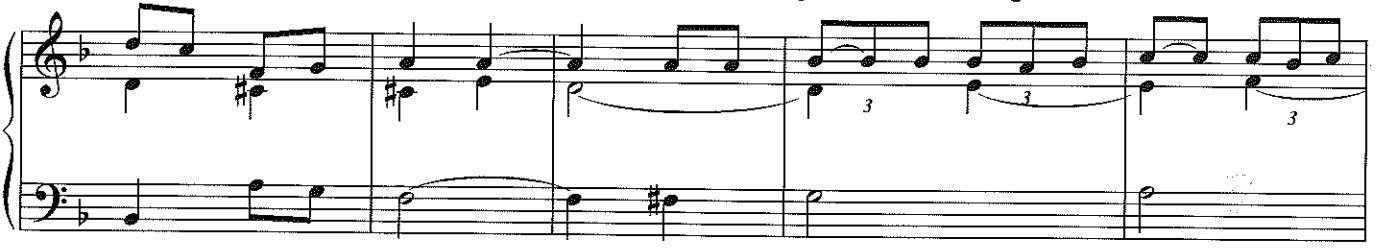


Schola

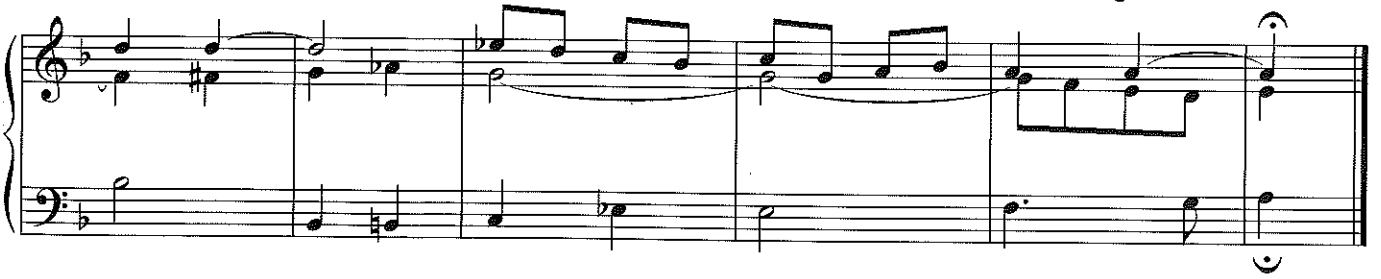
1. Be-ne - di-rò il Si - gno-re in o - gni tem - po, sul - la mia boc - ca



sem-pre la sua lo - de. Nel Si - gno - re si glo-rie - rà l'a-ni-ma



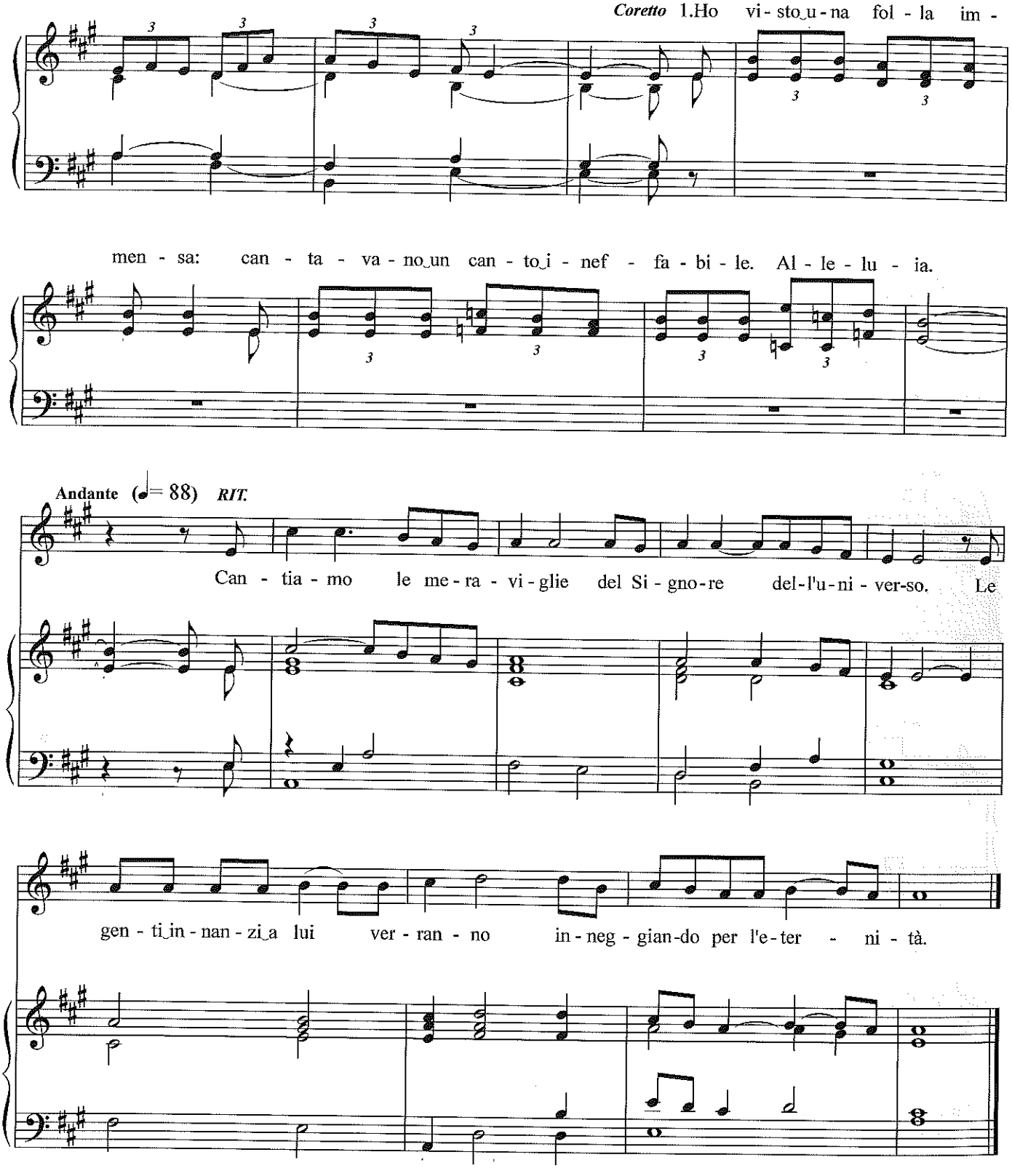
mi - a. L'u - mi - le a - scol-ti e si ral - le - gri.



2. Guardate a lui: sarete luminosi,
il vostro volto non arrossirà.
Questo povero chiama il Signore: Dio lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce.

238 HO VISTO UNA FOLLA IMMENSA

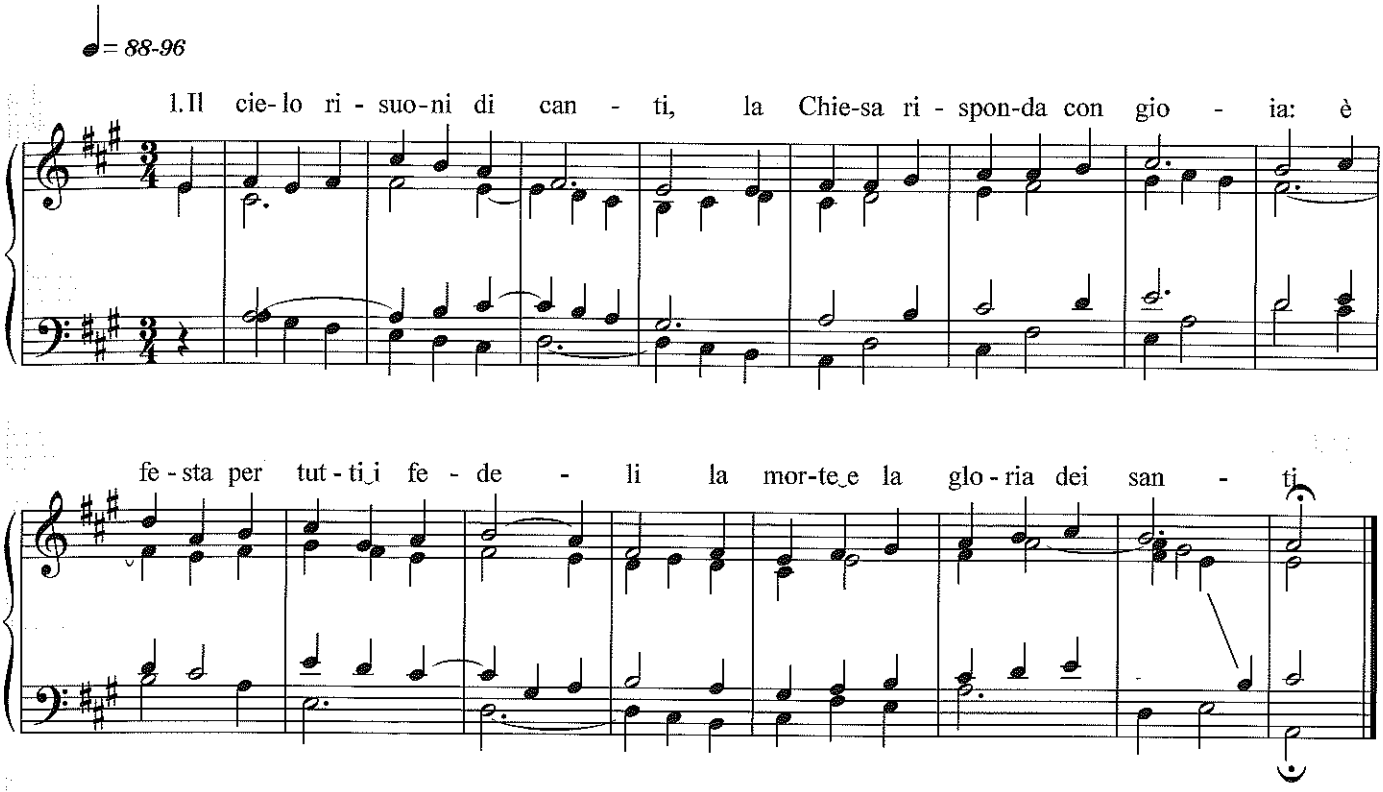
Andamento quasi gregoriano



2. Ho visto volti di gioia,
ho udito arpe celesti. Alleluia!

3. L'Agnello che ha vinto la morte,
nel sangue ha portato vittoria. Alleluia!

IL CIELO RISUONI DI CANTI 239



2. Il Cristo vi fa suoi discepoli,
vi chiama dal vostro lavoro,
per stare ogni giorno con lui,
maestro di nuova sapienza.

3. Appare a voi soli il Risorto,
per rendervi suoi testimoni:
vi manda per tutte le strade,
apostoli del suo Vangelo.

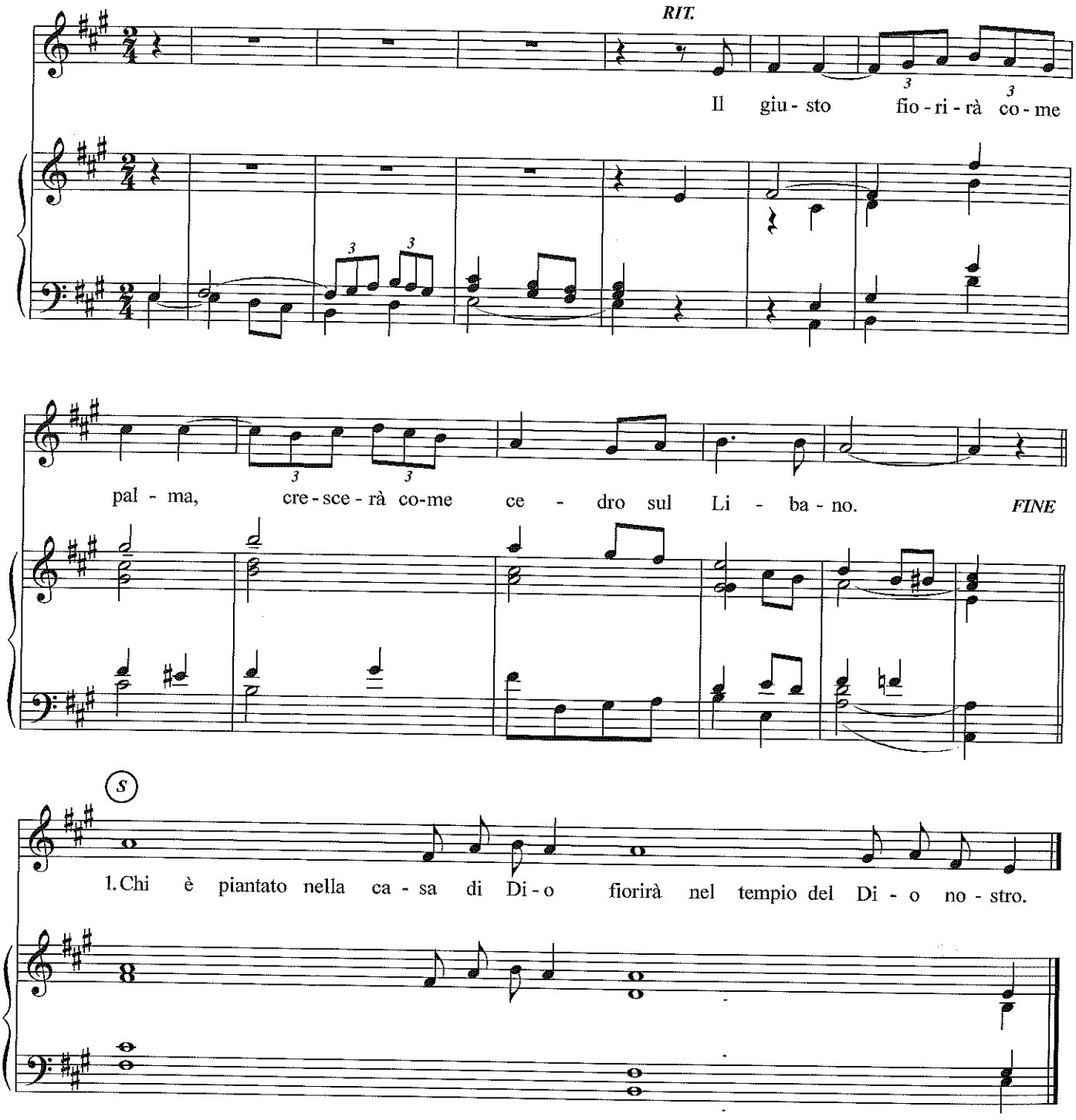
4. Intorno alla vostra parola
e sino ai confini del mondo,
fioriscono tutte le Chiese,
unite dall'unico amore.

5. Colui che avete seguito,
bevendo il suo calice amaro,
vi associa alla sua vittoria,
salvezza e giudizio del mondo.

6. Sia gloria a Colui che ci ama,
che era, che è e che viene,
e vive col Padre e lo Spirito
per sempre nei secoli. Amen.

240 IL GIUSTO FIORIRÀ

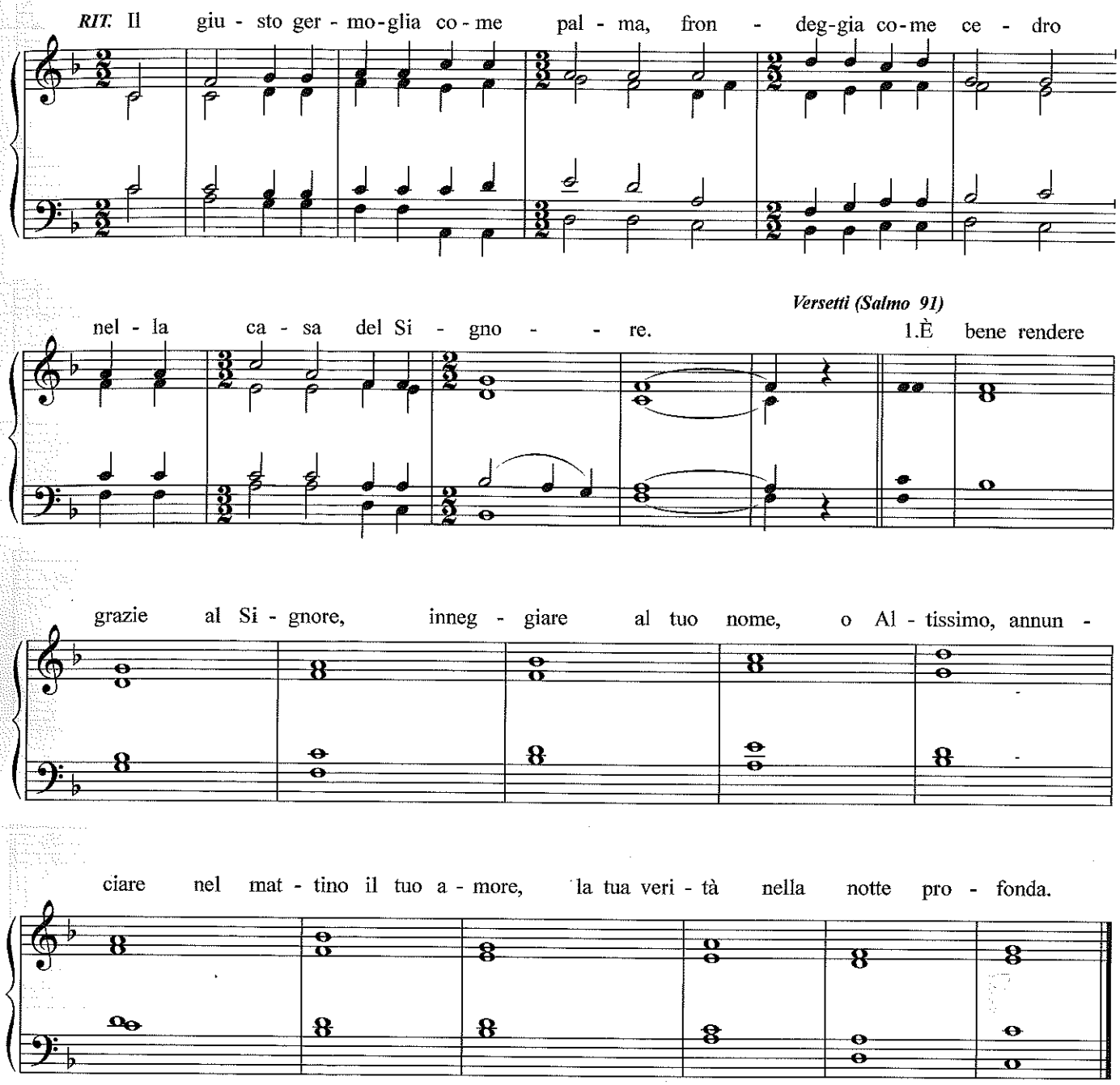
Andante lento



2. Beato l'uomo che teme il Signore
e molto si compiace dei suoi comandi.
Saldo è il cuore del giusto
che confida nel Signore.

3. Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito Santo.
Come era in principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

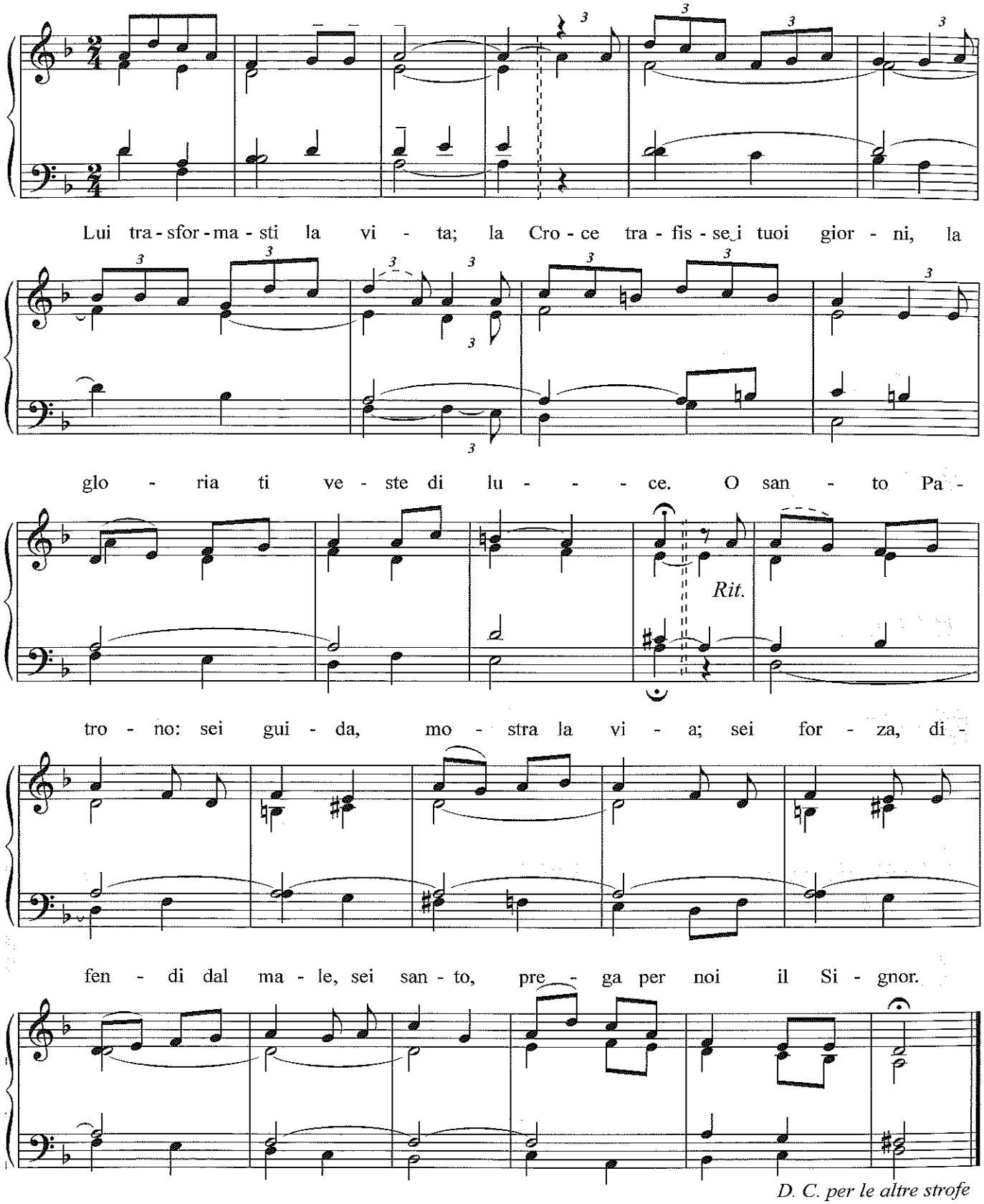
IL GIUSTO GERMOGLIA 241



2. Tu mi rallegri, o Signore, nel tuo agire,
esulto nelle opere delle tue mani:
come sono grandi le tue opere, o Signore!
i tuoi pensieri sono molto profondi.

242 IMMAGINE VIVA DI CRISTO

Andante molto calmo

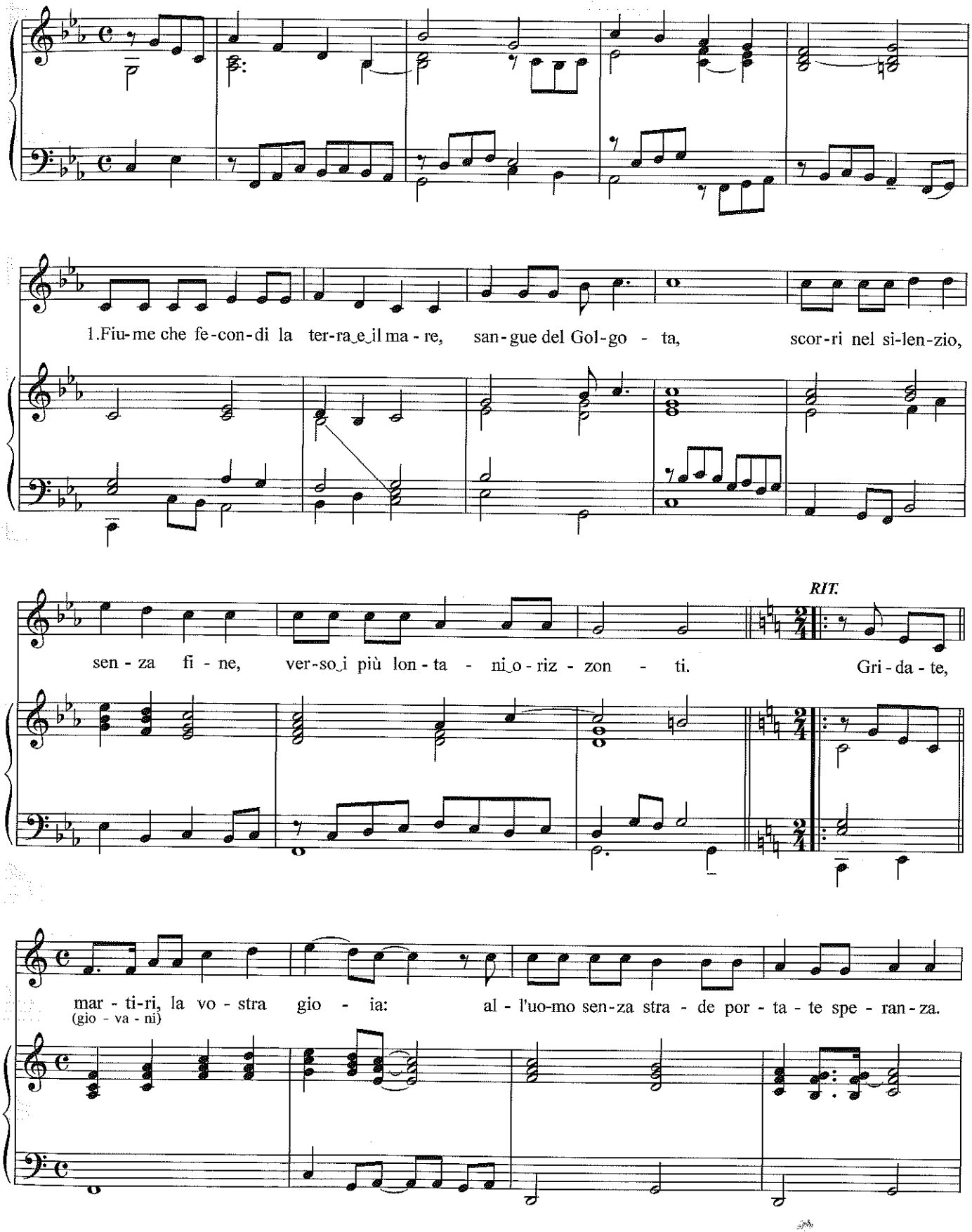


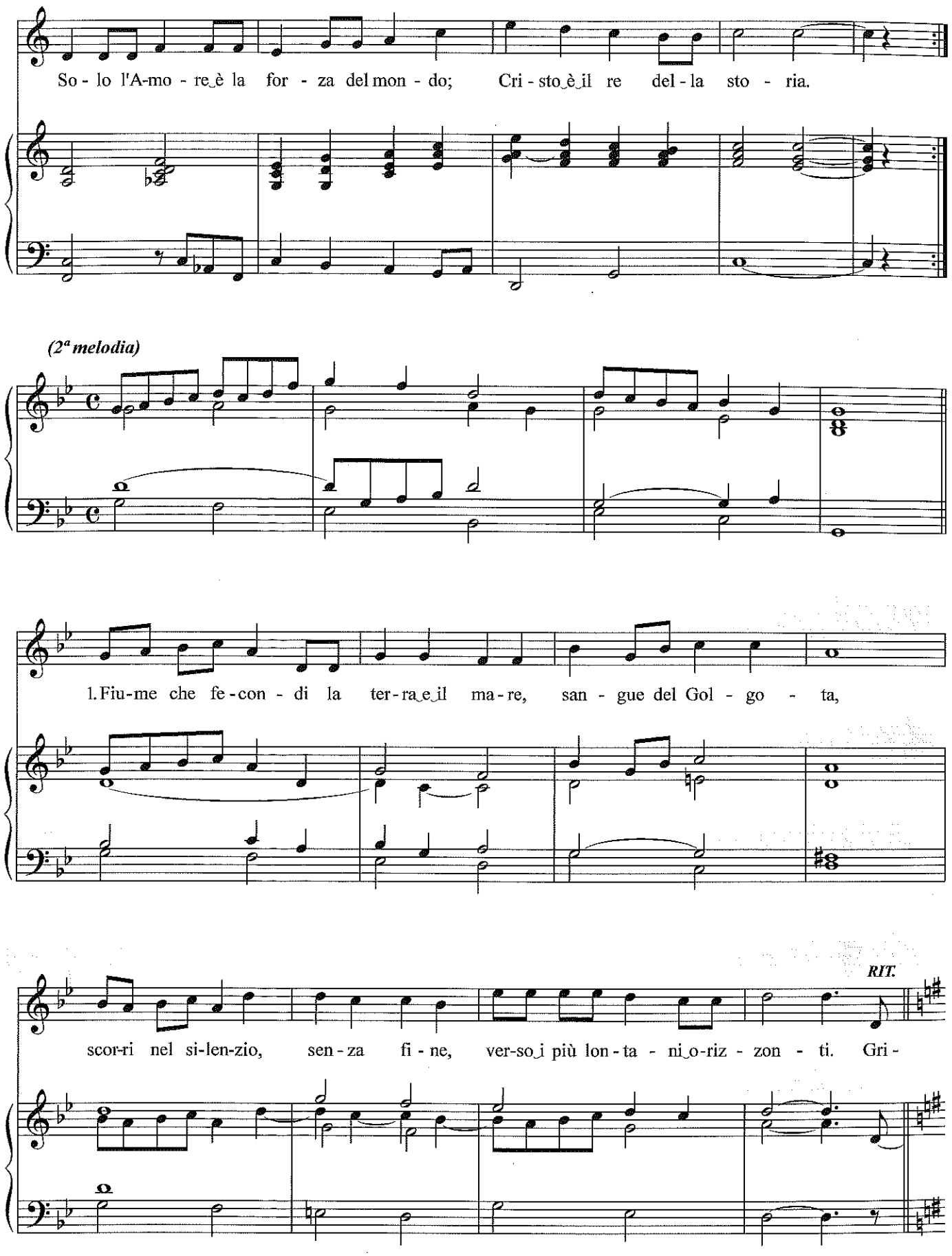
2. La fede fu in te vivo fuoco:
riscalda la nostra che muore;
con te, se speriamo nel Cristo,
vivremo al cadere dei giorni.

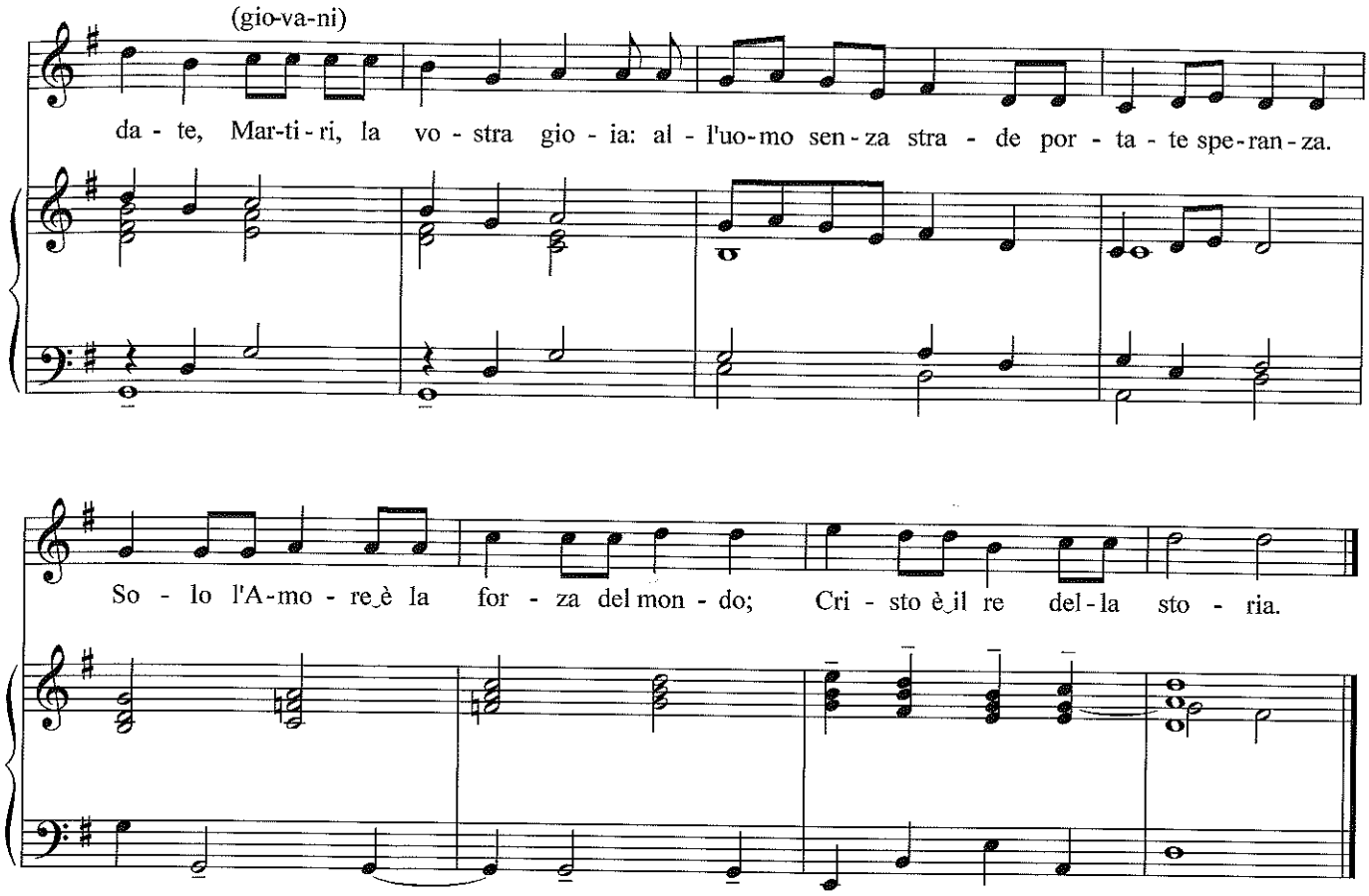
3. L'immenso amore di Cristo
diventa l'amore di tutti;
tu vedi il dolore, il peccato,
tu sai ciò che è bene per noi.

INNO AI MARTIRI

Andante ♩= *104*




So - lo l'A-mo - re è la for - za del mon - do; Cri - sto è il re del - la sto - ria.
(2ª melodia)
1. Fiu-me che fe-con - di la ter-ra e il ma-re, san - gue del Gol - go - ta,
RIT.
scor-ri nel si-len-zio, sen - za fi - ne, ver-so i più lon-ta - ni o-riz - zon - ti. Gri -



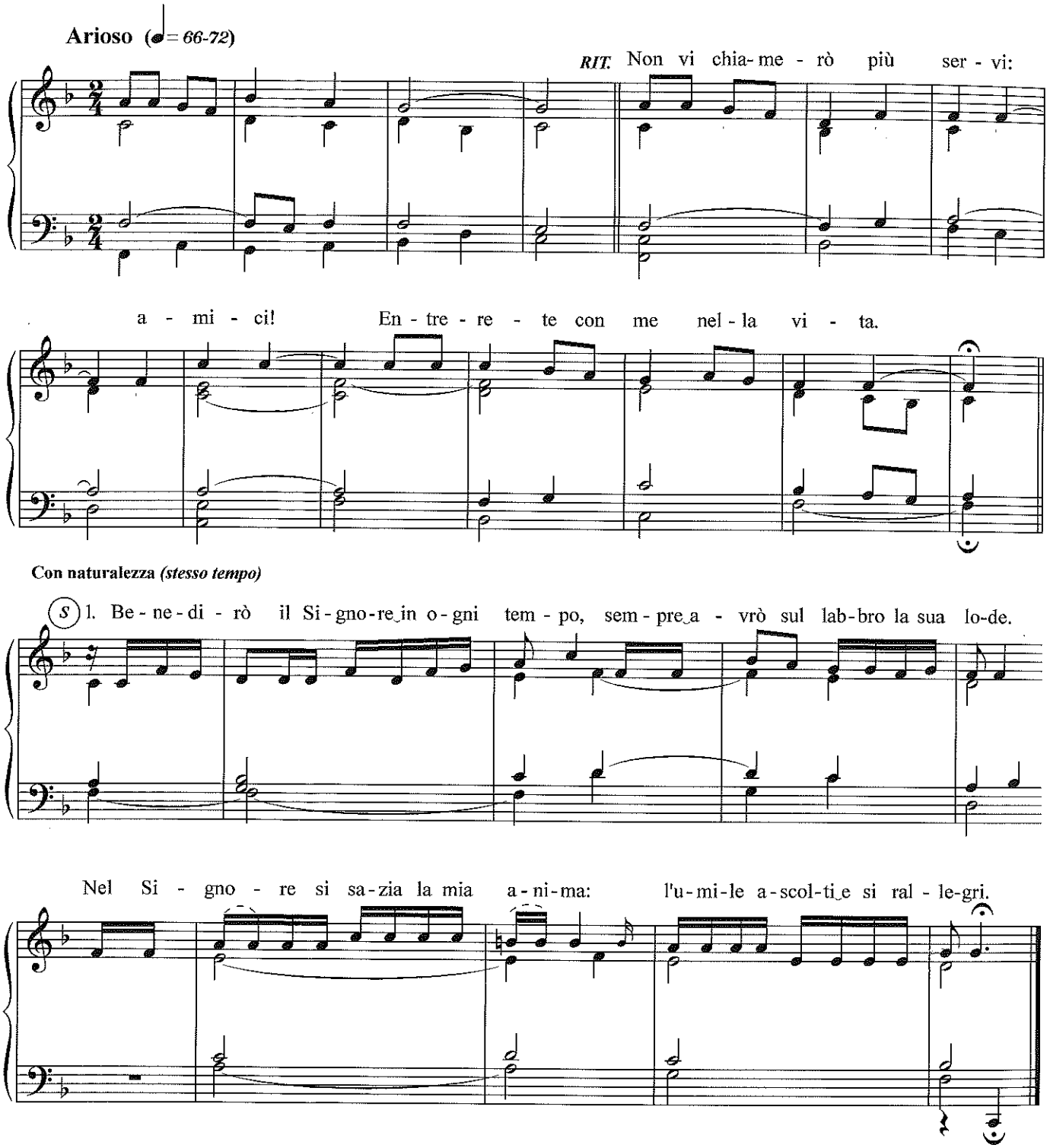
2. Tenebre ricoprono l'universo,
è l'ora nona ormai.
Escono i risorti, trema il mondo:
chi può imprigionare la vita?

3. Dove vai, o terra? Che cosa speri?
Quale domani avrai?
Mandaci, Signore, nuovi santi,
manda chi possiede il futuro.

Sulla scia degli insegnamenti di san Pio X e del Concilio Vaticano II,
occorre innanzitutto sottolineare che la musica destinata ai sacri riti
deve avere come punto di riferimento la *santità*:
essa di fatto, «sarà tanto più santa quanto più strettamente sarà unita all'azione liturgica».
Proprio per questo,
«non indistintamente tutto ciò che sta fuori dal tempio (*profanum*) è atto a superarne la soglia»,
affermava saggiamente il mio venerato Predecessore Paolo VI,
commentando un decreto del Concilio di Trento
e precisava che «se non possiede ad un tempo il senso della preghiera, della dignità e della bellezza,
la musica – strumentale e vocale – si preclude da sé l'ingresso nella sfera del sacro e del religioso».
D'altra parte la stessa categoria di «musica sacra»
oggi ha subito un allargamento di significato tale da includere repertori
i quali non possono entrare nella celebrazione
senza violare lo spirito e le norme della Liturgia stessa.

(Chirografo del sommo pontefice Giovanni Paolo II
per il centenario del motu proprio «tra le sollecitudini» sulla musica sacra, n. 4)

244 NON VI CHIAMERÒ PIÙ SERVI



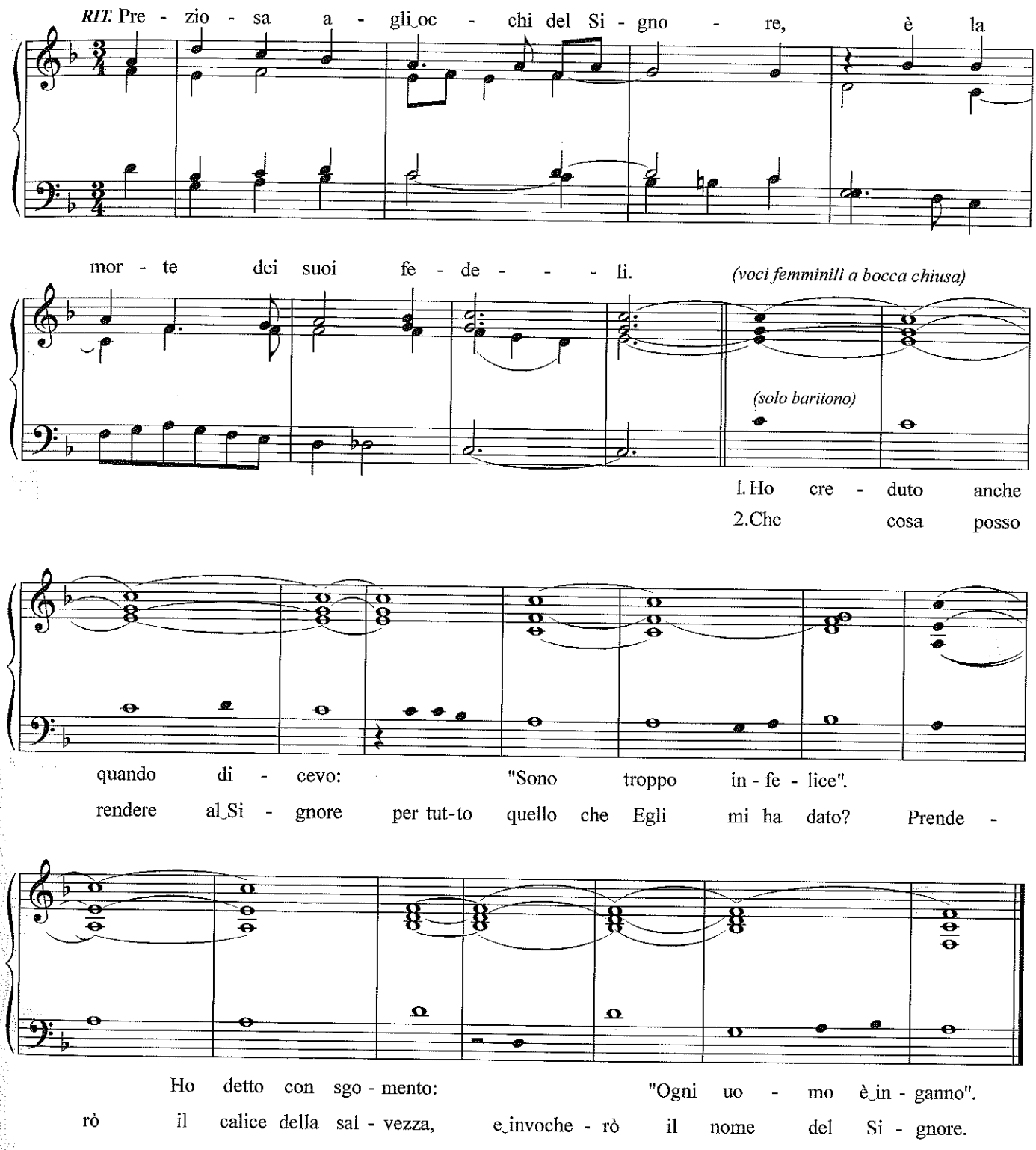
2. Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Ho invocato il Signore: mi ha risposto,
mi libera da tutte le angosce.

3. Guardate a lui e sarete luminosi,
non sarà confuso il vostro volto.
Viene l'angelo di Dio e si accampa
vicino a chi lo teme e lo salva.

4. Beato l'uomo che in Dio si rifugia:
egli ascolta il povero che grida.
Venite, figli, ascoltatemi:
vi insegnerò l'amore del Signore.

5. Sarà vicino il Signore a chi è affranto,
a chi cerca sempre la sua pace;
riscatta la vita dei suoi servi:
chi in lui si rifugia sarà salvo.

PREZIOSA AGLI OCCHI DEL SIGNORE 245

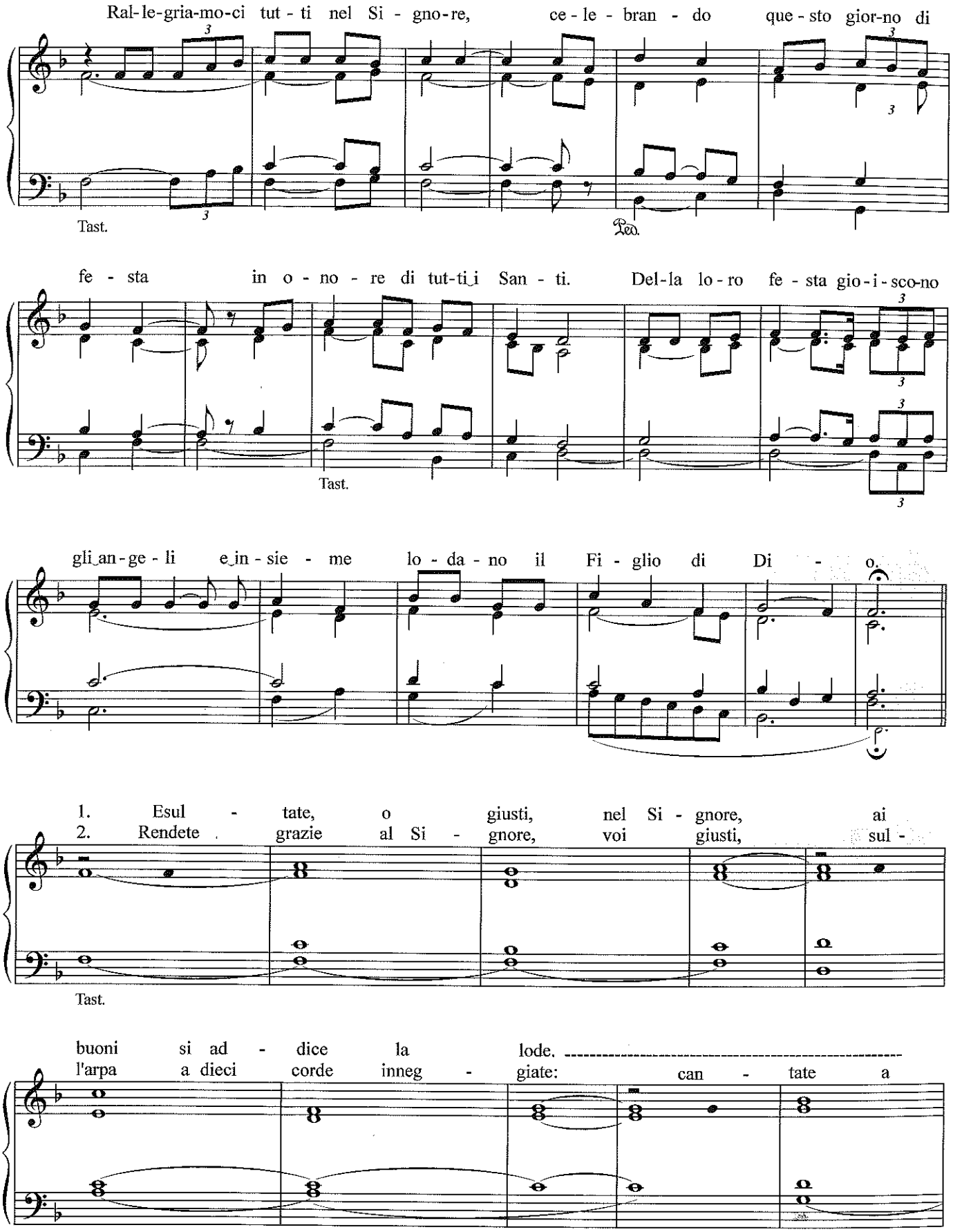


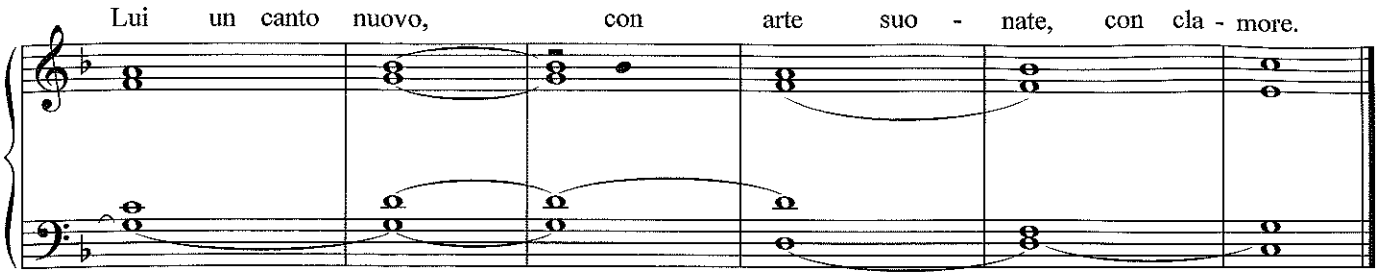
3. Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.
Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli.

4. Sì, io sono il tuo servo, Signore,
sono il tuo servo, figlio della tua ancella.
A te offrirò sacrifici di lode
e invocherò il nome del Signore.

246 RALLEGRIAMOCI TUTTI

Gioioso ♩= 69





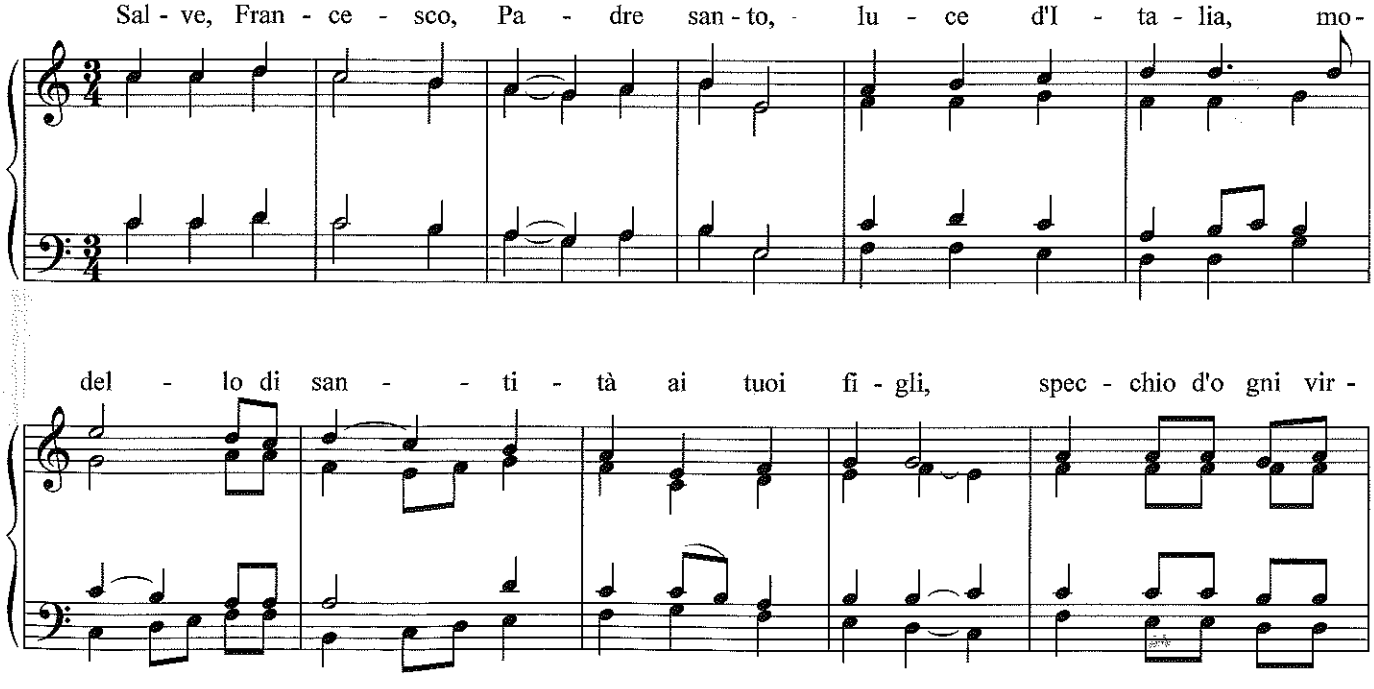
3. Poiché retta è la Parola del Signore,
nella verità sono tutte le sue opere:
egli ama giustizia e giudizio,
del suo amore è piena la terra.

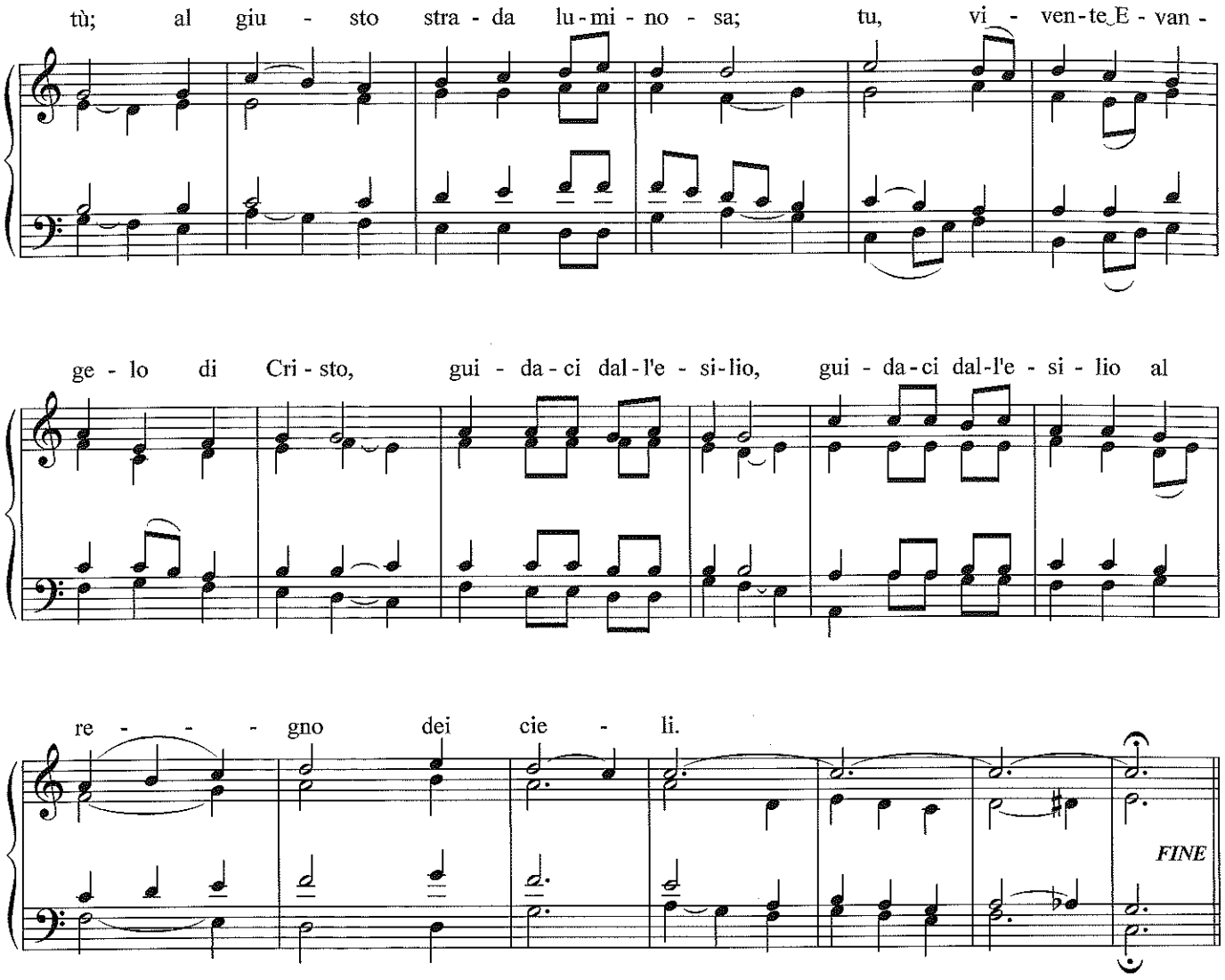
4. L'anima nostra attende il Signore,
è lui il nostro aiuto e il nostro scudo,
perché in lui si rallegra il nostro cuore
e confidiamo nel suo nome di santità.

5. Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore,
allo Spirito Santo Amore,
nei secoli dei secoli. Amen.

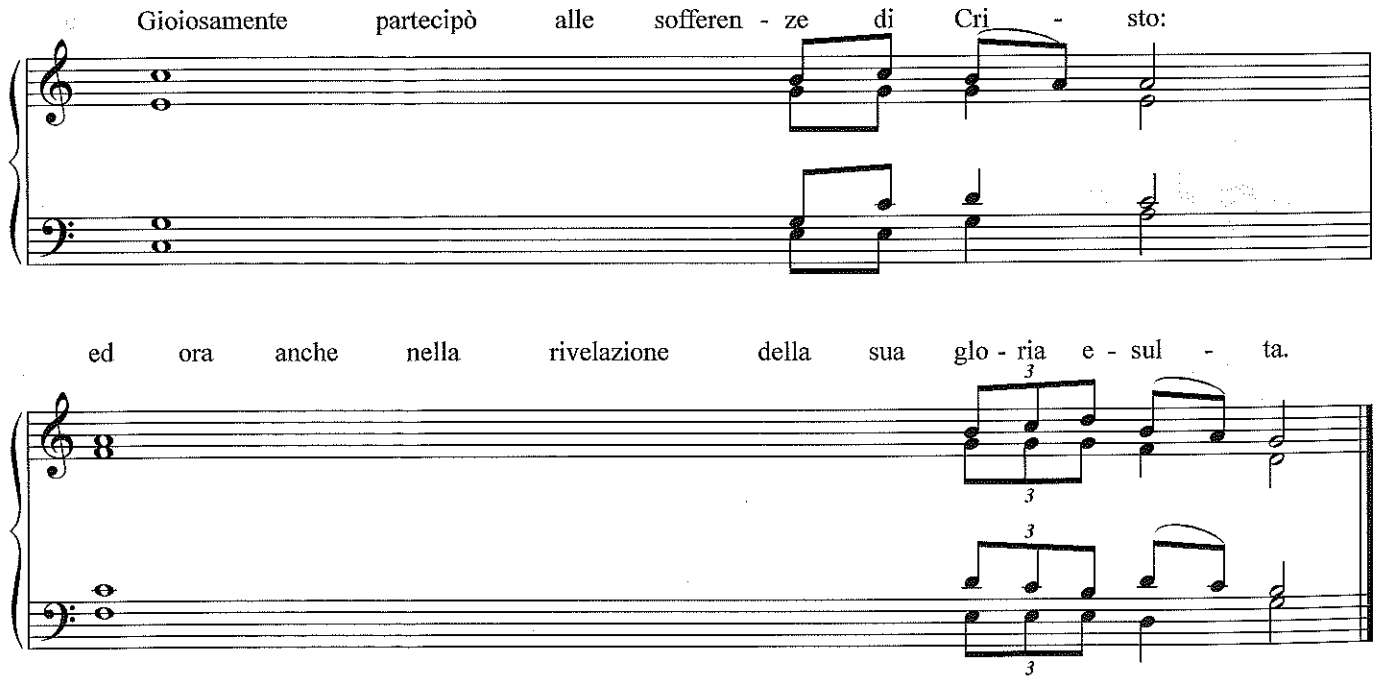
SALVE, FRANCESCO 247

Allegro maestoso ♩= *88*



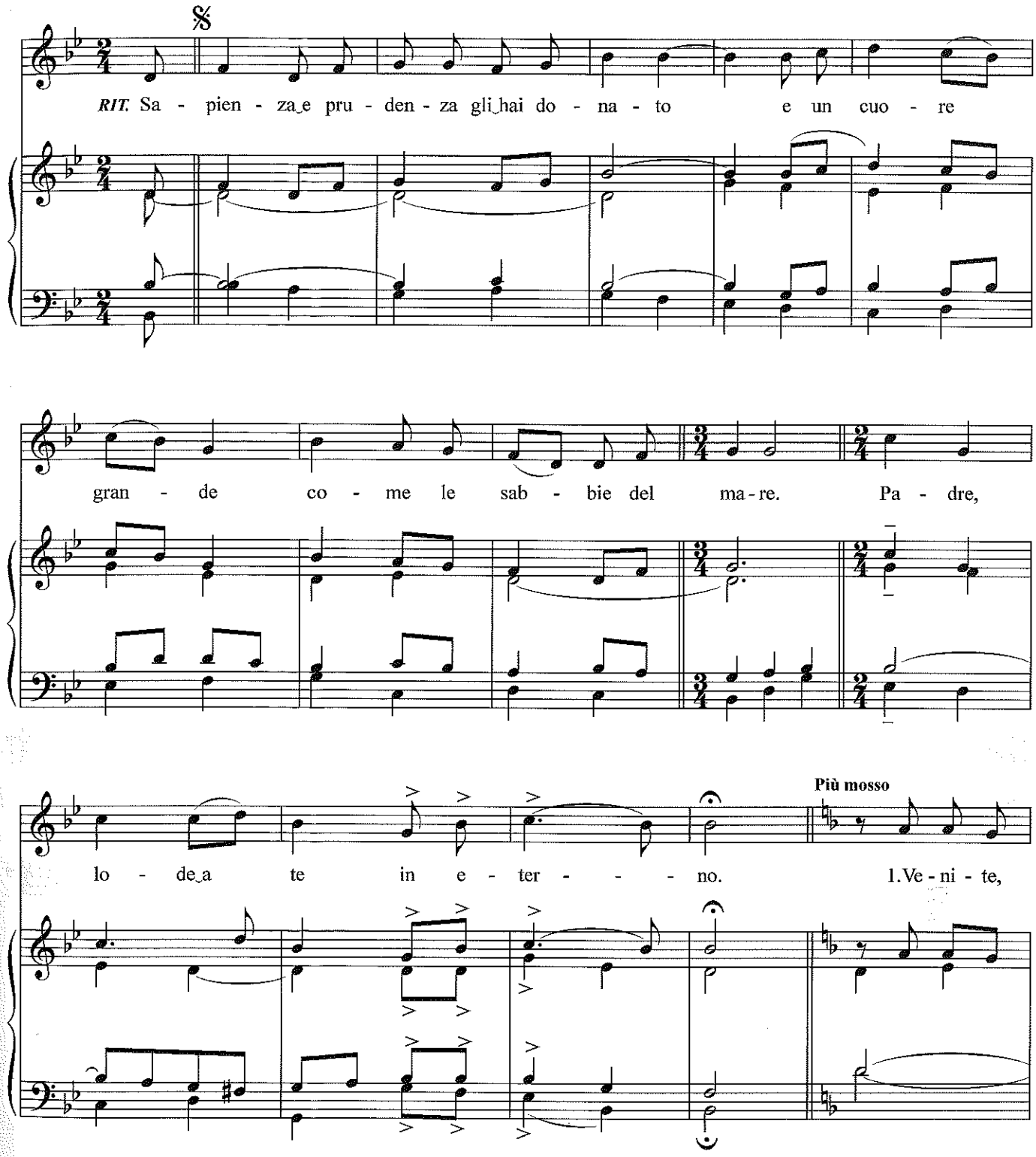


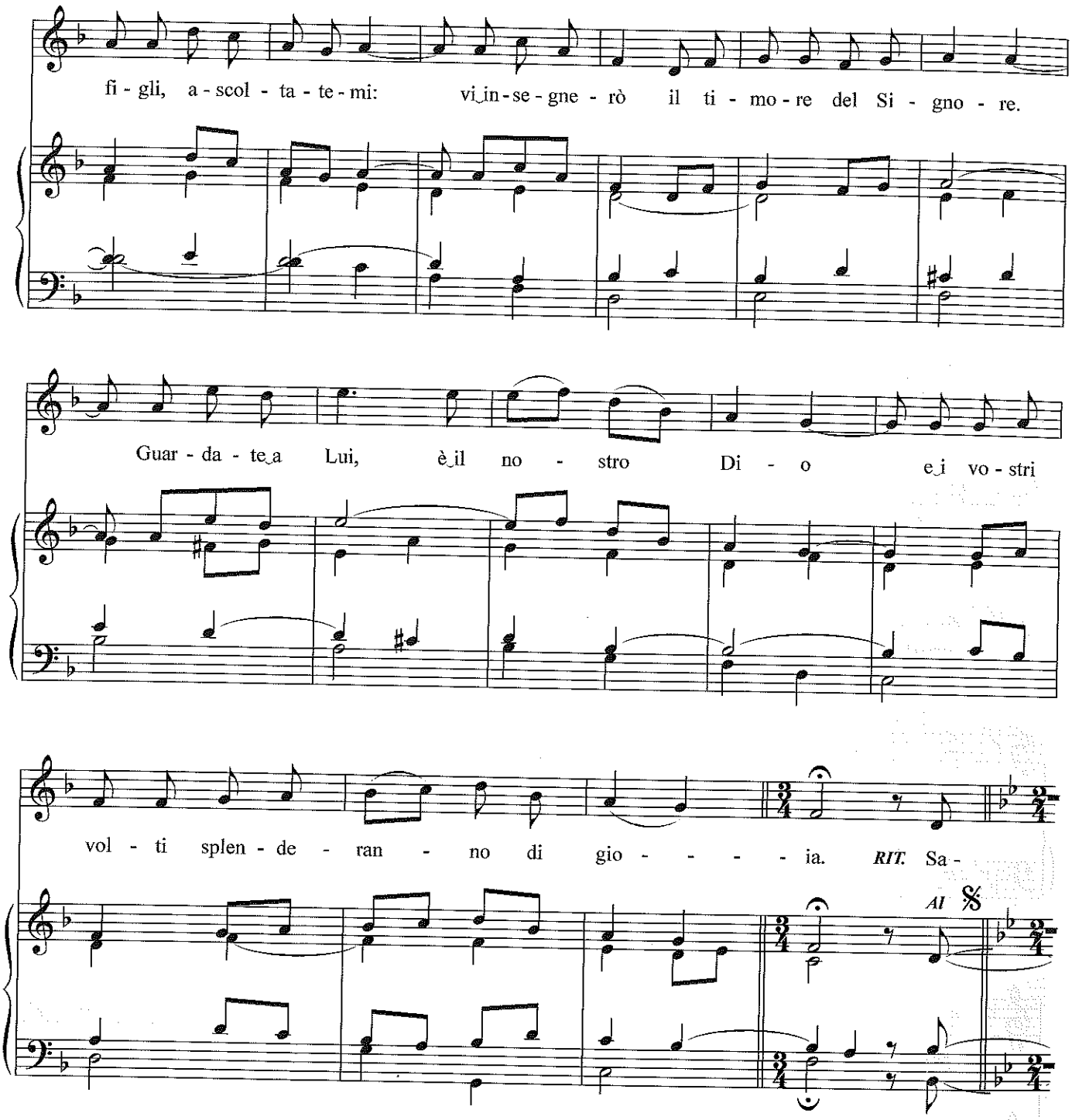
Versetto



Si ripete: "Salve Francesco..."

SAPIENZA E PRUDENZA GLI HAI DONATO 248

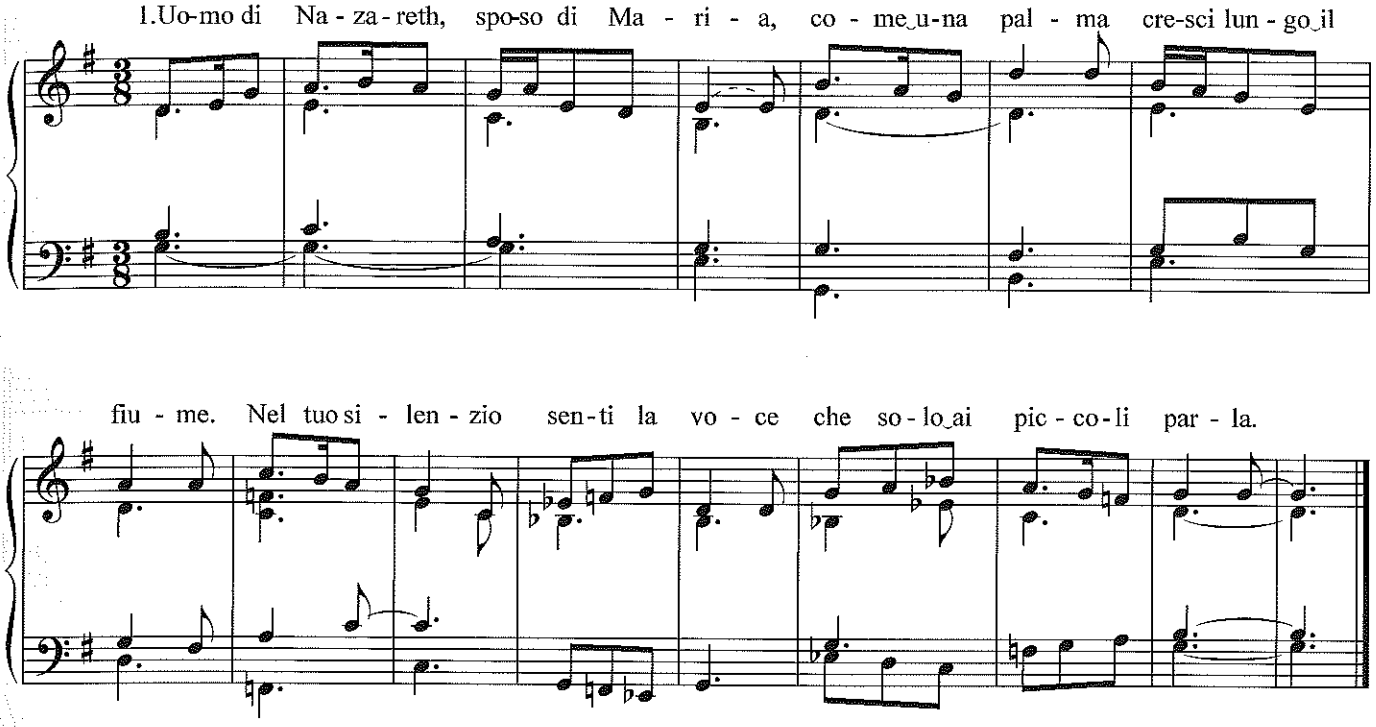




2. Io stesso guido ai miei pascoli,
susciterò un pastore santo e buono;
avrà riguardo a chi si perde:
verrà in pianure verdeggianti e tranquille.

UOMO DI NAZARETH, SPOSO DI MARIA 249

Largo (♩. = 46-50)



2. Sai camminare nell'oscurità;
unica forza: sai che Dio è fedele.
Senza capire, parti e ritorni,
come straniero nel mondo.

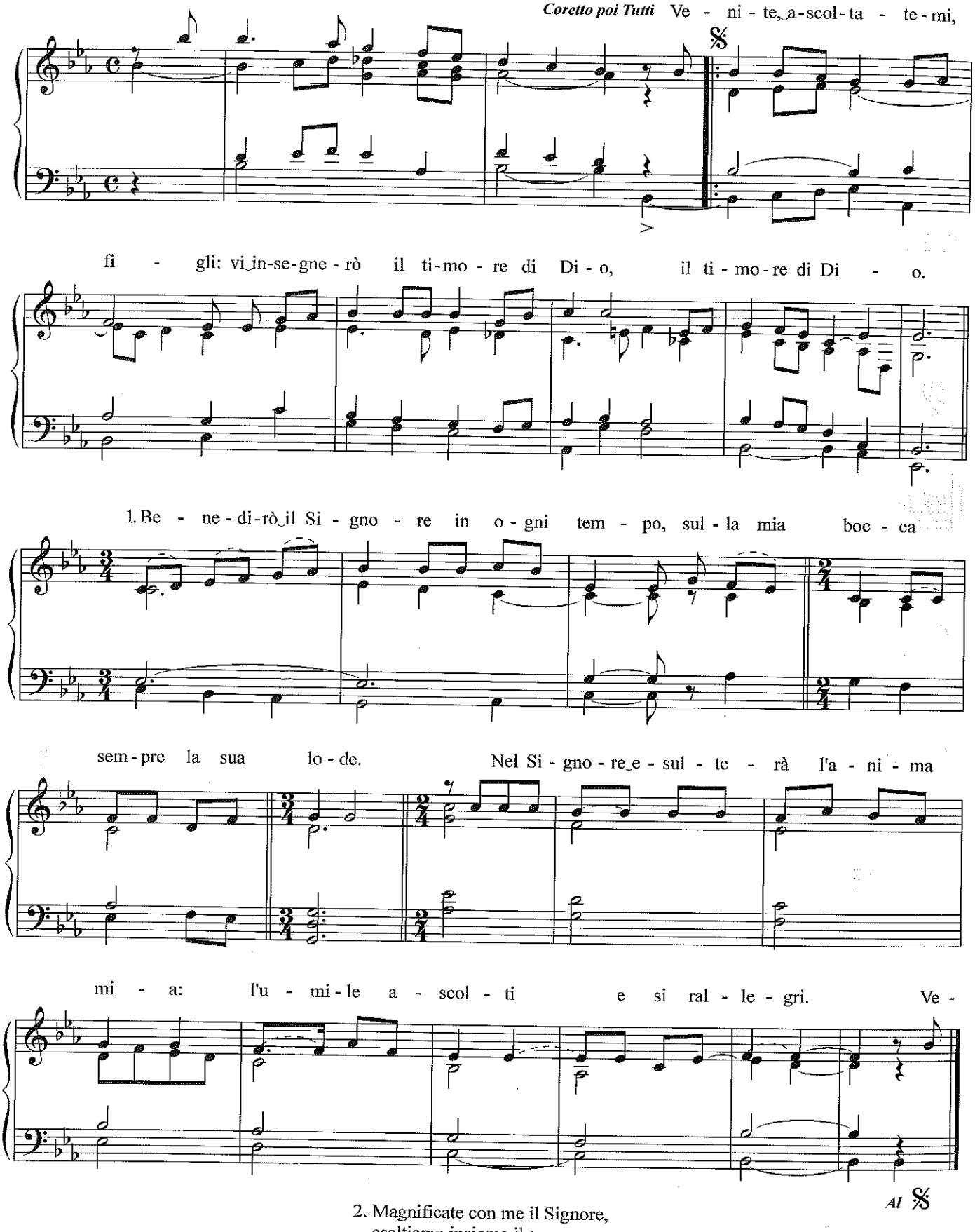
3. Hai tra le braccia Chi sostiene il mondo,
vegli in silenzio adorando il Padre.
Guida la Chiesa perché sia madre
verso il Cristo che cresce.

4. Gloria al Signore che sostiene i giusti,
gloria al Verbo che si è fatto carne,
gloria all'Amore che ci perdona,
per tutti i secoli. Amen.

La riforma operata da san Pio X mirava specificamente a purificare la musica di chiesa
dalla contaminazione della musica profana teatrale,
che in molti Paesi aveva inquinato il repertorio e la prassi musicale liturgica.
Anche ai tempi nostri è da considerare attentamente,
come ho messo in evidenza nell'Enciclica *Ecclesia de Eucharistia*,
che non tutte le espressioni delle arti figurative e della musica
sono capaci «di esprimere adeguatamente il Mistero colto nella pienezza di fede della Chiesa».
Di conseguenza,
non tutte le forme musicali possono essere ritenute adatte per le celebrazioni liturgiche.
(Chirografo del sommo pontefice Giovanni Paolo II
per il centenario del motu proprio «tra le sollecitudini» sulla musica sacra, n. 4)

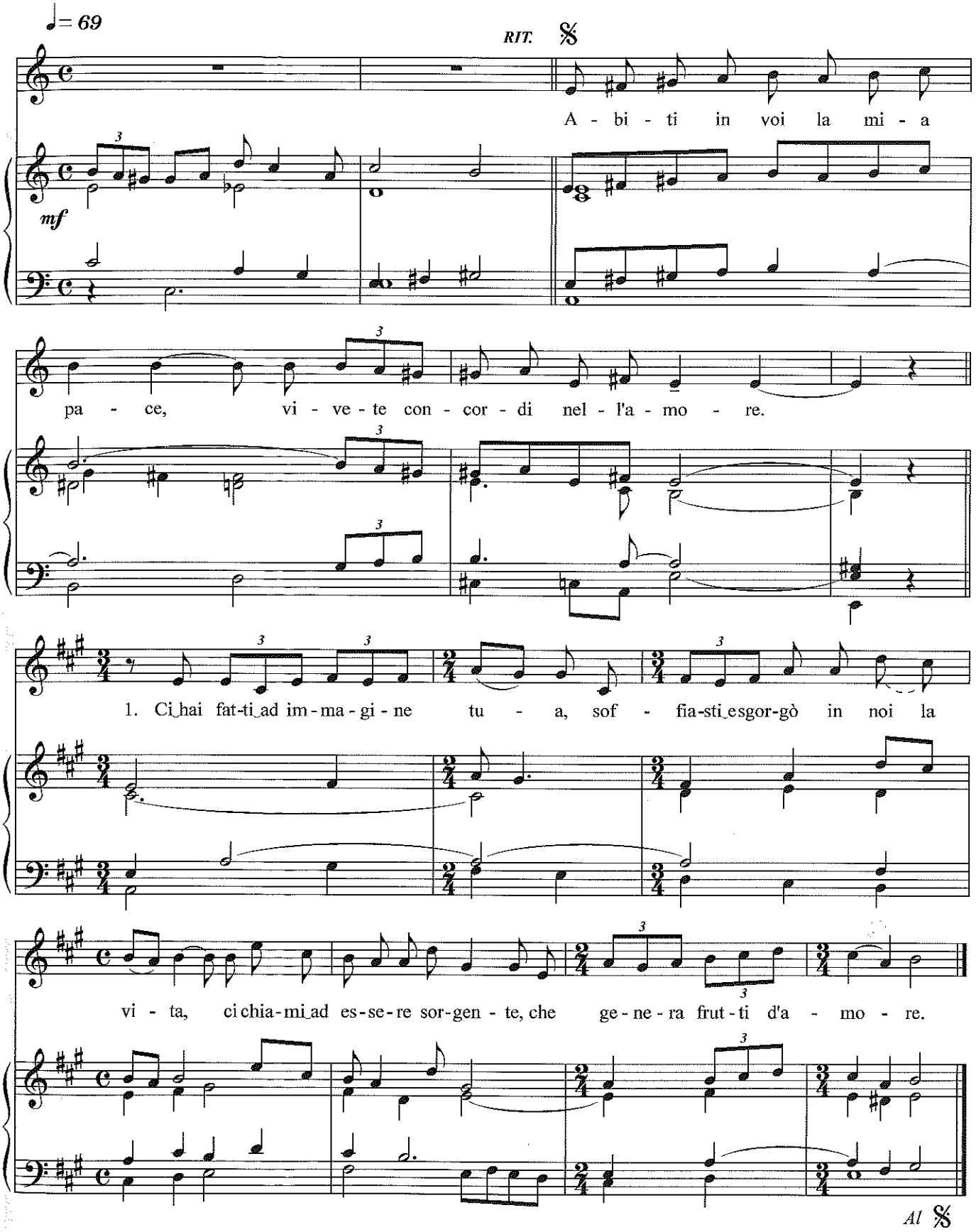
250 VENITE, ASCOLTATEMI

Andante moderato



2. Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.
Guardate a lui e sarete luminosi,
il vostro volto non arrossirà.

ABITI IN VOI LA MIA PACE

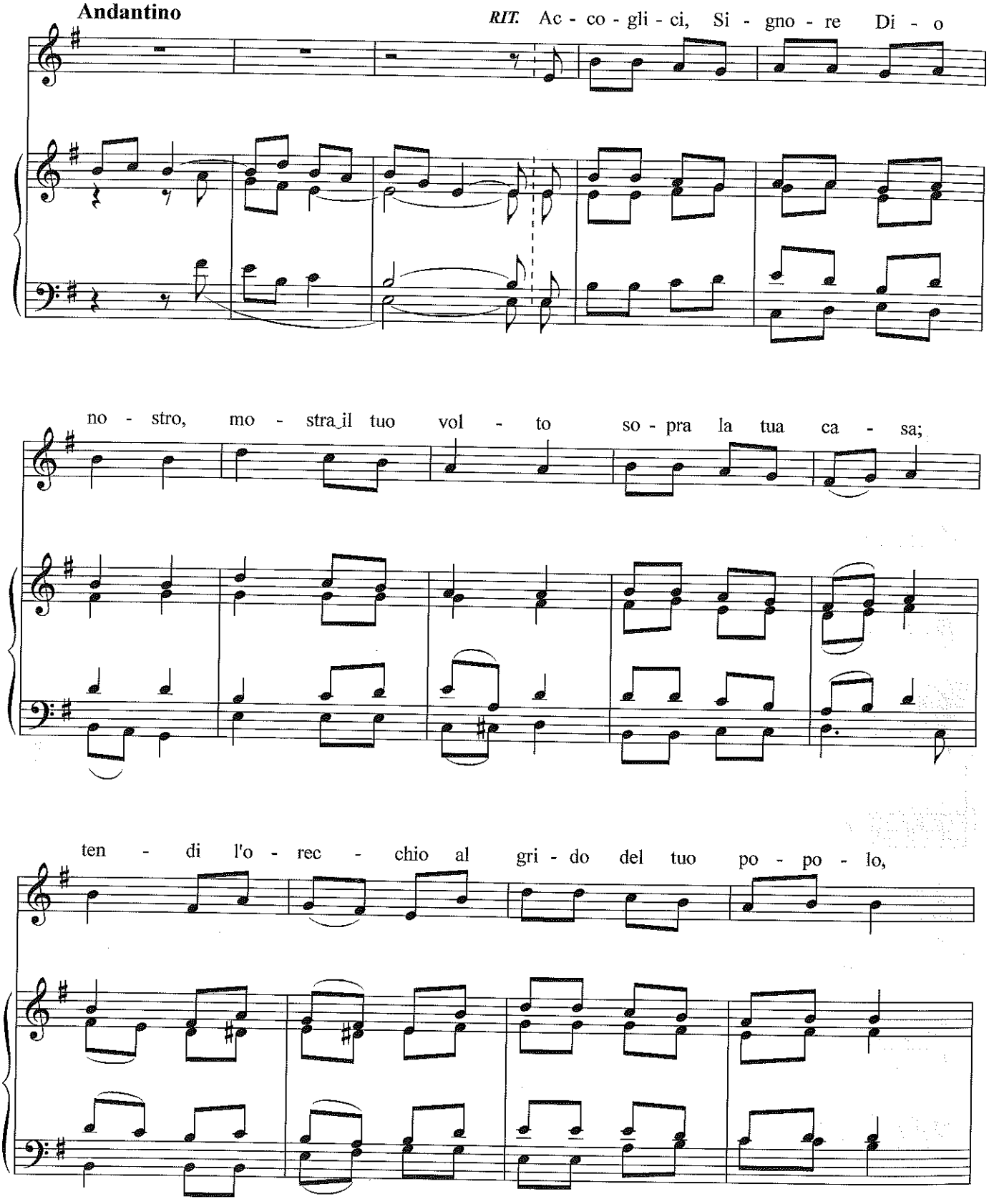


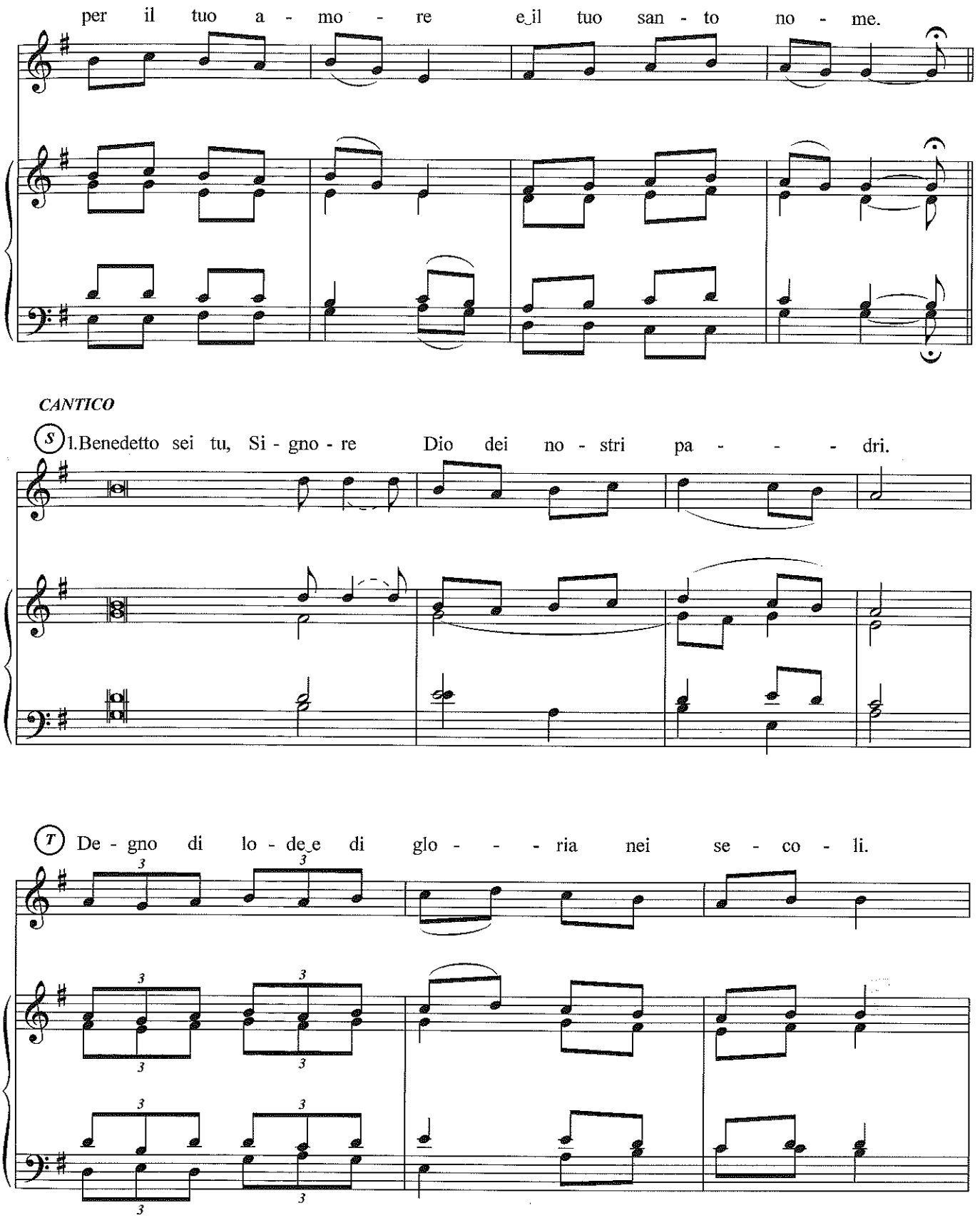
2. E i due saranno una carne,
icona di Cristo e la Chiesa,
nel dono che più non ritorna,
che cresce ed il tempo conferma.

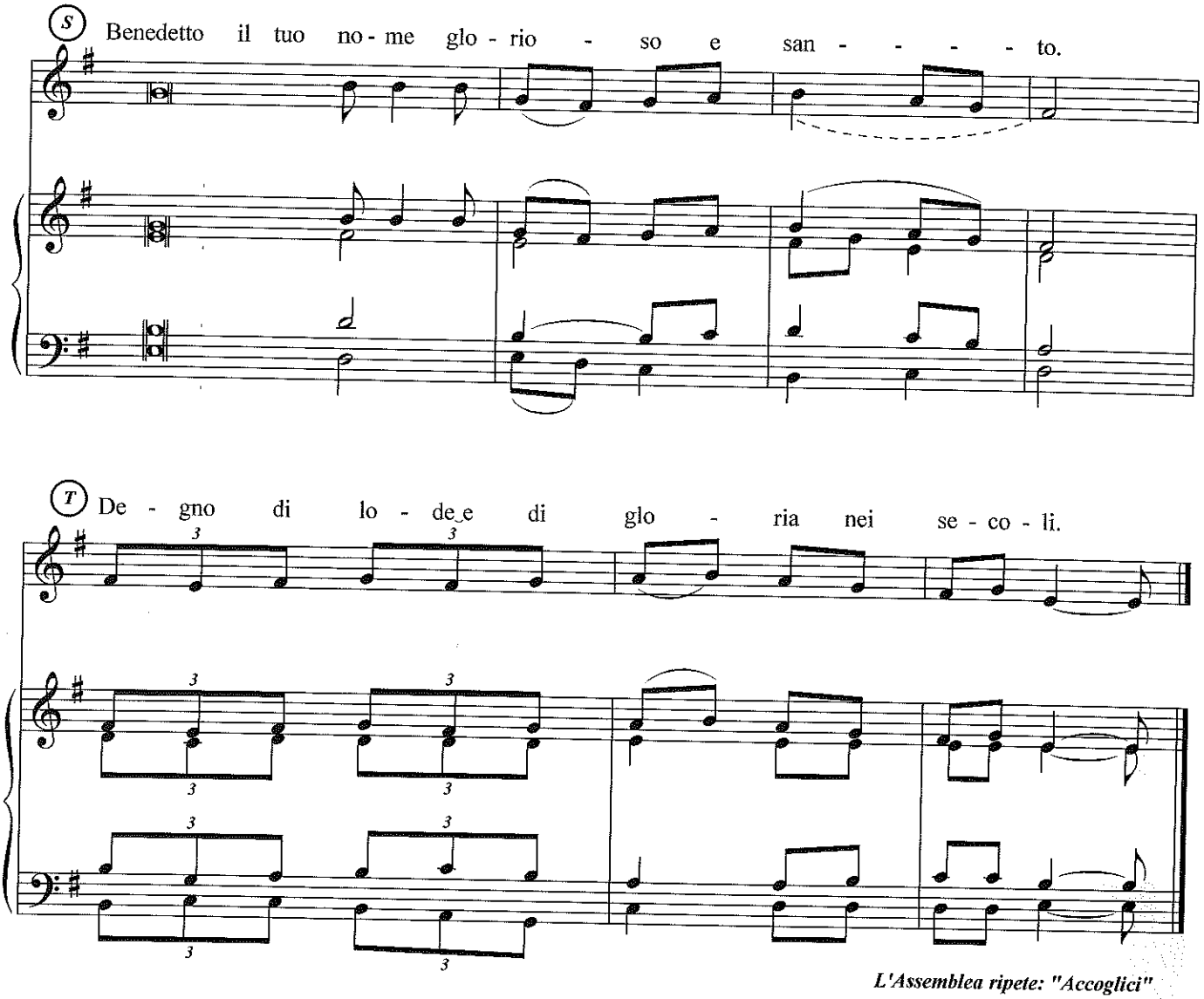
3. E fuoco che arde profondo,
più forte e impetuoso del vento,
l'amore che unisce gli sposi,
che rende indelebile il patto.

4. A Te, Dio di pace e bellezza
da gloria il vincolo santo,
sei tu l'eterna comunione,
la forza di un sì rinnovato.

252 ACCOGLICI - BENEDETTO SEI TU




per il tuo a - mo - re e il tuo san - to no - me.
CANTICO
S 1.Benedetto sei tu, Si - gno - re Dio dei no - stri pa - - - dri.
T De - gno di lo - de e di glo - - - ria nei se - co - li.

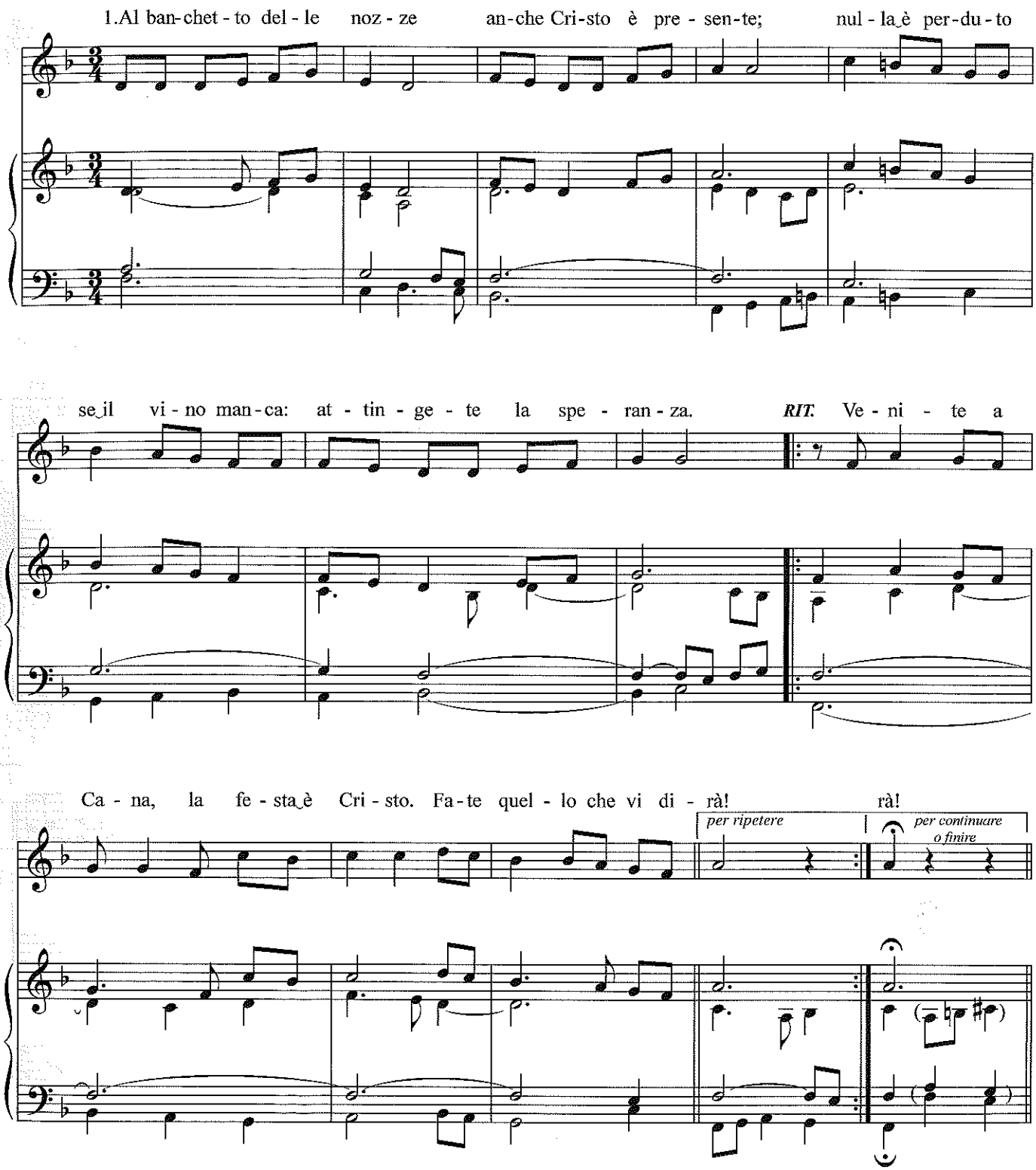


L'Assemblea ripete: "Accoglici"

2. Benedetto sei tu nel tuo tempio santo e glorioso.
Degno di lode e di gloria nei secoli.
Benedetto sei tu, sul trono del tuo regno.
Degno di lode e di gloria nei secoli.

3. Benedetto sei tu nel firmamento del cielo.
Degno di lode e di gloria nei secoli.
Benedite, opere tutte del Signore, il Signore.
Degno di lode e di gloria nei secoli.

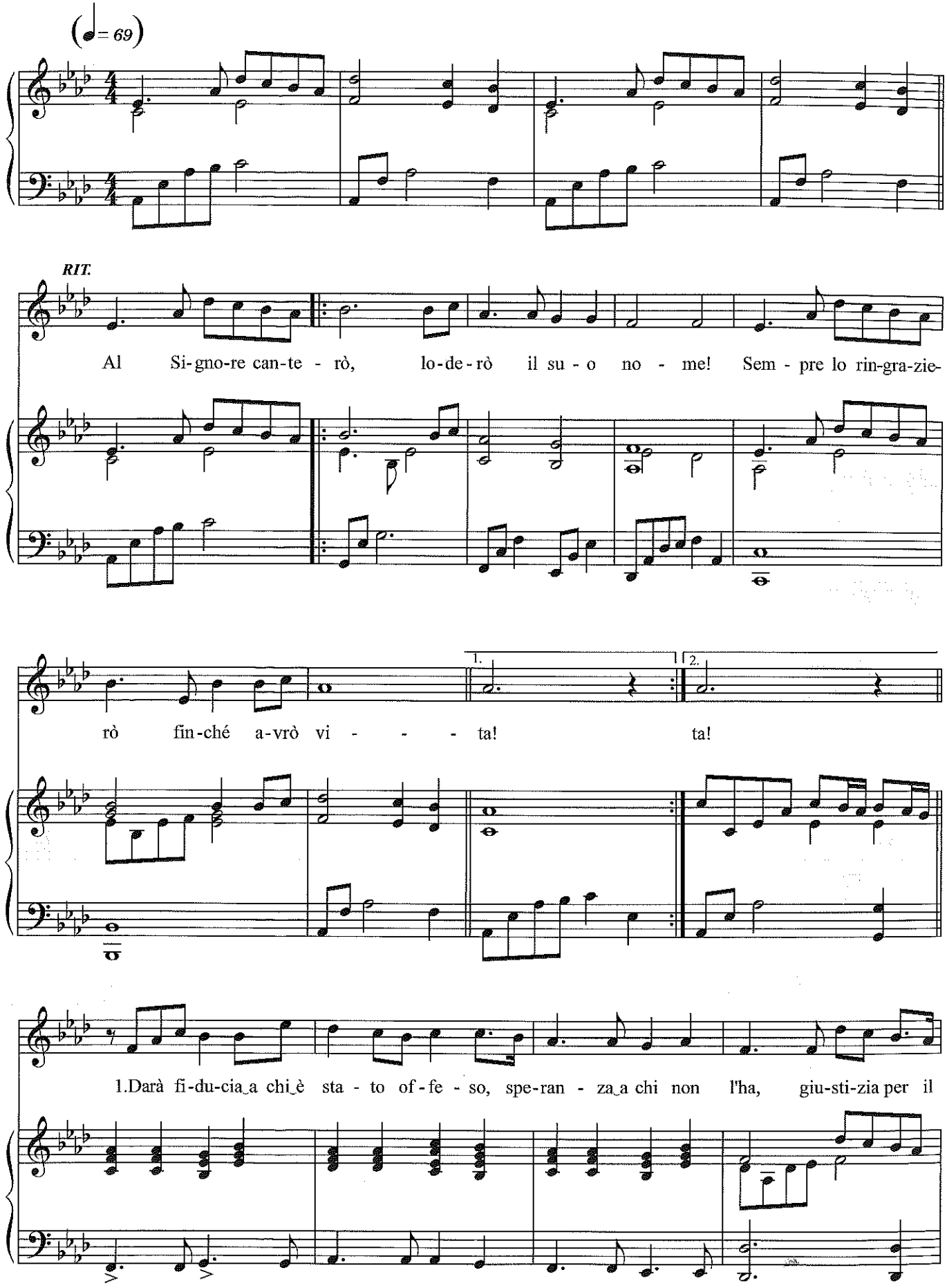
AL BANCHETTO DELLE NOZZE 253

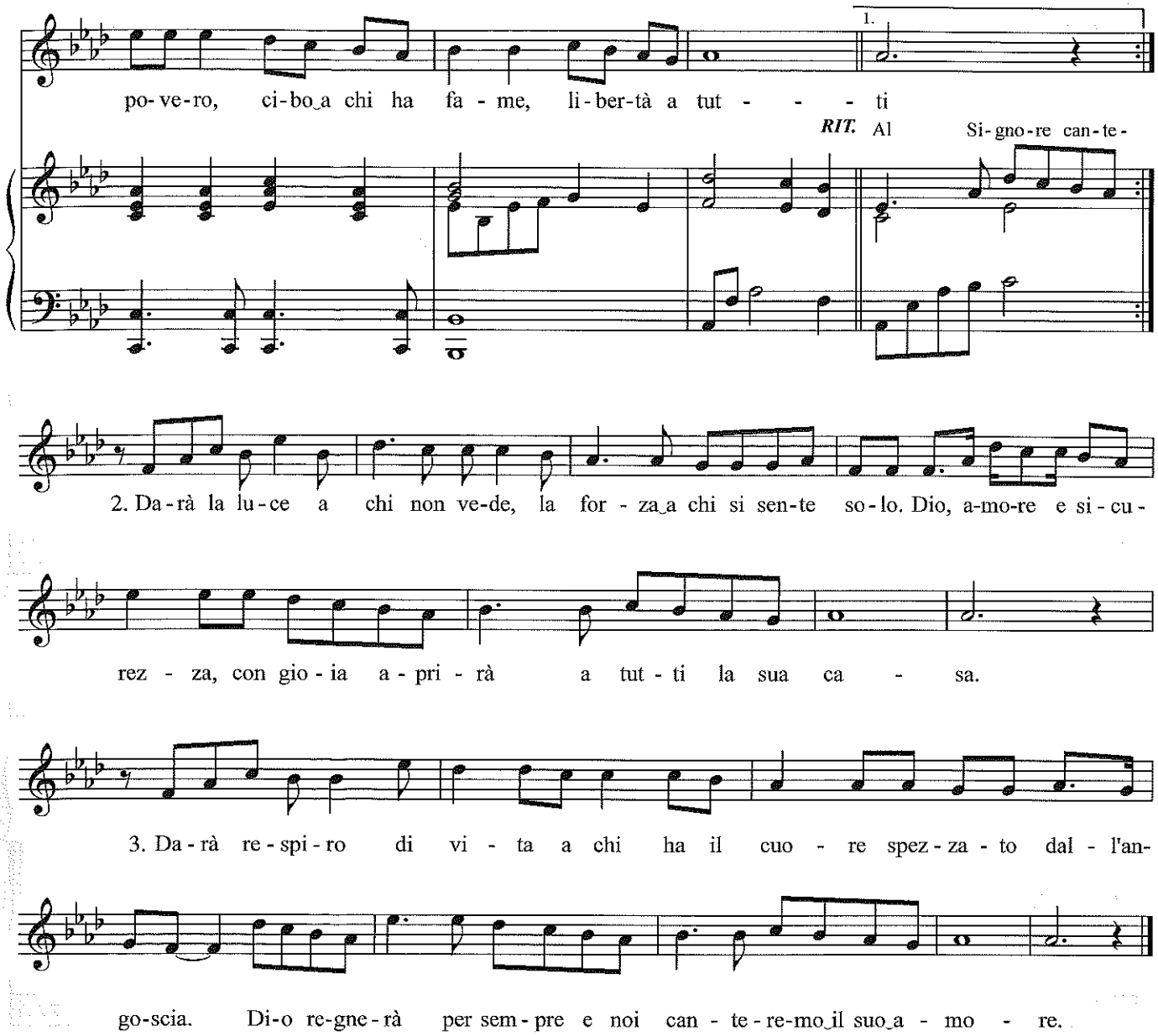


2. C'è una madre in ascolto.
"Figlio, affretta la tua ora".
Servo obbediente, colma la gioia
di amore e verità.

3. Ecco il vino della pace,
dono dello Sposo santo.
Gusto il perdono in otri nuovi:
è lo Spirito di vita.

254 AL SIGNORE CANTERÒ



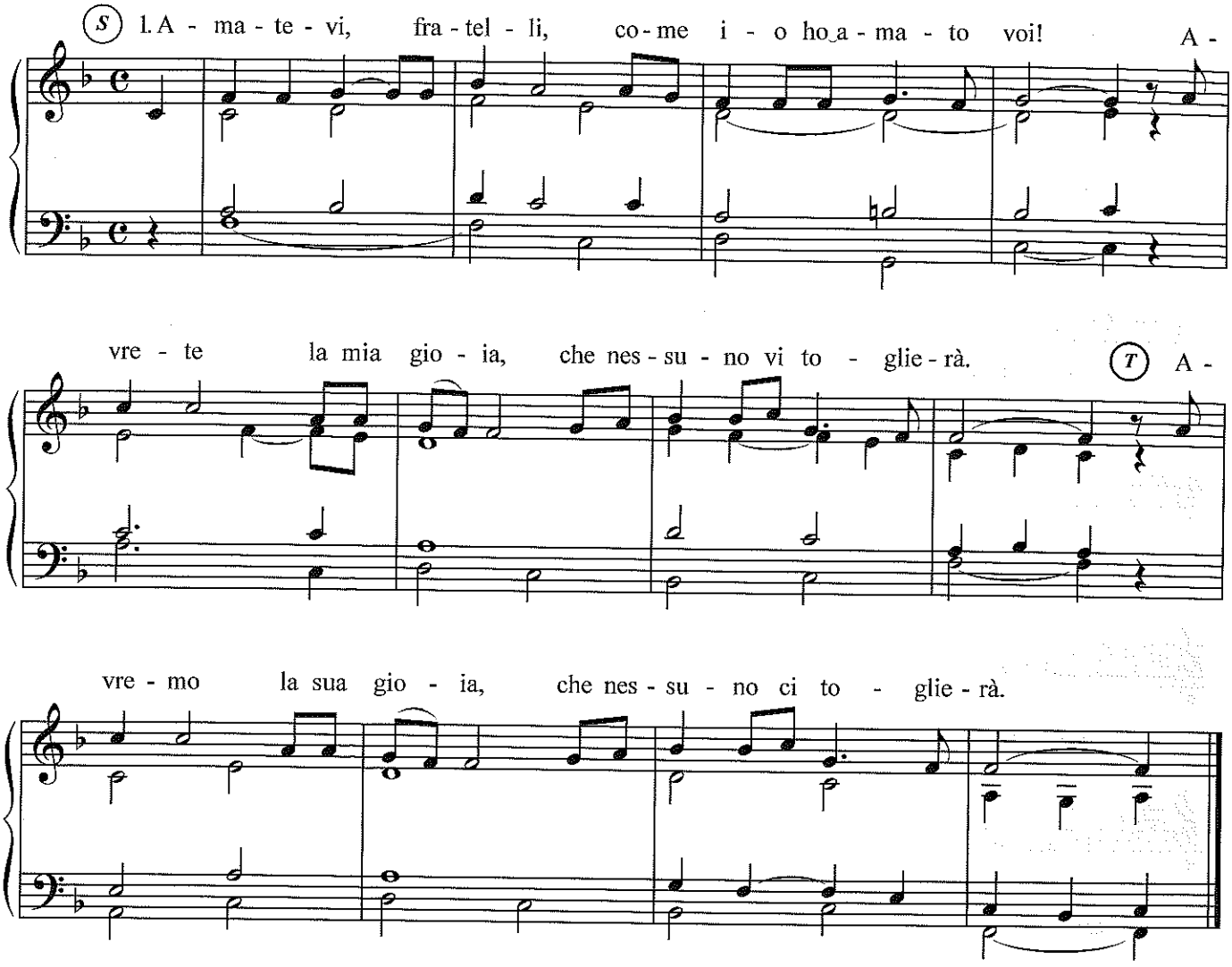


La musica liturgica deve infatti rispondere a suoi specifici requisiti:
la piena aderenza ai testi che presenta,
la consonanza con il tempo e il momento liturgico a cui è destinata,
l'adeguata corrispondenza ai gesti che il rito propone.
I vari momenti liturgici esigono, infatti, una propria espressione musicale,
atta di volta in volta a far emergere la natura propria di un determinato rito,
ora proclamando le meraviglie di Dio, ora manifestando sentimenti di lode,
di supplica o anche di mestizia per l'esperienza dell'umano dolore,
un'esperienza tuttavia che la fede apre alla prospettiva della speranza cristiana.

(Chirografo del sommo pontefice Giovanni Paolo II
per il centenario del motu proprio «tra le sollecitudini» sulla musica sacra, n. 5)

255 AMATEVI, FRATELLI

Con dolcezza (♩= *80-88*)

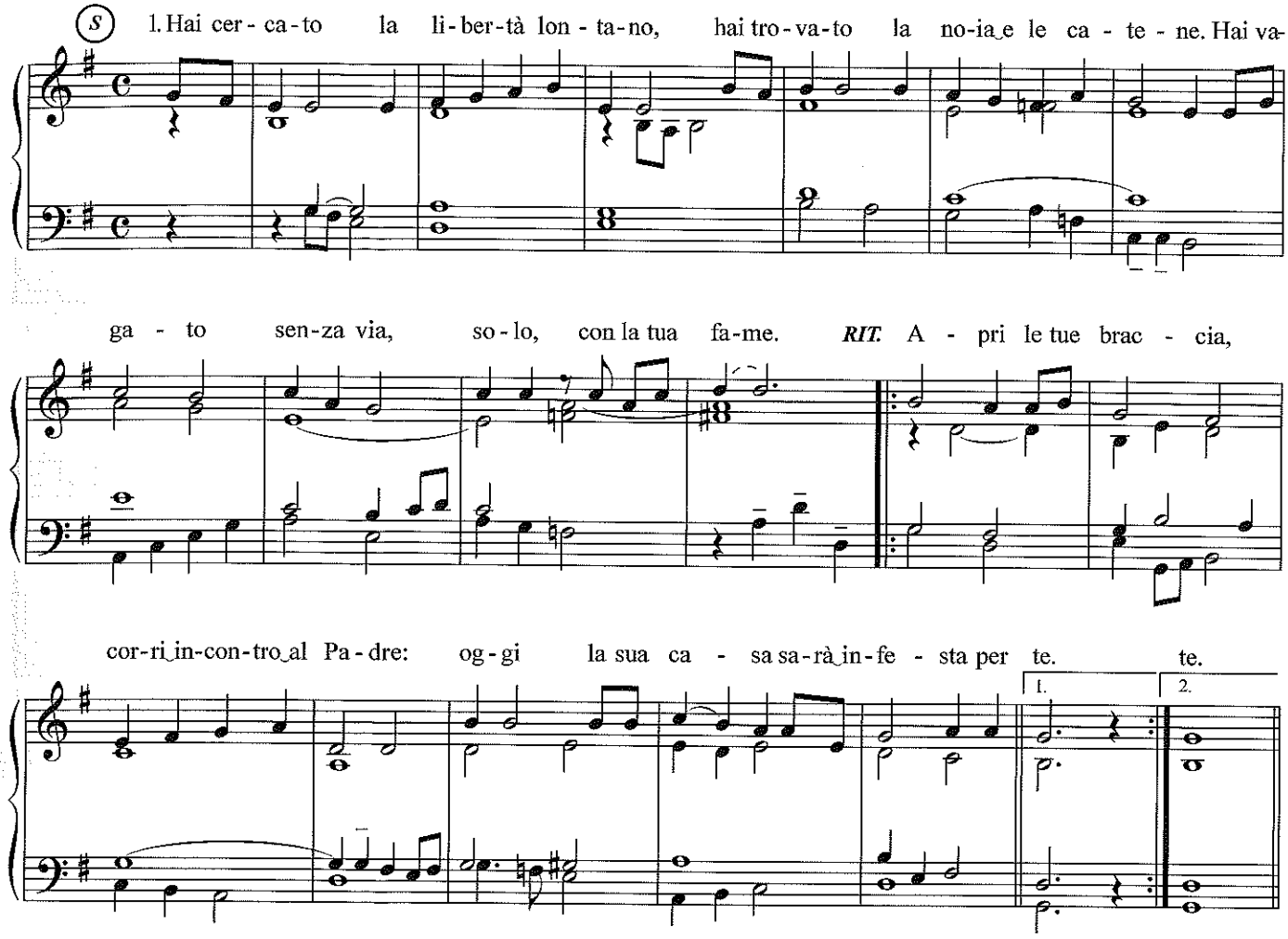


2. Vivete insieme uniti, come il Padre è unito a me!
Avrete la mia vita, se l'Amore sarà con voi!
Avremo la sua vita, se l'Amore sarà con noi!

3. Vi dico queste parole perché abbiate in voi la gioia!
Sarete miei amici, se l'Amore sarà con voi!
Saremo suoi amici, se l'Amore sarà con noi!

APRI LE TUE BRACCIA 256

Moderato ♩= *96-104*



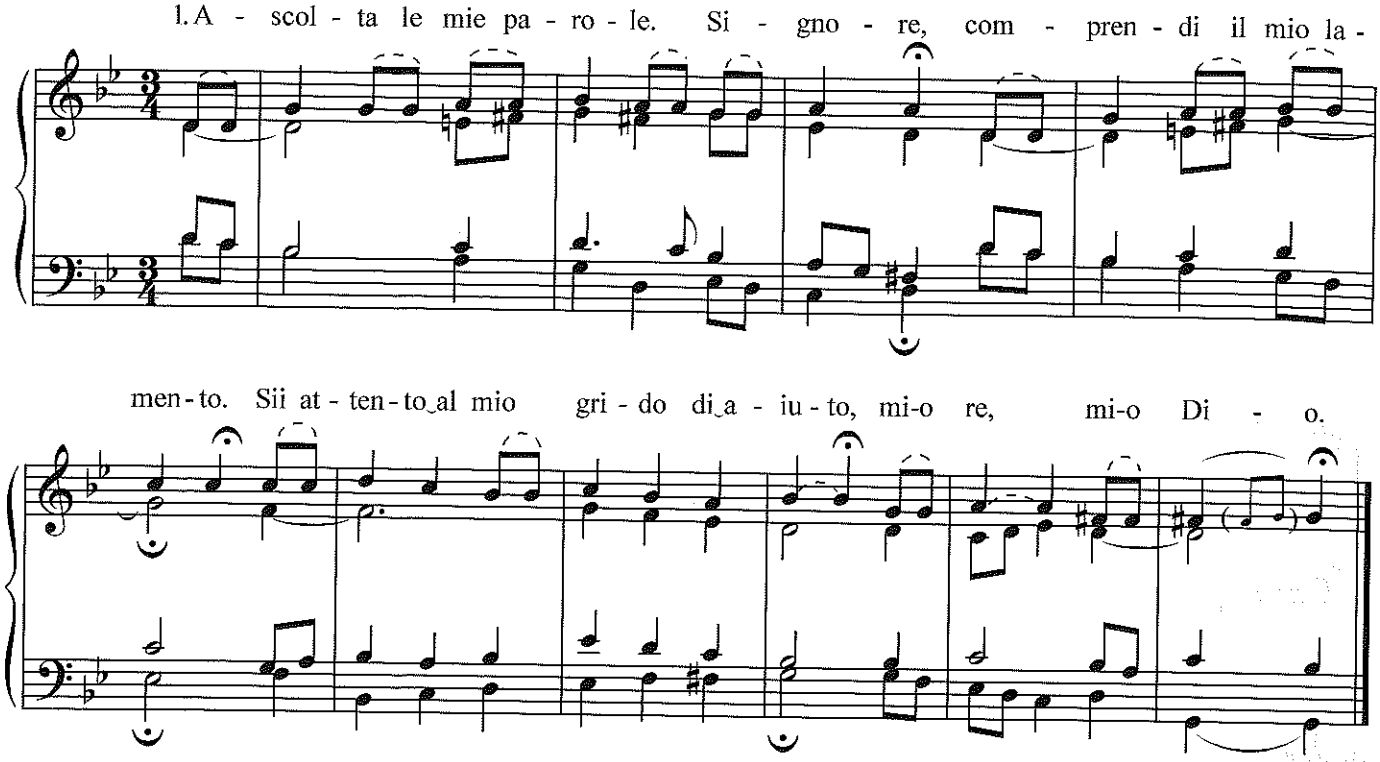
2. Se vorrai spezzare le catene,
troverai la strada dell'amore,
la tua gioia canterai:
questa è libertà.

3. I tuoi occhi ricercano l'azzurro,
c'è una casa che aspetta il tuo ritorno
e la pace tornerà:
questa è libertà.

Canto e musica richiesti dalla riforma liturgica – è bene sottolinearlo –
devono rispondere anche a legittime esigenze di adattamento e di inculturazione.
È chiaro, tuttavia, che ogni innovazione in questa delicata materia deve rispettare peculiari criteri,
quali la ricerca di espressioni musicali che rispondano al necessario coinvolgimento
dell'intera assemblea nella celebrazione e che evitino, allo stesso tempo,
qualsiasi cedimento alla leggerezza e alla superficialità.
Sono altresì da evitare, in linea di massima, quelle forme di «inculturazione» di segno elitario,
che introducono nella Liturgia composizioni antiche o contemporanee
che sono forse di valore artistico, ma che indulgono ad un linguaggio ai più incomprensibile.
(Chirografo del sommo pontefice Giovanni Paolo II
per il centenario del motu proprio «tra le sollecitudini» sulla musica sacra, n. 6)

257 ASCOLTA LE MIE PAROLE

(♩= 58-63)



2. Nel mattino ti prego, Signore,
e tu ascolti la mia voce:
al mattino mi presento a te
e sto a vedere.

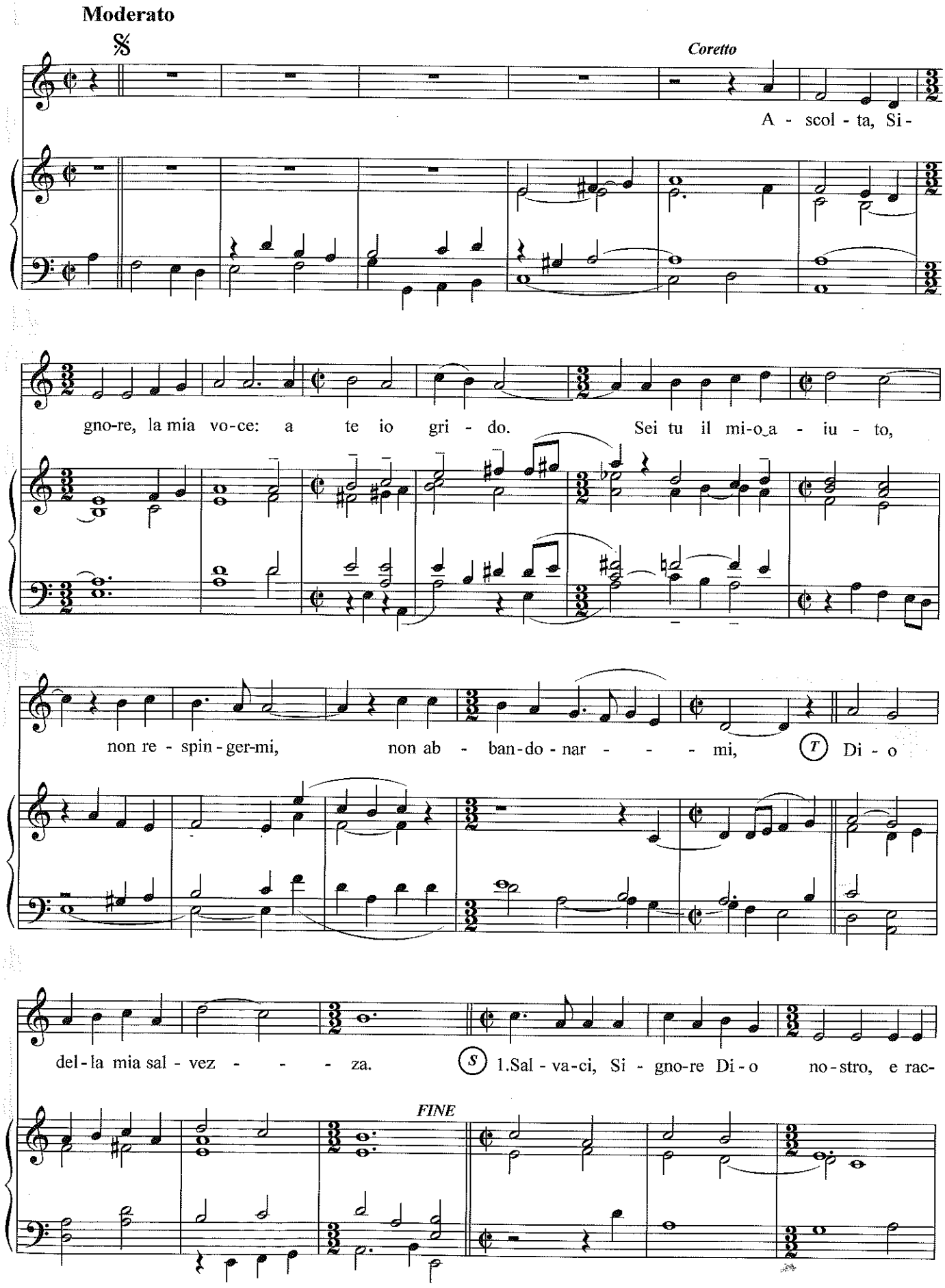
3. E io, nella grandezza del tuo amore,
verrò nella tua casa:
mi prosternerò nel tuo timore
al tuo tempio di santità.

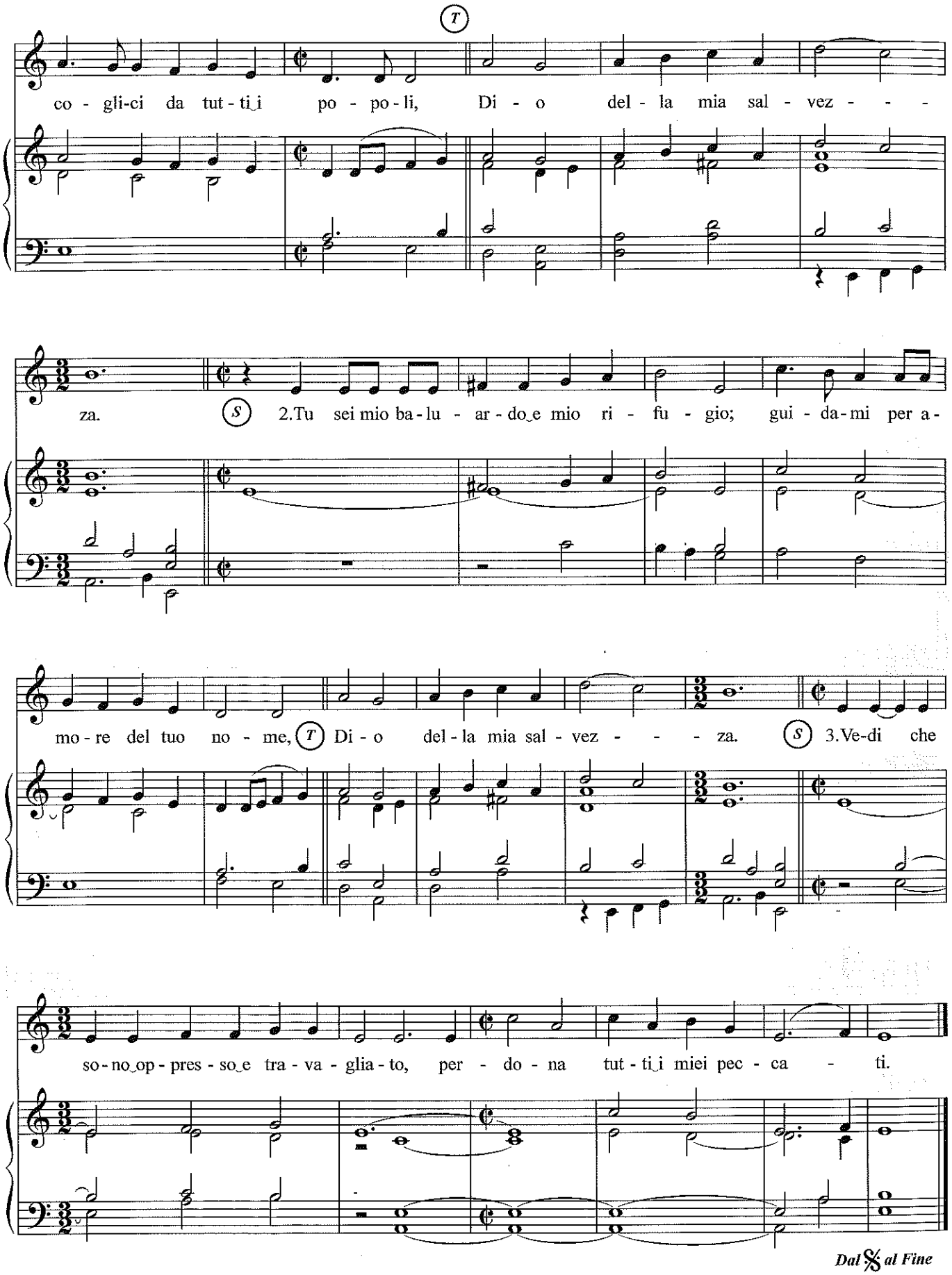
4. Si rallegri chi in te si rifugia,
acclami per sempre.
Lo proteggi: esulti in te
chi ama il tuo nome.

5. Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù, Signore,
allo Spirito Santo, Amore,
nei secoli. Amen.

Tra le espressioni musicali che maggiormente rispondono
alle qualità richieste dalla nozione di musica sacra, specie di quella liturgica,
un posto particolare occupa il canto gregoriano.
Il Concilio Vaticano II lo riconosce come «canto proprio della liturgia romana»
a cui occorre riservare a parità di condizioni
il primo posto nelle azioni liturgiche in canto celebrate in lingua latina.
San Pio X rilevava come la Chiesa lo ha «ereditato dagli antichi padri»,
lo ha «custodito gelosamente lungo i secoli nei suoi codici liturgici»
e tuttora lo «propone ai fedeli» come suo,
considerandolo «come il supremo modello della musica sacra».
Il canto gregoriano pertanto continua ad essere anche oggi elemento di unità nella liturgia romana.
(Chirografo del sommo pontefice Giovanni Paolo II
per il centenario del motu proprio «tra le sollecitudini» sulla musica sacra, n. 7)

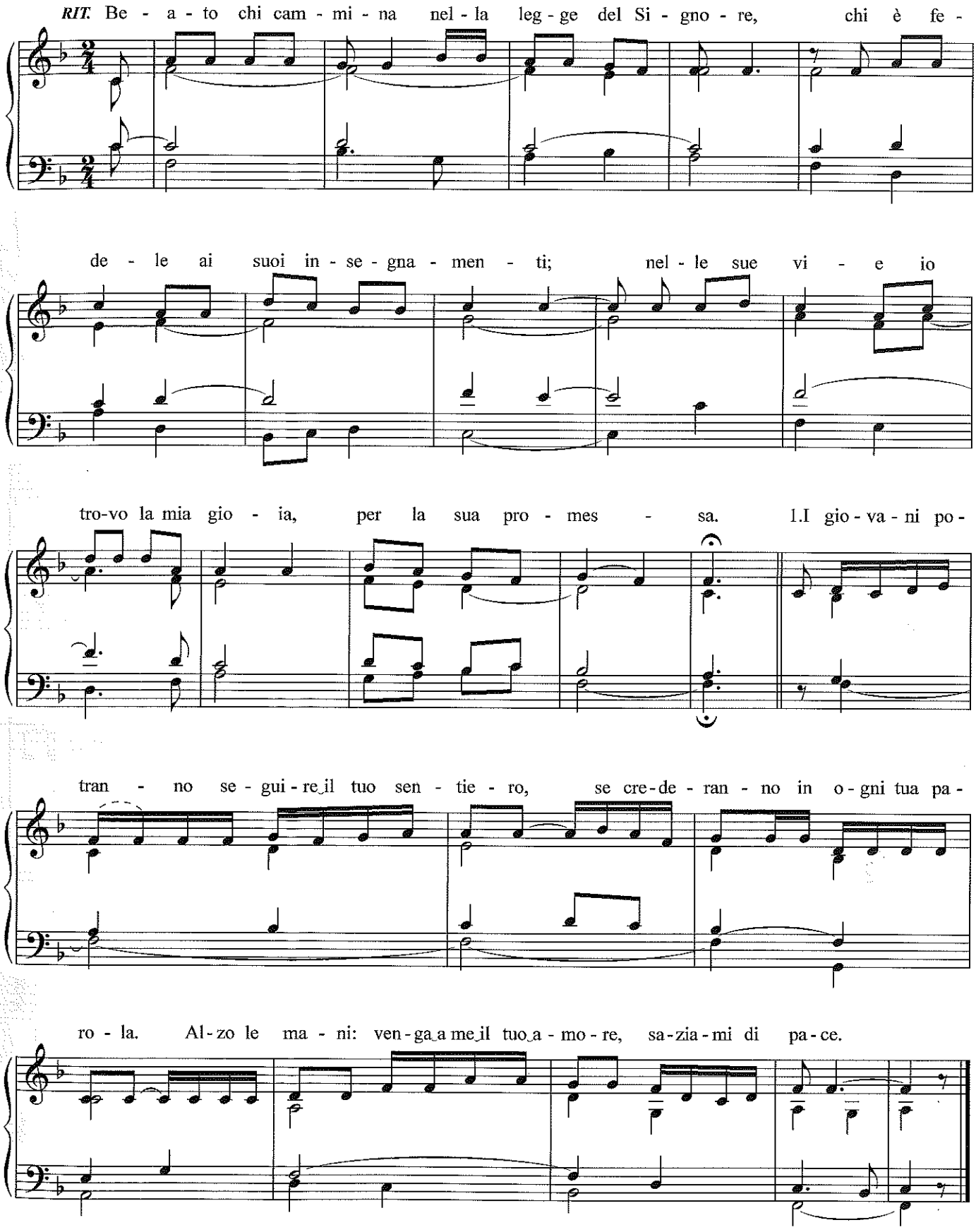
ASCOLTA, SIGNORE, LA MIA VOCE 258




T
co - gli-ci da tut - ti_i po - po - li, Di - o del - la mia sal - vez - - -
za. S 2.Tu sei mio ba - lu - ar - do_e mio ri - fu - gio; gui - da-mi per a -
mo - re del tuo no - me, T Di - o del - la mia sal - vez - - - za. S 3.Ve-di che
so - no_op - pres - so_e tra - va - glia - to, per - do - na tut - ti_i miei pec - ca - ti.
Dal 𝄋 al Fine

BEATO CHI CAMMINA

♩= 60-66



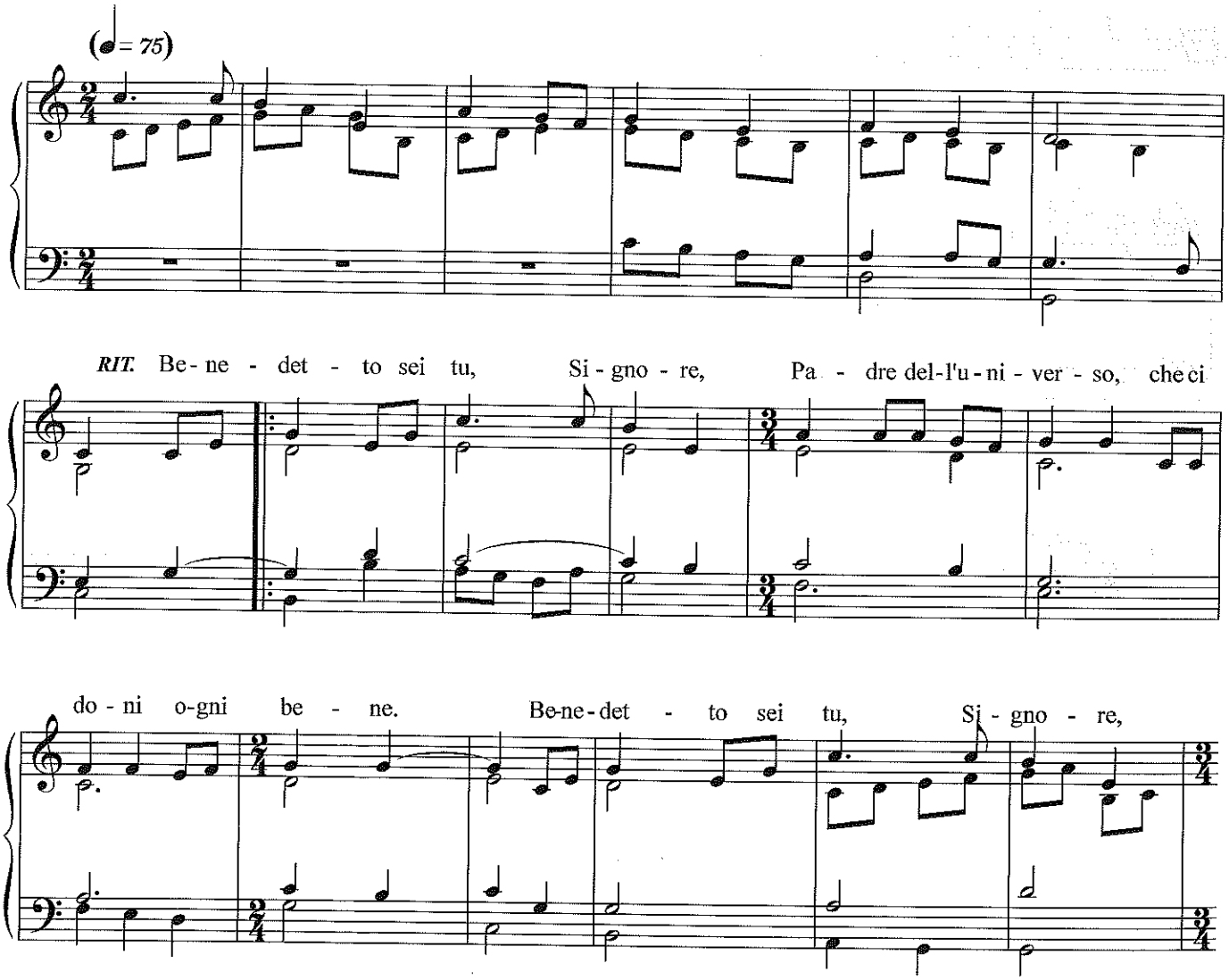
2. In tutto l'universo protendi la tua mano,
il tuo amore rimane in eterno.
La tua Legge è stabile per sempre,
come il firmamento.

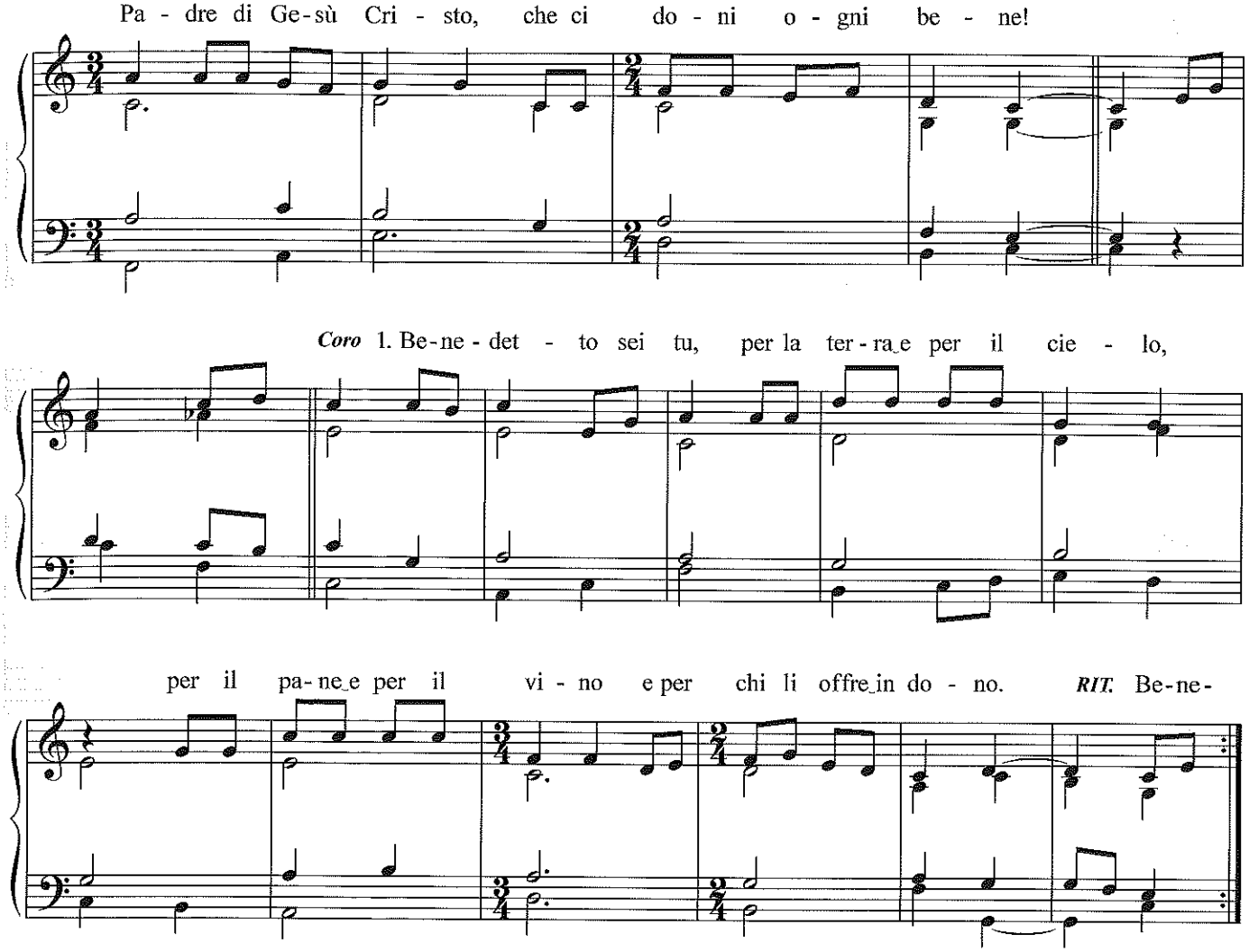
3. Io cerco, mio Signore, con tutte le mie forze
in ogni istante la tua volontà.
La tua parola è luce sul sentiero,
lampada ai miei passi.

4. Cammino senza traccia, come pecora smarrita;
a te io grido nel cuore della notte,
a te il mio canto innalzo con fiducia
prima dell'aurora.

(La melodia del ritornello si adatta anche alle strofe)

260 BENEDETTO SEI TU, SIGNORE (Anselmi)





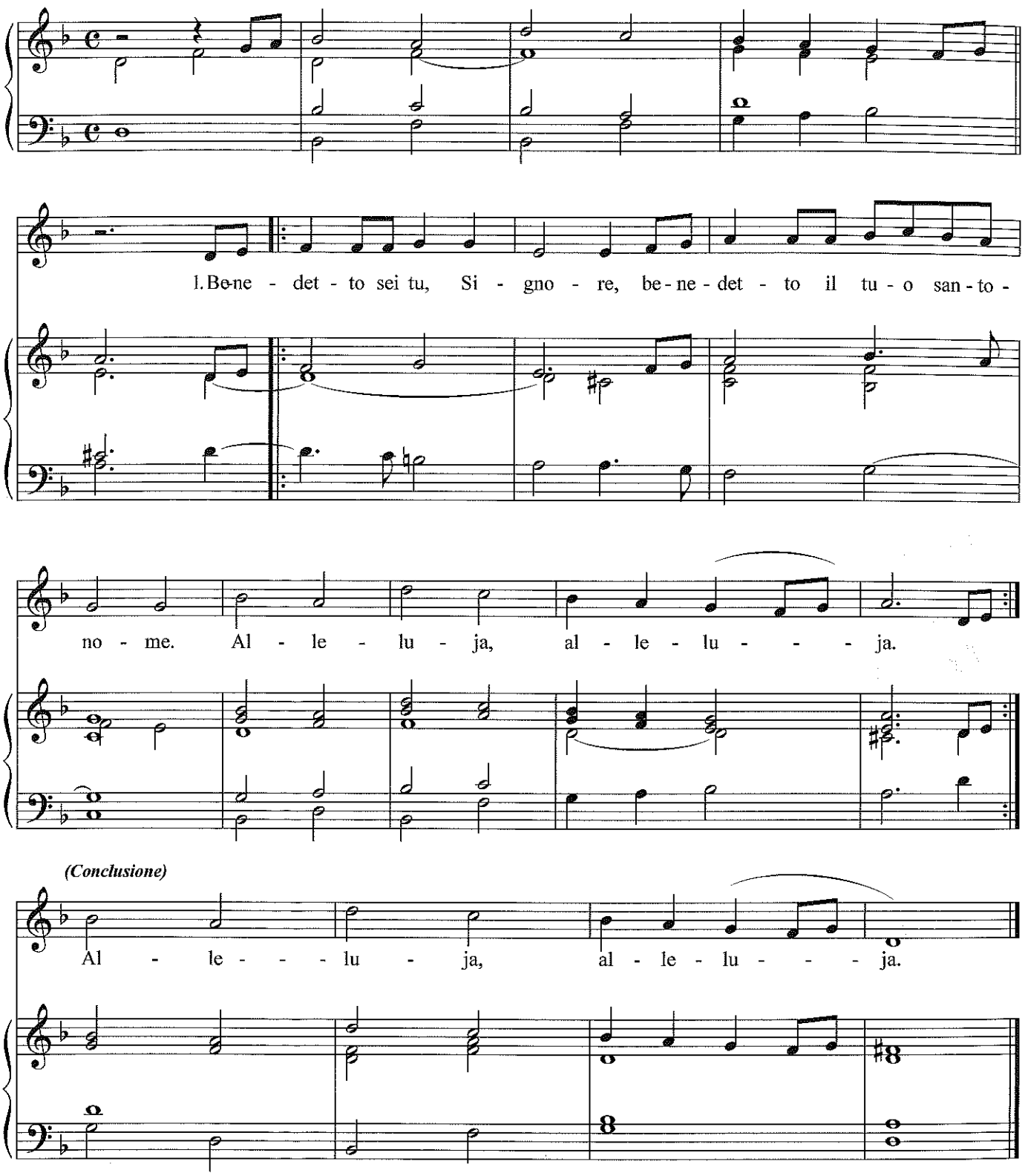
2. Benedetto sei tu per la vita e per l'amore,
per la gioia ed il dolore e per chi ci fa sperare.

3. Benedetto sei tu per la pace e la giustizia,
il perdono e l'amicizia e per chi ci dà salvezza.

4. Benedetto sei tu per la scienza e la salvezza,
e per l'arte e la bellezza, per chi annuncia la tua grazia.

Come già san Pio X, anche il Concilio Vaticano II riconosce che «gli altri generi di musica sacra,
e specialmente la polifonia, non vanno esclusi affatto dalla celebrazione dei divini uffici».
Occorre, pertanto, vagliare con attenta cura i nuovi linguaggi musicali,
per esperire la possibilità di esprimere anche con essi
le inesauribili ricchezze del Mistero riproposto nella Liturgia
e favorire così la partecipazione attiva dei fedeli alle celebrazioni.
(Chirografo del sommo pontefice Giovanni Paolo II
per il centenario del motu proprio «tra le sollecitudini» sulla musica sacra, n. 7)

261 BENEDETTO SEI TU, SIGNORE (Frisina)

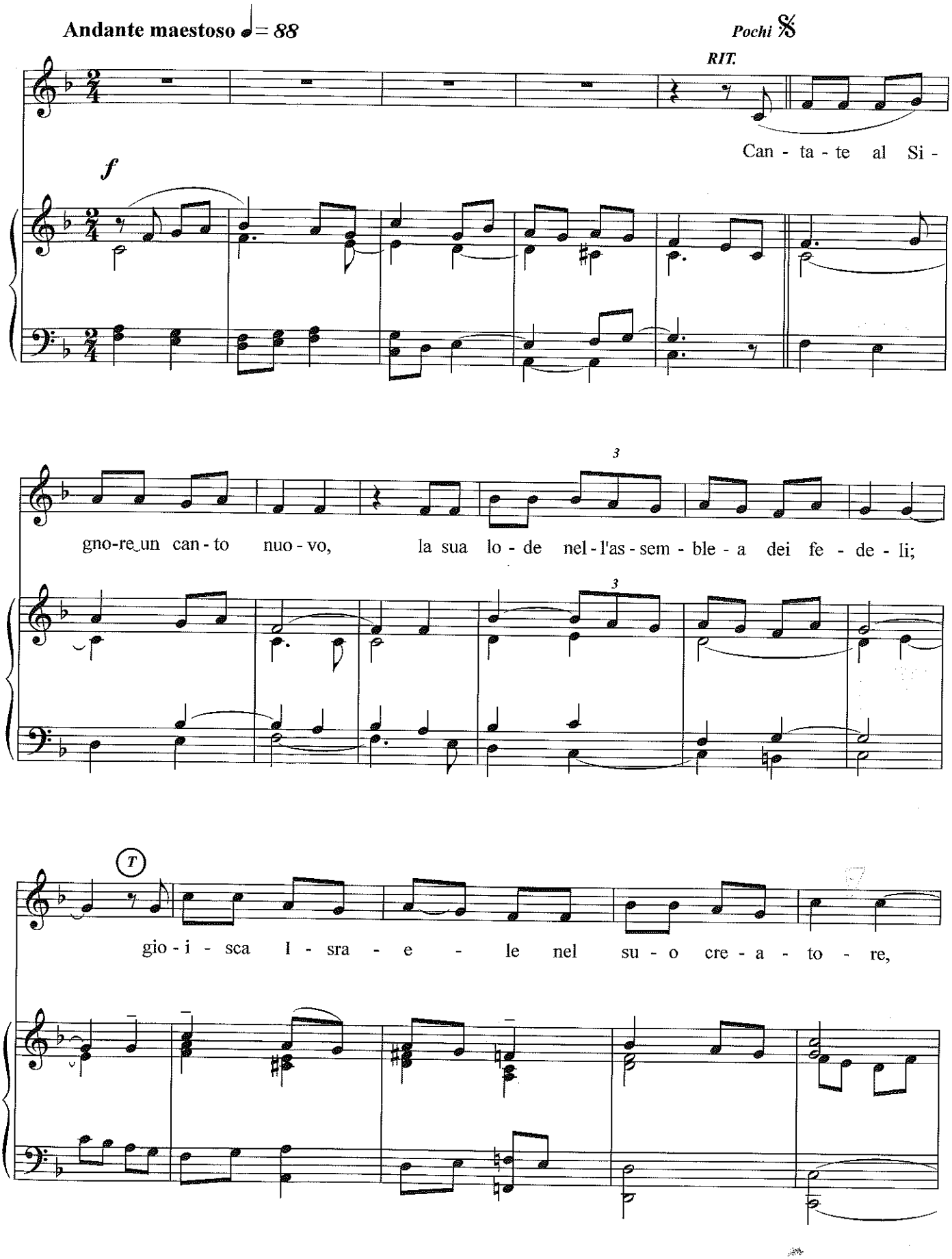


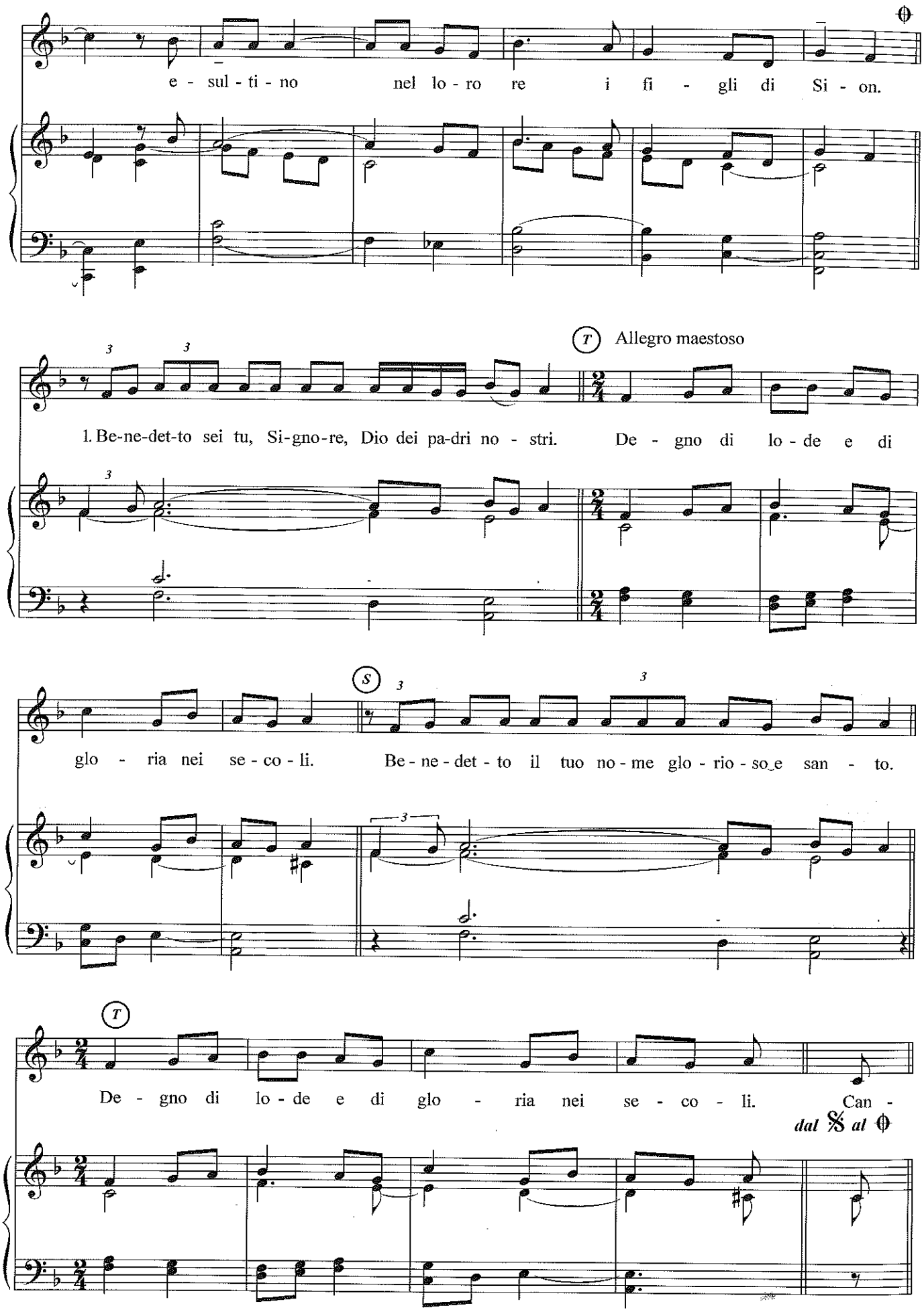
2. Tu che hai fatto il cielo e la terra,
Dio grande, Dio eccelso,
tu, re potente, benedetto sei tu.

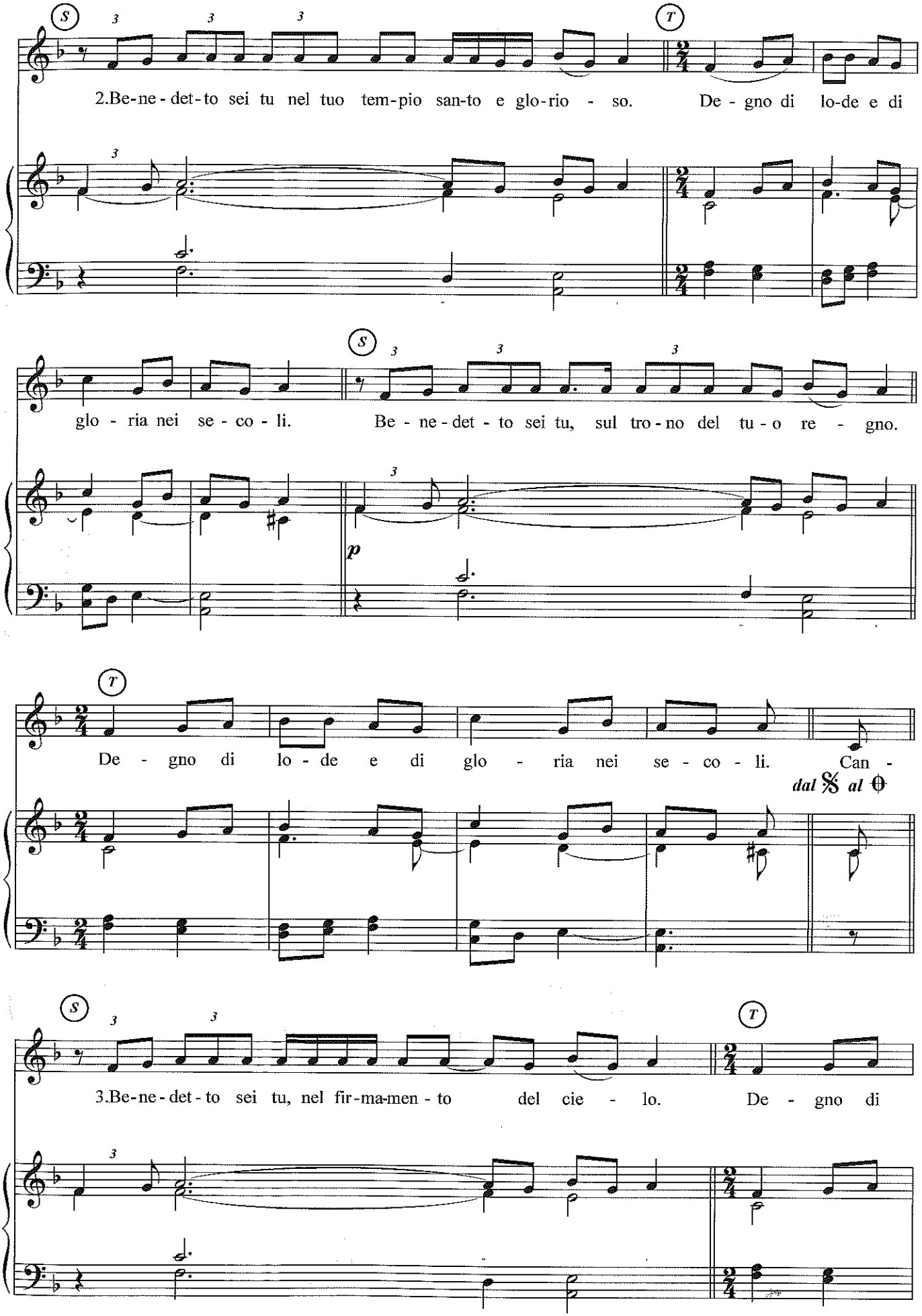
3. Tu che sei nostro Salvatore,
tu che doni gioia e vita,
tu, Dio santo, benedetto sei tu.

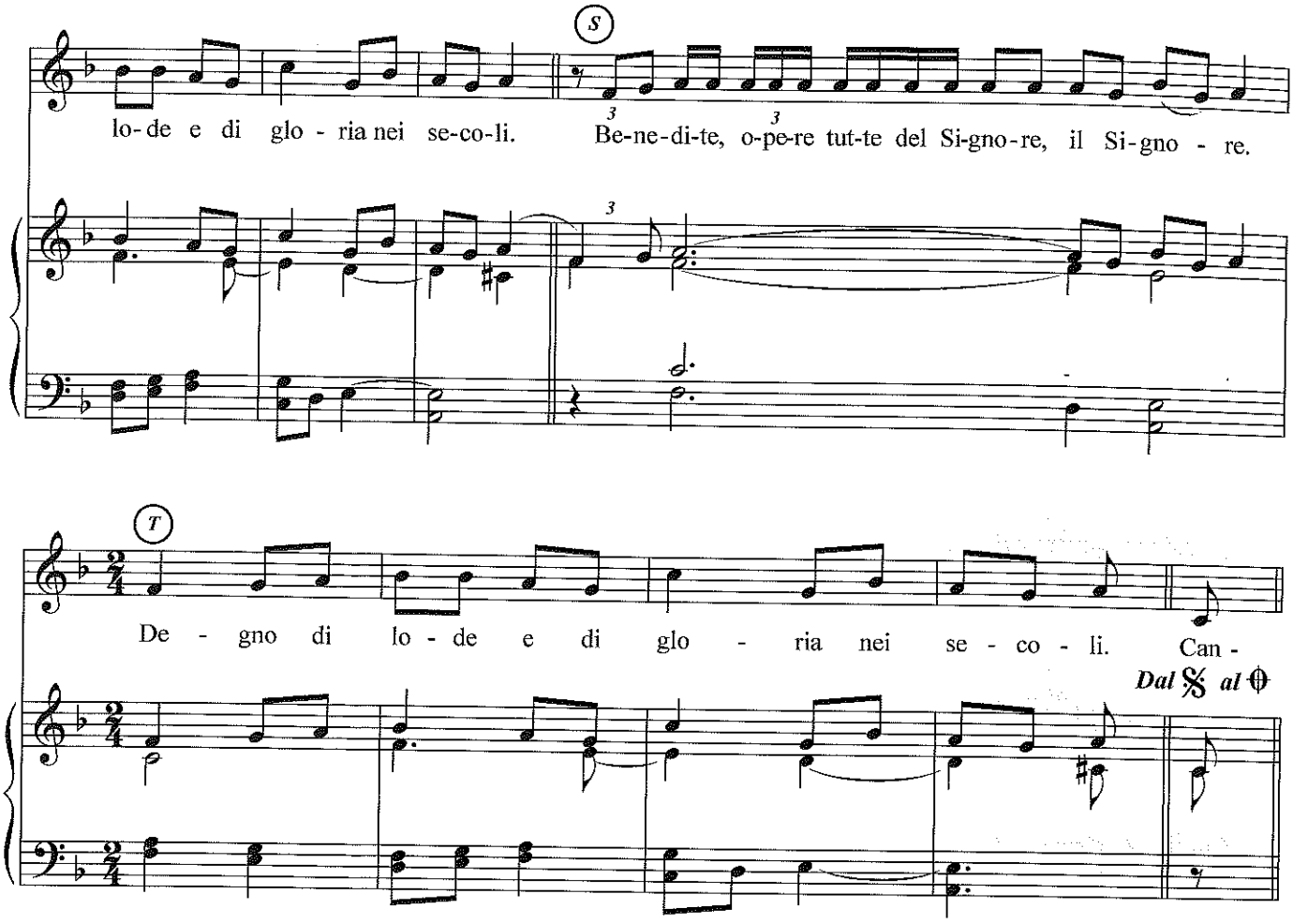
4. Tu che sei grande nell'amore,
tu, Signore di misericordia,
tu, Dio clemente, benedetto sei tu.

CANTATE AL SIGNORE 262




e - sul - ti - no nel lo - ro re i fi - gli di Si - on.
T Allegro maestoso
1. Be-ne-det-to sei tu, Si-gno-re, Dio dei pa-dri no - stri. De - gno di lo - de e di
S
glo - ria nei se - co - li. Be - ne - det - to il tuo no - me glo - rio - so e san - to.
T
De - gno di lo - de e di glo - ria nei se - co - li. Can -
dal 𝄋 al ⊕

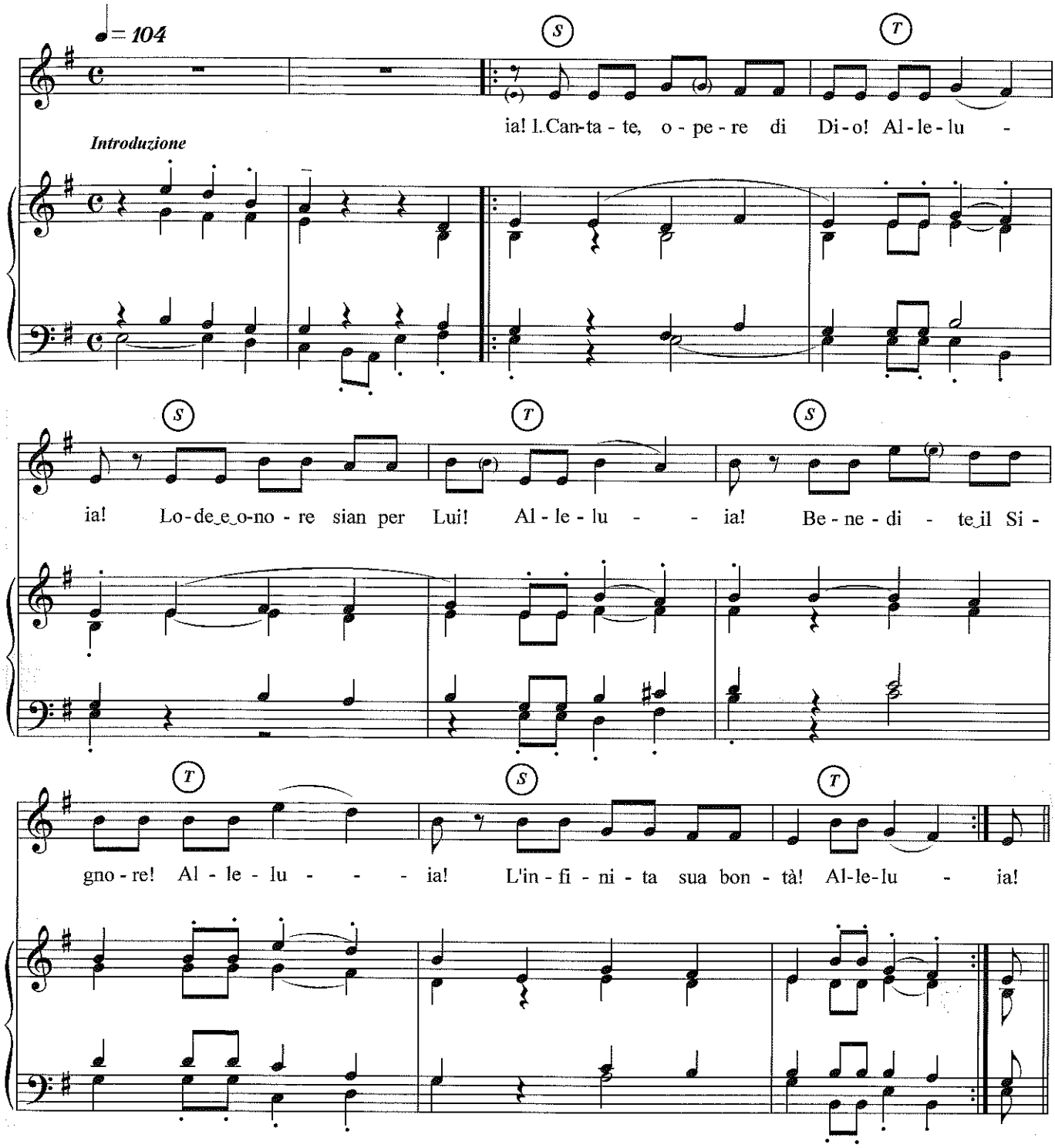

S
T
2.Be-ne-det-to sei tu nel tuo tem-pio san-to e glo-rio - so. De - gno di lo-de e di
glo - ria nei se - co - li. Be - ne - det - to sei tu, sul tro - no del tu - o re - gno.
p
De - gno di lo - de e di glo - ria nei se - co - li. Can -
dal 𝄋 al ⊕
3.Be-ne-det-to sei tu, nel fir-ma-men - to del cie - lo. De - gno di



L'importanza di conservare e di incrementare il secolare patrimonio della Chiesa
induce a prendere in particolare considerazione
una specifica esortazione della Costituzione *Sacrosanctum Concilium*:
«Si promuovano con impegno le *scholae cantorum* specialmente presso le chiese cattedrali».
A sua volta l'Istruzione *Musicam sacram* precisa il compito ministeriale della *schola*:
«È degno di particolare attenzione, per il servizio liturgico che svolge,
il coro o cappella musicale o *schola cantorum*.
In seguito alle norme conciliari riguardanti la riforma liturgica,
il suo compito è divenuto di ancor maggiore rilievo e importanza:
deve, infatti, attendere all'esecuzione esatta delle parti sue proprie,
secondo i vari generi di canti, e favorire la partecipazione attiva dei fedeli nel canto.
Pertanto [...] si abbia e si promuova con cura specialmente nelle cattedrali e altre chiese maggiori,
nei seminari e negli studentati religiosi, un coro o una cappella musicale o una *schola cantorum*».
Il compito della *schola* non è venuto meno:
essa infatti svolge nell'assemblea il ruolo di guida e di sostegno e, in certi momenti della Liturgia,
ha un proprio ruolo specifico.

(Chirografo del sommo pontefice Giovanni Paolo II
per il centenario del motu proprio «tra le sollecitudini» sulla musica sacra, n. 8)

CANTATE, OPERE DI DIO 263



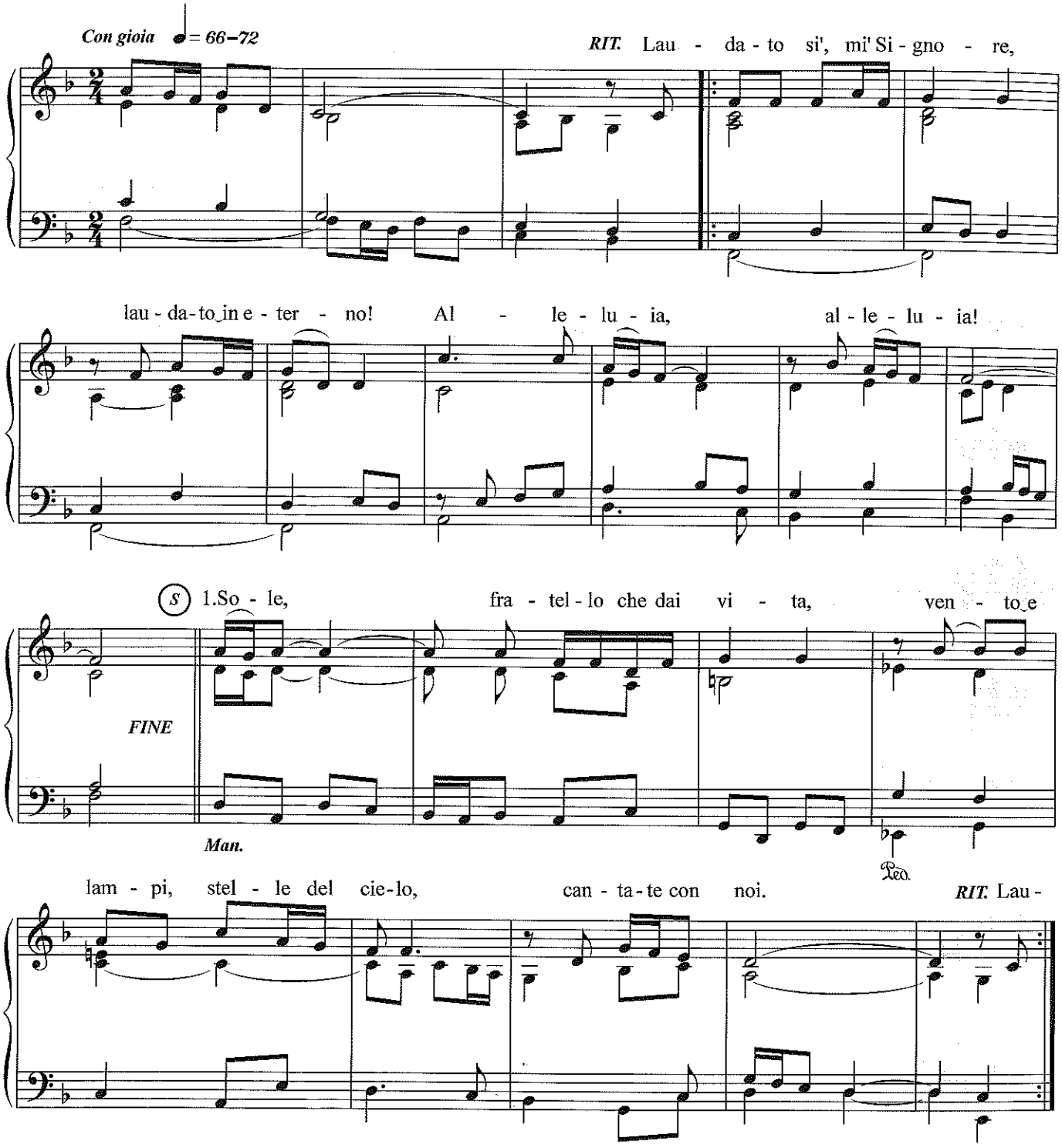
2. Voi, meraviglie del cosmo *Alleluia!*
con le luminose stelle *Alleluia!*
ogni giorno sulla terra *Alleluia!*
date sempre gloria a lui. *Alleluia!*

3. E voi, viventi del mondo *Alleluia!*
piante, pesci ed uccelli *Alleluia!*
bianche cime e voi mari *Alleluia!*
date sempre gloria a lui. *Alleluia!*

4. Schiere di Angeli di Dio *Alleluia!*
paradiso dei suoi santi *Alleluia!*
in celeste liturgia *Alleluia!*
date sempre gloria a lui. *Alleluia!*

5. Tutti voi, figli di Dio *Alleluia!*
con la vita nel suo amore *Alleluia!*
benedite il Signore, *Alleluia!*
l'infinita sua bontà. *Alleluia!*

264 CANTO DELLE CREATURE



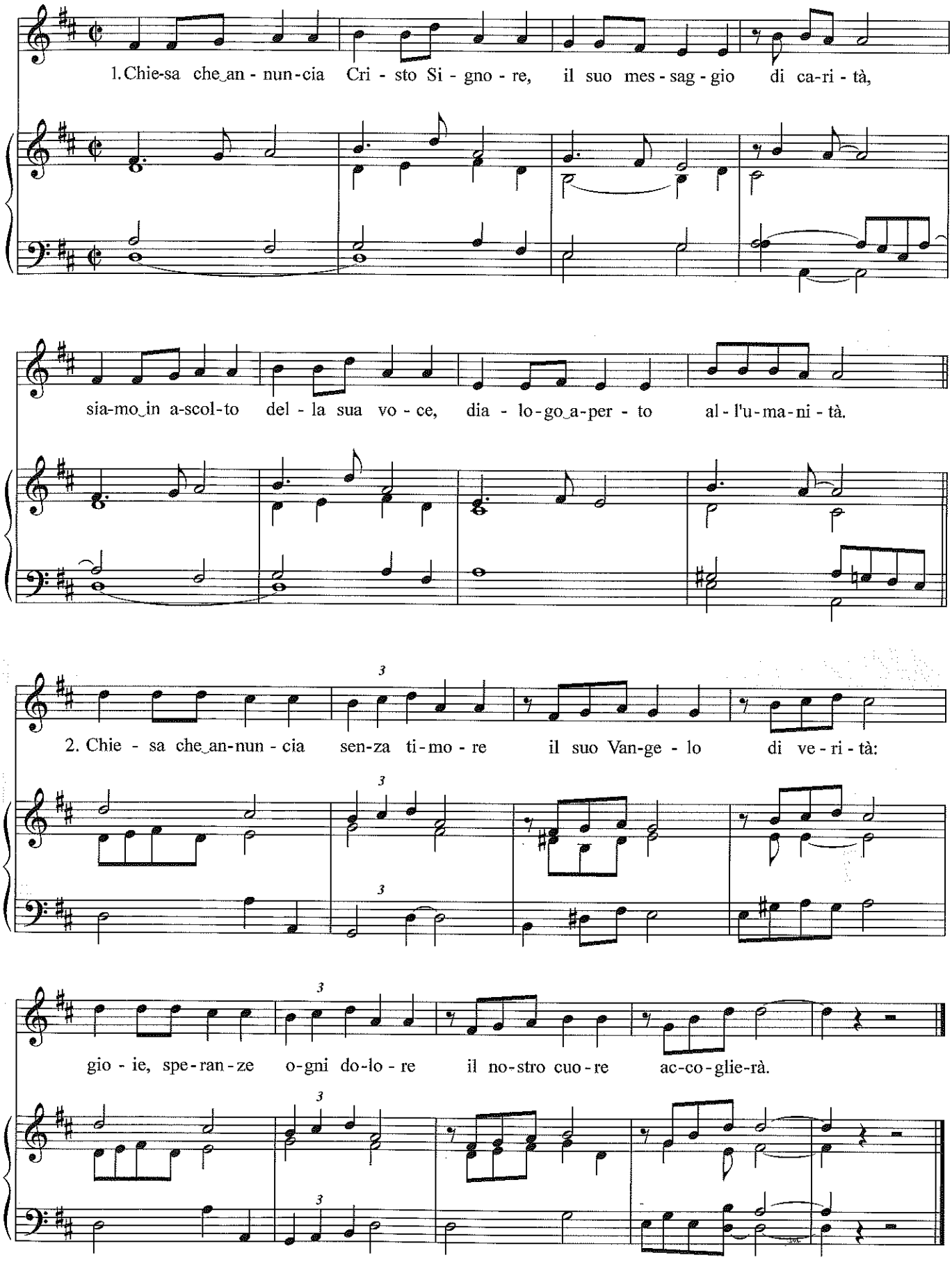
2. Luna, che guardi sulla terra,
notti e giorni, tempo che vai,
parlate di lui!

3. Mare, distese di silenzio,
e voi montagne, dono di pace,
portateci a lui.

4. Fiori, natura che sorridi
e voi uccelli, voci di gioia,
cantate per lui.

5. Uomo, che corri senza meta,
ferma il tuo passo, cerca tra noi:
vedrai che c'è lui.

CHIESA CHE ANNUNCIA 265



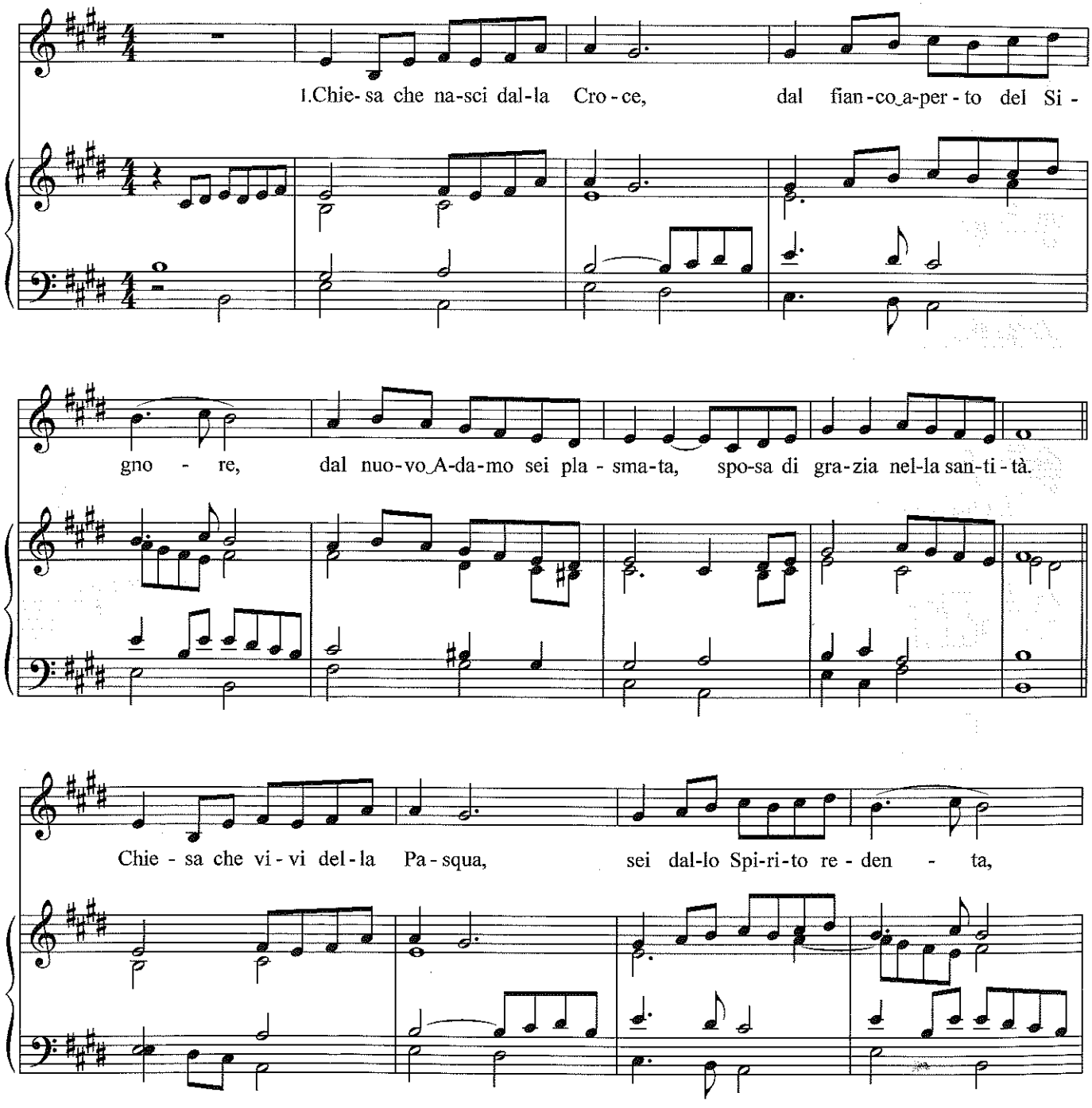
3. Chiesa che vive del suo Signore,
il suo mistero di unità:
un solo cuore e un'anima sola,
un solo Spirito Dio ci dà.

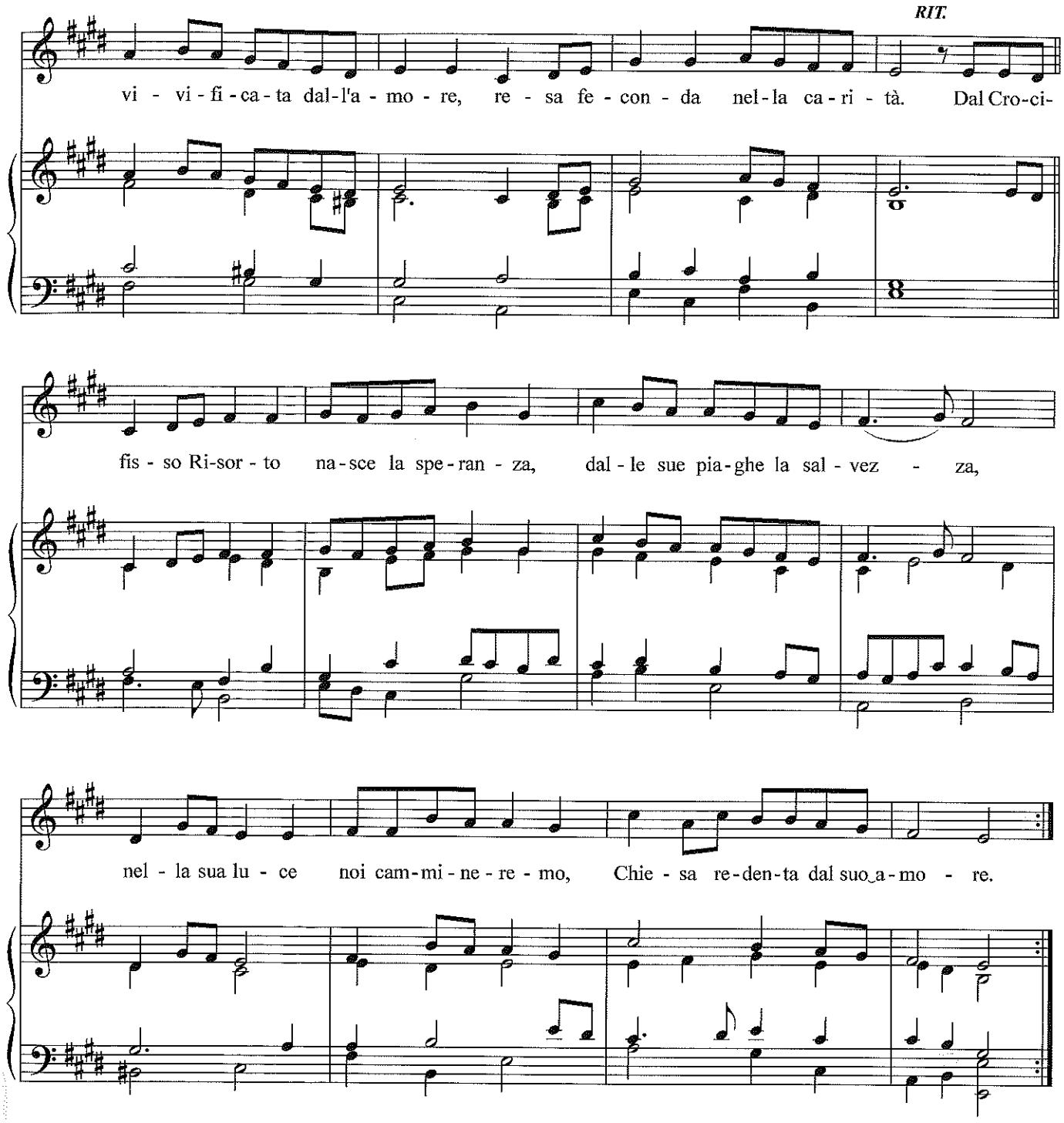
4. Chiesa che anela la comunione
nella perfetta fraternità:
con il suo corpo Cristo sostiene
il nostro impegno di fedeltà.

5. Chiesa che offre come il Signore
il suo servizio con umiltà:
nell'esperienza del suo soffrire
trova la forza e la libertà.

6. Chiesa che lotta come il fermento
a rinnovare la civiltà:
fede e parola, spirito e amore
aprono il mondo alla novità.

266 CHIESA DEL RISORTO





2. Chiesa che annunci il Vangelo,
sei testimone di speranza
con la Parola del Dio vivo,
in mezzo al mondo nella verità.

Chiesa che vivi nella fede,
rigenerata dalla grazia,
stirpe regale, gente santa,
sei per il mondo segno di unità.

3. Chiesa fondata nell'amore,
sei tempio santo del Signore,
edificata dai tuoi santi
tu sei speranza dell'umanità.

Chiesa mandata per il mondo
ad annunciare la salvezza,
porti la grazia ad ogni uomo
e lo conduci alla santità.

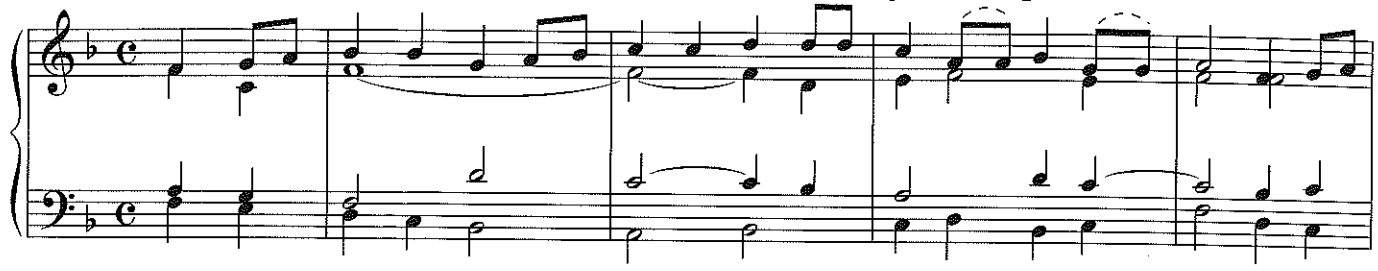
4. Chiesa in cammino verso Cristo
nella speranza e nella fede,
tu sfidi il mondo con l'amore,
tu vinci il male con la verità.

Canta con gioia il tuo Creatore,
loda per sempre la sua grazia,
tu dallo Spirito redenta
sposa di Cristo nella carità.

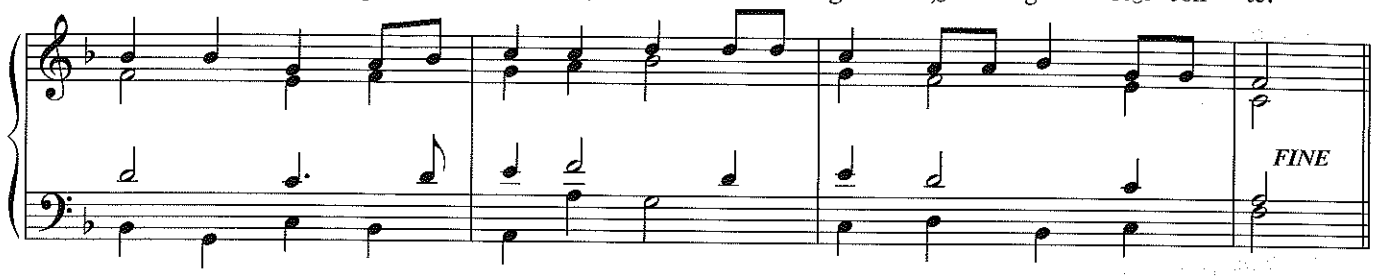
267 CHIESA DI DIO

(♩= 50-56)

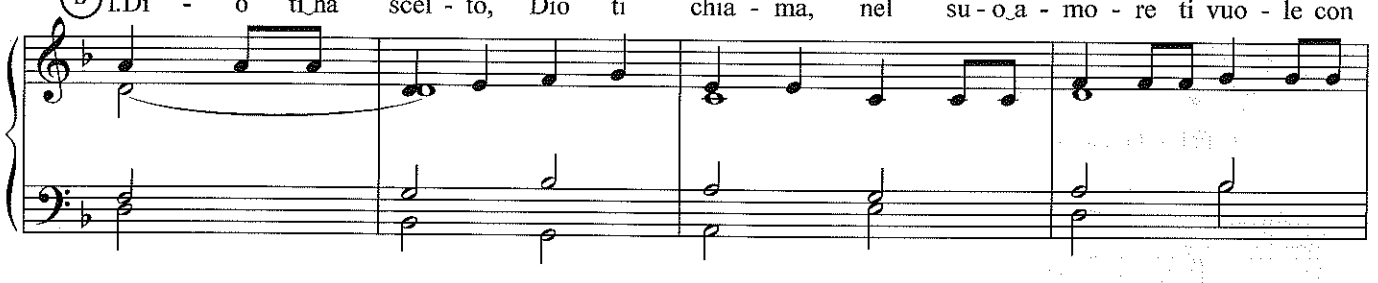
RIT. Chie - sa di Di - o, po - po-lo in fe - sta, al - le-lu - ia, al - le - lu - ia! Chie-sa di
in Quaresima: can - ta di gio-ia, il Si-gno-re è con te!



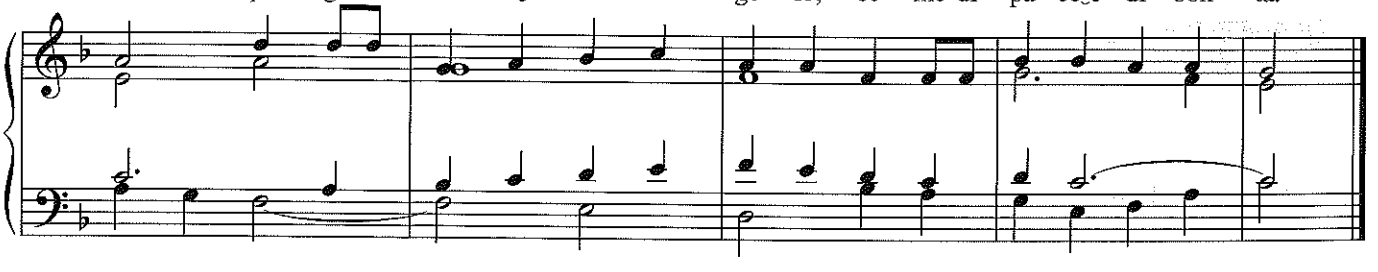
Di - o, po - po-lo in fe - sta, can - ta di gio - ia, il Si - gno - re è con te!



(S) 1.Di - o ti ha scel - to, Dio ti chia - ma, nel su - o a - mo - re ti vuo - le con



sé: spar - gi nel mon - do il suo Van - ge - lo, se - me di pa - ce e di bon - tà.



2. Dio ti guida come un padre:
tu ritrovi la vita con lui.
Rendigli grazie, sii fedele,
finché il suo Regno ti aprirà.

3. Dio ti nutre col suo cibo,
nel deserto rimane con te.
Ora non chiudere il tuo cuore:
spezza il tuo pane a chi non ha.

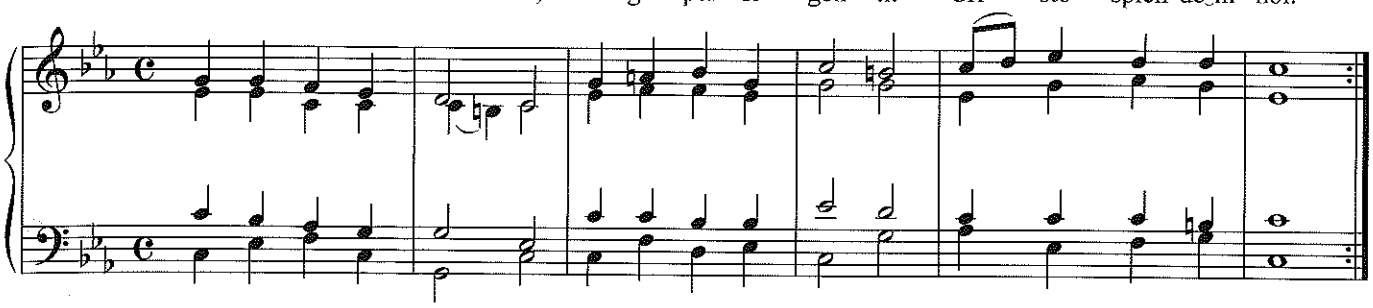
4. Dio mantiene la promessa:
in Gesù Cristo ti trasformerà.
Porta ogni giorno la preghiera
di chi speranza non ha più.

5. Chiesa, che vivi nella storia,
sei testimone di Cristo quaggiù:
apri le porte ad ogni uomo,
salva la vera libertà.

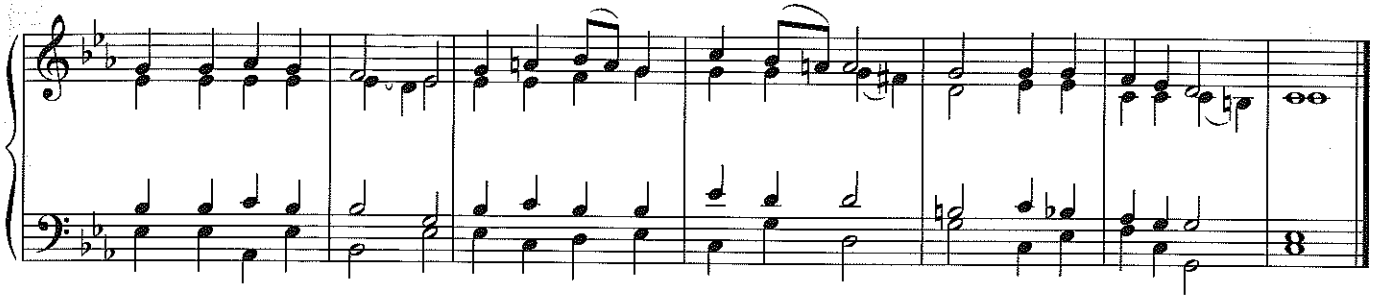
6. Chiesa, chiamata al sacrificio
dove nel pane si offre Gesù,
offri gioiosa la tua vita
per una nuova umanità.

CHIESA DI FRATELLI 268

1.Chie-sa di fra - tel - li, nel suo no-me_u - ni - ti: Cri - sto_è_in mez - zo_a noi.
Chie - sa del - l'a - mo - re, se - gno per le gen - ti: Cri - sto splen-de_in noi.



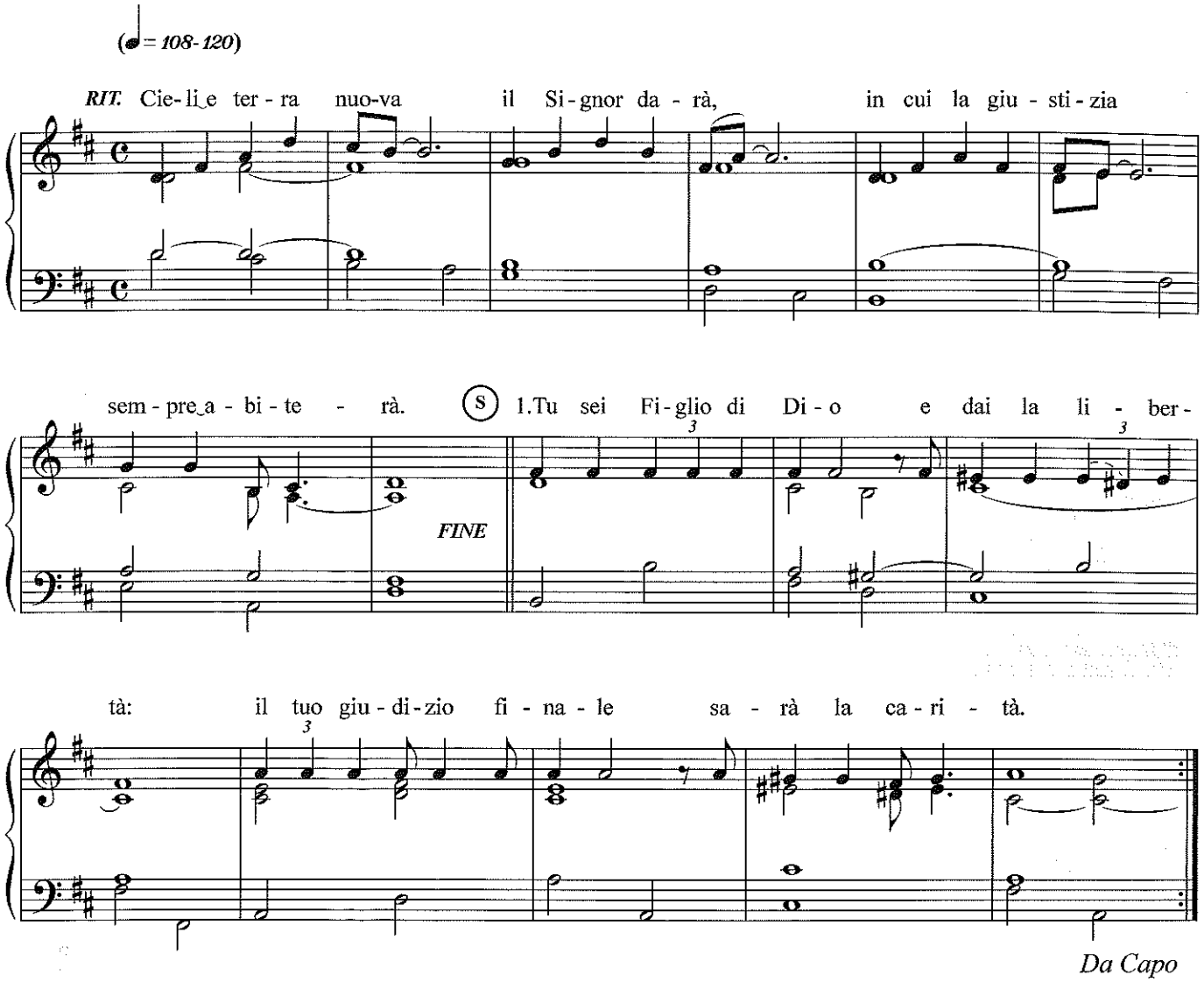
Chie-sa_un so - lo cor - po per il Pa - ne che spez - zia - mo: nul - la ci di-vi - da.



2. Splenda ai nostri cuori la perfetta luce:
Cristo parli a noi.
Salga al Padre santo la perfetta lode:
Cristo canti in noi.
Venga a noi lo Spirito, fonte d'unità perfetta:
vincolo di pace.

Dal buon coordinamento di tutti – il sacerdote celebrante e il diacono, gli accoliti, i ministranti,
i lettori, il salmista, la *schola cantorum*, i musicisti, il cantore, l'assemblea –
scaturisce quel giusto clima spirituale
che rende il momento liturgico veramente intenso, partecipato e fruttuoso.
L'aspetto musicale delle celebrazioni liturgiche, quindi,
non può essere lasciato né all'improvvisazione, né all'arbitrio dei singoli,
ma deve essere affidato ad una bene concertata direzione
nel rispetto delle norme e delle competenze,
quale significativo frutto di un'adeguata formazione liturgica.
(Chirografo del sommo pontefice Giovanni Paolo II
per il centenario del motu proprio «tra le sollecitudini» sulla musica sacra, n. 8)

269 CIELI E TERRA NUOVA



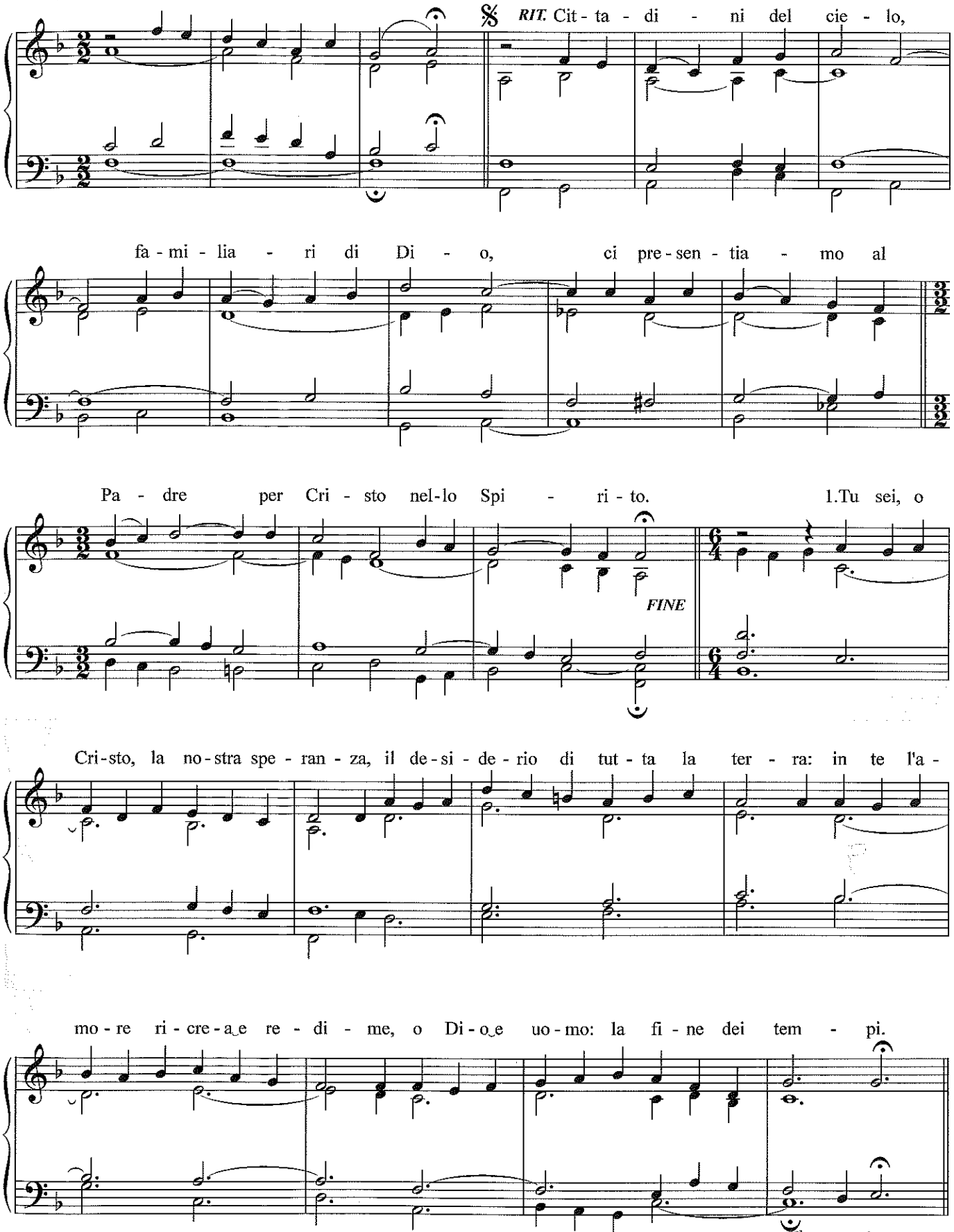
2. Vinta sarà la morte: in Cristo risorgerem;
e nella gloria di Dio per sempre noi vivrem.

3. Il suo regno di vita, di amore e di verità;
di pace e di giustizia, di gloria e santità.

Anche in questo campo, pertanto,
si evidenzia l'urgenza di promuovere una solida formazione sia dei pastori che dei fedeli laici.
San Pio X insisteva particolarmente sulla formazione musicale dei chierici.
Un richiamo in tal senso è stato ribadito anche dal Concilio Vaticano II:
«Si curino la formazione e la pratica musicale nei seminari,
nei noviziati dei religiosi e delle religiose e negli studentati,
come pure negli altri istituti e scuole cattoliche».
L'indicazione attende di essere pienamente realizzata.
Ritengo pertanto opportuno richiamarla,
affinché i futuri pastori possano acquisire una adeguata sensibilità anche in questo campo.
(Chirografo del sommo pontefice Giovanni Paolo II
per il centenario del motu proprio «tra le sollecitudini» sulla musica sacra, n. 9)

CITTADINI DEL CIELO 270

Andante solenne



2. Tu sei disceso nel regno dei morti
e dell'abisso hai violato i confini:
ora nell'alto ascendi portando
come trofeo le nostre catene.

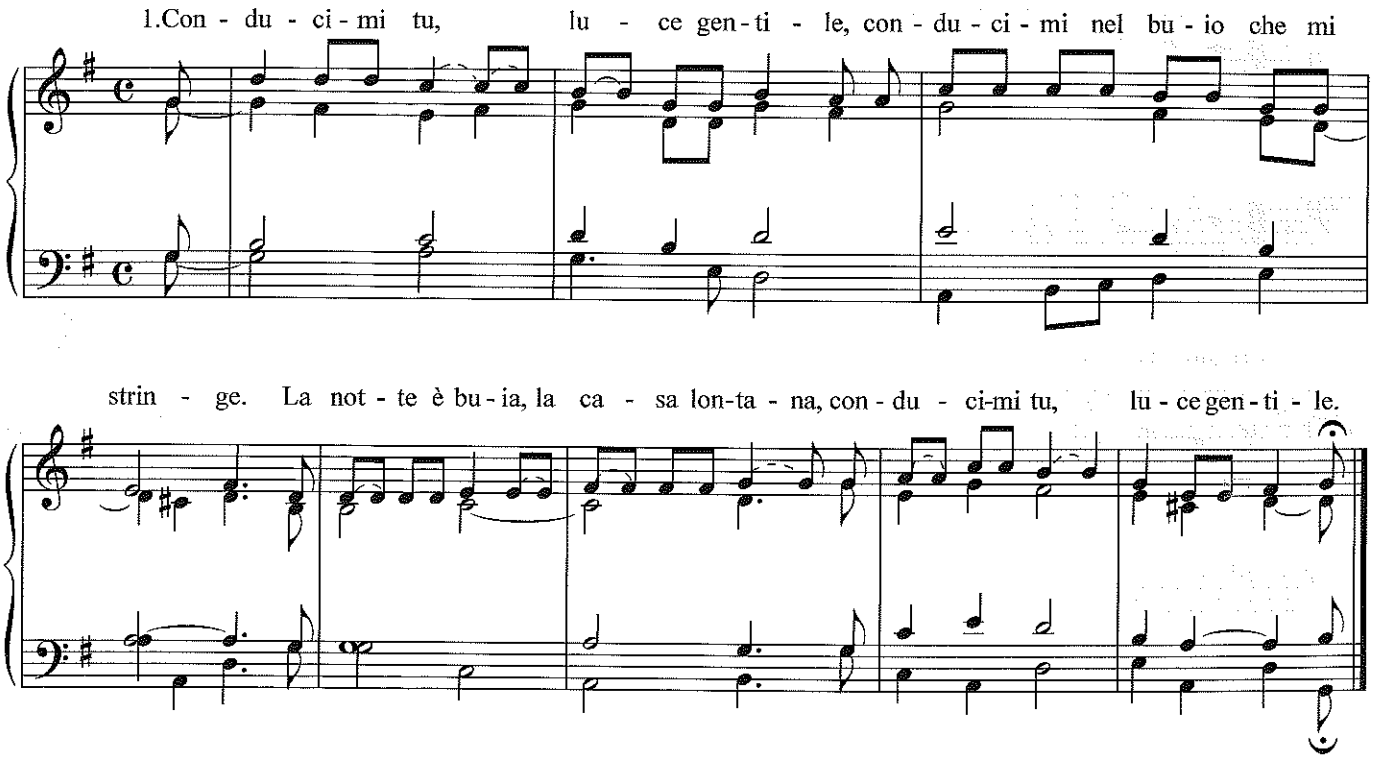
3. Vera dimora di Dio è il cielo,
la creazione in terra è sua tenda:
suo tabernacolo è il corpo dell'uomo,
suo corpo è tutto il genere umano.

4. Tu primogenito eterno dell'uomo,
principe ora di tutti i fratelli,
che riconcili per te ogni cosa,
sei compimento di ogni alleanza.

5. A te che segni il nostro destino,
di tutto l'uomo salvato per sempre,
a te, o Padre, allo Spirito Santo
canta l'intero creato con noi.

271 CONDUCIMI TU

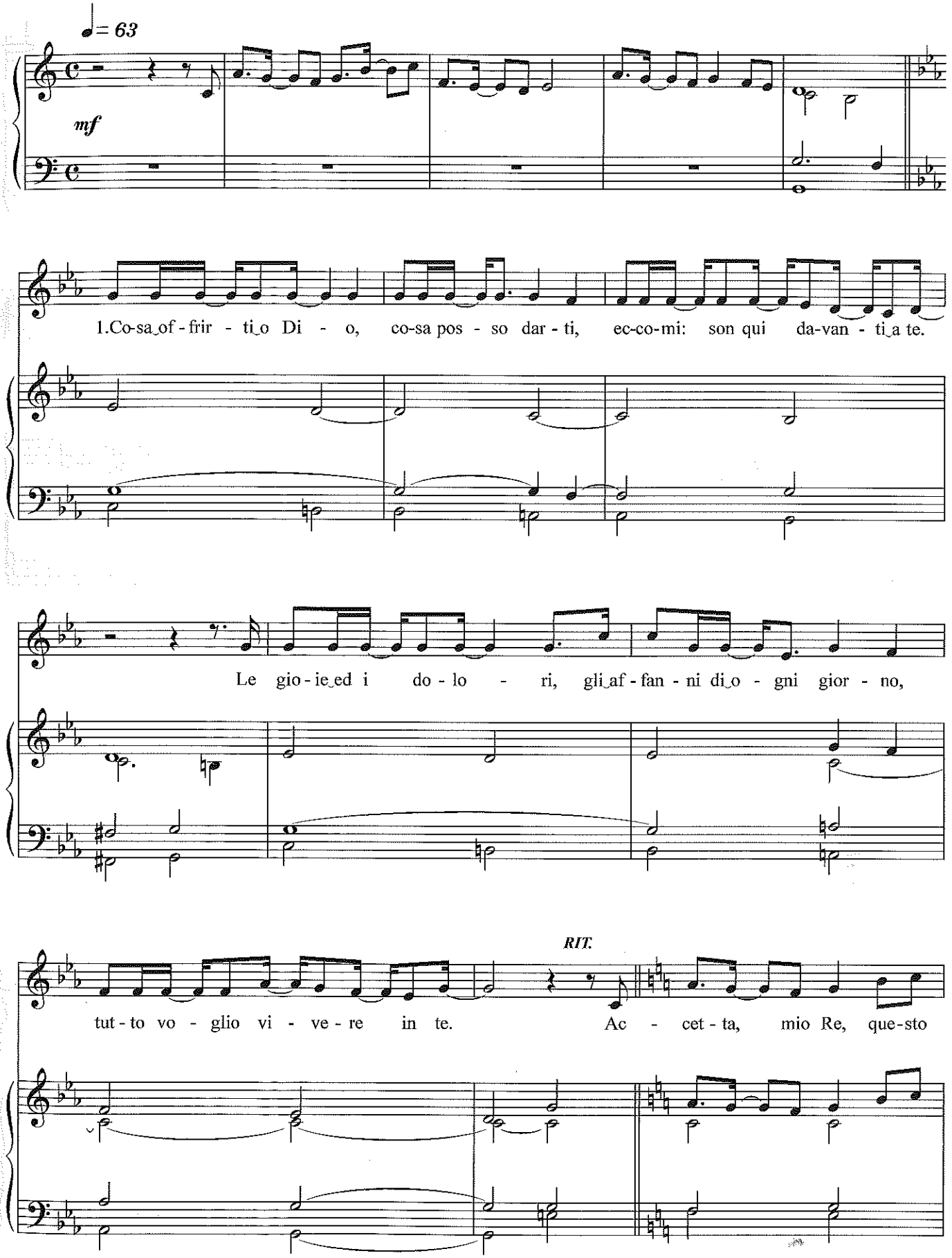
(♩= 72-80)

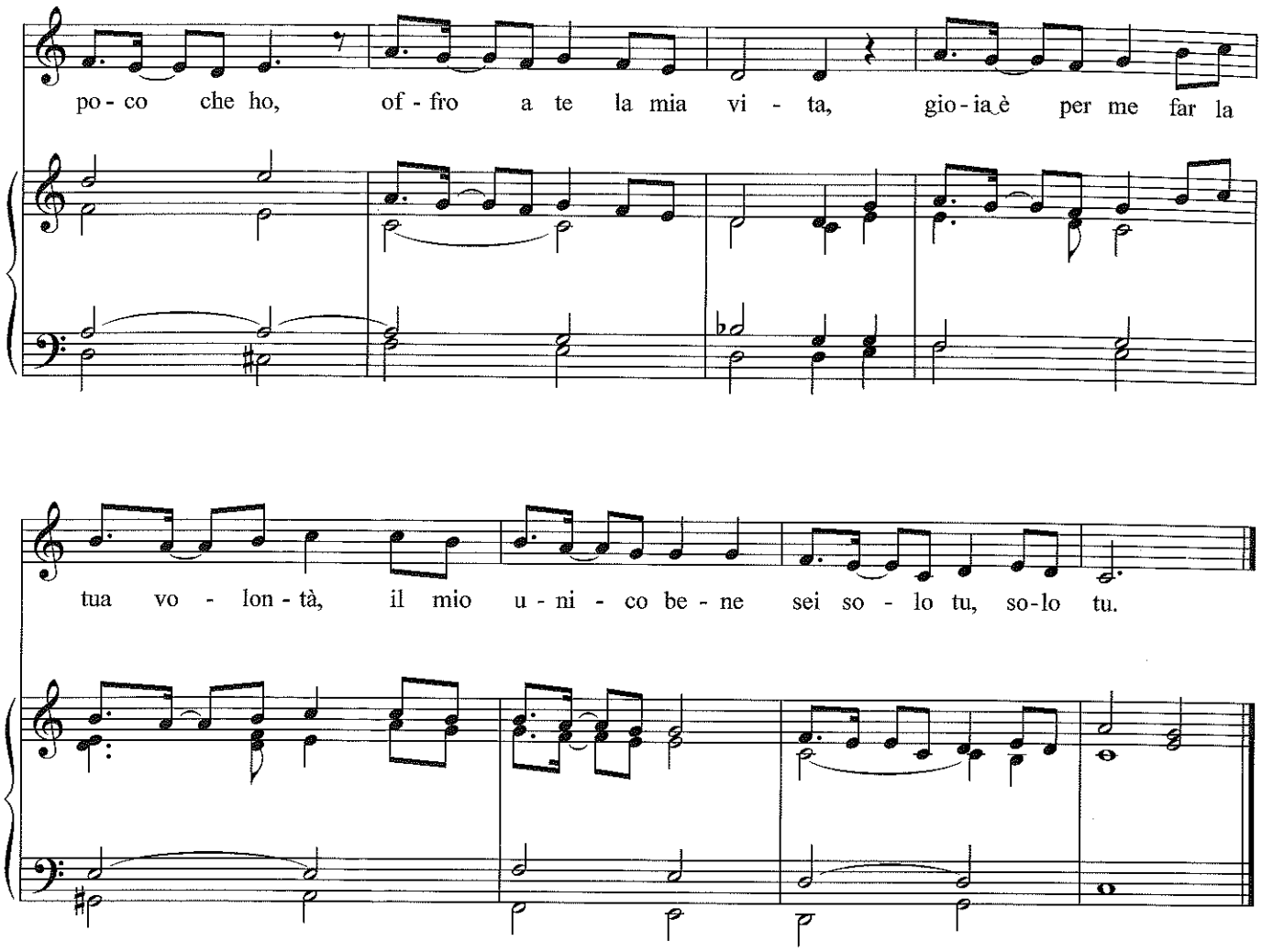


2. Tu guida i miei passi, luce gentile,
non chiedo di vedere assai lontano;
mi basta un passo, solo il primo passo;
conducimi avanti, luce gentile.

3. Io volli certezze: dimentica quei giorni,
purché l'amore tuo non m'abbandoni;
sinché la notte passi, tu mi guiderai
sicuramente a te, luce gentile.

COSA OFFRIRTI 272

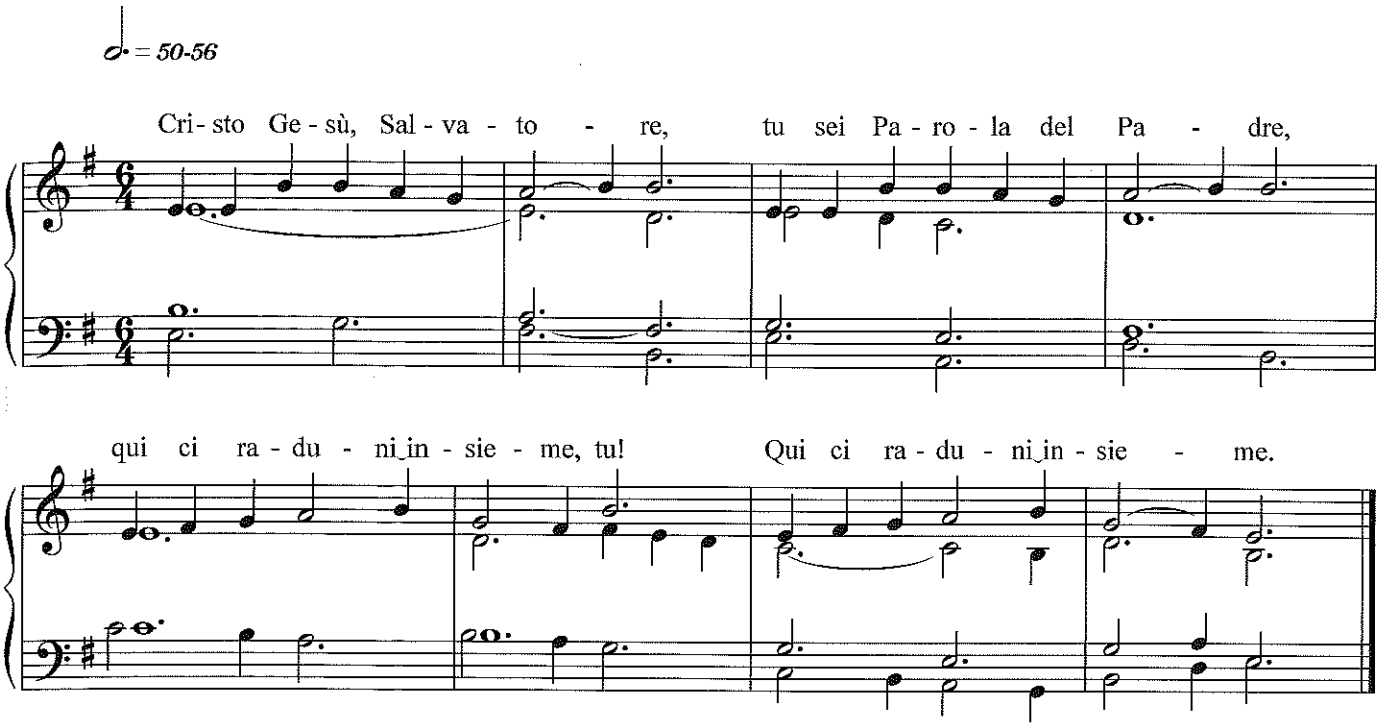




2. Vengo a te, mio Dio, apro le mie braccia
che la tua letizia riempirà.
Rinnova questo cuore perché ti sappia amare
e nella tua pace io vivrò.

Avendo la Chiesa sempre riconosciuto e favorito il progresso delle arti,
non deve stupire che, oltre al canto gregoriano e alla polifonia,
essa ammetta nelle celebrazioni anche la musica più moderna,
purché rispettosa sia dello spirito liturgico che dei veri valori dell'arte.
È perciò consentito alle Chiese nelle varie Nazioni di valorizzare,
nelle composizioni finalizzate al culto, «quelle forme particolari
che costituiscono in certo modo il carattere specifico della musica loro propria».
(Chirografo del sommo pontefice Giovanni Paolo II
per il centenario del motu proprio «tra le sollecitudini» sulla musica sacra, n. 10)

CRISTO GESÙ, SALVATORE 273



2. Cuore di Cristo Signore,
tu cambi il cuore dell'uomo,
qui ci perdoni e salvi, tu!
qui ci perdoni e salvi.

3. Spirito, forza d'amore,
tu bruci l'odio tra i popoli,
qui ci farai fratelli, tu!
qui ci farai fratelli.

4. Croce, che porti il dolore,
noi ti portiamo fedeli,
a te va il nostro canto, a te!
a te va il nostro canto.

5. Regno, che deve venire,
noi ti attendiamo pazienti,
a te ci consacriamo, a te!
a te ci consacriamo.

6. Luce, che rompe la notte,
noi ti cerchiamo feriti,
a te volgiamo gli occhi, a te!
a te volgiamo gli occhi.

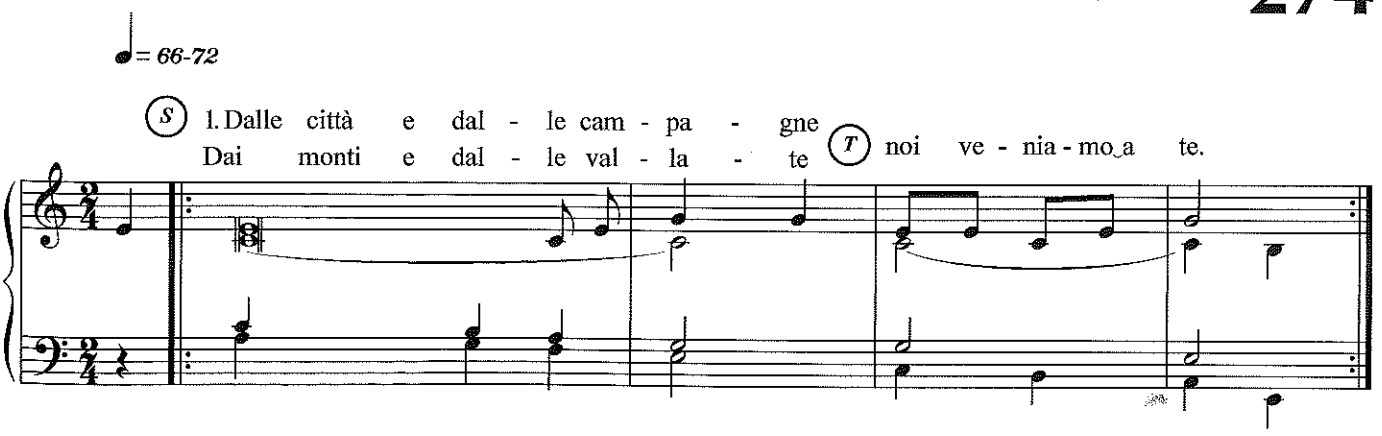
7. Pane, spezzato alla cena,
corpo del Cristo vivente,
in te restiamo uniti, in te!
in te restiamo uniti.

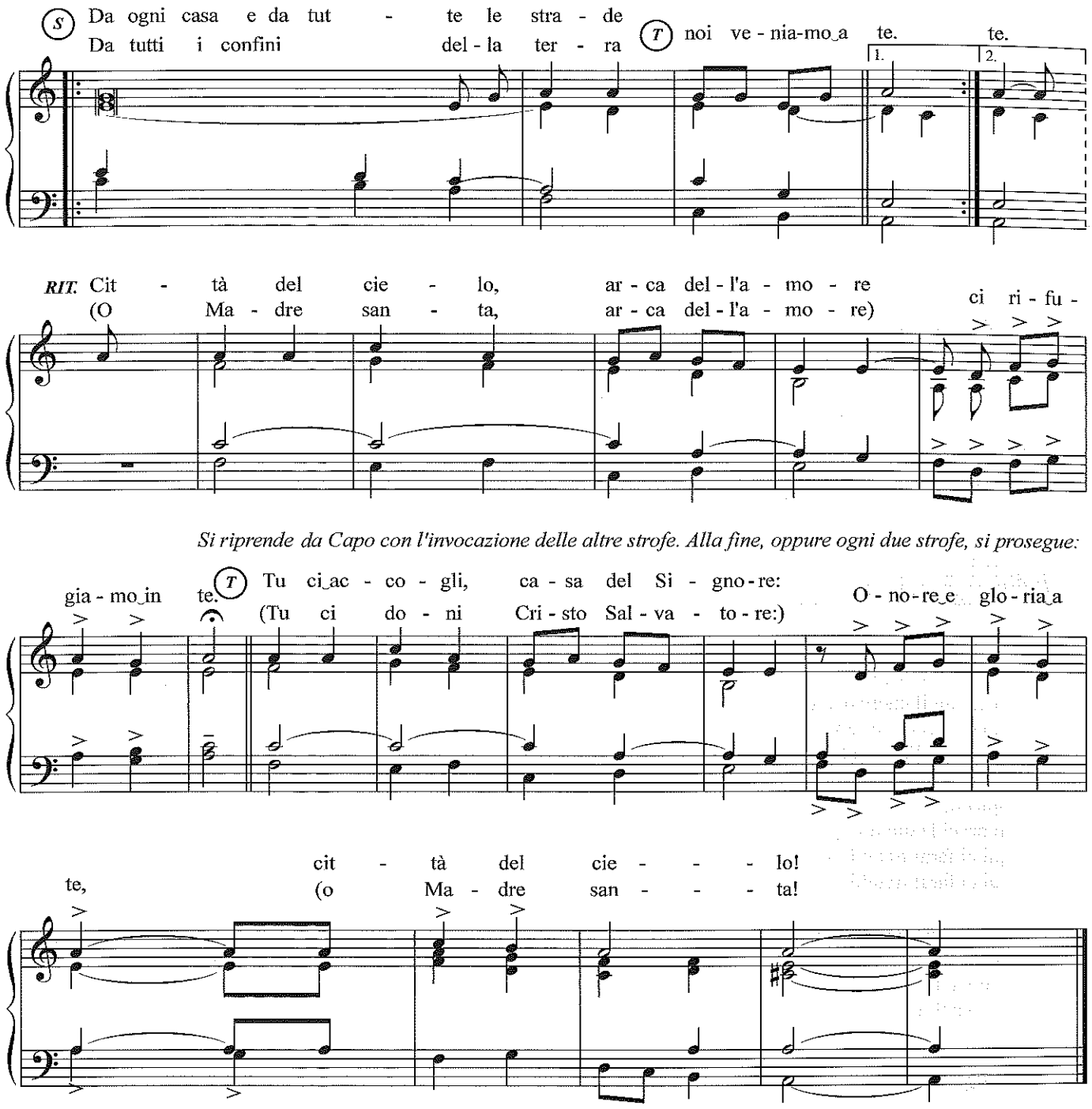
8. Vino, versato ai discepoli,
sangue di un Dio crocifisso,
in te la nostra gioia, in te!
in te la nostra gioia.

9. Madre, donata dal Figlio,
vergine forte e amorosa,
in te la nostra pace, in te!
in te la nostra pace.

10. Alleluia! Alleluia!
Alleluia! Alleluia!
Cristo, sei Salvatore, tu!
Cristo, sei Salvatore.

DALLE CITTÀ E DALLE CAMPAGNE 274





Si riprende da Capo con l'invocazione delle altre strofe. Alla fine, oppure ogni due strofe, si prosegue:

2. Popolo santo, pellegrino nel mondo.
Raccolti intorno ai nostri pastori.
Uniti insieme da un'unica fede.
Uniti a Cristo e allo Spirito Amore.

3. Con i nostri dubbi e le nostre angustie.
Con i timori e con le speranze.
Colmi di gioia o pieni di tristezza,
ma confidando nell'amore del Padre.

4. Con i parenti, genitori e amici.
Coi nostri vecchi, con i sofferenti.
Coi nostri giovani, fanciulli e bambini.
Con tutti i fedeli del nostro paese.

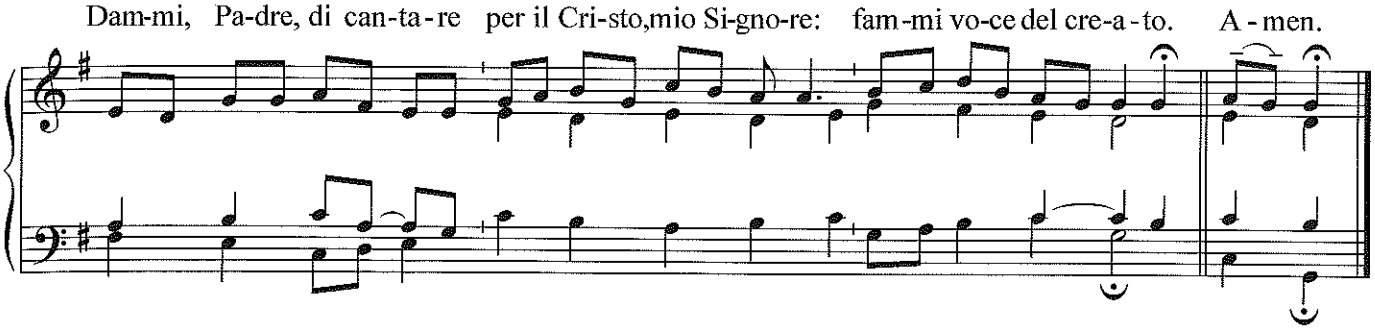
5. Per acclamarti, città di eroi.
Per onorare tutti i tuoi santi.
Perché ci porti a Cristo Redentore.
Perché ci guidi all'incontro del Padre.

(per un pellegrinaggio mariano)

6. Per onorarti, Vergine santa.
Per acclamarti, Madre del Signore.
Perché ci porti a Cristo Redentore.
Perché ci guidi all'incontro del Padre.

DAMMI, PADRE, DI CANTARE 275

Gioioso e sereno (♩= *66-72*)



2. Dona a tutti un cuore puro,
dona voce di fanciulli;
figli siamo della luce.

3. Come a giorno illuminati,
fatti nuovi nell'amore,
tutti insieme conveniamo.

4. La fatica ha il suo riposo,
ogni pena il suo conforto,
ogni dubbio la certezza.

5. Ogni male il suo perdono,
la speranza una promessa:
anche noi risorgeremo!

6. Nel suo Verbo radunati,
noi parliamo col Vivente,
questo è il giorno del colloquio.

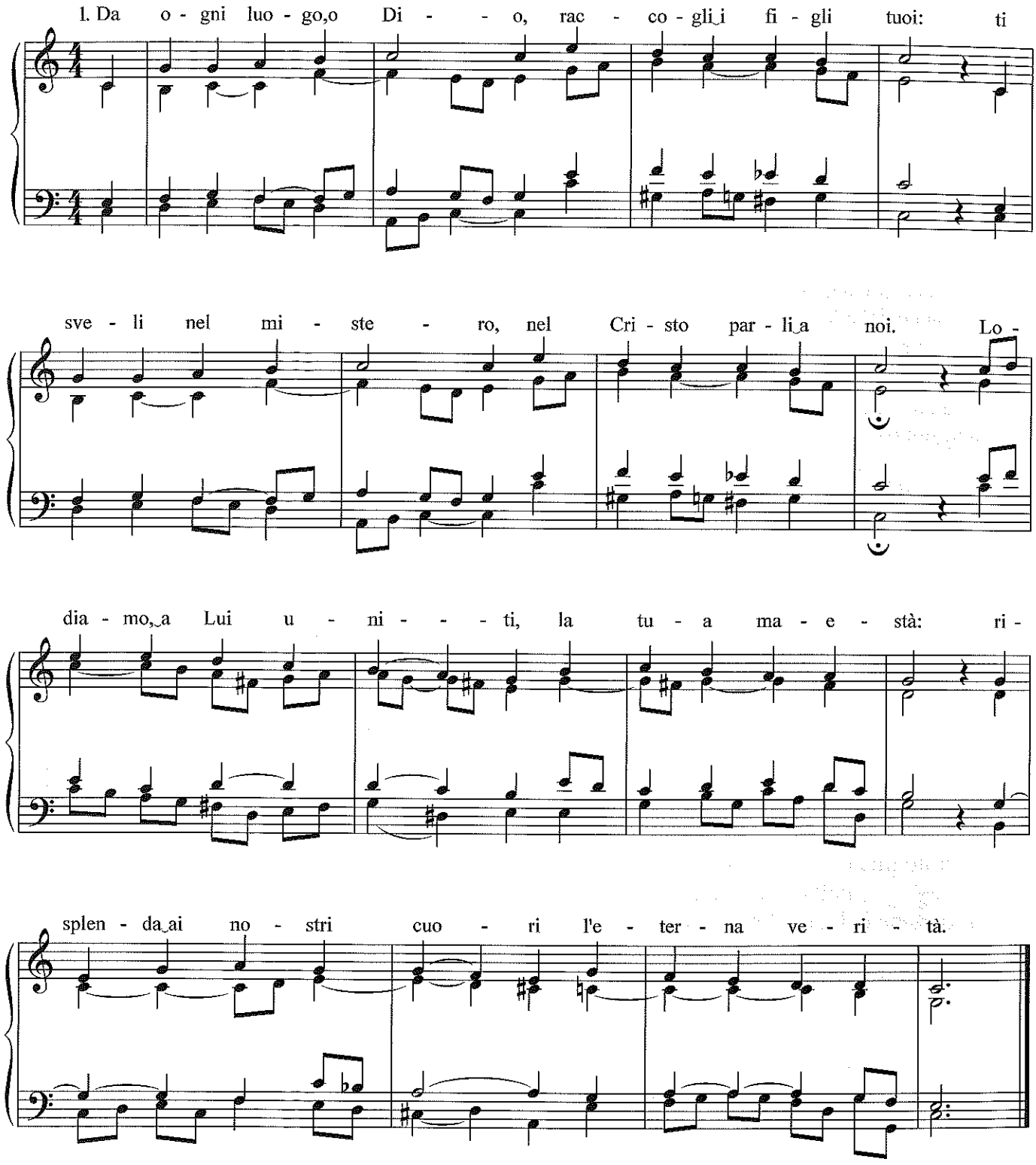
7. Primo giorno dopo il sabato,
giorno ultimo del mondo,
giorno eterno del Risorto.

8. Tutto il mondo, a una voce,
con noi canti nel suo nome
l'inno a cieli e terre nuove.

9. Padre, fonte di ogni vita,
della gioia vera origine,
lode a te per questo giorno.
Amen.

A riguardo delle composizioni musicali liturgiche faccio mia la «legge generale»,
che san Pio X formulava in questi termini:
«Tanto una composizione per chiesa è più sacra e liturgica, quanto più nell'andamento,
nella ispirazione e nel sapore si accosta alla melodia gregoriana,
e tanto meno è degna del tempio, quanto più da quel supremo modello si riconosce difforme».
Non si tratta evidentemente di copiare il canto gregoriano,
ma piuttosto di far sì che le nuove composizioni siano pervase dallo stesso spirito
che suscitò e via via modellò quel canto.
Solo un artista profondamente compreso del *sensus Ecclesiae*
può tentare di percepire e tradurre in melodia la verità del Mistero che si celebra nella Liturgia.
In questa prospettiva, nella *Lettera agli Artisti* scrivevo:
«Quante composizioni sacre sono state elaborate nel corso dei secoli
da persone profondamente imbevute del senso del mistero!
Innumerevoli credenti hanno alimentato la loro fede
alle melodie sbocciate dal cuore di altri credenti e divenute parte della Liturgia
o almeno aiuto validissimo al suo decoroso svolgimento.
Nel canto la fede si sperimenta come esuberanza di gioia, di amore,
di fiduciosa attesa dell'intervento salvifico di Dio».
(Chirografo del sommo pontefice Giovanni Paolo II
per il centenario del motu proprio «tra le sollecitudini» sulla musica sacra, n. 12)

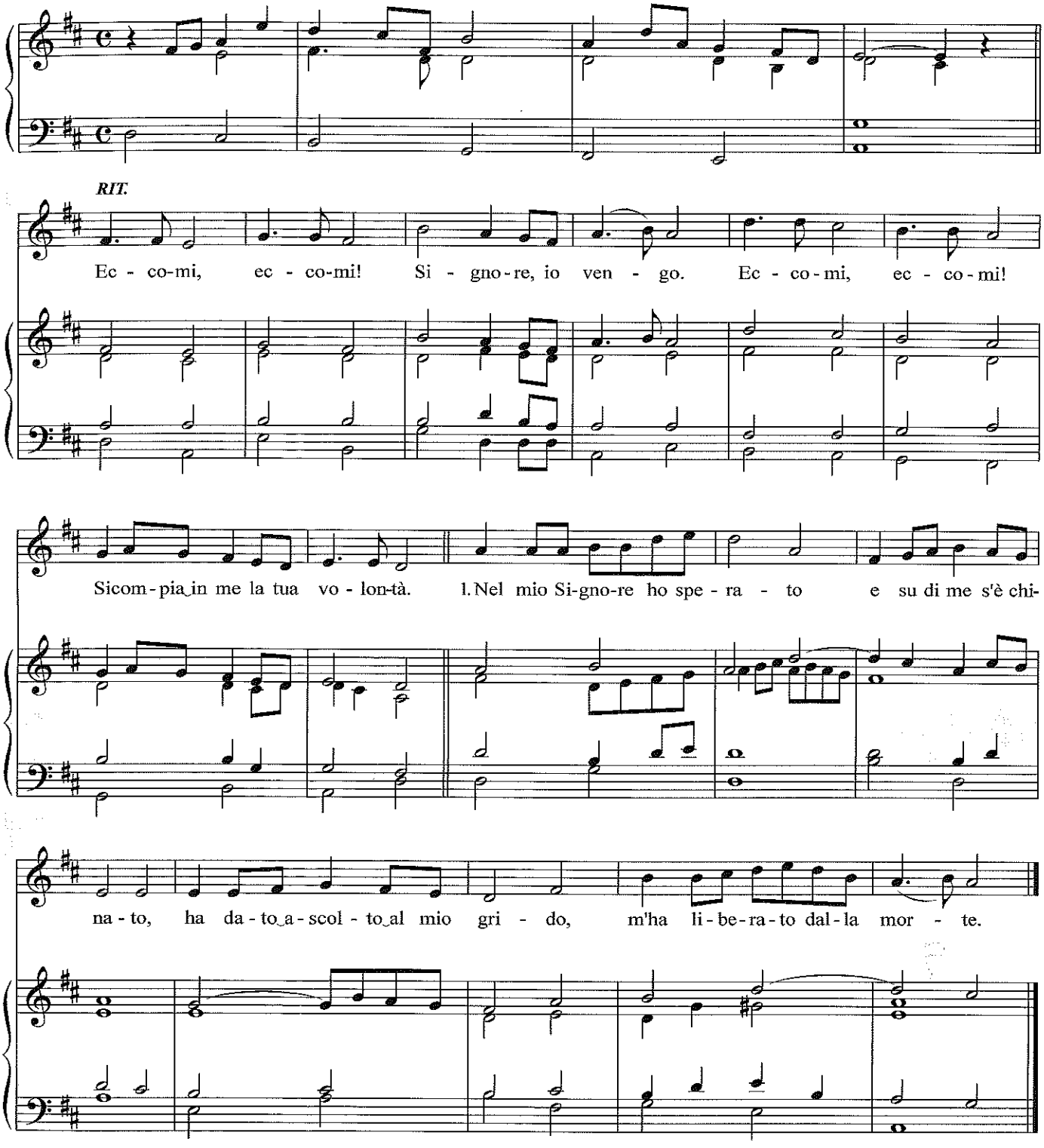
276 DA OGNI LUOGO, O DIO



2. Fedeli al tuo invito noi stiamo innanzi a Te.
Mirabile è il tuo Nome, Signore nostro Re.
Vediamo alla tua luce le nostre infedeltà:
siam popolo che implora l'immensa tua bontà.

ECCOMI 277

Organo ♩= *42*



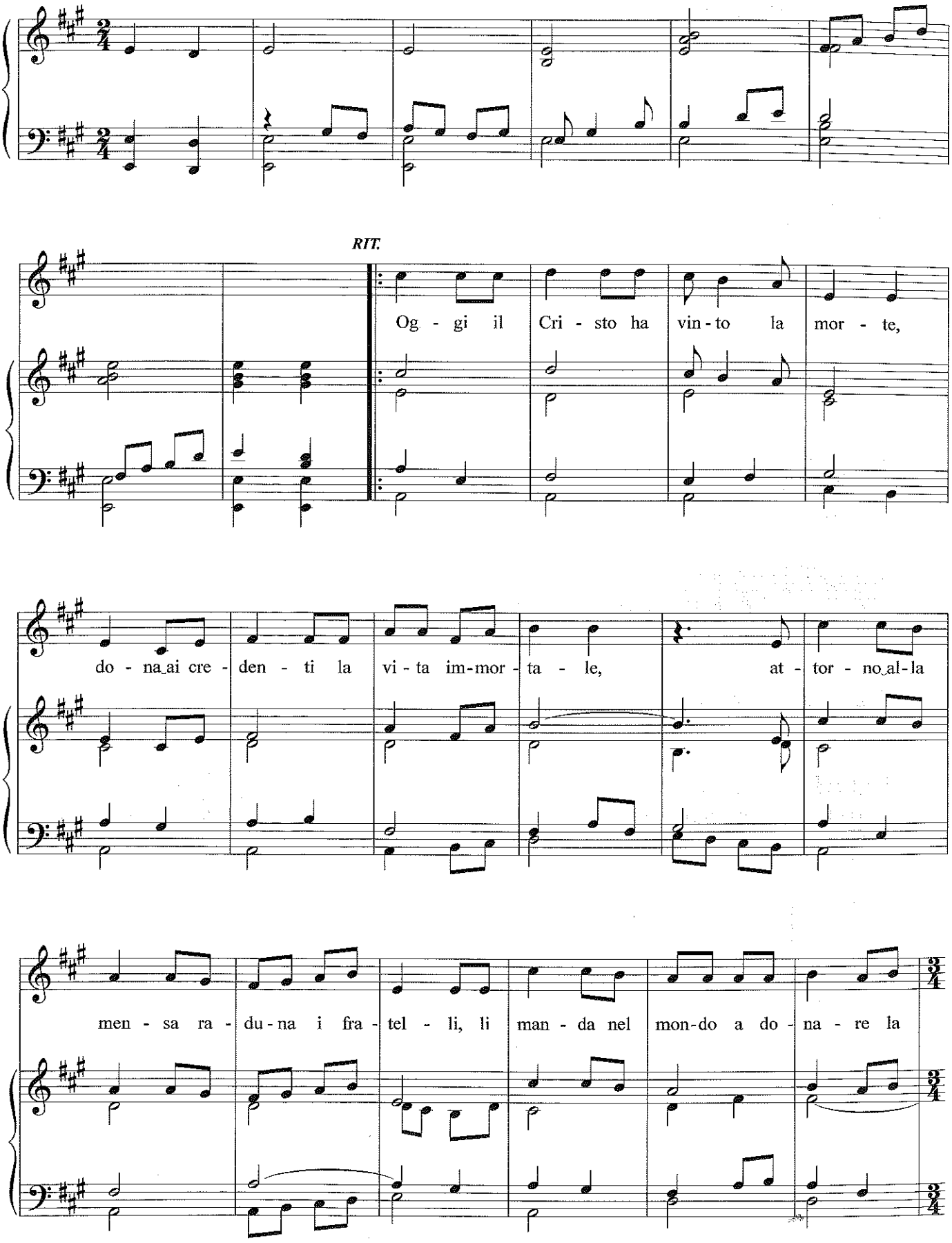
2. I miei piedi ha reso saldi
sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca
un nuovo canto di lode.

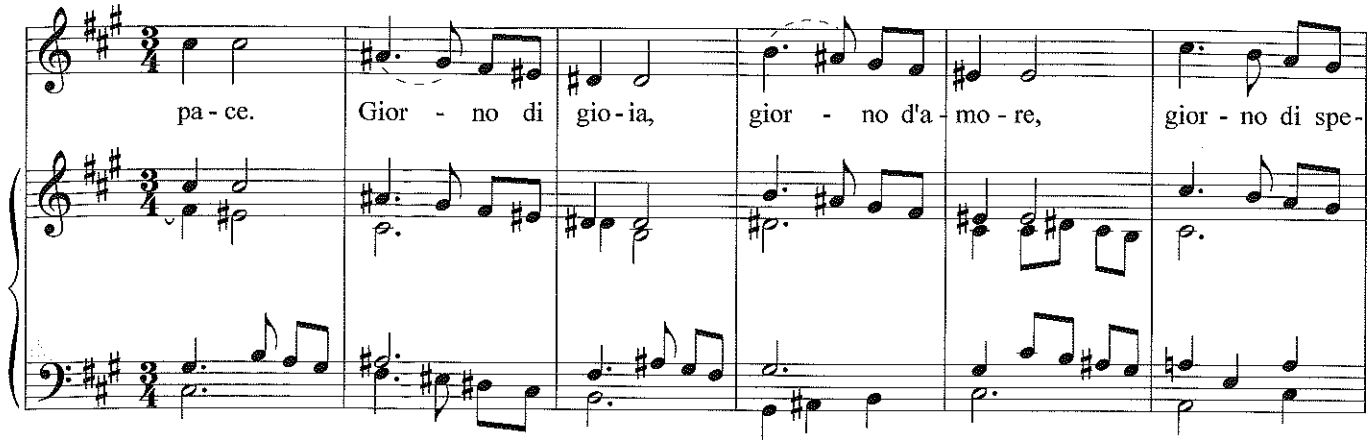
3. Il sacrificio non gradisci,
ma m'hai aperto l'orecchio,
non hai voluto olocausti,
allora ho detto: io vengo.

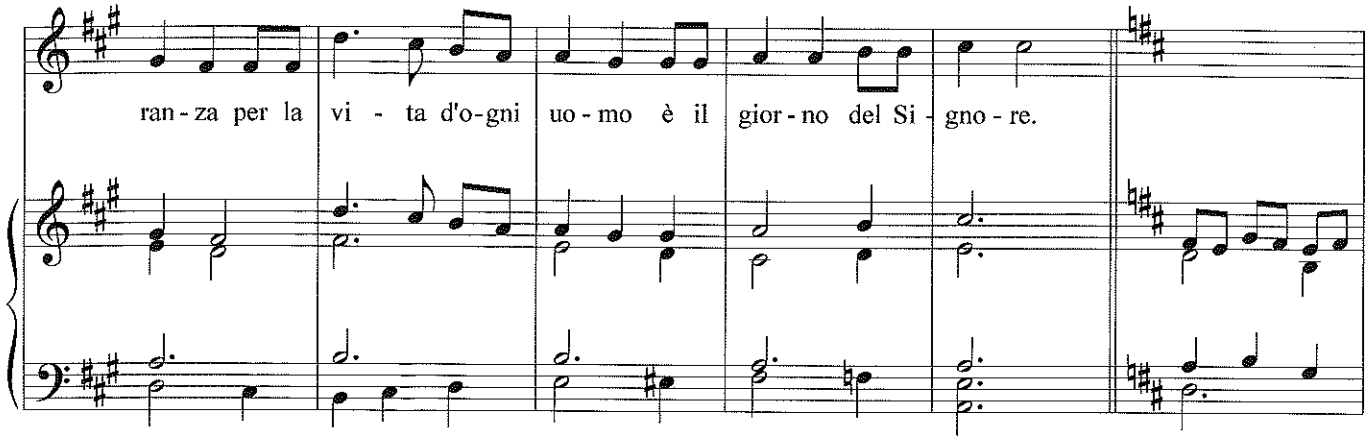
4. Sul tuo rotolo di me è scritto:
si compia il tuo volere.
Questo, mio Dio, desidero,
la tua legge è nel mio cuore.

5. La tua giustizia ho proclamato,
non tengo chiuse le labbra.
Non rifiutarmi, Signore,
la tua misericordia.

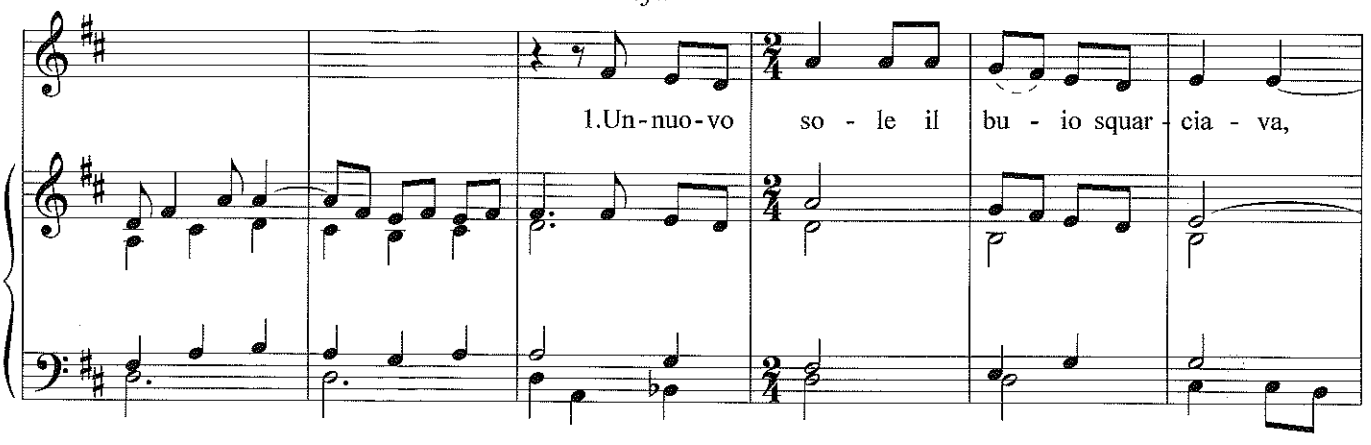
278 È IL GIORNO DEL SIGNORE

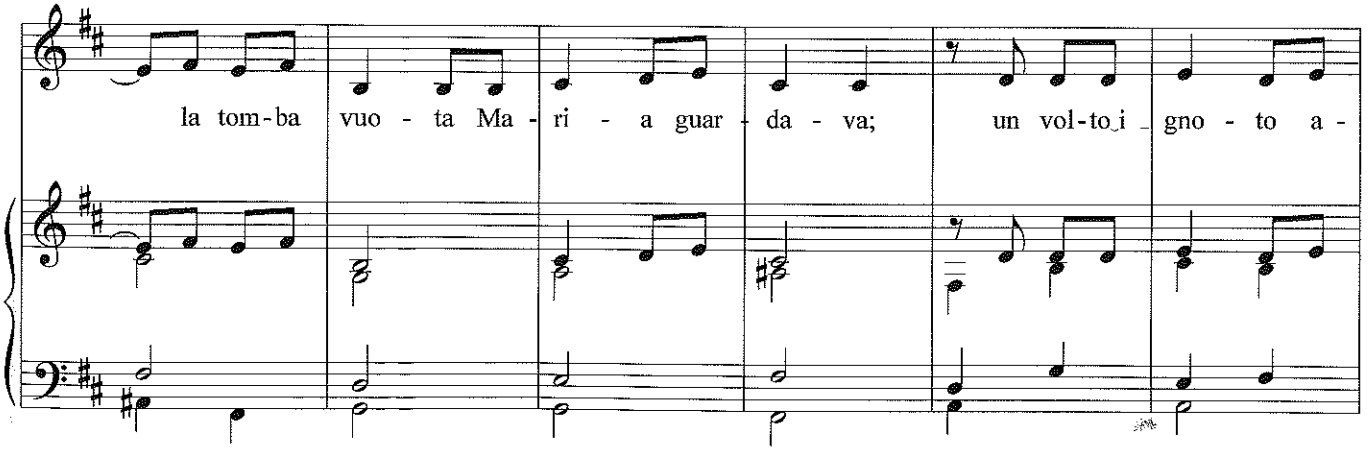


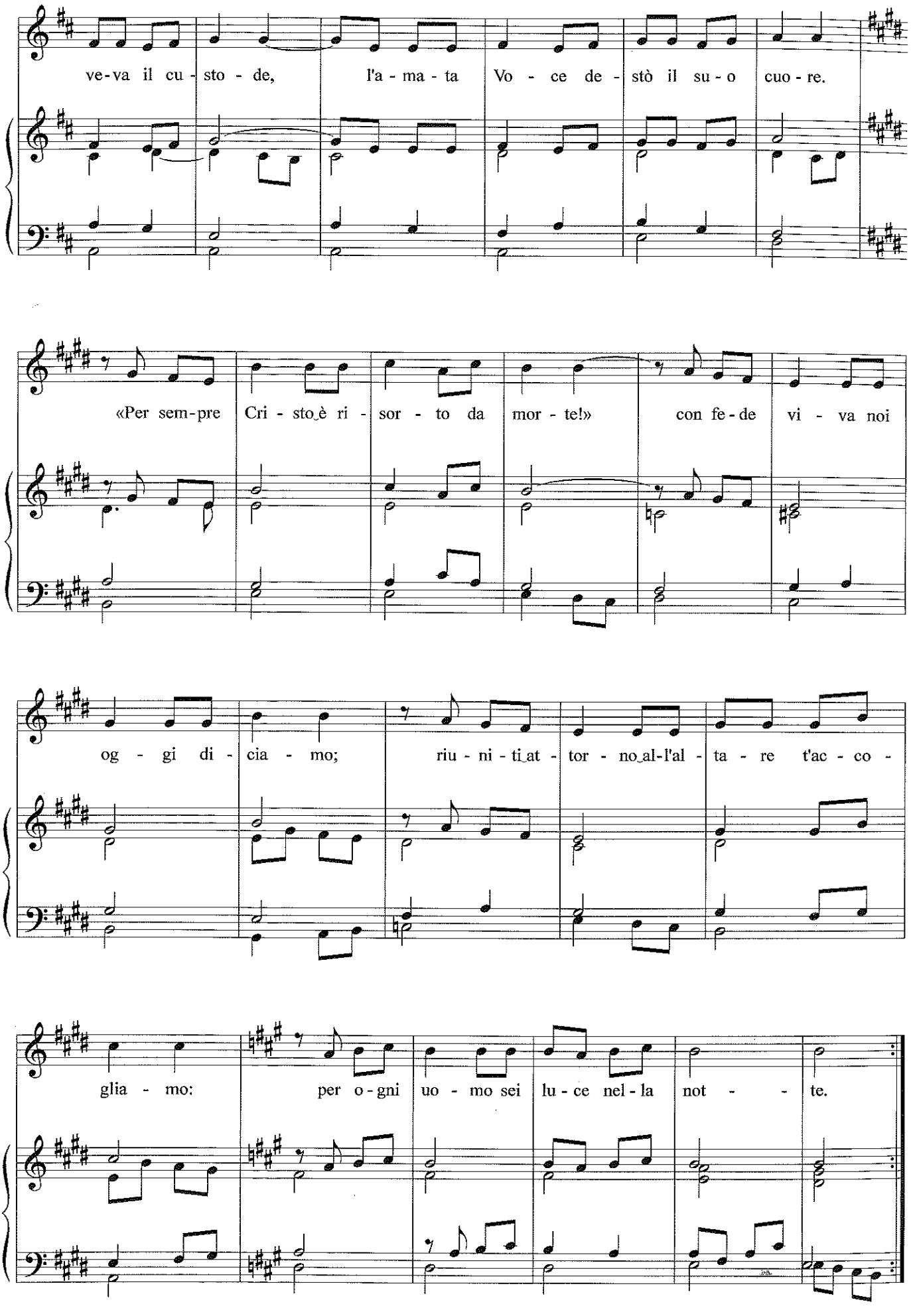

pa - ce. Gior - no di gio - ia, gior - no d'a - mo - re, gior - no di spe-


ran - za per la vi - ta d'o - gni uo - mo è il gior - no del Si - gno - re.

Strofa


1.Un - nuo - vo so - le il bu - io squar - cia - va,


la tom - ba vuo - ta Ma - ri - a guar - da - va; un vol - to i - gno - to a -


ve-va il cu-sto-de, l'a-ma-ta Vo-ce de-stò il su-o cuo-re.
«Per sem-pre Cri-sto è ri-sor-to da mor-te!» con fe-de vi-va noi
og-gi di-cia-mo; riu-ni-ti attor-no all'al-ta-re t'ac-co-
glia-mo: per o-gni uo-mo sei lu-ce nel-la not-te.

2. Sepolti i sogni insieme al Messia
i due di Lui parlavano per via;
riaccese i cuori l'Amico ascoltato,
s'apriron gli occhi al Pane spezzato.
"Signore, resta con noi, la sera!"
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
Parola e Pane, presenza tua vera.

3. Le porte chiuse, i cuori impauriti,
sole e speranza morivano uniti;
donò lo Spirito, fonte di pace,
coraggio e gioia divennero brace.
"L'abbiamo visto: il Signore è vivente!"
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
Vangelo e amore ti rendono presente.

4. Il dubbio prese Tommaso, assente,
toccar con mano aveva in mente;
costato aperto, le mani ferite
del Cristo vivo l'apostolo vide.
"Mio Dio, sei tu, e mio Signore!"
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
tu doni, o Cristo, alla fede il vigore.

5. La rete vuota, delusi i loro cuori,
avaro il lago con i pescatori;
all'alba venne Gesù sulla riva
a Pietro chiese il dono della vita.
"Tu sai ch'io t'amo, o mio Signore!"
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
servire l'uomo è dono del tuo Amore.

6. In casa chiusi per grande timore,
erano unanimi nell'orazione;
discese il Fuoco divino dal cielo,
aprì le porte e i cuori al Vangelo.
"Donaci, o Padre, il tuo santo Amore"
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
un solo corpo saremo nel Signore.

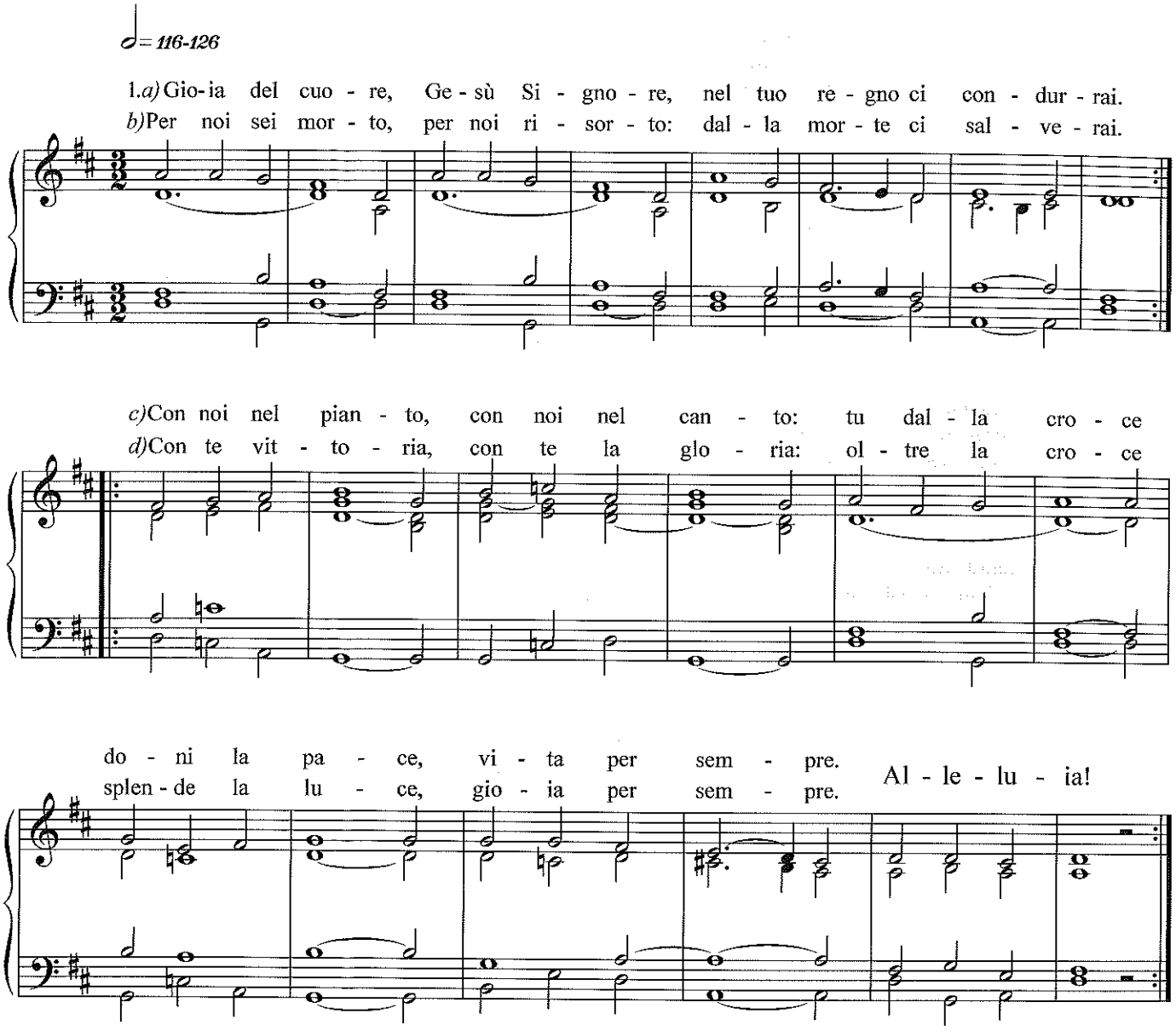
7. Radiosa luce inonda la terra,
la tua Pasqua la rende più bella;
nel tempo noi andiamo incontro
alla domenica senza tramonto.
"Maranathà!" la tua Sposa invoca,
con fede viva anche noi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
il tuo Pane speranza in noi rinnova.

8. A te, o Padre, del mondo creatore
per tuo Figlio, Gesù, redentore
nel tuo Amore, di santità sorgente,
onore e gloria a te da ogni vivente.
"La nostra Pasqua tu sei, o Signore!"
con fede viva noi oggi diciamo;
riuniti attorno all'altare t'accogliamo:
la nostra vita irradi il tuo splendore.

9

È dunque necessaria una rinnovata e più approfondita considerazione
dei principi che devono essere alla base della formazione
e della diffusione di un repertorio di qualità.
Solo così si potrà consentire all'espressione musicale
di servire in maniera appropriata al suo fine ultimo
che «è la gloria di Dio e la santificazione dei fedeli».
(Chirografo del sommo pontefice Giovanni Paolo II
per il centenario del motu proprio «tra le sollecitudini» sulla musica sacra, n. 12)

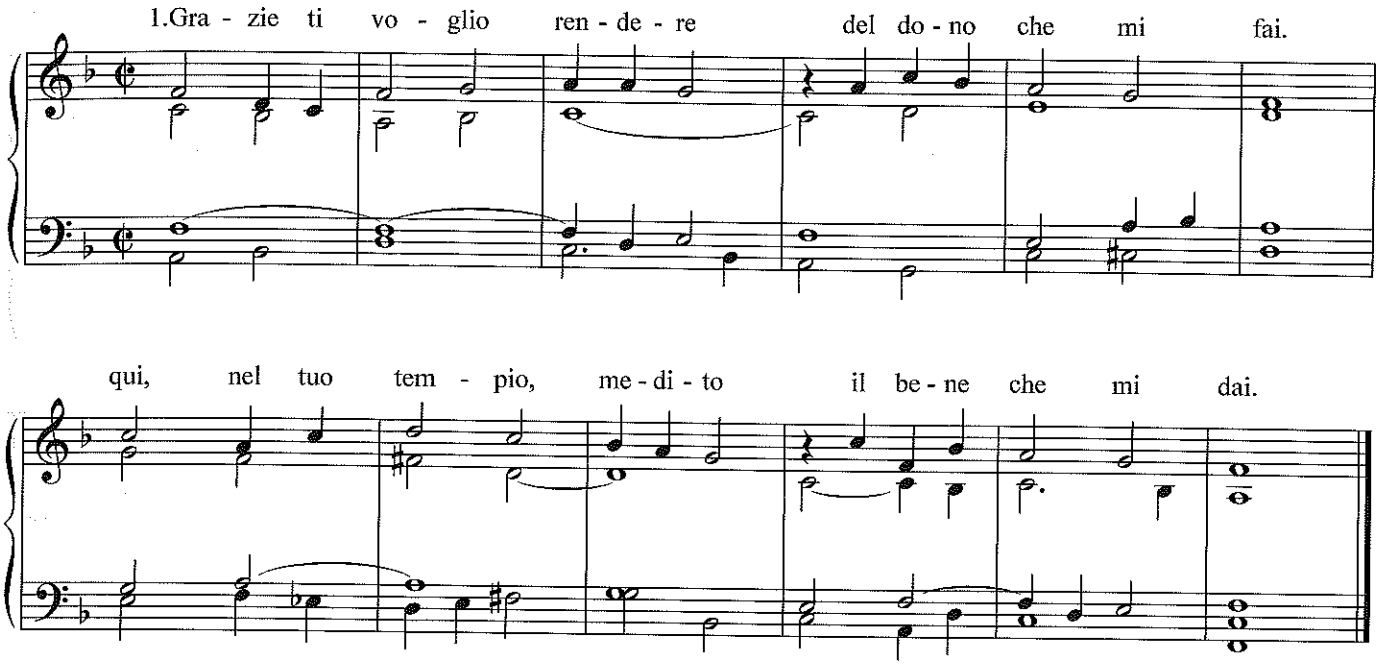
279 GIOIA DEL CUORE



2. Festa del cuore, Gesù Pastore,
nel deserto ci guiderai.
Per noi sei cibo, sei pane vivo,
nella vita ci sosterrai.
Con noi cammini, su noi ti chini:
in ogni istante tu sei presente,
dono sicuro. Alleluia!
Con te giustizia, in te letizia:
nelle tue mani i nostri nomi,
l'oggi e il futuro. Alleluia!

GRAZIE TI VOGLIO RENDERE 280

Gioioso (𝅗𝅥. = 72-80)

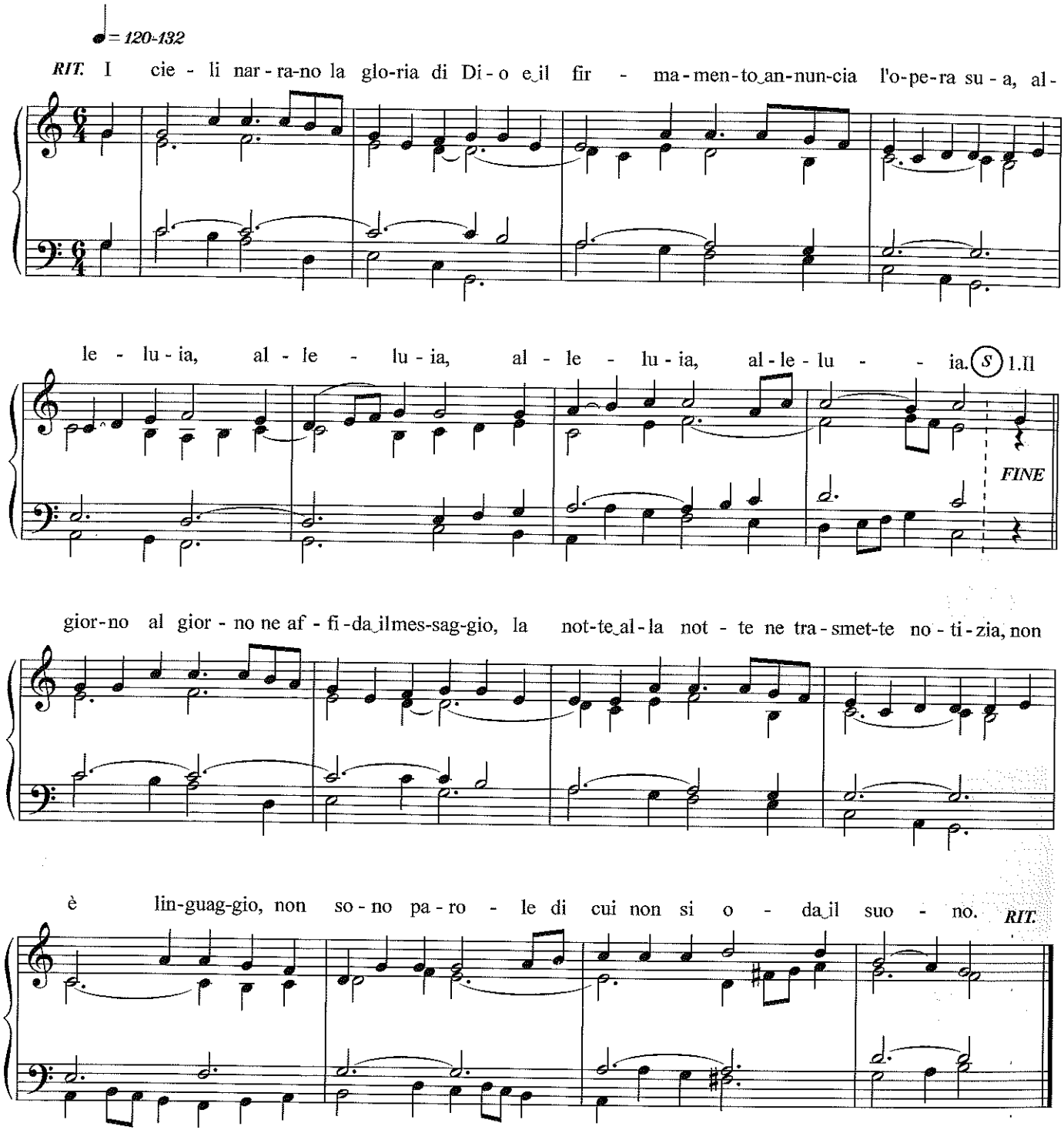


2. Tu mi rallegri l'intimo di sante realtà,
dinanzi a me fai splendere l'eterna verità.

3. Ora e per tutti i secoli dirò la tua bontà;
sì, o Signore altissimo, sei somma carità.

So bene che anche oggi non mancano compositori capaci di offrire, in questo spirito,
il loro indispensabile apporto e la loro competente collaborazione
per incrementare il patrimonio della musica
a servizio di una Liturgia sempre più intensamente vissuta.
Ad essi va l'espressione della mia fiducia, unita all'esortazione più cordiale
perché pongano ogni impegno nell'accrescere il repertorio di composizioni
che siano degne dell'altezza dei misteri celebrati e, al tempo stesso, adatte alla sensibilità odierna.
(Chirografo del sommo pontefice Giovanni Paolo II
per il centenario del motu proprio «tra le sollecitudini» sulla musica sacra, n. 12)

281 I CIELI NARRANO



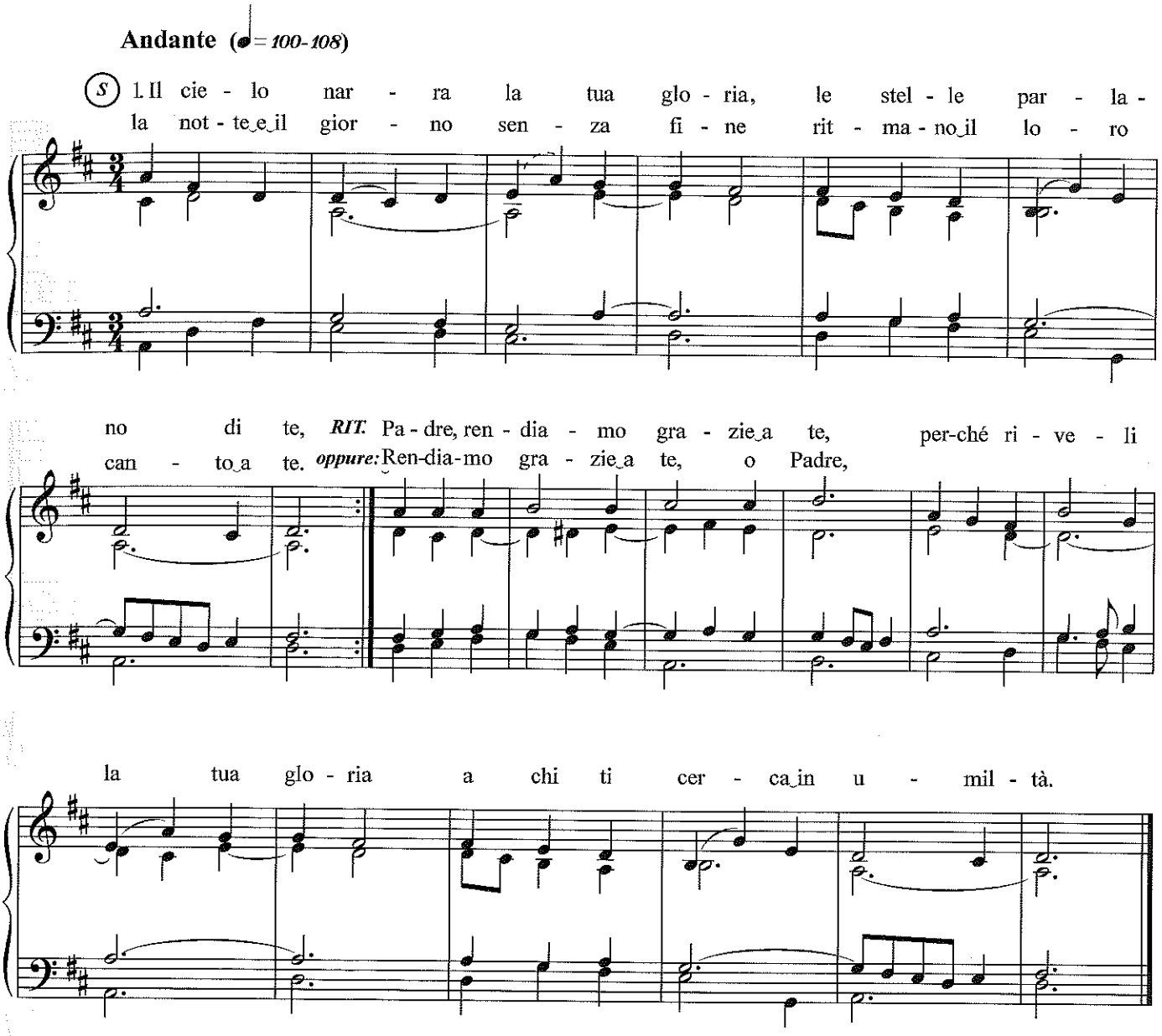
2. Là pose una tenda per il sole che sorge,
è come uno sposo dalla stanza nuziale;
esulta come un prode che corre
con gioia la sua strada.

3. Lui sorge dall'ultimo estremo del cielo
e la sua corsa l'altro estremo raggiunge.
Nessuna delle creature potrà
mai sottrarsi al suo calore.

4. La legge di Dio rinfranca l'anima mia,
la testimonianza del Signore è verace.
Gioisce il cuore ai suoi giusti precetti
che danno luce agli occhi.

IL CIELO NARRA LA TUA GLORIA 282

Andante (♩= *100-108*)

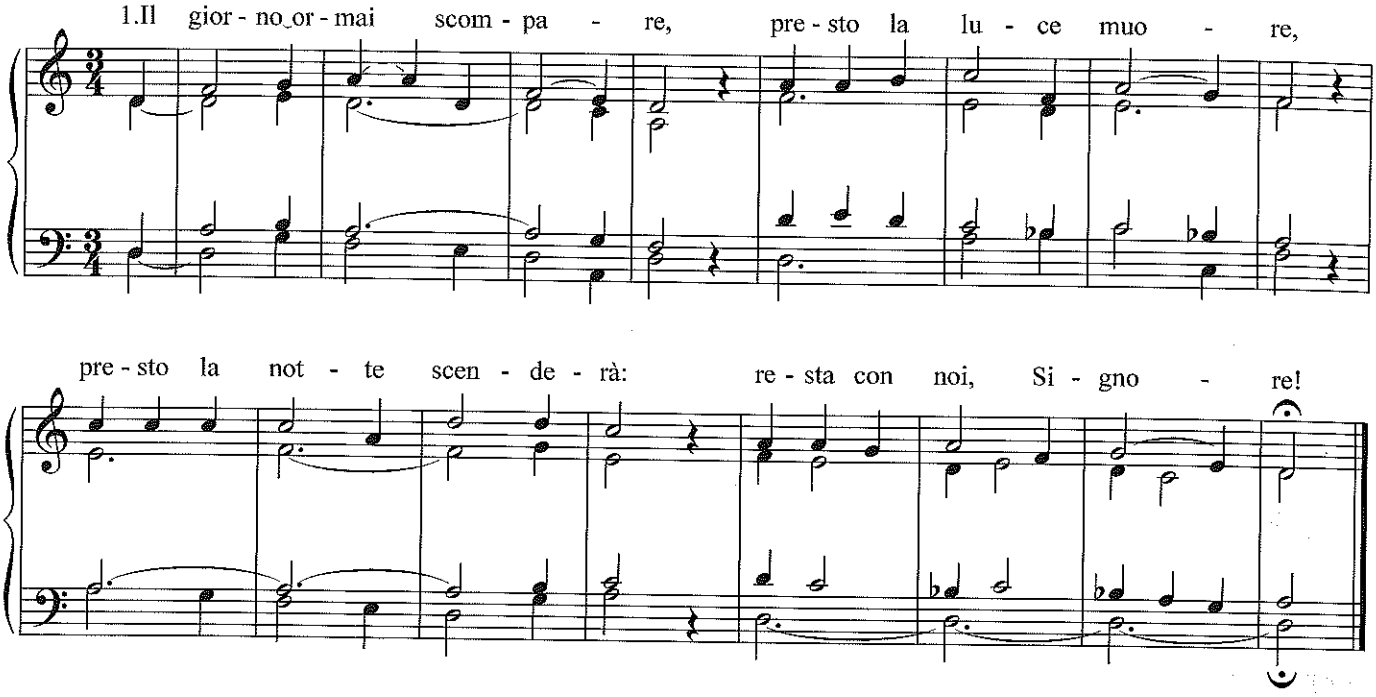


2. Tu hai parlato a noi, Signore,
la tua Parola è verità:
come una lampada, rischiara
i passi dell'umanità.

3. La tua Parola scese in terra,
il Verbo carne diventò:
pose la tenda in mezzo a noi
e la sua gloria ci svelò.

283 IL GIORNO ORMAI SCOMPARE

Andantino sereno (𝅗𝅥. = 50-56)



2. E in questa sera preghiamo:
venga la pace vera,
venga la tua serenità,
la tua bontà, Signore!

3. La grande sera ci attende,
quando la notte splende:
quando la gloria brillerà,
apparirai, Signore!

4. A te, Creatore del mondo,
gloria la notte e il giorno,
gloria la Chiesa canterà,
acclamerà, Signore!

Sempre sul piano pratico, il Motu proprio di cui ricorre il centesimo anniversario
affronta anche la questione degli strumenti musicali da utilizzare nella Liturgia latina.
Tra essi riconosce senza esitazione la prevalenza dell'organo a canne,
circa il cui uso stabilisce opportune norme. Il Concilio Vaticano II
ha recepito pienamente l'orientamento del mio santo Predecessore stabilendo:
«Nella Chiesa latina si abbia in grande onore l'organo a canne, strumento tradizionale,
il cui suono è in grado di aggiungere mirabile splendore alle cerimonie della Chiesa,
e di elevare potentemente gli animi a Dio e alle cose celesti».
Si deve tuttavia prendere atto del fatto che le composizioni attuali
utilizzano spesso moduli musicali diversificati che non mancano d'una loro dignità.
Nella misura in cui sono di aiuto alla preghiera della Chiesa,
possono rivelarsi un arricchimento prezioso.
Occorre tuttavia vigilare perché gli strumenti siano adatti all'uso sacro,
convengano alla dignità del tempio,
siano in grado di sostenere il canto dei fedeli e ne favoriscano l'edificazione.
(Chirografo del sommo pontefice Giovanni Paolo II
per il centenario del motu proprio «tra le sollecitudini» sulla musica sacra, n. 14)

IN SPIRITO E VERITÀ 284

Solenne e maestoso ♩= 74

RIT.

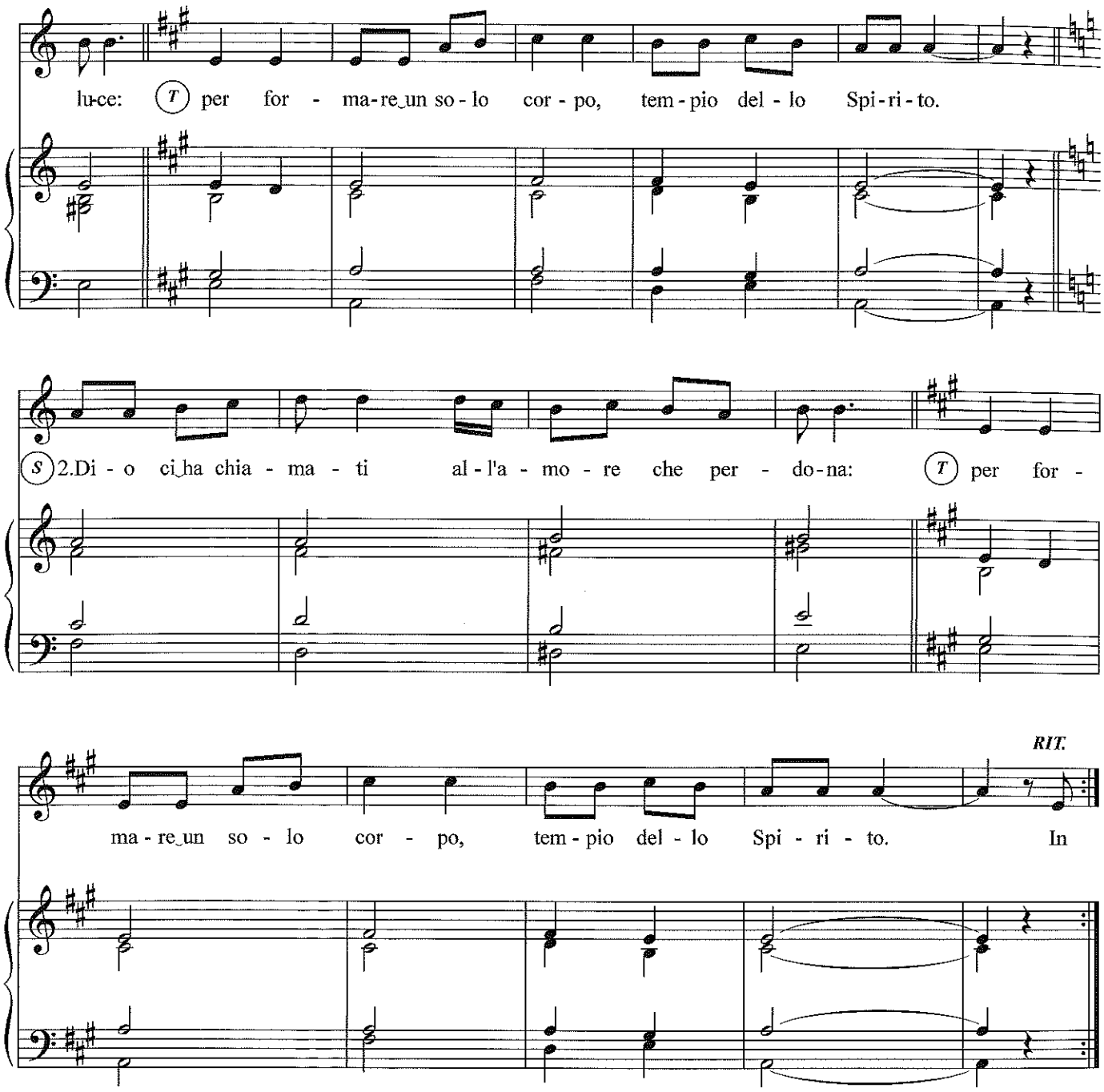
In spi-ri-to e ve-ri-

tà ce-le-bria-mo il mi-ste-ro del-la sal-vez-za. Cri-sto Ge-sù, can-tia-mo

te, Si-gno-re del-la Chie-sa. Cri-sto Ge-sù, can-tia-mo te, Re-den-

FINE

to-re del-l'u-ma-ni-tà. (S) 1.Di-o ci ha chia-ma-ti dal-le te-ne-bre al-la



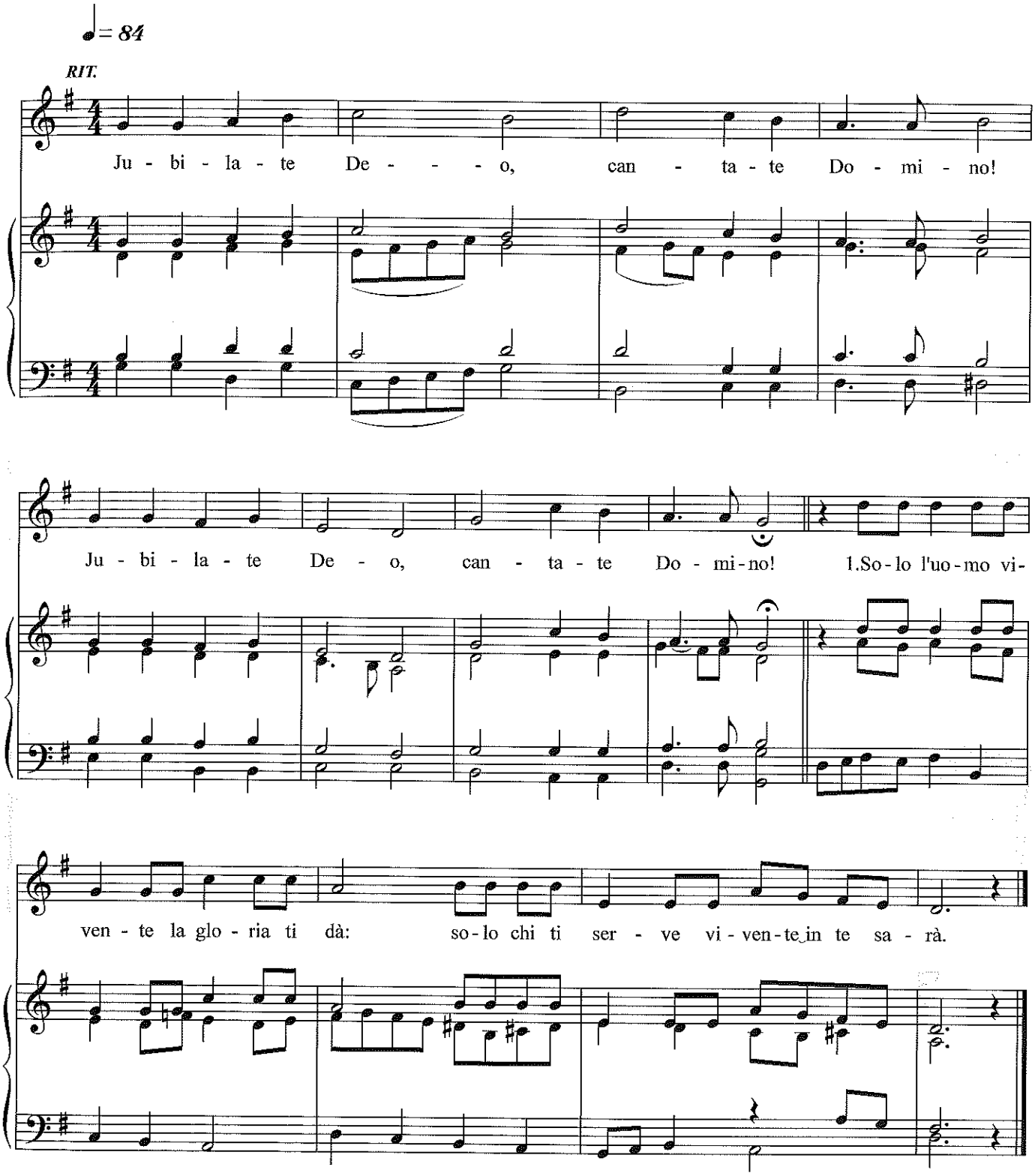
3. Dio ci ha chiamati a cantarlo in libertà:
per formare un solo corpo, tempio dello Spirito.

4. Dio ci ha chiamati alla pace, che è suo dono:
per formare un solo corpo, tempio dello Spirito.

5. Dio ci ha chiamati a conoscerlo in eterno:
per formare un solo corpo, tempio dello Spirito.

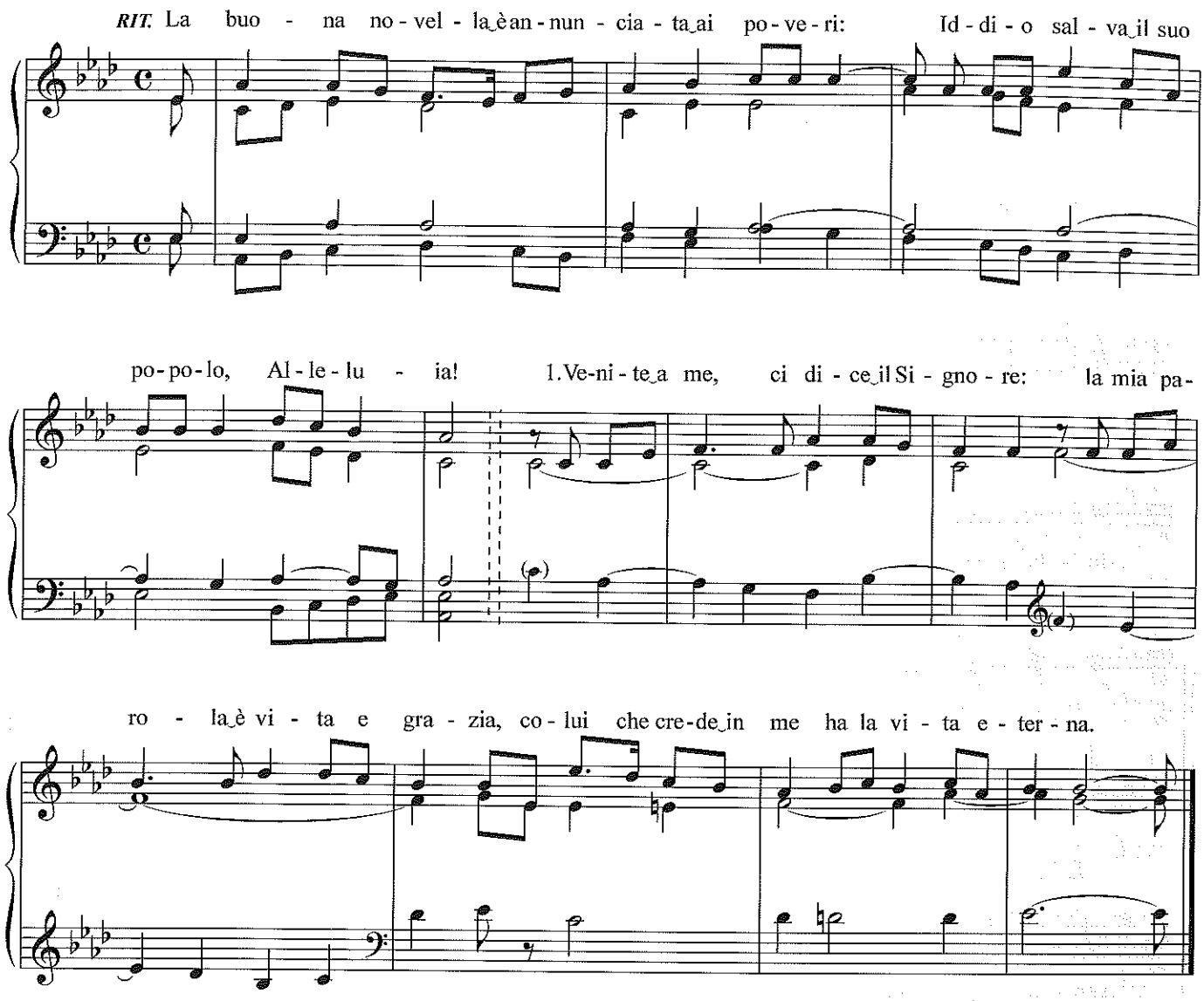
6. Dio ci ha chiamati alla gloria del suo Regno:
per formare un solo corpo, tempio dello Spirito.

JUBILATE DEO 285



2. Come cantano i cieli la tua santità,
sulla terra inneggi l'intera umanità.

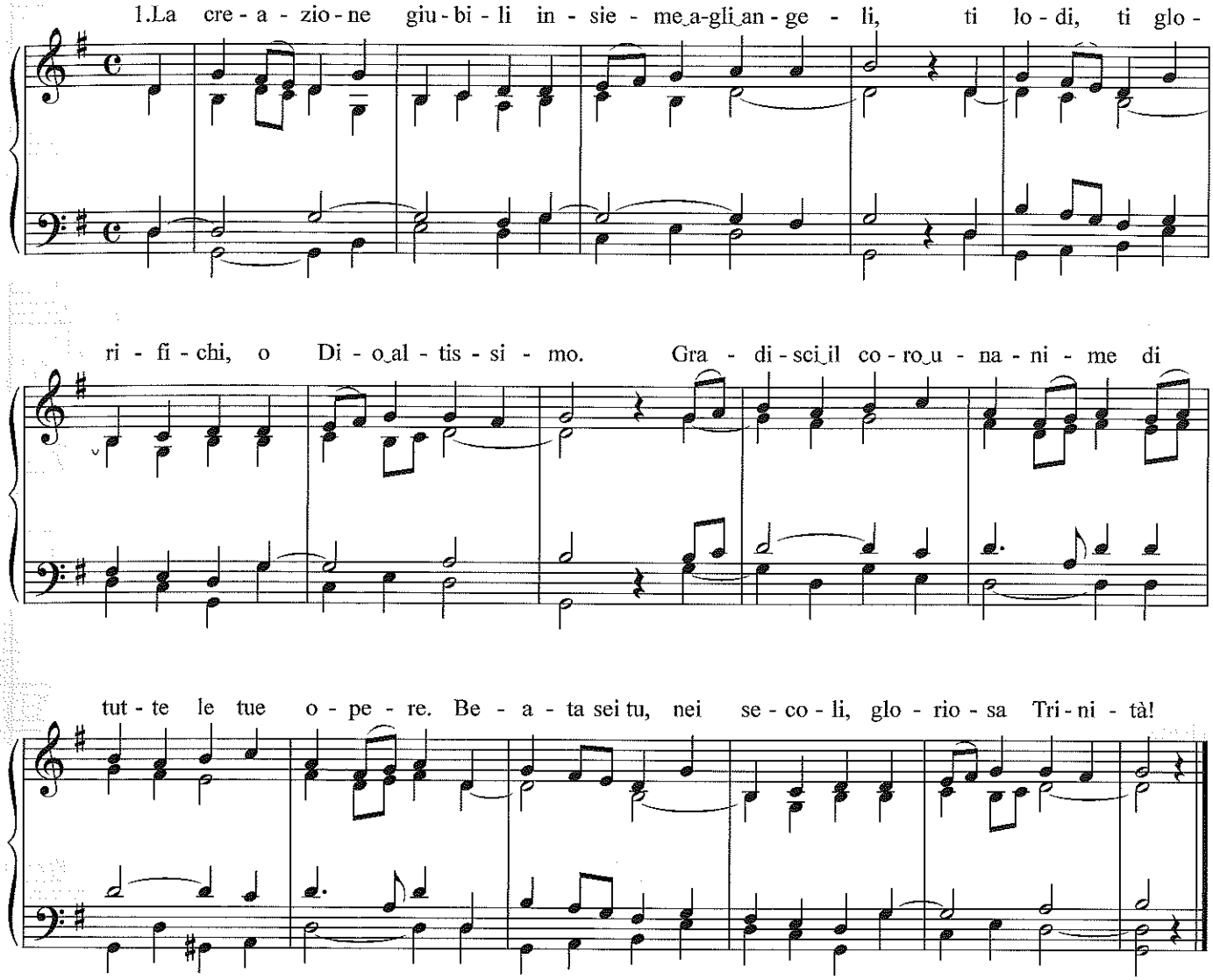
286 LA BUONA NOVELLA



2. In verità, sarete beati;
la vostra gioia non finirà,
la vostra ricompensa è già preparata.

LA CREAZIONE GIUBILI 287

Solenne gioioso (♩= *80-88*)

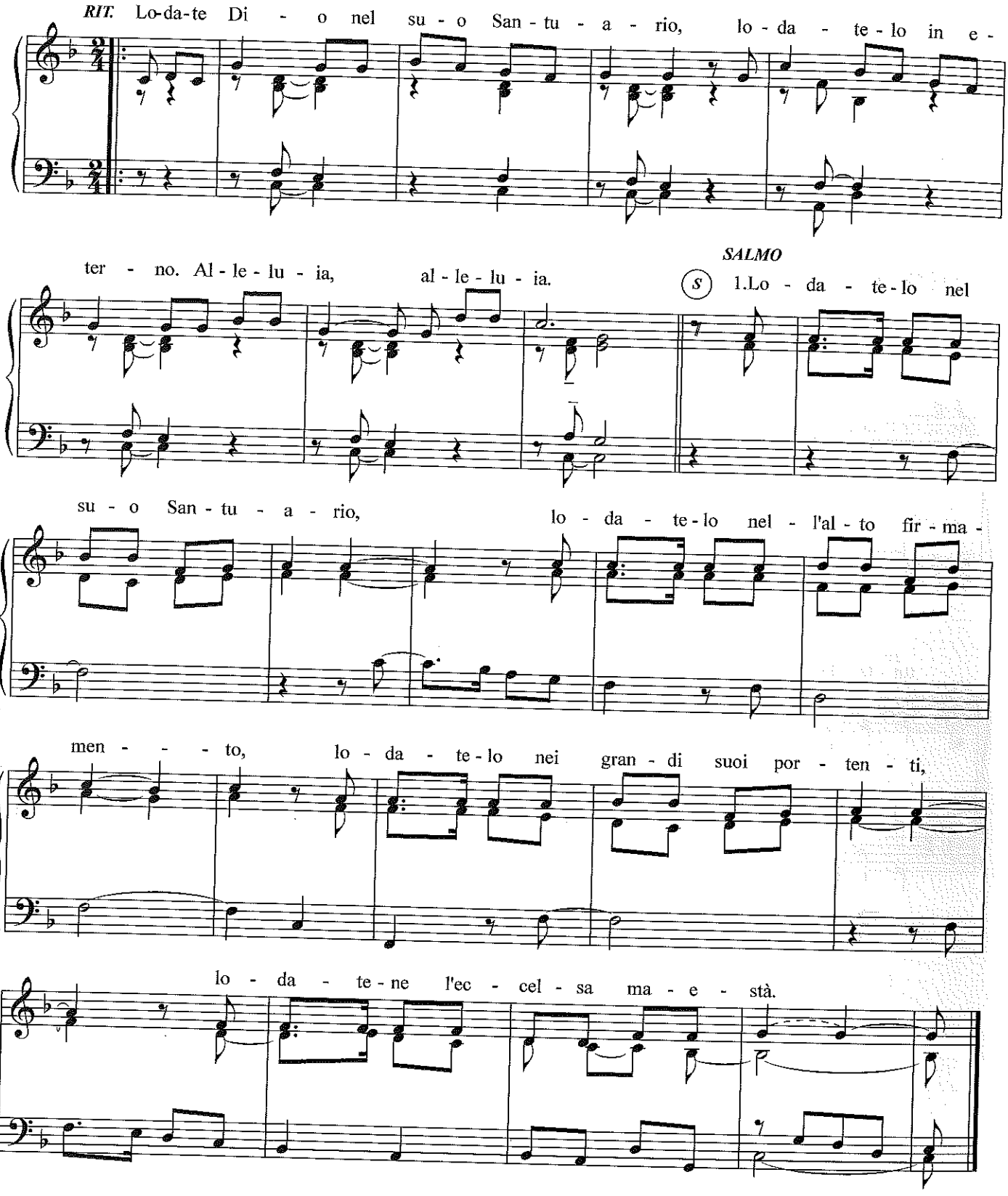


2. Sei Padre, Figlio e Spirito, e Dio unico:
mistero imperscrutabile, inaccessibile.
Ma con amore provvido raggiungi tutti gli uomini.
Beata sei tu, nei secoli, gloriosa Trinità!

3. In questo tempio amabile ci chiami e convochi
per fare un solo popolo di figli docili.
Ci sveli e ci comunichi la vita tua ineffabile.
Beata sei tu, nei secoli, gloriosa Trinità!

288 LODATE DIO (Rossi)

♩= 88-96



Si ripete "Lodate Dio..."

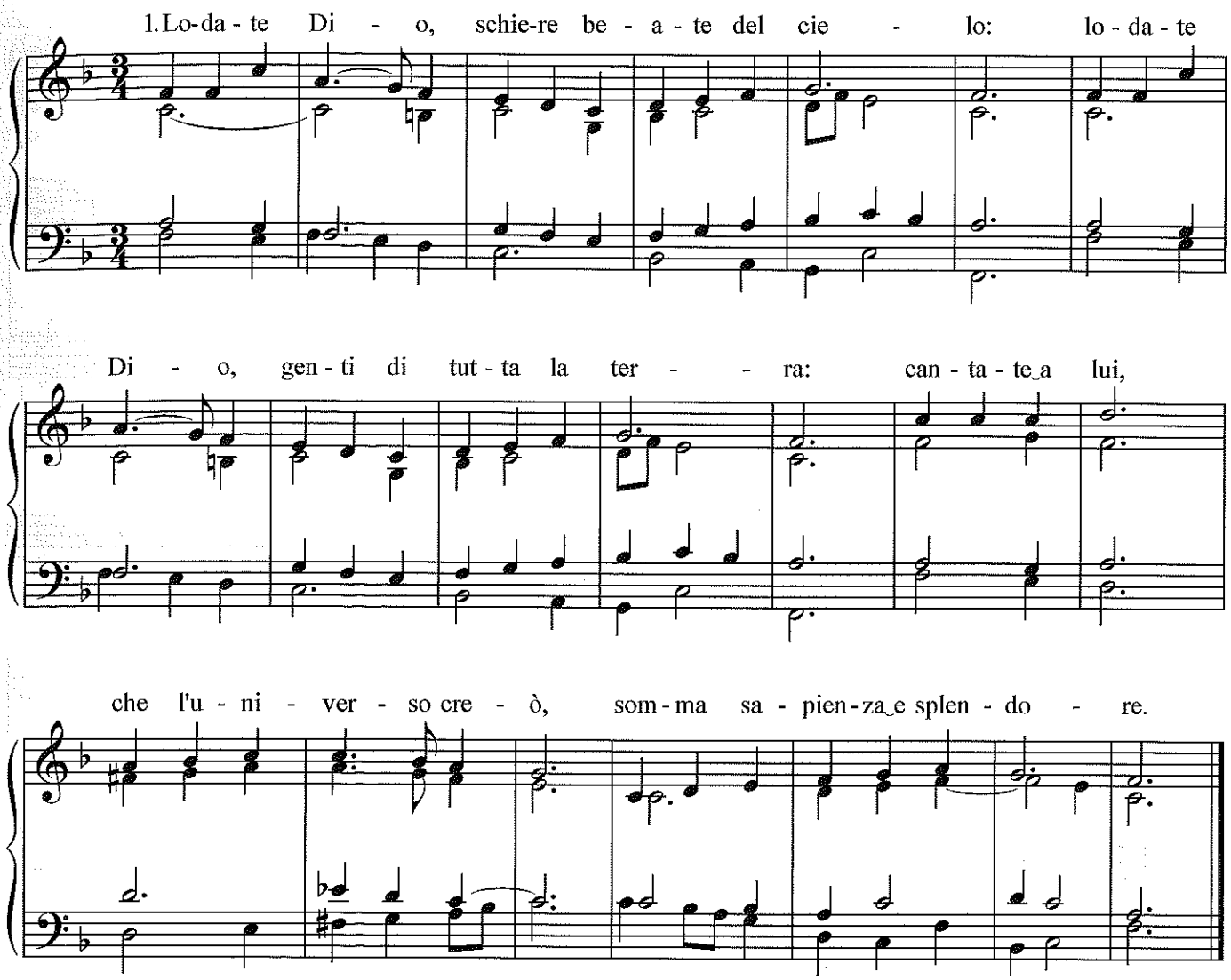
2. Lodatelo col suono delle trombe,
lodatelo con l'arpa e con la cetra,
lodatelo col timpano e la danza,
lodatelo col flauto, alleluia!

3. Lodatelo con cembali sonori,
lodatelo con cembali squillanti,
chi vive, innalzi lode al suo Signore,
nei secoli per sempre, alleluia!

4. Sia gloria a Dio Padre onnipotente,
sia gloria a Gesù Cristo, il Signore,
sia gloria al Santo Spirito, che è Amore,
nei secoli in eterno, alleluia!

LODATE DIO (Stralsund) 289

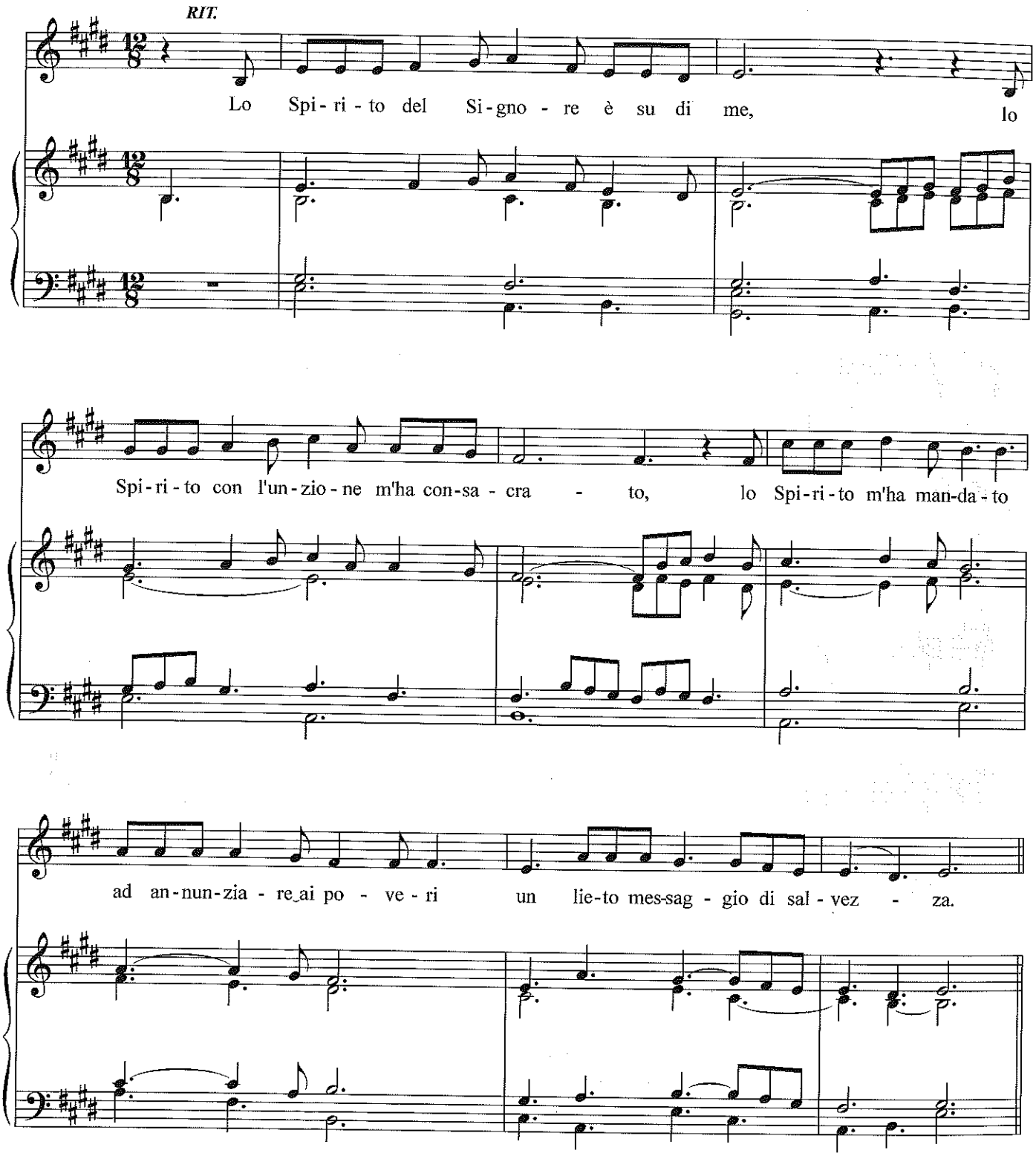
Solenne (♩= *92-100*)

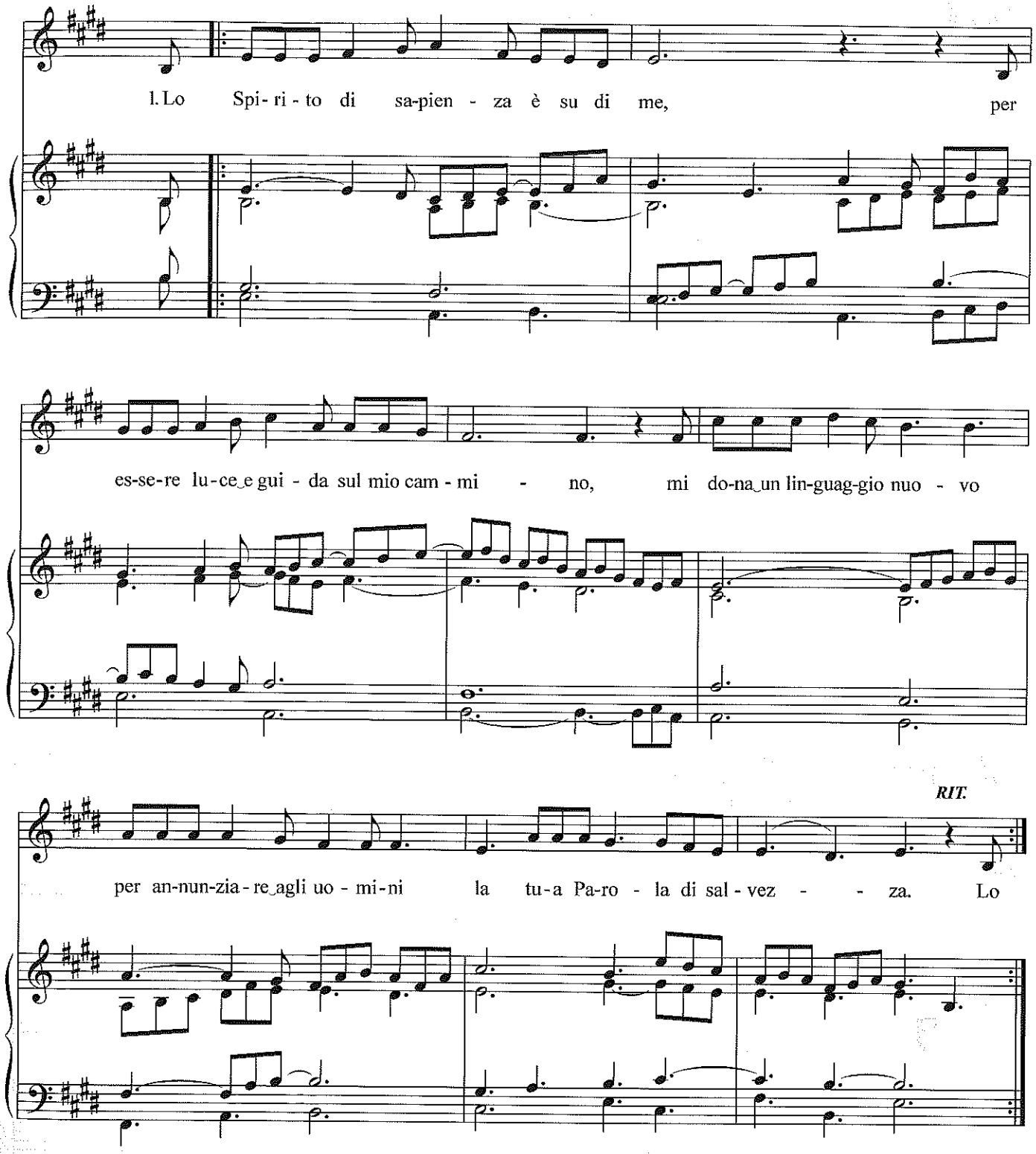


2. Lodate Dio, Padre che dona ogni bene,
lodate Dio, ricco di grazia e perdono:
cantate a lui, che tanto gli uomini amò
da dare l'unico Figlio.

3. Lodate Dio, uno e trino Signore,
lodate Dio, meta e premio dei buoni:
cantate a lui, sorgente d'ogni bontà,
per tutti i secoli. Amen!

290 LO SPIRITO DEL SIGNORE (Frisina)





2. Lo Spirito di fortezza è su di me,
per testimoniare al mondo la Sua Parola,
mi dona il Suo coraggio
per annunciare al mondo
l'avvento glorioso del tuo regno.

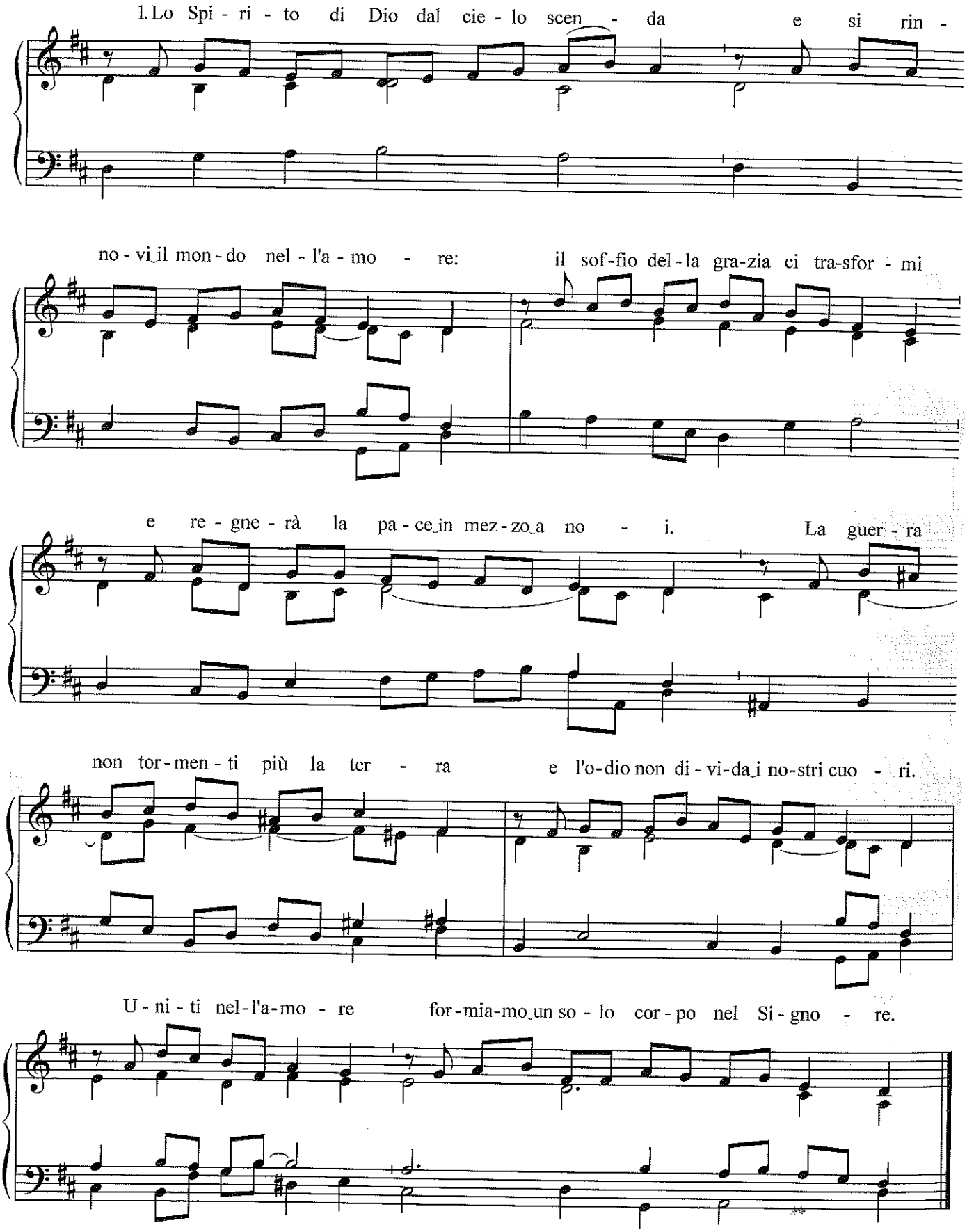
3. Lo Spirito del timore è su di me,
per rendermi testimone del Suo perdono
purifica il mio cuore
per annunciare agli uomini
le opere grandi del Signore.

4. Lo Spirito della pace è su di me
e mi ha colmato il cuore della Sua gioia,
mi dona un canto nuovo
per annunziare al mondo
il giorno di grazia del Signore.

5. Lo Spirito dell'amore è su di me,
perché possa dare al mondo la mia vita
mi dona la Sua forza
per consolare i poveri,
per farmi strumento di salvezza.

291 LO SPIRITO DI DIO

Calmo (♩= *66-72*)

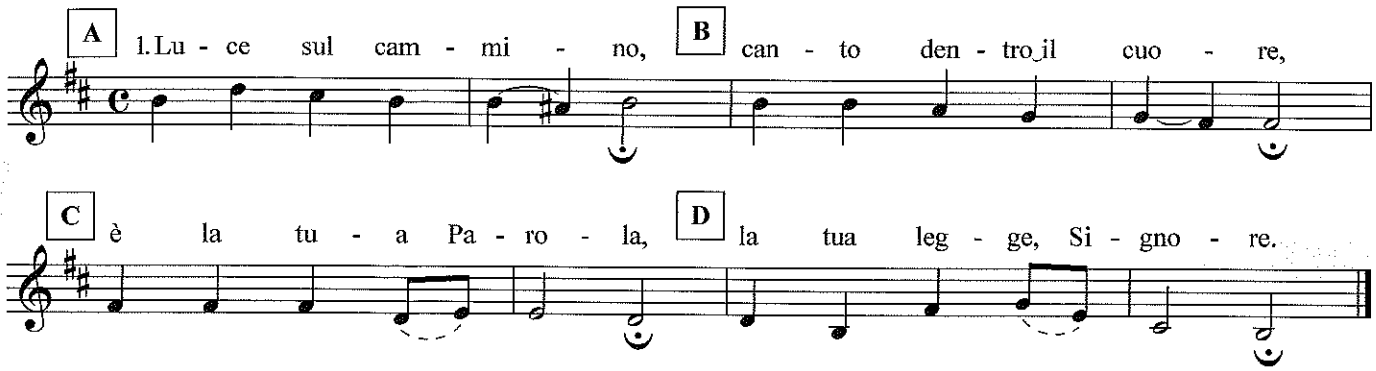


2. La carità di Dio in noi dimori
e canteremo, o Padre, la tua lode:
celebreremo unanimi il tuo nome,
daremo voce all'armonia dei mondi.
Viviamo in comunione vera e santa,
fratelli nella fede e la speranza.
Uniti nell'amore,
andremo verso il regno del Signore.

3. Lo Spirito di Dio è fuoco vivo,
è carità che accende l'universo.
S'incontreranno i popoli del mondo,
nell'unico linguaggio dell'amore.
I poveri saranno consolati,
giustizia e pace in Lui si abbracceranno.
Uniti nella Chiesa
saremo testimoni dell'amore.

LUCE SUL CAMMINO 292

CANONE (♩= 72-80)

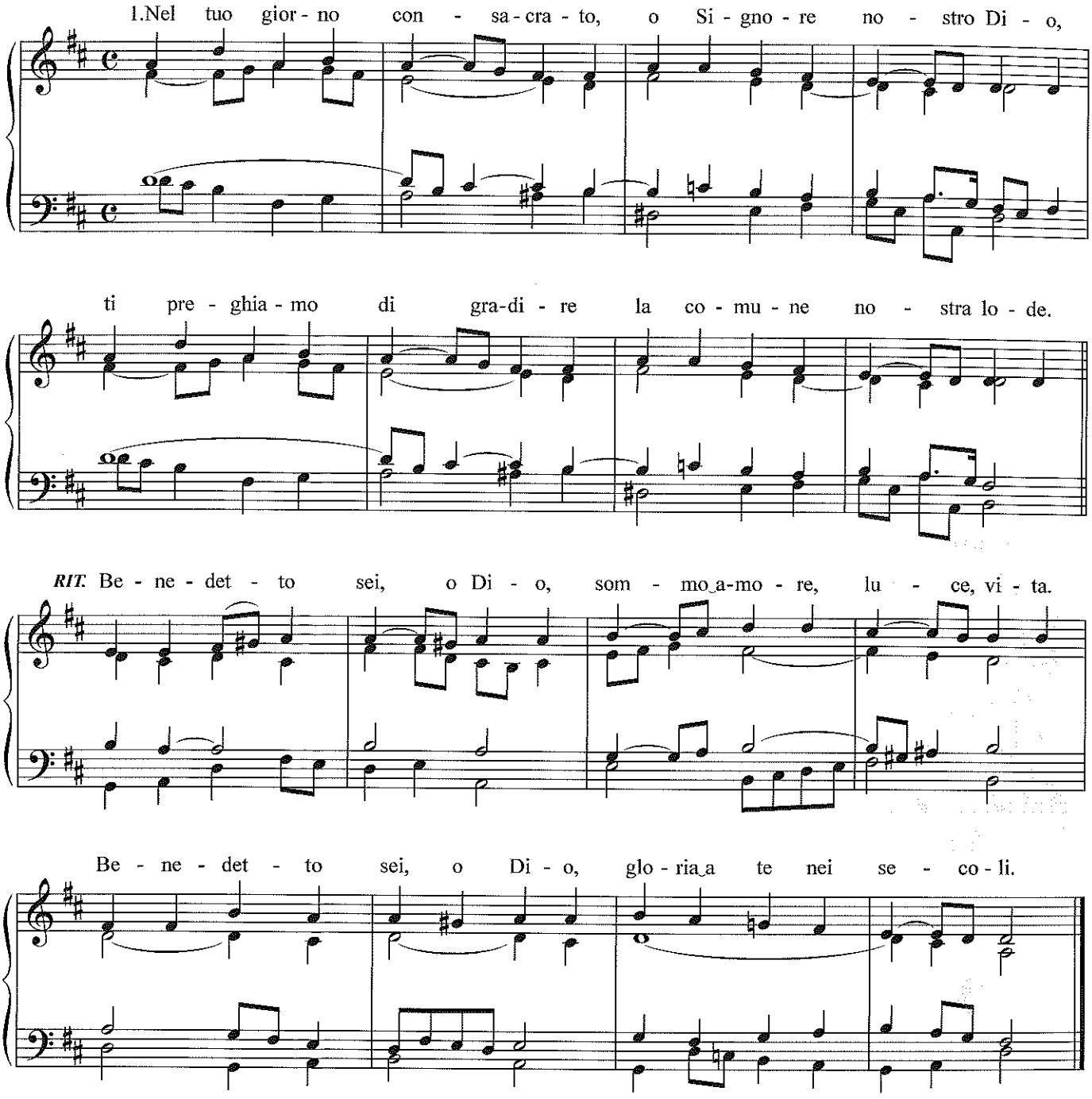


2. Forza nel cammino,
novità del cuore,
sei tu, pane e vino:
la tua Pasqua, Signore.

3. Amen, alleluia!
Amen, alleluia!
Amen, alleluia!
Amen, alleluia!

Per questo l'artista, quanto più consapevole del suo «dono»,
tanto più è spinto a guardare a se stesso e all'intero creato
con occhi capaci di contemplare e ringraziare, elevando a Dio il suo inno di lode.
Solo così egli può comprendere a fondo se stesso,
la propria vocazione e la propria missione.
(Lettera del papa Giovanni Paolo II agli artisti, 1999, n. 1)

293 NEL TUO GIORNO CONSACRATO



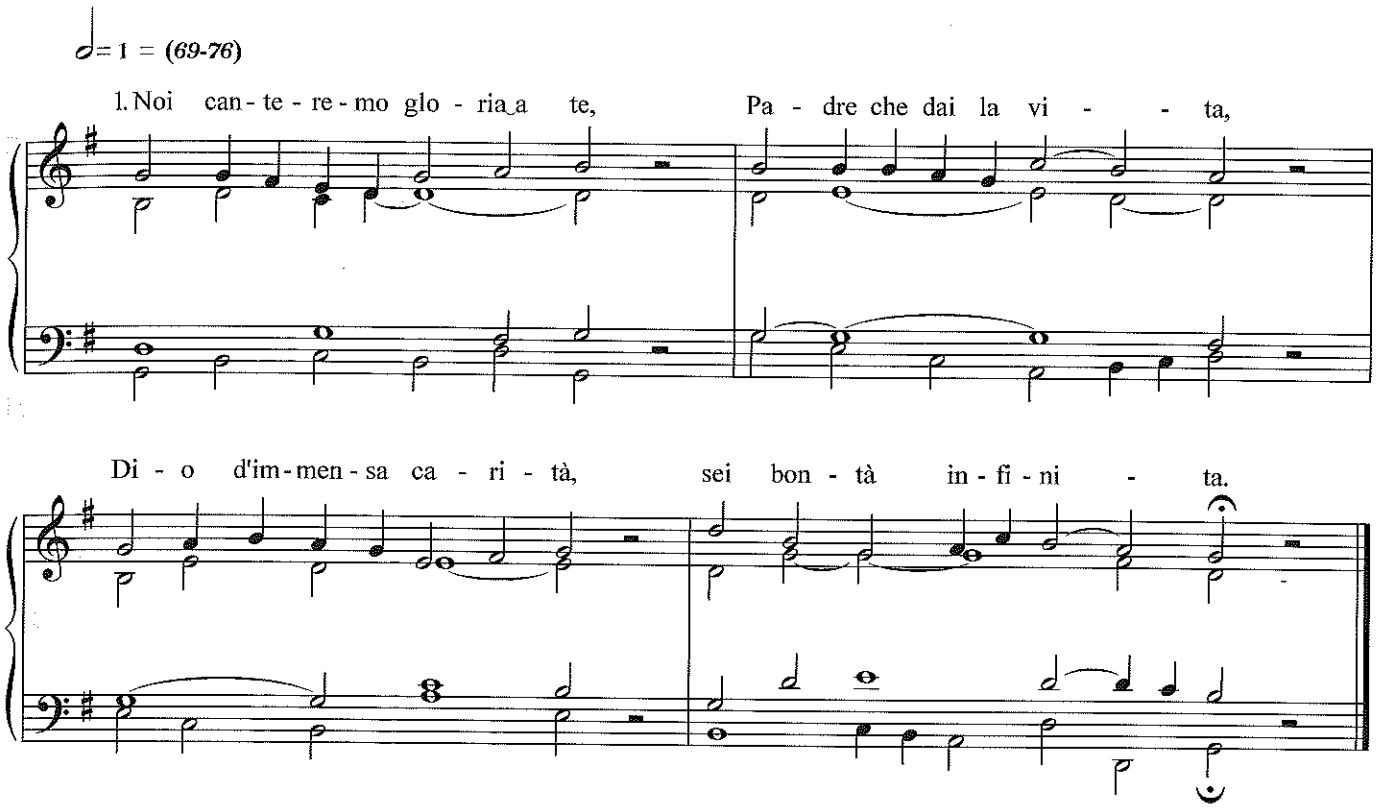
2. Creatore della luce,
tu sostieni l'universo
con parola onnipotente
che dal nulla tutto crea.

3. Per amore hai fatto l'uomo
a divina somiglianza
e, caduto, nella colpa,
tu, pietoso, l'hai salvato.

4. Con la Pasqua del tuo Figlio,
hai ridato a noi la vita:
hai effuso sui redenti
la ricchezza dei tuoi doni.

5. Allontanaci, Signore,
dai pericoli del male:
custodisci i nostri cuori
nella gioia e nella pace.

NOI CANTEREMO GLORIA A TE 294



2. Tutto il creato vive in te, segno della tua gloria,
tutta la storia ti darà onore e vittoria.

3. La tua Parola venne a noi, annuncio del tuo dono:
la tua promessa porterà salvezza e perdono.

4. Dio si è fatto come noi, è nato da Maria:
egli nel mondo ormai sarà verità, vita e via.

5. Cristo è apparso in mezzo a noi, Dio ci ha visitato:
tutta la terra adorerà quel Bimbo che ci è nato.

6. Cristo il Padre rivelò, per noi aprì il suo cielo:
egli un giorno tornerà glorioso nel suo regno.

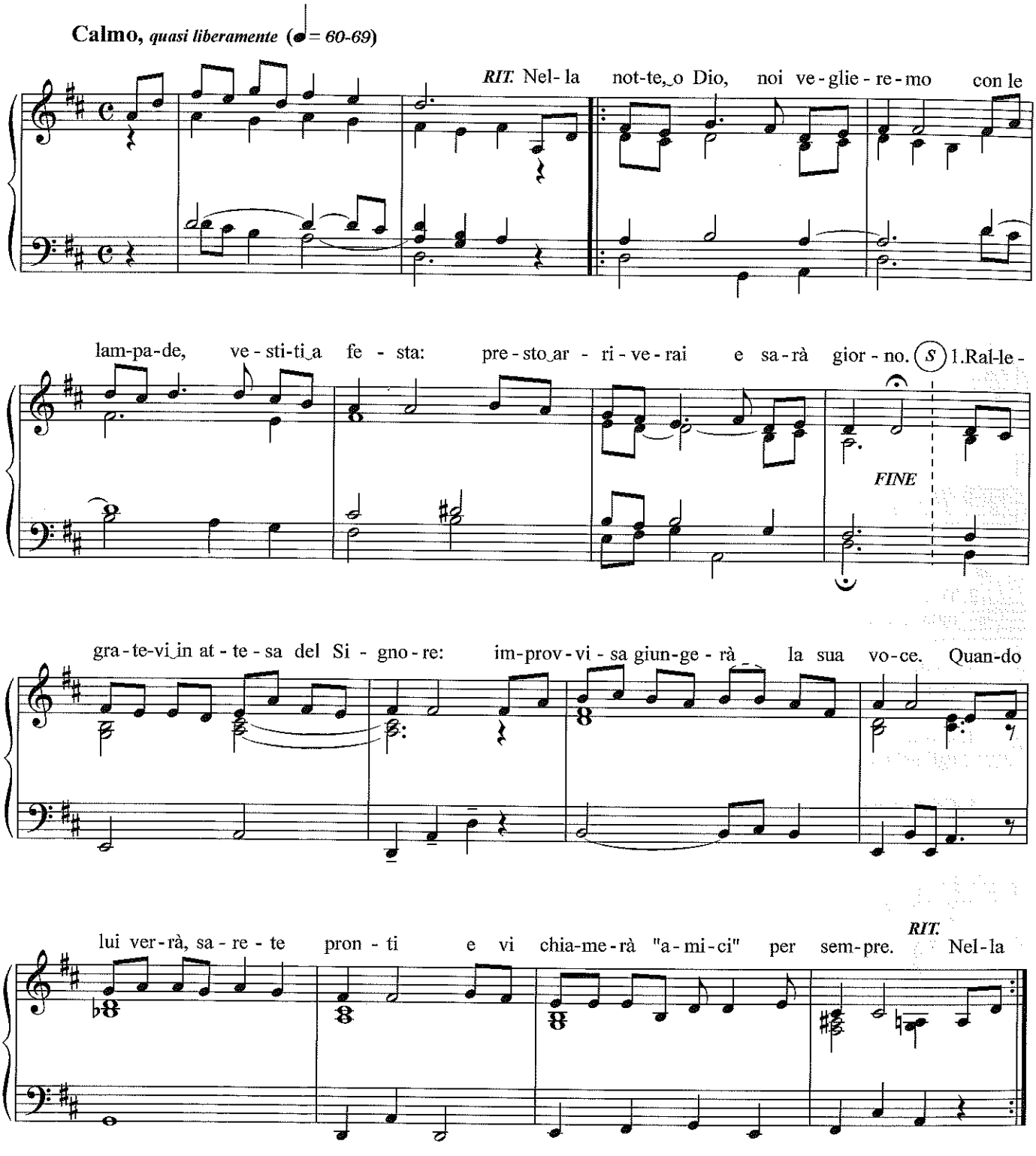
7. Manda, Signore, in mezzo a noi, manda il Consolatore:
lo Spirito di santità, Spirito dell'amore.

8. Vieni, Signore, in mezzo ai tuoi, vieni nella tua casa:
dona la pace e l'unità, raduna la tua Chiesa.

Il tema della bellezza è qualificante per un discorso sull'arte.
Esso si è già affacciato,
quando ho sottolineato lo sguardo compiaciuto di Dio di fronte alla creazione.
Nel rilevare che quanto aveva creato era cosa buona, Dio vide anche che era cosa bella.
Il rapporto tra buono e bello suscita riflessioni stimolanti.
La bellezza è in un certo senso l'espressione visibile del bene,
come il bene è la condizione metafisica della bellezza.
Lo avevano ben capito i Greci che, fondendo insieme i due concetti,
coniarono una locuzione che li abbraccia entrambi: «kalokagathía», ossia «bellezza-bontà».
Platone scrive al riguardo: «La potenza del Bene si è rifugiata nella natura del Bello».
(Lettera del papa Giovanni Paolo II agli artisti, 1999, n. 3)

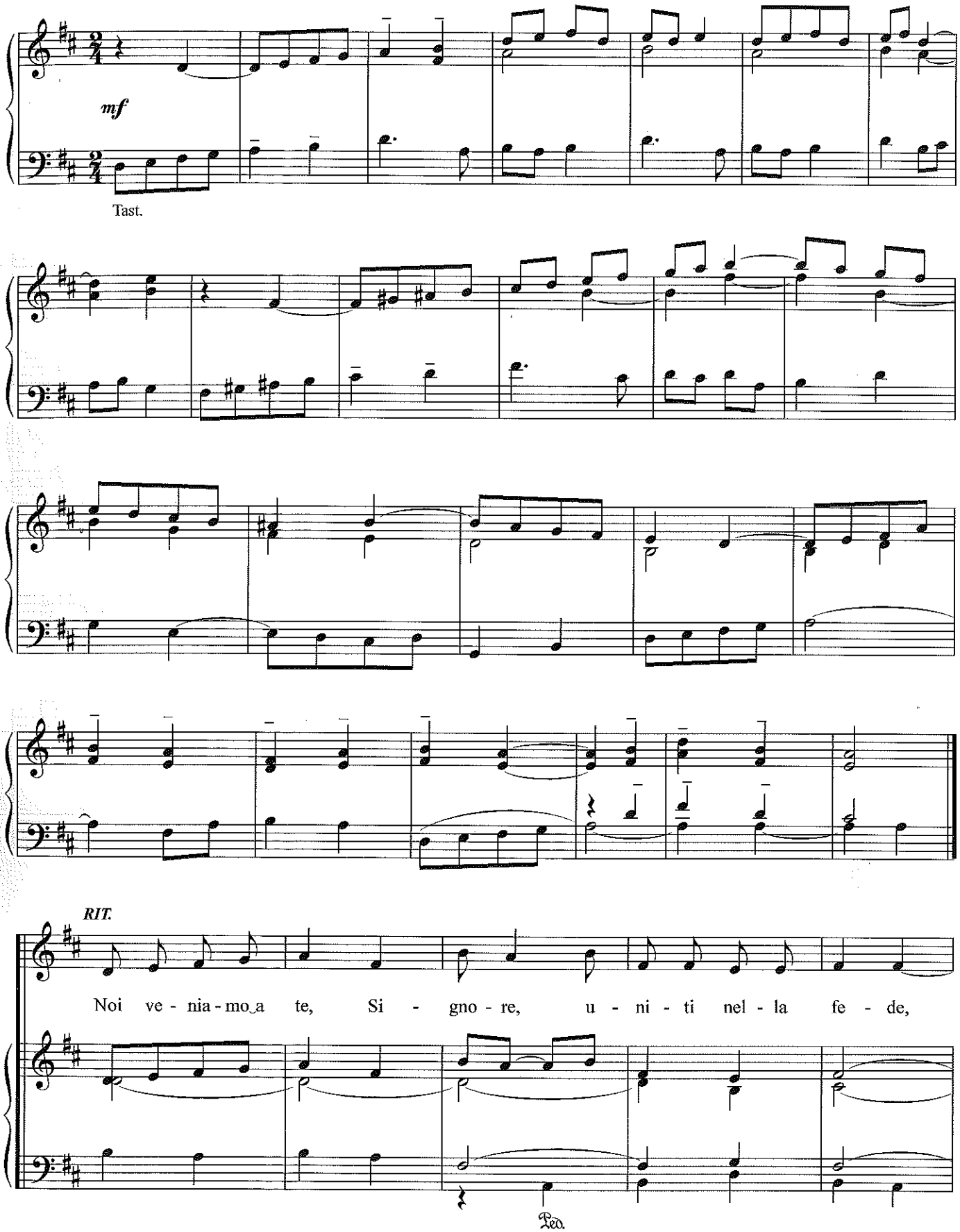
295 NOI VEGLIEREMO

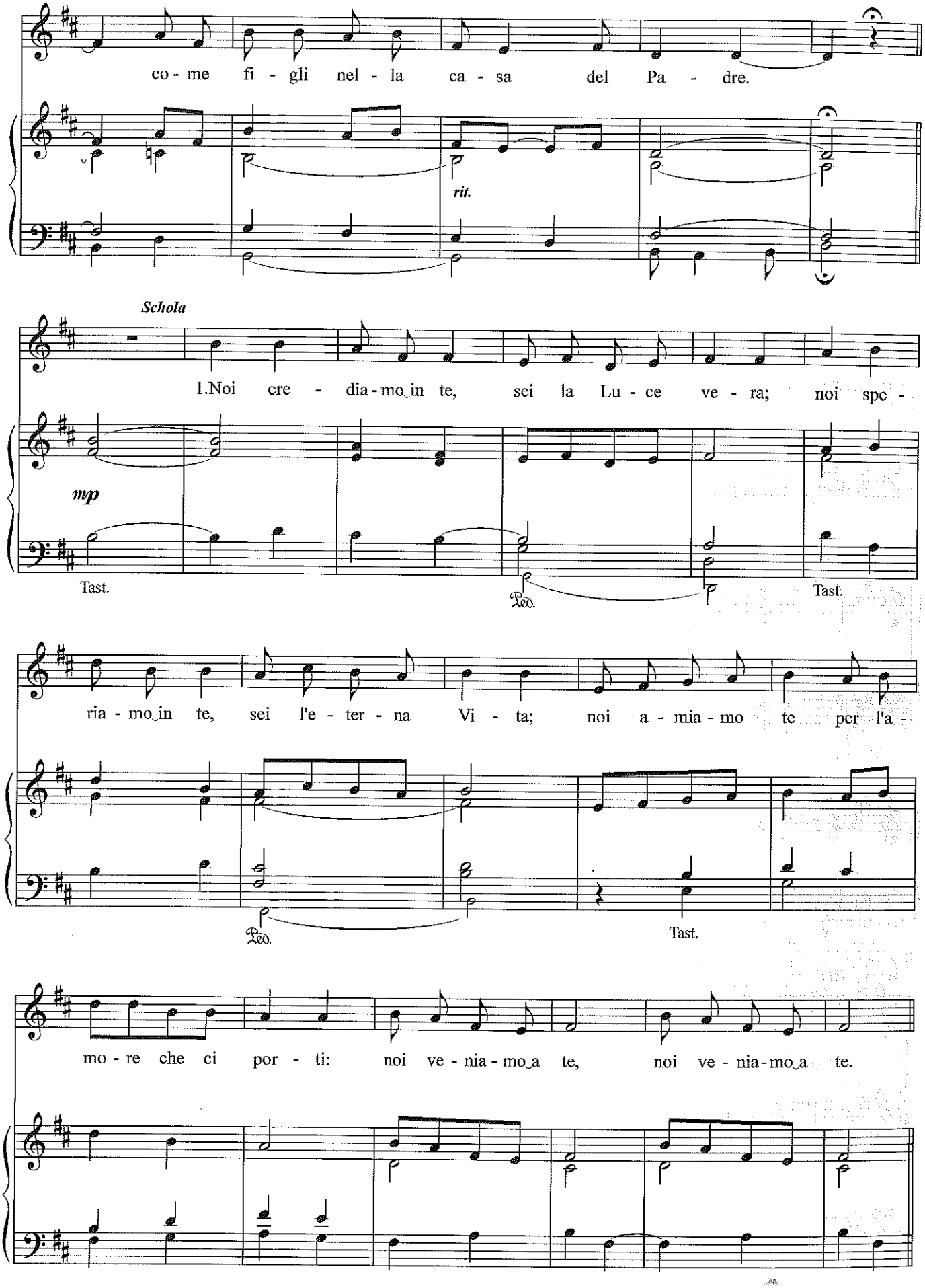
Calmo, ***quasi liberamente*** (♩= *60-69*)

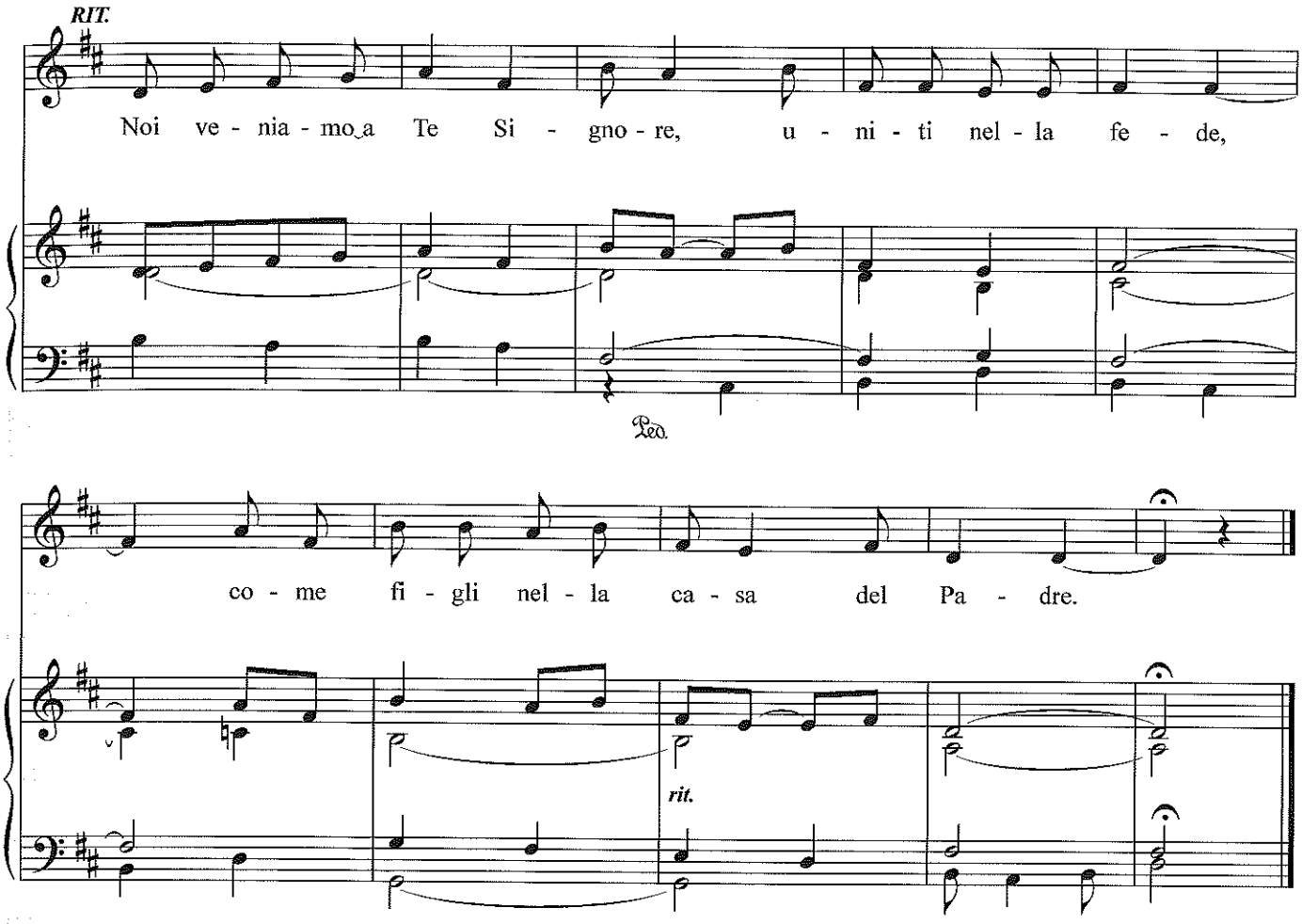


2. Raccogliete per il giorno della vita,
dove tutto sarà giovane in eterno.
Quando lui verrà, sarete pronti
e vi chiamerà "amici" per sempre.

NOI VENIAMO A TE 296




co - me fi - gli nel - la ca - sa del Pa - dre.
rit.
Schola
1.Noi cre - dia - mo_in te, sei la Lu - ce ve - ra; noi spe -
mp
Tast.
Ped.
Tast.
ria - mo_in te, sei l'e - ter - na Vi - ta; noi a - mia - mo te per l'a -
Ped.
Tast.
mo - re che ci por - ti: noi ve - nia - mo_a te, noi ve - nia - mo_a te.

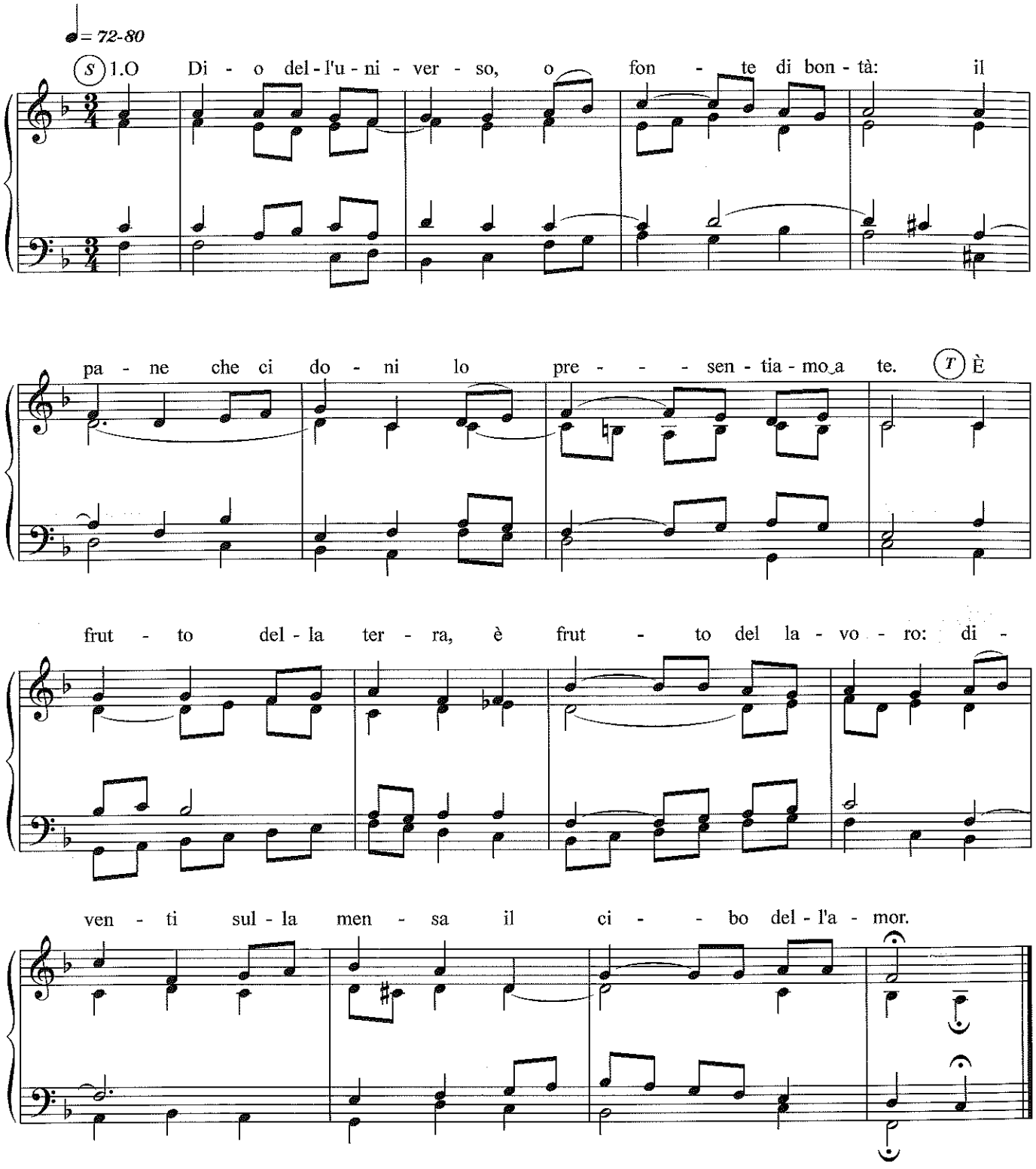


2. Non c'è libertà senza il tuo Vangelo;
non c'è fedeltà senza la tua Croce;
noi cerchiamo Te per la pace che ci porti:
noi veniamo a Te, noi veniamo a Te.

3. Ritroviamo in Te forza per soffrire;
ritroviamo in Te gioia di donare;
ritroviamo in Te il coraggio della vita:
noi veniamo a Te, noi veniamo a Te.

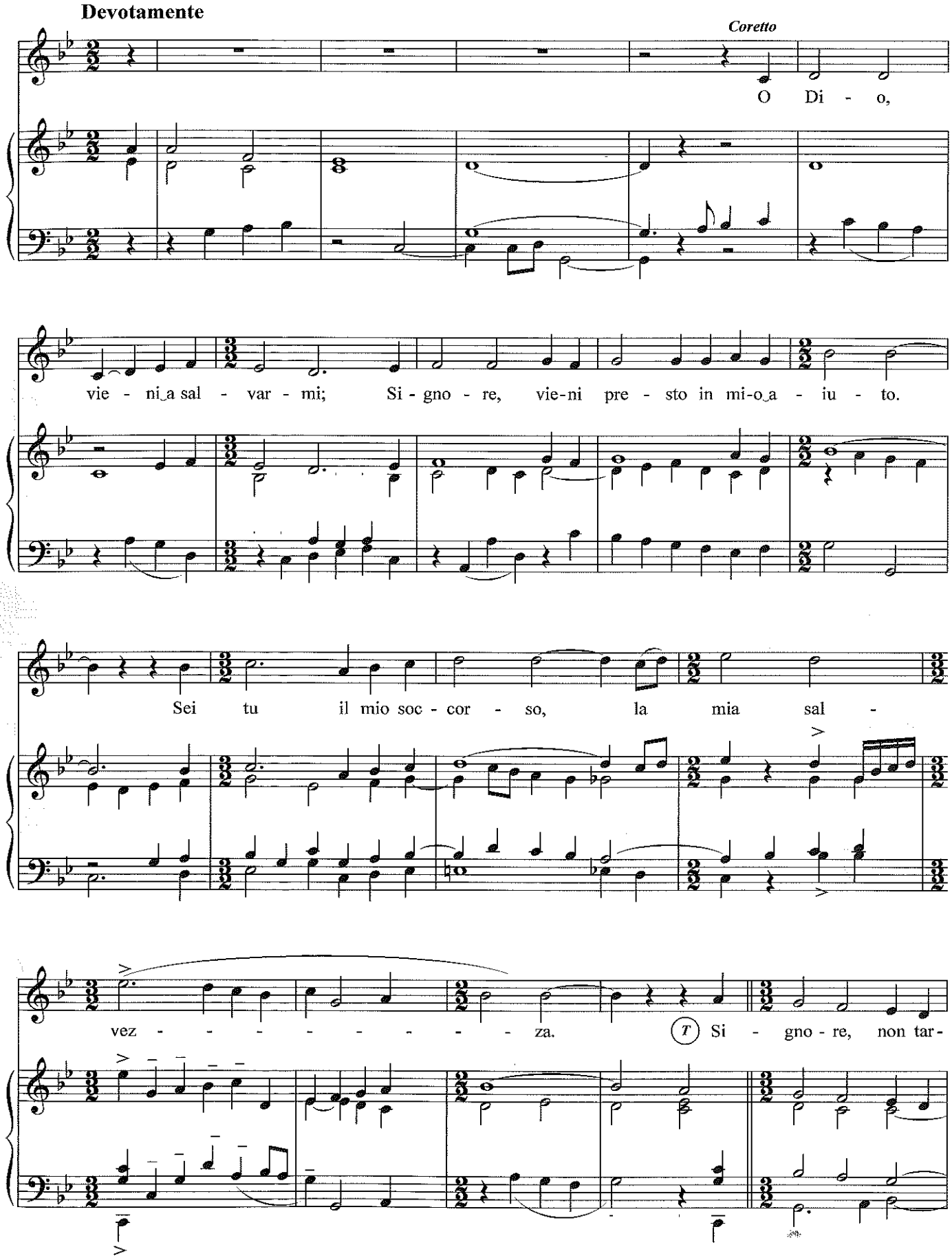
La società, in effetti, ha bisogno di artisti, come ha bisogno di scienziati, di tecnici, di lavoratori, di professionisti, di testimoni della fede, di maestri, di padri e di madri, che garantiscano la crescita della persona e lo sviluppo della comunità attraverso quell'altissima forma di arte che è «l'arte educativa».
Nel vasto panorama culturale di ogni nazione, gli artisti hanno il loro specifico posto. Proprio mentre obbediscono al loro estro, nella realizzazione di opere veramente valide e belle, essi non solo arricchiscono il patrimonio culturale di ciascuna nazione e dell'intera umanità, ma rendono anche un servizio sociale qualificato a vantaggio del bene comune.
(Lettera del papa Giovanni Paolo II agli artisti, 1999, n. 4)

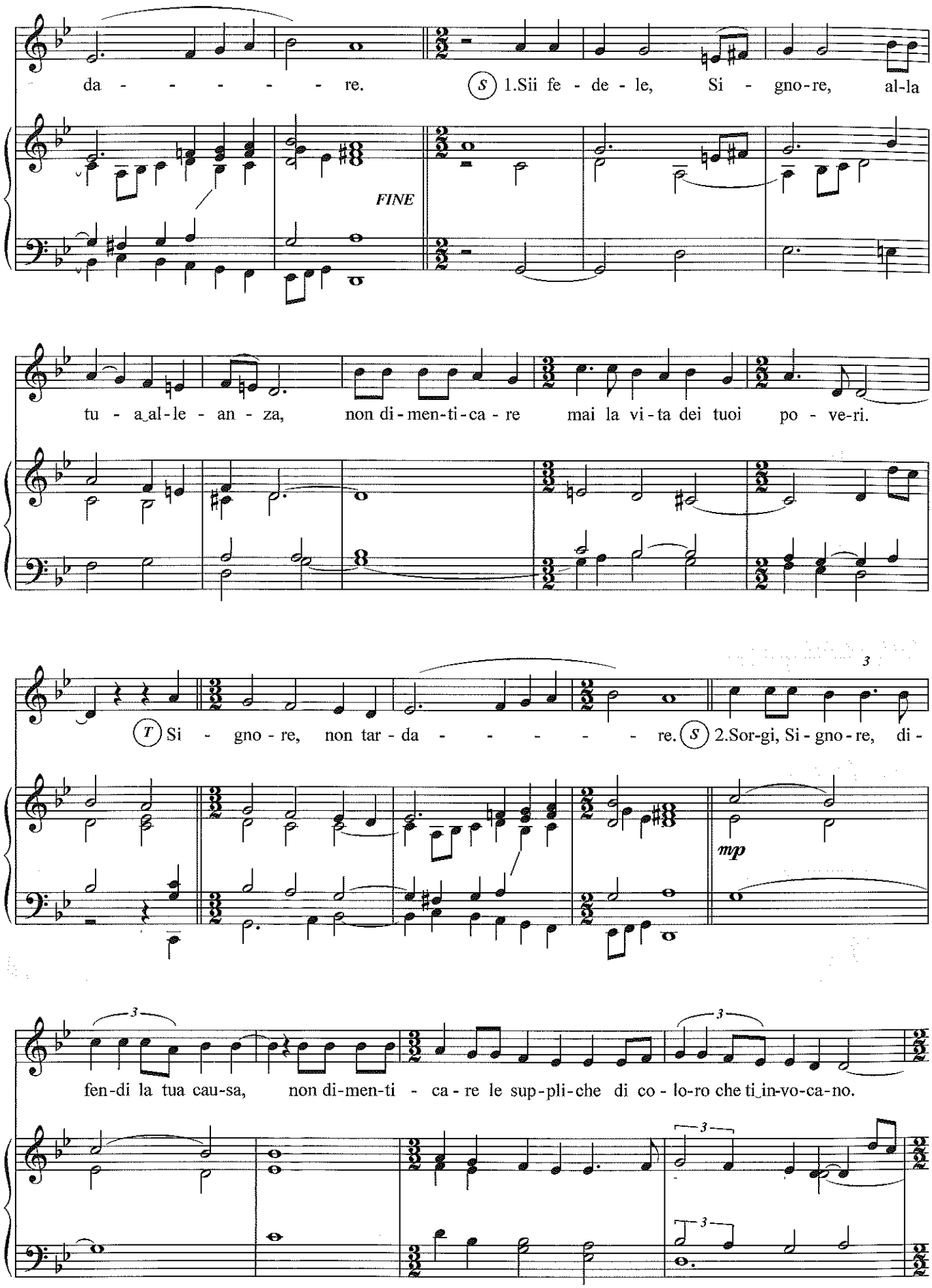
297 O DIO DELL'UNIVERSO

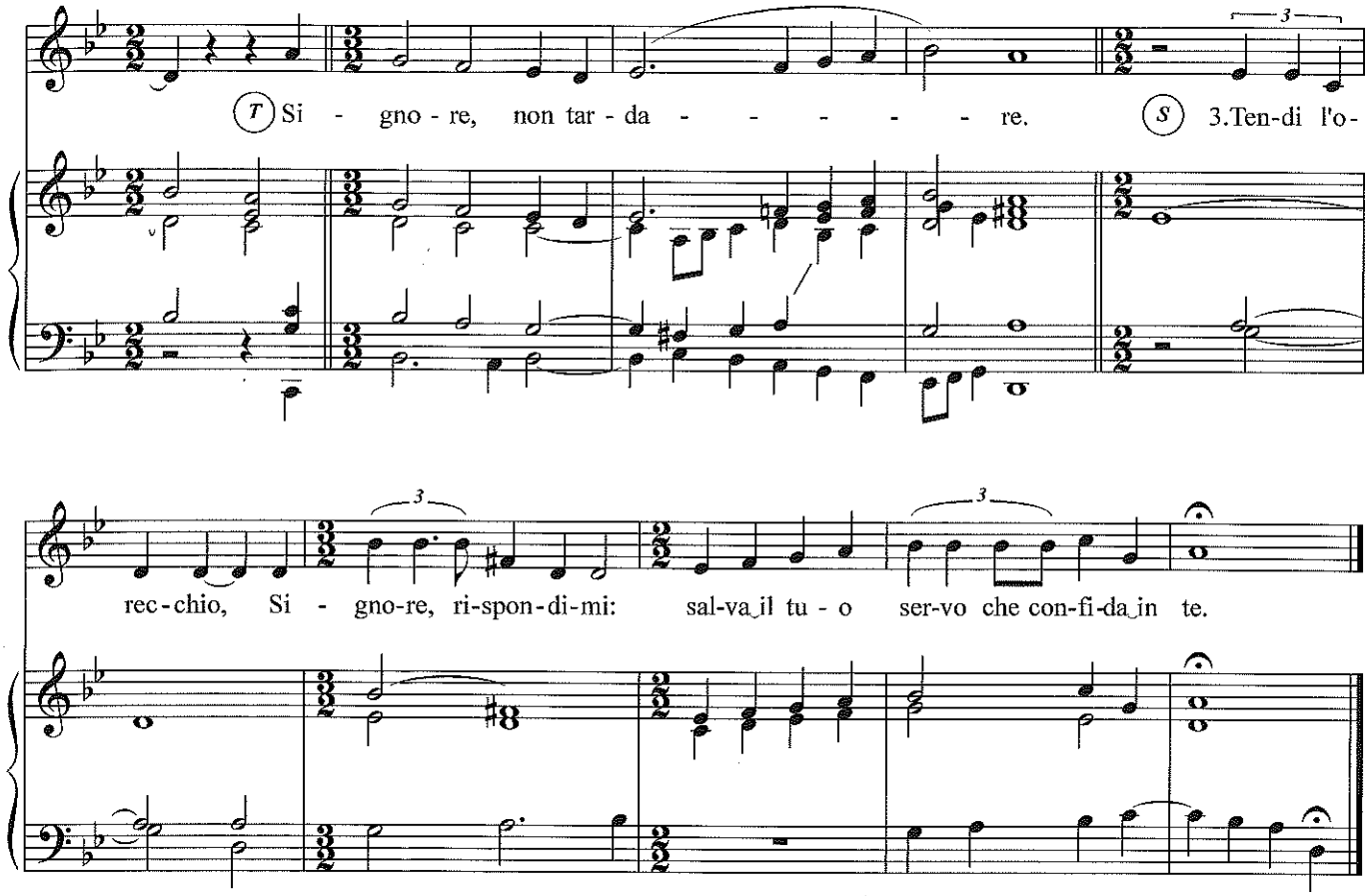


2. O Dio dell'universo, o fonte di bontà:
il vino che ci doni lo presentiamo a te.
È frutto della vite, è frutto del lavoro:
diventi sulla mensa sorgente di unità.

O DIO, VIENI A SALVARMI 298



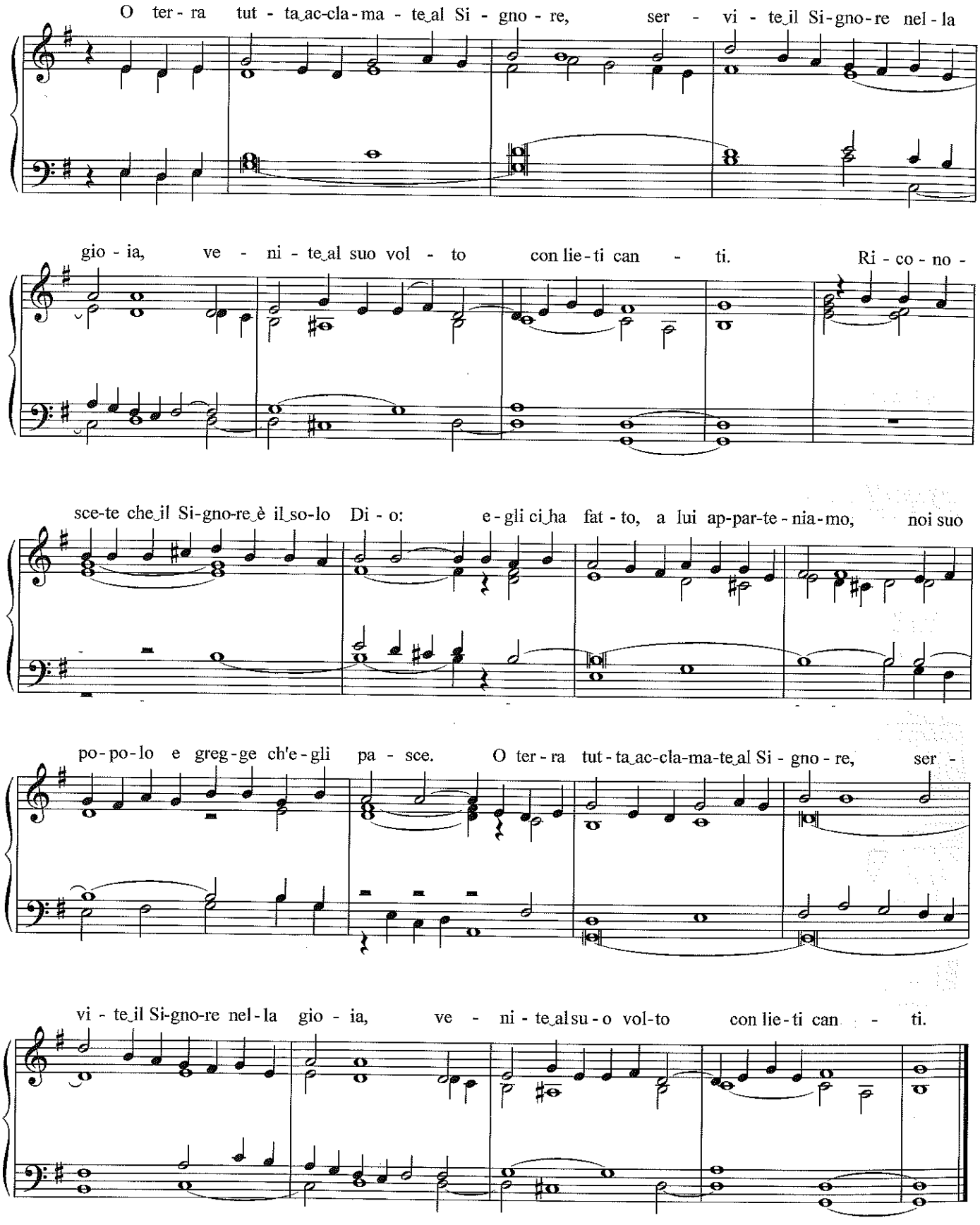

da - - - - - - re.
(S) 1.Sii fe - de - le, Si - gno-re, al-la
FINE
tu - a al-le - an - za, non di-men-ti-ca - re mai la vi-ta dei tuoi po - ve-ri.
(T) Si - gno - re, non tar - da - - - - - - re.
(S) 2.Sor-gi, Si - gno - re, di -
mp
fen-di la tua cau-sa, non di-men-ti - ca - re le sup-pli-che di co - lo-ro che ti in-vo-ca-no.



Da Capo al Fine

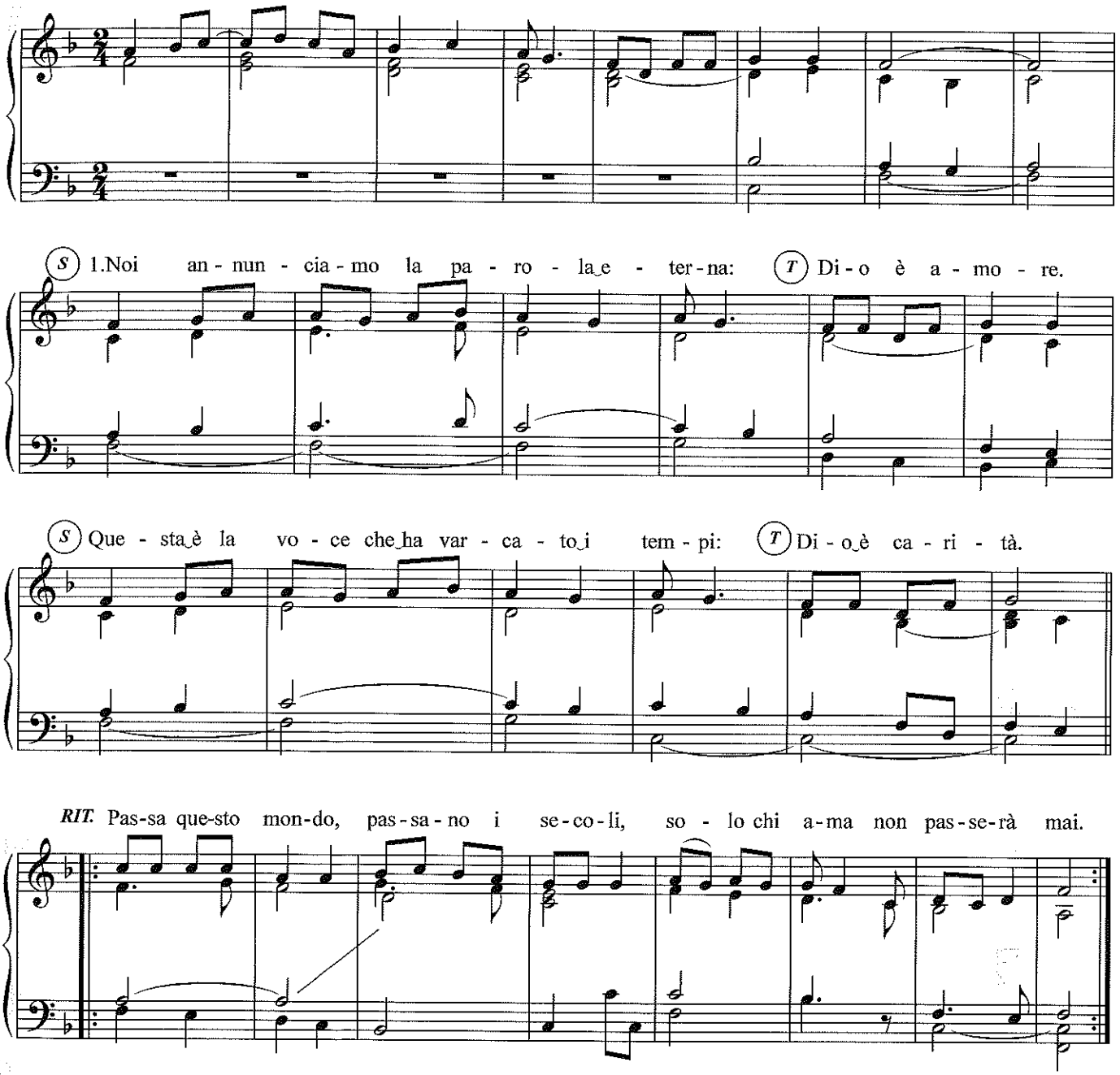
Ogni forma autentica d'arte è, a suo modo,
una via d'accesso alla realtà più profonda dell'uomo e del mondo.
Come tale, essa costituisce un approccio molto valido all'orizzonte della fede,
in cui la vicenda umana trova la sua interpretazione compiuta.
Ecco perché la pienezza evangelica della verità
non poteva non suscitare fin dall'inizio l'interesse degli artisti,
sensibili per loro natura a tutte le manifestazioni dell'intima bellezza della realtà.
(Lettera del papa Giovanni Paolo II agli artisti, 1999, n. 6)

299 O TERRA TUTTA



PASSA QUESTO MONDO 300

Tutto dolcemente (♩= *80-88*)

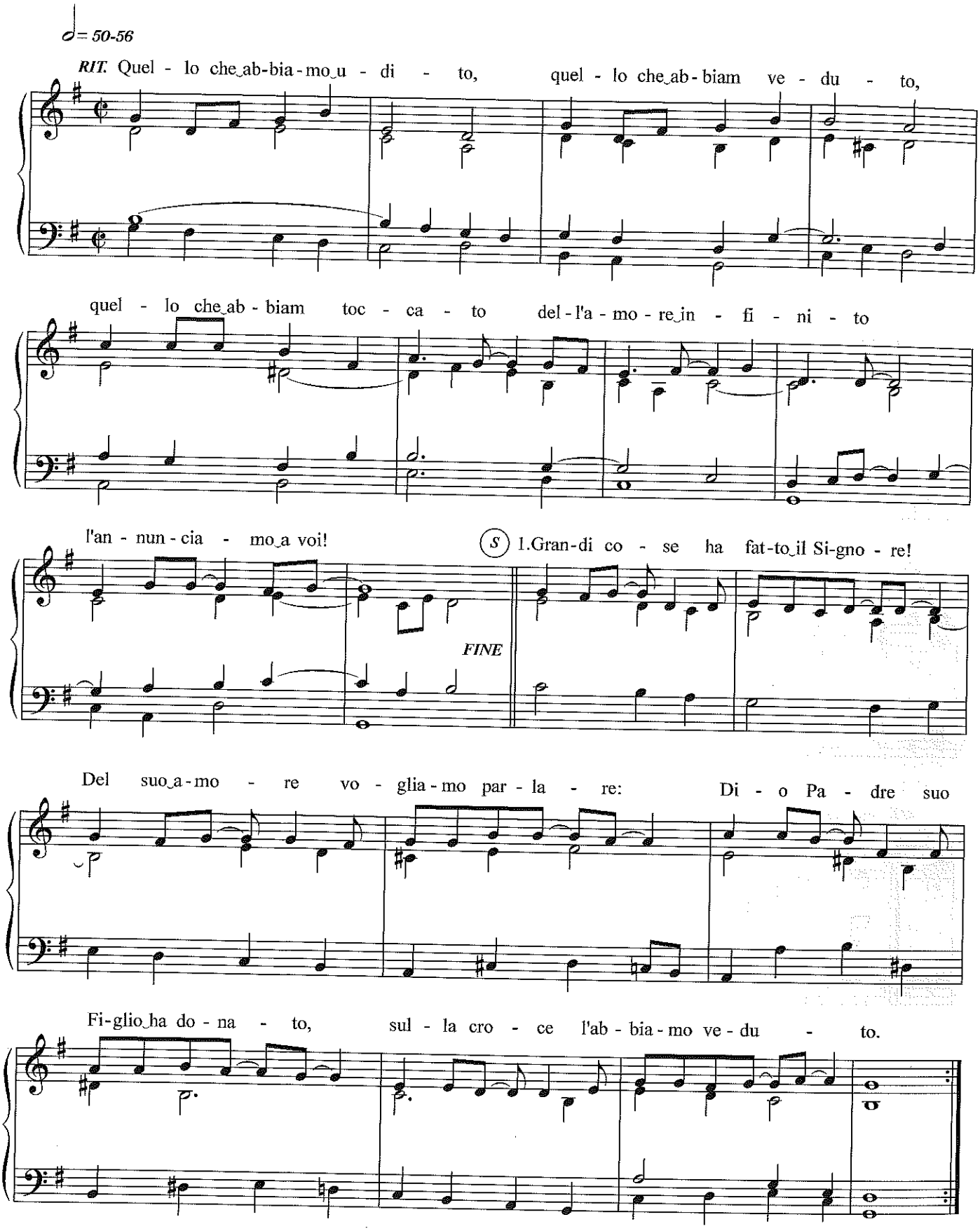


2. Dio è luce e in lui non c'è la notte:
Dio è amore.
Noi camminiamo lungo il suo sentiero:
Dio è carità.

3. Noi ci amiamo perché lui ci ama:
Dio è amore.
Egli per primo diede a noi la vita:
Dio è carità.

4. Giovani forti, avete vinto il male:
Dio è amore.
In voi dimora la parola eterna:
Dio è carità.

301 QUELLO CHE ABBIAMO UDITO

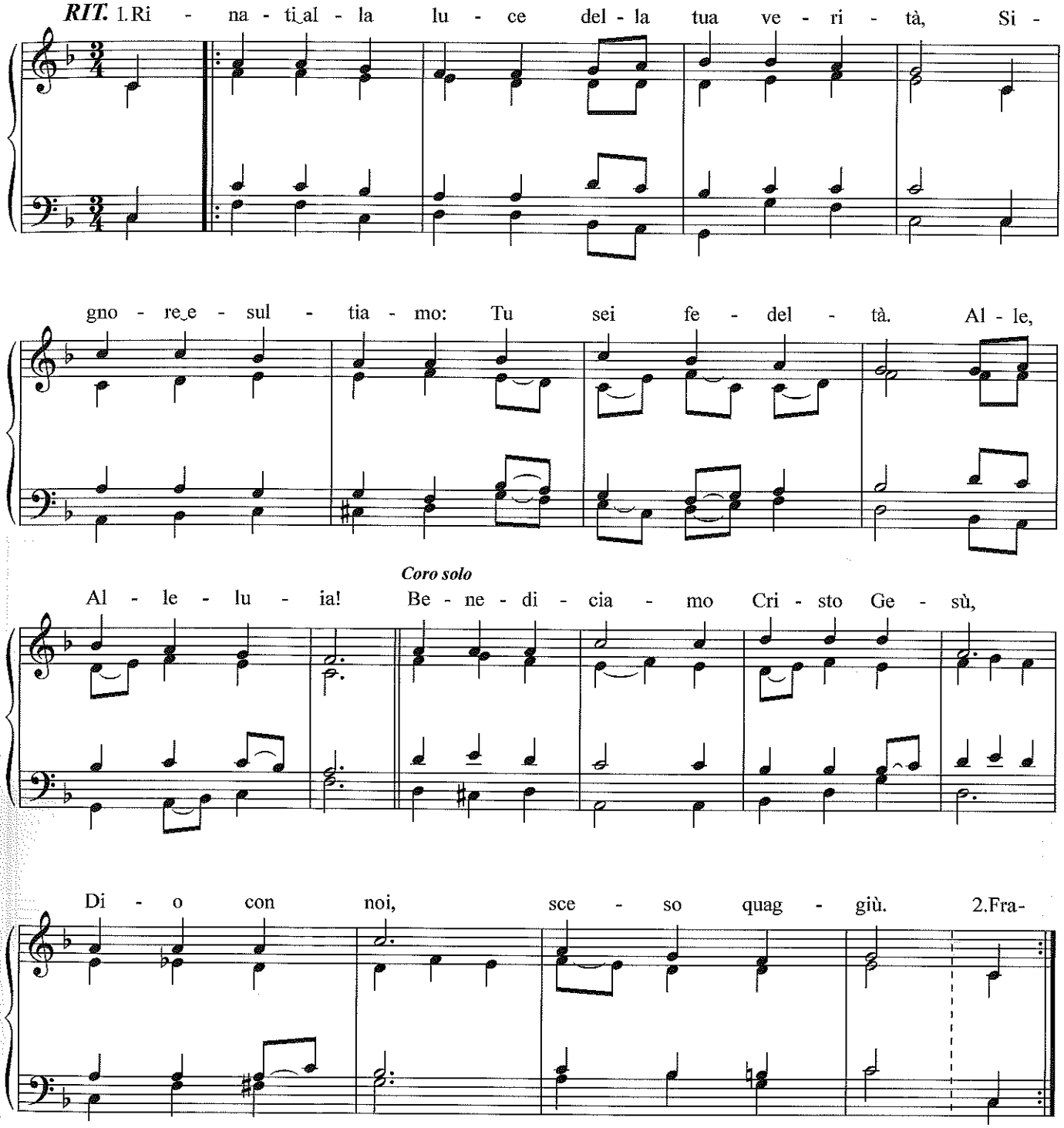


2. In Gesù tutto il cielo si apre,
ogni figlio conosce suo Padre;
alla vita rinasce ogni cosa,
e l'amore raduna la Chiesa.

3. Nello Spirito il mondo è creato
e si apre al suo dono infinito;
il fratello al fratello dà mano
per aprire un nuovo cammino.

4. Viene il Regno di Dio nel mondo
e l'amore rivela il suo avvento;
come un seme germoglia nell'uomo
che risponde all'invito divino.

RINATI ALLA LUCE 302



2. Fratelli e sorelle, in festosa unità
gustiamo il prodigio:
la sua carità. Alle, Alleluia.
Tutto se stesso sempre donò,
per noi morì, risuscitò.

3. Chiamati alla festa della santa Città,
sperando acclamiamo:
sei Tu "novità". Alle, Alleluia.
Lode per tutta l'eternità,
si canti a te, o Trinità.

4. Un cantico nuovo cielo e terra unirà,
nel giorno di Dio che mai fine avrà.
Alle, Alleluia.

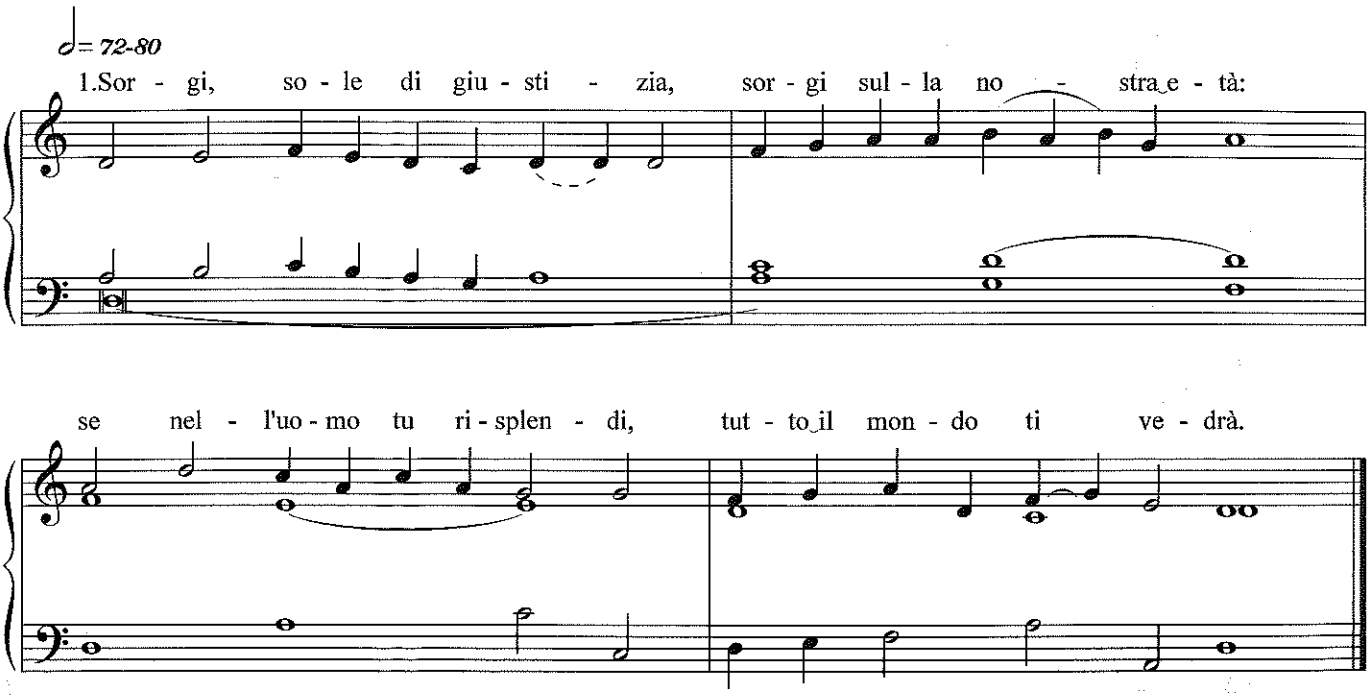
Versetti per le feste della Madonna

a) Santa Maria qual Madre a noi / in croce offrì: noi siamo suoi.
b) Vive, esaltata per il suo "sì". / La Pasqua per lei già fiorì.
c) Lode per tutta l'eternità / si canti a Te, o Trinità.

Versetti del Coro per le celebrazioni in onore dello Spirito Santo

a) Soffio di vita forte spirò, / ogni realtà rigenerò.
b) Spirito santo, plasmaci Tu, / modella in noi Cristo Gesù.
c) Lode per tutta l'eternità / si canti a Te, o Trinità.

303 SORGI, SOLE DI GIUSTIZIA



2. Se da morte tu risvegli
questa tua cristianità,
ascoltando la tua voce
a te si convertirà.

3. È divisa, non ha pace,
ma è chiamata all'unità:
se tu parli, o Buon Pastore,
presto si radunerà.

4. Il tuo Regno è già vicino:
se la porta si aprirà,
ogni popolo e nazione
verso te camminerà.

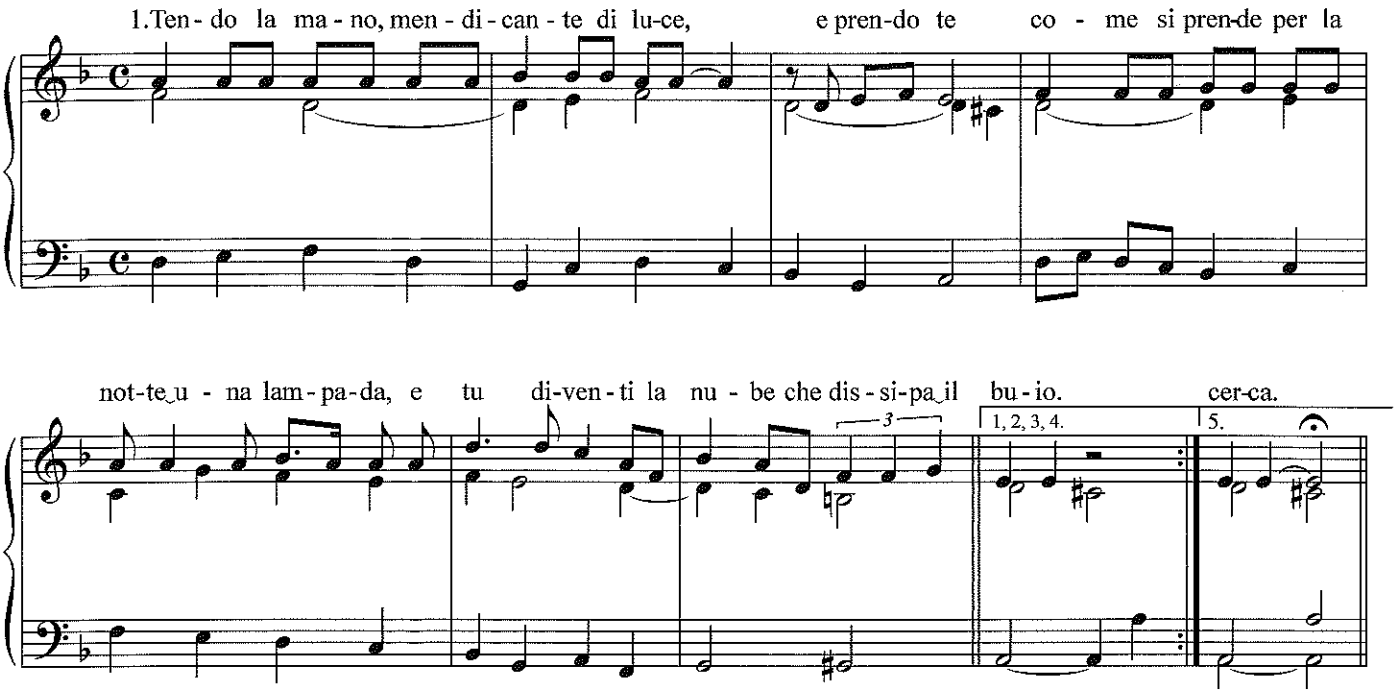
5. Dona forza ai messaggeri,
luce, fede, carità,
e chi semina nel pianto
nella gioia mieterà.

6. Nelle tenebre dei tempi
la tua gloria brillerà:
dona a noi di stare uniti
e la pace nascerà.

7. Padre, Figlio, santo Spirito,
benedetta Trinità,
al Dio unico la gloria
oggi e per l'eternità.

TENDO LA MANO 304

Meditativo (♩= *60-69*)



2. Tendo la mano,
mendicante di fuoco,
e prendo te
come si prende
per l'inverno una fiamma,
e tu diventi
l'incendio che avvampa la terra.

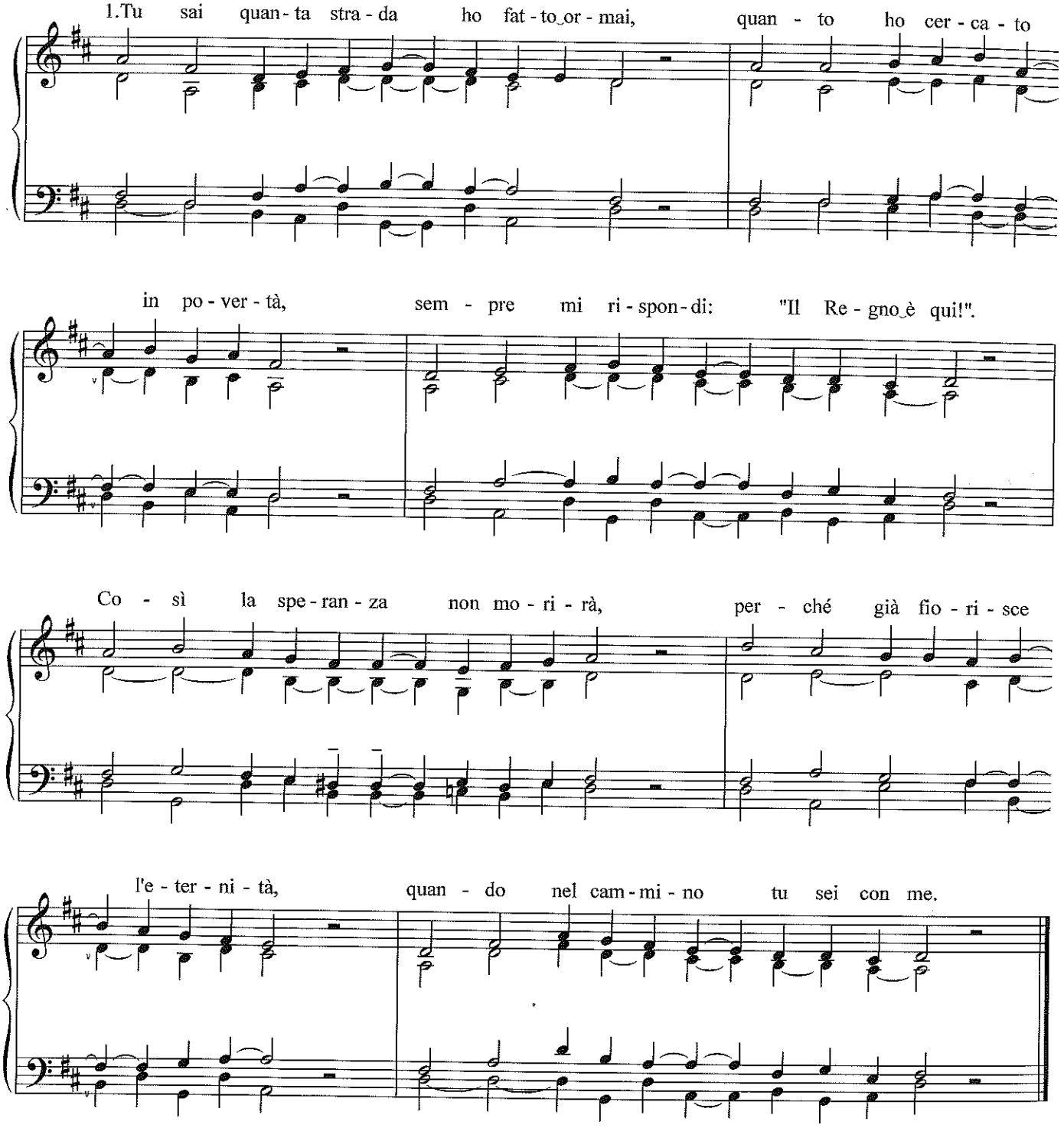
3. Tendo la mano,
mendicando speranza,
e prendo te
come si prende
per l'estate una fonte,
e tu diventi
il torrente d'una vita eterna.

4. Tendo la mano,
mendicante di te,
e io ti prendo
come si prende
la perla d'un amore,
e tu diventi
il tesoro per la gioia del prodigo.

5. Tendo la mano,
mendicante di Dio,
e prendo te;
ma tu ora prendi
la mia nella tua mano
e io divento
l'inviato a chiunque ti cerca.

305 TERRA PROMESSA

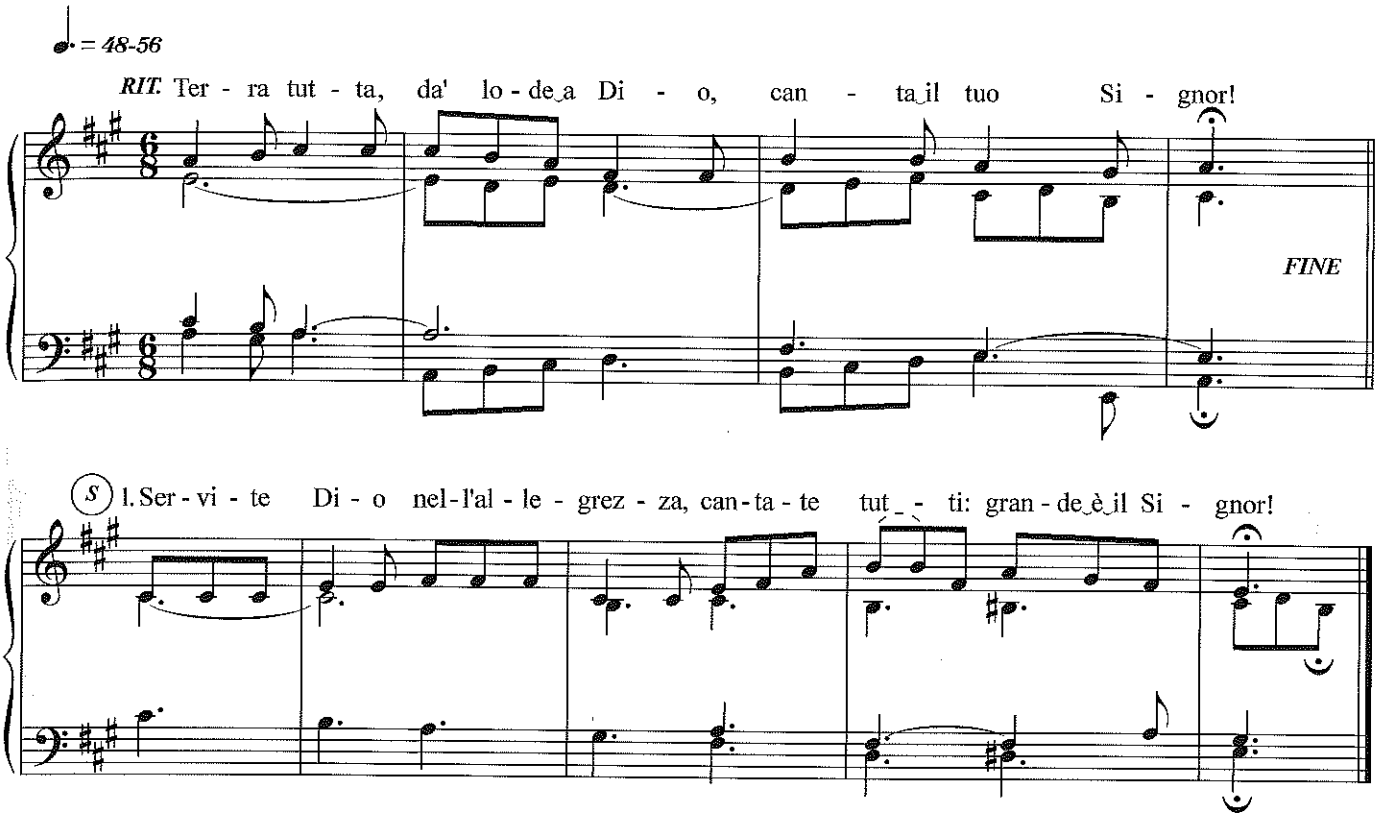
(𝅗𝅥 = 1 = *60-69*)



2. Dov'è quella terra di novità?
Cerco quella vita che porti tu,
perché tu prometti: "Il Regno è qui!".
Quando tutto sembra oscurità,
sento la parola che dici a me:
"Non sai? Il Signore è fedeltà".

3. Vivo un'attesa che finirà,
credo che un giorno si compirà,
perché tu prometti: "Ritornerò!".
Tutto in quel giorno vivrà di te.
Ora so, Signore, che ti vedrò:
ora ti aspetto, e tu verrai.

TERRA TUTTA, DA' LODE A DIO 306



2. Sì, il Signore è nostro Dio:
lui ci ha creati, noi siamo suoi.

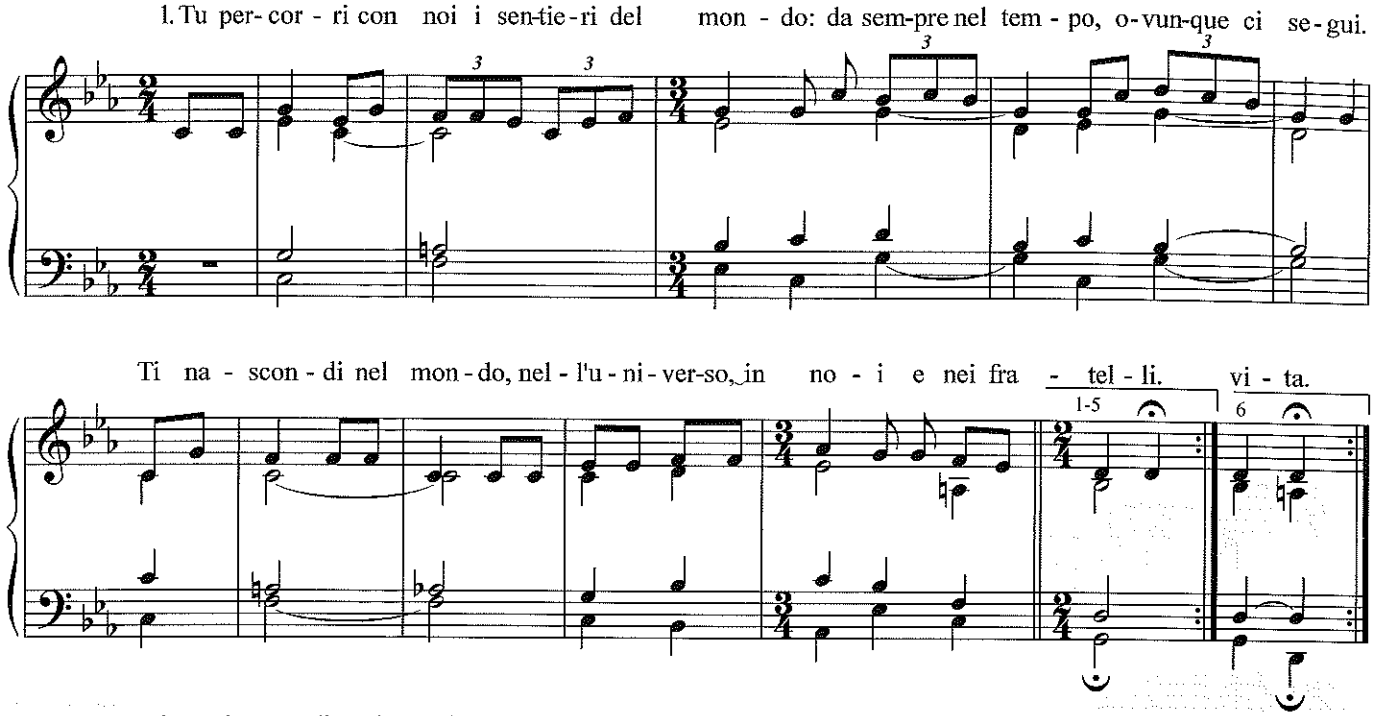
3. Noi siamo il gregge che egli guida,
popolo suo: gloria al Signor!

4. Gloria al Padre, gloria al Figlio,
gloria allo Spirito: lode al Signor!

Il Concilio Vaticano II ha gettato le basi di un rinnovato rapporto fra la Chiesa e la cultura,
con immediati riflessi anche per il mondo dell'arte.
È un rapporto che si propone nel segno dell'amicizia, dell'apertura e del dialogo.
Nella Costituzione pastorale *Gaudium et spes* i Padri conciliari hanno sottolineato
la «grande importanza» della letteratura e delle arti nella vita dell'uomo:
«Esse si sforzano, infatti, di conoscere l'indole propria dell'uomo,
i suoi problemi e la sua esperienza, nello sforzo di conoscere e perfezionare se stesso e il mondo;
si preoccupano di scoprire la sua situazione nella storia e nell'universo,
di illustrare le sue miserie e le sue gioie, i suoi bisogni e le sue capacità,
e di prospettare una migliore condizione dell'uomo».
(Lettera del papa Giovanni Paolo II agli artisti, 1999, n. 11)

307 TU PERCORRI CON NOI

♩= 60-66



2. Tu ci segui e attendi paziente che ognuno
riscopra con gioia la tua parola,
da te sparsa abbondante
nei cuori e nelle menti
di tutti noi.

3. La tua voce udiamo ripetere dolce:
Perché così triste tu corri lontano?
Sto bussando alla porta,
vorrei con te cenare,
se vuoi aprirmi.

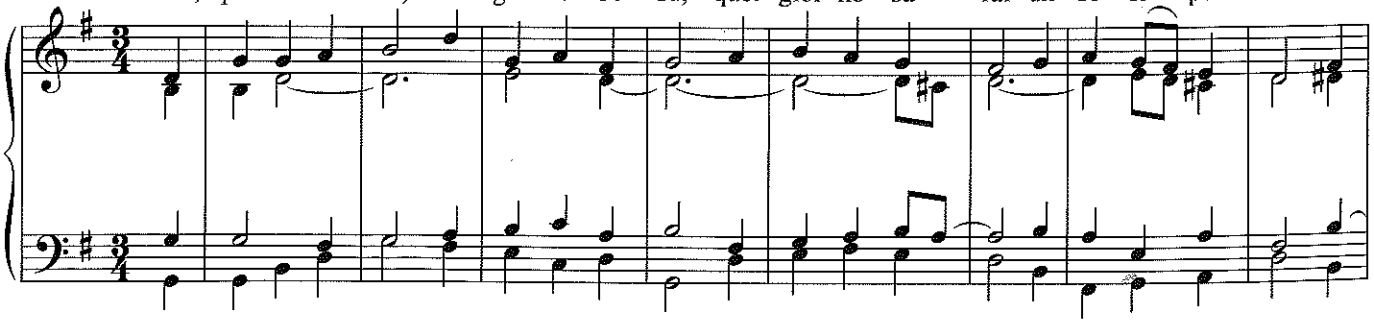
4. Ti preghiamo: rimani con noi, o Signore!
Già cade la sera sul nostro cammino!
Solo tu, vera luce,
diradi questo buio
che copre il mondo.

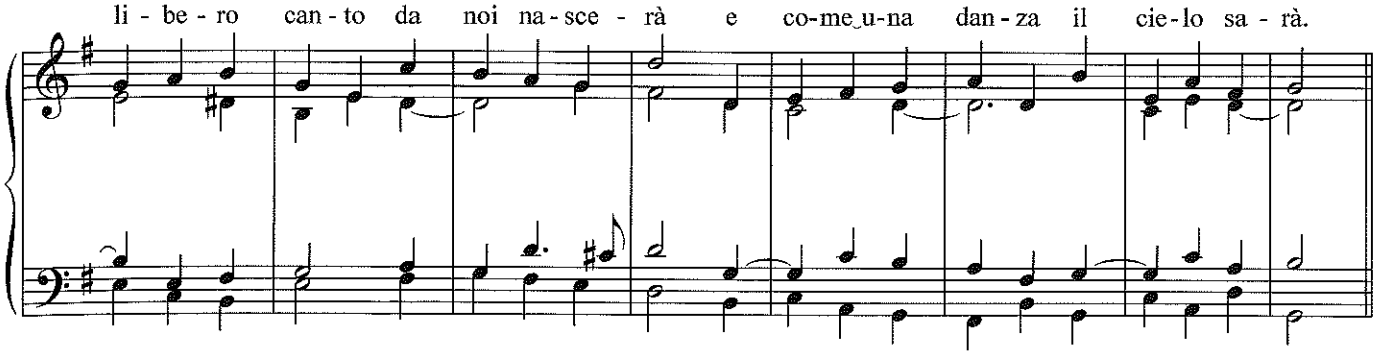
5. E spezzando ogni giorno con noi questo pane
rivela il tuo volto agli occhi di tutti:
ti sapremo scoprire
ovunque ti nascondi,
in ogni istante.

6. Correremo incontro ai nostri fratelli,
diremo a tutti che sei risorto.
Tu attendi con ansia
che ognuno ti accolga
nella sua vita.

308 TU, QUANDO VERRAI

Mosso (♩= 100-108)



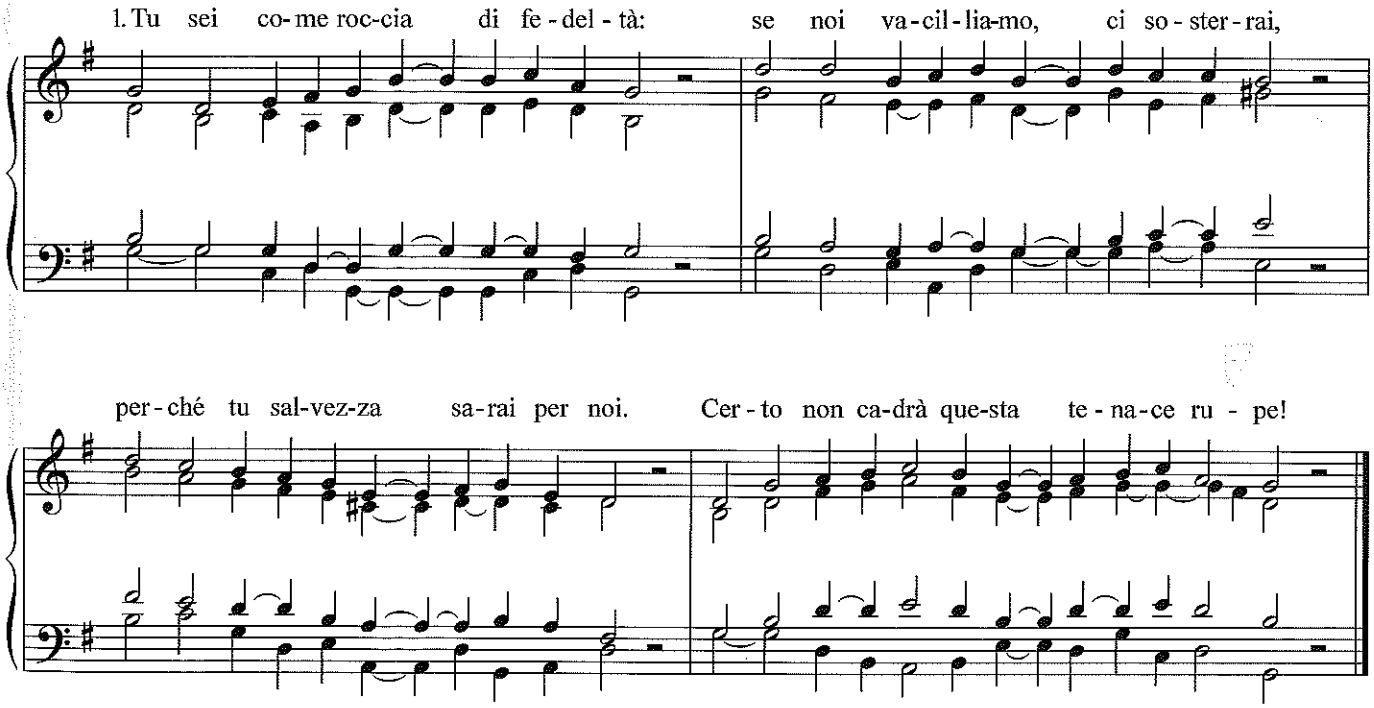


2. Tu, quando verrai, Signore Gesù,
insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà,
perché finalmente saremo con te.

3. Tu, quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai: "Gioite con me!".
Noi ora sappiamo che il Regno verrà:
nel breve passaggio viviamo di te.

TU SEI COME ROCCIA 309

Deciso (𝅗𝅥 = 1 = *60-66*)

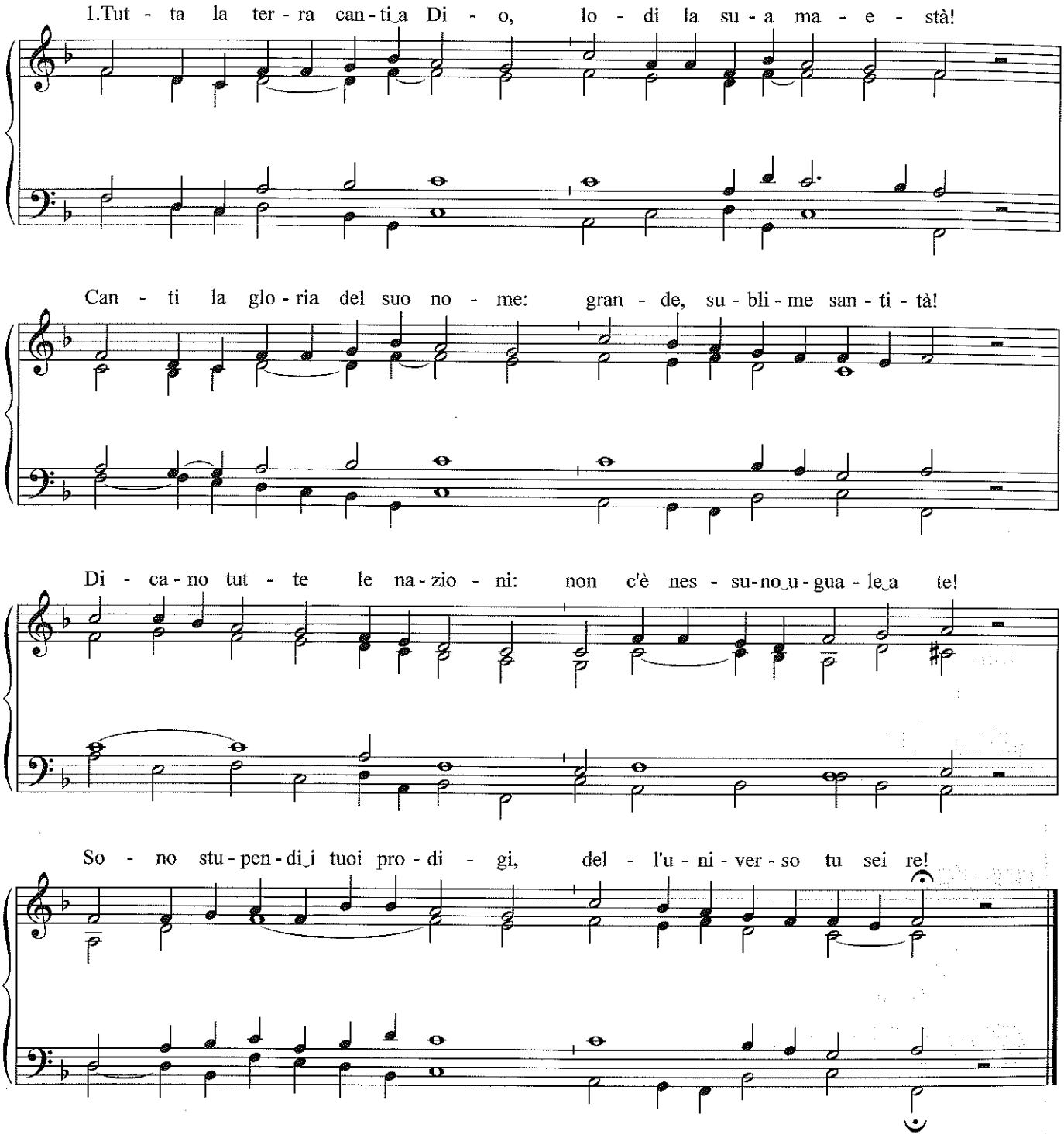


2. Tu sei come fuoco di carità
se noi siamo spenti, c'infiammerai,
perché tu fervore sarai per noi.
Ecco: arderà nuova l'inerte vita!

3. Tu sei come lampo di verità:
se noi non vediamo, ci guarirai,
perché tu visione sarai per noi.
Di te la città splende sull'alto monte!

310 TUTTA LA TERRA CANTI A DIO

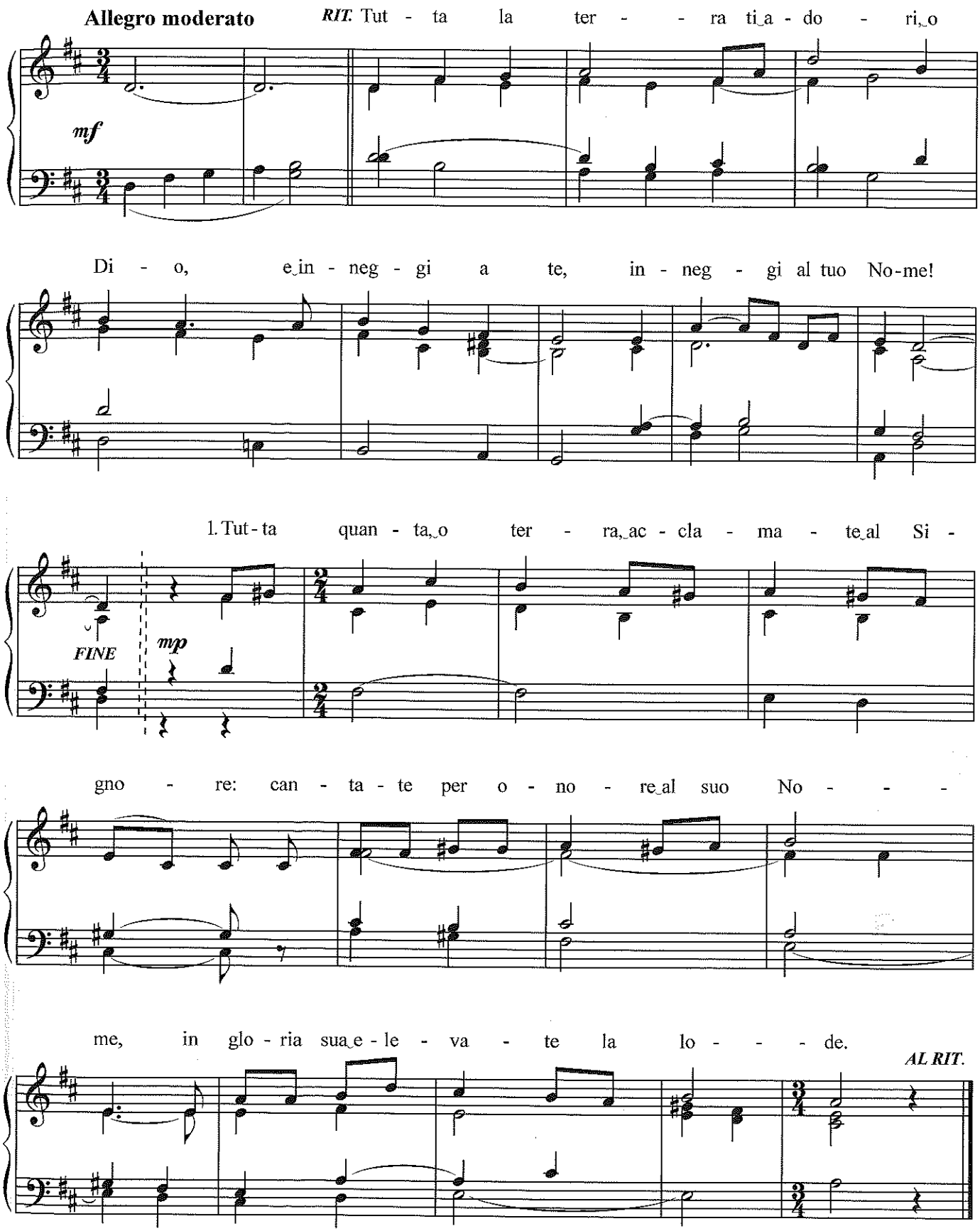
Solenne (𝅗𝅥 = 1 = *63-72*)



2. Tu solo compi meraviglie
con l'infinita tua virtù.
Guidi il tuo popolo redento
dalla sua triste schiavitù.
Sì, tu lo provi con il fuoco
e vagli la sua fedeltà:
ma esso sa di respirare
nella tua immensa carità.

3. Sii benedetto, eterno Dio,
non mi respingere da te.
Tendi l'orecchio alla mia voce,
venga la grazia e resti in me.
Sempre ti voglio celebrare,
fin che respiro mi darai.
Nella dimora dei tuoi santi
spero che tu mi accoglierai.

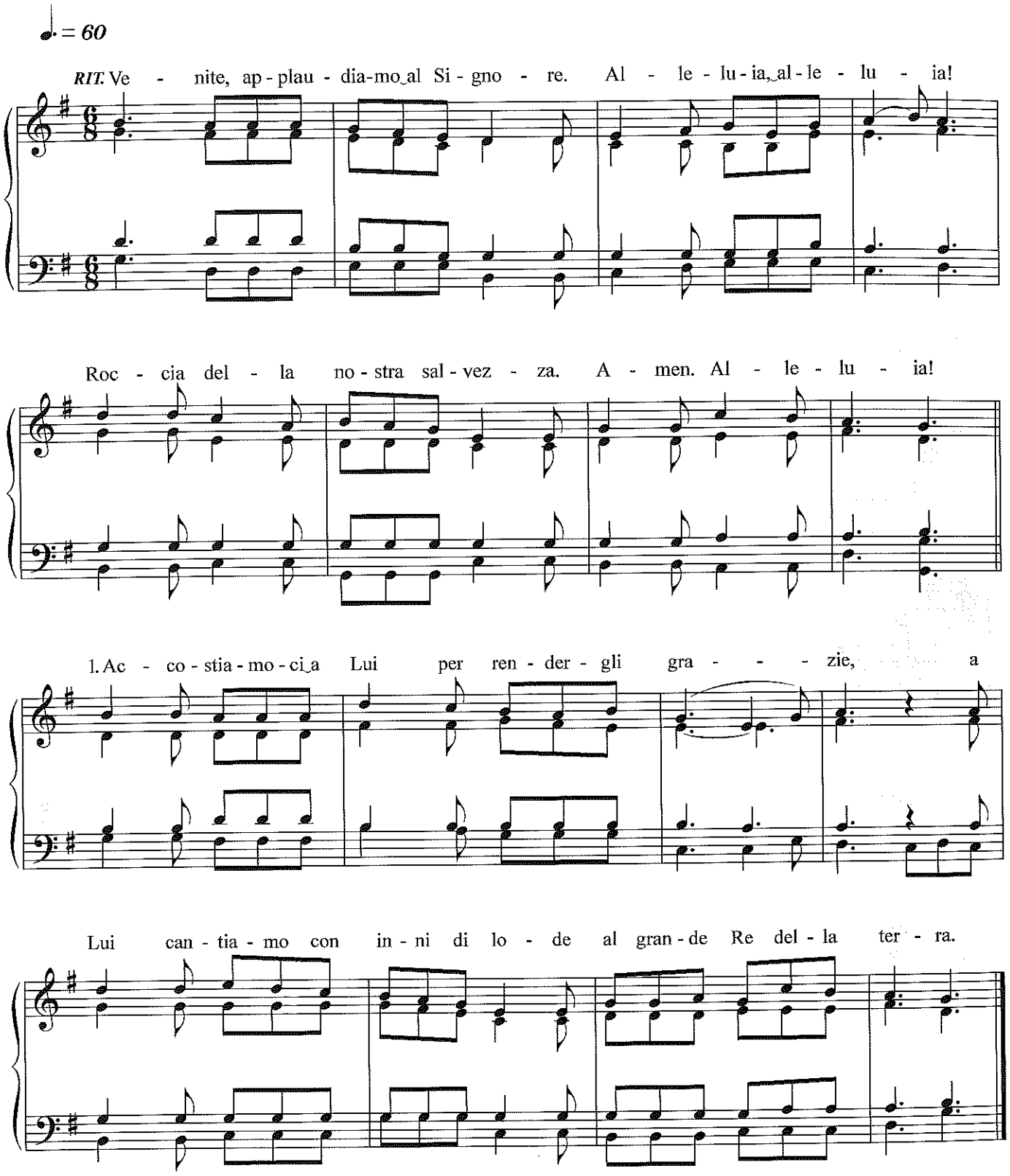
TUTTA LA TERRA TI ADORI, O DIO 311



2. Entrerò nel tempio ad offrire olocausti,
a sciogliervi propositi santi,
espressi nello slancio del cuore.

3. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.
Com'era nel principio, ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

312 VENITE, APPLAUDIAMO AL SIGNORE



2. Sopra tutti gli dei è grande il Signore,
in mano sua son tutti gli abissi,
sue son le vette dei monti.

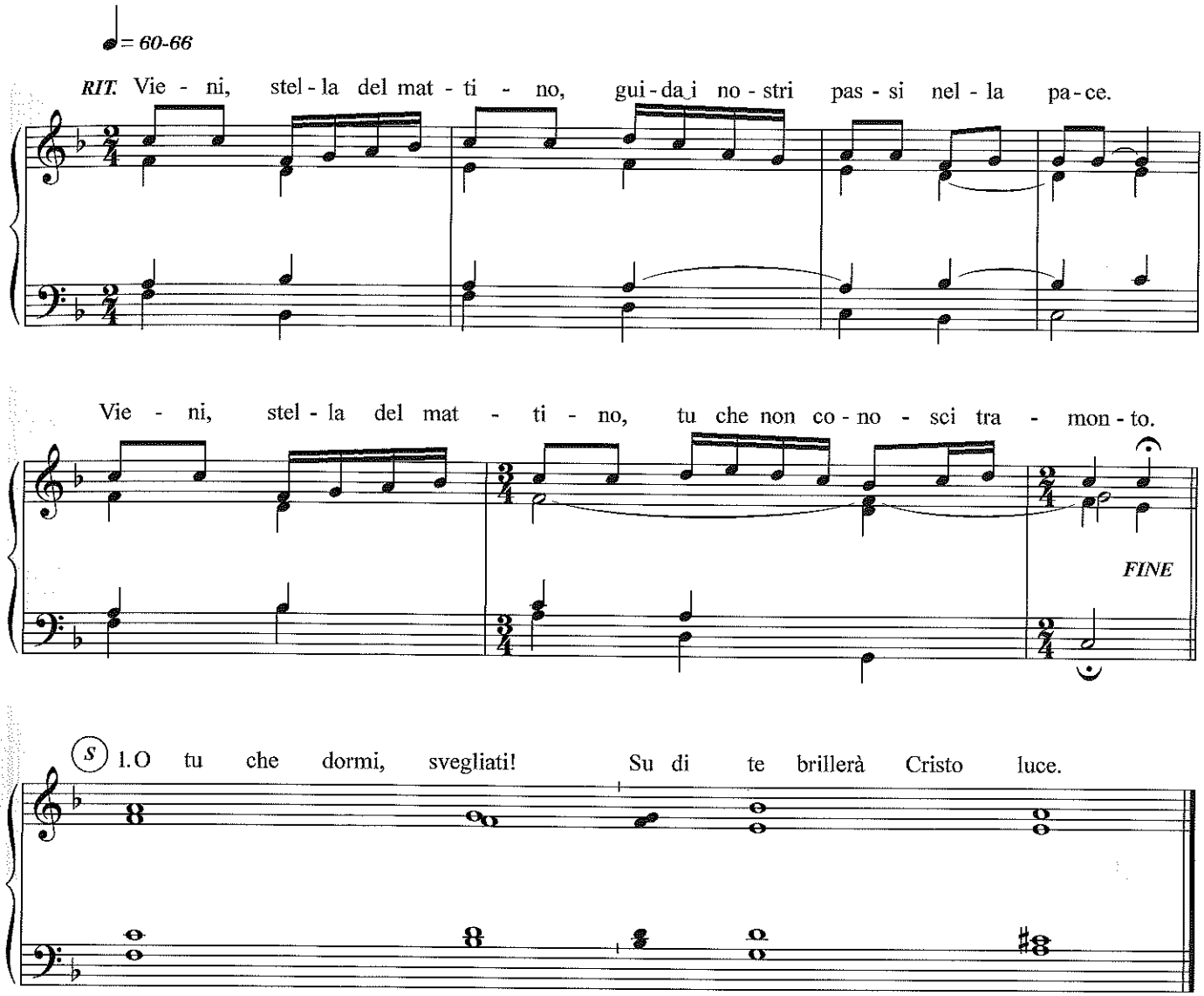
3. Ecco, suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani lo hanno formato,
hanno plasmato la terra.

4. Su, venite, prostrati adoriamo,
inginocchiati davanti al Signore,
il Dio che ci ha creati.

5. Egli è il nostro Dio, noi il suo popolo,
il popolo che ai suoi pascoli guida,
il gregge ch'egli conduce.

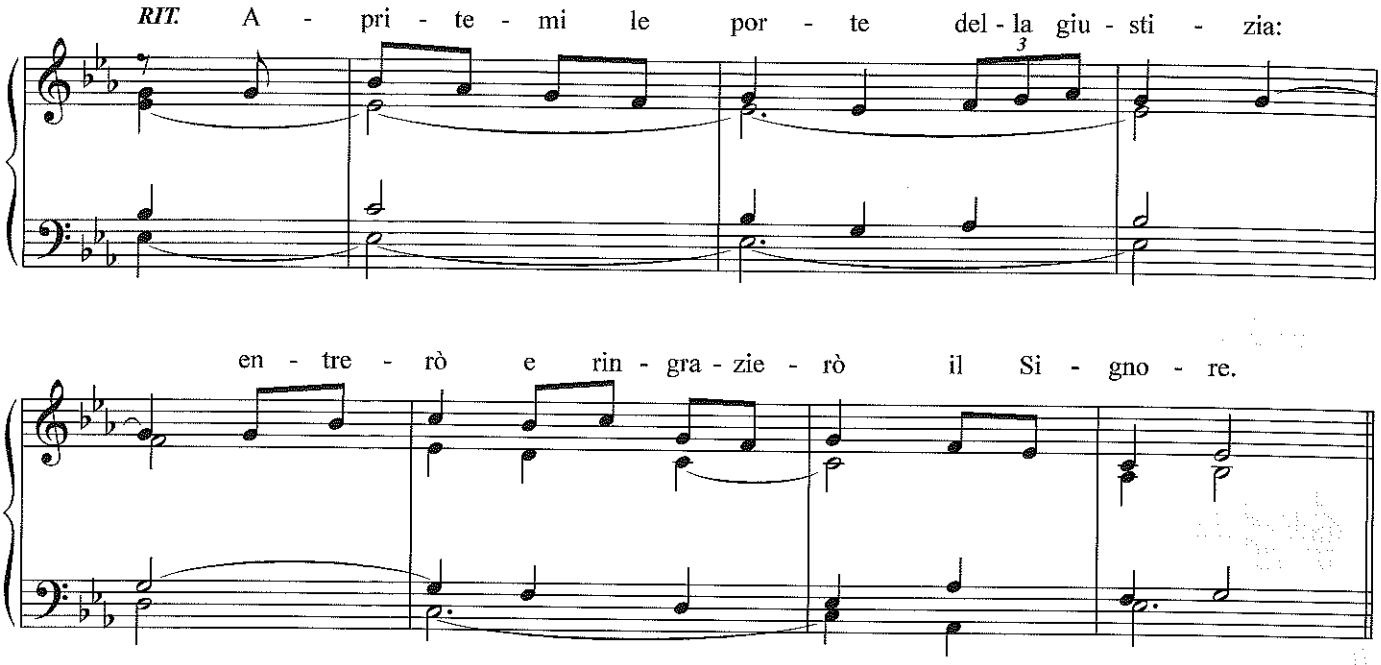
6. Oggi, ascoltate la sua voce,
non indurite più il vostro cuore
come nei giorni antichi.

VIENI, STELLA DEL MATTINO

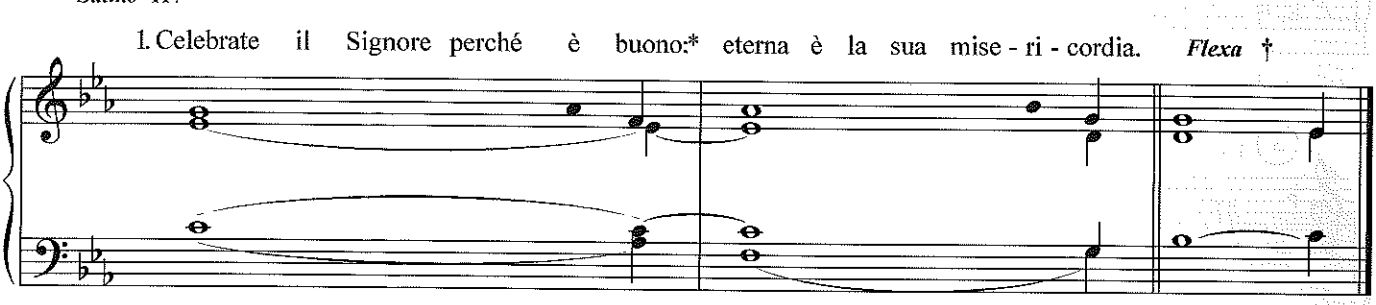


2. La notte è avanzata, il giorno è vicino:
indossiamo le armi della luce.

314 APRITEMI LE PORTE DELLA GIUSTIZIA



Salmo 117



2. Dica Israele che egli è buono:
eterna è la sua misericordia.

3. Lo dica la casa di Aronne:
eterna è la sua misericordia.

4. Lo dica chi teme Dio:
eterna è la sua misericordia.

5. Nell'angoscia ho gridato al Signore,
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

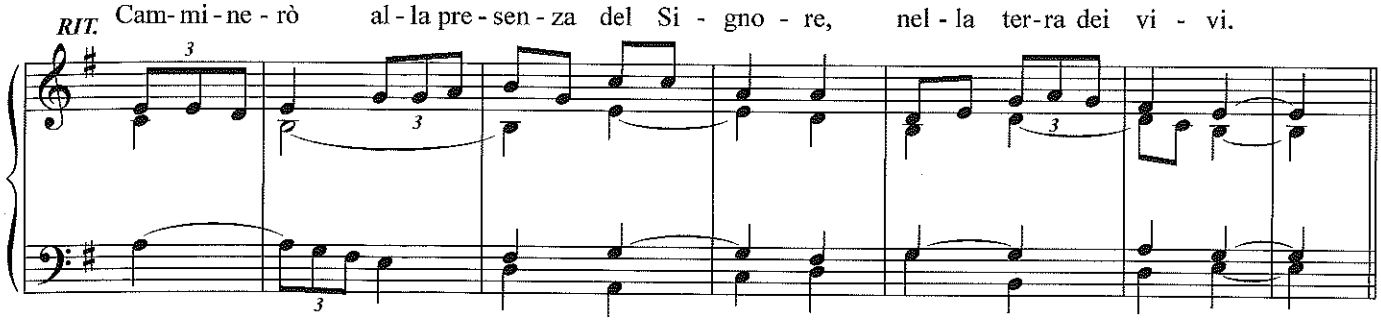
6. Il Signore è con me, non ho timore;
che cosa può farmi l'uomo?

7. Il Signore è con me, è mio aiuto,
sfiderò i miei nemici.

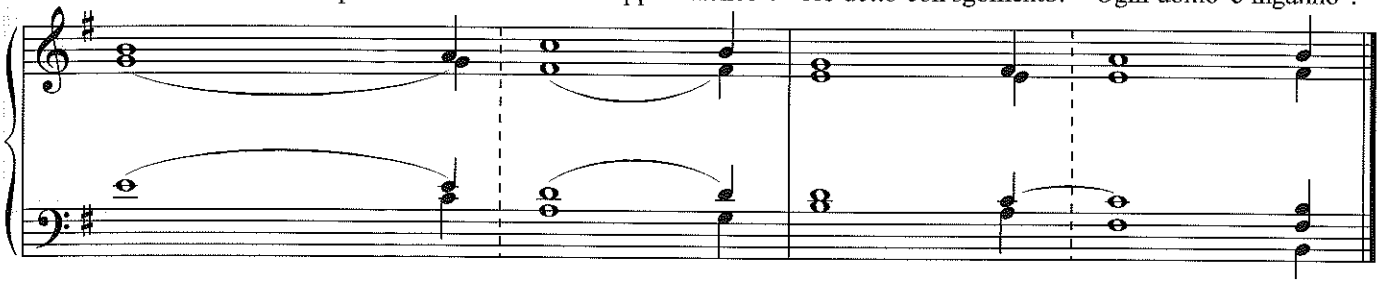
8. È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.

9. È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti.

CAMMINERÒ ALLA PRESENZA DEL SIGNORE 315



Modulo per il Salmista



2. Che cosa renderò al Signore
per quanto mi ha dato?
Alzerò il calice della salvezza
e invocherò il nome del Signore.

3. Adempirò i miei voti al Signore,
davanti a tutto il suo popolo.
Preziosa agli occhi del Signore
è la morte dei suoi fedeli.

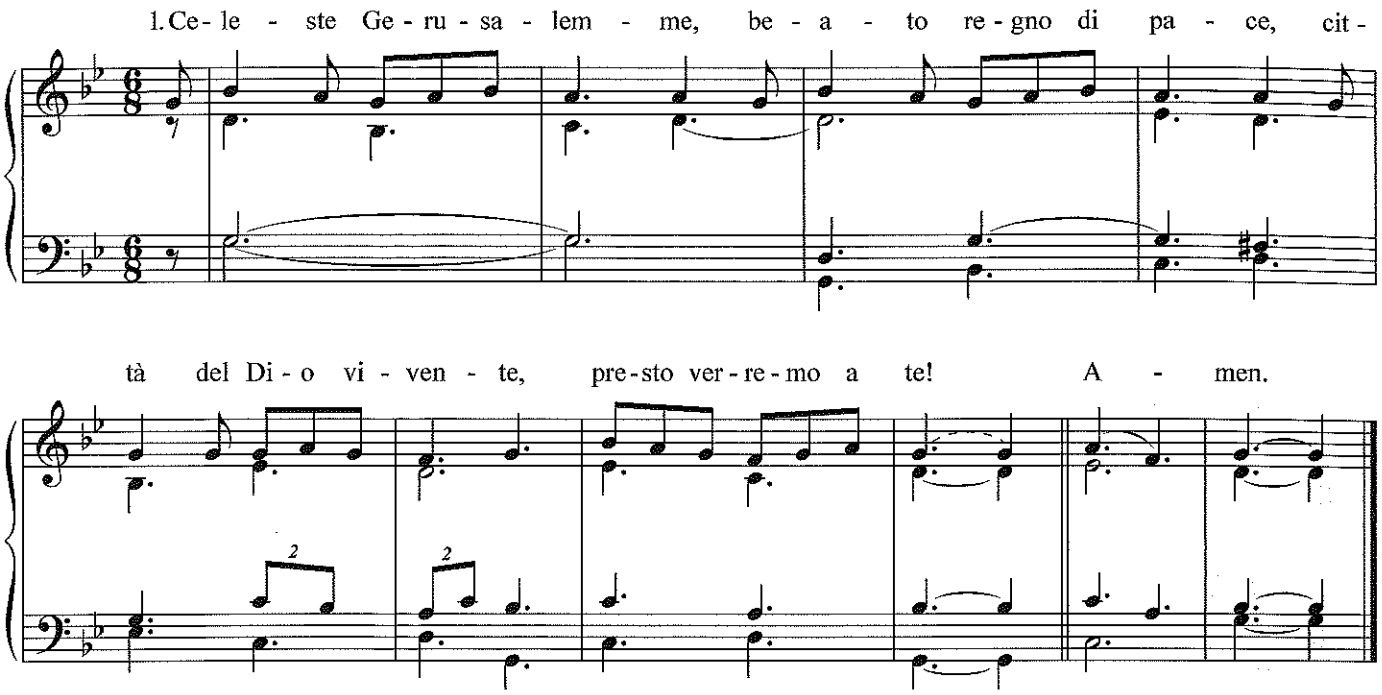
4. Sì, io sono il tuo servo, Signore,
io sono il tuo servo, figlio della tua ancella;
hai spezzato le mie catene.
A te offrirò sacrifici di lode,
e invocherò il nome del Signore.

5. Adempirò i miei voti al Signore
davanti a tutto il suo popolo,
negli atri della casa del Signore,
in mezzo a te, Gerusalemme.

Per trasmettere il messaggio affidatole da Cristo, la Chiesa ha bisogno dell'arte.
Essa deve, infatti, rendere percepibile e, anzi, per quanto possibile,
affascinante il mondo dello spirito, dell'invisibile, di Dio.
Deve dunque trasferire in formule significative ciò che è in se stesso ineffabile.
Ora, l'arte ha una capacità tutta sua di cogliere l'uno o l'altro aspetto del messaggio
traducendolo in colori, forme, suoni che assecondano l'intuizione di chi guarda o ascolta.
E questo senza privare il messaggio stesso del suo valore trascendente e del suo alone di mistero.
(Lettera del papa Giovanni Paolo II agli artisti, 1999, n. 12)

316 CELESTE GERUSALEMME

Moderato (♩. = *52-60*)



2. Vivremo solo d'amore,
nel mondo nuovo adunati:
del Cristo membra gloriose,
santa famiglia di Dio.

3. Redenti di ogni terra,
colore, lingua, nazione,
innalzeremo, Signore,
inni di lode a te.

4. Godremo il tuo splendore,
Gesù, risorto per noi;
nel regno della tua luce
sempre vivremo con te!

5. All'acque della tua vita
attingeremo con gioia!
La sete del nostro cuore
noi sazieremo in te.

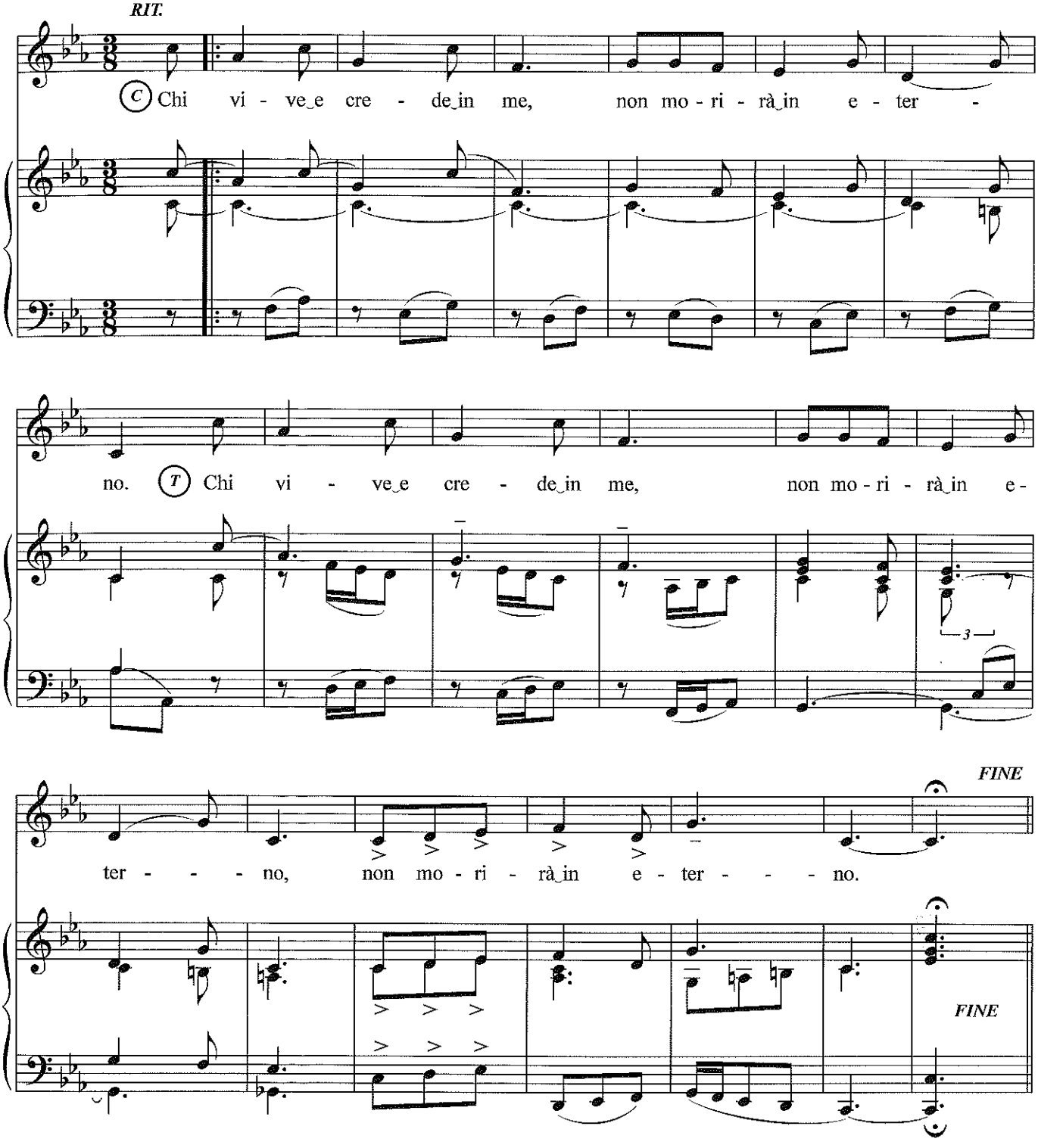
6. Sia gloria a Cristo Signore,
che era, è e che viene,
al Padre onnipotente
e allo Spirito, Amore. Amen.

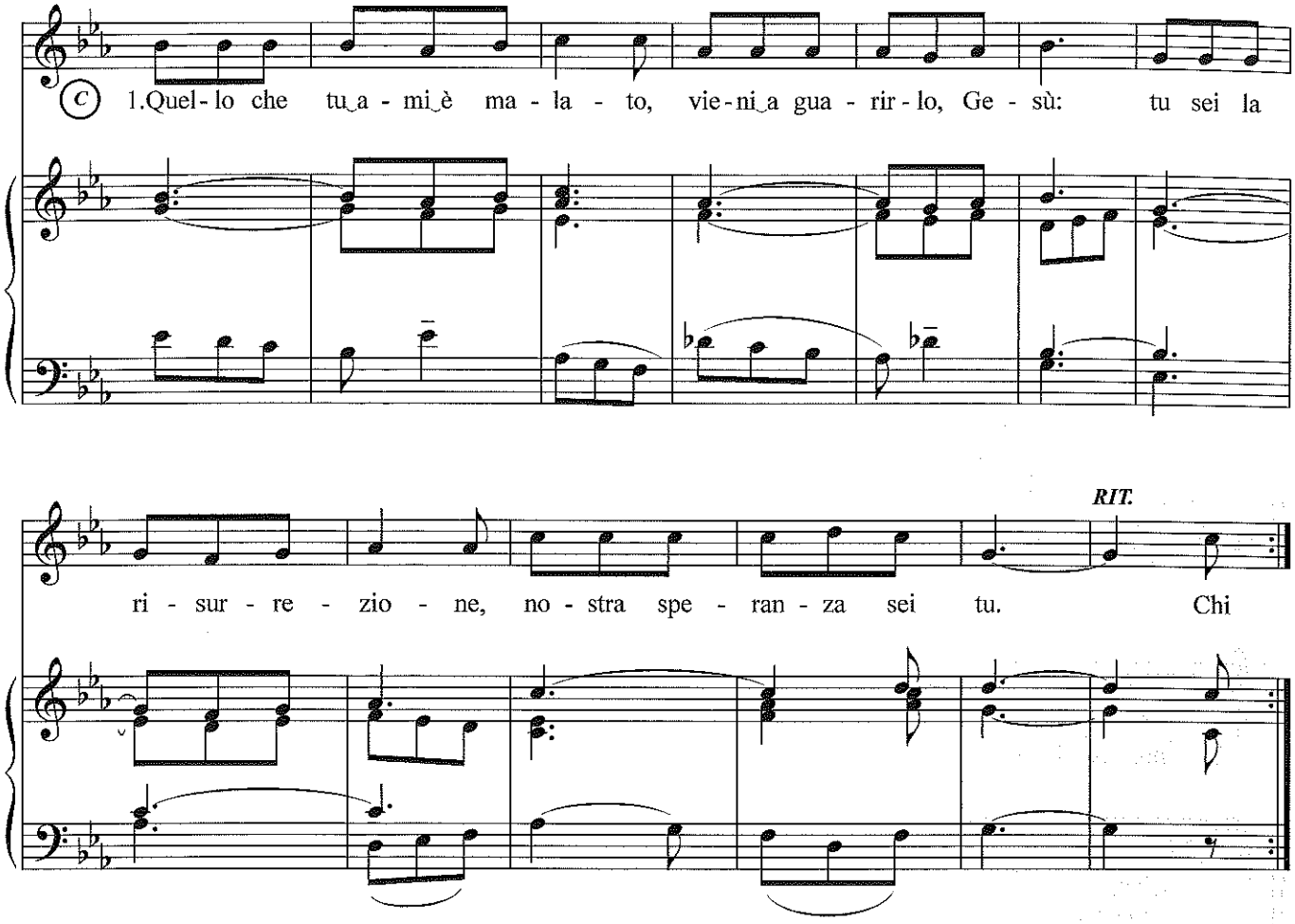
La Chiesa ha bisogno, altresì, dei musicisti.
Quante composizioni sacre sono state elaborate nel corso dei secoli
da persone profondamente imbevute del senso del mistero!
Innumerevoli credenti hanno alimentato la loro fede
alle melodie sbocciate dal cuore di altri credenti e divenute parte della liturgia
o almeno aiuto validissimo al suo decoroso svolgimento.
Nel canto la fede si sperimenta come esuberanza di gioia, di amore,
di fiduciosa attesa dell'intervento salvifico di Dio.
(Lettera del papa Giovanni Paolo II agli artisti, 1999, n. 12)

CHI VIVE E CREDE IN ME

Con semplicità (in 3 sciolto)

RIT.

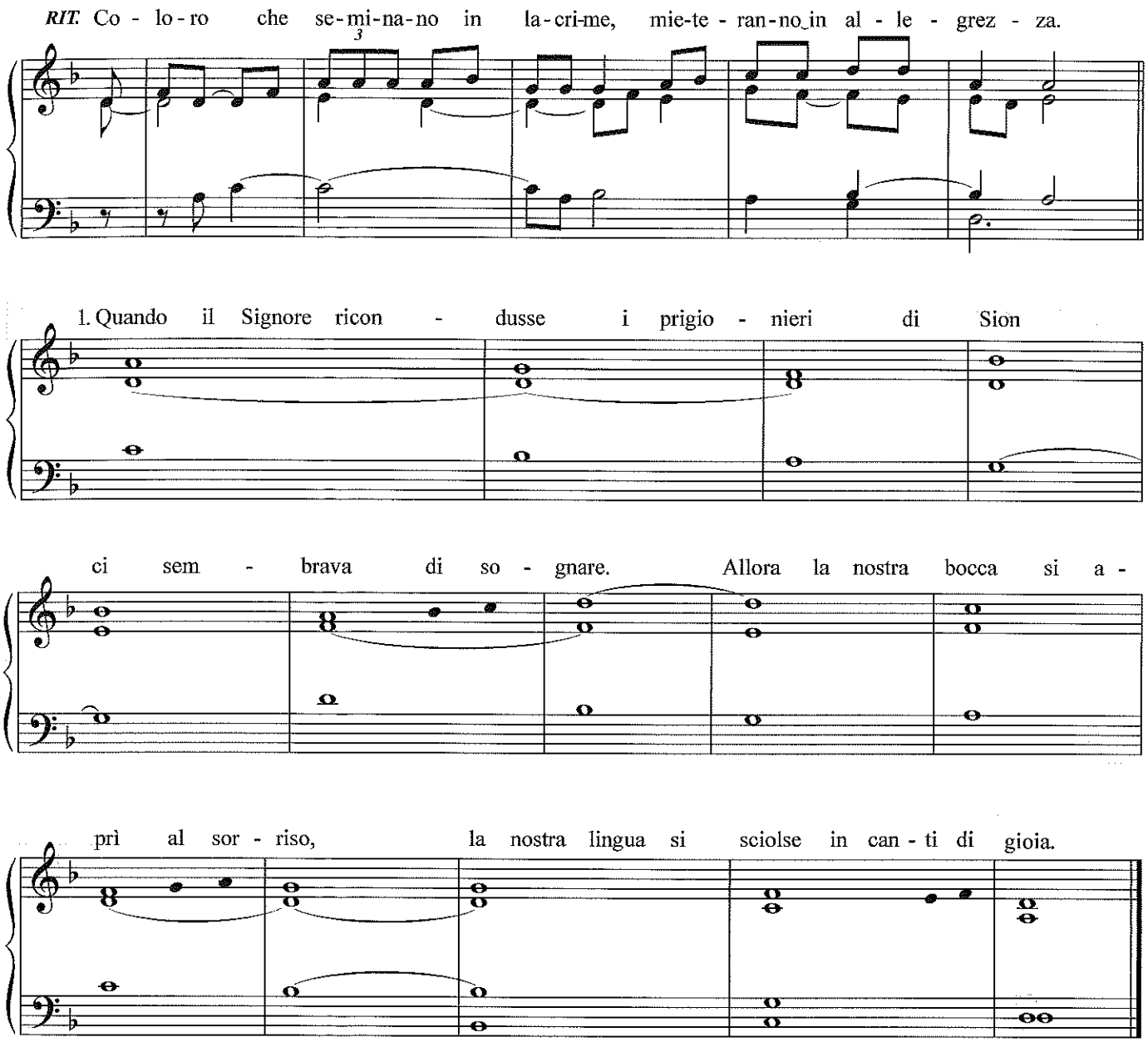




2. Credo, Signore, che il Cristo, Figlio di Dio, sei tu:
unica gioia e salvezza del mondo tu sei, Gesù.

La Chiesa, dunque, ha bisogno dell'arte. Si può dire anche che l'arte abbia bisogno della Chiesa?
La domanda può apparire provocatoria.
In realtà, se intesa nel giusto senso, ha una sua motivazione legittima e profonda.
L'artista è sempre alla ricerca del senso recondito delle cose,
il suo tormento è di riuscire ad esprimere il mondo dell'ineffabile.
Come non vedere allora quale grande sorgente di ispirazione
possa essere per lui quella sorta di patria dell'anima che è la religione?
Non è forse nell'ambito religioso che si pongono le domande personali più importanti
e si cercano le risposte esistenziali definitive?
(Lettera del papa Giovanni Paolo II agli artisti, 1999, n. 13)

COLORO CHE SEMINANO IN LACRIME 318

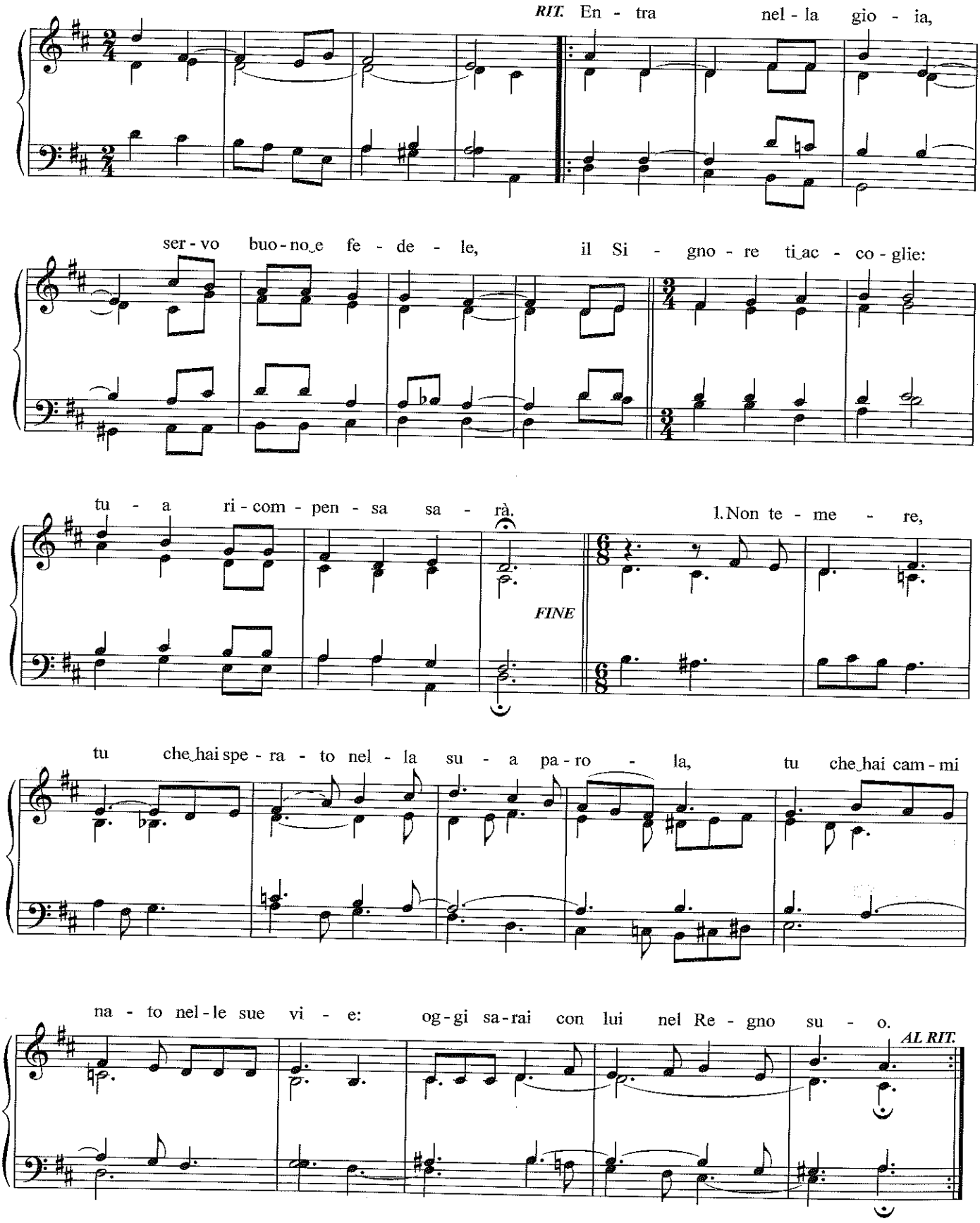


2. Allora si diceva tra i popoli:
"Il Signore ha fatto grandi cose per loro".
Grandi cose ha fatto il Signore per noi,
ci ha colmati di gioia.

3. Riconduci, Signore, i nostri prigionieri,
come i torrenti del Negheb.
Chi semina nelle lacrime
mieterà con giubilo.

4. Nell'andare, se ne va e piange,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con giubilo,
portando i suoi covoni.

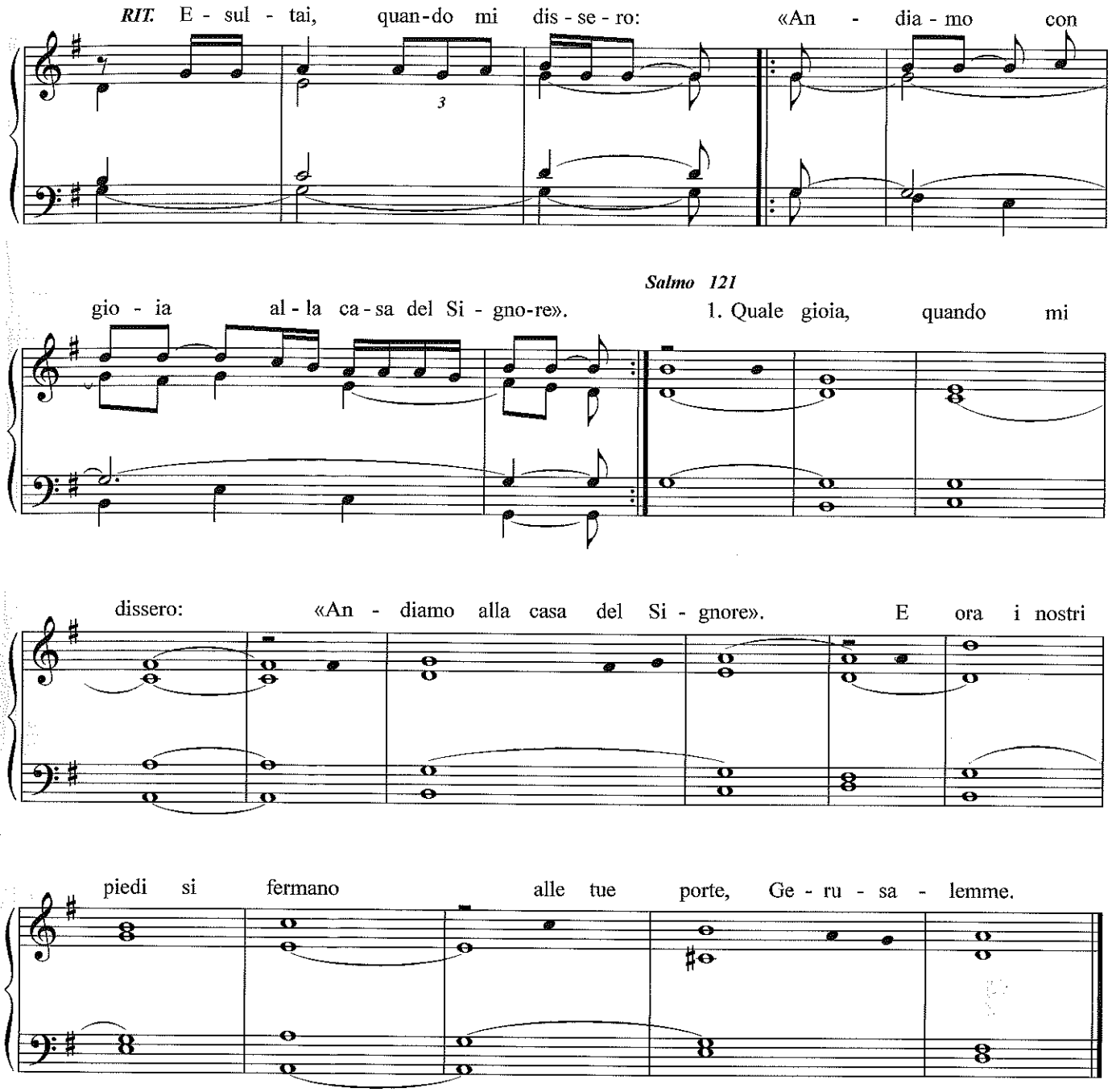
319 ENTRA NELLA GIOIA, SERVO BUONO



2. Non temere, tu che hai amato fratelli e nemici,
tu che hai accolto poveri e stranieri:
oggi sarai con lui nel Regno suo:

3. Non temere, tu che hai portato la buona novella,
tu che hai lottato per la giustizia:
oggi sarai con lui nel Regno suo:

ESULTAI, QUANDO MI DISSERO 320



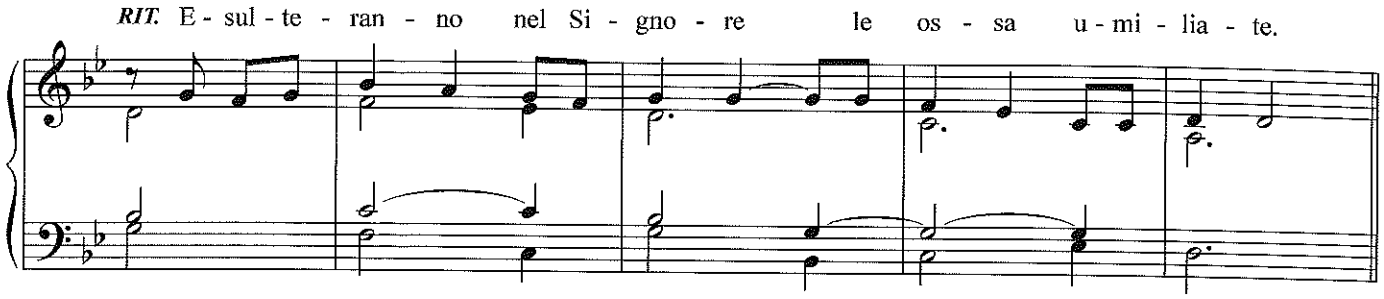
2. Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.
Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore.

3. Per lodare il nome del Signore,
secondo la legge di Israele.
Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide.

4. Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.

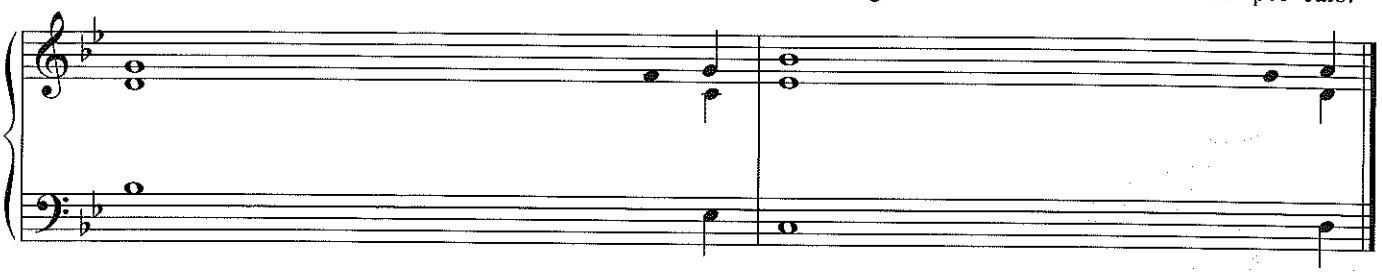
5. Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: "Su di te, sia pace!".
Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

321 ESULTERANNO NEL SIGNORE LE OSSA UMILIATE



Salmo 50

1. Pietà di me, o Dio, secondo la tua mise - ri - cordia; nel tuo grande amore cancella il mio pec - cato.



2. Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.

3. Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

4. Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto.

5. Perciò sei giusto, quando parli,
retto nel tuo giudizio.

6. Ecco, nella colpa sono stato generato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.

7. Ma tu vuoi la sincerità del cuore,
e nell'intimo mi insegni la sapienza.

8. Purificami con issopo e sarò mondato;
lavami e sarò più bianco della neve.

9. Fammi sentire gioia e letizia,
esulteranno le ossa che hai spezzato.

10. Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.

11. Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

12. Non respingermi dalla tua presenza,
e non privarmi del tuo santo spirito.

13. Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso.

14. Insegnerò agli erranti le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.

15. Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza,
la mia lingua esalterà la tua giustizia.

16. Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode;

17. poiché non gradisci il sacrificio
e, se offro olocausti, non li accetti.

18. Uno spirito contrito è sacrificio a Dio,
un cuore affranto e umiliato tu, o Dio, non disprezzi.

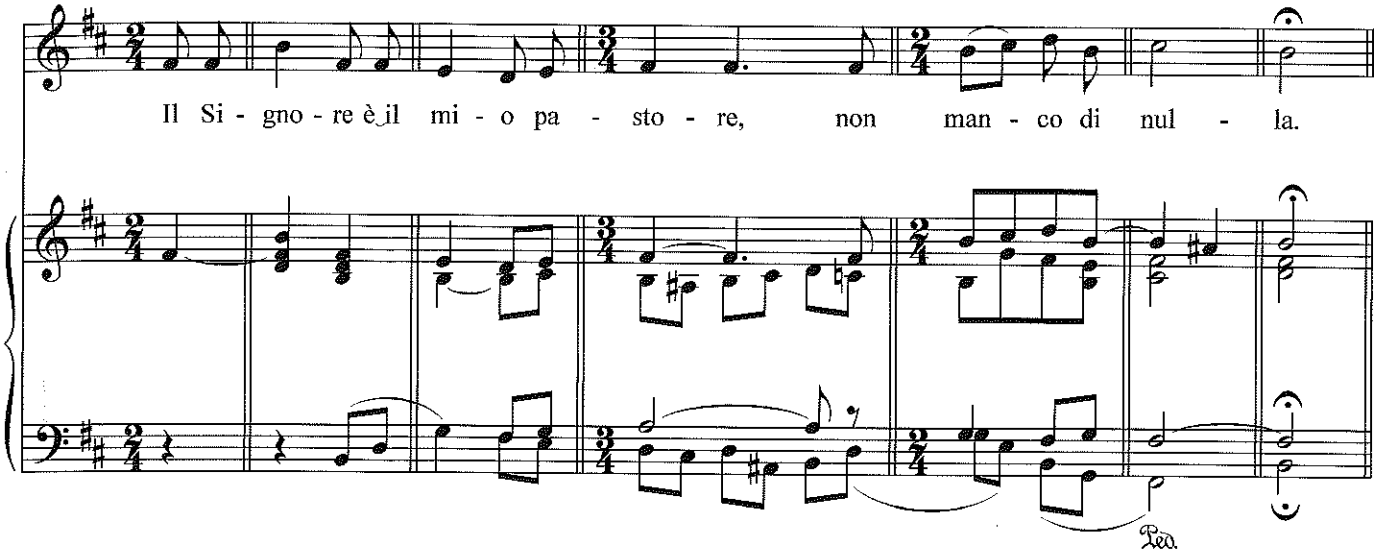
19. Nel tuo amore, fa' grazia a Sion,
rialza le mura di Gerusalemme.

20. Allora gradirai i sacrifici prescritti,
l'olocausto e l'intera oblazione,

21. allora immoleranno vittime
sopra il tuo altare.

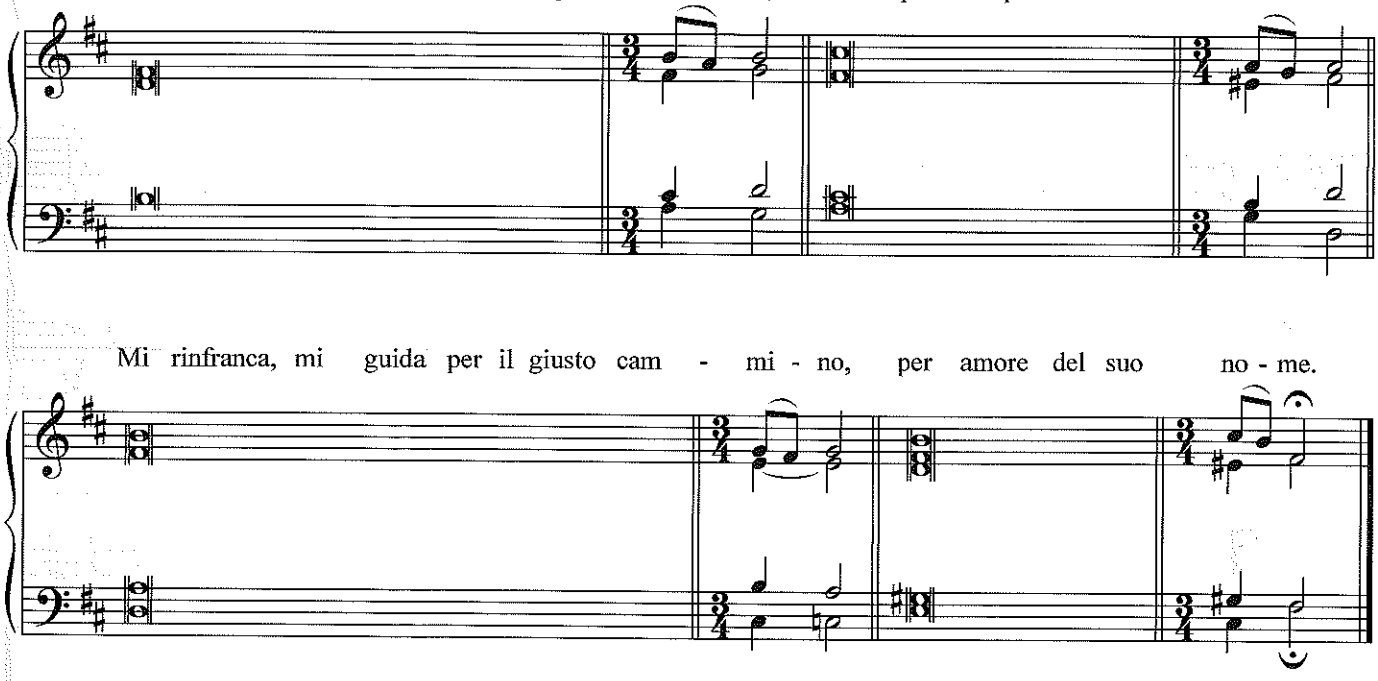
IL SIGNORE È IL MIO PASTORE, NON MANCO DI NULLA 322

Rit. Maestoso dolce



Salmo 22

1. Su pascoli erbosi il Signore mi fa ripo - sa - re, ad acque tranquille mi con - du - ce.



Mi rinfranca, mi guida per il giusto cam - mi - no, per amore del suo no - me.

2. Se dovessi camminare in una valle oscura
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

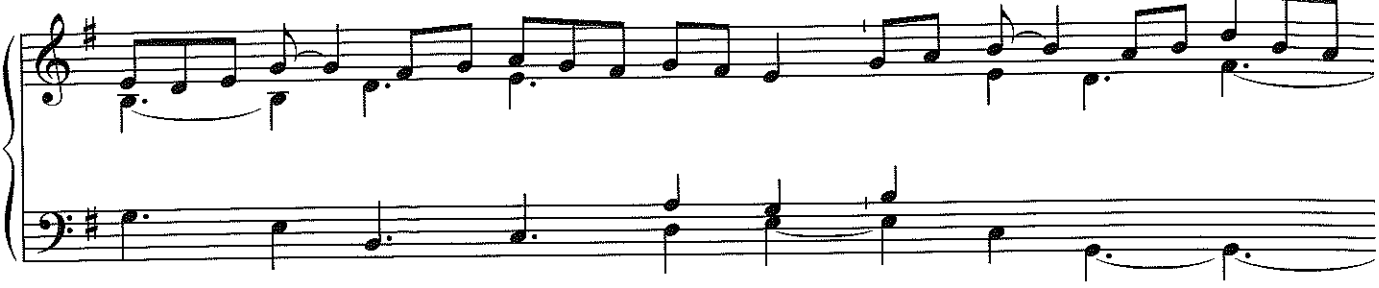
3. Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo,
il mio calice trabocca.

4. Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

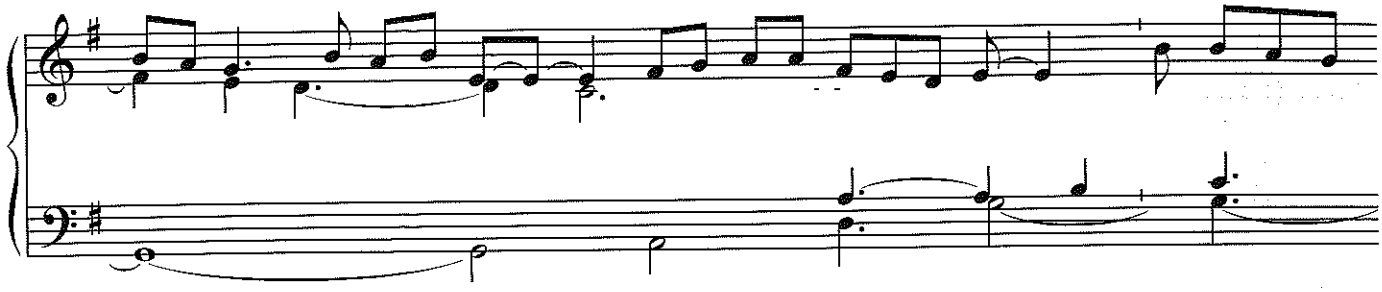
323 IN PARADISO (Golin)

Antifona

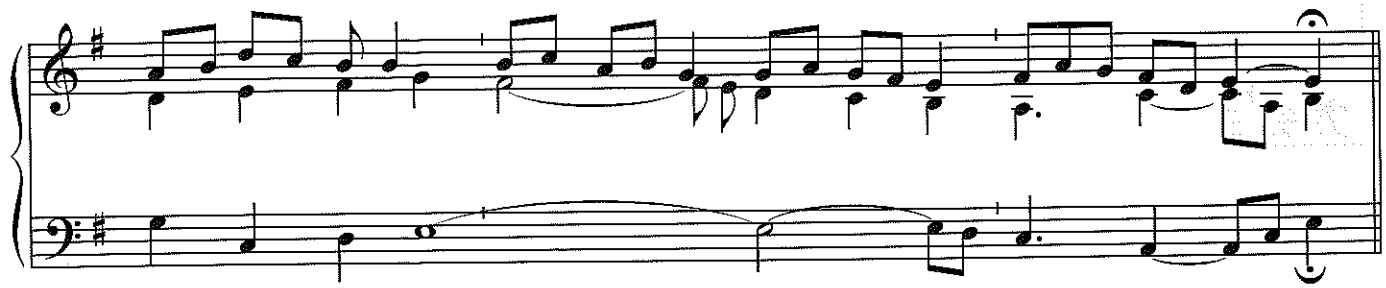
In pa - ra - di - so ti ac-com-pa - gni - no gli an-ge - li, al tuo ar - ri - vo ti ac - col - go-no i



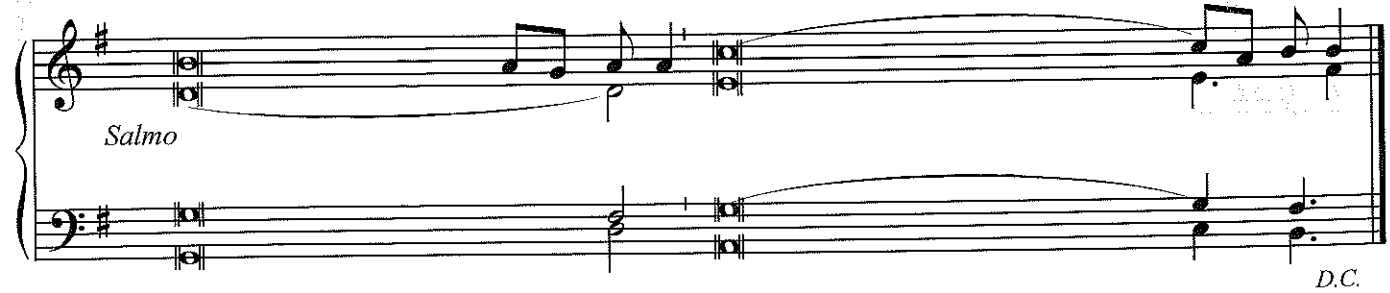
Mar-ti - ri e ti con-du - ca - no nel-la san-ta Ge-ru - sa-lem - me. Il co - ro de -



gli An-ge - li ti ac-col-ga, e con Laz-za-ro che fu po-ve-ro ab - bi l'e-ter-na pa - ce.



1. Benedite il Signore, o servi del Si - gno-re,* che abitate la sua casa e vegliate nel - la not-te.



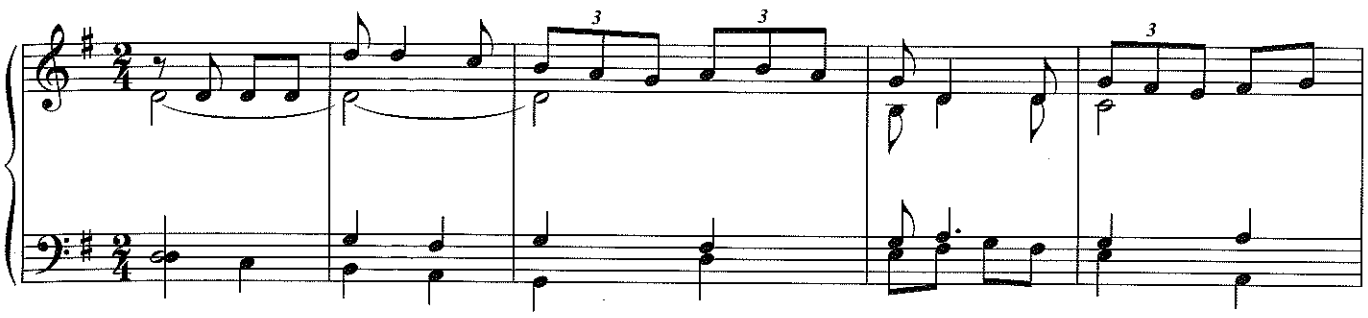
2. Innalzate a lui le mani, benedite il Signore;
benedica te, da Sion, Dio che ha fatto cielo e terra.

3. Lodate il Signore: il Signore è buono;
cantate inni al suo nome perché è amabile.

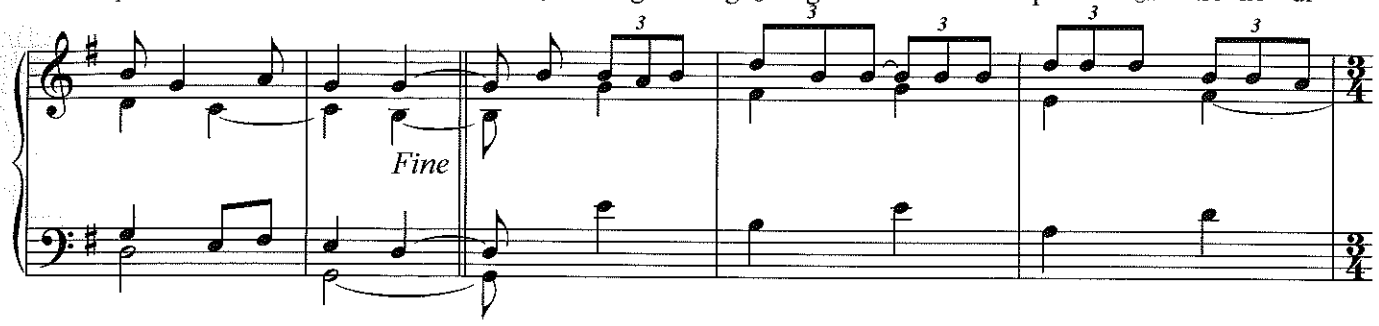
IN PARADISO (Machetta) 324

♩= 66

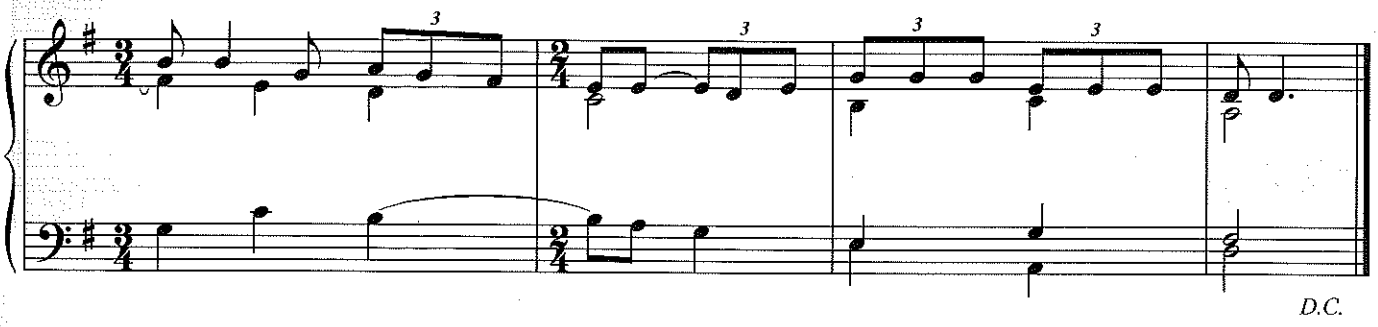
Tutti In pa - ra - di - so ti ac - col - ga - no gli an-ge-li e i san - ti, ti ac - col - ga - no nel - la



pa - ce di Di - o. *Solo* Ti ac-col-ga-no gli an - ge - li e ti por-ti-no al tro-no di



Di - o; tu pos - sa sen - ti - re la sua vo - ce di Pa - dre be - ni-gno.



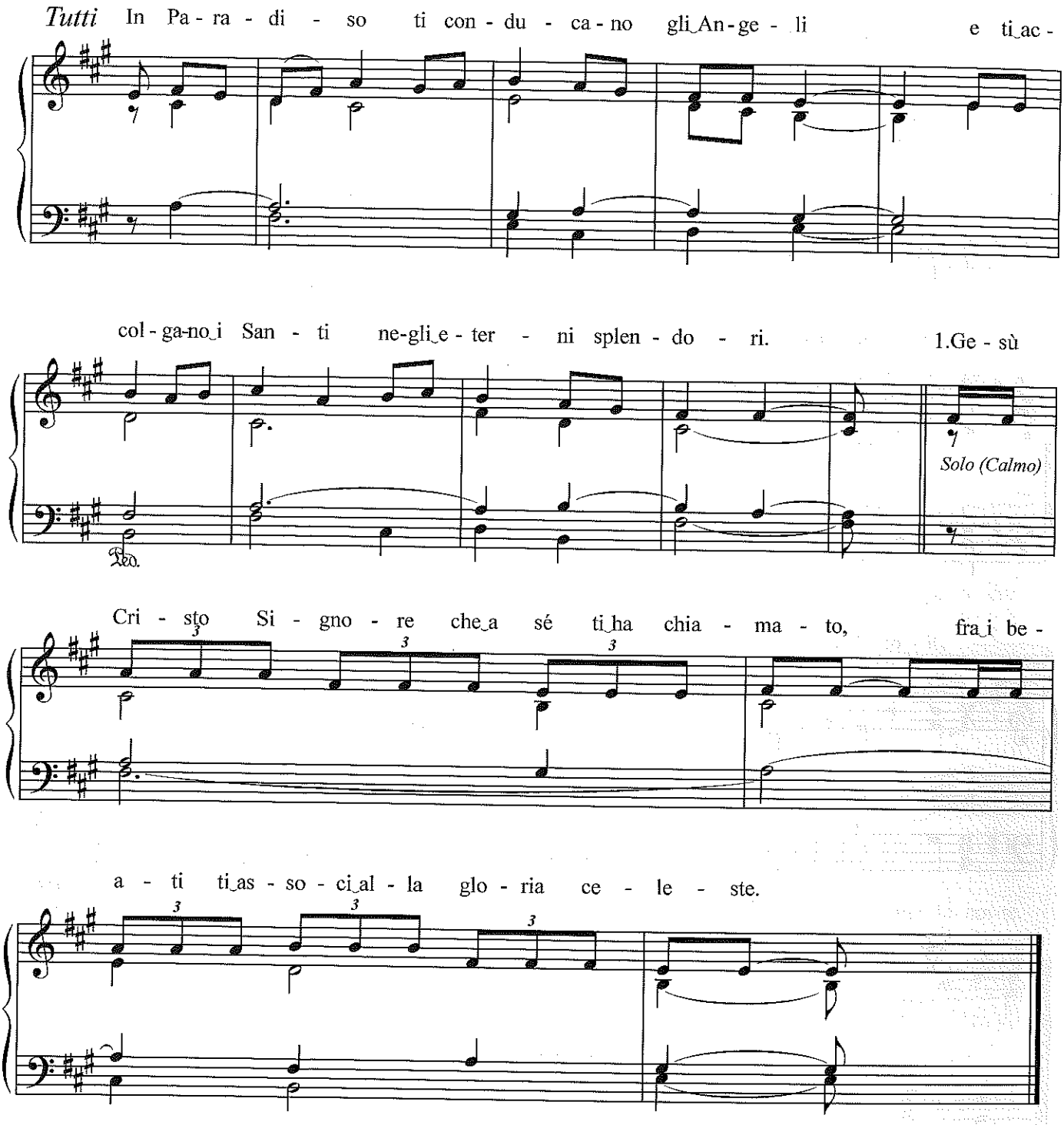
2. Ti accolgano i martiri:
e con questi fratelli più forti
tu possa aver parte
alla gloria che Cristo ci ha dato.

3. Ti accolgano i poveri:
e con Lazzaro, povero in terra,
tu possa godere
tutti i beni eterni del cielo.

4. Ti accolga la Vergine,
dolce madre di Cristo qui in terra:
tu possa abitare
con la dolce tua madre nel cielo.

5. Ti accolga il Signore,
Gesù Cristo, il tuo Salvatore:
tu possa vedere
il suo volto splendente di gloria.

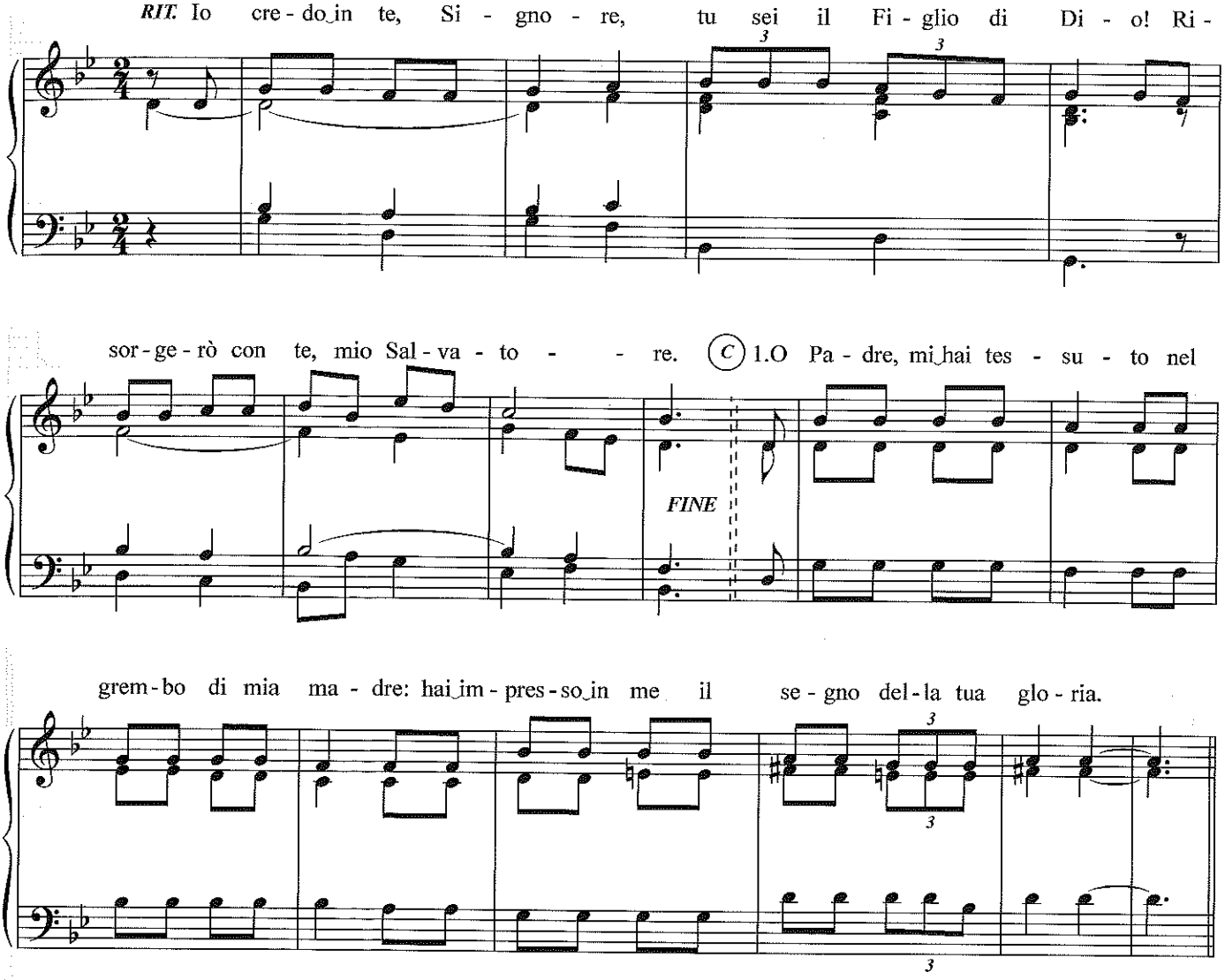
325 IN PARADISO TI CONDUCANO



2. Nel mistero di Dio, infinita Sapienza,
contemplando il suo volto, il tuo spirito esulti.

3. Il tuo corpo mortale affidato alla terra,
trasformato risorga immortale e glorioso.

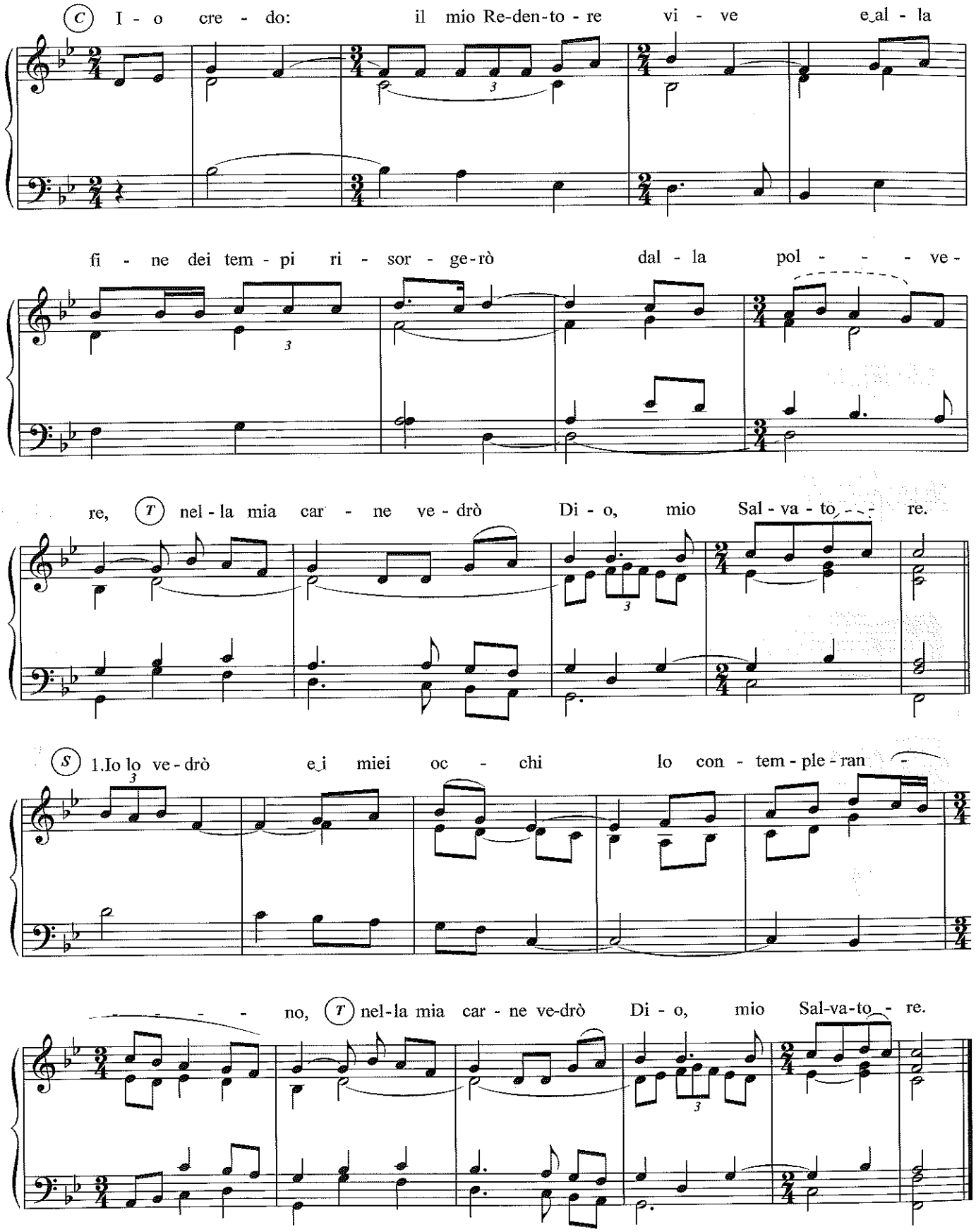
IO CREDO IN TE, SIGNORE 326



2. O Cristo redentore,
vivente nella Chiesa,
contemplerò il tuo volto,
non da straniero.

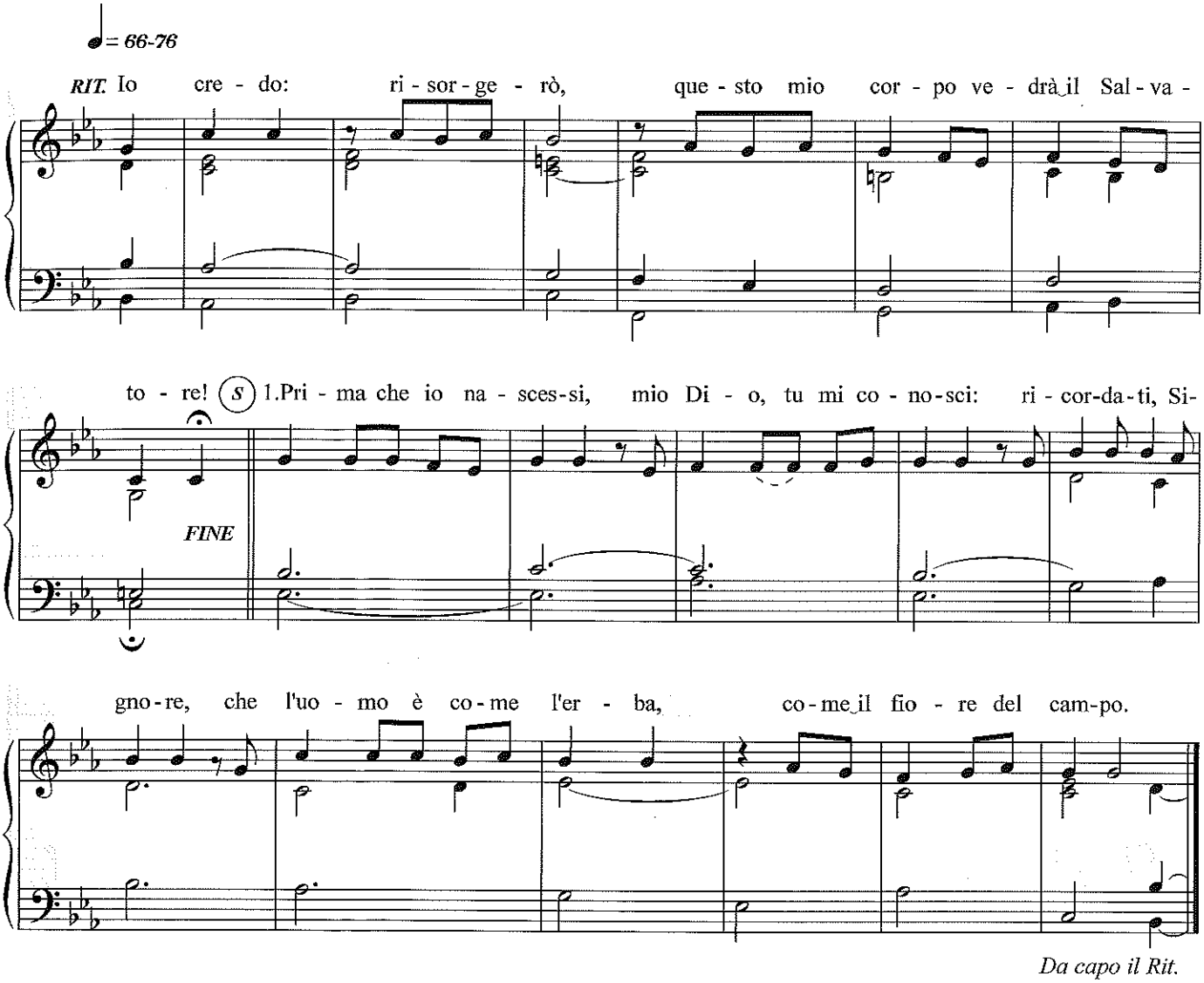
3. O Spirito di vita
sgorgato dal Trafitto,
tu gridi in me ed esulti:
sei la mia gioia.

327 IO CREDO: IL MIO REDENTORE VIVE



2. Io lo vedrò e il mio pianto si trasformerà in gioia,
nella mia carne vedrò Dio, mio Salvatore.

IO CREDO: RISORGERÒ



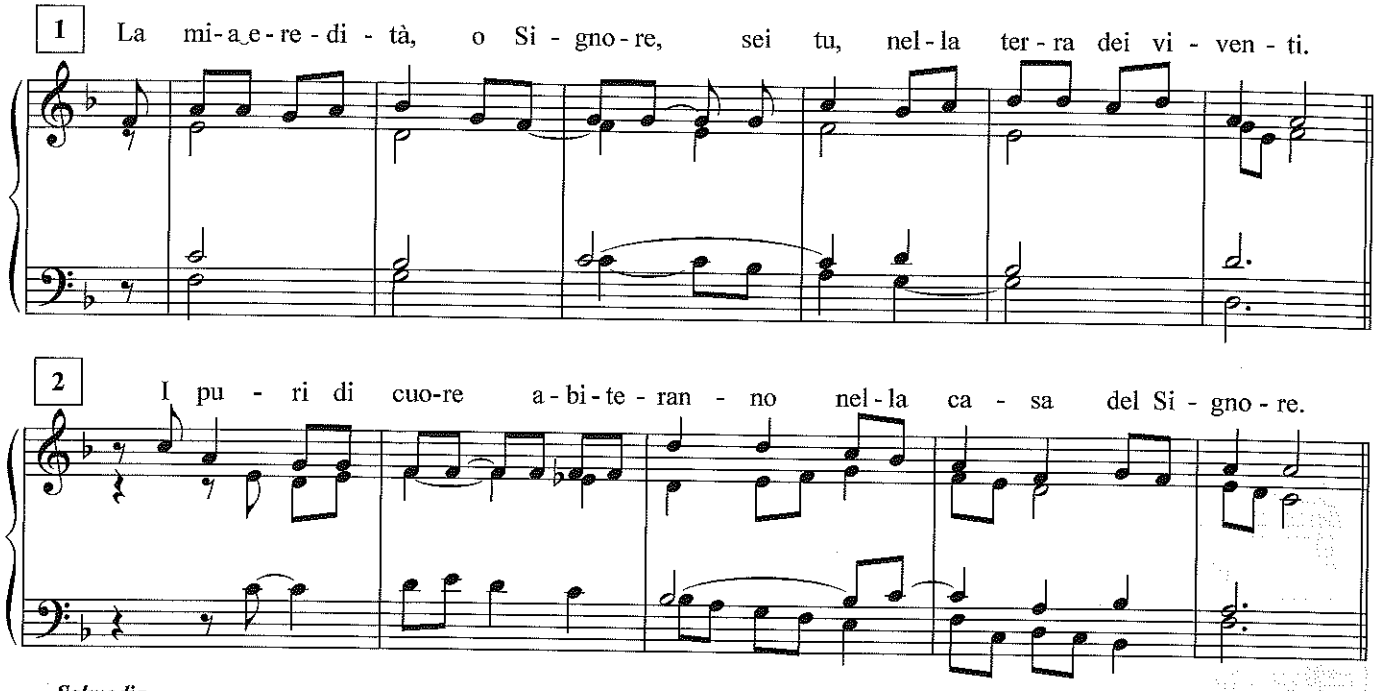
2. Ora è nelle tue mani
quest'anima che mi hai data:
accoglila, Signore,
da sempre tu l'hai amata:
è preziosa ai tuoi occhi.

3. Padre, mi hai formato
a immagine del tuo volto:
conserva in me, Signore,
il segno della tua gloria,
che risplende in eterno.

4. Cristo, mio Redentore,
risorto nella luce:
io spero in te, Signore,
hai vinto, mi hai liberato
dalle tenebre eterne.

5. Spirito della vita,
che abiti nel mio cuore:
rimani in me, Signore,
rimani oltre la morte,
per i secoli eterni.

329 LA MIA EREDITÀ, O SIGNORE, SEI TU



2. Anche il passero trova la casa,
la rondine il nido, dove porre i suoi piccoli,
presso i tuoi altari, Signore degli eserciti,
mio re e mio Dio.

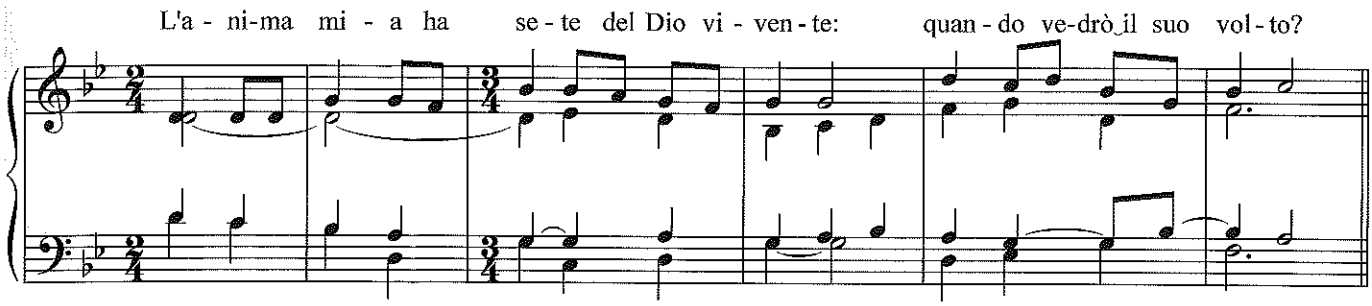
3. Beato chi abita la tua casa:
sempre canta le tue lodi!
Beato chi trova in te la sua forza
e decide nel suo cuore il santo viaggio.

4. Passando per la valle del pianto la cambia in una sorgente,
anche la prima pioggia l'ammanta di benedizioni.
Cresce lungo il cammino il suo vigore,
finché compare davanti a Dio in Sion.

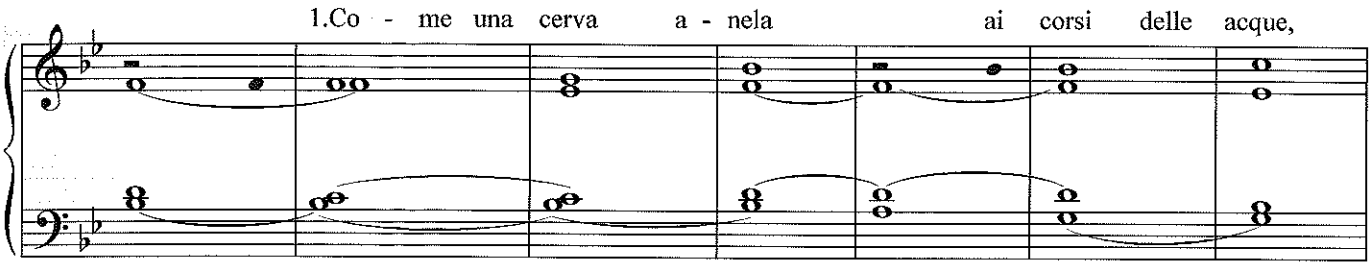
5. Per me un giorno nei tuoi atri
è più che mille altrove,
stare sulla soglia della casa del mio Dio
è meglio che abitare nelle tende degli empi.

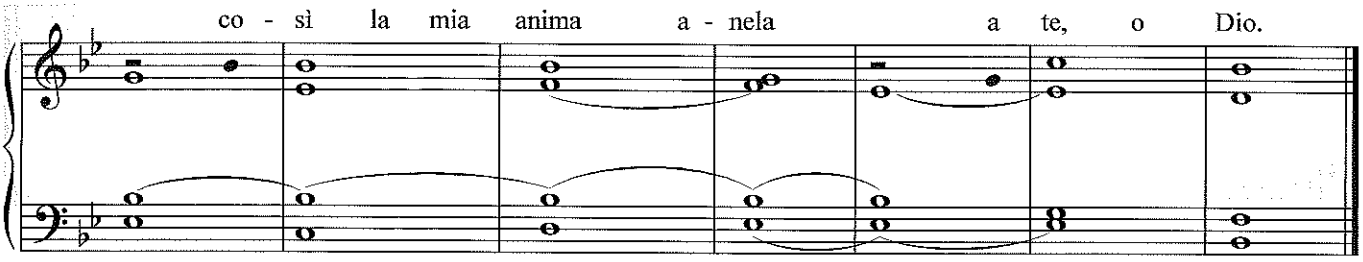
L'ANIMA MIA HA SETE DEL DIO VIVENTE 330

ANTIFONA (♩= 69-76)



SALMO





2. La mia anima ha sete di Dio,
del Dio vivente.
Quando verrò e vedrò
il volto di Dio?

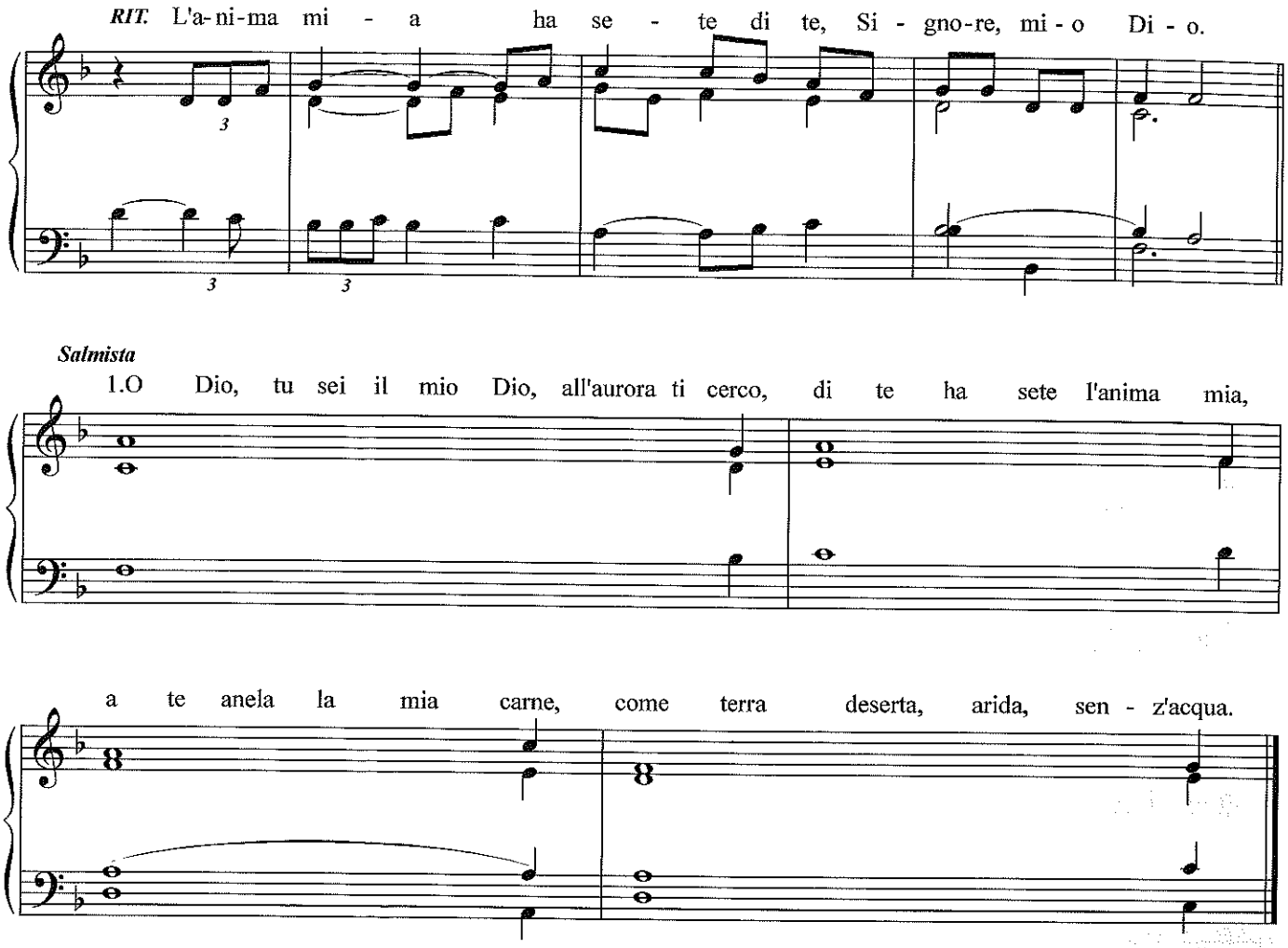
3. Le lacrime sono il mio pane,
di giorno e di notte,
mentre dicono a me tutto il giorno:
"Dov'è il tuo Dio?".

4. Questo io ricordo e rivivo
nell'anima mia:
procedevo in uno splendido corteo
verso la casa di Dio.

5. Perché ti abbatti, anima mia,
e ti agiti in me?
Spera in Dio: ancora lo esalterò,
mia salvezza e mio Dio.

6. Sia gloria al Padre, al Figlio,
allo Spirito Santo:
a chi era, è, e sarà
nei secoli il Signore.

331 L'ANIMA MIA HA SETE DI TE, SIGNORE

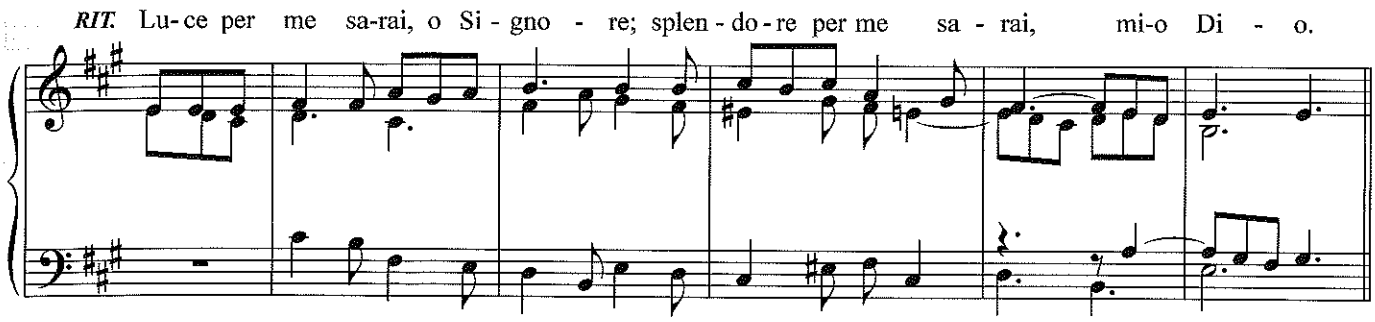


2. Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

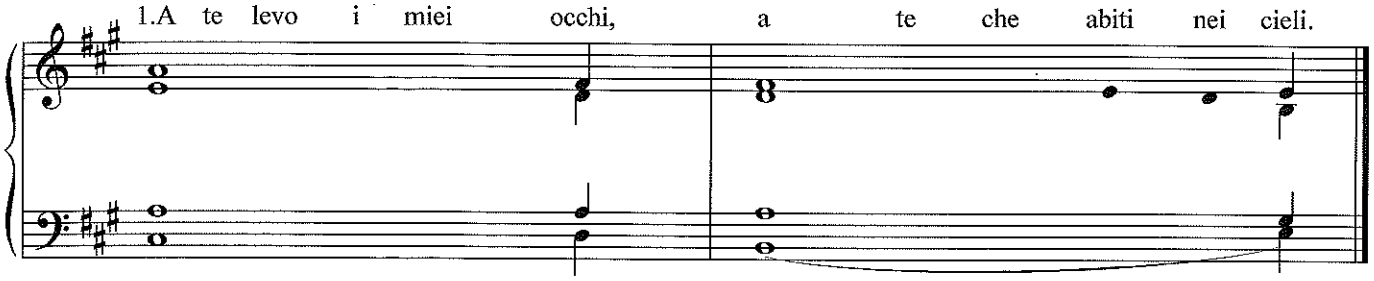
3. Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

4. Nel mio giaciglio di te mi ricordo,
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto;
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

LUCE PER ME SARAI, O SIGNORE 332



(Salmo 122)



2. Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni;

3. come gli occhi della schiava
alla mano della sua padrona,

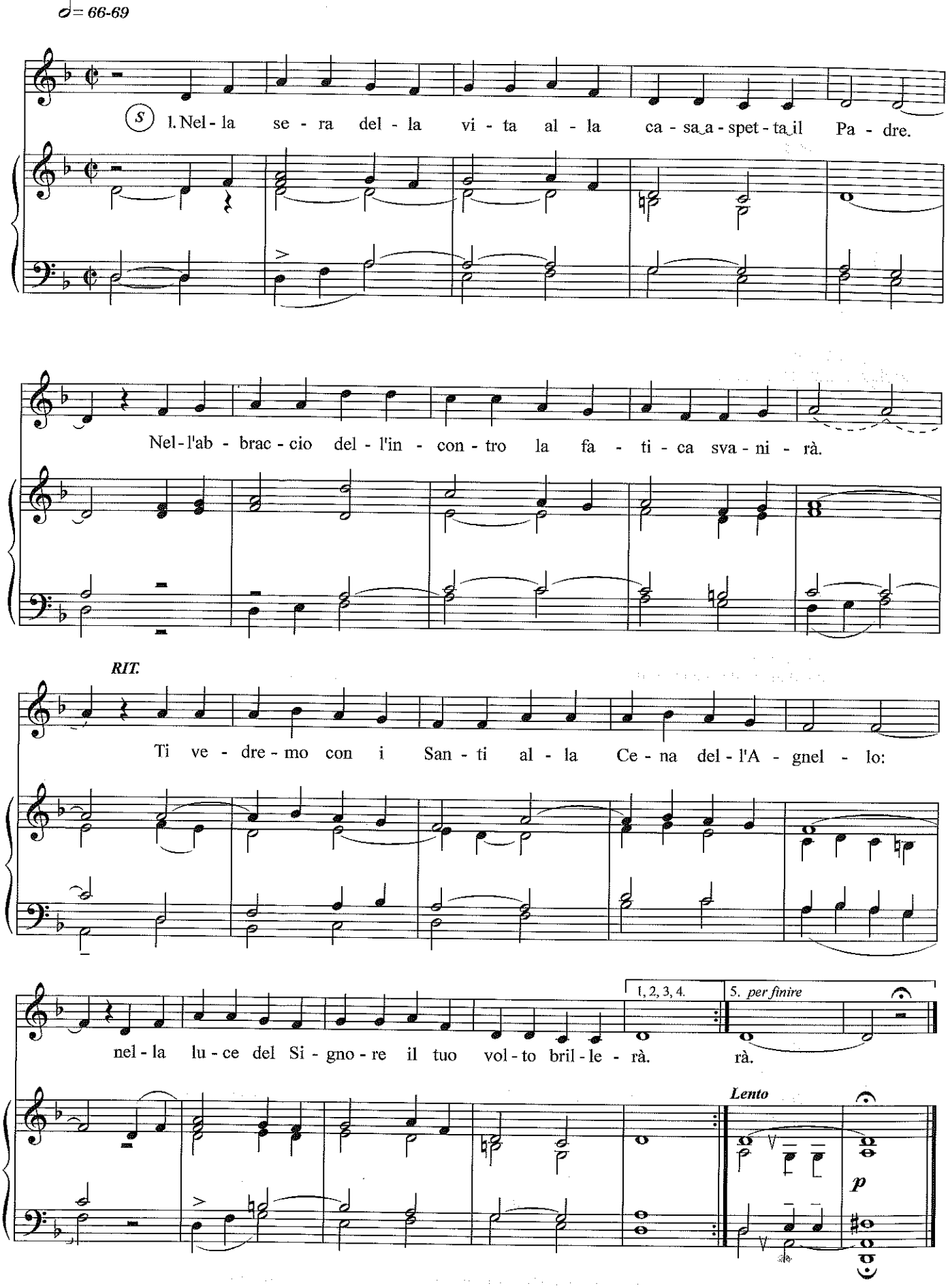
4. così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio,
finché abbia pietà di noi.

5. Pietà di noi, Signore, pietà di noi,
già troppo ci hanno colmato di scherni,

6. noi siamo troppo sazi degli scherni dei gaudenti,
del disprezzo dei superbi.

Con questa Lettera mi rivolgo a voi, artisti del mondo intero, per confermarvi la mia stima
e per contribuire al riannodarsi di una più proficua cooperazione tra l'arte e la Chiesa.
Il mio è un invito a riscoprire la profondità della dimensione spirituale e religiosa
che ha caratterizzato in ogni tempo l'arte nelle sue più nobili forme espressive.
È in questa prospettiva che io faccio appello a voi, artisti della parola scritta e orale,
del teatro e della musica, delle arti plastiche e delle più moderne tecnologie di comunicazione.
Faccio appello specialmente a voi, artisti cristiani:
a ciascuno vorrei ricordare che l'alleanza stretta da sempre tra Vangelo ed arte,
al di là delle esigenze funzionali, implica l'invito a penetrare con intuizione creativa
nel mistero del Dio incarnato e, al contempo, nel mistero dell'uomo.
(Lettera del papa Giovanni Paolo II agli artisti, 1999, n. 14)

333 NELLA SERA DELLA VITA



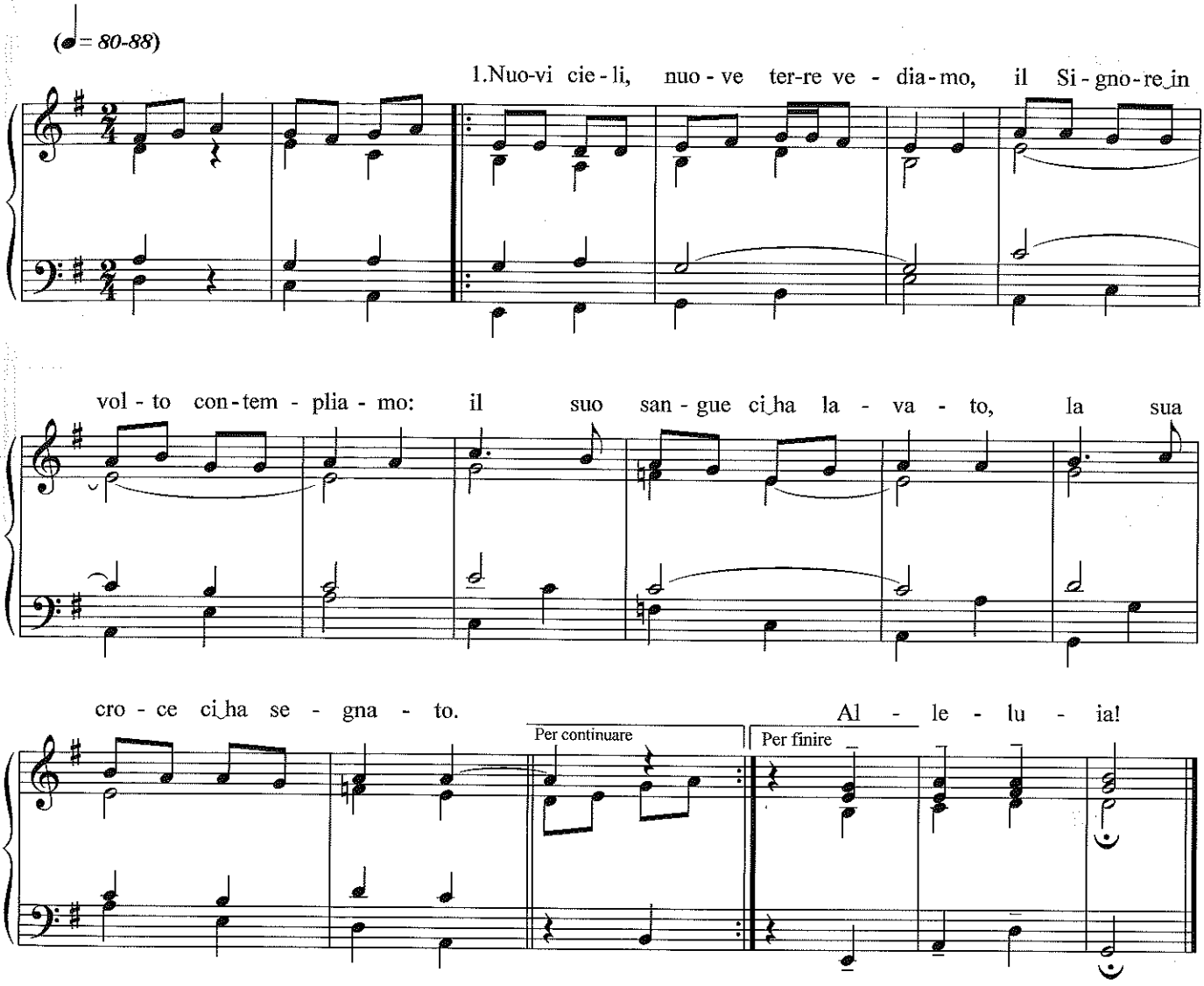
2. Ti ha redento Gesù Cristo con il sangue della croce.
Anche tu sei perdonato e sicuro del suo amore.

3. L'acqua fresca della vita, nel battesimo versata,
farà limpido il tuo sguardo, i tuoi occhi Dio vedranno.

4. Quando a noi verrà il Signore, rivestito della gloria,
con la Vergine e i suoi santi tutti in cielo porterà.

5. Nuovi cieli e mondi nuovi splenderanno del suo sole.
Non v'è più dolore o pianto nella casa del Signore.

NUOVI CIELI 334



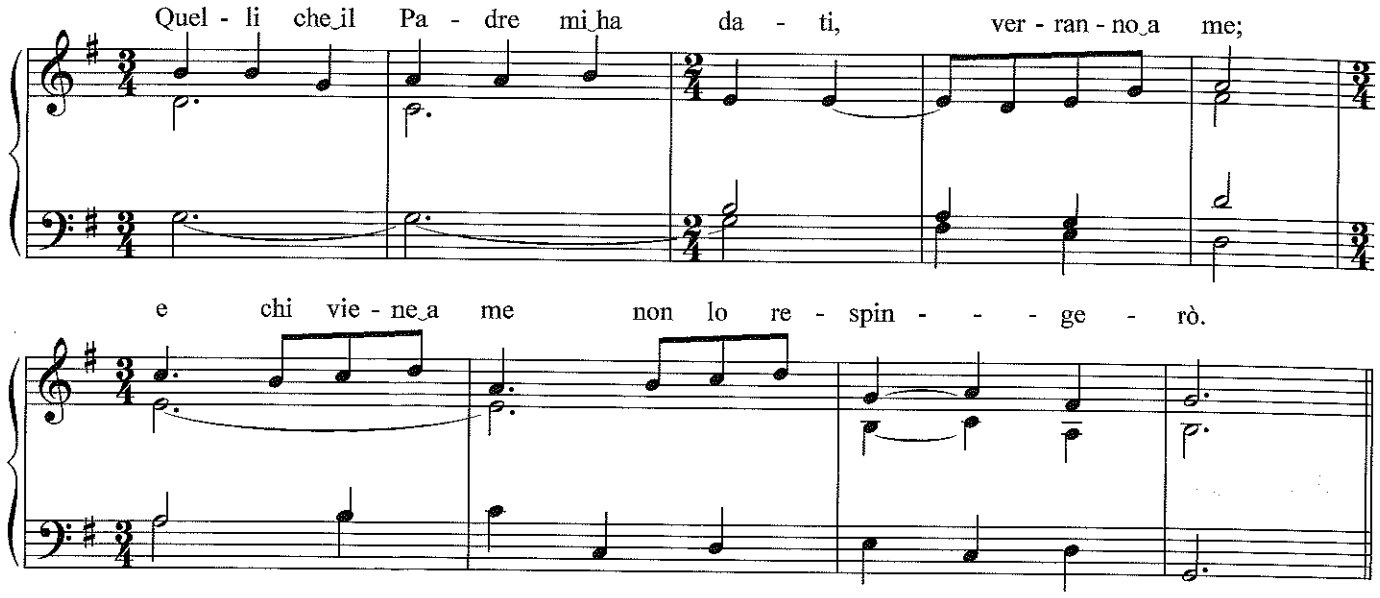
2. Egli ha posto la sua tenda tra noi,
non avremo più fame né sete,
ogni pena è consolata,
ogni lacrima asciugata.

3. È l'Agnello eterno il nostro Pastore,
ha la veste aspersa del suo sangue,
ci conduce alle fonti
delle acque della vita.

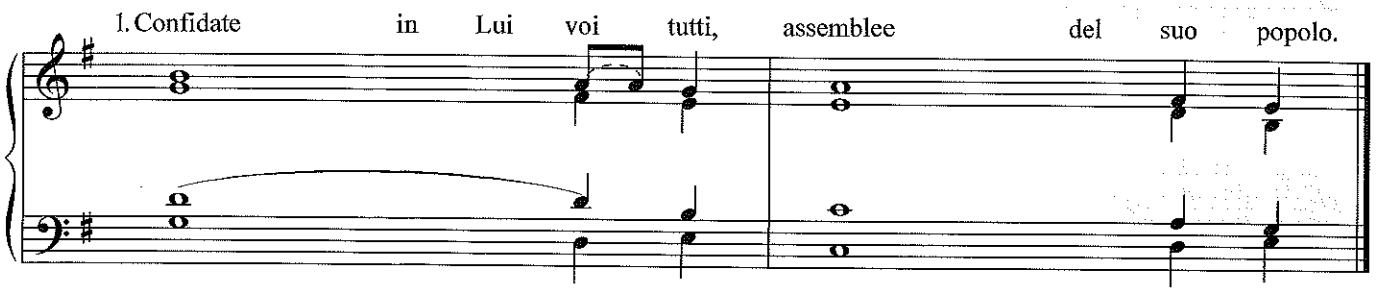
4. Il Fedele, il Verace seguiamo,
giudica e combatte con giustizia,
sul suo corpo è scritto un nome:
il Signore dei signori.
Alleluia.

335 QUELLI CHE IL PADRE MI HA DATI

ANTIFONA



Modulo per versetti



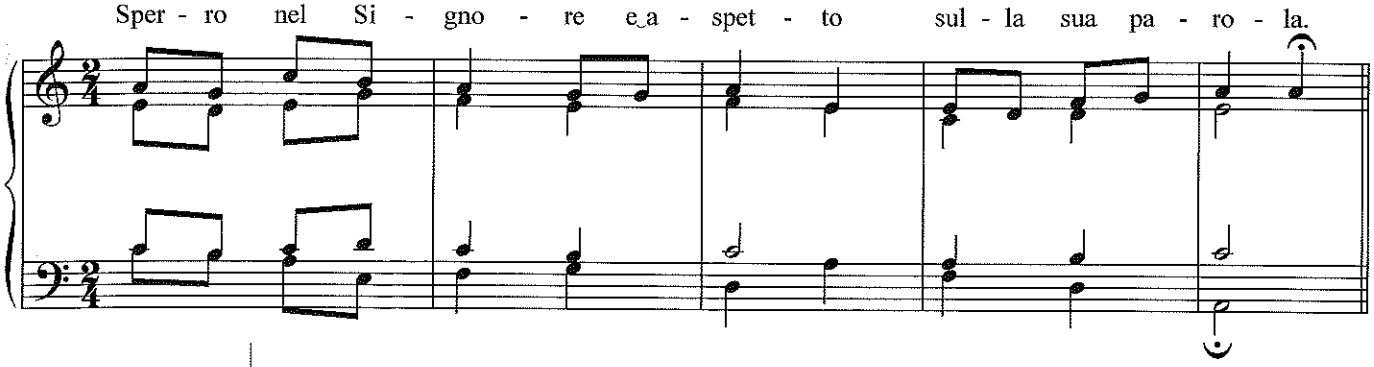
2. Riversate davanti a lui il vostro cuore:
Dio è il nostro rifugio.

3. Di te, o Signore, è la forza, di Dio è l'amore.
Tu ripaghi ogni uomo secondo le sue opere.

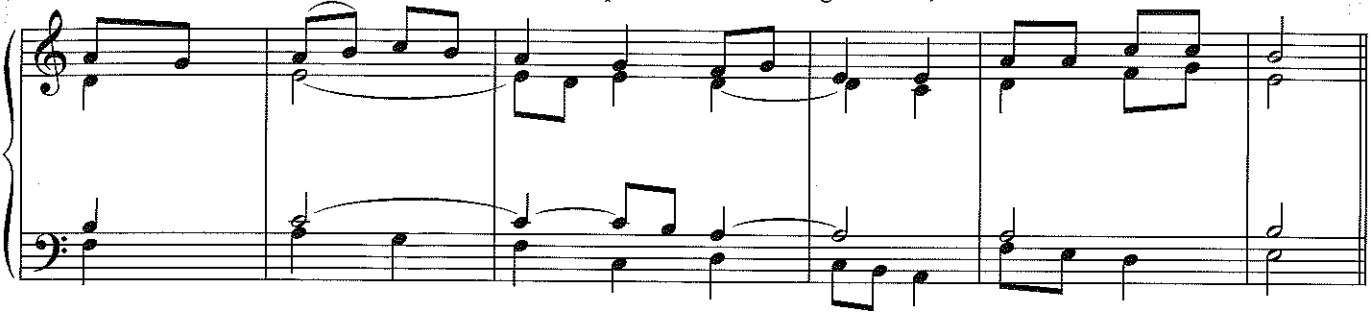
Cari artisti, voi ben lo sapete, molti sono gli stimoli, interiori ed esteriori,
che possono ispirare il vostro talento.
Ogni autentica ispirazione, tuttavia, racchiude in sé qualche fremito
di quel «soffio» con cui lo Spirito creatore pervadeva sin dall'inizio l'opera della creazione.
Presiedendo alle misteriose leggi che governano l'universo,
il divino soffio dello Spirito creatore s'incontra con il genio dell'uomo
e ne stimola la capacità creativa.
Lo raggiunge con una sorta di illuminazione interiore,
che unisce insieme l'indicazione del bene e del bello,
e risveglia in lui le energie della mente e del cuore
rendendolo atto a concepire l'idea e a darle forma nell'opera d'arte.
Si parla allora giustamente, se pure analogicamente, di «momenti di grazia»,
perché l'essere umano ha la possibilità di fare una qualche esperienza dell'Assoluto che lo trascende.
(Lettera del papa Giovanni Paolo II agli artisti, 1999, n. 15)

SPERO NEL SIGNORE 336

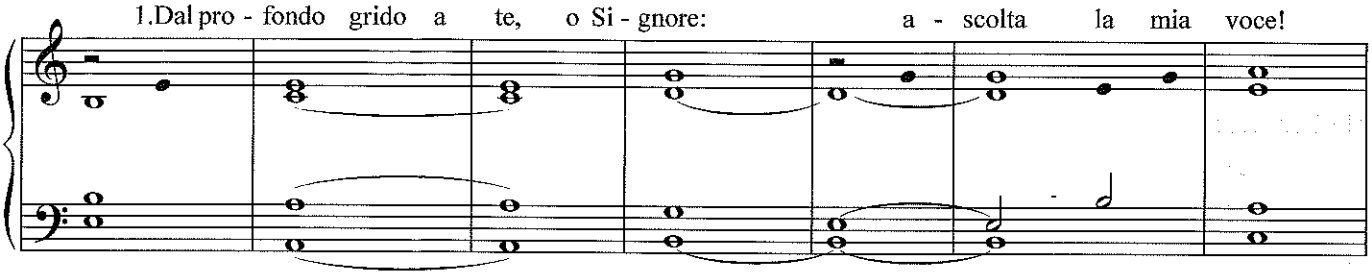
ANTIFONA 1 (♩= *60-66*)

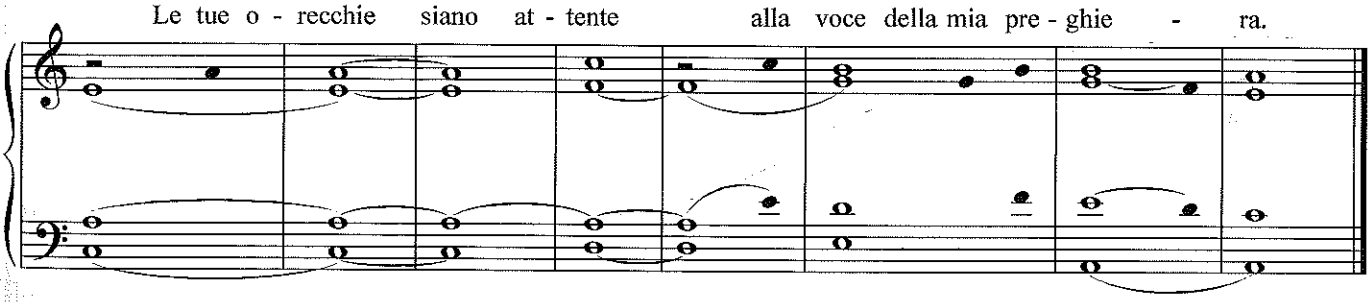


ANTIFONA 2 (♩= *66-72*)



SALMO



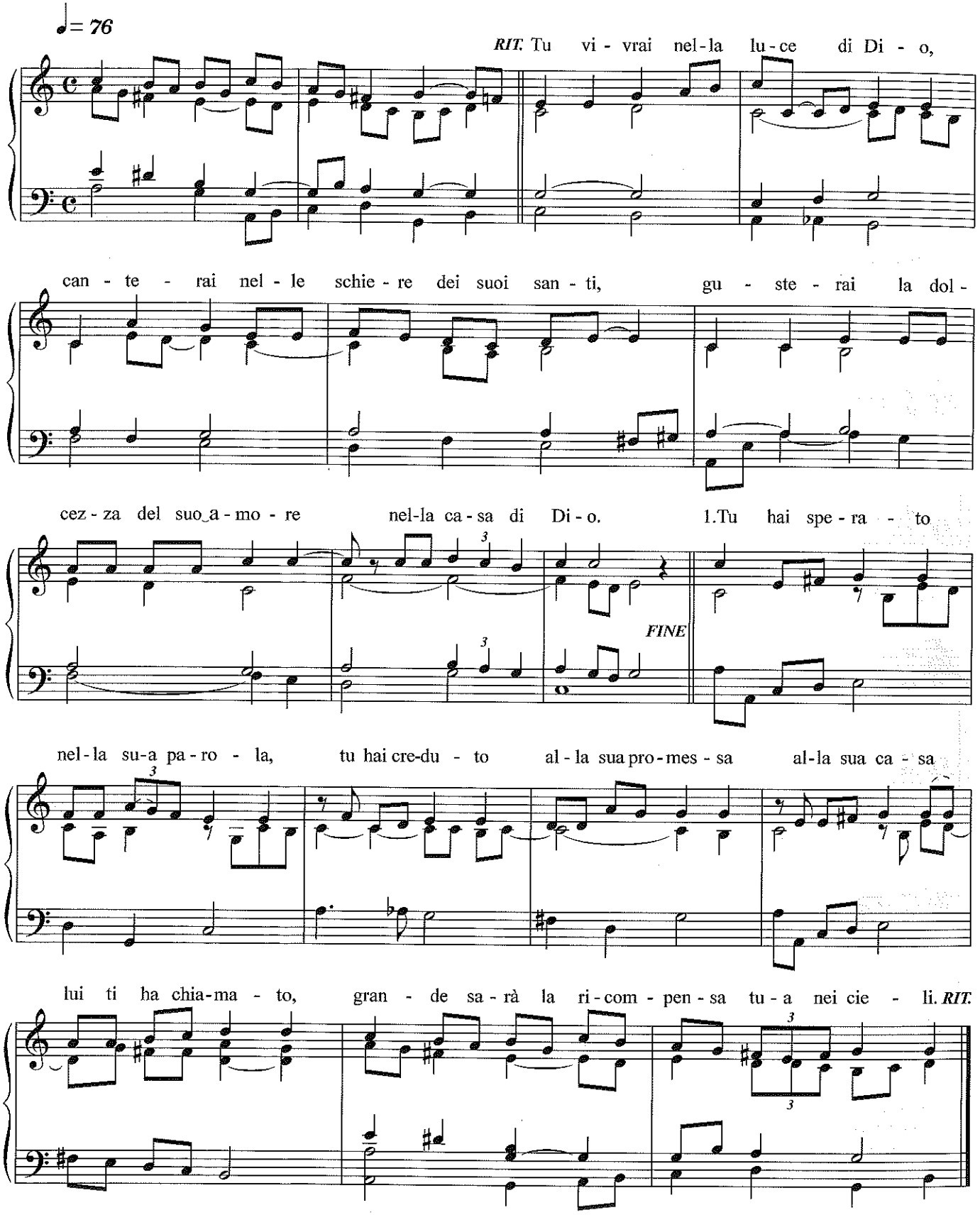


2. Se tu guardi le colpe, o Signore,
chi resisterà?
Ma presso di te è il perdono
perché tu sia temuto.

3. Spero nel Signore, spera l'anima mia,
e aspetto sulla sua parola.
L'anima mia aspetta il Signore,
più che le sentinelle il mattino.

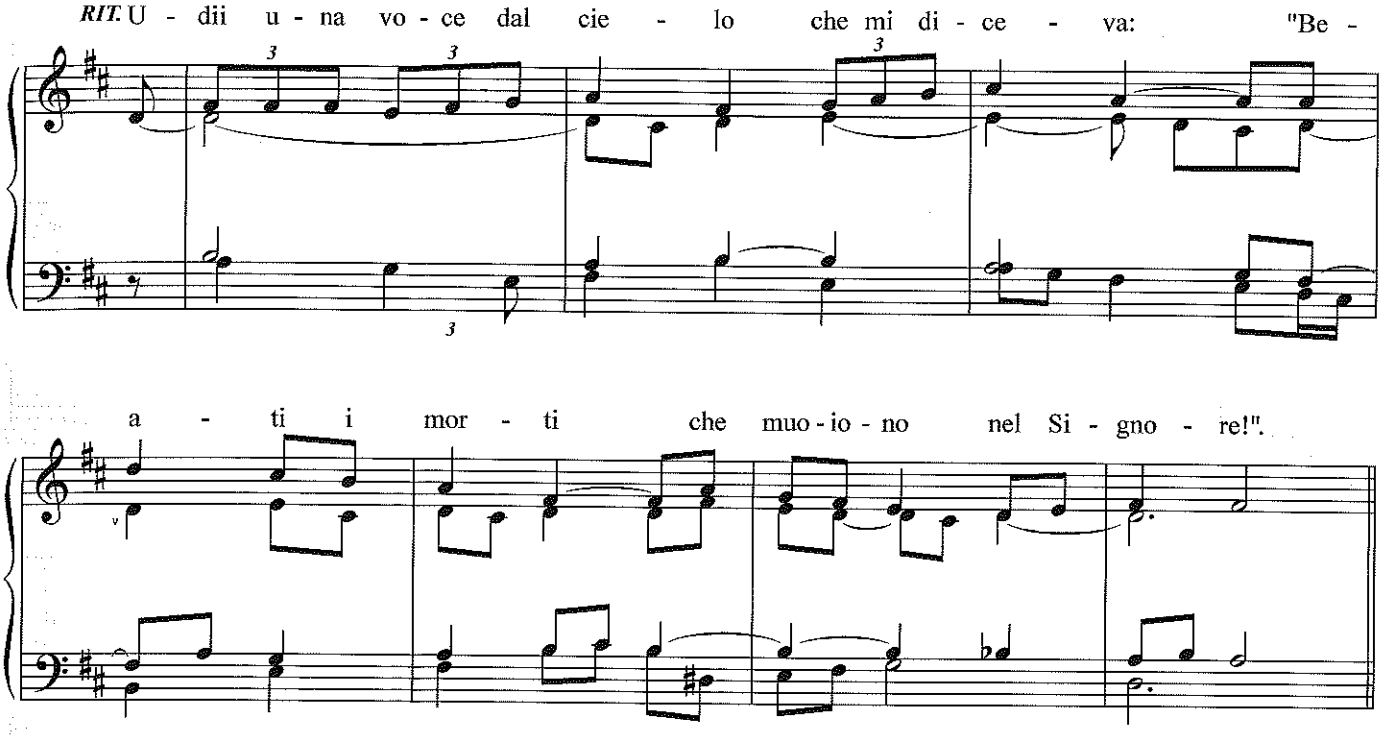
4. Sì, presso il Signore è l'amore
e grande è il riscatto:
egli riscatta Israele
da tutte le sue colpe.

337 TU VIVRAI NELLA LUCE DI DIO

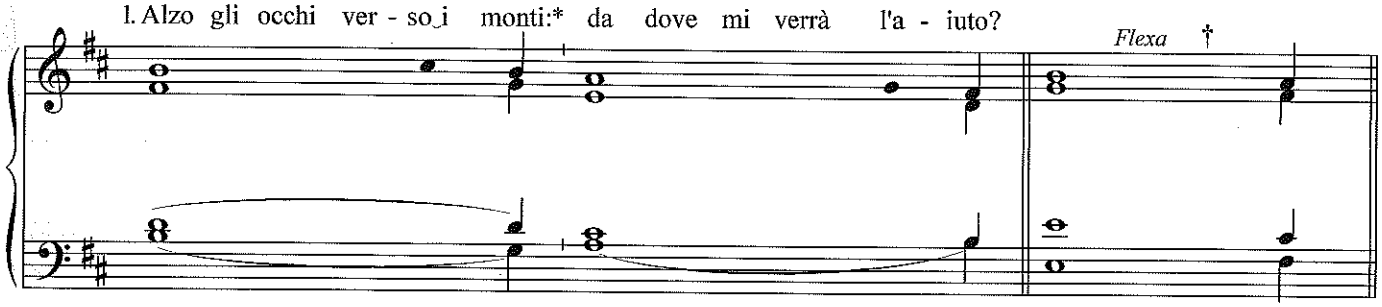


2. Tu hai donato gioia ed amicizia,
il tuo sorriso è vivo in mezzo a noi.
Se la tua morte ci lascia nel dolore
certi noi siam di ritrovarci un giorno col Padre.

UDII UNA VOCE DAL CIELO 338



Salmo 120



2. Il mio aiuto viene dal Signore,
che ha fatto cielo e terra.

3. Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.

4. Non si addormenta, non prende sonno,
il custode d'Israele.

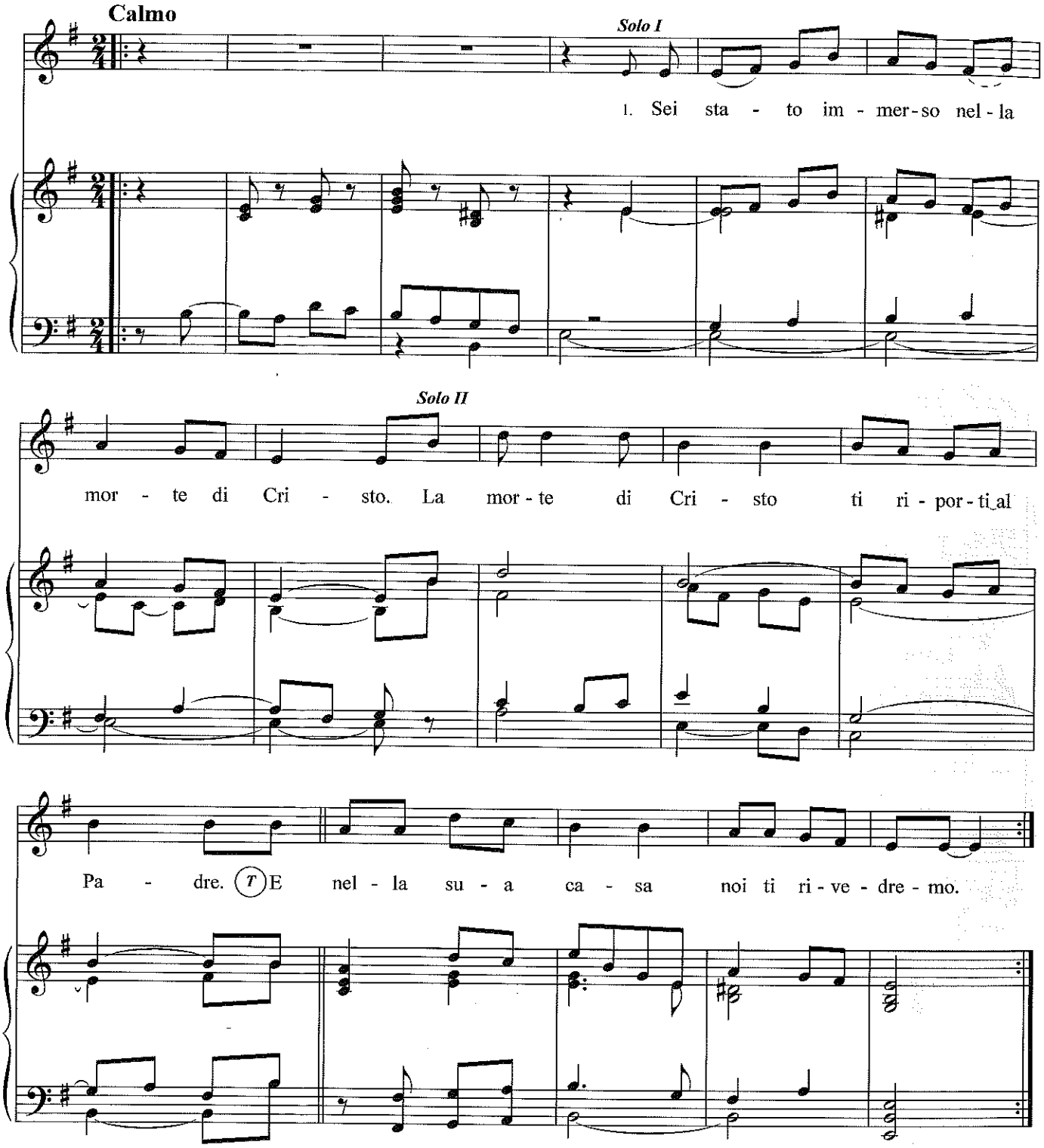
5. Il Signore è il tuo custode,
il Signore è come ombra che ti copre,

6. Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

7. Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita.

8. Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri, da ora e per sempre.

339 ULTIMO A DIO (Lasagna)



2. Sei stato segnato dalla croce di Cristo.
La croce di Cristo ti riporti al Padre.
E nella sua casa noi ti rivedremo.

3. Sei stato piantato sulla vite, che è Cristo.
La vite che è Cristo ti riporti al Padre.
E nella sua casa noi ti rivedremo.

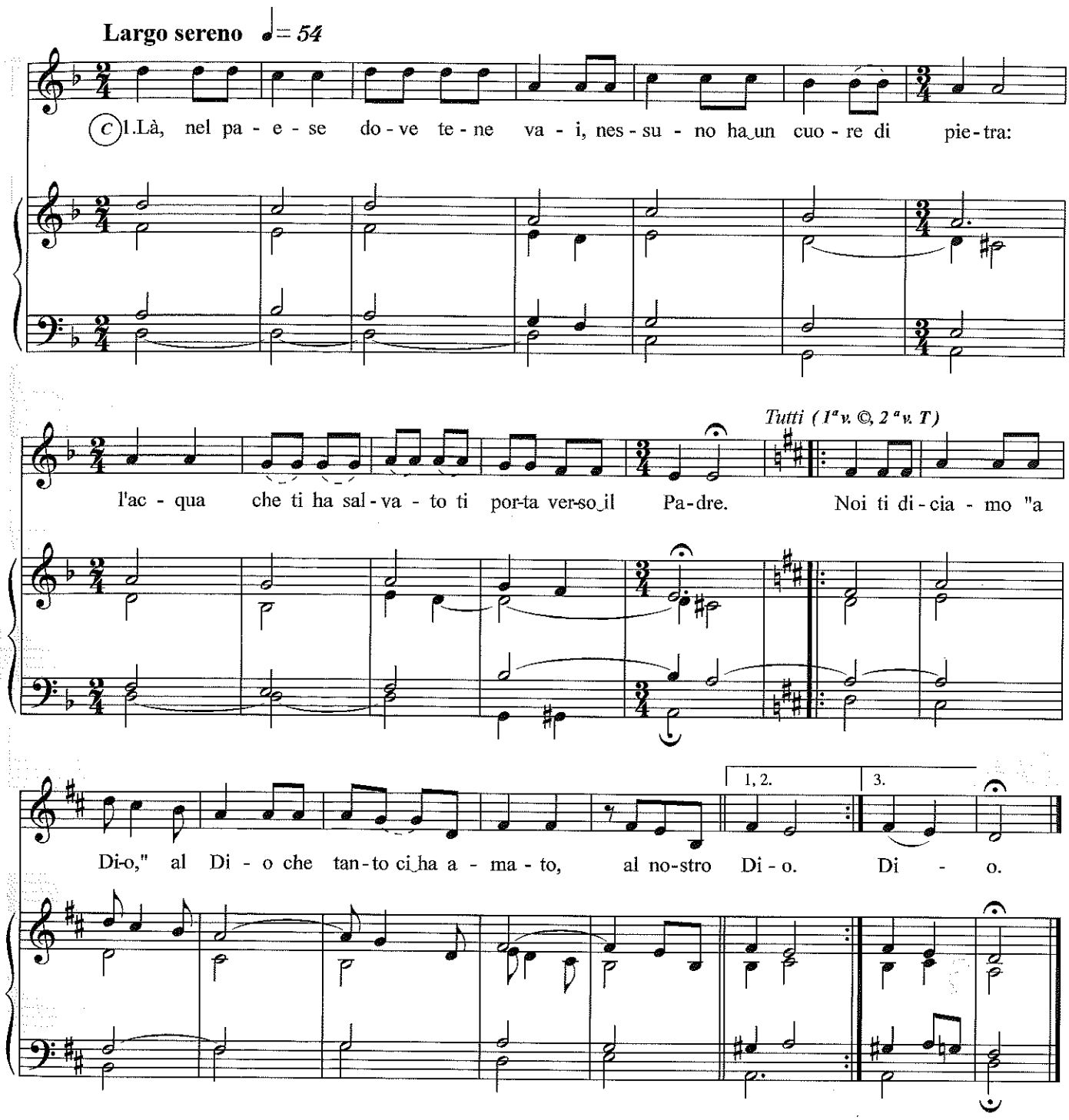
4. Sei stato bruciato dallo Spirito, in Cristo.
Lo Spirito in Cristo ti riporti al Padre.
E nella sua casa noi ti rivedremo.

5. Sei stato lavato dal sangue di Cristo.
Il sangue di Cristo ti riporti al Padre.
E nella sua casa noi ti rivedremo.

6. Sei stato nutrito dal corpo di Cristo.
Il corpo di Cristo ti riporti al Padre.
E nella sua casa noi ti rivedremo.

7. Hai voluto servire per amore di Cristo.
L'amore di Cristo ti riporti al Padre.
E nella sua casa noi ti rivedremo.

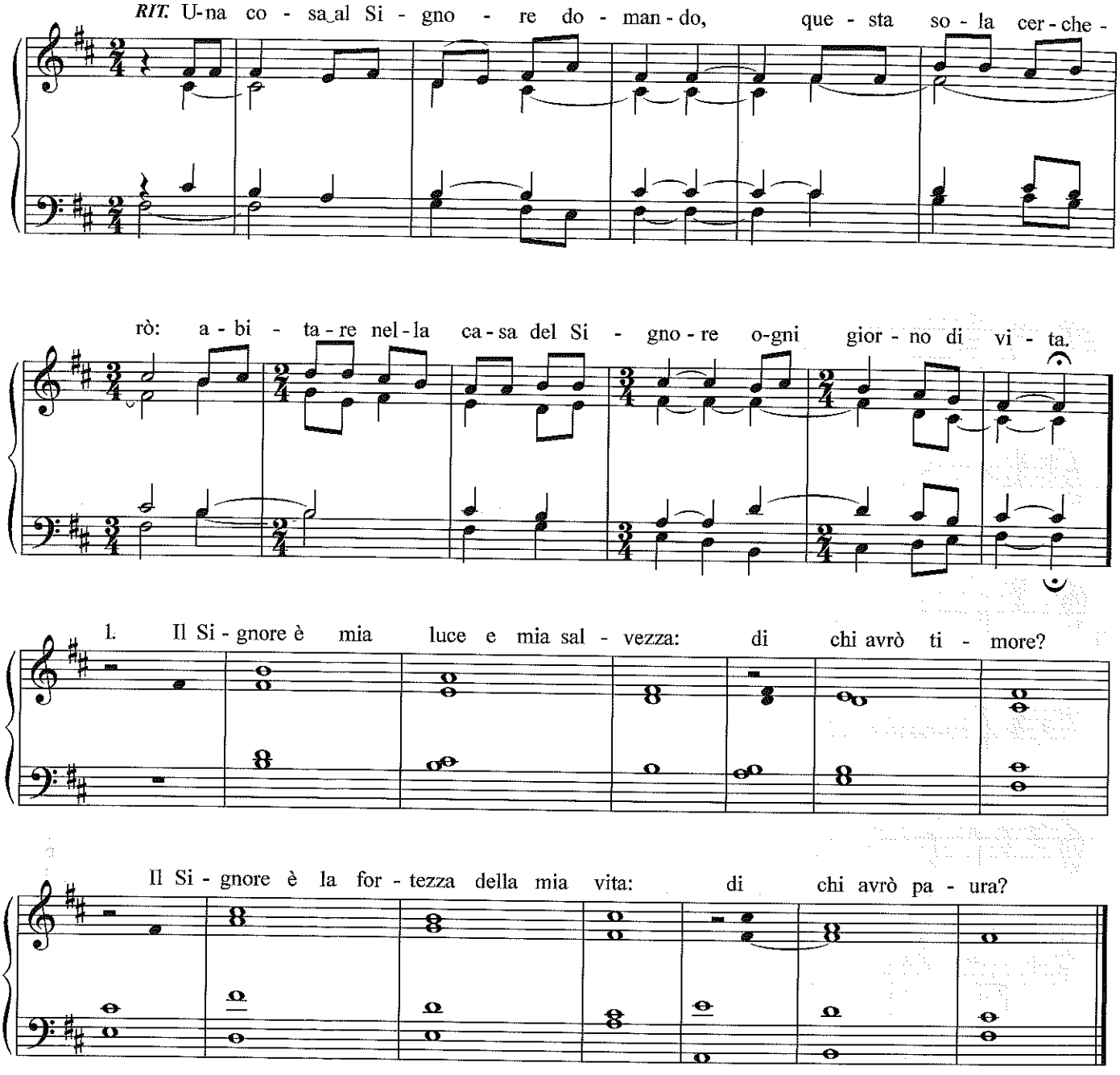
ULTIMO A DIO (Vanzin) 340



2. Là, nel giardino dove te ne vai,
i corpi non sono polvere:
la linfa dello Spirito
ti porta verso il Padre.
Noi ti diciamo "a Dio",
al Dio che è fonte di vita,
al nostro Dio.

3. Là, nella casa dove te ne vai,
la notte si cambia in luce:
il sangue della croce
ti porta verso il Padre.
Noi ti diciamo "a Dio",
al Dio che per te è tutto,
al nostro Dio.

341 UNA COSA AL SIGNORE DOMANDO



2. Se avanzano i malvagi contro di me
per divorarmi la carne,
ecco oppressori e nemici
vacillare e cadere.

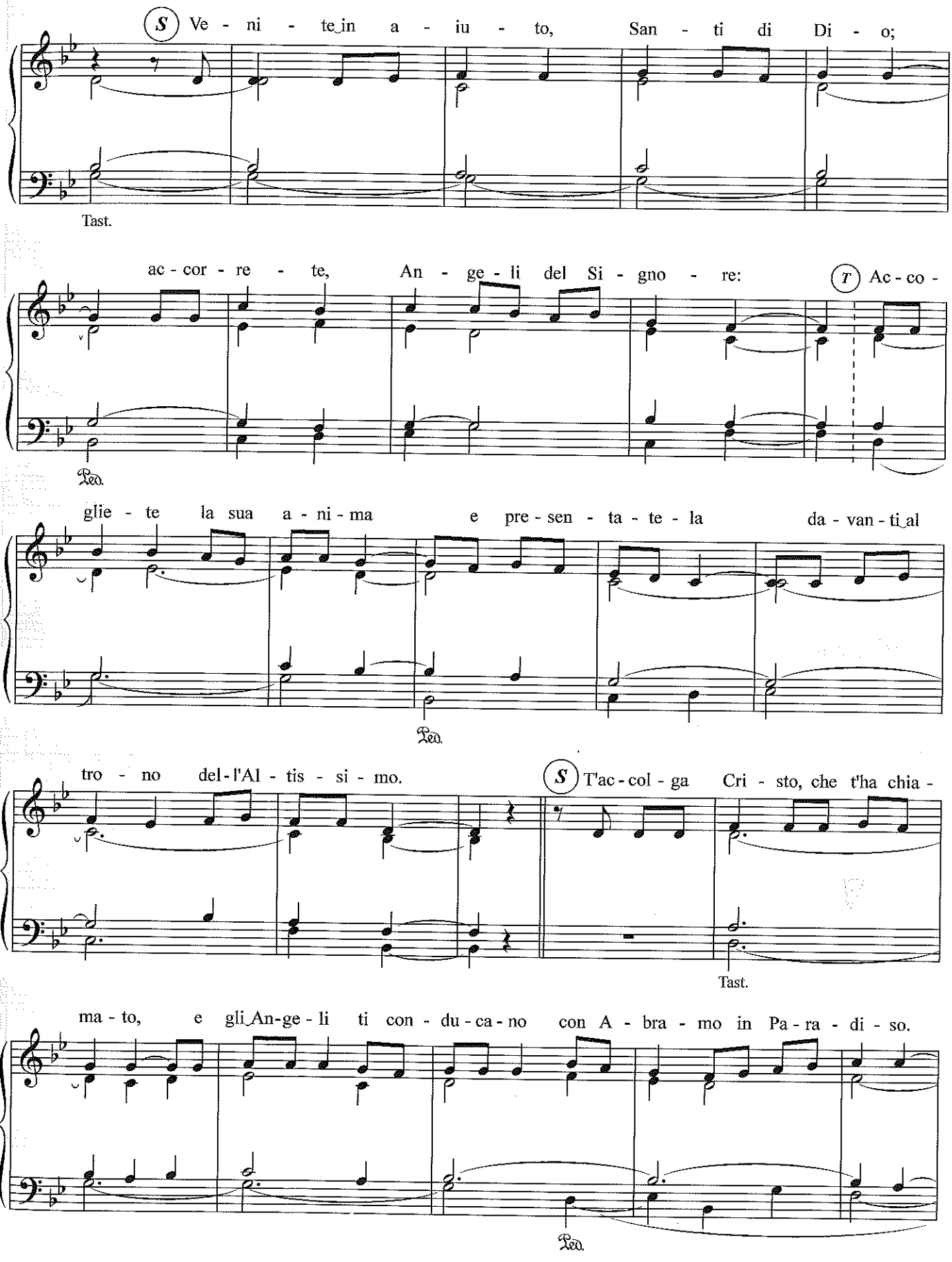
3. Se un esercito si accampa contro di me,
il mio cuore non teme;
se insorge contro di me la battaglia,
in questa cosa ho fiducia.

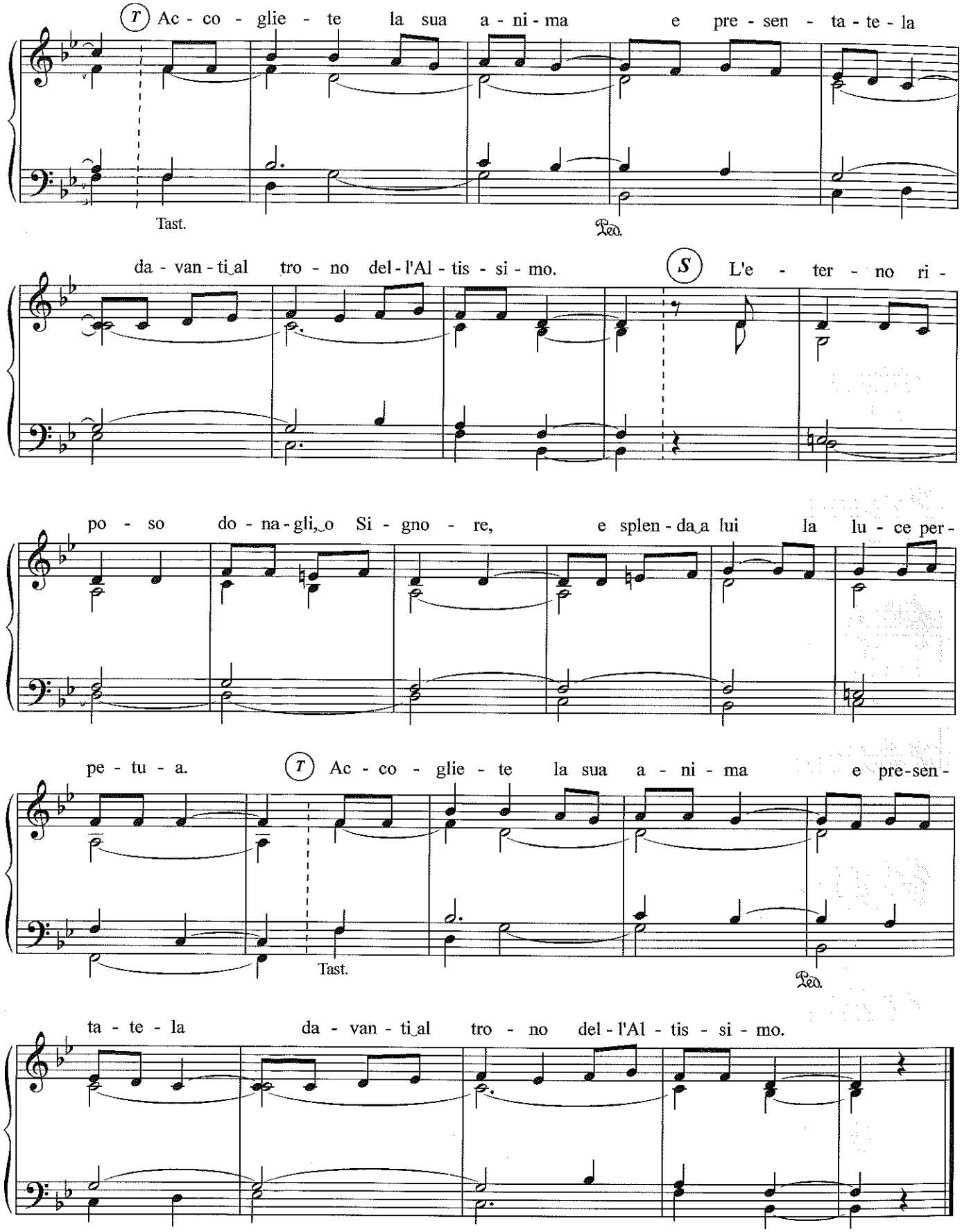
4. Una cosa domando al Signore, questa sola cercherò:
abitare nella casa del Signore ogni giorno di vita,
gustare la dolcezza del Signore,
contemplare il suo tempio.

5. Mi nasconde nella sua capanna
nel giorno del male,
mi accoglie nel segreto della tenda,
sulla roccia mi innalza.

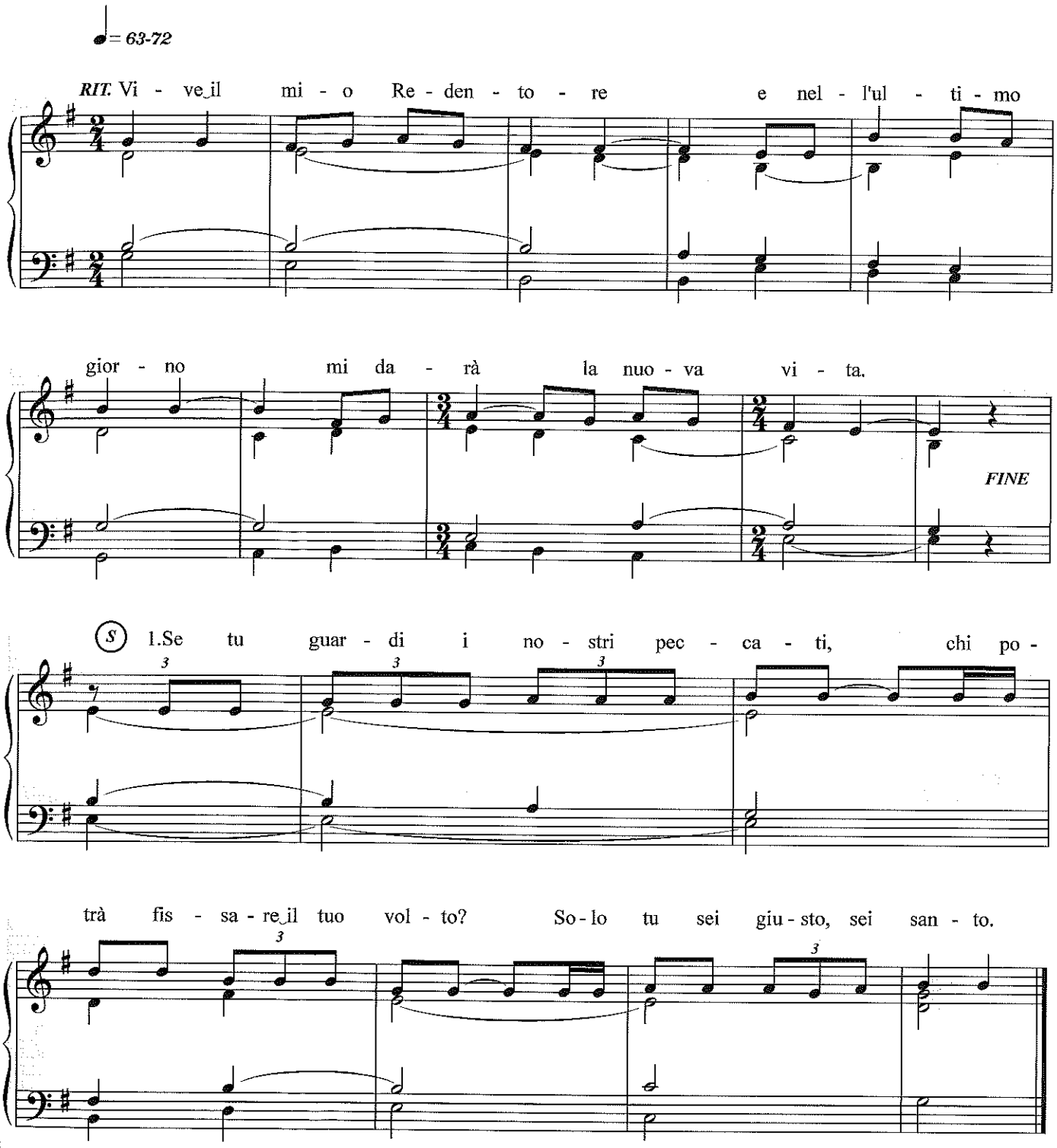
6. E ora si leva il mio capo
sui nemici che ho intorno,
offrirò nella sua tenda
sacrifici di esultanza.

VENITE IN AIUTO 342




T Ac - co - glie - te la sua a - ni - ma e pre - sen - ta - te - la
Tast.
Ped.
da - van - ti al tro - no del - l'Al - tis - si - mo.
S L'e - ter - no ri -
po - so do - na - gli, o Si - gno - re, e splen - da a lui la lu - ce per -
pe - tu - a.
T Ac - co - glie - te la sua a - ni - ma e pre - sen -
Tast.
Ped.
ta - te - la da - van - ti al tro - no del - l'Al - tis - si - mo.

VIVE IL MIO REDENTORE 343



2. Redentore, amico dell'uomo,
ogni colpa in loro distruggi:
indulgente, accorda perdono.

3. Dio vivo, accogli benigno
sacrifici, voti e preghiere
che per loro a te presentiamo.

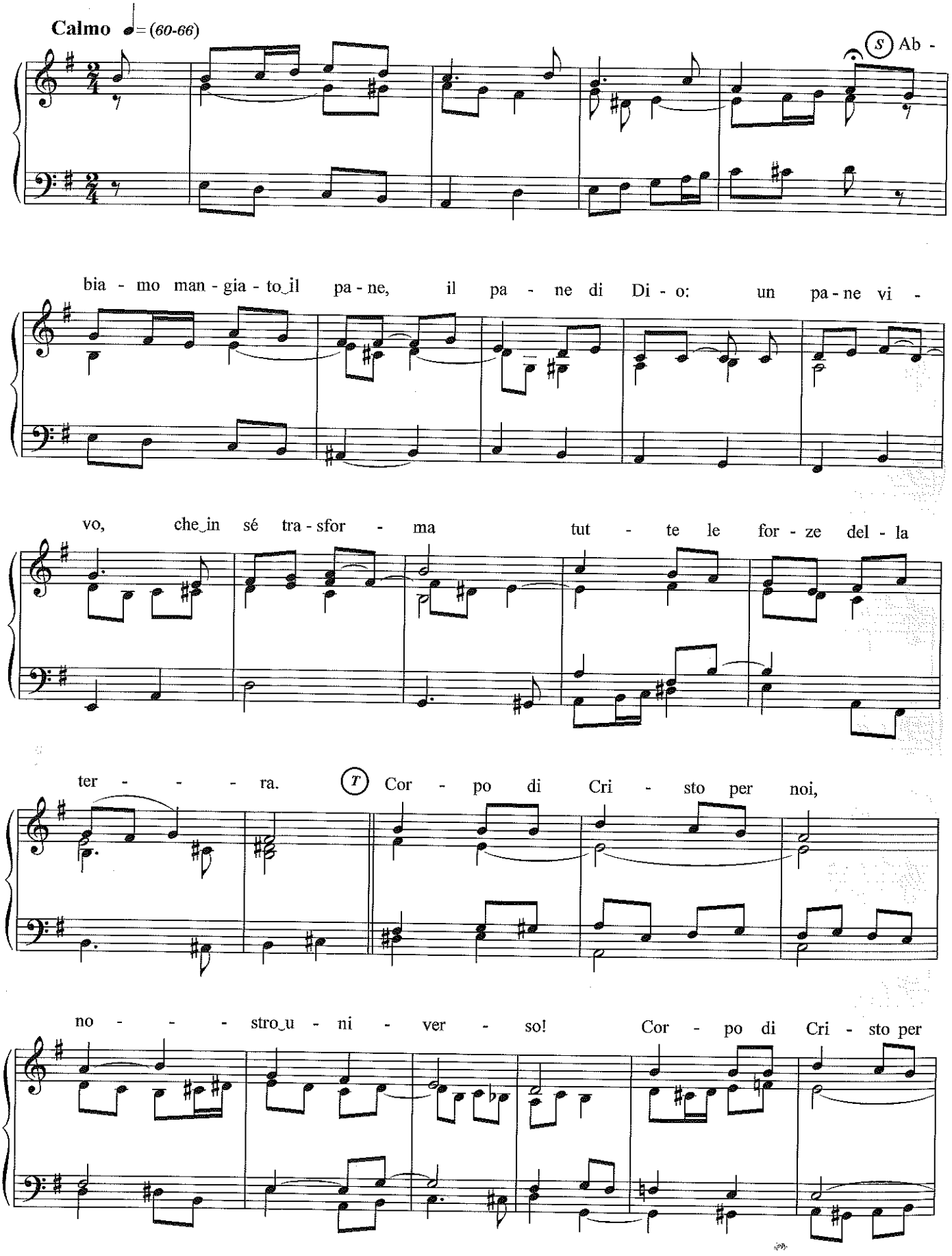
4. Tu sei vita e risurrezione,
carità e gioia perfetta
per chi muore nella tua grazia.

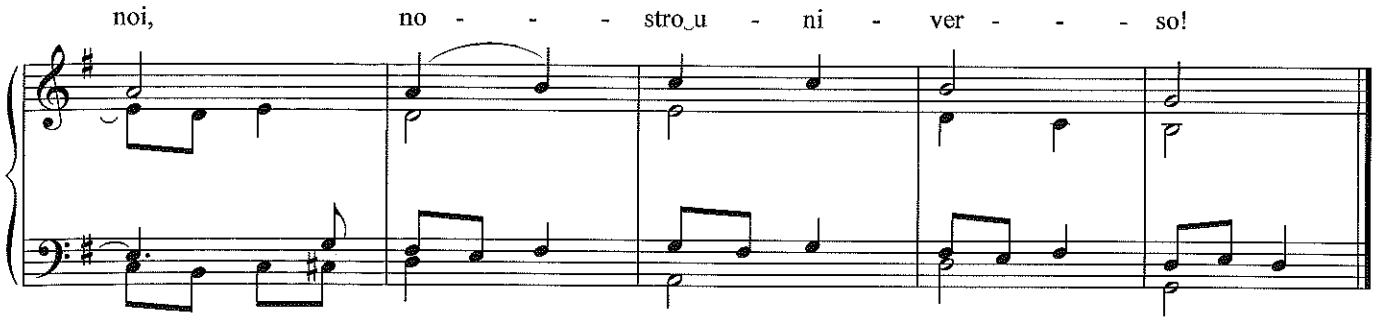
5. Dal tuo amore furon creati,
nel tuo sangue furon redenti:
solo in te saranno beati.

6. Salvatore, Cristo Signore,
che morendo hai vinto la morte,
dona loro il premio dei cieli.

7. Trinità augusta e gloriosa,
la tua gloria loro risplenda
negli eterni secoli. Amen.

344 ABBIAMO MANGIATO IL PANE

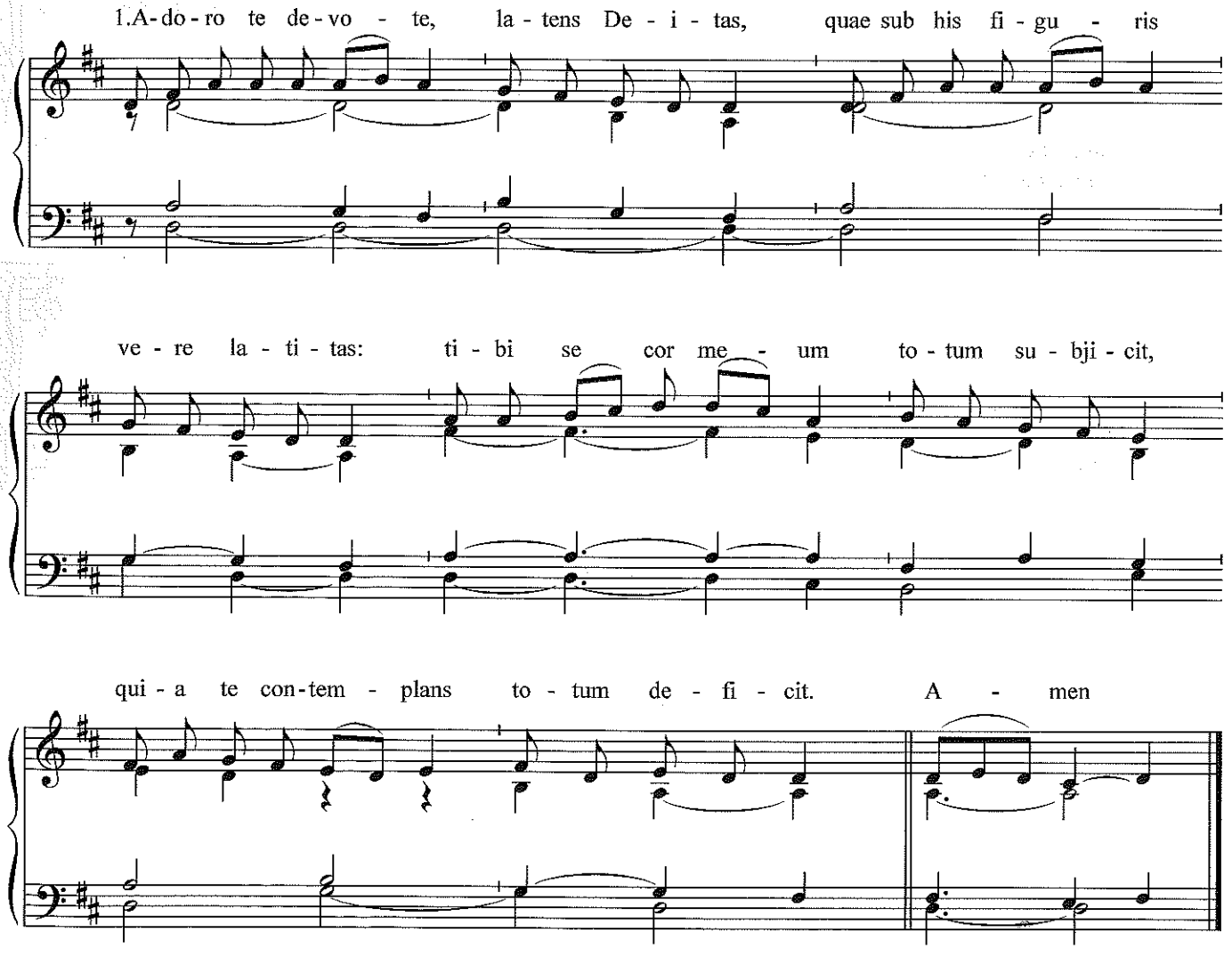




2. Abbiamo bevuto il vino,
il vino di Dio:
un vino nuovo, dove la morte
muore, sconfitta dalla vita.
Sangue di Cristo per noi,
nostra speranza!

3. Apriamo la porta a Cristo,
il Figlio di Dio:
novello Adamo, tempra nel fuoco
tutti gli umani desideri.
Mensa di Cristo per noi,
nostro avvenire!

ADORO TE DEVOTE 345



2. Visus, tactus, gustus, in te fallitur;
sed auditu solo tuto creditur.
Credo quidquid dixit Dei Filius:
nil Veritatis verbo verius.

3. In cruce latebat sola Deitas;
sed hic latet simul et humanitas.
Ambo tamen credens atque confitens
peto quod petivit latro paenitens.

4. Plagas, sicut Thomas, non intueor;
Deum tamen meum te confiteor.
Fac me tibi semper magis credere,
in te spem habere, te diligere.

5. O memoriale mortis Domini,
Panis vivus vitam praestans homini,
praesta meae menti de te vivere,
et te illi semper dulce sapere.

6. Pie pellicane Jesu Domine,
me immundum munda tuo sanguine,
cuius una stilla salvum facere
totum mundum quit ab omni scelere.

7. Jesu, quem velatum nunc aspicio,
oro fiat illud quod tam sitio
ut, te revelata cernens facie,
visu sim beatus tuae gloriae.
Amen.

(parafrasi di F. Filisetti)

1. O Gesù, ti adoro, ostia candida,
sotto un vel di pane nutri l'anima.
Solo in te il mio cuore si abbandonerà
perché tutto è vano se contemplo te.

2. L'occhio, il tatto, il gusto non arriva a te,
ma la tua parola resta salda in me.
Figlio sei di Dio, nostra verità;
nulla di più vero, se ci parli tu.

3. Hai nascosto in Croce la divinità,
sull'altare veli pur l'umanità;
Uomo-Dio, la fede ti rivela a me,
come al buon ladrone dammi un giorno il ciel.

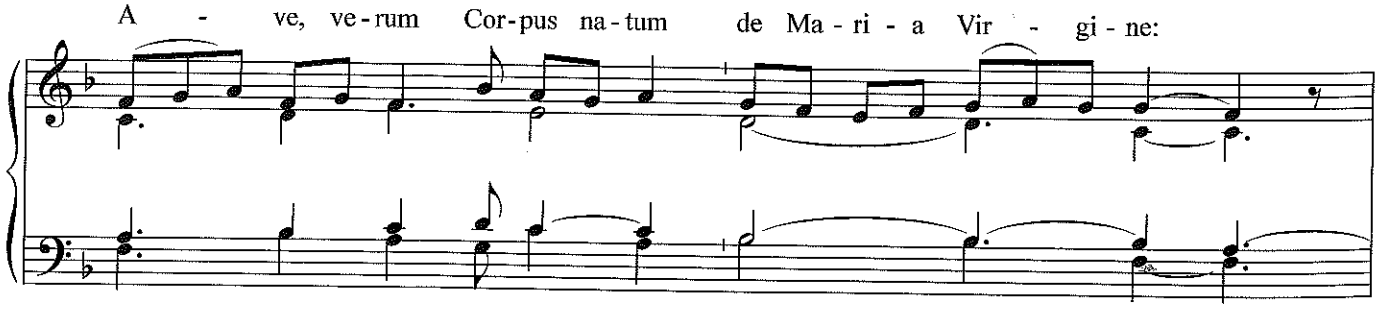
4. Anche se le piaghe non mi fai toccar,
grido con Tommaso: "Sei il mio Signor";
cresca in me la fede, voglio in te sperar,
pace trovi il cuore solo nel tuo amor.

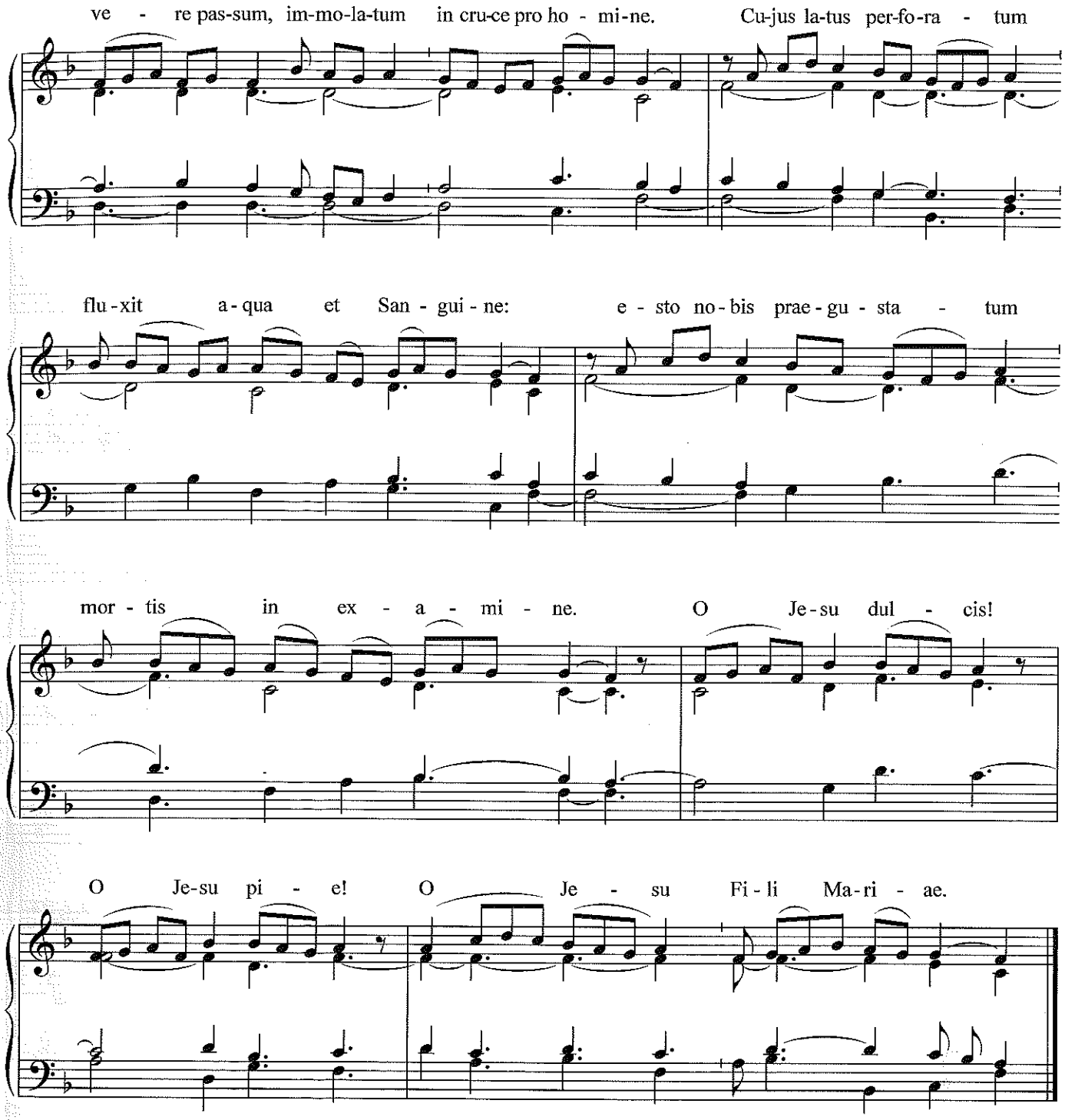
5. Sei ricordo eterno che morì il Signor,
pane vivo, vita, tu diventi in me.
Fa' che la mia mente luce attinga a te
e della tua manna porti il gusto in sé.

6. Come il pellicano nutri noi di te;
"Dal peccato - grido - lavami, Signor".
Il tuo sangue è fuoco, brucia il nostro error,
una sola stilla tutti può salvar.

7. Ora guardo l'Ostia, che ti cela a me,
ardo dalla sete di vedere te:
quando questa carne si dissolverà
il tuo viso, Luce, si disvelerà.
Amen.

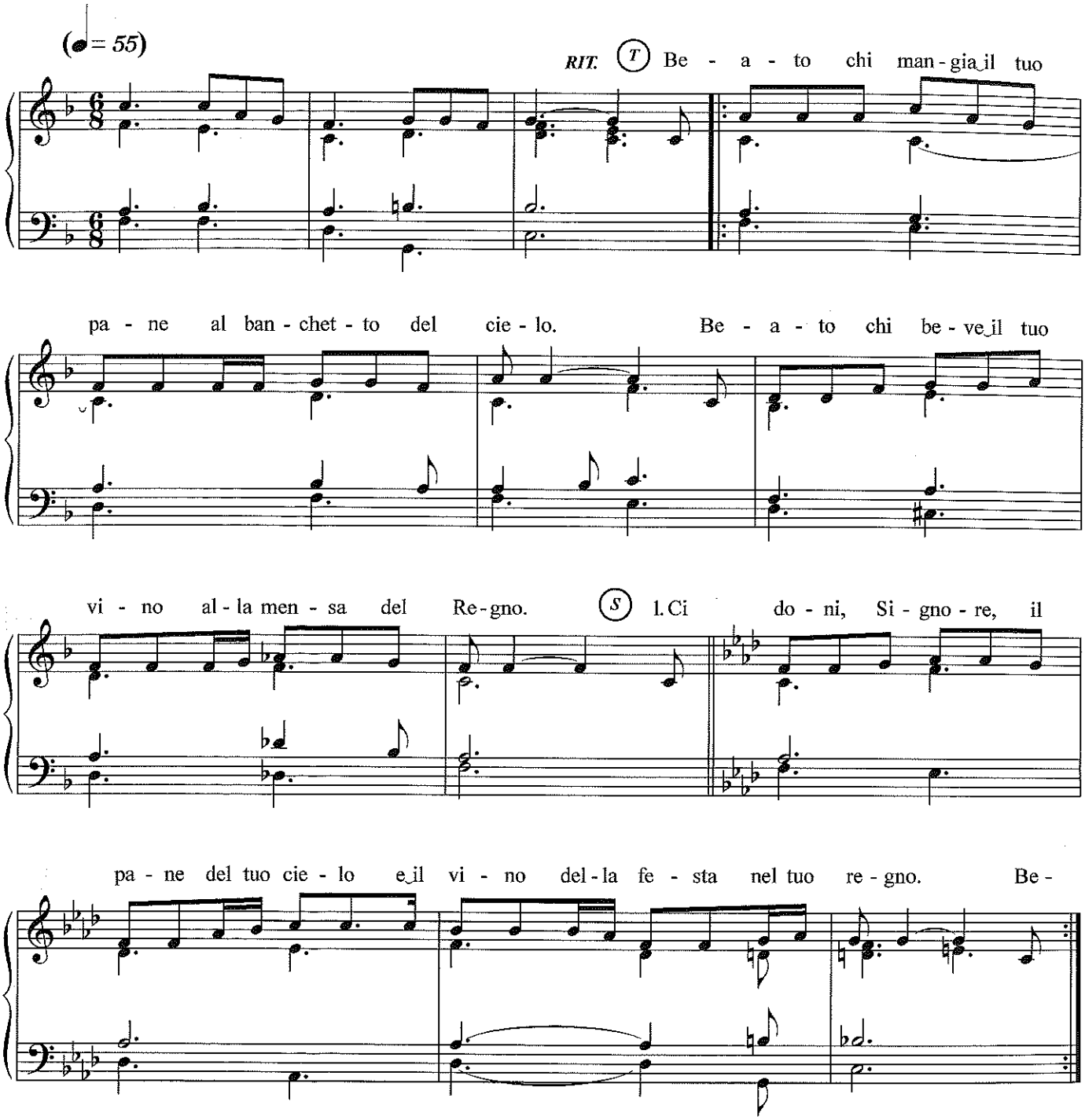
346 AVE, VERUM CORPUS





(Traduzione conoscitiva)
Salve, o vero Corpo, nato da Maria Vergine:
che veramente soffristi e fosti immolato sulla croce per l'uomo:
dal cui lato trafitto sgorgò acqua e sangue:
sii da noi pregustato in punto di morte.
O Gesù dolce! O Gesù pietoso! O Gesù, figlio di Maria!

347 BEATO CHI MANGIA IL TUO PANE



2. Ci doni, Signore, il pane della vita
e il vino che è bevanda di salvezza.

3. Ci doni, Signore, il pane dato ai figli
e il vino della cena con gli amici.

4. Ci doni, Signore, il pane del tuo amore
e il vino della nuova alleanza.

5. Ci doni, Signore, il pane che hai spezzato
e il vino che per noi hai versato.

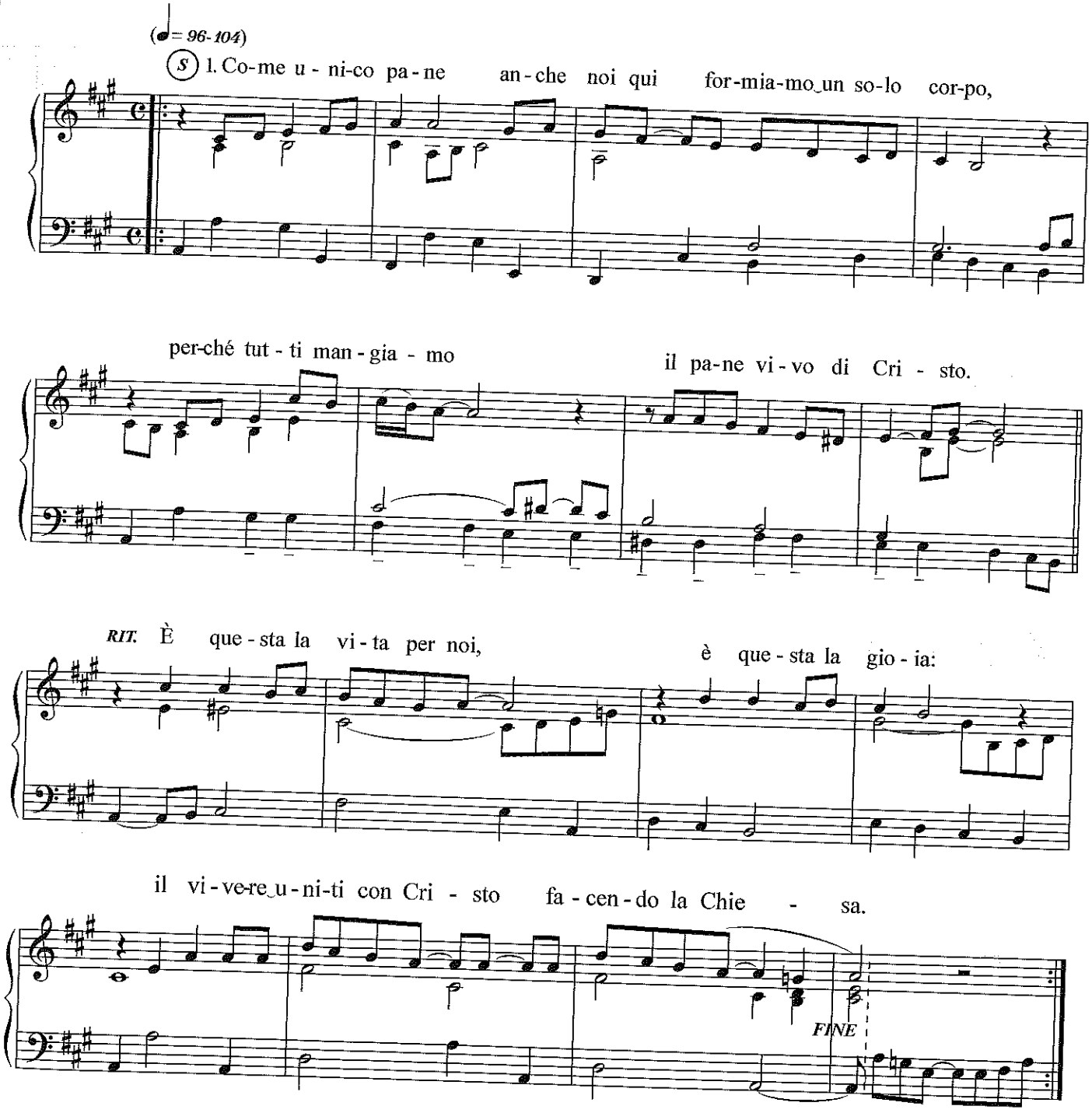
6. Ci doni, Signore, il pane del deserto
e il vino della terra che hai promesso.

7. Ci doni, Signore, il pane della Pasqua
e il vino della nuova Pentecoste.

8. Ci doni, Signore, il pane dei tuoi angeli
e il vino che rallegra il cuore agli umili.

COME UNICO PANE

348

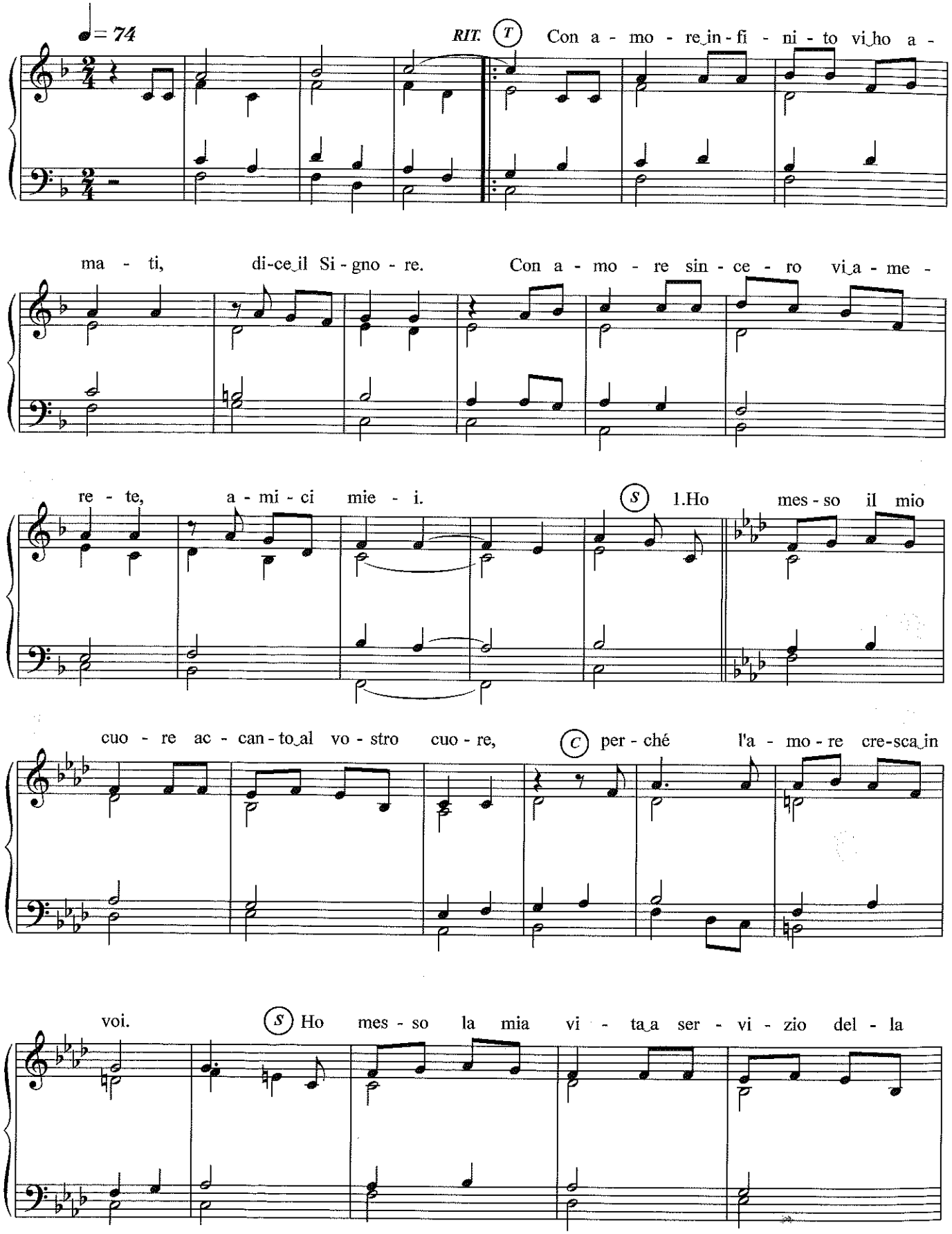


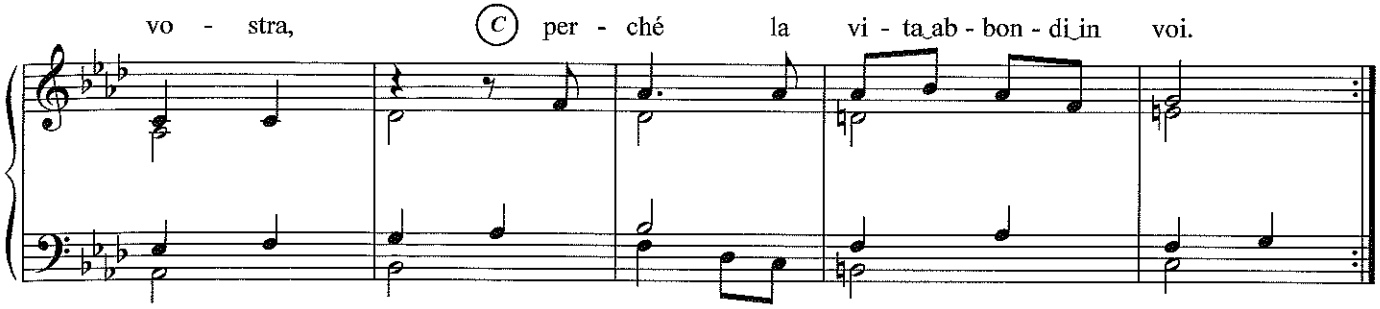
2. Per un'unica fede
noi crediamo a questa santa Cena
e cantiamo all'amore
di un Dio fattosi carne.

3. Siamo quelli di sempre,
ma l'amore di Cristo ci trasforma
e vogliamo gridarlo
a chi cerca la pace.

4. Siamo quelli che ha scelto
per portare la vita ai suoi fratelli:
noi saremo la voce
di Cristo, Dio e uomo.

349 CON AMORE INFINITO





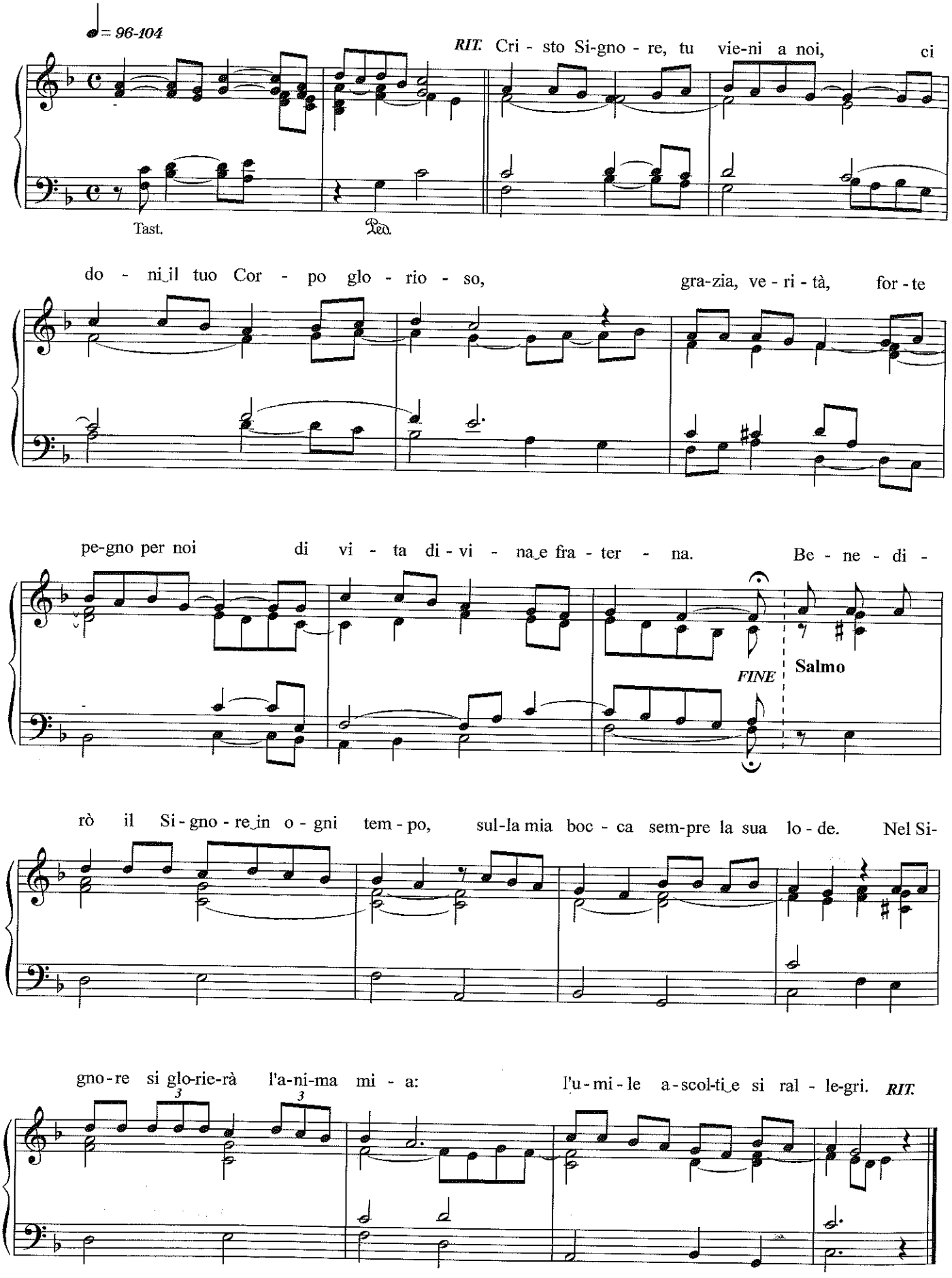
2. Ho messo le mie mani
sugli occhi di chi è cieco,
perché la luce splenda in voi.
Ho messo i miei piedi
sui passi di chi è solo,
perché la gioia nasca in voi.

3. Ho messo il mio pane,
in mano a chi ha fame,
perché la forza torni in voi.
Ho messo la mia grazia
nel corpo di chi soffre,
perché la pace sia in voi.

4. Ho messo la mia voce,
nel cuore di chi è sordo,
perché la fede aumenti in voi.
Ho messo la mia luce
davanti a chi è smarrito,
perché speranza torni in voi.

Sulla soglia ormai del terzo millennio, auguro a tutti voi, artisti carissimi,
di essere raggiunti da queste ispirazioni creative con intensità particolare.
La bellezza che trasmetterete alle generazioni di domani sia tale da destare in esse lo stupore!
Di fronte alla sacralità della vita e dell'essere umano, di fronte alle meraviglie dell'universo,
l'unico atteggiamento adeguato è quello dello stupore.
(Lettera del papa Giovanni Paolo II agli artisti, 1999, n. 16)

350 CRISTO SIGNORE, TU VIENI A NOI



2. Magnificate con me il Signore.
ed esaltiamo insieme il suo nome:
ho cercato il Signore, mi ha risposto,
da ogni timore mi ha sollevato.

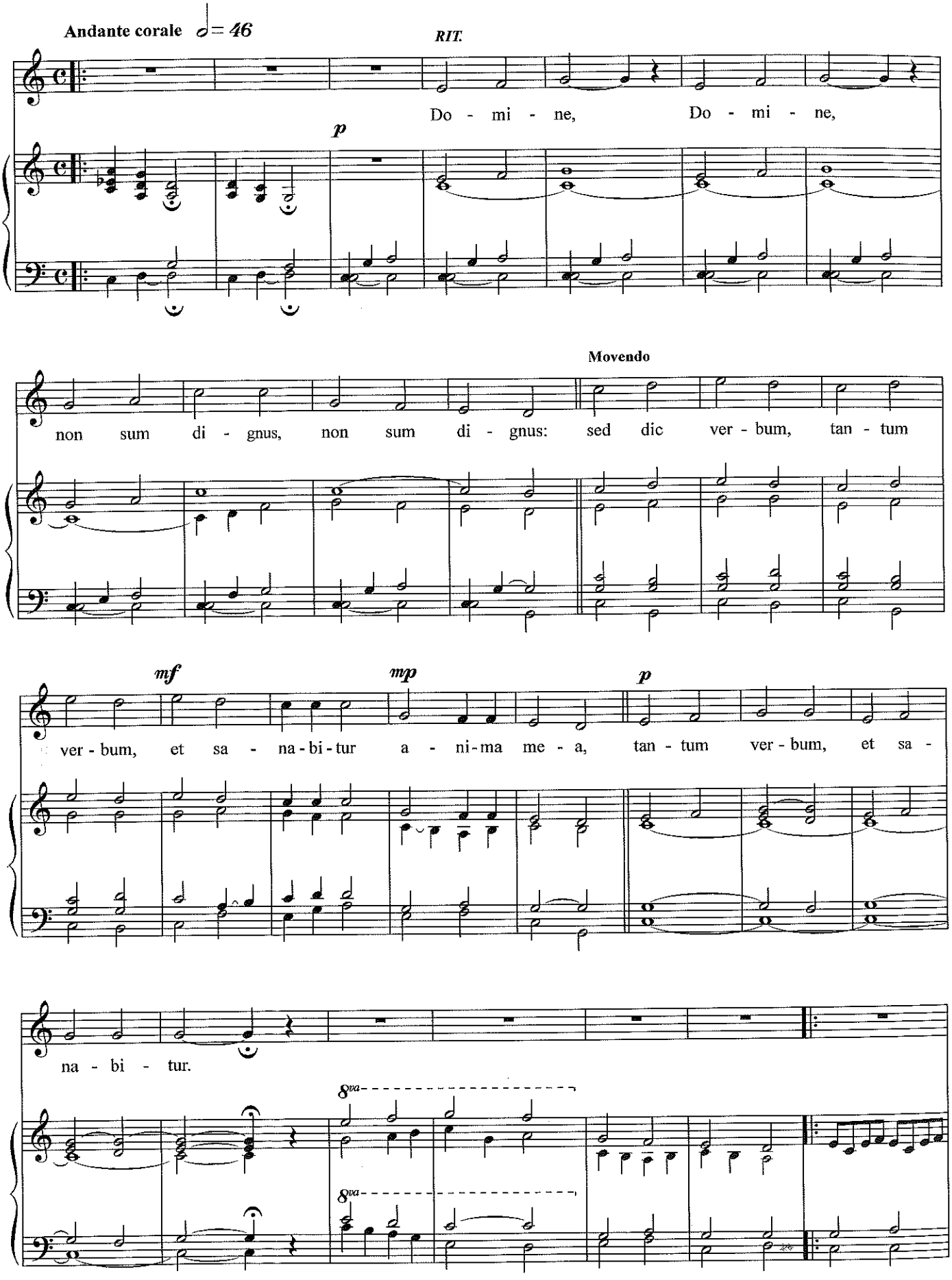
3. Gustate e vedete com'è buono il Signore:
sempre beato chi in lui si rifugia.
Venite, figli, ascoltatemi:
v'insegnerò il timore del Signore.

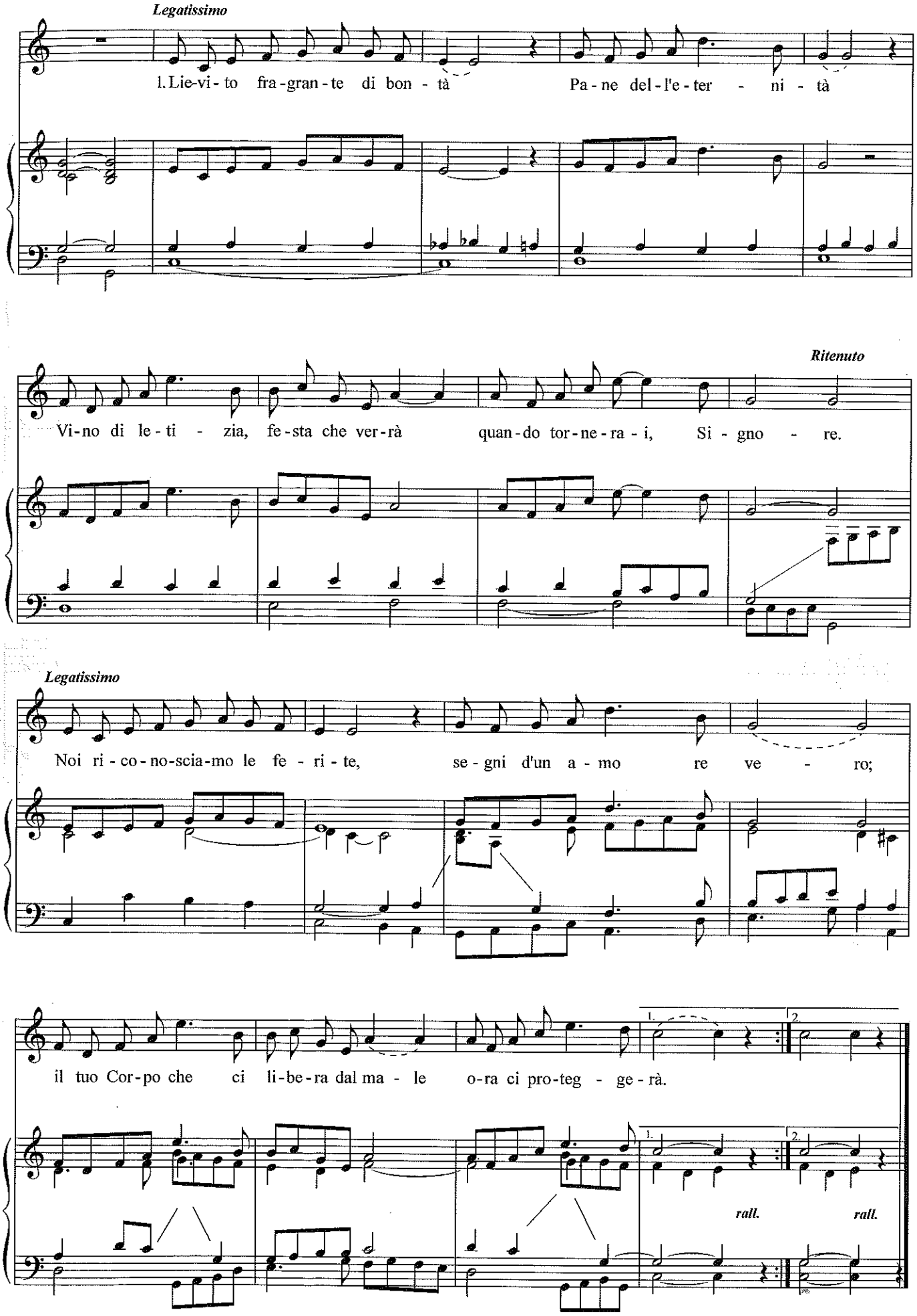
4. Allontànati dal male, fa' il bene,
ricerca, persegui la pace.
Dio è vicino a chi ha il cuore spezzato:
egli salva gli spiriti affranti.



La bellezza è cifra del mistero e richiamo al trascendente.
È invito a gustare la vita e a sognare il futuro.
Per questo la bellezza delle cose create non può appagare,
e suscita quell'arcana nostalgia di Dio che un innamorato del bello come sant'Agostino
ha saputo interpretare con accenti ineguagliabili:
«Tardi ti ho amato, bellezza tanto antica e tanto nuova, tardi ti ho amato!».
(Lettera del papa Giovanni Paolo II agli artisti, 1999, n. 16)

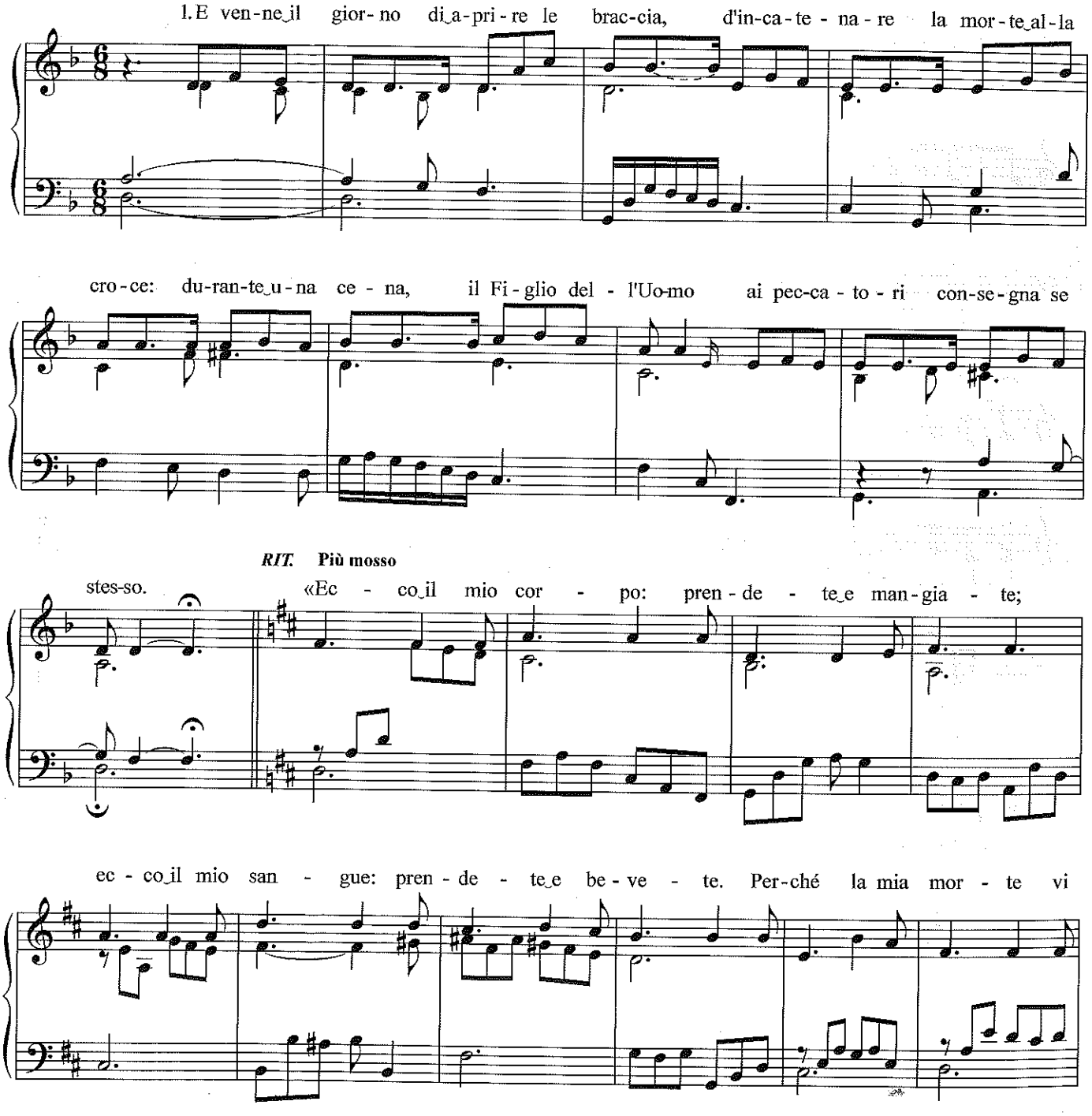
351 DOMINE, NON SUM DIGNUS

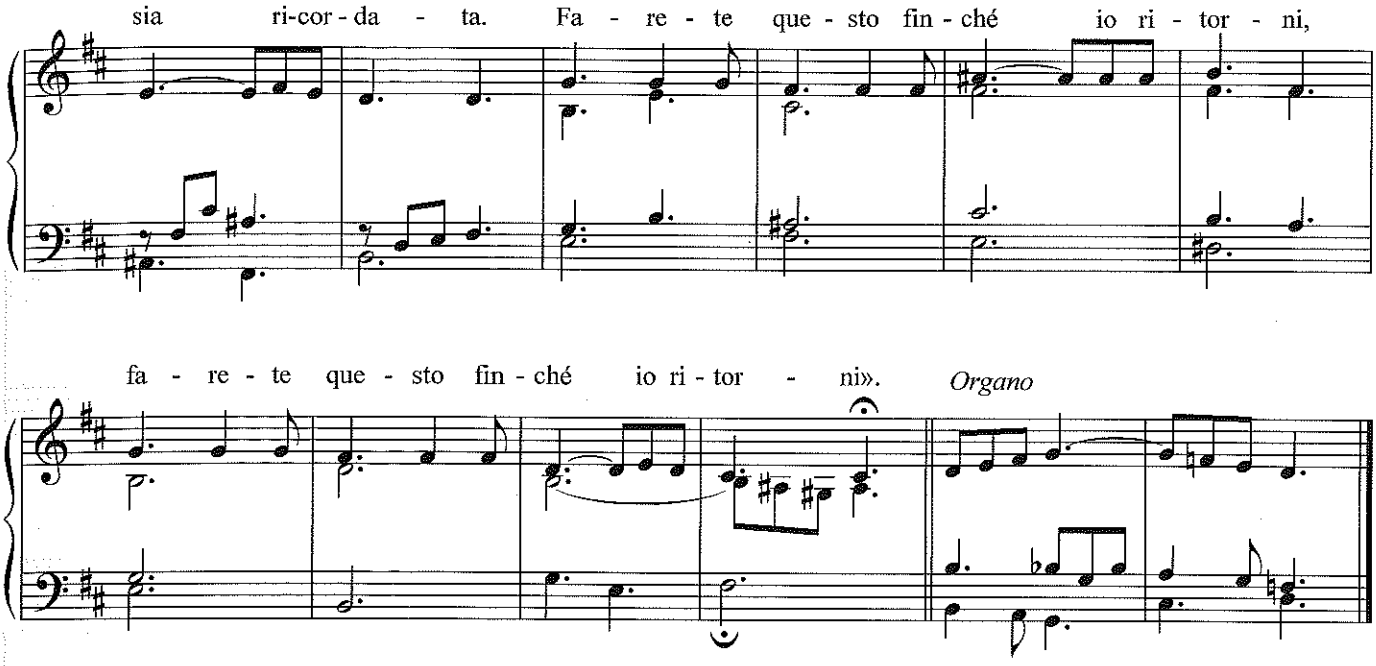



Legatissimo
1. Lie-vi-to fra-gran-te di bon-tà Pa-ne del-l'e-ter-ni-tà
Ritenuto
Vi-no di le-ti-zia, fe-sta che ver-rà quan-do tor-ne-ra-i, Si-gno-re.
Legatissimo
Noi ri-co-no-scia-mo le fe-ri-te, se-gni d'un a-mo re ve-ro;
il tuo Cor-po che ci li-be-ra dal ma-le o-ra ci pro-teg-ge-rà.
1.
2.
rall.
rall.

2. Noi veniamo incontro a te, Signore,
passi incerti Tu sostieni;
timide parole Tu rinfrancherai,
sguardi e gesti capirai.
Lasciati toccare, Figlio amato,
noi speriamo in Te, Gesù:
prendici per mano, tienici con Te
fino al giorno che Tu sai.

352 E VENNE IL GIORNO (Parisi)





2. Ormai non temiamo la sete o la fame:
si fa nostra carne il corpo di Cristo,
e quando portiamo la coppa alle labbra,
sentiamo il gusto di un mondo che è nuovo.

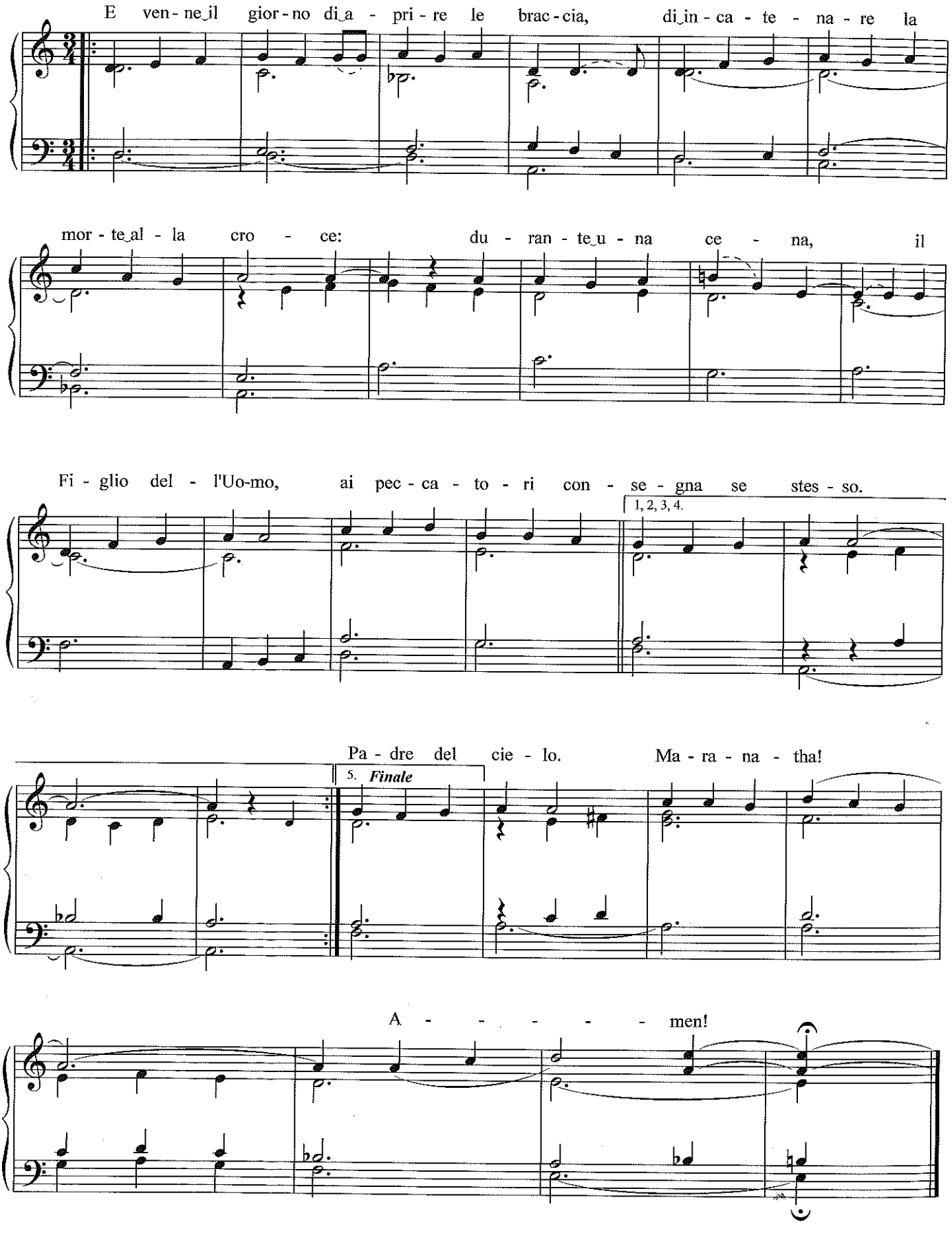
3. Banchetto pasquale, dove il cibo è Dio,
segno d'amore, fermento d'unione:
tutti gli uomini, nati dall'alto,
trovano i beni del regno futuro.

4. Per Cristo Gesù, sacerdote perfetto,
e nello Spirito, nostro conforto,
per ogni dono, per ogni tua grazia,
a te sia lode, o Padre del cielo.

Non c'è qui un rimpicciolire l'uomo un ridurlo alla sola espressione orale
proprio quando sappiamo che ciò che vi è in noi di razionalmente cosciente ed emerge alla superficie
è soltanto la punta di un iceberg rispetto a ciò che è la nostra totalità?
Chiedersi questo non significa certo opporsi allo sforzo per far cantare tutto il popolo,
opporsi alla "«musica d'uso»: significa opporsi a un esclusivismo (solo quella musica)
che non è giustificato né dal Concilio né dalle necessità pastorali.
Una Chiesa che si riduca solo a fare della musica «corrente»
cade nell'inetto e diviene essa stessa inetta.
La Chiesa ha il dovere di essere anche «città della gloria»,
luogo dove sono raccolte e portate all'orecchio di Dio le voci più profonde dell'umanità.
La Chiesa non può appagarsi del solo ordinario, del solo usuale:
deve ridestare la voce del Cosmo, glorificando il Creatore e svelando al Cosmo stesso
la sua magnificenza, rendendolo bello, abitabile, umano.
(J. RATZINGER, *Rapporto sulla fede*, Colloquio con Vittorio Messori,
Edizioni San Paolo 2005, pp. 132-133).

353 E VENNE IL GIORNO (D. Stefani)

Andante *(quasi in uno)* (♩ = *120-132*)



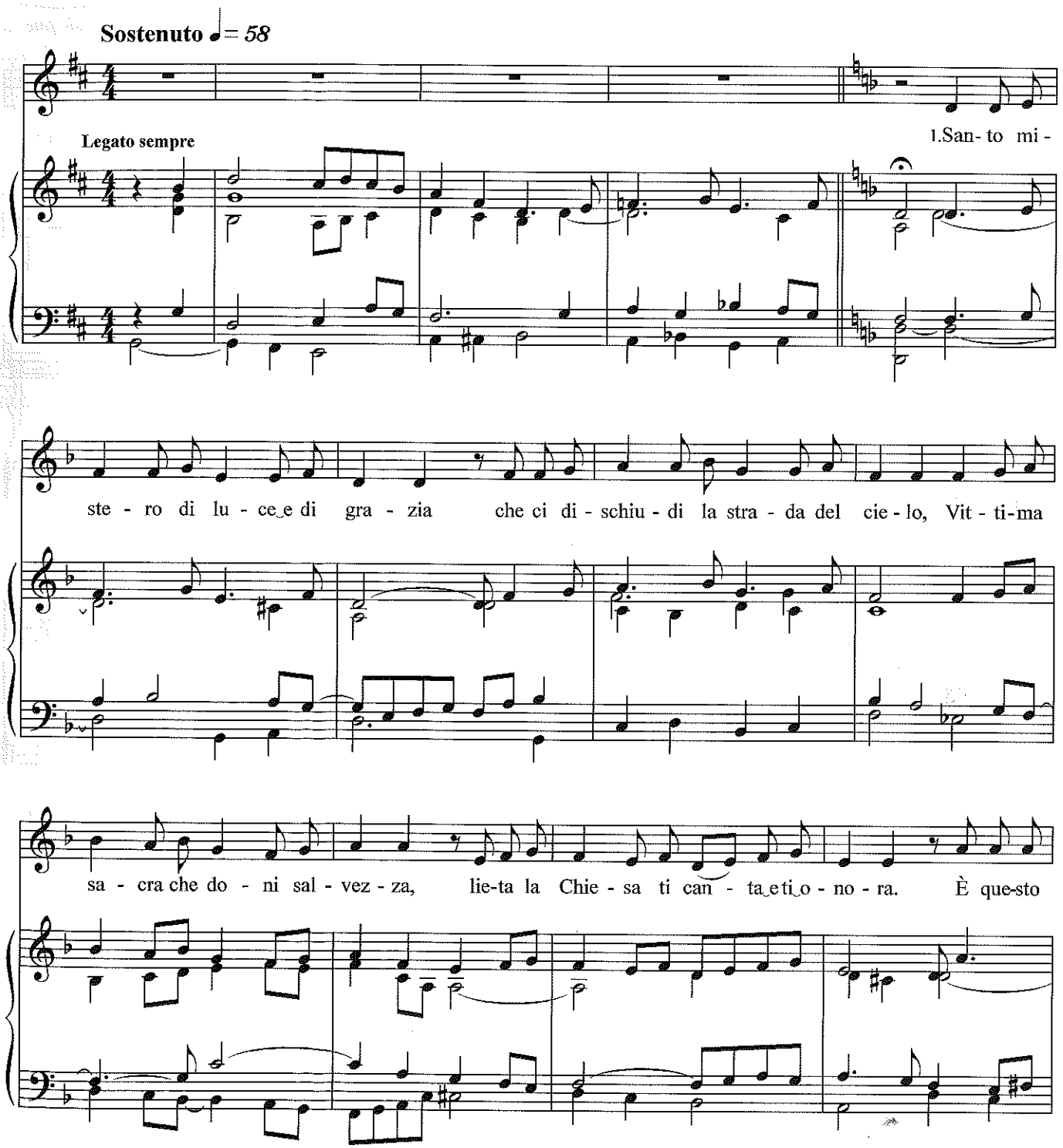
2. "Ecco il mio corpo, prendete e mangiate,
ecco il mio sangue, prendete e bevete.
Perché la mia morte vi sia ricordata
farete questo finché io ritorni".

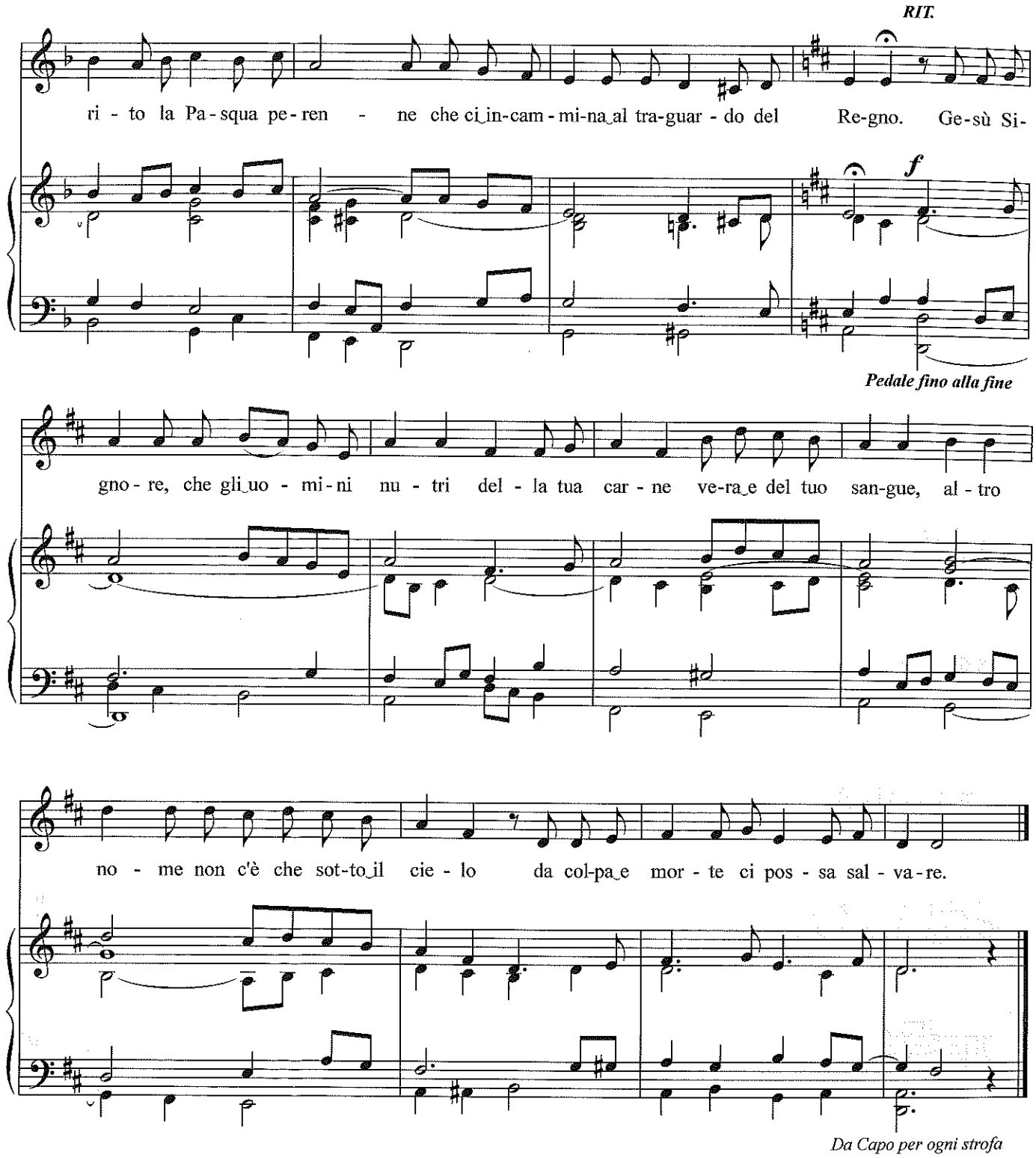
3. Ormai non temiamo la sete o la fame:
si fa nostra carne il corpo di Cristo,
e quando portiamo la coppa alle labbra,
sentiamo il gusto di un mondo che è nuovo.

4. Banchetto pasquale, dove il cibo è Dio,
segno d'amore, fermento d'unione:
tutti gli uomini, nati dall'alto,
trovano i beni del regno futuro.

5. Per Cristo Gesù, sacerdote perfetto,
e nello Spirito, nostro conforto,
per ogni dono, per ogni tua grazia,
a te sia lode, o Padre del cielo.
Maranatha! Amen!

GESÙ SIGNORE 354

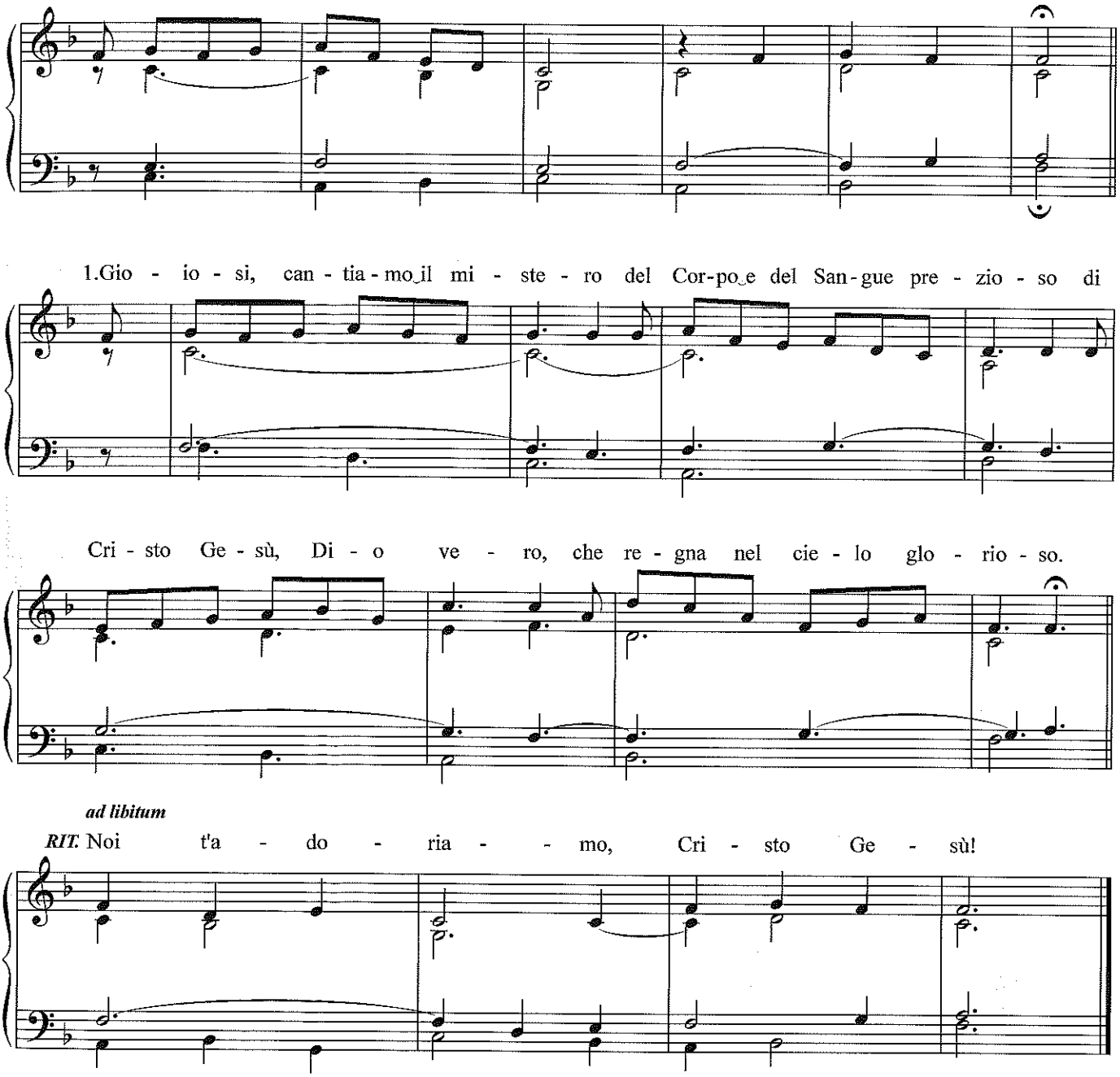




2. O Pellegrino che bussi alla porta,
fa' che t'apriamo solleciti il cuore.
Tu con te rechi e cortese ci doni
il pane santo che dà vita eterna.
Ascolteremo la cara tua voce
e a tu per tu noi ceneremo insieme.

3. O Crocifisso Signore, il tuo sangue,
che sotto il segno del vino adoriamo,
il patto nuovo ed eterno sigilla:
tutti ci lava, riscatta e raduna.
Qui la speranza dell'uomo rinasce,
qui c'è la fonte di vita immortale.

GIOIOSI, CANTIAMO 355



2. Signore, nell'ultima Cena,
mangiando l'Agnello pasquale,
coroni la vita terrena:
ci lasci un ricordo immortale.

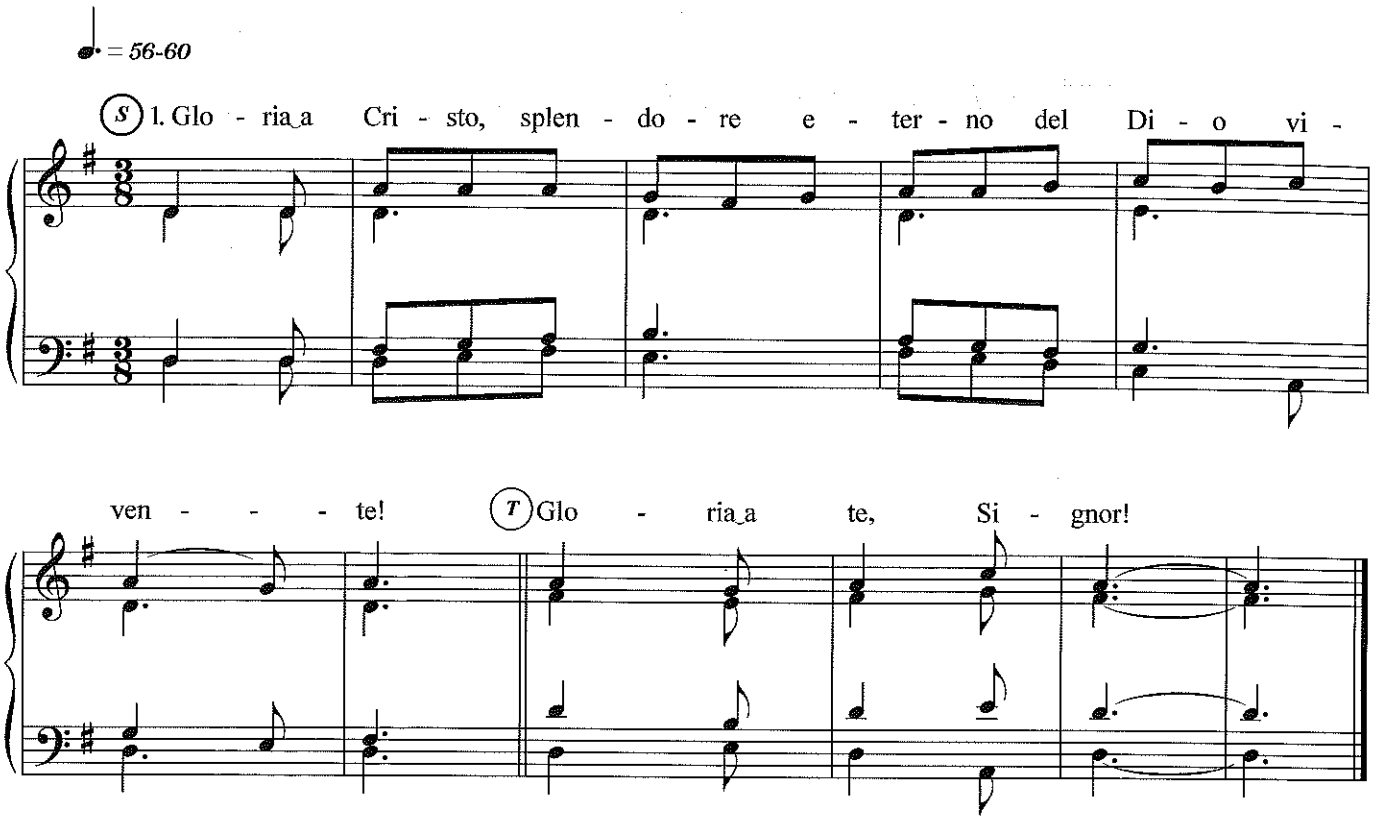
3. Il Padre, o Gesù, benedici
offrendogli il pane ed il vino.
"Prendete" agli apostoli dici
"è il corpo e il mio sangue divino".

4. Presente nel tuo Sacramento,
te Cristo Pastore adoriamo.
O vivo e celeste alimento,
di te i nostri cuori nutriamo.

5. Mirabile segno d'unione,
dell'unico pane mangiamo.
Nel velo l'eterna visione
con Cristo fin d'ora godiamo.

6. O Padre, la gloria solenne,
in Cristo Gesù ti rendiamo.
Dell'unica lode perenne,
lo Spirito Santo onoriamo.

356 GLORIA A TE, SIGNOR



2. Gloria a Cristo,
sapienza eterna del Dio vivente.
Gloria a te, Signor!

3. Gloria a Cristo,
Parola eterna del Dio vivente!
Gloria a te, Signor!

4. Gloria a Cristo,
la luce immortale del Padre celeste!
Gloria a te, Signor!

5. Gloria a Cristo,
la vita e la forza di tutti i viventi!
Gloria a te, Signor!

6. Gloria a Cristo,
che viene nel mondo a nostra salvezza!
Gloria a te, Signor!

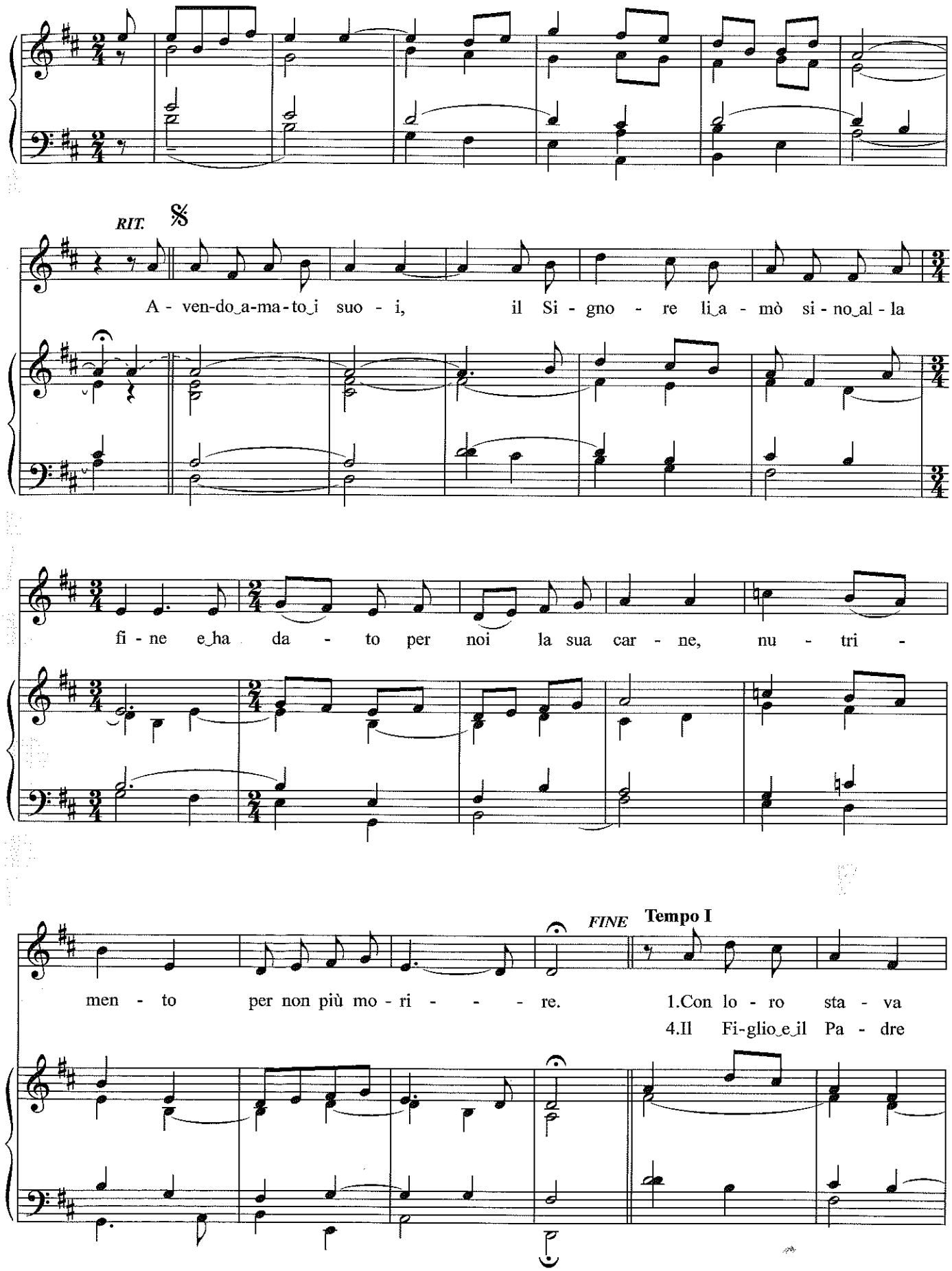
7. Gloria a Cristo,
che muore e risorge per tutti i fratelli!
Gloria a te, Signor!

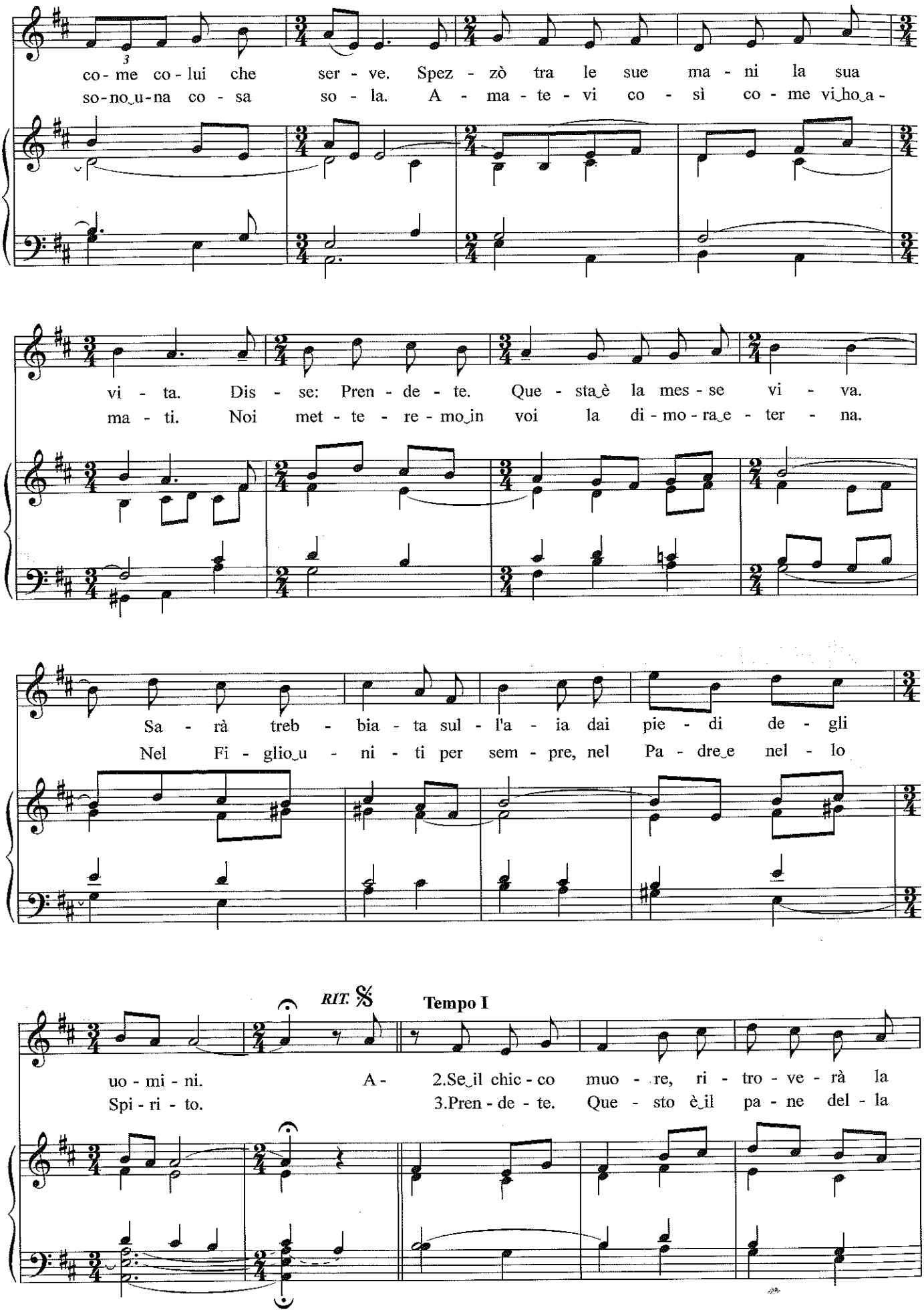
8. Gloria a Cristo,
che ascende nei cieli alla destra del Padre!
Gloria a te, Signor!

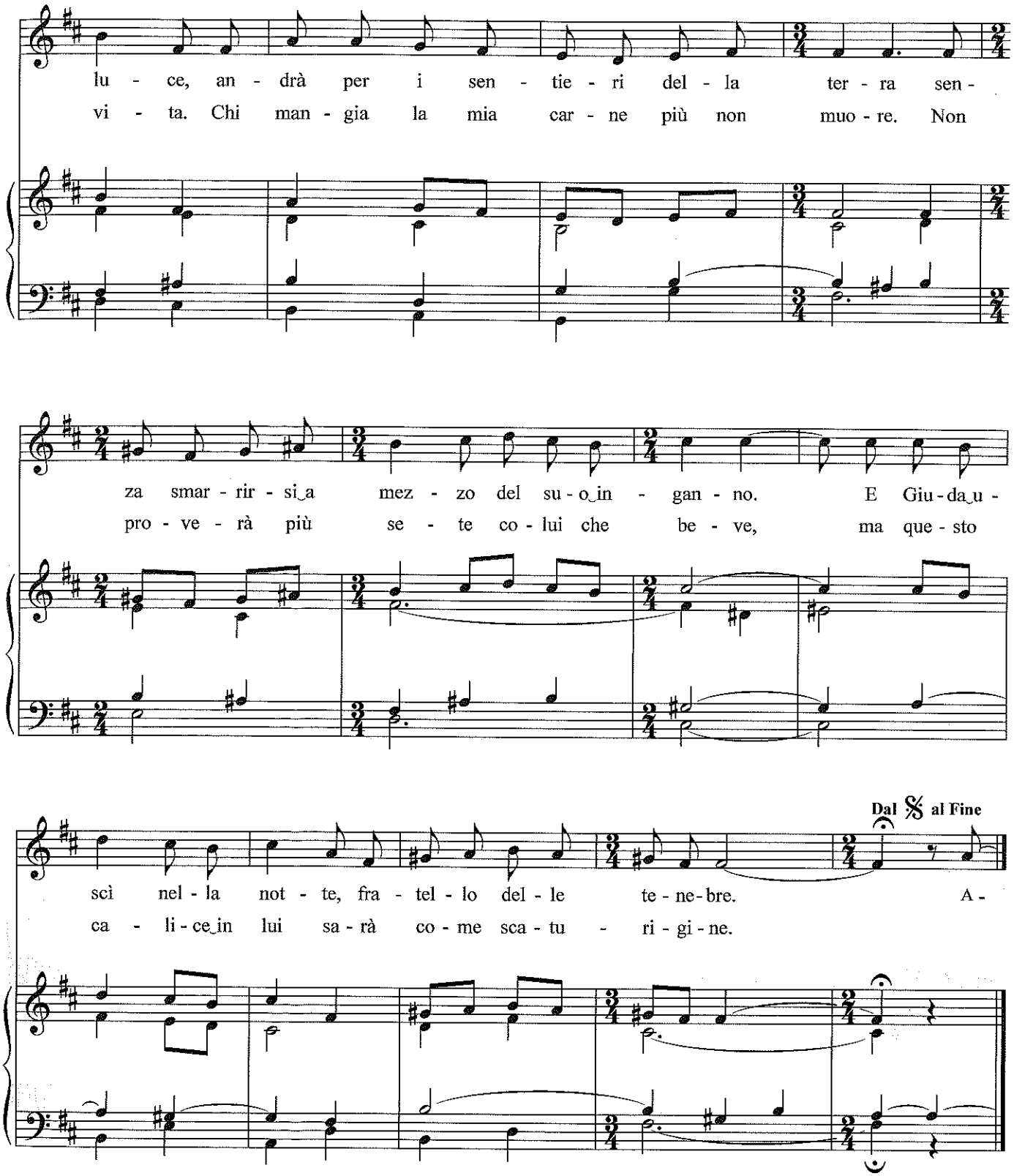
9. Gloria a Cristo,
che dona alla Chiesa lo Spirito Santo!
Gloria a te, Signor!

10. Gloria a Cristo,
che ritornerà alla fine dei tempi!
Gloria a te, Signor!

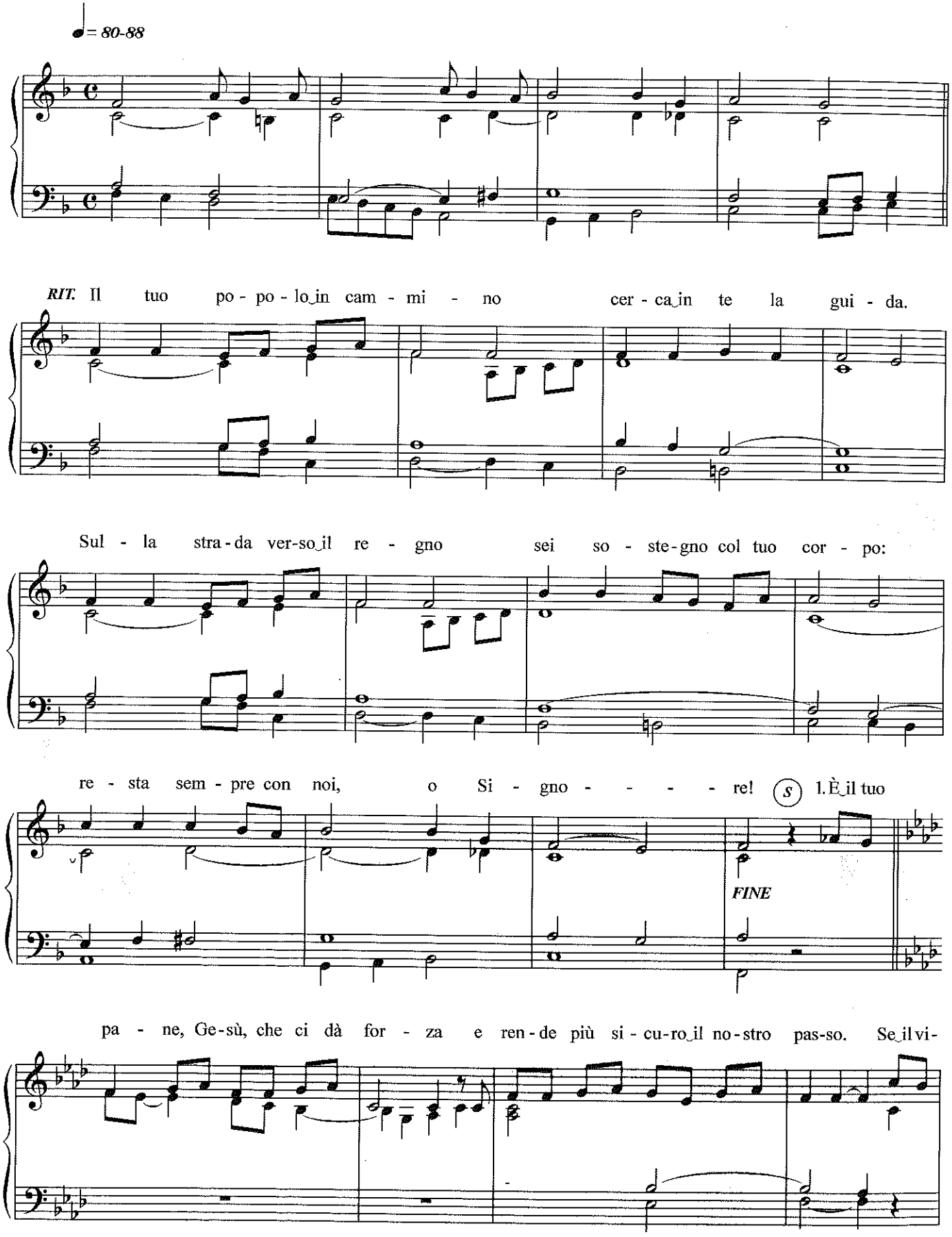
HA DATO PER NOI LA SUA CARNE

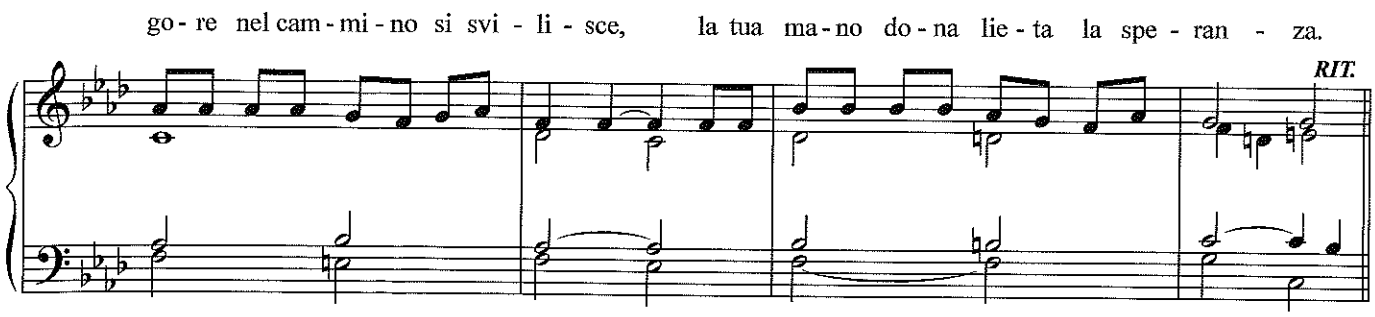



come colui che serve. Spezzò tra le sue mani la sua
sono una cosa sola. Amate vi così come vi ho a-
vita. Disse: Prendete. Questa è la mesSe viva.
mati. Noi metteremo in voi la dimora eterna.
Sarà trebbiata sull'aia dai piedi degli
Nel Figlio unito per sempre, nel Padre e nel lo
RIT.
Tempo I
uomini. A- 2.Se il chicco muore, ritroverà la
Spirito. 3.Prendete. Questo è il pane della


lu - ce, an - drà per i sen - tie - ri del - la ter - ra sen -
vi - ta. Chi man - gia la mia car - ne più non muo - re. Non
za smar - rir - si_a mez - zo del su - o_in - gan - no. E Giu - da_u -
pro - ve - rà più se - te co - lui che be - ve, ma que - sto
Dal 𝄋 al Fine
scì nel - la not - te, fra - tel - lo del - le te - ne - bre. A -
ca - li - ce_in lui sa - rà co - me sca - tu - ri - gi - ne.

358 IL PANE DEL CAMMINO





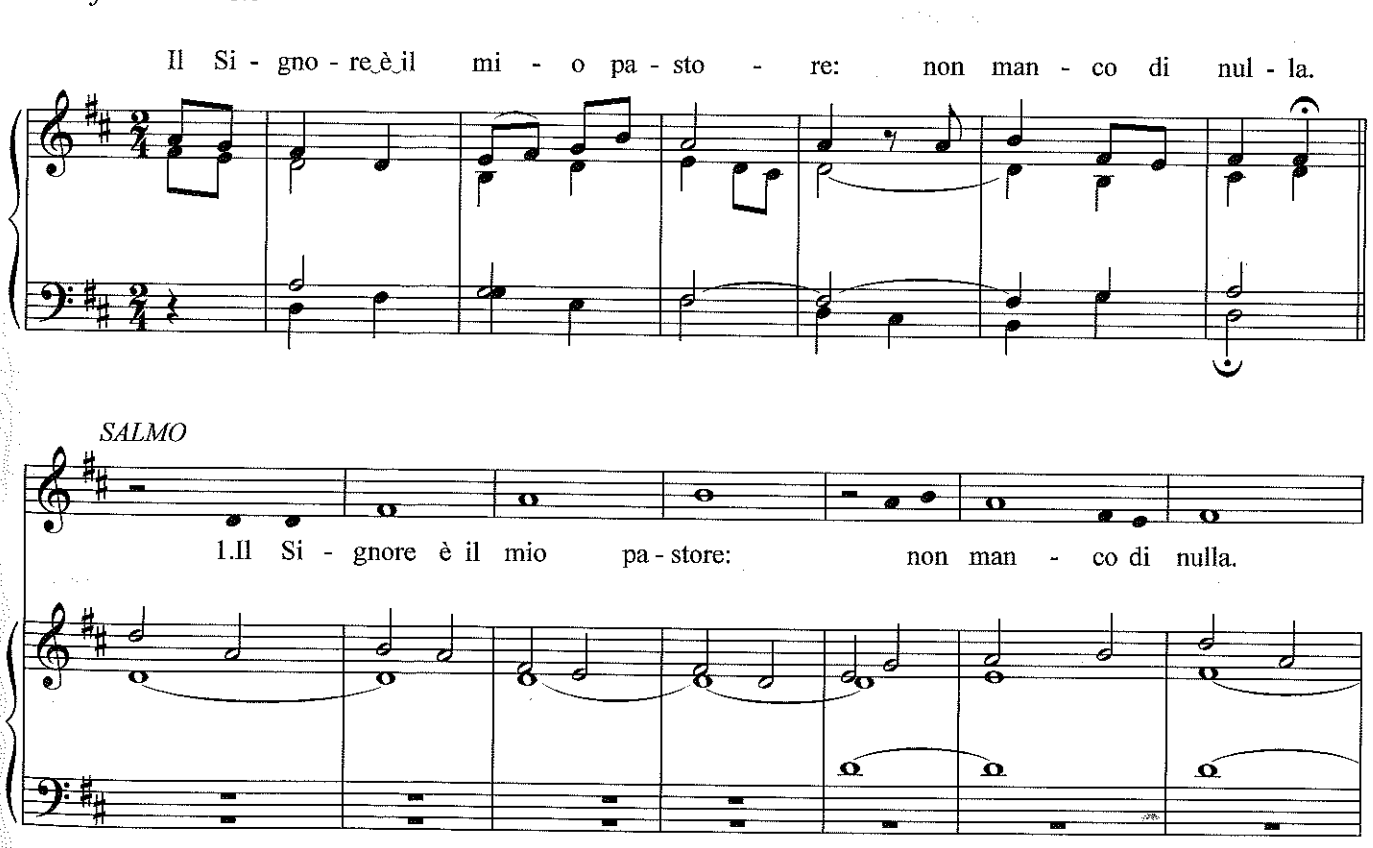
2. È il tuo vino, Gesù, che ci disseta,
e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza,
la tua voce fa rinascere freschezza.

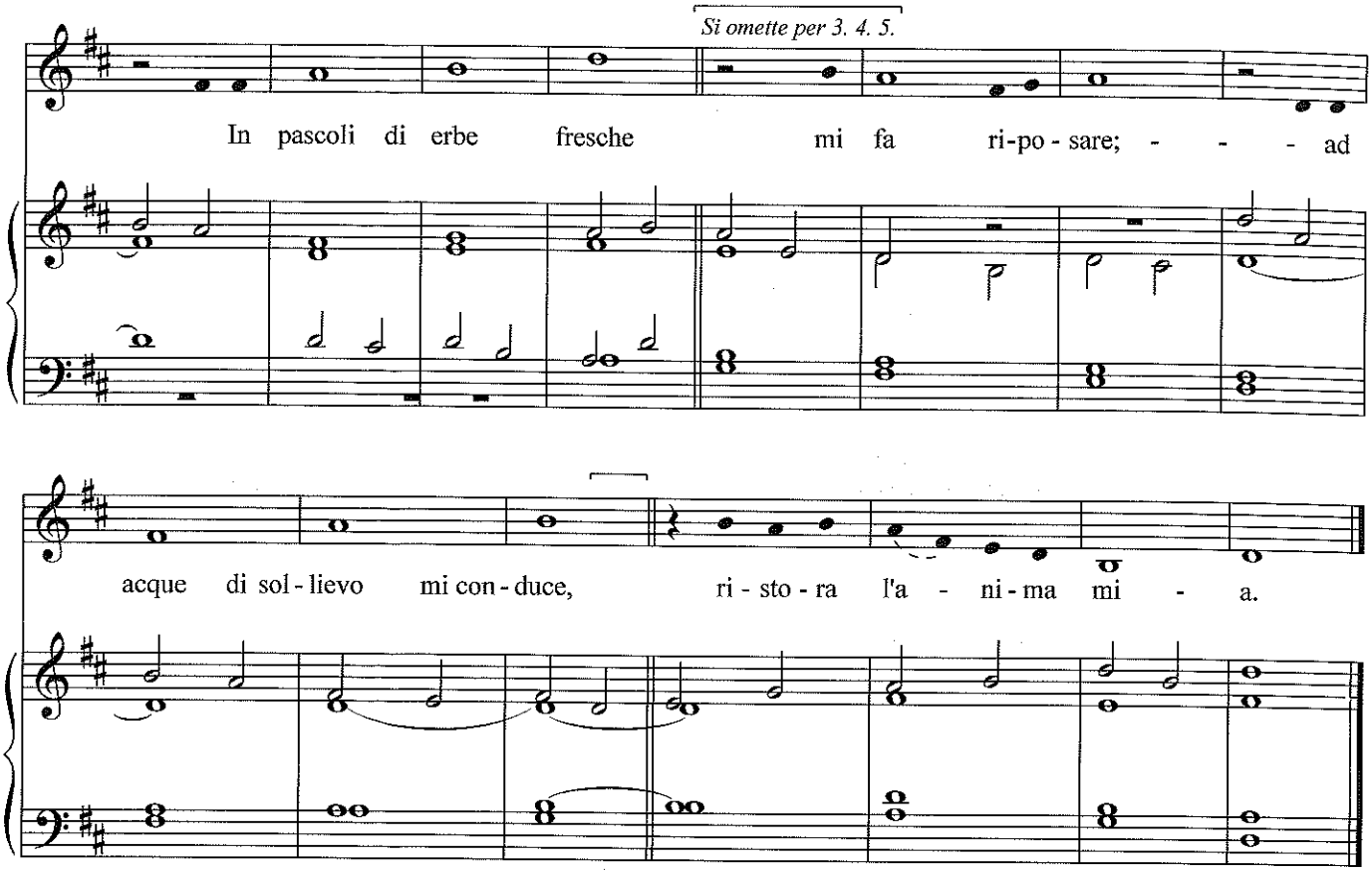
3. È il tuo corpo, Gesù, che ci fa Chiesa,
fratelli sulle strade della vita.
Se il rancore toglie luce all'amicizia,
dal tuo cuore nasce giovane il perdono.

4. È il tuo sangue, Gesù, il segno eterno
dell'unico linguaggio dell'amore.
Se il donarsi come te richiede fede,
nel tuo Spirito sfidiamo l'incertezza.

5. È il tuo dono, Gesù, la vera fonte,
del gesto coraggioso di chi annuncia.
Se la Chiesa non è aperta ad ogni uomo,
il tuo fuoco le rivela la missione.

IL SIGNORE È IL MIO PASTORE 359





2. Mi guida per sentieri di giustizia
per amore del suo nome;
se anche vado per valle tenebrosa,
non temo alcun male;
sei con me: il tuo bastone, il tuo vincastro,
son questi il mio conforto.

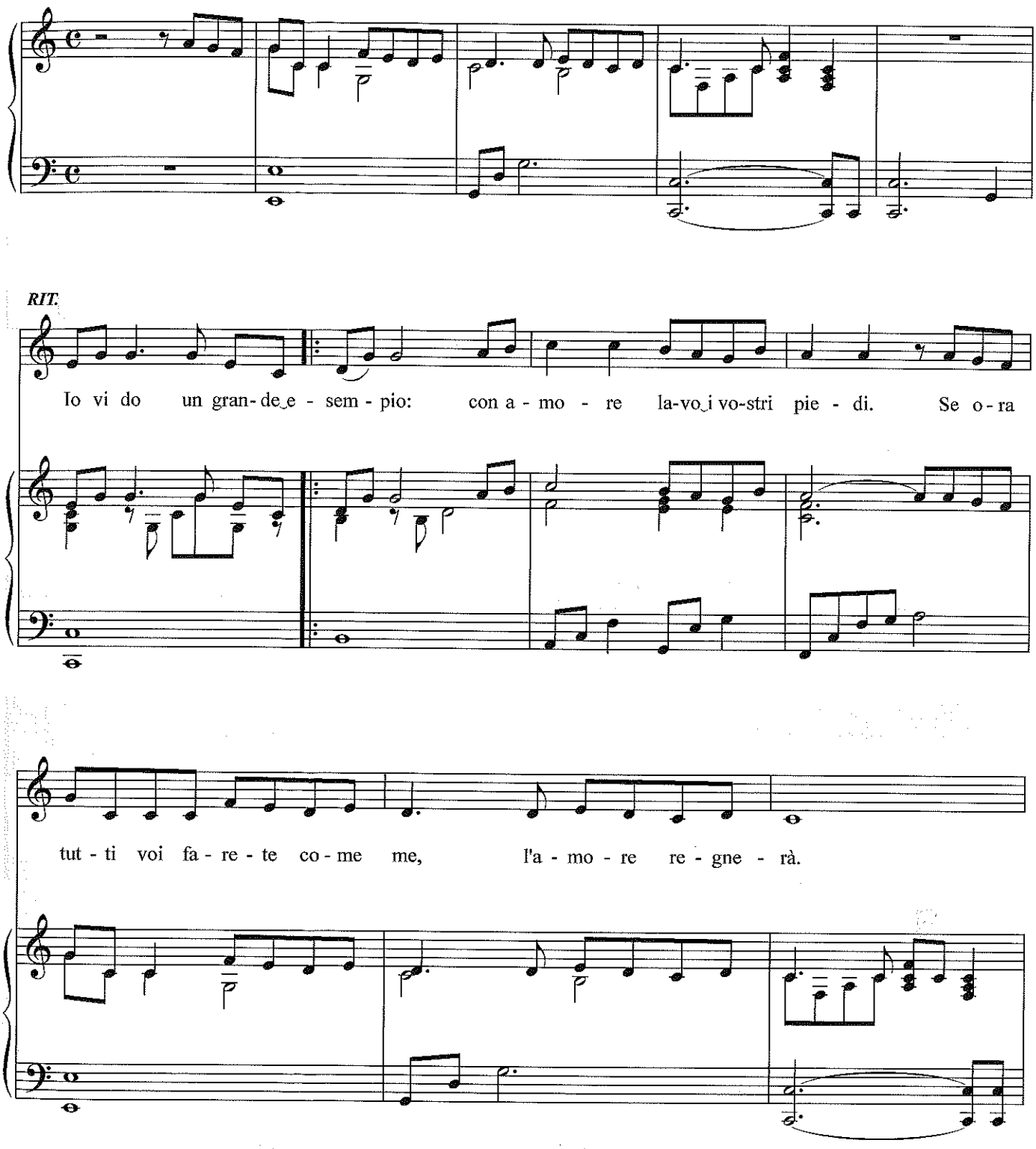
3. Per me tu prepari una mensa
di fronte ai miei nemici;
mi ungi di olio la testa,
il mio calice trabocca.

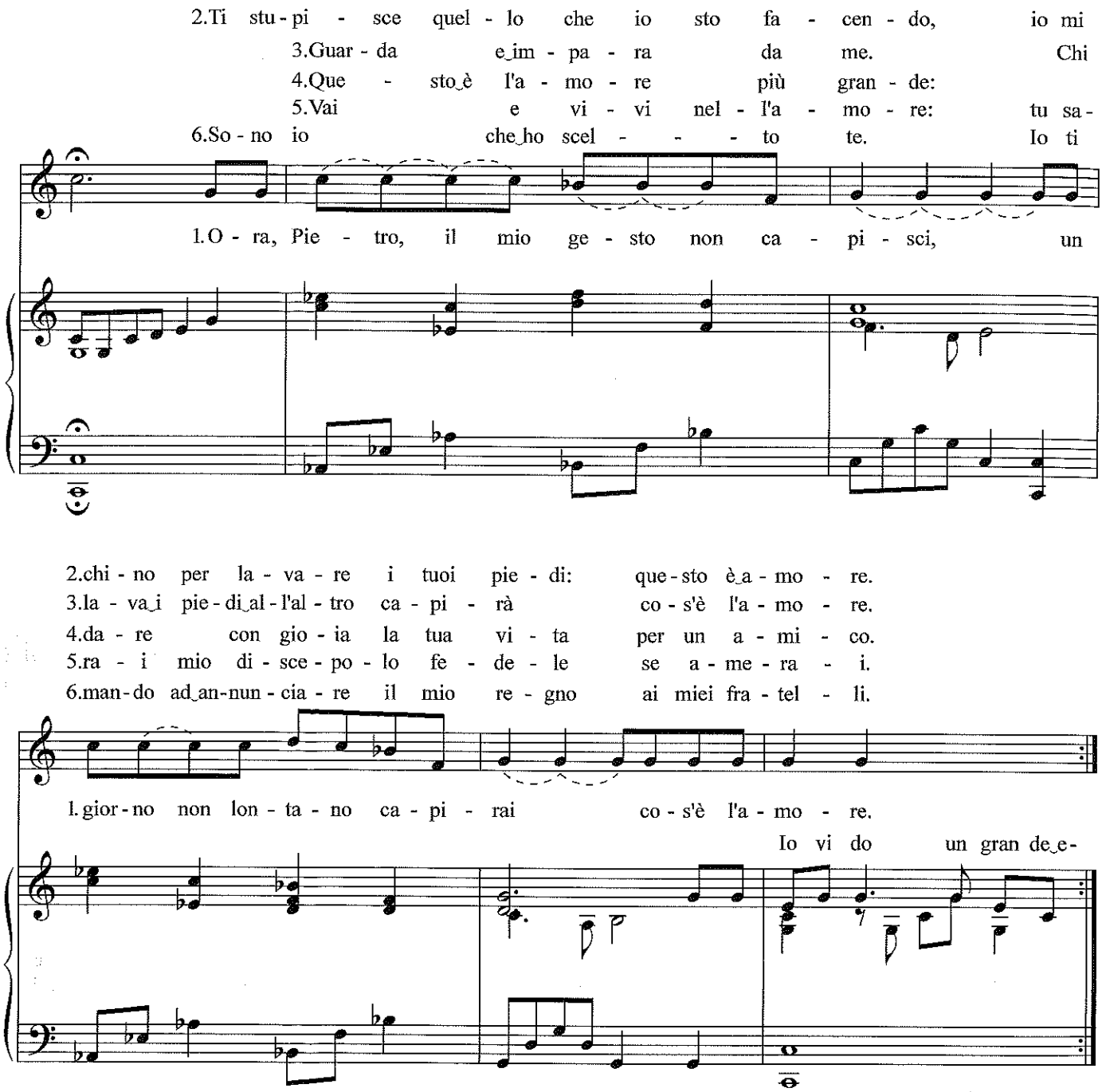
4. Amore e bontà mi seguiranno
ogni giorno di vita;
starò nella casa del Signore
per la distesa dei giorni.

5. Sia gloria al Padre, al Figlio,
allo Spirito Santo:
a chi era, è, e sarà,
nei secoli il Signore.

Davvero, in liturgia non possiamo dire che un canto vale l'altro.
A tale proposito, occorre evitare la generica improvvisazione
o l'introduzione di generi musicali non rispettosi del senso della liturgia.
In quanto elemento liturgico, il canto deve integrarsi nella forma propria della celebrazione.
Di conseguenza tutto – nel testo, nella melodia, nell'esecuzione –,
deve corrispondere al senso del mistero celebrato, alle parti del rito e ai tempi liturgici.
Infine, pur tenendo conto dei diversi orientamenti e delle differenti tradizioni assai lodevoli,
desidero, come è stato chiesto dai padri sinodali,
che venga adeguatamente valorizzato il canto gregoriano,
in quanto canto prorpio della liturgia romana.
(BENEDETTO XVI, *Sacramentum caritatis*, n. 42)

IO VI DO UN GRANDE ESEMPIO 360

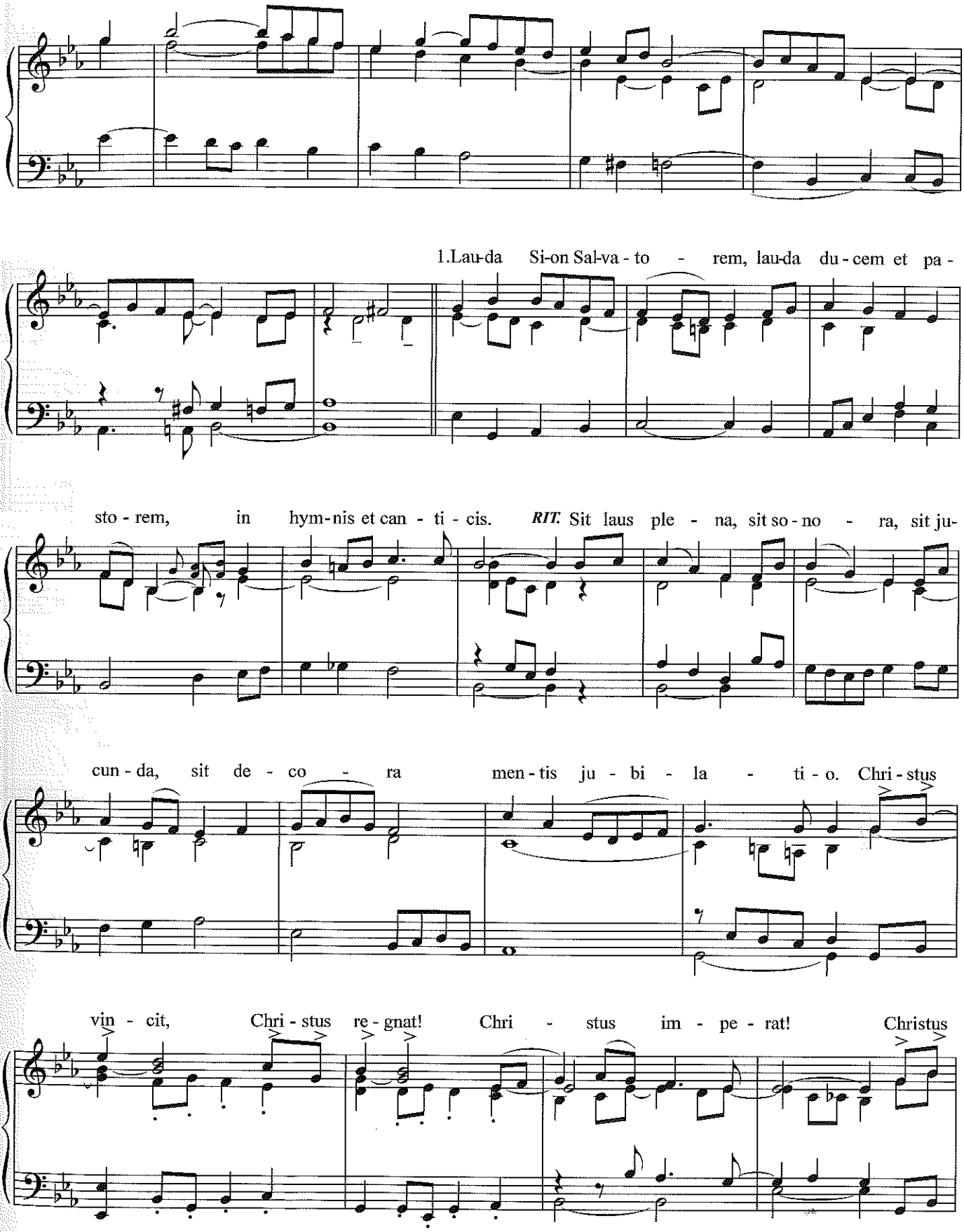


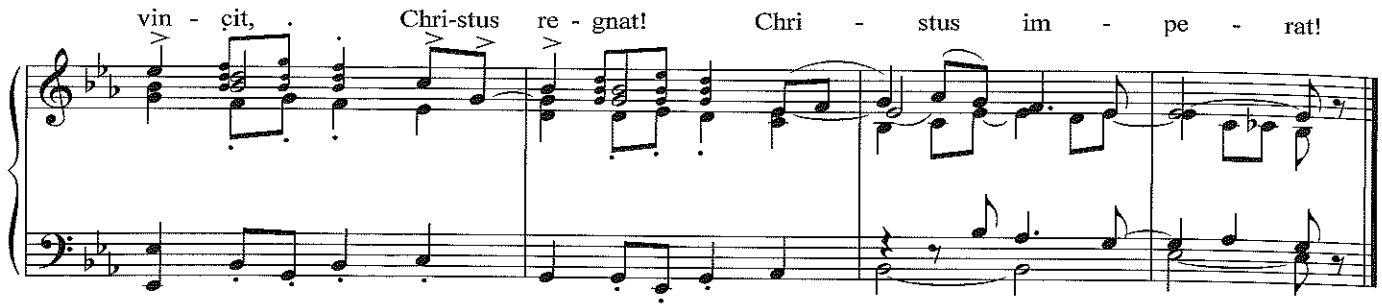


Nella scelta dei canti, delle melodie, delle orazioni e delle letture bibliche,
nel pronunciare l'omelia, nel comporre la preghiera dei fedeli,
nel rivolgere talora le monizioni e nell'ornare secondo i vari tempi la chiesa,
esiste ampia possibilità di introdurre in ogni celebrazione una certa varietà
che contribuisca a rendere maggiormente evidente la ricchezza della tradizione liturgica
e conferire accuratamente una connotazione particolare alla celebrazione,
tenendo conto delle esigenze pastorali, così da favorire la partecipazione interiore.
Va, tuttavia, ricordato che l'efficacia delle azioni liturgiche non sta nella continua modifica dei riti,
ma nell'approfondimento della parola di Dio e del mistero celebrato.
(*Redemptoris Sacramentum*, n. 39)

LAUDA, SION, SALVATOREM 361

Marcia religiosa (♩= 66)

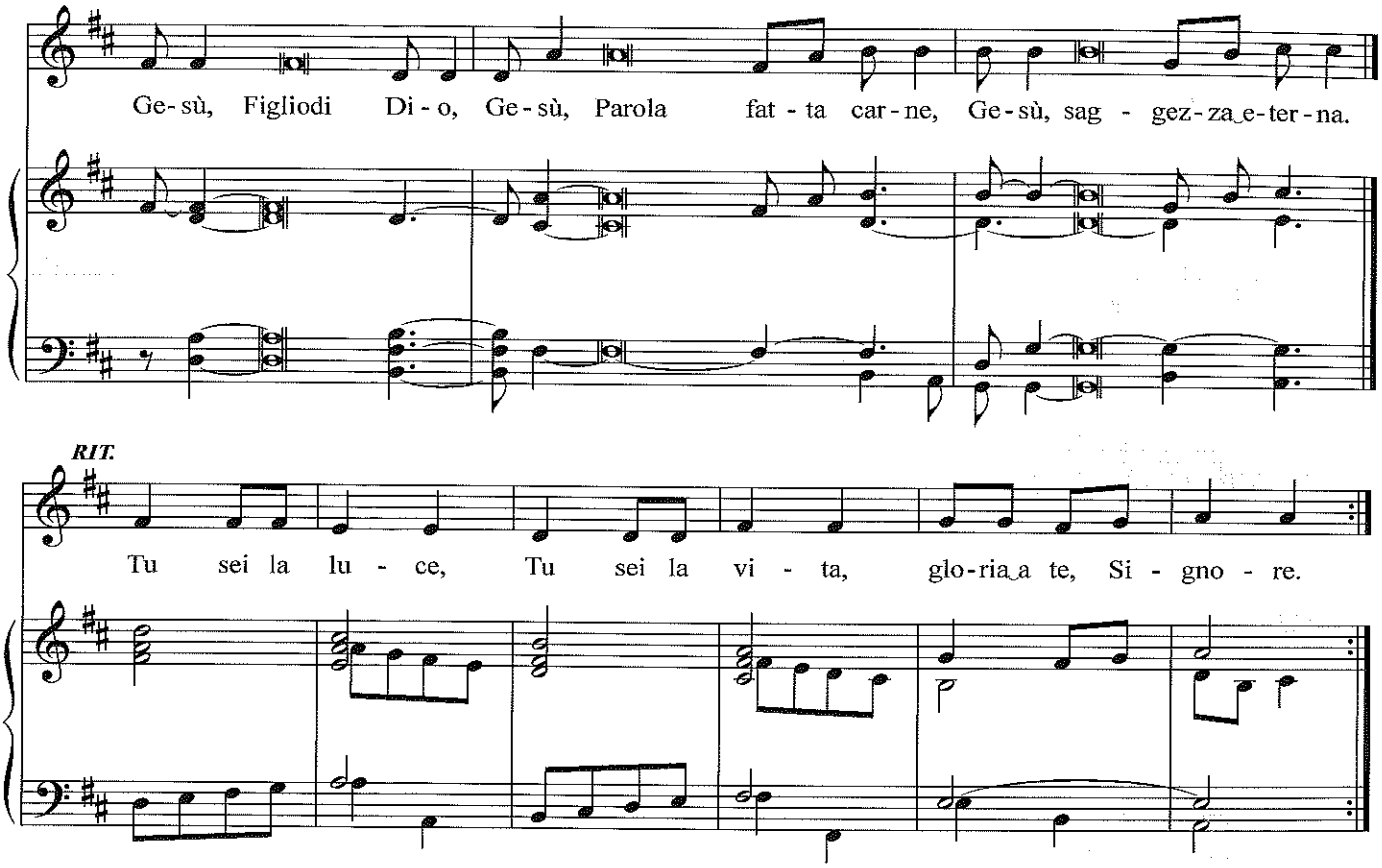




2. Ecce panis angelorum,
factus cibus viatorum:
non mittendus canibus.

3. Bone pastor, panis vere,
tu nos bona fac videre,
in terra viventium.

362 LITANIA



Gesù, via al Padre
Gesù, nostra vita
Gesù, nostra verità.

Gesù, sacerdote della nuova Alleanza
Gesù, sacerdote misericordioso e fedele
Gesù, mediatore tra Dio e gli uomini.

Gesù, il buon Pastore
Gesù, porta delle pecore
Gesù, Agnello di Dio.

Gesù, profeta venuto in mezzo al tuo popolo
Gesù, nostro Maestro
Gesù, dolce ed umile di cuore.

Gesù, nostra pace
Gesù, nostro Redentore
Gesù, vittima di espiazione per i nostri peccati.

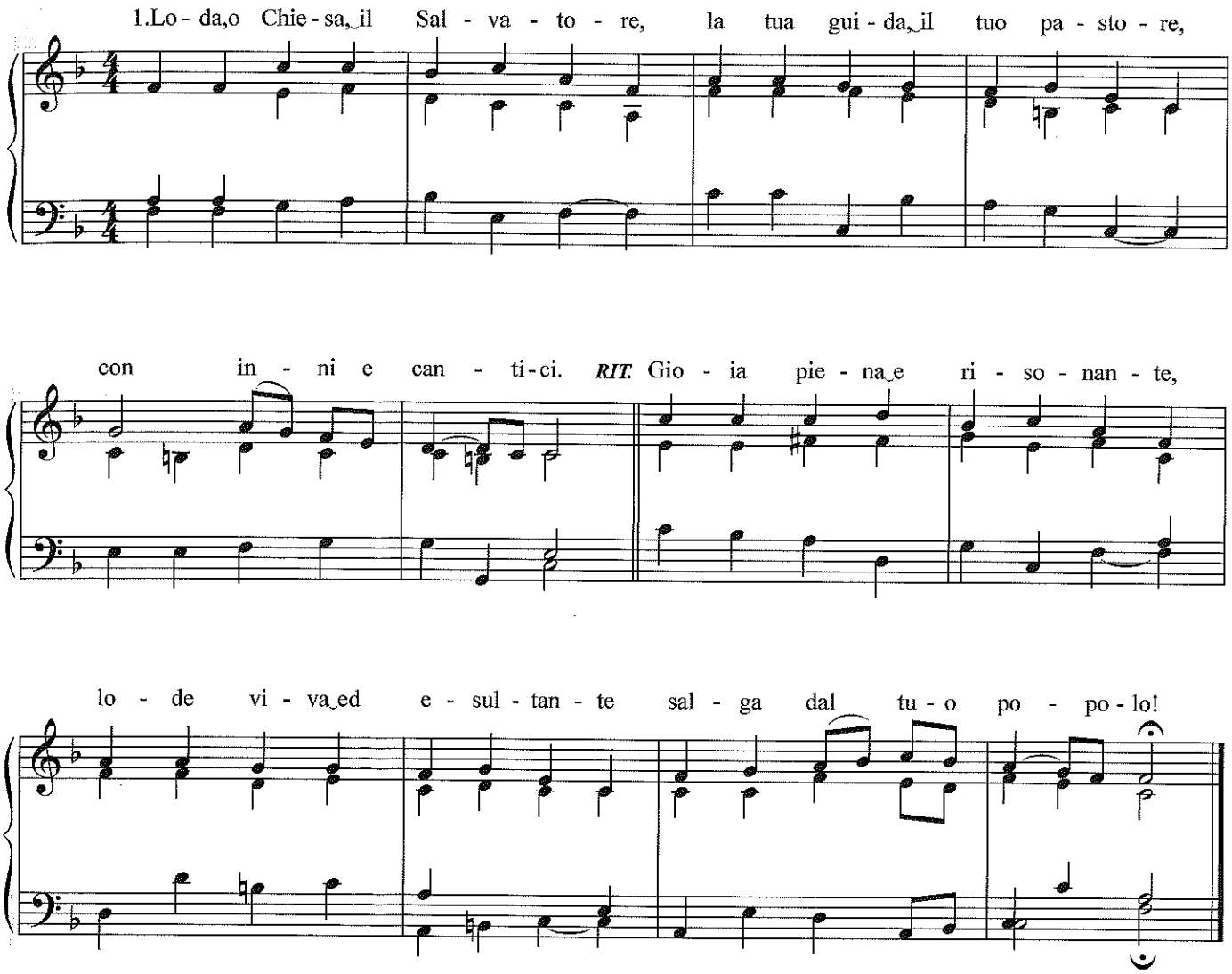
Gesù, luce della vita
Gesù, pane del cielo
Gesù, acqua viva che zampilla per la vita eterna

Gesù, immagine del Dio invisibile
Gesù, irradiazione della sua gloria
Gesù, nostro Amen a gloria del Padre.

Gesù, vera vite di cui noi siamo i tralci
Gesù, generato prima di ogni creatura
Gesù, capo del Corpo, che è la Chiesa.

Gesù, il Primo e l'Ultimo e il Vivente
Gesù, l'Alfa e l'Omega
Gesù, il Principio e la Fine.

LODA, O CHIESA 363



2. Viva fonte della vita,
della roccia scaturita:
tu disseti l'anima.

3. Cristo è il grano di frumento:
nella terra con tormento
muore e si moltiplica.

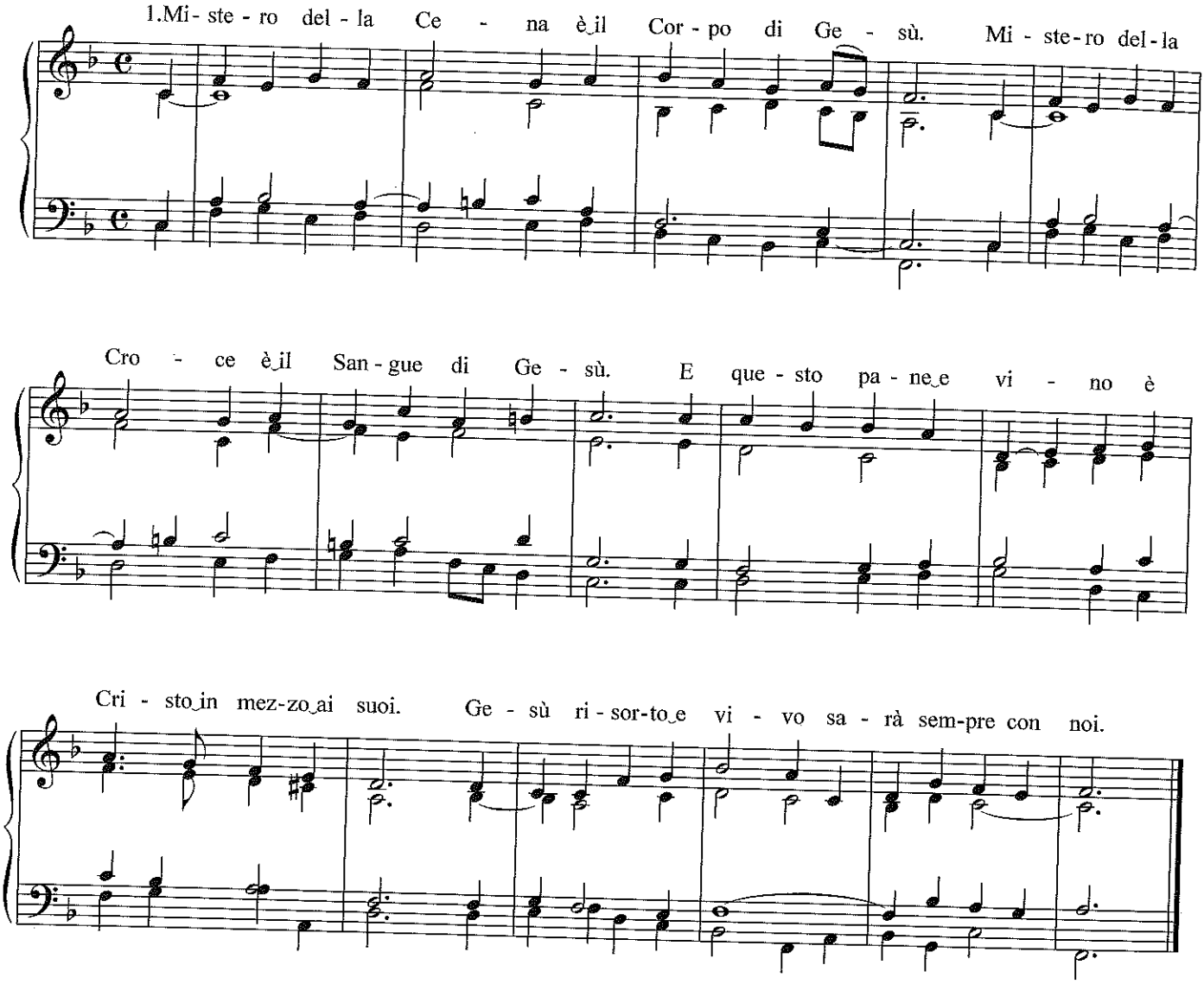
4. Siamo il grano del Signore:
macinati dal dolore
per un pane azzimo.

5. Questo è il pane che ci nutre:
pellegrini ci conduce
agli eterni pascoli.

6. Chi ne mangia, più non muore,
è parola del Signore:
vive per l'eternità.

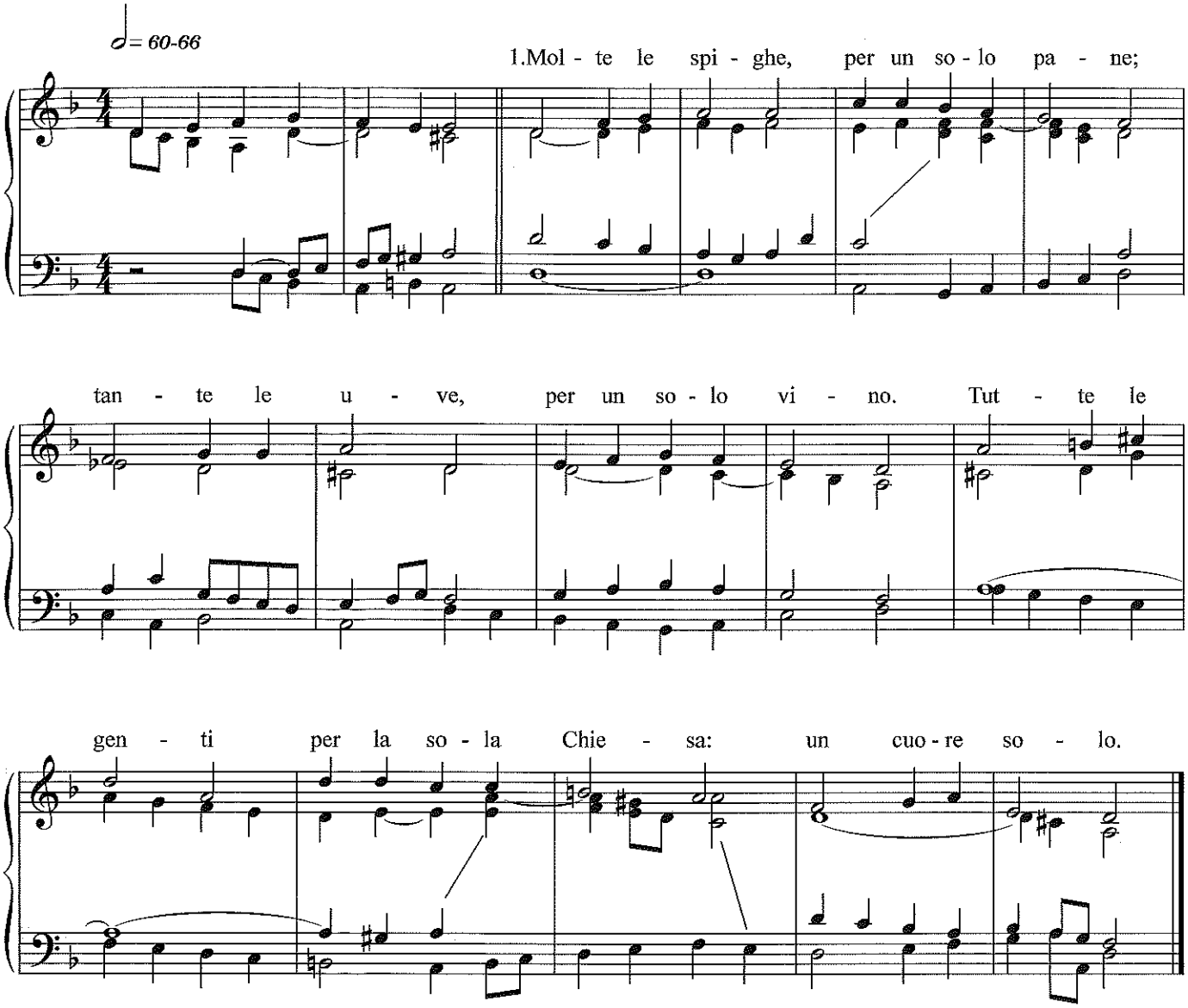
364 MISTERO DELLA CENA

Andante (♩= *80-88*)



2. Mistero della Chiesa è il Corpo di Gesù.
Mistero della pace è il Sangue di Gesù.
Il pane che mangiamo fratelli ci farà.
Intorno a questo altare l'amore crescerà.

MOLTE LE SPIGHE 365

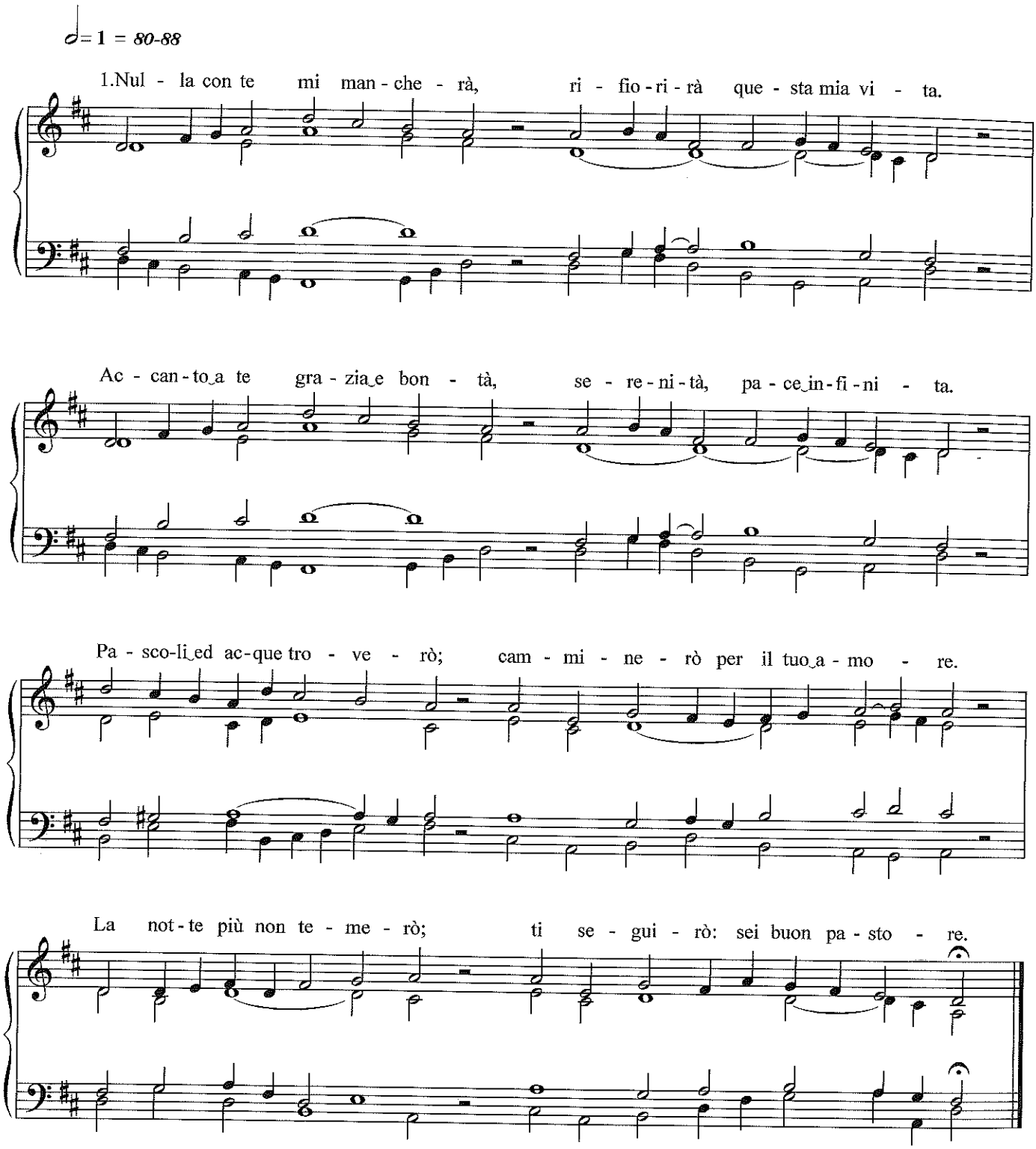


2. Questo è il tuo Corpo, per la nostra fame;
questo è il tuo Sangue, per la nostra sete.
Fame d'amore, sete di perdono,
di vera pace.

3. Cibo pasquale, manna del cammino,
dono nuziale, vino della gioia:
semi del regno che germoglia in terra
i cieli nuovi.

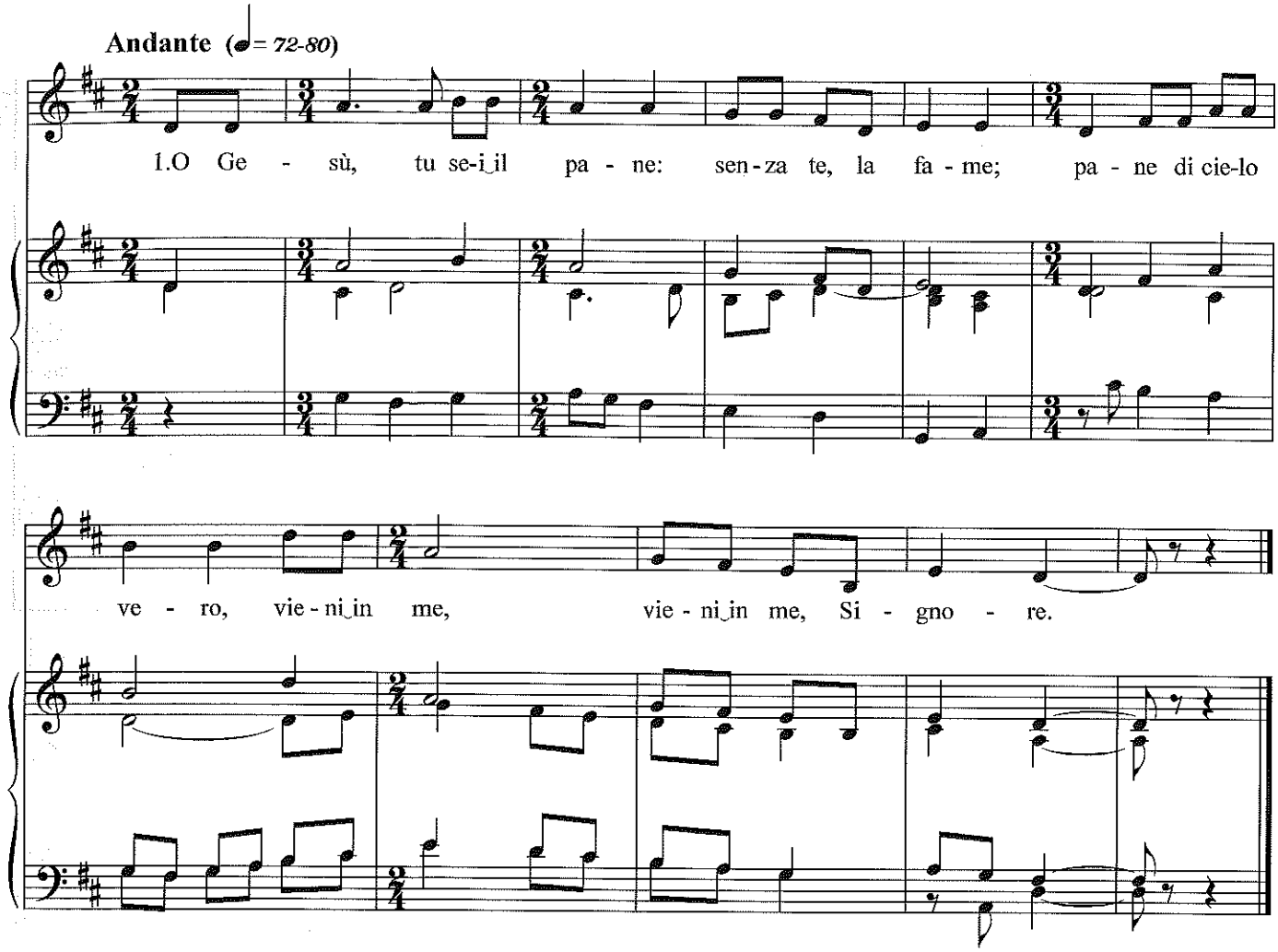
4. Dio e fratello, Verbo fatto carne,
nuova alleanza per un cuore nuovo,
fa' che ci amiamo, colmi del tuo Spirito,
come tu ami.

366 NULLA CON TE



2. I miei nemici vincerai,
mi mostrerai la tua alleanza.
Con olio il capo mi ungerai,
mi sazierai con esultanza.
Vivi con me, sei fedeltà:
felicità del mio destino!
Insieme a te, l'eternità
avanza già sul mio cammino.

O GESÙ, TU SEI IL PANE 367



2. O Gesù, tu sei la fonte:
senza te, la sete;
fonte di viva grazia,
vieni in me, Signore.

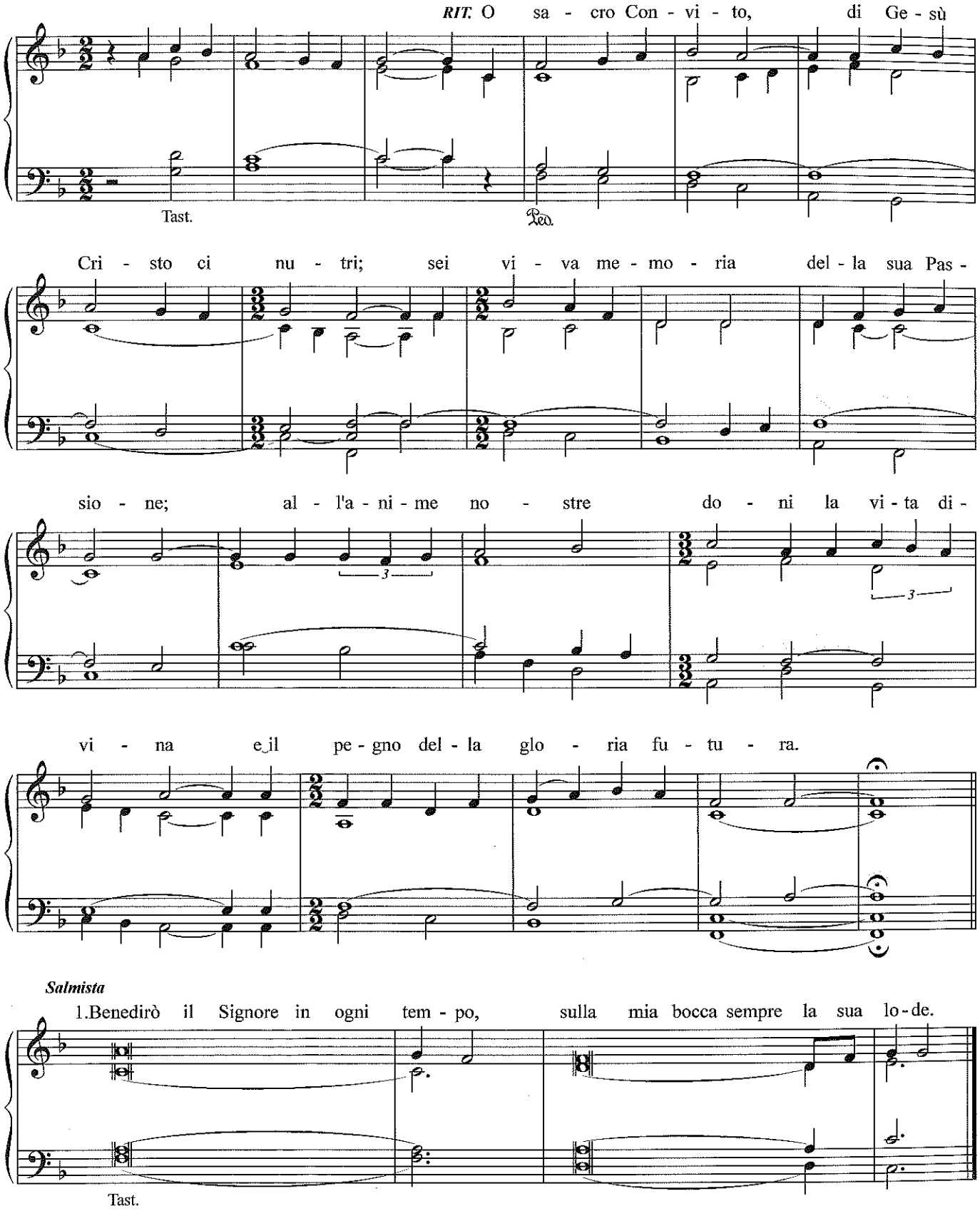
3. O Gesù, tu sei la manna:
senza te, il deserto;
manna, robusto cibo,
vieni in me, Signore.

4. O Gesù, tu sei la vita:
senza te, la morte;
vita che non ha fine,
vieni in me, Signore.

5. O Gesù, tu sei la via:
senza te, l'errore;
guidami verso il cielo,
vieni in me, Signore.

6. O Gesù, tu sei la patria:
senza te, l'esilio;
l'anima a te sospira,
vieni in me, Signore.

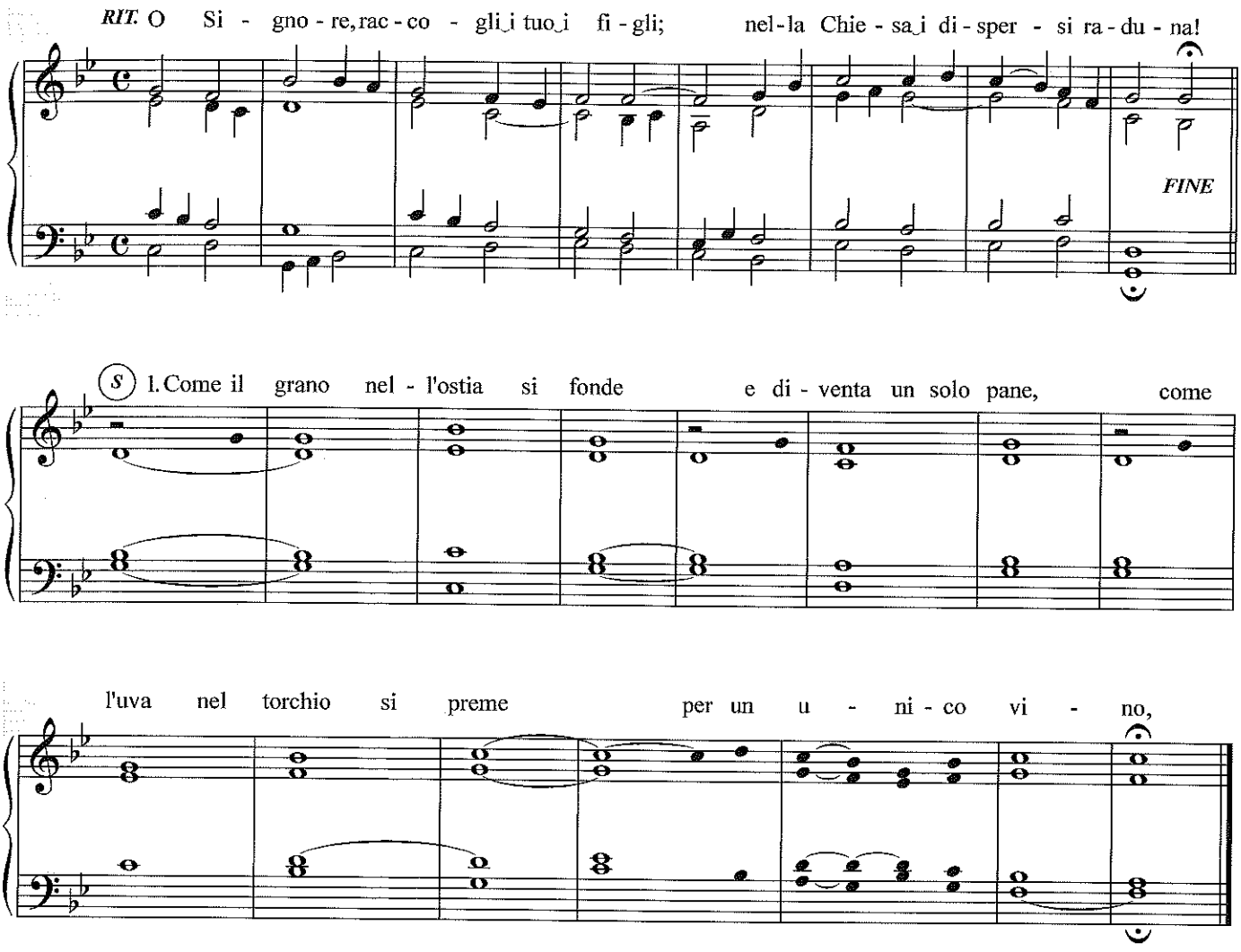
368 O SACRO CONVITO



2. Io mi glorio nel Signore,
ascoltino gli umili e si rallegrino.

O SIGNORE, RACCOGLI I TUOI FIGLI 369

Grave ma non troppo (♩= 66-72)



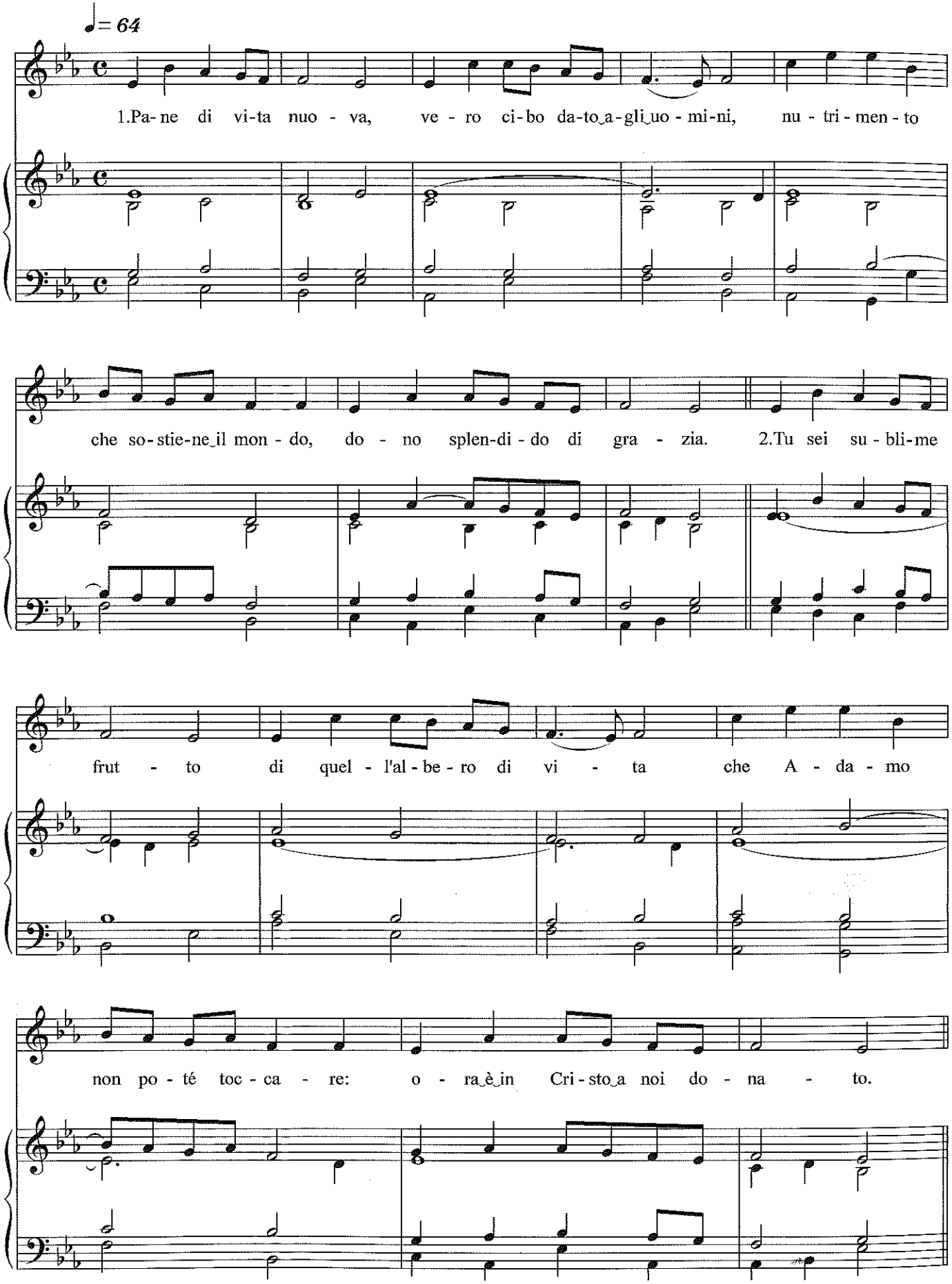
2. Come in tutte le nostre famiglie
ci riunisce l'amore
e i fratelli si trovano insieme
ad un'unica mensa,

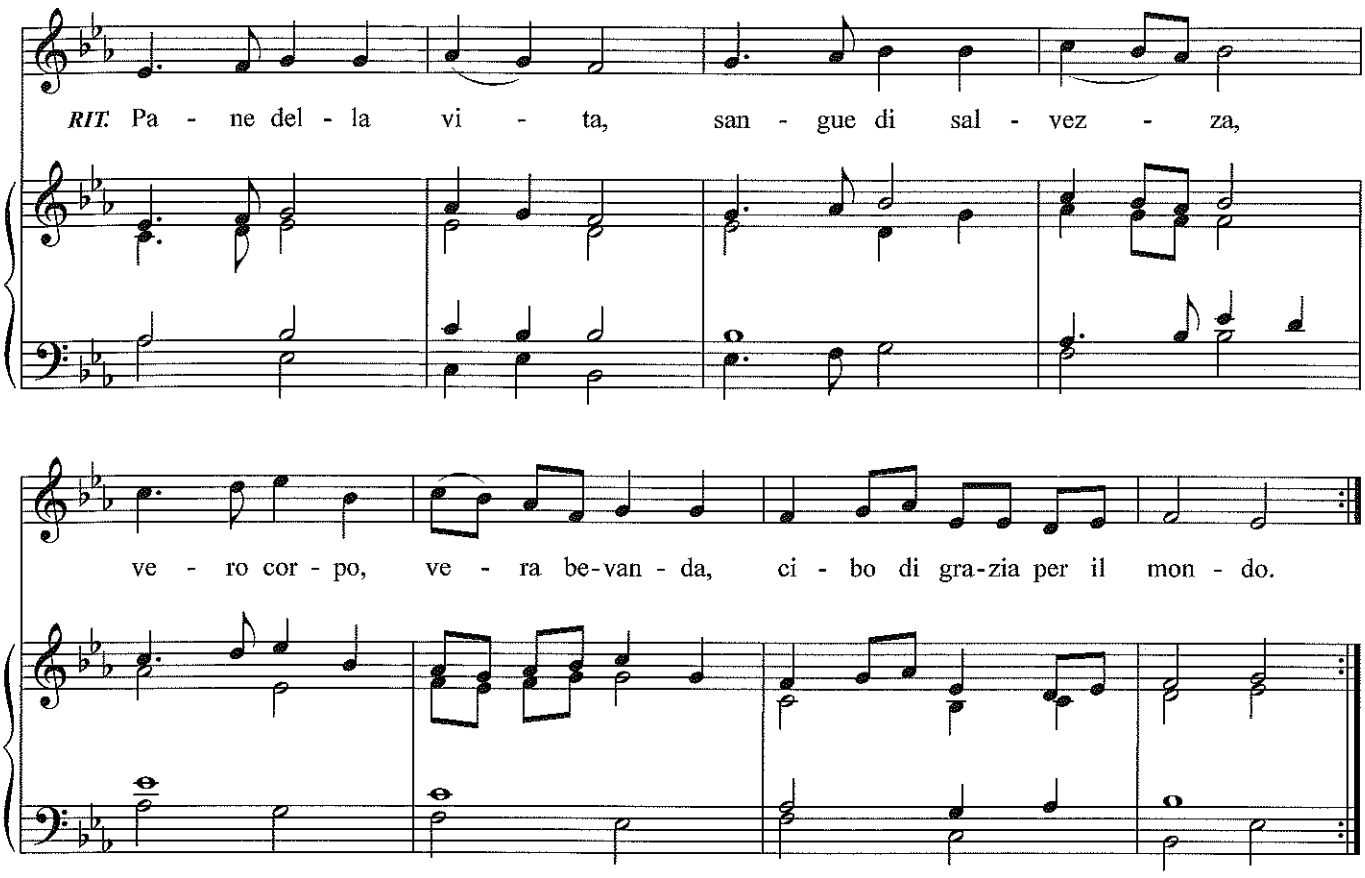
3. Come passa la linfa vitale
dalla vite nei tralci,
come l'albero stende nel sole
i festosi suoi rami,

4. O Signore, quel fuoco d'amore,
che venisti a portare,
nel tuo nome divampi ed accenda
nella Chiesa i fratelli:

Ascoltando questa celebre composizione nella Basilica dedicata a san Paolo,
è spontaneo pensare ad un passaggio della Prima Lettera ai Corinzi in cui l'Apostolo,
dopo aver parlato della diversità e dell'unità dei carismi,
paragona la Chiesa al corpo umano composto da membra tra loro molto diverse,
ma tutte indispensabili per il suo buon funzionamento (cf cap. 12).
Anche l'orchestra e il coro sono costituiti da strumenti e voci diverse,
che accordandosi tra loro offrono un'armoniosa melodia, gradevole all'orecchio e allo spirito.
(Concerto offerto dalla Fondazione pro musica e arte sacra,
Parole di Benedetto XVI, Basilica di san Paolo Fuori le Mura, 13 ottobre 2008)

370 PANE DI VITA NUOVA





3. Sei l'Agnello immolato
nel cui sangue è la salvezza,
memoriale della vera pasqua
della nuova Alleanza.

4. Manna che nel deserto
nutri il popolo in cammino,
sei sostegno e forza nella prova
per la Chiesa in mezzo al mondo.

5. Vino che ci dà gioia,
che riscalda il nostro cuore,
sei per noi il prezioso frutto
della vigna del Signore.

6. Dalla vite ai tralci
scorre la vitale linfa
che ci dona la vita divina,
scorre il sangue dell'amore.

7. Al banchetto, ci inviti
che per noi hai preparato,
doni all'uomo la tua Sapienza,
doni il Verbo della vita.

8. Segno d'amore eterno,
pegno di sublimi nozze,
comunione nell'unico corpo
che in Cristo noi formiamo.

9. Nel tuo sangue è la vita,
ed il fuoco dello Spirito,
la sua fiamma incendia il nostro cuore
e purifica il mondo.

10. Nel prodigio dei pani
tu sfamasti ogni uomo,
nel tuo amore il povero è nutrito
e riceve la tua vita.

11. Sacerdote eterno
tu sei vittima ed altare,
offri al Padre tutto l'universo,
sacrificio dell'amore.

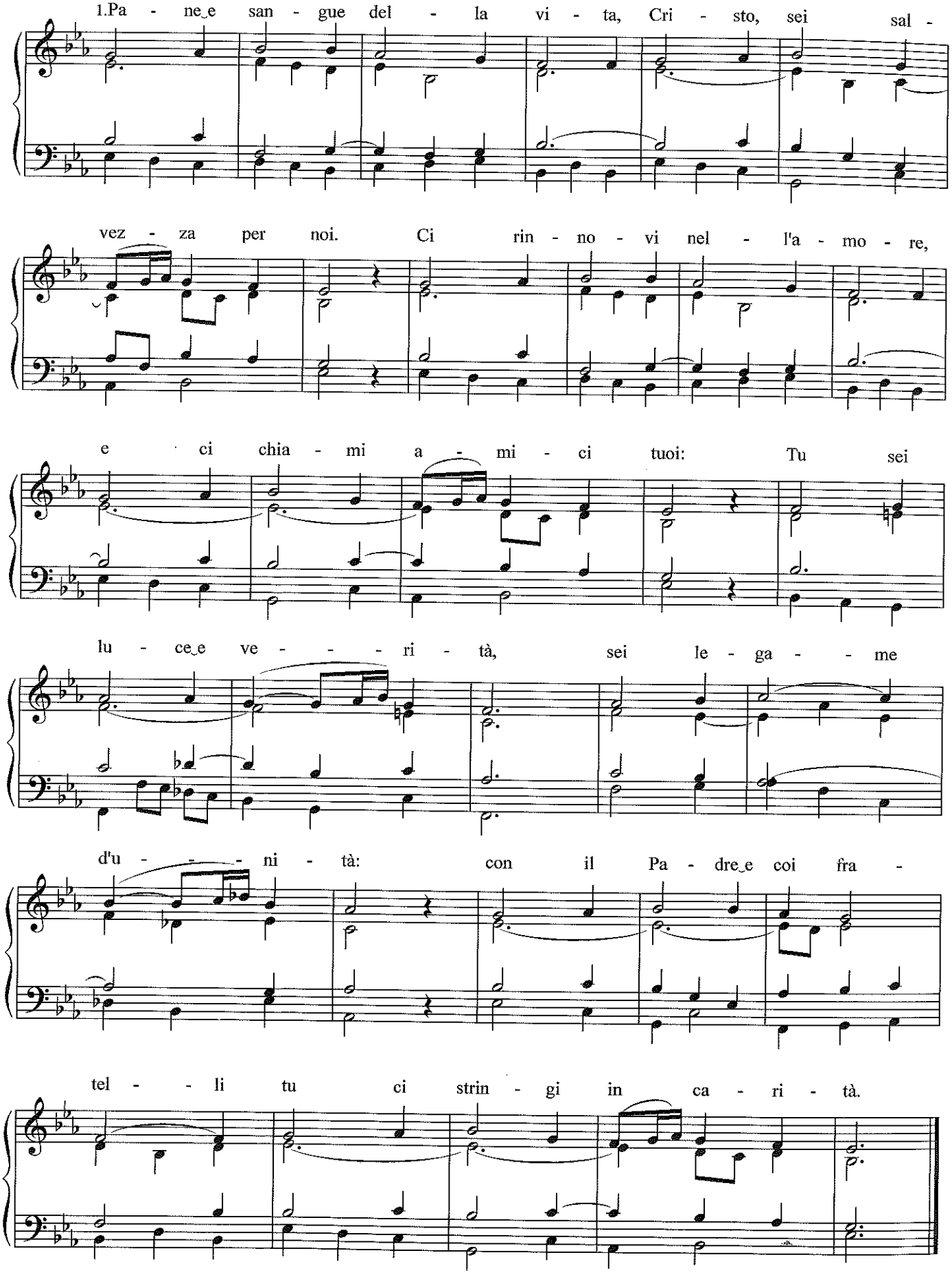
12. Il tuo corpo è tempio
della lode della Chiesa,
dal costato tu l'hai generata,
nel tuo sangue l'hai redenta.

13. Vero corpo di Cristo
tratto da Maria Vergine,
dal tuo fianco doni a noi la grazia,
per mandarci tra le genti.

14. Dai confini del mondo
da ogni tempo e ogni luogo
il creato a te renda grazie,
per l'eternità ti adori.

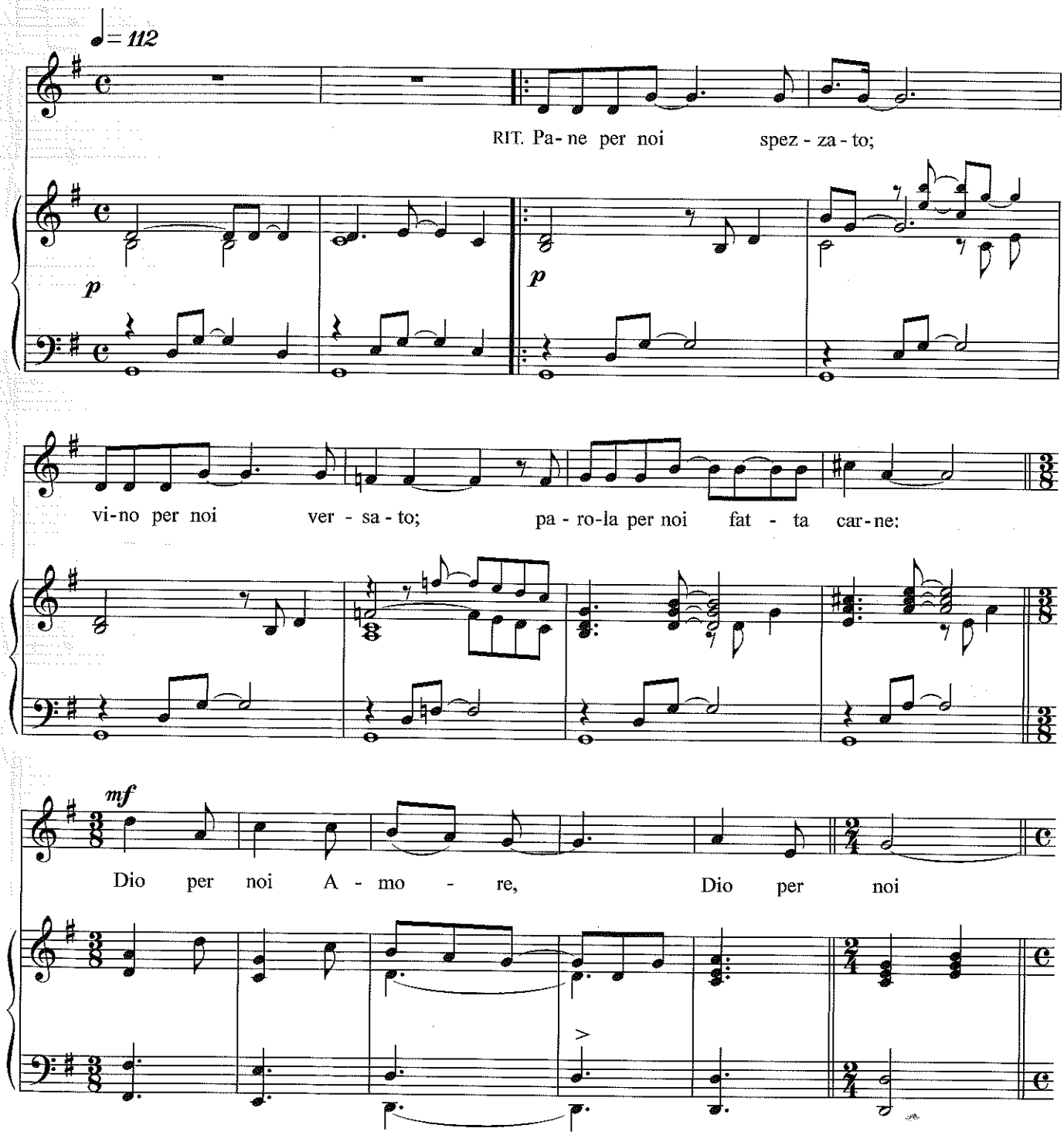
15. A te Padre la lode,
che donasti il Redentore,
e al Santo Spirito di vita
sia per sempre onore e gloria. Amen.

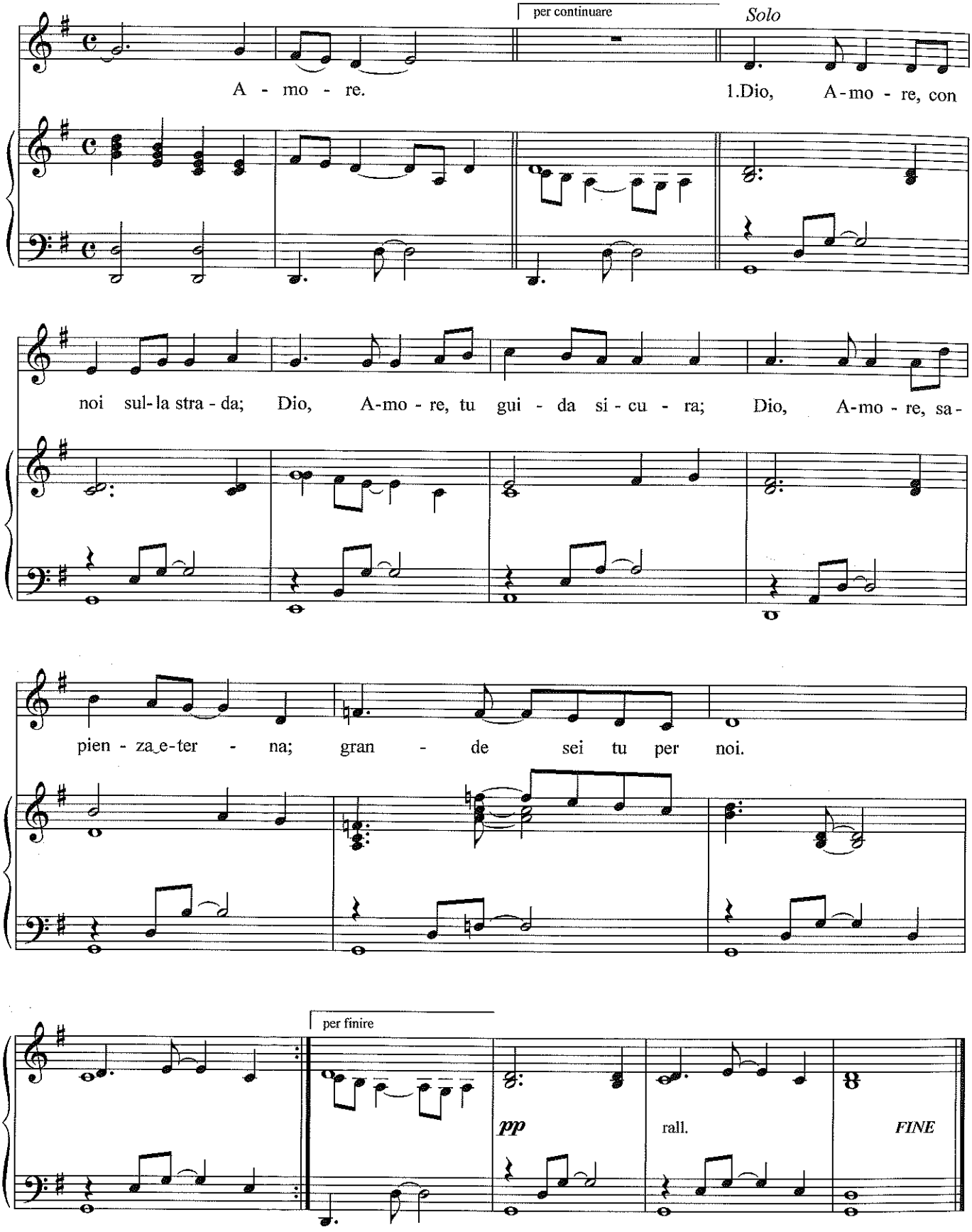
371 PANE E SANGUE DELLA VITA



2. Del tuo corpo ci hai nutrito,
nuova forza a noi darai.
Tu sostieni la speranza
fino a quando ritornerai.
La tua gloria splenderà,
l'universo canterà.
Chi ti aspetta nella fede
gioia e pace con te godrà.

PANE PER NOI SPEZZATO 372



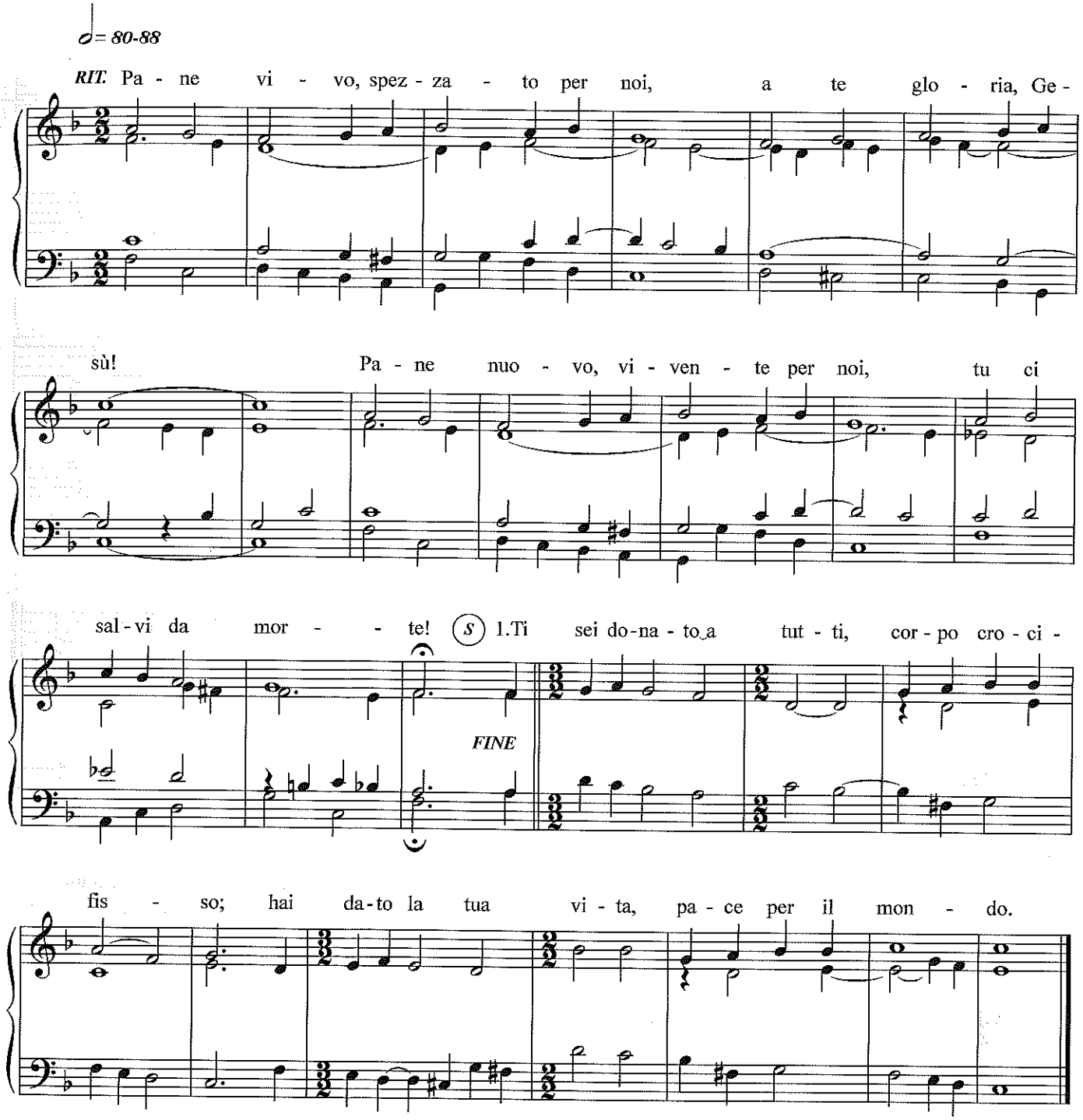


2. Dio, Amore, a te la preghiera,
Dio, Amore, ci apri lo sguardo,
Dio, Amore, tu porti pace,
grande sei tu per noi.

3. Dio, Amore, sei cibo che nutre,
Dio, Amore, tu doni speranza,
Dio, Amore, sei tu la luce,
grande sei tu per noi.

4. Dio, Amore, tu liberi l'uomo,
Dio, Amore, sei l'unica via,
Dio, Amore, a te cantiamo,
grande sei tu per noi.

PANE VIVO, SPEZZATO PER NOI 373



2. Hai condiviso il pane che rinnova l'uomo:
a quelli che hanno fame tu prometti il regno.

3. Tu sei fermento vivo per la vita eterna.
Tu semini il Vangelo nelle nostre mani.

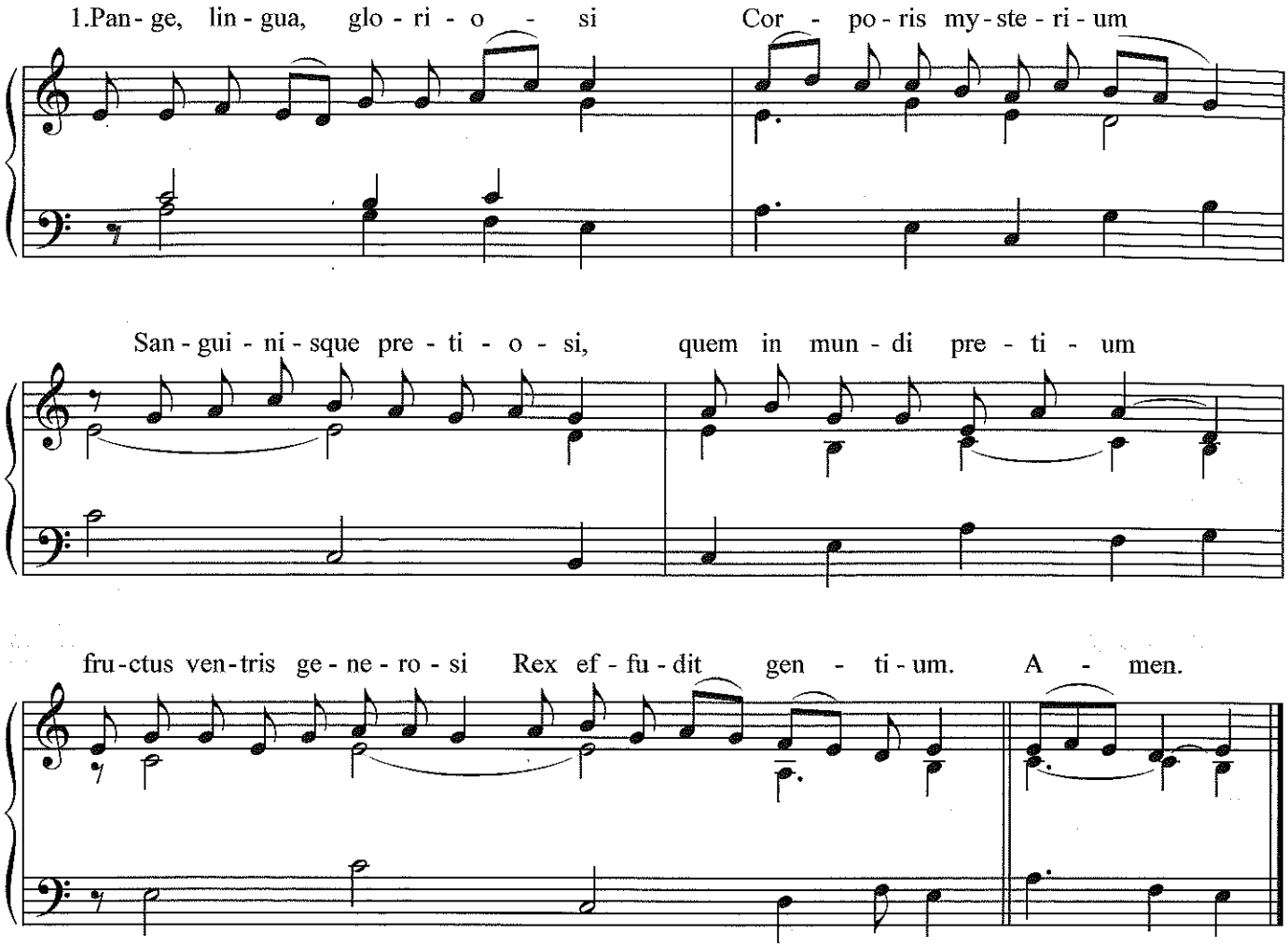
4. Venuta la tua ora di passare al Padre,
tu apri le tue braccia per morire in croce.

5. Per chi ha vera sete cambi l'acqua in vino.
Per chi si è fatto schiavo spezzi le catene.

6. A chi non ha più nulla offri il vero amore:
il cuore può cambiare se rimani in noi.

7. In te riconciliati, cielo e terra cantano!
Mistero della fede: Cristo, ti annunciamo!

374 PANGE, LINGUA - TANTUM ERGO



2. Nobis datus, nobis natus ex intacta Virgine
et in mundo conversatus, sparso verbi semine,
sui moras incolatus miro clausit ordine.

3. In supremae nocte cenae recumbens cum fratribus
observata lege plene cibis in legalibus,
cibum turbae duodenae se dat suis manibus.

4. Verbum, caro, panem verum verbo carnem efficit
fitque Sanguis Christi merum et, si sensus deficit,
ad firmandum cor sincerum sola fides sufficit.

5. Tantum ergo sacramentum veneremur cernui
et antiquum documentum novo cedat ritui:
praestet fides supplementum sensuum defectui.

6. Genitori Genitoque laus et jubilatio,
salus, honor, virtus quoque sit et benedictio:
procedenti ab utroque compar sit laudatio. Amen.

(Traduzione)

Genti tutte, proclamate il mistero del Signor,
del suo corpo e del suo sangue che la Vergine donò
e fu sparso in sacrificio per salvar l'umanità.

Dato a noi da madre pura, per noi tutti s'incarnò.
La feconda sua parola tra le genti seminò;
con amore generoso la sua vita consumò.

Nella notte della cena coi fratelli si trovò.
Del pasquale sacro rito ogni regola compì
e agli apostoli ammirati come cibo si donò.

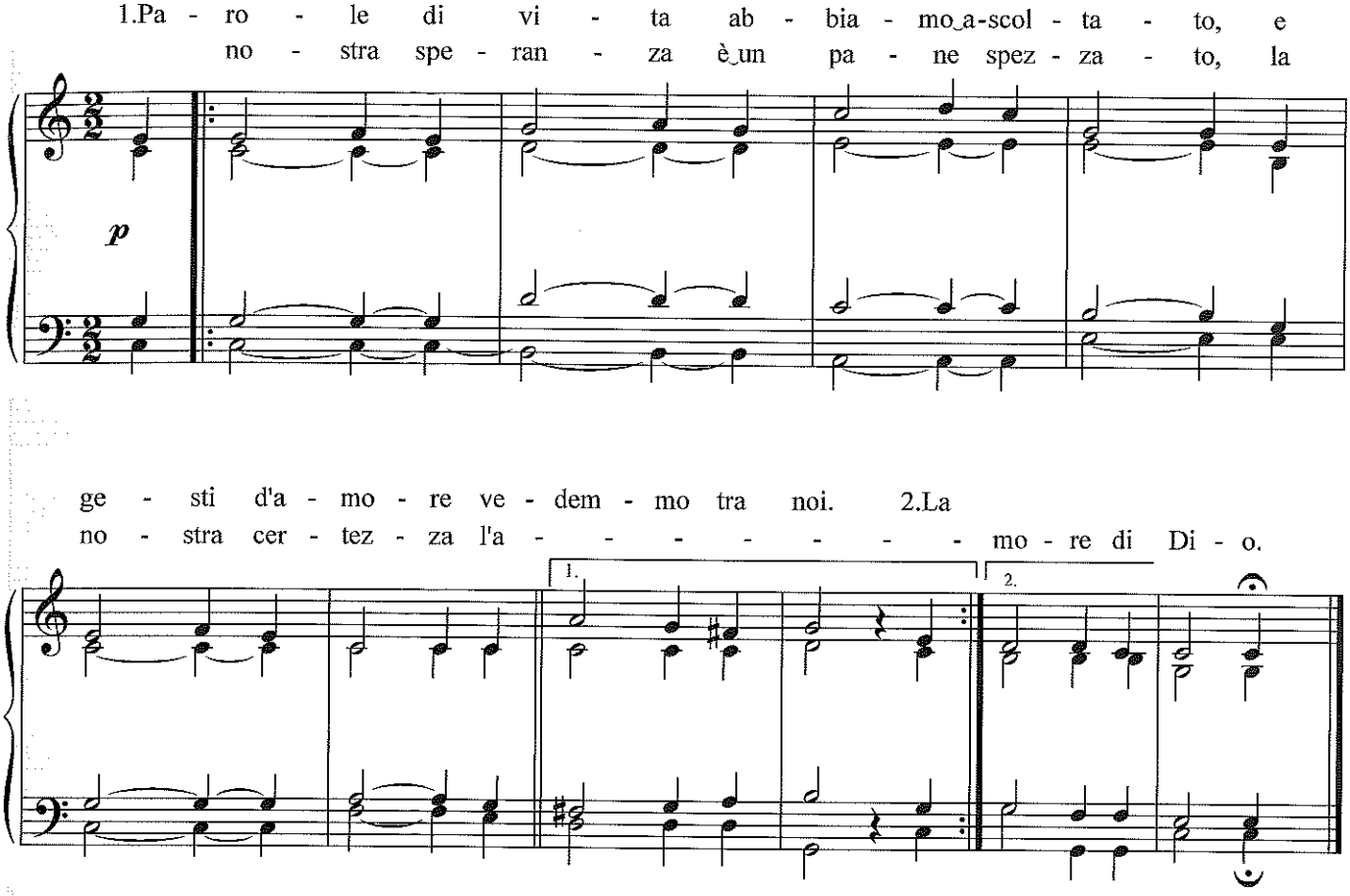
La parola del Signore pane e vino trasformò:
pane in carne, vino in sangue, in memoria consacrò!
Non i sensi, ma la fede prova questa verità.

Adoriamo il Sacramento che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito nella fede si compì.
Al mistero è fondamento la parola di Gesù.

Gloria al Padre onnipotente, gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore alla santa Trinità. Amen.

PAROLE DI VITA 375

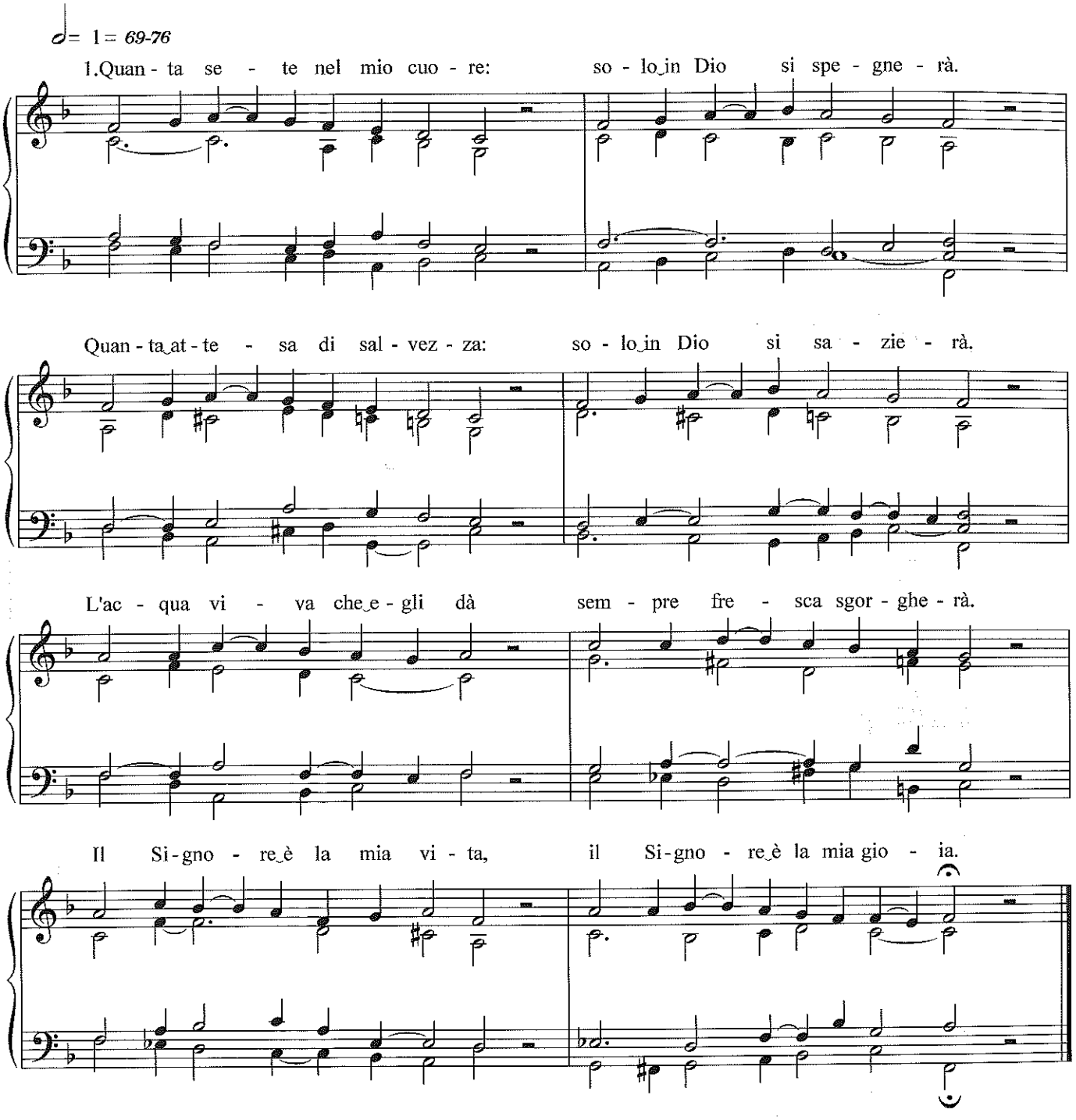
Calmo (𝅗𝅥 = *60-69*)



Abbiamo avuto la gioia di ascoltare con attenta partecipazione
impegnativi brani concertistici di Luciano Berio, Johannes Brahms e Ludwig van Beethoven.
Mi piace sottolineare come la musica di Brahms abbia arricchito di religiosa fiducia
il «Canto del destino» di Hölderlin.
Questo fatto introduce alla considerazione del valore spirituale dell'arte musicale,
chiamata, in modo singolare, ad infondere speranza nell'animo umano,
così segnato e talvolta ferito dalla condizione terrena.
Vi è una misteriosa e profonda parentela tra musica e speranza, tra canto e vita eterna:
non per nulla la tradizione cristiana raffigura gli spiriti beati nell'atto di cantare in coro,
rapiti ed estasiati dalla bellezza di Dio.
Ma l'autentica arte, come la preghiera, non ci estranea dalla realtà di ogni giorno,
bensì ad essa ci rimanda per «irrigarla» e farla germogliare, perché rechi frutti di bene e di pace.

(Concerto offerto dal presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano
in onore di sua santità Benedetto XVI in occasione del terzo anniversario di pontificato,
Discorso di sua santità, Aula Paolo VI, 24 aprile 2008)

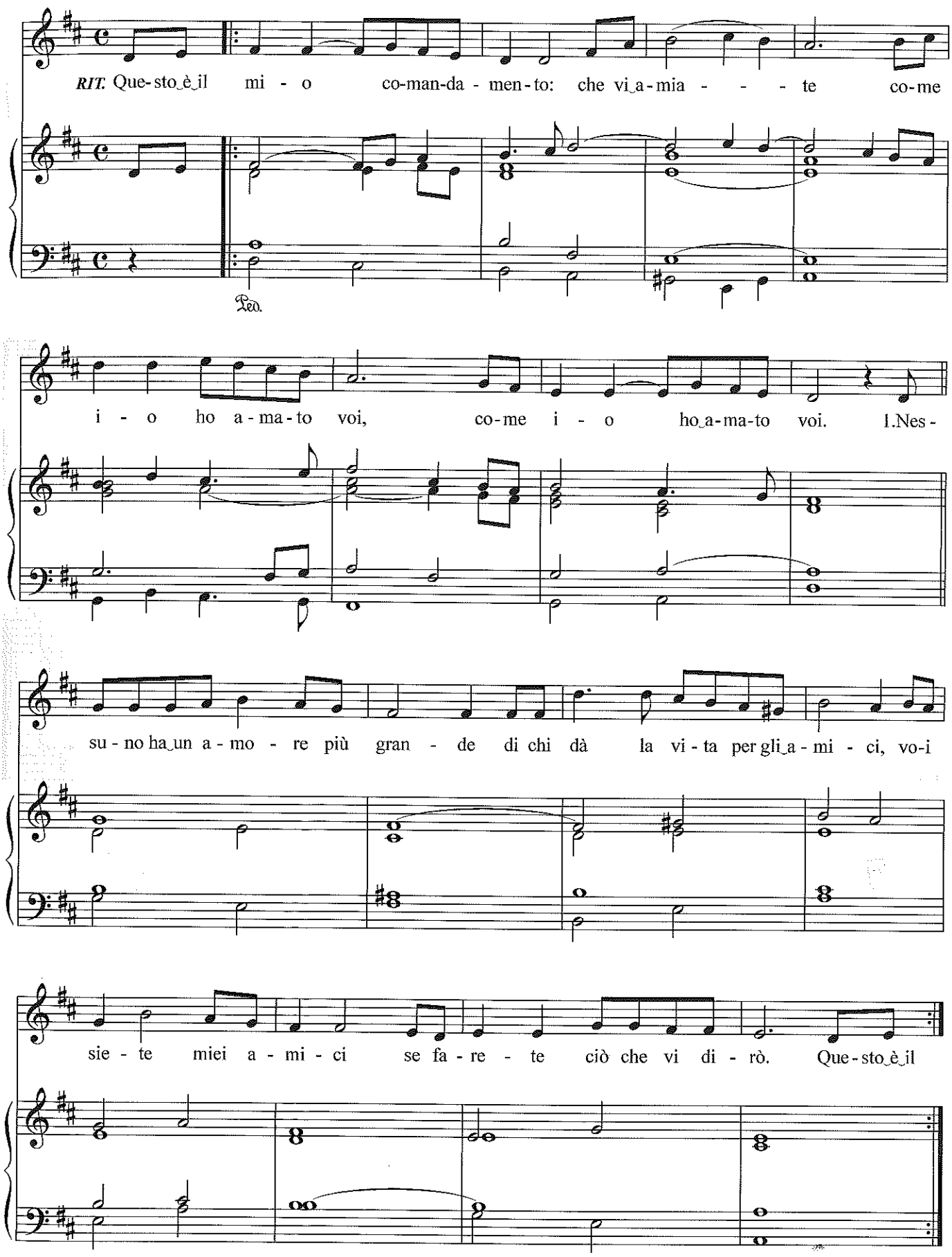
376 QUANTA SETE NEL MIO CUORE



2. Se la strada si fa oscura,
spero in lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta,
spero in lui: mi salverà.
Non si scorda mai di me,
presto a me riapparirà.
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

3. Nel mattino io t'invoco:
tu, mio Dio, risponderai.
Nella sera rendo grazie:
tu, mio Dio, ascolterai.
Al tuo monte salirò,
e vicino ti vedrò.
Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.

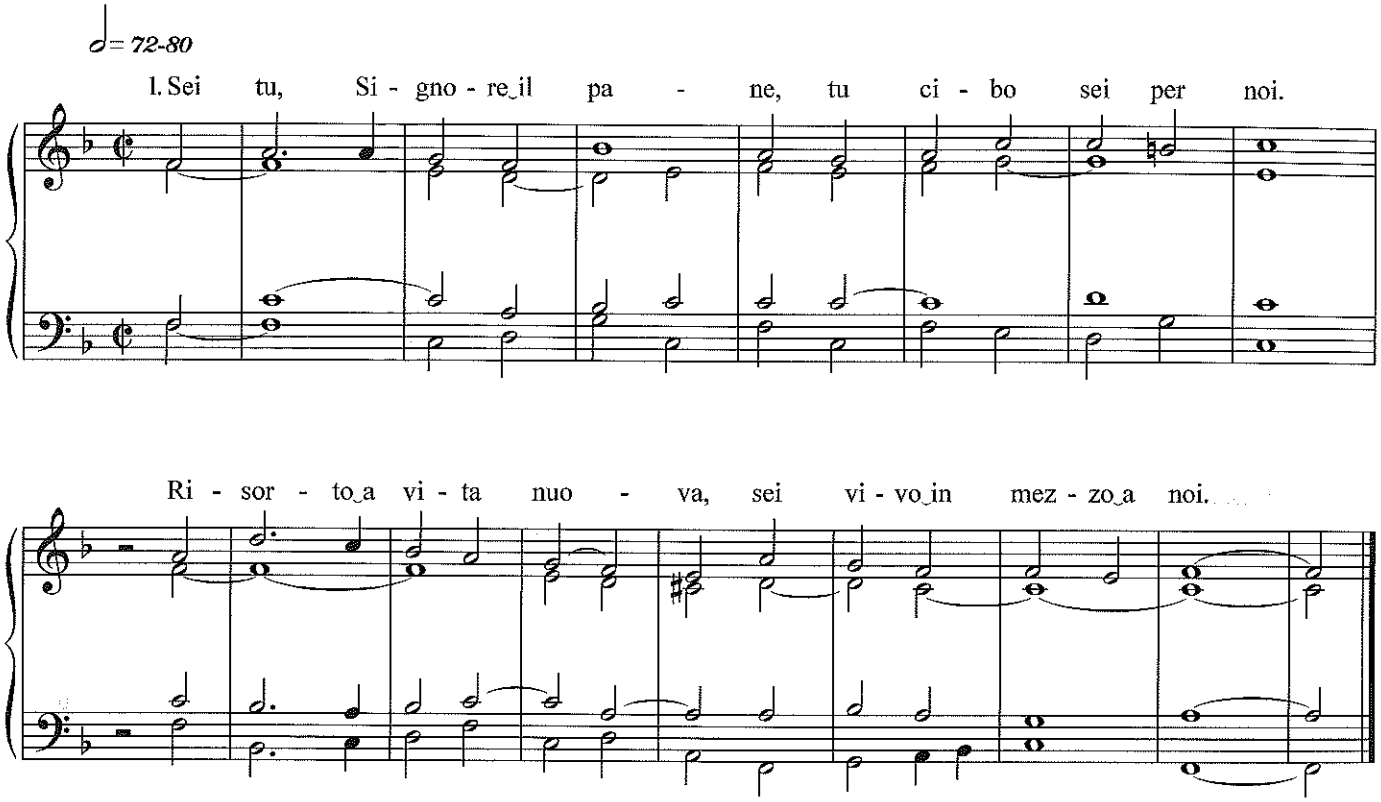
QUESTO È IL MIO COMANDAMENTO 377



2. Il servo non sa ancora amare
ma io v'ho chiamato miei amici,
rimanete nel mio amore
ed amate il Padre come me.

3. Io pregherò il Padre per voi
e darà a voi il Consolatore
che rimanga sempre in voi
e vi guidi nella carità.

378 SEI TU, SIGNORE, IL PANE



2. Nell'ultima sua cena
Gesù si dona ai suoi:
"Prendete pane e vino,
la vita mia per voi".

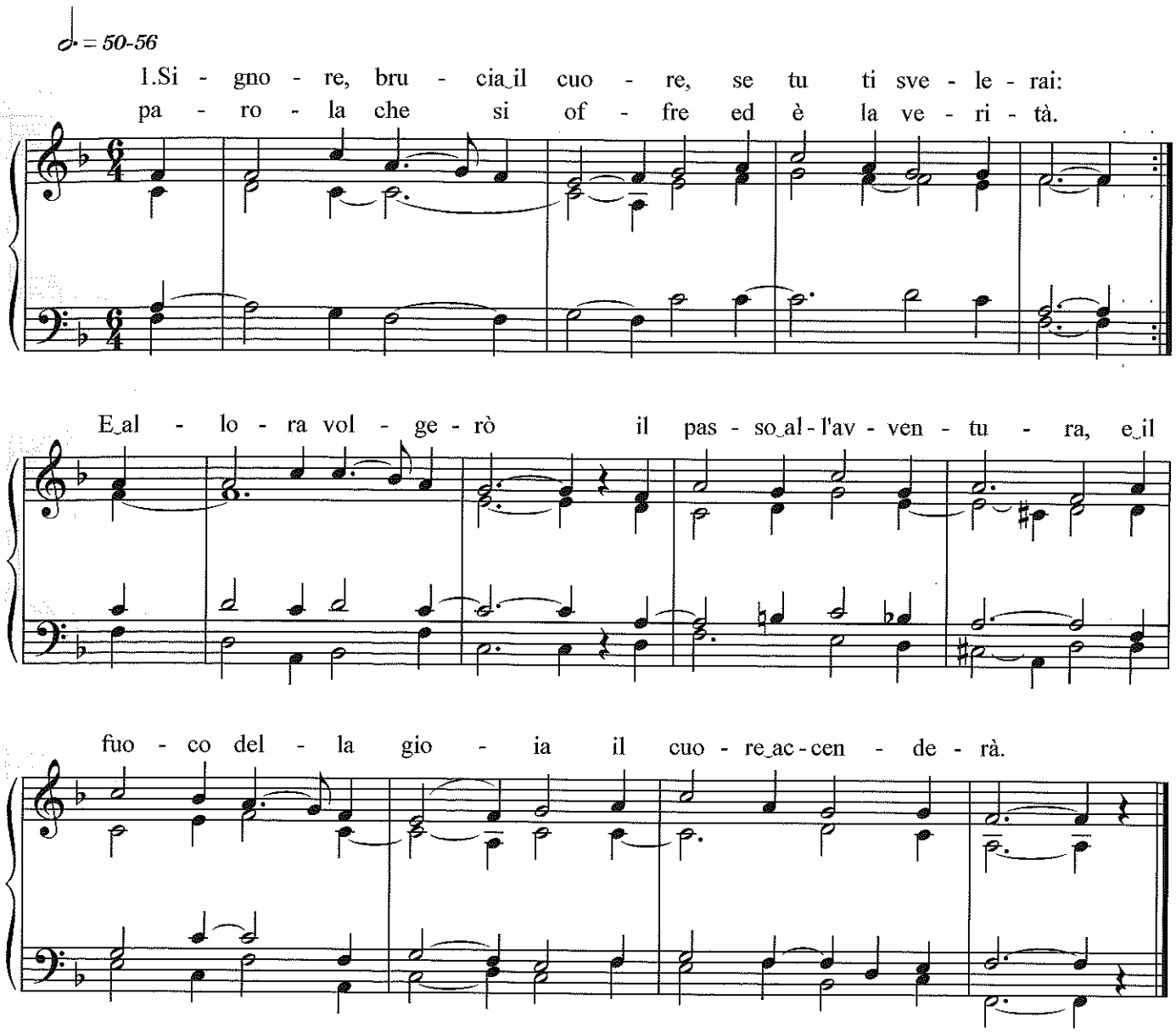
3. "Mangiate questo pane:
chi crede in me vivrà.
Chi beve il vino nuovo
con me risorgerà".

4. È Cristo il pane vero,
diviso qui tra noi:
formiamo un solo corpo
e Dio sarà con noi.

5. Se porti la sua croce,
in lui tu regnerai.
Se muori unito a Cristo
con lui rinascerai.

6. Verranno i cieli nuovi,
la terra fiorirà.
Vivremo da fratelli:
la Chiesa è carità.

SIGNORE, BRUCIA IL CUORE 379



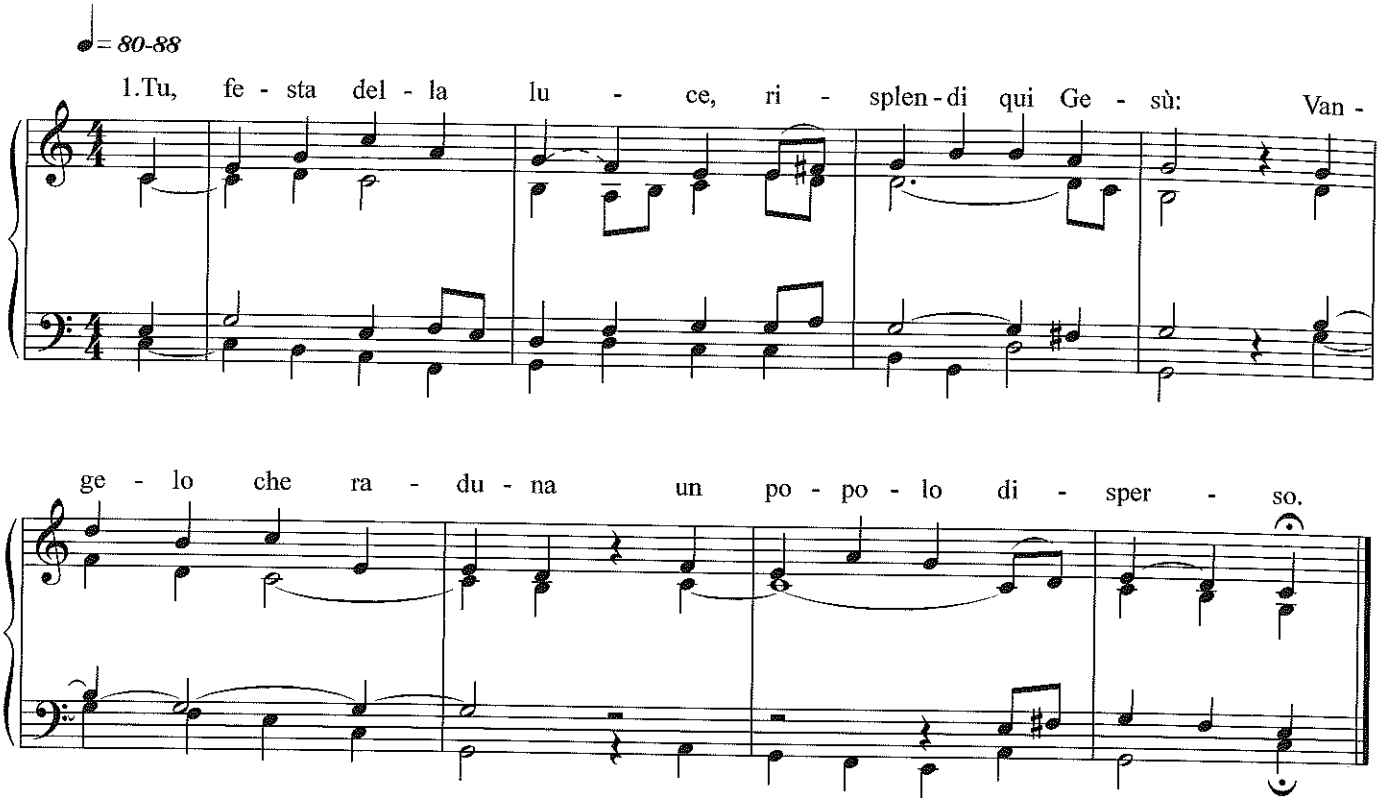
2. Signore, nasce forza,
se tu mi nutrirai:
il pane tu mi porgi
ed è la novità.

E allora uscirò,
per dire a chi non spera,
che il buio della notte
in te è luce ormai.

3. Signore, cresce amore,
se tu sarai con me:
gli occhi mi hai dischiuso
ed è la libertà.

E allora diverrò
la tua primavera:
la Pasqua che mi doni
in tutti fiorirà.

380 TU, FESTA DELLA LUCE



2. Tu, pane d'abbondanza, ti doni qui, Gesù:
sapore della Pasqua nell'esodo dell'uomo.

3. Tu, vino d'allegrezza, ti versi, qui, Gesù:
fermento traboccante nel calice dei giorni.

4. Tu, patto d'alleanza, ci chiami qui, Gesù:
risposta generosa del Padre che perdona.

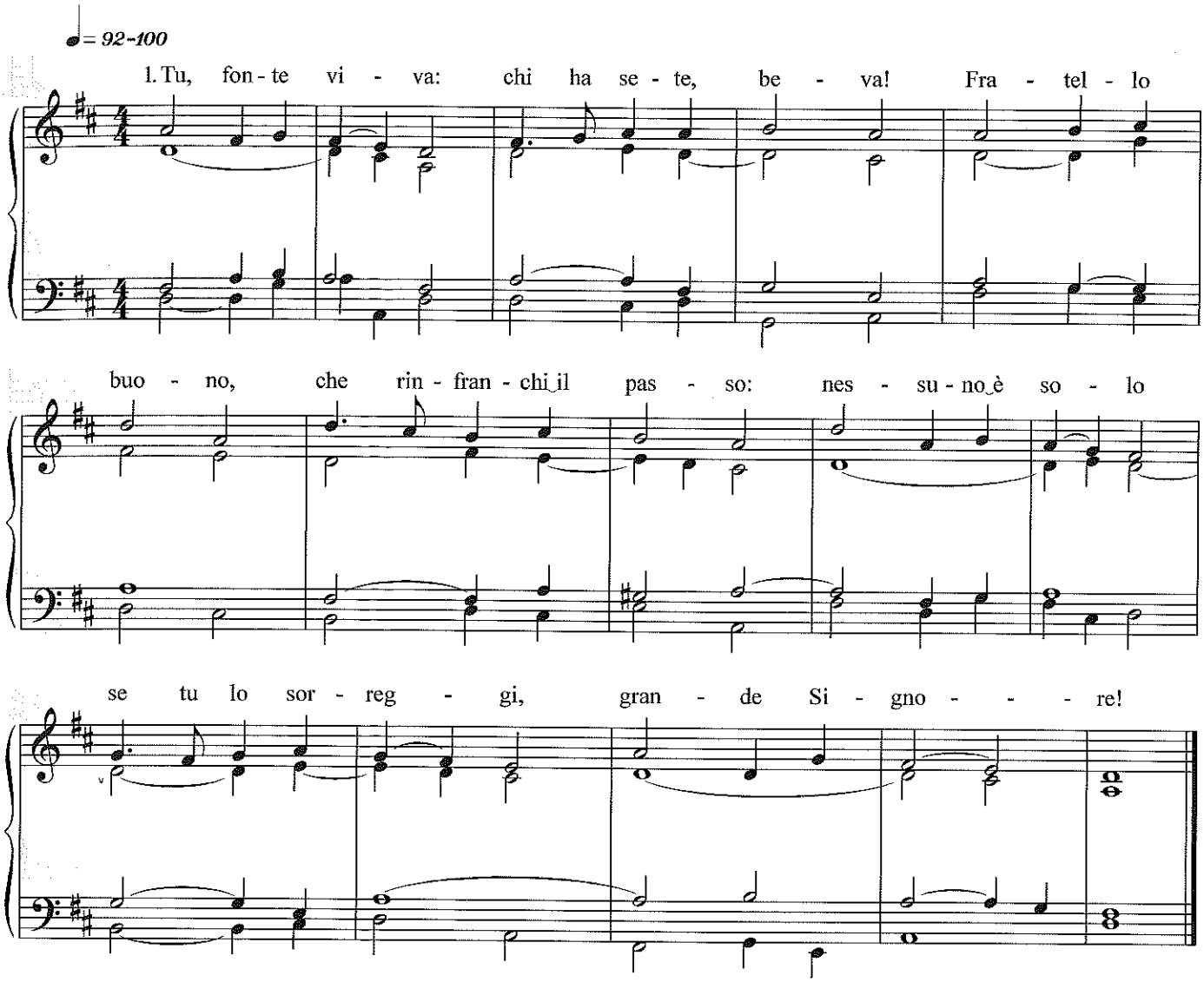
5. Tu, seme di sapienza, fiorisci qui, Gesù:
germoglio consolante di nozze per il Regno.

6. Tu, prezzo della pace, ti sveli qui, Gesù:
memoria, nella Chiesa, del sangue che redime.

7. Tu, voce dello Spirito, ci parli qui, Gesù:
dolcezza dell'invito al canto dell'amore.

8. Tu, ultima Parola, rimani qui, Gesù:
attesa luminosa del giorno dei salvati.

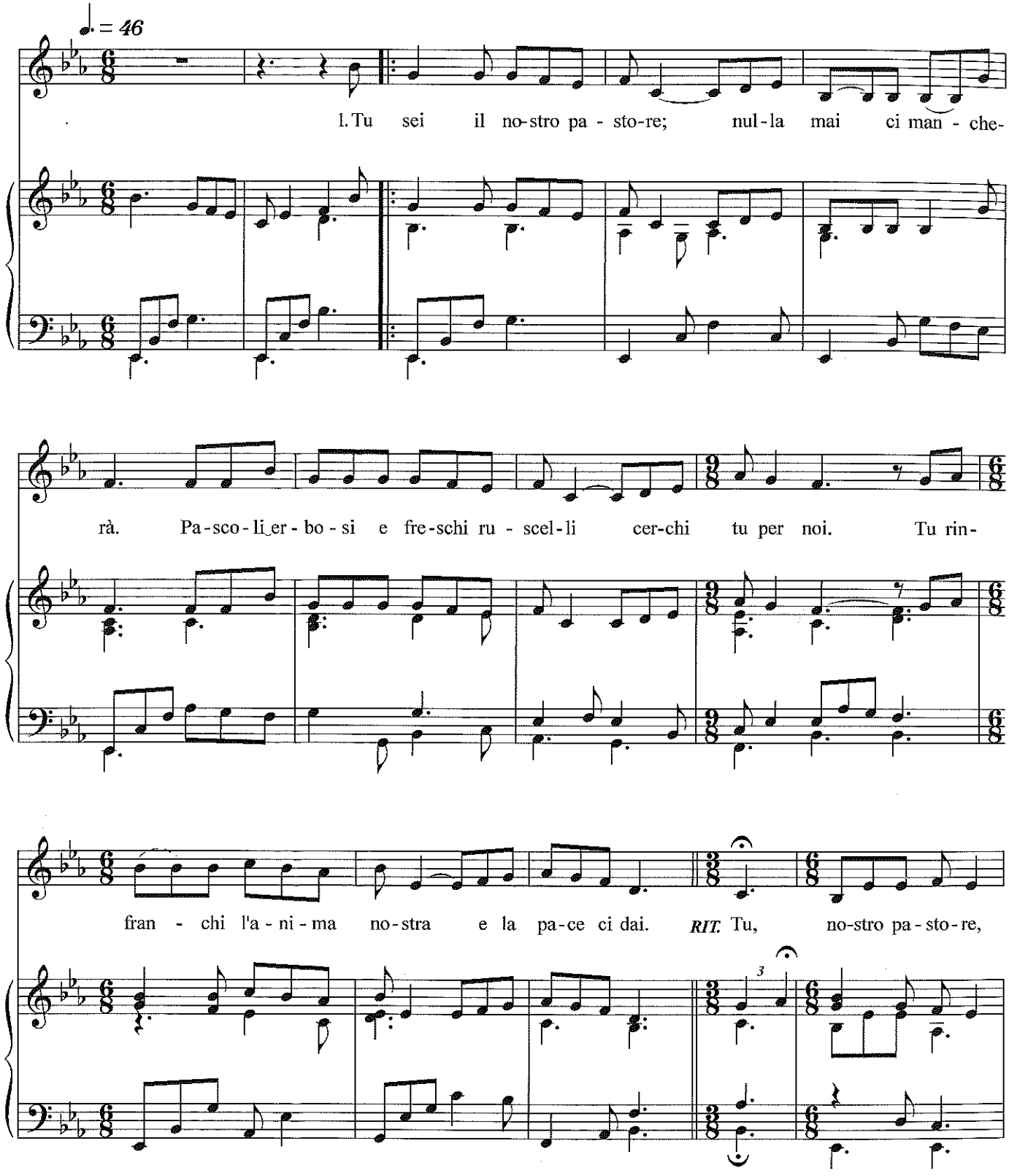
TU, FONTE VIVA 381

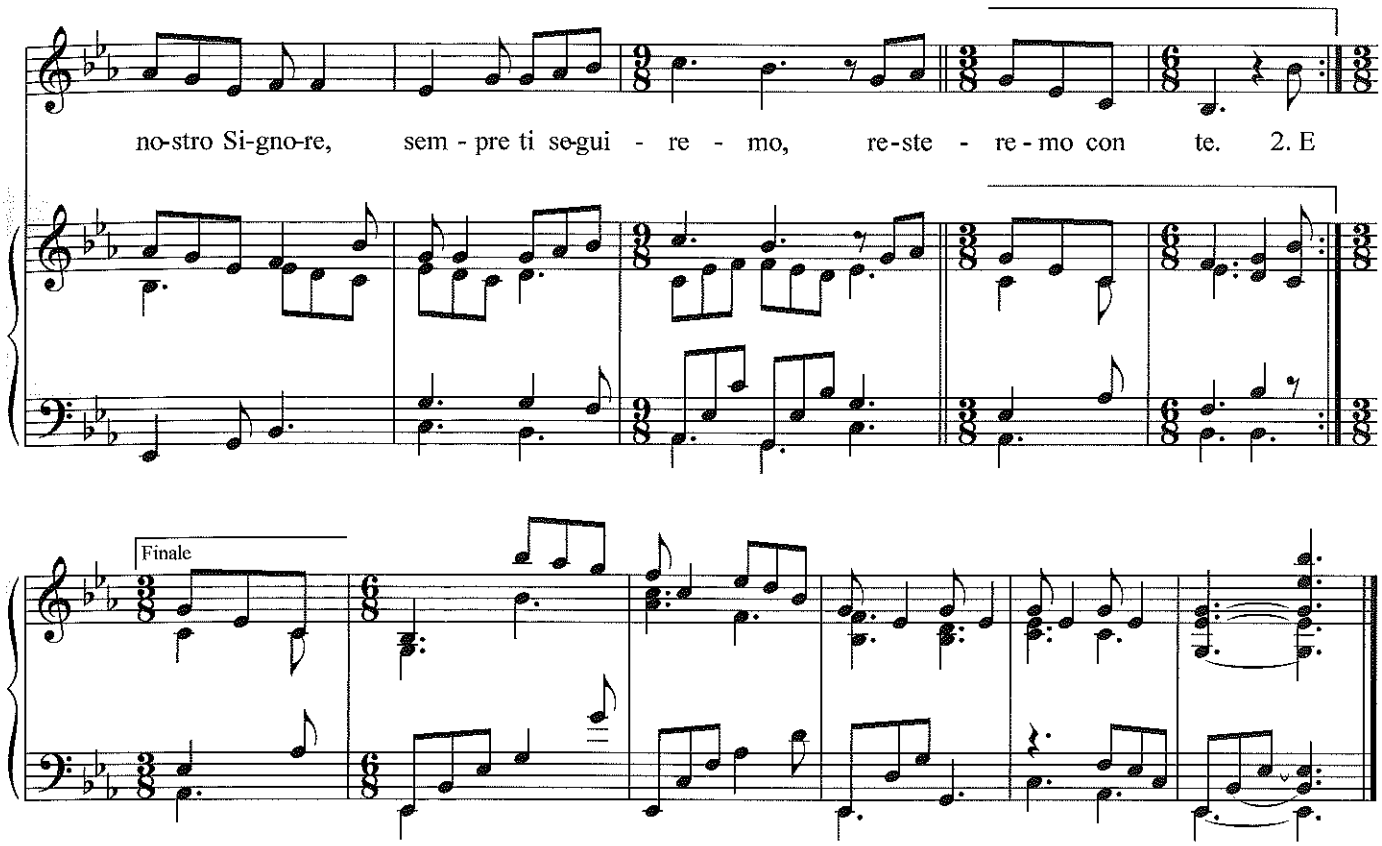


2. Tu, pane vivo: chi ha fame, venga!
Se tu lo accogli, entrerà nel regno:
sei tu la luce per l'eterna festa,
grande Signore!

3. Tu, segno vivo: chi ti cerca, veda!
Una dimora troverà con gioia:
dentro l'aspetti, tu sarai l'amico,
grande Signore!

382 TU, NOSTRO PASTORE





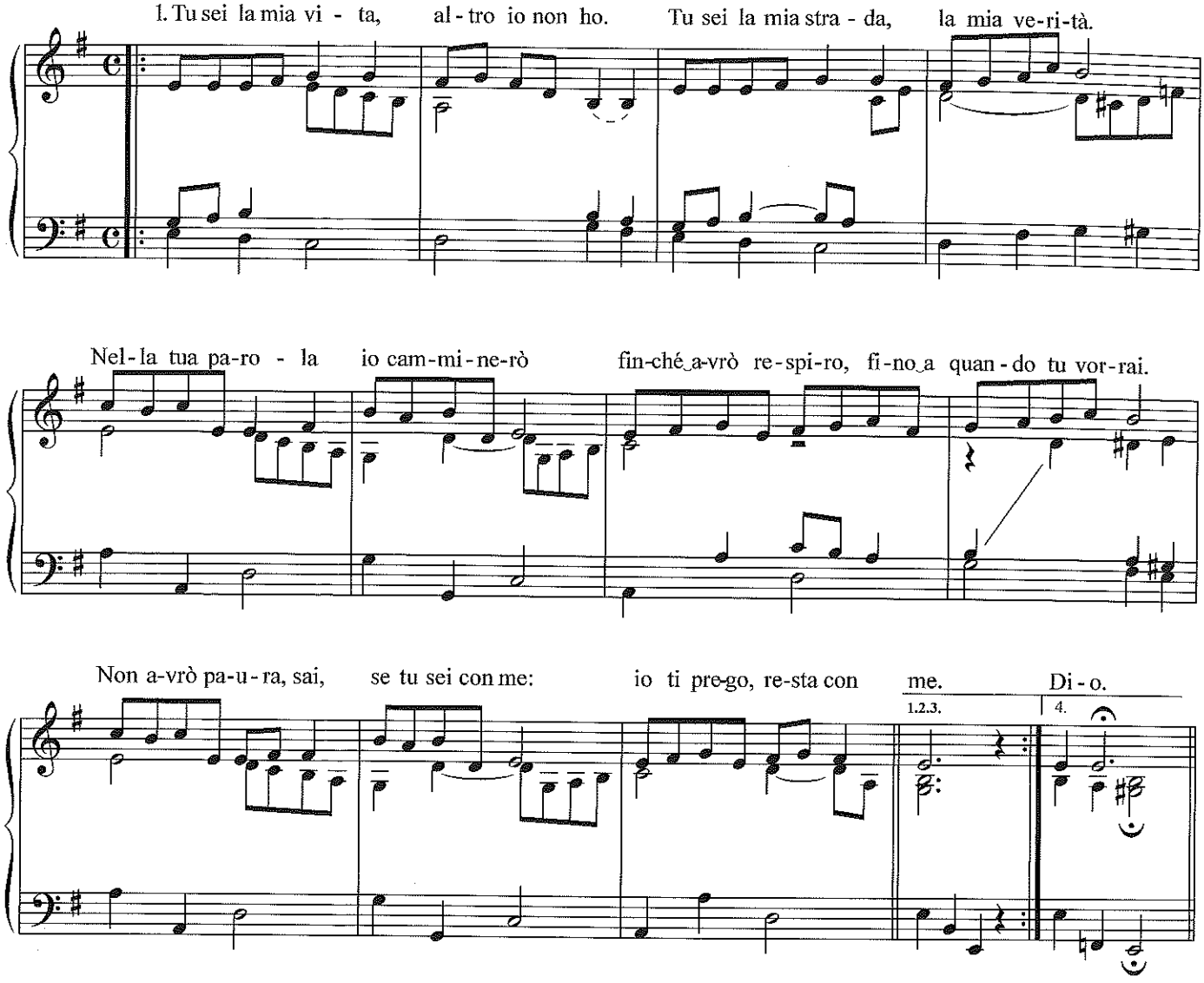
2. E quando scende la sera
e la strada oscura si fa,
cammineremo sicuri al tuo fianco, o Signore.
Ci sostiene la tua presenza e conforto ci dà.

3. A mensa tutti ci chiami;
con amore il pane ci dai.
È la tua casa rifugio sicuro, o Signore.
Sono pieni di gioia i cuori; noi crediamo in te.

4. Tu sei accanto a noi;
ci accompagna la tua bontà.
Mai lasceremo la tua casa, o Signore.
Loderemo il tuo nome per sempre, perché tu sei con noi.

383 TU SEI LA MIA VITA (Symbolum '77)

♩= 72-80

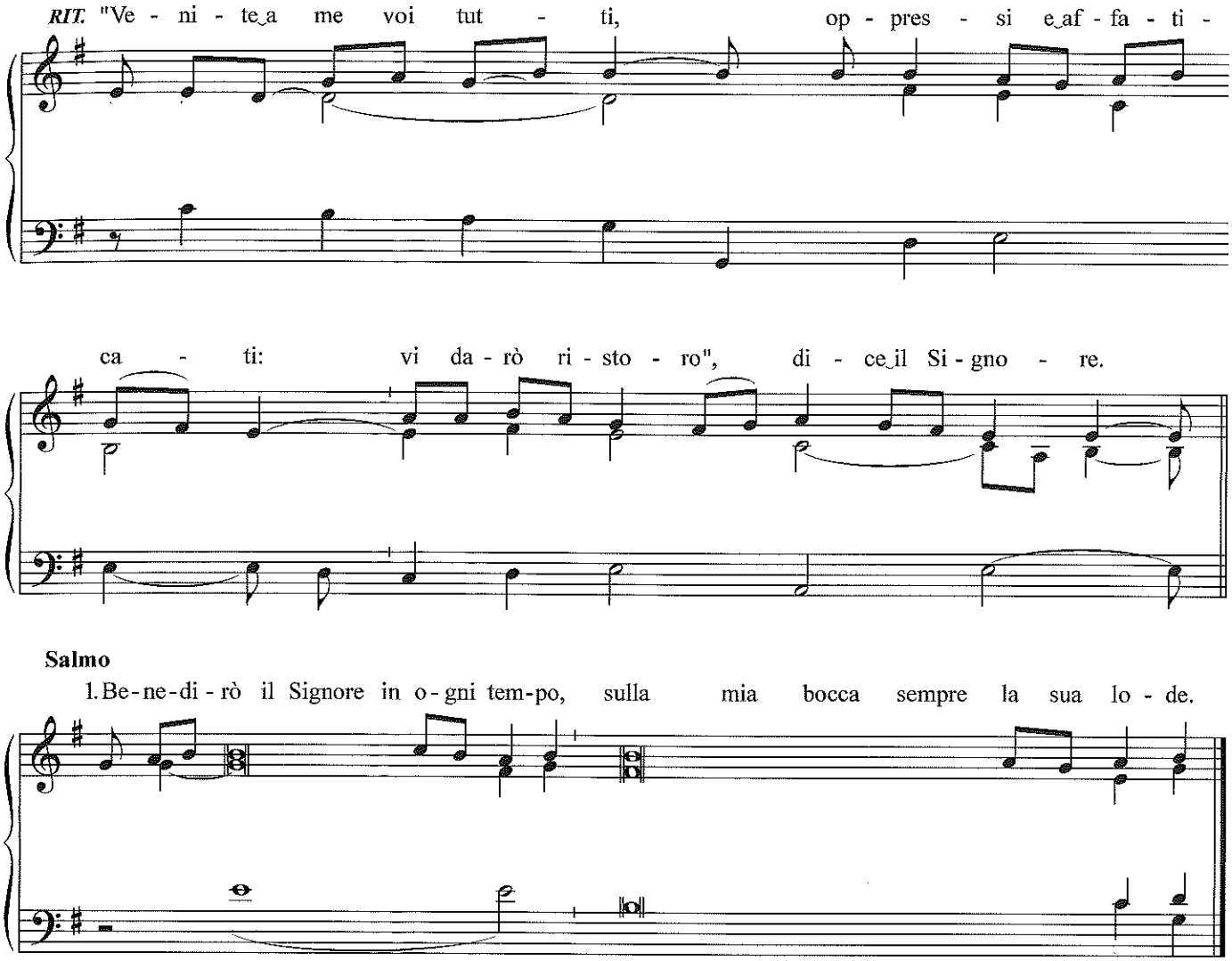


2. Credo in te, Signore, nato da Maria:
Figlio eterno e santo, uomo come noi:
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando - io lo so - tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

3. Tu sei la mia forza: altro io non ho.
Tu sei la mia pace, la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà:
so che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

4. Padre della vita, noi crediamo in te,
Figlio Salvatore, noi speriamo in te.
Spirito d'Amore, vieni in mezzo a noi:
tu da mille strade ci raduni in unità
e per mille strade, poi, dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

VENITE A ME 384



Salmo

2. Nel Signore si glorierà l'anima mia,
l'umile ascolti e si rallegri.

3. Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

4. Ho cercato il Signore, mi ha risposto,
da ogni timore mi ha sollevato.

5. Guardate a lui, sarete luminosi,
non arrossirà il vostro volto.

6. Questo povero chiama: Dio lo ascolta,
lo libera da tutte le sue angosce.

7. L'angelo del Signore si accampa
intorno a quelli che lo temono, e li salva.

8. Gustate e vedete come è buono il Signore:
beato chi in lui si rifugia.

9. Temete il Signore, voi santi:
chi lo teme non manca di nulla;

10. il ricco è indigente, affamato:
non manca nulla a chi cerca il Signore.

INDICE ALFABETICO

65. A Betlemme di Giudea
102. A te gloria
103. A te sia gloria
41. A te, Signore, innalzo l'anima mia
344. Abbiamo mangiato il pane
251. Abiti in voi la mia pace
252. Accoglici - Benedetto sei tu
207. Acqua di fonte cristallina
162. Acqua viva
123. Adoriamo Gesù Cristo
129. Adoriamo la tua croce
345. Adoro te devote
37. Agnello di Dio (Picchi)
38. Agnello di Dio (Stefani)
39. Agnus Dei (Missa VIII)
40. Agnus Dei (Missa XVIII)
253. Al banchetto delle nozze
197. Al Cristo l'eredità di tutte le nazioni
254. Al Signore canterò
9. Alleluia (Deiss)
10. Alleluia (O filii et filiae)
166. Alleluia! Il risorto Redentore
13. Alleluia! Passeranno i cieli
11. Alleluia pasquale (gregoriano)
12. Alleluia! Cantate al Signore!
158. Alleluia! Celebrate il Signore
14. Alleluia! Signore, tu hai parole di vita eterna
165. Alleluia! Giorno di Cristo risorto
167. Alleluia! La Santa Pasqua
168. Alleluia! Lodate il Signore
42. Alma Redemptoris Mater
208. Altissima luce
198. Altissimo mistero
43. Alzate gli occhi
255. Amatevi, fratelli
31. Amen (Cerino)
32. Amen (Rossi)
28. Annunciamo la tua morte, Signore
77. Antifone delle domeniche di quaresima (Anno A)
256. Apri le tue braccia
314. Apritemi le porte della giustizia
257. Ascolta le mie parole
258. Ascolta, Signore, la mia voce
78. Attende, Domine
154. Attingeremo con gioia
209. Ave, Maria (gregoriano)
210. Ave, Maria (Migliavacca)
211. Ave, Maria (Rossi)
212. Ave, Maria (Scapin)
213. Ave, maris stella
214. Ave, Regina caelorum
346. Ave, verum Corpus
66. Bambino mite e debole
227. Beatitudini
259. Beato chi cammina
347. Beato chi mangia il tuo pane
228. Beato il servo
229. Bene, servo buono e fedele
260. Benedetto sei tu, Signore (Anselmi)
261. Benedetto sei tu, Signore (Frisina)
315. Camminerò alla presenza del Signore
44. Camminiamo incontro al Signore
262. Cantate al Signore
263. Cantate, opere di Dio
151. Cantiamo al Signore (Martorell)
152. Cantiamo al Signore (Parisi)
169. Cantiamo al Signore glorioso
230. Canto dei pellegrini
264. Canto delle creature
316. Celeste Gerusalemme
232. Chi mi ama
79. Chi mi seguirà
317. Chi vive e crede in me
265. Chiesa che annuncia
266. Chiesa del Risorto (Inno Convegno Ecclesiale di Verona)
231. Chiesa di Cristo
267. Chiesa di Dio
268. Chiesa di fratelli
170. Christus resurrexit
45. Cieli e terra cantano
269. Cieli e terra nuova
46. Cieli, irrorate la vostra rugiada
47. Cielo nuovo (Inno Convegno Ecclesiale di Palermo)
270. Cittadini del cielo
318. Coloro che seminano in lacrime
48. Colui che viene
156. Come il cervo (As the deer longs)
348. Come unico pane
349. Con amore infinito
233. Con la fede degli umili
271. Conducimi tu
164. Congedo pasquale
272. Cosa offrirti
17. Credo in unum Deum
171. Cristo risusciti

172. Cristo è risorto, alleluia (Haendel)
173. Cristo è risorto, alleluia (Martorell)
273. Cristo Gesù, Salvatore
199. Cristo Re
174. Cristo risorto
15. Cristo Signore, gloria e lode a te
350. Cristo Signore, tu vieni a noi
176. Cristo vivente
145. Cristo, luce del mondo
163. Cristo, nostra Pasqua
175. Cristo, splendore del Padre
130. Croce di Cristo
131. Crocifisso mio Signore
276. Da ogni luogo, o Dio
143. Da sempre ti ho amato
177. Dal nulla, in principio
274. Dalle città e dalle campagne
275. Dammi, Padre, di cantare
234. Dei tuoi santi
114. Di null'altro ci glorieremo
235. Dio è grande nel cielo dei Santi
80. Dolce Signore
351. Domine, non sum dignus
81. Donaci, Signore, un cuore nuovo
82. Dono di grazia
124. Dov'è carità e amore
49. E cielo e terra e mare
278. È il giorno del Signore
(Inno Congresso Eucaristico Nazionale di Bari)
67. È nato un bimbo in Betlehem
352. E venne il giorno (Parisi)
353. E venne il giorno (Stefani)
127. Ecce lignum Crucis
128. Ecco il legno della Croce (Messale Romano)
83. Ecco, il Signore
277. Eccomi
319. Entra nella gioia, servo buono
50. Esulta di gioia
320. Esultai, quando mi dissero
236. Esultate e gioite
321. Esulteranno nel Signore le ossa umiliate
354. Gesù Signore
(Inno Congresso Eucaristico Nazionale di Bologna)
279. Gioia del cuore
355. Gioiosi, cantiamo
215. Gioisci, piena di grazia
178. Giorno dello Spirito
5. Gloria a Dio (Picchi)
6. Gloria a Dio (Rainoldi)
356. Gloria a te, Signor
16. Gloria e lode a te (Liberto)
119. Gloria e lode a te (Martorell)
68. Gloria in cielo
69. Gloria in cielo e pace
7. Gloria in excelsis Deo (Missa VIII)
8. Gloria in excelsis Deo (Lécot)
216. Grandi cose
84. Grandi e mirabili le tue opere
280. Grazie ti voglio rendere
237. Ha creduto
357. Ha dato per noi la sua carne
157. Ha sete di te, Signore
238. Ho visto una folla immensa
281. I cieli narrano
117. Il calice di benedizione (Rainoldi)
118. Il calice di benedizione (Zardini)
282. Il cielo narra la tua gloria
239. Il cielo risuoni di canti
283. Il giorno ormai scompare
240. Il giusto fiorirà
241. Il giusto germoglia
179. Il mattino di Pasqua
85. Il Padre ci ha chiamati
358. Il pane del cammino
(Il tuo popolo in cammino)
86. Il Signore ci ha salvati
359. Il Signore è il mio pastore
322. Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla
242. Immagine viva del Cristo
323. In paradiso (Golin)
324. In paradiso (Machetta)
325. In paradiso ti conducano
284. In spirito e verità
115. In te la nostra gloria
51. Innalzate nei cieli
243. Inno ai martiri
327. Io credo: il mio Redentore vive
18. Io credo in Dio - Simbolo Apostolico
326. Io credo in te, Signore
328. Io credo: risorgerò
360. Io vi do un grande esempio
285. Jubilate Deo
1. Kyrie, eleison (Missa VIII)
2. Kyrie, eleison (Berthier)
3. Kyrie, eleison (Missa XVI)
4. Kyrie, eleison. Christe, eleison
200. L'anima mia desidera
330. L'anima mia ha sete del Dio vivente
331. L'anima mia ha sete di te, Signore
286. La buona novella
287. La creazione giubili
111. La dimora di Dio tra gli uomini
155. La legge del Signore
329. La mia eredità, o Signore, sei tu
361. Lauda, Sion, Salvatorem
201. Le sue fondamenta
362. Litania
159. Litanie dei santi (Gelineau)
160. Litanie dei santi (Messale romano)
363. Loda, o Chiesa
288. Lodate Dio (Rossi)
289. Lodate Dio (Stralsund)
112. Lo Spirito del Signore (Deiss)

290. Lo Spirito del Signore (Frisina)
291. Lo Spirito di Dio
332. Luce per me sarai, o Signore
292. Luce sul cammino
88. M'invocherà e io l'esaudirò
217. Maria, madre della Chiesa
150. Mia forza e mio canto
108. Mio Dio, mio Dio
87. Miserere
364. Mistero della Cena
365. Molte le spighe
180. Nei cieli un grido risuonò
293. Nel tuo giorno consacrato
181. Nell'acqua che distrugge
333. Nella sera della vita
294. Noi canteremo gloria a te
19. Noi ti preghiamo: ascoltaci, Signore
295. Noi veglieremo
296. Noi veniamo a te
244. Non vi chiamerò più servi
116. Nostra gloria è la Croce
70. Notte di luce
366. Nulla con te
334. Nuovi cieli
142. O Croce gloriosa
297. O Dio dell'universo
89. O Dio, tu sei il mio Dio
298. O Dio, vieni a salvarmi
90. O Gesù Redentore
367. O Gesù, tu sei il pane
182. O luce gioiosa
146. O luce radiosa
132. O mio popolo (Julien)
133. O mio popolo (Vitone)
52. O Redentore dell'uomo
368. O sacro convito
369. O Signore, raccogli i tuoi figli
202. O Tempio dell'Altissimo
299. O terra tutta
71. O tu che dormi, destati!
72. Oggi si compie
29. Ogni volta che mangiamo di questo pane
105. Osanna al Figlio di David (Martorell)
106. Osanna al Figlio di David (Vitone)
33. Padre nostro
203. Padre, che hai fatto
125. Padre, nelle tue mani (Fant)
126. Padre, nelle tue mani (Parisi)
109. Padre, se questo calice (Marcianò)
110. Padre, se questo calice (Vitone)
370. Pane di vita nuova
(Inno Congresso Eucaristico Internazionale di Roma)
371. Pane e sangue della vita
372. Pane per noi spezzato
373. Pane vivo, spezzato per noi
374. Pange, lingua - Tantum ergo
91. Parce,Domine
375. Parole di vita
147. Pasqua è gioia
300. Passa questo mondo
34. Pater noster
134. Per il tuo corpo
135. Per la croce
73. Per noi è nato
104. Popoli tutti, battete le mani
183. Popoli tutti, lodate il Signore
113. Popolo regale
136. Porti il Signore, o Croce santa
20. Preghiamo insieme e cantiamo
245. Preziosa agli occhi del Signore
149. Proteggimi, o Dio
92. Purificami, o Signore
120. Quando venne la sua ora
53. Quanta luce sul mondo
376. Quanta sete nel mio cuore
335. Quelli che il Padre mi ha dati
301. Quello che abbiamo udito
377. Questo è il mio comandamento
54. Rallegratevi, fratelli
55. Rallégrati, o Vergine Maria
246. Rallegriamoci tutti
56. Regem venturum Dominum
218. Regina caeli
184. Regina dei cieli
185. Resta con noi
93. Ricorda, Signore
302. Rinati alla luce
57. Rorate, caeli
247. Salve, Francesco
219. Salve, Regina
220. Salve, Regina, dolce madre
21. Sanctus (Missa VIII)
22. Sanctus (Missa XVIII)
23. Santo (Bonfitto)
24. Santo (Cansani)
25. Santo (Picchi)
26. Santo (Rossi)
27. Santo (Stefani)
186. Santo, vero Spirito del Padre
248. Sapienza e prudenza gli hai donato
94. Se Dio è con noi (Chi potrà separarci)
95. Se tu conoscessi il dono di Dio
96. Se tu mi accogli
107. Sei giorni prima della Pasqua
187. Sei tornato al tuo cielo
378. Sei tu, Signore, il pane
379. Signore, brucia il cuore
137. Signore, dolce volto
148. Signore, manda il tuo Spirito
97. Signore, non son degno
58. Signore, vieni
98. Soccorri i tuoi figli
59. Sole a levante

99. Sole tu sei di giustizia
188. Sono risorto
161. Sorgente d'acqua
303. Sorgi, sole di giustizia
336. Spero nel Signore
189. Spirito creatore
221. Sub tuum praesidium
190. Surrexit Christus
204. Te Deum (Noi ti lodiamo,Dio)
205. Te lodiamo, Trinità
304. Tendo la mano
305. Terra promessa
306. Terra tutta, da' lode a Dio
206. Ti celebriamo, Dio (Te Deum)
153. Ti esalto, Signore
138. Ti saluto, o Croce santa
100. Ti seguirò
222. Tota pulchra es, Maria
101. Tu ami tutte le creature
30. Tu ci hai redenti con la tua croce
382. Tu, nostro pastore
307. Tu percorri con noi
60. Tu sarai profeta
74. Tu scendi dalle stelle
309. Tu sei come roccia
191. Tu sei la mente
383. Tu sei la mia vita (Symbolum '77)
337. Tu vivrai nella luce di Dio
380. Tu, festa della luce
381. Tu, fonte viva
139. Tu, nella notte triste
308. Tu, quando verrai
35. Tuo è il regno (Kunč)
36. Tuo è il regno (Menichetti)
310. Tutta la terra canti a Dio
311. Tutta la terra ti adori, o Dio
121. Ubi caritas est vera
122. Ubi caritas et amor
338. Udii una voce dal cielo
339. Ultimo a Dio (Lasagna)
340. Ultimo a Dio (Vanzin)
223. Un segno grandioso
341. Una cosa al Signore domando
192. Uomini di Galilea
249. Uomo di Nazareth, sposo di Maria
224. Va', Arca del Signore
193. Veni, creator Spiritus
194. Veni, sancte Spiritus
384. Venite a me
342. Venite in aiuto
140. Venite, adoriamo
312. Venite, applaudiamo al Signore
250. Venite, ascoltatemi
75. Verbum caro factum est
76. Venite, fedeli
61. Vergine del silenzio
225. Vergine dell'annuncio
226. Vergine Madonna
144. Vexilla Regis
195. Victimae paschali
62. Vieni in mezzo a noi
196. Vieni, Santo Spirito
64. Vieni, Signore Gesù
63. Vieni, Signore, a salvarci
313. Vieni, stella del mattino
343. Vive il mio Redentore
141. Volto dell'uomo

INDICE PER TEMPI LITURGICI

Ordinario della Messa

1. Kyrie, eleison (Missa VIII)
2. Kyrie, eleison (Berthier)
3. Kyrie, eleison (Missa XVI)
4. Kyrie, eleison. Christe, eleison
5. Gloria a Dio (Picchi)
6. Gloria a Dio (Rainoldi)
7. Gloria in excelsis Deo (Missa VIII)
8. Gloria in excelsis Deo (Lécot)
9. Alleluia (Deiss)
10. Alleluia (O filii et filiae)
11. Alleluia pasquale (gregoriano)
12. Alleluia! Cantate al Signore!
13. Alleluia! Passeranno i cieli
14. Alleluia! Signore, tu hai parole di vita
15. Cristo Signore, gloria e lode a te
16. Gloria e lode a te (Liberto)
17. Credo in unum Deum
18. Io credo in Dio - Simbolo apostolico
19. Noi ti preghiamo: ascoltaci, Signore
20. Preghiamo insieme e cantiamo
21. Sanctus (Missa VIII)
22. Sanctus (Missa XVIII)
23. Santo (Bonfitto)
24. Santo (Cansani)
25. Santo (Picchi)
26. Santo (Rossi)
27. Santo (Stefani)
28. Annunciamo la tua morte, Signore
29. Ogni volta che mangiamo di questo pane
30. Tu ci hai redenti con la tua croce
31. Amen (Cerino)
32. Amen (Rossi)
33. Padre nostro
34. Pater noster
35. Tuo è il regno (Kunč)
36. Tuo è il regno (Menichetti)
37. Agnello di Dio (Picchi)
38. Agnello di Dio (Stefani)
39. Agnus Dei (Missa VIII)
40. Agnus Dei (Missa XVIII)

Avvento

41. A te, Signore, innalzo l'anima mia
42. Alma Redemptoris Mater
43. Alzate gli occhi
44. Camminiamo incontro al Signore
45. Cieli e terra cantano
46. Cieli, irrorate la vostra rugiada
47. Cielo nuovo
48. Colui che viene
49. E cielo e terra e mare
50. Esulta di gioia
51. Innalzate nei cieli
52. O Redentore dell'uomo
53. Quanta luce sul mondo
54. Rallegratevi, fratelli
55. Rallegrati, o Vergine Maria
56. Regem venturum Dominum
57. Rorate, caeli
58. Signore, vieni
59. Sole a levante
60. Tu sarai profeta
61. Vergine del silenzio
62. Vieni in mezzo a noi
63. Vieni, Signore, a salvarci
64. Vieni, Signore Gesù

Natale

65. A Betlemme di Giudea
66. Bambino mite e debole
67. È nato un bimbo in Betlehem
68. Gloria in cielo
69. Gloria in cielo e pace
70. Notte di luce
71. O tu che dormi, destati!
72. Oggi si compie
73. Per noi è nato
74. Tu scendi dalle stelle
75. Verbum caro factum est
76. Venite, fedeli

Tempo di Quaresima

77. Antifone delle domeniche di Quaresima (Anno A)
78. Attende, Domine
79. Chi mi seguirà
80. Dolce Signore
81. Donaci, Signore, un cuore nuovo
82. Dono di grazia
83. Ecco, il Signore

84. Grandi e mirabili le tue opere
85. Il Padre ci ha chiamati
86. Il Signore ci ha salvati
87. Miserere
88. M'invocherà e io l'esaudirò
89. O Dio, tu sei il mio Dio
90. O Gesù Redentore
91. Parce, Domine
92. Purificami, o Signore
93. Ricorda, Signore
94. Se Dio è con noi (Chi potrà separarci)
95. Se tu conoscessi il dono di Dio
96. Se tu mi accogli
97. Signore, non son degno
98. Soccorri i tuoi figli
99. Sole tu sei di giustizia
100. Ti seguirò
101. Tu ami tutte le creature

Domenica delle Palme

102. A te gloria
103. A te sia gloria
104. Popoli tutti, battete le mani
105. Osanna al Figlio di David (Martorell)
106. Osanna al Figlio di David (Vitone)
107. Sei giorni prima della Pasqua
108. Mio Dio, mio Dio
109. Padre, se questo calice (Marcianò)
110. Padre, se questo calice (Vitone)

Messa Crismale

111. La dimora di Dio tra gli uomini
112. Lo Spirito del Signore (Deiss)
113. Popolo regale

Triduo Pasquale e Tempo di Pasqua

114. Di null'altro ci glorieremo
115. In te la nostra gloria
116. Nostra gloria è la Croce
117. Il calice di benedizione (Rainoldi)
118. Il calice di benedizione (Zardini)
119. Gloria e lode a te (Martorell)
120. Quando venne la sua ora
121. Ubi caritas est vera
122. Ubi caritas et amor
123. Adoriamo Gesù Cristo
124. Dov'è carità e amore
125. Padre, nelle tue mani (Machetta - Fant)
126. Padre, nelle tue mani (Parisi)
127. Ecce lignum Crucis
128. Ecco il legno della Croce (Messale Romano)
129. Adoriamo la tua Croce
130. Croce di Cristo
131. Crocifisso mio Signore
132. O mio popolo (Julien)
133. O mio popolo (Vitone)
134. Per il tuo corpo
135. Per la croce
136. Porti il Signore, o Croce santa
137. Signore, dolce volto
138. Ti saluto, o Croce santa
139. Tu, nella notte triste
140. Venite, adoriamo
141. Volto dell'uomo
142. O Croce gloriosa
143. Da sempre ti ho amato
144. Vexilla regis
145. Cristo, luce del mondo
146. O luce radiosa
147. Pasqua è gioia
148. Signore, manda il tuo Spirito
149. Proteggimi, o Dio
150. Mia forza e mio canto
151. Cantiamo al Signore (Martorell)
152. Cantiamo al Signore (Parisi)
153. Ti esalto, Signore
154. Attingeremo con gioia
155. La legge del Signore
156. Come il cervo
157. Ha sete di te, Signore
158. Alleluia! Celebrate il Signore
159. Litanie dei santi (Gelineau)
160. Litanie dei santi (Messale Romano)
161. Sorgente d'acqua
162. Acqua viva
163. Cristo, nostra Pasqua
164. Congedo pasquale
165. Alleluia! Giorno di Cristo risorto
166. Alleluia! Il risorto Redentore
167. Alleluia! La santa Pasqua
168. Alleluia! Lodate il Signore
169. Cantiamo al Signore glorioso
170. Christus resurrexit
171. Cristo risusciti
172. Cristo è risorto, alleluia (Haendel)
173. Cristo è risorto, alleluia (Martorell)
174. Cristo risorto
175. Cristo, splendore del Padre
176. Cristo vivente
177. Dal nulla, in principio
178. Giorno dello Spirito
179. Il mattino di Pasqua
180. Nei cieli un grido risuonò
181. Nell'acqua che distrugge
182. O luce gioiosa
183. Popoli tutti, lodate il Signore
184. Regina dei cieli
185. Resta con noi

186. Santo, vero Spirito del Padre
187. Sei tornato al tuo cielo
188. Sono risorto
189. Spirito creatore
190. Surrexit Christus
191. Tu sei la mente
192. Uomini di Galilea
193. Veni, creator Spiritus
194. Veni, Sancte Spiritus
195. Victimae paschali
196. Vieni, Santo Spirito
197. Al Cristo l'eredità di tutte le nazioni
198. Altissimo mistero
199. Cristo Re
200. L'anima mia desidera
201. Le sue fondamenta
202. O Tempio dell'Altissimo
203. Padre, che hai fatto
204. Te Deum (Noi ti lodiamo, Dio)
205. Te lodiamo, Trinità
206. Ti celebriamo, Dio (Te Deum)

Festività Mariane

207. Acqua di fonte cristallina
208. Altissima luce
209. Ave, Maria (gregoriano)
210. Ave, Maria (Migliavacca)
211. Ave, Maria (Rossi)
212. Ave, Maria (Scapin)
213. Ave, maris stella
214. Ave, Regina caelorum
215. Gioisci, piena di grazia
216. Grandi cose
217. Maria, madre della Chiesa
218. Regina caeli
219. Salve, regina
220. Salve, regina, dolce madre
221. Sub tuum praesidium
222. Tota pulchra es, Maria
223. Un segno grandioso
224. Va', Arca del Signore
225. Vergine dell'annuncio
226. Vergine Madonna

Feste dei Santi

227. Beatitudini
228. Beato il servo
229. Bene, servo buono e fedele
230. Canto dei pellegrini
231. Chiesa di Cristo
232. Chi mi ama
233. Con la fede degli umili
234. Dei tuoi santi
235. Dio è grande nel cielo dei Santi
236. Esultate e gioite
237. Ha creduto
238. Ho visto una folla immensa
239. Il cielo risuoni di canti
240. Il giusto fiorirà
241. Il giusto germoglia
242. Immagine viva del Cristo
243. Inno ai martiri
244. Non vi chiamerò più servi
245. Preziosa agli occhi del Signore
246. Rallegriamoci tutti
247. Salve, Francesco
248. Sapienza e prudenza gli hai donato
249. Uomo di Nazareth, sposo di Maria
250. Venite, ascoltatemi

Tempo Ordinario

251. Abiti in voi la mia pace
252. Accoglici - Benedetto sei tu
253. Al banchetto delle nozze
254. Al Signore canterò
255. Amatevi, fratelli
256. Apri le tue braccia
257. Ascolta le mie parole
258. Ascolta, Signore, la mia voce
259. Beato chi cammina
260. Benedetto sei tu, Signore (Anselmi)
261. Benedetto sei tu, Signore (Frisina)
262. Cantate al Signore
263. Cantate, opere di Dio
264. Canto delle creature
265. Chiesa che annuncia
266. Chiesa del Risorto
(Inno convegno ecclesiale di Verona)
267. Chiesa di Dio
268. Chiesa di fratelli
269. Cieli e terra nuova
270. Cittadini del cielo
271. Conducimi tu
272. Cosa offrirti
273. Cristo Gesù, Salvatore
274. Dalle città e dalle campagne
275. Dammi, Padre, di cantare
276. Da ogni luogo, o Dio
277. Eccomi
278. È il giorno del Signore
(Inno Congresso Eucaristico Nazionale di Bari)
279. Gioia del cuore
280. Grazie ti voglio rendere
281. I cieli narrano
282. Il cielo narra la tua gloria
283. Il giorno ormai scompare
284. In spirito e verità
285. Jubilate Deo

286. La buona novella
287. La creazione giubili
288. Lodate Dio (Rossi)
289. Lodate Dio (Stralsund)
290. Lo Spirito del Signore (Frisina)
291. Lo Spirito di Dio
292. Luce sul cammino
293. Nel tuo giorno consacrato
294. Noi canteremo gloria a te
295. Noi veglieremo
296. Noi veniamo a te
297. O Dio dell'universo
298. O Dio, vieni a salvarmi
299. O terra tutta
300. Passa questo mondo (Noi annunciamo...)
301. Quello che abbiamo udito
302. Rinati alla luce
303. Sorgi, sole di giustizia
304. Tendo la mano
305. Terra promessa
306. Terra tutta, da' lode a Dio
307. Tu percorri con noi
308. Tu, quando verrai
309. Tu sei come roccia
310. Tutta la terra canti a Dio
311. Tutta la terra ti adori, o Dio
312. Venite, applaudiamo al Signore
313. Vieni, stella del mattino

Esequie

314. Apritemi le porte della giustizia
315. Camminerò alla presenza del Signore
316. Celeste Gerusalemme
317. Chi vive e crede in me
318. Coloro che seminano in lacrime
319. Entra nella gioia, servo buono
320. Esultai, quando mi dissero
321. Esulteranno nel Signore le ossa umiliate
322. Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla
323. In paradiso (Golin)
324. In paradiso (Machetta)
325. In paradiso ti conducano
326. Io credo in te, Signore
327. Io credo: il mio Redentore vive
328. Io credo: risorgerò
329. La mia eredità, o Signore, sei tu
330. L'anima mia ha sete del Dio vivente
331. L'anima mia ha sete di te, Signore
332. Luce per me sarai, o Signore
333. Nella sera della vita
334. Nuovi cieli
335. Quelli che il Padre mi ha dati
336. Spero nel Signore
337. Tu vivrai nella luce di Dio
338. Udii una voce dal cielo
339. Ultimo a Dio (Lasagna)
340. Ultimo a Dio (Vanzin)
341. Una cosa al Signore domando
342. Venite in aiuto
343. Vive il mio Redentore

Canti Eucaristici

344. Abbiamo mangiato il pane
345. Adoro te devote
346. Ave, verum Corpus
347. Beato chi mangia il tuo pane
348. Come unico pane
349. Con amore infinito
350. Cristo Signore, tu vieni a noi
351. Domine, non sum dignus
352. E venne il giorno (Parisi)
353. E venne il giorno (Stefani)
354. Gesù Signore
(Inno Congresso Eucaristico Nazionale di Bologna)
355. Gioiosi, cantiamo
356. Gloria a te, Signor
357. Ha dato per noi la sua carne
358. Il pane del cammino
(Il tuo popolo in cammino)
359. Il Signore è il mio pastore
360. Io vi do un grande esempio
361. Lauda, Sion, Salvatorem
362. Litania
363. Loda, o Chiesa
364. Mistero della Cena
365. Molte le spighe
366. Nulla con te
367. O Gesù, tu sei il pane
368. O sacro convito
369. O Signore, raccogli i tuoi figli
370. Pane di vita nuova
(Inno Congresso Eucaristico Internazionale - Roma 2000)
371. Pane e sangue della vita
372. Pane per noi spezzato
373. Pane vivo, spezzato per noi
374. Pange, lingua - Tantum ergo
375. Parole di vita
376. Quanta sete nel mio cuore
377. Questo è il mio comandamento
378. Sei tu, Signore, il pane
379. Signore, brucia il cuore
380. Tu, festa della luce
381. Tu, fonte viva
382. Tu, nostro pastore
383. Tu sei la mia vita (Symbolum '77)
384. Venite a me

CREDITI

Si ringraziano gli Editori per l'autorizzazione alla stampa.
È vietata ogni riproduzione senza l'autorizzazione degli Editori.
L'Editrice Elledici (10093 Leumann) sarà grata a chi le segnalerà eventuali inesattezze o errori.
T = Autore del testo; M = Autore della musica; E = Casa Editrice.

1. T: Liturgia - M: Canto gregoriano, Missa VIII "de Angelis"
2. T: Liturgia - M: J.Berthier - E: Elledici - Taizé
3. T: Liturgia - M: Canto gregoriano, Missa XVI
4. T: Liturgia - M: Canto gregoriano
5. T: Messale Romano - M: L. Picchi - E: Carrara
6. T: Messale Romano - M: F. Rainoldi - E: © Editrice Queriniana (Brescia)
7. T: Liturgia - M: Canto gregoriano, Missa VIII "de Angelis "
8. T: Liturgia - M: J.P. Lécot - E: Lethielleux
9. T: Liturgia - M: L. Deiss - E: Elledici
10. T: Liturgia - M: Melodia tradizionale - E: Elledici
11. T: Liturgia - M: Canto gregoriano
12. T: D. Mosso; E. Costa - M: F.O'Carroll; Chr. Walker - E: Elledici
13. T: A. Costa - M: S. Varnavà - E: 1969 - Rugginenti Editore
14. T: Gv 6,68 - M: J. Berthier - E: Elledici - Taizé
15. T: F. Rainoldi - M: F. Rainoldi - E: Elledici
16. T: Fil 2,8-9 - M: G. Liberto - E: Carrara
17. T: Liturgia - M: Canto gregoriano
18. T: Messale Romano - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
19. T: Messale Romano - M: Messale Romano - E: Elledici
20. T: Liturgia - M: Melodie del celebrante, 196 - E: CEI
21. T: Liturgia - M: Canto gregoriano, Missa VIII "de Angelis "
22. T: Liturgia - M: Canto gregoriano, Missa XVIII
23. T: Messale Romano - M: M. Bonfitto - E: 1971 - Editore Eco
24. T: Messale Romano - M: L. Cansani - E: Carrara
25. T: Messale Romano - M: L. Picchi - E: Carrara
26. T: Messale Romano - M: G.M. Rossi - E: 1977 - Editore Eco
27. T: Messale Romano - M: G. Stefani - E: Elledici
28. T: Messale Romano - M: G. Stefani - E: Elledici
29. T: Messale Romano - M: G.M. Rossi - E: Carrara
30. T: Messale Romano - M: B. Cerino - E: Elledici
31. T: Messale Romano - M: B. Cerino - E: Elledici
32. T: Messale Romano - M: G.M. Rossi - E: Elledici
33. T: Mt 6,9-13 - M: Messale Romano
34. T: Mt 6,9-13 - M: Canto gregoriano
35. T: Messale Romano - M: A. Kunč - E: Elledici
36. T: Messale Romano - M: D. Menichetti
37. T: Messale Romano - M: L. Picchi - E: Carrara
38. T: Messale Romano - M: D. Stefani - E: Elledici
39. T: Gregoriano - M: Canto gregoriano, Missa VIII "de Angelis"
40. T: Liturgia - M: Canto gregoriano
41. T: Liturgia delle Ore; Sal 24 - M: L. Picchi; J. Gelineau - E: Elledici
42. T: Liturgia delle Ore - M: Canto gregoriano
43. T: G. Fazzini - M: M. Nosetti - E: Elledici
44. T: A.M. Galliano - M: D. Semprini - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
45. T: A. Fant - M: Melodia popolare - E: Elledici
46. T: D.M. Turoldo - M: V. Giudici - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
47. T: L. Di Simone - M: G. Liberto - E: CEI
48. T: A.M. Galliano - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
49. T: D.M. Turoldo - M: G.M. Rossi - E: Elledici
50. T: Is 49,13; Sal 95 - M: G. Liberto - E: Elledici
51. T: S. Albisetti - M: A. Martorell - E: Elledici
52. T: D.M. Turoldo - M: S. Marcianò - E: Carrara
53. T: M. Frisina - M: M. Frisina - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
54. T: Fil 4,4-5; Sal 84 - M: A. Martorell; J. Gelineau - E: Elledici
55. T: L. Di Simone - M: G. Liberto - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
56. T: Tradizionale; C. Fiore; G.F. Venturi; D. Mosso - M: A. Fant - E: Elledici
57. T: Is 45,8; Sal 18 - M: Melodia tradizionale - E: © Libreria Editrice Vaticana
58. T: D. Rimaud; G. Stefani - M: D. Rimaud - E: Elledici
59. T: D. Rimaud; E. Costa - M: V. Donella - E: Elledici
60. T: M. Frisina - M: M. Frisina - E: 1989 - Rugginenti Editore
61. T: D. Machetta - M: D. Machetta - E: Elledici
62. T: D. Rimaud; F. Rainoldi - M: J. Gelineau - E: © Editrice Queriniana (Brescia)
63. T: A.M. Galliano - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
64. T: A.M. Galliano - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
65. T: E. Costa - M: noël, sec. XVII; E. Costa - E: Elledici
66. T: F. Rainoldi - M: Ph. Nicolai - E: © Editrice Queriniana (Brescia)
67. T: S. Albisetti - M: Melodia tradizionale, sec. XIV - E: Elledici
68. T: F. Filisetti - M: M. Praetorius - E: © Editrice Queriniana (Brescia)
69. T: Laudario di Cortona, sec. XIII - M: Laudario di Cortona, sec. XIII
70. T: F. Rainoldi - M: J. Akepsimas - E: © Editrice Queriniana (Brescia)
71. T: F. Rainoldi - M: Repertorio di Wittemberg - E: Elledici
72. T: A.M. Galliano - M: F. Rainoldi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
73. T: Is 9,5 - M: D. Stefani; J. Gelineau - E: Elledici
74. T: Sant'Alfonso M. de Liguori - M: Sant'Alfonso M. de Liguori - E: Elledici
75. T: A.M. Galliano - M: V. Miserachs - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
76. T: G. Stefani - M: J.F. Wade - E: Elledici

77. T: Messale Romano - M: D. Machetta - E: Elledici
78. T: Liturgia - M: Melodia tradizionale - E: © Libreria Editrice Vaticana
79. T: A.M. Galliano - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
80. T: G. Stefani - M: M. Crüger - E: Elledici
81. T: Ez 36,24-27 - M: L. Deiss - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
82. T: S. Albisetti - M: M. Crüger - E: Carrara
83. T: F. Rainoldi - M: F. Rainoldi - E: Carrara
84. T: Messale Ambrosiano - M: F. Rainoldi - E: Elledici
85. T: M. Palombella - M: D. De Risi - E: Elledici
86. T: A. Roncari - M: L. Capello - E: Elledici
87. T: Sal 50 - M: M. Frisina - E: 1988 - Rugginenti Editore
88. T: L. Di Simone - M: G. Liberto - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
89. T: M. Frisina - M: M. Frisina - E: 1989 - Rugginenti Editore
90. T: Liturgia delle Ore - M: G.M. Rossi - E: Elledici
91. T: Liturgia - M: Liturgia - E: © Libreria Editrice Vaticana
92. T: Sal 50 - M: A. Martorell; J. Gelineau - E: Elledici
93. T: Sap 11,24-25 - M: V. Donella - E: Elledici
94. T: Rm 8,31ss - M: D. Machetta - E: Elledici
95. T: L. Di Simone - M: G. Liberto - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
96. T: G. Stefani - M: G. Neumark - E: Elledici
97. T: F. Rainoldi - M: N. Decius, 1541 - E: Carrara
98. T: Te Deum - M: F. Rainoldi
99. T: D.M. Turoldo - M: A. Zorzi - E: Carrara
100. T: M. Frisina - M: M. Frisina - E: 1988 - Rugginenti Editore
101. T: Liturgia - M: F. Rainoldi - E: Elledici
102. T: C. Valenziano - M: A. Ortolano - E: Elledici
103. T: Messale Romano - M: F. Rainoldi - E: Carrara
104. T: Sal 46 - M: J. Gelineau - E: Elledici
105. T: Messale Romano - M: A. Martorell - E: Carrara
106. T: Messale Romano - M: N. Vitone - E: Elledici
107. T: Liturgia - M: A. Zorzi - E: Elledici
108. T: Sal 21 - M: D. Stefani - E: Elledici
109. T: Messale Romano - M: S. Marcianò - E: Carrara
110. T: N. Vitone - M: N. Vitone - E: Elledici
111. T: T. Ladisa - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
112. T: G. Ferrero; R. D'Andrea - M: L. Deiss - E: Carrara
113. T: A. Burzoni - M: L. Deiss - E: Carrara
114. T: W. Rabolini - M: I. Bianchi - E: Carrara
115. T: Sal 66 - M: D. Stefani - E: Elledici
116. T: M. Frisina - M: M. Frisina - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
117. T: Sal 115 - M: F. Rainoldi - E: Carrara
118. T: Sal 115 - M: T. Zardini - E: Carrara
119. T: Fil 2,8-9 - M: A. Martorell - E: Elledici
120. T: D. Machetta - M: D. Machetta - E: Elledici
121. T: S. Paolino di Aquileia, secc. VIII-IX - M: Canto gregoriano - E: © Libreria Editrice Vaticana
122. T: S. Paolino di Aquileia, secc. VIII-IX - M: J. Berthier - E: Elledici - Taizé
123. T: F. Rainoldi - M: Melodia tradizionale - E: Elledici
124. T: V. Meloni; F. Zanettin - M: T. Zardini - E: Elledici
125. T: Sal 30 - M: A. Fant - E: Elledici
126. T: Sal 30 - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
127. T: Liber Cantualis - M: Liber Cantualis - E: © Libreria Editrice Vaticana
128. T: Messale Romano - M: Messale Romano - E: © Libreria Editrice Vaticana
129. T: Liturgia; Sal 66 - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
130. T: F. Rainoldi - M: F. Rainoldi - E: Elledici
131. T: G. Stefani - M: Lauda, secc. XVIII - E: Elledici
132. T: Messale Romano - M: D. Julien - E: Elledici
133. T: Messale Romano - M: N. Vitone - E: Elledici
134. T: D. Rimaud; E. Costa - M: A. Fant - E: Elledici
135. T: D. Rimaud; E. Costa - M: A. Parisi - E: 1983 - Rugginenti Editore
136. T: F. Rainoldi - M: Melodia popolare basca - E: Carrara
137. T: G. Blasich - M: H.L. Hassler, 1601 - E: Elledici
138. T: A. Gazzera - M: P. Damilano - E: 1959 - Editore AISC
139. T: G.F. Poma - M: H. Isaac, sec. XV - E: Elledici
140. T: S. Albisetti - M: L. Picchi - E: Carrara
141. T: D. Machetta - M: D. Machetta - E: Elledici
142. T: A.M. Galliano - M: F. Rainoldi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
143. T: A.M. Galliano - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
144. T: V. Fortunato (sec.VI) - M: Canto gregoriano - E: © Libreria Editrice Vaticana
145. T: Messale Romano - M: Messale Romano - E: © Libreria Editrice Vaticana
146. T: G. Sobrero - M: J. Gelineau - E: Elledici
147. T: F. Rainoldi - M: Corale, sec. XVIII - E: Carrara
148. T: Sal 103 - M: L. Agustoni - E: Carrara
149. T: Sal 15 - M: A. Zorzi - E: Carrara
150. T: Es 15 - M: S. Martinez - E: Elledici
151. T: Es 15 - M: A. Martorell - E: Elledici
152. T: Es 15 - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
153. T: Sal 29 - M: A. Zorzi - E: Carrara
154. T: Is 12 - M: A. Zorzi - E: Carrara
155. T: Sal 18 - M: A. Fant - E: Elledici
156. E: © 1988, B. Hurd OCP, 5536 NE Hassalo, Portland, OR 97213.T: M. Deflorian
157. T: Sal 41 - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
158. T: Sal 117 - M: Canto gregoriano; F. Rainoldi - E: Carrara
159. T: Liturgia - M: J. Gelineau - E: Fleurus; E: Elledici
160. T: Liturgia - M: Messale Romano
161. T: Messale Romano - M: N. Vitone - E: Elledici
162. T: S. Albisetti; D. Rimaud; E. Costa - M: F. Rainoldi - E: Carrara
163. T: Messale Romano; Sal 33 - M: G.M. Rossi; F. Rainoldi - E: Carrara
164. T: Messale Romano - M: Messale Romano - E: © Libreria Editrice Vaticana
165. T: F. Rainoldi - M: Graduale simplex - E: Editrice Queriniana (Brescia)
166. T: V. Meloni - M: Anonimo - E: Elledici
167. T: S. Albisetti - M: Melodia tradizionale - E: Elledici
168. T: M. Frisina - M: M. Frisina - E: 1988 - Rugginenti Editore
169. T: S. Albisetti - M: L. Picchi - E: Carrara
170. T: Sal 117 - M: J. Berthier - E: Elledici - Taizé
171. T: S. Albisetti - M: Popolare tedesca, sec. XII - E: Carrara
172. T: M. Piatti - M: G.F. Haendel - E: Elledici; Bärenreiter
173. T: Liturgia - M: A. Martorell - E: Elledici
174. T: G. Gai - M: G. Gai - E: Elledici
175. T: Liturgia delle Ore - M: J. Berthier - E: Elledici - Taizé
176. T: A.M. Galliano - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)

177. T: F. Poretti - M: L. Cansani - E: Carrara
178. T: F. Rainoldi; A. Schnöller - M: Anonimo - E: Carrara
179. T: P.A. Sequeri - M: P.A. Sequeri - E: 1981 - Rugginenti Editore
180. T: G. Stefani - M: G. Greiter, 1525 - E: Elledici
181. T: S. Albisetti; F. Rainoldi - M: S. Marcianò - E: Carrara
182. T: Liturgia - M: A. Gouzes - E: Abbazia di Sylvanès
183. T: Sal 46 - M: E. Bosio - E: Elledici
184. T: Liturgia - M: M. Piatti - E: Elledici
185. T: Lc 24,29 - M: J. Berthier - E: Elledici - Taizé
186. T: E. Costa - M: J. Van Der Cauter, 196 - E: Elledici; Bärenreiter
187. T: V. Donella - M: V. Donella - E: Carrara
188. T: M. Mantovani - M: V. Miserachs - E: Elledici
189. T: Sal 103; G. Stefani - M: D. Stefani - E: Elledici
190. T: Dn 3,57ss - M: J. Berthier - E: Elledici - Taizé
191. T: G.F. Poma - M: M. Vulpius, 161 - E: Elledici
192. T: At 1,11 - M: A. Zorzi - E: Carrara
193. T: Rabano Mauro (sec. IX) - M: Canto gregoriano - E: © Libreria Editrice Vaticana
194. T: S. Langton (sec. XIII) - M: S. Langton (sec. XIII) - E: © Libreria Editrice Vaticana
195. T: Wipo di Burgundia (sec. XI) - M: Wipo di Burgundia (sec. XI) - E: © Libreria Editrice Vaticana
196. T: Liturgia - M: P.A. Ruaro - E: Elledici
197. T: Sal 2 - M: A. Martorell - E: Elledici
198. T: T. Zardini - M: T. Zardini - E: Carrara
199. T: E. Costa - M: L. Perosi - E: Elledici
200. T: Sal 83 - M: E. Bosio; J. Gelineau - E: Elledici
201. T: Sal 86 - M: F. Rainoldi - E: Carrara
202. T: F. Rainoldi; E. Morresi - M: L. Picchi - E: Carrara
203. T: L. Migliavacca - M: L. Migliavacca - E: Carrara
204. T: Liturgia - M: F. Rainoldi - E: Carrara
205. T: G. Stefani - M: I. Franz, 1774 - E: Elledici
206. T: Liturgia - M: D. Stefani - E: Elledici
207. T: Monastero di Vitorchiano - M: D. Stefani - E: Elledici
208. T: Laudario di Cortona, sec. XIII - M: Laudario di Cortona, sec. XIII
209. T: Liturgia - M: Canto gregoriano
210. T: Liturgia - M: L. Migliavacca - E: Carrara
211. T: Liturgia - M: G.M. Rossi - E: Elledici
212. T: Liturgia - M: M. Scapin - E: Carrara
213. T: Gregoriano - M: Canto gregoriano - E: © Libreria Editrice Vaticana
214. T: Liturgia - M: Canto gregoriano
215. T: Messale Ambrosiano - M: L. Migliavacca - E: Carrara
216. T: Lc 1,46-55 - M: B. Modaro - E: Carrara
217. T: Sal 126 - M: G. Liberto - E: Carrara
218. T: Liturgia - M: Canto gregoriano - E: © Libreria Editrice Vaticana
219. T: Liturgia - M: Canto gregoriano
220. T: Liturgia, sec. XVI - M: L.B.
221. T: Liturgia - M: Canto gregoriano
222. T: Gregoriano - M: Canto gregoriano - E: © Libreria Editrice Vaticana
223. T: Liturgia - M: V. Miserachs - E: Carrara
224. T: D. Machetta - M: D. Machetta - E: Elledici
225. T: A.M. Galliano - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
226. T: G.M. Rossi - M: G.M. Rossi - E: Elledici
227. T: Mt 5,3-12 - M: F. Rainoldi - E: Elledici
228. T: Sal 36 - M: T. Zardini - E: Elledici
229. T: Mt 25,21; Sal 20,1-8.14 - M: A. Fant - E: Elledici
230. T: Sal 83 - M: D. Machetta - E: Elledici
231. T: Sal 115,10-15 - M: F. Rainoldi - E: Elledici
232. T: Sal 83; Gv 14,23 - M: I. Meini - E: Elledici
233. T: F. Rainoldi - M: F. Rainoldi - E: Carrara
234. T: D.M. Turoldo - M: F. Rainoldi - E: Elledici
235. T: D. Machetta - M: D. Machetta - E: Elledici
236. T: Is 66,10 - M: A. Martorell - E: Elledici
237. T: Messale Romano; Sal 33 - M: W. Rabolini - E: Elledici
238. T: D. Machetta - M: D. Machetta - E: Elledici
239. T: G. Sobrero - M: G. Liberto - E: Elledici
240. T: Sal 92,13-14; 112,1; Lc 19,17 - M: L. Lasagna - E: Elledici
241. T: Sal 91 - M: T. Zardini - E: Elledici
242. T: F. Filisetti - M: V. Miserachs - E: Carrara
243. T: D. Machetta - M: D. Machetta - E: Elledici
244. T: D. Machetta - M: D. Machetta - E: Elledici
245. T: Sal 115 - M: F. Rainoldi - E: Elledici
246. T: Liturgia; Sal 32 - M: L. Picchi - E: Carrara
247. T: Anonimo - M: T. Zardini - E: Carrara
248. T: M. Mantovani - M: M. Miserachs - E: Elledici
249. T: D. Machetta - M: D. Machetta - E: Elledici
250. T: Sal 33 - M: L. Lasagna - E: Elledici
251. T: R. Bracchi; M. Mantovani - M: D. De Risi - E: Elledici
252. T: Dn 3,52-57 - M: G. Liberto - E: Elledici
253. T: A. Ruo Rui - M: A. Ruo Rui - E: Elledici
254. T: M. Deflorian - M: M. Haas
255. T: D. Machetta - M: D.Machetta - E: Elledici
256. T: D. Machetta - M: D. Machetta - E: Elledici
257. T: Sal 5 - M: E. Bosio - E: Elledici
258. T: Sal 26 - M: V. Donella - E: Elledici
259. T: D. Machetta - M: D. Machetta - E: Elledici
260. T: A.M. Galliano - M: D. Anselmi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
261. T: M. Frisina - M: M. Frisina - E: 1988 - Rugginenti Editore
262. T: Sal 149; Dn 3,52ss - M: L. Ciaglia - E: San Paolo
263. T: Dn 3 - M: P. Décha - E: Elledici
264. T: Dn 3 - M: D. Machetta - E: Elledici
265. T: A.M. Galliano - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
266. T: M. Frisina - M: M. Frisina - E: Carrara
267. T: E. Costa - M: Chr. Villeneuve - E: Elledici
268. T: F. Rainoldi - M: J. Crüger - E: Carrara
269. T: M. Piatti - M: M. Piatti - E: Elledici
270. T: D.M. Turoldo - M: A. Zorzi - E: Carrara
271. T: J.H. Newman - M: A. Ortolano - E: Elledici
272. T: D. Branca - M: L. Ciancia - E: 2005 - Servizi RnS S.c.p.l.
273. T: E. Costa - M: Tradizionale occitana - E: Elledici
274. T: V. Meloni - M: D. Stefani - E: Elledici
275. T: D.M. Turoldo - M: D. Stefani - E: Elledici
276. T: S. Albisetti - M: M. Teschner, 1615 - E: Carrara
277. T: M. Frisina - M: M. Frisina - E: 1987 - Rugginenti Editore
278. T: T. Ladisa - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
279. T: F. Rainoldi; E. Costa - M: G.G. Gastoldi, 1591 - E: © Editrice Queriniana (Brescia)
280. T: S. Albisetti - M: Ginevra, 1562 - E: Carrara
281. T: Sal 18 - M: M. Frisina - E: 1988 - Rugginenti Editore
282. T: G. Orlandini - M: Ch.J. Bierbaum, 1826 - E: Elledici
283. T: G. Stefani - M: Augsburg (1666) - E: Elledici
284. T: T. Ladisa; D. Rimaud; E. Costa - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
285. T: F. Rainoldi - M: Repertorio di Lourdes - E: Elledici
286. T: Anonimo - M: P. Décha - E: Elledici
287. T: S. Albisetti - M: Repertorio di Ehrenbreitstein, 1827 - E: Carrara

288. T: Sal 150 - M: G.M. Rossi - E: Carrara; Elledici
289. T: S. Albisetti - M: Repertorio di Stralsund (1665) - E: Carrara
290. T: M. Frisina - M: M. Frisina - E: 1989 - Rugginenti Editore
291. T: F. Filisetti - M: G. Maggio - E: Editore AISC
292. T: F. Rainoldi - M: Anonimo - E: Elledici
293. T: S. Albisetti - M: J. Hintze, 1678 - E: Carrara
294. T: G. Stefani - M: Salterio ginevrino, 1551 - E: Elledici
295. T: D. Machetta - M: D. Machetta - E: Elledici
296. T: N. Vitone - M: N. Vitone - E: Elledici
297. T: F. Filisetti - M: T. Zardini - E: Carrara
298. T: Sal 69 - M: V. Donella - E: Elledici
299. T: Sal 99 - M: E. Bosio - E: Elledici
300. T: D. Machetta - M: D. Machetta - E: Elledici
301. T: A.M. Galliano - M: F. Buttazzo - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
302. T: F. Rainoldi - M: A. Lesbordes - E: Elledici
303. T: E. Costa - M: Repertorio Fratelli boemi, sec. XV
304. T: D. Rimaud; E. Costa - M: M. Deflorian - E: © Editrice Queriniana (Brescia)
305. T: G.F. Poma - M: Salterio ginevrino, 1551 - E: Elledici
306. T: Sal 99; G. Ferrero; R. D'Andrea - M: L. Deiss - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
307. T: A. Burzoni - M: J. Berthier - E: Elledici
308. T: G.F. Poma - M: W. Croft, 1708 - E: Elledici
309. T: G.F. Poma - M: C. Gaudimel (1565) - E: Elledici
310. T: Sal 65; S. Albisetti - M: Salterio ginevrino, 1551 - E: Elledici; Bärenreiter
311. T: Sal 99; E. Moneta Caglio - M: L. Molfino - E: Carrara
312. T: Sal 94; M. Frisina - M: M. Frisina - E: 1988 - Rugginenti Editore
313. T: Ap 22,16; Ef 5,14; Rm 13,12 - M: D. Machetta - E: Elledici
314. T: Sal 117 - M: L. Agustoni - E: Carrara
315. T: Sal 115 - M: F. Rainoldi - E: Carrara
316. T: A. Burzoni - M: Tradizionale bretone - E: Carrara
317. T: Gv 11 - M: A. Martorell - E: Elledici
318. T: Sal 125 - M: A. Pini - E: Carrara
319. T: A.M. Galliano - M: F. Rainoldi - E: Elledici
320. T: Sal 121 - M: L. Agustoni - E: Carrara
321. T: Sal 50 - M: L. Agustoni - E: Carrara
322. T: Sal 22 - M: A. Martorell - E: Elledici
323. T: Sal 134,1-3 - M: G. Golin - E: Elledici
324. T: G. Stefani - M: D. Machetta - E: Elledici
325. T: Liturgia - M: L. Picchi - E: Carrara
326. T: D. Machetta - M: D. Machetta - E: Elledici
327. T: Gb 19,25-27 - M: V. Donella - E: Elledici
328. T: G. Stefani - M: G. Stefani - E: Elledici
329. T: Sal 83 - M: F. Rainoldi - E: Carrara
330. T: Sal 41 - M: D. Stefani; J. Gelineau - E: Elledici
331. T: Sal 62 - M: F. Rainoldi - E: Carrara
332. T: Sal 122 - M: F. Rainoldi - E: Carrara
333. T: Anonimo - M: A. Martorell - E: Elledici
334. T: J. Tafuri - M: J. Tafuri - E: Elledici
335. T: Gv 17; Lc 1,46-55 - M: E. Capaccioli - E: Elledici
336. T: Sal 129 - M: L. Picchi; J. Gelineau - E: Elledici
337. T: C. Corio - M: C. Corio - E: Elledici
338. T: Sal 120 - M: F. Rainoldi - E: Carrara
339. T: D. Rimaud; E. Costa - M: L. Lasagna - E: Elledici
340. T: D. Rimaud; E. Costa - M: S. Vanzin - E: Elledici
341. T: Sal 26 - M: D. Stefani; J. Gelineau - E: Carrara
342. T: Liturgia - M: L. Picchi - E: Carrara
343. T: L. Agustoni - M: L. Picchi – E: Carrara
344. T: E. Costa - M: F. Rainoldi - E: Elledici
345. T: San Tommaso d'Aquino - M: Canto gregoriano
346. T: Anonimo - M: Canto gregoriano
347. T: A.M. Galliano - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
348. T: G.M. Rossi - M: G.M. Rossi - E: © Editrice Queriniana (Brescia)
349. T: A.M. Galliano - M: A. Parisi - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
350. T: G.M. Rossi - M: G.M. Rossi - E: Carrara
351. T: P.A. Sequeri - M: P.A. Sequeri - E: 1981 - Rugginenti Editore
352. T: D. Rimaud; E. Costa - M: A. Parisi - E: 1983 - Rugginenti Editore
353. T: D. Rimaud; E. Costa - M: D. Stefani - E: © Editrice Queriniana (Brescia)
354. T: G. Biffi - M: L. Paterlini - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
355. T: S. Albisetti - M: L. Picchi - E: Carrara
356. T: E. Costa; G. Sobrero - M: R. Jef - E: Elledici
357. T: R. Bracchi - M: V. Miserachs - E: Elledici
358. T: F. Motta - M: P. Sequeri - E: 198 - Rugginenti Editore
359. T: Sal 22 - M: V. Bellone - E: Elledici
360. T: M. Deflorian - M: M. Haas
361. T: San Tommaso d'Aquino - M: F. Caudana - E: Carrara
362. T: T. Ladisa - M: A. Parisi - E: Il Cantiere
363. T: F. Filisetti - M: Corale, sec. XIX - E: Carrara
364. T: G. Stefani - M: R.L. De Pearsall († 1856) - E: Elledici
365. T: F. Rainoldi - M: J. Crüger (1648) - E: Carrara
366. T: Sal 22; F. Rainoldi - M: C. Goudimel, 1564 - E: Elledici
367. T: C. Vagliasindi - M: B.V. Modaro - E: Carrara
368. T: Sal 33; S. Albisetti - M: L. Picchi - E: Carrara
369. T: V. Meloni - M: D. Stefani - E: Elledici
370. T: M. Frisina - M: M. Frisina - E: © Paoline Editoriale Audiovisivi (Roma)
371. T: S. Albisetti - M: J.S. Bach - E: Carrara
372. T: M. Deflorian - M: Chr. Walker - E: Elledici
373. T: E. Costa - M: J. Akepsimas - E: Elledici; Fleurus
374. T: San Tommaso d'Aquino - M: Canto gregoriano
375. T: P.A. Sequeri - M: P.A. Sequeri - E: Elledici
376. T: G. Stefani - M: Salterio ginevrino, 1551 - E: Elledici
377. T: M. Frisina - M: M. Frisina - E: 1988 - Rugginenti Editore
378. T: E. Costa - M: G. Kirbye - E: Elledici
379. T: L. Nava - M: Corale, Amburgo 1598 - E: Elledici
380. T: G.F. Poma - M: O. Müller, 1825-99 - E: Elledici
381. T: G.F. Poma - M: Antifonario parigino, 1681 - E: Elledici
382. T: M. Deflorian - M: Chr. Walker
383. T: P.A. Sequeri - M: P.A. Sequeri - E: 1978 - Rugginenti Editore
384. T: Sal 33 - M: Graduale Simplex